SPORT:

LA STAMPA

ANNO 131. N. 28. MERCOLEDI' 29 GENNAIO 1997 — L. 1.500 (*) / L. 2.500 CON SPECCHIO. (AL SABATO ABBINAMENTO OBBLIGATORIO TRANNE CHE IN PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA)

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 011/65681, TELEX 221.121, FAX 011/655306. REDAZIONE DI ROMA: VIA BARBERINI 50, TEL. 06/472901, FAX 06/4746161. REDAZIONE DI MILANO: PIAZZA CAVOUR 2, TEL. 02/780571, FAX 02/26100448. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 011/6568.334/335; 011/535834, FAX 011/5627968. TARIFFE PER L'ITALIA 6 NUMERI (C.C. POSTALE 7104) CONSEGNA DECENTRATA ALLA POSTA ANNO L. 308.000. TARIFFE PER L'ESTERO L. 577.000. COPIE ARRETRATE L. 3.000. USA: LA STAMPA (USPS 684-930) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY, $ USA 600 YEARLY. PERIODICALS POSTAGE PAID AT L.I.C. NEW YORK AND ADDRESS MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX USA INCORPORATION - 3502 48TH AVENUE - L.I.C. NY 11101 - 2421.

(*) PREZZI «TANDEM»: L. 1.500, CON «IL MATTINO DELL'ALTO ADIGE»; L. 1.700, E A RICHIESTA ANCHE «IL CORRIERE». PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: ALBANIA Lek 350; AUSTRALIA $ A. 4.00; ARGENTINA Pesos 4; AUSTRIA SC. 26; BELGIO FB. 75; BRASILE Crs 3,50; BULGARIA Leva 230; CANADA $ C. 3; CIPRO Mils 650; CROAZIA K. 11; DANIMARCA KR. 18; EGITTO E.P. 8; FINLANDIA FMK 10; FRANCIA FR. 12; GERMANIA D.M. 3,50; GRECIA DR. 450; INGHILTERRA P. 1.30; LUSSEMBURGO FL. 75; MALTA Cents 50; MESSICO NS 10; NORVEGIA KR. 15; OLANDA FL. 4; PORTOGALLO Esc. 350; MADEIRA Esc. 370; SLOVENIA Tall 240; SPAGNA Pts. 250; CANARIE Pts. 300; SUD AFRICA RD. 9,98; SVEZIA SKR. 15; SVIZZERA FRS. 2.80; SVIZZERA TICINO FRS. 2.50; UNGHERIA FRN. 215; USA $ 2.50. SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE COMMA 20 ART. 2 LEGGE 549/95 TORINO

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA: 20123 MILANO, VIA CARDUCCI 29, TEL. 02/864701, FAX 02/86470490. 10126 TORINO, CORSO MASSIMO D'AZEGLIO 60, TEL. 011/6665211, FAX 011/6665300. TARIFFE: MODULO MM 45X30: FESTIVI, POSIZIONE O DATA DI RIGORE TARIFFA IN PARENTESI. OCCASIONALI L. 1.400.000 (1.680.000), COMMERCIALI L. 1.300.000 (1.560.000), RICERCHE DI PERSONALE, IL VENERDI', L. 1.150.000 (1.380.000), VENERDI' + SABATO L. 1.550.000, VENERDI' + DOMENICA L. 1.450.000; FINANZIARI LEGALI L. 1.200.000 (1.440.000), NECROLOGI L. 16.000 LA PAROLA (FAMIGLIA 12.500); ANNIVERSARI E RINGRAZIAMENTI L. 15.000; ECHI DI CRONACA L. 32.000 LA RIGA; ECONOMICI VEDI RUBRICHE. PIU' IVA. IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

SCATTATE ... L'ABBONAMENTO RAI — RAI Di tutto, di più

Il superdollaro mette in crisi la nostra moneta. Prodi aveva detto: è un po' troppo forte

Lira e occupazione, giornata nera

Visco accusa: al ministero c'è chi mi boicotta

FUORI I SOGNI DAL CASSETTO

LA diminuzione degli occupati nella grande industria (meno 3,5 per cento) e al tempo stesso nel settore dei servizi (meno 1,3 per cento), registrata nell'ottobre del '96 rispetto allo stesso mese del '95, è un indice che si aggiunge ad altri dello stesso segno che ormai si susseguono puntualmente anno dopo anno. Nell'insieme essi dicono che l'espansione dei mercati, ovvero delle vendite di manufatti e servizi, non basta più per compensare l'aumento della produttività che si registra in entrambi i settori produttivi. Se un certo bene, manufatto o servizio che sia, viene prodotto con meno forza lavoro grazie al miglioramento della tecnologia e dell'organizzazione produttiva, delle due l'una: o si vende proporzionalmente di più, oppure si occupano in pari proporzione meno forze di lavoro.

E' vero che - come abbiamo scritto tempo fa su queste stesse colonne - una parte dei posti di lavoro che scompaiono non corrisponde a un egual volume di attività produttiva che svanisca nel nulla. L'attività continua spesso sotto altre forme: lavori atipici, economia sommersa, impieghi precari, la maggior parte dei quali non è registrata o lo è solo in parte. Ma non è una gran consolazione, perché in molti casi si scambiano in tal modo quote di solida occupazione istituzionale con maggiori quote di malaoccupazione, ossia lavori mal retribuiti, poco tutelati sindacalmente, o illegali - tutti e tre questi aspetti talora sommandosi.

Né è lecito pensare che le cose migliorino nei prossimi anni. Non solo la produttività dell'industria manifatturiera continuerà a crescere in misura maggiore dei mercati, ma ancor più crescerà la produttività di molti

Luciano Gallino

CONTINUA A PAG. 10 PRIMA COLONNA

ROMA. Basta qualche parola di Prodi sulla lira che «si è rafforzata un po' troppo nonostante la riduzione del tasso di sconto» e la nostra valuta innesta la retromarcia e finisce a quota 980 sul marco sfiorando anche quota 1620 su un dollaro ieri particolarmente forte. E' il grafico dei posti di lavoro non accenna a riprendersi: dal febbraio '96 punta verso il basso, in ottobre la caduta si è fatta più decisa: l'industria cala del 3,5% nel solo mese di ottobre '96 (1,8% nei primi 10 mesi dell'anno). Intanto Prodi appoggia l'idea di una manovra anticipata: «Naturalmente, vi saranno delle condizioni che l'opposizione imporrà, ma che io stesso ho preso in esame. Cioè, che sia finalmente una Finanziaria leggera» spiega Prodi, che secondo le prime stime dovrebbe ammontare a 40 mila miliardi. Ma non tutto nell'amministrazione va bene. Ieri il ministro della Finanze Visco ha lanciato una pesante accusa contro chi «boicotta» il funzionamento del ministero. **Gianotti, Lepri, Masci e Rapisarda ALLE PAG. 2, 3 E 15**

IL GIALLO DI UN INCONTRO

Berlusconi-De Mita gli «ex» nemici

ROMA. Giallo su un faccia a faccia tra Ciriaco De Mita e Silvio Berlusconi (foto), «ex» nemici. Per Silvio Colletti l'incontro c'è stato, nel contesto di due partiti (ppi e Forza Italia) motori di centro nei due schieramenti. **Minzolini A PAG. 7**

Casini divorzia da Buttiglione

Il Cavaliere rilancia: partito unico senza gli ultras di Alleanza nazionale

ROMA. Ma che cosa accade nel Polo? Casini e Rocco Buttiglione divorziano, Silvio Berlusconi fa le pulci ad An, augurandosi perfino la fuoriuscita di Mirko Tremaglia dalla coalizione e provocando le risentite reazioni degli esponenti della destra. Insomma, una lite continua. Ed è proprio in questo clima che, alle cinque della sera, da Madrid Berlusconi decide di cambiare marcia. E al Polo malato, alla vigilia del vertice già convocato per domani, propone una terapia d'urto, una medicina europea: caro Fini, caro Buttiglione, caro Casini e caro Cossiga, rinunciamo ai nostri particolarismi e cominciamo a pensare seriamente al partito unico del centro-destra, perché il «punto di arrivo deve essere il bipartitismo». «Sono pronto - dice - ad aprire un discorso con gli altri per un'unica formazione del centrodestra». **Martini e Meli A PAG. 7**

INTERVISTA CON MONTI

«Meglio una manovrina prima di giugno»

di **Fabio Squillante** A PAGINA 3

Bruxelles decide sul rinvio delle multe

Latte, quindici indagati per il «blocco» di Linate

Il reato: interruzione di pubblico servizio Napolitano: non consentirò nuovi abusi

MILANO. La rivolta del latte finisce in procura: il pm Ferdinando Pomarici ha deciso di formalizzare l'inchiesta aperta la scorsa settimana sui blocchi stradali all'aeroporto di Linate e di iscrivere nel registro degli indagati una quindicina di agricoltori, tra cui - pare - i leader della protesta: tra le ipotesi di reato anche quella di interruzione di pubblico servizio. Intanto il governo è in attesa di sapere da Bruxelles se l'ipotesi di rateizzare il pagamento delle multe a carico dei produttori (un anticipo subito e il saldo dopo l'inchiesta) è compatibile con la normativa europea. Nei presidi stradali degli allevatori aumenta il nervosismo, ma il ministro Napolitano avverte: «Non consentirò nuovi abusi». **Colonnello e Cornero A PAG. 14**

CON LA STAMPA E SPECCHIO

C'è «Pulp Fiction» per le Primissime

Con «La Stampa» e «Specchio», i lettori possono acquistare (prezzo complessivo, 14.900 lire) anche «Pulp Fiction», la quarta videocassetta di «Primissime», i film mai visti in tivù. E' un thriller comico di Quentin Tarantino, una commedia fatta di gag e sorprese.

Le cosche avevano saggiato la disponibilità di un autista della procura. Lo Forte: «Esiste una Cosa nostra segretissima»

Bomba nell'auto, la mafia voleva uccidere Caselli

Palermo, l'attentato sventato dopo un'intercettazione: otto arresti

PALERMO. Dopo Giovanni Falcone e Paolo Borsellino la mafia voleva assassinare anche il capo della procura di Palermo, Gian Carlo Caselli. L'attentato è stato sventato dopo una intercettazione, otto persone (una nona è latitante) sono state arrestate per associazione mafiosa e favoreggiamento. Il caso è stato assegnato alla procura di Caltanissetta, competente per territorio. Il boss Giacomo Teresi, 50 anni, arrestato il 16 aprile scorso, con due «amici», Domenico Marino e Giuseppe Sabato, aveva chiesto all'autista giudiziario Matteo Grutti di 40 anni di piazzare un ordigno nell'auto blindata assegnata a Caselli. La proposta, rivelata da una microspia, fu fatta nel dicembre '95. Non vi fu alcun seguito. Ma sviluppi hanno avuto le indagini che carabinieri e polizia hanno intensificato. Le cosche non si arrendono, «esiste una Cosa nostra segretissima», sottolinea il sostituto Lo Forte. **Grignetti Ravidà e Rizza ALLE PAG. 4 E 5**

LA GUARDIA SEMPRE ALTA

SAREBBE interessante chiedersi - di fronte a quella che la procura di Palermo definisce l'ennesima strage evitata - cosa hanno da dire tutti quei grilli parlanti che da qualche tempo storcono il muso se si tocca l'argomento mafia, asserendo con sicumera, quasi mai sostenuta dai fatti e dalla logica, che il problema non interessa la gente e che in sostanza di boss, di pentiti, di politici collusi «non se ne può più».

Tanta superficialità - che in

Francesco La Licata

CONTINUA A PAG. 4 PRIMA COLONNA

Eltsin riappare per due secondi

Il presidente pallido e dimagrito in tv Una voce: uno dei by-pass s'è ostruito

di **Anna Zafesova** A PAGINA 8

Berisha ai rivoltosi: fermatevi

Il presidente albanese: «Rimborseremo i truffati, i soldi sono in banca»

di **Vincenzo Tessandori** A PAGINA 9

«Profilattici gratis in farmacia»

L'onorevole Bolognesi (Affari Sociali) «Sono la prima difesa contro l'Aids»

SERVIZIO A PAGINA 12

PIETROSTEFANI SI CONSEGNA

«Lo faccio per le mie figlie»

Ultima giornata di libertà per Giorgio Pietrostefani (foto): oggi rientra in Italia dalla Francia e si consegna al carcere di Pisa, dove sono già Sofri e Bompressi. E dice: «Lo faccio per le mie figlie». **Martinetti A PAG. 6**

Con la sua gang terrorizzò Piemonte e Lombardia: 18 rapine, 5 omicidi e 27 feriti. Lavorava al Sermig

E' morto Cavallero, il bandito degli Anni 60

Scarcerato, si converte: «Cerco di espiare, non mi sono mai perdonato»

TORINO. E' morto Pietro Cavallero, il bandito che negli Anni 60 terrorizzò il Nord Italia. Da tempo soffriva per l'enfisema polmonare di cui si era ammalato in carcere. Condannato all'ergastolo per 5 omicidi e 18 rapine, era tornato in libertà nel 1992 per dedicarsi a opere sociali nell'Arsenale della Pace. Era capo di una banda specializzata in assalti alle banche e giunse al punto di ricattare gli stessi amministratori degli istituti di credito. L'ultima rapina, la più sanguinosa, ispirò il film di Lizzani: «Banditi a Milano». **Cassi, Martinengo, Novaria, Paviolo e Poletto A PAG. 11 E IN CRONACA**

L'ULTIMA INTERVISTA

«Quel sangue mi perseguita»

TORINO. Pietro Cavallero (nella foto) pochi giorni prima di morire, nel letto d'ospedale: «Ho cercato di fare un po' di bene, tutto quel sangue mi perseguita ancora». **Mascarino A PAG. 11**

L'ESTREMO RISCATTO

SI arrese tremando, quando, il 31 ottobre del 1967, il maresciallo della tenenza di Ticineto e il carabiniere Giordano entrarono in quel casello ferroviario di Villabella, nella campagna di Valenza Po: «Non ci faccia del male. Dica a quel ragazzo di stare tranquillo». Il ragazzo era Giordano. Trovò Pietro Cavallero, il capo, e Sante Notarnicola, il gregario, con i polsi già tesi alle manette.

Una resa senza gloria, una fine da signorinette del crimine dopo diciotto rapine, qualche omicida sventagliata di mitra, uno spietato colpo di pistola a freddo («Questo vi serva da lezione») e quattro anni di invincibilità, di lettere sprezzanti ai questori e di primati: nel giro di un'ora, tre banche rapinate a Milano (era il 12 novembre 1965), quasi 22 milioni di bottino, quando la busta paga di un primo impiego non superava le 150 mila lire, e la sbruffonata di urlare dal finestrino dell'auto in fuga: «Ehi, plebe, largo, passano i padroni di Milano».

Una fine impaurita e assai

Guido Vergani

CONTINUA A PAG. 12 SESTA COLONNA

Fermate undici persone, l'inchiesta è chiusa. A Tortona il marito della vittima

Killer dei sassi, addestrati a colpire

Il procuratore: «Una perfezione quasi da poligono»

TORTONA. «Era un poligono di tiro, quel cavalcavia». Con due «gruppi di fuoco», armati di pietre scelte con cura: sei tiratori che si sfidavano regolarmente a centrare le auto di passaggio sulla Torino-Piacenza. Un'abitudine che andava avanti da mesi, con allenamenti continui, per diventare sempre più bravi. A un mese da quella morte, il procuratore di Tortona Aldo Cuva ha fatto ieri il punto: otto arresti e tre fermi, indagine chiusa. «Abbiamo la certezza - dice - di non aver messo in carcere degli innocenti». Resta da stabilire «chi ha buttato i sassi, e chi ha avuto un ruolo secondario». Ma tutti i protagonisti cercano di tirarsi fuori accusando gli altri. Ieri Lorenzo Bossini, il marito di Maria Letizia Berdini, è tornato a Tortona: «Non nutro sentimenti di vendetta, se sono loro se la vedranno con la giustizia». **Giovara, Mariotti, Romagnoli A PAG. 13**

I *Libri* del FOGLIO

Di Pietro *e* i suoi cari

Come IL FOGLIO *ha sbiancato Tonino*

"Le sue vesti divennero splendenti, bianchissime: nessun lavandaio sulla terra sarebbe in grado di sbiancarle così" *(Marco 9, 3)*

Domani in edicola con Il Foglio a 5.000 lire

9 771122 176003 70129

Appello ai sindacati: occorre uno sforzo ciclopico per rimettere in ordine la situazione

«Sabotaggio scientifico alle Finanze»

Visco denuncia: controlli impossibili e lotterie sbagliate

ROMA. La macchina dell'amministrazione finanziaria fa acqua e una burocrazia ottusa e conservatrice contrasta ogni possibile intervento di riforma, fino ai limiti del sabotaggio. E' questo il tenore dello sfogo del ministro Vincenzo Visco, al convegno organizzato dalla Cgil Funzione pubblica proprio sulla riforma del suo ministero. «Una parte dell'amministrazione finanziaria fa sabotaggio scientifico - ha lamentato il ministro - mentre una fortissima componente vuole che le cose rimangano come sono ora, e solo un gruppo minoritario di eroi si impegna per migliorare la situazione». Il ministro chiede in questo senso un aiuto al sindacato per realizzare «un'impresa di dimensioni ciclopiche».

Ed eccoli gli esempi-clou dell'infingardaggine ministeriale. Primo. «Questo è un ministero dove per spostare una persona occorrono 6 mesi». E lui, Visco, per cambiare alcuni uomini-vertice ha dovuto fare una serie di promozioni non necessarie.

Secondo. I controlli delle dichiarazioni dei redditi: «E' chiaro che per una efficace gestione dei controlli sarebbe necessario avere in tempo utile le dichiarazioni degli ultimi anni, ma per il semplice fatto di non aver bandito, come chiesto dalla Ue, una gara per un appalto che in precedenza era gestito dal Consorzio dei Concessionari rischiamo di non avere nel sistema informatico le dichiarazioni entro i 5 anni, necessari per gli accertamenti. Una situazione questa che è stata determinata da una pervicace opposizione da parte degli uffici a bandire la gara nonostante i miei espliciti inviti».

Terzo esempio «quello delle lotterie, la «Lotteria Italia» e il «gratta e vinci», i cui biglietti sono stati stampati con un numero di vincite in eccesso. Ci troviamo in una situazione in cui una leggerezza amministrativa mette a repentaglio il gettito fiscale. Una situazione poi sulla quale si sviluppa una sarabanda di comitati che si riuniscono e non decidono con una carambola delle responsabilità inaccettabile e infinita».

«La situazione è uguale in tutta la pubblica amministrazione - ha detto il segretario della Cgil funzione pubblica, Paolo Nerozzi - ma gli alti dirigenti hanno acquistato un peso particolare all'interno dei ministeri tecnici e di alcuni organi di controllo dove il loro potere discrezionale è più alto ... e le Finanze è uno di questi». Finita la prima Repubblica, con cui l'apparato aveva un rapporto simbiotico «questi alti dirigenti non hanno obbedito più né a Ciampi, né a Berlusconi, né a Dini e ora neppure a Prodi - secondo Nerozzi -. Hanno capito di essere un potere autonomo e di avere molte possibilità per farlo pesare».

Ma c'è una via di uscita a tutto questo? «In questi giorni si sta discutendo un decreto di Bassanini - ha detto Nerozzi - che consentirebbe la privatizzazione dei contratti dei dirigenti, limiterebbe le loro consulenze e i loro collaudi che sono altrettanti cespiti di reddito e di potere. E' una delle mosse del governo più invise alla burocrazia, ma potrebbe moralizzare enormemente l'andazzo».

Un'altra ipotesi è quella di fare «dell'amministrazione - ha detto Carlo Podda (Cgil) - una struttura separata dal ministero delle finanze e dotarla di autonomia gestionale portandola al di fuori delle norme sul pubblico impiego». Si tratta di un'antica idea che fu già di Franco Gallo, nota col nome di «agenzia per le riscossioni». In questo quadro al ministero rimarrebbero solo circa 1500 o 2000 dipendenti per espletare i compiti di «indirizzo politico, controllo e sperimentazione», mentre l'amministrazione opererebbe come una «struttura aziendale».

Per intanto i mali dell'amministrazione finanziaria sono nei numeri di uno studio Eurispes secondo il quale ogni parte d'Italia può vantare un primato di evasione fiscale, il Sud per numero di evasori, il Nord per ammontare delle somme evase. Negli ultimi tre anni la Guardia di finanza ha scoperto 2 mila evasori totali e 5 mila parziali per un totale di 72 mila miliardi di imposte dirette e 14 mila di Iva sottratte al fisco.

Raffaello Masci

DEBITO PUBBLICO

Oltre 2 milioni di miliardi

ROMA. Il debito del settore statale ha superato per la prima volta nella storia dei conti pubblici italiani i due milioni e 200 mila miliardi di lire. Il dato di ottobre (2 milioni 202.113 miliardi), ultimo disponibile dalla Banca d'Italia, è superiore di 23.635 miliardi a quello di settembre e porta l'incremento complessivo su base annua a 126.294 miliardi (+6%). Considerando che l'aumento del debito del settore statale è cresciuto mediamente di oltre 10.500 miliardi al mese dall'ottobre 1995 all'ottobre 1996 (350 miliardi al giorno), la consistenza del debito a fine anno dovrebbe aver con ogni probabilità superato a fine anno il nuovo tetto dei 2 milioni e 220 mila miliardi di lire. Nella versione contabile allargata del settore pubblico, d'altra parte, l'ammontare del debito ha già raggiunto nel mese di settembre i 2 milioni e 291.623 miliardi di lire.

Il ministro delle Finanze Vincenzo Visco

LETTERA

Finanziaria d'agosto? Ci fa perdere l'Europa

CARO direttore, le confesso che sono rimasto assai sorpreso dai titoli con i quali la stampa italiana ha accompagnato la proposta del governo di presentare la legge finanziaria per il 1998 non a fine settembre ma a giugno.

In sé la cosa non è particolarmente nuova: già lo scorso anno il governo si era ripromesso di presentare la legge finanziaria prima delle vacanze estive, non riuscendo poi in questo obiettivo. Se quest'anno vi riuscisse, la cosa avrebbe qualche marginale effetto positivo, ma nulla di rilevante.

Il problema è un altro: io interpreto questo annuncio come la rinuncia alla manovra che il governo aveva preannunciato per la primavera e cioè come un addio all'Europa. Come è noto, il Trattato di Maastricht prevede che, per fare parte del primo gruppo di Paesi che costituiscono l'Unione Monetaria Europea, devono essere rispettati cinque parametri relativi all'anno 1997: l'inflazione, i tassi di interesse, il tasso di cambio, il debito pubblico e il fabbisogno finanziario dello Stato.

Supponendo che l'inflazione e i tassi di interesse rimangano dove sono oggi, l'Italia rispetterebbe queste due condizioni, così come potrebbe essere considerato sufficiente il ritorno nello Sme deciso a fine 1996. I problemi riguardano la finanza pubblica. Lo stock del debito eccede di gran lunga il limite del 60% e soprattutto non si sta avvicinando «al valore di riferimento con ritmo adeguato», come richiede l'art. 104 C del Trattato.

Ancor più grave, e certamente determinante, la situazione del fabbisogno pubblico. Esso dovrebbe collocarsi entro il 3% del reddito nazionale a fine '97. Nel '96, esso ha superato il 7% ed è ben difficile pensare che in un anno esso possa più che dimezzarsi passando da 140 mila a 60 mila miliardi.

Uno scostamento è ormai certo, anche se il governo dice di non conoscerne ancora la misura esatta. Il ministro del Tesoro ha accennato a 20 mila miliardi. Io penso che non saranno meno di 30 mila. Fino a ieri il governo sembrava deciso a fare una manovra in primavera dell'ordine di 20 mila miliardi.

A mio avviso - e l'ho scritto molte volte - è sbagliato aspettare. Se si deve tagliare un deficit è molto meglio tagliarlo presto ed eventualmente restituire qualcosa dopo, qualora i conti vadano meglio del previsto, piuttosto che aspettare l'ultimo momento per intervenire. Se si aspetta, la conseguenza è che è troppo tardi per fare qualcosa o che bisogna concentrare in pochi mesi i tagli necessari.

Ventimila miliardi su base annua sono meno di duemila miliardi al mese; su nove mesi sono oltre duemila miliardi al mese; dal 15 agosto al 31 dicembre sono quasi cinquemila miliardi al mese, cioè una cifra impossibile.

La mia impressione - e lo scrivo con molta amarezza - è che il governo abbia ormai rinunciato all'ingresso alla Moneta Unica con il primo gruppo di partecipanti e si prepari a portare il fabbisogno al 3% a fine '98 e cioè a entrare, eventualmente nell'Unione Monetaria con un secondo gruppo di Paesi, non alla data del 1° gennaio del 1999 bensì a quella del 1° gennaio del 2000, nella migliore delle ipotesi.

Non si spiega altrimenti la dichiarazione del presidente del Consiglio, fatta questa mattina, secondo cui questa nuova impostazione consentirebbe di alleggerire i sacrifici. Non si tratta, infatti, di alleggerire sacrifici la cui misura è, per così dire, stabilita dai parametri di Maastricht. Se li si ripartisce su un arco di tempo più lungo, si rinuncia all'Unione Monetaria.

Su questo punto è indispensabile un chiarimento. Pongo tre domande: il governo italiano ha ancora intenzione di entrare nell'Uem il 1° gennaio 1999? E' tuttora prevista una manovra in aprile, oppure l'idea è stata accantonata? Che senso ha concentrare in pochi mesi una manovra piuttosto pesante sul bilancio 1997 come quella che appare necessaria?

Queste sono domande alle quali mi auguro vi sia una risposta del governo. Ho chiaro nella mente il ricordo delle parole pronunciate dal ministro del Tesoro Ciampi nel suo primo incontro con la commissione di Bilancio della Camera quando enumerò le conseguenze drammatiche che l'esclusione dell'Italia dall'Unione Monetaria Europea avrebbe comportato. Da quello che vedo, temo che gli italiani debbano prepararsi a questa amara eventualità.

Mi creda cordialmente

Giorgio La Malfa

RETROSCENA

LE NOMINE CONTESTATE

Malumore di verdi e Rifondazione. An: ancora lottizzazione

Ribaltone a metà per le Fs

Crisci resta presidente, Tesini in consiglio

ROMA

UN'udienza ad alta velocità. Giorgio Crisci è subito salito sul Colle. Appena sei ore dopo la conferma a presidente delle Ferrovie dello Stato, ha varcato ieri pomeriggio il portone del Quirinale per essere ricevuto dal presidente Scalfaro. E il capo dello Stato si è felicitato personalmente con Crisci. Del resto da tempo si sente parlare dell'apprezzamento che anche il Quirinale ha per il presidente delle Fs.

Così Crisci, 73 anni, ex presidente del Consiglio di Stato, è stato «benedetto» sul Colle il giorno in cui ha vinto la concorrenza dell'ex ministro democristiano dei trasporti Giancarlo Tesini. Fino all'ultimo momento Tesini è stato in lizza per soffiargli la poltrona. Amareggiato, si è dovuto accontentare di diventare componente del consiglio di amministrazione delle Ferrovie. Il cda è stato allargato da cinque a nove membri, come deciso ieri mattina dall'assemblea fatta convocare dal ministro del Tesoro Carlo Azeglio Ciampi, d'intesa con il collega dei trasporti Claudio Burlando.

Rifondazione caustica «Cinque professori? Ma cosa c'entrano con le Ferrovie?»

Claudio Burlando ministro dei Trasporti anche le nomine alle Fs scatenano polemiche

A Crisci, all'amministratore delegato Giancarlo Cimoli (in carica da quattro mesi dopo l'arresto di Lorenzo Necci) e a Mario Paolillo (tutti confermati e non in scadenza) si uniscono Tesini (l'unico di estrazione politica) e cinque professori universitari: Mario Cattaneo (già incaricato di studiare i conti Fs), Mario Sebastiani (consigliere economico di Burlando), Vittorio Coda, Luigi Santamaria, Franco Scoca. Un posto in consiglio era vacante per la morte di Corrado Fiaccavento, uno si è liberato per le dimissioni di Benedetto De Cesaris.

La soluzione escogitata da Ciampi provoca lamentele nella stessa maggioranza di governo oltre a quelle prevedibili dell'opposizione. Per un motivo o un altro, critiche arrivano infatti da esponenti del partito popolare, di Rifondazione e dei Verdi. Si creano così nuove tensioni dopo le discussioni per le nomine alla Stet e quelle in cantiere per le Poste. Deputati di diversi partiti hanno chiesto un'audizione alla commissione Trasporti di Ciampi, Burlando e del ministro delle Poste Antonio Maccanico per spiegare le scelte e fornire chiarimenti. Per le Ferrovie, c'è chi contesta il mancato azzeramento del consiglio in carica «corresponsabile della nefasta gestione Necci», come dice il deputato verde Paolo Galletti. Anche il popolare Giorgio Merlo, capogruppo in commissione, boccia «la logica del continuismo».

I nuovi innesti non piacciono invece, per l'opposizione, al coordinatore di An Maurizio Gasparri che accusa il governo di lottizzare, scegliendo «ex politici ai vertici degli enti: l'ex deputato del pci Chicco Testa all'Enel, l'ex senatore della Sinistra Indipendente Guido Rossi alla Stet, l'ex ministro Giancarlo Tesini alle Ferrovie».

Al centro delle polemiche c'è poi la nomina a consigliere delle Fs di cinque professori. Secondo Ugo Boghetta, responsabile trasporti di Rifondazione, i professori «nulla hanno a che fare con un'azienda come le Fs». Per Claudio Claudiani, segretario Fit Cisl, «prevalgono docenti e giuristi quasi che le Ferrovie siano una finanziaria e non una grande azienda.

Burlando ha subito puntualizzato che il Tesoro «ha voluto individuare le professionalità più utili sia per l'azionista sia per le Fs». L'aver portato a nove i componenti del cda soddisfa, per il ministro, «l'esigenza di avere una gamma di specializzazione e professionalità» al suo interno. Per evitare che si interpreti l'allargamento del consiglio come una limitazione del peso di Cimoli, Burlando ha dichiarato di valutare «positivamente l'attuale management che in parte già c'era e in parte è stato rinnovato».

C'è anche una circostanza singolare. Due dei professori nominati hanno avuto rapporti con società Fininvest, il gruppo che fa capo a Silvio Berlusconi. Si tratta di Coda, ex consigliere Publitalia, e di Cattaneo, per un breve periodo lo scorso anno membro del cda Mediaset. Rifondazione si è subito allarmata. «Continua l'inciucio» assicura Boghetta.

Roberto Ippolito

POLEMICHE

LE CITTA' «INGESSATE»

Dopo il blocco dei lavori per l'Auditorium il sindaco si ribella

«La burocrazia ci strangola»

Rutelli: «Un male da curare con urgenza»

Il sindaco di Roma Francesco Rutelli

ROMA

NEL gioco dei sottintesi, il sindaco Rutelli, ieri, ha quasi eguagliato il Marcantonio shakespeariano nell'orazione sul corpo di Cesare. «Non ho indetto questa conferenza stampa per lamentarmi e non è certo mia intenzione scaricare su altri la colpa di una serie di problemi. Però...». Però, se in Italia, e a Roma presa come esempio, il sarrozzone pubblico ha l'andamento di una lumaca e la portata di un carretto, la colpa è del «mostro»: la burocrazia. E fin qui, niente di nuovo. La novità consiste nel fatto che i sindaci sembrano decisi a ribellarsi a questo stato di cose. Rutelli ha detto di parlare anche a nome dei suoi colleghi e ha annunciato prossime iniziative dell'Anci (l'associazione nazionale che riunisce i Comuni). La prima è stata chiedere al governo «una sede tecnica» per dibattere proposte di semplificazione. «E da Bassanini e Napolitano - ha assicurato Rutelli - abbiamo avuto disponibilità in questo senso». Un «mea culpa» il sindaco lo ammette, ma soltanto se recitato in coro: «La colpa è di tutti. Abbiamo accettato di farci incatenare dalla burocrazia e questo sistema ora va, radicalmente, disboscato». E adesso, all'improvviso, sull'onda delle polemiche che hanno investito la progettazione dell'auditorium romano, la parola d'ordine corre di bocca in bocca: così non si può andare avanti. «Così» come? Per delimitare le sabbie mobili nelle quali s'impantana ogni atto di pubblica utilità, Francesco Rutelli ha portato tre esempi. La storia dei mercati generali. A Roma, prende le mosse sette anni fa. Sono state fatte 75 riunioni «principali» e decine di riunioni «preparatorie». Per non parlare delle migliaia di documenti stilati. Ma alla realizzazione dei nuovi mercati manca ancora una serie infinita di passaggi per arrivare alla posa della prima pietra.

Secondo esempio: le demolizioni connesse al condono edilizio. Per ottenere di far demolire una costruzione abusiva, ammesso che si faccia tutto a tempo di record, occorrono, come minimo, 270 giorni. Ovvero, nove mesi. «Sai, però, se si ottiene una sospensiva - ha continuato Rutelli - e c'è una notevole propensione da parte della giustizia amministrativa nel concedere sospensive, i tempi si allungano di parecchio».

Terzo esempio. La costruzione di un parcheggio in città. Ne ha parlato il vicesindaco Walter Tocci: «Il progetto deve fare tre passaggi in Consiglio comunale, andare tre volte al vaglio della cassa Depositi e Prestiti e cinque volte all'esame del massimo organo esecutivo dello Stato, la presidenza del Consiglio». Che, peraltro, avrebbe ben altri argomenti da dibattere che non siano il parcheggio in un quartiere della città. Ma dal Comune, ancora più esplicita, esce la protesta contro le istituzioni «che finanziano certi lavori e che poi pretendono, in una logica mercantile, di dare indicazioni su come quelle opere vadano fatte», saltando a piè pari i progetti dei Comuni.

Campagna elettorale a parte, perché un improvviso risveglio in assoluta sintonia con il «sentire» popolare a proposito di questi temi? «L'ho detto - ha concluso Rutelli -, è arrivato il momento di snellire le procedure, di creare agili gruppi di lavoro, di semplificare i passaggi. Anche perché ogni passaggio burocratico aggiunto rende più possibile la corruzione». Il che spiega - anni di connubio tra corruttori e corruttibili lo hanno dimostrato - perché il «mostro» viva e prosperi alla faccia dei bisogni pubblici.

Daniela Daniele

Anzianità nel mirino. La Cgil all'attacco

Scontro sul blocco-pensioni Billia e Cipolletta: unica via

ROMA. Esplode lo scontro sulle pensioni di anzianità (35 anni di contributi), nella scia delle ultime dichiarazioni del ministro dell'Economia Ciampi sulla «manovrina» di marzo e l'eventuale anticipo ad agosto della finanziaria '98. Il presidente dell'Inps Billia e il direttore generale della Confindustria Cipolletta escono allo scoperto ed affermano con forza che il blocco delle pensioni anticipate è l'unica strada percorribile.

E le reazioni sono immediate e durissime. «Parlare di blocco delle pensioni di anzianità - avverte il presidente della commissione lavoro della Camera Innocenti - è il modo migliore per aggravare la situazione». Incalza il segretario confederale della Cgil Patta: «Sono veramente stupito. E' un invito alla fuga dal lavoro per coloro che hanno raggiunto i requisiti».

Billia e Cipolletta, però, sono convinti che l'«amara medicina» sia assolutamente necessaria. La riforma Dini, sostiene Billia, ha dato i risultati preventivati, ma l'obiettivo del governo è quello di fare cassa risparmiando sulle pensioni, la via è pressoché obbligata: bloccare le pensioni di anzianità».

Ancora più drastico, Cipolletta sostiene l'urgente necessità di interventi strutturali sulla previdenza e, in particolare, dell'«abolizione dell'anomalia tutta italiana delle pensioni di anzianità o quanto meno di una loro penalizzazione ancor più rigida rispetto a quanto proposto nel '94 dal governo Berlusconi». Lo Stato, a suo avviso, deve pensare soprattutto ai vecchi, cioè a chi va in pensione possibilmente dopo i 65 anni. Se uno, che ha lavorato 35 anni, vuole smettere a 52 anni di età, «lo faccia pure - precisa il direttore generale di Confindustria - ma a condizioni ridotte e, quando dopo i 65 anni, si accorgerà che con quella pensione non campa, si arrangi; lo Stato non deve dargli nulla di più, perché le risorse le deve destinare tutte ai pensionati per vecchiaia».

[g. c. f.]

LA STAMPA

Quotidiano fondato nel 1867

DIRETTORE RESPONSABILE
Carlo Rossella
CONDIRETTORE
Luigi La Spina
VICEDIRETTORI
Vittorio Sabadin, Paolo Passarini
REDATTORI CAPO CENTRALI
Roberto Bellato
Dario Cresto-Dina, Franco Tropea

EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Colaiutti di Chiusano
Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO
E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolello

STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, v. G. Reiss 84, Torino
STT srl, v. C. Peroni 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
Nuova SAME spa, v. della Giustizia 11, Milano
L'Unione Sarda spa, v.le Elmas, Cagliari
Nord Ecrire, 15-21 Rue du Caire, Roubaix

CONCESSIONARIA PUBBLICITA'
Publikompass Spa
v. Carducci 29, Milano, tel. (02) 86478.1
c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 6665.211

© 1997 Editrice La Stampa SpA
Reg. Trib. di Torino n. 613/1891

Certificato n. 3320 del 13/12/1996

La tiratura di Martedì 28 Gennaio 1997
è stata di 481.912 copie

«Niente tagli», avverte Rifondazione. Il premier: con Bertinotti mi diverto, con Dini meno

«Finanziaria anticipata, ma leggera»

Prodi è d'accordo con Ciampi

ROMA. «Naturalmente, vi saranno delle condizioni che l'opposizione imporrà, ma che io stesso ho preso in esame. Cioè, che sia finalmente una Finanziaria leggera» spiega Romano Prodi che, così, rende più concreta l'ipotesi di anticipare la legge Finanziaria.

Idea lanciata, nella generale sorpresa, dal ministro del Tesoro Ciampi. Una proposta che non è improvvisata, sostiene il presidente del Consiglio, perché l'aveva esaminata con Ciampi e col presidente della Camera, Violante, durante le vacanze di Natale. Insomma, la pensata dell'anticipo, con l'accordo dell'opposizione, non lo metterebbe in difficoltà nei rapporti con Rifondazione comunista, pare dire il presidente del Consiglio.

In realtà, prima e poi dei problemi con Rifondazione comunista dovrebbero sorgere se Prodi dovesse concordare, almeno in parte, i contenuti della Finanziaria col Polo, per ottenerne il via libera. Fausto Bertinotti, infatti, ieri ha dato un assenso formale («siamo interessati ad una manovra unica»), ma ha anche precisato che l'eventuale accordo dell'opposizione «è soltanto una questione procedurale» e che lui direbbe, comunque, «no» ad una politica di tagli. Che è proprio quello che pare voler fare Ciampi.

«Sono l'angelo custode di Prodi, lo metto sulla buona strada, gli dò buoni consigli» assicura e avverte Bertinotti. Certamente tra lui e il presidente del Consiglio corre una particolare corrente di simpatia che lo stesso Prodi conferma: «Con Bertinotti almeno mi diverto come un matto. Con Dini, invece, un po' meno...».

Poche battute che lasciano emergere, in modo indiretto, le tensioni politiche all'interno della maggioranza. Dove Dini fa la figura del «cattivo». Tensioni emerse con particolare durezza col problema delle nomine dei dirigenti della Stet. Perché Dini si sente l'unico a non avere suoi rappresentanti. Marini, il segretario del ppi, che protesta anche lui, arrivato che «Tommasi non si può dire che non è di un'area». Cioè la sua. E, di fatti, Marini nega di aver fatto telefonate «tempestose» a Prodi e dice che il «capitolo è chiuso». Il vero problema, in realtà, non è né la contrarietà di Rifondazione a rinviare le elezioni amministrative di primavera, né la privatizzazione della Stet, che pare un caso in via di ricucitura. Il problema è il preannunziato «no» di Bertinotti ad una Finanziaria di tagli (e accettata dal Polo). Berlusconi è possibilista ma vuol capire cosa c'è dietro la proposta dell'anticipo della Finanziaria. «Non siamo disposti a firmare cambiali in bianco al governo» chiarisce Giuseppe Pisanu, capogruppo di Forza Italia a Montecitorio.

Sono interessati Casini e Buttiglione. E' molto diffidente il partito di Fini («è un trappolone», sostiene Maceratini), che teme che cominciando con l'accordo per le riforme e passando per quello sulla Finanziaria, si approdi al «governo delle larghe intese» che terrebbe fuori solo An e Bertinotti.

Sospetto che avvalora il vicesegretario dei Socialisti italiani, Villetti, il quale vede dietro gli eventuali accordi «uno spirito di grande coalizione».

Una ipotesi che sembrerebbe solo il frutto del chiacchiericcio di Montecitorio (va avanti da mesi) e che, tuttavia, pare l'unica causa che possa giustificare le iniziative affannose con le quali Dini sta cercando di costruirsi un gruppo parlamentare (per non trovarsi disarmato), e Berlusconi sta mettendo con insolita durezza An con le spalle al muro (dovete «maturare» e diventare un partito «moderato»).

Più che ipotesi credibili per il futuro (che nessuno è in grado di programmare), si coglie tra i politici in campo una sorta di elettrica euforia, come quando i corridori si agitano e si spintonano per trovare il posto migliore sulla linea di partenza. La corsa, va da sé, dovrebbe avere come traguardo la poltrona di Prodi. Il quale, però, sembra ben fermo e sicuro a Palazzo Chigi, grazie ai risultati economici ottenuti dal suo governo. Rimane solo l'incertezza della vicenda giudiziaria della Cirio per la quale Prodi è indagato. A metà febbraio il tribunale dovrebbe decidere se ci sono elementi per rinviare o no a giudizio il presidente del Consiglio.

Alberto Rapisarda

BICAMERALE

An, due proposte sulla forma di governo

ROMA. An ha messo a punto le sue proposte di riforma costituzionale per la bicamerale. Sono due: quella di Fini e Tatarella, che propone il semipresidenzialismo alla francese (il presidente è eletto per 5 anni a suffragio universale diretto e può essere rieletto una sola volta); quella di Fisichella e Maceratini che prevede l'elezione diretta del premier. Fini introduce l'elezione diretta del presidente, che presiede il Consiglio dei ministri, nomina il primo ministro e lo revoca su presentazione delle dimissioni del governo. E, sentiti premier e presidenti delle Camere, può sciogliere il Parlamento.

Il primo ministro, secondo la proposta di Fisichella, viene eletto a maggioranza congiuntamente all'elezione dei deputati, per cinque anni. Può essere sfiduciato dal Parlamento ma in questo caso decadono anche le Camere che vengono sciolte, obbligatoriamente, dal Presidente che indice nuove elezioni entro 70 giorni. Il primo ministro può essere sostituito dal vice primo ministro solo in caso di decesso o di accertato impedimento fisico. Il presidente della Repubblica, in questa seconda riforma, dura in carica sei anni e viene eletto in seduta comune dalle Camere.

[r. i.]

In alto il premier Romano Prodi con il ministro Carlo Azeglio Ciampi. Accanto il commissario europeo Mario Monti

INTERVISTA

IL COMMISSARIO EUROPEO

Monti: «Una manovrina il più presto possibile»

«Per portare l'Italia nell'Ume e ridurre il deficit non basterà anticipare la Finanziaria del '98»

Il commissario europeo Mario Monti

BRUXELLES MARIO Monti è soddisfatto. Con la proposta lanciata lunedì a Bruxelles da Carlo Azeglio Ciampi - un accordo tra maggioranza e opposizione per anticipare la finanziaria del '98 - il governo ha accolto uno dei suggerimenti che proprio lui aveva recentemente lanciato. Ma non basta ancora per il Commissario europeo. In sostanza, dice, se la manovra per il '97 appena approvata dovesse risultare insufficiente a portare l'Italia nell'Unione monetaria europea, meglio sarebbe fare anche una manovrina «il più presto possibile». Quindi, prima ancora della nuova legge di bilancio che Ciampi vorrebbe anticipare ad agosto.

L'obiettivo numero uno, imposto dal Trattato di Maastricht, resta infatti la riduzione del deficit al 3% del prodotto interno lordo, e nulla deve restare intentato per raggiungerlo. C'è poi un'altra cosa su cui Monti insiste: la riforma delle pensioni, che rappresenta il costo «strutturale» più gravoso per il bilancio dello Stato. Ciampi ha fatto capire di voler sciogliere anche quel nodo nella prossima Finanziaria anticipata.

Ma il Commissario, si capisce, vorrebbe che il governo si impegnasse più a fondo su questo fronte. Monti sa benissimo delle difficoltà politiche che ciò comporta ma, dice, ciascuno deve fare il proprio mestiere. E il suo è quello di spronare l'Italia sulla via dell'Europa.

Professore, il ministro del Tesoro ha proposto di anticipare ad agosto il varo della Finanziaria per il 1998, inquadrandola in un percorso programmatico che arriva fino al Duemila. E' soddisfatto?

«Penso che sia importante accelerare l'azione sui conti strutturali come le pensioni, ma non solo, e possibilmente inquadrandola in un documento di programmazione economica e finanziaria 1998-2000, anticipato rispetto alla scadenza di giugno. In una recente occasione esprimevo appunto questa convinzione, dicendo che prima l'Italia mostrerà l'impegno ad avere un deficit per il '98 e per gli anni successivi al di sotto del 3% indicato dal Trattato, più credibile risulterà, fin d'ora, il suo avvicinamento all'Europa monetaria. Quello che ho visto nelle dichiarazioni del ministro Ciampi mi pare convincente e che vada esattamente su questa linea».

Lei aveva però anche suggerito al governo italiano di eseguire quanto prima, se necessario, una correzione del bilancio 1997. Ciampi invece ha lasciato capire che l'eventuale «manovrina» verrebbe in qualche modo inglobata dalla finanziaria anticipata per il '98. Questo percorso è sufficiente per ridurre il deficit entro fine anno, in tempo cioè per l'esame sulla moneta europea?

«A me non pare che un anticipo della finanziaria per il 1998 e del quadro in cui si colloca, cioè il Documento di programmazione economica e finanziaria 1998-2000, comporti necessariamente un ritardo di un'eventuale manovra aggiuntiva sul '97, se questa è necessaria per conseguire fino in fondo il risultato del disavanzo al 3%. Quindi, io vedo legati da una stretta coerenza un intervento il più tempestivo possibile, ove si profili una non certezza di conseguire il risultato del 3% sul '97, con il mettere le carte sul tavolo il prima possibile per il '98, collocato in una prospettiva 1998-2000».

Perché questo?

«Ormai tutti sanno che l'attenzione si è spostata, si sta spostando alla sostenibilità nel tempo dei risultati. Quindi, occorre che non venga meno il risultato '97, e che ci sia il più presto possibile una prospettiva di sostenibilità lungo quella scia».

Questo sembra in linea con quanto detto da Ciampi.

«Ma, mi scusi se insisto, parlando di un anticipo della manovra '98 il ministro aveva escluso un aggiustamento della manovra '97. Ciampi in particolare ha detto: primo, non possiamo prendere decisioni perché siamo impegnati a realizzare i provvedimenti già decisi e non possiamo lanciarci in una inutile corsa a nuovi provvedimenti. Secondo, bisogna aspettare la relazione di cassa per avere dei dati definitivi sui quali poter agire. A quel punto il governo presenterà il Dpef e, contestualmente, il nuovo programma di convergenza alla Commissione».

Lei invece pensa che comunque, se si deve fare, una correzione della manovra '97 vada fatta il prima possibile. Capisco bene?

«Sì».

Crede che la forze politiche debbano cercare un accordo sul risanamento del bilancio, come auspicato da Ciampi?

«Io ho detto quello che ritengo necessario e importante. Lascio agli altri le deduzioni».

Possiamo dire che è necessario un atto di coraggio da parte di tutti per tentare di centrare l'obiettivo europeo?

«No, mi consenta, mi pare così scontato che proprio non vorrei dirlo».

Fabio Squillante

Le cifre

Mancano ancora 40 mila miliardi

ROMA. Al Tesoro, innanzitutto, sostengono che l'idea di anticipare la legge finanziaria '98 l'ha avuta per primo Massimo D'Alema. Sia come sia, in mezzo ai rumori e agli equivoci di una discussione in cui come al solito non è nemmeno chiaro su che cosa esattamente si discuta, il punto fermo di Carlo Azeglio Ciampi è: l'anticipo della finanziaria '98 non è una scusa per evitare o rinviare interventi aggiuntivi sul bilancio '97; qualora si riveli indispensabile, una manovra-bis a effetto immediato si farà. Contava precisarlo, poiché Fausto Bertinotti sembra aver inteso il contrario.

I numeri sono, in questo caso, più importanti delle parole. La cifra che concordemente trapela dal Tesoro e dalle Botteghe Oscure è attorno ai 40 mila miliardi: ossia i 27-28 mila già previsti a carico del bilancio '98 più la correzione sul '97. Nella versione del ministro delle Finanze Vincenzo Visco, «stiamo studiando se è possibile unificare l'eventuale intervento correttivo di quest'anno con quello definitivo per il '98». Quanto alla responsabilità del governo se le cifre della finanziaria '97 si dovessero rivelare errate, D'Alema ricorda che «i conti sono forniti dalla Ragioneria dello Stato, non li fa il governo».

La tabella di marcia del Tesoro sembra questa: 1) accelerare la «Relazione di cassa» in modo che sia pronta nella prima metà di marzo, invece che entro il termine fissato del 31; 2) subito dopo impostare il «documento di programmazione 1998-2000» in modo da averlo pronto a fine aprile anziché il 15 maggio; 3) a ruota, in maggio, inviare a Bruxelles il «programma di convergenza aggiornato» che già la Commissione europea sollecita. Si faccia o no l'anticipo della sessione di bilancio, gli interventi sul '97 saranno pronti tra marzo e aprile.

Per approntare la relazione di cassa e tuttavia necessaria una risposta ufficiale di Bruxelles sulla «riclassificazione» del bilancio italiano secondo criteri analoghi agli altri Paesi. Un sì su molte delle questioni poste ridurrebbe la distanza che separa il deficit italiano dal 3% di Maastricht. Proprio in questi giorni gli esperti si sono accorti del trucco praticato dalla Germania sul bilancio '96: senza il parcheggio delle azioni Lufthansa presso una finanziaria pubblica non inclusa nei conti della pubblica amministrazione, il deficit sarebbe il 4,2%, non il 3,9% annunciato.

Quarantamila miliardi «senza nuove tasse» è la parola d'ordine per la doppia manovra '97-'98. Però, a leggi invariate, la pressione fiscale tende a scendere. Dunque alcune migliaia di miliardi (i calcoli non sembrano ancora pronti) di interventi fiscali saranno in ogni caso necessari anche per rispettare l'obiettivo del governo, che è di invarianza della pressione Eurotassa esclusa.

Dal lato della spesa occorrerà toccare le pensioni. «Qui il problema con Bertinotti c'è» ha ammesso Romano Prodi ieri con la stampa estera. Misure di riequilibrio strutturale, di lungo periodo, del sistema previdenziale, sono necessarie per dare credibilità al risanamento; ma non darebbero significativi risparmi di spesa nell'immediato. Le uniche misure a pronta cassa sono il blocco temporaneo delle nuove pensioni di anzianità e il blocco della scala mobile per le pensioni nel '98.

[s. l.]

Amato d'accordo col leader pds: bisogna pensare in prospettiva europea

«L'Ulivo non può annullare i partiti»

D'Alema: si ridurrebbe a una massa gelatinosa

Il segretario del partito della Quercia Massimo D'Alema

ROMA L'ULIVO? Massimo D'Alema lo vede come una macchina gelatinosa. Non serve a governare una società complessa». Il pds? «Un partito nel campo delle grandi forze riformatrici europee», dice ancora il segretario del pds. I partiti nella Seconda Repubblica? «Indispensabili. L'idea secondo la quale devono stare un passo indietro rispetto al governo della cosa pubblica fa fare solo, a quegli stessi partiti, un passo in avanti nel sottogoverno». E Giuliano Amato, che sostanzialmente condivide, obietta a D'Alema che ci sarebbe un piccolo problema: «Forza Italia da una parte e il pds dall'altra sono forze troppo piccole e deboli».

Massimo D'Alema tiene una lezione sulla forma-democrazia. L'occasione, anche stavolta, è la presentazione di un libro, «Vent'anni dopo», di Giuseppe Vacca, guida dell'Istituto Gramsci, uno dei consiglieri più ascoltati dal segretario del pds, tanto da averne perfino anticipato, in qualche caso, il pensiero.

Pungolato da Ezio Mauro, direttore di *Repubblica*, D'Alema ha ribadito che il pds è forza integrante del riformismo europeo e, soprattutto, che solo «nel grande campo del socialismo europeo la sinistra italiana può risolvere i suoi problemi». Diversamente, ha aggiunto, si potrebbe solo percorrere una nuova Terza Via, e questo è in buona sostanza antistorico, perché Berlinguer la pensò non come parallela alla sinistra europea, ma come terreno di dialogo con quella. E sennò, manda a dire chiaro e tondo D'Alema a Veltroni, la sinistra rischia soltanto di sparire. Di più: l'Ulivo, che a Veltroni tanto piace, «funziona solo quando è una forza sociale, culturale. Ma non è un partito. E di partiti, l'Italia ha bisogno; senza, c'è solo la possibilità di governi deboli, o il presidenzialismo. Ma quello vero, quello statunitense, non quello di cui si va parlando in Italia in questi giorni». Insomma D'Alema, che sta preparandosi al congresso del pds, dice già che l'Ulivo, se si attueranno le riforme istituzionali in chiave presidenzialista, sia pure all'italiana, non va bene. Ma ce n'è anche per il massimalista Bertinotti: «Capisco che sia entusiasmante incontrare il comandante Marcos ai bordi di una piscina, ma contemporaneamente noi ci vedevamo con i rappresentanti di 142 partiti che governano un miliardo di persone in tutto il mondo, dall'India al Giappone». Sconcerto in sala: ma in Giappone al governo non c'è la destra?

La sinistra di D'Alema guarda al futuro: «Il riformismo di cui sentiamo il bisogno è meno statalista e più ambientalista, prevede uno Stato sociale flessibile e meno centrato sulle necessità del lavoratore maschio adulto. E' un riformismo sovrannazionale, capace di attuare le risorse decisionali internazionali». Dunque la sinistra europea come risposta alla mondializzazione. Gli fa qualche notazione, su questo, Giuliano Amato: «Se c'è stata nella sinistra italiana una forza che ha colto la possibilità di attuare riforme attraverso lo Stato, questa è stata il psi». E lo scenario della globalizzazione, comunque, non è europeo, ma mondiale. Ma tra D'Alema e Amato, soci fondatori della cosiddetta Cosa Due, che dovrebbe essere il nuovo grande ressemblement della sinistra, il dibattito è fitto anche su un altro tema. Quello della socialdemocrazia. D'Alema la cita ascrivendola al pensiero di Gramsci, «depurato di quel tanto di totalitarismo». Amato condivide il richiamo a Gramsci, ma ricorda che era un rivoluzionario. E che non è neanche ascrivibile alla storia del pci, dal quale fu espulso. Insomma, la Cosa Due sa dove vuole andare. Ma non ha ancora deciso bene da dove viene.

Antonella Rampino

Otto arresti a Palermo: il piano deciso dai clan sarebbe scattato alla fine del '95

La mafia ordinò: uccidete Caselli

Una bomba doveva essere nascosta nella sua auto

PALERMO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Dopo Giovanni Falcone e Paolo Borsellino la mafia voleva assassinare anche Gian Carlo Caselli. Tra ieri notte e l'alba, sono state arrestate otto persone. C'è anche un latitante. Sono tutti accusati di associazione mafiosa e favoreggiamento. Il caso è stato assegnato alla procura della Repubblica di Caltanissetta, competente per territorio.

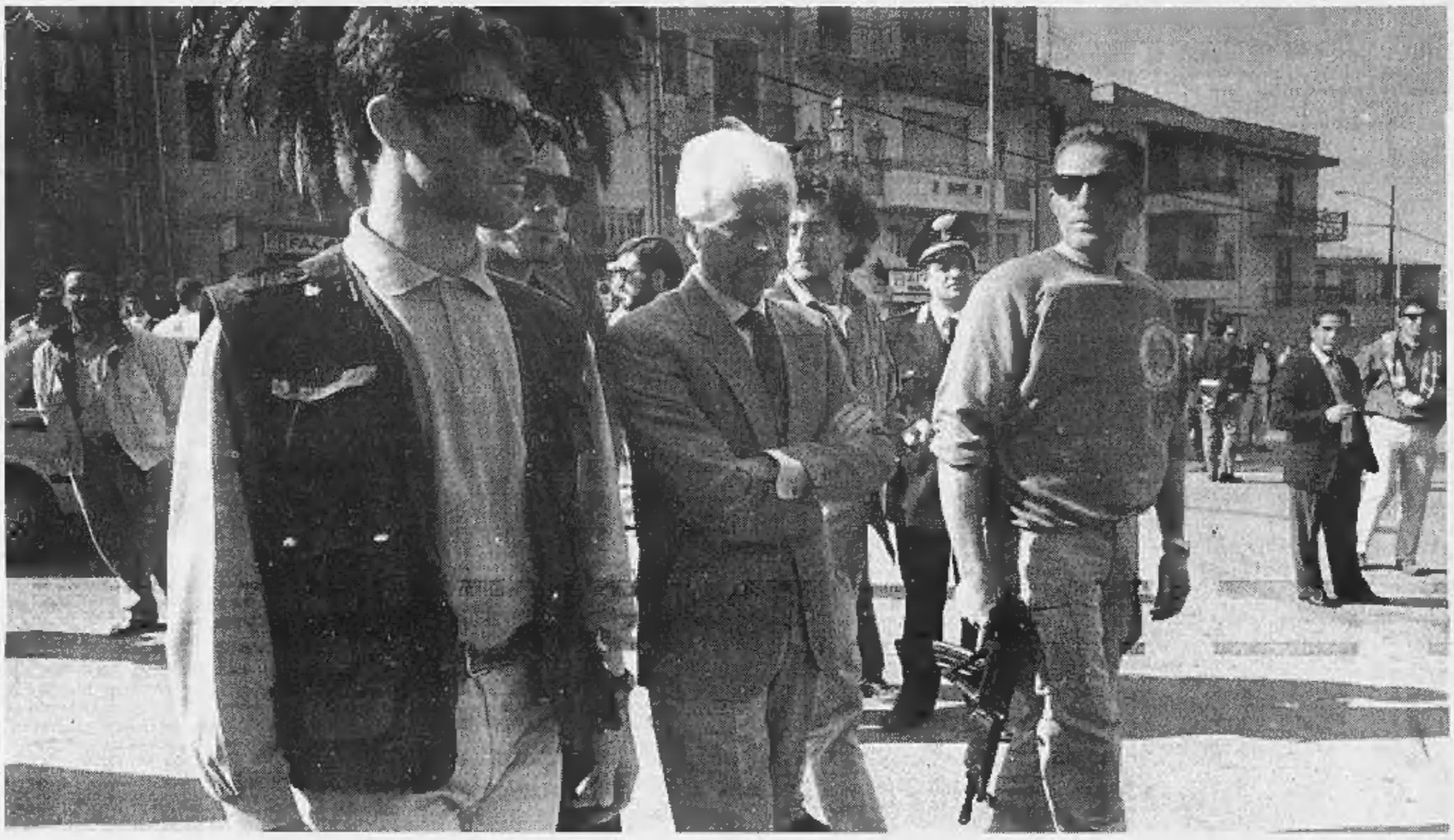
Il boss Giacomo Teresi, 50 anni, arrestato il 16 aprile scorso, con altri due «amici», Domenico Marino e Giuseppe Sabato, aveva chiesto all'autista giudiziario Matteo Grutti di 40 anni di piazzare un ordigno nell'auto blindata assegnata a Caselli. La proposta, rivelata da una microspia, fu fatta intorno alle 19 del 15 dicembre 1995. Non vi fu alcun seguito. Ma sviluppi hanno avuto le indagini che carabinieri e polizia hanno intensificato con altri controlli.

Gli inquirenti avevano stretto il cerchio attorno alla «famiglia» del Corso dei Mille, attiguo al rione Brancaccio. A quanto sembra, erano stati proprio i boss di Brancaccio, i fratelli Graviano, a ricevere il mandato di eliminare Caselli. Uno dei progetti, questo, che si era aggiunto ad altri. Infatti, alcuni pentiti hanno parlato dell'intenzione di uccidere il procuratore con un bazooka o un lanciamissili, sequestrati nei mesi scorsi. Altri pentiti avevano anche riferito della possibilità che Caselli fosse assassinato con l'esplosione di un'ambulanza.

L'operazione si è svolta nel massimo riserbo e in prigione è stato portato anche un insospettabile primario dell'ospedale «Enrico Albanese», Rosario Mandalà, 57 anni. L'uomo avrebbe più volte curato Giuseppe Graviano (allora latitante), uno dei due fratelli in prigione con l'accusa di essere stati i mandanti dell'omicidio del parroco Pino Puglisi. Gli altri arrestati sono Giuseppe D'Angelo, 64 anni, titolare di un'agenzia di onoranze funebri condannato nel primo maxi-processo, e «a disposizione», cioè secondo l'accusa aggregati alla mafia senza averle giurato fedeltà) Salvatore Arcoleo, commerciante di 60 anni, Saverio Marchese di 31 anni, cugino del più noto Giuseppe Marchese, Rosario Castello di 45 anni, titolare di un autosalone, Giovanni Mondello di 65 anni, proprietario di un cantiere nautico, e gli incensurati Domenico Marino e Giuseppe Sabato di 30 e 25 anni: i due che avrebbero fatto la proposta a Grutti insieme con Teresi.

L'autista giudiziario è stato interrogato per tre ore come persona informata dei fatti. Il 15 dicembre 1995, Giacomo Teresi gli disse: «Se ti diamo una cosa gliela metti... il telecomando te lo diamo noi». E Grutti: «Gliela metto...». Ancora Teresi: «Una cosa leggera... gliel'appoggi... poi di sotto ... Bum!».

Antonio Ravidà



Il progetto sventato grazie alle intercettazioni telefoniche

I boss Graviano erano stati incaricati di gestire l'operazione

Sopra, Giovanni Falcone ucciso dalla mafia nel '92 A sinistra, il giudice Lo Forte

Vedova Montinaro, prima vittoria

Caltanissetta, sequestrati i tesori delle cosche

CALTANISETTA. L'appello accorato e indignato di Tina Montinaro, la giovane vedova di uno dei tre poliziotti morti nella strage di Capaci con Giovanni Falcone e la moglie Francesca Morvillo, è stato accolto dai magistrati antimafia di Caltanissetta. Ieri mattina la Direzione distrettuale antimafia della procura nissena ha chiesto il sequestro dei beni di 31 dei 39 imputati nel processo in corte d'assise per l'attentato del 23 maggio 1992, compresi i pentiti Calogero Ganci e Giovan Battista Ferrante. Rischia pure il sequestro del suo patrimonio il capo della «famiglia» di San Giuseppe Jato, Giovanni Brusca per il quale permangono dubbi sull'effettiva volontà di pentirsi. Perplessità che sono fugate, invece, per suo fratello Enzo ormai ammesso nel piano di protezione statale per i pentiti. La richiesta di acquisire al Demanio le proprietà dei tre è stata formalizzata alla Corte presieduta da Carmelo Zuccaro.

Quando, giorni fa, Tina Montinaro era stata ascoltata nell'aula bunker delle Assise a Caltanissetta, aveva chiesto che anche i pentiti pagassero con il carcere e con i soldi frutto di sangue e violenza. E aveva confermato di volersi rivalere come parte civile anche sui collaboratori della giustizia che, si era lamentata, lo Stato spesso retribuisce al di là di ogni ragionevolezza, come Balduccio Di Maggio. E la sua iniziativa, dopo le rivelazioni nel processo Andreotti sul mezzo miliardo versato dallo Stato a Di Maggio, aveva suscitato scalpore. Ieri mattina il pm Tescaroli ha chiarito che il sequestro «nell'ipotesi di condanna degli imputati» tenda a garantire il pagamento delle spese processuali all'Erario e il risarcimento dei danni alle parti offese». I relativi accertamenti patrimoniali erano stati disposti prima dell'inizio del processo, nel maggio del 1995. Processo che riprenderà fra tre settimane, il 19 febbraio. Quello stesso giorno nell'aula bunker potrebbe essere interrogato Giovanni Brusca che ha chiesto di deporre in qualità di imputato. Saranno quindi sentiti i testi citati dalla difesa. E sulla richiesta della Direzione distrettuale antimafia, che i rappresentanti della pubblica accusa hanno depositato nella cancelleria della corte d'assise, i giudici decideranno molto probabilmente nei prossimi giorni. Ma, per farlo, dovranno riunirsi in camera di consiglio comunicando la decisione nella prima udienza utile, appunto quella del diciannove febbraio.

Fra gli imputati dei quali la Dda di Caltanissetta vuole l'acquisizione del patrimonio ci sono il capo di Cosa Nostra in Sicilia Totò Riina, il cognato Leoluca Bagarella e Pietro Aglieri indicato da più fonti come il vero successore di Riina, che è latitante.

[a. r.]

In alto Giancarlo Caselli accompagnato dalla scorta

Lo Forte: la nuova Piovra sarà ancora più feroce

PALERMO

E' un'organizzazione supersegreta. E' una mafia sotterranea e parallela a quella tradizionale. Non è più rappresentata dai boss storici, compresi i capi dei capi Totò Riina e Bernardo Provenzano. E' la nuova Cosa nostra, pericolosissima e totalmente impermeabile, una struttura che sta per rivoluzionare gli assetti criminali finora conosciuti. I suoi fondatori sono uomini d'onore incensurati, pronti a costituire il nuovo e misterioso vertice corleonese. Stanno lavorando da mesi per creare una maxicosca assolutamente inattaccabile dalle fughe di notizie provocate dai pentiti. Gli apparati investigativi l'hanno ribattezzata la Gladio mafiosa. Guido Lo Forte, procuratore aggiunto di Palermo, per la prima volta traccia l'identikit della nuova struttura criminale e rivela come e perché la sua realizzazione costituisca la minaccia del futuro.

Dottor Lo Forte, può spiegare come nasce la Gladio mafiosa?

«L'idea è quella di costituire una nuova Cosa nostra completamente separata dall'organizzazione che noi conosciamo, completamente avulsa dalla sua struttura tradizionale, ed il cui vertice sia costituito da pochissime persone che non coincidono più col tradizionale vertice dei capi storici».

Quale sarebbe l'obiettivo di questa nuova organizzazione?

«Determinare una grande illusione, far credere che Cosa nostra, così come noi la conosciamo, sia ormai finita, scomparsa. Mentre, in realtà, a fianco di quella Cosa nostra tradizionale che abbiamo imparato a conoscere e che appare in via di dissolvimento, se ne costituisce un'altra, completamente separata dalla prima, che riprende ad esercitare le funzioni dell'organizzazione precedente».

Chi sarebbero i capi della nuova struttura?

«Questo non posso dirlo, anche se l'idea viene dal supremo vertice corleonese. Tutto questo progetto corrisponde assolutamente alla cultura e all'ideologia corleonese».

La segretezza non era proprio il chiodo fisso dei corleonesi?

«Sì. Già in passato i corleonesi avevano elaborato un processo di compartimentazione interna, nella circolazione delle informazioni per prevenire i rischi del pentitismo. Occorreva ridurre al minimo la circolazione di informazioni per far sì che eventuali pentimenti fossero poco pregiudizievoli per l'organizzazione. Così si è ricorsi alla creazione di gruppi di persone non formalmente inserite in Cosa nostra con l'affiliazione rituale, ma direttamente cooptate da un capo corleonese. Il caso tipico è quello dei gruppi di fuoco di Bagarella, costituiti da soggetti che conoscevano il meno possibile della struttura dell'organizzazione, e che non sapevano nulla delle motivazioni delle azioni criminali loro demandate».

Questo sistema, però, non ha funzionato. Perché?

«Perché anche questi soggetti hanno finito col collaborare una volta catturati. Non hanno determinato danni gravissimi perché appunto sapevano poco. Ma certamente non hanno risolto l'esigenza fondamentale di Cosa nostra: quella di recuperare la totale impermeabilità verso l'esterno, che non esiste più a causa delle collaborazioni».

DALLA PRIMA PAGINA

LA GUARDIA ALTA

altri campi è sopportabile perché dannosa in modo non irreparabile - ha rischiato e rischia di provocare guasti irreversibili che coinvolgono beni preziosi, come l'incolumità di tanti servitori dello Stato, esposti ancora nella prima linea siciliana e il giusto scetticismo di fronte all'illusione di una mafia vinta e definitivamente «archiviata».

In difesa del primato della politica, e delle alchimie che ne conseguono, di una certa ansia di normalità - comprensibilmente richiesta da una collettività costretta a vivere coi militari a fianco - in sostanza ci si è scordati delle precedenti lezioni fino a perdere completamente la memoria di come, per mezzo secolo, Cosa nostra sia riuscita sempre a farsi dimenticare ogni volta che abbia avuto la necessità di «respirare» per riorganizzarsi. Dicevano i vecchi: «Calati junco, ca passa la china». Calati giunco, finché passa la piena.

Giancarlo Caselli ci ha sempre messo in guardia da questo pericolo, anche a costo di prestare il fianco alle facili ironie di chi lo dipinge come un professionista dell'antimafia che senza Cosa nostra sarebbe destinato all'oblio. Per questo, fino a qualche giorno fa, ha battuto l'Italia palmo a palmo invitando alla vigilanza, ha fatto il giro delle stanze istituzionali per cercare di sottrarre una materia così delicata al basso profilo della contrattazione tra maggioranza e opposizione.

Oggi la cronaca dà ragione al procuratore. C'è davvero di che preoccuparsi, se hanno fondamento i timori dell'aggiunto, Guido Lo Forte, che denuncia l'esistenza di una mafia «segretissima», una mafia blindata e «a prova di pentiti». E non si possono dormire certamente sonni tranquilli nell'apprendere, per bocca dell'autorevole sostituto procuratore, che Cosa nostra ha cambiato strategia, tornando praticamente alla vecchia consuetudine di non uccidere gli avversari scomodi ma semmai di comprarli. Ma se ciò fosse impossibile per l'ostinata resistenza, c'è sempre modo di liberarsene. E siamo ai reiterati tentativi di far fuori Giancarlo Caselli.

La mafia è certamente in crisi: i pentiti, gli arresti dei boss latitanti, il carcere duro, il ritrovamento dell'armamento, la confisca dei beni, l'allentamento dell'intreccio con la politica, la presenza fissa sul territorio delle forze dell'ordine, tutto ciò ha spuntato gli artigli della belva. Che però è soltanto ferita e quindi doppiamente pericolosa. Anzi, paradossalmente è proprio questo il momento in cui possono risultare più esposti gli uomini di prima linea. La storia «nera» della mafia insegna che l'assenza o la carenza di organismi dirigenti non è garanzia di rinuncia all'aggressività, come dimostra la mattanza che si svolge quotidianamente a Catania, orfana di Nitto Santapaola, di Giuseppe Pulvirenti e dei capi storici. Quando non c'è chi comanda, al contrario, si moltiplicano le scelte cruente. Chi aspira al vertice della «piramide» deve dimostrare di esistere, magari con gesti eclatanti. Questo Caselli lo sa benissimo e perciò non abbassa la guardia.

Francesco La Licata

boss di Brancaccio chiesero ad un autista giudiziario di piazzare l'ordigno mortale

DIALOGHI SOSPETTI

DALLE INTERCETTAZIONI NELLA MACELLERIA DI GIACOMO TERESI EMERGE UNA CONVERSAZIONE DEFINITA DAGLI INVESTIGATORI "TRA IL SURREALE E IL VOLGARE", FINALIZZATA A "SONDARE".

TERESI, AD ESEMPIO, CON L'ATTEGGIAMENTO DI CHI SEMBRA STIA SCHERZANDO, PONE A GRUTTI ALCUNE DOMANDE SULLA "SICUREZZA" DEL PROCURATORE CASELLI.

UN MAGISTRATO NEL MIRINO

L'ambulanza bomba

Il primo progetto di Cosa nostra per eliminare Giancarlo Caselli puntava al cuore della giustizia palermitana: il tribunale. Per neutralizzare l'ingente servizio di sicurezza di stanza alla procura, i boss contavano sull'effetto sorpresa, impiegando un'ambulanza carica di tritolo, per raggiungere l'ingresso.

Agguato in cielo

Un bazooka doveva servire per abbattere il procuratore mentre in elicottero sorvolava i cieli di Palermo. Caselli utilizza infatti un elicottero per gli spostamenti rapidi. A conferma della veridicità del progetto, la micidiale arma è stata poi ritrovata nell'arsenale scoperto a San Giuseppe Jato

Il segnale di Totò

Durante un'udienza a Reggio Calabria - ha raccontato Giovanni Brusca - Totò Riina, il numero uno di Cosa nostra, fece dalle gabbie quattro nomi: Caselli, Violante, Arlacchi e Li Gotti. «Era un messaggio di condanna a morte» ha rivelato l'ex superkiller e ora aspirante pentito.

RETROSCENA

UN UOMO IN PRIMA LINEA

Il pericolo come compagno

Una vita blindata sempre più rigida

PALERMO
DAL NOSTRO INVIATO

Se chiedete a Giancarlo Caselli un commento, una frase sull'ennesimo tentativo di strage messo in cantiere da Cosa nostra, riceverete soltanto una laconica conferma. Pressappoco così: «Tutto a posto, tutto normale». Ed è incredibile come un uomo, per via del suo lavoro, possa finire per quotidianamente convivere con l'idea della morte. Un'ombra sinistra che una persona normale considera «possibilità lontana nel tempo», ma il procuratore della Repubblica di Palermo ha sempre presente.

Non è la prima volta che «il torinese» - così i palermitani chiamano Caselli - si imbatte nel racconto di un attentato che avrebbe dovuto ucciderlo. Non è la prima volta che viene sfiorato dalla tragedia. Non è la prima volta che Cosa nostra - ferita, ma non morta come tanti vogliono far credere - si sia interessata a lui. Prima di ieri, prima di quelle intercettazioni telefoniche che svelano la terrificante congiura mafiosa, altri mafiosi - pentiti e testi nei processi - avevano confessato progetti omicidi per il nemico numero uno dei boss.

L'ultimo, in ordine di tempo, è stato Giovanni Brusca, l'ex capomandamento di San Giuseppe Jato che aspira ad entrare nella schiera dei collaboratori di giustizia. Davanti alla Corte d'Assise di Palermo in trasferta a Rebibbia, Brusca ha rivelato: «Una volta Totò Riina, parlando dalle gabbie di un Tribunale della Calabria, nominò Caselli, Violante, Arlacchi e l'avv. Li Gotti. Quello era un messaggio chiaro per chi stava fuori dalle sbarre. Voleva dire che bisognava ucciderli».

Ma non è questo, il racconto che può impressionare Caselli. Basti pensare a quanto si è saputo sul tentativo di neutralizzare i servizi di sicurezza del Palazzo di Giustizia utilizzando un'ambulanza-bomba. O, ancora, alle rivelazioni di un ex fedelissimo di Leoluca Bagarella che parlò di un bazooka pronto per abbattere l'elicottero adibito agli spostamenti rapidi del procuratore. Sorrisero in molti, in questa città di scettici, che piange solo davanti ai morti e se rimani vivo ti uccide col sospetto. Eppure quei sorrisetti rimasero stereotipati sulle loro facce ammiccanti, quando si aprirono le porte dell'armeria della cosca di San Giuseppe Jato e, sotto un telo, comparve la bocca vorace di un bazooka pronto per l'uso.

E lui, «il torinese», oppure «il biancone» per via della criniera d'argento, ogni volta si concentra e cambia qualche «abitudine» della sua vita.

La ripetitività dei movimenti gli può essere fatale Poco al cinema e quasi mai a Palermo

Il tribunale di Palermo. A sinistra, il superboss Totò Riina, catturato nel giorno dell'insediamento di Caselli a Palermo

Convinto che solo la ripetitività dei movimenti può essergli fatale. L'esistenza blindata, la riservatezza assoluta sui suoi progetti, la rudezza con cui la scorta tratta gli estranei, sono la polizza sulla vita di Giancarlo Caselli. Una esperienza che il giudice condivide con diversi suoi colleghi palermitani, una esperienza destinata a diventare sempre più rigida per non vanificare il margine di sicurezza che rende difficili i progetti del nemico.

La vita blindata non è piacevole. C'è chi la considera quasi uno status-symbol appetibile, ma non è il caso dei magistrati esposti nella lotta contro la mafia. La storia recente insegna quanto sia seria la «sentenza di morte» emessa dalla cupola di Cosa nostra. Quella contro Giovanni Falcone fu eseguita quando ormai il condannato sembrava fuori pericolo, lontano dal groviglio palermitano. Leonardo Vitale, capostipite dei pentiti, fu giustiziato a 14 anni dallo «sgarro».

Per questo bisogna rassegnarsi e piegarsi docilmente alle aberrazioni della scorta. Giancarlo Caselli ha abitato per anni nel complesso detto delle «Tre Torri»: tre palazzoni trasformati nel quartier generale della Dia di Palermo. Oggi non sta più lì. «Cambiare, cambiare spesso per non dare il tempo di essere posti sotto osservazione», spiegano gli esperti della sicurezza. Ristoranti? Certo, sarebbe meglio evitare. E comunque mai prenotare. Neppure sotto falso nome, visto che è accaduto pure che i telefoni degli investigatori fossero intercettati. Non parliamo di cinema. Giovanni Falcone non ci pensava più, a disagio nel dover stare seduto da solo, tra due file di sedie vuote. Caselli va poco al cinema, quasi mai in orari canonici (magari a metà spettacolo) e quasi mai a Palermo: per lui videocassette scelte dal figlio.

I palermitani hanno imparato a pensare che dove c'è un elicottero c'è Caselli. Qualche volta è vero, spesso no. E lo stesso vale per le due auto di scorta e la «blindata» sulla quale si sposta. I vetri scuri non lasciano vedere chi c'è dentro. Se è vuota, nessuno lo sa, tranne quegli armadi semoventi (gente che vive come sterilizzata all'interno della città) che organizzano il turbillon ogni volta che il procuratore lascia gli uffici del Palazzo di Giustizia.

«Pure nell'autobus, i Nocs se lo sono portati»: così dicono di Caselli, nelle intercettazioni telefoniche, i mafiosi che cercavano spazio per l'attentato. E spiega l'autista giudiziario «contattato» dai boss: «Tutti gli altri scendono con un altro... chi lo va a pensare che questo oggi si prende l'autobus... o lo mettono sulla motoape a tre ruote...».

Già, mai la stessa strada. Mai lo stesso percorso. Mai stare per molto tempo nello stesso luogo. Quante volte «il torinese» - e non solo a Palermo - ha dovuto abbandonare una cena, ha preferito non presentarsi ad un appuntamento, oppure al contrario si è materializzato dopo aver disdetto? Non è mai solo, Giancarlo Caselli. E i boss lo sanno. Così imprecano, parlando tra di loro: «Ma questo Caselli neanche per andare a pisciare è solo?».

Desiderio di normalità? Certo, tantissimo. Ma «penna bianca» non è tipo da lasciare il lavoro a metà. E' giustamente convinto che ancora c'è da fare. Quando è arrivato a Palermo, il 15 gennaio del 1993, di fronte a Totò Riina fresco di manette, disse qualcosa come: «Si comincia a lavorare». Oggi ripete: «Si continua».

Francesco La Licata

«Uno scudo a questa minaccia? Intensificare le indagini e non abbassare la guardia»

«Un'organizzazione segreta come Gladio, che non sarà più rappresentata dai boss storici»

Bernardo Provenzano, ultimo superlatitante corleonese, ideologo della vecchia Cosa nostra, è coinvolto nel progetto della Gladio mafiosa?

«Potrebbe anche non entrarci per nulla. Qui si tratta di creare qualcosa di totalmente separato e privo di canali di comunicazione con la vecchia Cosa nostra».

E i vecchi capi che fanno? Riina, Bagarella e Brusca stanno a guardare?

«Su questo non posso rispondere. E' top secret».

La nuova struttura potrebbe rilanciare la linea stragista?

«E' pensabile. Ma dipende da due condizioni: il grado dell'azione di contrasto dello Stato e l'evoluzione della situazione politica».

Come vi state attrezzando per contrastare il progetto Gladio mafiosa che minaccia di neutralizzare il pentitismo?

«L'unica soluzione è non abbassare la guardia, intensificare le indagini sul territorio, captare tutti gli affari illeciti dalle estorsioni ai traffici di stupefacenti, per individuare i soggetti nuovi che sono la minaccia del futuro».

Sandra Rizza

Napolitano: la lotta continua

Politici soddisfatti, «ma la mafia resiste»

Il ministro dell'Interno Giorgio Napolitano

ROMA. «Ho parlato stamani con il procuratore Giancarlo Caselli e sono molto contento di constatare la sua serenità. Ho saputo che l'ipotesi di attentato non ha mai assunto connotati concreti e imminenti». Il ministro dell'Interno, Giorgio Napolitano, dovendo parlare dell'attentato sventato a Palermo, misura le parole. E mentre rivendica al governo «di non aver mai abbassato la guardia», Napolitano circoscrive la minaccia a «una ipotesi che è rimasta tale».

Spiega ancora, il titolare del Viminale: «Al momento in cui è trapelata un'ipotesi di attentato, in seno a un gruppo che poi è stato arrestato, la situazione è stata seguita e tenuta sotto controllo. Il progetto ha formato oggetto di continuo controllo e quindi non ha mai assunto connotati concreti e imminenti. E naturalmente l'arresto ha a che fare con l'attività criminosa del gruppo, non solo con l'ipotesi di attentato».

Ma che cosa risponde Napolitano a certe critiche del procuratore di Palermo, laddove si lamentava un calo di tensione nella lotta alla mafia? «Certamente - replica un po' piccato Napolitano - non erano indirizzate al ministro dell'Interno, perché il dottor Caselli sa benissimo quanto abbia sempre tassativamente escluso, anche in un momento come quello della cattura di Brusca, che si potesse parlare di conclusione di lotta alla mafia. Abbiamo sempre detto che non bisognava in nessun modo abbassare la guardia, che bisognava stare molto attenti anche nel seguire le ristrutturazioni in seno alla criminalità organizzata e le possibili nuove forme di attacco mafioso».

Ma la minaccia sventata ha scatenato ieri le reazioni di mezzo mondo parlamentare. Tutti indistintamente si sono congratulati con le forze di polizia per il successo investigativo e insieme hanno incoraggiato il procuratore di Palermo a proseguire sulla sua strada. A ben guardare, però, le dichiarazioni dei politici sono classificabili in due grandi schieramenti: i «pessimisti», che denunciano il persistere dell'emergenza mafiosa, e gli «ottimisti», che al contrario vedono uno Stato sempre più vincente e una mafia sempre più disarticolata.

Tra i primi, c'è Maurizio Gasparri, An: «Siamo ancora nel cuore dell'emergenza, l'Italia non ha bisogno di approdi ipergarantisti, ma di maggiore sicurezza e di maggiore contrasto a ogni tipo di criminalità». Leoluca Orlando, sindaco di Palermo: «Nessuno può essersi illuso che la mafia sia finita. La "pax mafiosa" è grave quanto le reazioni violente». Pino Arlacchi, Sinistra democratica: «La mafia è scomparsa solamente dai giornali e dalla testa di molti uomini politici. Basta andare a Napoli o in Sicilia per trovare la solita realtà». Giuseppe Scozzari, Rete: «La notizia non ci coglie di sorpresa. Da mesi denunciavamo il calo di tensione da parte delle istituzioni».

A tutti questi si contrappone la visione più tranquilla, e tranquillizzante, di Ottaviano Del Turco, presidente della commissione Antimafia: «La capacità repressiva è arrivata prima degli stragisti. E' un segnale importante. Siamo in condizione di tutelare gli uomini dello Stato più esposti». Pietro Folena, pds: «La mafia è sempre pericolosa e in agguato. Ma lo Stato ha sviluppato intelligenze e capacità operative in grado di prevenire terribili fatti di sangue». Enrico La Loggia, Forza Italia: «Grande dimostrazione di forza dello Stato, dalla quale si trae incoraggiamento e fiducia». Gianfranco Micciché, Forza Italia: «Siamo a una svolta la cui portata storica si capirà più avanti nel tempo».

Filippo Mancuso, Forza Italia, ex ministro di Grazia e Giustizia, se la prende invece con Guido Lo Forte, procuratore aggiunto di Palermo: «Venga in commissione a spiegare quanto va dichiarando sulla "mafia segretissima", e fornisca i riscontri di quanto rivela, se non vuole creare falsi allarmismi nell'opinione pubblica».

Francesco Grignetti

I Verdi: può dare la grazia anche in assenza di domanda. Ma c'è chi pensa a una revisione del processo

Sul caso Sofri il silenzio di Scalfaro

Al Quirinale arrivano via fax le richieste di intervento

ROMA. Qualcuno che lo chiami in causa, da quando le condanne per Sofri e compagni sono diventate definitive, si trova ogni giorno. Si parla di grazia per i condannati del delitto Calabresi, e grazia vuol dire Quirinale. Ma il Quirinale, dal giorno della sentenza, su questo argomento tace: Oscar Luigi Scalfaro è naturalmente informato di tutta la vicenda, ma coi suoi collaboratori ne parla poco o niente. Non è escluso che qualcosa si sia detto col ministro della Giustizia Flick nell'incontro dell'altro ieri. Nemmeno una parola invece - assicura il suo interlocutore - col portavoce dei Verdi Luigi Manconi, che ieri sera è salito sul Colle dopo che nel pomeriggio aveva ribadito: «Sofri, Bompressi e Pietrostefani sono innocenti, e per loro va chiesta la grazia al Presidente della Repubblica».

La risposta ufficiale del Quirinale a queste continue sollecitazioni è il silenzio. In ogni caso, perché Scalfaro arrivi a interessarsi concretamente dell'eventuale grazia, ci vogliono dei presupposti che non dipendono da lui. Le richieste, innanzitutto, e gli interessati per il momento non sono intenzionati a presentarle. Poi le motivazioni del verdetto della Cassazione, l'istruttoria del ministero di Grazia e Giustizia, ulteriori procedure. Ogni discorso, dunque, è prematuro, e dal Colle si intuisce un certo malumore per i continui riferimenti al provvedimento di clemenza. Ancora ieri, venticinque consiglieri comunali di Firenze hanno chiesto a Scalfaro «un autorevole intervento, nell'ambito delle sue prerogative».

Certo, formalmente il Quirinale può giustificare il silenzio sostenendo che in assenza di presupposti ogni discorso è prematuro. Ma chi ricorda le iniziative del tutto autonome dell'ex presidente Cossiga, nell'estate del 1991, per la concessione della grazia al fondatore delle Br Renato Curcio, può interpretare il silenzio di oggi come un segnale di distacco. Stessa cosa può dirsi per la mancata risposta del capo dello Stato al giornalista che, qualche giorno fa, durante la sua visita in Sardegna, gli ha chiesto che cosa pensava di fare sul caso Sofri. Scalfaro non ha risposto; non ha sentito, o ha fatto finta di non sentire?

Nel frattempo, all'ufficio stampa del Quirinale sono arrivati numerosi fax con le richieste di un intervento presidenziale a favore degli ex esponenti di Lotta continua, ma i funzionari non hanno fatto altro che metterli insieme e portarli nell'ufficio che forse un giorno si dovrà occupare del provvedimento di clemenza. E di grazia continuano a parlare gli amici di Sofri. Manconi, e poi Marco Boato, che cita il quarto comma dell'articolo 681 del codice di procedura penale: «La grazia può essere concessa anche in assenza di domanda o proposta».

Ma l'atto di clemenza è solo una delle strade indicate dai sostenitori dell'innocenza di Sofri e compagni. E nemmeno la più battuta. Per il presidente della commissione Giustizia della Camera, Giuliano Pisapia, ad esempio, l'ipotesi più praticabile è la revisione del processo, basata «sulla nuova interpretazione di elementi di prova e sul contrasto tra questa sentenza della Cassazione e un'altra con la quale vennero invece assolte delle persone accusate da Marino». Pisapia aggiunge che tutto questo non significa non rispettare il verdetto della Corte suprema. Anzi. «Il fatto che i condannati si siano costituiti in carcere - dice il presidente della commissione Giustizia -, significa che rispettano la sentenza. Ciò non vuol dire, però, accettare e rinunciare a battersi perché sia modificato un verdetto ritenuto comunque ingiusto».

Tra gli amici di Sofri serpeggia pure un'altra preoccupazione: che i condannati per il delitto Calabresi finiscano vittime dei contrasti tra gli uffici giudiziari di Milano e Brescia, visto che proprio a Brescia il pm Salamone sta indagando su due precedenti sentenze Calabresi. Manconi dice di essere «molto preoccupato» per le richieste di informazioni della procura generale di quella città sulle indagini di Salamone. E Boato aggiunge: «Se la Cassazione avesse annullato il verdetto con rinvio, il quarto processo d'appello si sarebbe dovuto svolgere a Brescia, mentre le procure di Brescia e Milano si stanno indagando reciprocamente. Immaginate che tipo di spinte ci possono essere state perché questa situazione non si verificasse».

Giovanni Bianconi

Accanto Adriano Sofri

INTERVISTA

IL TERZO PROTAGONISTA

«Lo faccio per le mie figlie»

Pietrostefani: oggi vado in galera a Pisa

PARIGI
DAL NOSTRO INVIATO

Ad immaginarsi la faccia di uno che tra poco deve andare in galera, non si fa fatica ad indovinare quella che incontriamo in controluce, al fondo di un soggiorno, al quinto piano di un palazzo ristrutturato nel cuore di Parigi, a 200 metri dal Beaubourg. E' la faccia pallida di un cinquantenne che sa mostrare *humour*, ma che talora si deforma in smorfie di stanchezza o di raggelata tensione.

Giorgio Pietrostefani è l'ultimo dei condannati del caso Calabresi ancora in libertà. Ultimi spiccioli di libertà, perché questa mattina - secondo promessa - sarà sul volo AZ 361 Parigi-Pisa, destinazione carcere Don Bosco, dove il portone gli si chiuderà alle spalle con il peso di una pena di 20 anni da scontare.

L'alloggio di rue des Hautrittes (due camerette e un soggiorno, cucina e servizi) è un formicolare ordinato di solidarietà e smobilitazione. Ci sono tre vecchi amici che impacchettano libri e oggetti per il trasloco, c'è il manager editoriale della Mondadori Nini Briglia in rappresentanza della «lobby» di Lotta continua, ci sono i giornalisti accolti con cortesia, le televisioni, c'è l'ultima copia del *Foglio* con la prima rubrica dal carcere di Sofri che va di mano in mano.

C'è un'aria sospesa, qui sopra i tetti di Parigi, mescolata alla tensione dei minuti che passano. Pensatela come volete sul caso Calabresi, sia colpevole o innocente che sia, Giorgio Pietrostefani, da cinque anni residente a Parigi, sceglie di andare in carcere e di obbedire alla legge, mentre potrebbe rimanere tranquillamente libero qui dove impiegava il suo ruvido pragmatismo a organizzare il reinserimento di giovani ex tossicodipendenti.

Signor Pietrostefani, lei è innocente?

«Sono totalmente innocente».

Ma non sarebbe giustificabile sfuggire a una condanna che si ritiene ingiusta?

«Un innocente non scappa e io sono un uomo d'onore».

Cos'è, rispetto socratico della legge?

«No, rispetto di me stesso. Ho dei doveri nei confronti delle mie figlie, quella grande (25 anni) e quella piccola (6). Voglio che sappiano che so affrontare il mio destino».

Quando ha deciso di andare in carcere?

«Da tempo. Comunque, quando c'è stata l'ultima sentenza, mi sono consultato con la figlia maggiore, con mia moglie e con mio padre, che ha 89 anni. Erano tutti d'accordo con la mia decisione».

Come immagina il suo futuro? Pensa alla grazia, a un'amnistia, al lavoro esterno?

«Non chiederò mai la grazia. Per il resto non ho una posizione, non mi immagino niente, sono concentrato sul ritorno in carcere».

Se l'aspettava?

«Veramente mi sembra un po' assurdo, dal momento che a Brescia c'è un'inchiesta sulle pressioni subite per la nostra condanna da due giudici nell'ultimo processo. Era logico aspettare la conclusione dell'indagine».

Dei tre accusati da Marino lei è sempre stato il più appartato e silenzioso. Perché?

«E' vero, ma all'epoca dell'arresto ero amministratore delegato delle Officine Reggiane, un'azienda leader nelle movimentazioni portuali con mille dipendenti e 150 miliardi di fatturato. Speravo che tutto sarebbe finito in fretta».

Che rapporti ha con Sofri e Bompressi?

«Di completa solidarietà. Vede, Lotta continua si è sciolta nel '76 con questo impegno: a ciascuno la sua vita, ma l'amicizia sempre. E' stato un rapporto collettivo speciale».

Marino dice di avere ricevuto da lei e Sofri l'ordine di uccidere Calabresi a Pisa, nel famoso comizio per la morte di Serantini.

«Io a quel comizio non c'ero, perché all'epoca ero latitante».

Accusato di apologia di reato per un volantino firmato Lc che esaltava il rapimento Macchiarini compiuto dalle Brigate rosse.

«Nessuna esaltazione, diciamo che non era una condanna...».

E cosa si diceva?

«Che in fondo Macchiarini era un nemico degli operai».

Una specie di giustificazione, firmata da lei che era il capo del servizio d'ordine e quindi il leader dell'ala «operativa» contrapposta a quella «politica» di Sofri?

«No, era un volantino stupido e sbagliato, che io non avevo firmato né ideato, tant'è vero che venni subito prosciolto. E poi io non ero il capo di niente, semmai il responsabile del lavoro politico tra gli operai. Sofri, allora, faceva il giornale. I ruoli erano diversi».

Lei non era il capo del servizio d'ordine?

«No, perché non esisteva un "servizio d'ordine" come un corpo separato. Era un'attività che si faceva durante le manifestazioni. Ma anche la dc aveva il suo "servizio d'ordine"».

Luigi Bobbio, suo compagno in Lc, ha scritto nei giorni scorsi che Calabresi fu uno dei responsabili delle false accuse contro gli anarchici per la bomba di piazza Fontana. E' d'accordo, oggi, con questo giudizio?

«Contro Calabresi c'erano molte circostanze, tra cui il fatto che Pinelli è precipitato dalla finestra del suo ufficio. Ma la campagna montata allora da Lotta continua contro il commissario non aveva prove, né riscontri».

E lei come giudica oggi quella campagna?

«In Lotta continua c'erano belle cose, ma anche delle sciocchezze. La campagna va collocata nell'esasperato fanatismo politico dell'epoca, fu condotta con parole inaccettabili, allora e oggi».

Un fanatismo che poteva portare all'omicidio?

«Noi non volevamo i responsabili dell'omicidio Calabresi. La vita per noi era sacra».

Chi ha ucciso il commissario?

«Nei vari processi abbiamo cercato di suggerire piste e indizi peraltro presenti e dimenticati nel corso delle varie inchieste. Ma le corti non hanno approfondito».

Vuol dire che volevano a tutti i costi la vostra condanna?

«L'inchiesta è stata condotta fin dall'inizio con un'ostinazione perversa. E così si è conclusa».

Cesare Martinetti

A destra Giorgio Pietrostefani

SOFRI

«Caro Borrelli, lei sbaglia»

MILANO. Adriano Sofri da ieri tiene una rubrica quotidiana sul *Foglio*. Nel numero in edicola oggi l'ex leader di Lotta Continua risponderà al procuratore capo di Milano, Francesco Saverio Borrelli, che in un'intervista aveva paragonato il suo caso a quello delle Fosse Ardeatine. «Lei paragona i due processi affermando che in entrambi i casi - scrive Sofri - è passato molto tempo dal fatto. In realtà Priebke è sempre stato conosciuto come autore di quell'orrore e solo adesso è stato scovato. Non capisco cosa c'entra con il nostro caso». Sofri contesta anche l'affermazione di Borrelli sul fatto che 47 giudici si sono occupati del delitto Calabresi: «Seguendola sul terreno della quantità osservo che visto che tutte le decisioni sono state prese a maggioranza, almeno 19 di quei giudici non possono essere messi al suo attivo». (Adnkronos)

«Abbiamo cercato di indicare altre piste per il delitto ma ai giudici non interessavano»

PERSONAGGIO

L'ACCUSA CONFERMA

«Le prove c'erano»

Il primo giudice: condanna giusta

Laura Bertolè Viale

MILANO

NON solo gli amici giornalisti di Sofri, ma anche il presidente della Commissione Giustizia, Giuliano Pisapia entrano nel mirino dei giudici: «Si comportano come se non ci fossero state prove. Ma non hanno letto le sentenze: hanno sempre creato una sorta di giurisdizione alternativa fatta sui giornali, di cui oggi, più di ieri, hanno grande disponibilità. Marino non ha mentito». Vive uno stato d'animo che sta tra l'indignazione e la rassegnazione Laura Bertolè Viale, giudice a latere ed estensore della prima sentenza di condanna d'appello per Adriano Sofri e gli imputati dell'omicidio Calabresi e ora sostituto procuratore generale.

Dopo 6 anni, non privi di polemiche, la sentenza che lei aveva scritto è stata riconfermata. Che effetto le fa?

«La verità ha trionfato».

Non tutti sono d'accordo. Giornalisti, politici e avvocati sostengono che Sofri è stato condannato ingiustamente.

«Tutti i dubbi che avanzano, dimostrano solo una cosa: che non hanno letto gli atti dei processi».

L'avvocato Giuliano Pisapia, presidente della Commissione giustizia, che dice di averli visti questi atti, non è della sua stessa opinione.

«Non so come faccia a dirlo. Pisapia non è stato al processo».

Quale sentenza consiglierebbe di leggere tra le sette che si sono succedute?

«Quella di primo grado, la più ampia, sono 700 pagine e rifanno la storia dalla A alla Z. Subito dopo, la mia».

Le dà così fastidio questa campagna a favore di Sofri?

«Sì, perché si dovrebbe avere rispetto della magistratura e delle sue sentenze, sia quando assolvono, come nel caso Tortora, sia quando condannano, come in questo caso».

Ma 22 anni dopo i fatti, è giusto giudicare un uomo?

«Noi non giudichiamo le persone di oggi, ma i fatti successi 22 anni fa e quindi i responsabili di quei fatti. Il discorso si può fare sull'esecuzione della pena, sulla grazia, ma non riguarda noi».

Non le viene il dubbio davanti alla forza con cui Sofri ha sempre protestato la propria innocenza?

«I dubbi si risolvono con le carte processuali».

Ma Sofri ha messo in gioco la sua vita.

«Ad ogni particolare di questa vicenda c'è stata una risposta, un riscontro. Perché la stampa non ha mai riportato con completezza le parole dell'accusa? Ricordo l'Istruttoria, un programma televisivo di Giuliano Ferrara, al termine del quale Sofri venne assolto. Ferrara diceva di aver letto le carte, che gli atti erano chiari. Ma le carte in quel caso erano nel mio studio e lui non poteva averle lette».

Sulla credibilità del «pentito» Marino si concentrano i maggiori dubbi.

«Innanzitutto Marino non è un pentito, come s'intende oggi un collaborante di giustizia. Non ha ricevuto una lira, nessun beneficio per raccontare quello che ha detto. Ed era pronto a scontare 11 anni di prigione. Ogni cosa che ha detto è stata riscontrata. Inoltre, prima di lui, avevano indicato l'ambiente di Lotta Continua Roberto Sandalo, Viale...».

Dottoressa, concederebbe la grazia a Sofri?

«Non è una cosa che mi riguarda. Altri dovranno dare il parere. Le istituzioni si rispettano facendo sì che ognuno svolga il proprio ruolo e non invada il campo altrui».

Paolo Colonnello

IN BREVE

I VICEPRESIDENTI EUROPEI. Non sono stati eletti al primo turno i due candidati italiani alla vicepresidenza dell'assemblea parlamentare del Consiglio d'Europa, la pidiessina Nilde Iotti ed il leghista Luciano Lorenzi: lo ha annunciato ieri mattina in apertura della sessione odierna il presidente di turno dell'assemblea dei «40». Nilde Iotti, presidente e candidata ufficiale della delegazione italiana (36 parlamentari), e Luciano Lorenzi, candidato di disturbo presentato «in nome della Padania, contro l'Italia» dalla Lega, non hanno infatti ottenuto la maggioranza assoluta dei voti.

Iotti

SPOSTANO LE AMMINISTRATIVE? Il pds non si opporrà a un rinvio delle elezioni amministrative e a un eventuale accorpamento dei due turni elettorali, previsti quest'anno in molte importanti città, in un unico grande appuntamento nell'autunno del '97. La questione è stata all'esame dell'esecutivo. Tra le altre, dovranno essere rinnovate le amministrazioni cittadine di Milano, Torino, Catania, Roma, Venezia, Trieste, Napoli, Palermo e Catania e che complessivamente porteranno alle urne quasi 19 milioni di italiani.

ASSOLTO SGARBI. Assolto con formula piena dal tribunale di Brescia, dietro richiesta del pubblico ministero, Vittorio Sgarbi. Il deputato era stato querelato per diffamazione, con richiesta di 500 milioni di risarcimento danni, un anno e mezzo fa dal pm Fabio De Pasquale, per averlo pubblicamente accusato del suicidio in carcere di Gabriele Cagliari, essendo stato lui a disporne l'arresto.

Sgarbi

IL COMPLOTTO CONTRO DI PIETRO. E' durato alcune ore a Milano l'incontro tra il procuratore di Brescia, Giancarlo Tarquini, il sostituto Silvio Bonfigli e i magistrati milanesi che indagano sull'ultimo capitolo di veleni contro Mani pulite e presunti complotti contro Antonio Di Pietro. Erano presenti i pm Francesco Greco, Ilda Boccassini e Paolo Ielo. I magistrati hanno fatto il punto sulle indagini partite dalle dichiarazioni degli ex sottufficiali dei carabinieri Giovanni Strazzeri e Felice Corticchia, i quali, davanti a Bonfigli, avrebbero riempito verbali di accuse contro Di Pietro e il Pool.

FALSA BOMBA IN TRIBUNALE. Una telefonata anonima che annunciava, ieri mattina, la presenza di una bomba, ha provocato lo sgombaro del Palazzo di giustizia di Mantova. Alla fine nessun ordigno è stato ritrovato. E' la seconda volta nelle ultime due settimane che ignoti fanno scattare l'allarme in tribunale, nel giorno in cui è in programma la discussione di cause civili.

Bonfigli

RISARCIMENTO MILIARDARIO ALLA VAL D'AOSTA. L'ex presidente della giunta regionale della Valle d'Aosta, l'avvocato Mario Andrione, dovrà risarcire più di 38,5 miliardi alla Regione. Lo stabilisce una sentenza, emessa dalle sezioni riunite della Corte dei Conti il 24 gennaio scorso e resa nota ieri, con la quale viene respinto un ricorso dello stesso Andrione e viene confermata la condanna di primo grado. L'ex assessore alle Finanze Guido Chabod dovrà invece sborsare 4 miliardi, oltre agli interessi. Le condanne concludono il giudizio di responsabilità amministrativa aperto nel 1992 contro Andrione e altri amministratori regionali per gli «accordi segreti che, dal primo maggio 1982 al 30 novembre 1983, consentirono alla Sitav (la concessionaria del casinò di Saint Vincent) di trattenere il 25% degli introiti della casa da gioco spettanti alla Regione. [r. i.]

Il Cavaliere: per quest'obiettivo potrei anche rinunciare alla leadership

«Un partito unico per il Polo»

Berlusconi rilancia, An scuote la testa

Il segretario dei cdu Rocco Buttiglione

MADRID
DAL NOSTRO INVIATO

Mancano pochi minuti all'incontro con José Maria Aznar e Silvio Berlusconi è di umore così frizzante che quando incrocia l'ambasciatore italiano in Spagna, non resiste alla tentazione di prenderlo un po' in giro: «Lei, a forza di stare qui ha perso un po' della sua proverbiale eleganza...». E, sorridendo, il Cavaliere punta gli occhi sulla cravatta dell'ambasciatore Raniero Vanni D'Archirafi: «Sotto il nodo si vede il bottoncino della camicia... Oggi l'ho *cuccata*». Negli splendidi saloni inizio secolo dell'hotel Ritz sorridono tutti, e cominciare da Silvio Berlusconi che ieri ha iniziato, da Madrid, un giro nelle grandi capitali europee, per dare smalto alla propria immagine internazionale. Il guaio, per il Cavaliere, è che mentre lui cerca gloria all'estero, a Roma i nipotini della dc si scambiano originalissime accuse, ognuno manda in... cucina l'altro. Ed è proprio in questo clima che, alle cinque della sera, da Madrid Berlusconi decide di cambiare marcia. E al Polo malato, alla vigilia del vertice già convocato per domani, propone una terapia d'urto, una medicina europea: caro Fini, caro Buttiglione, caro Casini e caro Cossiga, rinunciamo ai nostri particolarismi e cominciamo a pensare seriamente al partito unico del centro-destra, perché il «punto di arrivo deve essere il bipartitismo».

Ecco le testuali parole del gran rilancio di Berlusconi: «Sono pronto ad aprire un discorso con gli altri per un'unica formazione del centro-destra». Breve pausa e poi: «Leggo sui giornali titoli assurdi, del tipo: Berlusconi, il leader sono io... Ma io sono pronto a rimettere in discussione la leadership in una nuova formazione che dovesse comprendere tutto il centro-destra. E questa mia intenzione è conosciuta dagli altri...». L'esca lanciata è di quelle appetitose e così, a chi chiede subito a Berlusconi se stia preparando a replicare sul fronte destro il progetto dalemiano di unificazione della sinistra, ecco come replica il Cavaliere: «Possiamo intenderla anche così. Forza Italia sa che nell'attuale sistema, una forza pur importante da sola non ce la fa. E' conscia che serve una forza più ampia, che rappresenti tutto il fronte moderato». E poi la chiusa: «Il bipartitismo è il punto di arrivo finale del bipolarismo». E nella foga, Berlusconi incappa in uno di quei lapsus che fanno felici gli psicologi: «Credo che la mia scesa in campo abbia permesso di andare in direzione del bipolarismo...».

Un rilancio importante quello di Berlusconi: con una sola mossa il Cavaliere assorbe una parte delle critiche di Cossiga, anticipa eventuali proposte di Fini (che da qualche giorno parlava allusivamente di «partito-Polo») e al tempo stesso mostra il bastone ai suoi alleati ex democristiani: «Altrimenti c'è la frammentazione globale, c'è il possibile ritorno alla proporzionale, anche se nessuno dichiara apertamente di volerla. Sì, da parte di qualcuno c'è la volontà di far nascere altri partitini...». E dunque in questa logica, Berlusconi dice che l'ideale sarebbe «l'abolizione della quota proporzionale» dall'attuale legge elettorale.

E' cominciato così il tour europeo di Silvio Berlusconi: con una conferenza stampa in un salone del Ritz, il più lussuoso albergo di Madrid, residenza dei capi di governo in visita ufficiale e fino a qualche anno fa precluso a giornalisti e vedettes dello spettacolo, al punto che persino Evita Peron non riuscì a dormire in uno delle stanze che ieri notte hanno ospitato Berlusconi e la sua «corte», peraltro ridotta all'osso. Berlusconi è sbarcato a Madrid a bordo di un aereo privato e con lui c'era una squadra «corta»: il portavoce Paolo Bonaiuti, l'inseparabile «agenda» Marinella, Gasparotto, l'operatore tv che lo segue ovunque - proprio come il fotografo Umbertino Cicconi seguiva ogni passo di Craxi -, la signora Simonetto che cura l'immagine del Cavaliere e l'onnipresente assistente di Berlusconi, l'abbronzatissimo Nicolò Querci. Al Ritz, che una volta non tollerava uomini senza cravatta, Berlusconi è arrivato alle quattro del pomeriggio in maglioncino e scarpe da jogging ed evitando l'ipocrisia iniziale dei politici italiani all'estero («non parliamo di politica interna»), si è offerto senza rete alle domande ed ha risposto senza chiaroscuri. Un Berlusconi a due marce: molto netto sul futuro del Polo, più flessibile sui rapporti con governo e pds. Certo, Prodi se vuole l'appoggio del Polo sulla Finanziaria deve andare a Damasco, ma se il governo fa propria l'impostazione del Polo, «saremo pronti a rivedere le nostre posizioni». Certo, la proposta del pds per la riforma costituzionale «è preoccupante», è un passo indietro», ma Forza Italia «è pronta a discutere». L'unica frecciata al veleno, Berlusconi la dedica a Prodi, anche se più tardi precisa non di avercela con lui: nell'occupazione del potere «c'è un totalitarismo che usa i carri armati ed uno in guanti bianchi...».

Fabio Martini

Ma tra gli alleati è già lite

Casini: Buttiglione vada in cucina E Tremaglia: «Silvio ha bevuto»

ROMA. Ma che accade nel Polo? Casini e Buttiglione divorziano. Berlusconi fa le pulci ad An augurandosi finanche la fuoriuscita di Mirko Tremaglia dalla coalizione e provocando le risentite reazioni degli esponenti di An. Insomma, una lite continua. Comincia il leader Ccd con una dichiarazione poi smentita sul collega cdu. «E' tramontata - dice Casini - ogni ipotesi di federazione di centro. Buttiglione è fuori e a questo punto troverà accoglienza nel gruppo misto. Con noi non può più stare, dopo che ci ha offeso. Diciamo che per lui l'unico posto rimasto è in cucina».

E l'immagine del segretario-filosofo confinato a via del Plebiscito nel regno del cuoco Michele Persichini, fa il giro di Montecitorio, finché non giunge alle orecchie del diretto interessato. Il quale, va detto per verità di cronaca, aveva aperto le ostilità con i ccd già da più di una settimana, accusando Casini e Mastella di essere gli «ascari» di Prodi. Buttiglione, comunque, si risente, e replica così: «Non intendiamo affatto accomodarci in cucina. Prenderemo le misure opportune e necessarie. Questa di Casini non è una porta sbattuta in faccia a me, ma agli elettori di ccd-cdu». Dopo qualche ora giunge la smentita del leader del centro cristiano democratico. Però ormai il guaio è fatto. Anche perché le tensioni tra i due gruppi non sono di oggi. In più Buttiglione oltre al divieto d'accesso nel salone di casa Berlusconi rischia anche altro. Innanzitutto il posto in Bicamerale, visto che alla Camera ccd e cdu fanno gruppo unico e le poltrone a loro riservate sono due. Una per Casini e una per Mastella. Eppoi la situazione del partito del segretario-filosofo è di quelle che destano preoccupazione. Tutti i dirigenti del cdu veneto (8 consiglieri regionali e tre assessori) hanno chiesto la tessera del ccd, e nel resto d'Italia si registrano altre fughe, pure verso Forza Italia e ppi, mentre Roberto Formigoni è ormai considerato un berlusconiano. Non solo, le finanze sono ridotte all'osso. Tant'è che il cdu sta cercando di dare una parte del secondo piano di piazza del Gesù ai popolari, nella speranza di dividere le spese dell'affitto.

Quindi la smentita di Casini non riporta la pace. Anche perché i ccd continuano con le loro rimostranze. Spiega Marco Follini: «Buttiglione ci ha detto spostiamoci subito e poi ci ha accusati di commettere adulterio». E pure Casini usa una «metafora» nuziale: «Il promesso sposo - osserva - ha insultato la sposa, che è fuggita. Era il minimo che potessimo fare, perché quel matrimonio sarebbe stata una pena. Eppoi non si può continuare a mendicare (ed è un'altra accusa rivolta a Buttiglione n.d.r.) a Forza Italia la federazione di centro: diventa umiliante e ridicolo per chi lo fa. Comunque, un posto nel mio salotto, per Buttiglione, ci sarà sempre».

E dalle parti di An non è che si respiri un'aria diversa. Tremaglia accusa il Cavaliere di rilasciare dichiarazioni ad alta gradazione alcolica. «Berlusconi - commenta - dice che se me ne vado stappa lo champagne? Per le affermazioni che fa mi sembra che abbia già cominciato a berlo, e anche tanto». E Maurizio Gasparri replica al cavaliere che vorrebbe An più centrista: «Moderati sì, ma il centro no, perché siamo e restiamo di destra». E dice no alla sua proposta di partito unico. Anche Alessandra Mussolini critica il cavaliere, definendo «assai poco gentile» le sue dichiarazioni. E Teodoro Buontempo si spinge più in là, sollecitando un «immediato intervento di Fini per tutelare la dignità dei parlamentari di An». Cdu-ccd, Berlusconi e Alleanza nazionale... insomma, altro che partito unico del Polo.

Maria Teresa Meli

A sinistra il leader del Polo Silvio Berlusconi e, qui accanto, l'ex presidente della dc Ciriaco De Mita

Giovedì vertice dell'opposizione
E De Mita: «Io sono aperto al dialogo ma è difficile parlare con chi pensa di essere il solo a guidare le operazioni»

RETROSCENA

I DUE «CENTRI» SI AVVICINANO

Silvio e Ciriaco, gli ex nemici

Il «giallo» di un incontro quasi segreto

ROMA

Su un incontro, quello tra Silvio Berlusconi e Ciriaco De Mita, che potrebbe anche essere definito storico nel piccolo pianeta della politica italiana, esistono tre versioni. C'è il gran ciambellano della corte del Cavaliere, sua eminenza Gianni Letta, che si rifugia dietro ad una formula tipicamente cardinalizia: «Può darsi che ci sia stato». C'è la tradizionale smentita piuttosto imbarazzata di Ciriaco De Mita: «Alcuni amici comuni volevano organizzare un incontro... dei preliminari si è occupato Bruno Tabacci... doveva esserci una cena ma poi non ci sono andato... comunque, non è la notizia ma il contesto quello che conta».

Eppoi, in ultimo, c'è la versione resa nei corridoi di Montecitorio dal più disinteressato e dal più spericolato dei tre, cioè dal professore dei professori di Forza Italia, Lucio Colletti: «Certo che l'incontro c'è stato. Le racconto la storia ma non la metta in giro. Quando un mese fa ci fu il pranzo tra Berlusconi e la nostra pattuglia di intellettuali - c'erano Marcello Pera, Saverio Vertone, Giorgio Rebuffa e gli altri - il Cavaliere ci espose una complessa strategia sulla federazione di centro. Noi, per come ci espose la cosa, uscimmo entusiasti da quell'incontro e io mi permisi di dargli un consiglio: "Silvio devi parlare al più presto con De Mita". Lui mi rispose secco: "Già fatto". Qualche giorno dopo incontrai Ciriaco che mi disse che l'incontro ancora non c'era stato. Oggi, invece, De Mita mi ha dato la notizia che il colloquio c'è stato nei giorni scorsi. Anzi addirittura mi ha raccontato di aver consigliato a Berlusconi di inserirmi nella delegazione della Bicamerale. Io l'ho ringraziato e gli ho spiegato che, comunque, non avevo nessun problema a non andarci. Quello è un lavoro faticoso e mi sento vecchio».

Ma perché tanti misteri e tante bugie su un incontro tra il Cavaliere e l'ex segretario dc? Semplice, perché è il primo approccio tra due mondi che si sono sempre odiati e combattuti, nella prima come nella seconda Repubblica. Ora, sia pure con fatica, i due soggetti principali del Centro dell'Ulivo e del Centro del Polo hanno capito che, per mettere in piedi una politica che sia competitiva o, almeno, che sia in grado di gareggiare con quella di D'Alema, questa storia dell'incomunicabilità e della guerra ad oltranza deve finire. Persistere in questo atteggiamento sarebbe un regalo troppo grosso al segretario del pds. Ma i sospetti rimangono, e così questa scoperta che sembra l'uovo di Colombo avanza tra mille diffidenze. Ecco perché anche un incontro può diventare un problema: un avvenimento del genere, infatti, può irritare Fini e Mastella da una parte e mandare su tutte le furie Romano Prodi, Lamberto Dini e Rosy Bindi dall'altra. Per cui tutti - tranne il distaccato Colletti - preferiscono la strada del riserbo e della prudenza.

Detto questo, le considerazioni politiche che fanno i diversi protagonisti confermano che con l'avvento della segreteria di Franco Marini nel ppi il disgelo nei rapporti con il Cavaliere va avanti. «Nel corso degli ultimi due mesi - ammette De Mita - il problema dell'incomunicabilità è venuto meno». «Io - racconta ancora Colletti - ho spiegato a Ciriaco che se non ci si parla si fa solo il gioco di D'Alema, gli si offre un'occasione. E non bisogna dimenticare che D'Alema appartiene al mondo che è stato sconfitto dalla storia».

Naturalmente anche il confronto tra i Centri dei due schieramenti è irto di difficoltà. Innanzitutto ce n'è una che De Mito spiega con efficacia: «Vedete, se io mi confronto con qualcuno mi interessa sapere, soprattutto, se sono d'accordo con le sue posizioni e con la sua proposta politica. Non mi interessa, ad esempio, se il rilancio dell'area moderata la faccio io o Berlusconi. Se, invece, qualcuno pensa che un'operazione politica può farla solo lui, diventa difficile dialogare...». Come dire: Berlusconi non può pensare di essere l'unica persona che può ridare slancio all'area moderata.

Probabilmente il colloquio tra il Cavaliere e l'ex segretario dc si è arenato su questo punto. Ed è un ostacolo tutt'altro che facile conoscendo il Cavaliere che a primeggiare ci tiene. Basta dare uno sguardo a Forza Italia: il congresso slitta di mese in mese e ha un regolamento tutto particolare. «Il presidente sarà eletto - spiega incavolato Giulio Savelli, uno dei dissidenti di Forza Italia - da un'assemblea in cui mille delegati in un modo o nell'altro saranno scelti dal presidente e altri, ma non è ancora stabilito il numero, con un altro criterio. Questo Statuto assicura a Berlusconi la presidenza nei secoli dei secoli...».

Augusto Minzolini

RAI

E Siciliano disse «no» a Veltroni

ROMA. E' la tipica storia del figlio che si ribella al padre. Eppure Enzo Siciliano, presidente Rai nell'era dell'Ulivo, ha avuto uno scatto di autonomia da Walter Veltroni. Tutta colpa della convenzione che la Rai deve stipulare ogni tre anni con lo Stato per il canone tv. Quest'anno nel testo il vice-premier ha fatto inserire un disegno di legge che non ha mai avuto l'approvazione del Parlamento, e cioè l'obbligo per la Rai di investire il 20% degli introiti del canone (circa 500 miliardi) in fiction di produzione italiana. Insomma, un sostegno ad artisti amici come Archibugi e Ghini. Il vice-premier dava per scontato che la cosa andasse in porto, ma Siciliano si è fatto i conti e ha saputo che la Rai lo scorso anno ha speso non più di 200 miliardi per tutte le produzioni, italiane e straniere, dunque il vincolo triplicherebbe gli investimenti nel settore. E ha rifiutato la firma. **[au. min.]**

Il giornalista: lui riferisce quelle degli altri

Duello Storace-Biagi sulle «opinioni in tv»

ROMA. Francesco Storace attacca, Enzo Biagi risponde. «La Carta dei diritti e dei doveri degli operatori del servizio pubblico - ha detto il presidente della Commissione di vigilanza sulla Rai - stabilisce che non si possano esprimere opinioni personali, come che Biagi fa tutte le sere. Non dico che si debba togliere il programma di Biagi, ma da questo a trasmetterlo nell'orario di massimo ascolto ce ne corre».

Enzo Biagi

Ironica, ma dura, la risposta del conduttore del *Fatto:* «Ogni anno l'onorevole Storace, da me definito irrispettosamente un refuso, chiede alla Rai di cacciarmi e di mandare in onda il mio programma verso le 2 di notte. Accusa: esprimo opinioni personali. Forse lui è una eccezione perché riferisce solo quelle di alcuni altri. Mi ricorda un personaggio di un famoso romanzo di Hasek che diceva "il soldato non deve pensare, per lui pensano i superiori". Vorrei comunque tranquillizzarlo: non esiste l'ora di massimo ascolto, come è ampiamente dimostrato. Esiste un seguito di pubblico da guadagnarsi tutti i giorni. In ogni caso - conclude Biagi - io sono disponibile a dare spazio, ma non ragione a tutti. Non sono mai stato lottizzato ma licenziato e sempre a richiesta di qualche politico. Si figuri se mi preoccupo...». In serata, Storace ha commentato: «Biagi personalizza sempre. Ogni volta che si parla di lui, si offende». **[r. i.]**

«Pagella» dei vescovi

«Il governo? Più luci che ombre»

ROMA. Il governo Prodi? Promosso, ma può fare di più. I vescovi italiani vedono nell'attività di questi primi nove mesi «luci ma anche qualche ombra» e «cose che attendono di essere realizzate», soprattutto nell'ambito della politica familiare e della parità tra pubblico e privato nella scuola. I «voti» a Prodi li ha dati ieri mons. Ennio Antonelli, segretario generale della Cei, in una conferenza stampa a conclusione dei lavori del Consiglio episcopale permanente. Monsignor Antonelli ha anche parlato del «problema di un livello molto elevato di tassazione», che rischia di mortificare gli investimenti. Ma è soprattutto sulla «politica familiare» che il presule ha insistito. «In questo campo - ha detto - ci sono stati passi che vanno nella direzione giusta, ma non possono bastare, anche perché molti progetti annunciati sono ancora solo bozze di carta». **[r. i.]**

Vertice con Dini

I repubblicani aderiscono a Rinnovamento

ROMA. I repubblicani aderiscono al gruppo di Rinnovamento italiano, a conclusione di un incontro tra Dini, Manca, Stajano per Ri e La Malfa e Sbarbati per pri. «Constatate significative convergenze sui principali temi dell'agenda parlamentare - dice una nota -, è stato convenuto che i parlamentari del pri aderiscano al gruppo di Rinnovamento costituendo una componente autonoma di esso. Sbarbati assumerà, a seguito di tale collocazione, la vicepresidenza del gruppo. Nel confermare il sostegno al governo e per i repubblicani la loro partecipazione alla coalizione dell'Ulivo, pri e ri sottolineano l'importanza che essi annettono ai temi della puntuale osservanza da parte dell'Italia degli impegni europei, del risanamento economico-finanziario, delle privatizzazioni e hanno deciso di ricercare una comune piattaforma in tema di riforme istituzionali da portare nella Bicamerale. **[r. i.]**

Sulle riforme

Prodi diventa un modello per i giapponesi

TOKYO. «Il governo di Romano Prodi punta tutto sulle riforme. In un Paese come l'Italia, per lunghi anni in crisi politica ed economica, c'è la possibilità che la voglia di rinnovamento prenda consistenza e faccia avanzare di colpo le cose. Forse c'è anche una lezione per il Giappone dove di riforme da troppo tempo si fa soltanto un gran parlare»: così il maggiore quotidiano economico giapponese *Nikkei* presentava ieri nell'edizione del pomeriggio la situazione italiana. «Per molti anni l'Italia - scrive il quotidiano - aveva cercato invano di acquisire uno strumento per riformare le istituzioni politiche. Ora lo strumento, la commissione Bicamerale, c'è». Il quotidiano rileva che quella di Prodi è una sfida coraggiosa per portare l'Italia in Europa, ma nota anche che «ci sono e ci saranno resistenze di vasti strati della popolazione». **(Ansa)**

Indaga la Finanza

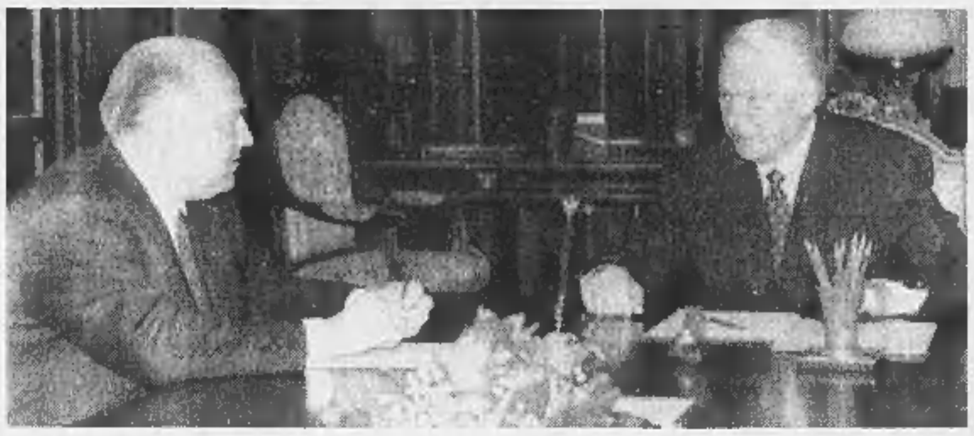
Visco: illegale il gratta e vinci del pds

ROMA. La lotteria a estrazione istantanea Gratta e Vinci dell'ultima festa dell'Unità di Modena è stata una vera e propria «lotteria» priva di autorizzazione tanto che il dipartimento delle entrate ha inviato al comando di polizia tributaria di Modena la richiesta di recupero di tributi evasi con le relative sanzioni». E' questa la risposta data in commissione Finanze della Camera dal ministro Vincenzo Visco a una interrogazione dei deputati di Alleanza nazionale. In commissione, riferisce una nota di An, «Visco ha aggiunto che il 24 gennaio 1997 il nucleo di polizia tributaria ha proceduto alla contestazione degli illeciti amministrativi nei confronti della Federazione provinciale del pds». In serata, la replica pidiessina: «Ricorreremo in tutte le sedi concesse, sicuri di aver agito nel rispetto delle leggi. Ci dispiace che a rendersi vittima di una trappola subdolamente tesagli da deputati di An sia stato un ministro del pds». **(Ansa)**

Un blitz di poche ore al Cremlino dopo l'allarme nel mondo per la salute del leader

La tv esibisce Eltsin per due secondi

«Il Presidente vedrà Chirac»



MOSCA
NOSTRO SERVIZIO

Pallido, dimagrito, invecchiato, Boris Eltsin è però ricomparso sui teleschermi russi per smentire - solo fino a un certo punto - le voci che lo davano ormai in fin di vita. Dopo la cancellazione l'altro ieri del vertice tra la Russia e l'Unione Europea, che doveva tenersi all'Aia il 4 febbraio prossimo (il motivo ufficiale è che i medici avrebbero proibito al Presidente di prendere l'aereo) e l'ondata di nuove voci sulla salute del Presidente che ha generato, il Cremlino è stato costretto a mostrare Eltsin al Paese.

La tv russa l'ha fatto vedere in serata mentre riceveva nel suo ufficio, prima il premier Viktor Cernomyrdin e poi il segretario della Comunità degli Stati Indipendenti Ivan Korotchenja, il quale ha poi raccontato di aver visto un uomo in «normale convalescenza». Una convalescenza che però lo stesso portavoce di Eltsin, Serghej Jastrzhembskij, ammette essere «prolungata», aggiungendo comunque di aver osservato un «enorme progresso».

Un progresso che i russi, ormai abituati a formulare diagnosi dal video, ieri hanno potuto finalmente giudicare con i loro occhi. Due-tre secondi appena senza audio e senza primi piani, che hanno mostrato Eltsin seduto alla sua scrivania. Faccia pallida e tirata, occhi vuoti, evidentemente affaticato, il Presidente risorto non ha certo eliminato i dubbi sulle sue condizioni. E circola insistente la voce che il vero problema di Eltsin non sia una polmonite fastidiosa, ma l'ostruzione di uno dei bypass inseritigli tre mesi fa.

Dal giorno della sua rielezione, il 3 luglio '96, Eltsin è stato al Cremlino sì e no una decina di volte, prima ricoverato per un quintuplo bypass coronarico e poi, appena una settimana dopo essere tornato al lavoro, per una polmonite doppia. Dimesso dall'ospedale otto giorni fa, era si trova nella sua dacia a Gorki-9, a «lavorare sui documenti». E' dal 9 gennaio che non appariva in pubblico. Ma, una settimana fa aveva fatto un'analoga apparizione improvvisa, presentandosi al Cremlino proprio mentre i deputati della Duma discutevano animatamente la possibilità di mandare il Presidente in pensione per motivi di salute.

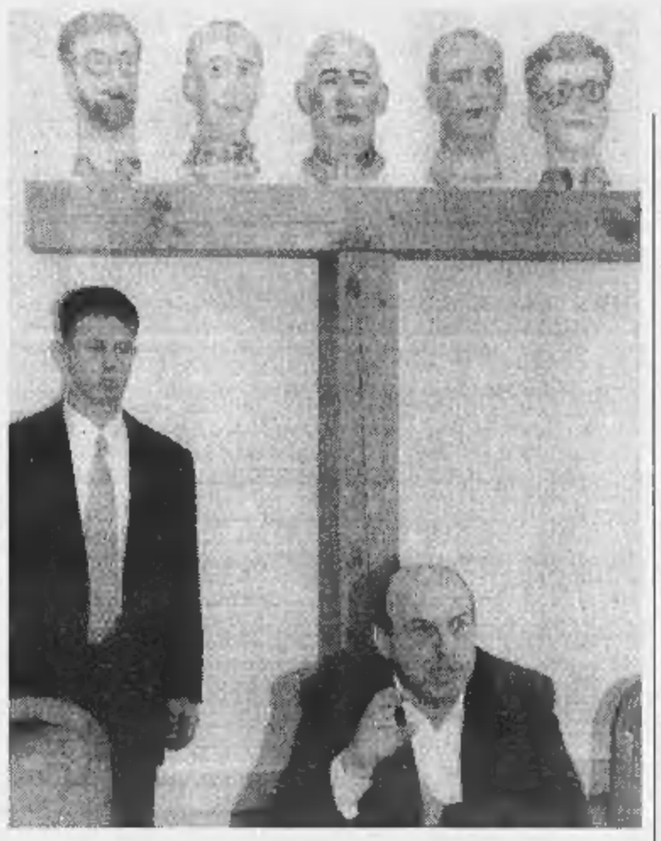
Un gesto che non ebbe un grande effetto sui parlamentari, soprattutto perché la riapparizione di Eltsin al Cremlino non venne confermata da alcuna immagine e molti a Mosca dubitano seriamente che abbia veramente avuto luogo. Stavolta l'obiettivo era più o meno identico: dimostrare al mondo, dopo che la cancellazione della visita nei Paesi Bassi aveva riacceso le inquietudini sulla gravità delle condizioni di zar Boris, che era ancora vivo e stava bene. Ma gli uomini di Eltsin hanno capito che non ci si poteva più limitare a raccontare che il Presidente era in ottima forma senza offrire almeno pochi secondi di immagini televisive.

Il che non significa affatto che il Presidente russo si sia rimesso completamente dalla malattia. Jastrzhembskij ha tenuto a precisare che è ancora presto per parlare di un rientro al lavoro a tempo pieno, anche se non ha escluso che possa ancora ritornare in ufficio questa settimana. Ma per il momento l'unico appuntamento confermato è l'incontro con il Presidente francese Jacques Chirac che andrà a trovare Eltsin nella sua dacia domenica prossima.

Anna Zafesova

Era pallido, non si è mai visto in piedi Voci a Mosca: un bypass è ostruito

Sopra, Eltsin con Cernomyrdin
Sotto, lo spoglio dei voti in Cecenia



Natan Sharansky: l'ex dissidente perseguitato dal Kgb è tornato a Mosca come ministro israeliano

Sharansky

Alla Lubianka «da vincitore»

MOSCA
NOSTRO SERVIZIO

«Guardate, qui a sinistra c'è piazza Majakovskij dove facevamo le manifestazioni. E questo, accanto alla sede del municipio, è il palazzo dove abitavo e dove mi hanno arrestato». Natan Sharansky, eccitato, gira la testa con la «shapka» nera, un colbacco di pelliccia di animale ignoto, che rende la sua figura tozza ancora più sgraziata. Però dice che ci tiene: «Me l'ha regalata il Kgb quando mi ha sbattuto fuori dal Paese, il primo copricapo civile dopo il carcere».

Aveva lasciato Mosca nel 1977 in manette, arrestato e condannato a 13 anni di prigione per «propaganda ostile» e «spionaggio a favore degli Usa». Dopo otto anni e una campagna per la sua liberazione in tutto il mondo è stato scambiato con una spia sovietica su un ponte che divideva le due Berlino. Ora gira per la capitale russa con un corteo di macchine precedute dalla polizia e viene ricevuto al Cremlino. Senza cravatta e con il colletto sbottonato, come al solito: «Per chi si è fatto il gulag la cravatta non è d'obbligo».

Per l'ex dissidente sovietico e ora ministro del Commercio israeliano questo ritorno a Mosca in veste ufficiale (per preparare il terreno alla visita di Netanyahu) è una sorta di trionfo sul destino e vuole viverlo in pubblico, tanto che rinuncia alla Volvo fornitagli dalle autorità russe e sale nel pullman dei giornalisti, facendo da cicerone in una sorta di tour guidato della storia del dissenso sovietico.

Ma il suo non è un pellegrinaggio nostalgico, non è turbato né commosso. I suoi occhi azzurri scrutano la Mosca che ha lasciato vent'anni fa con curiosità e sfida. Questa città nuova gli piace: «E' la stessa di prima. Ma è la gente che è cambiata. Ora non ha più paura, non controlla ogni istante le cose da dire e da non dire, è libera di godersi la vita».

E' il primo a saltar giù quando si arriva alla sinagoga, in via Arkhipovo, a due passi dal Cremlino e dalla Lubianka. Si guarda intorno ed esclama: «Non è cambiato proprio niente». La stessa neve profonda, gli stessi palazzi ottocenteschi cadenti attorno, la stessa atmosfera di abbandono che c'era vent'anni fa quando Sharansky conobbe qui sua moglie Avital che ora sorride dolcemente e sembra più emozionata del marito. Manca solo l'agente del Kgb che mi pedina, ridacchia l'ex dissidente. Ma manca anche un'altra cosa: la piccola folla di *otkaznik*, di ebrei a cui era stato negato il diritto di emigrare in Israele, e che si raccoglievano qui davanti a scambiarsi notizie, consigli, a prestare manuali di ebraico, il cui insegnamento all'epoca era proibito.

Ora l'unico reduce di quel piccolo esercito che aveva messo in agitazione mezzo mondo aspetta sui gradini il suo comandante. Lev Michkin, 74 anni, aspetta il suo «eroe» dalle nove del mattino. Sharansky lo abbraccia, gli racconta di un amico comune che ora riposa in pace sul Monte degli Ulivi, ma il suo sguardo va oltre il vecchio. L'ultimo grande dissidente dell'era brezneviana è tornato in patria non vive del passato.

«L'unica volta che ho desiderato venire a Mosca - dice - è stato quando è morto Sakharov». Ma era ancora considerato una spia - l'assurda accusa è stata cancellata solo nel '92 - e non lo fecero entrare. La tomba del leader del dissenso è stata la prima tappa della sua gitä per Mosca. Gli è stata negata invece la visita nel lager Perm-35, in Siberia, dove dice di aver passato i giorni più interessanti della sua vita. Ma la vera rivincita Sharansky se la godrà a Lefortovo, nel supercarcere del Kgb. A chi gli chiede se si sta gustando la sua vendetta risponde però: «Non voglio vendicarmi, perché sono stato io a vincere, non loro». **(a. z.)**

REPORTAGE

LA CECENIA VOLTA PAGINA

«Russi, dite addio a Grozny»

Trionfa Maskhadov: ora siamo indipendenti

GROZNY
DAL NOSTRO INVIATO

Ha vinto, anzi stravinto, Aslan Maskhadov, che fu il capo di stato maggiore di quelle che Mosca definì «bande armate» e che hanno sconfitto la Russia. Fino al momento in cui trasmetto queste righe i dati del 95% dei seggi assegnerebbero quasi il 70% dei voti a Maskhadov, relegando Shamil Bassaev, l'«eroe» di Budionnovsk, in seconda posizione con meno del 20%.

Mai visto un'elezione in mezzo a tanti kalashnikov. Che sono però rimasti silenziosi fino alla fine. Sparano soltanto, in aria, alla sera, quelli del vincitore. Raffiche festose che si alzano nel buio limpido della notte dai diversi quartieri della città distrutta. E non c'è il minimo dubbio che è davvero la maggioranza che festeggia. Lunedì la folla attorno a tutti i seggi era impressionante. Ho fatto fatica a entrare nei seggi, per fare anch'io l'osservatore della correttezza del voto. E non perché me lo hanno impedito. Semplicemente troppa gente. Non posso dire che non si siano stati trucchi, ma votare due volte era impossibile, almeno a Grozny. Chi metteva le schede (due, una per il presidente, l'altra per i deputati) si vedeva spruzzare la mano con un liquido invisibile e indelebile per tre giorni. E tutti quelli che entravano nei seggi dovevano esibire le mani sotto un rivelatore.

Del resto nessuno oggi mette in discussione la correttezza del voto. Né Tim Guldimann, insieme ai suoi 78 osservatori della Organizzazione per la Sicurezza e la Cooperazione in Europa (Osce), né i deputati russi sbarcati a Grozny, né il comitato indipendente dell'opinione pubblica russa. Quelli incontrati nel loro girovagare tra i seggi confermano, perfino sbalorditi per l'affluenza alle urne, e per la assoluta mancanza di disordini. Che impressiona, appunto, in mezzo a tante armi, divenute all'improvviso festosamente taciturne.

A Mosca, riunitisi, senza Boris Eltsin, i membri del Consiglio Consultivo (Cernomyrdin, Ciubais, Selezniov, Stroev) hanno mostrato un ottimismo un po' forzato. Ha vinto Maskhadov, ed è vero che per la Russia è meglio che se avesse vinto il ricercato dalla polizia Shamil Bassaev. Ma è del tutto vano (anche se comprensibile) che il Cremlino finga che non è successo niente e, come ha fatto dire Eltsin al suo portavoce, che semplicemente una delle autonomie russe ha eletto il suo leader. Aslan Maskhadov l'ha detto con assoluta chiarezza nella sua prima conferenza stampa, ancora a risultati ufficiali non promulgati: «La Cecenia è indipendente e sovrana. Adesso ci aspettiamo che la Russia lo riconosca formalmente e prima sarà, meglio sarà». Un giornalista russo gli ha gridato: «Non vi accontentereste di qualcosa di meno?» E Maskhadov, secco: «No!»

Del resto è questa la condizione sine qua non per il mantenimento dell'unità interna della Cecenia. Bassaev e i suoi, pur amareggiati dalla sconfitta, ieri sera hanno fatto sapere che non intendono passare all'opposizione «a meno che il vincitore non faccia mercato coi russi dell'indipendenza». Anche l'uscente Jandarbiev - finito terzo molto distanziato - afferma che resterà in politica tenendo ferma la sua fede indipendentista. Il quartier generale del comandante Bassaev, non lontano dalla piazza Minutka, rigurgita di combattenti armati, alti come torri, orgogliosi nelle loro divise fiammanti. Non ha vinto il loro capo, ma nessuno di loro si lascia andare a apprezzamenti negativi verso Maskhadov. E' straordinaria la cura con cui questi giovani, certamente capaci di sparare, si rivelano all'improvviso come politici avvertiti, prudenti.

«Non ci sarà divisione tra noi. Abbiamo votato tutti per Bassaev, ma il candidato che ha l'appoggio del popolo sarà il presidente di tutti noi», dice Ruslan Aslanbek Ismailov, il portavoce, appare imbarazzato e restio a parlare. L'amarezza è evidente. Accetterà Bassaev di lavorare con Maskhadov? «Non credo, non penso...». Vuol dire che passerà all'opposizione?, incalzano i giornalisti. «Non ho detto questo, vedremo».

Movladi Udugov, l'ex ministro dell'Informazione degl'indipendentisti - anche lui candidato -, facendo eco alle proposte di Maskhadov di entrare nella sua squadra, annuncia di aver dato mandato ai suoi elettori, negli ultimi giorni, di votare per Maskhadov. Non importa sapere se è vero. Perché indica che Maskhadov, oltre che un sagace comandante militare, si conferma buon diplomatico e ottimo politico. Per questo, paradossalmente, ha ragione Zhirinovskij che da Strasburgo si rammarica per la sua vittoria. Meglio, per gli estremisti russi, se avesse vinto Bassaev. Avrebbero avuto più argomenti per riprendere l'offensiva contro la Cecenia, politica e poi militare.

Con Maskhadov la trattativa sarà meno aspra, si potrà fingere un po' più a lungo che l'Ichkeria non è ancora perduta, si potrà prendere tempo gettando un altro po' di fumo negli occhi dell'opinione pubblica russa. Quello ch'è assolutamente certo è che l'attuale direzione politica russa, quelli che siedono al Cremlino, non avrà nessuna possibilità di invertire il corso degli eventi. Difficile che possa farlo anche Ziuganov che pure può vantare verso i ceceni il merito di essere stato - come ha detto ieri - «contrario alla guerra fin dall'inizio». Vero, verissimo. I ceceni lo sanno. Ma il presidente comunista della Duma, Selezniov, proclamava ieri sera che «la Cecenia è stata, è e sarà uno dei soggetti della Repubblica Russa. Su questo sono solidali tutti i rami del potere federale».

Giulietto Chiesa

Per il portavoce di Mosca è soltanto una repubblica autonoma che ha eletto il suo leader

I rivali sconfitti promettono: non faremo opposizione a meno che non si venda a Mosca

COMMONWEALTH

Monarchici furiosi

Per l'Australia una bandiera senza Union Jack

CANBERRRA. L'Australia incerta sul suo destino istituzionale (restare legata alla monarchia britannica o trasformarsi in repubblica?) si divide su quella che i repubblicani vorrebbero fosse la nuova bandiera del Paese: sul fondo azzurro restano le cinque stelle della Croce del Sud, ma scompare la «Union Jack», la bandiera della Gran Bretagna (ora in alto a sinistra). Presentata lunedì - festa nazionale del Paese - ha suscitato le ire della parte della popolazione che si sente più legata alle radici inglesi. «Vorrebbero cancellare la storia, ma la colonizzazione britannica è una parte essenziale del passato australiano» ha protestato ieri Kerry Jones, leader dei monarchici. Mentre Nick Greiner, del gruppo «Ausflag» che ha proposto la nuova bandiera, ha detto di sperare di «vederla sventolare già alle Olimpiadi di Sydney del 2000». **(e. st.)**

USA

Tre colpi di pistola concludono una discussione davanti all'istituto

Delitto a scuola per un orologio

Regolamento di conti fra tredicenni a Palm Beach

NEW YORK
NOSTRO SERVIZIO

Una disputa su un orologio finita con tre colpi di pistola e due giovani esistenze distrutte. Jean Pierre Kamel, 14 anni, è morto poco dopo che i poliziotti erano accorsi, ma ha fatto in tempo a dire loro chi lo aveva colpito: Tronneal Mangum di 13 anni. E' avvenuto lunedì pomeriggio in Florida, nella Conniston Middle School di West Palm Beach, i cui studenti ieri erano tutti visibilmente scossi. A quanto pare Tronneal Mangum, dopo aver abbattuto il compagno, si è tranquillamente allontanato ed ha raggiunto la sua classe per seguire la lezione prevista. E' stato lì che i poliziotti, dopo avere raccolto le ultime parole di Jean Pierre Kamel, lo hanno raggiunto.

Per un po' lui ha negato, ma poi ha finito per confessare, spiegando che alla base di tutto c'era l'orologio che aveva ancora al polso. Come sia andata esattamente non si è capito molto bene, ma è un fatto che i due ragazzi si contendevano la proprietà di quell'orologio. Jean Pierre sosteneva che Tronneal glielo aveva rubato, Tronneal sosteneva che lo aveva ottenuto per avere vinto una scommessa. Non si erano messi d'accordo, ovviamente, e Tronneal ha detto che lunedì, al momento di tornare a scuola, sapeva che Jean Pierre avrebbe preteso la restituzione di quell'orologio. Non se la sentiva di affrontarlo, ha spiegato ancora, perché Jean Pierre era più grosso di lui. Così ha pensato bene di portare con sé la «pistola di casa», con l'intento di fargli paura.

Cosa lo abbia indotto a sparare davvero non si sa con certezza, ma secondo la polizia si è trattato di uno di quei tipici episodi di «piccola prepotenza» che tanto spesso avvengono nelle scuole, dove i ragazzi imparano presto che la cosa più importante è «farsi rispettare». E' possibile che Jean Pierre non abbia preso sul serio la minaccia di quella pistola puntata contro di lui e abbia tentato ugualmente di ricorrere alle maniere spicce per farsi restituire l'orologio da Tronneal, e che questi a un certo punto abbia premuto il grilletto, preso dalla paura di buscarle.

I tre colpi hanno raggiunto Jean Pierre in pieno petto e il ragazzo si è accasciato al suolo. Ma quella vista non sembra avere impressionato troppo Tronneal, che come si diceva si è allontanato senza fretta ed ha raggiunto la sua classe come se niente fosse. Adesso è in prigione, con l'accusa di omicidio di primo grado e già si discute se deve essere o no trattato «da adulto», che potrebbe voler dire pena di morte.

Franco Pantarelli

Il capo dello Stato: «Fermate la rivolta, i soldi sono in banca, nessuno li ha intascati»

«Rimborseremo i truffati d'Albania»

A colloquio col presidente Berisha

TIRANA
DAL NOSTRO INVIATO

Presidente Berisha, che rischi corre l'Albania?
«Credo che l'Albania stia perdendo il cosiddetto "schema piramidale" nel suo sistema economico e non è un rischio: è una cosa molto importante. Sul serio, non avrei mai immaginato lo sviluppo di questo Paese basato su tale schema».

Il crollo delle «piramidi», le società finanziarie che promettevano e davano interessi da sballo, è ciò che fa tremare il sistema, ora che la gente è scesa nelle piazze per reclamare il suo denaro, tutto e subito. Sali Berisha è il presidente della Repubblica, eletto con i democristiani, ha 52 anni e in un'altra era faceva parte dell'équipe di cardiologi che vegliava sul cuore di Enver Hoxha, un comunista che più comunista non si può, visto che aveva collocato a destra l'Unione Sovietica e poi pure la Cina.

Presidente, dicono che dopo questa faccenda lei sia politicamente finito...
«Si sono sbagliati in molti casi e questo non è l'ultimo errore che hanno fatto».

Ma la crisi non mette a repentaglio la solidità della maggioranza?
«No, assolutamente. Io non voglio farlo, ma se volessi, potrei dimostrare a tutti come sono andati i fatti. Abbiamo i documenti che provano come tutto fosse preparato. Certo...».

Che cosa?
«Qualcuno si potrebbe domandare perché ho tollerato certe cose. Beh!, l'ho fatto perché siamo in democrazia e si sbaglia l'opposizione quando sogna un ritorno al passato: è una sorta di psicologia proletaria che si tenta di sfruttare. Ma l'Albania non ha voglia di queste cose. Se si guarda al nostro sforzo finanziario ci si accorge che l'inflazione, che era al 400 per cento l'anno scorso, è calata al 7 e quest'anno è al 17 ma soltanto perché è stato liberalizzato il prezzo della farina e son state introdotte nuove tasse. Insomma, esistono le basi per una stabilità finanziaria e per la convertibilità della nostra moneta. Ritornando al "sistema piramidale": esso era inaccettabile».

Ma è possibile che il governo lo ignorasse?
«E' una storia mondiale, comune alle società capitalistiche. Perché in tutti i Paesi capitalisti esistono il diritto d'impresa e quello di prestito, e il governo non può abolirli. E c'è chi ha approfittato di questo diritto e ne ha abusato: certe compagnie hanno deciso di dedicarsi a queste attività piuttosto che ad altre perché dava profitti più alti. E' la vita. E vorrei sottolineare un'altra cosa ...».

Dica.
«Se nei Paesi ex comunisti le istituzioni governative erano coinvolte in questo genere di cose, in Albania, no! E' un fatto assolutamente privato. Esistono i documenti a provare che non siamo implicati, e possono essere controllati».

Va bene. Ma la vostra economia, non rischia il fallimento?
«Assolutamente. La nostra economia non rischia alcun crack. La realtà è che le due grandi fondazioni fallite hanno depositato i soldi nelle banche. La gran parte, almeno. Ramazzavano e depositavano».

E che cosa significa?
«Che daremo tutto in proporzione a quanto la gente dimostrerà di aver perso. Credo che nessuno ci rimetterà più del 10 per cento del proprio capitale. I nostri oppositori ci accusano di averli intascati, quei soldi, e cavalcano il malcontento della piazza».

Ma ce l'avete un piano per fronteggiare, il 5 febbraio, la richiesta di restituzione della gente?
«Certo. Pagheremo. Più del 95 per cento del denaro è in banca. Ripeto, forse ci sarà una perdita del 10, ma un banchiere mi ha assicurato che se i soldi venissero lasciati per un anno, tutti riavrebbero tutto».

Chiederete aiuti all'Italia?
«Abbiamo una stretta collaborazione in molti settori con l'Italia: chiederemo soltanto di collaborare ancora più strettamente, e sono benvenuti i nuovi investimenti».

Dunque, non esiste il pericolo di un nuovo esodo verso l'Italia?
«Assolutamente no». Parola di presidente.

Vincenzo Tessandori

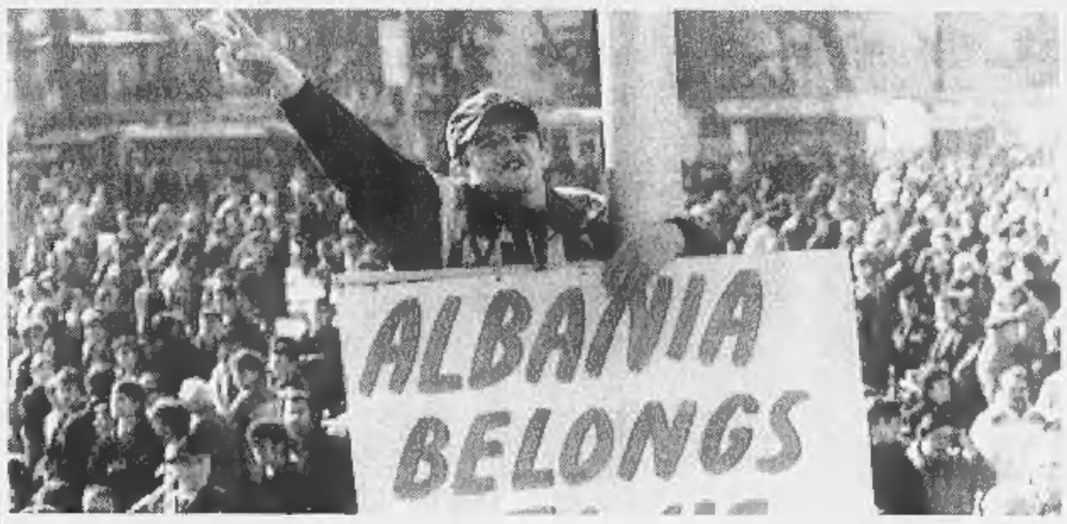
> «Italiani, state tranquilli Non rischiate un nuovo esodo di profughi»

A TIRANA

In 3 mila a manifestare per il governo

TIRANA. In un primo tempo annullata per timore di scatenare nuovi incidenti, si è tenuta ieri a Tirana una manifestazione a sostegno del governo alla quale hanno partecipato oltre tremila sostenitori del partito democratico del presidente Berisha. Al grido di «abbasso i comunisti» e «lunga vita a Berisha», i manifestanti si sono radunati nella centralissima piazza Scanderbeg, dove il presidente si è più volte indirizzato a loro mostrando la «V» di vittoria. Intanto, i principali giornali dell'opposizione denunciano che Ndrek Legisi, membro della presidenza collegiale del partito socialista (ex comunista), sarebbe ricoverato in coma, dopo essere stato selvaggiamente picchiato nella capitale da un commando composto di 4 picchiatori prezzolati dal governo.

Di Albania ha parlato ieri Prodi: il presidente del Consiglio italiano ha detto che il suo governo è pronto ad aiutare il Paese vicino in crisi, ma esige delle garanzie. Fra queste, l'impegno delle autorità di Tirana a riaccogliere i clandestini espulsi dall'Italia. [AdnKronos]



Berisha baciato da un sostenitore e qui a destra un altro suo fan con un cartellone che dice «l'Albania è nostra» (FOTO REUTER)

«Il potere in crisi orchestra le violenze nelle piazze»

«Per riportare la fiducia occorre un governo tecnico»

INTERVISTA

IL LEADER DELLA OPPOSIZIONE

«E' un regime naziskin»

Le accuse del socialista Mejdani

TIRANA
CHE cosa fare, professor Mejdani?
«Il primo passo è restituire alla gente la sua fiducia. E questo lo si ottiene soltanto con le immediate dimissioni del governo, che ha grandi responsabilità in questo collasso economico».

Rexhep Mejdani è un professore di Fisica di 55 anni che insegnava all'università prima di tuffarsi nella politica.

Ora è il segretario del partito socialista, quello che raccoglie nelle sue file anche i nostalgici, i comunisti, e come simbolo ha il pugno che serra il garofano rosso. Estromessi dal potere dopo contestatissime elezioni, i socialisti sono ora accusati di istigare la folla che ha dimostrato nelle piazze, tirato sassi, anche bombe e assaltato il Parlamento e i municipi in alcune città. Ma Mejdani respinge ogni addebito.

Di chi è la responsabilità dei disordini?
«Le dimostrazioni di piazza e le distruzioni sono state organizzate dal partito democratico».

Ne è sicuro?
«I democratici, di fronte a una situazione così grave, hanno soltanto seminato odio: in televisione hanno usato il linguaggio dei naziskin».

> «Il denaro non va reso o l'inflazione schizzerà»

Questo è muro contro muro: ma voi che cosa proponete?
«Da tempo proponiamo che ci si riunisca attorno a un tavolo per cercare le misure indispensabili a fronteggiare la situazione».

E quali sarebbero, queste misure?
«Arrivare alla creazione di un governo tecnico, composto da persone oneste, che comprenda anche un rappresentante dei creditori perché bisogna pure capir bene chi, in realtà, abbia diritto alla restituzione del denaro».

Un manifestante gronda sangue, dopo essere stato colpito con una manganellata dagli agenti, durante gli scontri della scorsa settimana

Perché, non tutti quelli che reclamano hanno ragione?
«Questo è un Paese dove si possono falsificare i passaporti, figuriamoci se non si possono falsificare anche le ricevute delle company».

Insomma, che cosa ci vorrebbe?
«Trasparenza, ecco di che cosa c'è bisogno, in un caso come questo».

Ma voi, in realtà, che cosa state facendo?
«Noi stiamo facendo appelli alla calma, ai nostri chiediamo di restare tranquilli per evitare che la situazione degeneri».

Il governo assicura che il 5 febbraio il denaro verrà restituito...
«E questo è un fatto molto pericoloso».

Perché?
«Perché distruggerà l'economia e farà ripartire l'inflazione. Ecco perché noi vogliamo quel tavolo: per preparare una piattaforma che non consenta di affossare ulteriormente il Paese».

E il professor Mejdani mostra «Zerlipopullit», «giornale del partito socialista»: la prima pagina riporta la notizia che Ndre Gegisi, membro del comitato centrale e leader della prima protesta contro il regime, quella del '90, si trova in coma all'ospedale per un'aggressione squadristica avvenuta l'altra notte.

Ripete il professore: «Sono loro, i democratici, che organizzano le manifestazioni di piazza e le distruzioni».

[v. tess.]

USA

Una proposta all'Europa sulla Bosnia: creare commando internazionali per catturare i criminali di guerra

Clinton ai cubani: cacciate Fidel, pioveranno dollari

Il Presidente promette aiuti per 10 mila miliardi e fine dell'embargo

NEW YORK
NOSTRO SERVIZIO

Una specie di «appello all'insurrezione» contro Fidel Castro rivolto alla popolazione cubana (cacciatelo e arriveranno tanti di quei dollari che sarete tutti ricchi in un baleno) e la proposta di formare commando multinazionali con l'incarico di catturare i criminali di guerra serbo-bosniaci: sono queste le due iniziative con cui Bill Clinton, appena cominciato il suo secondo mandato presidenziale, si presenta sulla scena internazionale (anche ieri, nella prima conferenza stampa, ha parlato di finanziamenti ai partiti) e sono due iniziative che riflettono in qualche modo i due estremi nel rapporto fra gli Usa e gli alleati europei. Una si basa sul ben noto «chiodo fisso» americano verso Cuba che gli europei hanno difficoltà a capire; l'altra sulla collaborazione con gli europei, indicata come una condizione necessaria.

L'uscita su Cuba ha la forma di uno «scenario sul dopo Castro», che l'amministrazione era tenuta a preparare da un articolo della legge Helms-Burton, quella approvata per punire le società anche non americane che commerciano con Cuba e la cui applicazione è stata rinviata da Clinton proprio per non fare arrabbiare troppo gli europei. Strada facendo, però, il documento deve aver perso la sua automaticità burocratica, tanto che è diventato una sorta di «offensiva» che ricorda quella lanciata a suo tempo contro Manuel Noriega, quando George Bush prometteva mari e monti ai cittadini (e ai militari) di Panama, se solo avessero tolto di mezzo il loro uomo forte. Fra oggi e domani lo «scenario» verrà reso pubblico e da quel momento Radio Martì, l'emittente che trasmette da Miami, bombarderà gli abitanti di Cuba con le «promesse» che esso contiene.

E le promesse sono: almeno 6 miliardi di dollari che cominceranno a piovere su Cuba, in parte provenienti direttamente da Washington e in parte dal Fondo Monetario, opportunamente «sollecitato» dagli Usa; immediata fine dell'embargo, cosicché il commercio fra Cuba e Stati Uniti potrà riprendere e i soldi che i cubani d'America vorrebbero investire nell'isola (un altro miliardo di dollari) avranno via libera; un negoziato «aperto» sulla questione di Guantanamo, il pezzetto di Cuba che gli Usa occupano grazie a un trattato di un secolo fa che i cubani considerano «iniquo» e la promessa di una «collaborazione» con le forze armate cubane, perché «anche se costituiscono uno dei pilastri più importanti dell'attuale regime, potenzialmente potrebbero avere un ruolo positivo in un processo di transizione». Dopotutto, ci militari di altri Paesi ex comunisti hanno acconsentito ed anzi aiutato la transizione democratica».

L'altra iniziativa, quella sui criminali bosniaci, è più prudente. Intanto, ha spiegato Mike McCurry, il portavoce ufficiale della Casa Bianca, si tratta solo di «un'ipotesi attualmente sotto considerazione», e in secondo luogo si trasformerà in un'azione concreta solo se non sarà «soltanto americana». In sostanza, la novità è che Washington sta discutendo discretamente la cosa con gli altri Paesi della Nato, perché il modo in cui finora si è agito in Bosnia a Clinton non pare più sufficiente. Le truppe della Nato presenti in quel Paese, come si sa, hanno l'ordine formale di arrestare i personaggi incriminati dal tribunale dell'Aia, ma solo se li incontrano durante il servizio di pattugliamento.

Ora, proprio nel momento in cui il nuovo segretario alla Difesa William Cohen ribadisce di fronte alla commissione senatoriale che deve ratificare la sua nomina che la presenza delle truppe americane non sarà prolungata, Washington vuole che prima della partenza venga creata questa forza speciale per realizzare l'ultimo compito rimasto: quello appunto di garantire il processo contro i criminali di guerra. A convincerla è stato il fatto che proprio l'altro giorno l'attuale presidente della Repubblica Serba Bosniaca, Biljana Plavsic, ha scritto una lettera al segretario generale dell'Onu Kofi Annan per ribadire che non ha nessuna intenzione di consegnare il capo delle forze armate Ratko Mladic e l'ex presidente Radovan Karadzic, come gli era stato chiesto. Finora, non si è di nessuna risposta inviata a Washington dagli altri Paesi della Nato.

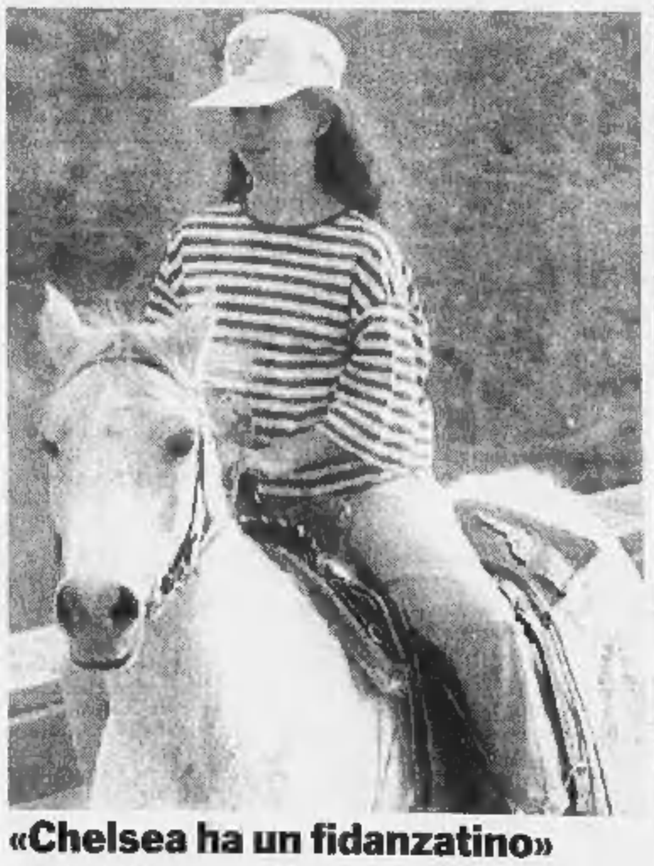
Franco Pantarelli

PRODI

«Le sanzioni, una follia inutile»

ROMA. Gli embarghi sono «pazzie che peraltro non hanno mai funzionato». E' quanto ha affermato il presidente del Consiglio Romano Prodi riferendosi alla situazione di Cuba. Durante un pranzo alla Stampa estera, Prodi ha sottolineato che le relazioni fra l'Italia e Cuba «sono buone». «Con Fidel Castro ho avuto un dialogo per molti versi molto tranquillo e per altri gli ho detto alcune cose con molta chiarezza», ha aggiunto ricordando l'incontro del novembre scorso con il lider máximo. Il colloquio del presidente del Consiglio con i corrispondenti esteri è andato avanti per oltre due ore con un giro di orizzonte a 360 gradi. Gli argomenti: da Fausto Bertinotti alla «guerra» del latte, al rapporto con la Libia, alla situazione in Albania, a Fidel Castro. Rispondendo alla domanda di un giornalista latinoamericano Prodi ha poi escluso che l'Italia voglia sostituirsi alla Spagna nel ruolo di Paese che ha rapporti privilegiati con Cuba. [Agi-Efe]

UN GIORNALE



«Chelsea ha un fidanzatino»

WASHINGTON. Stagione dei primi amori per Chelsea Clinton: a dispetto dell'onnipresente «occhio» del «secret service» e dei paparazzi, la figlia del Presidente avrebbe un fidanzatino. Secondo il «New York Post» il ragazzo avrebbe 18 anni, due più di Chelsea, frequenterebbe una scuola nell'area di Washington e, secondo fonti della Casa Bianca, «è un tipo affidabile».

Il leader nero sudafricano (eroe del film «Grido di libertà») fu ammazzato in prigione nel '77

La confessione nella speranza di poter ottenere l'amnistia

Il figlio: da me nessun perdono Siano processati

A sinistra Steve Biko Sotto, Denzel Washington, l'attore che lo impersonò A destra scontri a Soweto

Il sangue dell'Apartheid

Cinque agenti: Biko lo uccidemmo noi

I poliziotti avrebbero ammesso di aver bruciato su una graticola quattro attivisti

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

La verità, dopo vent'anni. Hanno confessato, per ottenere l'amnistia prevista dalle leggi sudafricane, i cinque poliziotti da sempre additati - ma assolti dall'apartheid - per l'uccisione nel 1977 di Steve Biko, il leader dell'opposizione nera massacrato durante gli interrogatori nel carcere di Port Elizabeth e protagonista dieci anni fa del film-denuncia «Grido di libertà» del regista inglese Richard Attenborough. Si chiude un tremendo capitolo della storia sudafricana e un altro, forse, si apre: perché alla confessione di quel l'assassinio - Biko morì il 12 settembre 1977, a 30 anni, dopo 1100 chilometri nel cassone di una Land-Rover con cui fu portato, nudo e già gravemente ferito, nella capitale Pretoria - altre confessioni si affiancano. Quelle relative a una decina di «omicidi politici»: orrendi, crudeli, come dettava la logica dell'odio. Alcuni sarebbero stati confessati dagli stessi assassini di Biko. Avrebbero ammesso - ma non ci sono per ora conferme ufficiali - di avere ucciso cinque attivisti nel 1982, bruciandone poi i corpi su una graticola e spargendone le ceneri in un fiume.

A stanare i cinque poliziotti, dei quali il più anziano ha oggi 75 anni, è stato il Comitato per la Verità e la Riconciliazione: un organismo voluto dal presidente Mandela e gestito dall'arcivescovo Desmond Tutu per sanare nel più civile dei modi - con il perdono - le ferite del passato. I cinque, ha confermato il vicepresidente del comitato, Alex Boraine, «riconoscono la responsabilità per l'aggressione a Stephen Bantu Biko nel settembre 1977 e per la sua uccisione». Essi sono il colonnello Harold Snyman, il tenente colonnello Gideon Niewoudt, il capitano Daantjie Siebert, i sergenti maggiori Ruben Marx e Johan Beneke. Essi non ammettono tuttavia, secondo indiscrezioni da Port Elizabeth, l'omicidio premeditato: soltanto di avere ecceduto nelle percosse.

Biko, che aveva fondato nel 1969 il Movimento per la Coscienza Nera, era rapidamente diventato uno dei leader della resistenza all'apartheid. Negli Anni Settanta il suo messaggio orgoglioso e radicale infiammò le township nere e cambiò il corso del movimento di liberazione. Oggi si dice che, se non fosse stato ucciso, sarebbe stato un valido rivale di Mandela nella guida del nuovo Sud Africa. Arrestato a più riprese, non si arrese mai. Una volta, quando un poliziotto lo schiaffeggiò, gli restituì lo schiaffo: e non era gesto di poco coraggio, nel Sud Africa dell'apartheid. Oggi molti si chiedono se non fu proprio quel suo coraggio a ucciderlo.

Il governo ebbe il coraggio di dire che Biko era morto per uno sciopero della fame. Anche quando quella menzogna non poté più reggere, e la polizia disse che Biko aveva dato in escandescenze e mentre si cercava di bloccarlo aveva battuto la testa contro un muro, il ministro della Giustizia di allora, Jimmy Kruger, proclamò con estremo cinismo: «La morte di Biko mi lascia freddo». Nessuna delle successive inchieste chiarì quella morte di Stato: l'ultima, nel 1980, non riconobbe alcuna responsabilità. «Provo una magnifica sensazione e quei cinque nomi li conosco bene», ha commentato ieri Donald Woods: «Per anni mi sono domandato se sarebbero usciti dalla loro tana». Woods è il giornalista - bianco - che divenne ammiratore e amico di Biko: l'autore, quando le sue denunce lo costrinsero a trovar rifugio a Londra, della biografia da cui Attenborough avrebbe tratto il film [Denzel Washington nella parte di Biko, Kevin Kline in quella di Woods] che con il suo successo fece all'apartheid più danno di mille comizi.

Ma la famiglia di Biko non è soddisfatta. Troppo comodo, dice il figlio Nkosinathi, «confessare per avere l'amnistia». L'anno scorso la vedova di Biko, Ntsiki, aveva invano tentato di far proclamare incostituzionale la legge del perdono e lo stesso Comitato presieduto da Tutu. «Se ci sono prove - ha detto il figlio - l'unica cosa da fare è andare in tribunale». Ma il passato è passato, sostiene Mandela, che s'adopera per una riconciliazione nazionale.

«Non perdonerò mai», ha invece detto ieri Joyce Mtimkulu, il cui figlio Siphiwe fu torturato, drogato, ucciso con una pallottola in testa e poi bruciato. Ma nessuno so, per ora, se i suoi aguzzini furono gli stessi che uccisero Biko. Alex Boraine ha precisato che numerosi ex poliziotti stanno chiedendo l'amnistia per altri omicidi politici. Molti poliziotti, è stato precisato, sono a una svolta critica: non hanno mai detto alle loro famiglie che cosa abbiano fatto negli anni dell'apartheid e oggi devono fare difficili confessioni a mogli e figli. «I loro problemi familiari non mi riguardano», dice Monica Godolozi, il cui marito fu ucciso e bruciato: «Gli assassini vengano fuori, come quelli di Biko».

Fabio Galvano

Al 10° tentativo

Algeri, ucciso il capo del sindacato

ALGERI. Abdelhak Benhamouda, leader del sindacato Unione Generale dei Lavoratori Algerini, è stato assassinato ieri da un killer davanti alla sede della sua organizzazione in Piazza Primo Maggio, nel centro di Algeri. Il ministero dell'Interno ha diffuso un comunicato in cui, nel dare conferma ufficiale della notizia, si esprime cordoglio per l'uccisione di Benhamouda.

In un primo momento la radio di Stato aveva riferito che il sindacalista era in condizioni disperate per le ferite ricevute, ma aveva lasciato intendere che fosse sopravvissuto all'agguato. Fonti dell'ospedale «Mustafà», in cui Benhamouda era stato ricoverato d'urgenza, hanno precisato che le cure immediatamente prestategli non hanno avuto esito. Gli attentatori, dileguatisi, hanno ucciso anche una guardia del corpo e l'autista.

La vittima aveva di recente annunciato l'intenzione di rinunciare ai propri incarichi al vertice dell'Unione per costituire un nuovo partito di ispirazione moderata; avrebbe anche ottenuto un larvato appoggio da parte del presidente algerino Liamin Zeroual.

Finora l'attentato non è stato rivendicato, ma l'esponente sindacale era noto come fiero avversario degli integralisti. Aveva approvato il colpo di Stato militare con cui il Fronte Islamico di Salvezza era stato privato della vittoria elettorale a inizio '92, e in aperta sfida allo stesso aveva creato un «Comitato Nazionale per la Salvezza dell'Algeria».

Il leader dell'Unione era già sfuggito a nove agguati: due volte era rimasto ferito, e in un'occasione era rimasto ucciso suo fratello. [Agi-Ansa]

DALLA PRIMA PAGINA

FUORI I SOGNI

comparti dei servizi, dove l'automazione del lavoro d'ufficio sta cominciando soltanto ora a manifestare i suoi effetti. Poste così le cose, parrebbe che la via d'uscita sia una sola: allargare a forza i mercati, conquistarne d'imperio di nuovi, se non proprio a qualsiasi costo, quantomeno a costo di rilevanti sacrifici salariali, normativi, previdenziali. Il guaio è che mezzo mondo, letteralmente, si è buttato su questa strada, e occupare in essa nuovi spazi sarà sempre più difficile.

Ma in realtà un'altra strada ci sarebbe. Si tratta di promuovere uno sviluppo ad alta intensità di lavoro per unità di prodotto. Sogni nel cassetto? Davvero no, se si cerca nel cassetto giusto. Ci sono due grandi comparti in cui si richiede molto lavoro per produrre manufatti e servizi. Il primo è quello delle infrastrutture: dalle ferrovie alle strade, dalla posa di cavi per fonia/dati ai metanodotti, dalle scuole ai parcheggi, tutto ciò richiede molta manodopera per chilometro o per metro cubo. L'altro settore riguarda le tecnologie avanzate. Sono proprio le tecnologie più avanzate, come l'avionica, la produzione di software, le telecomunicazioni, la robotica, il multimediale, i servizi di rete, ad avere un maggior bisogno di lavoro per unità di prodotto. Con ciò si è giunti alla triste conclusione che, una situazione del genere, si poteva prevedere.

A forza di ridurre la spesa pubblica, lo Stato italiano non è più in grado di effettuare investimenti infrastrutturali capaci di far da volano per le imprese private, giusto mentre le infrastrutture del nostro Paese non solo non si adeguano agli standard europei, ma, come ha ricordato lo stesso Prodi, cascano letteralmente a pezzi. Né è un sogno nel cassetto l'alta tecnologia combinata con un'alta intensità di lavoro; solo che per realizzare questo connubio si richiedono politiche industriali e tecnologiche preveggenti, grandi impegni nel campo della ricerca pubblica e privata, innovazioni profonde nella formazione scientifica e culturale, rovesciamento di prospettive da parte dei manager. I quali dovranno convincersi, prima o poi, che usare tecnologie avanzate per creare maggior valore aggiunto può rendere molto di più che non impiegarle prevalentemente per ridurre l'impiego di forza lavoro.

E' chiaro che, oggi come oggi, rispetto a tali bisogni noi siamo in condizione di totale carenza. Resta da vedere se qualche altra prossima cifra preoccupante sull'avanzare della disoccupazione non induca, prima o poi, un certo numero degli attori collettivi coinvolti a ripensare il proprio ruolo, nel circolo che lega tecnologia ed occupazione, allo scopo di farlo ridiventare virtuoso, da vizioso incorreggibile quale si presenta oggi.

Luciano Gallino

Il leader serbo

Milosevic tratta una lussuosa villa a Corfù

ATENE. Il presidente serbo Slobodan Milosevic sta trattando l'acquisto di una lussuosa villa sull'isola greca di Corfù, stando a quanto riferisce il quotidiano indipendente ellenico «Eleftherotipia», secondo il quale lo scorso luglio Milosevic ha comperato anche un panfilo dall'armatore greco Criton Lendouris.

Il giornale traccia un quadro della rete di società fantasma e di prestanome messa su da Milosevic per fare investimenti all'estero. Tra l'altro, il presidente serbo sarebbe già proprietario di alcune ville situate nei quartieri più eleganti di Atene. «Eleftherotipia» ne deduce che Milosevic stia preparandosi a un esilio dorato in Grecia, Paese in cui la scorsa estate il leader serbo ha trascorso brevi periodi di riposo.

Nella guerra dell'ex Jugoslavia, Atene ha sempre mostrato simpatia per la Serbia. [Ansa]

Ha chiuso cristianamente la sua vita terrena dedicata alla famiglia

Carla Bricarelli ved. Dipietromaria

Con infinita tristezza la ricordano i figli **Dino** con **Giusy, Giorgio** con **Anna,** i nipoti **Carlo, Giorgio, Francesco,** la sorella **Olga Molinengo,** cugini e parenti tutti. L'annuncio viene dato a funerali avvenuti per espresso desiderio della defunta.
— **Torino,** 25 gennaio 1997.

Partecipano al dolore dei famigliari i nipoti **Lino Chiano** e **Pietro Cane.**

Maria Garbero e figli la ricordano con grande rimpianto.

Le famiglie **Deusebio, Peaco, Rolla** sono vicine a Giorgio e Anna.

Ebanisti Mariù Venosta Elio Paola Pierre-Humbert sono affettuosamente vicini a Dino Giorgio e famiglia ricordando la loro cara **MAMMA.**

Partecipano affettuosamente
Graziella Alberti Papini
Mariangela Beppe Bellino
Rossana Ivanso Fieschi
Graziella Giorgio Morandi
Franca Hana Pantzazi
Carla Papini
Rosy Carlo Tondato
Grazia Giorgio Verme.

Caterina Bertani e famiglia sono affettuosamente vicino agli amici Dipietromaria nel dolore per la scomparsa della signora

Carla Bricarelli Dipietromaria

— **Torino,** 25 gennaio 1997.

Condomini, Inquilini, Amministratore, Custode via Genovesi 15 partecipano grave lutto famiglia Dipietromaria.

Il **Consiglio di Amministrazione** ed il **Collegio Sindacale** della **Balzano s.r.l.** prendono viva parte al dolore del suo Presidente dott. Edoardo Dipietromaria per la scomparsa della mamma, signora

Carla Bricarelli ved. Dipietromaria

— **Rondissone,** 27 gennaio 1997

Il **Consiglio di Amministrazione** della **Luigi Lavazza S.p.A.** partecipa al dolore del dottor Edoardo Dipietromaria per il decesso della mamma, signora

Carla Bricarelli ved. Dipietromaria

— **Torino,** 27 gennaio 1997.

Emilio, Alberto e **Giuseppe Lavazza** partecipano al lutto del dott. Edoardo Dipietromaria e famiglia per la perdita della **MAMMA.**

I **Consigli di Amministrazione** di **A.I.P.A.S. s.r.l., Colibox s.r.l., Cofisel s.r.l., I.E. s.r.l., Mokapak s.r.l.** si associano al lutto del dott. Edoardo Dipietromaria per il decesso della mamma, signora

Carla Bricarelli ved. Dipietromaria

— **Milano,** 27 gennaio 1997.

Tullio e **Laura Toledo** partecipano al dolore di Dino e famiglia per la scomparsa della **MAMMA.**

Lidia Dioppi, Renato Wagner, Ugo Wagner sono particolarmente vicini al dott. Edoardo Dipietromaria e si associano al suo dolore.

E' mancata

Giannina Guariso ved. Vicentin

Ne danno l'annuncio figli, genero, nuora, nipoti e parenti tutti. Funerali nella parrocchia Sacro Cuore di Maria. Per informazioni telefonare al numero 658.360
— **Torino,** 28 gennaio 1997.

Il Presidente **Ivano Spalanzani,** il Segretario Generale **Francesco Giacomin,** i **Vice Presidenti,** i **Dirigenti** del **Consiglio Generale** e tutto il **Personale** della **Confartigianato** rimpiangono il

CAVALIERE GRAN CROCE
Manlio Germozzi
Presidente Onorario e Fondatore della Confartigianato

ricordandone la vita interamente dedicata al movimento sindacale dell'artigianato e alla difesa dei valori espressi dalla piccola impresa. La camera ardente sarà allestita alle ore 15,30 di mercoledì 29 gennaio presso la sede della Confederazione. Le esequie avranno luogo giovedì 30 gennaio alle ore 10 presso la chiesa di SS. XII Apostoli.
— **Roma,** 28 gennaio 1997.

Il Presidente onorario **Giuseppe Scaiatti,** il Presidente **Mario Galli,** il Segretario regionale **Silvano Berna,** a nome della **Confartigianato del Piemonte tutta** esprimono profondo dolore per la scomparsa del

CAVALIERE GRAN CROCE
Manlio Germozzi

fondatore della Confartigianato, ricordandone il grande contributo all'affermazione nel nostro paese della libertà d'impresa e dei valori legati all'impegno, alla responsabilità ed alla lungimiranza.
Torino, 28 gennaio 1997.

E' mancata

Angela Quarati in Degiorgis

Lo annunciano il marito **Enrico,** le sorelle **Rosy** e **Jole,** il fratello **Giuseppe,** nipoti. Funerali giovedì ore 8,15 parrocchia Maria Madre di Misericordia (via Negri n. 29).
— **Torino,** 26 gennaio 1997.

I **Condomini** di **via Filadelfia 128** partecipano al dolore della famiglia Scopelliti per la scomparsa del loro caro

Antonino Scopelliti

— **Torino,** 28 gennaio 1997.

Gli **Amici** della **Confesercenti,** della **Falb,** della **Confidata Srl,** della **Classepi S.c.r.l.** partecipano al dolore di Giuseppe e famiglia per la scomparsa del caro papà

Alfonso Bagnolesi

— **Torino,** 28 gennaio 1997.

I cugini: **Giancarlo, Margherita, Antonio Mussa** e famiglie partecipano al dolore per la scomparsa dell'

avv. Giovanni Moreno

— **Torino,** 28 gennaio 1997.

E' mancata

Catterina Miroglio ved. Inversini

Tristemente l'annunciano: la sorella **Giuseppina; Maria Teresa** con **Ferruccio;** nipoti, cugini; e parenti tutti. Funerali in Venaria giovedì 30 gennaio ore 9 parrocchia S. Maria.
— **Venaria,** 28 gennaio 1997.

MADRINA, grazie per avermi voluto tanto bene. Tua **Maria Teresa.**

Silvia e **Paola** ti hanno sempre nel cuore.

Ciao **MADRINA,** ti ricorderò sempre. **Mimma.**

Le nipoti **Leopolda, Teresa, Giulia, Paola** e rispettive famiglie ricordano con affetto la **ZIA.**

Giulio, Paola, Nicoletta ed **Eugenio** ricordano la cara zia **NINNI.**

Improvvisamente è mancato

Guido Vota

anni 76

L'annunciano: la moglie **Elsa,** la figlia **Elena** col marito **Guido,** parenti e amici tutti. Non fiori, ma opere di bene. Funerali nella parrocchia Lucento. Per giorno e ora telefonare al 73 99.468.
— **Torino,** 28 gennaio 1997.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Guido Montalla

anni 89

Addolorati l'annunciano la moglie **Angelina,** il figlio **Angelo** con **Egidia,** i nipoti **Luca** e **Claudio,** parenti tutti. Funerali giovedì 30 c.m. ore 14 parrocchia Madonna dei Poveri (Collegno). Non fiori ma offerte per opere di carità.
— **Torino,** 28 gennaio 1997.

Erna, Enrico e **Gianni** si uniscono al dolore.

Giuseppina, Milla, Giorgio Celoria uniti alle loro famiglie partecipano al vostro dolore.

Famiglia **Quirighetti** commossa partecipa al grande dolore.

E' mancato al nostro affetto l'

avv. Concetto Greco

Ne danno il doloroso annuncio la moglie **Flora** nata **Gastri,** i parenti **Gastri, Mancini, Gisconti, Gigli, Caratti, Calzavara,** i nipoti **Margherita, Adele, Alessandro.**
— **Pistoia,** 21 gennaio 1997.

Dopo una lunga vita cristianamente vissuta è mancata la

CONTESSA
Laura De Rege Thesauro Malingri di Bagnolo

Desolati ne danno il triste annuncio i figli **Anna, Carla, Marco** e **Amadeo** con le rispettive famiglie, i nipoti, i cognati e i parenti tutti. I funerali si svolgeranno venerdì 31 c.m. alle ore 9 nella parrocchiale di S. Giovanni (Brescia). La salma sarà tumulata nella tomba di famiglia del cimitero di Vercelli.
— **Brescia,** 29 gennaio 1997.

E' mancato

Angelo Vacchiano

capomastro

anni 85

L'annunciano la moglie **Angelina,** parenti tutti. Funerali giovedì 30 corr. ore 10 chiesa Madonna di Campagna.
— **Torino,** 28 gennaio 1997.

Cristianamente è mancata

Pasqualina Ponzetti ved. Bonisconti

anni 77

L'annunciano addolorati i figli: **Ferruccio** con **Piera, Adriana** con **Franco.** I nipoti: **Roberto, Luisa, Giovanni, Adriana.** I pronipoti: **Emanuela, Valentina, Francesca.** Parenti tutti. Funerali in Torino giovedì 30 ore 10 parrocchia S. Pio X.
— **Corio,** 27 gennaio 1997.

Improvvisamente è mancato

Biagio Giario

Lo annunciano **Maria Galatea,** i figli **Luigi, Massimo** e rispettive famiglie con parenti tutti. Funerali 29 gennaio 1997 ore 8,15 parrocchia S. Ermenegildo, corso Telesio 98, Torino. La salma proseguirà per Bena Vagienna.
— **Torino,** 29 gennaio 1997.

Pia Maccagno

ci ha lasciato. Lo annunciano i nipoti: **Albertina** con **Bruno, Dani** con **Piero** e **Giulia.** Si ringrazia particolarmente Maria. Funerali giovedì 30 ore 11,45 parrocchia San Bernardino.
— **Torino,** 28 gennaio 1997.

Dopo lunga esistenza dedicata al lavoro ed alla famiglia si è spenta

Emilia Cottino ved. Musso

anni 89

Lo annunciano: il figlio **Angelo** con la moglie **Doretea** e parenti tutti. Funerali giovedì 30 corr. ore 10 parrocchia Santi Pietro e Paolo.
— **Torino,** 28 gennaio 1997.

Sono vicini a Lino e Tea famiglie **De Michelis, Giordano** e **Val.**

Anna Franco Susi Sandro partecipano al dolore di Lino e Tea.

Stella Angelo Ornella Federica Alberto partecipano al dolore.

E' mancato

Antonio Gardino

Lo annunciano la moglie **Lucia Savarino** e parenti tutti. Funerali in Torino, giovedì 30 gennaio ore 8,15, chiesa Maria SS. Regina delle Missioni, via Cialdini. Tumulazione nel cimitero di Rivalta.
— **Torino,** 29 gennaio 1997

Maria, Torino, Mauro e **Antonella** partecipano al dolore della zia.

Partecipa al dolore di Rita Bura e famiglia per la scomparsa del papà

Antonio Gardino

Il **Coordinamento Provinciale** di **Alleanza Nazionale,** il Presidente regionale on. **Ugo Martinat,** il Presidente provinciale **Agostino Ghiglia,** il Consigliere regionale **Maria Minervini,** gli Assessori regionali: **Antonio D'Ambrosio, Nino Masserocchio,** i dirigenti: **Cesare Formisano, Manuela Lamberti, Massimiliano Motta, Ferdinando Venturella, Gianluca Vignale, Livio Pascale, Fausto Baruto** e **Rosalba Fancilla, Nadia Sabbani, Gino Galato, Barbara Bo, Cristina Vignale.**
— **Torino,** 28 gennaio 1997.

Partecipano al dolore di Rita e famiglia gli amici

Lucia e Gabriele Bertolazzi
Laura e Gigi Gabetto
Margherita e Bruno Pallai
Sandra e Nanni Passera
Orietta e Roberto Pechar
Gisela e Piermario Scarrone
Elena e Riccardo Scarrone.

Gli amici **Balletta, Rossetti, Rota** partecipano con grande tristezza e commozione al dolore della famiglia.

Munita dei sacramenti di Santa Madre Chiesa è spirata

Luciana Giugni Dellacasa

A funerali avvenuti lo annunciano il figlio **Paolo** con **Magin,** la sorella **Andreina** con il marito **Piero Fracchia,** nipoti, pronipoti. Santa Messa di Trigesima 23 febbraio 1997, alle 11, Cappella di via Thesauro 3, Torino.
— **Torino,** 29 gennaio 1997.

Serenamente ha raggiunto il suo Silvio

Margherita Garnero ved. Marengo

Lo annunciano: figli e nipoti. Funerali giovedì 30 c.m. ore 9,45 in Revello.
— **Revello,** 28 gennaio 1997.

Partecipa la figliocia **Caterina** e famiglia.

Giorgio Malvestio
Paola Vorta
Laura Sapienza
partecipano al dolore dei dott. Cesare Bumma per la perdita della mamma

Jolanda Bruno ved. Bumma

— **Torino,** 28 gennaio 1997.

E' serenamente mancata

Giovanna Lozzia Grisolia

Lo annunciano il marito **Cildo,** le figlie: **Cristina, Susanna,** il genero **Romano,** le nipoti: **Daniela, Laura.**
— **Sanremo,** 27 gennaio 1997.

Partecipano al dolore della famiglia la cognata **Renza,** le nipoti **Silvana, Marina, Giusi** con rispettive famiglie.

E' mancato

Bartolomeo Marchisio

Lo annunciano la figlia e nipoti. Funerali mercoledì 29 ore 10 parrocchia Nostra Speranza.
— **Torino,** 28 gennaio 1997.

Luciana, Daniela e **Marco** partecipano commossi.

Consiglio Direttivo, Commissari, Soci Sezione T.S.N. Torino, Anna Maria e **Vir Gaggero** si uniscono al dolore della famiglia per la perdita del loro caro congiunto

Remo Bajetto

— **Torino,** 29 gennaio 1997.

Condomini, Inquilini, Amministratore e **Custodi** del **condominio di corso Massimo D'Azeglio 30, via Giacosa 31** partecipano al dolore per la scomparsa di

Anna Maria Rossanigo

— **Torino,** 29 gennaio 1997.

ANNIVERSARI

1996 1997
Ing. Giuseppe Gilardi
Ricordalo domani S. Giulia. S. Messa 18,30.

1992 1997
Marenica Giorgio
Ernesto Venesia ricorda a parenti e amici l'adorata Marenica. Santa Messa sabato 1 febbraio chiesa San Dalmazzo, via Orfane angolo via Garibaldi, ore 10,30.

1955 1997
avv. Amerigo Poli
Dolcissimo è il tuo ricordo. Enorme è la tua mancanza. La tua **Carmen.**

1953 1997
Jacob Borinik
Sempre amato e rimpianto.

1991 1997
prof. Francesco Rosso
giornalista
Ricordandoti.

1904 1997
Francesco Ferrero
Giuseppe sempre ti ricorda.

1930 1997
GENERALE
Ing. Severino Romano
Indimenticabile.

1906 1997
Benedetto Rossi
Sempre ti ricordiamo. Messa S. Carlo 29 gennaio ore 18.

NECROLOGIE - TARIFFE A PAROLA

NECROLOGIE: nome e cognome del defunto centrati, nonché eventuali titoli accademici ed onorifici: tariffa doppia. Località e data, obbligatoria in calce alla necrologia, sono conteggiate per n. 4 parole.
ADESIONI: in presenza del nome e cognome centrati (tariffa doppia) sono obbligatori località e data in calce (conteggiati per n. 4 parole).
ANNIVERSARI: data e nomi centrati (obbligatori) tariffa doppia.
RINGRAZIAMENTI: con nome e cognome centrati (tariffa doppia) sono obbligatori località e data in calce (conteggiati per n. 4 parole).
Oltre a spesa di trasmissione, Iva 19% per avviso.

Stroncato da un enfisema a 68 anni: in cella si era convertito, lavorava per il Sermig di Torino

La morte rapina i sogni di Cavallero

Con la sua banda terrorizzò il Nord negli Anni Sessanta

TORINO. Pietro Cavallero, il bandito che terrorizzò il Nord Italia a metà degli Anni Sessanta, è morto ieri mattina alle 11,30, nel reparto di medicina generale dell'ospedale di Venaria Reale, hinterland di Torino. Aveva anni, e da tempo era tormentato dall'enfisema polmonare contratto in carcere. Condannato all'ergastolo per 18 rapine e 5 omicidi, era stato ammesso alla semilibertà nel 1988. Viveva con la nuova compagna, dopo il divorzio dalla prima moglie.

Era un vecchio stanco e malato, l'ombra del «Cavallerissimo» che sfidava banchieri e forze dell'ordine alla guida di una banda piccola e agguerrita: Adriano Rovoletto, corpulento, pasticcione impareggiabile alla guida, rapinatore di mestiere e cantante per hobby; Sante Notarnicola, mani piccole e riflessi pronti, commesso viaggiatore della malavita (abitava a Genova e si spostava solo per i colpi). Si erano conosciuti a Borgo Dora, a due passi dallo storico mercato di Porta Palazzo: quartiere di meccanici e lotte operaie. Da ragazzo Cavallero aveva frequentato la federazione giovanile del pci. Lo avevano cacciato per indisciplina, ma qualcosa delle disordinate letture di quegli anni gli era rimasto.

Soprattutto, non era disposto ad accettare una vita mediocre, fatta di lavoro, sacrifici e pochi quattrini. Le serate a bere e fare progetti nei fumosi caffè del quartiere si trasformarono ben presto in realtà.

Era facile, allora, rapinare una banca. I vetri non erano blindati, scarsa la vigilanza, assenti telecamere ed altri congegni elettronici. E le cronache dei giornali erano zeppe di assalti, mitra e morti ammazzati.

Cavallero un bandito come gli altri. Lui le banche le sceglieva d'angolo, perché dagli incroci era più facile fuggire. Anzi, se possibile rapinava due e addirittura tre a distanza di pochi isolati: «La polizia si concentrerà sulla prima, e noi avremo mani libere». La fuga? Inutile verso i posti di blocco delle periferie, meglio dirigersi in centro e farsi beffe di gazzelle e volanti. Non gli bastavano i quattrini, giunse al punto di ricattare le banche minacciandole di colpirle a ripetizione se non si fossero piegate ai ricatti dell'«Anonima rapinatori».

Anonimi lo erano davvero i tre gangsters. Notarnicola faceva il rappresentante, Cavallero e Rovoletto avevano messo un ufficio (a pochi metri dalla questura) e assunto una segretaria pagata per lavorare. Il quarto complice (e fornitore di armi), Danilo Crepaldi, impresario in Valle d'Aosta: quando morì in una disgrazia del cielo nessuno immaginò la sua vera professione.

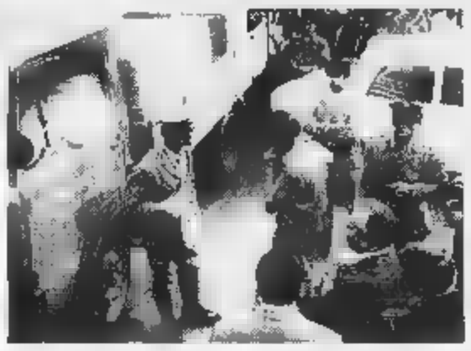
Diciotto rapine, 98 milioni il bottino finale. La prima a Torino, l'8 aprile 1963; l'ultima a Milano, largo Zandonai, 25 settembre 1967, quella che più d'ogni altra ispirò il film «Banditi a Milano» diretto da Lizzani e interpretato da Gian Maria Volontè. Per quel giorno Cavallero aveva ingaggiato una giovane promessa del football, Donato Lopez. Aveva 17 anni e tanta voglia di far carriera all'ombra del capo. Intercettati dalla polizia, i gangster spararono all'impazzata per aprirsi la strada. Bilancio: 4 morti e 20 feriti, che si aggiunsero alla scia di sangue seminata per anni.

Quella volta la fuga non riuscì. Rovoletto fu preso subito, Lopez a Torino, Notarnicola e Cavallero si arresero dopo una gigantesca caccia all'uomo conclusa in un casello abbandonato nel Casalese. Al processo, gli imputati intonarono l'Internazionale, tentando di accreditarsi come combattenti per la libertà (e Notarnicola, che ci credeva sul serio, sposò il terrorismo in carcere). Soltanto Lopez scampò l'ergastolo.

In prigione, i «ribelli» Cavallero si trasformò in detenuto modello. Collaborò a una rivista per detenuti, contribuì a sedare una rivolta. Uscì nel 1988, e al Servizio missionario giovanile di Torino iniziò un'altra vita. Un libro, la passione per la pittura, una donna. Concedeva rare interviste, alle sue vittime, in particolare a quelle di Milano, aveva chiesto perdono in una lettera inviata al cardinal Martini: E ai pochi amici ripeteva con la voce sempre più flebile: «È finita, ora vorrei soltanto essere dimenticato».

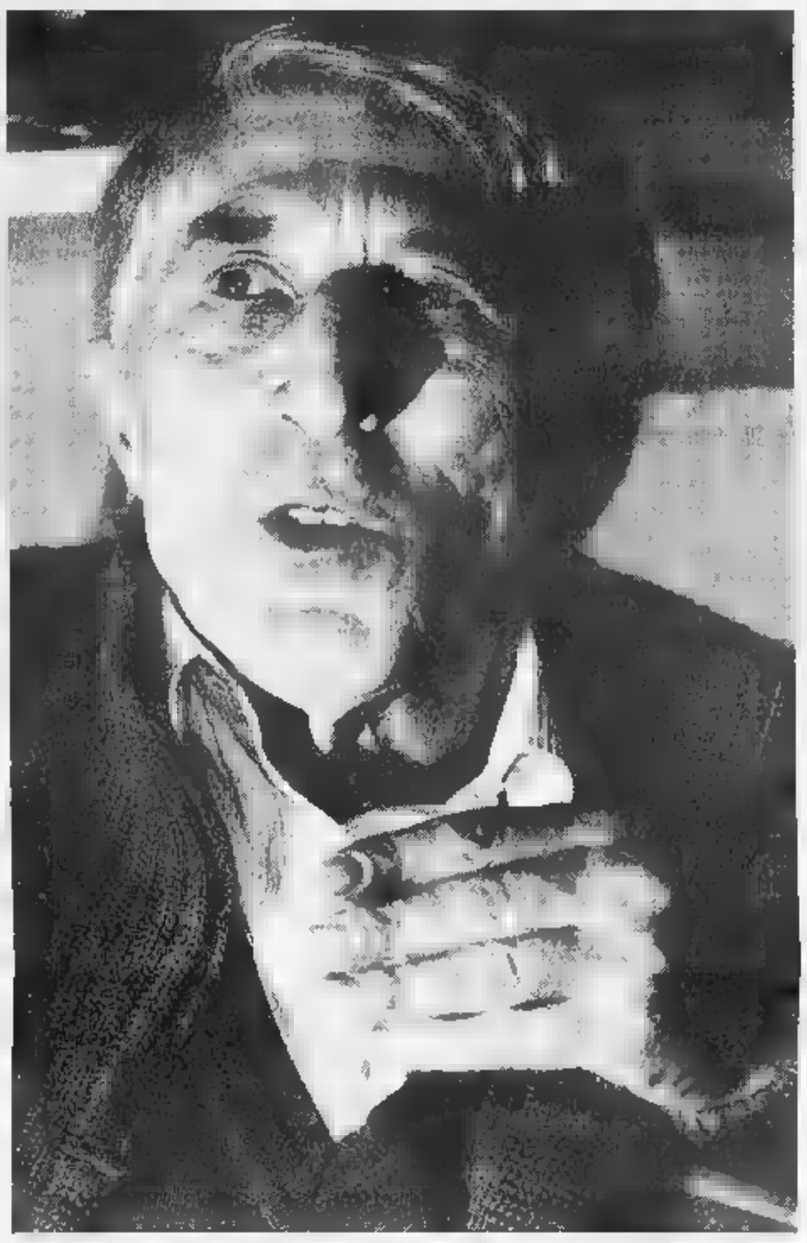
Giampiero Paviolo

DAGLI ASSALTI ALLA CONFESSIONE



LE RAPINE. L'8 aprile del '63 Pietro Cavallero compie la prima di 18 rapine; nel gennaio del '67 il primo di 5 omicidi. L'episodio più sanguinoso a Milano, il 25 settembre '67: per aprirsi via di fuga la banda uccide 4 persone

LA CATTURA. Cavallero viene arrestato il 3 ottobre '67 in un casello ferroviario abbandonato vicino Alessandria. Processato e condannato all'ergastolo accoglie la lettura della sentenza col pugno alzato e cantando l'Internazionale



Pietro Cavallero il bandito che terrorizzò il Nord Italia negli Anni Sessanta

Uscito dal carcere nell'88 in regime di semilibertà e dal '92 in libertà condizionale entra nel Sermig di Torino di Ernesto Olivero (a destra nella foto), dove assiste malati di Aids ed emarginati

INTERVISTA

L'ULTIMA CONFESSIONE

«Quel sangue, incubo che mi perseguita»

«Non mi sono mai perdonato, ho cercato il riscatto nel bene»

TORINO

SONO stufo, proprio stufo». Ancora pochi giorni fa, quando il brutto male ai polmoni che lo affliggeva da anni gli rendeva sempre più difficile respirare e vivere, Pietro Cavallero trovava la forza per la battuta. E per ridere. Un sorriso aperto, che illuminava gli occhi.

«Sì, sai, ogni volta che qualcuno di voi giornalisti mi viene a trovare mi chiede sempre di quei tempi lontani, della banda, delle rapine. Possibile che sappiate cogliere solo gli aspetti negativi della mia vita? Non siete capace a valorizzare le buone, le cose positive?». Sorrideva. Forse per farsi perdonare quello sfogo, quell'arrabbiatura improvvisa.

Ospedale di Venaria. Reparto di medicina, primo piano, stanza numero 11. Lì, giorno dopo giorno, Cavallero ha sentito scivolar via la vita. Ha trascorso molti pomeriggi rannicchiato sul fianco sinistro, le vene bucate dalle flebo, lo sguardo alla porta, per vedere chi arrivava, chi passava in corridoio.

Il cronista lo ha visto l'ultima volta giovedì scorso, nel primo pomeriggio. Il male era acuto. Accanto al letto c'era una ragazza del Sermig: «Gli vogliamo bene». Cavallero ha fatto un gesto con la mano: «Siediti, stai un po' con me». Teneva gli occhi chiusi. Parlava lentamente, con fatica. Ogni tanto sorrideva. Chissà a che cosa pensava. E quali ricordi inseguiva.

Al cronista quel sorriso ha fatto venire in mente un altro. Di trent'anni fa. Cavallero era stato arrestato in un casello abbandonato di Valenza Po.

Verso mezzogiorno, dopo gli interrogatori, comparve sulla porta della caserma dei carabinieri. Era tra carabinieri e poliziotti. I capelli arruffati, la camicia bianca con il colletto aperto, una giacca a quadretti, grigia. Era ammanettato, ma lo tenevano stretto, quasi potesse scivolar via, in cielo. Dalla folla, centinaia di persone, si alzarono grida: «Ammazzatelo, bastardo, al muro, a morte». Cavallero sorrise. Il cronista scrisse: «... sul suo volto un sorriso, forse una sfida».

Cavallero, ho rivisto quel sorriso sul volto dei ragazzi di Tortona, arrestati per il lancio dei sassi assassini dal cavalcavia. Un gesto di sfida? A chi?

«Non voglio parlare di Tortona. Un sorriso di sfida il mio? Macchè sfida. Era una smorfia, per nascondere la paura. Una forma di reazione, per cercare distacco da quanto avevo fatto. Perché, solo allora, a fine della corsa, dopo un lungo inseguimento, cominciavo a capire di aver sbagliato. C'era tanta rabbia dentro di me, dentro i miei compagni. Eravamo cresciuti in periferia...».

Tu però avevi un diploma da perito. Potevi facilmente trovare lavoro, vero?

«Mio padre era ebanista. La sua vita era in quella bottega. Io mi sono guardato attorno e ho visto tante ingiustizie. Così mi sono buttato per cambiare il mondo. Cortei, manifestazioni, scioperi. Poi, per far contenti i miei genitori, sono andato nella bottega di mio padre. Per poco. Sono finito su un tram, facevo il bigliettaio. Smisi presto».

Poi Adriano Rovoletto, Sante Notarnicola, compagni di banda, «la banda Cavallero»: anni di terrore...

«Il ricordo di quegli anni fa rivivere ombre dolorose. Provo pena, imbarazzo, confusione. No, non mi sono perdonato, non mi perdono lo. Ho rivisto alcune vittime, familiari dei morti, durante i processi. Non mi sono sentito di guardarli. Un giorno, in aula, ho incrociato lo sguardo di mia madre. E ho visto nei suoi occhi rispecchiarsi tutto l'orrore del mondo per ciò che avevo fatto.

C'è il pentimento, ma è tutto interiore. C'è un eventuale perdono sofferto, che richiede soltanto «silenzio. Per questo, per favore, non parlarmi ancora di quel sangue. Aiutami a trovare le cose buone che ho tentato di fare».

All'Asinara hai imparato a dipingere. Molti compagni di quei giorni, ho incontrato uno di loro sul portone di questo ospedale, dicono che aiutavi a scrivere lettere ai parenti, a preparare le richieste di colloquio. E' così?

«Il carcere ti uccide. Giorni tutti uguali. La cella. Le pareti. La finestra con le sbarre. La sala mensa. Il tavolone. Le panche. L'ora d'aria. Il cortile. La tv. E poi ancora da capo. Puoi davvero impazzire. Chi sbaglia deve pagare, nessuno chiede sconti. Ma far pagare non significa torturare. Occorrono occasioni di lavoro, di studio, di riabilitazione. Ho imparato a disegnare per sfuggire alla follia. I miei quadri sono paesaggi, prati, fiori, soli in cieli azzurri».

La libertà...

«No. Ho trovato la vera libertà al Sermig, parlando con tanti amici, che condividono sofferenze o disagi con chi fa fatica a vivere. Lavorando per loro, cercando di aiutarli. All'Arsenale della Pace, ho avuto la sensazione di sentirmi davvero utile. Una sensazione che ho respirato ogni giorno».

Nella prefazione di un libro che deve uscire hai scritto: «Sono stufo, stufo perché mi ricordano sempre di quegli anni di sangue e nessuno sa fermarsi sulle poche cose buone che ho tentato di fare al Sermig, con Olivero». Pietro, non è facile dimenticare per chi ha avuto morti e feriti...

«Ricordare è come uccidermi, cancellare gli sforzi che ho fatto per costruire qualcosa di buono. Al Sermig ho abbracciato bimbi pieni di paura, ho stretto mani di tanti poveri, derelitti e diseredati. Non voglio raccontarti le loro storie: qualcuno ha sbagliato, ma tanti hanno sofferto colpe non loro. Le loro storie sono miei segreti. Non sapevano del mio passato: li ho fatti sorridere, ho dato loro un aiuto. Così, almeno, credo. Ti prego, lasciami questa speranza».

Marco Nascarino

L'ultimo suo colpo a Milano nel '67
Intercettati dalla polizia
i gangster spararono all'impazzata
facendo quattro morti e venti feriti

RETROSCENA

AMARCORD DI UNA GANG

«Noi, rivoluzionari con il mitra»

L'ex compagno: sparammo, ma non per ammazzare

TORINO

Le rapine, il mitra erano la nostra rivoluzione, il nostro modo di ribellarci alle ingiustizie. Eravamo tutti comunisti, allora. Sognavamo il popolo padrone». Adriano Rovoletto oggi ha 53 anni. E' venuto in ospedale per vestire, con un doppiopetto gessato blu, il vecchio amico Cavallero. Ha mani grosse e ancora forti Rovoletto. E parla il piemontese della Torino che non c'è più: «Allora eravamo povera gente».

Facciamo un salto nel tempo. Alle rapine come c'eravate arrivati?

«Io lavoravo alla Fiat, Pietro staccava i biglietti sui tram. Siamo cresciuti insieme, ci conosciamo da sempre. Si parlava di politica, del socialismo, sognavamo un mondo diverso. Poi io sono stato licenziato e gli altri nostri amici erano senza lavoro. Le rapine le abbiamo fatte per fame, per mangiare».

Però c'erano le armi, gli omicidi. Il medico di Ciriè, ad esempio...

«Noi volevamo ammazzare. Il medico era per una raffica partita sbagliato. Pietro aveva una macchine pistole che non funzionava a colpo singolo. Quel giorno sbattè la canna addosso al medico per spaventarlo. Ma la massa battente fece partire i proiettili. Prima di andarcene Pietro disse di chiamare un'ambulanza».

E a Milano come andò? Il film sulla banda Cavallero fa vedere mitra puntati sui bambini.

«Quella è mistificazione della verità. A Milano abbiamo sparato, ha sparato anche la polizia. Le minacce ai bambini ci sono mai state. Lo abbiamo detto tante volte Pietro ed io: quante balle hanno detto su noi».

Ribellione e comunismo siete stati la molla di tutto. E la ricchezza l'avevate raggiunta?

«Niente affatto. I soldi erano pochi. Bastavano per mantenere la famiglia. Qualche cena, qualche bevuta, ma nulla di più. Il denaro che avanzava lo davamo ai poveri del quartiere».

Poi arriva la cattura, il processo, gli anni di carcere. Si è mai pentito?

«Del male che ho fatto certamente sì. Oggi sono cambiato. L'uomo che mi ha assunto, a 53 anni, in un'impresa di pompe funebri mi ha offerto una possibilità, avuta in gioventù».

Lei ha scritto una lettera a Susanna Agnelli. Per dirle cosa?

«Per chiederle un aiuto. Le ho scritto che ero diventato bandito perché allora ero stato licenziato. Le ho chiesto di offrire una chance a mio figlio, con un lavoro. La Fiat lo ha assunto settimane dopo».

Cavallero si è convertito. E lei?

«Sono credente e vado in chiesa. Se è vera conversione non so. E non so neanche dire se sono ancora comunista: non ho diritto di voto. Certamente credo nel bene del popolo».

Da credente: morendo la sua anima dove andrà?

«Credo di aver espiato per quello che ho fatto, anche con il rimorso. Un'opportunità Dio me la darà, almeno lo spero».

Lodovico Poletto

Adriano Rovoletto 63 anni Fu uno dei componenti della banda Cavallero

Proposta della presidente degli Affari sociali alla Camera: non è una provocazione

«Profil[redacted]ci gratis in [redacted]»

«E' la prima barriera di difesa contro l'Aids»

ROMA. «Abbassare i costi dei profilattici o addirittura distribuirli gratuitamente significa risparmiare [redacted] vite umane. E' ora di cominciare a [redacted]siderare il preservativo come un presidio terapeutico, pensare al profilattico come a un farmaco di fascia A, cioè totalmente gratuito o almeno a costo sociale, per renderlo accessibile ai giovani».

La proposta viene da Marida Bolognesi (comunisti unitari), presidente della commissione Affari Sociali della Camera, al termine dell'audizione coi rappresentanti delle associazioni della Consulta nazionale Aids. Per Bolognesi è necessario «investire nella prevenzione» e proprio in questa prospettiva si dovrebbe «aprire una riflessione sul ruolo del non-farmaco», qual è appunto il profilattico.

«La mia - spiega Marida Bolognesi - non è una provocazione ma una proposta seria per aprire una fase nuova nella lotta all'Aids. Il profilattico è la prima barriera contro la diffusione dell'infezione, distribuirlo gratis o a un prezzo sociale (come nella campagna di prevenzione francese: "Un preservativo, un franco") credo sia una proposta di grande civiltà». Per realizzarlo Bolognesi propone un accordo Stato-Regioni-aziende.

Dall'audizione è emerso che l'infezione è in aumento nella fascia d'età che va dai 15 ai 30 anni. Specie i più giovani, infatti, piuttosto che spendere 20 mila lire per i preservativi preferiscono usarle per passare una serata in discoteca. Abbassandone il costo si ovvierebbe anche [redacted] problema, che tanto scalpore ha creato, della distribuzione nelle scuole.

«Abbiamo speso tanti soldi in campagne informative che spesso non arrivano al target sperato - osserva Marida Bolognesi - credo sia arrivato il momento di assumerci la responsabilità di una campagna educativa che porti a una crescita di coscienza rispetto all'Aids».

«D'altronde - sottolinea Franco Grillini dell'Arci-gay - [redacted] Italia il 50% delle infezioni da Hiv si contrae prima dei [redacted] anni, cifra che fa del nostro Paese quello col più alto rischio di infezione per gli adolescenti in Europa». E Salvatore Ferro Infranco, presidente dell'Associazione internazionale per la ricerca sull'Aids, ricorda che dal prezzo industriale di 300 [redacted]re i profilattici arrivano a costare 15 mila lire al pubblico. Per Ferro Infranca occorre ricorrere subito a mezzi alternativi quali appunto i distributori automatici e la possibilità per le associazioni di distribuire gratuitamente i profilattici.

Vittorio Agnoletto, presidente della Lila, dice che «l'ipotesi di una gratuità del profilattico è importante purché siano evitate ricette o obblighi di prescrizione. Viene garantito [redacted] risparmio per lo Stato: con quanto costa una sola infezione l'amministrazione potrebbe acquistare migliaia di pezzi da mettere gratuitamente a disposizione. La nostra esperienza di distribuzione gratuita ci dice che il senso comune su questi temi è più aperto, più avanti del dibattito culturale».

Dall'audizione è emersa la richiesta da parte delle associazioni di procedere a una revisione della legislazione vigente e alla convocazione [redacted] [redacted] conferenza nazionale sull'Aids.

Rosaria Iardino dell'Anlaids e Rino Varrasso della Lila hanno chiesto al ministro della Sanità, Rosi Bindi, una maggiore chiarezza sugli interventi e sulle iniziative del governo e, soprattutto, di «far seguire alle parole i fatti». In particolare, Rosaria Iardino ha manifestato «la netta sensazione che il ministro sia molto più attento agli aspetti dell'assistenza, quali le [redacted] alloggio, piuttosto che alle cure».

[r. cri.]

Marida Bolognesi

[redacted]

«Il pillolo funziona»

BOLOGNA. La via italiana al «pillolo» contraccettivo è tracciata: una pasticca al giorno, associata a un'iniezione settimanale (ma in futuro potrà trattarsi della sola pillola), e per l'uomo la sterilità a comando non è più un miraggio. Il progetto italiano sulla contraccezione ormonale maschile, portato avanti da due anni al Sant'Orsola di Bologna dall'équipe del prof. Carlo Flamigni, sta dando risultati positivi. «E' un progetto a lungo termine e come tale va preso con cautela - spiega Flamigni - ma i risultati indubbiamente [redacted] buoni e quindi continuiamo a lavorare serenamente su questa strada». La ricerca bolognese, unica nel suo campo in Italia, è nata nel marzo '94 e si basa sulla somministrazione di un progestinico che impedisce la produzione di spermatozoi, il ciproterone acetato, associato a dosi fisiologiche di testosterone. **[m. o.]**

LE SOLUZIONI [redacted]

[redacted]

[redacted] un finale del maestro barese Cosimo Cantatore, tratto dal mensile federale «[redacted]-sport». Il Bianco vince giocando 1) 7-12, 11x27, 2) 19-22!, e vince dopo 2) ... 8x24; 3) 22x31, 24x20; 4) 31x15 ecc.

[redacted] (8, 5, 1, 7): C asse - T topi - E [redacted] - G gatti = CASSETTO PIENO D'OGGETTI.

[redacted] MIND

La combinazione finale corretta è: V B N N

SCACCHI

La posizione si è verificata nella settima partita della sfida tra il sempre valido Viktor Kortschnoj e il messicano Gilberto Hernandez, disputata a Merida nel novembre 1996 e vinta [redacted] Kortschnoj per 5,5 a 2,5.

La partita è continuata con 1. T:e5! (molto più forte di D:b7), d:e5; 2. D d8+ e a questo punto il Nero si è arreso.

[redacted]

Schema a destra. 13 lettere: professionali; 11 lettere: flessionale, flessionali, professioni; 9 lettere: [redacted], flessioni, pressioni; 8 lettere: elisioni, [redacted], esserino, fissioni, prelessa, prelisse, prolissi, pressini, pressino, prolessa, prolesse, prolessi, riflessa, riflesse, riflessi; 7 lettere: [redacted] finale, ferali, fessile, fornaio, fionate, fioreali, seriale, seriali; 6 lettere: alroni, alisei, aliseo, eli[redacted]er, [redacted], esilio, esseri, ferina, ferini, ferino, finale, finali, flessa, flesse, flessi, fornai, ialino, nomia, poesie, pressa, presse, salini, salino, satire, sfioro, silani, [redacted]; 5 lettere: asili, asini, asino, elisi, emilo, osila, osili, lessa, lasse, fessi, falle, lieli, fiore, fessa, fisse, fassi, forni, forno, forse, lessa, lesse, [redacted], nasse, po[redacted], presi, [redacted] proni, noni, sera, sorto. Totale 87 parole. Schema a sinistra. [redacted] chimici: Americio, [redacted], Boro, Cerio, Indio, Iodio, Niobio, Oro, Radio, Radon, Rame, Rodio, Sodio [redacted] 13 elementi.

SESTO ACUTO

Di 10 grammi. La quantità totale a disposizione dopo il primo giorno si trova moltiplicando il numero [redacted] [redacted] (30) per i giorni (20) e per il consumo giornaliero previsto (40 grammi), ossia: 30 × 20 × 40 = 24.000 grammi. Diventando le mucche 32, ciascuna ha pertanto a disposizione 24.000:32 = 750 grammi. Questa quantità dovrà bastare per 25 giorni e dunque la dose giornaliera è pari a 750:25 = 30 grammi, con una riduzione di 10 grammi rispetto al consumo originario di 40 grammi.

ROMPICAPO

Pietro s'è piazzato al secondo posto, Turchesi ha il numero 16 e il centauro con la tuta nera è della scuderia Siluro. Ecco comunque gli abbinamenti completi: 1° Michele Bruni della Folmina, tuta verde e numero 35; 2° Pietro Celesti della Missile, tuta gialla e 8; 3° Dino Moroni della Siluro, tuta nera e 42; 4° Gianluca Turchesi della Bolide, tuta rossa e 16; 5° Umberto Grigi della Razzo, tuta bianca e [redacted]

VODKA 1[redacted] D R [redacted]TP AGARICO
GEL RICARICARE MALINES
ALLAN MATEMATICA LIPARI
UI UOMINICONTRO ROD CAR
ROSSI TAVERNIER [redacted]PAC[redacted] I
[redacted] PAROSSISMO [redacted] S
SCIATOR[redacted]OSTENTAMEN[redacted]
PANNOLENCI T[redacted] ERGASTO[redacted]
ANTERE ONORARI ANSIOS[redacted]
DOMIN[redacted]NE O[redacted]STRAT[redacted]
CONONE [redacted]SITI [redacted]LIANTI[redacted]
TREN[redacted] BUS TAR [redacted]RANTOI[redacted]
E E CAROVANIERE E[redacted]

[redacted]

L'ESTREMO RISCATTO

poco rivoluzionaria quella di Pietro e di Sante che, al processo, quando alzarono il pugno e intonarono l'Internazionale, pochi ricordarono. Erano anni resi febbricitanti dal Sessantotto e dall'autunno caldo. C'era una sciocca disponibilità a mitizzare politicamente ogni [redacted]e, nel ricordo della giovinezza «rossa» di Cavallero, della sua fama di duro della politica alla Barriera di Milano, della sua milita[redacted]a comunista nella Torino degli Anni Cinquanta, qualcuno cadde nel tranello dell'alibi rivoluzionario, delle rapine «ideologiche» che andavano al di là del bottino e, come si dirà nella cupa era delle Brigate rosse, colpivano «al cuore la borghesia [redacted] l'imperialismo».

La trappola funzionò anche se l'indagine mise in luce che, sin dal primo colpo all'agenzia 19 dell'Istituto San Paolo [redacted] Torino nell'aprile del 1963, Cavallero s'era posto [redacted] traguardo: accumulare 350 milioni e poi smettere.

Ma non fu solo lo stolido fanatismo (quegli anni furono l'incubatrice del terrorismo) a creare un alone di diversità attorno alla nera fama di Cavallero. Si disse e si scrisse che era un «bandito speciale», narrando del padre ebanista, della giovinezza nella barriera più proletaria di Torino, dell'iniziale carriera nella gioventù comunista, del suo essere «un capo, uno che arrivava in un posto e muoveva la gente», del suo avere proclamato «Datemi venti uomini e vi capovolgo l'Italia», del suo avere letto «Come fu temprato l'acciaio» di Ostrovskij, romanzo cardine del realismo sovietico.

Furono molti a vedere in lui il simbolo estremo di una frustrazione: quella di chi, dopo la Liberazione, il «vento del Nord», le grandi lotte operaie nelle fabbriche di Torino, di Milano, di Genova, si aspettava la rivoluzione e credette che a scippargli il sogno fossero stati l'opportunismo politico della sinistra e la burocrazia del partito comunista. Lo [redacted] «scippo» che sbandiereranno i primi terroristi.

Ma non era speciale la frustrazione di Cavallero. Era poco operaia e molto piccolo borghese. Era la frustrazione di chi, bigliettaio dell'azienda tramviaria, ruminava rancore contro «i cretini che hanno i posti buoni», contro quelli che erano riusciti a saltare sul treno del miracolo economico. Quel suo rancore prese una macabra scorciatoia, conclusa con i tre morti della lunga, cinematografica fuga a mitra puntati, nelle strade di Milano. Era l'ottobre del 1967.

Venne il pugno chiuso al processo. Poi, gli anni del pentimento, della lucidità e dell'intelligenza sui propri errori, dell'impegno nel volontariato dopo 21 anni di carcere. Fu questo, non l'altro ghignante, il Cavallero speciale.

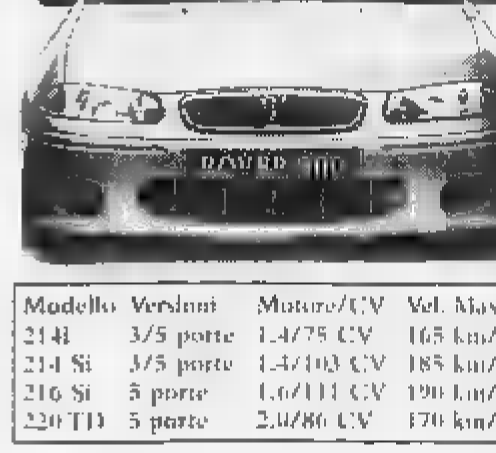
Guido Vergani

Sorteggio al mercoledì

[redacted] il [redacted] raddoppia [redacted]

ROMA. [redacted] marzo il Lotto raddoppia o potrebbe presto assurgere agli [redacted] della diretta televisiva. La nuova estrazione - che sarà effettuata tutti i mercoledì e che sarà utilizzato in parte per finanziare il recupero dei beni culturali - potrebbe, secondo una delle ipotesi allo studio, avere luogo di sera in modo da poter essere abbinata [redacted] una trasmissione televisiva. L'annuncio dell'estrazione infrasettimanale era stato dato lo scorso settembre dal vicepresidente del Consiglio e ministro per i Beni culturali, Veltroni, e dal ministro [redacted] Finanze, Visco, ma il relativo decreto è stato pubblicato solo ieri sulla Gazzetta Ufficiale. Il provvedimento stabilisce che «le estrazioni del Lotto possono essere effettuate più volte la settimana» ma rimanda [redacted] un ulteriore decreto, di prossima emanazione, per definire i giorni dell'estrazione. La data di avvio non è stata ufficialmente fissata [redacted] - secondo alcune indicazioni - il raddoppio potrebbe avvenire da [redacted] **[Ansa]**

RISPETTA IL CODICE RISPETTA TE STESSO



NUOVA ROVER 220 TD. LA RIVOLUZIONE INGLESE.

"...Sono poche le medie che si distinguono come la nuova «200»..." *(Quattroruote).*

La rivoluzione inglese non si ferma mai. Con la Nuova Rover 220 TD, la gamma Rover 200 si arricchisce di una vettura assolutamente rivoluzionaria.

Perché è spinta dal nuovo turbodiesel da 86 CV.

Perché è comoda come nessun'altra, vi apre al comfort le sue 5 porte e viag[redacted] silenziosa in interni che è difficile trova[redacted] e ancor più lasciare.

Perché è una vettura di classe, che solo Rover poteva concepire, fatta per voi che l'avete saputa aspettare.

VIAGGIARE NELLO STILE

Modello	Versioni	Motore/CV	Vel. Max
214i	3/5 porte	1.4/75 CV	165 km/h
214 Si	3/5 porte	1.4/103 CV	185 km/h
216 Si	5 porte	1.6/111 CV	190 km/h
220 TD	5 porte	2.0/86 CV	170 km/h

i Grandi Viaggi

Scopritela dai Concessionari Rover dall'1 all'8 febbraio: potrete giocare e vincere due Rover 214i 3 porte, 20 week end a Londra per 2 persone e tanti regali Twinings.

TWININGS

IL SISTEMA DI QUALITÀ ROVER È CERTIFICATO ISO 9001.

PROTEZIONE ACQUISTO — Prezzo bloccato fino alla consegna e possibilità di restituire la vettura acquistata e di ottenere il rimborso. Regolamento completo presso i Concessionari Rover.

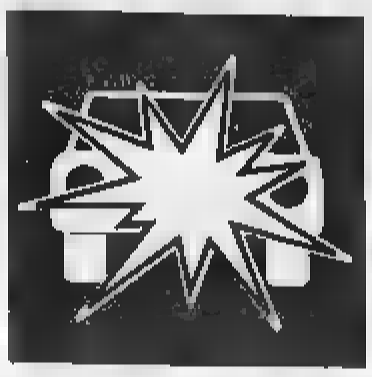
ROVERFIN — Programma di finanziamenti per tutte le vetture nuove e usate. Leasing con valori di riscatto personalizzati.

ROVER OWNERS CLUB — Possibilità di accedere ai benefici della carta Diners Club. Per maggiori informazioni rivolgersi presso i Concessionari Rover.

ROVER ASSISTANCE — Tre anni di assistenza stradale gratuita 24 ore su 24 in tutta Europa chiamando il numero verde 167-831048

ROVER ON LINE — Sito Internet: www.rover.it Posta Elettronica: rover.info@rover.it Numero verde: 167-805850

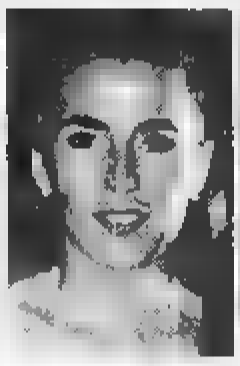
Agip



Tortona: la sera del 27 dicembre i lanciatori erano sei, divisi in «gruppi di fuoco» sui due lati del ponte

Gli ultimi tre a finire in cella erano quelli di cui il resto della banda dei sassi aveva paura

Il procuratore: «E' stata quasi un'impresa sovrumana» Il marito della vittima «Non cerco vendette»



Maria Letizia Berdini e il procuratore Cuva

«Quel cavalcavia era un poligono di tiro»

Il pm: da tempo si addestravano a colpire le auto

TORTONA. «Era un poligono di tiro, quel cavalcavia». Con due «gruppi di fuoco», armati di pietre scelte [redacted] cura: sei tiratori che si affidavano regolarmente a centrare [redacted] auto [redacted] passaggio sulla Torino-Piacenza. Un'abitudine che andava avanti da mesi, con allenamenti continui, per diventare sempre più bravi. Gente che continua a ripetere «è stato un gioco». Peccato che quel gioco sia costato la vita [redacted] Maria Letizia Berdini, morta il 27 dicembre sulla Mercedes del marito Lorenzo Bossini, mentre andavano a trovare i loro amici torinesi. A un mese da quella morte, il procuratore Aldo Cuva ha fatto ieri il punto delle indagini, ha tirato le prime conclusioni di un'inchiesta «difficile, un'impresa che sembrava impossibile e sovrumana», e «dato [redacted] volto» ai giovani della Cavallosa.

«Ho dato una risposta alla collettività che vuole viaggiare in sicurezza sulle autostrade e vuole vedere in faccia gli autori di questo gioco folle». [redacted] le facce sono quelle degli 11 finiti in galera. Nessun volto nuovo: la procura ha la «certezza [redacted] non aver messo in carcere degli innocenti». Resta da stabilire «chi ha buttato i sassi, e chi ha avuto un ruolo secondario».

La verità la sa solo chi era lassù, la sera del 27 dicembre. Ma tutti i protagonisti cercano di tirarsi fuori accusando gli altri. E gli investigatori - interrogatorio dopo interrogatorio, un confronto dopo l'altro - stanno ricostruendo con fatica postazioni e ruoli, leader e gregari, semplici spettatori e parti attive dell'azione.

Certezze maggiori arriveranno dagli esiti dei prossimi interrogatori: a raccontare la loro [redacted] quella serata, gli ultimi arrestati. Tre persone, di cui il re[redacted] del gruppo aveva paura. Il primo è Claudio Montagner, [redacted] anni, il più vecchio del gruppo, un passato da teppista di provincia, ma capace di intimorire i più giovani per aver «spaccato la faccia a uno con un pugno». Poi c'è Michele Faiella, 22 anni, muratore, [redacted] paracadutista in Somalia, soprannominato «il maresciallo» per la sua passione per le [redacted] militari. E' stato fermato l'altra notte a Sassari dai carabinieri. Infine, Francesco Lauria, [redacted] anni, manovale, conosciuto [redacted] «il professore» per [redacted] di precisione. Sua sorella era stata la convivente di Faiella, ma lo aveva lasciato perché lui la picchiava. I tre conoscevano bene gli altri ragazzi del cavalcavia. Ovvero i fratelli Furlan (Sandro, Franco, Gabriele e Paolo), come pure il loro cugino Paolo Bertocco, e gli amici Roberto Siringo e Gianni Mastarone. Al gruppo si aggiungeva la [redacted] [redacted] Sandro, Loredana Vezzaro.

Il 27 dicembre il gruppo si [redacted] appuntamento per un'«azione». Alcuni, [redacted] cui Siringo e i fratelli Furlan, si trovano in centro a Tortona, sotto i portici, dalle parti del loro ritrovo, il Bar Teatro. Sono quasi tutti muniti [redacted] telefono cellulare, si chiamano, fissano un primo incontro al Mercatone Zeta, [redacted] periferia, poi si dirigono verso il vicino cavalcavia sulla Torino-Piacenza. Due macchine, la Tipo di Sandro (che è [redacted] alla sua ragazza), [redacted] la Y10 di Bertocco. Nel supermercato Siringo deve comprarsi un berrettino, [redacted] gruppo ha ben altro in testa: il cavalcavia.

Nel piazzale del Mercatone (ma qualcuno dice «li abbiamo presi nello Scrivia») caricano le «munizioni»: pietre «di forma triangolare», peso medio [redacted] chili. Alla Cavallosa trovano gli altri [redacted] gruppo. A bordo della Peugeot [redacted] scura di Lauria, [redacted] sono Montagner e Faiella.

Sono circa le 19,45. Sul cavalcavia i lanciatori si dividono [redacted] due gruppi. Faiella, Lauria [redacted] Montagner devono [redacted]trare le macchine che arrivano da Piacenza, mentre Mastarone, Bertocco e Paolo Furlan aspettano le stesse auto che sbucano dal cavalcavia. Impossibile sfuggire al tiro [redacted] successione: chi riesce a evitare il primo lancio, rischia di prendere il secondo. E gli altri del gruppo? Secondo la prima ricostruzione degli inquirenti, Gabriele Furlan fa da sentinella ai piedi del ponte, [redacted] al santuario di Nostra [redacted]gnora della Cavallosa. Poco distante c'è parcheggiata la Tipo, su cui resta seduta Loredana. Con lei c'è Sandro, ma secondo alcune confessioni il ragazzo sarebbe poi salito sul cavalcavia, forse per rifornire di sassi i lanciatori. Franco Furlan fa da palo all'altro lato del cavalcavia, in direzione Torre Garofoli, mentre l'ultimo della banda, Siringo, dà ai lanciatori il segnale per il tiro.

[redacted] tiro quella sera dura in tutto 5 minuti, dalle 19,55 alle 20. Sei auto centrate in tutto, due con danni lievi, tre [redacted] danni gravi, una con un morto. Lorenzo Bossini vede davanti a sé la Panda (di Raffaele Macera, idraulico di Genova) sbandare e accostare a destra. Rallenta, pensa che [redacted] strada sia ghiacciata, non sa che l'utilitaria [redacted] stata centrata. Passa [redacted] il ponte, [redacted] tempo per essere colpito da un [redacted] di 2 chili e [redacted] grammi, che sfonda il parabrezza, colpisce la moglie al volto. Qualcuno, sopra il cavalcavia, grida «ho fatto centro, ho fatto Bingo!», ed esulta. Secondo la confessione di Sandro Furlan, il killer sarebbe Gianni Mastarone.

Intanto Macera chiama al telefonino il fratello, dà l'allarme. Il gruppo continua a lanciare, si ferma solo quando vede in lontananza i lampeggianti blu della Polstrada. Gli undici scappano, qualcuno va a casa, altri raggiungono un locale [redacted] San Giuliano, frazione di Alessandria, [redacted] pochi chilometri dalla Cavallosa. Pensano agli alibi, hanno capito che il gioco è s[redacted]to, e che prima o poi qualcuno chiederà loro che cosa hanno fatto quella sera.

E così succede. Carabinieri e Polstrada arrivano subito ai Furlan: tra i primi fermati anche Sergio, 16 anni appena compiuti, forse l'unico che davvero quella sera era a casa con la madre. Tra un alibi e l'altro, ritrattazioni, smentite, confessioni (come quella di Gabriele che accusa i fratelli) si arriva a domenica 19. In procura finisce Loredana. Che garantisce l'alibi del fidanzato. Poi qualcuno le mostra le foto di Maria Letizia Berdini scattate all'obitorio. Lei crolla: «vi racconto la verità». La sua confessione fa cedere Sandro, e dà un senso alle intuizioni degli inquirenti: erano in 11, si allenavano da mesi, «era un gioco folle». Ieri Lorenzo Bossini è tornato a Tortona: «Non cerco vendetta, se sono loro se la vedranno con la giustizia».

Brunella Giovara
Antonella Mariotti

PERSONAGGIO

[redacted]

L'ultima sbandata del bullo

Una vita a sognare di essere un leader

TORTONA
DAL NOSTRO INVIATO

Cosa ci fa un uomo di quarant'anni di nome Claudio Montagner nella foto di squadra delle undici teste giovani e vuote che hanno lanciato i sassi dal cavalcavia? Sembra strano, ma c'è davvero: in piedi, con i capelli biondi e lunghi, il tatuaggio con l'aquila, gli occhi dilatati dalle pastiglie e dall'angoscia che non riuscivano a calmare. La didascalia, fino a ieri, diceva: capobanda.

Macché capobanda, Montagner quando giocava a calcio stava in porta [redacted] un portiere non è mai un leader. E' l'ultimo a cadere, questo sì, [redacted] niente di più. Non è un leader neppure Montagner, ma solo [redacted] bullo di paese, uno «strambalà», come dicono, uno che passava in moto facendo l'impennata sulla statale, un gran polverone e poi via, drit[redacted] addosso a un platano.

Non è u[redacted] «mente», solo una «testa vuota» come le altre dieci, lui un po' di più per questioni di capienza e di vento che gli anni ci hanno fischiato dentro, giorno dopo giorno, mentre lui metteva [redacted] casa [redacted] famiglia, due lavori e due figli e annegava nella birra il dispiacere di cre[redacted] senza cambiare.

Siamo tutti qui a stupirci perché [redacted] cavalcavia c'era un quarantenne [redacted] padre [redacted] famiglia, ma Claudio Montagner è quello che sarebbero diventati Paolo Bertocco [redacted] uno dei Furlan se avessero avuto ancora tempo pe[redacted] sbagliare. Avrebbero sposato le loro Elene [redacted] Loredane, avrebbero fatto figli, lavorato tutto il giorno e poi passato le sere [redacted] cercare il modo di sfogare lo scontento per quello che erano. Trovando, inevitabilmente, il modo più stupido per farlo.

[redacted] poi questo quarantenne in sbandata continua sia [redacted] davvero l'ideatore della notte sul cavalcavia, lo diranno i giudici. Nell'attesa, ci [redacted] può fare un'idea ricostruendo la sua biografia attraverso le voci di Tortona. E' [redacted] che tutti parli[redacted] di lui al passato, [redacted] se fosse andato in carcere, ma [redacted] morto. Questo dunque [redacted] Claudio Montagner.

Era nato da famiglia di origini venete, [redacted] un paesino chiamato Vho, sulle colline sopra Tortona. [redacted] padre lavorava nell'edilizia e, dopo le medie, Claudio aveva lasciato [redacted] scuola per il cantiere. Quando ne usciva, [redacted] dedicava alla sua grande passione: [redacted] moto. Lo vedevano rombare su [redacted] le strade dentro e intorno a Tortona. Quando non tornava, lo andavano a ripescare in un fosso o vicino al tronco di un albero, dove si [redacted] schiantato. Sul numero degli incidenti gli amici sono discordi, ma tutti ne indicano più [redacted] una dozzina. Quando non [redacted] in sella si aggirava per la città facendo [redacted] sbruffone, raccontando gesta immaginarie a un pubblico immaginario.

Aveva fatto il militare a Padova e ne era tornato con una fidanzata, Carla, che avrebbe sposato. Sembrava una svolta: aveva vinto il [redacted] ai Monopoli di Stato, ottenendo un posto da operaio [redacted] deposito e un appartamento nella casa gialla a due piani proprio di fronte. Gli era[redacted] nati due figli, Diego (che oggi ha 16 anni) e Giorgia (che ne ha 7). Lavorava [redacted] un disperato: mattina ai Monopoli, pomeriggio a tirar su muri [redacted] tetti per qualche concittadino, facendosi pagare in nero per poter togliere qualche soddisfazione a sé e alla famiglia. Per arrotondare ancora, vendeva oggetti di dubbia provenienza: scarpe, orologi, una volta quadri. Fu la volta che gli andò male e subì un processo per ricettazione.

Passavano gli anni [redacted] Claudio Montagner si vedeva fare cose che non gli appartenevano. Andava in giro con suo figlio e si sentiva uguale, dentro. Solo, sperava che a [redacted] andasse meglio. Agli amici di Diego raccomandava: «Se lo vedete in cattive compagnie, venitemelo a dire, che lo raddrizzo, non voglio che venga [redacted], come me».

Poi, le cattive compagnie le frequentava lui. Si era fatto crescere i capelli, portava pantaloni di tipo militare e canottiere da Rambo periferico. Cambiava una moto l'anno, l'ultimo passaggio da una Yamaha tipo chopper [redacted] una 750. Continuava a sbandare. Frequentava i bar dei bikers, sperando di farsi accettare nel loro gruppo, ma alla «ta[redacted] di Tony» lo guardavano sempre come un pivello. Provava allora a fare il duro. Si era messo in tasca un coltello a serramanico. Una sera di gennaio, quando già gli arresti erano cominciati, un gruppo di giornalisti entrò al pub «El Paso», dove c'era anche lui e lo udì dire: «Se uno [redacted] quelli si avvicina a me, gli taglio [redacted] gola», accarezzando [redacted] coltello. Ma poi era andato via al volo, come sempre accadeva, dopo che aveva alzato abbastanza fumo.

[redacted]

Michele Faiella, 22 anni, catturato l'altra [redacted] in Sardegna

Montagner inseguiva un'esistenza spericolata Ma lo scarto tra realtà e fantasia gli aveva causato la depressione

Era abituato [redacted] passarsi una delle sue serate tipo: dentro una sala ad ascoltare il complesso locale che preferiva, i «Succo di banana», al banco di un bar [redacted] farsi una birra scura, dicendo: «Questa [redacted] è ventesima da stamattina», ma era sì e no la terza, sufficiente però per farlo sbandare ancora [redacted] finire la notte in [redacted] prato, dove lo raccattavano alle 3 per riconsegnarlo alla casa di fronte alla manifattura tabacchi.

Era tutto così la vita [redacted] Claudio Montagner: voleva essere spericolata e faceva venire un brividino. Però lui ci provava, a renderla epica. Aveva visto un gruppo di torto[redacted], quelli ricchi, con il Bmw, fare i rallies e si era attrezzato anche lui dotando [redacted] sua Ritmo 105 TC di un volantino in radica da vero Abarth, costo lire 350 mila, due mesi in nero.

Lo scarto tra i sogni e la realtà gli aveva fatto venire la depressione. Lo portavano a giocare a calcetto [redacted] Salice e non ne parava più una (non che prima fosse Zoff). Diceva: «Respiro male, non [redacted] arriva [redacted] fiato ai polmoni e mi viene l'ansia. Ci ho l'angoscia e non so perché». Una sera entrava a «El Paso» ridendo. [redacted] dopo si sedeva su una panca, da solo, e piangeva. L'ultimo pomeriggio prima dell'arresto l'hanno visto all'Iper. Girava tra gli scaffali con gli occhi dilatati di chi ha preso [redacted] dose da cavallo e parlava tra sé, dell'ansia, dell'angoscia e delle altre amiche [redacted].

Era l'ultima curva. Una sera più fredda delle altre, quella [redacted] 27 dicembre [redacted]. Claudio Montagner ha sbandato per l'ennesima [redacted] e si è svegliato, anziché in un prato, seduto davanti a un giudice. Come al solito, prima ha provato a fare lo sbruffone, poi ha pianto. Adesso è pronto per raccontargli chi «era».

Gabriele Romagnoli

Trattative [redacted] buon punto

[redacted]i [redacted] in [redacted] alle [redacted] presto potranno chiamare casa»

ROMA. Stefano Ghio e Davide Grasso, i due piemontesi condannati all'ergastolo alle Maldive per possesso di hashish, hanno ricevuto la visita della delegazione italiana che sta negoziando [redacted] trattato per permettergli di scontare la pena in Italia. La delegazione ha riferito di averli trovati «in buone condizioni» [redacted] di aver ricevuto assicurazione dalle autorità maldiviane per l'allacciamento di [redacted] linea telefonica internazionale che consenta loro di comunicare con le famiglie. Ghio e Grasso possono trascorrere le loro giornate all'aperto e vengono riforniti di cibo «italiano» dai connazionali residenti nell'arcipelago. Intanto continuano le trattative tra la delegazione italiana [redacted] i funzionari locali. [Agi]

Padre e zio abusavano di una ragazzina. La madre li ha coperti

Milano, [redacted] famiglia [redacted] in [redacted] per violenza [redacted]

MILANO. Una vita di violenza, subite in silenzio da quando era bambina da parte del padre [redacted] dello zio. Dopo sei mesi di indagini, i carabinieri della compagnia di Corsico (Milano) hanno arrestato il padre, il fratello del padre e la madre di Francesca, una giovane donna [redacted] 21 anni, che ha subito abusi sessuali fin [redacted] quando ne [redacted] 12. Il padre [redacted] lo zio sono stati rinchiusi nel carcere milanese [redacted] San Vittore, alla madre, accusata di favoreggiamento, sono stati invece [redacted]ncessi gli arresti domiciliari. E' stato indagato per favoreggiamento anche un avvocato penalista di Milano, Francesco Stivara, sospeso per due mesi dalla professione, che avrebbe intimidito la giovane donna dopo che quest'ultima ave[redacted] presentato denuncia nei confronti del padre e dello zio.

La giovane donna, che oggi è sposata [redacted] ha un figlio, si è rivolta ai carabinieri nel luglio d[redacted] '96. Secondo gli inquirenti, sua madre avrebbe tentato in tutti i mo[redacted] farle ritirare la denuncia, tentando anche di farla passare per tossicodipendente o affetta da disturbi psichici. La prima violenza sessuale risale a quando aveva 12 [redacted]. A 15 [redacted] confidato la [redacted] situazione ad [redacted] zia, ma era stata accusata di essersi inventata tutto. Ma ora, dopo che si è sposata [redacted] dopo che suo padre ha ricominciato ad abusare di lei e ha messo anche gli occhi su sua figlia, di appena [redacted] anni, ha trovato la forza di denunciare tutto ai carabinieri. [r. cri.]

Catania: salvata dallo zio

[redacted] da [redacted] raptus getta la [redacted] dalla [redacted]

CATANIA. Il papà l'ha gettata dalla finestra, lo zio l'ha salvata prendendola al volo [redacted] strada. Carmen Grasso, cinque [redacted] ancora da compiere, [redacted] bene e forse non ricorderà mai nulla di quanto è accaduto ieri sera, poco dopo le 19, in un appartamento al primo piano di largo Campania, periferia est. Il padre, Gino, 29 anni, è [redacted] ricoverato nella sezione psichiatrica dell'ospedale Garibaldi. Ieri doveva essere sottoposto a un «tso», trattamento sanitario obbligatorio, richiesto dai familiari. Ma l'uomo, in preda ad una forte crisi nervosa, si è barricato in casa, ha scagliato dalla finestra i mobili e poi, quando la polizia ha sfondato [redacted] porta, ha gettato di sotto la figlioletta. [f. a.]

Quindici allevatori nei guai: per i blocchi a Linate indagati per interruzione di pubblico servizio

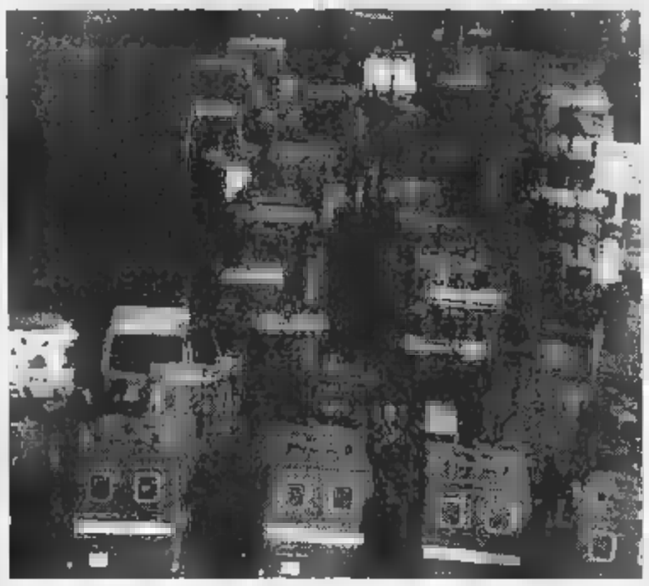
La guerra del latte finisce in procura

Nuovi momenti di tensione ieri sera sulla Rivoltana per un blocco stradale

MILANO. Terminata l'euforia per la protesta che, tra mucche e trattori, ha semiparalizzato la città, agli agricoltori che dal 16 gennaio scorso sono accampati davanti al luna-park dell'Idroscalo il latte questa volta potrebbe andare di traverso. Il procuratore aggiunto Ferdinando Pomarici ha infatti deciso di formalizzare l'inchiesta aperta la scorsa settimana sui blocchi stradali e di iscrivere nel registro degli indagati una quindicina di agricoltori che hanno partecipato alla rivolta del latte. Una rivolta che non è ancora finita: ieri sera la tensione è di nuovo salita nella zona di Linate. Il inasprimento è stato deciso in seguito al mancato incontro tra i rappresentanti dei comitati spontanei e il governo. Il traffico sulla statale Rivoltana è stato bloccato o rallentato da alcune centinaia di dimostranti per quasi due La situazione è tornata alla normalità alle 23,20.

Nei prossimi giorni dovrebbero dunque partire le informazioni di garanzia e cominciare gli interrogatori. Saranno i primi provvedimenti, perché il numero degli inquisiti è destinato a salire. E l'ipotesi di reato non è più soltanto blocco stradale (pena prevista dai 2 ai 12 anni di reclusione) ma anche interruzione di pubblico servizio (per i responsabili della manifestazione: da 1 a 8 anni) in relazione alle chiusure imposte dell'aeroporto di Linate. Il fascicolo, aperto dal magistrato in seguito a uno stringato rapporto dei carabinieri della compagnia di San Donato che descrivevano i blocchi della statale Rivoltana attuati il primo giorno di manifestazione, era stato inizialmente registrato al modello 44, «contro ignoti». Ma dopo una ben più corposa relazione della Digos, arrivata sulla sua scrivania giovedì scorso, il procuratore aggiunto Pomarici, lo stesso che si era occupato anche delle manifestazioni del Leoncavallo, non ha potuto far altro che passare l'inchiesta al modello 21, identificando con nomi e cognomi i responsabili dei reati ipotizzati e chiedendo l'aiuto di un altro sostituto.

Tra i primi 15 agricoltori finiti sotto indagine sembra ci siano anche i responsabili più noti della protesta, ovvero Aldo Bettinelli e Giovanni Robusti, i leader che in questi giorni di blocchi e assemblee hanno coordinato, incitato e tenuto a bada i circa mille agricoltori accampati alle porte di Milano con i loro trattori. I produttori di latte inquisiti sono stati identificati con un lavoro di filmati, fotografie e indagini discrete condotte sul campo, ovvero le tensostrutture e i prefabbricati dell'accampamento degli agricoltori, dagli agenti in borghese della Digos, che in diversi casi sono risaliti alle generalità dei denunciati controllando anche le targhe dei trattori.



Un'immagine dei blocchi degli allevatori, che nei giorni scorsi hanno paralizzato Linate

Un rapporto, quello compilato dalla polizia, piuttosto voluminoso dal quale, non si esclude, potrebbero scaturire altri reati oltre a quelli finora ipotizzati. Dal canto suo il procuratore aggiunto Pomarici non rilascia dichiarazioni né intende fare commenti, limitandosi a parlare di «atto dovuto» in seguito ad inequivocabili segnalazioni di polizia. Di certo la simpatia che in città accompagnava i primi giorni della protesta è ormai scemata. E, dagli abitanti dei Comuni isolati e dipendenti della Sea, la società che gestisce gli aeroporti, ormai pochi tollerano davvero la presenza dei trattori sulle strade che quotidianamente devono percorrere.

Sul capo degli agricoltori pende poi una minaccia ben più concreta e pericolosa di quella penale: esposto, cui potrebbe far seguito una citazione in sede civile per danni, presentato in procura dall'Alitalia che ha dichiarato di aver perso, nei giorni caldi della manifestazione, un miliardo al giorno a causa dei blocchi, seppur temporanei, di Linate.

Paolo Colonnello

«Le quote? Sono da abolire»

Cipolletta: rivedere la politica E Roma chiede: multe pagate rate

ROMA. Il Commissario europeo all'agricoltura, Franz Fischler, ha ricevuto una telefonata da Roma. All'altro capo del filo c'era un alto funzionario del ministero delle Risorse agricole, incaricato di anticipare oralmente la proposta del governo italiano sulla possibilità di rateizzare il pagamento delle multe a carico dei produttori di latte che hanno superato le quote di produzione loro assegnate. E' stato chiesto in particolare, riferisce il portavoce di Fischler, di verificare se la soluzione di un pagamento a rate (un anticipo sulla multa entro la scadenza del 31 gennaio e il saldo dopo circa due mesi) è compatibile con le linee della normativa europea. Risposte? Per ora nessuna. «Niente può essere escluso - ha detto il portavoce del commissario - ma ci vorrà del tempo», anche perché bisognerà vedere se la richiesta italiana rientra unicamente tra le competenze di Fischler o implica una decisione a livello di Commissione europea.

«Il punto - commenta per parte sua il direttore generale della Confindustria, Innocenzo Cipolletta - che bisogna rivedere la politica agricola europea, basata sul contenimento della produzione per tenere alti i prezzi in maniera da favorire i redditi dei produttori». Libero mercato, insomma, ma non solo per il latte: acciaio, cantieristica nella stessa situazione. «Una politica genere non può reggere per pochi anni - continua Cipolletta - scelte del genere comportano contenimenti di produzione innaturali, prezzi elevati per i consumatori ed è impossibile da sostenere nel medio termine, perché quando avremo l'accesso dei Paesi dell'Est, che premono per entrare in Europa, sarà del tutto impraticabile fare politiche di quote».

Intanto, a Roma, è stata una giornata di attesa. Secondo indiscrezioni Robusti e Bedino, rappresentanti dei comitati autonomi dei produttori di latte, hanno avuto con il presidente della Coldiretti, Micolini, un incontro al termine del quale pare che il timone della trattativa stia tornando decisamente nelle mani dei sindacati agricoli. [v. cor.]

IN ITALIA

Leva ridotta per chi è partito da ottobre

ROMA. Per equità con la riduzione della leva a dieci mesi prevista per i giovani dal 1° gennaio di quest'anno, il ministero della Difesa ha predisposto un decreto per la riduzione progressiva della ferma dei militari di leva e degli obiettori di coscienza che hanno iniziato il servizio a ottobre, novembre e dicembre 1996. Lo rende noto l'associazione obiettori nonviolenti. [r. cri.]

Treno deraglia dai binari ferito

ROMA. Ieri, poco prima delle 9, un treno, senza passeggeri a bordo, mentre si recava al deposito di Roma smistamento, è deragliato dai binari a causa del cedimento di uno scambio. Nessun ferito. E' accaduto tra le stazioni Prenestina e Tiburtina di Roma. Il treno si è fermato ad un metro da un traliccio dell'alta tensione. [Ansa]

Teppisti danneggiano la fontana del Nettuno

FIRENZE. Danneggiata la fontana del Nettuno che si trova in piazza Signoria, a Firenze. Ad uno dei quattro cavalli che trainano il cocchio del dio del mare è stato staccato un orecchio, probabilmente lanciando una bottiglia. La piazza è protetta da un sistema di telecamere collegate ai vigili urbani che, però, in questi giorni è disattivato per una revisione. [f. m.]

La madre di «Ho figlio crudele»

ROMA. «Max, figlio mio crudele, senza te non riesco più a vivere». A parlare, in una intervista al settimanale «Oggi» che ne ha anticipata una sintesi, è la madre del tre volte campione del mondo di motociclismo Max Biaggi. Si chiama Olga Acconcia e ha 44 anni. Racconta: «Non lo vedo da 12 anni, da quando suo padre e io ci separammo». [Ansa]

Non sempre è reato non pagare alimenti

ROMA. L'ex marito che non paga l'assegno di mantenimento per i figli non commette un reato anche quando l'ex moglie riesce a farlo al suo posto, ma risponde semplicemente di un illecito civile se il minore ha diritto, per le sue condizioni fisiche, all'assistenza pubblica. Il reato, infatti, si configura quando i figli si trovano «in stato di bisogno», presupposto che viene meno quando il minore può contare sull'assistenza dello Stato. Lo sostiene la Cassazione. [Ansa]

Il Catechismo abolisce la pena di morte

CITTA' DEL VATICANO. L'edizione tipica in latino del Catechismo della Chiesa cattolica (ccc) recepisce completamente la posizione sulla pena di morte espressa dal Papa nell'enciclico Evangelium Vitae. Lo ha detto il prefetto della Congregazione per la dottrina della fede Joseph Ratzinger. [Ansa]

Mancia milionaria per i peluche

CATANIA. E' caduta in una profonda crisi psicologica per avere perduto, durante una gita in Sicilia, i suoi portafortuna, dai quali non si separava mai. Per questo una signora austriaca ha fatto pubblicare sul quotidiano catanese «La Sicilia» un annuncio pubblicitario col quale offre un milione e mezzo a chi le restituisce i suoi sette orsi di peluche. [f. a.]

A Roma l'attrice Claudia Gerini sfila per Borgonovi con un abito scaramantico

Il made in Italy seduce Hillary

Convoca Lella Curiel alla Casa Bianca

DAL NOSTRO INVIATO

Le signore della seconda Repubblica snobbano le sfilate? Pazienza. Ad apprezzare la sartoria italiana provvede la regina delle first lady, Hillary Clinton. La moglie del presidente ha convocato Lella Curiel alla Casa Bianca. L'attende i primi di febbraio con tutta la collezione presentata, ieri, sotto i tendoni del Pincio. «Si è innamorata di un mio abito, in pizzo d'oro, indossato a un ricevimento dalla miliardaria Kate Edelmann. Tanto da chiederle di metterla subito in contatto con me», riferisce emozionata la stilista meneghina che già veste la moglie di Mubarak e un tot di vip americane. Così, dopo Jackie Kennedy e Nancy Regan, clienti affezionate di Valentino, il made in Italy torna a varcare l'oceano seducendo la Clinton. Che cosa sceglierà la first lady fra i cento capi che hanno affascinato la platea? Nel parterre non mancavano signore chic quali: Donatella Flick, Assunta Almirante, Silvana Previti, Margherita Boniver, Adriana Letta, Scintilla Craxi. Sembrano fatti per Hillary i tailleur, i colori dei gelati, dai pudichi intarsi trasparenti. Anche i completi indiani, nei tagli asciutti, potrebbero solleticare la prima signora d'America. Per non parlare delle danzanti toilette di chiffon stampate in fantasia «toile de jouie», ideate per slanciare la figura. Escludendo le estrose parrucche dai riccioli in acciaio inox, come le pagliette per scrostare le pentole, ogni minimo dettaglio pare rivolto a chi conduce una vita di rappresentanza intensa. Gli applausi travolgono la Curiel, in pedana con sarte e truccatori.

Un modella della Curiel

L'alta moda si risveglia come la bella addormentata di Fausto Sarli, tutta di verde vestita, soave ninfetta dei boschi dai capelli clorofilla. Una Marianna di Robin Hood che si mimetizza ai cespugli, con tuniche in tulle incrostato da foglioline in pizzo. E finalmente l'attenzione finisce sugli abiti. Distraendo gli ospiti che, nell'attesa, fissavano con aria interrogativa il posto vuoto di Daniela Fini. A minimizzare le defezioni delle mogli dei politici pensa Anna Maria De Mita: «Sono giovani. Bisogna capirle. Noi della prima Repubblica alla moda tenevamo molto. Con i mariti, all'estero vestivamo bene pur dare lustro all'immagine italiana».

E' arcistufo dei defilè spettacolo Renato Balestra: «Il mio è all'insegna dell'antiscoop», sbotta preferendo puntare sulla collezione. E indica fiero l'abito da sposa a orchidea, in mikado e chiffon sfumato di rosa, composto da duemila svenevoli petali. Per lui diventa un fiore la jugoslava Lorena, prossima sposa del quarto uomo più ricco del mondo, Goran Karic. Il banchiere pur di compiacere l'amata Cenerentola è arrivato a Roma con aereo privato.

Nella battaglia dei testimonial trionfa Iris Blonde da Gianluca Borgonovi. Claudia Gerini, data per certa chez Lorenzo Riva, nega di aver mai confermato la sua presenza da quest'ultimo. L'attrice indossa abito scaramantico: corna ricamate, ferri di cavallo e tasche trasparenti colme di sale benedetto. «Sono superstiziosa e schiava della moda. Ho sempre sognato di diventare una top, mi mancano trenta centimetri d'altezza», racconta.

Antonella Amapane

Palermo, si è innamorato vedendo i film: «Vado in Germania per incontrarla»

Fuga per un amore virtuale

Lascia lavoro e fidanzata per la diva tv

PALERMO
NOSTRO SERVIZIO

Era fidanzato. Stava per sposarsi, aveva prenotato chiesa e anche la sala per il trattenimento. Ma il matrimonio, previsto per il prossimo 18 marzo, è stato annullato di colpo. E tutto perché Liborio Randazzo, anni, timido e tranquillo bancario palermitano, ha perso la testa per la figlia dell'ispettore Wolf, l'intrigante eroina di una fortunata serie televisiva.

E' il primo caso di amore «virtuale», visto che lei, la bella Nadine Seiffert, 19 anni, giovanissima attrice tedesca che con un certo successo ha interpretato gli episodi della serie «Wolf, poliziotto a Berlino» - recentemente trasmessi da Raidue - è una perfetta sconosciuta, osservata e ammirata soltanto nei telefilm in televisione. Liborio Randazzo, pratica, non l'ha mai incontrata. Però ha seguito per mesi la fiction televisiva, l'ha videoregistrata, l'ha guardata e riguardata, e alla fine ha capito di essere innamorato cotto.

«Mi sono innamorato di Nadine subito, sin dal primo momento», racconta commosso. «Non ho mai provato un sentimento così forte».

La sbandata sembra veramente seria. Tanto che il focoso palermitano, vicecapufficio in una prestigiosa banca, ha chiesto nove mesi di aspettativa per raggiungere la Germania la fanciulla che gli ha fatto perdere la testa. «Capisco che una decisione del genere susciti sospetti sulla mia integrità mentale», sottolinea l'innamorato. «Ma io non sono pazzo e non sono esaltato. Il fatto è che quella ragazza è diventata la mia ossessione, la sogno notte e la penso di giorno. Devo assolutamente incontrarla, devo dirle che l'amo e che sono disposto a sposarla subito».

Non sarà un'impresa facile. Per prima cosa Liborio Randazzo deve riuscire a trovare l'indirizzo dell'amata. E per questo motivo ha promesso una lauta ricompensa a chiunque possa aiutarlo. «Avevo messo da parte un po' di soldi per il mio matrimonio - dice -, ora li investirò in questa missione».

Liborio Randazzo, 29 anni

Poi, resta da risolvere il problema della lingua. Nadine non parla l'italiano e Liborio non neppure parola di tedesco. «Ci vorrebbe un interprete - ammette il pretendente -, disposto a pagargli il viaggio, lo invito a farsi avanti».

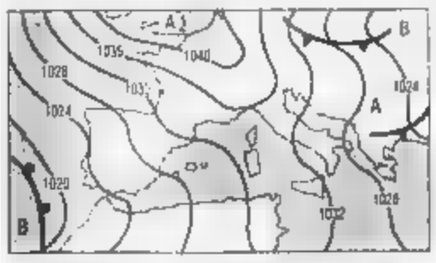
L'ultimo interrogativo, che è poi quello più importante, riguarda la disponibilità sentimentale della bella e giovane attrice. Liborio Randazzo, con le valigie pronte, promette che sarà galantuomo: «Se è già sposata, o fidanzata, mi farò da parte. Soffrirò come un cane ma non le darò problemi».

Sarà, probabilmente, una missione impossibile. Da Berlino la bella Nadine Seiffert, scoprendo di avere uno spasimante «virtuale», si mostra incredula: «Sono lusingata, però non credo agli amori via etere. Questo ragazzo neanche sa chi sono, mi ha solo visto qualche volta in tv». Eppoi, dichiarandosi felicemente fidanzata, aggiunge: «Non ho l'aspetto di una vamp, non cammino in minigonna, non ho i boccoli d'oro come Claudia Schiffer. Sono una ragazza piuttosto anonima. Probabilmente rimarrebbe delusa...».

Sandra Rizza

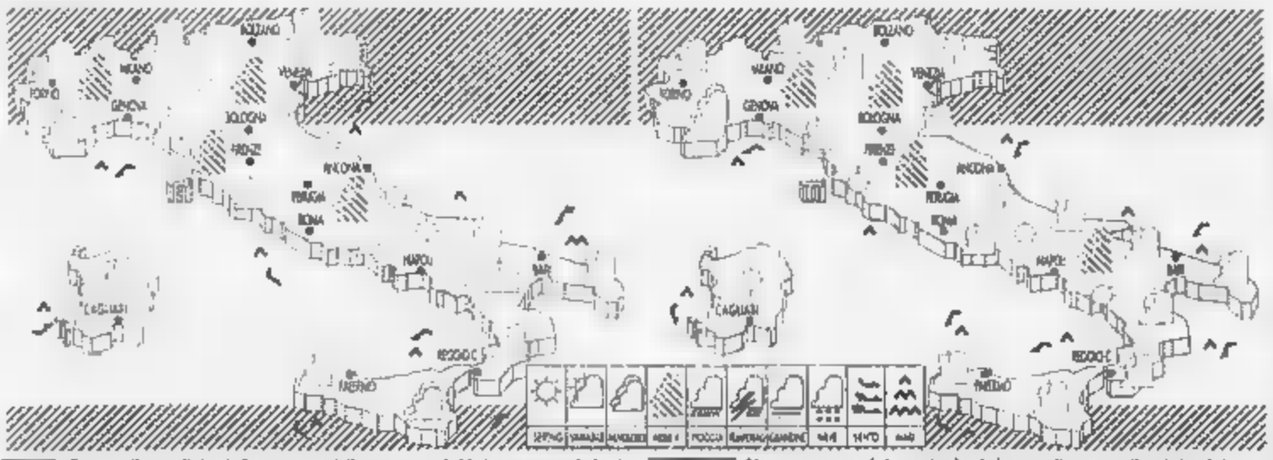
IL TEMPO

a cura di **Marcello Laffredi**



L'INSIDIA L'alta pressione è sempre più incombente sull'Europa centrale e sull'Italia. Ma un lato impedisce modifiche dello stato del tempo dall'altro favorisce le nebbie e le stratificazioni locali dovute al loro sollevamento ed alla presenza di strati di inversione termica. Insomma l'alta pressione non sempre è sinonimo di bel tempo.

Tendenza per domani Su tutte le regioni prevarrà il cielo poco nuvoloso, salvo i soliti annuvolamenti locali e temporanei sul Nord-Ovest e lungo le regioni tirreniche. Dal pomeriggio annuvolamenti sulle Alpi occidentali



OGGI. Generali condizioni di tempo stabile ma non del tutto sereno; infatti sul territorio a zone di sereno si alterneranno annuvolamenti parziali irregolarmente distribuiti e comunque più frequenti sul versante occidentale della penisola. Dopo il tramonto formazioni di foschie dense e locali.

. Non sono previste variazioni degne di nota sullo stato del tempo. Su tutte le regioni si avrà pertanto una distribuzione irregolare di zone di sereno e di addensamenti nuvolosi; questi ultimi comunque saranno più probabili sulle estreme regioni meridionali e sul settore di Nord-Ovest.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
	np	np	Bologna	1	9	Bari	3	12
Bolzano	-4	10	Firenze	2	15	Napoli	5	16
Verona	-2	9	Pisa	2	14	Potenza	2	12
Trieste	3	9	Ancona	1	9	S.M. Leuca	6	13
Venezia	-1	9	Perugia	5	15	R. Calabria	11	15
Milano	2	9	Pescara	1	12	Palermo	11	17
Torino	-2	8	L'Aquila	-3	7	Catania	9	17
Cuneo	2	8	Roma Ciamp.	4	12	Messina	12	15
Genova	8	11	Roma Fium.	5	16	Alghero	3	15
Imperia	7	13	Campobasso	2	8	Cagliari	10	15

CITTA' ESTERE

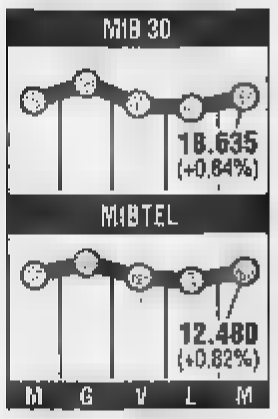
	min	max			min	max	
Amsterdam	-2	1	nuvoloso	Lisbona	7	16	sereno
Atene	4	11	sereno	Londra	3	8	sereno
Bangkok	22	32	nuvoloso	Los Angeles	13	21	variabile
Berlino	-5	3	nuvoloso	Madrid	3	11	
Bruxelles	0	3	nuvoloso	Montreal	-15	-6	nuvoloso
Bucarest	-7	-1	sereno	Mosca	-13	-9	neve
Budapest	-10	-2	variabile	New York	1	3	variabile
Buenos Aires	21	34	variabile	Parigi	1	4	sereno
Copenaghen	-5	-1	sereno	Pechino	-7	5	sereno
Dublino	4	8	nuvoloso	Praga	-7	-4	nuvoloso
Francoforte	1	2	variabile	Rio de Janeiro	24	31	nuvoloso
Gerusalemme	5	9	nuvoloso	Sofia	-4	8	variabile
Ginevra	-2	0	nuvoloso	Sydney	21	24	pioggia
Helsinki	-4	1	sereno	Tokyo	3	10	sereno
Johannesburg	18	27	variabile	Varsavia	-12	2	sereno
Il Cairo	9	20	sereno	Vienna	-2	1	variabile

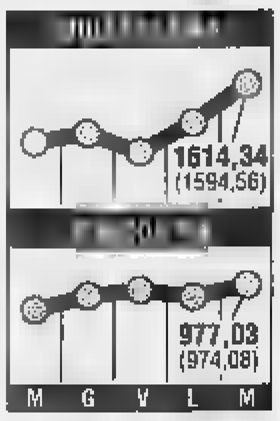
QUOTAZIONI BOT

Scadenza	Giorni	Prezzo	Tasso
31-01-97	1	99.945	20.000
28-02-97	29	99.481	6.590
28-03-97	57	99.050	6.140
30-04-97	89	98.600	5.750
31-05-97	121	98.060	5.990
28-06-97	149	97.670	5.820
31-07-97	182	97.200	5.770
28-08-97	210	96.950	5.450
30-09-97	243	96.400	5.960
31-10-97	274	95.950	5.760
28-11-97	302	95.600	5.550
30-12-97	334	95.080	5.650

I Bot risalgono

Il recente taglio del tasso di sconto non si è riflesso sull'asta del bot che si [redacted] tenuta ieri: nonostante una massiccia domanda, infatti, il prezzo medio ponderato è [redacted] ed i rendimenti netti composti annui sono saliti. La variazione di rendimento è solo frazionale per i bot a 6 e 12 mesi mentre è stata di sei decimi di punto per i trimestrali. In tutto sono stati offerti bot per 38 mila miliardi di lire, mentre la richiesta è ammontata a 66.661 miliardi [redacted] lire. I rendimenti netti composti annui sono saliti dal 5,58% al 6,21% per i bot trimestrali, dal 5,76% al 5,95% per i semestrali [redacted] dal 5,64% al 5,70% per gli annuali.





Ambroveneto cresce

Sono in crescita i dati del preconsuntivo 1996 del Banco Ambrosiano Veneto: la raccolta da clientela ammonta a circa 32.700 miliardi (raccolta ordinaria per oltre 30 mila miliardi), circa il 9% in più rispetto all'esercizio precedente. La raccolta indiretta è invece cresciuta del 19% e si [redacted] attestata [redacted] mila miliardi. L'intera massa amministrata per conto della clientela - spiega una nota dell'istituto presieduto da Giovanni Bazoli - è pertanto pari a [redacted]rca 84.700 miliardi, con un incremento di oltre il 15% rispetto ai 73.548 miliardi dell'anno precedente. Il Cda prevede un utile netto in crescita.

MONETE AUREE

Sterlina (v.c.)	130.000 - 141.000
Sterlina (n.c.)	133.000 - 150.000
Sterlina (post 74)	132.000 - 157.000
Marengo s	120.000 - 130.000
Marengo br	106.000 - 123.000
Marengo fr	104.000 - 120.000
Marengo b	104.000 - 120.000
Marengo a	104.000 - 130.000
20 Marchi	130.000 - 147.000
10 $ liberty	450.000 - 550.000
4 ducati Austria	300.000 - 340.000
100 corone Austria	562.000 - 600.000
100 pesos Cile	310.000 - 350.000
Krugerrand	570.000 - 630.000
50 pesos Messico	690.000 - 730.000

Ribasso verso quota 980 anche rispetto al marco. I dati sull'economia Usa agitano Wall Street e Milano

Prodi: «La lira si è rafforzata troppo»

Il premier parla e la valuta scivola a 1620 sul dollaro

ROMA
DALLA REDAZIONE

Basta qualche parola di Romano Prodi sulla lira che «si è rafforzata un po' troppo» e la nostra valuta innesta la retromarcia e finisce a quota 980 sul marco sfiorando anche quota 1620 [redacted] un dollaro ieri particolarmente forte. Parlando a un pranzo con la stampa estera [redacted] presidente del Consiglio, secondo quanto riportato dalle agenzie di stampa, ha detto che «adesso [redacted] lira si è rafforzata un po' troppo, ma non mi stupisco perché c'è stata anche una riduzione del tasso di sconto». Più tardi Palazzo Chigi ha precisato che Prodi intendeva dire che «la lira [redacted] è rafforzata un po' troppo nonostante [redacted] riduzione del tasso di sconto».

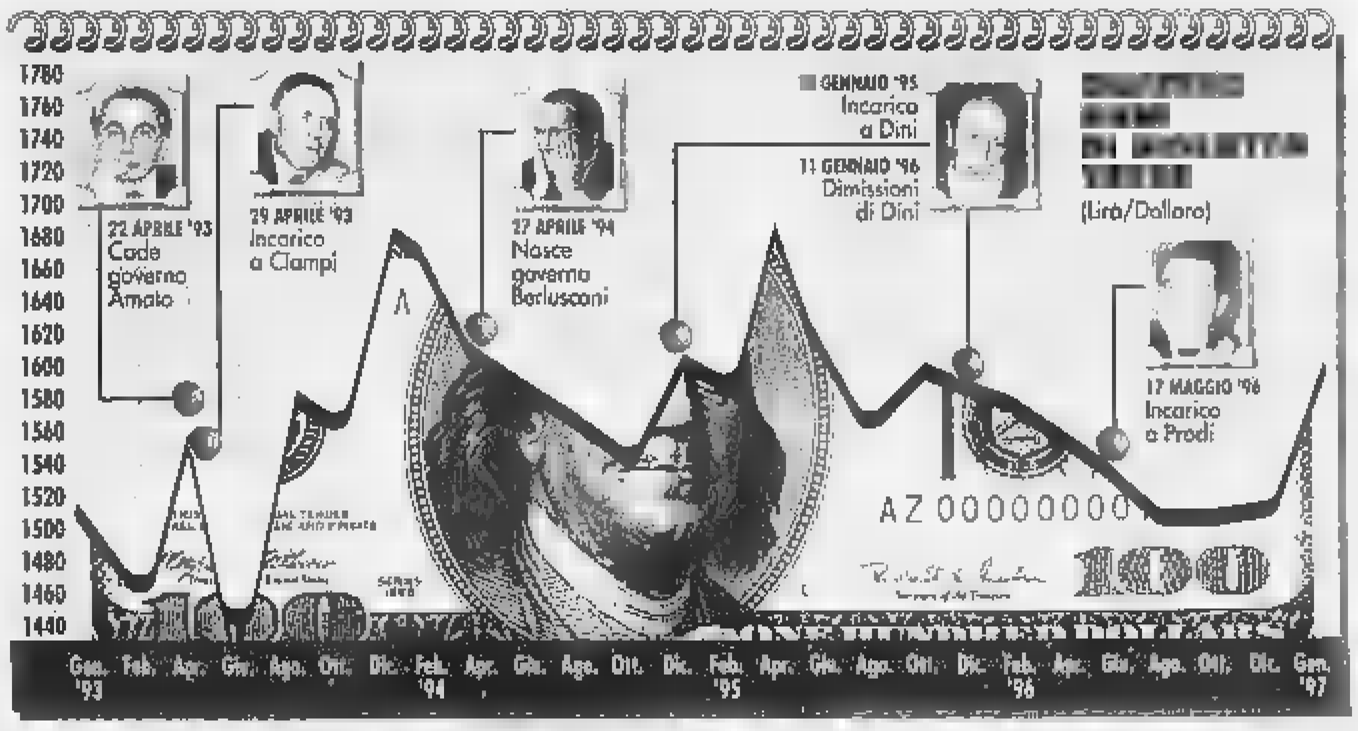
Il messaggio sull'eccessiva forza della lira è comunque stato esplicito ed ha avuto immediata eco [redacted] mercati, spingendo rapidamente [redacted] marco tedesco [redacted] quota 980 dopo che lunedì era stato rilevato a 974 lire. Il dollaro [redacted] salito a oltre 1620 lire in serata per poi assestarsi attorno alle 1618 rispetto alle 1594,56 della rilevazione Bankitalia di lunedì. Stabili invece i Btp: i futures sulla piazza di Londra sono restati attorno a quota 131,70-131,80 per chiudere poi a 131,88 punti, in rialzo rispetto ai 131,57 punti della vigilia.

Un ribasso, quello della lira, che non dovrebbe essere del tutto sgradito [redacted] governo. Dopo l'ingresso nello Sme con una parità centrale a 990 lire per marco, («una parità che [redacted] bene, sostanzialmente, la differenza tra 990 e mille è inesistente», ha ribadito ancora ieri Prodi) il cambio lira/marco [redacted] è andato spostando sempre più verso [redacted] 970 lire. Adesso, non solo dopo le parole di Prodi, ma anche alla luce del calo del tasso di sconto deciso da Fazio la scorsa settimana, tra gli operatori si va diffondendo la convinzione che per la lira potrebbe innescarsi un movimento ribassista nei confronti del marco che la riporti più vicina alla [redacted] parità centrale.

Ma sul mercato, oltre alla debolezza della lira, pesa anche la forza del dollaro, che dispiega i suoi effetti verso tutte le altre valute. Ieri i mercati attendevano i dati sul costo del lavoro [redacted] gli Stati Uniti nel quarto trimestre e la crescita dello 0,8 per cento che è stata registrata ha soddisfatto in pieno le attese degli analisti. L'aumento del costo del lavoro per l'intero 1996 è stato del 2,9%, il più alto dal 1994, contro il 3% atteso, ma non lascia prevedere tensioni inflazionistiche.

Ma nonostante questi ultimi dati, negli Usa è forte l'aspettativ[redacted] che la Federal Reserve decida nella riunione che terrà la prossima settimana di rialzare il tasso di sconto. Così, mentre sconta in anticipo un rialzo dei tassi americani, [redacted] dollaro oltre a toccare il record di 14 mesi nei confronti della lira è arrivato ieri al livello più alto da 31 [redacted] nei confronti del marco (a 1,6567) e da quattro anni sullo yen, salendo sino [redacted] quota 121,5 dopo aver sfondato la soglia [redacted] resistenza tecnica di 120 yen.

I dati sul costo del lavoro negli Usa hanno fatto sentire i loro effetti anche su Wall Street e Piazza Affari. Sul mercato [redacted] l'indice Dow Jones ha segnato un rialzo superiore all'1% anche se poi ha chiuso in lieve calo, mentre a Milano la Borsa ha cambiato intonazione nelle ultime due ore e mezzo di contrattazione. L'indice Mibtel ha chiuso con un progresso dello 0,82%. Ancora una volta i telefonici hanno guidato il mercato, sostenuti anche ieri da un buon risveglio delle Eni. Il peso dei telefonici sul listino è ben evidenziato dai volumi: Stet, Telecom e Tim hanno registrato complessivamente scambi per circa 500 miliardi pari al 30% del controvalore della seduta. Molto richiesti anche ieri Stet e Telecom risparmio, [redacted] previsione di un'eventuale conversione, con [redacted] apprezzamento, rispettivamente, del 5,1% e dell'1,38%. Forte recupero, poi, per l'ordinaria Stet dopo la flessione della vigilia: +3,2% mentre le Telecom hanno guadagnato [redacted] 2,5%. Sulla loro scia le Tim sono balzate del 2,8%. Buon rimbalzo per le Eni (+1,1%) e recupero per le Fiat (+0,6%).



La moneta Usa continua la corsa spinta dalle attese sui tassi e arriva ai massimi sullo yen da quattro anni a questa parte

Alan Greenspan
Il potente presidente della Fed

IL CASO

Il ministro del Lavoro Treu

In ottobre l'industria ha perso il 3,5% dei posti. In crescita i salari

Occupazione in caduta libera

Il sindacato: «E' la vera priorità»

ROMA

Il sindacato non [redacted] soltanto preoccupato per l'occupazione: vista [redacted] nuova discesa, chiede [redacted] governo «di mettere il lavoro al centro delle priorità perché anche il patto firmato a settembre rischia di non bastare più. Infatti il grafico dei posti di lavoro non accenna a riprendersi: dal febbraio [redacted] punta verso il basso e in ottobre, secondo l'ultimo dato pubblicato dall'Istat, [redacted] caduta si è fatta più decisa: l'industria cala del 3,5% in un mese, che corrisponde allo 0,9% in un anno e dell'1,8% nei primi 10 [redacted] '96. Uno scatto che l'Istat mette in relazione ad un fatto preciso: il pensionamento di un nutrito nucleo di dipendenti nel comparto energia-gas-acqua.

Contemporaneamente, è salito ancora il grafico delle retribuzioni nelle grandi imprese: per l'industria 6,6% tendenziale (6% in 10 mesi), con un costo reale per le aziende del 7,4%, in media. Ancora più sensibile la crescita nel settore dei servizi, trainata però dall'applicazione dei nuovi accordi per il trasporto aereo e le telecomunicazioni: 13,5% l'aumento tendenziale con il costo del lavoro medio per dipendente a +14,5%. In realtà gli aumenti, calcolati sui primi 10 mesi del '96, danno percentuali inferiori: +1,4% per le retribuzioni lorde e +3,1% per il costo del lavoro.

L'occupazione nelle grandi imprese del terziario è calata in ottobre dell'1,3% (-0,8% la variazione congiunturale), [redacted] un dato singolare per commercio, pubblici esercizi ed alberghi: balzo del 3,8%. E rimane in «rosso» il conto nei primi dieci mesi dell'anno: -1,5% rispetto allo stesso periodo del '[redacted].

Sul fronte sindacale è scattato l'allarme rosso. Tutti in [redacted] chiedono nuove risorse a sostegno dell'occupazione e attuazione concreta, subito, delle misure comprese nel pacchetto-lavoro. Walter Cerfeda, segretario confederale Cgil, invita il governo a cambiare rapidamente le priorità di intervento: «E' sbagliato continuare a parlare di tagli e di pensioni, così si rischia di ammazzare l'economia reale».

E Paolo Pirani, segretario confederale Uil, insiste sull'attuazione concreta dei provvedimenti per rilanciare l'occupazione previsti dal pacchetto lavoro, ormai «non più rinviabile», mentre ci sono le condizioni «per innescare una forte crescita degli investimenti privati e rilanciare l'occupazione».

A puntare su sostegni diretti all'occupazione è Natale Forlani, segretario confederale Cisl: «Ad un tasso di crescita previsto di poco superiore all'1% corrisponderà un'accentuazione delle espulsioni dalle fabbriche, nonostante un tasso medio di aumento della produttività del 2,5%». [redacted] [redacted]guenza, Forlani sostiene che «dare per scontato che la moderazione salariale e il risanamento dei conti pubblici possano bastare a favorire lo sviluppo è un errore».

Per [redacted] segretario dell'Ugl Mauro Nobilia i dati di ottobre sono «la conseguenza di scelte da tempo rinviate» che [redacted] solo rendono drammatico il quadro sociale del Paese, ma rendono urgente la dimostrazione «di una credibilità dello stesso governo».

Bruno Gianotti

Allarme rosso in Germania: i conti non tornano, anche i parametri di Maastricht sono a rischio

A Bonn scoppia la «bomba» dei senza lavoro

Sono più di 4,2 milioni e mettono in crisi il bilancio dello Stato

BONN
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

La disoccupazione record - quest'anno i senza lavoro saranno più di 4 milioni e 200 mila, con un tasso che sfiorerà l'11% - mette a rischio la partecipazione della Germania all'Unione economica [redacted] monetaria, nel '99: il bilancio pubblico sarà infatti gravato da contributi aggiuntivi di disoccupazione per almeno sei miliardi di marchi.

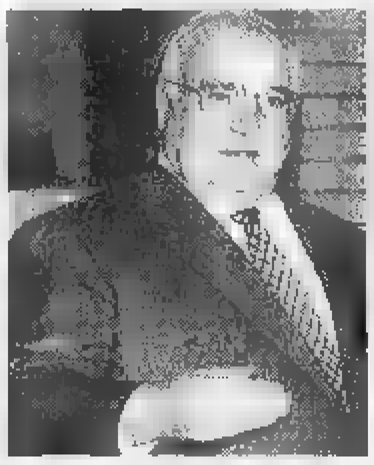
E' «allarme rosso Europa», a Bonn: questa volta l'avviso di tempesta [redacted] proviene, infatti, da studiosi o da istituti di ricerca ma dal governo. Che mettendo in dubbio la partecipazione tedesca all'Ume mette implicitamente in discussione l'avvio puntuale dell'Unione: impensabile - [redacted] impossibile - senza la Germania.

Presentando il rapporto annuale sulla situazione economica - le previsioni per il '97 - il ministro dell'Economia Rexrodt ha smorzato ieri l'ottimismo esibito di recente da qualche collega di governo. A proposito, soprattutto, del rapporto fra deficit pubblico e prodotto interno lordo, uno dei principali criteri [redacted] Maastricht: secondo le previsioni del governo, nel '97 sarà del 2,9%, di appena lo 0,1 per cento inferiore alla soglia massima prevista dai trattati. Sul filo del rasoio, dunque, mentre ancora di recente il ministero delle Finanze parlava del 2,6%, con un più favorevole margine di rischio. Ma anche questa cifra è contestata: l'Associazione federale delle banche ha espresso dubbi, chiedendo ulteriori sforzi per consolidare il bilancio pubblico.

Ad arginare una disoccupazione sempre di più al centro delle preoccupazioni degli esperti e del governo, non basterà una crescita che Rexrodt stima del 2,5%, e distribuita equamente nelle regioni occidentali [redacted] in quelle orientali: [redacted] un ottimismo non condiviso dal rapporto dei Saggi, secondo i quali la crescita all'Est sarà inferiore di quella all'Ovest, e raggiungerà soltanto il 2%. Anche le previsioni di crescita hanno provocato reazioni contrastanti: se l'Associazione delle banche le ritiene credibili, gli esperti economici dell'Spd sono scettici. Una crescita del 2,5% «non è realistica», obiettano, mentre l'Associazione degli industriali la giudica «ottimista».

La crescita, del resto, sarà legata quasi del tutto al buon andamento delle esportazioni, che secondo le previsioni cresceranno del 6,5%, ma non basteranno da sole ad anticipare una svolta strutturale dell'economia tedesca. Positivo dovrebbe invece restare l'andamento dell'inflazione, stimata nell'1,5%. Ma sull'intera costruzione grava l'incognita disoccupazione: le previsioni dell'Ufficio federale del lavoro sono più pessimiste di quelle del governo. Di recente il suo responsabile, Jagoda, ha parlato di 4 milioni e mezzo di disoccupati entro la fine dell'anno, una cifra confermata dai calcoli dell'Spd. Ma secondo i sindacati i senza lavoro effettivi - oltre a quelli registrati ufficialmente, anche quelli «occulti», perché impegnati in corsi di qualificazione senza sbocchi o in part time saltuari e precari - sarebbero fra i sei e i sette milioni. E' questo esercito di disoccupati la vera bomba ad orologeria al centro del meccanismo economico tedesco. E i tempi necessari per disinnescarla sono lunghi.

Per il '97 prevista una crescita del pil del 2,5 per cento



Helmut Kohl

Emanuele Novazio

Indagine Aci: non si rinuncia alle quattro ruote

Auto, presto i risultati dell'«effetto incentivi»

ROMA. Anche se deve stare sempre più attento ai conti col suo portafoglio l'italiano all'auto proprio non ci rinuncia. L'amore per le quattro ruote non s'è spento, cova sotto la cenere stratificata degli aumenti di bollette e della paura di nuove tasse: è la preoccupazione economica che domina gli automobilisti italiani. O almeno questo è quanto accadeva l'anno scorso, come appare dal «Rapporto automobile 1996» presentato dal presidente dell'Aci, Rosario Alessi e dal segretario generale del Censis, Giuseppe De Rita. Alla domanda: «Quali fattori ritardano l'acquisto della nuova auto?» il 34,5 per cento degli italiani che hanno risposto al questionario, pubblicato sul mensile dell'Aci «L'Automobile» ha risposto «la scarsa liquidità finanziaria», nel [redacted] questa motivazione era stata addotta da 32,5 automobilisti. Comunque dall'indagine emerge che le famiglie che hanno cambiato auto da meno di due anni sono il 45,8% e i singles 46,6%. Ma quando compreranno di nuovo un'auto? [redacted] 4,7% dice entro l'anno, ma un più massiccio 83,7% risponde che non sa. Intanto il 27,8% hanno optato per l'acquisto di una vettura di seconda mano. Con gli incentivi per l'auto la situazione cambierà? «Vedremo se riusciranno [redacted] la domanda - risponde De Rita -. Indubbiamente c'è una pa[redacted] diffusa di diventare poveri, ma non è solo questo, c'è anche da considerare che la popolazione italiana diventa sempre più anziana e ha sempre meno bisogno dell'auto». Ma la risposta più ce[redacted] la darà l'Aci, che da metà febbraio monitorizzerà l'«operazione incentivi», fornendo ogni 15 giorni i dati riguardanti la rottamazione delle auto vecchie [redacted] l'immatricolazione di vetture nuove. **[r. e. s.]**

La trattativa resta incagliata sul prolungamento di sei mesi del contratto

Metalmeccanici, Treu prudente

Stamane si riprende. Battuta d'arresto anche per Confapi
I dubbi maggiori in casa Cgil. Verso un lodo del governo?

ROMA. Ancora nessuna fumata bianca, anzi. La trattativa sul contratto dei metalmeccanici è stata di nuovo rinviata ad oggi, dopo un incontro infruttuoso al ministero del Lavoro. Federmeccanica e sindacati sembrano due ciclisti in surplace sulla pista, prima di lanciarsi nella volata finale. Ma quanto è ancora lunga la dirittura d'arrivo?

Perciò, malgrado la volontà di cercare insieme una soluzione al tavolo di Treu, la strada non è ancora in discesa, libera da ostacoli. E si procede faticosamente a strattoni, secondo il metodo dello stop and go. Così è stato anche ieri, dopo oltre due ore di riunione al ministero del Lavoro tra Fiom, Fim e Uilm e il direttore generale di Federmeccanica, Michele Figurati e il suo collega dell'Intersind, Pietro Varaldo, che uscendo si è limitato a parlare di «una pausa tecnica, di una necessità di riflessione».

Molta prudenza anche da parte di Treu: «E' comprensibile che ci voglia tempo e riflessione. La trattativa continua. Noi facciamo di tutto per chiudere in fretta, anche se ce ne vorrà un po' di più». Perché, ha spiegato il ministro, «i nodi sono sempre gli stessi, e tocca a sindacati e Federmeccanica risolverli. Devono fare il loro mestiere» Quanto all'atteggiamento del governo, resta sul tavolo la sua proposta, «un punto di riferimento, con margini di flessibilità su cui lavorano le parti».

I sindacalisti hanno parlato poco. E anche questo è un segnale di prudenza. Per Gianni Italia, leader della Fim, «la fase è molto delicata». Per il suo collega della Uilm, Luigi Angeletti, «è complicata, la questione è tutta politica». Infine, secondo il n.1 della Fiom, Claudio Sabattini, «fondamentale, come sempre» resta il ruolo dei vertici di Cgil, Cisl e Uil che ieri pomeriggio i sindacati di categoria hanno di nuovo consultato.

Infatti, la svolta risolutiva alla trattativa potrebbe scoccare oggi pomeriggio da un'altra riunione fra i dirigenti di Cgil, Cisl e Uil insieme con i responsabili di Fiom, Fim e Uilm. Ieri gli appuntamenti di Gianni Italia e di Luigi Angeletti nelle sedi, rispettivamente, di Cisl e Uil sono filati lisci e in fretta. Il segretario generale aggiunto della Cisl, Raffaele Morese ha sintetizzato che il principale scoglio «resta ancora l'allungamento dei termini della scadenza contrattuale, da giugno a dicembre '98». Ha ipotizzato che «se dovesse intervenire direttamente Prodi, allora è possibile che la trattativa venga gestita direttamente dalle confederazioni».

Un'opinione che non è condivisa da tutti, in casa Cgil e Uil. Ma è ormai chiaro che senza l'aiuto, la copertura delle confederazioni questo contratto rischia di restare inceppato. Il problema è particolarmente acuto nei rapporti fra la casa-madre (la Cgil) e la Fiom guidata da Sabattini. Anche perché, nell'ultimo congresso, la Fiom aveva assunto una linea di «indipendenza» dalla confederazione, inneggiando al «conflitto» e «alternativa alla politica di concertazione seguita da Cgil, Cisl e Uil.

Sabattini ha assunto in questa trattativa una posizione rigida sulle richieste salariali e contraria all'allungamento del contratto. Anche se all'interno della Fiom, le posizioni non raccolgono l'unanimità. Come la pensa la Cgil? Cofferati non può certo lasciarsi scavalcare «da sinistra», perché pungolato dalle pressioni di Bertinotti e dei cigiellini di Rifondazione. Questa ardua ricerca di equilibri interni alla confederazione spiega perché la riunione di ieri sera tra i vertici di Cgil e Fiom è stata la più lunga.

La situazione resta perciò ancora incerta e anche la trattativa delle piccole aziende aderenti a Unionmeccanica-Confapi è incagliata sullo scoglio del prolungamento semestrale del contratto. Il fronte sindacale, completato da Fismic e Ugl, ieri ha indetto altre tre ore di sciopero da attuarsi entro venerdì. Un segnale che non aiuta lo sblocco della trattativa. E il direttore generale di Confindustria, Cipolletta, ha ricordato l'impegno per il contenimento dell'inflazione, «anche se questo ci costa in termini di tensioni sociali».

[g. pat.]

Innocenzo Cipolletta

Confindustria rigida «anche se costa tensioni sociali»

Sergio Cofferati con Sergio D'Antoni

[illegible] ora punta su Itt-Sheraton

L'operazione è solo alle prime battute, ma la nascita del «super-colosso» alberghiero Hilton-Sheraton ha già conquistato l'attenzione della borsa e di analisti e operatori del settore. Con una mossa destinata a riscrivere la mappa dell'industria alberghiera mondiale, il gruppo Hilton ha offerto lunedì sera dopo la chiusura dei mercati 6,5 miliardi di dollari tra contanti e azioni (più un accollo di debiti di 4 miliardi) per acquistare la Itt Corp, holding di controllo di un impero turistico-alberghiero che comprende nomi come Sheraton, Ciga, i casinò di Las Vegas e persino il Madison Square Garden di New York. L'operazione, se andrà in porto, porterà alla nascita di un nuovo gruppo senza precedenti per dimensioni: la Hilton, infatti, controlla 245 hotel e 16 da gioco, situati soprattutto negli Stati Uniti; la Itt controlla 415 hotel di lusso sparsi in tutto il mondo e 14 casinò.

Campari di Crodo [illegible] l'accordo

Lo stabilimento della Campari di Crodo, in valle Antigorio, verrà rilanciato, con il miglioramento delle linee e l'automazione di alcuni processi produttivi. Lo prevede l'accordo siglato ieri, all'Unione Industriale di Verbania, tra il gruppo Campari e i sindacati. L'azienda ha annunciato l'intenzione di incrementare la produzione della celebre bevanda Crodino, fino a raggiungere i 100 milioni di flaconi all'anno entro il '97, il doppio rispetto a oggi. L'azienda si è impegnata a favorire il ricollocamento di alcune unità produttive della provincia del Vco, mentre ha rinviato a venerdì prossimo l'esame del piano occupazionale.

Il 13 febbraio il piano industriale ai sindacati

Olivetti, oggi i conti '96 in Borsa il titolo scivola

MILANO. Grande attesa e molta incertezza in vista del consiglio di amministrazione di Olivetti che oggi pomeriggio esaminerà i primi dati del preconsuntivo '96. Ieri, intanto, il titolo del gruppo d'Ivrea ha registrato un altro scivolone in Piazza Affari, dove ha lasciato sul campo oltre il 7%.

Solo pochi giorni fa, con l'annuncio della vendita dei pc a Edward Gottesman, l'amministratore delegato Olivetti, Colaninno, non aveva dato indicazioni sull'andamento della società, ma la maggior parte degli analisti ha comunque rivisto al ribasso le valutazioni precedenti soprattutto per quanto riguarda il risultato finale. La forbice di previsione va da 700 a 900 miliardi di perdite (contro i 1600 miliardi del '95), compresa la quota di perdite relative a Omnitel e stimate in 150-170 miliardi, molto dipenderà da oneri di ristrutturazione e entità delle svalutazioni, in particolare delle società estere. I sindacati, dal canto loro, attendono con preoccupazione il piano industriale che sarà presentato loro il 13 febbraio.

Finanziaria Partecipazioni S.p.A.
Capitale Sociale Lire 792.574.497.000
Sede in Torino, C.so G. Matteotti n. 26
Iscritta al Registro Imprese n. [illegible] - Tribunale di Torino

AUMENTO DEL CAPITALE SOCIALE PER [illegible] WARRANT

[illegible] comunica che in data 28 gennaio 1997 è stata depositata per l'iscrizione nel Registro delle Imprese - Ufficio di Torino l'attestazione per l'aumento del capitale a Lire 792.574.497.000 suddiviso in n. 430.082.456 azioni ordinarie e n. 362.492.041 azioni di risparmio tutte da nominali Lire 1.000 cadauna.

AUTOSTRADA TORINO-SAVONA
(GRUPPO AUTOSTRADE S.p.A.)
FINTECNA - IRI
Sede Legale in MONCALIERI (TO) - Corso Trieste 170
Esito di [illegible]ra

Ai sensi dell'art. 20 della Legge 19 marzo [illegible] n. 55 si rende noto che si è proceduto all'aggiudicazione [illegible] pubblico incanto per i lavori di ripristino spalle pile ed impalcato del viadotto Rivara dell'importo lordo presunto dei lavori di L. 981.843.740, da effettuarsi ai sensi dell'art. 20 [illegible] 1 della Legge 109/94 così come modificata dalla Legge 216/95 con il criterio di cui all'art. 21, comma 1 della Legge 109/94, come modificato dalla Legge 216/96 (massimo ribasso sull'elenco prezzi).
Imprese partecipanti n. 25.
Impresa aggiudicataria: CEMENT-BIT S.r.l. di Savona [illegible] l'offerto ribasso del 6,38%.
AUTOSTRADA TORINO-SAVONA L'AMMINISTRATORE DELEGATO
Ing. Antonio Chiari

AUTOSTRADA TORINO-SAVONA
(GRUPPO AUTOSTRADE [illegible].p.A.)
FINTECNA - IRI
Sede Legale in Moncalieri (TO) - Corso Trieste 170
Esito di gara

Ai sensi dell'art. 20 della Legge 19 marzo 1990 n. 55 si rende noto che si è proceduto all'aggiudicazione del pubblico incanto per il completamento dei lavori di ripristino spalle pile ed impalcato del viadotto Tanaro dell'importo lordo presunto dei lavori di L. 990.931.619, da effettuarsi ai sensi dell'art. [illegible] 1 della Legge 109/94 così [illegible] modificata dalla Legge 216/95 con il criterio di cui all'art. 21, [illegible] 1 della Legge 109/94, [illegible] modificato dalla Legge 216/95 (massimo ribasso sull'elenco prezzi).
Elenco Imprese partecipanti: n. 26.
Impresa aggiudicataria: ZOPPOLI & PULCHER S.p.A. di Torino [illegible] l'offerto ribasso del 3,70%.
AUTOSTRADA TORINO-SAVONA L'AMMINISTRATORE DELEGATO
Ing. Antonio Chiari

Azienda Acquedotto Municipale di Torino
(in corso di trasformazione [illegible] S.p.A.)

AVVISO [illegible] GARA DI APPALTO-CONCORSO

Acquisto [illegible] strumenti scientifici per i laboratori aziendali, importo presunto di L. 450.000.000.

È indetta una gara [illegible] appalto-concorso per [illegible] fornitura, [illegible] lotti separati, dei seguenti strumenti scientifici:
A) n. 2 Gascromatografi-spettrometri di massa
B) n. 1 Spettrofotometro [illegible] plasma con rivelatore di [illegible]
C) n. 1 Sistema di cromatografia liquida ad alta pressione.
Le richieste di invito alla gara, redatte in carta legale e corredate di relazioni tecniche, opuscoli illustrativi ed informazioni circa le più importanti forniture effettuate negli [illegible] anni, devono essere presentate alla Direzione dell'Azienda, corso XI Febbraio, 14 - Torino, entro 20 giorni dalla data di pubblicazione del presente [illegible] sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.
[illegible] richiesta [illegible] invito [illegible] vincola l'Azienda.
IL DIRETTORE [illegible]
Ing. Giorgio Merlo
IL PRESIDENTE
Ing. [illegible]re Bertolucci

TRIBUNALE DI TORINO
Immobili con incanto

[illegible] rende [illegible] che nella esecuzione immobiliare n. 101/93 promossa da: Raposio Gualtiero - Banca Mediocredito contro: [illegible] Roberto - Il Giudice dell'esecuzione dr. [illegible] Marca ha disposto la vendita con incanto per il giorno 20.02.1997 alle ore 11,45 dei seguenti beni:
LOTTO UNICO
[illegible] Collegno - Via Alpignano n. 13/2 unità immobiliare facente parte di una casa di civile abitazione a 2 piani f.t.
L'unità immobiliare è censita al N.C.E.U. alla partita 1009620 Fg. 6 n. 78 sub. 6 [illegible] Alpignano n. 13 piano 1° cat. A/4 cl. 1 [illegible] R.C. L. 200.000.
Risulta essere stata presentata denuncia [illegible] variazione catastale n. [illegible] in [illegible] 25.01.1992 - e così composta: al piano 1° (2° f.t.) unità immobiliare composta da entrata, cucina-soggiorno e bagno, comunicante con scala interna con un [illegible] al piano soprastante mansardato composto da una camera, [illegible] piano interrato un vano [illegible] cantina.
Prezzo base L. 97.000.000,
Aumenti minimi L. 3.000.000,
Depositi per cauzione e spese: 25% del prezzo base da versarsi [illegible] le ore 13 del lunedì precedente alla vendita mediante assegno circolare NON TRASFERIBILE emesso nella provincia di Torino intestato al «Cassiere Provinciale pp.tt. [illegible] Torino col concorso [illegible] controllore».
L'aggiudicatario potrà profittare del MUTUO FONDIARIO.
Versamento del prezzo entro [illegible] giorni dall'aggiudicazione.
Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni Immobiliari - Via delle Orfane [illegible] - TORINO.
IL DIRETTORE [illegible] CANCELLERIA
Rosanna Gaggino Poli

TRIBUNALE DI TORINO
Vendita di immobili con incanto

Si rende noto che nella esecuzione immobiliare n. 168/91 promossa da: Cassa di Risparmio di Torino - Surroga Con.Ri.T S.p.A. contro: **SARGO Armando Evasio** Il Giudice dell'esecuzione dr. Di Tullio ha disposto la vendita con incanto per il giorno 20.02.1997 alle ore 13,00 dei seguenti beni.
Lotto primo: in Torino al n.c. 143 bis del c.so Grosseto, alloggio XXXVII [illegible] piano 9° (10° f.t.) composto di tinello, due camere e servizi con ripostiglio 3 al piano sottotetto; al N.C.E.U. partita 124074 Fg. 35 n. 1218 sub. 20.
Lotto secondo: in Torino al n.c. 119/8 della via Sospello, alloggio C/2 al piano 2° ([illegible] f.t.) composto da tinello, camera e servizi con cantina 27 al piano interrato; al N.C.E.U. partita 124074 Fg. 35 n. 1647 sub. 18.
Lotto terzo: in Volpiano [illegible] n.c. 12 [illegible] via Merano - alloggio A/1 al p. T.R. composto di soggiorno, cucina, due camere e bagno, con terreno in proprietà cantina 1 e due box auto n. 1 e 2 al piano seminterrato; al N.C.E.U.: partita 1315 Fg. 11 n. 352 sub. 4 e 8; partita [illegible]; [illegible]. 11 n. 352 sub. 16; partita 1609350 Fg. 11 n. 352 sub. 17.
Lotto quarto: in Volpiano al n.c. 12 [illegible] via Merano alloggio C/1 al p. T.R. composto da soggiorno, cucina due camere e bagno, con terreno in proprietà cantina e al piano seminterrato, due box n. 11 e 12 e ripostiglio al piano terreno; [illegible] N.C.E.U. partita 1315 Fg. 11 n. 352 sub. 6 e 7; Fg. 11 n. 859 sub. 1 - 2 - 3.
Lotto quinto: in San Benigno C.se al n.c. 12 della via Garrone, appezzamento di terreno di mq. 476 al catasto terreni partita 6149 Fg [illegible] n. 457, [illegible] sovrastante edificio di civile abitazione a due p. f.t. oltre al piano interrato non ancora denunciato al N.C.E.U.
Prezzo base L. 124.000.000 per il lotto 1°; L. 92.000.000 per il lotto 2°; L. 190.000.000 per il lotto 3°; L. 193.000.000 per il lotto 4°; L. 350.000.000 per il lotto 5°; Aumenti minimi L. 1.500.000 per il lotto 1°; L. 1.000.000 per il lotto 2°; L. 2.000.000 per il lotto 3° e 4°; L. 4.000.000 per il lotto 5°.
Sono poste a carico dell'aggiudicatario [illegible] spese di cancellazione [illegible] formalità.
Depositi per cauzione e spese: 25% del prezzo base da versarsi entro le ore 13 del lunedì precedente alla vendita mediante assegno circolare [illegible] trasferibile emesso nella provincia di [illegible] intestato [illegible] Cassiere provinciale PP.TT. di Torino col concorso del Controllore.
Quanto ai lotti 3° - 4° - 5°.
L'aggiudicatario potrà profittare [illegible] Mutuo Fondiario.
Versamento [illegible] prezzo entro 60 giorni dall'aggiudicazione.
Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni Immobiliari - via delle Orfane 20 - Torino.
IL DIRETTORE DI CANCELLERIA
Rosanna Gaggino Poli

TRIBUNALE DI TORINO
Vendita di immobili con incanto

Si rende noto che nella esecuzione immobiliar[illegible]. 639/93 promossa da: Banca Nazionale del Lavoro contro: **CAMERANO Ugo - CAMERANO Pier Luigi - CAMERANO Vittorio** (deceduto) Il Giudice dell'esecuzione dr. La Marca ha disposto la vendita con incanto per il giorno 20.02.1997 alle ore 11,45 dei seguenti beni in Torino - via Genova n. 103:
Lotto secondo: Alloggio al p. 1° composto di due vani con diritto all'uso di servizio esterno, cantina.
Lotto terzo: Alloggio posto al piano 1° composto di [illegible] vani con diritto all'uso di servizio esterno, cantina.
Lotto quarto: Alloggio posto al p. 2° composto di tre vani con diritto all'uso di gabinetto esterno comune, due locali cantina.
Lotto quinto: Alloggio posto al p. 2° composto di due vani, con diritto all'uso di servizio esterno comune, cantina, sottotetto.
Lotto sesto: Alloggio posto al p. 2° composto di due vani con diritto all'uso di servizio esterno comune, cantina, sottotetto.
Lotto settimo: Alloggio posto al p. 2° composto di due vani con diritto all'uso di servizio esterno comune, cantina, sottotetto.
Prezzo base L. 14.600.000 per il lotto 2°; L. 16.800.000 per il lotto 3° e 7°; L. 24.600.000 per il lotto 4°; L. 12.700.000 per il lotto 5°; L. 14.500.000 per il lotto 6°. Aumenti minimi L. 1.000.000 per ciascun lotto. Depositi per cauzione e spese: 25% del prezzo base da versarsi entro le ore 13 del lunedì precedente alla vendita mediante assegno circolare non trasferibile emesso nella provincia [illegible] Torino intestato al «Cassiere provinciale PP.TT. di Torino col [illegible] [illegible] controllore». Versamento del prezzo entro 30 giorni dall'aggiudicazione. Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni Immobiliari - Via delle Orfane 20 - Torino.
IL DIRETTORE DI CANCELLERIA
Rosanna Gaggino [illegible]

AEROPORTI: GUIDA PRATICA AGLI SCALI DI TUTTO IL MONDO.

Con Gente Viaggi di febbraio 170 pagine di informazioni per non perdere né tempo né denaro: distanze da e per le città, collegamenti, orari e tempi di trasferimento, autonoleggi, telefoni utili, servizi sui passeggeri, shopping, segreterie, beauty shop e altro ancora.

GENTEVIAGGI Sognare, Viaggiare, Scoprire il mondo.

Rusconi Editore

Per ricevere i nostri opuscoli compila e spedisci il coupon a: AZIENDA DI PROMOZIONE TURISTICA «RIVIERA DEI FIORI» Largo Nuvoloni, 1 • 18038 Sanremo (Im) • Tel. 0184 / 571 571 • Fax 0184 / 507 549
Chiedi informazioni su "Riviera Card"
Cognome e Nome _____
Via _____ C.A.P. _____
Città _____ Prov. _____

Bersani propone: minoranza di controllo pubblica «a tempo»

Stet, torna la golden share

Prodi: governo tranquillo

Il premier chiama Dini e Marini «La maggioranza non è divisa»

Il ministro dell'Industria Pierluigi Bersani e, sopra, il ministro degli Esteri, Lamberto Dini

ROMA. Si calmano le acque dopo la tempesta seguita al ribalto[redacted] ai vertici Stet, torna la calma nell'Ulivo e prende quota l'ipotesi di [redacted] privatizzazione con una golden share [redacted] tempo». «Tutte balle» ha replicato ieri Romano Prodi [redacted] chi puntava [redacted] dito sulle fibrillazioni interne alla compagine che sostiene l'esecutivo. L'ipotesi di [redacted] perdurare delle tensioni scatena una generale ondata di smentite, anche nei diretti interessati. Il presidente del Consiglio commenta che «divise sono [redacted] interpretazioni [redacted] non la maggioranza», e precisa di avere parlato con Marini (che conferma chiamata [redacted] toni), «in una telefonata per nulla burrascosa». Stessa [redacted] con Dini. E questo, nelle speranze del premier, dovrebbe bastare a chiudere il caso.

Nessuna polemica, insomma. Del resto, assicura Prodi, [redacted] sarebbero esistiti neanche i motivi visto che «il governo ha rigorosamente rispettato tutte le procedure e anche tutti i poteri» per quanto riguarda le nomine ai vertici della Stet. Il premier dice allora che per la grande privatizzazione «ormai è tutto pronto» e anche le modalità per l'assorbimento della Telecom Italia nella holding delle Tlc «verranno fuori tra pochi giorni». Come presto, promette Prodi, si farà l'Authority per le telecomunicazioni.

Detto che [redacted] vuole procedere, a che le nomine della discordia verranno ufficializzate domani dal consiglio di amministrazione della Stet, adesso bisogna terminare la discussione sul «come?». Ieri il ministro dell'Industria Pierluigi Bersani ha affermato che l'ipotesi di una golden share (fortemente sostenuta da Rifondazione), cioè del mantenimento anche temporale di una presenza di peso pubblica nella Stet, è praticabile, ma «è solo uno» dei possibili strumenti ai quali ricorrere per condurre in porto l'operazione. La *golden share*, ha precisato, non sarebbe comunque un meccanismo per aggirare l'introduzione dell'authority ma per garantire il passaggio di un gruppo [redacted] la Stet dal pubblico al privato. «L'authority ci vuole - ha detto - [redacted] questo è il punto chiave del percorso che abbiamo ancora davanti [redacted] per il quale il Parlamento [redacted] nelle condizioni per provare ad allestirlo».

Secondo il ministro dell'Industria, quindi, l'eventuale introduzione di una golden share a tempo andrebbe inserita all'interno «di una dinamica complessiva, valutandola insieme [redacted] tutti gli altri elementi che compongono il percorso». Bersani ha poi sottolineato di credere che «Rifondazione comunista ponga legittimamente, e io dico anche opportunamente, il tema delle garanzie necessarie di fronte ad uno sviluppo del sistema e alla sua apertura che devono essere ottenute per un interesse collettivo. Naturalmente, ha aggiunto, «il neo presidente della Stet, Guido Rossi, dirà la sua opinione ma non penso che nei prossimi mesi tutta la discussione avverrà attorno a questo oggetto».

Favorevole all'ipotesi di una «*golden share* leggera» è anche Lanfranco Turci, responsabile del pds per l'economia. [redacted] problema, a suo avviso, [redacted] l'assenso di rifondazione comunista. «Non so [redacted] si risolve il nodo politico - ha precisato -. Mi sembra che Bertinotti in questo momento abbia un'incertezza di linea su Stet. Un giorno è disponibile [redacted] ragionare, e un altro dice: "dovrete passare prima sul mio corpo". Il che rientra in un problema più generale di rapporti tra prc e governo».

La calma relativa nella maggioranza non rispecchia un analogo stato d'animo nell'opposizione. Contro la *golden share* leggera hanno tuonato ieri i Club Pannella («è un'ipocrisia») [redacted] Buttiglione ha parlato «di nomine senza ragioni che alimentano i peggiori sospetti». La polemica su questo fronte continua, mentre si registra una precisazione di Tomaso Tommasi di Vignano, futuro amministratore delegato della società che [redacted] dall'incorporazione di Telecom Italia in Stet, che ieri ha smentito di essere mai stato presidente di un comitato elettorale pro-Prodi come riportato da alcuni organi di stampa.

Domani, [redacted] annunciato, sarà la grande giornata dei consigli di amministrazione di Telecom Italia e Stet, in cui saranno designati gli advisor per la valu[redacted] delle aziende nell'ottica della fusione [redacted] la definizione del rapporto di concambio. [r. e. s.]

[redacted] «VOCI»

Ma il colosso coreano Daewoo ha voglia di sbarcare in Svezia

«Electrolux non si vende»

Dai Wallenberg partono smentite

MILANO. I coreani di Daewoo stanno trattando l'acquisto di Electrolux? Quando da Parigi, ieri mattina, è rimbalzata la notizia che il «Grande Universo» (traduzione letterale di Daewoo) guidato da Kim Woo Chong aveva rivolto le sue attenzioni al colosso svedese proprietario di Zanussi, Gian Mario Rossignolo è caduto dalle nuvole. «Tutto falso» l'hanno però subito tranquillizzato da Stoccolma.

I Wallenberg, magnati svedesi proprietari tra l'altro di Electrolux, non hanno intenzione di vendere. Anzi. Anche i coreani hanno gettato acqua sul fuoco.

Eppure sono in molti [redacted] credere che il tamtam in arrivo da Parigi [redacted] sia destituito di fondamento. E per più ragioni. Primo, i coreani di Daewoo hanno confermato i contatti con gli svedesi. Fino a pochi mesi fa il gruppo di Seul, al 34° posto nella classifica mondiale delle società, era destinato a sbarcare [redacted] Europa [redacted] l'acquisto degli elettrodomestici della francese Thomson. Poi le polemiche politiche hanno fatto fallire la cessione [redacted] Thomson al duo Daewoo-Lagardère e «Chaiman Kim», l'onnipotente patron di un gruppo [redacted] fabbrica un po' di tutto [redacted]ai carri armati alle videocamere), si è rivolto altrove per soddisfare il suo ultimo sogno: diventare il numero uno dell'elettronica di consumo nel mondo.

Le smentite in arrivo da Electrolux, del resto, convincono solo in parte. Certo, il colosso del bianco controlla il 20% del mercato europeo con un giro d'affari che sfiora i 25 mila miliardi di lire. Ma le prospettive del settore [redacted] sono entusiasmanti e la concorrenza, soprattutto quella dell'americana Whirlpool [redacted] proprio dei coreani Samsung [redacted] Daewoo, rischia di erodere quote di mercato alla società che ha visto i profitti scendere a 420 miliardi nel [redacted] (contro i 1100 circa del '94). L'impero dei Wallenberg, infine, [redacted] impegnato su più fronti, in particolare quello della Volvo.

Di qui la sensazione che qualcosa di [redacted] ci sia anche se è presto per sapere se il maxiaffare dell'anno (agli attuali prezzi di Borsa Electrolux vale più di 7 mila miliardi di lire) andrà in porto.

Gian Mario Rossignolo presidente della Zanussi

Quello che è certo è che «Chaiman Kim» vuol diventare a tutti i costi un protagonista anche nell'Unione Europea, soprattutto dopo la frenata dell'economia coreana, paralizzata dall'aspra contestazione sindacale. Lui, un personaggio singolare, passa per questo i due terzi del suo tempo all'estero. E non lo fa certo per turismo: [redacted] beve, [redacted] ha mai fatto vacanze, [redacted] porta con sé bagagli per non perder tempo all'aeroporto, lavora 16 ore al giorno (domenica compresa). Un duro, insomma, [redacted] che detesta licenziare. «In Polonia - ha detto di recente - General Motors proponeva di tagliare 14 mila posti su 20 mila. Noi abbiamo fatto l'opposto: tutti al loro posto, ma per produrre mezzo milione di macchine contro le 125 mila di prima». [redacted] segreto? La battaglia dei prezzi: Daewoo esporta macchine utensili dall'81, ma solo nel '96 sono arrivati i primi profitti (tanto, in Corea, le banche [redacted] no generose di prestiti). [redacted] anche negli elettrodomestici, sia nel bianco che nel bruno, Chaiman Kim [redacted] vede l'ora di scatenere una bella guerra dei prezzi...

Ugo Bertone

INGEGNERIA

Per 250 miliardi

Alla Fisia e Abb maxicommessa nel Bahrain

ROMA. Fisia Italimpianti, la società di ingegneria [redacted] contracting del gruppo Fiatimpresit specializzata nel settore ambientale, si è aggiudicata in Bahrain una commessa del valore di 250 miliardi di lire per la fornitura chiavi [redacted] mano di quattro gruppi di dissalazione ciascuno in grado di fornire 34.000 metri cubi [redacted] giorno di acqua distillata. Le unità saranno installate nella centrale di Al Hidd [redacted] [redacted] loro entrata in funzione è prevista per la fine del 1999.

La [redacted]messa - precisa una nota - è parte di un contratto da [redacted] milioni di dollari assegnato dal ministero dell'elettricità e dell'acqua del Bahrain ad [redacted] [redacted]zio italo-svizzero costituito da Abb Power Generation, Abb Sae Sadelmi e Fisia Italimpianti per [redacted] realizzazione di [redacted] centrale termoelettrica su due grandi turbine a gas.

MACCHINE AGRICOLE

Ricavi: 8800 miliardi

Con più vendite volano i conti di New Holland

[redacted]. New Holland chiude i conti del '96 con un aumento dell'11 per [redacted] dei ricavi consolidati rispetto al '95: la società del gruppo Fiat, quotata [redacted] Wall Street, ha [redacted] anche noto di aver chiuso l'ultimo trimestre dell'anno con un aumento del 36 per cento nei ricavi confrontati con l'analogo periodo del '95 (1,4 miliardi di dollari, pari [redacted] circa 2240 miliardi [redacted] lire). In tutto il '96 i ricavi consolidati hanno toccato i 5,5 miliardi di dollari (pari a circa [redacted] miliardi di lire) e le vendite di trattori (New Holland [redacted] una delle maggiori aziende mondiali nel settore) hanno raggiunto le 85.729 unità con un incremento del 4,7 per cento sul '95. Aumenteranno anche gli utili previsti: il margine sui ricavi consolidati nel '96 salirà dall'8,2 per cento del '95 all'8,9 per cento.

COMUNE DI SAVONA
Corso Italia, 19 - 17100 Savona
Telefono (019) 8310236 - Fax (019) 8310316
ESTRATTO BANDI DI GARA PER PUBBLICI INCANTI
Si rende noto che questa Amministrazione ha [redacted] quattro pubblici incanti per l'appalto dei seguenti lavori:
1. **rifacimento dell'impianto di illuminazione del Campo sportivo "Levratto" in località Zinola:** aggiudicazione con il criterio del massimo ribasso sull'elenco prezzi; iscrizione A.N.C. categoria 5°C, classifica 2 (fino a 150 milioni);
2. **manutenzione straordinaria, sostituzione spogliatoi ed adeguamento alle norme di sicurezza [redacted] Palazzetto dello Sport in località [redacted]:** aggiudicazione al prezzo più basso determinato mediante offerta a prezzi unitari; iscrizione A.N.C. categoria 2°, classifica 4 (fino a 750 milioni);
3. **adeguamento alle norme di sicurezza della Piscina di Corso Colombo:** aggiudicazione al prezzo più basso determinato mediante offerta a prezzi unitari; iscrizione A.N.C. categoria 2°, classifica 2 (fino a 150 milioni);
4. **sistemazione del muro di contenimento del terrapieno lato nord dell'edificio scolastico "Callandrone":** aggiudicazione al prezzo più basso determinato mediante offerta a prezzi unitari, iscrizione A.N.C. categoria 1°, classifica 3 (fino a 300 milioni).

Le offerte, redatte in conformità ai bandi di gara integrali, pubblicati all'Albo Pretorio comunale e che possono essere ritirati all'Ufficio Contratti del Comune, [redacted] Italia 19, telefono [redacted] 8310236, **dovranno pervenire, sotto pena di esclusione dalla gara, al protocollo generale del Comune di Savona, esclusivamente per posta raccomandata, espresso postale o in corsa particolare, entro le ore 13 del giorno 25 febbraio 1997.**
Savona, 16 gennaio 1997
IL SEGRETARIO GENERALE (Dott. Giuseppe Pannatelli)
IL SINDACO (Ing. Francesco Gervasio)

COMAU
Società per Azioni
Sede [redacted] Grugliasco (TO) - via Rivalta 30
Capitale sociale L. 70.077.722.000
Registro delle Imprese - Ufficio [redacted] Torino n. 1834/1973
già Comau Finanziaria S.p.A.
Si comunica che per effetto dell'incorporazione della Berto Lamet S.p.A. il capitale sociale è aumentato [redacted] L. 70.077.722.000 suddiviso in n. 70.077.722 azioni ordinarie da nominali L. 1.000 cadauna.

IPI
Attività [redacted] investimento e Promozione Immobiliare S.p.A
Sede [redacted] Torino, via Giacosa 12/H
Capitale sociale Lire 81.568.268.000
Registro delle Imprese
Ufficio di Torino n. 3431/1980
già Attività Immobiliari S.p.A.
Si comunica che per effetto dell'incorporazione della Istituto Piemontese Immobiliare S.p.A. il capitale sociale [redacted] aumentato a L. 81.568.268.000 suddiviso in n. 81.568.268 azioni ordinarie da nominali L. 1.000 cadauna.

REGIONE [redacted]
[illegible]
U.S.L. N. 13
(Sede [redacted] Mille 2 - 28100 NOVARA)
P.I./C.F. 01[redacted]
SERVIZIO SOCIO ASSISTENZIALE ex U.S.S.L. 54 di Borgomanero
Tel. 0322/848315 - Fax 0322/516274
Riapertura termini - Avviso pubblico
I termini per la presentazione delle domande per la partecipazione alla gara d'appalto per la gestione dei Servizi Socio Assistenziali distrettuali, sono prorogati. Scadenza: ore 12.00 del giorno 10.02.1997. Bando integrale già pubblicato su: Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee. Serie 96/S 235-PA 140477/IT del 4.12.96. Documentazione richiesta per la partecipazione, da presentare nelle forme previste nel bando di gara pubblicato:
A) Che l'impresa non si trova [redacted] di cui ai punti a), b), c), [redacted] e), f) dell'Art. [redacted] della Direttiva 92/50/CEE [redacted] 18.6.92
B) Che l'impresa è regolarmente iscritta alla CCIAA per le categorie oggetto dell'appalto, o in uno dei Registri Professionali o Commerciali, di cui al Comma 3, dell'Art. [redacted] della Direttiva 92/50/CEE [redacted] 18.6.92
C) Se Cooperativa Sociale, dichiarazione attestante l'iscrizione [redacted] Regionale delle Cooperative Sociali di [redacted] alla Legge 8.11.1991 n. 381
Le domande e relativa documentazione, [redacted] forme richieste nel bando di gara pubblicato, indirizzate a:
Azienda Regionale U.S.L. n. 13 - Servizio Socio Assistenziale ex USSL 54 - Via dei Mille, 2 - 28100 NOVARA (NO).
Informazioni [redacted] essere richieste a Servizio Socio Assistenziale ex U.S.S.L. [redacted] di Borgomanero, Tel. 0322/848315. Data [redacted]: 23.01.97 Data ricevimento 23.01.97
IL COMMISSARIO U.S.L. 13
dott. Pierbaldi Alroldi

ApS
AZIENDA PO-SANGONE
TORINO
Avviso di selezione pubblica
N. 1 posto per "**Ingegnere - Progettista**" livello A2 CCNL Federgasacqua - Titolo di studio Laurea in Ingegneria.
I requisiti, le modalità di partecipazione [redacted] il trattamento economico sono specificati nel bando [redacted] selezione che può essere ritirato presso la sede dell'Azienda [redacted] Torino, via Pomba 29, [redacted] piano (lun.-ven. dalle ore [redacted] [redacted] ore 16).
Le domande di partecipazione devono pervenire [redacted] sede dell'Azienda entro [redacted] ore 12 del giorno [redacted] marzo 1997.
Torino, 29 gennaio 1997

REGIONE CALABRIA
AZIENDA SANITARIA LOCALE
89018 VIBO VALENTIA - Part. IVA [redacted]
Avviso di gara
Questa A.S.L. (tel. 0963/962442) indirà per la Div. di Urologia del P.O. di Vibo Valentia licitazione privata per l'acquisto di attrezzature varie per un importo presunto [redacted] L. 400.000.000. La licitazione sarà esperita con le procedure previste dal D.L. n. 358/92. Le ditte interessate potranno chiedere di essere invitate alla gara facendo pervenire, a questa A.S.L., entro il giorno 3 marzo 1997 domanda in [redacted] legale, redatta [redacted] modi previsti [redacted] Bando di gara pubblicato sulla G.U.R.I. [redacted] [redacted] 28-1-1997, parte seconda.
IL DIRETTORE GENERALE
Lupoi

Per la pubblicità su LA [redacted]
PK publikompass
C.so Massimo d'Azeglio 60 - Torino
Tel. (011) 666.52.11 - Fax 666.53.00

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO
UFFICIO FALLIMENTI
Vendita immobili senza incanto
Si rende noto che [redacted] n. 375/95 della BLUE JEANS s.n.c., curatore dott. Vittorio Rossotto (tel. 011 546.515) il Giudice Delegato dott. Giacomo Stalla [redacted] disposto [redacted] vendita senza incanto per il giorno 21.02.1997 alle [redacted] 12 dell'immobile in Saluggia (VC) frazione Sant'Antonino via della Stazione 16 quota del 50% porzione di fabbricato ristrutturato e terreno sottostante.
Offerte non inferiori al prezzo base fissato in L. 135.000.000.
Deposito [redacted] cauzione e [redacted]: 25% del prezzo offerto da [redacted] nella Cancelleria fallimentare [redacted] le 13 [redacted] 16.02.1997.
Per il restante 50%, informazioni ed atti relativi alla vendita [redacted] in Cancelleria Fallimenti [redacted] del Carmine 12, Torino
IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA
Piera Rolla

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO
UFFICIO FALLIMENTI
Vendita di immobili con incanto
Si rende noto che nel fallimento n. 174/96 della **SRL CERONDA** - Curatore dr. Franco D'Agostino - corso Vittorio Emanuele II n. 123 - Torino tel. 011 56.200.10
Il Giudice Delegato dr.ssa Emanuela Germano Cortese ha disposto la vendita con incanto per il giorno 21 febbraio 1997 ore 9.45 dei seguenti beni:
In Provincia di Torino - Comune di Beinasco - via Venezia n. 15
LOTTO N. 1
- Piano interrato, due distinti locali uso magazzino rispettivamente di circa 68 mq e 36 mq. A favore dei suddetti locali esiste facoltà di sosta su una porzione di passaggio comune. Unità priva di vincoli locativi.
LOTTO N. 2
- Piano terreno rialzato, appartamento ad uso ufficio, composto da ingresso, due camere, vano di sgombero con accesso anche dal cortile, bagno, il tutto con superficie commerciale di circa 88 mq. A favore dell'unità esiste facoltà di sosta su una porzione di passaggio comune. Unità priva di vincoli locativi.
LOTTO N. 3
- Piano terreno rialzato: appartamento ad uso abitazione composto da ingresso, una camera, tinello, cucinino, bagno, balcone sul cortile interno; il tutto con superficie commerciale di circa 45 mq. Unità priva di vincoli locativi.
LOTTO N. 4
- Piano primo (2° f.t.), appartamento ad uso abitazione, composto da ingresso, una camera, tinello con cucinino, bagno, balcone fronte via, balconcino fronte cortile, il tutto con superficie commerciale di circa 53 mq. Unità priva di vincoli locativi.
Prezzo base:
- Lire 38.000.000 per il lotto 1
- Lire 95.000.000 per il lotto 2
- Lire 63.000.000 per il lotto 3
- Lire 79.000.000 per il lotto 4
Aumenti minimi:
- Lire 1.000.000 per il lotto 1
- Lire 2.000.000 per il lotto 2
- Lire 2.000.000 per il lotto 3
- Lire 2.000.000 per il lotto 4
Depositi per cauzione e spese: 25% del prezzo base del [redacted] al cui acquisto si intende [redacted] versare [redacted] Cancelleria Fallimentare entro le [redacted] 13 [redacted] 18 [redacted] 1997, mediante [redacted] circolare non trasferibile intestato al "Cassiere Provinciale PP.TT. [redacted] Torino col concorso del controllore". Assegno em[redacted] a Torino o in [redacted]vincia.
Versamento del prezzo entro [redacted] giorni dall'aggiudicazione.
Atti relativi alla vendita consultabili presso la Cancelleria Fallimenti - via Del Carmine n. 12 - Torino
IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA
Piera Rolla

CONSORZIO DI BONIFICA DELLA ROMAGNA OCCIDENTALE
Piazza Savonarola n. [redacted] - 48022 LUGO (RA)
Tel. 0545/909511 - Fax 0545/909509
Estratto di avviso di gara
[redacted] Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale intende esperire [redacted] licitazione privata per l'appalto dei **«Lavori per il riassetto funzionale [redacted] bacino Acque Basse del comparto idraulico Buonacquisto in Comune di Conselice - opere civili»**, dell'importo a base di gara di L. 1.158.490.716 al netto dell'I.V.A.
L'appalto sarà aggiudicato con il criterio del [redacted] ribasso sull'importo delle opere [redacted] corpo posto a base [redacted] gara. Non [redacted] [redacted] offerte in aumento. Si procederà all'esclusione automatica dalla gara delle offerte che presentino una percentuale di ribasso che superi di oltre un quinto la media aritmetica dei ribassi di tutte le offerte ammesse.
Ai fini della partecipazione alla gara, è richiesta l'iscrizione all'A.N.C. nella categoria 10B, almeno per l'importo di L. 1.500.000.000.
Le imprese interessate a partecipare alla gara dovranno far pervenire, entro il termine improrogabile di venti giorni dalla data di pubblicazione del testo integrale del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, apposita richiesta di invito, redatta in lingua italiana su carta legale, [redacted] seguente indirizzo: Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale - Piazza Savonarola n. 5 - 48022 Lugo (RA).
La richiesta di invito, corredata dal certificato di iscrizione all'A.N.C. (o certificazione sostitutiva) dovrà contenere [redacted] dichiarazione che l'impresa non si trova in alcuna delle condizioni e situazioni previste dalla direttiva 93/37/CEE quali cause di esclusione dai pubblici appalti.
Per ulteriori informazioni, le imprese interessate a partecipare alla gara potranno contattare la Segreteria dell'Ente in Lugo (RA), Piazza Savonarola n. 5, tel. 0545/909511.
IL PRESIDENTE
dr. Massimiliano Pederzoli

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO
UFFICIO FALLIMENTI
Vendita di immobili con incanto
Si rende noto che nel fallimento n. 366/93 - **CAGGIULA Bruno** - Curatore [redacted]. Walter D'Agostino - Corso Vittorio Emanuele II n. 123 - Torino, tel. 011/56.200.10. Il Giudice Delegato dr.ssa Emanuela Germano Cortese ha disposto la [redacted] con incanto per il giorno 21 febbraio 1[redacted] ore 9.[redacted] dei seguenti beni: in Comune di Sauze di Cesana, Via Serra n. 24
Unità immobiliari ad uso abitazione facenti parti di una baita alpina ristrutturata racchiudente sei unità abitative insistente su terreno con superficie di mq 828.
LOTTO N. 1
- al piano terra: ingresso, disimpegno, cucina, soggiorno, una camera, bagno oltre a ragioni di comproprietà su antistante terrazzo.
- al piano interrato: un [redacted] cantina oltre a ragioni di comproprietà su un locale tavernetta e su un locale [redacted] sgombero
Superficie commerciale di circa mq 69.
LOTTO N. [redacted]
- al piano terra: soggiorno con angolo cottura e bagno, oltre a ragioni [redacted] comproprietà su antistante terrazzo;
- al piano interrato, un vano cantina oltre a ragioni [redacted] comproprietà su un locale tavernetta e su un locale di sgombero.
Superficie commerciale [redacted] circa mq [redacted].
LOTTO N. 3
- [redacted] piano terra, ingresso-soggiorno, cucinotta, due camere, bagno oltre a ragioni di comproprietà su antistante terrazzo;
- al piano interrato, ragioni di comproprietà su [redacted] locale tavernetta e su un locale di sgombero.
Il tutto [redacted] superficie commerciale di circa mq [redacted]
LOTTO N. 4
- al piano primo, ingresso-soggiorno, disimpegno, cucina, due camere, bagno, balcone;
- al piano interrato: un vano cantina.
Il tutto [redacted] superficie commerciale [redacted] 89 mq.
LOTTO N. 5
Quota di comproprietà pari a 1/2. Basso fabbricato adibito [redacted] autorimessa, privo di separazioni interne con 5 accessi indipendenti ma idoneo ad ospitare tre autovetture di medie dimensioni.
Condizioni di vendita
Prezzo base: Lire 144.500.000 per il lotto 1; Lire 78.500.000 per il lotto 2; Lire 191.250.000 per il lotto 3; Lire 187.000.000 per il lotto 4; Lire 15.300.000 per il lotto 5 (quota 50% pro indiviso)
Aumenti minimi: Lire 1.000.000 per il lotto 1; Lire 1.000.000 per il lotto 2; Lire 1.000.000 per il lotto 3; Lire 1.000.000 per il lotto 4; Lire 500.000 per il lotto 5.
Depositi per cauzione e spese: 25% del prezzo base del lotto al cui acquisto si intende concorrere da versarsi alla Cancelleria Fallimentare entro le [redacted] 13 del [redacted] febbraio 1997, mediante assegno circolare non trasferibile intestato al «Cassiere Provinciale pp.tt. di Torino col concorso del controllore». Assegno emesso in Torino o in provincia. Versamento del prezzo entro 60 giorni dall'aggiudicazione. Atti [redacted]vi alla vendita consultabili presso la Cancelleria Fallimenti - Via Del Carmine n. 12 - TORINO.
IL COLLABORATORE [redacted] CANCELLERIA
Piera Rolla

[illegible] MERCATO

Cassa Risparmio di Bologna 21000-21300; Electrolux 86000; Italia 1250; Kariba 33-36; Sasib privilegiata 5500, Reale Comp. Italia 12000000; Data Base 1860-1900; Mediocredito Toscano 1350; Banca Popolare del Molise 11000; Banca Popolare di Lodi prorata 10650; Bagni di Porretta Terme 1000.

WARRANT: Gemina 84-85,75; Sai risparmio 460-500; San Paolo di Brescia 900-930; Unipol ordinaria 715-745; Unipol privilegiate 650-688.

LE BORSE ESTERE

Amsterdam (Aex) 683,18 (+0,10%); Bruxelles (Bel-20) 2050,44 (+0,31%); Francoforte (Dax) 2989,33 (-0,17%); Hong Kong (Hang Seng) 13403,29 (+0,81%); Londra (Ft-se100) 4237,40 (+0,60%); Madrid (Generale) 456,47 (+1,80%); Parigi (Cac 40) 2482,76 (+1,95%); Sidney (Generale) 2404,2 (-0,77%); Tokyo (Nikkei) 17795,57 (+2,66%); Zurigo (Swiss Market) 4182,3 (+1,33%); New York (Dow Jones) 6658,08 (-0,06%).

RISTRETTO A MILANO

Titoli	Quotazioni	
Autostrade Merid.	5650	0,00
Banca Pop. Comm. Industria	[redacted]	0,49
Banca Pop. Crema	57100	0,17
Banca Pop. Cremona	10980	0,18
Banca Pop. d'Emilia - Romagna	115580	0,43
Banca Pop. Intra	11250	0,44
Banca Pop. Lodi	11450	0,00
Banca Pop. Luino e Varese	6400	-1,17
Banca Pop. Siracusa	[redacted]	[redacted]
Banca Pop. Novara	7000	0,00
Banca Pop. Sondrio	27500	[redacted]
Banca Prov. Napoli	[redacted]	0,70
Terme di Bognanco	—	—
Calz. Varese	360	0,00
Italiana Ass.	14980	6,82
Napoletana Gas	2260	0,00
Condotte Acqua	—	—
Creditwest	—	—
Finance ord.	7.080	0,00
Frette	4580	-1,09
Zerowatt	—	—
Cosestamo	77	0,00
Ferrovie Nord Milano	780	0,00
Ifis priv	780	0,00
Broggi Izar	—	—
Ifi Edificatr	—	—
Ifi Edific rnc	—	—

ORO: CHIUSURE

(Prezzi vendita in £ per oncia) Un'oncia troy = gr. 31,1035

Mercati	28-01-1997	27-01-1997
Londra	353,70	352,95
Zurigo	353,70	352,95
Parigi	353,70	352,95
New York	0,00	0,00
Milano (Lit/gr)	[redacted],00	18094,00
Hong Kong	0,00	0,00

I CAMBI DELLE VALUTE

Valute estere	Milano Odierna	Milano Precedente
Dollaro Usa	1614,34	1594,56
Ecu	1895,56	1898,35
Marco tedesco	977,03	974,86
Franco francese	289,97	288,87
Sterlina	2590,19	2546,85
Fiorino olandese	869,65	867,08
Franco belga	47,380	47,239
Peseta spagnola	11,588	11,577
Corona danese	256,16	256,41
Lira irlandese	2561,95	2551,14
Dracma	6,234	6,216
Escudo portoghese	9,754	9,744
Dollaro canadese	1200,78	1184,45
Yen	[redacted]	13,308
Franco svizzero	1128,44	1127,80
Scellino austriaco	138,87	138,45
Corona norvegese	245,79	244,96
Corona svedese	221,85	219,95
Marco finlandese	330,13	328,84
Dollaro australiano	1245,46	1229,72

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
Overnight	7,500	7,625
Call	7,750	7,875
T/N	7,500	7,625
S/N	7,500	7,625
1 Settim.	7,500	7,625
2 Settim.	7,500	7,625
1 mese	7,375	7,500
2 mesi	7,250	7,375
3 mesi	7,250	7,375
6 mesi	6,875	7,000
9 mesi	6,750	6,875
12 mesi	6,500	6,625

I tassi sono forniti da Banca San Paolo

OBBLIGAZIONI DEL 28-01-97

Titoli	Mercato	Titoli	Mercato	Titoli	Mercato	Titoli	Mercato	Titoli	Mercato
ENEL 85/00 IND	115,09	MEDIOB 96 01 ga cv	103,46	CCT 1/07/97	101	CCT 12/03	101,25	BTP 8,50% 1/4/99	104,53
Enel 85/00 ind. III	106,25	Medbca 95 ?% cv	51,66	CCT 1/4/97	100,91	CCT 1/04/03	101,37	BTP 12% 1/6/99	111,79
Enel 86/01 IND	106,30	MEDIOB 094 95/98 cv	99,66	CCT 1/3/97	107,10	CCT 1/5/03	101,35	BTP 8,75% 1/7/99	104,80
Enel 89/93 ind. I	106,24	Montedison 40 92/00	104,75	CCT 1/7/99	100,58	CCT 1/7/03	101,25	BTP 8,5% 1/8/99	104,80
Enel 89/97 ind. II	107,62	Olivetti 94 01 TV	101,05	CCT 1/4/99	100,75	CCT 1/9/03	101,20	BTP 7,5% 1/10/99	103,56
Enel 90/94 ind. I	106,25	Parmalat 94 00 TV	103,50	CCT 1/5/99	100,84	CCT 1/11/03	109,06	BTP 9,5% 1/12/99	106
Enel 91/03 ind. I	107,15	**CONVERTIBILI**		CCT 1/6/99	101,05	CTZ 28/2/97	97,29	BTP 6% 1/1/00	100,41
Enel 91/03 ind. II	107,70	Banca Carige TV 95/02	104,56	CCT 1/7/99	101,17	CTZ 28/4/97	96,06	BTP 10,50% 1/4/00	113,81
Enel 92/00 ind	107	B. Pop. Bergamo TV 98/00	107,35	CCT 1/8/99	101,09	CTZ 30/06/97	95,35	BTP 10,50% 15/7/00	110,82
Enel 93/01 ind. I	127,60	Banca Pop. Brescia 6%	117	CCT 1/9/99	100,99	CTZ 29/08/97	94,71	BTP 10,50% 1/11/00	113,45
Enel 9,60% 93/03	111	Banca Pop. Milano 5%	1??	CCT 1/10/99	101,09	CTZ 31/10/97	93,88	BTP 9,50% 1/2/01	110,71
Eni 93/03 T.V.	107,62	CIR Cv 91/98	94,54	CCT 1/11/99	101,29	CTZ 30/12/97	93,13	BTP 12,50% 1/3/01	121,65
IMI 96/03 cc	84,45	Cred. Fond. 94 01 4,5%	101,24	CCT 1/12/99	101,27	CTZ 28/2/98	92,63	BTP 8,75% 1/7/01	107,28
IRI 97/01 1 V I	102,42	Eni Cv 95 00 5%	111,54	CCT 1/1/00	101,36	CTZ 30/4/98	92,06	BTP 12% 1/9/01	121,16
IRI 91/01 1 V II	102,52	Mediob.-Alleanza cv 5% 96	110,18	CCT 1/2/00	101,39	CTZ 30/6/98	91,42	BTP 7,75% 15/9/01	105,52
IRI 91/01 1 V III	99,10	Mediob. Itgs 5% 96/97	65,31	CCT 1/3/00	101,30	CTZ 15/7/98	91,79	BTP 12% 1/1/02	121,18
CASSA D.P. 94/01 TV	101,05	Mediob. Rinascente 5% 95 99	102,18	CCT 1/4/00	101,31	CTZ 31/8/98	90,61	BTP 6,25% 1/1/02	100,15
CASSA D.P. 94/03 TV	101,95	Mediob. SAI 6%	106,29	CCT 1/5/00	101,56	CTZ 30/10/98	90,15	BTP 12% 1/5/02	122,58
CCOP 8% 1975 2005	110,50	Mediob. Unicem 4,5% cv	106,82	CCT 1/6/00	101,65	CTZ 15/1/99	89,71	BTP 12% 1/6/02	124
CCOP 8% 1976 2006	110,??	Mediob. Unicem 5,5% cv	100,07	CCT 1/7/00	101,76	BTP 8,50% 1/4/97	100,14	BTP 12% 1/1/03	124,61
CCOP Autostr. 8% 68 95	[illegible]	Olivetti 7,50%	109,41	CCT 1/8/00	101,66	BTP 12% 1/5/97	100,41	BTP 11,50% 1/3/03	122,73
CCOP Autostr. 7% 73 93	[illegible]	Pirelli S.p.A. 5% cv	118,79	CCT 1/9/00	101,65	BTP 12,50% 1/6/97 p. 90	100,83	BTP 11% 1/6/03	120,10
AUTOFIN 93/00 TV	[illegible]	Sarfa 95 01 6,25%	109,15	CCT 1/10/00	101,92	BTP 12,50% 1/6/97	101,47	BTP 10% 1/9/03	116,09
AZ FS 85 00 ind. 2	[illegible]	**TITOLI DI STATO**		CCT 1/11/00	101,88	BTP 12,50% 1/11/97	103,48	BTP 9% 1/10/03	111
AZ FS 85 99 TV	[illegible]	BOT 14/2/97	99,74	CCT 1/12/00	102,20	BTP 12% 1/1/98	104,79	BTP 8,50% 1/1/04	108,69
AZ FS 85 01 TV	[illegible]	BOT 14/3/97	99,27	CCT 1/1/01	102,65	BTP 12,50% 1/3/98	104,42	BTP 8,50% 1/4/04	108,79
AZ FS 85 99 ind	[illegible]	BOT 15/4/97	98,75	CCT 1/2/01	102,74	BTP 11,50% 1/3/98	104,88	BTP 8,50% 1/8/04	108,73
AZ FS 85 92 00 ind	[illegible]	BOT 15/5/97	98,29	CCT 1/5/00	101,71	BTP 12,50% 18/3/98	105,88	BTP 9,50% 1/1/05	114,66
AZ FS 85 94 02 TV	[illegible]	BOT 16/6/97	97,89	CCT 1/7/01	101,40	BTP 13,50% 15/4/98	104,35	BTP 12,50% 1/4/05	121,79
AZ FS 85 8,90% 94 04	[illegible]	BOT 15/7/97	97,45	CCT 1/4/01	101,30	BTP 11% 1/6/98	105,62	BTP 10,50% 1/9/05	121,89
AZ FS 85 94 04 ind	[illegible]	BOT 14/8/97	97,08	CCT 1/6/01	101,22	BTP 12% 1/6/98	106,19	BTP 9,50% 1/2/06	115,54
AZ FS 85 96 01 TV	[illegible]	BOT 15/9/97	96,54	CCT 1/5/01	101,21	BTP 10,50% 15/7/98	105,60	BTP 8,75% 1/7/06	110,65
Napoli 95 ?% ind	[illegible]	BOT 15/10/97	95,79	CCT 1/7/01	101,10	BTP 12% 1/9/98	105,17	BTP 7,75% 1/11/06	104,60
? Pirelli 5%	[illegible]	BOT 14/11/97	95,20	CCT 1/7/02	101,73	BTP 12% 1/9/98	106,17	BTP 9% 1/11/23	115,26
? Pirelli 6%	[illegible]	BOT 15/12/97	94,79	CCT 1/4/02	101,12	BTP 12% 1/1/99	108,19	CTO 12,50% 1/6/97	100,65
? Pirelli 6% Conv	[illegible]	CCT 1/2/97	94,33	CCT 1/5/02	101,17	BTP 9% 1/1/99	104,35	CTO 12% 19/6/97	101,55
? Pirelli 10,4% Ex 5%	[illegible]	CCT 1/3/97	99	CCT 1/6/02	101,17	BTP 10,50% 1/1/99	106,79	CTO 12% 19/9/97	102,89
? Pirelli 6%	[illegible]	CCT 1/4/97	100	CCT 1/10/02	101,32	BTP 8,50% 1/1/99	104,99	CTO 12% 20/1/98	104,79
Cassa Risparmio 96/01 TV	[illegible]	CCT 1/5/97	105,14	CCT 1/11/02	101,25	BTP 10% 1/2/99	110,01	CTO 12% 15/5/98	105,54
? 95 99 TV	[illegible]	CCT 1/6/97	100,91	CCT 1/12/02	101,24	BTP 9,50% 1/2/99	106,??		

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino — Quantità riferita alla seduta precedente

IL MERCATO AZIONARIO DEL 28-01-97

Le quotazioni di oggi: Videotel, pagina *32323#

Azioni	Lettera	Diff. Lire	Minimi 1997	Massimi 1997	Quantità trattata
A Acq. De Ferrari	4125	10	4267	4570	[redacted]
Acq. De Ferrari r	2258	-38	2217	2458	12000
Aeroporti Roma	5250	—	5250	5250	n.t.
Acqua Marcia	479	—	479	479	n.t.
Alitalia	4345	-56	6456	4360	74000
Alitalia risp	4482	-15	3466	4497	29000
Alitalia cat. A	615	-22	585	639	470000
Alleanza priv	375	15	351	450	940000
Alleanza risp. n.c.	551	-25	475	551	n.t.
Alleanza Ass.	12470	-47	10974	12510	799500
Alleanza Ass. risp	1782	-23	7342	9029	181500
Alleanza Sub	12454	-145	[redacted]	12549	45000
Amga	1454	9	1213	1487	1475000
Ansaldo	1941	42	1010	2045	537500
Arsenale	1346	338	4968	7043	58000
Autogrill	3245	-14	2575	3354	10000
Autogerma	1953	70	1437	2084	1415000
Autostrade Tr-Mi	10729	-119	15151	10840	73000
Autostrade 95 tr	3455	?	2844	3651	437500
Avir Finanziaria	20401	-78	20284	20440	7500
B Bassetti risp	60	1	51	71	5005000
Banca Agr. Mantovana	12907	-55	11866	12895	19500
B.A. Mantovana w 01	350	-55	356	[redacted]	2245000
Banca A. Veneta	11292	311	9472	11491	81000
B.ca Brianza	11435	+39	10000	11439	39500
Banca Carige	11275	-71	10904	11280	21000
Banca di Legnano	6450	-23	5670	6492	71500
Banca di Roma	1515	6	1158	1332	4059500
Banca di Roma w. B	51	—	47	55	1730000
B.ca Fideuram	4543	+121	3243	4543	1047500
B.ca Naz. Lavoro rp	15845	162	12177	15795	451500
B. P. Berg. C. Varesi	27171	+76	24567	27958	113500
B. P. Berg. w. 2000	601	-41	357	601	3532000
B.ca Pop. Brescia	8578	+130	8264	4795	115000
B.ca Pop. Milano	9545	-22	7561	9611	670000
B.ca Pop. Spoleto	10106	+6	9451	12173	7500
B.ca S. Paolo Br.	5411	-14	3241	3534	504000
Banca Desio	2699	+24	2552	2756	29000
B.ca ord	1164	-31	986	1211	1430000
B.ca priv	611	-35	533	667	515000
B.ca risp	675	31	597	720	990000
Banca Toscana	3803	-34	3452	3127	140000
B. Ambrosiano b	4282	21	3768	4389	218000
B. Ambrosiano	3363	+47	2944	3267	3425000
[redacted] di Chiavari	3208	-1	2843	3737	125000
Banca Napoli ord	455		555	589	n.t.
Banco Napoli r. p.	119	+21	880	1339	1425000
B.co Sardegna risp	12219	164	12219	12215	14000
Bastogi	9434	+73	9100	9726	45000
Bayer	59700	722	59840	53400	5875
Benetton	21450	+167	16403	21454	159500
Binda	52		28	36	3230000
Bonifica Bafforta	6490	+7	6400	6490	1000
Bonifiche Ferrar.	11250	17	10350	11350	1500
Bremho	21726	259	20808	22738	31000
Bonaparte	173	-3	140	173	175000
Bulgari	[redacted]	573	29530	22455	56000
C Caffaro ord	1535	45	1545	1534	750000
Caffaro risp	1511	+3	1545	1345	45000
Calcestruzzi	4035	+296	3290	4033	122000
Cally	5181	-56	5252	5141	258000
Caltagirone ord	1110	-25	1066	1213	130000
Caltagirone risp	1055	—	942	1050	n.t.
Cantoni	7106	—	7320	7105	12500
Cantoni risp	1219	273	0756	1142	45000
Cart.	3587	-45	3330	3610	12500
Cartiere Burgo	7051	-42	1805	7187	10000
Cartiere Bor. rnc	1997		1805	1992	n.t.
Cart. Burgo ord	9155	129	7031	9425	1402000
Cart. Burgo priv	10100	—	10000	11102	n.t.
Cart. Burgo risp	3250	+271	8475	9260	3000
Cementir	1089	-24	924	1107	645500
Cement. Augusta	2503	-12	2250	2150	20000
Cement. Barletta	5012	—	5012	5240	29000
Cem. Barletta r.n.c.	3600	—	3000	3750	155000
Cem. & Ziano	95	—	90	97	155000
Ceramiche Ricchetti	1782	-15	1550	1801	205000
Cigahotels	766	+12	693	766	4250000
Cigahotels risp	925	+16	722	925	250000
Cir ord	1075	16	934	1263	1575000
Cir risp. nc	620	-21	542	739	1900000
Cofide	701	-11	632	719	1100000
Cofide 2000	163	+4	119	163	4920000
Colida	749	-42	714	876	1262000
Colida risp	456	-58	390	526	595000
Comau	4546	+131	3570	4546	572500
Comau w.?	3266	-66	2788	3334	3704000
Commerzbank	42347	-1053	38500	44592	1500
Compart ord	871	-8	590	940	10800000
Compart risp	739	-7	574	832	3110000
Compart w ord	53	—	35	55	27250000
Compart w ord. 98/1	239	+17	127	274	11094000
Compart w ord. 98/2	242	+3	113	261	2280000
Costr. Acq. Torino	4600	+40	4250	4600	1050
Costa Crociere	3718	+9	3677	3718	307000
Costa Croc. r. n.c.	2385	-2	2358	2387	135500
Costa Croc. w. 99	274	+1	251	274	1600000
Credito Agr. Bresc.	10452	+101	9762	10452	49500
Cr. Bergamasco	24478	-275	20178	25084	82500
Credito Fondiario	2340	-12	1398	7340	462500
Credito Italiano	2278	-16	1678	2294	29442500
Credito Ital. risp	1551	-8	1389	1869	395000
Credito Ital. w 97	560	-17	181	588	51190000
Credito Valtellinese	12754	-68	12755	13103	11000
Cred. Vart. w. 97	1750	-50	1340	1810	6000
Crespi	5805	-65	5446	6048	139000
Cucirini Cantoni	1265	+4	1083	1411	15000
D Dalmine	374	-8	327	396	1850000
Danieli & C.	13780	+261	11781	13780	242000
Danieli & C. risp	6898	-93	6158	6961	175000
Danieli w	2140	+249	1238	2140	920000
Del Favero	sosp.	—	600	600	n.t.
E Edison ord	10436	+39	9401	10756	2014000
Ed. La Repubblica	2378	-118	2126	2565	647500
Eni	8674	-7	7435	9310	45787000
Ericsson	23762	-584	19994	24093	31500
Ericsson Bergen-Sup	238500	-920	238900	243000	315
Esaote Biomedica	5293	-68	4650	5379	426000
Euromobiliare	2012	-103	1719	2115	85000
Euromobiliare ord. 2	2350	—	2350	2350	n.t.
F Falck	7020	+1	6182	8043	139000
Falck risp	5050	—	5050	5050	n.t.
Fiar	4560	-140	4500	4990	5000
Fiat ord	5253	-123	4736	5407	16033000
Fiat priv	2918	-37	2369	2955	31362000
Fiat risp	3000	-29	2608	3654	1893000
Fidis	891	+28	656	891	690000
Fimpar priv	458	+10	357	459	310000
Fimpar r. n.c.	630	+14	556	645	1180000
Finagr	1115	—	1038	1115	10000
Finarte Ast. risp	708	1	700	736	225000
Finmeccanica ord.	827	-8	529	829	570000
Finmeccanica risp.	826	+38	617	825	30000
Finmeccanica w	100	+14	54	100	630000
Finrex w. 97	47	+1	26	47	175000
Fintex	sosp.	—	121	121	n.t.
Fintex risp	sosp.	—	189	189	n.t.
Forti Filippo	192	—	120	192	n.t.
Franco Tosi	12503	-173	10655	12676	48000
Franco Tosi w	160	—	141	160	25000
G Gabetti	1050	+1	860	1050	28000
Gabetti risp	1200	—	1200	1235	n.t.
Gemina	979	-4	726	959	20550000
Gemina r. nc	902	-37	647	946	1240000
Generali	33220	-303	27778	33744	2421000
Generali w. 97	32541	+214	535	32665	64750
Gewiss	20085	-56	18811	20141	98000
Gilardini ord.	185	—	189	189	175000
Gim ord	1134	-58	922	1192	1425000
Gim risp	1576	-7	1403	1585	25000
Gim w. ord 97	51	+9	36	51	50500
Gottardo Ruffoni	sosp.	—	103	103	n.t.
I Ifi priv	19085	-446	15959	19535	1286500
Ifil ord	5317	-110	4435	5234	1260000
Ifil risp	3247	-17	2783	3393	1162000
Ifil w. ord 99	1330	-72	1216	1406	42800
Ifil w. risp 99	893	-31	784	925	177000
Ima	6818	-273	5606	7091	749000
Ima spa	15426	+18	12780	16975	857500
Imm. Metanopoli	1254	-35	1202	1321	125000
Impregilo ord	1353	-26	1151	1417	625000
Impregilo risp	1293	-5	1153	1348	115000
Impregilo w. ord 99	491	-10	436	529	685000
Impregilo w. ord 97	360	-13	315	403	1240000
Impregilo w. ord 01	489	-5	442	518	440000
Inc	2207	-18	1869	2265	10868000
Intermobiliare ord	sosp.	—	—	—	n.t.
Interbanca priv	32129	+262	29500	32129	2500
Intermobiliare	2890	—	2800	2967	10000
Interpump	4884	-49	4496	5031	172000
Ipi	1898	-1	1653	1916	485000
Ircs	10262	-38	9719	10566	34500
Ifis	421	-31	215	433	490600
Italcementi ord	9778	-131	8176	10261	683000
Italcementi risp	4295	-58	3610	4412	395000
Italcementi w. risp	551	-27	504	629	552000
Italfondiario	32450	-3350	32450	36000	750
Italgas	6707	-26	6379	7245	6447000
Italmobiliare	26120	-292	22483	26803	45000
Italmobiliare risp	12509	-240	11059	12849	46000
J Jolly Hotels ord	5950	-50	5875	6100	1000
Jolly Hotels risp	9800	—	9800	9800	n.t.
L L'Espresso SpA	5068	-32	4184	5186	95000
La Doria	6383	+43	5726	6383	28000
La Fondiaria Ass. Ord	7053	-139	5223	7192	1358000
La Fondiaria r. n.c.	3910	+11	3202	3910	231000
La Gaiana	3300	—	3300	3300	n.t.
La Previdente	9604	-181	8230	9770	156000
Linificio ord	717	-1	562	742	300000
Linificio risp	560	-8	467	568	150000
M Mafiro	2646	-25	2180	2671	67500
Magona	5831	+365	4710	5831	[redacted]
Magneti Marelli ord	2384	-37	1847	2427	3100000
Magneti Marelli risp	1896	-19	1600	1015	240000
Mand Polonch	450	—	447	472	n.t.
Marangoni	5460	+30	4730	5459	3000
Marzotto	11880	-103	9761	12528	205000
Marzotto risp	12000	-200	9750	12219	1000
Marzotto risp. nc	5953	-14	5510	6084	24000
Mediaset	7450	-97	6966	7882	2484000
Mediobanca	10728	-264	7846	11037	2058500
Mediolanum	16110	-217	14101	16945	177000
Melloni	3967	-9	3300	3976	87500
Melloni risp	1368	+11	1284	1381	350000
Milano ass. ord	5087	-102	4676	5216	190000
Milano ass. risp	3099	-26	2759	3149	692000
Miller	1451	+31	1250	1476	10000
Mondadori	12526	-205	12207	13253	191500
Mondadori risp	8000	—	7600	8000	1050
Montefi	500	—	485	560	n.t.
Montedison ord	1296	-11	1031	1343	28650000
Montedison risp. cv	1700	-32	1167	1802	55000
Montedison risp. n.c.	1171	-7	978	1183	3225000
Montefibre	1016	-23	824	[redacted]	1130000
Montefibre risp	498	[redacted]	795	911	370000
Montefibre w. risp 97	47		29	47	5900000
N Nai	195	—	[redacted]	[redacted]	[redacted]
Necchi ord	960	—	960	960	n.t.
Necchi risp. nc	1572	—	1572	1572	n.t.
O Olcese	1010	—	905	1010	n.t.
Olivetti ord	833	-57	533	737	75620000
Olivetti priv	2075	-78	892	2154	190000
Olivetti risp. nc	747	-73	573	845	820000
P Pagnossin	6582	-129	5552	6711	599000
Parmalat Fin	1983	66	2302	2001	4672500
Parmalat w. ord 99	1602	-70	1302	1671	670000
Parmalat w. ord 03	1584	-51	1277	1711	695000
Perlier	330	-3	252	345	80000
Pininfarina ord	17929	+366	15720	17929	167000
Pininfarina risp	17144	+556	14500	17144	5500
Pirelli SpA	3556	-16	2805	3574	11080000
Pirelli SpA r. nc	2890	-31	2244	2901	992500
Pirelli & C. ord	2589	-57	1876	2616	4570000
Pirelli & C. risp	2181	-12	1799	2173	310000
Poligrafici edit	3121	—	3121	3121	n.t.
Premafin	538	-6	474	591	1510000
Premuda ord	1622	+39	1364	1640	47500
Premuda risp	1600	—	1550	1600	5000
R Ras ord	15743	-85	13562	15897	1066500
Ras risp	8983	-41	7898	9857	466500
Ras ord. 97 warrant	5317	-88	3644	5441	840000
Ras risp 97 warrant	2886	-62	1863	2948	818000
Ratti	3193	-9	3160	3317	17500
Recordati ord	13081	+35	11198	13419	11800
Recordati Risp. nc	7238	+16	6536	7307	58000
Reyna ord	9825	—	9025	10110	6800
Reyna risp.	40840	—	40840	40840	n.t.
Reno De Medici	1715	-21	1431	1739	337500
Rinascente ord	9984	-172	8494	10355	358000
Rinascente priv	3678	25	3222	3847	282000
Rinascente risp	4252	-8	3800	4300	52000
Rinascente w. ord	936	-33	627	986	575000
Rinascente w. risp	320	+	214	[redacted]	1277000
Risan. Napoli risp	10020	+20	[redacted]	[redacted]	67500
Risan. Napoli ord	18000	—	15300	15175	6250
Riva Finanziaria	7301	+43	6050	7301	255000
Rodriquez	930	—	930	930	n.t.
Roland Europe	5100	-137	4697	5303	74000
Role Banca 1473	17520	+5	14505	17520	425500
S Saes Getters o.	29950	-634	23384	30593	34000
Saes Getters priv	19692	-625	17220	20990	1500
Saes Getters risp.	21913	-178	18575	22643	11000
Saffa ord	3088	-12	2850	3100	232500
Saffa risp. port.	3012	+45	2500	3012	29000
Saffa risp. nc	1891	-32	1019	1323	312500
Sai ord	28882	-287	25135	30961	128250
Sai risp.	25200	—	23150	25200	n.t.
Sai ord.	15217	-110	13177	15374	197000
Sai risp	8329	-126	6222	6455	526000
Saiag ord.	[redacted]	-109	6030	7701	65000
Saiag risp	[redacted]	+16	3200	4057	73000
Saipem	8132	+25	4901	8242	659000
Saipem risp.	5771	-232	3700	6003	65000
San Paolo	11976	-310	9145	11988	922000
Santavaleria	sosp.	—	389	390	n.t.
Santavaleria risp.	sosp.	—	87	87	n.t.
Sasib ord	5990	-182	4848	6012	347000
Sasib r. nc	3308	-53	2806	3469	845000
Sasib w. ord 97	379	-1	116	380	380000
Sasib w. risp. 97	171	-24	102	196	530000
Saveno del Bene	3284	-167	1845	2451	352000
Schiapparelli	104	+	91	104	1700000
Sci	101	+1	94	111	1100000
Seat ord	625	+20	503	647	21500000
Seat risp	397	+5	364	433	12450000
Sefli	6900	-69	4555	6945	155000
Simint ord	7283	-161	5454	7484	207500
Simint priv	1275	—	1275	1275	n.t.
Sirti	11354	-54	9409	11358	497000
Sme ord	771	-9	731	785	640000
Sme risp	762	+2	715	762	440000
Sme w. ord 97	52	-3	32	56	2160000
Smurfit Sisa	1270	-24	1050	1300	290000
Snia Bpd ord	1735	-68	1510	1882	5160000
Snia Bpd risp.	1825	+134	1556	1825	30900
Snia risp. nc	1210	-47	1112	1345	5375000
Snia fibre	724	-16	487	741	1760000
Sogefi	4911	-104	3240	4155	195000
Sopaf ord	1887	-32	1650	1919	365000
Sopaf risp.	1449	-22	1220	1471	370000
Sopaf w. ord 97	5	-	4	8	100000
Sopaf w. risp	5	+	4	8	700000
Sorin	3596	-63	3328	3652	270000
Sorin Biomedica	8560	-68	5529	6771	186000
Standa ord.	15762	-938	14380	16700	5000
Standa risp	3898	-173	3096	4071	151500
Stayer	1592	+82	1324	1592	967500
Stefanel	1608	+24	1159	1608	1132500
Stefanel w	508	+89	288	508	602500
Stet ord.	7713	-160	6387	7895	21808000
Stet risp	8239	+80	4701	8239	21653000
T Tecnost	3718	-68	3718	4040	1355000
Telecomp	[redacted]	-9	887	976	160000
Telecomp r. n.c.	787	-12	753	819	30000
Telco Cavi	6492	-175	5081	7324	95000
Telco Cavi r. n.c.	4747	-154	4100	5026	34000
Telecom ord	4604	+2	3981	4872	17030000
Telecom risp	3736	+4	2991	3844	9102500
Telecom It. distr. ord	4789	+40	3787	4930	12105000
Telecom It. Mob. r	[redacted]	+17	2186	2775	[redacted]
Terme Acqui r.nc	389	—	389	400	5050
Terme Acqui	605	—	550	605	n.t.
Toscantoya	1366	—	1350	1350	n.t.
Toro ass. ord	22155	-71	19677	22771	58000
Toro ass. priv.	9434	-169	8654	9582	81000
Toro ass. risp	9811	-54	8403	9825	177500
Trenno	3202	—	3190	3210	n.t.
U Unicem	11301	-109	9686	11401	227000
Unicem risp.	5092	-98	3841	5191	386000
Unipol ord	5580	-84	4767	5785	118000
Unipol priv.	3633	-55	3080	3788	2256000
V Vianini industria	821	-15	761	848	28000
Vianini Lavori	2833	-04	2524	3539	55000
Vittoria Ass.	5980	-96	5090	6076	19000
Volkswagen	750000	+5000	598547	750000	n.t.
W Westinghouse	4150	—	3980	4150	n.t.
Z Zignago	11238	-174	9295	11606	90800
Zucchi	6967	+45	5300	6967	n.t.
Zucchi risp. n.c	3977	+16	3550	[redacted]	5000
Zucchini	12733	-337	11877	12870	47500

* Minimi e massimi non rettificati rispetto ad operazioni sul capitale ed a stacco dividendi

Il segno + o - non seguito da alcuna cifra indica una variazione positiva o negativa inferiore alla lira.

FONDI D'INVESTIMENTO

ITALIANI

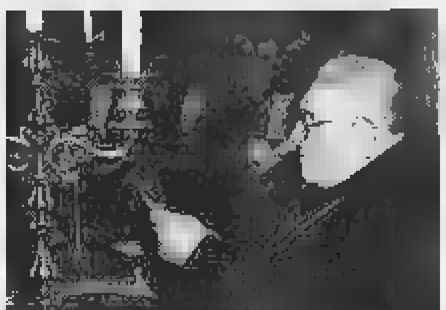
Fondo	27-01	24-01
Adriatic Bond	21517	21536
Adriatic Americ	23096	22605
Adriatic Europe	22504	22593
Adriatic far East	10574	11739
Adriatic global	20059	20151
Adriatic Multi Fund	[redacted]	17883
Agrifutura	[redacted]	[redacted]
Alleanza Obblig	10371	10371
Alto Obblig	10077	10082
[redacted]	12461	12544
Alto Azionario	12844	12886
America 2000	18152	18242
Amerigo Vespucci	11741	11781
Apulia Azionario	11230	11269
Apulia Internaz	10457	10500
Apulia Obblig	16076	16077
Arca Az. America	23540	23652
Arca Az. America 3	1476	14189
Arca 27 Az. Tem	12172	12171
Arca Az. Europa	14784	[redacted]
Arca Az. Far East	7,82	[redacted]
Arca Az. Far East	11482	11511
Arca Az. F. E. Yen	857,78	858,22
Arca Az. Italia	22192	22174
Arca BB	33384	33411
Arca Bond	15510	15522
Arca B. Doll. (Lire)	10071	10848
Arca Bond Dollari	6,69	6,69
Arca Bond Ecu (Lire)	10857	10871
Arca Bond Ecu	5,60	5,64
Arca Bond Yen (Lire)	9982	10089
Arca Bond Yen	746,62	745,59
Arca Mill	19085	19861
Arca RR	12238	12235
Arca Te	19519	19666
Arca Venture	20253	20409
Arcobaleno	17540	19546
Ariete	17268	17094
Aureo	30475	30571
Aureo Bond	12525	12524
Aureo Gestiti	13401	13417
Aureo Global	15345	15412
Aureo Monetario	10183	10189
Aureo Multiz.	12006	12049
Aureo Prev	21883	21971
Aureo Rendita	24615	24611
Azimut	23590	23639
Azimut America	10585	14049
Azimut Borsa Int.	14877	14707
Azimut Europa	12594	12631
Azimut Fixed Rate	12325	11323
Azimut Floating Rate	11069	11066
Azimut Garanzia	17749	17721
Azimut Glo. Val	5604	5620
Azimut glob. cresc.	16378	16941
Azimut glob. red.	13173	13197
Azimut Pacifico	10895	11041
Azimut Rendita Int	11674	11671
Azimut Solidarieta	10940	10942
Azimut Trend	10892	10892
Azimut Trend Eco	10832	10809
Azimut Trend Italia	12979	13027
Azimut Trend Valute	10323	10306
Azimut Trend Tassi	11289	11286
Azzurro	31603	31956
B.N. Capitalfondo	12543	12616
B.N. Cash Fondo	16582	16581
B.N. Mondialfondo	16628	16632
B.N. Multifondo	12949	12976
B.N. Rendifondo	12564	12575
B.N. Sicurvita	20213	20248
B.N. Solidarieta	10461	10466
BPB Rembrandt	14683	14580
BPB Rubens	12344	12429
BPB Tiepolo	11555	11555
BPB Tiziano	15867	15965
Capitalcredit	21592	21565
Capitalgest	25283	25244
Capitalgest az.	17865	17929
Capitalgest Internaz	14900	14874
Capitalgest Moneta	14552	14547
Capitalgest rend	14890	14890
Capitalrisk	21151	21218
Carifondo Ala	15812	15814
Carifondo Ariete	19187	19220
Carifondo Atlante	19858	19927
Carifondo Az. America	10000	10020
Carifondo Az. Asia	10000	10000
Carifondo Az. Europa	10000	10000
Carifondo Az. Italia	10000	10000
Carifondo Bond	13194	13186
Carifondo Dol. Obbl.	10705	10713
Carif. Dol. Obbl. ($)	6,77	6,77
Carif. Magna Graecia	12899	12866
Carif. Marchi Obbl.	9532	9846
Carif. Mar. Obbl. (DM)	9,19	9,90
Carifondo Carige m.	15430	15429
Carifondo Delta	27024	27016
Carifondo High Yield	10000	10000
Carifondo Libra	28373	38268
Carifondo Liguria	12543	12565
Carifondo Lire pi	20869	20862
Carifondo P.E.	10001	10001
Carifondo Tesoreria	10000	10000
Carimonte Az. I.	14836	14880
Carimonte Mon.	11842	11838
Carige Blue Chips	13140	13234
Carige Strong Curr	10883	10880
Centrale America	18621	18780
Centr. Az. Immob. Int.	10091	10089
Centr. America ($)	11,69	11,72
Centrale Bond A. ($)	10,79	10,72
Centr. Bond G. (DM)	11,85	11,14
Centrale Capital	25845	25177
Centrale Cash	12171	12172
Centr. Costa Con	14123	14123
Centr. Est. Asia ($)	8,72	8,41
Centr. Est. Asia	13202	13207
Centr. Giappone	4794	4560
Centr. Giappone (Yen)	653,21	649,53
Centr. Europa	25607	25632
Centr. Europa (Ecu)	13,55	13,55
Centrale Global	22418	22227
Centr. G7 Blue Ch.	12821	12959
Centrale Italia	14021	14109
Centrale Money	10596	10598
Centrale Reddit	27787	27190
Centr. Cash M. (DM)	10,66	10,66
Centrale Cash D. ($)	10,89	10,89
Centr. Tasso Fisso	10723	10723
Cisalpino Azionario	15671	15747
Cisalpino Glob	22567	22649
Cisalpino Cash	12481	12483
Cisalpino Cedola	10717	10711
Cisalpino Indice	13138	13214
Cisalpino redd.	16383	16481
Class Azion. Italiane	10678	10836
Class Azion. Estere	11589	11679
Class Liquidità	11762	11764
Class Obbl. Estere	11873	11875
Class Obbl. Italiane	11990	11909
Columbus Int. Bond	16779	16744
Columbus Int. Bond ($)	8,75	8,76
Coral Azioni	13479	13479
Coral Obbl. Estero	9873	9873
Coral Plus	12347	12347
Coral Reddito	10883	10883
Cooperinvest Az.	11684	11716
Cooperinvest Red.	10877	10874
Cooprend	13475	13473
Cr. Trieste Obblig.	10765	10767
Credis Globale	10459	10479
Credis Monetario Lire	10562	10561
Credis Obbl. Int.	10530	10547
Credis Trend	11032	11097
Cristoforo Colombo	23425	23460
Ducato Az. Int.	10848	10944
Ducato Az. Italia	12985	12989
Ducato Monetario	12057	12058
Ducato Red. Int.	11534	11534
Ducato Red. Italia	34142	34414
Epta Azioni Italia	13549	13517
Epta Bond	27913	27817
Epta Capital	18854	18802
Epta Impresa	14011	14087
Epta Money	16730	16742
Eptainternational	20091	20281
Epta 92	18098	18096
Eugenio	10300	10356
Eurom. Am. Eq. Fund	24478	24566
Eurom. Az. Italiane	18255	18300
Eurom. Blue Chips	18060	18189
Euromob. Capitalf.	26726	26805
Euromob. Contovivo	17871	17869
Eur. Em. Mkt. E. F.	9817	9871
Eurom. E. Eq. Fund	20477	20579
Eurom. Green Eq. Fund	13120	13170
Eur. Europ. Eq. Fund	10713	10772
Eur. High Tech E. F.	14370	14541
Eurom. Inter. Bond	12977	12928
Eurom. Liquidità	11593	11661
Eurom. North Am. Bond	11391	11384
Eurom. North E. Bond	10875	10880
Euromob. Reddito	18978	18972
Euromob. Rendita	13460	13456
Euromob. Risk F.	26718	26825
Euromob. Tesoreria	15633	15629
Eur. Tiger Far East	23647	23890
Euromob. Yen Bond	15637	15769
Euromoney	13133	13132
Europa 2000	21445	21189
Fideuram Magellano	10021	10053
Fideuram azione	19047	19152
Fideuram moneta	21151	21151
Fideuram Performance	11269	12284
Fideuram Security	13941	13942
Finanza Romagest	13376	13466
Fondattivo	14615	14686
Fondersel	54420	54345
Fondersel America	15992	16204
Fondersel Cash	12545	12545
Fondersel Dollaro	10549	10539
Fondersel Europa	11592	11602
Fondersel ind	14441	10400
Fondersel int.	17264	17753
Fondersel Asia	13446	13497
Fondersel Marco	9975	9700
Fondersel Oriente	11353	11446
Fondersel red	17863	17873
Fondersel serv.	12514	12563
Fonders Alta Previdenza	15723	15728
Fondicri int	25845	25056
Fondicri 1	12644	12681
Fondicri Alto potenziale	16701	16733
Fondicri monet.	19873	19866
Fondicri P. B.	15126	15127
Fondicri P. B. (Ecu)	8,00	7,99
Fondicri S. I.	21065	21016
Fondimpiego	26940	26935
Fondinvest 1	13860	13856
Fondinvest 2	26525	26580
Fondinvest 3	20070	20135
Fondinvest Europa	19068	19809
Fondinvest Paesi E.	13787	13791
Fondinvest Server	21737	21662
Fondo Centrale	26205	26475
Fondo Genovese	11654	11649
Fondo Roma C. M.	11610	11608
Fongo trading	11400	11398
Fonsintesi	15668	15601
Galileo	16153	16247
Galileo Intern.	16538	16644
Genercomit	35241	35297
Genercomit Az. It.	17702	17736
Genercomit Bs. In.	10470	10427
Genercomit cap.	15300	15325
Genercomit eur	25293	25367
Genercomit int.	23994	24146
Genercomit Nord	20029	20448
Genercomit mon.	18270	18271
Genercomit r	12514	12515
Genercomit Eur.	10885	10898
Genercomit Eur (Ecu)	5,76	5,76
Genercomit Am.	10025	10298
Genercomit Am. ($)	6,44	6,46
Genercomit Pacifico	9409	9651
Genercomit Espans.	10034	10061
Genercomit D. Est	10371	10355
Geode	17517	17651
Geode Paesi Ind. Ml.	8226	8225
Geode Paesi Emerg.	11812	11877
Gepocapital	18920	18853
Gepoblond	11210	11215
Geporeinvest	[redacted]	18644
Geporend	[redacted]	11185
Gepoworld	15848	15867
Gestfin Amerique	11571	11619
Gestim Europa	11663	11681
Gestim Internaz.	16963	17048
Gestim Italia	13699	13783
Gestim Pacifico	9222	9438
Gestim Monetario	18377	18381
Gestim Sicurezza	12738	12795
Gestim Previd.	18334	10337
Gestielle Argento	11912	11996
Gestnord America	12839	12894
Gestnord az.	20943	20947
Gestnord Bond	16472	16547
Gestnord Cash M.	11656	11653
Gestnord Cedola	10000	10000
Gestnord consol.	21264	21290
Gestnord Far East	8815	8695
Gestnord Int.	20803	20929
Gestnord Global	15930	15987
Gestnord Mercati E.	10000	10000
Gestnord mon.	19282	19291
Gestnord Previd.	19581	19794
Gestnord Pro	12233	12309
Gestielle A	10702	12746
Gestielle B	13216	13227
Gestielle I	14799	14889
Gestielle M	11067	14188
Gestielle America	15852	15932
Gestielle B	14754	14376
Gestielle Emerg Mark.	11338	11231
Gestielle Europa	12802	12913
Gestielle Far East	10030	10040
Gestielle Liquidità	16282	16258
Gestielle B1 Italia	10185	10166
Gestielle B1 Dollari	10032	10066
Gestielle B1 Eur. M.	10276	10275
Gest. Az. Mondial.	16338	16087
Gestif. Az. Italia	13337	13399
Gestif. Obb. Int.	11651	11677
Gestifond Monetario	14403	14020
Gestiras	30698	30602
Gestiras Coupon	12920	12919
Gestivita	11606	11601
Gesmobil Ambiente	11640	11654
Gesmobil America $	14,96	14,94
Gesmobil Am. (Lire)	23867	23735
Gesmobil Banking	13015	13061
Gesmobil Europa	13806	13629
Gesmobil E. (DM)	13,86	13,85
Gesmobil Far E. yen	896,11	1002,03
Gesmobil F. E. (Lire)	13014	13450
Gesmobil Paesi Em.	12140	12162
Gesmobil Pacif. Man.	11606	11690
Giallo	14232	14217
Genova Monetario	11103	11104
Genova Obblig.	11705	11702
Gradivest	10084	10105
Grifocapital	22046	22075
Grifocash	11521	11528
Grifoglobal	11665	11676
Grifoglobal int.	8928	8979
Grifoconf	14087	14089
Grifored	16400	16503
Imigest	30077	30201
Imi East	12036	12270
Imi Europa	21237	21319
Imibond	24534	24629
Imi Italy	[redacted]	20675
Imicapital	18325	18046
Imirend	17385	17382
Imi West	23597	23642
ING Svil. America	23371	23434
ING Sviluppo Asia	[redacted]	8862
ING Svil. Azionario	21130	[redacted]
ING Sviluppo Bond	20022	20111
ING Sv. [redacted]	14329	14326
ING Sviluppo E. M. E.	11917	11896
ING Sviluppo E. (Ecu)	1946	1979
ING Sviluppo E. (Ecu)	5,85	[redacted]
ING Svil. Europa	22982	22776
ING Svil. Ind. Globale	17938	18057
[redacted]	14478	14375
ING Sviluppo Mon.	12525	12502
ING Sviluppo Ob.	14706	14863
ING Svil. Portfolio	38525	38490
ING Svil. Reddito	22362	22365
Industria Romagest	16257	16404
Interbanc. az.	26250	26311
Interbanc. o	30853	30981
Intermob. Fondo	18298	18314
Intermoney	13286	13290
Intern. Bond Manag.	10077	10077
Intern. Stock Manag.	11750	11751
Investilibero	10302	10329
Investire am.	25290	25358
Investire az.	18651	18680
Investire bil.	17733	17753
Investire Bond	15743	15736
Investire aus	10364	10375
Investire gl.	15019	15069
Investire int.	14880	15046
Investire Monetario	14323	14332
Investire obb.	29727	29737
Investire pac.	15141	15292
Italy Bond Manag.	11254	11254
Italy Stock Manag.	11429	11486
Italmoney	10988	10998
Lagest az. Italia	27425	27528
Lagest az. intern.	17640	17796
Lagest Inv. Italia	11626	11624
Lagest obb. Italia	25075	25611
Lagest obb. intern.	15225	15225
Leonardo	11639	11644
Lombardo	23142	23240
Mc Age	12015	12011
Mediceo America	11797	11867
Mediceo Asia	10421	10435
Mediceo Giappone	9431	9546
Mediceo Mediterr.	14377	14104
Mediceo Monetario	11980	11980
Mediceo Mon. Amer.	10551	10571
Mediceo America Lit.	10713	10659
Mediceo Indice It.	8825	8879
Mediceo Nord Europa	10541	10566
Mediceo Reddito	12549	12540
Mediceo Monet. Est.	10765	10765
Media Azionario	14539	14701
Media Int.	14438	14513
Media Monetario	17441	17444
Media Obbl.	22509	22516
Mediceo Gen.	17189	17185
Mediceo risp.	10094	10086
Mida Monetaria	22455	22566
Nagracapital	22804	24002
Nagrarend	14890	14897
Nordcapital	16842	16885
Nordfondo	22023	22023
Nordfondo Cash	12465	12466
Nordfondo Area $	11,56	11,59
Nord. Area D. (Lire)	18470	18429
Nordfondo Area DM	11,61	11,67
Nord. Area M. (Lire)	11361	11339
Nordmix	15533	15542
Oasi Az. Italia	11867	11867
Oasi Bond Risk	12532	12555
Oasi Big Pies	14842	14836
Oasi Cr. Risparmio	11748	11752
Oasi Cr. Azionario	11588	11580
Oasi Dollari (Lire)	10095	10087
Oasi Famiglia	10625	10539
Oasi Francoforte	14283	14310
Oasi Gest. Liquid.	11757	11756
Oasi High Risk	13042	13089
Oasi Italia Eq. Risk	14181	14259
Oasi Yen (Lire)	8436	8493
Oasi Londra	10449	10450
Oasi Fr. Svizz. (Lire)	8352	8372
Oasi Marchi (Lire)	9631	9626
Oasi Mon. Italia	13022	13015
Oasi New York	13232	13210
Oasi Obbl. Globale	18074	18075
Oasi Obbl. Intern.	12421	12393
Oasi Obbl. Italia	10165	10159
Oasi Parigi Borsa	12053	12124
Oasi Parig	13773	13764
Oasi Previdenza Int	11621	11617
Oasi Tesoreria Impr.	11455	11431
[redacted]	14231	10276
Oasi Tokyo	10467	10566
Occidente Romagest	12172	12212
Olimpo Azionario	13462	13468
[redacted]	10562	10572
Olimpo Monetario	11315	11313
[redacted]	11679	11631
Orienrore Stock	13668	13849
Oriente Romagest	9727	9800
Oriente 2000	17421	17636
Padana Bond	12406	12402
Padano Indice Italia	11822	11866
Padano Obblig.	12725	12702
Perfor. Amer. Est.	16524	16636
Perfor. Az. Italia	12272	12353
Performance Cedola	10039	10037
Perfor. Obbl. Lira	13153	13154
Perfor. Obbl. Est.	12677	12671
Performance Mon. 12	14131	14134
Performance Mon. 3	10012	10009
Performance Plus	10029	10021
Persona Monetario	10047	10046
Personal Bond	10049	10036
Personal Lira	15274	15296
PersonalDollaro (	11,56	11,57
PersonalMarco (DM)	11,30	11,31
Personal az.	16970	16981
Personalfondo mon.	19025	19029
Phenixfund	18115	18130
Phenixfund 2	21946	21957
Phenixfund top	14209	14259
Pitagora	16240	16244
Pitagora Int.	11901	11819
Prime M. Am.	26152	26251
Prime M. Eur.	25707	25864
Prime M. Pac.	10087	10239
Primebond	19529	19545
Primecapital	52136	52352
Primecash	12592	12588
Primeclub az. It.	17360	17432
Primeclub obbl. It.	23309	23320
Primeclub az. Int.	11290	11342
Primeclub obbl. Int.	14385	14392
Prime Emerging M.	16957	16981
Primeglobal	20480	20546
Primeitaly	17592	17821
Primemonetario	22501	22497
Prima Reddito Italia	10275	10275
Primerend	34444	34399
PrimeSpecial	13294	13282
Professionale	66078	66233
Profess. Gest. Italia	22567	22741
Profess. Gest. Int.	20218	20299
Profess. Mon. Italia	11981	11981
Profess. Redd. Italia	17524	17516
Profess. Redd. Int.	10272	10273
Profess. Risp.	22389	22387
Prudential Azioni	14144	14166
Prudential Mixed	10488	10489
Prudential Mon.	10432	10436
Prudential Obbl.	10023	10030
Prudential Sm. Cap.	12612	12571
Putnam Europe Eq.	11233	11254
Putnam E. Eq. (Ecu)	5,98	5,96
Putnam Global Eq.	11408	11468
Putnam G. Eq. ($)	7,15	7,21
Putnam Global Bond	11696	11769
Putnam G. B. ($)	7,34	7,36
Putnam Pacific Eq.	9898	9889
Putnam P. Eq. ($)	6,21	6,29
Putnam U.S.A. Eq.	10853	10899
Putnam U.S.A. Eq. ($)	6,81	6,86
Putnam U.S.A. Opp.	9728	9785
Putnam U.S.A. Opp. ($)	6,10	6,14
Quadrifoglio az.	17438	17678
Quadrifoglio bil.	22330	22567
Quadrifoglio c. bond	11081	11379
Quadrifoglio int.	12227	12259
Quadrifoglio obbl.	20881	20661
Rendicredit	10218	10229
Rendiras	21942	21941
Rolo Italia az.	18606	18603
Rolo Italia B.I.	27077	27226
Rolo Italia cat	10896	10859
Rolo Italia co.	14644	14667
Rolo I. Monetario	10285	10282
Rolo Italia red.	25204	25404
Roloamerica	15317	15365
Rolobonds	12739	12747
Roloeuropa	13292	13325
Rolointy	12964	12996
Rologest	24528	24531
Rolointernational	17014	17032
Rolomix	16351	16587
Rolomoney	15329	15325
Rolo Oriente	11619	11638
Sanpaolo Azioni	14087	14103
Sanpaolo Bene Ter	10481	10481
Sanpaolo Cash	13444	13464
Sanpaolo F. Aldebar.	18088	18182
Sanpaolo I. Andrea	30577	30566
Sanpaolo F. Antares	16162	16156
Sanpaolo I. Junior	22701	22751
Sanpaolo F. Vega	10692	10680
Sanpaolo Liq. Imp.	10383	10390
Sanpaolo H. Ambient.	23744	23775
Sanpaolo H. America	13563	13669
Sanpaolo H. Bonds	10606	10611
Sanpaolo H. Ec. Em.	11966	11902
Sanpaolo H. Europe	14774	11777
Sanpaolo H. Finance	27086	27106
Sanpaolo H. Industr.	17814	17839
Sanpaolo H. Intern.	11673	11767
Sanpaolo H. Pacific	9742	9775
Salvadanaio az.	18332	18417
Salvadanaio bil.	23381	23402
Salvadanaio obb.	22979	22955
Sendo	10890	10913
Select America	16671	16660
Select Bond	10033	10063
Select Europa	20895	21004
Select Germania	11436	11474
Select Italia	12469	12421
Select Pacifico	10349	10451
Select Rispar. Lire	12874	12876
Sforzesco	14281	14287
Sicilcassa mon.	12566	12564
Silver Time	10549	10548
Symphonia Az. Globale	12106	12107
Symphonia Az. Italia	10057	10091
Symphonia Monetario	10019	10026
Symphonia Obbl. Globale	11657	11681
Taleia	9245	9285
Vasco De Gama	19398	19495
Venetoblue	16845	16884
Venetocapital	17311	17327
Venetorenta	16079	15967
Venetocash	17798	17796
Venetorend	21153	21546
Venture time	14272	14279
Verde	12915	12922
Vascontu	22512	22516
Zecchino	10908	10898
Zeta Azionario	12731	12721
Zeta Monetario	10493	10493
Zetabond	20598	20632
Zeta Monetario	11593	11591
Zetastock	21090	21088
Zetaswiss	26115	26188
Fondo Ins. vol. int.	4721,50	4721,54
Fondo Ins. vol. est.	1657,47	1567,56
Sai Quota	24845,73	24838,31

ESTERI AUTORIZZATI

Fondo	27-01	24-01
Capital Italia	35697	35890
Fondiaria Global	154880	155326
Fondiaria Bond Lira	17657	17666
Fondit. Deutsche Mark	9732	9756
Fonditalia Dollar	10477	10446
Fondit. Em. Mark. Asia	10670	10725
Fondit. Eq. Belgio	12864	12930
Fondit. Equity Europa	11761	11759
Fondit. Equity Italy	12510	12540
Fondit. Equity Japan	7340	7516
Fondit. Equity Usa	13612	13653
Fonditalia Lira	11148	11146
Fonditalia Yen	7417	7438
Fonditalia Fl. R. Lira	10695	10603
Interfund	41051	41264
[redacted]	42533	[redacted]
[redacted]	10921	
[redacted]	23591	23660
Italfortune cat. c	15432	15432
Italfortune cat. d	21900	21966
Italfortune cat. e	11413	11413
Italfortune cat. f	10080	10092
Eurorac Fund E	31,38	32,04
Rominvest I. Bonds	226844	226315
Rominvest Short T.	346498	347081
Rominvest Universal	55432	55680
Rom. D.M. Bond Hedl	219704	220357
Rom. D.M. Short T.	317131	317563
Rom. German Index	619594	622088
Rom. French Index	671463	671487
Rom. French Bonds	165213	165684
Rom. French Sh. Term	323017	323908
Rom. British Index	14294	14347
Rom. British Bonds	26900	26926
Rom. British Sh. Term	[redacted]	53250
Rom. N. Am. Index	21160	[redacted]
Rom. N. Am. Bonds	[redacted]	32715
Rom. N. Am. S. Term	10758	10981
Rom. Japan Index	1109	1127
Rom. Japanese B.	3780	3790
Rom. Jap. Sh. Term	8090	8100
Rom. It. Eq. Index	13127	13206
Rom. It. Sh. Term	54161	54130
Rom. Ecu B. (Ecu)	15,46	15,48
Eurorac Fund B	37,05	37,10
S Paolo Obbligaz. Eur.	181,07	181,07
S Paolo Mkt. Ecu	186,92	186,92
[redacted]	149,19	149,19
S Paolo Azioni IT	810,89	810,89
S Paolo Obl. Fr. FF	1124,06	[redacted]
S Paolo Obl. [redacted]	12982	12982
S Paolo Az. All. DM	129,23	129,26
S Paolo Obl. It. Lit	14808	14808
S Paolo Az. It. Lit	183067	183087
Salor's Fixed Inc. Eq.	1549,89	1549,89
Salor's Equity Eco.	1577,46	[redacted]
Salor's It. Eq. Lit	1711,3	1711,3
Salor's L. F. I. Lit	1989,7	1989,7
Salor's B. P. Lit	1146,5	1146,5
Salor's St. T. Lit	[redacted]	1896
Salor's C.A.C. B. S.	1693,30	1693,30
[redacted]	163,19	163,19
Clipperwest Eq.	144,18	144,18
Global Inc.	143,34	143,34
Int. Short Bond Eco	1904,19	1904,19
Eurorac F. DM (DM)	101,82	101,81
Eurorac Fund D. ($)	148,89	148,89
Op. G. F. Cas. DM	482,19	482,19
Op. G. F. Fix. In. DM	211,02	211,02

Il prestigioso ateneo milanese celebra i 75 anni: da Fanfani e Dossetti a Scalfaro e ai ministri dell'Ulivo

CATTOLICA
L'università al potere



MILANO

QUANDO stamattina il presidente Scalfaro assisterà in Sant'Ambrogio alla [redacted]sa che il cardinale Martini celebra per il nuovo anno accademico della Cattolica, si rivedrà giovane matricola di Legge nel '37: c'era il fascismo, l'Impero trionfava: [redacted] difficile intuire un futuro così soddisfacente per lui [redacted] per la [redacted] Università. Scalfaro può essere il simbolo della crescita, del successo istituzionale [redacted] culturale della Cattolica, che adesso compie 75 anni: li ricordano da domani, in un convegno di tre giorni, il presidente della Cei Camillo Ruini, Martini, altri prelati e studiosi.

I nomi pesano: Scalfaro presidente della Repubblica, Prodi presidente del Consiglio, Flick e Treu ministri. Giarda sottosegretario, chissà quanti ancora. La Cattolica è al potere. C'è quasi sempre stata, per la verità. Nel dopoguerra cominciarono ad affermarsi i famosi «professorini», i Fanfani e i Dossetti, e poi i De Mita, i Misasi, i Bianco, tutti allievi di quest'Università. Ci fu la stagione del centrosinistra, la fortuna della Base democristiana, un intero clima culturale che ha ispirato con continuità l'azione politica ed economica nazionale. Alla Cattolica si officiava il «rito ambrosiano», amoroso [redacted] visioni programmatorie, dedito all'intervento statale in [redacted] una linea pragmatica e vincente. Se alcuni filoni, soprattutto meridionali, guardavano al «rito romano», più idealistico, nei decenni è avvenuta una sorta di osmosi con la linea lombarda. Così pare allo storico Giorgio Rumi, altro laureato in Cattolica, docente ora alla Statale.

Per capire questa scelta, bisogna rifarsi non solo [redacted] un'interpretazione della dottrina sociale della Chiesa, ma anche [redacted] contesto storico dagli Anni 30 in poi: dovunque erano attive idee che assegnavano allo Stato un ruolo decisivo nel guidare lo sviluppo economico. Lo prevedevano il marxismo e il fascismo, sia pure in modi diversissimi, [redacted] lo prevedevano il laborismo inglese [redacted] New Deal di Roosevelt. Fu in quest'ultima area, keynesiana, che si elaborò prevalentemente il modello per l'Università Cattolica.

La realtà tuttavia non è stata e non [redacted] più così schematica, [redacted] una sola direzione. L'economista Alberto Quadrio Curzio, preside della Facoltà [redacted] Scienze politiche, distingue pacato tre filoni nel pensiero eco[redacted] della Cattolica: un'altissima linea teorica, astratta, matematica, che ha dato per esempio un Luigi Pasinetti, nome noto anche all'estero; una linea keynesiana, [redacted] più diffusa nella nostra politica; [redacted] una linea che lui chiama «istituzionale o europea», dove lo Stato non fa il mattatore ma [redacted] limita a regolare il gioco economico. Quadrio Curzio abita qui, in questo paesaggio liberista. Si sente isolato, [redacted] minoranza? «No, tutto sommato - risponde -. Sono io che mi sono spinto molto avanti». La Cattolica è un centauro? Ha due anime? «Esse però non sono in conflitto. Tutti siamo d'accordo su un punto: la solidarietà [redacted] dev'essere disgiunta dalla responsabilità, dall'autonomia individuale e dal principio [redacted] sussidiarietà, secondo cui ogni livello istituzionale [redacted] quel che può esser fatto al livello inferiore».

Il professore a questo punto dice che ha operato un confronto tra la *Centesimus annus*, l'enciclica di Wojtyla sui fenomeni sociali ed economici, e la nostra Costituzione. Risultato: «Il Papa [redacted] più avanti di noi». Il Papa riconosce la funzione e l'importanza dell'impresa e del libero [redacted] ben temperato mercato, che dunque non è affatto caotico, selvaggio, predatore dei più deboli. Nella prima parte della Costituzione, invece, nel Titolo III, «l'impresa è citata una sola volta e per dire che può essere espropriata». Conclusione: «Bisogna riformare anche la prima parte della Costituzione, non solo la seconda, come vuol [redacted] la Bicamerale appena votata». Su tutto questo Quadrio Curzio ha pubblicato *Noi, l'economia e l'Europa* (Il Mulino). E ha scritto un documento per il cardinale Martini, *Autonomie regionali e federalismo solidale* (Centro Ambrosiano), dove critica durissimamente la politica economica degli ultimi decenni [redacted] imposta [redacted] ridefinizione rigorosa e virtuosa dello Stato sociale.

Come la Cattolica non ha un univoco volto, così non è più vera neanche [redacted] contrapposizione fra una Cattolica sociale [redacted] assistenzialistica [redacted] una Bocconi tempio dell'autorità liberista. Le due Università hanno ormai mischiato le carte al loro interno, hanno persino avviato iniziative didattiche comuni. Su questo fronte della didattica, le cifre della Cattolica sono notevolissime: 68 studenti nel '21, quasi 40 mila oggi, e in cinque città e 14 Facoltà (primaria quella di Medicina, con il Policlinico Gemelli a Roma). E' la Cattolica più affollata, [redacted] quelle di Lovanio [redacted] di Manila, fra le più [redacted] nel mondo. Padre Agostino Gemelli, quando la fondò, mai avrebbe [redacted] tanto successo per la classe dirigente cattolica che voleva formare. «Allora il cattolico doveva riaffermare la sua identità e la sua presenza - dice il rettore, il filosofo Adriano Bausola -. Oggi dobbiamo affrontare una mentalità che fa [redacted] meno d'ogni metafisica».

La rivalità con la Bocconi e la Normale di Pisa Qui nel '67 scoccò la scintilla della contestazione studentesca

Due [redacted] i [redacted] indimenticabili per molti ex studenti. Il primo fu quella notte del 17 novembre '67 nell'Aula Gemelli, quando scoccò la scintilla della prima contestazione e nacque il movimento studentesco: c'era Capanna, che aveva appena scritto 70 cartelle per dimostrare a una ragazza emiliana che far l'amore prima del matrimonio andava d'accordo con San Tommaso; c'era Claudio Rinaldi, ora direttore dell'*Espresso*, devoto del poker; c'era colui che lanciò lo slogan «Dalle messe alle masse», il parmigiano Francesco Schianchi, finissimo ballerino di twist. E [redacted] studentesse allora non potevano indossare i pantaloni ma solo il grembiule nero. Alcune si distinguevano nella raccolta di fondi: la pia Alda Miceli vendeva mazzolini di violette, Ombretta Fumagalli Carulli chiedeva contributi sulla porta della chiesa.

L'altra eccitazione è recente, [redacted] ai primi del febbraio '95: cento, duecento ex allievi superbravi della Cattolica ospitati nel collegio Agostinianum (lavabo e inginocchiatoio in camera) si rincor[redacted] al telefono per dare una mano al Romano Prodi neopolitico: sono professori come Flick, Zamagni [redacted] Balboni, sindacalisti come Morese e Manghi. Il loro Agostinianum era l'anti-Normale di Pisa, che sforna[redacted] i Ciampi-boys, gli Amato, i Cassese, i Manzella.

Aneddoti, ricordi. L'avventura della Cattolica continua.

Claudio Altarocca

Il giardino interno della Cattolica. In alto a destra il fondatore, padre Agostino Gemelli

IL RICORDO DEGLI EX [redacted]

[redacted]

Il periodo d'oro

Gianfranco Miglio [redacted] entrato [redacted] Cattolica a [redacted] anni (era il 1936) [redacted] per 50 anni ne è stato protagonista: «Era il periodo d'oro dell'egemonia [redacted] Gemelli, autoritario ma grande manager». L'università, spiega, nacque con una contraddizione strutturale: in quanto cattolica [redacted] custode [redacted] verità assolute, ma aveva il compito di ricercare verità nuove. Io, per 30 anni preside della facoltà di Scienze politiche, ho cercato frontiere nuove, ma sono sempre rimasto un isolato». Oggi, conclude Miglio, «il conflitto è superato perché l'università è diventata un lezionificio e un esamificio, con scarsa ricerca. E' quello che il mondo cattolico voleva: una grossa scuola per dare titoli di studio ai giovani rampolli».

[redacted]

Felicità pura

Irene Pivetti ha frequentato la Cattolica nella prima metà degli Anni 80 e si è laureata in Lettere con indirizzo filologico. «Facevo politica - ricorda - [redacted] non avevo molto tempo per frequentare. Ma studiavo moltissimo e [redacted] passione. Le lezioni di Villanovich, che si definiva "un orco dei manoscritti", sono indimenticabili, mi davano felicità pura». I suoi corsi erano «pezzi di commedia dell'arte - aggiunge - ma per pochi intimi: eravamo poco più di una decina. L'atmosfera della Cattolica era fatta di luci e ombre e umanamente, al di fuori della politica, non [redacted] il massimo. Non c'erano grandi rapporti umani, ma d'altra parte la dimensione dei piccoli gruppi è quella più vera dello studio universitario».

[redacted]

Vessato da Prodi

Il ministro di Grazia e Giustizia Giovanni Maria Flick ha frequentato [redacted] Cattolica dal 1958 al 1962 e ne conserva un ricordo «estremamente positivo». «Abitavo a due passi - [redacted] - frequentavo sempre e studiavo [redacted] un matto. Un'esperienza molto costruttiva [redacted] formativa, che ha integrato i miei studi dai Gesuiti. Un anno davanti [redacted] me c'era Prodi: ci sfottevamo, scherzavamo, lui mi torturava perché ero una matricola. Ma poi [redacted] la[redacted] nel corso di Prodi c'era anche Treu». Tra i docenti che [redacted] ministro ricorda più volentieri ci sono Franco Cordero, Domenico Barbero e Alberto Crespi: «Ancora oggi gli [redacted] molto legato: mi piaceva anche perché suonava l'organo, io [redacted] studiato un po' di pianoforte».

RUMI

Mattei in trionfo

Tra i ricordi dello storico Giorgio Rumi ci sono [redacted] «brillante» Gianfranco Miglio [redacted] Nino Andreatta su una [redacted] targata Trento. Erano i primissimi Anni Sessanta: «Vedevo girare padre Agostino Gemelli per i corridoi - [redacted] - in sedia a rotelle. Sembrava [redacted] frate del Medioevo, lo chiamavamo il Magnifi[redacted] Terrore: la sua voce tonitruante incuteva molta soggezione». Il ricordo più bello è per Ettore Passerin d'Entrèves, («verso di lui ho un grandissimo debito»), il più entusiasta per la visita di Enrico Mattei: «Fu un trionfo: rappresentava la speranza di un'economia al servizio dell'uomo, la ricerca una specie di socializzazione del profitto. Ma sappiamo come andò a finire».

A CURA DI Carlo Grande

IOTTI
Antifascisti e pudichi

Uscirà a marzo [redacted] le Edizioni Paoline «Come ad Harvard», di Giuseppe Preziosi: [redacted] libro di testimonianze sulla Cattolica. Anticipiamo [redacted] parte di quella data dall'ex allieva Nilde Iotti

«IN università trovai un clima molto bello, direi anche simpatico. C'era solo un elemento - mi permetto questa espressione - un po' bigotto (...): durante l'intervallo le studentesse dovevano [redacted] nel giardino interno e gli studenti nel chiostro. Non si poteva assolutamente con[redacted] insieme in quei momenti, cosa che poi avveniva con tutta tranquillità sul treno, poiché, ragazzi [redacted] ragazze, tornavano a casa [redacted]. Questa era l'unica cosa che mi dava fastidio. L'università, d'altro canto, era molto seria; confrontandomi con i miei colleghi della Statale, mi accorgevo che il livello di studi era nettamente superiore. I professori si chiamavano Dossetti e La Pira; c'erano Fanfani e Lazzati e l'ateneo risentiva dell'influenza dell'organizzazione universitaria moderna; si tenevano già allora, ad esempio, i seminari: non mi risulta che nelle altre università ci fosse un'organizzazione simile. Insomma, era un'istituzione [redacted] tutto rispet[redacted]. A [redacted] sincera, entrandovi, ebbi l'impressione di trovarmi in un ambiente fascista, e [redacted] era - diciamo così - formalmente. Presto però mi accorsi che non tutti [redacted] fascisti, ma esattamente il contrario. A lezione di alcuni professori - per esempio alle lezioni di storia antica del prof. Calderini - si parlava [redacted] modo apertamente antifascista: egli, parlando degli antichi e dei nuovi romani, infilava cose terribili sui gerarchi [redacted] Mussolini; nei collegi universitari, l'*Augustinianum* e il *Marianum*, in quel tempo di guerra, c'erano poi gruppi, anche se non numerosissimi, di inglesi, cioè di giovani nemici che non avrebbero dovuto essere in quella università. E tutti erano ben lontani dall'istigare all'odio, o all'idea della supremazia della razza ariana, anche se padre Gemelli - che io credo fosse sinceramente fascista - ci invitava ogni tanto a conferenze tenute da grossi gerarchi fascisti (...). Non so se lo facesse anche per creare uno scudo protettivo [redacted] alla Cattolica...

[redacted] Iotti

La provocatoria tesi di un antropologo di Harvard: perché gli uomini sono violenti

Scimpanzé, la maledizione che è in noi

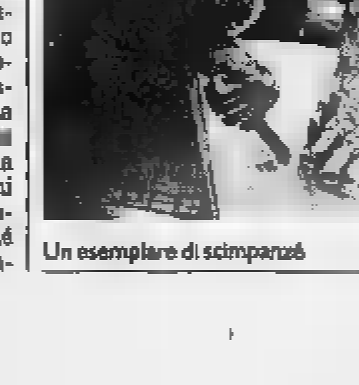
Nella nostra evoluzione abbiamo scelto la scimmia sbagliata

LONDRA

I maschi della nostra specie sono rimasti scimpanzé nel midollo. Hanno i peli più radi e i canini più corti, ma la loro predisposizione alla violen[redacted] e al dominio li rispedisce all'epoca in cui si dondolavano dagli alberi. Come i loro più stretti parenti scimmieschi, ambiscono [redacted] vincere per il gusto di vincere, [redacted] le gerarchie e attaccano in piccoli gruppi, sfruttano le vulnerabilità delle femmine: in una parola, [redacted] «demoniaci». L'evoluzione ha favorito loro e ha fregato l'umanità.

E' la provocatoria tesi [redacted] autorevole antropologo di Harvard, Richard Wrangham, il quale [redacted] il collega Dale Pete[redacted] ha appena pubblicato a Londra da Bloomsbury un libro che infiamma il dibattito scientifico sulle origini della guerra [redacted] dell'aggressione nella nostra specie. Il loro studio, *Demonic Males. Apes and the origins of human violence* [redacted] già definito «pericoloso». Ma gli autori insistono: [redacted] di cambiare l'andazzo evolutivo. La natura non [redacted] irreversibile.

La storia, incalzano, sarebbe stata molto meno sanguinosa se [redacted] servito di più gli interessi [redacted] donne. Alle signore della nostra specie converrebbe decisamente ispirarsi a un altro modello scimmiesco per fare la rivoluzione: le femmine dei bonobo, la variante pigmea degli scimpanzé. La loro società è l'Utopia pacifista [redacted] terra: l'uguaglianza tra i sessi è la base dell'armonia, perché i maschi [redacted] tenuti in riga da una solidarietà femminile di ferro. Poiché non possono controllare le compagne, non aggrediscono neppure gli altri maschi.



Un esemplare di scimpanzé

[redacted] risultato è che tutti si divertono: hanno rapporti sessuali persino per calmarsi, fare amicizia [redacted] evitare [redacted] conflitto. «Sant'Agostino avrebbe dovuto fare un salto a Wamba a vedere i bonobo, quando diceva che gli umani sono l'unica specie a separare l'atto sessuale dalla procreazione». Per un'ironia dell'evoluzione, i bonobo sono molto più «umani» di noi, nel senso del rispetto degli altri e del dominio [redacted] sé: condividono le risorse anziché ammazzarsi per accaparrarsele.

E invece, eccoci a ricalcare le orme dei più grossi scimpanzé, i cui maschi celebrano il loro ingresso nell'età adulta picchiando [redacted] femmine per far loro capire chi è il capo. Talora [redacted] violentano. Le sventurate si ribellano, ma anche collaborano per ottenere protezione. I maschi viaggiano in piccoli gruppi xenofobici e sferrano raid letali [redacted] gruppi rivali. Rovesciano i loro capi per diventare numero uno, e si abbandonano spesso con eccitazione a orge di sangue. Ed è l'orgoglio, l'ambizione di arrivare in cima alla scala sociale, a renderli aggressivi. L'intelligenza [redacted] al servizio della premeditazione.

Che deve fare l'umanità maledetta dai maschi demoniaci? «Il potere delle femmine [redacted] il segreto della dolcezza dei maschi bonobo. La società [redacted] potrebbe, attraverso le sue scelte riproduttive, allevare [redacted] maschio più gentile, con un temperamento meno da scimpanzé».

Maria Chiara Bonazzi

CIVIA STELLATA

Bollati Boringhieri

Ugo Bonanate

IL DIO DEGLI ALTRI

[illegible] [redacted]

«Nuova Cultura», L. 40 000

Le origini dei fondamentalismi nella Bibbia e nel Corano

DISCUSSIONE. Su Liberal due filosofi, uno scrittore e un cardinale di fronte al «caso» Di Pietro

Tonino l'idolo divorato

Tra fantasmi e demoni d'Italia, la parabola dell'ex pm

Nell'immagine grande Antonio Di Pietro A lato Ersilio Tonini e Emanuele Severino

Severino, Sgalambro, La Capria e monsignor Tonini: ecco i rischi del giustizialismo

ROMA

TONINO come Saint-Just. Il pm più famoso d'Italia è come un rivoluzionario che, dopo essere stato uno dei principali agenti del «grande terrore» all'epoca della Rivoluzione francese, a sua volta è finito sulla ghigliottina. La storia si ripete, anche nei suoi tratti più oscuri e drammatici, avverte il cardinale Ersilio Tonini, in un'intensa intervista a Massimo De Angelis che uscirà nel numero di *Liberal* in edicola domani. Nello stesso fascicolo i filosofi Emanuele Severino e Manlio Sgalambro, lo scrittore Raffaele La Capria e il giornalista Antonio Carioti interpretano e giudicano l'esplosivo [illegible]» Antonio Di Pietro e quello che tutta l'intricata vicenda dell'ex sostituto procuratore ha rappresentato per la storia d'Italia in questi ultimi anni.

Oggi si sta verificando - avverte ancora Tonini - quello che è avvenuto nei periodi più tragici del passato, in epoca greca, romana e durante la Rivoluzione francese. «Un'epoca si mangia l'altra. Una folla costruisce un idolo e un'altra lo butta giù». In questa alternanza di idolatria e di condanna non sono per nulla ottimistiche le previsioni del prelato di Ravenna sulle sorti politiche e giudiziarie del nostro Paese. La guerra tra procure. Di Pietro inquisito, Davigo e Borrelli che sembrano sul punto di abbandonare: l'apparentemente granitico pool di Mani pulite è allo sfascio?, si chiede Tonini. E spiega: la pubblica opinione si domanda ripetutamente in chi deve avere fiducia dal momento che, come pure i magistrati hanno ammesso, sono stati compiuti molti abusi nella stessa amministrazione della giustizia. La disillusione di oggi si cumula a quella di ieri quando gli italiani hanno scoperto le mani sporche dei politici e la corruzione dei partiti che li avevano fatti uscire da una dittatura.

Parole pesanti, quelle di Tonini: la tentazione dell'«uomo forte», che risolva tutte le questioni, bussa alla porta. Per difenderci da questo fantasma c'è solo il terribile ricordo degli anni bui, del Ventennio fascista. A questo punto, quale può essere un proficuo obiettivo? Secondo il cardinale la tutela di un bene prezioso, di qualcosa di cui raramente si parla: «l'onore del cittadino». Tremendamente danneggiato da «un'inquisizione dura che ha portato a confessare per sé e anche per gli altri. E' necessaria un'opera di generale rasserenamento allo scopo che chi è accusato non risulti distrutto prima di essere giudicato». Non è un caso che proprio questo sia capitato anche all'idolo Di Pietro.

Ma quali sono gli equivoci storici, le mancate valutazioni che ancora oggi rendono oscura e ambigua la posizione dell'ex magistrato e gli stessi risultati delle inchieste del pool? Per capire questi nostri ultimi tormentati anni e le vicende di Tangentopoli bisogna risalire molto indietro nel tempo, e cioè alla guerra fredda, spiega Severino. Quando i due sistemi antagonistici, capitalismo e socialismo reale, si scontravano in un confronto mortale. «In quel periodo non c'era la possibilità di combattere democraticamente con i metodi della libera concorrenza i nemici della democrazia e del libero mercato - dice il filosofo -. Ad esempio, il finanziamento dei partiti anticomunisti non poteva essere operato sulla base della legislazione che lo regolava e che la stessa dc aveva contribuito a rendere iugulatoria per rendere la vita difficile al pci». Quella forma di «illegalità di alto profilo politico» è stata molto utile: ha rappresentato la condizione non secondaria della vittoria della democrazia parlamentare sul totalitarismo comunista, che non si sarebbe realizzata senza che qualcuno si sporcasse le mani. Oggi chi ritiene che nel lavoro di pulizia si possa andare fino in fondo non capisce che il giustizialismo potrebbe avere gravi conseguenze: «Vorrebbe dire mettere sotto processo in Italia lo stesso sistema capitalistico, cioè il sistema che è uscito vincente dal duello all'ultimo sangue contro il comunismo e che ha tuttora la capacità di arginare le forze che lo minacciano». La pulizia giudiziaria è anche il cascame di un antico sogno: «E' il sogno di una società più giusta, più uguale...».

Non si sogna però impunemente, avverte il filosofo siciliano Manlio Sgalambro. A forza di perdersi nell'utopia, nel mondo dell'irrealizzabile, si approda a un'idea di pulizia «bosniaca». Una lotta alla corruzione estremamente radicale finisce non guardare ai progressi della società, allo sviluppo, ma per riflettere solamente se stessa. «Può essere che tangente, data per accaparrarsi un appalto, segni un incremento economico di una zona, una maggiore occupazione, ecc. Ma tutto ciò per l'idea di pulizia non ha nessun significato». Il rigoroso repulisti potrebbe paradossalmente portare, per Sgalambro, a un ancor più estremo e inquietante esito: «Una politica, oggi vicariata dai giudici, domani potrebbe esserlo dai generali».

Ma forse nel Paese dei generali già ci siamo, è il verdetto di Raffaele La Capria. Lo Stato di polizia è in parte già instaurato e a realizzarlo hanno contribuito i progressi dell'elettronica. Cimici sparse in salotti, bar e uffici esercitano un ineffabile supercontrollo. Ma cosa registrano questi moderni orecchi, frutto della tecnologia? «Da una parte abbiamo mirabili prodotti altamente sofisticati, dall'altra la chiacchiera affaristico-confidenziale-telefonica, in cui gli interlocutori [illegible] e vanesia sicumera si dicono quanto costa la corruzione di questo e di quello, come si paga e come rende. Non dimentichiamo - osserva il letterato napoletano - che siamo nel Paese di Dante, il poeta di un inferno tutto italiano popolato di personaggi che parlano tanto persino si stanno arrostendo tra le fiamme. Solo che il nostro inferno contemporaneo è popolato da demoni che nemmeno consapevoli del male che incarnano».

Mirella Serri

FATTI E GENTE

Falsi all'asta in Florida? Scandalo in America

NEW YORK. Scandalo nel mondo dell'arte contemporanea: secondo alcuni influenti galleristi newyorkesi una casa d'aste della Florida sta per mettere in vendita decine di quadri falsamente attribuiti a grandi maestri, Piet Mondrian Georgia O'Keefe Jasper Johns. «Non c'è niente nel catalogo che autentico», Robert Graham, presidente di una galleria di Manhattan. «E' il catalogo più vergognoso che abbia mai visto», gli fa eco il collega Richard York. I galleristi si sono mobilitati: «Stiamo cercando di far intervenire la giustizia», ha annunciato al *New York Times* James Goodman, presidente della Art Dealers Association of America. Fonti di polizia hanno confermato che un'indagine è in corso. [Ansa]

«Pirati di carta» a Roma

«Pirati di carta. Le fotocopie: dall'uso personale all'abuso collettivo» è il titolo del convegno in programma oggi alle 17 presso la Residenza Ripetta, organizzato dall'Associazione italiana editori e dall'Associazione italiana per i diritti di riproduzione delle opere dell'ingegno. Partecipano Ivan Cecchin, Angelo Guerini, Gianni Merlini, il sottosegretario alla presidenza del Consiglio Arturo Parisi, i parlamentari Domenico Fisichella, Marcello Pera e Stefano Passigli. Durante il convegno verranno distribuiti i dati di una ricerca Aie che stima in 470 miliardi il danno causato dalla fotocopiatura abusiva in Italia.

I vincitori del premio Pirandello

PALERMO. Il premio internazionale «Pirandello» istituito dalla Sicilcassa è stato assegnato a Eugenio Barba, il regista fondatore dell'Odin Theatre. La consegna ieri pomeriggio a Palazzo dei Normanni. Altri riconoscimenti a Paolo Puppa, Siro Ferrone, Giovanni Iagrò e Claudio Vicentini. A 60 anni dalla morte Pirandello è stato ricordato durante la premiazione da Luigi Squarzina che ne ha parlato anche uomo di spettacolo che curava la messa in scena delle sue commedie. [a. r.]

LETTERE AL GIORNALE

Il rispetto perduto per la vita e l'incidente per il soldato in gonnella

Il [illegible] violenza

Non è una scoperta originale constatare che negli ultimi anni le azioni criminose, specie da parte dei giovani, sono aumentate sensibilmente. Si uccide per pochi soldi e anche per niente; è cronaca giornaliera.

Secondo una mia modesta visione il triste fenomeno è dovuto alla perdita del rispetto della vita; la richiesta sempre più incessante da parte di molti della pena di morte, la pretesa d'un linciaggio immediato del presunto colpevole, e anche questo dovuto alla perdita del rispetto della vita.

Anche qui la mia modesta visione è che le colpe di tale perdita siano da imputare in massima parte al cinema e alla televisione in particolare, che bombarda quotidianamente le case con immagini di film di violenza e di morte. Le droghe, si sa, creano assuefazione; è una regola; le immagini suddette non escono da tale regola. Qualche rimedio? Spegnere il televisore affinché i fabbricanti di morte capiscono che occorre cambiare musica per vendere.

Vincenzo Lascala, Torino

Un militare troppo galante

La novità dell'arruolamento femminile nelle Forze Armate mi rammenta una grottesca vicenda di cui fui spettatore sedici anni or sono, quando prestavo servizio in un reparto schierato in zona d'intervento in Medio Oriente.

Attiguo agli alloggi italiani v'era un ospedale da campo svedese, fornito di alcune decine di graziose infermiere. Immaginarsi le attenzioni degli allupati italiani, giulivi per aver sottomano tanta grazia di Dio. Anche il comandante italiano, per non essere da meno, giocò le sue carte invero con molta grazia, inviando a una gentile soldatessa una letterina sotto forma di poesia (in lingua inglese) accompagnata da un fiore.

L'oggetto di cotanto lesbo, forse infastidita anziché lusingata da quelle avances un poco goffe, rese pubblico il fatto e, di lì a poco, il comandante svedese lesse l'ardente letterina ai dipendenti riuniti al gran completo. Figurarsi i compassati svedesi, si tenevano la pancia dalle risate! Saputo che l'ebbe, il comandante italiano andò su tutte le furie e, appena poté, si vendicò sugli svedesi e qui mi fermo per carità di Patria. Morale: per una quelle donne furono compromessi i rapporti tra due contingenti alleati.

Non contrario all'ingresso del gentil sesso in caserma ma pavento i pericoli: i problemi vi saranno, non giungeranno dai soldati in gonnella e neppure dai loro coetanei vogliosi di sbirciare dal buco della serratura le ragazze, generalmente più in gamba dei maschietti, sistemerebbe la cosa con un paio di ceffoni ma, semmai, da qualche tenente colonnello o maresciallo ultraquarantenne incapace di scindere, come verificai in Libano, le questioni personali da quelle di servizio.

Guido Guasconi
Bresso (Milano)
maresciallo ultraquarantenne dell'Esercito italiano

Verità al malato: [illegible] comportarsi?

Ho letto con interesse gli articoli di Liliana Madeo e Daniela Daniele su *La Stampa* di sabato 18 gennaio a proposito della nota sentenza della Corte di Cassazione sul problema della verità al paziente.

E' questo un problema di grande complessità e di sicuro non può essere risolto, semplicemente, attraverso regole e codici deontologici che provengano dall'esterno, ma coinvolge profondamente l'informazione e soprattutto la formazione del medico, qualunque branca della medicina eserciti.

E' certamente vero che il corso degli studi medici è molto più attento agli aspetti tecnici della medicina che non a quelli dell'Arte medica, dove peculiarmente il problema del rapporto medico-paziente si pone.

Il problema del medico nell'età della tecnica è, in ogni caso, di grande rilievo, e di agevole soluzione.

Non solo quello del medico, peraltro, in quanto vengono coinvolte tutte quelle che oggi si indicano come professioni d'aiuto; dovremmo parlare quindi anche di avvocati, insegnanti, psicologi, assistenti sociali e così via. Per quel che riguarda il medico, nell'articolo di Daniela Daniele a un certo punto si legge: «Il guaio è che alla facoltà di Medicina ancora non si impara (perché si insegna) il rapporto medico-paziente passa anche attraverso la disponibilità al dialogo».

Devo sottolineare come quanto affermato sia generalmente vero.

Colgo d'altra parte l'occasione di portare alla conoscenza dei lettori come presso la facoltà di Medicina e Chirurgia di Novara gli studenti del IV anno, nell'ambito dell'insegnamento della Metodologia Clinica il corso di Psicologia Medica (del quale sono io stesso titolare) che consiste in poche ore di lezioni tradizionali e in numerose ore di esercitazioni centrate proprio sulle problematiche del rapporto medico paziente.

Vengono affrontati, anche attraverso gioco ruoli, e quindi mettendosi in gioco personalmente, temi quali quello della comunicazione della diagnosi, delle difficoltà e delle emozioni del medico e del paziente in diverse situazioni, dell'informazione e della formazione del medico.

Sempre presso la facoltà di Medicina e Chirurgia di Novara esiste poi un corso di Perfezionamento post-laurea (da me diretto), in «Relazioni d'aiuto», della durata di cento ore, aperto a laureati in diverse discipline, dove viene sviluppata la formazione al dialogo e alla relazione sia da un punto di vista teorico che pratico attraverso le più moderne metodologie.

prof. **Eugenio Torre**
direttore del corso di perfezionamento in «Relazioni d'aiuto»
cattedra di Psichiatria e Psicologia clinica
facoltà di Medicina e Chirurgia di Novara

La telefonata di Buttiglione

La trasmissione di Lucia Annunziata *Tg3 prima serata* del 16 gennaio Berlusconi, Fini e Casini, quest'ultimo in collegamento diretto, ha avuto a mio avviso una conclusione piuttosto comica. Dopo quasi due ore di riconoscimenti reciproci tra i protagonisti («Come del resto ha detto giustamente Fini...», «Sono pienamente d'accordo Berlusconi...», «La nostra non è alleanza ma amicizia...», «Concordo in tutto...», «Sono io il leader ma solo perché ho avuto più voti...» ecc.) che più amiconi, più affezionati, più diletti di così non può, e una platea che sprizzava consenso oceanico tranne una povera signora in crisi politica che però alla fine pare sulla via della redenzione per intercessione dell'on. Ignazio La Russa che oltre tutto deve essere una persona simpaticissima, dopo tutto questo verso la fine è intervenuto con una telefonata l'on. Rocco Buttiglione imbestialito che ve lo raccomando! NON era stato invitato! Il comico sta nel fatto che nessuno se n'era accorto fino a quel momento.

Francesco Travaglia
Mantignana (Pg)

Il cuore vile dei teppisti

Essendo rimasto profondamente rattristato per quanto capitato alla famigliola del cavalcavia sulla Torino-Piacenza, inoltro un accorato appello al prof. Barnard (o chi per lui). Vorrei supplicarlo di sostituire urgentemente ai killer nonché autori del vigliacco e irresponsabile gesto (va ricordato che tale gesto causò la morte di una giovane mamma) il loro cuore di pietra con uno umano. Gentile prof. Barnard, mi ascolti la prego anche se quanto da me proposto, forse, non è di facile realizzazione. Di ciò sono consapevole e quindi non so se potrà farcela... Ma qualcosa deve pur fare... In alternativa le propongo un'altra mia idea, senz'altro la più semplice e sbrigativa e cioè quella di sostituire le loro «Teste Malate». Poiché però la fantasia resta solo fantasia e la realtà, ahimè, è un'altra cosa, a questo punto mi resta solo da sperare nell'intervento divino.

Giacomo Giglio
Castelvetrano (Tp)

LA [illegible] DI O.R.

Egregio Signor Buono, ma ci posso credere! Hanno pensato ai distributori di profilattici a scuola, e non agli appositi contenitori di raccolta, dopo averli usati. «La scuola italiana è un cesso» si sente spesso dire. Ma non importa: la riforma parte dal preservativo, grande scelta moderna di crescita e di efficienza scolastica. Personalmente, mi occupo dei «rifiuti tossici» della scuola, cioè di quei ragazzi che la scuola ha centrifugato e gettato per strada perché non hanno accettato i programmi e il metodo antiquato dell'istruzione italiana...

padre **Albano Allocco**, Narzole (Cn)

«Non infoltite la schiera dei conigli»

GENTILE Padre, ormai ho deciso di non commentare più le vicende scolastiche che per me risultano troppo complicate. Ma questo non vuole dire rinunciare a pubblicare le opinioni altrui. La sua è senz'altro molto importante per il punto di vista da cui lei esamina il fenomeno. «La scuola – lei dice – ha ben altri problemi prioritari da affrontare, piuttosto che cimentarsi nella distribuzione dei profilattici. Penso, ad esempio, allo svecchiamento dei programmi ministeriali non più adeguati, all'aggiornamento dei docenti su metodi di insegnamento capaci di catturare i più deboli, all'abbandono del 18% degli studenti prima della terza media (è sempre colpa dei ragazzi?), all'inserimento di nuove materie nei programmi, a un nuovo modello che risponda alle murate esigenze delle famiglie ecc. Permetteremi; questo problema dei preservativi, così tanto enfatizzato, in realtà è un non-problema. Se fosse così automatico e semplice risolvere l'incubo dell'Aids con il preservativo, avremmo già vinto questa battaglia. E, per quanto riguarda l'educazione sessuale, non è solo questione di informare i ragazzi, si tratta di formare comportamenti affettivi corretti a livello sociale. I gesti eclatanti sono tutti capaci di farli, non contano niente, provate a uscire dalle vostre classi e venite a vedere cosa comporta combattere in trincea tutti i pericoli dell'Aids. E ancora. Per quanto riguarda la vergogna, non c'è niente di cui vergognarsi a entrare in farmacia. Oltretutto, siete male informati: i preservativi non si trovano solo in farmacia. Crescere significa soprattutto sapersi assumere responsabilità e non diventare "conigli" che si nascondono di fronte alle proprie scelte. Vi assicuro, ragazzi, che di "conigli" ce ne sono già troppi adulti nella nostra società e non è il caso che si vada a infoltire la schiera di nuove leve...». Grazie per la collaborazione, gentile Padre e auguri per il «Villaggio della Gioia» di Narzole.

Oreste del Buono

Cent'anni fa nasceva il padre del boom tedesco: tutti lo festeggiano e cercano di ripetere la ricetta del suo miracolo

Un professore bavarese prestato alla politica: rilanciò l'industria, sconfisse la borsa

Ministro dell'Economia nel primo governo postbellico, cancelliere dopo Adenauer

Il cancelliere Adenauer (sulla sinistra) con Ludwig Erhard (sulla destra); qui sotto Helmut Kohl

Qui sopra, il generale Lucius Clay, delle forze alleate d'occupazione: un duro confronto nel '48 col ministro

Erhard, benessere über alles

Col «mercato sociale» creò il supermarco

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Raccontano che la sera prima della «rivoluzione» - l'avvio della riforma monetaria che avrebbe segnato la rinascita economica tedesca, con la scelta del Marco come moneta nazionale e la restituzione forfettaria dei prestiti di guerra - Ludwig Erhard pensasse soprattutto al governatore militare americano, il generale Lucius Clay. Chiuso in una modesta stanza dell'Hotel Monopol di Francoforte in quella afosa notte di solstizio - [illegible] 20 giugno del 1948, in Germania [illegible] per cominciare un'estate di portenti - il professore bavarese prestato alla politica da una vocazione mal dissimulata correggeva il testo della legge che - di lì a poche ore - avrebbe liberalizzato i prezzi di 400 categorie di beni di consumo, la stragrande maggioranza. Raccontano, gli esegeti di un uomo che [illegible] un mito conteso [illegible] leggenda - mentre nella Germania sopraffatta da inquietudini [illegible] si compiono i cent'anni dalla nascita, il 4 febbraio, [illegible] 20 dalla morte, il [illegible] maggio - [illegible] tano che scuotendo il sigaro spento, eterno, Erhard anticipò con precisione quel che sarebbe avvenuto l'indomani. L'ormai prossimo «padre del miracolo tedesco» non si sbagliò: mentre, «per miracolo», i negozi di tutto il Paese si riempivano di merci - che in precedenza si potevano trovare soltanto a un mercato nero connivente ed esoso - venne convocato da Lucius Clay. Gelido [illegible] furente, il generale gli rammentò che un tedesco [illegible] poteva [illegible] biare di propria iniziativa le norme stabilite dagli occupanti, e che il plenipotenziario americano [illegible] aveva ancora espresso parere favorevole alla riforma. Erhard «il grosso» - come si cominciava a soprannominarlo per via della mole, ma soprattutto della simmetria sferica e bonaria del volto florido - rispose che le norme non erano «cambiate» [illegible] «abolite».

Insieme con l'estate - e propiziata da una soddisfatta esibizione [illegible] orgoglio nazionale - cominciava quel giorno la rinascita economica [illegible] morale di un Paese devastato dalla guerra, [illegible] ancora in possesso di uno straordinario serbatoio produttivo. E si profilava il mito di un uomo che la Germania alla ricerca di un modello ha eletto a proprio talismano. A sinistra e a destra: nella Cdu del Cancelliere Kohl - che [illegible] a stamane i festeggiamenti, per evitare clarliere sovrapposizioni con [illegible] Carnevale - e nell'Spd [illegible] corto di bandiere («uno dei nostri», lo definisce il capogruppo Scharping); fra i Verdi, che esaltano lo «spirito del capitalismo renano» inventato [illegible] anni fa da Erhard; e nel sindacato, nelle associazioni industriali.

Convinti, tutti, di incarnare al meglio l'eredità di un uomo che - nei travagli d'oggi - non offre soltanto ricette politico-economiche, ma un auspicio: la speranza propiziatoria [illegible] ricomposizione, [illegible] forza beneaugurante del presagio. Soggiogati, tutti, dalla magia di una formula che da allora [illegible] rimasta garanzia e simbolo della pax tedesca, l'«economia sociale di mercato» capace di assicurare «il benessere per tutti»: un'espressione che [illegible] il ministro dell'Economia del primo governo federale (e secondo Cancelliere, dopo Adenauer, dal 1963 al '66) significava coniugare l'efficienza dell'economia di mercato [illegible] [illegible] «responsabilità» dello Stato [illegible] le «corresponsabilità» - e le «autoresponsabilità» - dei cittadini nella produzione del «benessere comune». Ma significava, anche, libera concorrenza in regime di stabilità monetaria; leggi antitrust, intervento leggero dello Stato.

Dietro un giubileo che soddisfa unanimi ambizioni, [illegible] realtà, [illegible] nascondono quesiti cruciali, per la Germania e l'Europa avviate alla svolta del millennio e alla prova dell'Unione monetaria. Per esempio, se un «mercato globale» può ancora essere «sociale». Per esempio, se l'«assistenza» dello Stato è ancora lecita - e possibile - [illegible] fronte a deficit pubblici che nessun governo sembra in grado di arrestare. La ricetta di Erhard è sufficiente, si chiedono i tedeschi, per rispondere [illegible] domande come queste e risolvere i problemi che vi sono collegati, dalla disoccupazione record alla crisi dello Standort Deutschland, l'azienda Germania aggredita dalla crisi? L'unanimità dei consensi - e gli equivoci che rischiano di accompagnarla - [illegible] probabilmente dall'ambiguità che il «modello Erhard» conserva, a 50 anni dalla nascita dell'«economia [illegible] ciale di mercato»: un'espressione - quest'ultima - mutuata da [illegible] economista di Colonia, Alfred Mueller-Armack, che la leggenda attribuisce tuttavia a una misteriosa [illegible] bionda segretaria - la «Bella Elena» - che avrebbe catalogato così la prima bozza della riforma monetaria. Un'economia di mercato davvero libera, suggeriva Erhard, è di per sé «sociale»: l'efficienza del sistema rafforza infatti il potere d'acquisto dei salari, promuove il pieno impiego [illegible] rinsalda la disposizione dei lavoratori [illegible] confronti delle imprese. L'intervento diretto dello Stato, in queste condizioni, deve limitarsi alle garanzie per i più deboli [illegible] i malati. Quanto lontani siano simili circoli virtuosi, lo dimostra [illegible] fine del «sogno politico» di Erhard: il 30 novembre del '66 «Dicke», il grosso, si dimise da Cancelliere perché l'economia [illegible] cresciuta «soltanto» del 2,9%, e il deficit pubblico era «addirittura» di [illegible] miliardi di marchi. Cifre da far sorridere, se confrontate alla stagnazione - e alle voragini di bilancio - con le quali [illegible] confrontarsi il Cancelliere Kohl.

Emanuele Novazio

[illegible]

Attaccato da sinistra incompreso da destra

STRANO destino, quello degli economisti e degli uomini di governo liberali dagli Anni Trenta agli Anni Sessanta. Da vivi, furono attaccati da sinistra come alfieri del capitalismo e quasi [illegible] compresi dalla destra; agirono quindi in solitudine, in un mondo spaccato da ideologie contrapposte, contribuendo a salvare mercato e libertà ormai dati per spacciati nel truce clima della guerra fredda. Da morti, [illegible] nuove sinistre li adottano sovente come santi protettori.

E' il caso di Ludwig Erhard, il mitico padre del «miracolo economico» tedesco, proverbiale per il suo sigaro, la sua asciutta bonomia, il suo aspetto [illegible] quasi caricaturale da grasso borghese tedesco. Erhard seguiva le dottrine di Walter Eucken, capo della scuola di Friburgo, unica voce dell'economia [illegible] sopravvissuta in Germania agli anni della dittatura. Voleva realizzare un'«economia sociale di mercato», un tentativo di far convivere libertà e responsabilità dell'individuo in un clima di garanzie e sicurezze collettive.

La solita utopia, avranno pensato in molti, compresi gli alleati che gli diedero un incarico di governo nell'immediato dopoguerra, pensando di trovarsi di fronte un signore innocuo [illegible] malleabile. Niente affatto. L'utopia divenne realtà e fu il miracolo tedesco.

Dei molti aspetti dell'azione di Erhard è il caso di ricordarne due in particolare. Il primo fu la riforma monetaria: alla svalutazione delle vecchie banconote (con [illegible] perdita di valore [illegible] del 93,5 per cento) e alla loro sostituzione [illegible] le [illegible] si aggiunse il suo netto rifiuto ai razionamenti e ai prezzi amministrati [illegible]. Tra lo sbigottimento degli occupanti, alcuni dei quali, come gli inglesi, avevano ancora il razionamento a casa loro, in Germania i prezzi - tranne che per alcune materie prime - [illegible] erano più imposti, ma liberi. In prima approssimazione, ognuno poteva produrre e scambiare ciò che voleva, come voleva.

La seconda «follia» di Erhard riguardò l'occupazione. Con un'economia in macerie e un cittadino su cinque profugo dall'Est, Erhard si rifiutò di portare lavoro sussidiato e semiagricolo alle zone di maggiore disoccupazione. Favorì invece la mobilità dei lavoratori verso le aree dove nascevano nuovi progetti e nuove fabbriche. Risultato: dal 1956 al 1962, l'occupazione salì da 15 a oltre 21 milioni di persone. E il tasso di disoccupazione scese al livello oggi incredibile dello 0,8 per cento!

Fedele alle teorie di Eucken, Erhard non spinse le liberalizzazioni a conseguenze estreme; accettò e favorì il patto sociale, i consigli di gestione, la politica dei redditi, la costruzione di uno Stato sociale. Per lui, lo Stato doveva evitare non solo la formazione di monopoli, ma anche le fluttuazioni cicliche dell'economia [illegible] le disuguaglianze eccessive dei redditi. Tony Blair in Gran Bretagna e Massimo D'Alema in Italia forse oggi sottoscriverebbero immediatamente ciò che allora sembrava [illegible] massimo dell'opposizione al socialismo reale.

Mario Deaglio

CHE CI FAI CON DIECIMILA LIRE AL GIORNO?

Oggi le tue piccole spese quotidiane valgono una grande auto.

Fiat Cinquecento S prezzo chiavi in mano 14.300.000 lire. Solo 3.201.668 lire di anticipo.
36 piccole rate da 308.287 lire zero interessi, circa 10.000 lire al giorno. Fino al 31 gennaio.
[illegible] RICOMPRA CHE [illegible] UN USATO CON PIÙ DI [illegible] HAI DIRITTO ALLO SCONTO DI [illegible].

PATTO CHIARO

FIAT

CONCESSIONARIE E SUCCURSALI FIAT DELLA LIGURIA, PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

TAEG 1,48%, TAN 0%. Le due offerte non sono cumulabili [illegible] di loro e con altre iniziative in corso. Salvo approvazione [illegible] Gli incentivi del Governo riguardano le auto immatricolate prima del 1/1/87 e da rottamare.

LA CARNE NON È PIÙ QUELLA DI UNA VOLTA

È MOLTO MEGLIO

TE LO GARANTIAMO

I controlli sulla carne bovina svolti dai Servizi Veterinari sono la prima garanzia del miglioramento della qualità di questo alimento in Italia.
Il Piemonte inoltre vanta due marchi di garanzia della carne bovina a tutela del consumatore che garantiscono entrambi la rintracciabilità del prodotto tramite appositi certificati esposti nei punti vendita.
Queste iniziative nascono ed operano nel mondo dell'agricoltura e coinvolgono i trasformatori e i distributori per la commercializzazione.
I punti vendita che espongono questi marchi hanno l'obbligo di vendere esclusivamente carne rossa di bovino adulto degli allevamenti che aderiscono ai previsti disciplinari.

COSÌ

CO.AL.VI. RAZZA PIEMONTESE ®

Marchio di Qualità riconosciuto dallo Stato con D.M. 1.3.88

La carne bovina a marchio CO.AL.VI ha queste caratteristiche:
- è di bovini di razza Piemontese della coscia, i famosi "Fassoni", nati ed allevati principalmente in Piemonte, in aziende con meno di 300 capi all'ingrasso
- è prodotta in base a un disciplinare che prevede l'impiego di sole sostanze naturali come fieno, orzo, crusca e mais
- è controllata dall'allevamento al consumo dal Consorzio di Tutela che rinforza ed affianca i Servizi Veterinari e le autorità competenti.

O COSÌ

ASSESSORATI ALL'AGRICOLTURA E ALLA SANITA'

REGIONE PIEMONTE

ALLEVATO IN PIEMONTE

CARNI BOVINE CERTIFICATE

Marchio istituito con legge regionale (L.R. n° 35/88)

La carne bovina a marchio CARNI BOVINE CERTIFICATE ha queste caratteristiche:
- è di bovini di tutte le razze, purché ingrassati per un periodo minimo di 5 mesi in allevamenti piemontesi che aderiscono volontariamente al marchio
- è prodotta con metodi di allevamento che vengono dichiarati dal singolo produttore con autocertificazione
- è sottoposta ai controlli medico-veterinari del Servizio Sanitario Regionale e delle altre autorità competenti.

REGIONE PIEMONTE

ASSESSORATO AGRICOLTURA — ASSESSORATO SANITA'

Per ulteriori informazioni rivolgersi a:

CO.AL.VI. - RAZZA PIEMONTESE
via Torre Roa -Fraz. Madonna dell'Olmo
12020 CUNEO - Tel. 0171/ 411468

ASPROCARNE PIEMONTE
Via Castellamonte, 1 - 10138 TORINO
Tel. 011/4343247

AGRIPIEMONTE CARNE
Corso Vittorio Emanuele II, 58 -10121 TORINO
Tel. 011/533018

PRO.ZOO.A. - CARNE
Via San Francesco da Paola, 22 - 10123 TORINO
Tel. 011/534415

Debutta nipote della Magnani

Presentazione ufficiale, ieri mattina all'Accademia [redacted] Francia di Roma, del film [redacted] Roberto Faenza «Marianna Ucrìa», tratto dal [redacted] Dacia Maraini. E per l'appunto c'erano la scrittrice e il regista, c'erano Laura Morante e il nuovo «bello» del nostro cinema Lorenzo Crespi, la debuttante Eva Grieco (Marianna bambina) e la protagonista assoluta Emmanuelle Laborit. Tra gli interpreti, anche [redacted] ragazza dal nome illustre, Olivia Magnani, proprio la nipote della grande «Nannarella», figlia di suo figlio Luca. Olivia, alla sua prima esperienza cinematografica, è una studentessa universitaria (frequenta Lettere con indirizzo teatrale), e sta lavorando con un gruppo di altri giovani alla produzione [redacted] alla realizzazione di un cortometraggio, «Leone T.», girato a Roma nella libreria «Bibli». In «Marianna Ucrìa», il ruolo della giovane Magnani [redacted] quello di Peppinedda.

Grammy per Tupac ed Eric

A quattro mesi dal [redacted] Tupac Shakur ha vinto il Music Award [redacted] miglior artista di rap, un'ulteriore conferma dell'eccezionale popolarità postuma del cantante, protagonista con Tim Roth del film «Gridlock'd» premiato domenica al Sundance, il festival del cinema indipendente. L'industria americana del disco ha dichiarato migliori cantanti per la sezione pop-rock Eric Clapton (foto), già vincitore nel '94, e la nuova star Alanis Morissette, che con il disco «Jagged Little Pill» ha ottenuto anche il premio per il miglior album dell'anno battendo nientemeno che i redivivi Beatles e il loro «Anthology». Nessun Music Award è andato a Mariah Carey malgrado le sue cinque nomination. Per la sezione soul [redacted] rhythm and blues, la giuria le ha preferito Toni Braxton. Miglior gruppo, Hootie and the Blowfish, forse anche sull'onda dell'esibizione del complesso durante la cerimonia di insediamento di Bill Clinton.

Divi d'America: sotto il «fair play», il veleno

Sinistra: Madonna detesta Courtney Love, sotto Stallone
Nella pellicola: Brad Pitt e Harrison Ford, acerrimi rivali

Da Stallone alla Stone [redacted] Madonna tutto un campionario di perfidie

HOLLYWOOD
il paese dell'odio

LOS ANGELES. Da Aristotele a Tennessee Williams, passando per Shakespeare [redacted] Cechov, il conflitto tra due persone [redacted] da sempre una componente essenziale del dramma. Una formula che Hollywood ha applicato ai suoi film, che fossero western, musical o commedie romantiche. [redacted] che spesso le stelle del [redacted] hanno finito per sperimentare sulla propria pelle nella vita reale. «Quarto potere», in fondo, è nato dal disprezzo provato [redacted] Orson Welles per il magnate della stampa William Randolph Hearst. Quando non giravano, Fred Astaire e Ginger Rogers [redacted] si rivolgevano la parola. E per ricomporre la lite con Dean Martin, Frank Sinatra ha atteso la [redacted]a morte. Una tradizione di feudi, [redacted] dispute e di «io [redacted] quello non parlo più» che continua e spesso diventa di dominio pubblico. Vediamo alcuni tra i protagonisti delle più terribili faide che dividono il mondo dello spettacolo.

BRAD PITT CONTRO [redacted] FORD. Per le star di Hollywood ci sono due regole non scritte: un film lo si sostiene, comunque. E anche se ci si detesta, ci si tratta tutti come fraterni amici. Brad Pitt le ha rotte tutte e due, definendo il suo ultimo film, «The devil's own», «ridicolo». Ha anche litigato con il suo coprotagonista, Harrison Ford, reo di [redacted] preso 15 milioni di dollari contro i suoi dieci [redacted] di avere accettato cambiamenti alla sceneggiatura che hanno snaturato la storia del film. Cercando di conservare l'umorismo, Ford ha replicato: «Quando mi guardo allo specchio, vedo [redacted] uomo di mezza età che ha bisogno di una tosatura».

[redacted] CONTRO [redacted] LOVE. Sono entrambe in lizza per la nomination agli Oscar, la prima per «Evita», la seconda per «The people vs. Larry Flynt». Ma tra le due cantanti-attrici c'è più che una sana rivalità professionale. Due anni fa la vedova di Kurt Cobain ha rifiutato l'offerta di Madonna di firmare un contratto con la sua casa discografica, la Maverick. Allora la «material girl», in un'intervista, ha riconosciuto che la Love ha molto talento, ma ha aggiunto: «Temo che le droghe le abbiano distrutto il cervello». Madonna ha un vecchio conto anche [redacted] Whitney Houston, che in questi ultimi anni ha venduto più dischi di lei e che ha accusato la neo-mamma di [redacted] Gran Dama della volgarità».

STEVEN SEAGAL CONTRO [redacted] VAN DAMME. Fanno tutti e due a calci e pugni per il piacere dei cinespettatori, ma, se dovessero incontrarsi per davvero, invece dei cameramen ci vorrebbero gli infermieri. Ha iniziato Seagal, che in un'intervista pre-natalizia [redacted] accusato Van Damme di non avere mai appreso le arti marziali. E sul piano personale? «Preferisco non fare commenti», ha aggiunto. Venuto a conoscenza di quanto detto dal collega, Van Damme ha replicato sostenendo: «Tutti i protagonisti dei film di azione sono persone perbene, meno Steven Seagal». Poi, ha lanciato un monito più che esplicito: «Meglio che quello stia attento, perché i miei calci arrivano sino a due metri e dieci».

[redacted] STALLONE CONTRO [redacted] STONE. Sharon Stone [redacted] l'oggetto del desiderio di quasi ogni uomo al mondo, ma Stallone recentemente ha fatto sapere che lo diverte di più saltellare in un letto con sua figlia che con la protagonista di «Basic Instinct». Era un modo per spiegare che, per lui, «le scene di nudo sono finite, così come la violenza senza senso». Era anche [redacted] modo per replicare alla Stone, che dopo avere girato con Stallone «Lo specialista» ha detto che film così non li avrebbe più fatti.

NICK NOLTE [redacted] Quando hanno accettato di girare assieme «I love trouble», Nolte e la [redacted] pretty [redacted]man avrebbero dovuto prenderlo come un segno premonitore. Le relazioni tra loro [redacted] state talmente fredde che quella che doveva essere una commedia romantica è diventata un giallo. E quando hanno dovuto baciarsi i due attori si sono lamentati per il rispettivo cattivo alito.

ANTHONY [redacted] ISMAIL-MERCHANT. Ismail e Merchant sono la coppia di produttori-registi che con «Casa Howard» e con «Quel che resta del giorno» hanno fatto di Anthony Hopkins una superstar. Ci si aspetterebbe un debito di riconoscenza, [redacted] dopo «Surviving Picasso» l'attore ha dichiarato che con quei due non lavorerà più. Differenze creative? No, [redacted] questione di soldi. Hopkins ha accusato i due partner di pratiche «disprezzabili» e [redacted] «trattenere i soldi per guadagnarci sopra con gli interessi».

OLIVER STONE CONTRO JOHN [redacted] Nel 1984 Oliver Stone ha girato «Assassini nati». L'anno scorso, ispirati dal film, due teenager hanno [redacted] commerciante che era [redacted] vecchio amico di Grisham e adesso l'autore di best-seller ha fatto causa a Stone, accusandolo di essere [redacted] mandante morale. Ha replicato il regista: «Un giorno vivremo nel Paradiso degli avvocati, ma scopriremo che per noi uma[redacted] è un inferno».

MICHAEL EISNER CONTRO JEFF[redacted] KATZENBERG E STEVEN SPIELBERG. Per dieci anni Katzenberg [redacted] stato il [redacted]sponsabile della divisione cinema della Disney, l'uomo dietro successi come «La sirenetta» e «Il re leone». Voleva diventare il numero due della Disney, ma quando Eisner gli ha detto no, si è unito a Spielberg per creare la DreamWorks, uno studio che intende imporsi nel mercato rompendo il quasi-monopolio della Disney sull'animazione. Katzenberg ha chiesto anche, come buonuscita, 250 milioni di dollari, circa 400 miliardi di lire. Considerato che Michael Ovitz ne ha presi 90 per aver fallito dopo un solo anno come [redacted] due [redacted] Eisner, neanche tanto.

Lorenzo Soria

Gina Lollobrigida, nota l'antipatia che nutriva per Francesca Dellera

Jeremy detestava Juliette

Fu vetriolo tra Lollo e Dellera e la Prati graffiò la Marini

ROMA. Rivalità storiche, antipatie celebri, liti leggendarie: il mondo dello spettacolo italiano non è mai stato esente da questi fenomeni, anzi, come altrove, [redacted] contrapposizioni tra divi e le favole sugli odi che li dividono, hanno contribuito a rendere più interessanti le cronache dallo star system. Per fare pubblicità a un film spesso non c'è niente di meglio che montare il «caso» di un'incompatibilità di carattere tra i protagonisti della storia. Così come, per lanciare una nuova attrice basta farle dire qualcosa contro una collega, o comunque presentarla come «l'anti» qualcun'altra.

Fulgido esempio di questo genere di guerre di carta fu, nei tempi andati, la rivalità Sofia Loren - Gina Lollobrigida, uno scontro fra divine che obbligava il pubblico a dividersi, a scegliere decisamente fra il partito dell'una [redacted] quello dell'altra. Nella scia della battaglia fra stelle [redacted] è inserito perfettamente, anni fa, l'episodio che vide Gina Lollobrigida [redacted] Francesca Dellera scambiarsi accuse al vetriolo in occasione della presentazione del «remake» della «Romana» firmato da Giuseppe Patroni Griffi. Sotto l'abile regia del press-agent più fa[redacted] d'Italia Enrico Lucherini la diva storica e quella emergente si accapigliarono con gusto [redacted] proposito dell'argomento doppiaggio: [redacted] prima accusava la seconda di essere incapace di recitare e di aver obbligato per questo l'intero cast del film a ri-doppiare [redacted] pellicola. Ma non basta: in conferenza stampa la Dellera dichiarò fin troppo candidamente che le sarebbe piaciuto [redacted] Sofia Loren come partner, nel ruolo della madre. Sul fatto, inutile dirlo, furono versati fiumi d'inchiostro.

Così come molto si è detto di quella serata indimenticabile in cui, sullo sfondo di una delle tante feste romane, le due soubrette Pamela Prati e Valeria Marini si [redacted]ro protagoniste di un corpo a corpo fisico e verbale da prima pagina. [redacted] poi ci [redacted] le tante storie di set, le convivenze difficili tra attori che nella finzione devono amarsi e nella vita vera non si sopportano proprio; Lucherini ha rivelato, per esempio, in una recente intervista, che Jeremy Irons e Juliette Binoche, amanti terribili nel «Danno» di Malle, fuori dalle riprese non si rivolgevano neanche la parola. Anche sulla lavorazione di «Speriamo che [redacted] femmina», autore Mario Monicelli, se ne sono dette tante: il regista ha sempre dichiarato di non aver avuto difficoltà a dirigere un cast tutto femminile in cui spic[redacted] nomi di super-dive come Liv Ullmann e Catherine Deneuve. Eppure c'è stato chi ha detto che durante le pause della lavorazione le interpreti non si parlavano, ognuna chiusa nella propria roulotte, oppure in un angolo con la testa affondata in [redacted] libro pur di evitare qualsiasi tipo di contatto con le colleghe. [f.c.]

Direttrice del ballo

La Terabust si dimette dalla Scala

MILANO. Dopo la sostituzione del direttore artistico, dalla Scala se ne va anche la direttrice del ballo. Elisabetta Terabust, da poco più di tre anni alla guida del complesso, ha rassegnato le dimissioni che sembrano irrevocabili, anche se resterà probabilmente in carica fino al termine della stagione. La crisi sarebbe originata dal forfait di Alessandra Ferri che, all'ultimo momento, ha rinunciato ad essere protagonista del balletto di Cranko «Onegin» anco[redacted] in replica in questi giorni. L'unica étoile [redacted] carica nel teatro milanese (la Fracci e la Savignano sono soltanto artiste «ospiti») dovrà restare lontana dalle scene almeno un anno poiché è in attesa di un figlio [redacted] questo determina inevitabilmente un notevole abbassamento di livello nei «cast».

Conseguenti forti malumori nel corpo di ballo, che ha ricevuto critiche non certamente entusiastiche dopo la ripresa di «Onegin». La Terabust, in buona sostanza, non avrebbe provveduto alla sostituzione della stella mila[redacted] con artiste di eguale prestigio, affidando il ruolo ad elementi interni giudicati non all'altezza, almeno nelle prime rappresentazioni. Si è parlato [redacted]che di minacce [redacted] sciopero alle quali la Terabust ha risposto con la messa a disposizione del suo mandato. La direttrice aveva ricevuto a suo tempo anche critiche per la mancanza di novità nel cartellone della Scala per quanto riguarda il balletto. Tutti i titoli programmati sono infatti riprese già in repertorio negli scorsi anni.

La Terabust

L'immancabile dietrologia che insorge immediatamente parla anche di un ritorno all'Opera di Roma, teatro nel quale la Terabust [redacted] è formata come allieva della grande Attilia Radice [redacted] del quale è stata [redacted] seguito étoile e direttrice del ballo. L'attuale direttore Giuseppe Carbone sarebbe, a sua volta, in procinto di lasciare l'incarico, lasciando vacante il posto.

E' un momento di grandi rimescolamenti [redacted] livello direttivo nei teatri italiani. Poche settimane orsono Amedeo Amodio ha abbandonato la direzione dell'Aterballetto di Reggio Emilia che deteneva da diciotto anni, cancellando anche il suo impegno di creare una novità prevista per l'8 febbraio ed ora sostituita con uno spettacolo con Luciana Savignano.

Per questo incarico si parla del giovane coreografo Mauro Bigonzetti. Crisi anche al Maggiodanza [redacted] Fi[redacted] che vede l'americana Karole Armitage, molto discussa, cedere il posto. E al San Carlo di Napoli Roberto Fascilla si accinge pure a lasciare la direzione del ballo.

Insomma una autentica Waterloo per il balletto italiano, che di guai ne aveva già in sovrabbondanza.

Luigi Rossi

E' cominciato il nuovo tour, una garanzia di successo

I Pooh, professionismo industria e perfezione

Robi, Dodi, Stefano e Red, ovvero i mitici Pooh, che resistono sulla scena da più di trent'anni

TORINO. I Pooh hanno aperto l'al[redacted] sera al Palasport di Torino, di fronte a 4600 spettatori, il primo tour dei loro secondi trent'anni. Il concerto s'inizia con «Amici per sempre», canzone nuova che sembra «Non siamo in pericolo» e invece è la chiave che i Pooh useranno per penetrare indenni nel Duemila. Ver[redacted] mezzanotte si chiude con «Pensiero».

Questi [redacted] dati di cronaca potrebbero esaurire il compito del recensore: se un complesso italiano dopo 31 anni di canzonette è ancora in grado di vendere carrettate di dischi, e di riempire i palasport, ha definitivamente superato la soglia della discutibilità. Non si spiega, né ci si ironizza su. Lasciate perdere le fanfaluche sul «rock alla panna», sul «pop di plastica», [redacted] «Beatles delle parrucchiere». I Pooh sono i Pooh. Sono un'industria gestita da quattro manager che sanno dove e come investire - quest'anno investono sullo show, tornando alla megaproduzione, sciale di luci e laser e palchi mobili. Per di più, sono bravi musicisti, simpatici omarini, seri professionisti: capaci persino di dare una chance a un giovane cantautore - tale Giovanni Danieli - portandolo in tour a farsi con[redacted] a conoscere l'ebbrezza delle folle.

Da trent'anni i Pooh piacciono a grandi e piccini. A gente che magari non ascolta altra musica; epperò ama i Pooh, e questo è meglio del nulla. Robi e Dodi e Stefano e Red sentono l'importanza dell'impegno, e pretendono [redacted] se stessi il massimo. Al debutto sono nervosi come ragazzetti esordienti; e dopo [redacted] concerto si stracciano le vesti se qualcosa ha girato storto; anche se soltanto loro se ne sono accorti.

Non c'è nulla di più perfetto, in gi[redacted] sui palcoscenici italiani, [redacted] un concerto dei Pooh: pianificato nei minimi particolari, pensato canzone dopo canzone. E' un prodotto. Un prodotto di massa. [redacted] qualità. Sapete che nei supermercati si possono comperare ottime scarpe, e vini stupendi? Anche nel supermercato dei Pooh ci sono gli affaroni (basta saperli cercare), e comunque [redacted] ci troverete mai le fregature. Sono tipi per bene, i Pooh. [redacted] smettiamola di considerare [redacted] canzone «commerciale» come qualcosa di becero, tirato via per pubblici di bocca buona. Il grande spettacolo popolare non deve per forza - in quanto popolare - essere sciatto o corrivo: e i Pooh lo confermano ad ogni concerto. Per questo li rispettiamo e, pur non rapiti dalla loro musica, [redacted] lodiamo [redacted] lavoro, onesto e ben fatto: meglio i Pooh, con i coretti (impeccabili), la [redacted] risaputa (ma perfettamente suonata), gli show sbrilluccicanti (avanzatissimi), gli sponsor dichiarati senza vergogna («ringraziamo la Clay Paky e la Toro Assicurazioni...»); meglio loro, e vadano al diavolo i presunti «alternativi», pronti a sputare addosso al sistema intascando l'intascabile, e i briganti delle [redacted] note lesti [redacted] cavalcare le mode del momento.

[redacted] Ferraris

Zanussi dirige «Fratello del nostro Dio», che sarà in prima mondiale a Cracovia

Quel povero è il Papa

Un dramma scritto da Wojtyla

VARSAVIA. «Fratello [redacted] nostro Dio», il dramma scritto da Karol Wojtyla nel 1949, quando era un giovane sacerdote a Cracovia, diventa film. A dirigerlo è il regista polacco Krzysztof Zanussi, lo stes[redacted] che celebrò l'inizio [redacted] pontificato di Wojtyla con il film biografico «Da [redacted] paese lontano». Sarà pronto a febbraio, e verrà presentato in prima mondiale l'8 giugno a Cracovia, verso la fine del viaggio del Papa in Polonia. Il dramma, che analizza il problema di [redacted] rispondere personalmente ai guasti dell'ingiustizia sociale prodotta dal capitalismo, è ambientato a Cracovia a [redacted] '800.

Racconta la storia del pittore polacco Adam Chmielowski (1845-1916) che Wojtyla fece Beato nel 1983 e Santo nel 1989, l'anno del crollo del comunismo. L'artista abbandonò la sua attività per dedicarsi completamente alla carità e all'assistenza dei più poveri, fondando l'ordine mendicante dei frati Albertini, tuttora esistente. Mutilato a una gamba dopo ferite riportate nell'insurrezione del 1863 contro i russi per la indipendenza della Polonia, Adam andò a studiare pittura a Monaco come tanti [redacted] polacchi dell'epoca e tornò a Cracovia dove si affermò. Quando fu sconvolto dalla crisi spirituale, il pittore si rifiutò [redacted] completare un quadro che aveva in lavorazione e si mise in giro per le strade di Cracovia chiedendo elemosina per barboni e senzatetto. Ben presto diventò uno di loro e si fece frate con il nome di Alberto preferendo l'amore per il prossimo alla «tentazione» della visione rivoluzionaria prospettata, nel dramma di Wojtyla, da uno «sconosciuto» che potrebbe essere ispirato allo stesso Lenin, in quell'epoca di passaggio a Cracovia.

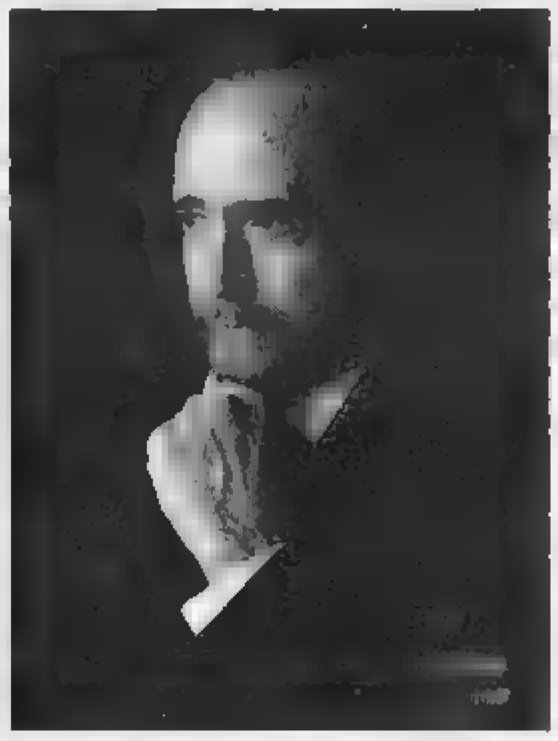
«E' straordinario come Wojtyla fosse attratto dal concetto della rivoluzione riconoscendo giusta la rabbia dei poveri - commenta Zanussi -. Ma l'autore sta dalla parte del protagonista che fa una scelta radicale cristiana. Non avevo mai pensato di fare un film [redacted] un santo [redacted] la scelta radicale di Adam è toccante. Come giovane sacerdote, l'autore ha confidato [redacted] dramma il suo dilemma personale: abbandonare poesia, teatro e arte per dedicarsi a Dio».

E Wojtyla che cosa ne pensa? «Il Papa è informato sul mio lavoro ed è contento anche se all'inizio non era convinto che la sua opera avesse delle potenzialità che [redacted] erano state sfruttate» dice il regista.

Il film è stato girato fra Varsavia, Cracovia e Zakopane. Sceneggiato da Mario Di [redacted] e da Zanussi, ha come protagonista l'americano Scott Wilson, interprete [redacted] un altro film di Zanussi, «L'anno del sole tranquillo». Altri ruoli so[redacted] affidati a Riccardo Cucciolla, al tedesco Christoph Waltz, alla polacca Grazyna Szapolowska. La direzione artistica è [redacted] Ewa Braun, vincitrice dell'Oscar per la coreografia di «Schindler's List», la musica è del polacco Wojciech Kilar che da anni collabora con Zanussi e Andrzej Wajda.

«Fratello [redacted] nostro Signore» una coproduzione dell'italiana Trans World Film di Giacomo Pezzali, della Studio Tor di Zanussi e della tedesca Tellux. Il costo è di tre milioni di dollari. Inizialmente [redacted] Rai aveva assicurato la propria partecipazione ma poi si è ritirata «senza dare giustificazioni», dice il produttore italiano.

La Libreria Editrice Vaticana, che ha ceduto i diritti d'autore del Papa allo studio Tor di Zanussi, ha [redacted] come consulente teologico del film monsignor Jan Chrapek, responsabile per l'episcopato polacco [redacted] settore mass media. «Oggi i rappresentanti di tre Paesi coproduttori danno [redacted] pubblica alle intuizioni espresse da Wojtyla giovane [redacted] come salvare il mondo dopo [redacted] crollo del comunismo e del razionalismo illuminato», dice il prelato. E, secondo il segretario della Conferenza episcopale polacca, monsignor Tadeusz Pieronek, «il dramma di Wojtyla ci indica quanto Lenin abbia sbagliato nello strumentalizzare la rabbia dei poveri [redacted] solidarietà si esprime facendoli partecipi della dignità dell'uomo come fra alberto che abbandonò tutto per dare se stesso a loro». [s. n.]



L'attore americano Scott Wilson è il protagonista del film [redacted] Zanussi. Recita nel ruolo del pittore Adam Chmielowski

Rutelli da Veltroni, i Verdi accusano: «La decisione è simbolo di ottusità»

«Il mio Auditorium non crolla»

Renzo Piano polemico dopo il blocco del suo progetto

ROMA. Il sindaco di Roma Francesco Rutelli ricevuto a palazzo Chigi dal vicepresidente del Consiglio Veltroni, insieme al mini[redacted] dei Lavori Pubblici Costa. I verdi che intanto manifestano davanti allo stesso ministero (dei Lavori Pubblici) con striscioni e musiche contro la «burocrazia bizantina» che affonda i progetti. L'auditorium progettato [redacted] Renzo Piano nel 1994 non solo non [redacted] ancora visto posata neppure una pietra, [redacted] sta diventando un caso nazionale. Il simbolo dell'ottusità amministrativa, l'emblema dell'assurdità dei controlli incrociati che paralizzano ogni iniziativa magari solo per far vedere "chi conta".

Tutto per colpa del legno lamellare», [redacted] materiale ultramoderno [redacted] ampiamente collaudato col quale Piano prevede di coprire la struttura di base delle tre sale che dovrebbero sorgere nella [redacted] del villaggio Olimpico. Leggero e flessibile, Renzo Piano lo ha già usato in varie opere fra cui l'aeroporto di Osaka, che ha resistito perfino al recente terremoto. Ma il Consiglio superiore dei Lavori Pubblici, che per legge deve esprimere il suo parere, trova che non [redacted] bene. Si preoccupa della «differenza dei valori dei rispettivi moduli elastici e dei coefficienti di dilatazione termica» fra acciaio e legno. Insomma, ha paura che crolli e non duri. E [redacted] presidente Aurelio Misiti, visti i dubbi del Consiglio, si rifiuta di assumersi la responsabilità dell'ok.

Ma il paradosso, che ieri il sindaco Rutelli denunciava, è che la vera ragione [redacted] parere negativo è nel volume di norme tecniche su cui si basa il consiglio dei Lavori Pubblici. Un testo fermo al 1973, che prevede coperture di calcestruzzo, muratura, acciaio, ma ignora il più moderno «legno lamellare».

Renzo Piano, abituato a lavorare in tutto il mondo meno che nel [redacted] Paese, è amareggiato e scandalizzato. «I miei edifici non [redacted] mai crollati», ironizza, annunciando che non cambierà il progetto. «Ci siamo attenuti alle norme tedesche, le più restritti[redacted] che esistono. Se le nostre sono antiquate, la colpa è del Consiglio dei Lavori Pubblici che non le aggiorna». [m.g.b.]

Parla il soprano, che prepara l'«Iris»

La vedova di Gavazzeni «Non penso all'eredità»

«I figli di mio marito mi accusano ma io ho in mente soltanto il lavoro»

CATANIA. Denia [redacted] Gavazzeni, vedova del grande, indimenticato direttore d'orchestra morto l'anno scorso a 87 anni, nel mese di febbraio sarà impegnata su due fronti: quello scenico al Teatro Bellini, il 6 febbraio, protagonista della mascagnana, difficilissima «Iris», e l'altro assai più fastidioso del 3, per l'interrogatorio cui la sottoporrà il magistrato inquirente, su richiesta [redacted] del soprano. Il pm [redacted] Bergamo, Vittorio Masia, sentirà la cantante a proposito della intricata causa sulla eredità che la oppone ai figli [redacted] defunto, celebre marito. Si parla di [redacted] miliardi rivendicati dai figli, i quali accusano l'artista [redacted] aver distratto una parte del patrimonio; un'eredità contestata con denunce in tribunale, di cui Denia Mazzola, alla vigilia del [redacted] debutto in «Iris», [redacted] vuole parlare. «E' [redacted] parentesi assai dolorosa, che mi tormenta. So soltanto che a Bergamo andrò per denunciare apertamente continue persecuzioni, ogni accusa, che respingerò con forza. Comprenderà - dice la cantante - che alla vigilia di un debutto così importante per [redacted] mia carriera, parlare di questi conflitti, come dire "familiari", mi crea uno [redacted] che [redacted] giova si[redacted] alla mia salute, né al momento [redacted] attraversando».

Denia Mazzola

Recenti sue interviste dicono...

«Assolutamente nulla. Non ho parlato nei giorni scorsi delle accuse che mi rivolgono i figli di mio marito. Parlerò sicuramente, ma il 3 febbraio. Indirò una conferenza stampa perché tutto il mondo sappia qual è la verità. Per ora penso soltanto all' "Iris", non certamente alla causa per l'eredità».

L' "Iris" [redacted] opera assai impegnativa, Mascagni non perdona.

«Non sempre. Desidero spezzare una lancia a favore di Mascagni, che mio marito difese a spada tratta, [redacted] vero paladino, quando tutti accusavano il compositore per le sue relazioni con il regime fascista. Trovo Mascagni assai più "france[redacted]" di quanto sia stato Puccini. Ci sono francesismi musicali assai raffinati, rivisitati alla luce della scuola d'Oltralpe. Eppoi, [redacted] sicura che lo spirito-guida di Gianandrea, veglierà su [redacted] me, mi aiuterà a superare ogni ostacolo [redacted] in scena [redacted] fuori, nella vita d'ogni giorno».

Lei, in qualche modo, crede nell'Aldilà?

«Sono cristiana, penso sinceramente che Gianandrea sia il mio angelo custode, qualunque [redacted] si dica sul nostro matrimonio, infranto solo dalla sua morte. Nella mia vita ho sempre [redacted] di non macchiare il mio onore. E mio marito ha contribuito in modo fondamentale alla mia crescita [redacted] culturale e professionale».

Denia Mazzola impersonerà quindi la tragica Iris, mentre Osaka sarà il tenore Nicola Martinucci e Kyoto il baritono Giancarlo Paschetto. [redacted] podio Massimo De Bernardi, che sostituirà Maurizio Arena. La regia è di Hugo De Hana.

Armando Caruso

SPAZIO AFFARI

[redacted] avvisi si ordinano presso **TORINO**, via Roma 80 - [redacted] Marenco 32, t. 65211, **MILANO**, via G. Carducci 29, t. [redacted] **ALBA**, c.so M. Coppino 9, t. 442110, **ALESSANDRIA**, via Vochieri 80, t. 442543-442544; **AOSTA**, località Amérique 95 Quart, t. 765626; **ASTI**, via Antica Zecca 3, t. 32222, **BARI**, via Amendola 166/5, t. 5485111; **BIELLA**, viale Roma 5, t. 8491212, **BOLOGNA**, via Amendola 13, t. 255952 r.a., **BRA**, via Verdi 7, t. [redacted], **CAGLIARI**, via Ravenna 24, t. 305250; **CASALE MONFERRATO**, via Corte d'Appello 4, t. 452154; **CATANIA**, corso Sicilia 35, t. 327122; **CATANZARO**, [redacted] M. Greco 78, t. 724090-725129; **COSENZA**, via Monte Santo 39, t. 72527, **CUNEO**, via Grande [redacted], t. [redacted] **FIRENZE**, v.le Matteotti 54, t. [redacted], **GENOVA**, via C.R. Ceccardi 1/14, t. 540164-592560, **GOZZANO**, via Cervino 13, t. 913839 **IMPERIA**, via Bonfante 1, t. 273371-273373; **LECCE**, piazzetta Della Monica 8, t. 594074; **MESSINA**, via U. Bonino 15/c t. [redacted]. **NAPOLI**, via Caracciolo 15, t. 7205111; **NOVARA**, via Cavour 13, t. 33341, **PADOVA**, via Gattamelata 106, t. 775224 8073144, **PALERMO**, via Lincoln 19, t. 6173330, **REGGIO CALABRIA**, via Tari, Panella 13 t. 24478-24479, **ROMA**, via Quattro Fontane 15, t. 4825947-4825904-4871497, [redacted] via Gioberti 47, t. 501555-501556; **SAVONA**, p.zza Marconi 3/5 3/6, t. 811182; **VERCELLI**, via Duchessa Jolanda 20, t. 53754-62592 oltreché presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare [redacted] loro richieste per corrispondenza possono scrivere a: **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. È [redacted] prodotto del numero di righe (minimo 3) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte [redacted] al 19% globale.

PREZZI A RIGA DELLE RUBRICHE (IVA ESCLUSA)

1	Affari [redacted]	L. 24.000
2	Attività Commerciali	[redacted]
3	Lavoro Offerte	L. 22.000
4	Lavoro Domande - operai, autisti, fattorini, personale pubblici esercizi, impiegati, personale [redacted], baby sitter, lavori vari e part-time	L. 7.700
	- tecnici	L. 13.500
	- altre domande	L. 22.000
5	Immobiliare Vendita	L. 24.000
6	Immobiliare Acquisto	L. 24.000
7	Affitti Offerte	L. 22.000
8	Affitti Domande	L. [redacted]
9	Autoveicoli	L. 22.000
10	Viaggi e Vacanze	L. 22.000
11	Matrimoniali	L. 22.000
12	Varie	L. 22.000

Avvisi urgenti, data fissa, o neretti: il doppio. Neretti urgenti, data fissa o urgentissimi: il triplo.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la Banca C.R.T. gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi o Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

AFFARI E CAPITALI

A.A.A. FINANZIAMENTI immediati a tasso legale. A proprietari auto telefonando la targa. Nessuna spesa anticipata. Da 25 anni con serietà. Istituto iscritto all'Ufficio Italiano Cambi n°. 4395 "PRESTIT" 011 561.7521 - corso Re Umberto 67.

A. A abbisognando finanziamenti velocemente qualsiasi importo. Consulenza Spa C.C.I.A.A TV229441 Tel. 0422 422.532 - 422.539

A. FINCOTEI S.P.A. [redacted] Ufficio Italiano Cambi [redacted] immediato [redacted] che a firme singola. Mutui su immobili anche dopo ipoteca bancaria. Nessuna spesa anticipata. Torino corso Francia 15. Tel 434.4203 - 434.4826.

AD aziende dipendenti finanziamenti immediati, qualsiasi importo. Telefonare allo [redacted]5 4422 (CCIAA PD 0249492)

ATTENZIONE velocissimi finanziamenti mutui leasing L. 10 milioni/800 [redacted] ogni categoria. Gepasa 0376 439.570 - 439.571 C.C.I.A.A. 182057 Mantova.

[redacted] **automezzi, immobili fiduciari dal 1966. Competenza, rapidità, riservatezza. Nessun costo da anticipare. Torino, via Avogadro 19. Telefono 011 562.0070 - 562.0136. Iscrizione Ufficio Italiano Cambio n. 10414.**

FINANZIAMENTI rapidissimi, fiduciari, personali e aziendali, mutui. Ovunque nessuna spesa. C.C.I.A.A. Milano 1451069 Tel. 02.295.18014

SVIZZERA finanziamenti fiduciari a aziende [redacted] ovunque ogni categoria e soluzione velocemente. Registro [redacted] Principato Liechtenstein H950/31. Tel 0041 91 985.3510

167-266.486. Telefonate senza spese Fo[redacted] SPA. Prestiti da L. 3 milioni a L. [redacted] milioni nel [redacted]. Firma singola. Finanziamento [redacted] bollettini postali. C.C.I.A.A. 1444943.

ATTIVITA' COMMERCIALI

NEGOZI E AZIENDE ACQUISTO

ACQUISTIAMO attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, aziende agricole. Paghiamo contanti. Business Services Srl 02.295.18014.

ATTIVITA' [redacted] cedere commerciali artigianali industriali immobili solo contanti. Sopralluogo senza spese. Telefonare allo 02 338.11045

[redacted] VENDITA

AUTOSCUOLA zona 5. Rda avviamento quarantennale ottimo reddito cedesi per limiti di età. Tel 324.1313

AVVIATO negozio arredamenti in zona commerciale cedesi per motivi familiari. Telefonare a servizi aziendali [redacted] Grasso al n° 011 545.321 - 545.361.

Baldini 596.771 - 640.3290
azienda consulenza immobili
abbigliamento bimbi
tabelle merceologiche IX X
MQ [redacted] MULTIVETRINE
incasso L. 800.000.000 annui
interessantissima posizione
cedo L. 300.000.000

BAR caffetteria centralissima incassi notevole possibilità gestione e riscatto arredo nuovo orario corto. Tel. 385.5296

CEDESI licenza commerciale su corso di forte passaggio 200 mq 5 vetrine più 500 mq deposito con passo carraio stabile signorile. Arredato per esposizione auto Tel 0330 456.439.

RIVOLI centro vendo panetteria [redacted] prodotti tipici. Telefonare allo 0330 363.830 - 953.4609.

RIVO[redacted] negozio parrucchiere vendesi o affittasi a professionisti per motivi famigliari, affare. Telefonare 011 958.7383.

STELLA 447.6280 cartoleria vicinanze corso S. Maurizio adatta a due persone cede causa malattie minimo contanti.

STELLA 447.6280 negozio bimbi tabelle IX X XIV lavorosa posi[redacted] alto giro affari adatto a due persone multi vetrinato

VERO affare vendesi motivi salute attività ristorante attrezzato, zona centro, minimo anticipo Tel. 889.9006.

LAVORO OFFERTE

OPERAI AUTISTI FATTORINI

AUTOFFICINA autorizzata assume meccanico riparatore specializzato, età minimo 26, esperienza almeno 8 anni. Incentivi se veramente motivato. Inviare curriculum [redacted]: Elkco - via Bonafous, 2 - 10123 Torino Tel 883.483.

AZIENDA chimica 2° cintura cerca operaio chimico mirato assolto per turno notturno fisso. Scrivere: Publikompass [redacted] - 10100 Torino

AZIENDA metalmeccanica di precisione di medie dimensioni ricerca un manutentore elettrico. Si richiede qualifica di istituto professionale della specialità ed esperienza comprovata pluriennale nel settore. Inviare curriculum a: Publikompass 7123 - [redacted] Torino

[redacted] Rivalese operante nel settore meccanico ricerca aggiustatore stampista con pluriennale esperienza. Tel [redacted]

CERCASI aggiustatori e fresatori a CNC IV/V livello [redacted] stampi [redacted] Tel. 226.2984.

[redacted] esperto serramenti leggeri e carpenteria in ferro cercasi. Tel. 487.857.

GESTORE circolo ricreativo Arca, dipendenti Enel Torino cercasi. Requisiti: partita IVA, iscrizione REC. Inviare curriculum con raccomandata: Arca, via Assarotti, 6 - 10122 Torino entro il 14/[redacted]1997

PICCOLA industria cerca operaio elettromeccanico per manutenzione in stabilimento anche part-time. Tel 011 962.5477

[redacted] riconosciuto, [redacted] urgentemente, infermieri [redacted] Tel. 771.5089.

PERSONALE PUBBLICI ESERCIZI

RISTORANTE (Orbassano) cerca 1 cameriere qualificato e referenziato 1 aiuto cameriere e 1 aiuto cuoco ambedue 16/19 anni max. Si richiede minima esperienza e serietà [redacted] al 903.5700.

[redacted]

[redacted] leader produzione sistemi [redacted] manutenzione industriale per forte crescita settore, valuta due persone anche inesperte. Offre: scuola e affiancamento tali a raggiungere guadagni immediati L. 6 milioni mensili. Per appuntamento telefonare allo 1670 14.923.

AZIENDA produzione calze seleziona incaricate Telemarketing per vendita esclusivamente telefonica. Tel 011 306.1110.

CONSORZIO Advanced design ricerca disegnatori e periti meccanici inferiori ai 25 anni per corso CAD finanziato regione Piemonte. Futuro inserimento lavorativo. Tel. 011 652.756 ore 9/12 - 15/18.

PRESTIGIOSA concessionaria d'automobili marca straniera in Torino cerca per la propria sede abile venditore con pluriennale esperienza [redacted] 30enne Tel. 011 226.7893.

SOFTWARE [redacted] assume esperto/a contabilità ordinaria, semplificata, professi[redacted] redditi per assistenza clienti. Telefonare 011 424.3430 ore ufficio.

SPA assume tecnico commerciale esperto installazione hardware. Telefonare allo 011 273.3249 ore 9/12.

STUDIO consulenza assume impiegato/a esperto/a autonomo in paghe e contributi. Tel. 650.3836.

[redacted]

TECNICO progettista esperto nella realizzazione di impianti di combustione, abile nell'interpretazione delle necessità della clientela e capace nel tradurre la teoria in pratica, cercasi da azienda specializzata nell'utilizzo del gas. Il rapporto potrà essere di dipendenza, di collaborazione ed eventualmente di interessenza aziendale. Scrivere a: Publikompass 5833 - 10100 Torino

PERSONALE DOMESTICO BABY SITTER

CERCASI signora/ina 40/50 anni, libera da qualsiasi impegno famigliare, assoluta moralità con esperienza conduzione casa, quale governante fissa per ex dirigente, vedovo, autosufficiente, residente Torino. Manoscrivere indicando telefono a: Publikompass 5319 - 10100 Torino

LAVORI VARI E PART TIME

A. SEI ragioniera geometra perito? Risolvi i tuoi problemi occupazionali, diventa perito in infortunistica stradale. Corso accelerato preparatorio. Tel [redacted]

[redacted] di massaggio sportivo terapeutico estetico e podoriflessologia: selezioniamo persone che cercano un secondo lavoro. Tel. 011 397.0940

OFFRIAMO lavoro e formazione per baristi/e camerieri/e cuochi/e pizzaioli pasticcieri. Tel. 011 489.658.

SELEZIONIAMO 18/45 [redacted] per formazione lavoro [redacted] operatrici/tori infanzia/anziani. Inserimento lavoro immediato. Telefonare 011 480.343

SI cercano 2 persone per collaborazione in attività commerciale 2: reddito. Scrivere: Publikompass 5317 - 10100 Torino.

[redacted]

A.A.A. CERCASI ambosessi giovani, dinamici, volenterosi, et' max 25 anni, per distribuzione nuovo prodotto coperto [redacted] brevetto, previsto fisso mensile più provvigioni. No porta a porta. Tel [redacted] 226.6566

[redacted]MATE gruppo operante nel marketing pubblicitario per ampliamento proprio organico ufficio di Torino seleziona 9 elementi max 35 anni con disponibilità immediata, discrezione, cultura superiore, da inquadrare come professionisti in nuova attività di promozione dell'informatica multimediale. Offresi fisso mensile L. 2.000.000 inquadramento di legge, qualifica agente pubblicitario, esclusivo corso di formazione. Telefonare solo lunedì allo 011 669.8553

AGENTI cercansi introdotti settore trattamento acqua/manutenzione [redacted]. Tel. 011 660.2057

[redacted] diretta impiegati [redacted] con stipendio, [redacted] incentivi, [redacted] leader livello nazionale [redacted] largo [redacted] offre a venditori automuniti massimo 45enni con esperienza su linee 01, dettaglio tradizionale/organizzato, linea 02, comunità catering, industrie - addestramento iniziale, corso vendite, affiancamenti. Richiedesi: massima determinazione e rapporto continuativo nel tempo, residenza nelle seguenti zone di nostro interesse: 1) Torino e provincia, 2) Asti e provincia, 3) Cuneo e provincia. Inviare curriculum a: [redacted] Postale 174 - 21100 Varese.

AZIENDA commerciale esclusivista: produzione giapponese di altissima tecnologia, utensili asportazione e rotanti, [redacted] agenti per Piemonte: si richiede esperienza nel settore e altissima motivazione, offresi parco clienti, alte percentuali, rimborso spese. Scrivere: Publikompass 5315 - 10100 Torino

[redacted]ENDA enogastronomica distributrice prodotti di alta qualità selezione ambosessi per vendita a privati anche part time, alte provvigioni e incentivi, [redacted] da dichiarazione reddito. Tel. 011 887.508 ore ufficio.

AZIENDA fornitrice materiale di [redacted] per ufficio ricerca agenti automuniti per le zone di Torino e Provincia. Offresi fisso mensile più provvigioni. Tel. 011 349.8808 orario ufficio.

AZIENDA piemontese produttrice complementi d'arredo e arredo bagno ricerca 1 responsabile commerciale Italia con esperienza specifica [redacted] settori e 1 agente in esclusiva per lancio nuova linea bagno presso clientela già acquisita zona Torino e provincia. Offresi inquadramento diretto - [redacted] più [redacted]. Per appuntamento informazioni tel. 011 962.5477 fax 011 962.5833.

GRUPPO tessile ricerca e selezione 4 agenti plurimandatari con esperienza, introdotti presso mobilificio per lavoro complementare [redacted] altissima redditività per le seguenti zone: Torino città/Torino provincia - Valle d'Aosta/Asti - Alessandria - Cuneo/Novara - Vercelli. Tel 011 561.8041 - 561.7992.

INA Assitalia Agenzia Generale Moncalieri ricerca per territorio di Direzione, collaboratori/trici età 23/50 anni, automuniti, intraprendenti di cultura medio superiore, da inserire previo training (formazione proseguita nel tempo) in qualità di 'Agenti di Città'. La presente è indirizzata a candidati che vogliano operare in un mercato in continua espansione che offre concrete opportunità professionali. A tale proposito si offre: inquadramento contratto 'Agenzia Assicurazione', contributo fisso mensile, attività programmate, piano di sviluppo professionale. Le persone interessate sono pregate di telefonare in orario d'ufficio al nostro servizio 'Formazione e Selezione' allo 011 662.7711 per fissare appuntamento

PRESTAZIONI CONSULENZE

PRIMARIA compagnia assicurativa Svizzera [redacted] collaboratori [redacted] esperienza di brokers assicurativi agenti e subagenti, [redacted] finanzieri o bancari per il collocamento [redacted] prodotti in Piemonte, Lombardia, Veneto [redacted] provvigioni supporto formativo. Casella postale 2884 - 6901 Lugano (CH)

LAVORO DOMANDE

OPERAI AUTISTI FATTORINI

AUTISTA magazziniere libero subito offresi presso seria ditta. Telefonare al 247.8207

[redacted] patente C/E o fattorino magazziniere [redacted] carrellista offresi libero subito. Tel. [redacted]5.

AUTISTA 30 anni patente C/E con esperienza offresi ditta o privato libero subito. Tel 011 815.026

VENTISEIENNE offresi come telegramma con esperienza decennale anche come posatore di vari serramenti. Telefonare ore pasti allo 011 605.2505.

PERSONALE PUBBLICI ESERCIZI

CUOCO 42enne veramente [redacted] cucina Piemontese e marinara, disponibile immediatamente offresi. Tel. 011 855.700.

EX esercente offresi responsabile conduzione negozio Torino e cintura. Tel 968.4741.

[redacted] esperta contabilità lavori ufficio, buon uso [redacted] offresi anche part-time. Tel. [redacted].808 dopo ore 15,30.

IMPIEGATI

A. CONTABILITA' esperta/ultra ragioniera bilanci fiscali offresi anche part-time. Tel. 220.5564 ore 8,30/14 e serali.

[redacted] pluriennale esperienza analisi cliniche cerca occupazione disponibile subito. Tel. 011 226.2994 - 226.0951.

[redacted]OMMESSA IV livello [redacted] lavoro [redacted] impiegata. Tel. 011 319.8037

CONTABILE/commessa, settore commercio con esperienza ventennale, passaggio diretto. Tel. 619.8700.

CONTABILE decennale esperienza cerca serio impiego preferibilmente part-time. Tel. 895.3167.

COPYWRITER Junior cerca agenzia per crescere. Disponibile a [redacted] Telefonare 338 738.8738.

DIPLOMATA, esperienza ufficio, PC, francese inglese offresi anche contratto di formazione. Tel. 739.1073.

DIPLOMATA 30enne pluriennale esperienza autonoma contabilità generale, Iva, clienti, fornitori offresi a seria azienda passaggio diretto. Tel. 450.9753

DIPLOMATA 34enne, capacità organizzative pratica contatti pubblico, offresi per ambiti commerciale. Tel. 904.2658.

ELET[redacted] 27 [redacted] di esperienza impianti industriali, automazione, [redacted] B.T. M.T. preventivi, gestione [redacted] e addetti ai lavori, manutenzione elettrica e varie, progettazione. Scrivere: Publikompass 5320 - 10100 Torino

ESPERIENZA trentennale, contabilità generale 'Omega' su PC, bilancio Iva, paghe e contributi in mobilità. Tel. 317.4537.

ESPERTO amministrativo, approfondita conoscenza controllo di gestione. 38enne, responsabile, laurea, ottimo inglese e spagnolo, pluriennale esperienza internazionale, disponibile a viaggi, esamina proposte. Scrivere: Publikompass 5321 - 10100 Torino

IMPIEGATA amministrativa 28enne, pluriennale esperienza gestione segreteria, amministrazione, contabilità, e bilanci, francese, inglese, uso PC, esamina offerte. Tel. 906.8629 - 779.1103.

[redacted] amministrativa 3° [redacted] esperienza quindicennale ottime referenze in [redacted] lavoro part-full time. Tel 011 801.2218

IMPIEGATA esperienza decennale commercialisti, esperta pratiche societarie. Tel. 011 353.105.

[redacted] in mobilità, 6 anni [redacted] strazione, segreteria, mod. 770, uso PC, cerca lavoro. Tel. 011 695.2171.

IMPIEGATA 42enne esperienza ventennale settore commerciale/amministrativo, uso PC libera subito full/part-time anche come magazziniera. Tel. 995.1105.

[redacted] cerca lavoro, come segretaria, commessa, supp[redacted] anche part-time libera subito. Tel. 262.4072.

LAUREATA in lingue tedesco, francese, spagnolo, disponibile viaggi estero cerca impiego. No multilevel. Tel. 521.0163.

[redacted] aziendale (ragazza) decennale esperienza pratica: prima nota, gestione clienti, fornitori, agenti, banche, ordini clienti, cerca lavoro presso seria ditta, passaggio diretto. Telefonare al 913.8629 - 995.1219.

PLURIENNALE esperienza presso uffici amministrativi importante tour operator 24enne perito aziendale inglese/francese, cerca impiego serio. Tel. 011 949.3456.

RAGAZZA 19enne diplomata perito chimico industriale [redacted] 60/60, conoscenze inglese e Window 95, automunita cerca lavoro nel settore. Tel. 011 226.0182.

RAGIONIERA con esperienza come impiegata cerca lavoro presso ufficio o ditta. Tel. 344.694

RAGIONIERA esperienza decennale contabile e paghe cerca impiego. Telefonare segreteria telefonica 011 663.7723.

[redacted] esperta ufficio acquisti società meccanica, passaggio diretto, [redacted] part-time. Tel. 011 729.865.

RAG[redacted]ERA, [redacted] contabilità prima nota iva clienti fornitori banche, iscritta lista mobilità. Tel. 235.594.

[redacted] 30 [redacted] decennale esperienza CO.GE iva banche clienti fornitori causa trasferimento cerca impiego zona Asti, Alba. Tel. 011 488.463.

RAG[redacted] 34enne esperienza decennale contabilità generale, iscritta liste mobilità offresi a ditta seria anche presso studio commercialista. Tel. 273.0269

RAGIONIERE [redacted] pluriennale [redacted] denza contabilità generale [redacted] PC, offresi disponibilità immediata. Tel. 787.397

RAGIONIERE 31enne, pluriennale esperienza, pratico contabilità clienti/fornitori, generale, IVA, 770, IBM 36, disponibile immediata. [redacted].

38ENNE pluriennale esperienza contabilità ordinaria offresi. Tel. 947.0500.

34ENNE pratica PC, segreteria, IVA, gestione clienti fornitori, fatturazione, offresi anche part-time. Tel. 605.0261

PERSONALE DOMESTICO BABY SITTER

ASSISTENZA anziani signora [redacted] offresi. Telefonare 857.037.

BABY SITTER 29enne pratica cucina stiro, offresi presso famiglia no fissa zona centro Crocetta. Tel. 011 695.5859

PENSIONATA offresi fissa assistenza compagnia nozioni infermieristiche a persona anziana. Tel 473.2508

REFERENZIATA collaboratrice domestica libera impegni offresi fissa a signora sola o coniugi esperta Tel 415.9204

REFERENZIATA pratica 57enne offresi collaboratrice domestica mezza giornata lun.ad venerdì Tel 220.2513 ore pasti

SIGNORA rumena 25 anni offresi domestica a giornata in Torino Telefonare 615.028

SIGNORA 47enne cultura media pratica [redacted], fidata, offresi come baby-sitter, part-time, automunita Tel. 998.0184

SIGNORA 50enne esperta, referenze controllabili offresi collaboratrice domestica anche stiro custodia bimbi 3/4 mattine settimanali. Tel 503.702 ore pomeridiane o serali

[redacted]I VARI E PART TIME

[redacted] ex impiegata cerca [redacted] anche presso famiglia. Serietà. Part-time. Tel. 349.0822 ore pasti serali

AGENTI E RAPPRESENTANTI

AREA [redacted]manager promoter 53enne [redacted] rienze vendite/organizzazione disponibile Piemonte/Liguria esamina proposte da azienda leader. Tel. 0347 250.6694.

IMMOBILIARE VENDITA

TORINO CITTA'

A.A. ZONA [redacted] luminosissimo 4° piano 100 mq ristrutturato L. 249 milioni. Monopoli 011 541.678.

A. IMPRESA Pianel Spa vende direttamente in palazzina alloggi e box in costruzione zona Stadio 'delle Alpi'. Visite in cantiere mutuo rateazioni Tel. 011 733.639.

ADIACENZE corso Vittorio 3 saloni 4 camere cucina 2 servizi terrazzo posto auto L. 410 milioni. Tel. 650.2132.

ALLOGGIO di nuova costruzione soggiorno cucinino camera bagno [redacted] box mq 75 possibili mutuo Tel. 502.158.

A privato vende privato salone 4 camere cucina biservizi soleggiato piano alto palazzo ristrutturato via Cibrario L. 390 milioni. Scrivere: Publikompass 5322 - 10100 Torino

ATTICO Precollina Crimea libero lussuoso panoramico mq 200 terrazzo 150 mq garage e portineria Saim 568.3283.

[redacted] collina, prestigiosa villa bifamiliare nuova mq 300 ampio giardino box auto mq 100

BATTOCCHIO 581.9530 piazza Carducci pressi alloggi e uffici in costruzione vere metrature permute dilazioni

BATTOCCHIO 581.9530 via de Sanctis pressi libero ingresso camera tinello cucinino bagno L. 1[redacted].

CENISIA via Cavallermaggiore attico libero di 6 camere tinello cucinino 2 bagni. Gabetti Viberti 335.6703.

CENTRALISSIMI ultimi appartamenti nuovi signorili splendido stabile d'epoca ristrutturato con box Tel. 669.2962.

CIT [redacted] pressi piazza Bernini prestigioso appartamento panoramico di circa 300 mq. Gabetti Peralia 766.668.

(continua)

Cin Cin Piemonte

Nove cene in compagnia di personaggi illustri del territorio piemontese. Potrete gustare cibi e vini prodotti dalle otto enoteche della Regione Piemonte, immersi in un'atmosfera di musica e intrattenimenti culturali.

Lire 40.000 a serata.

Incluso il biglietto d'ingresso alla fiera enogastronomica.

Prenotazioni:

Market Comunicazione s.r.l.: Via XX Settembre 12 - Tel. 011-51.53.211 - Fax 011-53.90.69

Market Viaggi s.r.l.: Piazza Bodoni 1/L - Tel. 011-88.55.40 - Fax 011-88.58.18

Torino Esposizioni 1997 8-16 febbraio Torino

REGIONE PIEMONTE Spirito Europeo

51.52 Giornale di annunci gratuiti MARKET http://www.market.it

AUTO VECCHIA? NISSAN NUOVA.

Micra	Da L. 13.615.000
NX Almera	Da L. 18.335.000
Primera	Da L. 24.490.000
Serena	Da L. 26.460.000
Terrano II	Da L. 38.990.000
200 SX Silvia	Da L. 41.070.000

Maxima QX Da L. 45.830.000

Prezzi chiavi in mano per vetture Ausiliari del commercio per auto con più di 10 anni

BUONE NUOVE ANCHE PER AUTO SOTTO I 10 ANNI.

Incentivi Nissan, fino al 30 marzo, per tutto l'usato con agevolazioni a partire da L. 1,5 ▫ 5 milioni a seconda del modello scelto e comodi finanziamenti con Nissan Finanziaria. Su tutte le Nissan trovi sempre una tecnologia d'avanguardia e l'affidabilità della esclusiva garanzia di 3 anni o 100.000 km. Informati dai concessionari.

È un momento irripetibile da:

NUOVA SUPERCAR
CHIERI - Via S. Silvestro, 4
Tel. 011/9470272 /9426152
CARMAGNOLA
Via Torino, 6
Tel. 011/9713502

PRIMECAR s.r.l.
TORINO - Corso Lecce, 66/b
Tel. 7710860
Piazza Modena, 2/b
Tel. 8989276

SAICAR
MAPPANO - S.S. 460 Torino/Leini
Tel. 011/2624881 - 2625188
Ass. ricambi Tel. 011/2222093

SICA
MONCALIERI (TO)
Corso Trieste, 140
Tel. 011/6647850 - 6647350

NISSAN

[redacted]

Quelli della notte, folli e naviganti I misteriosi cambiamenti Rai

E' folle parlare di follia nel cuore della notte? E' folle farcire i palinsesti notturni di film, dibattiti e incontri, di prosa e di sceneggiati storici recuperati, di trasmissioni vere, insomma, che non siano soltanto le lezioni [redacted] matematica da registrare? E' folle o è savio che la Rai spenda altro denaro per riempire 24 [redacted] su 24 di programmazione per resistere ai film e alle repliche della concorrenza? Gabriele La Porta, che fu direttore [redacted] Raidue ai tempi della Moratti, è stato dopo [redacted] ribaltone nominato direttore [redacted] «palinsesti notturni», [redacted] posto per sistemare un interno Rai, senza farlo troppo retrocedere. Soltanto che La Porta fa sul serio, e mette nella notte quel tipo di televisione che non trova collocazione altrove. Magari un po' seriosa, un po' noiosa, ma senz'altro diversa dalle scontate galezze di prima serata. Se non fosse per ragioni di mercato e [redacted] concorrenza, sarebbe più opportuno che la Rai risparmiasse le ri[redacted] e le concentrasse [redacted] orari maggiormente fruibili. [redacted] siccome la concorrenza c'è, il mercato c'è, gli insonni sono molti, tanto vale usare bene la notte. Così, lunedì e ieri sono andati in onda su Raiuno «I pugni in tasca» di Marco Bellocchio, il «Diario di una schizofrenica» di Nelo Risi, il «Ligabue» televisivo di Salvatore Nocita preceduti da due incontri dal titolo «Matti per sempre», sulla chiusura effettiva dei manicomi in conseguenza dell'applicazione della legge 180, quella di Basaglia. Hanno parlato medici e parenti dei malati di mente, ribadendo la situazione drammatica di tutti, malati e familiari, chiamati a convivere con persone che non possono capire e che [redacted] riescono a curare. Ma la notte è anche altro, è la programmazione di «Videosapere», è la navigazione [redacted] «Mediamente», ne parleremo.

Su Raidue, il pomeriggio alle 7, è tornato «Hunter», che [redacted] po' per il pubblico come la principessa Sissi, una certezza, un punto di riferimento. E perché il pubblico continui a mantenere il senso [redacted] appartenenza, alcuni film e telefilm vengono continuamente rimandati in onda. Per ripassare le battute e non dimenticarne nemmeno una, si mettono [redacted] comunque a rivedere «Hunter», nonostante l'ennesima replica, circa tre milioni di telespettatori.

[redacted] altro [redacted] della Rai: non annunciare, o farlo in modo molto flebile, la fine di una serie e l'inizio di un'altra. L'ispettore a Berlino saluta la figlia Verena e tutta la compagnia dicendo: «Ci vediamo domani», e l'indomani ricompare Hunter per l'appunto. Un'altra serie terminata senza u[redacted] parola chiara, così senza un perché, è quella dei medici, la mitica «E. R.», seguitissima [redacted] tipo di pubblico che guarda poco la televisione. Forse anche per questo è sfuggito l'avvertimento, e molti hanno protestato vibratamente (spesso si chiamano i giornali per lamentarsi della tv) contro [redacted] fine di uno dei migliori telefilm del momento. Non [redacted] fi[redacted] ma soltanto una sospensione, la serie dovrebbe essere ripresa in [redacted] Cara Rai, così come martelli lo spettatore perché paghi il canone, in modo che a nessuno può sfuggire l'incombenza, cerca di avvertire più chiaramente quando cambi i programmi. Magari te lo dimentichi, ma è per vedere quelli che paghiamo.

Alessandra Comazzi

I FILM DI OGGI IN TV

[redacted] testimone

GLI OCCHI DEL [redacted]
1993, alle 20,30 su Italia 1; dur. 135'

Di Robinson, con Andy Garcia, Uma Thurman. Il sergente Berlin trova in una discarica la mano di una ragazza accanto a un barbone ucciso. Il caso sembra collegato a una serie di omicidi di giovani cieche. C'è una «testimone», Helena. Anche lei non vede, ma ha sentito la [redacted] dell'assassino.

[redacted] UNA [redacted]
1989, [redacted] 20,35 su Retequattro; [redacted]. 120'

Di Castellano e Pipolo, con Eleonora Giorgi, Renato Pozzetto. Condannata dall'inquisitore Pozzetto, la strega Giorgi, che brucia all'Inferno, ottiene dal capo diavolo di tornare sulla Terra per tormentare il discendente del Cardinale, sempre Pozzetto. Ma scatta la freccia di Cupido.

[redacted] LE [redacted]
1960, alle 20,30 su Tmc; dur. 115'

Di Charles Walters, con David Niven, Doris Day. Larry scrive di teatro per un grande quotidiano [redacted] New York; sua moglie ha un bel da fare [redacted] i loro quattro figli. Va tutto bene però, finché la sua severità di critico [redacted] gli attira grossi guai.

ANASTASIA
1956, alle 15,30 su Retequattro; dur. 105'

Di Litvak, con Ingrid Bergman, Yul Brinner. Un gruppo di esuli russi a Parigi trova il modo di spillare quattrini ai membri della loro colonia dicendo di condurre ricerche su Anastasia, la figlia dello zar Nicola II che sarebbe miracolosamente scampata all'eccidio della sua famiglia. Alcuni esuli però dubitano seriamente delle [redacted].

UN FIGLIO A META'
1955, alle 20,50 su Raidue; dur. 100'

Di Lucidi, con Gigi Proietti, Andrea Giordana. A Miami, Sandro è alla ricerca di suo figlio Jacopo, che sua moglie Nathalie gli ha sottratto in Italia portandolo a vivere con sé in America. Il compito, nonostante l'aiuto di un amico, non [redacted] dei più facili.

[redacted] DISPERATAMENTE
1985, alle 22,30 su Retequattro; dur. 110'

Di Susan Seidel, con Madonna, Rosanna Arquette. Per vincere la noia, Roberta segue gli amori di Jim e Susan attraverso i messaggi che si mandano per mezzo di annunci sui giornali. Curiosa, si mette sulle tracce di Susan, ma questo la porta a essere coinvolta in una serie di avventure sempre più rischiose, visto che a un certo punto [redacted] scappa il morto. Inoltre una botta [redacted] testa le fa perdere la memoria: e lei stessa si crede Susan.

[redacted]PERVALUTIAMO il tuo videoregistratore anche NON FUNZIONANTE!
WattRadio
A TORINO [redacted]
APERTO LA [redacted] A [redacted] in via XX Marzo, 4 [redacted]

[redacted]

OGGI
Speciale Mixer intervista Giorgio Pietrostefani (Raitre, alle ore 22,55), la carriera di Luigi Tenco a *Ci vediamo in tv* (Raidue, ore 14), [redacted] previsioni di Nostradamus a *Planet* (Italia 1, 16). Gianfranco Fini da Vespa (*Porta a porta*, Raiuno, 22,40). Lubrano indaga sulle offerte di lavoro (*Mi manda Lubrano*, Raitre, 20,30).

[redacted]
Mi scrive il lettore Vincenzo Moavero di Trento: «Visto che in televisione propongono sempre gli stessi film, con un'impudenza che rasenta l'offesa all'utente, [redacted] è venuta un'idea: perché non indicare, accanto al titolo, il numero di passaggi in video [redacted] tutte le reti? Si potrebbe inoltre segnalare, periodicamente, l'emittente che ha registrato il record di passaggi della stessa pellicola».

[redacted]
Emilio Fede pratica ogni mattina [redacted] «ginnastica di Totò», «roteo la testa a [redacted]nistra e a destra, come faceva il grande comico. Per colpa della cervicale che da anni mi affligge avverto alla perfezione come e quando cambiera il tempo. Ho provato anche a curarmi con i massaggi, ma sono serviti a poco».

DE ZAN
Disappunto di Adriano De Zan, mandato in pensione dalla Rai, anche se a Saxa Rubra hanno tentato di consolarlo con un contratto di collaborazione. De Zan, 65 anni a maggio, ha cominciato ai tempi della Bocconi: «Mi contagiò un amico, Guido Crepax, il grande disegnatore». Nel 1953, al primo corso per telecronisti, «fummo selezionati in dieci su ottomila iscritti. Con me tra i prescelti, c'erano anche Umberto Eco, Furio Colombo e Tito Stagno». In 40 anni di tivù, alla media di trecento apparizioni all'anno, De Zan è andato in video quasi 13 mila volte: «Tutti i Giri dal [redacted] poi, quaranta Tour e altrettanti Mondiali, più una dozzina di Olimpiadi».

[redacted]
Perplessità per lo spot che reclamizza le scope Tonkita. Nel video, realizzato dall'agenzia Lista, una signora quarantenne, impugnando il suo attrezzo per la pulizia della casa, dice senz'altro: «Io è una vita che scopo con Tonkita». Alla Lista dicono che «lo slogan voleva proprio far ridere, da un lato, e dall'altro sottolineare il lungo e felice matrimonio tra la casalinga italiana e la scopa più famosa e venduta. E poi abbiamo sottoposto la campagna a un campione di donne di varie fasce d'età. E nessuna è stata infastidita [redacted]allo slogan. E' malizioso, certo, ma secondo noi non è affatto volgare».

AIROLDI
Luca Airoldi è stato nominato direttore delle testate giornalistiche di Tmc e Tmc2. Airoldi ha collaborato per anni con Antonio Lubrano, sin dai tempi di *Tg2 Atlante*, che i due condussero insieme nell'81. A fine aprile dovrebbe arrivare lo stesso Lubrano, indicato nei mesi scorsi come probabile direttore delle news delle tivù Cecchi Gori.

Giorgio Dell'Arti

Foto: Fede, Lubrano

I P[redacted]GRAMMI DI OGG[redacted]

RAIUNO

Telegiornale: 6,30 (5568097); 7 (9349); 7,30 (2438); [redacted] (13813); 9 (9542); 9,30 (1731078); 11,30 (7864504); 12,30 (28252); 13,30 (64165); 18 (69097); [redacted] (95320); 22,45 (8328639); 24 (3301)

6,45 Uno mattina, attualità. Con Lidia Azzariti (5206148)
9,35 La mia vita comincia in Malesia, film guerra di Jack Lee (Gran Bretagna, '56). Con Peter Finch, Virginia McKenna, Maureen Swanson (7232639)
11,20 Verdemattina, attualità (7099-320)
12,25 Che tempo fa (3704788)
12,35 La signora del West, telefilm. *Nella buona e nella cattiva sorte*. 1ª parte (7483417)
13,55 Tg1 - Economia (7020417)
14,05 Angela film di Boris Sagal (77-69076)
15,45 Solletico, varietà. Con Elisabetta Ferracini, Mauro Serio (9969-635)
16,50 Gargoyles, cartoni. *Il risveglio*
17,15 Zorro, telefilm (1597271)
17,50 Oggi al Parlamento (1146788)
18,10 Italia Sera, attualità. Con Luca Giurato (859320)
18,45 Luna Park, varietà. Con Mara Venier (1064436)
19,35 Che tempo fa (902146)
[redacted] **Inter-Napoli**. Coppa Italia. Semifinale. Andata (3283-66)
22,40 Porta a porta, attualità. Con Bruno Vespa (8115417)
[redacted] **Porta a porta** 2ª parte
24,25 Agenda - Zodiaco - Che tempo fa (99271)
[redacted] **Media/Mente**, attualità. Con Carlo Massarini (8078856)
1 — Sottovoce, attualità con Gigi Marzullo: Claudia Vinciguerra (4018382)
1,25 Canzonissima, musicale (1970) (31684127)
2,50 Vite di protagonisti, documenti *Giuseppe Verdi* (2246769)
4,20 Séparé: Betty Curtis, Teddy Reno, Johnny Dorelli, musicale (1959) (2113653)
4,55 Le inchieste [redacted] commissario Maigret, sceneggiato *Il cadavere scomparso* (2920856)
6 — Euronews, attualità (19714189)

RAIDUE

Telegiornale: 11,15 (7695813); 13 (26-10); 16,15 (812504); 17,15 (16-86165); 18,15 (2441455); 20,30 (83078); 23,30 (11233)

6,40 Scanzonatissimo, musicale (3121875)
7 — Gli orsetti volanti, cartoni. *Una punizione esemplare* (34558)
7,20 Flintstone Kids, cartoni. *Avventura nello spazio - Dino la il bebè - Un maestro nell'arte dello sdoppiamento* (8516928)
7,50 [redacted], cartoni. *La visita di Clara* (5448154)
[redacted] **Albert il quinto moschettiere**, cartone. *La [redacted] d'oro* (59-11813)
8,35 Popeye, cartoni (6582639)
8,45 La clinica nella Foresta Nera, telefilm. *Guaritore* (2439726)
9,35 Quando si ama, soap opera (5521707)
10 — Santa Barbara, soap opera (5992813)
10,45 Perché?, attualità (4557417)
11 — Tg2 - [redacted] Trentatré, a cura di Luciano Onder (54320)
11,30 I fatti vostri, varietà (503694)
13,30 Tg2 - Costume e società (20-97)
14 — Ci vedia[redacted] in Tv, varietà con Paolo Limiti (8737097)
15,30 La cronaca in diretta, attualità con David Sassoli (2951829)
18,20 Tgs - Sportsera (2216900)
18,40 In viaggio con «Sereno variabile», attualità (842120)
18,55 Hunter, telefilm con Fred Dryer. *Equivoco da un milione di dollari* (793610)
19,50 Go-Cart, varietà, con Andrea Golino, Silvio Scotti (9027707)
20,50 [redacted] **figlio a metà**, film tv drammatico (Italia '90), con Gigi Proietti, Andrea Giordano (10-800900)
0,05 Neon-Libri (712843)
0,25 Tgs - Notte sport (4398905)
0,40 Il matrimonio [redacted] Lady Bren[redacted] drammatico di Charles Sturbridge (G.B. '88), [redacted] James Wilby, Kristin Scott, Rupert Graves (2204301)
2,25 Doc Music Club, musicale (83-34586)
2,55 Diplomi universitari a distanza - Teoria dei segnali - Materiali - Reti di telecomunicazioni - Tecnologia dei mate[redacted]tallici - Corso di macchine. Lezione 25 (63975214)

RAITRE

Telegiornale: 6 (33691); 7 (4417); 7,30 (11134); 12 (26523); 14 (4789-167); 19 (7368); 22,30 (23287); 0,30 (9264278)

8,50 Vita [redacted] strega (1725417)
8,55 Bucorvi e soci, documenti (35-50962)
9,15 Il suo nome era Pot... [redacted] chiamavano Allegria!, film western di Dennis Ford (Italia '71), con Peter Martell (7905-962)
10,30 Videosapere. Ingresso libe[redacted] - Le professioni e i [redacted]stieri - Viaggio in Italia - Filosofia - Animali: come, dove - La giornata di un orsacchiotto - La macchina cinema - Media/Mente (236146)
12,15 Sci. Coppa del mondo. Supergigante maschile. Da Laax (Svizzera) (8484962)
14,50 Tgr - Leonardo (9746423)
15 — Tgr - [redacted] (73826)
15,10 Tgs - Pomeriggio sportivo (7749981)
15,20 Ginnastica artistica. 1ª prova serie A maschile. Da Bassano del Grappa (Vicenza) (410900)
15,40 Sci di fondo. Campionati italiani. 15 km maschile (8364981)
16,10 Biliardo. Campionato italiano (4754287)
16,40 Famosi per 15 minuti, attualità (4996165)
17 — Geo & Geo, documenti (1126-164)
18,25 Meteo 3 (5156962)
18,30 Un posto al sole, soap opera. Con Ida Di Benedetto (5177)
20 — Dalle 20 alle 20, attualità (52-184)
20,15 Blob, varietà (5547252)
20,30 [redacted] **Lubrano**, attualità (81629)
22,55 Speciale Mixer, documenti
24,05 Storie incredibili, telefilm. *Il telecomando* (253523)
1,10 Fuori orario, varietà (51812905)
1,15 Il mago di Oz, film fantastico di Victor Fleming (Usa '39), [redacted] Judy Garland, Frank Morgan, [redacted] Lahr, Jack Haley, Ray Bol[redacted] (6309976)
2,50 Un incontro con..., documenti (2853363)
4,05 Addio giovinezza, prosa (51-410450)

CANALE 5

Tg 5: 6; 13; 20; 23; 24

6,45 Maurizio [redacted] Show, varietà (70285523)
11,30 Forum, attualità con [redacted] Dalla Chiesa, Santi Licheri (2405962)
13,25 [redacted] **quotidiani**, attualità con Vittorio Sgarbi (1781078)
13,40 Beautiful, soap opera con Ronn Moss (940097)
14,10 Uomini e donne, attualità con Maria De Filippi (1096252)
15,30 Una bionda per papà, telefilm. *La notte degli Ufo* (5078)
16 — Mila e Shiro, cartoni. *Una sofferta guarigione* (22639)
16,25 Sorridi, c'è «Bim Bum Bam», varietà (4213417)
16,30 Piccoli problemi di cuore (92-52)
17 Spank tenero rubacuori, carto[redacted]. *Il rapimento* (52287)
17,25 La pattuglia della neve, telefilm con Leo Valli (2330233)
17,30 Supervicky, telefilm. *La moglie del vicino* (1928)
18 — Vo[redacted]o, attualità con Cristina Parodi, Enrico Papi (22929)
[redacted]**,45 Tira & molla**, varietà con Paolo Bonolis, Ela Weber (2005900)
20,30 Striscia la notizia, varietà [redacted] Ezio Greggio, Enzo Iacchetti (59523)
20,50 Amici di sera, attualità con Maria De Filippi (67755146)
23,15 Maurizio Costanzo Show (30-44639)
1,30 Sgarbi quotidiani, attualità (6014188)
1,45 Strisci[redacted] [redacted] notizia, varietà (50-26635)
2 — Tg 5 - Edicola (8573189)
2,30 Super - La classifica dei [redacted] schi [redacted]lla settimana (6681-108)
3 — Tg 5 - Edicola (8682837)
[redacted] **La strana coppia**, telefilm (23-155671)

ITALIA 1

Studio Aperto: 12,25 (1559813); 18,30 (23707)

6,10 La piccola grande [redacted], telefilm
—— Niente paura, c'è Alfred, cartoni
—— Widget: un alieno per amico, cartoni
—— Carta e penna, varietà
—— E' quasi magia Johnny, [redacted]ni
—— L'incantevole Creamy, cartoni
—— Sorridete con «Ciao Ciao», varietà
—— C'era una volta Pollon, cartoni
—— La posta di «Ciao Ciao mattina», varietà (76017165)
9,15 Highlander, telefilm: *Alleanza omicida* (1ª parte) (4487267)
10,15 Planet, attualità, con Sabrina Donadel (R) (7341900)
10,20 Magnum P.I., telefilm: *I ricordi non muoiono mai*, con Tom Selleck (2ª parte) (7106894)
11,30 McGyver, telefilm: *Il fattore umano* (5651829)
12,20 [redacted]**o sp[redacted]** (7179349)
12,50 Fatti e misfatti, attualità [redacted] Paolo Liguori (6894829)
12,55 Helen e i suoi amici, telefilm: *Uno strano sogno* (31542)
13,20 Le inchieste di Ciao Ciao, varietà (1760691)
13,30 Batman, cartoni: *La ricerca del demone* (1ª parte) (6184)
14 — Mighty Max, cartoni: *La tomba egizia* (78423)
14,25 Gli occhi del panda, varietà (3320320)
14,30 Colpo di fulmine, varietà con Alessia Marcuzzi (2504)
15 — Baywatch, telefilm: *Incubi e realtà* (98076)
16 — Planet, attualità (4349)
16,30 Bayside school, telefilm: *Rullini & pannolini* (7894)
17 — I ragazzi della 3ªC, telefilm (85-892)
18 — Primi baci (9639)
18,50 Studio sport (1163556)
19 — Beverly Hills, 90210, telefilm: *L'amico ritrovato* (5252)
20 — Happy Days (3813)
20,30 [redacted] **occhi del delitto**, film thriller, con Andy Garcia (4107455)
23 — Calcio: Europa-Africa, amichevole. Da Lisbona (72639)
1 — Fatti e misfatti (7632092)
1,10 Italia 1 [redacted] - Studio sport (9133721)
2,10 Planet, attualità (6158547)
2,40 Mannix (2534479)
3,30 Un mondo senza pietà, film (28956653)

RETE 4

Tg4: 11,30 (2261591); 13,30 (7165); 18,55 (4430981). 0,35 (8967276)

6 — Casa dolce casa, telefilm (66-39)
6,30 Io e papà, telenovela (8711788)
7,20 Colombo, telefilm (7187610)
8,30 Tg4, rassegna stampa (1748-388)
8,50 Kassandra, telenovela con Coraima Torres (3930441)
9,56 Peste e corna, attualità con Roberto Gervaso (3272271)
10 — Zingara, telenovela con Andrea Del Boca (3368)
10,30 Alì [redacted] destino, telenovela (42-87)
11 — Aroma de café, telenovela (97-86)
11,45 Milagros, telenovela con Grecia Colmenares, Jorge Martinez (6967768)
12,35 La ruota della fortuna, quiz con Mike Bongiorno (7409455)
14 — Casa [redacted] casa, telefilm (88-94)
14,30 Sentieri, soap opera (72542)
15,30 Anastasia, film commedia di Anatole Litvak (Usa '56), con Ingrid Bergman, Yul Brynner (39-4558)
17,45 Ok, il prezzo [redacted] giusto, quiz (4951788)
19,30 [redacted] **Boat**, varietà (39233)
19,35 [redacted] **Moon e il mistero dei sogni**, cartoni (926184)
20 — I Puffi, cartoni (36146)
[redacted] **Game boat** gioco quiz (0037-417)
20,35 Mia moglie è una strega, film di Castellano e Pipolo, con Renato Pozzetto, Eleonora Giorgi (984146)
22,30 Cercasi Susan disperata[redacted], film commedia di Susan Seidelman (Usa '85), con Madonna, Rosanna Arquette (6422610)
1 — Parigi o cara, film commedia di Vittorio Caprioli (Italia '62), con Franca Valeri, Vittorio Caprioli, Fiorenzo Fiorentini (5344896)
3 — Peste e corna, attualità (8081-081)
3,10 Hardcastle and McCormick, telefilm (5353943)
4 — Detective per signora, telefilm (5408189)
4,50 Giudice [redacted] notte, telefilm (82-41996)
5,10 [redacted], telenovela (71220189)

[redacted]

RADIOUNO: Gr: 6; 7; 8; 9; 10; 11; 11,30; 12,30; 13; 14; 15; 16; 16,30; 17; 18,30; 19; 22,30; 23; 24
6,15 Italia, istruzioni per l'uso; **9,05** Radio anch'io; **10,35** Spazio aperto; **12,35** Medicina e società; **13,25** [redacted]tolde; **14,10** Ombudsman; **15,10** Galassia Gutenberg; **15,35** Non solo verde; **16,10** Argo / L'Italia in diretta; **17,40** Uomini e camion; **18,35** Radio help!; **19,40** Zapping; **20,40** Inter-Napoli; **23,10** [redacted] Australia...; [redacted] Sognando il giorno.
RADIODUE: Gr: 6,30; 7,30; 8,30; 10,30; 12,30; 13,30; 15,30; 16,30; 17,30; 19,30; 22,30
[redacted] buongiorno di Radiodue; **7,15** Vivere la fede; **8,05** Fabio e Fiamma; **8,50** Filmorsi; **9,10** La musica che gira intorno; **9,30** Ruggito del coniglio; **10,35** Chiamate Roma 3131; **11,55** Mezzogiorno con Mina; **12,10** Gr Regione; **12,50** Divertimento musicale... con Mirabella e Garrani; **14** In aria. Con La Pina; **15** Hit Parade - Bollicine; **15,35** Single; **16,35** Area Cinquantuno; **17** Radioshow: Biagio Antonacci in concerto; **18** Katerpillar; **20** Masters; **21** Suoni e ultrasuoni. I concerti di Radiodue. Quintetto X
[redacted] Gr: 8,45; 13,45; 18,45
6-12,30 Mattino tre; **7,30** Prima Pagina; **9,05** Mattino tre. Musica e gioco; **10,15** Terza pagina. Di M. Gulinucci; **10,30** Mattino tre. Con B. Vogino; **11** Pagine; **11,15** Mattino tre. Con B. Vogino; **12** Mattino tre. Musica e compact; **12,30** Indovina [redacted] viene a pranzo?; **12,50** La Barcaccia; **14,10** Lampi d'inverno; **19** Hollywood party; **19,45** Don Giovanni di Mozart, in diretta da Ferrara, dirige Abbado

TMC [redacted]

Telegiornale: 12,15 (3821900); 19,30 (87368); 22,30 (15-726); 0,45 (1935059)

7 — Conan, cartone (9455)
7,30 Good morning Italia (79-21813)
9 — I documentari del National Geographic (5087)
9,30 Cartoon Network (5064-17)
11 — Ironside (1777726)
12,25 Sci Coppa del Mondo. In diretta da Laax (Svizzera) - **Supergigante maschile** (6860694)
13,30 Strettamente personale (9610)
14 — Tutte le ragazze le sanno (Usa 1959) di Charles Walters, (3719320)
16,05 Tappeto volante (8144-504)
17,50 Zap zap, cartoni - **I miserabili, Dream Stone, Atlas Ufo [redacted]** (8859-417)
19,55 Check [redacted] 8, speciale (918287)
20,20 Tmc sport (5272884)
[redacted] **mangiate le [redacted]gherite** (Usa 1960) [redacted] Charles Walters (69786)
22,45 La maledizione [redacted] Damien (Usa 1978) di Don Taylor, con William Holden (1831513)

VIDEOMUSIC

7 — The mix
10 — I [redacted] (2792542)
12 — The Mix (2636981)
14,15 Hit Hit, con I Ragazzi Italiani (6045243)
15,30 Help, con Red Ronnie (56-494894)

TMC 2

18,40 [redacted]**mori e baci**, telefilm (2181962)
19,15 I Flintstones (6779097)
19,30 Cartoon Network (22764)

[redacted] +1

15 — Sei gradi di separazione, film drammatico (10-751786)
18 — Don Juan De Marco, film commedia (722813)
[redacted] **— Lontano da casa**, film avventura (184639)
22,30 Rob Roy, film drammatico (77252078)

[redacted] +3

23,05 Concerto brandeburghese
23,30 Daphnis e Chloe. Von Karajan (17820707)

[redacted] +2

14,15 Mondo rugby (6448271)
14,30 Coast to coast news (81-9788)
15 — Basket Nba. Charlotte Hornets-New York Knicks (r) (27045417)
16,15 Coast to coast news [redacted]-2639)
[redacted] **Il grande tennis** (343436)
19,15 Volleymania (1781558)
19,30 Tuttocalcio (585184)
20 — Telesport (582097)
20,30 Pallavolo. Riga-Sisley. Coppa Campioni (417504)
[redacted] **Il grande tennis** (710078)
24 — Tuttocalcio (750634)
0,30 Pallavolo. Riga-Sisley. (63051127)

GUIDA A SHOWVIEW

Per registrare il Vostro Programma TV preferito [redacted]igitate i Numeri ShowView, stampati accanto al programma che volete registrare, [redacted] programmatore ShowView. Lasciate l'unità ShowView sul Vostro videoregistratore ed il programma verrà automaticamente registrato all'ora indicata. Per ulteriori informazioni chiamate il nostro [redacted] di [redacted]stenza (02) 269.218.15.
Dicitura del Copyright
ShowView è un marchio utilizzato dalla Gemstar Development Corporation. 1993 - Gemstar Development Corp. Tutti i diritti sono riservati.
I CANALI DI SHOWVIEW
Rai1 1; Rai2 2; Rai3 3; Rete4 4; Canale5 5; Italia1 6; Montecarlo 7; Rete A 8; Videomusic 9; Tele+1 13; Tele+2 14; Tele+3 15; Svizzera 16.

PREVISIONI DEL TEMPO: L'ABBONAMENTO RAI STA PER SCADERE.
RAI TELEVISIONE ITALIANA
Di tutto, di più.

LA DINAMICA DELL'IMM[illegible]5.03.103

HELVETIA Immobiliare

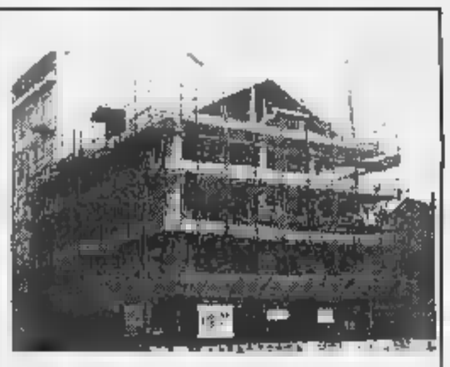
DAL COSTRUTTORE IVA AL 4%

NOVITA' ASSOLUTA

A 300 mt. da Piazza Statuto e dal Municipio di Torino in costruzione diverse metrature, scelta ambientazioni e materiali, prezzi altamente competitivi, mutui agevolati.

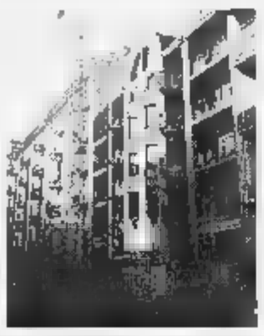
SANTA RITA

Vicinanza piazza Montanari, palazzina di prestigio in costruzione, vendiamo appartamenti composti da soggiorno, due camere, cucina, doppi servizi. Ultimi piani abbinati mansarde. Finiture signorili. BOX AUTO



SAN PAOLO

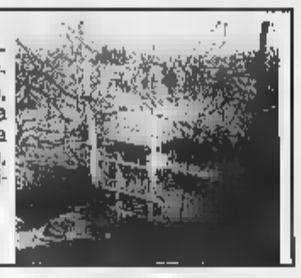
Via Lancia, nuova costruzione consegna luglio '97, appartamenti composti soggiorno, due camere, cucina, doppi servizi, ripostiglio.
Facciata in paramano, videocitofono, riscaldamento autonomo, box auto.



VIA CAMANDONA

In palazzina signorile di nuova costruzione, ultimi due appartamenti di 115 - 100 mq composti da soggiorno, due camere, cucina, doppi servizi, cantina. Rifiniture di elevate qualità, videocitofono, termoautonomo.
Box auto singoli, doppi tripli.

RESIDENZIALE



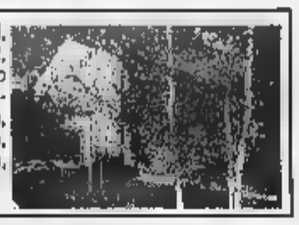
Pecetto - collina dell'Eremo - lussuoso appartamento in villa bifamiliare, ampio parco, campo da tennis, vista panoramica su Torino, grande terrazza, box auto doppi e possibilità alloggio custode.

San Paolo - via Frassineto - corso Racconigi - appartamento al 2° piano, da ristrutturare, ingresso, due camere, cucina, bagno, cantina.
Zona Maurizierio - luminoso, appartamento al 4° piano mq 110, in ottimo stato di manutenzione, ingresso, soggiorno, 2 camere, cucina abitabile, bagno, 2 balconi.
Lingotto - via Paoli - appartamento, mq 65, 5° piano, ingresso, saloncino, tinello, cucinino, bagno, cantina.

Venaria - comodissimo alle tangenziali, appartamento mq 160, saloncino, camere, cucina, doppi servizi, balconi, ingresso, e posto auto.

Crocetta, Corso Umberto - Corso Rosselli, luminoso, 4° piano, appartamento mq 110, ingresso, soggiorno, camere, cucina abitabile, bagno, 2 balconi.
Valentino - via Petrarca - Torino Esposizioni - signorile appartamento 5° piano, luminosissimo, ingresso, soggiorno, cucina, camera, bagno, cantina.
Zona Nuovo Tribunale - via Gros Cavallo - ottima posizione soleggiatissima, panoramica, 2° piano in stabile d'epoca prestigioso, ingresso, sala, 2 camere, cucina abitabile, bagno, 3 balconi, box auto in cortile.

Moncalieri - vendesi villetta in costruzione mq 65 per piano, box auto tavernetta, giardino privato, ottime rifiniture. Possibilità di acquistare struttura in c.a. con copertura già eseguita, allo stato fatto attuale.

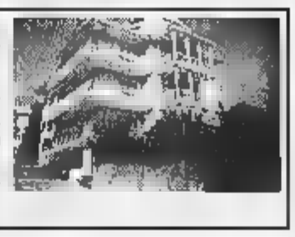


Prima cintura, Moncalieri, in villa bifamiliare del 1992, appartamento al 1° piano con giardino privato, ingresso, salone, 2 camere, cucina, bagno, ripostiglio, sottotetto mq 110, cantina, box auto doppio.

Crocetta - via Plazzi - 5° ultimo piano, in stabile signorile con portineria, mq 140, ingresso, soggiorno, cucina, 3 camere, doppi servizi, ripostiglio, 2 ampi balconi, box auto in cortile.

Tiziano - comodo Ospedali, appartamento mq 130, ampio ingresso salone, 2 camere, tinello, cucina abitabile, doppi servizi.
Borgo Vittoria - via Breglio - appartamento al 4° piano, ingresso, soggiorno, tinello, cucinino, ampia camera, 2 balconi, veranda, ripostiglio, possibilità box auto in cortile.
Corso Vinzaglio - in prestigioso stabile d'epoca con portineria, appartamento finemente ristrutturato 3° piano, ampio ingresso, sala, camera, cucina abitabile, bagno padronale, disimpegno, balcone.
Corso Montecucco - adiacenze, via Fossati, piano alto in stabile signorile con portineria, doppi ingressi, entrata, salone, cucina, camere, doppi servizi, cantina.

Pino Torinese, vendesi palazzina 3 piani fuori terra + seminterrato, mansarde, garage, cantine, ascensore interno, mq 1000 complessivi con giardino, mq 2000. Possibilità di frazionamento



- indipendente di nuova ristrutturazione, mq 350 3 livelli + mansarda, giardino privato, luminosa, bella posizione, panoramica, possibilità frazionamento.

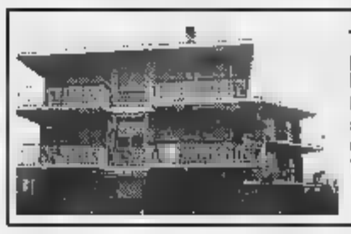
San Paolo - via Beaulard - in palazzina con giardino, vendesi tre appartamenti composti da ingresso, camere, studio, cucina, doppi servizi + appartamento d'ingresso, saloncino, tre camere, cucina, bagno. Possibilità box auto interno cortile.

Cumiana - nel centro del paese, villetta primi del 900, mq 200 su due piani, garage 4 posti auto, giardino.

Piazza Statuto - via Sobrero - due appartamenti, 1° piano, composti da ingresso, soggiorno, camere, cucina, doppi servizi. Box auto singoli e doppi.

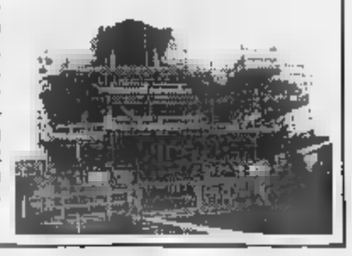
San Mauro T.se - centrale, in palazzina recentissima, appartamento libero composto da soggiorno, camere, cucina, bagno, ampio porticato coperto più area di proprietà, Box.
San Mauro T.se - alloggio con mansarda appena ultimato, 3° piano, saloncino, camera, cucina, bagno + mansarda composta da 3 camere e servizio. Box doppio.

Moncalieri precollina - prestigiosa villa 2 piani + mansarda, terrazzo, veranda, ottima posizione dominante Torino, giardino 1200 mq, garage.



Trana - vendesi appartamento signorile ingresso 2 tinello cucinino bagno ripostiglio box auto ampi balconi soleggiati.

Rivalta - in complesso residenziale ville indipendenti, salone, 5 camere, cucina, doppi servizi, lavanderia, tavernetta, ampia mansarda, box doppio, giardino privato. Ottime finiture.



BOX AUTO

Crimea - via San Fermo - frazionamento locali ultimi box auto singoli ampia metratura a partire L. 65 milioni.
Crimea - c.so G. Lanza - box auto singolo interno cortile.
Parella - presso p.zza Rivoli - box auto singoli doppi tripli.
Collegno - presso Municipio - vendesi box auto nuovi singoli doppi a partire da L. 32.000.000. Pronta consegna.
Borgaretto - centro - vendita diretta da impresa box auto singoli e doppi, pronta consegna, possibilità IVA al 4%.

Corso Montecucco - vendesi box al piano cortile, in ottima struttura completamente piastrellata.

INDUSTRIALE - COMMERCIALE - UFFICI

CAPANNONI BASSI FABBRICATI

Corso Grosseto - adiacenze, in palazzina nuova, locale seminterrato mq 1400, ampio accesso carrato, parcheggi interni. Affittasi.

Borgo Vittoria - via Lisa - mq 220 open space ufficio o commerciale piano seminterrato luminoso, pareti divisorie, bagno, accesso carrato, possibilità carico e scarico, eventuali locali al 1° piano stesso stabile uso ufficio, box.
Corso Grosseto, via Orbetello - locale commerciale mq 600 con magazzino al piano interrato, uffici indipendenti, cortile interno per carico e scarico merci.
Corso Lione, via Don Ori - locale interrato di mq 300 open space con 1 servizio adatto attività non rumorose dotato di nastro trasportatore.
Moncalieri - zona ind. con accesso da strada di forte transito, su area di 17.000 mq: capannone mq 6000 + tettoia per deposito, palaz. uff. mq 280, ampio spazio manovra.

Moncalieri - complesso industriale su grande arteria mq 10.000 + area di manovra palazzina uffici e parcheggi per personale affitto/vendita.

Beinasco (To) - capannone mq con carroponte, doppio accesso carrato, mq di cortile, frazionabile, zona di forte passaggio, comodo tangenziale. Vendita.
Avigliana - su strada di intenso passaggio lo commerciali per 1100 mq di superficie complessiva, piani uffici, area riservata parcheggio. Vendesi anche frazionati.
Via Sansovino - capannone industriale 550 mq, luminoso, in buono stato di manutenzione, carroponte, più 200 mq di basso fabbricato 500 mq di area manovra. Affittasi.
Via Sansovino - capannone industriale 1100 mq più 350 seminterrato, accesso carrato, e servizi interni, dotato carroponte. Affittasi.

Collegno corso Francia, comodo alle tangenziali fabbricato industriale 500 mq magazzino 400 mq e palazzina uffici di 220 mq, possibilità di trasformazione commerciale. Affittasi.

Torino Nord - comodo alle tangenziali, magazzino molto luminoso mq 1200 in ottimo stato, con ampio passo carrato, possibile trasformazione commerciale. Affittasi.

ATTIVITA'

Cedesi avviamento concessionaria auto leader in Torino 140 mq vetrinati, 900 mq officina, magazzino, 1000 mq deposito.

Via Pietro Micca - prestigioso negozio superficie commerciale complessiva mq 340, disposto su tre livelli. Finemente arredato, particolarmente adatto a primaria casa di moda, gioielleria o simili.
Corso Regina Margherita - locale open space 2 vetrine 2 ingressi piano terreno mq 90 piano interrato mq 55.
Comune prima cintura di Torino - negozio centrale mq ampie vetrine finitura accurata, piccolo magazzino, parcheggio, vendesi muri e licenze. Trattative riservate in sede.

UFFICI & OPEN SPACE

Crocetta - via San Quirino - in prestigioso stabile d'epoca con portineria, locali uffici al piano rialzato mq 230, doppi ingressi, servizi più locale al piano seminterrato con ingresso indipendente. Affittasi.
Crocetta - ufficio mq 400 ottimo come studio professionisti o tecnico, in perfetto stato di manutenzione, a 500 m Palazzo di Giustizia. Vendesi.
Corso o d'Azeglio - palazzo prestigioso, fronte sso Valentino, ufficio 2° piano, mq 160: ingresso, grande sala riunioni, 5 uffici, servizi, completamente arredato; possibilità segreteria centro servizi.

Corso Massimo d'Azeglio - in stabile signorile anni 60, ufficio eccellentemente ristrutturato, reception, 7 vani, doppi servizi, ripostiglio, cantina, soffitta, box auto doppio. Affittasi.

Borgo Vittoria - via Lisa - appartamento piano rialzato anche uso ufficio mq 60 possibilità box auto eventuale magazzino al piano seminterrato con accesso carrato.

Lungo Dora Colletta - al 2° piano locali di mq 200 open space con grande terrazzo praticabile adatti a studi associati, alloggi ecc. ampia superficie finestrata.

Torino Centro - via Arsenale - in palazzo d'epoca prestigioso ufficio al 3° piano con ascensore, 3 camere, servizi, completamente arredato. Affittasi.
Via Donizetti - 5° ed ultimo piano, ingresso, soggiorno, camera matrimoniale, cucina abitabile, bagno, terrazzo, balcone, affittasi arredato. Possibilità posto auto.

Rivoli - corso Susa locale interrato mq 1600 con comode rampe di accesso parte di sicurezza impianti antincendio a pioggia adatto come deposito autovetture dotato di ufficio e servizi.

CASE DI MONTAGNA

Gressoney La Trinité: ai piedi del Monte Rosa in tipica valligiana completamente ristrutturata, vendesi mono e bilocali di elevato prestigio.
Gressoney La Trinité: Località Staffal in residence "Monboso" sulle piste da sci vendesi bilocali - trilocali completamente arredati.
Gressoney La Trinité: partenza impianti vendesi appartamento di mq 80 parzialmente da ristrutturare.
Gressoney St. Jean: Loc. inferiore bilocale arredato su due piani con una parte staccata mansardata. L'alloggio è completo di box sci, box auto e cantinino.
Gressoney St. Jean: Loc. Lauberon tipico rustico bifamiliare in pietra posto all'interno un contesto condominiale, appartamento 160 mq arredato composto soggiorno con camino, cucina abitabile, 4 camere, tripli Riscaldamento autonomo. Due posti auto coperti.
Gressoney St. Jean: Trilocale arredato 2 c letto, soggiorno, cucinino, balcone esposto Sud e posto coperto.
Sauze d'Oulx: affittasi anche stagionale appartamento 8 posti letto comodo impianti di risal box auto armadietto sci arredato.
Beaulard: soleggiato piano terra ingresso sala bagno cucinino cantina box auto terrazzo con giardino condominiale vendesi.

Bardonecchia: fronte Campo Smith in condominio con giardino piano terra mq 50 ingresso camere cucina bagno terrazzino cantina posto auto arredato, affittasi/vendesi.

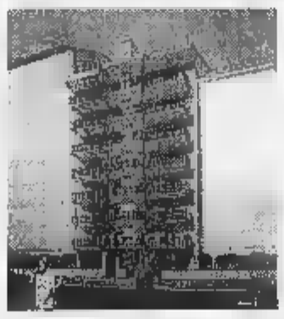
Bardonecchia: ingresso, soggiorno, cucinino, camera, bagno, 2 balconi, perfetto stato di manutenzione. Affittasi.
Sestriere: in condominio signorile comodissimo alle piste appartamento arredato di 80 mq frazionabile in mono-bilocale con ampio terrazzo soleggiato tenuto ottimamente. Si valutano permute. Vendesi.
Sestriere: nuovi monolocali e bilocali fronte piste sci box auto tavernetta materiali di prima scelta. Possibilità unione più appartamenti. Vendesi.

Prato Nevoso: appartamento in chalet, soggiorno, angolo cottura, bagno, 2 camere, grande giardino, panoramico, soleggiato, ampio box auto.

VIA STELLONE

Zona ospedaliera Molinette - S. Anna - CTO - Regina Margherita, palazzina in costruzione di 4 piani fuori terra (più sottotetto abbinato all'ultimo piano) con appartamenti signorili da 60 a 100 mq. Rifiniture di qualità.
auto singoli al piano interrato.

COLLEGNO



Via Minghetti - In palazzina in costruzione 7 piani fuori terra in paramano su pilotty, vendesi appartamenti di 80 mq composti da ingresso, soggiorno, cucina, bagno, ripostiglio, anche abbinabili sullo stesso piano. Rifiniture di pregio.
Box auto a partire da L. 31.000.000.

COLLEGNO

Piazza della Repubblica in recentissime palazzine appartamenti composti da ingresso, soggiorno, cucina, camere, servizi, più mq di mansarda collegabile, oppure: ingresso, saloncino, cucinotta, 2 camere, servizi con ampi terrazzi. Monolocali con cucinino, servizi balconi. Possibilità di abbinamenti, pronta consegna.

COTE D'AZUR

St. Tropez - Prestigioso appartamento costruzione in villaggio fronte mare cina e bagno con giardino e terrazza, prezzo chiavi in mano: bilocale 700.000 FF. - trilocale 1.000.000 FF.
Issambres - Fra St. Raphael e S.te Maxime prestigioso appartamento di nuova costruzione in un parco, piano Sud, vista mare cucina e bagno attrezzati con giardino e terrazza, prezzo chiavi in mano: bilocale 620.000 FF - trilocale 935.000 FF.

In Provenza - Parco di 150 ettari golf disegnato da Balestreros. Piscina tennis, ville di alto prestigio con soggiorno, cucina arredata, 3 camere da letto, doppi servizi, garage, cantina, terrazza, giardino, piscina privata. Prezzo chiavi in mano, da 1.933.000 FF.

HELVETIA presenta: le residenze di G. L. COSTRUZIONI s.r.l.

Azzurro per Panucci

ROMA. Cesare Maldini vuole [illegible] anche lo «spagnolo» Panucci (foto) per la sfida che l'Italia sosterrà il 12 febbraio a Wembley contro l'Inghilterra. Oltre ai tre «inglesi» Zola, Di Matteo e Ravanelli, anche il [illegible] difensore del Real Madrid è [illegible] preavvisato sulla possibile convocazione in azzurro. Maldini diramerà l'elenco dei selezionati martedì prossimo. Il preavviso agli italiani che giocano all'estero rientra nel rispetto della [illegible] Fifa che fissa in 14 giorni l'anticipo con cui la Federcalcio deve comunicare le sue intenzioni alle società estere, che in questo caso sono Real Madrid, Chelsea e Middlesbrough.

Stasera Europa-Africa

ROMA. Roberto Mancini, contuso ad una caviglia, non parteciperà alla supersfida Europa-Africa, che [illegible] disputa questa [illegible] (tv su Italia 1 alle 23) a Lisbona. La partita è stata organizzata per sottolineare il miglioramento dei rapporti tra le federazioni calcistiche d'Europa [illegible] d'Africa, e per ribadire l'antirazzismo dello sport. Grandi nomi del calcio internazionale in campo: Rui Costa, Joao Pinto, Moeller e [illegible] Pallone d'Oro, Sammer, hanno già aderito. I tecnici Michels [illegible] Vogts hanno selezionato anche il milanista Boban, i laziali Nedved e Casiraghi. Fra gli avversari africani, [illegible] laziale Fish ed il cagliaritano Tinkler.

[illegible] OGGI IN TV

12,15	Sci. Da Lake: Coppa del Mondo: superG maschile	Raitre-Tmc
12,20	Studio sport	Italia 1
14,30	Coast to Coast News	Tele+2
15,00	Hockey. Nhl, Anaheim-Florida	Tele+2
[illegible],20	Ginnastica. Serie A maschile	Raitre
15,40	Sci fondo. Campionato italiano: [illegible] femminile [illegible]	Raitre
16,10	Biliardo. Campionato italiano	Raitre
16,45	Basket. Nba, Charlotte Hornets-New York Knicks (r.)	Tele+2
18,15	Coast to Coast News	Tele+2
18,20	Sportsera	Raidue
18,30	Il grande tennis	Tele+2
18,50	Studio sport	Italia 1
19,15	Volleimania	Tele+2
19,30	Tuttocalcio	Tele+2
20,00	Telesport, lo sportivo	Tele+2
20,20	Tmc [illegible]	Tmc
20,30	Pallavolo. Coppa [illegible] Campioni: Riga-Sisley Tv	Tele+2
20,40	Calcio. Coppa Italia, Inter-[illegible]	Raiuno
23,00	Calcio. Europa-Africa (amichev.)	Italia 1
23,00	Tmc 2 Sport [illegible]	[illegible]
23,30	Telesport, [illegible]	Tele+2
24,00	Tuttocalcio	Tele+2
0,20	Notte sport	Raidue
1,10	Italia 1 Sport	Italia 1

LA STAMPA

SPORT

Mercoledì 29 Gennaio 1997 37

La svolta Lazio: il primo presidente-allenatore si ribella ai vecchi pregiudizi

Zoff: io non sono l'uomo-catenaccio

ROMA. Zoff ripudia Zoff. O, meglio, l'immagine rilanciata dai giornali. Prudenza non è la sua parola d'ordine. «E' tutta la mia storia lo dice», sbotta il presidente [illegible] responsabile tecnico biancazzurro, [illegible] inedito del campionato.

Zoff accetta il colloquio appena terminato l'allenamento. Impegno vecchio tipo, con SuperDino che corre in mezzo ai giocatori anche se gli anni sono passati. «I problemi restano quelli dei miei tempi, quindi antichi - scherza asciugandosi il sudore -. Non ho ripreso oggi [illegible] correre, è una cosa che fanno anche i pensionati».

Zoff si tuffa senza rete in questo primo giorno del dopo-Zeman. Il suo ritorno non è piaciuto [illegible] molti e allora questa è l'occasione migliore per chiarire le cose. «Ho parlato con la squadra, il tempo giusto spero. E con Zeman. Gli ho chiesto alcune cose, lui era dentro la situazione più di me. Colloquio civile e utile. Certo sono momenti non piacevoli, per lui più che per me. La situazione è precipitata e abbiamo mancato di stile, mi spiace. L'ho detto anche [illegible] lui. Mi ha risposto gentilmente, insomma abbiamo parlato come facevamo prima».

Si volta pagina, addio [illegible] 4-3-3, con Zoff la Lazio baderà più al sodo?

«Per favore non mettiamola sulla prudenza. Zeman faceva quello che riteneva giusto. Questa mia Lazio cambierà solo [illegible] [illegible], alla ricerca non della prudenza ma di un equilibrio. Non guardo le due ultime partite, vorrebbero dire poco da sole, ma tutte quelle giocate fi[illegible]. Le classifiche mi dicono pochi punti, attacco improvvisamente [illegible]. Da qui parte il mio esame. Come mai così pochi gol? Io devo trovare, [illegible] possibile, la soluzione [illegible] questo problema. Altro che prudenza. Non voglio fare la morale, non voglio sentir dire che Zoff è il classico bacchettone. Lasciamo perdere i luoghi comuni, guardiamo ai numeri e ai fatti. E [illegible] mia carriera dice tutto, tranne che io sia stato prudente. Quindi [illegible] la Lazio manterrà il gioco di Zeman, con qualche correzione. Che ho in testa e che ora cercherò di realizzare sul campo».

Cosa cambierà?

«Il gioco, gli schemi, se volete, restano quelli. E niente libero, difesa a quattro in linea. Davanti due attaccanti. E [illegible] ho tre: Signori, Casiraghi e Protti. Non sono messaggero di un verbo, non porto [illegible] avanti scuole. Sono provvisorio in questo ruolo. Cerco di tamponare una situazione difficile. Ci riuscirò? Le discussioni facciamole dopo».

Reazioni dei giocatori?

«Adesso [illegible] tutto facile, ho parlato e [illegible] squadra si è messa a disposizione, giustamente. Ho detto loro che non mi piace la situazione che si è creata, ma ormai [illegible]i è [illegible] bisogno andare avanti. Il messaggio è sempre lo stesso, migliorare, reagire nel migliore dei modi».

Gli esclusi come Protti, Buso, Venturin, si aspettano molto da lei.

«C'è bisogno di tutti, [illegible] molte le partite da giocare. Davanti sono in tre per due maglie, vedremo».

Obiettivo Uefa. Ancora possibile?

«Ora dobbiamo cercare di cambiare velocità, invertire la tendenza. Poi andremo a contare i punti. Ci serve continuità, ma questo è un problema di molti. Il campionato, Juve a parte, è [illegible] equilibrato».

Zeman [illegible] Sacchi, lei come Maldini. Situazioni simili. [illegible] scelte hanno puntato su personaggi in grado [illegible] far gruppo?

«Situazioni diverse. Maldini potrebbe [illegible] altri calciatori e cambiare gioco. Io ho questa squadra impostata così da tre anni e sono obbligato a correggere senza stravolgere. [illegible] poi parlare di gruppo mi sembra [illegible] gran banalità. Il giocatore che aiuta [illegible] compagno, aiuta la squadra. E' logico, anzi è un dovere. Sono sempre le stesse [illegible] da che mondo è mondo. Fin dai miei tempi, che quindi sono antichi. Anzi forse c'erano più divisioni prima quando andavano in campo i soliti dodici o tredici».

Ha detto Cragnotti che ora la La[illegible] non ha più alibi.

«Non si tratta di questo. Dobbiamo fare in modo che [illegible] [illegible] tornino a marciare. Parlare di alibi presuppone colpe che io [illegible] voglio sindacare».

[illegible] Serantoni

Zoff mentre dirige il suo primo allenamento nel centro sportivo di Formello

Zeman piange

«Chiedo scusa ma ci credevo»

ROMA. L'uomo di ghiaccio ha quasi pianto. Zeman era visibilmente commosso ieri a Formello. Un'ora di colloquio con Zoff, il saluto ai giocatori, un breve incontro con Elisabetta, [illegible] figlia di Cragnotti, amministratore delegato. Fuori aspettavano una ventina di fedelissimi che hanno salutato Zeman gridando: [illegible]ei il più grande. Sbrigati ad andare via da qui, non ti meritano». Un altro sparuto drappello ha lanciato insulti dalla collinetta. Tutta qui la contestazione.

A Formello, Zeman lascia un pezzo di cuore. L'addio lo coglie impreparato, anche se [illegible] ha dormito sopra. Lo sguardo un po' smarrito, [illegible] voglia di ridurre al mi[illegible] l'incontro con i cronisti: «Comincio e finisco io - detta le condizioni Zeman -. Sono dispiaciuto perché [illegible] sono riuscito a dare quello che la società [illegible] aspettava. Auguri alla Lazio, spero che possa andare avanti nel modo migliore. Con questo penso di non aver altro da dire».

Rapporto interrotto per colpa sua, della società o dei giocatori? «Ormai [illegible] un ex, c'è poco da guardare indietro. Sarebbe inutile. Il rapporto è finito e bisogna accettare la situazione». Non pensa che con un po' di prudenza, almeno domenica scorsa contro il Bologna, avrebbe potuto evitare questa situazione? «Io ho creduto nel mio calcio e ci credo ancora. Non cambio le [illegible] idee» [p. ser.]

Il centrocampista, esperto di cose blucerchiate, rivela a Lippi i segreti della squadra che insegue i bianconeri

Jugovic: vi spiego la Samp

«Con Eriksson, a bersaglio in scioltezza»

TORINO. L'hanno incoronato miglior giocatore della Jugoslavia per il 1996. E Jugovic ride. Ride sempre, anche quando gioca. Nei momenti in cui ad altri compagni verrebbe la tremarella a lui scappa un sorriso sdrammatizzante. Un [illegible] emblematico finale di Champions League contro l'Ajax, Jugovic sta per calciare il rigore decisivo, [illegible] sul dischetto ilare e felice e [illegible]. Un incosciente? No, [illegible] terribilmente sicuro di sé. Non c'è mai una piccola crepa nelle certezze [illegible] questo potente centrocampista, costretto a sudarsi il pane quotidiano a prezzo di sacrifici e lunghi silenzi.

Offre [illegible] spiegazione disarmante: «Ridevo perché ero tranquillo, sapevo che [illegible] avrei sbagliato. Una botta secca e via. Per me è così. Sono sempre molto sereno quando gioco, perché so quali sono le mie possibilità. Se [illegible] bene il posto è mio. Purtroppo nella scorsa stagione [illegible] stato fuori quattro mesi per infortunio e rimettermi in pari [illegible] gli altri non è stato facile».

Infatti. Lippi l'ha fatto ripartire dalla seconda fila. Ma Jugovic, complice il grave infortunio di Conte, [illegible] ritornato titolare: «Non ho ricominciato da zero, ma addirittura da meno uno. Non mi aspettavo [illegible] cadere [illegible]sì [illegible] basso. Mi spiace per Conte, ma [illegible] destino [illegible] strano. L'anno scorso era lui la mia riserva. [illegible] ho dentro [illegible] grande forza, non ho mai smesso di credere che sarei tornato quello [illegible] sempre, neppure nei momenti in cui era difficile essere ottimisti».

Ha segnato soltanto due gol, ma pesanti. Uno all'Inter, il se[illegible] domenica alla Reggiana. «Adesso gioco vicino agli attaccanti, sono pronto [illegible] approfittare anche di un rimpallo. E' un momento felice per [illegible] come per la Juve. Abbiamo risolto il problema del gol. Undici reti in tre partite senza Boksic? E' solo un caso, perché Alen [illegible] fenomenale, lui è il più grosso distruttore di difese che conosca».

Ma Jugovic [illegible] soprattutto un grande esperto [illegible] vicende sampdoriane. E oggi la Samp è la più accreditata rivale della Juve per lo scudetto, l'unica squadra che ha saputo reggere il passo dei lippiani, limitando il distacco [illegible] classifica a soli quattro punti. Ha un gioco spettacolare, fa paura [illegible] bianconeri perché scoppia di salute. Jugovic da Genova ha notizie di prima mano, [illegible] si [illegible] [illegible]i interrotto il feeling [illegible] gli ex compagni [illegible] con i dirigenti. Dal [illegible] osservatorio privilegiato analizza il fenomeno-Samp: «Ha [illegible] straordinaria scioltezza di gioco. Ogni anno cambia molto, ma [illegible] contraccolpi. Il fatto che abbia già 37 gol all'attivo non è un caso. La squadra di Eriksson hanno una particolare facilità nel segnare. Quando arrivammo [illegible] nel 1992-'93, il no[illegible] bottino finale fu [illegible] [illegible] reti. Insomma, non mi stupisco di vederla alle nostre spalle».

Secondo Mancini, Eriksson è il migliore [illegible] tutti. Per Jugovic [illegible] lui il segreto della Samp felice [illegible] vincente: «Le sue squadre hanno un'impronta forte. Chiunque giochi il risultato non cambia. Un po' come avviene alla Juve. Gli smontano [illegible] squadra e l'anno dopo riesce sempre [illegible] tirare fuori buone cose. Quest'anno ci sono molti giovani perché Eriksson ha c[illegible]ggio, non ha paura di gettarli[illegible] mischia. [illegible] vero come di[illegible] Mancini che è un maestro di calcio». A proposito del Mancio. Come direbbe Lubrano, la domanda sorge spontanea: senza di lui la Samp sarebbe comunque così in alto? Jugovic non ha dubbi: «Lui è la mente, il fuoriclasse che riesce ad essere grande anche nei momenti delicati. Vive una delle annate migliori, [illegible] sempre l'uomo squadra, quest'anno ha cambiato ruolo ed è più egoi[illegible]. Non fa solo segnare gli altri, tiene parecchio anche per sé».

Jugovic ha un contratto fino al 2001. E si dissocia da chi vorrebbe tentare la fuga all'estero. Co[illegible] Torricelli, per esempio, che per temperamento piace agli inglesi e sarebbe disposto ad accettare eventuali offerte. Non si parla ancora [illegible] divorzio, ma il terzino lancia messaggi: «E' un calcio adatto alle mie caratteristiche. Però accetterei soltanto una squadra all'altezza della Juve. L'Arsenal, [illegible] il Middlesbrough». Complimenti per il programma.

Fabio Vergnano

«Mancini il fuoriclasse fa i gol e li fa fare Insomma, la classica ciliegina sulla torta»

Jugovic in azione [illegible] la Reggiana Sopra Torricelli: piace agli inglesi

E' ufficiale: in Sicilia il ritorno col PSG

Orlando: «Juve, tutta Palermo sarà con te»

TORINO. Ufficiale: la Juve giocherà a Palermo, mercoledì [illegible] febbraio, il ritorno di Supercoppa (6-1 all'andata) col Paris St. Germain. L'Uefa ha [illegible] colto [illegible] richiesto dei bianconeri, che hanno voluto privilegiare i tifosi più lontani. Grande entusiasmo a Palermo (la società locale curerà la vendita dei biglietti) grande entusiasmo. «Il fatto che la Juve venga qui poco dopo [illegible] Nazionale - ha osservato il sindaco Leoluca Orlando - testimonia che la città si è ritagliata spazio e credibilità nel grande calcio. Il tifo dei palermitani sarà esemplare, come lo è stato per gli azzurri di Maldini».

CERCANDO CASA

MERCOLEDI' prossimo a Palermo, [illegible] futuro forse a Bologna o Reggio Emilia. Ma non c'è da scandalizzarsi che [illegible] società calcistica scelga di andare a giocare dove costi e probabili introiti [illegible] più vantaggiosi: è la logica del professionismo e [illegible] sarà [illegible] di più [illegible] un prossimo avvenire, quando i club diventeranno Spa con fini di lucro. D'altra parte, proprio dove la mentalità del professionismo sportivo è più radicata, negli Usa, questi trasferimenti sono all'ordine del giorno: le squadre si muovono [illegible] base alle offerte di mercato, vanno dove sanno di trovare [illegible]ù pubblico. Meno logico [illegible] invece [illegible] queste migrazioni avvengano perché a due società, Juve e Toro, è negato il diritto di costruire e diventare proprietarie di un loro stadio, nella loro città, sfuggendo alle condizioni capestro di un costosissimo [illegible] pianto realizzato ai tempi di Italia '90, badando più alle apparenze (ardite soluzioni architettoniche) che alla praticità [illegible] all'economia di gestione. Inutile allora portare ad esempio quei club stranieri che hanno impiegato i loro soldi per costruirsi lo stadio [illegible] pesare sulla collettività, se poi a Torino [illegible] costringono le [illegible] società ad accollarsi costi spropositati (circa 11 miliardi [illegible] gestione ordinario di un impianto [illegible] per essere polifunzionale e invece praticamente utilizzato solo per il calcio) e si vieta loro, in base a [illegible] discutibile clausola contrattuale, di trovare una sede alternativa [illegible] solo [illegible] città ma anche nei Comuni vicini, sicuramente poco desiderosi di entrare [illegible] conflitto con il capoluogo.

L'ipotesi di un trasferimento della Juve a Bologna o Reggio e del Toro ad Alessandria [illegible] Novara diventa dunque una conseguenza quasi inevitabile. E può darsi che questa decisione non turbi più di tanto le autorità locali. Ma viene spontaneo domandarsi perché la Val d'Aosta sia pronta a mettere [illegible] disposizione un nuovo stadio appena varcato il confine tra le due regioni e perché, guardando oltre Atlantico, molte città americane stiano ribaltando antiche tradizioni e costruiscano col denaro pubblico nuovi impianti per ospitare, gratis, squadre di football o basket pro. Risposta facile: perché lo spettacolo sportivo, [illegible] alto livello, non porta ricchezza solo a chi lo pratica, ma indirettamente a tutta la città. Basta saper fare i conti.

Guido Ercole

Stasera a San Siro l'andata della semifinale di Coppa Italia

Inter-Napoli, rabbia dentro

Hodgson, dopo le liti, chiede aiuto ai tifosi
E Simoni vuole dimenticare i torti arbitrali

MILANO. Dagli isterismi del lunedì per l'inatteso pareggio casalingo con l'Udinese che segue la sconfitta col Bologna, alla serenità [redacted] ieri per trovare la carica giusta per battere stasera il Napoli nell'andata di semifinale di Coppa Italia e mettere al sicuro la qualificazione. Hodgson [redacted] prova. Il tecnico interista, accolto alla Pinetina da [redacted] altro cartello dei soliti tifosi, questa volta a suo favore («Noi ci crediamo: ragazzi [redacted] Roy non mollate»), si autoaccusa di aver sbagliato [redacted] perdere la calma: «Ho fatto la figura del cretino cadendo in una trappola che mi ha teso un cretino». E invita quelli che stasera saranno a San Siro a stare vicini alla squadra rinviando le critiche e i fischi, se sarà il caso, [redacted] fine gara.

Anche il Napoli ha avuto una vigilia travagliata: colpa dell'arbitro Braschi, che ha fatto arrabbiare Pecchia e compagni. «Una carica in più - dice Simoni - per cercare di dare il massimo e fare il colpaccio [redacted] San Siro evitando cali [redacted] tensione, come ci succede dopo qualche buona prestazione in campionato. Sono fiducioso perché come gioco collettivo secondo me siamo superiori. Questa per [redacted] e la madre di tutte le partite, vogliamo la finale di Coppa a tutti i costi».

Hodgson confessa di temere molto questo Napoli, anche se [redacted] ha battuto al San Paolo tre settimane fa, ultimo successo dell'Inter in campionato. «Simoni ha fatto di questa compagine una squadra, un grande gruppo con buone individualità. Temo in particolare Cruz per le sue punizioni e Pecchia. Fortunatamente non [redacted] sarà Aglietti, squalificato come Baldini e il nostro Pistone».

Per vincere Hodgson chiede all'Inter «un grande gioco, da ripetere anche al ritorno perché si tratta di gare che durano 180 minuti». Ma l'Inter [redacted] è in grado, dopo quanto si è visto nelle ultime settimane? Hodgson ne è convinto: «Abbiamo perso cinque punti in due gare, ma il gioco è sempre stato buono. Con un po' di fortuna, e prima o poi girerà bene anche per noi, adesso [redacted] qui a festeggiare due vittorie perché l'Inter è stata superiore a Bologna e Udinese: ha creato molte occasioni e dominato».

Hodgson, comunque, [redacted] intende assolutamente apportare correttivi [redacted] suo schema base e alla difesa in linea. «Chi l'ha fatto ha finito col prendere più gol. Io provo sempre soluzioni nuove, ma finora non ho trovato alternative valide ed efficaci. Né intendo fare troppi cambiamenti rispetto alla formazione di domenica. Ince fuori forma? Dopo un [redacted] di sosta forzato per squalifica [redacted] logico che non fosse al massimo».

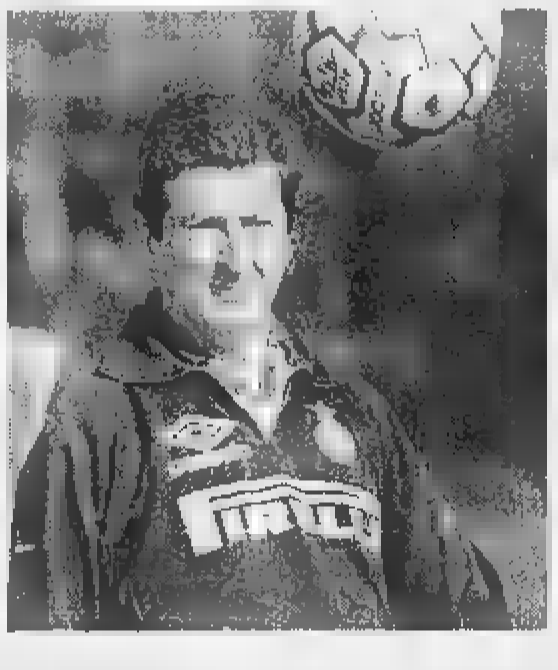
Avanti così, quindi, nella speranza che l'Inter torni a vincere e a fare contento il presidente Moratti che non pare molto convinto delle soluzioni di Hodgson. Rispetto a domenica scorsa stasera non ci sarà Zanetti, ancora dolorante al piede destro. Al suo posto torna capitan Bergomi, mentre in attacco ci sarà Zamorano a fianco di Branca. In dubbio Paganin per una lieve contrattura.

Nel Napoli Crasson sostituisce Baldini e Beto rileva Aglietti: «Sono contento - dice il brasiliano - perché ho saputo che la gara [redacted] trasmessa in diretta in Brasile. Finora ci è successo due volte con Samp e Perugia [redacted] ho sempre segnato...».

Intanto la Rai ha bloccato l'anticipo del ritorno dal 27 [redacted] 19 febbraio per evitare la concomitanza con il Festival di Sanremo.

Nino Sormani

[redacted]



Hodgson (a lato) chiede all'Inter una prova d'orgoglio [redacted] lancia un appello ai tifosi: «State vicini alla squadra: i fischi, se li meriteremo, soltanto alla fine» Stasera torna capitan Bergomi e in attacco c'è Zamorano

RAIUNO ORE 20,45

	Inter (4-4-2)	Napoli (5-3-2)	
1	PAGLIUCA	TAGLIALATELA	1
2	BERGOMI	AYALA	2
19	PAGANIN	CRASSON	22
5	GALANTE	[redacted]	[redacted]
20	[redacted]	COLONNESE	[redacted]
[redacted]	INCE	MILANESE	[redacted]
21	SFORZA	TURRINI	7
7	FRESI	CRUZ	6
[redacted]	DJORKAEFF	PECCHIA	11
[redacted]	ZAMORANO	[redacted]	10
27	BRANCA	CACCIA	18
	Arbitro: TREOSSI		
12	MAZZANTINI	DI FUSCO	12
4	ZANETTI	PANARELLI	13
14	WINTER	POLICANO	21
[redacted]	BERTI	BORDIN	4
[redacted]	GANZ	ALTOMARE	24
30	DI NAPOLI	CAIO	[redacted]
		ESPOSITO	9
	All.: HODGSON	All.: SIMONI	

AD AMSTERDAM [redacted]

Torneo a 6 giocatori

[redacted]

AMSTERDAM. Il Milan ha vinto il torneo «Euro Six's» (squadre di 6 giocatori in partite di quattro tempi di 8' ciascuno), superando [redacted] sera [redacted] finale l'Ajax per 6-2.

Per i rossoneri a segno Baggio (2, [redacted] i migliori), Vierchowod, Davids [redacted] Savicevic. Il 6° gol è frutto [redacted] un'autorete (Overmars). Per l'Ajax (giunta in finale dopo [redacted] battuto 8-1 il Liverpool) gol [redacted] Witschge e Frank De Boer. In precedenza, [redacted] Milan aveva ottenuto il passaggio alla finale pareggiando 3-3 l'ultima partita di qualificazione contro i Rangers Glasgow. La finale per [redacted] 3° posto vinta (4-3) dagli scozzesi con calci di rigore «all'americana».

Dopo Tardelli, cacciato anche Marchioro

Cesena, altro valzer il Torino è avvisato

TORINO. Il Cesena cambia ancora allenatore, a pochi giorni dalla sfida casalinga con il Toro che apre il girone di ritorno della serie B. Dopo Marco Tardelli [redacted] saltato ieri anche Pippo Marchioro, che era alla sua quarta avventura [redacted] sulla panchina romagnola. Per Marchioro [redacted] pure [redacted] quarto esonero consecutivo dopo quelli con Reggina, Genoa e Venezia. Con lui sono ben sette i tecnici sollevati dall'incarico tra i cadetti dall'inizio della stagione.

Amareggiato, Pippo ha commentato: «Così va il calcio». Ma i risultati e l'ultimo posto in classifica, in seguito alla sconfitta di Lecce, gli danno [redacted] anche se al suo arrivo, dopo la settima giornata, aveva trovato una situazione già compromessa e difficile da raddrizzare.

Gli subentrerà Corrado Benedetti, responsabile della Primavera [redacted] la quale ha vinto lo scudetto di categoria due anni fa. Ma Benedetti non ha ancora il patentino e, in panchina, da domenica prossima dovrebbe andare Ceccarelli, già vice Marchioro. Ceccarelli, però, sta diventando un «caso»: non vuole fare il secondo [redacted] Benedetti. Toccherà a Lugaresi convincerlo, magari con un ritocco allo stipendio, cifra da aggiungere ai 250 milioni sborsati per Tardelli e ai 350 per Marchioro.

Il presidente vuole rafforzare la squadra con un centrocampista (si parla di un ritorno di Bordin, attualmente [redacted] Napoli, [redacted] del veronese Ficcadenti) e una punta (l'anconetano Lucidi, dopo il «no» del perugino Negri) da utilizzare già contro il Toro.

Dopo la sofferta decisione, Lugaresi ieri ha parlato chiaro alla squadra, dicendo che in C [redacted] vuole andare. E il clima che il Toro troverà [redacted] Cesena sarà caldissimo. Sandreani lo sa e ieri ha già catechizzato i suoi giocatori a Orbassano dove, dopo parecchi mesi, si è rivisto Gian Marco Calleri, accompagnato dal figlio Riccardo [redacted] da Federico Bonetto. Il presidente ha pranzato con Sandreani e poi [redacted] sceso negli spogliatoi complimentandosi con la squadra per le cinque vittorie consecutive e il brillante secondo posto. Premio speciale per tutti.

Nessuna contestazione al presidente da parte dei tifosi presenti alla Sisport. Sandreani [redacted] auspicato un riavvicinamento di Calleri: «Fa piacere questa atmosfera abbastanza gioviale, così come sono importanti i 23 mila spettatori dell'ultima partita interna con il Lecce. C'è [redacted] nuovo voglia di veder giocare [redacted] Toro».

Ora Calleri spera che la serie record si allunghi, [redacted] fa gli scongiuri ricordando la sconfitta al Delle Alpi con la Cremonese di Nedo Sonetti, al debutto sulla panchina biancorossa al posto di Silipo, silurato. E Cesena, seconda tappa del giro [redacted] Romagna (nelle prossime sei giornate sono in calendario altre tre trasferte, Bari, Cosenza e Salerno) sarà durissima per la scossa che darà il cambio di allenatore.

Sandreani si augura di rimanere al Toro anche nella prossima stagione. Calleri, che spera di vendere la società, [redacted] può dargli una risposta adesso. Il tecnico [redacted] prende atto: «Sto bene qui, lo ripeto. Ma potrebbero arrivare telefonate e in questo caso vedrò il da farsi. Un anno fa, di questi tempi, sapendo del cambio di proprietà al Padova mi ero ritenuto libero, ed avevo parlato due volte con Ferlaino, progettando persino il Napoli del futuro. Non ci fu un seguito. Oltre al Napoli, mi aveva cercato la Sampdoria. Il mio obiettivo è cercare di vincere un campionato pieno di insidie nel quale, contrariamente a quanto sostiene Fascetti, nessuno ci regala niente. Gli arbitri non fanno gol [redacted] per ottenere i punti dobbiamo sputare sangue».

Bruno Bernardi

Benedetti al posto di Marchioro (foto)

[redacted] LICENZIATI

Già sette sostituzioni in B:
[redacted] VENEZIA: Franco Fontana per Gianfranco Bellotto.
24/10 CESENA: Pippo Marchioro per Marco Tardelli.
28/10 REGGINA: Vincenzo Guerini per Adriano Buffoni.
4/11 CREMONESE: [redacted] Sonetti per Fausto Silipo.
23/12 COSENZA: Franco Scoglio per Gianni De Biasi.
27/1 SALERNITANA: Franco Varrelle per Franco Colomba.
28/1 CESENA: Corrado Benedetti e Giampiero Ceccarelli per Pippo Marchioro.

S P [redacted] I O A [redacted] I

IMMOBILIARE VENDITA

[redacted] CITTA'

COCHIBA 580.8151 corso Massimo d'Azeglio in stabile prestigioso appartamento di mq 250 totalmente ristrutturato con 2 posti auto coperti cantina e mansarda.

COCHIBA 580.8151 largo Racconigi [illegible] signorile piano [redacted] salone 2 camere cucina doppi servizi.

CORSO [redacted]
prezzi in nuove palazzine soggiorno camere cucina bagno posto auto coperto. Gabetti S. Rita 359.393.

CORSO Giulio Cesare panoramicissimo libero, 3 camere tinello cucinino. Gabetti Giulio Cesare 248.1653.

CORSO Montecucco [illegible] panoramico salone 1 camera [illegible] bagno lavanderia spogliatoio. Studio Pozzi 542.4877.

CORSO PESCHIERA
libero piano alto panoramico salone 3 camere cucina 2 bagni. Gabetti Viberti 335.6703.

CORSO Racconigi libero luminoso panoramico camera tinello cucinino bagno. Gabetti Viberti 335.6703.

CORSO Unione [illegible] ampio camera tinello cucinotta L. 130 milioni. Gabetti S. Rita 359.393.

CROCETTA [redacted] stabile in blocco mq 1200 da ristrutturare [redacted] 542.488 Studio Nuzzi.

DE SARIO 819.2200 precollina Cavoretto villa d'epoca di salone 3-4 camere cucina servizi giardino box.

GABETTI [illegible] appartamenti occupati 3 camere tinello servizi in via Carru Tel. 57.67.

GABETTI SPA
APPARTAMENTI
via Pagliani 75 mq panoramico
via Nizza 80 mq piano alto
via Passo Buole palazzina
piazza Bengasi 50 mq luminoso
via Finalmarina 75 mq L. 95 milioni
via Donizzetti monolocali liberi
[redacted] Finalmarina 45 mq L. 60 milioni
[redacted] casa signorile
AGENZIA NIZZA
TEL. 663.3574

GIARDINI REALI signorile mq 140 luminoso 3° piano doppio ascensore portineria vende. Tel. 812.4470.

LA [redacted] vi offre alloggi di varia dimensione in uno dei palazzi più belli del Centro, nell'affascinante isola pedonale tra il Municipio e piazza Castello. Possibilità di parcheggio, diverse soluzioni di pagamento e tutte le agevolazioni riservate ai Monumenti nazionali. [redacted] informazioni Telefonare ore ufficio 817.8174 - 436.2338.

LA DE-GA vi offre soluzioni uniche in case antiche completamente ristrutturate con finiture di pregio in via Sant'Agostino [redacted] via delle Orfane. Ultimi bilocali di 60 mq. Per informazioni telefonare ore ufficio al 817.8174 - 436.2338.

LIBERO signorile corso Francia salone 7 camere cucina 4 servizi. Telefonare al 562.1875.

LUCENTO
APPARTAMENTI LIBERI
via Saorgio trilocale L. 120 milioni
via Gubbio ristrutturato mq 90
corso Grosseto mq 85 L. 160 milioni
via Borgaro panoramico mq 130
via Coppino mq 90 trilocale
via Ticino mq 50 L. 90 milioni
corso Lombardia panoramico mq [redacted]
negozi liberi varie metrature
GABETTI LUCENTO
TEL. 253.747

[redacted] adiacente [redacted] Svizzera 4° piano ascensore libero ottimo stato 85 mq L. [redacted] milioni Internau 812.4208.

[redacted]
corso Telesio libero spazioso piano alto 2 camere tinello servizi. Gabetti Parella 750.688.

PARELLA via Bianchi libero ingresso [redacted] camera tinello cucinino bagno doppia esposizione. Gabetti Parella 750.688.

PIAZZA [illegible] via [redacted] libero da ristrutturare saloncino 2 camere bagno. Gabetti Crocetta 581.8338.

PRECOLLINA S. [redacted] villa a schiera libera panoramica [redacted] mq [redacted] su 3 piani box giardino. Saim 568.3283.

PRECOLLINA via Vignale appartamento di [redacted] mq tutto nuovo L. 60 milioni più [redacted] 1.188.000 mensili. GAV 568.4445.

S. PAOLO via Mona 22 [redacted] casa, line vendite ultimi 3 alloggi liberi L. 156 milioni. Furbatto 544.566.

VALENTINO corso Massimo libero piano alto 3 camere cucinotta bagno L. 230 milioni. Gabetti Crocetta 581.8338.

VANCHIGLIETTA
Lungo Po Antonelli 3 appartamenti liberi stessa casa. Gabetti Giulio Cesare 248.1653.

VIA Monginevro in palazzina 3 camere salone cucina 2 bagni box [redacted] Gabetti S. Rita 359.393.

VIA Monti angolo via Nizza [redacted] piano 5 camere cucina bagno 120 mq da ristrutturare. Internau 812.4208.

[redacted] ROMA
via Amendola 10 vendonsi ultimi signorili appartamenti, uffici e negozio ristrutturati. Tel. 562.3227.

VIA Ventimiglia privato vende grande salone 3 camere cucina biservizi panorama fronte collina [redacted] 696.5452. No agenzie.

VIA Vespucci angolo corso Turati signorile 2 ingressi salone [redacted] cucina 3 camere 2 bagni. Studio Cereser 812.8106.

TORINO PROVINCIA

A. GIAVENO villa nuova costruzione consegna giugno '97 mq 200 più box taverna giardino. Edilmarket 434.1318.

A. SETTIMO [redacted] corso Piemonte casa indipendente 2 alloggi mq 125 caduno più [redacted] giardino mq [redacted] Edilmarket [redacted] 1318 - 434.1426.

A Baldissero vendo villette unifamiliari in costruzione per informazioni [redacted] interessati [redacted] 942.2989.

A Castelnuovo Don Bosco vendo bifamiliare in costruzione. Per informazioni, se interessati tel. [redacted] 2989.

AVIGLIANA presso casetta 2 camere cucina servizi garage cortile privato L. 115 milioni dilazionabili. Tel. 285.928.

[redacted] (Oulx) impresa prenota alloggi con giardino privato zona mansardata e soppalchi, posto auto privato. Tel. 0122 851.519 - 0336.206.160.

BORGARO prenotasi signorili alloggi in villa varie metrature giardino e box da L. 195 milioni Battocchio 581.9530.

BRUINO
nuova costruzione si prenotano [redacted] alloggi varie metrature biservizi, mansarde o giardino, termoautonomo box. Tel. 011 903.4938.

BUTTIGLIERA La Fronde villa a schiera mq 230 su più livelli perfettamente rifinita. Giardino. Luciana Vola 436.1395.

CANTALUPA libera villa salone cucina 4 camere servizi tavernetta garage terreno. GR 0121.353.211 - 011.320.524.

CASCINE VICA
ingresso living soggiorno/cottura camera bagno ristrutturato L. 132 milioni. Gabetti Rivoli 956.6022.

CASTIGLIONE in villa salone con camino 2 camere cucina 2 bagni box splendido parco piscina tennis. [redacted] 650.4246.

COLLEGNO
[redacted]
via Castagnevizza mq 50 ottime
Regina Margherita L. 130 milioni
via San Massimo L. 360 milioni
via Miglietti mq 110 L. 250 milioni
via Mo[redacted] mq 145 signorili
GRUGLIASCO
via Rieti mq 85 L. 210 milioni
GABETTI COLLEGNO
TEL. 405.3870

COLLEGNO in palazzina signorile 2 camere soggiorno cucina servizi box auto. Studio G.B. [redacted] 6423.

DE SARIO 819.2200 Revigliasco villa recente su 2 piani [redacted] mq [redacted] seminterrato mq 140 giardino mq 1100, box.

[redacted] libera villa soggiorno cucina 3 camere bagno box tavernetta terreno. GR 0121.353.211 - 011.320.524.

[redacted] Avigliana stesso stabile centralissimi alloggi da L. 62 milioni pagabili a L. 600 mila mese. Tel. 1670.18196.

GASTONE Coazze mansarda luminosa ingresso salone cucina camera bagno posto auto L. 95 milioni. Tel. 1670.16.196.

GASTONE S. Ambrogio splendida casa su 2 piani cortile e terreno edificabile mq 3000 vero affare L. 380 milioni. Telefonare 1670.16196.

[redacted] Sangano in complesso residenziale villa indipendenti giardino privato Da L. 400 milioni Tel. 167.016.196.

GIAVENO [redacted] residenziale centrale [redacted] sonsi ville uni/bifamiliari in costruzione. Ottime finiture. Tel. 909.1546.

[redacted] vicinanze casetta salone 2 camere cucina servizi cortile privato L. 130 milioni dilazionabili. Tel. 285.928.

L.B.A. 748.396 vende a Leinì bellissima villa bifamiliare di 115 mq per [redacted] 3000 mq di terreno.

MARENTINO porzione [redacted] villa bifamiliare in costruzione su 3 livelli mq 200 giardino mq 250 L. 440 milioni. Tel. 758.700.

[redacted] prestigiosa villa in costruzione volendo bifamiliare mq [redacted] ampio giardino Battocchio 581.9530.

[redacted] libero ultimo piano ottimo stato saloncino cucina 2 [redacted] servizi box. GR 011.320.524 - 0121.795.353.

[redacted] **TORINESE** comoda al centro villa recente di complessive mq 800 accuratamente rifinita. Luciana Vola 436.1395.

[redacted] villa bifamiliare di recente costruzione mq 200 in posizione panoramica giardino box. Sicalet 011.502.158.

REVIGLIASCO complesso Redentore panoramico mq 175 circa ampio terrazzo 2 box cantina. Studio Cereser 812.8106.

REVIGLIASCO (Redentore) villetta mq 180 circa seminterrato mq 190 box giardino mq 1900 Studio Cereser 812.8106.

RIVALTA villa mq 140, 4 bagni taverna rimessa 5 auto giardino finiture di lusso vendesi. Tel. 909.0214.

RIVOLI centro 2 camere ingresso su soggiorno mq 95, terrazzo vero affare. Tel. 953.4809.

RIVOLI porzione di villa nuova costruzione salone 2 camere cucina servizi ampio mansardato box. Studio Nuzzi 542.488.

RIVOLI via Chiaperotti in elegante complesso residenziale mq 200 su più livelli Giardino. Luciana Vola 436.1555.

RIVOLI zona Castello recente centro residenziale esclusivo alloggio 168 mq terrazzo panoramico box doppio. Tel. 956.6907.

RUSTICO bifamiliare da ristrutturare Gassino Sciolze molto bello adatto agriturismo con terreno. Tel. 0337.207.385.

SAN SICARIO (via Lattea) appartamento ottima esposizione vista piste, impianti garage R13 - 18 - 19 Tel. [redacted] 4246.

SAUZE D'OULX impresa vende bi/trilocali, box, giardini privati ottima esposizione. Tel. 0122.851.519 - 0336.206.160.

SAUZE D' OULX in palazzina bilocali box da L. 145 milioni. Alloggio mq 103, 2 box L. 325 milioni Seam 011.562.9601.

SAVOULX (Oulx) impresa vende bilocale in Grangia ristrutturata con terrazzino e posto auto privato. Tel. 0122 851.519 - 0336.206.160.

SESTRIERE via Assietta soggiorno cucinino bagno terrazzo postauto coperto L. 140 milioni. Tel. 0121.55.521.

S. GIORGIO splendida casa del '700 con annesso rustico completamente rifatta suddivisa in 3 unità mq 1000 complessive più casa custode. Giardino mq 10 mila piscina. Luciana Vola 436.1555.

S. [redacted] impresa prenota alloggi varie metrature finiture signorili giardino zona comoda tutti servizi. Tel. 898.8213.

S. MAURO panoramico palazzina recente salone 2 camere cucina 2 bagni box auto. Gabetti Crimea 660.4240.

S. MAURO recente rifinitissima villa libera su 3 lati mq 200 su 2 livelli. Giardino box. Luciana Vola 436.1555.

S. RAFFAELE CIMENA suggestivo casale 700 mq 500 ristrutturazione da completare. Luciana Vola 436.1395.

[redacted] vendesi Vinovo [redacted] abitato appartamento con mansarda box riscaldamento autonomo. Tel. 650.4246.

VILLARBASSE in villa recente appartamento indipendente mq 250 più giardino privato mq 800. Luciana Vola 436.1395.

VILLARBASSE villa a schiera, salone 3 camere cucina (biservizi) mansarda box giardino. Tel. 542.488 Studio Nuzzi.

VOLVERA [redacted] alloggio ristrutturato di ingresso cucina 3 camere bagno cantina box. Sagor 011.903.4500.

PIEMONTE

COCCONATO villa in [redacted] residenziale circondata dalle colline del Monferrato mq 160 ampio giardino privato. Internau 011.812.4208 - 0337.213.611.

VALLE D'AOSTA

TORGNON nuovo complesso società vende alloggi, ampi terrazzi panoramici garage skilift adiacente. Tel. 0165.45.933.

VAL D' AYAS località Brusson (Ao) vendo appartamento 3 vani più servizi, arredato con giardino. Tel. 0142.943.714.

LIGURIA

[redacted] 100 mt mare monolocale arredato L. 130 milioni. Telefonare allo 0182 555.266 - 0348.260.1727.

ALBENGA 50 mt mare ingresso cottura soggiorno/letto bagno balcone vista mare posto auto. Gambera 0182.544.412.

ARMA DI TAGGIA centrale appartamento 3 camere da letto termoautonomo L. 400 milioni. Case Italgest 0184.449.072.

CERIALE zona residenziale villetta a schiera soggiorno cucina 2 camere [redacted] vizi giardino terrazze box auto affare L. 350 milioni. Tel. 0182.992.181.

CERIALE 400 mt mare alloggi vista mare pronta consegna pagamenti personalizzati ST.IM.E.C. 0182.931.226.

DIRETTAMENTE da impresa Cosso pronti appartamenti da L. 73 milioni in Giustenice (Sv) km 5 dal mare con ottima vista. Pagamenti personalizzati pluriennali. Tel. 019.675.728.

IN Liguria Bardineto 750 mt su livello mare a 20 km da Loano, da L. 47 milioni appartamenti completamente arredati Progetto Casa 1672.97.438.

[redacted] mono-bi/trilocali fronte mare con terrazze da L. 245 milioni. Tel. 0102.643.480 - 0368.442.752.

RIVIERA ligure, costruttore propone in villa nobiliare bilocali - trilocali - vista [redacted] piscina giardini privati box. Telefonare allo 0342.614.555.

SANREMO [redacted] Semeria panoramica vista mare vendiamo libero mq 70 balconate box cantina Aima 010.542.817.

S. BARTOLOMEO MARE in contesto signorile camera cucina abitabile servizi cantina posto auto balcone vista mare L. 192 milioni. Tel. 0182.992.599.

[redacted] centrale 2 camere cucina bagno e terrazzo a 200 mt dal mare arredato. Gabetti Mare & Monti 011.57.67.

S. STEFANO mare splendido [redacted] panora[redacted] 100 mt mare giardino possibilità mutuo. Tel. 0184.44.112.

[redacted]

[redacted] Le Pina Costa Azzurra 200 mt spiaggia, centralissimo appartamento, parcheggio, cantina, L. 87 milioni. Telefonare allo 035.832.258.

MENTONE centrale appartamento ultimo piano terrazzo 45 mq soleggiato L. 432 milioni. Case Italgest 0184.445.072.

MENTONE Europa via Verdun 1 tel. [redacted] 493.575.706 in stabile invia per posta selezione alloggi da L. 75 milioni.

[redacted]**ONE** impresa Ecomar vende direttamente alloggi da L. 123 milioni. Mutui e dilazioni. Tel. 011 [redacted] - 0182 595.507 - 02.29.51.98.35.

NIZZA centrale appartamento ultimo piano termoautonomo ristrutturato lusso L. 138 milioni. Case Italgest 0184.448.072.

NIZZA vista mare in costruzione appartamenti consegnabili primavera da L. 120 milioni. Bolle 011.437.5591.

[redacted] 50 mt mare nuovissimi appartamenti in lussuosa palazzina da L. 183 milioni. Case Italgest 0184.449.072.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

CENTRALE signorile appartamento uso ufficio 165 mq ampio ingresso 8 vani biservizi vendesi/affittasi. Mina 329.3131.

[redacted] BELGIO
adiacenze vendo in [redacted] stabile locali di mq 330/750 uffici laboratorio magazzino. Gabetti 57.67.

CORSO Montecucco adiacente libero basso fabbricato 650 mq uso artigianale L. 380 milioni, Saim 568.3283.

[redacted] Regio Parco adiacente libero fabbricato 2000 mq artigianale da ristrutturare L. 750 milioni, [redacted] 568.3283.

[redacted] **GINEVRA** 447.5651 capannone vendesi/affittasi mq 500/1000/2000/5000/10 mila anche nuovi Torino e prima cintura.

MURI negozi [redacted] via XX Settembre adiacenze via Pietro Micca affittati buon reddito mq 36 vende. Sorim 562.9801.

VENDO locale commerciale mq 120 con attività artigianale in Cuorgnè. Tel. 0124 666.906.

VENDO negozio presso [redacted] Regina [redacted] 3 luci superficie interna 400 mq oltre magazzino. Gabetti [redacted] 67.

VIA Bava vendiamo 2 [redacted] liberi al piano rialzato adatti uso ufficio e similari. Gabetti Giulio Cesare 248.1653.

VIA Bologna adiacenze vendo locali magazzino uffici di 1380 mq su due livelli con parcheggio. Gabetti 57.67.

10% REDDITO
ottimo investimento fabbricato laboratorio indipendente presso corso Allamano. L. 1 miliardo. Furbatto 544.566.

BOX AUTO

CORSO Massimo angolo corso Vittorio [redacted] stabile signorile box singolo e box doppio liberi, Internau 812.4208.

TERRENI

CORSO Marche [redacted] industriale 8500 mq con progetto approvato per 5600 mq capannoni e uffici. Saim 568.3283.

RIVALTA terreno edificabile mc [redacted] con progetto [redacted] bellissima vendesi. Tel. 909.0214.

IMMOBILIARE ACQUISTO

TORINO CITTA'

ALLOGGIO di 2/5 vani ricerco in vendita pagamento contanti no perditem[redacted] Signor Lorenzini 817.8000.

TORINO PROVINCIA

A. RICERCHIAMO in acquisto [redacted] 2 alloggi e giardino per genitori pensionati Torino cintura Edilmarket 434.1316.

A. RICERCHIAMO villa casette rustici con giardino max. [redacted] minuti Torino. Edilmarket 434.1318 - 434.1426.

AFFITTI OFFERTE

TORINO CITTA'

ABBIAMO appartamenti arredati per impiegati diverse dimensioni e prezzi zona semicentrale Dora 745.010.

AFFITTASI a studenti e impiegati mansar[redacted] via Vanchiglia L. 200 mila mensili servizi esterni Tel. 962 [redacted]

AFFITTASI [redacted] Moncalieri casetta unifamiliare mq 180 su 3 piani, giardino. Tel. 650.2319 ore pasti.

AFFITTO vuoti via Della Rocca 25 monolocale L. 600.000, trilocale L. 950.000 mensili, ristrutturati. Tel. 593.227.

ATTICO 4 vani e servizi, ampio terrazzo, via San Quintino presso monumento, affittasi a referenziati Tel. 877.161.

LUCIANA [redacted] 436.1395 adiacente Nuovo Tribunale in bella casa d'epoca appartamento mq 100 abitazione e/o ufficio.

MOBILIFICIO La Mondialcasa affitta a sposi alloggio di due camere e cucina Telefonare 2[redacted]

VIA Galliano [illegible] vuoto ingresso soggiorno 4 camere cucina biservizi piano alto patti in deroga. Cochiba 580.81[redacted]

LOCALI UFFICI CAPANNONI

AFFITTASI a Leinì zona industriale di via Settimo capannone di mq 850 con uffici e servizi. Tel. 011.997.4422.

AFFITTASI negozio ampie vetrine [redacted] 260 circa su due piani sito in [redacted] Francia zona Nuovo Tribunale Tel. 011.599.945.

AFFITTASI via Mongenevro (tratto finale) locale mq 400 circa uso deposito laboratorio Vianelli & C. 562.8613.

AFFITTO uffici mq 850 frazionabile due ingressi piano [redacted], luminoso. Telefonare 011.503.058.

[redacted] **PALACE** Rivoli uffici [redacted] a 240 mq affittasi. Telefonare allo 011 95.501 - 955.0265.

[redacted] corso Urss 612 mq 256 piano terra passo carraio parcheggio esclusivo L. 1.750.000 al mese Tel. 517.1013.

UFFICI centrali parcheggio segreteria centralizzata sale riunioni magazzini sorvegliati da 50 a 1000 mq. Tel. 011.315.7111.

[redacted] centrali parcheggio segreteria centralizzata sale riunioni magazzini sorvegliati [redacted] 50 a 1000 mq. Tel. 011.315.7111.

UFFICIO centrale mq 35 [redacted] Telefonare 011.216.8136 ore pasti.

[redacted] via Guido Reni [redacted] camere mq 1000 circa più entrata archivio L. [redacted] mila mensili. Tel. 0337.201.036.

AFFITTI DOMANDE

TORINO CITTA'

CERCO monolocale o camera [redacted] bagno [redacted] Torino bella zona arredato ottime referenze. Centraledile 437.4248.

FARMACISTA non residente cerca in affitto un appartamento 2 o 3 vani e servizi vuoto e arredato. Dora 745.010.

FUNZIONARIO cerca appartamento signorile in zona Crocetta. Tel. 317.0927 S.[redacted]

GIORNALISTA cerca appartamento mq 100 in zona decorosa da adibire ad abitazione C.A. 591.613 - 0338.602.0113.

IN[redacted] cerca [redacted] vuoto/arredato in Torino o limitrofe, piccola dimensione. Tel. 265.2187 pasti - 696.5911 ufficio.

[redacted] cerca in affitto [redacted] Lungo Po Antonelli Sassi vuoto salone 3 camere cucina biservizi. Tel. dopo [redacted] 20 al 436.1435 S.N.

AUTOVEICOLI

ACQUISTA autovetture [redacted] ogni tipo massima valutazione. Autosalone d'Elia corso Orbassano 241. Tel. 351.326.

ACQUISTA autovettura [redacted] valutazione, pagamento contanti Via S. Ottavio 32 Torino. Tel. 011.817.7242. zona Mole.

ACQUISTA autovetture usate massima valutazione pagamento contanti [redacted] Montegrappa 24/B. Tel. 011.776.1896 Torino.

AUTOGILLIA acquista vetture immediata autovetture incidentate e furgoni contanti. Corso Umbria 35. Tel. 011.484.297.

AUTOMANNO [redacted] supervalutando vetture dipendenti Fiat e non sabato aperto piazza Manno 18 Tel. 739.2364.

AUTOTORTONA acquista vetture di [redacted] tipo massime valutazioni serietà. Corso Tortona 9. Tel. 011.817.1843 - 889.864.

CON vettura immediata acquistiamo autoveicoli. Aragonauto [redacted] Dante 44 - 10126 Torino Tel. 011.696.4713/14.

HONDA NSX '92 metallizzata, Bmw M3 full optionals '95, Mercedes C 180 Elegant '94, Audi 100 Avant quattro '95, Volvo 850 SW T [redacted] metallizzata '96 subentro leasing, Golf GTI '94 climatizzata, Audi 80 Avant 2000 16 V accessoriatissima '95, Volvo 940 SW Polar benzina '95, Rover 825 Si '96 full optionals, Saab 900 Turbo Cabrio '95, Fiat Coupé Turbo Plus fine '94, Mitsubishi GT 3000 VR 4 '93 nera. Stiauto 562.2421.

VENDESI Fiat 500, 1965, due proprietari, perizia, revisionata, carrozzeria ottima. Tel. 0182.932.169.

11.200.000 vendo Mercedes [redacted] E qualsiasi prova eventuale permuta [redacted] utilitaria Tel. 738.1295.

VIAGGI E VACANZE

ALBERGHI PENSIONI RESIDENCES

[redacted] mare [redacted] Villa Verde [redacted] con Tv telefono servizi cucina casalinga con ampia scelta. Giardino zona tranquilla mt 150 dal mare/centro L. 55 mila pensione completa. Tel. 019.487.283.

LOANO Albergo Londra *** 019.668.663 vicinissimo mare, camere servizi Tv scelta menù parcheggio L. 58 mila.

MATRIMONIALI

AGENZIA MATRIMONIALE IL PUNTO D'INCONTRO risolve qualsiasi problema di cuore. Incontri in sede. Visite domicilio [redacted] Tel. 011.917.0100 - 0368.353.6341.

[redacted]**ENNE** giovane commerciante con attività in proprio conoscerebbe signora o signorina desiderosa di comporre nucleo famigliare scopo matrimonio. Si richiede e si offre max serietà e riservatezza. Scrivere: Publikompass 7124 - 10100 Torino.

VARIE

A.A.A. GIOIELLERIA M.C. 334.932 acquista oro argenteria monete gioielli in contanti. Corso Peschiera 163 Torino.

A. ALBA GIOIELLI compra oro argento monete preziosi francobolli valutando al massimo. Tel. 323.002. To via Tripoli 85.

A. OREFICERIA GE.MA. acquista oro argenteria monete preziosi alte valutazioni. Via Madama Cristina 42. Tel. 650.2212.

LABRADOR Retriever splendidi cuccioli neri di 4 mesi, alta genealogia, iscritti Enci, amatoriale vende. Tel. 947.2520.

Oggi superG a Laax con un pensierino alla classifica di Coppa

Ghedina a caccia di punti

E domani Tomba di notte

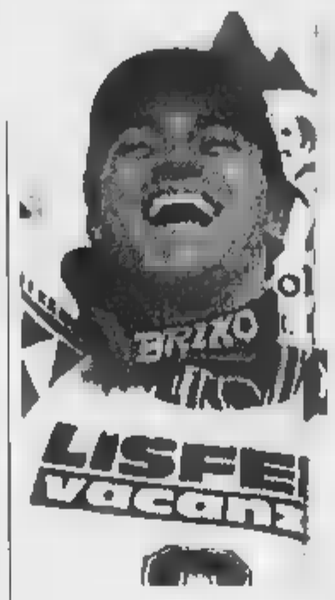
LAAX. I Mondiali si avvicinano ma lo sci non si ferma. Sarà una settimana intensa e anche un po' folle, vista la decisione della Fis di far disputare sabato e domenica due prove femminili proprio a ridosso dei campionati, anzi a campionati già iniziati visto che Deborah Compagnoni e Isolde Kostner non potranno neppure prendere parte alla cerimonia inaugurale. Si comincia oggi a Laax, in Svizzera, nei Grigioni, con un superG degli uomini cui farà seguito, domani, lo slalom in notturna di Schladming, in Austria, dove Alberto Tomba. Nel weekend, infine, come abbiamo già detto, in gara le ragazze nella libera e nello speciale della combinata.

Il primo a scendere in pista, fra i gli eroi dell'Italia dello sci, sarà dunque Kristian Ghedina, che accusa ancora dolori allo sterno dopo la caduta al traguardo di Wengen ma che non nasconde le sue aspirazioni di vincere anche in superG. Il campione di Cortina, attualmente, è terzo nella classifica di Coppa dietro ad Aamodt e Alphand, dunque sarà curioso verificare la sua forma nella specialità per vedere se è il caso di fare un pensierino alla grande sfera di cristallo, impresa assai difficile ma non impossibile in questa stagione che non ha padroni.

In un certo senso si corre al buio, dato che per assurde ragioni di calendario si è finora disputato un solo superG, vinto a Val d'Isere da Knaus davanti a Mader e Locher. In quella gara Kristian è arrivato solo 17°, ma erano altri tempi, il velocista di Cortina non aveva ancora raggiunto la splendida condizione psicofisica che gli ha permesso poi di vincere ben tre discese. L'occasione servirà anche ad Alberto Ghidoni, responsabile del settore, per decidere la formazioni «mondiali». In discesa ci sono sei nomi per quattro posti. Sicuri Ghedina, Vitalini e Perathoner, restano in lizza per l'ultimo pettorale Runggaldier, Fattori e Cattaneo. In superG, invece, quasi tutto dipenderà dai risultati di oggi: in corsa Ghedina, Fattori, Runggaldier, Vitalini e Perathoner, senza dimenticare il giovane Seletto. Oltre agli azzurri citati, scenderanno in pista oggi a Laax, dove nessun italiano ha mai vinto, anche Senigagliesi e Holzer.

Domani, invece, sarà il turno di Alberto Tomba, che farà la prova generale (in notturna) dello slalom mondiale. Reduce da un secondo posto a Kitzbuehel, dopo una seconda manche entusiasmante, il campionissimo di Castel de' Britti, finalmente guarito da tutti gli acciacchi, andrà in Austria deciso a mettere un po' di pressione ai suoi avversari, che già domenica scorsa hanno dato qualche segno di fragilità psicologica. Alberto ha proseguito gli allenamenti ieri in Val di Fassa, sulla pista che porta il suo nome, e stasera raggiungerà Schladming. Dopo lo speciale un giorno di vacanza a Bologna, poi al Sestriere domenica per la cerimonia di apertura, dove Alberto porterà la bandiera. Non è stato invece ancora deciso dove Tomba e il suo staff si alleneranno la prossima settimana, in attesa di ritornare sul Colle domenica 9 o lunedì 10 febbraio.

Intanto migliorano le condizioni di Bibiana Perez dopo la rovinosa caduta in allenamento di lunedì a Cortina. L'azzurra ha trascorso una notte tranquilla dopo che la Tac aveva evidenziato un semplice edema cerebrale. Secondo i medici dovrà restare in ospedale un paio di giorni, poi sarà la Commissione medica del Fisi a decidere se la discesista di Vipiteno potrà partecipare ai Mondiali. (r. sc.)



Kristian Ghedina è terzo in Coppa

Un «pirata» nel Teletext

Bologna in festa: arriva Ronaldo. Ma è uno scherzo

BOLOGNA. Ronaldo al Bologna, contratto di 3 anni, è costato 40 miliardi. Che festa, per i tifosi rossoblù, l'arrivo del fuoriclasse in questo momento più ambito a livello mondiale. La clamorosa notizia è comparsa ieri, per un'ora, sul «teletext» dell'emittente "Rete 7" ed ha fatto subito il giro della città. Peccato che si trattasse di uno scherzo, anzi di un atto di sabotaggio da parte di un pirata informatico. Il quale è riuscito, tramite collegamento via modem, ad inserirsi nel sistema telematico che gestisce il servizio. Il pirata è entrato nel programma alle 11.14, utilizzando una password segreta; due minuti dopo aveva già redatto e registrato la «notizia», collocandola sia nell'indice che, per esteso, alla pagina 103 del notiziario. Gli operatori della «Progetto Video Produzioni», non sono riusciti a identificarlo.

Per la squalifica Iaaf

La Krabbe spera in indennizzo

BERLINO. A 27 anni, l'ex campionessa del mondo dello sprint, Katrin Krabbe, ha più la condizione fisica per aspirare a vittorie su 100 e 200 metri, ma può almeno sperare di vincere una specie di terno al lotto: i miliardi che la Federazione internazionale di atletica leggera (Iaaf) le potrebbero versare quale indennizzo degli ingaggi persi a causa della vicenda doping che le ha stroncato la carriera. Le speranze della bionda velocista sono alimentate dalla notizia, confermata dal suo avvocato, che la Iaaf ha ritirato il ricorso presentato contro una sentenza favorevole alla Krabbe, emessa dalla Corte d'Assise di Monaco di Baviera. La corte bavarese ha confermato infatti che la squalifica di due anni inflittale dalla Iaaf per doping era illegale e le ha impedito un lucroso rientro in pista

Ieri test a Fiorano

Ferrari, Irvine eguaglia il record della pista

FIORANO. Eddie Irvine ha cominciato bene i suoi tre giorni di test a Fiorano che servono allo sviluppo di particolari meccanici e aerodinamici della nuova F310B montati sulla vecchia F310: 31 giri di pista con la vettura ibrida e un ottimo tempo, 1'00"30, che si avvicina molto al record della pista, 1'00"21 segnato lo scorso dicembre da Nicola Larini. In mattinata l'asfalto freddo e alcuni lavori di assetto della vettura hanno impedito al pilota irlandese di provare a lungo, mentre nel pomeriggio ha potuto girare senza alcun intoppo. Intanto la Ferrari ha reso noto il nuovo programma di prove in seguito alle modifiche della Fia alle regole per i test: Schumacher e Irvine proveranno con le vetture dal 6 al 12 febbraio all'Estoril. Poi una sessione di lavoro al Mugello, dal 17 al 21 febbraio.

Pallavolo, presentato il nuovo citì

Bebeto: sono i giocatori a far grande la squadra

«Conosco gli azzurrabili grazie alla tv» Nuovo sponsor da 1,3 milioni di dollari

ROMA. A Paulo Roberto De Freitas Bebeto, nuovo allenatore della nazionale italiana maschile di pallavolo, successore di Julio Velasco, presentato ieri ufficialmente alla stampa, è stato perentoriamente indirizzato il classico trittico di domande: quanto; chi; quando.

«quanto» riguarda l'entità del suo contratto. Praticamente ha risposto il presidente federale Carlo Magri (fra i due c'è una lunga intesa maturata attraverso un comune milizia a Parma) indicando una cifra da definire, compresa fra i 350 mila ed i 300 mila dollari annui. Oltre ai soliti premi di partita e all'appartamento proprio a Parma. E si ha l'impressione che si vada a ricostituire un triangolo «parmigiano», con la ventilata viceallenatore di Gulinelli, mentre resta il mistero sulle altre figure di contorno tecnico, dai manager (generale e team), agli addetti ai computer, ai medici ed ai massaggiatori.

Così si entra nella sfera del secondo quesito: che brutalmente suona con un «fuori i nomi».

Invece nessun nome, salvo quello di Papi, unico già interpellato primo della sua partenza per la Bielorussia in una rosa di atleti, inclusi in un elenco perfezionato da Bebeto nel lungo viaggio Rio de Janeiro-Roma. Ma la rosa di chi parteciperà alla World League e abbastanza urgente (scade il 14 febbraio) per cui Bebeto promette che scioglierà il mistero entro sabato, prima di tornare in Brasile dove l'attende, fino alla fine di marzo, la fase conclusiva di quel campionato.

E così si è anche risposto al terzo quesito, sul quando Bebeto sarà a pieno tempo disponibile per la nostra nazionale.

Un incarico che definisce come «la sfida più importante della mia vita, occupando una panchina che scotta».

«Credo nel sistema Italia - dichiara poi esplicitamente - perché credo nei campionati forti disputati da squadre forti».

Chi chiamerà in nazionale? Si ha l'impressione che nessuno dei cinque grandi rinunciatari all'azzurro (Bernardi, Zorzi, Cantagalli, Tofoli e Bracci) abbia intenzione, almeno per il momento, di tornare sulla breccia. Anche perché il diritto di giocare agli Europei di settembre in Olanda si acquisisce proprio partecipando alla immediata World League. «E nessuno ha così il tempo per riposarsi, si tratta di una manifestazione che stronca sul piano psicologico gente già stanca dai troppi impegni». Il regolamento di Rubens Acosta impone infatti che nella rosa dei 12 di W.L. ci siano almeno 9 di coloro che hanno partecipato alle Olimpiadi, e chi non gioca deve firmare una lettera di rinuncia agli altri impegni internazionali della stagione. Una regola che sul piano della sportività è inaccettabile e che è giustificata unicamente dai motivi finanziari che mettono in moto tutto il carrozzone della World League.

Bebeto non manca di esercitarsi anche in simpatiche finezze dialettiche: fa capire che i computer ce l'hanno ormai tutti e che pertanto fanno la differenza; che ognuno ha la sua filosofia e che alla fine chi conta veramente sono i giocatori.

Ma i giocatori italiani lui, Bebeto, li conosce veramente? Su questo ha dubbi: è stato da noi fino al 1995; la televisione brasiliana trasmette tutto il nostro campionato; più della metà della stagione del volley è dedicata ad attività internazionali in cui tutti sanno tutto degli altri; ha in Italia i suoi informatori.

Infine, per un Bebeto che arriva da oltre Atlantico, un altro vettore piomba addirittura dalle sponde del Pacifico, cioè la Nike, ha vinto la gara come sponsor per un quadriennio e verserà annualmente alla Fipav 1 milione mila dollari, di cui 200 mila in materiale. Somma sufficiente a coprire totalmente le spese dei tecnici e delle nazionali? Quasi, considerato che il solo staff della femminile costa ormai oltre 1 miliardo lire.

Vanni Loriga

SPORT FLASH

ZENGA DEL Walter Zenga è stato proclamato dalla Federazione internazionale di storia e statistica del football (Iffhs) miglior portiere del mondo decennio. Ha raccolto 55 punti, 11 più del danese Schmeichel e 17 più del belga Preud'homme. Pagliuca è 17° con 13 punti.

MERCATO, ULTIMI COLPI. La Fiorentina vuole il russo Kanchelskis, punta dell'Everton. L'offerta è di 16 miliardi. Gli inglesi hanno preso un giorno di tempo per rispondere. Intanto Reynald Pedros, centrocampista del Marsiglia si è accordato con il Parma contratto fino al 2000, 6 miliardi al club francese, 1 all'anno al giocatore

GASCOIGNE INFORTUNATO. Dopo Sheringham, il nazionale inglese che il 12 febbraio a Wembley incontrerà l'Italia rischia di perdere anche Gascoigne per un guaio alla caviglia. I due si sono infortunati nel torneo di Amsterdam

VIAREGGIO, IL TORINO. I risultati della 1ª giornata del Torneo di Viareggio. Girone 1: Fiorentina-Slavia P. 2-1; Perugia-Viareggio 1-1. Girone 2: Torino-Manchester U. 2-0; Udinese-Marconi Sydney 0-0. Girone 3: Parma-Empoli 0-0; Roma-Ajax 2-1 (giocata lunedì). Girone 4: Napoli-Vicenza 1-0; Lecce-Werder Brema 1-4.

BASKET, ESPOSITO. Dopo quelli di Myers, Fucka e Conti è arrivato anche il forfait di Esposito (attacco febbrile) nella Nazionale di basket che domani a Treviglio affronterà la Repubblica Ceca

MOTO, CAPIROSSI E OK. Nel primo dei 4 giorni di test in Australia, Capirossi (Aprilia 250) è il più veloce (1'37"91). Bene anche Biaggi, salito per la prima volta sulla nuova Honda. Nonostante 3 mesi di assenza dalle piste e i postumi di un'influenza, Super-Max è a 1" da Capirossi

CONI, ELEZIONI IL 30 APRILE. Si svolgeranno probabilmente il 30 aprile il consiglio elettivo per il quadriennale rinnovo delle cariche del Coni. Lo ha annunciato il presidente Pescante

CICLISMO, OPERATO. Giorgio Furlan è stato operato ieri a Ferrara al quadricipite femorale sinistro e tornerà ad allenarsi fra una decina di giorni.

TRIS, 3 MILIONI E MEZZO. Combinazione vincente della Tris di galoppo a Napoli: 6-12-1. Ai 1952 vincitori vanno 3.578.400 lire

300.000 LIRE AL MESE CHE TI CAMBIANO LA VITA.

Volete cambiare vita? Andate dai Concessionari Toyota e guardate Carina E. Si. Dopo averla ammirata, considerate il prezzo: 28.950.000 lire e, come se non bastasse, uno sconto di 4 milioni 380 mila lire se avete un usato da rottamare o di 2 milioni anche senza usato da rottamare. Ma non è finita! Potrete pagarla con un piccolo acconto e rate di 300.000 lire per 15 mesi senza interessi. Per il saldo finale sono disponibili favorevoli condizioni di rifinanziamento con l'importo della rata stabilito al momento dell'acquisto della vettura. Cambiare vita non costa molto quando l'auto è una Carina E. Si.

Toyota Carina E
da lire 28.950.000 con uno sconto di L. 4.380.000 con usato da rottamare o di L. 2.000.000 senza usato da rottamare.

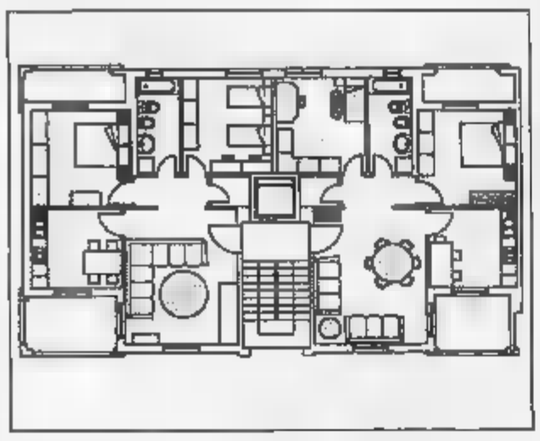
L'OFFERTA È VALIDA CON USATO DA ROTTAMARE SI APPLICA A TUTTE LE VETTURE DELLA GAMMA TOYOTA.

TOYOTA
IDEE GUIDA

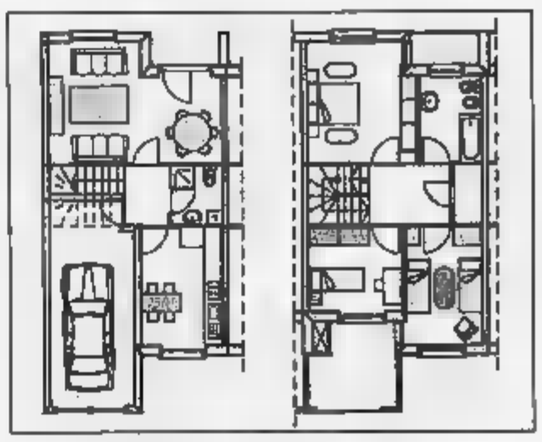
Serena è...
una casa per la vita

□ Studio Muzzarini

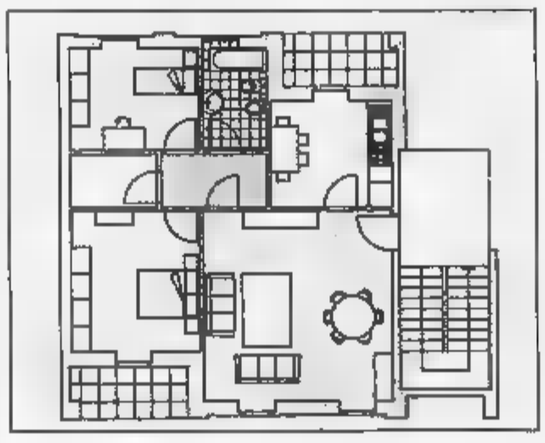
A COLLEGNO (SAVONERA)
Complesso residenziale "le Betulle"
alloggi da 1-2-3 camere in
pronta consegna e
in corso di realizzazione
a partire da L.116.000.000
Personale in loco - tel. 011/450.90.54



A CASELLE
Strada Caldano
Palazzina di 3/4 piani fuori terra.
Alloggi composti da: 1/2 camere,
soggiorno, cucina, servizi.
Prezzi a partire da L.118.900.000



A PESSANO
Villaggio "Viulè"
villette a schiera in corso di
realizzazione.
Alloggi da L. 180.000.000
Villette da L. 280.000.000
Personale in loco - tel 011/904.10.25



A GASSINO
Villaggio residenziale "Mimosa"
villette bifamiliari e alloggi
in palazzine a due piani
fuori terra,
in corso di realizzazione.
Alloggi a partire da L. 140.000.000
Villette a partire da L. 250.000.000

MUTUI AGEVOLATI CON TASSI A PARTIRE DAL 2,5%

*Il CO.RE.C.E.P. e il CO.RE.P sono consorzi di cooperative edilizie nati per la promozione di interventi di edilizia residenziale pubblica **agevolata e convenzionata**, con il fine istituzionale di realizzare ed assegnare abitazioni a costo contenuto.*

*Chi sceglie i nostri consorzi, potrà godere di pagamenti rateali e mutui agevolati della Regione Piemonte con **tassi a partire dal 2,5%**.*
***Prossimi interventi:** Airasca, Pinerolo, Chieri, Bosconero, Torino, Villastellone, Biella, Bra.*

CO.RE.C.E.P. **CO.RE.P.**

Per informazioni telefonare ai n. 011/56.12.946 - 54.11.01

PROGETTI IN ■ APPROVAZIONE E QUINDI SUSCETTIBILI DI PARZIALI MODIFICHE

Famila fa 35%

LA STAMPA
TORINO
CRONACA
Mercoledì 29 Gennaio 1997 — 31 — via Marenco 32, telefono 65.681

famila

Entro l'estate sarà aperto il primo cantiere: servirà per sondare il terreno

Il metrò «parte» da piazza Massaua

Quando si scaverà in piazza Statuto saranno costruiti 4 ponti provvisori

In [redacted] Francia (nella foto) si aprirà il primo cantiere per la metropolitana

E ieri la giunta ha approvato il piano finanziario dell'opera che costerà 1400 miliardi

[redacted] primo cantiere per il metrò sarà in [redacted] Francia, all'altezza di piazza Massaua. Sarà aperto prima della prossima estate per sondare il terreno. Una trivellazione fino [redacted] 20-25 metri per garantirsi rispetto alla presenza di falde acquifere. «Contemporaneamente confidiamo di bandire la gara d'appalto internazionale - dice il sindaco Valentino Castellani -. Siamo in attesa dell'approvazione del progetto definitivo della prima tratta di metropolitana tra Collegno e Porta Nuova. Il ministro Burlando mi ha anticipato che il parere sarà positivo, ci ha garantito l'appoggio del governo. Questa [redacted] la volta buona».

Un percorso di 10 chilometri, con 15 stazioni, tutte in sotterranea. I treni viaggeranno in automatico, senza guidatore a bordo. Il sistema potrà prevedere, potenzialmente, la frequenza di 1 convoglio al minuto. [redacted] poco personale necessario - si legge nel documento - consente di ottenere significativi utili di gestione.

Su queste basi, l'assessore Giovanni Ferrero, ieri, ha presentato in giunta un piano finanziario che indica una spesa di 1400 miliardi, iscritti nei bilanci del Comune per gli anni '96-'97-'98. «E' un atto dovuto - spiega l'assessore - per poter ottenere il contributo promesso dallo Stato».

[redacted] Cassa Depositi e Prestiti, a fondo perduto, potrebbero arrivare circa 400 miliardi, rimborsabili dallo Stato in 30 anni. E gli altri 1000 miliardi? 100 dalla Regione, 600 del Comune (100 per anno, per sei anni), 200 dai Boc (Buoni obbligazionari emessi dal Comune), 100 dalle vendite di azioni delle spa Aem e Aaam.

Nel frattempo si spera anche che il contributo statale possa aumentare, visto che non tutti i progetti di metrò presentati dalle altre città saranno approvati, e quindi il «monte-premi» pubblico potrebbe essere suddiviso in [redacted] no parti. «Ma dobbiamo fare i conti con quello che abbiamo di sicuro» aggiunge Ferrero. Quali saranno le prossime tappe? Il sopralluogo del ministro Burlando [redacted] fine febbraio, la costituzione di una società, le gare d'appalto. Tutte aste? Sicuramente per le opere civili, mentre per [redacted] tecnologia e i trasporti di tipo automatico [redacted] dovrà fare i conti con il mercato esistente.

Il sistema metrò si inserirà in quello del passante ferroviario. Entro maggio sarà pronto il progetto esecutivo per il collegamento tra Porta Susa e stazione Dora. Un'opera rilevante, che comporterà lavori imponenti. Si pensa di realizzare ben 4 ponti provvisori per attraversare piazza Statuto. La ferrovia sarà coperta e sopra vi correrà la strada. A collegamento completato, si raggiungerà in treno l'aeroporto di Caselle.

Ferrero rinuncerà a fare l'as[redacted] (in caso di conferma di Castellani a sindaco) quando arriverà il momento dei lavori per il metrò? Si è parlato di stanchezza. «A sproposito - risponde -, mai detto di essere stanco. Ma toccherà al sindaco decidere».

Luciano Borghesan

IN PRIMO PIANO

Un giardino di nome Fred

Uno spiazzo verde all'incrocio fra via Rovedo [redacted] via Negarville a Mirafiori Sud: da ieri ricorda Fred Buscaglione. Un piccolo giardino per non dimenticare il famoso cantante nato a Torino nel '21 e morto [redacted] 3 febbraio di 37 [redacted] fa [redacted] un incidente stradale [redacted] Roma. La cerimonia di intitolazione [redacted] tenuta nel salone parrocchiale di via Rovedo con il presidente della Sala Rossa Carpanini e [redacted] vicesindaco Brosio. Alla sera, al Piccolo Regio, gran festa per rievocare il «Duro di Chicago» con Leo Chiosso (nella foto, a destra, [redacted] Umberto Smaila e Fati[redacted] Robbins), paroliere di fiducia [redacted] Fred. Giorgio Giacosa che fu sassofonista degli Asternovas, il gruppo che accompagnava Buscaglione, Gino Latilla che cantava «TchumbalaBey» e Umberto Smaila [redacted] gli ha dedicato uno spettacolo teatrale. **E. Minucci e G. Padovani A PAG. 35**

Trattative difficili, nella notte cresce la protesta dei produttori di latte. Dure critiche alla Coldiretti

Allevatori, aumenta la tensione

Minacciano di bloccare l'accesso all'aeroporto

Per il secondo giorno consecutivo hanno presidiato i prati e le strade che circondano l'aeroporto di Caselle, ma intorno alle 21, alla notizia del mancato incontro tra i rappresentanti dei comitati spontanei e [redacted] governo, i duecento allevatori piemontesi con roboanti trattori a seguito hanno minacciato di bloccare l'accesso allo scalo.

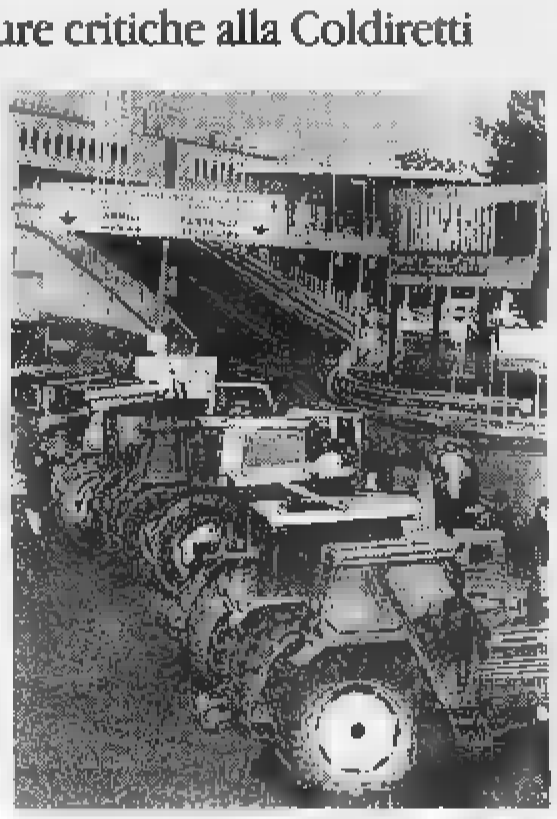
E' l'ultimo capitolo subalpino della complicata vicenda delle quote latte: un'invasione sempre più preoccupante che ha accomunato Torino a Venezia, Milano e Verona, ed è scoccata insieme con l'«impasse» delle trattative romane annunciata ieri sera dai tg. Un presidio appeso a [redacted] segnale, quello [redacted] cellulare collegato con i responsabili della protesta nelle altre città, in attesa di un ordine [redacted] per tutti. Ma anche [redacted] nel bivacco di Caselle [redacted] tensione è cresciuta, gli allevatori non sembrano aver fretta. Sono ben forniti (il salame è di Leini, il vino arri[redacted] da Alba e le bistecche da Carrù), pronti a resistere a lungo e confermano [redacted] linea della fermez[redacted] «Prima di andarcene vogliamo che questo scandalo venga risolto. Gli sconti o le dilazioni sulle multe ci interessano sino ad un certo punto. Noi vogliamo la garanzia di un lavoro sicuro. Altrimenti l'anno prossimo ci potremmo ritrovare qui, [redacted] gli stessi problemi». Cristiano Saluzzo, [redacted] portavoce del comitato: «La strada sembra allungarsi. [redacted] abbiamo tempo. Fra quattro giorni cominciano i Mondiali al Sestriere e siamo pronti a fare [redacted] la nostra voce». Accanto [redacted] fuochi tante storie. E una dura protesta verso la Coldiretti: «Non perdoniamo di avere fallito [redacted] programmazione. Sino a pochi mesi fa ci dicevano di comprare vacche e di mungerle. Ci hanno spinto sull'orlo dell'abisso». Insieme con l'annuncio [redacted] prossimo ricorso alla magistratura: «Troppe quote latte sono sparite da una parte e poi ricomparse da un'altra. Qualcuno dovrà spiegarci questi giochi di prestigio». Sull'altro fronte, quello delle forze dell'ordine, ieri c'è stato molto tatto. La polizia ha evitato lo schieramento minaccioso, ma si è limitata ad un controllo costante. La sensazione è comunque quella che gli ordini arrivati da Roma siano perentori: in caso di occupazione della strada, polizia o carabinieri interverrebbero per rimuovere i mezzi senza alcun indugio.

[redacted] Bergamini Angelo Conti

MAESTRI COMUNALI

In arrivo 200 posti

La giunta comunale, ieri, ha deciso di autorizzare una graduatoria per i posti di supplenze temporanee presso [redacted] scuole elementari, medie inferiori e superiori della città. E' riservata agli insegnanti di sostegno per aiutare [redacted] portatori di handicap, per contribuire all'inserimento dei ragazzi nomadi e per i progetti speciali. Si preve[redacted] che a fronte di 5 mila domande, ci saranno 200 cattedre disponibili. La graduatoria verrà utilizzata per rispondere alle esigenze delle scuole dal prossimo anno che si apre [redacted] settembre '97. Le graduatorie verranno compilate valutando i soli titoli dei candidati e resteranno in vigore per tre anni. L'operazione è considerata dal Comune una delle principali [redacted] occupazionali per la città. Informazioni sul bando e domande vanno richieste [redacted] presentate all'Ufficio supplenze di via Cottolengo 26, tel. 4420.029/0030.



Il bivacco dei produttori di latte davanti allo scalo di Caselle sembra non [redacted] fretta E' ben fornito (il salame [redacted] di Leini, il [redacted] arriva da Alba e le bistecche da Carrù) pronto a resistere a lungo

CONTESO

Un bimbo

Tra il conte e la top-model

Ha quattro anni. La mamma è una famosa fotomodella spagnola, il babbo un nobile che abita a Torino. I genitori si sono separati. Ora lei accusa l'ex marito: «Ha rapito mio figlio». Lui: «Falsità». Il caso è all'esame del Tribunale dei minori. **E. Mascarino A PAG. 32**

POLEMICA

A scuola

Uno spinello Ammanettato

Un papà ha denunciato che il figlio [redacted] stato ammanettato a scuola, l'Alberghiero, dalla polizia «come un delinquente perché scoperto con uno spinello». Il preside getta acqua sul fuoco: «I controlli dentro e fuori la scuola sono importanti». **M. Valabrega A PAG. 33**

Parrucchieri

In tre anni 200 a giudizio

In 3 anni sono stati citati a giudizio 200 parrucchieri per i danni ai dipendenti (dermatiti) provocati dalle tinture per i capelli utilizzate [redacted] protezioni. «Eppure il fenomeno continua e alcuni sono stati mandati a processo più volte» denuncia [redacted] pretore. **A. Gaino A PAG. 34**

Sestriere

Non solo Mondiali

Venerdì prossimo con TorinoSette una guida di 96 pagine dei mondiali di [redacted] del Sestriere, con i migliori ristoranti [redacted] ritrovi di Val di Susa, Val Chisone e Briançon e tutti i numeri che è utile conoscere. Una guida non solo per i Mondiali, ma per ogni week end sulla via Lattea

LA STORIA

TRAMONTO DI UN MITO

Dopo 125 anni, un negozio d'abbigliamento al posto dell'atelier di piazza Cln

Il re della pelliccia ha abdicato

Chiude «Rivella», fornitore di regine e attrici

DOPO [redacted] anni, Rivella chiude per sempre. In piazza Cln, al posto dell'atelier di pellicceria che servì per generazioni il mondo dell'aristocrazia [redacted] dello spettacolo, subentrerà un negozio [redacted] abbigliamento. Lo annuncia una serie di manifesti, arrotondando per difetto la [redacted] di fondazione: le pellicce Rivella non risalgono al 1870 ma al [redacted] «anche [redacted] in ditta abbiamo sempre preferito far cifra tonda».

Racconta il titolare Leonardo Bonadio che, mezzo secolo fa, entrò [redacted] 12 anni alle dipendenze del commendator Francesco Rivella, figlio del fondatore Bartolomeo: «In una Torino che concentrava le migliori concerie dell'epoca, occupavamo le "case a punta" [redacted] Regina angolo Regio Parco, [redacted] lavorava alla casalinga, continuando ad usare la concia all'uovo. Gli operai, capitanati dal bravissimo "Bertu", scarnivano a mano le pelli [redacted] coltelli speciali, attenti a non sprecare neppure un pezzetto di coda».

Negli Anni Cinquanta - dopo le forniture militari in guerra - il decollo su scala internazionale con il trasferimento in via Roma e l'apertura [redacted] tre lussuose succursali [redacted] Milano, Roma e San Remo.

In piazza Cln, l'onnipresente «tota Rina» comincia a far onori [redacted] casa [redacted] Anita Ekberg, Gina Lollobrigida, Silvana Mangano, Linda Christian sottobraccio al marito Tyrone Power, Narriman, moglie dell'ultimo sovrano d'Egitto Farouk, pretende un'enorme stola nel primo visone «zaffiro» della moda, costringendo i lavoranti a notti febbrili per rispettare i tempi di consegna. Valentina Cortese opta per una lunga cappa in visone, in cui il candore del bavero si scurisce sino [redacted] cupo visone Lutezia dell'orlo. Tra le fotomodelle, Lucia Bosé avvolta in lontre e renard sulla collina di Pino.

Sono gli anni in cui il commendator Rivella (che nel frattempo trova il tempo di fondare il Casinò di Saint-Vincent e vendere agli americani il brevetto del «castoro leggero», lieve come una piuma), tiene a disposizione delle clienti almeno 80 «mazze» di pantera, ocelot e leopardo. «Avevamo clienti che, tastando i pellami, erano in grado [redacted] valutarli [redacted] occhi chiusi. Una pelliccia di leopardo somalo - il maculato più straordinario - costava sui [redacted] milioni. Come un alloggio. Ne vendevamo mol[redacted]

Il leopardo somalo è scomparso, il commercio dei maculati [redacted] proibito dalla convenzione di Washington, gli animalisti imperversano. E la concorrenza sempre più sfacciata impone un prezzo [redacted] sui 18 milioni (fattura artigianale e Iva al 19 per cento comprese) per qualsiasi onesta pelliccia in visone d'allevamento, che di pellame ne costa almeno otto. Tempi duri, adesso che zibellini o martore sono allevati [redacted] polli ma quasi [redacted] capisce più perché [redacted] splendida pelliccia [redacted] visone Labrador, realizzata con [redacted] pelli [redacted] esemplari-femmina dal caratteristico cuoio morbido ed elastico, costi 35 milioni più di una analoga [redacted] visone russo». Così Leonardo Bonadio - dopo che sua figlia ha scelto un'altra strada - ne ha abbastanza: «Anche i trapper del grande Nord ormai sognano l'impiego fisso e la pensione».

Luisella Re

A des. Tyrone Power e Linda Christian da Rivella
A sin. [redacted] Ekberg col manto e il [redacted]. Rivella

L'ultimo titolare: «Anche i trapper ormai sognano salario e pensione»

Alta Velocità To-Lione

«Facciamo 4 gallerie anziché una»

La Provincia «regala» una soluzione alternativa per la tratta dell'Alta velocità ferroviaria compresa tra Torino [redacted] Lione. L'ha illustrata ieri in Consiglio l'assessore Campia, rivelando che l'idea «esce di traverso» dallo studio che si è fatto sul collegamento ferroviario [redacted] Briançon [redacted] che sarà presentata domani a Palazzo Cisterna.

In sostanza la galleria unica di 54 km - attuale progetto - sarebbe sostituita da un tunnel di valico di 28,5 km (pendenza costante 16,14 per cento), due gallerie all'uscita della stazione [redacted] Modane (per 5,5 km complessivi) [redacted] da una galleria immediatamente a monte della stazione di St. Jean de Maurienne di 14,5 km. In tutto 48,5 km in 4 settori certamente più facili da realizzare di un tratto unico di 54. E soprattutto meno costosi [redacted] con tempi di costruzione molto ridotti potendo avere più cantieri.

Gli anni della paura a Torino nel racconto dei superstiti: non tutti hanno perdonato

Cavallero, il bandito che visse due volte

Da gangster spietato a uomo di pace

Era una Torino in crisi di crescita quella in cui Pietro Cavallero, spavaldo «bluffeur» di periferia, impose la sua feroce presenza. L'ondata migratoria aveva appena fatto lievitare l'ex capitale sabauda al rango di grande città; le luci della contestata celebrazione del centenario dell'Unità si erano appena spente; dopo un decennio di arroccamento in difensiva nelle fabbriche torinesi si era ricominciato a scioperare.

Il boom incominciava a appassire; la gente dopo gli anni della scoperta dei beni di consumo usava per la prima volta una parola misteriosa: «congiuntura» che veniva mai associata agli aggettivi «alta» e «bassa», ma viveva una vita solitaria e indicava tout court che il ciclo economico non andava un granché.

Alle elezioni le sinistre stravinsero, ma la città era governata dal centro: la Juventus con il mitico «HH2» (Heriberto Herrera) vinceva un sospirato scudetto. Torino stava cambiando: la modernità lambiva la città. E purtroppo la modernità arrivava anche nel mondo del crimine. Pietro Cavallero vagheggiava la rivoluzione sociale nell'humus fecondo della Barriera di Milano e di una rivoluzione è stato un protagonista vero. Con lui la criminalità ha fatto un salto. E' sua l'intuizione che l'auto era il punto chiave, il passepartout della rapina. La 1100, sogno inseguito da decine di famiglie per garantirsi autonomia, era lo strumento nuovo. Velocissimi, Cavallero e la sua banda si spostavano nella città. La sfida erano due rapine a distanza di pochi minuti: entro la polizia arrivava sulla prima, i banditi erano già all'opera nella seconda. E della banda è anche la invidiabile intuizione che un ostaggio «copra» la fuga: il primo in Italia è stato Giovanni Merlo, cassiere quarantenne della Banca popolare di Novara di Rivarolo, sequestrato dalla banda il 7 aprile del '66.

Una criminalità nuova, diversa, più dura. Mai prima di allora si era sparato nel corso di una rapina. Cavallero e la sua banda usano le pistole con disinvoltura. I mitra compariranno solo nell'ultima drammatica impresa di Milano che provocò - dopo un furibondo conflitto a fuoco con la polizia per le strade della città - quattro morti e 20 feriti. Dal primo colpo nel '63 all'arresto nel settembre del '67 per 18 volte la banda mise in opera la sua tecnica collaudata lasciandosi dietro un inarrivabile e tragico record: cinque morti e 27 feriti.

La banda divenne protagonista della vita torinese: di quel pugno di uomini spavaldi, eccessivi, crudeli la città parlava con paura. Era una sensazione nuova per Torino che non sapeva che di lì a una manciata di anni avrebbe vissuto sotto un altro incubo, più lungo e orribile, il terrorismo. Ma nella prima parte del decennio lo choc per le loro imprese si insinuava nei comportamenti, nei discorsi. La città si commuoveva per le vittime con un sincero, corale cordoglio. Le foto del medico Giuseppe Gajottino, freddato con una mano in tasca perché cercava un fazzoletto, o dell'impiegata di banca Giovanna Frecchio, prima una bella bruna con un morbido caschetto, poi un viso sfigurato da un proiettile: sono entrate nella memoria collettiva di Torino. E anche oggi alla Consolata la foto del volto pallido avvolto nelle bende della ragazza ricorda ai torinesi che in quegli anni - ormai lontanissimi - si ringraziava con un ex voto per aver avuto salva la vita.

Gajottino fu ammazzato il 15 gennaio del 1967, a Cirié, in banca, al San Paolo. Era ancora gennaio - il 24, ma del '64 - quando Giovanna Frecchio venne ferita mentre lavorava al Credito italiano di piazza Rivoli. Quel giorno colpito anche un altro impiegato, Elio Gaviglio di 40 anni: una ferita non grave alla clavicola. Ma un male sottile - l'angoscia - incominciò a minargli la vita: dopo una serie di attacchi cardiaci, di infarto nel '79.

Oggi la vedova del dottor Gajottino, Maria Pia, ha 92 anni. «Sono cristiana - diceva ieri, subito dopo aver appreso la notizia della morte di Cavallero - e per fortuna che lo sono, perché in questi anni la fede mi ha sorretta. Certo questo giorno per me è un'emozione: forse troppo grande per una persona della mia età». Sono passati trent'anni da quel gennaio. «Già trenta... mi sembra nemmeno. Sono sempre vissuta nel ricordo di mio marito, una persona buona, onesta. Ma ho perdonato e voglio continuare a perdonare. Il Signore saprà giudicare. E comunque, pace all'anima di un uomo che è stato un malfattore».

Giovanna Frecchio, ormai in pensione, non ha potuto dimenticare. Quando a Cavallero era stata concessa la semilibertà, aveva detto: «I segni del male che ha fatto li vedo ogni volta che mi guardo allo specchio». E ieri: «E' stata mia madre a dirmi che è morto. Piangeva. La sofferenza torna a galla ogni volta che può, dimenticare è impossibile».

Marina Cassi
Maria Teresa Martinengo

Giovanna Frecchio nel giorno del matrimonio dopo la grave menomazione subita durante una rapina. A destra, la vedova del dottor Gajottino, con la figlia, all'epoca del processo

Torino	8-4-[illegible]	S. Paolo, via Viglani
Torino	22-1-1964	Credito Italiano, piazza Rivoli
Torino	25-6-1964	S. Paolo, via Capelli
Rivarolo	7-4-1966	Popolare di Novara e Cassa di Risparmio
Alpignano	15-11-1966	Cassa di Risparmio
Cirié	16-1-1967	San Paolo
Alpignano	16-1-1967	Cassa di Risparmio
Torino	18-5-1967	Popolare di Novara, via Ventimiglia

Il cassiere Giovanni Merlo

A Rivarolo

Primo assalto in simultanea

«Vedrete che questo colpo si parlerà a lungo». Aveva ragione Pietro Cavallero quando cercava di convincere Rovoletto, Notarnicola e Crepaldi che rapinare due banche in meno di un quarto d'ora era «una cosa da ragazzi». Soprattutto quando le due banche erano distanti appena una ventina di metri, separate soltanto da un corso.

Primo esperimento di una lunga serie, tragicamente conclusa in largo Zandonai a Milano, alle 15 del 7 marzo 1966, quando la «banda Cavallero» arriva a Rivarolo Canavese.

Entrano in quattro nell'agenzia del Banca Popolare di Novara, che s'affaccia sul centralissimo corso Torino; ne escono pochi minuti dopo con quasi tre milioni di bottino e trascinandosi dietro il cassiere, Giovanni Merlo, per proteggere la fuga: «Mi dicevano di star tranquillo che mi avrebbero lasciato presto - ricorda ancora oggi l'ex cassiere ormai in pensione - e pensavo davvero che volessero rapinare anche la Cassa di Risparmio». E invece, Cavallero e compagni non si lasciano sfuggire l'occasione di portar via dalla Crt altri due milioni e mezzo. «Erano calmissimi, neppure quando entrò nell'ufficio il maresciallo dei carabinieri, si agitarono. Poteva essere una strage» diranno più tardi ai cronisti gli impiegati. In un attimo, il maresciallo Mario Gamba viene disarmato: «Qualcuno dei miei urlò di ucciderlo, ma con il calcio della pistola prima lo disarmai, poi con un pugno lo feci cadere a terra», racconterà Cavallero molti anni dopo ricordando quell'assalto «storico».

Lasciato il cassiere della Banca di Novara per la fuga finale, la banda sequestra un'impiegata della Cassa di Risparmio, Graziella Gava, allora ventottenne. Arriva in bicicletta dalla vicina stazione un altro carabiniere, Alberto Rau: in quel momento i banditi stanno uscendo dalla Cassa di Risparmio. Il militare scarica il caricatore della sua pistola d'ordinanza, dall'altra parte rispondono al fuoco: un colpo ferisce di striscio il rapinatore e i quattro riescono a raggiungere l'auto parcheggiata poco distante. Salutano Graziella Gava: «Mi hanno anche chiesto scusa prima di partire a tutta velocità». Nella fuga «incrociano» una gazzella dei carabinieri partita da Ivrea. Ma per Cavallero, il colpo-bis di Rivarolo è già archiviato.

Guido Novaria

«In carcere pensava di essere ormai finito»

Ernesto Olivero e una foto che si riferisce al primo colpo della banda

«All'Arsenale scoprì finalmente la fede»

Pietro Cavallero si è spento ieri a Venaria: aveva 68 anni

«Così Pietro è diventato un altro»

Olivero: pregava i ragazzi di non imitarlo

GLI ANNI DEL SERMIG

PIETRO? Per me è un amico, fratello, padre e anche figlio. E' stato uno degli uomini più grandi che ho conosciuto, perché capace di dire "ho sbagliato"». Ernesto Olivero, fondatore del Sermig, l'uomo che ha creduto in Cavallero e gli ha offerto una possibilità di riscatto, parla di lui come fosse ancora vivo. Le foto che li ritraggono l'uno accanto all'altro e il libro che Pietro Cavallero aveva appena terminato di scrivere sono gli ultimi fotogrammi di una storia lunga più di dieci anni. Si erano conosciuti a Porto Azzurro dove Olivero era stato chiamato per fare da mediatore durante una rivolta.

Cosa le disse Cavallero in quell'occasione?

«Allora era un uomo provato da vent'anni di carcere. Si sfogò: "Per me è finita, nessuno mi porterà mai fuori". Facemmo un patto di lealtà tra noi. Lui è tornato a Torino, da semilibero, è venuto qui, al Sermig. Quella conoscenza, negli anni, è diventata vera amicizia. Lui è diventato mio consigliere per molte cose. Mi voleva bene davvero».

Poi venne la conversione di Cavallero...

«Sì, fu un vero cambiamento. Lui era arrivato con lo scetticismo laico di chi ha cultura ma non ha fede. Vivendo a contatto con noi ha visto la solidarietà vera, senza interesse. Non ha mai ricevuto pressioni da parte mia o di altri. E' cambiato da solo, è uscito fuori dall'uomo vecchio che lo aveva condizionato per anni. E ha vissuto una fede vera, profonda».

Pentimento per il male che aveva fatto ne ha avuto?

«Certamente. Lui è un pentito che, dal cambiamento, non ha guadagnato nulla. Lo ha fatto con coscienza, senza ricercare altro».

Della sua vita da bandito ha mai parlato con gli amici del Sermig?

«Parlava dei suoi sbagli, ma non ha vissuto di quei ricordi. I suoi errori sono stati la via per il bene che ha saputo fare».

Il passato, però, lo usava anche come esempio...

«Soprattutto con i giovani. Diceva sempre: non fate come ho fatto io, cercate modelli positivi. Era diventato un punto di riferimento per tanti negli anni in cui la sua presenza era assidua».

Recentemente era andato a Milano dal cardinale Martini. Un viaggio a cui teneva particolarmente. Come lo visse?

«Ho raccolto un suo pensiero su quel viaggio che ho trascritto nel mio diario spirituale. Leggo: "Sono tornato da penitente a Milano e venuto a chiedere perdono". Lì aveva fatto le peggiori malefatte e lì è andato per dire: sono cambiato».

Il Sermig senza Cavallero, cosa cambierà adesso?

«Non cambierà nulla. Ci mancherà il suo viso ironico in certi momenti, il suo essere uomo. Con lui abbiamo avuto la sicurezza che chiunque può uscire fuori da qualsiasi cosa, basta avere volontà e metodo. Questa frase, qui, noi la usiamo spesso. Con lui ha preso forma, è diventata ancora di più realtà».

Come credente: dov'è adesso, secondo lei, Pietro Cavallero?

«Non ho dubbi, in paradiso».

Lodovico Poletto

BOLLETTINO METEO

Mercoledì 29 Gennaio

PREVISIONI

Su Piemonte e Valle d'Aosta cielo in prevalenza poco nuvoloso, temperatura in leggera diminuzione. Venti calmi. Visibilità buona con inversioni nelle prime ore del mattino e dopo il tramonto per locali banchi di nebbia.

IERI

TEMPERATURE IN CITTA'

MASSIMA	8,2
MINIMA	0,5
UMIDITA' (ore 14)	80%

PRECIPITAZIONI

FINO ALLE ORE 19	0 mm
TOTALE DI QUESTO MESE	82,4 mm
MEDIA (1913-1994)	37,3

Osservatorio Meteo Torino Monte Cimone

TEMPERATURE

MASSIMA	6,1	MINIMA	1,5
PRESSIONE (ore 20)			1034 hPa

RECORD del mese (ultimi 50 anni)

MASSIMA	12,4	16 gennaio 1983
MINIMA	-15,4	21 gennaio 1954

UN ANNO

MASSIMA	8,8	MINIMA	2,7

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 7 e 53 minuti, tramonta alle ore 17 e 33 minuti

LA LUNA: si leva alle ore 23 e 27 minuti, cala domani alle ore 10 e 53 minuti

- Ultimo quarto 2 gennaio ore 3
- Luna nuova 9 gennaio ore 5
- Primo quarto 15 gennaio ore 21
- Luna piena 23 gennaio ore 16
- Ultimo quarto 31 gennaio ore 21

MERCURIO: a 153 milioni di km dalla Terra dalla quale si allontana

VENERE: si avvicina al bordo orientale della costellazione del Sagittario

MARTE: appare grande come una moneta da 500 lire vista a 500 m

GIOVE: dopo Venere è il pianeta più luminoso grazie alle sue dimensioni

SATURNO: tramonta quasi esattamente a Ovest 4 ore e 10' dopo il Sole

IL FENOMENO: stanotte alle 2, Marte si è trovato nel punto della sua orbita più lontano dal Sole (afelio).

Specchio dei tempi

«Perché Palazzo a Vela è vietato a chi vuole fare atletica?» - «Nessuno sconto di pena a chi ha lanciato i sassi maledetti» - «C'è movimento la notte nell'ex sede dell'Atm» - «Quattro proposte per migliorare»

Un gruppo di lettori ci scrive:

«Come cittadini e sportivi praticanti, desideriamo denunciare ancora una volta la situazione del Palazzo a Vela. Una delibera del Consiglio comunale ha affidato la gestione dell'impianto per i prossimi 20 anni ad una Comitato di privati che, secondo l'art. 1 della convenzione, deve garantire l'uso dell'impianto in via prioritaria alle federazioni di Atletica, Calcio ed Arrampicata Sportiva. Il Comitato, a fronte di un canone di affitto annuo di 200 mila lire, riceve dal Comune 600 milioni annuali per le spese di gestione.

«Attualmente soltanto i campi di Calcio a 5 e le pareti per l'Arrampicata sono regolarmente frequentati, mentre l'accesso alla pista indoor di Atletica è proibito, anche se gli articoli 2, 21 e 27 della convenzione stabiliscono che tutte e le attività devono essere regolarmente consentite, pena l'immediato ritiro della concessione stessa.

«Alle continue richieste di chiarimenti, il Comitato di privati ha cercato di prendere tempo girando intorno al problema ed apportando parziali e vaghe motivazioni quali norme da rispettare, assicurazioni contro infortuni, lavori di manutenzione e ristrutturazione. Vorremmo fossero chiariti i motivi di questa discriminazione. L'accesso è consentito per il Calcetto e l'Arrampicata e negato per l'Atletica. Ma tutte e 3 le attività si svolgono in un unico impianto e quindi dovrebbero avere gli stessi livelli di rischio!».

Seguono le firme.

Un lettore ci scrive:

«Il delitto del cavalcavia è considerato alla luce di due aspetti: sotto il punto di vista del reato commesso, di indiscussa gravità, sia tentato (lancio di sassi su diverse auto) che purtroppo consumato (omicidio di una giovane donna).

«Si tratta di un delitto contro l'incolumità pubblica, attuato con comune pericolo mediante violenza, cioè reato di "strage" e dovrà essere punito con il massimo della pena, prevista dal nostro Codice Penale senza attenuanti comuni, commisurando la sanzione con il carcere a vita. Recenti esempi di giurisprudenza di appello applicata ad analoghi reati hanno visto restringere gli anni di carcere comminati (forse per buona condotta?). Con tutta la migliore buona volontà non si riesce a comprendere i motivi di tali elargizioni!

«Gli autori (trattasi quasi certamente di concorso di più individui nei medesimi reati) di questi delitti sono senza dubbio dotati di uno strano complesso di inferiorità, rispetto alla gente comune, infatti con questi comportamenti cercano di compensare il desiderio di potere e di prevaricazione sulle vittime, ignare e vulnerabili, dei loro giochi perversi, dimostrando il nulla della loro misera esistenza e volontà di affermarsi con azioni stolte e deplorevoli, atte ad arricchire la immodificabile negatività del loro "io"».

Silvano Bertagnolio

Un gruppo di lettori ci scrive:

«Da circa un anno uno stabile Atm (corso Regina Margherita 12 angolo via Napione / di fronte all'opificio militare) è occupato da un gruppo di autonomi. Questo è il risultato: - facciata e interni pesantemente danneggiati da scritte graffiti insulti; - i residente della zona impediti nel sonno da continue e forti emissioni di musica; - dalle 23 alle 8 del mattino successivo (insonnia forzata); - marciapiedi ridotti ad orinatoio ed immondezzaio.

«Inutili le chiamate al 112-113 dove solerti operatori affermano che... non si può intervenire per motivi sociali e politici... promettono di inviare una pattuglia. Forse la pattuglia passa ma le emissioni musicali continuano tutta la notte. Tutto questo a 20 metri dall'ospedale Gradenigo ed a 150 metri dal Commissariato di via Farini. Stessa situazione in Regina Margherita 45 dove lo stabile occupato dagli autonomi confina con un asilo».

Seguono le firme

Un lettore ci scrive:

«Non riesco a spiegarmi alcune cose del sistema tramviario: 1) Perché non riportare un numero sulle fiancate delle vetture che le renda riconoscibili a chi si avvicina in senso normale alla direzione di marcia? 2) Perché non riportare i percorsi - come un tempo - all'interno delle vetture? 3) Perché le indicazioni dei passaggi che - a giudicare dalle predisposte vetrinette sembravano da potersi prevedere per ogni fermata - non compaiono? 4) Perché - visto le possibili intercomunicazioni tra vetture e vetture sulla linea - non si provvede ad opportuni distanziamenti evitando lunghi intervalli o accavallarsi di passaggi?».

Segue la firma

Un bimbo di 4 anni al centro di una guerra di carte da bollo tra Torino e Madrid

Conteso tra il conte e la top-model

Il tribunale spagnolo lo aveva affidato alla madre nel '95
A novembre il padre l'ha portato con sé: la casa è qui

Conteso da mamma e papà, che sono «in guerra». Costretto a scegliere tra il loro amore, a sorridere all'uno e all'altro. E' la storia di un bimbo di quattro anni, che in queste ore si trova al centro di una battaglia legale, fatta di denunce, di accuse, di carte in bollo, di esposti e ricorsi. La mamma è una famosa e bellissima indossatrice spagnola, Maria Caballero Flores Del Mar, 27 anni: nei giorni scorsi ha sfilato a Roma per Gai Mattiolo, indossando abiti da favola che rievocavano l'Oriente. Il papà è un nobile, altrettanto noto, Carlo C., vive a Torino, in una piazza del centro. Non pubblichiamo il suo nome per tutelare il figlio minore.

La vicenda di questo bimbo è legata alla storia dei suoi genitori. Lui e lei si erano conosciuti a Madrid. Lei giovanissima, modella e attrice, una precedente relazione con il principe Alessandro di Sassonia. Lui, affermato e ricco, un posto importante in una televisione della capitale. Si erano visti proprio sotto i riflettori di quella tv. Le cronache rosa parlano di «un amore travolgente»: le loro fughe dai fotografi, il matrimonio con amici e parenti giunti da tutta Europa, la luna di miele su una spiaggia dal nome esotico.

In quegli anni di lei i giornali parlavano molto. Raccontavano delle sue ambizioni nel cinema, della sua fortunata esperienza in tv, uno spettacolo di grande successo, «Ganguro». Poi il ritorno nel mondo della moda, per essere incoronata stella di prima grandezza. Una coppia felice. E invidiata da molti. Lei ricercata, coccolata, strapagata. Lui felice, sempre al fianco. Poi la nascita del «niño», il bambino.

«Una storia troppo bella per durare», ha detto Maria Caballero Flores Del Mar. Qualcosa si è rotto nel loro rapporto. Le cronache rosa dei giornali e rotocalchi spagnoli raccontano tante cose: ma sono fatti privati, che nulla hanno a che vedere con la vicenda di questo bambino. I due si sono lasciati. Ed è stata battaglia: carte da bollo, esposti, ricorsi.

Il 7 marzo del '96 il tribunale di Madrid ha deciso la loro separazione legale. A parte i dettagli economici, i giudici hanno affidato il bambino alla mamma. Certo, il padre può vederlo quando vuole, e tenerlo con sé per qualche tempo. Ma il «niño» è stato affidato alla madre e il padre, Carlo C. deve sempre riaccompagnarlo nella casa di Madrid. Così per legge, così hanno deciso i giudici.

Ma dallo scorso autunno, il 20 novembre, il bimbo si trova in Italia. Il padre non lo avrebbe restituito alla madre dopo un periodo concordato di vacanza. E con quel bimbo è al centro di una complessa vicenda: una vera battaglia tra i genitori. Lei, Maria Flores, usa parole grosse e denuncia: «Mio marito ha rapito il figlio». Lui replica: «Falsità, e giorni i miei avvocati potranno provare che mente».

Due settimane fa Maria Flores è venuta in Italia assieme ai suoi legali. Ha cercato il figlio, ha scoperto che vive con i genitori dell'ex marito, a Torino. Ha anche saputo che frequenta un istituto. E la mattina del 14 gennaio è andata a trovarlo: «Sì, sono andata al collegio. Mio figlio mi è corso incontro, per abbracciarmi. Ma la direttrice mi ha impedito di prenderlo in braccio». Maria Caballero Flores Del Mar prima di andare a Roma per le sfilate di alta moda, si è rivolta al Tribunale dei Minori di Torino: «Rivoglio mio figlio, me lo ha rapito».

I giornali spagnoli dedicano grande spazio alla vicenda. Titoli a tutta pagina. Con le dichiarazioni di Maria Flores: «Sia chiaro, il tribunale ha affidato a me la custodia del bambino. Dunque, per legge, il niño deve restare con me. La legge italiana, il tribunale dei minori di Torino, deve condannare il mio ex marito». E, accanto, ci sono le dichiarazioni dell'ex marito: «Ho dei diritti, è mio figlio, porta il mio nome. Le decisioni del tribunale spagnolo in Italia non hanno valore».

Grandi titoli. Con le foto di lei, mamma Maria Flores: «Bellissima», «che gira in Maserati», «che frequenta i locali più cari e lussuosi», «con un corpo divino: 90, 62, 90 le misure», «che lotta per riavere il suo niño». E accanto le foto e le parole dell'ex marito: «Il bambino è anche mio», «con me è felice», «desidero solo che il Tribunale chiuda presto questa brutta storia».

In una immagine pubblicata da quei giornali papà Carlo è in collina, alle spalle si vedono alberi: sta stringendo in braccio il figlio. In un'altra busca alla porta del collegio: tiene per mano il suo «niño».

Ed è il volto di quel bambino, fotografato per raccontare la guerra tra i suoi genitori, che colpisce e turba. Due grandi occhi. Che cercano solo un po' di affetto e di serenità.

Ezio Mascarino

Maria Caballero Flores Del Mar è una delle indossatrici più famose del momento in questi giorni a Roma nelle sfilate per Gai Mattiolo (foto de Il Messaggero) A sinistra un articolo pubblicato di recente sui giornali spagnoli

L'episodio all'Istituto Alberghiero. Il preside ribatte: «Ma io non ho visto niente»

«Ammanettato a scuola per uno spinello»

Il padre denuncia: trattato come un delinquente

Denuncia un papà: «Mio figlio minorenne è stato ammanettato a scuola, l'istituto Alberghiero, come un delinquente perché l'hanno scoperto con uno spinello. Là non ci mette più piede, l'ho ritirato. E' stata chiamata la polizia, ma la famiglia no. Ho scritto al provveditore, ai giornali e alle tv».

Il preside Angelo Mura: «Problemi che vanno affrontati con discrezione, fra scuola, famiglie, istituzioni. Guai a fare vittime o eroi. Quel padre è con noi che deve confrontarsi per il bene del figlio».

C'è droga all'Alberghiero? «Non come spaccio, ma chi può dire quanti fumano gli spinelli? Siamo una scuola come tante altre. I controlli dentro e fuori sono importanti. In piena collaborazione con le forze dell'ordine e i genitori».

Alberghiero in via Gorizia: 2 mila studenti esuberanti. Sistemati fra la sede principale e lì, di fronte, appena divisi da uno spiazzo, le due succursali. «Il cuore di Santa Rita». Tanti problemi. Anche di «canne» come le chiamano i ragazzi. Fingendosi duri di fronte agli adulti. Anche per ribellarsi all'imposizione di entrare in scuola con il cartellino di riconoscimento (tocca anche ai docenti). Indispensabile per impedire l'ingresso agli estranei.

Il preside dell'Istituto Alberghiero **Angelo Mura** «Siamo a scuola come tante i controlli dentro e fuori sono importanti»

Che cosa è accaduto dunque? Il racconto del padre. A., 17 anni, il 20 gennaio viene sorpreso insieme al compagno Z. mentre gioca con un pacchetto di sigarette. La docente li porta dal preside. Esce lo spinello. «Sono intervenuti gli agenti, li hanno ammanettati per spaventarli. Mio figlio ha detto che lo spinello l'aveva comprato per mille lire». Dice che A. ha vissuto con lui sei anni, dopo la separazione dalla moglie. Poi ha scelto di stare dalla mamma e dal suo nuovo compagno, con il fratellino nato da poco. Bocciato due volte. «Non per colpa sua. Adesso voglio che lavori».

Il preside, è preoccupato dal clamore che ha fatto quel babbo: «Ho cercato la massima discrezione, mi è spiaciuto che gli agenti siano entrati in classe per controllare gli zaini. Non ho visto manette. Hanno fatto un verbale, tutto è finito lì». Chiede prudenza affinché quel ragazzo sia identificato: «Aveva paura delle reazioni in casa. La famiglia comunque è stata informata». Ribadisce che da un lato occorre collaborare per evitare che la droga, anche leggera, entri nella scuola. Ma che è necessario contribuire al reinserimento. «Sarebbe sbagliato chiudere gli occhi. La tutela reale è quella che affronta i problemi».

Ricorda il preside Mura l'impegno decennale delle forze dell'ordine in contatto con scuole e istituzioni. Lavoro che ha portato ad arresti di spacciatori nei pressi di parecchi istituti superiori. I giornali, in passato, avevano segnalato le zone: Corso Copernico e Luxemburg in corso Plinio, dei Grassi in via Veronese, ed anche all'interno Marchesini Gobetti in via Figlie dei Militari. Adesso sembra andare un po' meglio.

Valabrega

Raggiunta invece l'intesa sull'ospedale di Novara. Ecco il quadro completo dei nuovi vertici

L'Università «boccia» la Regione

Sulla nomina del direttore generale del S. Luigi

Si prospetta un braccio di ferro tra l'Università degli Studi di Torino e la Regione Piemonte per la nomina del direttore generale del San Luigi di Orbassano. Il rettorato ha infatti bocciato la rosa di candidati proposta dall'assessore regionale alla Sanità, Antonio D'Ambrosio, e ha proposto il nome di Giuseppe Galanzino, ex commissario della stessa struttura. Adesso D'Ambrosio e il presidente della Giunta, Enzo Ghigo, dovranno trovare un accordo con i vertici accademici. Una strada difficile visto il «veto» che la maggioranza di centro-destra ha posto a Galanzino.

Via libera, invece, per l'ospedale di Novara. L'Università e la Regione hanno raggiunto l'intesa sul nome di Luciano Scarabosio, anche lui ex commissario alla guida dell'ospedale di Novara.

Insomma, a parte il San Luigi, lunedì prossimo il resto delle Usl e delle aziende sanitarie del Piemonte avranno i nuovi vertici. Ormai il quadro è definito. La giunta nominerà tre direttori ex novo: Ugo Podner a Komaromy, Antonio di Santo e Marco Ronco. Il primo andrà a dirigere l'Usl 2 di Torino. Il secondo l'Usl 18, quella di Asti e dunque gestirà anche la costruzione del nuovo ospedale. Il terzo arriverà alla guida dell'Usl 14 di Omegna.

Silurati, invece, Mario Vannini (Omegna), Ezio Robotti (Asti) e Giuseppe Ferrua (Casale), quest'ultimo malgrado l'alto voto (14) ottenuto dalla società che elaborarono la graduatoria nel 1994.

Il quadro è completato con una serie di spostamenti. Così Paolo Toffanini, lascia la guida dell'Usl 2 di Torino e si trasferisce all'Usl 20 di Alessandria. Carlo Quaglia, lascia Alessandria e assume la direzione generale dell'Usl 21 di Casale.

La giunta ha deciso di confermare nei loro posti gli altri commissari: Manacorda (Cto), Odasso (S. Anna), Moirano (Cuneo), Fabbricatore (Alessandria), Carnevali (Molinette), Mancini (Usl 1), Boveri (Usl 3), Rissone (Usl 4), Coppola (Collegno), Rivara (Ciriè), Tabasso (Chivasso), Rabino (Chieri), Costamagna (Ivrea), Bignetti (Pinerolo), Grando (Vercelli), Vogliolo (Biella), Airoldi (Novara), Macchiolo (Cuneo), Cavagliani (Mondovì), Silvano (Savigliano), Agostinucci (Alba), Martiny (Novi Ligure).

Tutto tranquillo, allora? Difficile dirlo. Per ora c'è da segnalare il veleno politico dell'assessore all'Assistenza, Giuseppe Goglio. Goglio ha annunciato che non parteciperà al voto per nessuna nomina sia in sede di giunta che di Consiglio. Il motivo? Una protesta contro il metodo di decisione adottato da D'Ambrosio. Ieri mattina, poi, in Consiglio regionale, le opposizione hanno chiesto chiarimenti sulla sentenza del Tar che ha sospeso la nomina dei commissari. Una sentenza che D'Ambrosio e l'assessore al Legale, Gaetano Majorino, hanno giudicato «strana» visto l'imminenza della decisione della giunta sui nuovi direttori e la richiesta di rinviare la decisione presentata da alcuni dei legali dei ricorrenti provocando così la reazione critica delle minoranze.

L'assessore Antonio D'Ambrosio

Maurizio Tropeano

Udienza al 25 marzo

Ancora rinvio per la sorte dei 28 manager

E' slittata al 25 marzo l'udienza preliminare sulle nomine dei 28 manager nelle Usl del 1995 che secondo l'accusa sarebbero state viziate da favoritismi politici. Il motivo è sempre lo stesso: agli imputati è contestato l'abuso in atti d'ufficio «non patrimoniale», ma questo reato dovrebbe essere cancellato dal codice. Finora però la modifica non c'è stata; è probabile quindi che alla prossima udienza il procedimento decolli. Sotto accusa sono sei: l'attuale presidente del Consiglio regionale Rolando Picchioni, l'ex presidente della giunta Giampaolo Brizio, gli assessori alla Sanità Enzo Cucco e Guido Bonino, l'ex vicepresidente della giunta Luciano Marengo e il consigliere Silvana Bortolin. I pm Laudi ed Enrica Gabetta ritengono che nella nomina dei manager sarebbero stati favoriti candidati vicini alla maggioranza dell'epoca.

AIRC
Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro

ASSOCIAZIONE PER LA PREVENZIONE E LA CURA DEI TUMORI IN PIEMONTE

FONDAZIONE FARO
Per un'assistenza domiciliare gratuita al malato oncologico

Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro

Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori

DIFFIDA

Si rende noto che organizzazioni non meglio identificate invitano il pubblico ad aderire alla battaglia contro il cancro attraverso visite domiciliari, la distribuzione di materiale e con la raccolta e di denaro.

ATTENTO:

- l'Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro (A.I.R.C.)
- l'Associazione per la Prevenzione e la Cura dei Tumori in Piemonte
- la Fondazione Faro
- la Fondazione Piemontese per la Ricerca sul (F.P.R.C.)
- la Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori
- Comitato Gigi Ghirotti

diffidano

chiunque si qualifichi appartenente ai suddetti

invitano

il pubblico ad accertarsi preventivamente presso gli uffici competenti dell'attendibilità delle qualifiche dichiarate

- A.I.R.C. via Cavour 31 Tel. 617 19 24
- Ass.ne per la prevenzione e la cura dei Tumori in Piemonte via Cavour 31 - Tel. 617 39 30
- Comitato Gigi Ghirotti LA STAMPA via Marenco 32 Tel. 65 681
- Fond.ne FARO via Cavour 40 bis - Tel 88 82 72
- F.P.R.C. via della Rocca 49 Tel. 812 78 88
- Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori via San Massimo 24 - Tel. 83 66 26

RICERCHE DI PERSONALE?

PK publikompass spa

20123 Milano - via Carducci 29 - Tel. (02) 86.4701
10126 Torino - c.so M. d'Azeglio - Tel. (011) 666.52.11

LA STAMPA

via Roma e via Marenco 32 - TORINO

L'ABBONAMENTO.

il migliore amico di chi legge La Stampa.

LA STAMPA

LUNEDI tuttosoldi
I supplementi de LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto.

STURE
di tutti i tipi
autonomia - 16 ore
provera & C.
TORINO - Lungo Dora Napoli, 32
Tel. 011/859.393

Il meglio per i tuoi occhi
montanaro
occhiali e lenti a contatto
Via Cibrario 36 - TORINO - Tel. 011/484259-488064

A Torino, Moncalieri e Beinasco avevano aggredito clienti e guardie

Da sinistra a destra, le drammatiche sequenze di tre assalti, riprese dalle telecamere: Crt di piazzale Caio Mario 433, Torino; Bna di strada San Mauro 43, Torino; Banca [redacted] Roma, strada Torino 34, Beinasco

La telecamera scopre i banditi

Arrestati quattro rapinatori di banche

Sono immagini drammatiche. Sequenze di rapine avvenute in questi ultimi quattro mesi. Tutte in banche: [redacted] Torino, a Beinasco, a Moncalieri. Banditi violenti che aggrediscono la guardia giurata all'esterno, lottano, la disarmano, la tengono in ostaggio. Intanto i complici all'interno si fanno scudo dei clienti: [redacted] ragazzo, una donna non più giovane. Le stringono un braccio [redacted] collo, le puntano un coltello alla gola. E urlano agli impiegati, al di [redacted] del bancone: «Dateci i [redacted] se non volete che le uccidiamo». Un cliente è rimasto ferito, [redacted] guardia contusa. E' il film di rapine, fotogrammi ripresi dalle telecamere interne alle banche. Quattro banditi. Li hanno arrestati gli agenti della squadra Mobile. Hanno confessato. Uno: «Sono disoccupato, assalto banche per vivere». Un altro: «Sono tossicodipendente, ho bisogno di soldi». Un terzo: «So[redacted] stato in carcere, nessuno mi dà lavoro, come faccio [redacted] vivere?».

Indagini rapide, intelligenti. Gli uomini del dottor Sergio Molino, [redacted] della antirapine, sono partiti dai fotogrammi di quelle rapine, dai film degli assalti. Racconta il funzionario: «I banditi agivano a volto scoperto. Da quei fotogrammi abbiamo creduto di riconoscerne due o tre». Sono stati seguiti.

E i sospetti si sono concentrati su quattro persone. Due bande, accusate di rapine diverse. Francesco Sforza, 21 [redacted]ni, incensurato, abitante a Leinì, in via Vittime di Bologna 57. Elio Murano, 27 anni, già denunciato per furti, via delle Querce 51. Poi l'altra banda: Stefa[redacted] Tibor Buono, 30 anni, originario di Montreal, in Canada, residente [redacted] via Pisacane 28, tossicodipendente, già denunciato per furti e ricettazione. Massimiliano De Pasquale, 27 anni, via Candiolo 55/14, anch'egli tossicodipendente e denunciato per rapina e furto.

«Sono stati fermati per strada, durante servizi mirati di vigilanza e prevenzione», ripete il capo della Mobile, Salvatore Mulas. Sforza e Murano dieci giorni fa, erano [redacted] pressi di [redacted] banca di piazza Montanari. Sono accusati degli assalti alla Banca Nazionale dell'Agricoltura, strada San Mauro (4 dicembre dello scorso anno), e alla Banca Sella, [redacted] Bologna 242 (8 gennaio). Sforza, [redacted] un complice ancora da identificare, anche della rapina del [redacted] ottobre [redacted] Banca di Roma, all'interno di un supermercato di Beinasco.

Gli agenti hanno fermato Stefano Buono e Massimiliano [redacted] Pasquale la scorsa settimana. In via Chiala, zona Mirafiori. Erano a bordo di un'auto, gli agenti li hanno inseguiti, bloccati. Loro sono accusati di due rapine: l'assalto all'agenzia della Crt [redacted] piazzale Caio Mario (25 ottobre) [redacted] della sede della banca di Biella e Vercelli, a Moncalieri (11 novembre).

Assalti tutti uguali. Banditi violenti, disperati. Ora dicono: «Facciamo rapine perché [redacted] abbiamo lavoro». Alla Mobile si indaga su al[redacted] assalti. Sarebbe stata identificata una nuova banda, responsabile di numerose rapine. Ancora coltelli, pistole, violenze, per portar via una manciata di milioni. [e. mas.]

Dopo le proteste dei residenti dei quartieri «E 27» ed «E 29» per mancanza di servizi

«Nessuna torre in via Pietro Cossa»

Le costruzioni «bocciate» dal presidente dell'Atc

I problemi della «E27» e della «E29», due sigle che rappresentano zone della città affollate di case costruite [redacted] denaro pubblico, dove abitano centinaia di famiglie tra [redacted] Pietro Cossa e corso Regina Margherita, sono stati discussi ieri nella seconda commissione consiliare di Palazzo Civico, quella che si occupa di urbanistica e di edilizia. Discussi per l'ennesima volta, perché da anni l'amministrazione ha promesso [redacted] creare servizi, di rendere vivibile quell'area priva di tutto. E invece..

«Invece niente», ha detto Giuseppe Gallicchio, presidente della commissione, richiamando all'ordine funzionari municipali e assessori. Eppure quella gente, quegli abitanti di [redacted]loggi dell'ex Iacp (oggi si chiama Atc, Agenzia territoriale per la casa) rivendicano soltanto [redacted] «giusto». Oltre che a battersi contro la costruzione di due nuove «torri», per complessivi 9[redacted] appartamenti, che «farebbero salire ancor più gli abitanti e il disagio».

Adesso, però, dice il verde Silvio Viale, dopo tante proteste, c'è chi assicura che quelle torri «non si faranno». Un «giuramento» credibile, visto che al vertice dell'Atc, in corso Dante, c'è Giorgio Ardito, ex consigliere comunale, che in Sala Rossa votò contro quel nuovo insediamento.

«D'accordo con Comune e Regione - dice Ardito - stiamo studiando altre soluzioni». Un fatto è certo, né Palazzo Civico, né l'Agenzia, possono permettersi di perdere i 18 miliardi stanziati dallo Stato per l'edilizia pubblica.

«Devono [redacted] utilizzati - afferma Ardito - o per insediamenti frazionati (90 alloggi sparsi su [redacted] la città), purché si trovino le aree, [redacted] per la manutenzione straordinaria dell'esistente». In quest'ultimo caso mancherebbero all'appello 90 case, più che mai necessarie, viste le 11 mila domande presentate dai torinesi all'apertura del bando comunale.

Che [redacted] facciano [redacted] meno le «torri», i problemi di via Pietro Cossa restano.

Dall'assessore Franco Corsico, la gente si aspettava nuovi semafori e un'esedra nella piazza tra la via e corso Regina; da Gianni Vernetti la sistemazione del verde, giochi per bambini e «alberate» anti-rumore; da Carlo Baffert un impianto per calcio, tennis e bocce; da Andrea Prele, [redacted] trasferimento nella zona di una farmacia e di un'edicola.

Vernetti ha fatto sapere, che [redacted] suoi progetti (compreso l'interramento dell'elettrodotto) [redacted] pronti. Così gli altri. Perché tanto ritardo? A causa degli impegni e del superlavoro degli uffici. [g. san.]

UNIVERSITA'

Udienza su concorso sospetto

E' iniziata ieri, ed è stata rinviata al 27 marzo, l'udienza preliminare per [redacted]a vicenda legata al concorso del '[redacted] per l'ammissione all'Istituto di Chirurgia plastica dell'Università di Torino. Il pubblico ministero Francesco Fassio ha chiesto al giudice per le indagini preliminari il rinvio a giudizio di otto persone: il direttore dell'Istituto di Chirurgia Plastica Giovanni Bocchiotti ed altri due medici, per l'ipotesi di abuso in atti di ufficio, [redacted] cinque elementi della commissione d'esame (per i quali è stata avanzata l'accusa di falso). Il procedimento era iniziato dopo la denuncia di [redacted] candidato escluso, che aveva lamentato irregolarità a favore dei vincitori del concorso, avanzando sospetti di qualche «trucco». Tanto i medici quanto gli esaminatori si dicono tranquilli e respingono ogni accusa di avor «favorito» qualche candidato.

Duecento a giudizio. L'ultimo caso: una ragazza contrae la malattia alla scuola da parrucchiera

«Dermatiti da tinture, poca prevenzione»

Il magistrato accusa: molti preferiscono il processo

«Continuiamo a ricevere dai medici, di famiglia e specialisti, segnalazioni di dermatiti sofferte da parrucchiere [redacted] causa del contatto, [redacted] ricorso a misure di protezione, con tinture per capelli e [redacted]stanze decoloranti. E ciò accade nonostante una mole impressionante di procedimenti penali aperti contro titolari di esercizi. Negli ultimi tre anni ne abbiamo citati a giudizio almeno duecento. In parte sono tornati da noi per lo stesso tipo di reato. [redacted] li abbiamo nuovamente mandati sotto processo. E' veramente scoraggiante constatare che si preferisce finire sotto processo anziché provvedere e investire nella prevenzione».

Raffaele Guariniello, procuratore aggiunto presso la Pretura, esc[redacted] dall'ennesima udienza per un caso di dermatite in cui ha contestato il reato [redacted] lesioni colpose a [redacted] datore di lavoro.

Il processo [redacted] a Umberto Piazza, titolare della scuola per parrucchieri «Crocetta», di corso Duca degli Abruzzi 66. Un istituto che il magistrato ha individuato [redacted] un esercizio commerciale mascherato e nel quale una giovane allieva, dopo aver pagato per imparare, aveva contratto una dermatite allergica da contatto.

La ragazza aveva trattato tinture per capelli (prodotti che contengono una sostanza pericolosa per la pelle: la para-fenilendiammina) senza utilizzare guanti monouso. Così aveva dichiarato al pm nel corso delle indagini preliminari, spiegando con la mancanza di protezione la causa della dermatite sofferta da lei fra il gennaio e il giugno [redacted]. Ieri, in aula, ha cercato [redacted] ritrattare. Il pretore Giuseppe Casalbore le ha chiesto se, dopo aver lasciato la scuola, aveva mantenuto i contatti con il signor Piazza e aveva avuto occasione di parlare [redacted] lui del processo. La ragazza ha ammesso queste circostanze. L'udienza [redacted] stata rinviata al 26 maggio per ascoltare i consulenti tecnici.

Raffaele Guariniello

Mentre chiudeva [redacted] altro caso, subordinando la richiesta di patteggiamento della pena per la parrucchiera Luciana Visconti (negozio in corso Dante 74, avvocato Giovanni Maria Anfora), il procuratore aggiunto [redacted] tornato sull'argomento prevenzione: «Le scuole di formazione, a maggior ragione, dovrebbero preoccuparsi di insegnare cos'è la sicurezza. Invece non è così. Eppure basterebbe davvero poco».

[redacted] consulente, il chimico Ivo Pavan, dell'Istituto universitario di Medicina del lavoro, gli ha sottoposto [redacted] radiografia emblematica della situazione: «I sistemi di aerazione esistenti sono insufficienti [redacted] spesso sono stati realizzati nell'esclusiva ottica del comfort per le clienti».

Semplici le soluzioni p[redacted] prevenire le dermatiti: oltre all'impiego dei guanti monouso anche per lavare i capelli, l'installazione di cappe [redacted]piratrici chiuse per evitare [redacted] disperdersi di polveri [redacted] vapori prodotti dalla lavorazione di tinture e decoloranti. [al. ga.]

PIAZZA STATUTO
angolo C.SO BECCARIA

IN VENDITA
unità immobiliari radicalmente ristrutturate
anche nelle parti comuni - varie metrature
Appartamenti - uffici - negozi
trattative dirette con la proprietà
visita in cantiere
Tel. 011/521.14.66 - 544.087

ramello
LIQUIDA
TUTTA LA COLLEZIONE
ULTIMI
30 GIORNI
ramello
TORINO - via S. Tommaso, 18 ang. Via Bertola
EFF. COM. LEGGE 80

LA STORIA

Cerimonia per il cantante nell'area verde di Mirafiori Sud e al Piccolo Regio

Un giardino di nome Fred

La città rivive il mito degli Anni 50

CHISSA' che cosa diranno le mamme e i bambini quando, passeggiando in un angolo spoglio di Mirafiori Sud, leggeranno quella targa spiccola, piccola, piccola ... cosìe che da ieri ricorda il [redacted] dal whisky facile, in un giardino fino a ieri [redacted] nome.

Fred chi? Ma sì, quel Fred Buscaglione con i baffetti tristi e malandrini, la voce roca e l'eterna sigaretta che ciondolava dalla bocca. [redacted] Clark Gable in edizione nostrana, il duro per eccellenza che faceva [redacted] impazzire [redacted] ragazzine come oggi riesce solo a Vasco Rossi. Erano gli Anni Cinquanta, e lui cantava quelle canzoni che, chiuse in un «refrain», rimbalzano ancor oggi in tv. Da Torino, la città in cui nacque 23 novembre 1921, in un modesto alloggio di piazza Cavour 3, forse meritava qualcosa di più. Però in fondo gli piacerà questo tributo all'aria aperta. E chi lo conosce bene (amici e parenti giurano che andrebbe così) ieri pomeriggio [redacted] era certo: «Siamo [redacted] due passi dalla Fiat, in una barriera operaia come quella dove è cresciuto» commentava il suo compagno di naja Giuseppe Fortunato tirando fuori dal taschino, come preziosa reliquia, l'immancabile foto con Fred [redacted] fronte alla caserma.

«Un pezzo di Torino popolare, qui in via Negarville, simile a quella che si ritrova in tante sue canzoni» diceva il presidente del consiglio Comunale Domenico Carpanini prima [redacted] scoprire la targa. «L'importante è che, dopo tanto parlarne in Sala Rossa, questo primo riconoscimento sia diventato realtà» aggiungeva il vicepresidente del consiglio Paolo Chiavarino, il più grande «Buscaglione-promoter» di Palazzo civico. Ci sono voluti trentasette anni, un mare di carta bollata, ma adesso il tributo c'è. Era l'alba del [redacted] febbraio 1960 quando, ormai al culmine di [redacted] carriera scalata gradino dopo gradino, la sua potente Ford Thunderbird color lilla si schiantò contro un camion carico di tufo nel centro [redacted] Roma. Fred aveva 39 anni. E quell'incidente che troppo presto lo strappò al suo pubblico lo consegnò dritto alla leggenda.

Quattro giorni dopo, sabato 8 febbraio '60, ventimila torinesi gli diedero l'ultimo saluto nei funerali più commossi di quegli anni (con la strage di Superga e l'addio a Coppi) partendo dalla chiesa di Santa Giulia, in Borgo Vanchiglia, dove si era sposato. Nel quartiere dove aveva vissuto prima di raggiungere il successo e trasferirsi a Roma. Accanto al feretro, in lacrime, la moglie Fatima Robbins (conosciuta a Casablanca) e l'amico e autore di tante canzoni, l'«avvocato» Leo Chiosso.

Tutti presenti anche ieri, con tante rughe in più, ma gli stessi occhi gonfi di commozione. E mentre Domenico Carpanini spiegava alla piccola folla della cerimonia ufficiale che «Buscaglione è [redacted] [redacted] pezzo importante della storia e dell'identità» di Torino, nelle prime file personaggi come Gianluigi Marianini, il compositore Cosimo Gilè (uno [redacted] radioboys dell'epoca) e la stessa moglie Fatima annuivano con forza. Leo Chiosso il suo più intimo amico, più tardi, a voce alta rievocherà indimenticabili serate (ma anche tanti matinée) all'hotel Ligure, al Majestic, al Columbia, e poi ancora «le bevute alla Mazzini, le passeggiate ai Murazzi, [redacted] camminate in piazza Cavour, le prove dal sarto in via Palazzo di Città».

Tutti si sono poi ritrovati, in un Piccolo Regio stracolmo, [redacted] ricordare «Uno di noi: Fred», per l'evento organizzato dal Centro Jazz di Torino insieme con il Comune. Che emozione rivedere gli spezzoni dei filmati d'epoca e sentire, nei dischi originali graffiati dal tempo, i brani che l'hanno reso celebre: «Che notte, quella notte», la «bambola supercarrozzata», [redacted] quel «spara, spara, spara» seguito dal colpo e dal memorabile colpo [redacted] tosse. E sono tornati gli interrogativi di [redacted]ure, della critica: chi era Buscaglione, un bullo della notte buona [redacted] per «La [redacted] Vita» o un poeta del suo tempo? Tra i tanti che l'hanno amato [redacted] l'hanno riportato sul palcoscenico, c'era anche Umberto Smaila (con gli stessi baffetti da sparviero) già gatto [redacted] Vicolo Miracoli [redacted] beato-tra-le-donne di «Colpo grosso»: chissà [redacted] riuscirà mai a fare il film su Fred che progetta da tempo?

Chi invece tenta di agguantare la corrente di simpatia nata intorno al «duro di Chicago» è un personaggio che ieri si aggirava guardingo nei giardini di Mirafiori, l'altra faccia della cerimonia ufficiale: la fotocopia vivente di Fred Buscaglione, il sedicente figlio Fred junior, per l'anagrafe Bruno Chiarenza. Capelli impomatati, baffetti corvini, stessa divisa da tropical gangster, [redacted] all'orecchio dei cronisti: «Mi tengo alla larga dalla vedova perché non sono molto gradito». Venti metri più in là, Fatima Robbins, ancora commossa dalla cerimonia, chiusa nella sua pelliccia ecologica bianca ripeteva: «Ho un solo rimpianto, che Fred [redacted] potesse avere figli». E il sedicente Buscaglionino a farle eco: «Mi vedete? Sono la prova vivente del contrario, [redacted] per sottopormi agli esami del Dna».

Emanuela Mi[redacted]
Gigi Padovani

«Con Buscaglione [redacted] la Mole»

Parla Leo Chiosso: così sono nati tutti i nostri grandi successi

La Torino [redacted] «duro di Borgo Vanchiglia» è tutta nei ricordi del suo grande amico Leo Chiosso, autore teatrale, poeta della canzone (lui chiede di non [redacted] definito «parroliere»), sceneggiatore, laureato in legge per tutti [redacted] primo «avvocato della canzone italiana». Fred [redacted] Leo [redacted] conobbero nella Torino che Pavese ha descritto nei suoi libri, nei dehors di prima della guerra dove suonavano le orchestre, tra le «belle ragazze che succhiavano il gelato al Ligure» e i corsi del Conservatorio Giuseppe Verdi, tra una canzone di Carmichael e le periferie nebbiose.

Ieri Chiosso c'era, [redacted] giardini di via Negarville sia al Regio, gli occhi lucidi come i ricordi della sua vita. Oggi ha 76 anni e vive [redacted] Palermo, dopo essere stato tanti anni [redacted] Roma.

Quando conobbe Fred?

«Era il 1937. L'Hotel Ligure di piazza Carlo Felice angolo corso Vittorio aveva un bel dehors, dove si andava a senti[redacted] [redacted] musica americana. Vidi un ragazzino che suonava il contrabbasso nell'orchestrina: durante gli intervalli improvvisava qualche brano jazz. Aveva stoffa. Io frequentavo il liceo Alfieri, lui il Conservatorio, [redacted] al pomeriggio lavorava per mantenersi agli studi: la madre Ernesta faceva la portinaia».

Che tipo era?

«Aveva [redacted] allora la stessa faccia da impunito, ma non portava ancora i baffi. Piaceva alle ragazze e ricordo che [redacted] trovai con una mia compagna di scuola alla quale facevo il filo da una vita. Ci piaceva la stessa musica e frequentavamo l'Hot Club di [redacted] Botero: [redacted] fascismo non osteggiava ancora il jazz. Poi la guerra mondiale ci divise, io finii prigioniero in Polonia [redacted] lui nella Big Band americana che trasmetteva da Radio Cagliari».

Leo Chiosso

Quando seppe che era vivo?

«Fu un'emozione incredibile. Dal campo di Neripka, in Polonia, riuscivamo a sentire la radio alleata, [redacted] da Cagliari [redacted] voce presentò [redacted] "Fred Buscaglion" e il suo "sweet violin": era lui, era vivo. Ci rivedemmo nel dopoguerra, a Torino, alla birreria Mazzini. Lui era appoggiato al bancone, parlava con la cassiera e mi disse: "Sei già qui". Gli risposi: "Non sapevo di essere in ritardo". Riprendemmo i nostri giri, incominciammo a scrivere canzoni, ma non riuscivamo [redacted] trovare quelle buone. Finché, a forza [redacted] leggere romanzi americani, riuscii [redacted] trovare il verso giusto».

Ricorda quale fu la prima [redacted] di successo?

«Si intitolava "Tchumbalaboy", [redacted] era la storia di [redacted] tartaro che cavalcava nella steppa conquistando femmine. In una sera di novembre incontrammo Gino Latilla al bar Norman di piazza Solferino e riuscii a convincerlo a cantarla. Fu uno sfracello, alla Rai di via Verdi. Poi vennero "Eri piccola", "Che bambola", "Ho il whisky facile" e lui incise il primo disco che andavamo di bar in bar a portare [redacted] juke-box. La televisione [redacted] fece conoscere, tutte le ragazze [redacted] innamoravano di lui...».

Come seppe della sua morte?

«Ero a Milano accanto a mia moglie, stava per nascermi mio figlio Ferdinando, al quale diedi appunto il suo nome. Forse, se fossi stato con lui a Roma, quella notte, [redacted] sarebbe morto. Ma non è vero che era ubriaco, [redacted] nel sangue non gli trovarono tracce di alcol. Nei locali ormai cantava [redacted] un bicchiere di tè zeppo di ghiaccio, una finzione da entraîneuse, perché gli avevano diagnosticato la cirrosi [redacted] aveva smesso di bere».

[g. pa.]

Le opposizioni all'attacco della giunta: in Finpiemonte ci spettavano 4 posti [redacted] non tre

Sulle nomine ancora scontro in Regione

Polemica anche sul Delle Alpi: no ad un nuovo stadio

Battaglia in Consiglio Regionale sulle nomine della Finpiemonte. Pds, popolari, Patto dei democratici, verdi [redacted] Rifondazione comunista hanno annunciato che presenteranno ricorso contro la decisione del presidente della giunta di nominare solo tre rappresentati delle minoranze nel consiglio d'amministrazione della finanziaria invece dei quattro previsti per legge. Il popolare Saitta [redacted] parlato di «colpo di mano della giunta» e ha aggiunto: «Non si possono usare i posti nelle partecipate per risolvere i problemi interni delle forze di maggioranza. Altro che privatizzazioni, c'è solo occupazione di posti di potere». Anche il verde Pasquale Cavaliere ha chiesto «di conoscere i criteri con cui sono stati scelti gli esponenti indicati dalla maggioranza e dalle minoranze» e ha parlato della necessità di «trasparenza. Qui c'è stata lottizzazione».

Accuse respinte da Enzo Ghigo: «Prendo atto delle considerazioni che [redacted] state fatte dalle opposizioni sul numero dei consiglieri che deve [redacted] riservato alle minoranze. Approfondiremo questo aspetto dal punto di vista legislati[redacted] [redacted] e i primi di febbraio daremo una risposta. Lottizzazione? Ho preso quelle decisioni in totale autonomia e me ne assumo la piena responsabilità».

Durissimo, invece, Agostino Ghiglia. Il capogruppo di Alleanza nazionale ha annunciato la presentazione di una proposta di legge [redacted] per modificare la normativa regionale che riserva una quota dei posti disponibili alle minoranze. Spiega: «La maggioranza deve essere messa in grado di assumersi la responsabilità delle [redacted] scelte per poter governare. [redacted] l'applicazione dello spoil-system e dunque per sopprimere le quote di poltrone riservate alle minoranze». Una proposta su cui fin d'ora tutte le opposizioni hanno preannunciato una durissima battaglia.

Esaurita, per ora, la questione nomine [redacted] prima di affrontare il dibattito sulla psichiatria il presidente della giunta regionale, Enzo Ghigo, è intervenuto, sollecitato da un'interpellanza del capogruppo del pds, Luciano Marengo, sul «caso Delle Alpi». Il capogruppo della Quercia dopo aver giudicato come «del tutto avventata la proposta di costruire un altro stadio per il calcio a Torino, lasciando così inutilizzata la struttura attualmente in uso e determinando un nuovo costo per la cittadinanza» ha chiesto [redacted] conoscere «come [redacted] presidente della giunta intenda agire, d'accordo con il Comune di Torino, per intervenire nei confronti delle [redacted] cietà concessionarie». Secondo Ghigo [redacted] «difficile ipotizzare [redacted] nuovo stadio a Torino. Al contrario, però, [redacted] è possibile rispondere negativamente, a priori, su eventuali richieste che dovessero arrivarci da altri Comuni della provincia di Torino». Durissimo, [redacted] il presidente del consiglio, Rolando Picchioni: «Sono contrario [redacted] [redacted] nuovo stadio [redacted] solo a Torino ma anche nella sua area metropolitana. E' spiacevole questa gara al mercanteggiare da parte di chi non ha mai saputo cogliere occasioni e che adesso vuole forzare la mano. Gli enti pubblici possono pensare ad un contributo per equiparare i costi d'affitto del Delle Alpi a quello delle altre città». Secondo l'assessore regionale allo Sport, Antonello Angeleri, si è data e si darà la disponibilità a trovare soluzione ma con chi «usa toni ultimativi i rapporti sono difficili». E Agostino Ghiglia di An, ha chiesto [redacted] Castellani «un intervento diretto presso il governo perché si faccia carico della questione». **[m. tr.]**

Luciano Marengo ha presentato una interpellanza sullo stadio

Per il contratto

[redacted] Nuovi scioperi [redacted] manifestazioni

Anche ieri i metalmeccanici hanno scioperato per il contratto. Fermate alle Carrozzerie di Mirafiori con corteo interno (adesione quasi totale per il sindacato, 20% per la Fiat). Sciopero all'Iveco [redacted] per il sinda[redacted], 50% per l'azienda). Un corteo di un migliaio di persone è uscito dallo stabilimento e ha percorso corso Giulio Cesare. Fermate anche a Rivalta (blocco attività per il sindacato, [redacted] per la Fiat) e manifestazione sulla Orbassano-Torino. Alle Carrozzerie di Mirafiori i lavoratori hanno approvato un ordine del giorno nel quale si chiede al presidente [redacted] Consiglio [redacted] al ministro del Lavoro «di sostenere con forza [redacted] proposta del governo per la [redacted] clusione della vertenza».

Scioperi anche nella zona Ovest. Alla Marelli illuminazione le [redacted] hanno approvato [redacted] ordine del giorno, inviato alle delegazioni [redacted] zionali Fim-Fiom-Uilm, in cui si chiede di non scendere sotto le 200 mila lire. Oggi presidio all'Iveco per rallentare l'afflusso delle [redacted].

Ispettorato del lavoro

[redacted] carabinieri [redacted] [redacted] concussione

Processo in tribunale a un maresciallo [redacted] ad un appuntato dei carabinieri per due presunti tentativi [redacted] concussione a imprenditori. I militari sono Luigi Mura e Umberto Serra, che erano stati distaccati presso l'ispettorato del lavoro. Con i due c'è anche l'ispettore del lavoro Gaetano Baccillieri, imputato [redacted] abuso. I fatti furono denunciati dal Comando provinciale dell'Arma. A Serra e Mura sono contestati due vicende: nel '92 avrebbero chiesto [redacted] milioni di lire al titolare di una ditta di trasporti per non denunciare violazioni (inesistenti) per un miliardo di lire.

Nel '94 avrebbero preteso 6 milioni di lire dal titolare di un'azienda di pulizie. Baccillieri, venuto a conoscenza di questo secondo episodio, [redacted] contattato, per l'accusa, l'imprenditore per invitarlo a non parlare al giudice dell'accaduto. Il processo continuerà a maggio.

Tentato omicidio

Per un [redacted] [redacted] il capoufficio

Dovrà rispondere di tentato omicidio Franco Papi, il perito informatico trentaduenne che lunedì mattina in via Pietro Micca, nella sede del Distretto minerario, ha aggredito il [redacted] capoufficio, Lorenzo Garrone, 54 anni, sferrandogli alcune coltellate all'addome, al torace e alle braccia.

Papi, che era stato rintracciato e fermato dai carabinieri del Nucleo Operativo poco dopo l'aggressione, è stato [redacted] lungo interrogato dagli uomini del capitano Iacobelli. Secondo quanto si è potuto accertare, a scatenare la sua reazione sarebbe stato un incarico assegnato ad un altro dipendente del Distretto minerario. Nel frattempo le condizioni [redacted] Lorenzo Garrone, ricoverato all'ospedale Mauriziano, sono in via di miglioramento. Nella giornata di oggi il magistrato dovrebbe decide[redacted] sulla convalida dell'arresto del suo aggressore.

A Torino, Moncalieri e Beinasco avevano aggredito clienti e guardie

Da sinistra a destra, le drammatiche sequenze di tre assalti, ripresa dalle telecamere: Cri ■ piazzale Caio Mario 433, Torino; Bra ■ strada San Mauro 43, Torino; Banca ■ Roma, strada Torino 34, Beinasco

La telecamera scopre i banditi

Arrestati quattro rapinatori di banche

Sono immagini drammatiche. Sequenze di rapine avvenute in questi ultimi quattro mesi. Tutte ■ banche: a Torino, a Beinasco, a Moncalieri. Banditi violenti che aggrediscono la guardia giurata all'esterno, lottano, la disarmano, la tengono ■ ostaggio. Intanto i complici all'interno si fanno scudo dei clienti: una ragazza, ■■ donna non più giovane. Le stringono ■■ braccio al collo, le puntano un coltello alla gola. E urlano agli impiegati, al di là ■■ bancone: «Dateci i soldi se non volete che le uccidiamo». Un cliente è rimasto ferito, la guardia contusa. E' ■ film di rapine, fotogrammi ripresi dalle telecamere interne alle banche. Quattro banditi. Li hanno arrestati gli agenti della squadra Mobile. Hanno confessato. Uno: «Sono disoccupato, assalto banche per vivere». Un altro: «Sono tossicodipendente, ho bisogno di soldi». Un terzo: «Sono stato in carcere, nessuno mi dà lavoro, come faccio a vivere?»

Indagini rapide, intelligenti. Gli uomini del dottor Sergio Molino, capo della antirapine, ■■■ partiti dai fotogrammi di quelle rapine, dai film degli assalti. Racconta il funzionario: «I banditi agivano a volto scoperto. Da quei fotogrammi abbiamo creduto di riconoscerne due o tre». Sono stati seguiti.

E i sospetti si sono concentrati ■■ quattro persone. Due bande, accu■■■ di rapine diverse. Francesco Sforza, 21 anni, incensurato, abitante a Leinì, in ■■ Vittime ■ Bologna 57. Elio Murano, 27 anni, già denunciato per furti, via delle Querce 51. Poi l'altra banda: Stefano Tibor Buono, 30 anni, originario di Montreal, in Canada, residente in via Pisacane 28, tossicodipendente, già denunciato per furti e ricettazione. Massimiliano De Pasquale, 27 anni, ■■ Candiolo 55/14, anch'egli tossicodipendente ■ denunciato per rapina e furto.

«Sono stati fermati per strada, durante servizi mirati di vigilanza e prevenzione», ripete ■ capo della Mobile, Salvatore Mulas. Sforza e Murano dieci giorni fa, erano nei pressi di una banca di piazza Montanari. Sono accusati degli assalti alla Banca Nazionale dell'Agricoltura, strada San Mauro (4 dicembre dello scorso anno), e alla Banca Sella, via Bologna 242 (8 gennaio). Sforza, con un complice ancora da identificare, anche della rapina del 30 ottobre alla Banca di Roma, all'interno di un supermercato di Beinasco.

Gli agenti hanno fermato Stefano Buono e Massimiliano De Pasquale la scorsa settimana. In ■■ Chiala, zona Mirafiori. Erano a bordo di un'auto, gli agenti li hanno inseguiti, bloccati. Loro sono accusati ■ due rapine: l'assalto all'agenzia della Cri di piazzale Caio Mario (25 ottobre) e della sede della banca ■ Biella e Vercelli, a Moncalieri (11 novembre).

Assalti tutti uguali. Banditi violenti, disperati. Ora dicono: «Facciamo rapine perché ■■■ abbiamo lavoro». Alla Mobile si indaga su altri assalti. Sarebbe stata identificata una nuova banda, responsabile di numerose rapine. Ancora coltelli, pistole, violenza, per portar via una manciata di milioni. **[e. mas.]**

Dopo le proteste dei residenti dei quartieri «E 27» ed «E 29» per mancanza di servizi

«Nessuna torre in via Pietro Cossa»

Le costruzioni «bocciate» dal presidente dell'Atc

I problemi della «E27» ■ della «E29», due sigle che rappresentano zone della città affollate di case costruite con denaro pubblico, dove abitano centinaia di famiglie tra via Pietro Cossa e ■■■ Regina Margherita, sono stati discussi ieri nella seconda commissione consiliare di Palazzo Civico, quella che si occupa di urbanistica e di edilizia. Discussi per l'ennesima volta, perché da anni l'amministrazione ha promesso di creare servizi, di rendere vivibile quell'area priva di tutto. E invece..

«Invece niente», ha detto Giuseppe Gallicchio, presidente della commissione, richiamando all'ordine funzionari municipali e assessori. Eppure quella gente, quegli abitanti di alloggi dell'ex Iacp (oggi si chiama Atc, Agenzia territoriale per la casa) rivendicano soltanto il «giusto». Oltre che a battersi contro la costruzione di due nuove «torri», per complessivi 90 appartamenti, che «farebbero salire ancor più gli abitanti e il disagio».

Adesso, però, dice il verde Silvio Viale, dopo tante proteste, c'è chi assicura che quelle torri ■■■ si faranno». Un «giuramento» credibile, visto che al vertice dell'Atc, in corso Dante, c'è Giorgio Ardito, ex consigliere comunale, che ■ Sala Rossa votò contro quel nuovo insediamento.

«D'accordo con Comune e Regione - dice Ardito - stiamo studiando altre soluzioni». Un fatto è certo, né Palazzo Civico, né l'Agenzia, possono permettersi di perdere i 18 miliardi stanziati dallo Stato per l'edilizia pubblica.

«Devono essere utilizzati - afferma Ardito - o per insediamenti frazionati (90 alloggi sparsi su tutta la città), purché si trovino le aree, o per la manutenzione straordinaria dell'esistente». In quest'ultimo caso mancherebbero all'appello 90 case, più che mai necessarie, viste le 11 mila domande presentate dai torinesi all'apertura del bando comunale.

Che si facciano o meno le «torri», i problemi di via Pietro Cossa restano.

Dall'assessore Franco Corsi■■, la gente si aspettava nuovi semafori e un'esedra nella piazza tra la via e corso Regina; da Gianni Vernetti la sistemazione del verde, giochi p■■ bambini e «alberate» anti-rumore; da Carlo Baffert un impianto per calcio, tennis ■ bocce; da Andrea Prele, il trasferimento nella zona di una farmacia ■ di un'edicola.

Vernetti ha fatto sapere, che i suoi progetti (compreso l'interramento dell'elettrodotto) sono pronti. Così gli altri. Perché tanto ritardo? A causa degli impegni e del superlavoro degli uffici. **[g. san.]**

UNIVERSITÀ

Udienza su concorso sospetto

E' iniziata ieri, ed è stata rinviata al 27 marzo, l'udienza preliminare per una vicenda legata al concorso del '■ per l'ammissione all'Istituto di Chirurgia plastica dell'Università di Torino. Il pubblico ministero Francesco Fassio ha chiesto al giudice per le indagini preliminari il rinvio a giudizio di otto persone: il direttore dell'Istituto di Chirurgia Plastica Giovanni Bocchiotti ed altri due medici, per l'ipotesi di abuso in atti di ufficio, e cinque elementi della commissione d'esame (per i quali è stata avanzata l'accusa di falso). Il procedimento era iniziato dopo la denuncia di un candidato escluso, che aveva lamentato irregolarità ■ favore dei vincitori del concorso, avanzando sospetti di qualche «trucco». Tanto i medici quanto gli esaminatori si dicono tranquilli e respingono ■■■ accusa di aver «favorito» qualche candidato.

Duecento a giudizio. L'ultimo caso: una ragazza contrae la malattia alla scuola da parrucchiera

«Dermatiti da tinture, poca prevenzione»

Il magistrato accusa: molti preferiscono il processo

«Continuiamo a ricevere dai medici, di famiglia o specialisti, segnalazioni di dermatiti sofferte da parrucchiere a causa del contatto, senza ricorso a misure di protezione, con tinture per capelli e sostanze decoloranti. E ciò accade nonostante una mole impressionante di procedimenti penali aperti contro titolari di esercizi. Negli ultimi tre anni ne abbiamo citati a giudizio almeno duecento. In parte sono tornati da noi per lo stesso tipo di reato, e li abbiamo nuovamente mandati sotto processo. E' veramente scoraggiante constatare che ■ preferisce finire sotto processo anziché provvedere e investire nella prevenzione».

Raffaele Guariniello, procuratore aggiunto presso la Pretura, esce dall'ennesima udienza per un caso di dermatite in cui ha contestato il reato di lesioni colpose a un datore di lavoro.

Il processo è ■ Umberto Piazza, titolare della scuola per parrucchieri «Crocetta», di co■■ Duca degli Abruzzi 66. Un istituto che il magistrato ha individuato come un esercizio commerciale mascherato e nel quale ■■■ giovane allieva, dopo aver pagato per imparare, aveva contratto una dermatite allergica da contatto.

La ragazza aveva trattato tinture per capelli (prodotti che contengono una sostanza pericolosa per la pelle: la para-fenilendiammina) ■■■ utilizzare guanti monouso. Così aveva dichiarato ■ pm nel corso delle indagini preliminari, spiegando con la mancanza di protezione la causa della dermatite sofferta da lei fra il gennaio e il giugno 1995. Ieri, in aula, ha cercato di ritrattare. Il pretore Giuseppe Casalbore le ha chiesto se, dopo aver lasciato la scuola, aveva mantenuto i contatti con il signor Piazza e aveva avuto occasione di parlare con lui del processo. La ragazza ha ammesso queste ■■■■■. L'udienza è stata rinviata al 26 maggio per ascoltare i consulenti tecnici.

Mentre chiudeva un altro caso, subordinando la richiesta ■ patteggiamento della pena per la parrucchiera Luciana Visconi (negozio in corso Dante 74, avvocato Giovanni Mario Anfora), il procuratore aggiunto è tornato sull'argomento prevenzione: «Le scuole di formazione, a maggior ragione, dovrebbero preoccuparsi di insegnare cos'è la sicurezza. Invece ■■■ è così. Eppure basterebbe davvero poco».

Il suo consulente, il chimico Ivo Pavan, dell'Istituto universitario ■ Medicina del lavoro, gli ha sottoposto una radiografia emblematica della situazione: «I sistemi di aera■■■■ esistenti sono insufficienti e spesso sono stati realizzati nell'esclusiva ottica del comfort per le clienti».

Semplici le soluzioni per prevenire le dermatiti: oltre all'impiego dei guanti monouso anche per lavare i capelli, l'installazione di cappe aspiratrici chiuse per evitare il disperdersi di polveri ■ vapori prodotti dalla lavorazione di tinture e decoloranti. **[al. ga.]**

Raffaele Guariniello

PIAZZA STATUTO
angolo C.SO BEGCARIA

IN VENDITA
unità immobiliari radicalmente ristrutturate
anche nelle parti comuni - varie metrature
Appartamenti - uffici - negozi
trattative dirette con la proprietà
visita in cantiere
Tel. 011/521.14.66 - 544.087

ramello
LA PARRUCCA
TORINO - via S. [illegible], 18 ang. via Bertola
EFF. COM. LEGGE 80
LIQUIDA
TUTTA LA COLLEZIONE
ULTIMI
30 GIORNI
ramello
LE PERUCCHE
TORINO - via S. Tommaso, 18 ang. via Bertola

LA STORIA

Il Torino e Chicago

Cerimonia per il cantante nell'area verde di Mirafiori Sud e al Piccolo Regio

Un giardino di nome Fred

La città rivive il mito degli Anni 50

CHISSA' cosa diranno le mamme e i bambini quando, passeggiando in un angolo spoglio di Mirafiori Sud, leggeranno quella targa «piccola, piccola, piccola ... mia» che da ieri ricorda il cantante del whisky facile, in un giardino fino a ieri senza nome.

Fred chi? Ma sì, quel Fred Buscaglione i baffetti tristi i malandrini, la voce roca e l'eterna sigaretta che ciondolava dalla bocca. Il Clark Gable in edizione nostrana, il duro per eccellenza che faceva impazzire le ragazzine come oggi riesce solo a Vasco Rossi. Erano gli Anni Cinquanta, e lui cantava quelle canzoni che, chiuse in un «refrain», rimbalzano ancor i in tv. Da Torino, la città in cui nacque 23 novembre 1921, in un modesto alloggio di piazza Cavour 3, forse meritava qualcosa di più. Però in fondo gli piacerà questo tributo all'aria aperta. E chi lo conosce bene (amici e parenti giurano che andrebbe così) ieri pomeriggio ne certo: «Siamo a due passi dalla Fiat, in una barriera operaia come quella dove è cresciuto» commentava il compagno di naja Giuseppe Fortunato tirando fuori dal taschino, come preziosa reliquia, l'immancabile foto con Fred di fronte alla caserma.

«Un pezzo di Torino popolare, qui in via Negarville, simile a quella che ritrova in tante sue canzoni» diceva il presidente del consiglio Comunale Domenico Carpanini prima di scoprire la targa. «L'importante è che, dopo tanto parlarne in Sala Rossa, questo primo riconoscimento sia diventato realtà» aggiungeva il vicepresidente del consiglio Paolo Chiavarino, il più grande «Buscaglione-promotore» di Palazzo civico. Ci sono voluti trentasette anni, un mare di carta bollata, ma adesso il tributo c'è. Era l'alba 3 febbraio 1960 quando, ormai al culmine di scalata gradino dopo gradino, la sua potente Ford Thunderbird color lilla si schiantò contro un camion carico di tufo nel centro di Roma. Fred aveva 39 anni. quell'incidente che troppo presto lo strappò al pubblico lo segnò dritto alla leggenda.

Quattro giorni dopo, sabato febbraio '60, ventimila torinesi gli diedero l'ultimo saluto nei funerali più commossi di quegli anni (con la strage di Superga e l'addio a Coppi) partendo dalla chiesa di Santa Giulia, in Borgo Vanchiglia, dove si era sposato. Nel quartiere dove aveva vissuto prima di raggiungere successo e trasferirsi a Roma. Accanto al feretro, lacrime, la moglie Fatima Robbins (conosciuta a Casablanca) l'amico e di tante canzoni, l'«avvocato» Leo Chiosso.

Tutti presenti anche ieri, con tante rughe in più, ma gli stessi occhi gonfi di commozione. E mentre Domenico Carpanini spiegava alla piccola folla della cerimonia ufficiale che «Buscaglione è stato un pezzo importante della storia e dell'identità» di Torino, nelle prime file personaggi come Gianluigi Marianini, il compositore Cosimo Gilè (uno dei radioboys dell'epoca) e la stessa moglie Fatima annuivano con forza. Leo Chiosso il suo più intimo amico, più tardi, a voce alta rievocherà indimenticabili serate (ma anche tanti matinée) all'hotel Ligure, Majestic, al Columbia, e poi ancora «le bevute alla Mazzini, le passeggiate Murazzi, le camminate piazza Cavour, le prove del sarto in via Palazzo di Città».

Tutti si sono ritrovati, in Piccolo Regio strapieno, a ricordare «Uno di noi: Fred», per l'evento organizzato dal Centro Jazz di Torino insieme con il Comune. Che emozione rivedere gli spezzoni dei filmati d'epoca e sentire, nei dischi originali graffiati dal tempo, i brani che l'hanno reso celebre: «Che notte, quella notte», la «bambola supercarrozzata», quel «spara, spara, spara» seguito dal colpo e dal memorabile colpo di tosse. sono tornati gli interrogativi di sempre, della critica: chi era Buscaglione, un bullo della notte buono per «La Dolce Vita» un poeta del suo tempo? Tra i tanti che l'hanno amato e l'hanno riportato sul palcoscenico, c'era anche Umberto Smaila (con gli stessi baffetti da sparviero) già gatto del Vicolo Miracoli e beato-tra-le-donne di «Colpo grosso»: chissà se mai fare il film su Fred che progetta da tempo?

Chi invece tenta di agguantare la corrente di simpatia nata intorno al «duro di Chicago» è un personaggio che ieri si aggirava guardingo giardini di Mirafiori, l'altra faccia della cerimonia ufficiale: la fotocopia vivente di Fred Buscaglione, il sedicente figlio Fred junior, per l'anagrafe Bruno Chiarenza. Capelli impomatati, baffetti corvini, stessa divisa da tropical gangster, sussurrava all'orecchio dei cronisti: «Mi tengo alla larga dalla vedova perché non molto gradito». Venti metri più là, Fatima Robbins, ancora dalla cerimonia, chiusa nella sua pelliccia ecologica bianca ripeteva: «Ho solo rimpianto, che Fred non potesse avere figli». E il sedicente Buscaglionino a farle mi vedete? Sono la prova vivente del contrario, sto per sottopormi agli esami del Dna».

Minucci
Gigi Padovani

«Con Buscaglione sotto la Mole»

Parla Leo Chiosso: così sono nati tutti i nostri grandi successi

La Torino «duro di Borgo Vanchiglia» è tutta nei ricordi del grande amico Leo Chiosso: autore teatrale, poeta della (lui chiede di non essere definito «paroliere»), sceneggiatore, laureato in legge per tutti il primo «avvocato della canzone italiana». Fred e Leo si conobbero nella Torino che Pavese ha descritto nei libri, nei dehors prima della guerra dove suonavano le orchestre, tra le «belle ragazze che succhiavano gelato al Ligure» e i corsi del Conservatorio Giuseppe Verdi, tra una canzone di Carmichael e le periferie nebbiose.

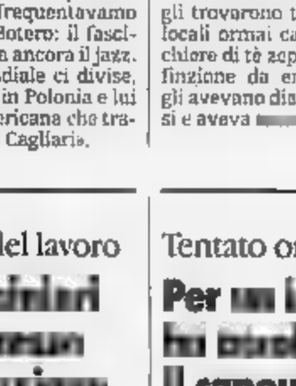
Ieri Chiosso c'era, sia ai giardini di via Negarville sia al Regio, gli occhi lucidi i ricordi della sua vita. Oggi ha 76 anni e vive a Pralormo, dopo essere stato tanti anni a Roma.

Quando conobbe Fred?

«Era il 1937. L'Hotel Ligure piazza Carlo Felice angolo Vittorio aveva un bel dehors, dove si andava a sentire la musica americana. Vidi un ragazzino che suonava il contrabbasso nell'orchestrina: durante gli intervalli improvvisava qualche brano jazz. Aveva stoffa. Io frequentavo il liceo Alfieri, lui Conservatorio, al pomeriggio lavorava per agli studi; la madre Ernesta faceva la portinaia».

Che tipo era?

«Aveva già allora la stessa faccia da impunito, ma non portava ancora i baffi. Piaceva alle ragazze e ricordo che lo trovai una mia compagna di scuola alla quale facevo il filo da una vita. Ci piaceva la stessa musica e frequentavamo l'Hot Club di via Botero: il fascismo non osteggiava ancora il jazz. Poi la guerra mondiale ci divise, io finii prigioniero in Polonia e lui nella Big Band americana che trasmetteva da Radio Cagliari».



Leo Chiosso

Quando seppe che era vivo?

«Fu un'emozione incredibile. Dal campo di Neripka, in Polonia, riuscivamo a sentire la radio alleata, da Cagliari una voce presentò un "Fred Buscaglioni" il suo "sweet violin": era lui, era vivo. Ci rivedemmo nel dopoguerra, a Torino, alla birreria Mazzini. Lui era appoggiato al bancone, parlava con la cassiera e mi disse: "Sei già qui". Gli risposi: "Non sapevo di essere in ritardo". Riprendemmo i nostri giri, incominciammo a scrivere canzoni, non riuscimmo a trovare quelle buone. Finché, a forza di leggere romanzi americani, riuscii a trovare il vergiusto».

Ricorda quale fu la prima canzone di successo?

«Si intitolava "Tchumbalabey", ed era la storia di un tartaro che cavalcava nella steppa conquistando femmine. In una sera di novembre incontrammo Gino Latilla al bar Norman di piazza Solferino e riuscii a convincerlo a cantarla. Fu uno sfracello, alla Rai di via Verdi. Poi vennero "Eri piccola", "Che bambola", "Ho il whisky facile" e lui incise il primo disco che andavamo di bar in bar a portare nei juke-box. La televisione lo fece conoscere, tutte le ragazze si innamoravano di lui...».

Come seppe della sua morte?

«Ero a Milano accanto a mia moglie, stava per nascermi mio figlio Ferdinando, al quale diedi appunto il suo nome. Forse, fossi stato con lui a Roma, quella notte, non sarebbe morto. Ma non è vero che era ubriaco, nel sangue gli trovarono tracce di alcol. Nei locali ormai cantava un bicchiere di tè zeppo di ghiaccio, una finzione da entraineuse, perché gli avevano diagnosticato la cirrosi e aveva di bere».

[g. pa.]

Le opposizioni all'attacco della giunta: in Finpiemonte ci spettavano 4 posti e non tre

Sulle nomine ancora scontro in Regione

Polemica anche sul Delle Alpi: no ad un nuovo stadio

Battaglia in Consiglio Regionale sulle nomine della Finpiemonte. Pds, popolari, Patto dei democratici, verdi e Rifondazione comunista hanno annunciato che presenteranno contro decisione del presidente della giunta di nominare solo tre rappresentati delle minoranze nel consiglio d'amministrazione della finanziaria investe dei quattro previsti per legge. Il popolare Saitta ha parlato di «colpo di della giunta» e ha aggiunto: «Non si possono i posti nelle partecipate per risolvere i problemi interni forze di maggioranza. Altro che privatizzazioni, c'è solo occupazione di posti di potere». Anche il verde Pasquale Cavaliere ha chiesto «di conoscere i criteri con cui sono stati scelti gli esponenti indicati dalla maggioranza e dalle minoranze» e ha parlato della necessità di «trasparenza. Qui c'è stata lottizzazione».

Accuse respinte Ghigo: «Prendo atto delle considerazioni che sono fatte dalle opposizioni sul numero consiglieri che deve essere riservato alle minoranze. Approfondiremo questo aspetto dal punto di vista legislativo e i primi di febbraio daremo una risposta. Lottizzazione? Ho preso quelle decisioni in totale autonomia e me assumo la piena responsabilità».

Durissimo, invece, Agostino Ghiglia. Il capogruppo di Alleanza nazionale ha annunciato la presentazione di una proposta legge per modificare la normativa regionale che riserva una quota dei posti disponibili alle minoranze. Spiega: «La maggioranza deve essere in grado di assumersi la responsabilità delle scelte per poter governare. Siamo per l'applicazione dello spoil-system dunque per sopprimere le quote di poltrone riservate alle minoranze. Una proposta cui fin d'ora tutte le opposizioni hanno preannunciato durissima battaglia.

Esaurita, per ora, la questione e prima di affrontare il dibattito sulla psichiatria presidente della giunta regionale, Enzo Ghigo, è intervenuto, sollecitato da un'interpellanza del capogruppo del pds, Luciano Marengo, sul «caso Delle Alpi». Il capogruppo della Quercia dopo aver giudicato come «del tutto avventata la proposta di costruire un altro stadio per il calcio a Torino, lasciando così inutilizzato la struttura attualmente in e determinando un nuovo costo per la cittadinanza» ha chiesto di conoscere «come il presidente della giunta intenda agire, d'accordo con il Comune di Torino, per intervenire nei confronti delle società concessionarie». Secondo Ghigo è «difficile ipotizzare nuovo a Torino. Al contrario, però, non è possibile rispondere negativamente, a priori, su eventuali richieste che dovessero arrivarti da altri Comuni della provincia di Torino». Durissimo, invece, presidente del consiglio, Rolando Picchioni: «Sono rio ad un stadio non solo a Torino ma anche nella sua area metropolitana. E' spiacevole questa gara al mercanteggiare da parte di chi non ha mai saputo cogliere occasioni e che adesso vuole forzare la mano. Gli enti pubblici possono pensare ad un contributo per equiparare i costi d'affitto del Delle Alpi a quello delle altre città». Secondo l'assessore regionale allo Sport, Antonello Angeleri, si è data e si darà la disponibilità a trovare soluzione ma con chi «usa toni ultimativi i rapporti sono difficili». E Agostino Ghiglia di An, ha chiesto a Castellani intervento diretto presso il governo perché si faccia carico della questione». [m. tr.]

Luciano Marengo ha presentato una interpellanza sullo stadio

Per il contratto

Metalmeccanici Quasi sciopero e manifestazioni

Anche ieri i metalmeccanici hanno scioperato per il contratto. Fermate alle Carrozzerie di Mirafiori con interno (adesione quasi totale per il sindacato, 20% per la Fiat). Sciopero all'Iveco (95% per il sindacato, 50% per l'azienda). Un corteo di un migliaio di persone è uscito dallo stabilimento e ha percorso corso Giulio Cesare. Fermate anche a Rivalta (blocco attività per il sindacato, 22% per la Fiat) e manifestazione sulla Orbassano-Torino. Alle Carrozzerie di Mirafiori i lavoratori hanno approvato ordine del giorno nel quale si chiede al presidente del Consiglio e al ministro del Lavoro «di sostenere con forza la proposta del governo per la conclusione della vertenza».

Scioperi anche nella Ovest. Marelli illuminazione le Rsu hanno approvato un ordine giorno, inviato alle delegazioni nazionali Fim-Fiom-Uilm, cui si chiede di non scendere sotto le mila lire. Oggi presidio all'Iveco per rallentare l'afflusso delle merci.

Ispettorato del lavoro

Due carabinieri sotto processo per concussione

Processo in tribunale a un maresciallo e ad un appuntato dei carabinieri per due presunti tentativi di concussione a imprenditori. I militari sono Luigi Mura e Umberto Serra, che erano stati distaccati presso l'ispettorato del lavoro. Con i due c'è anche l'ispettore del lavoro Gaetano Baccillieri, imputato abuso. I fatti furono denunciati dal Comando provinciale dell'Arma. A Serra Mura sono contestati due vicende: nel '92 avrebbero chiesto milioni di lire al titolare di una ditta di trasporti per non denunciare violazioni (inesistenti) per un miliardo di lire.

Nel '94 avrebbero preteso 5 milioni di lire dal titolare di un'azienda di pulizie. Baccillieri, venuto a conoscenza di questo secondo episodio, avrebbe contattato, per l'accusa, l'imprenditore invitarlo a non parlare al giudice dell'accaduto. Il processo continuerà a maggio.

Tentato omicidio

Per un litigio ha aggredito il capoufficio

Dovrà rispondere di tentato omicidio Franco Papi, il perito informatico trentaduenne che lunedì mattina in via Pietro Micca, nella sede del Distretto minerario, ha aggredito il capoufficio, Lorenzo Garrone, 54 anni, sferrandogli alcune coltellate all'addome, al torace e alle braccia.

Papi, che era stato rintracciato e fermato dai carabinieri del Nucleo Operativo poco dopo l'aggressione, è stato lungo interrogato dagli uomini del capitano Iacobelli. Secondo quanto si è potuto accertare, a scatenare la reazione sarebbe stato un incarico assegnato ad altro dipendente del Distretto minerario. frattempo le condizioni di Lorenzo Garrone, ricoverato all'ospedale Mauriziano, sono in via di miglioramento. Nella giornata di oggi il magistrato dovrebbe decidere sulla convalida dell'arresto del suo aggressore.

Calcio: Bernardi trascinatore (2-0) contro il Manchester al Viareggio

Toro, promettente esordio

Oggi la Juventus contro i ghanesi

Alberto Bernardi, attualmente in prestito al Prato, ha ispirato la manovra entrambi i gol segnati Torino

VIAREGGIO. Esordio vincente del Torino nella Coppa Carnevale: ad Aulla i granata hanno superato 2-0 il Manchester United conquistando i primi punti in classifica.

Visto che gli inglesi schieravano, oltre alla punta centrale, anche due ali, il tecnico granata Della Casa è passato dal consueto 3-4-3 ad un inedito 4-3-3 più coperto in fase difensiva. A proteggere il portiere Paoletti erano i due esterni Longo e Mercuri ed i due centrali Rindone e Malago. A centrocampo Andreotti. Di Donato e Lo Gatto e in attacco il tridente formato da Alessi, Tiribocchi e Bernardi.

Ed è stato quest'ultimo il vero protagonista dell'incontro. Attualmente è in prestito al Prato, ma il ritorno in maglia granata lo ha galvanizzato al punto da renderlo incontenibile, sia nelle vesti di finalizzatore, che in quelle di rifinitore. Proprio da un suo passaggio è nata, alla mezz'ora l'azione del vantaggio granata (ottimo taglio per Alessi che, sempre di prima, serve Longo sulla destra: facile il tocco sul secondo palo a superare il portiere in uscita. Bernardi (39°) ha poi inventato anche l'assist per il raddoppio: splendido lancio per Tiribocchi che, solo davanti al portiere, non ha difficoltà ad insaccare di precisione.

E il Manchester? Grande volontà tipicamente britannica, poca cosa in quanto a tecnica e senso tattico. Non è bastata neppure la presenza di Neville, un difensore già impiegato in prima squadra addirittura in Champions League contro la Juventus. I «Reds» si sono visti solo nella ripresa, quando al 18' un colpo di testa di Teatver è stato respinto molto bene da Paoletti. Poi è ripreso il monologo granata che ha portato i ragazzi di Della Casa vicinissimi al terzo gol al 22'. azione di contropiede Di Donato viene atterrato in area, ma fallisce il rigore. Al 32' viene espulso Varano per un fallo di reazione, ma nonostante l'inferiorità numerica è ancora Torino a presentarsi per ben tre volte in area inglese: Alessi, Longo e Pellissier falliscono clamorosamente le conclusioni.

Bernardi a parte, sottolineare convincenti prove di Longo, Mercuri e Di Donato. Ottima anche la prestazione dell'attaccante Tiribocchi.

Domani a Montecatini i granata torneranno in campo contro gli australiani del Club Marconi Sidney. Della Casa dovrà però rinunciare a Mercuri, Longo e Di Donato rientrati a Torino per mettersi a disposizione di Sandreani in vista dell'impegno della prima squadra a Cesena. I tre, più Mezzano e Sommese, saranno ripresentati a Viareggio in caso di qualificazione per i quarti di finale.

Oggi tocca alla Juventus esordire: a Fucecchio contro la selezione ghanese del Goldfields. Jacolino ha dei dubbi circa l'assetto tattico. Il tecnico bianconero deve scegliere chi, tra Chiavaroli e Nicoletto, affiancherà in difesa Pecorari, e chi, tra Bonetto e Vieri, farà coppia in attacco con Rocchi.

Aurelio Benigno

BASKET

Stasera a Modena

Lo Kappa spera che Trevisan ritrovi la mira

Ritmi frenetici per il basket di B1: la Kappa affronta infatti questa sera la trasferta di Modena, 1° partito di gennaio e quart'ultimo turno della prima fase.

La squadra di Sacchetti è reduce da due sconfitte consecutive, l'ultima in casa contro il Vicenza. Modena, che ha già vinto il match di andata, fa parte del gruppo di testa ed è difficile pensare ad un suo rilassamento.

«Noi siamo ormai fuori dai giochi - dice Jacomuzzi -. Ma questo non vuol dire che ci stiamo a perdere. Dopo la sconfitta di Lucca è subentrata una certa demoralizzazione contro Vicenza non abbiamo retto per 40'. La vera Kappa, però, era quella aggressiva del primo tempo, non quella della ripresa».

In casa torinese, si spera che Trevisan ritrovi al più presto la forma migliore: 4 su 17 ha pesato molto nel ko di sabato. «L'importante è non fargli fretta - conclude Jacomuzzi -. Lui però deve capire che può essere utile alla squadra anche difendendo. Le percentuali si aggiusteranno con il tempo». [d. l.]

CANOTTAGGIO

Votato all'unanimità

Barreri rieletto alla presidenza per altri 4 anni

L'assemblea svoltasi sabato all'Esperia, ha riconfermato all'unanimità Giuseppe Barreri alla presidenza regionale delle Federcanottaggio per il terzo quadriennio consecutivo. I nuovi consiglieri sono Mauro Torta, Mauro Crosio, Giacomo Barilà, Paolo Zocchi, Liliana Pischiutta e Marco Falossi.

I punti in primo piano nel programma di Barreri sono l'allargamento della base di praticanti, la promozione nelle scuole, programmi di formazione per tecnici e dirigenti e il ritorno di importanti manifestazioni sul lago di Candia.

Prima dell'assemblea sono stati premiati atlete e atleti piemontesi vincitori, nel '96, di 7 titoli italiani di cui 3 assoluti. Un riconoscimento è stato consegnato anche a Walter Bottega, 4° nel due senza ad Atlanta.

Appuntamento d'esordio per il piemontese nella stagione '97 sarà, il 22 e 23 febbraio, «D'inverno sul Po», la regata internazionale fondo in otto fuori scalmo da Moncalieri ai Murazzi.

SPORT FLASH

CALCIO DONNE, COPPA ITALIA. Sfida di lusso nei quarti: oggi (ore 14,30) il To Univer, secondo campionato, ospita al «Vizilles» di Venaria il Modena di Carolina Morace, capolista con 8 punti di vantaggio. Ritorno il marzo.

RAPPRESENTATIVA JUNIORES. In vista dell'amichevole di oggi (ore 15, campo Rava, via Gerbido 2, Chivasso) il ct della rappresentativa regionale juniores Giancarlo Bertolini ha tra i giocatori della provincia di Torino i seguenti elementi: Vallati (Piobesi); Cruso (Pro Settimo); De Robertis (Rivoli); Capozzielli, Sinato (Sangiustese); Parisi, Poloni (Volpiano).

TORNEI, BOPPIO TORO. Risultati delle finali del torneo della Befana, organizzato dal Beppe Viola Autopitagora. Giovanissimi: Ivest-Pro Vercelli 1-0; Esordienti: Torino-Centrocampo 4-0; Esord. B: Torino-Borgo S. Remo 3-0.

PALLANUOTO, OSRA L'Osra si è aggiudicata a Novara Trofeo S. Gaudenzio. Nel girone all'italiana i torinesi hanno superato il Bogliasco (14-8), il Chiavari (14-10), il Novara (16-7) e pareggiato con la Lazio (18-18). La prestazione positivissima del team giallobl beneaugurante per la ripresa, sabato, della Coppa Italia è stata coronata dal premio a Tassi come miglior portiere del torneo e a Pagliarini quale capocannoniere (17 reti).

Pareggio per 3S Pinerolo, (B femminile), con il S. Martino Pv (12-12). C maschile: successo del Città Giardino To nel derby l'Exes Rivalta (19-14) e 3° posto in classifica a 6 punti dal Casale.

Nella seconda prova del campionato di categoria C successo di Mauro Turco (Body Blues) davanti a Massimo Di Miscio (Ronchi Verdi) e Roberto Tarditi (Sport Time).

SCI, BOSTIGARDO DUE VOLTE TERZA. Nella 28ª edizione dei Campionati Italiani per Polizie Municipali, disputatisi Folgaria Lavarone, terzi posti per Claudia Bostigardo in gigante e in speciale.

TENNISTAVOLO, Settima vittoria consecutiva per il Dopolavoro Poste, leader della A2 femminile. Nel 10° turno, le torinesi hanno battuto per 5-0 le varesine Cardano. Male, invece, il Cus Lavazza della A2 maschile (0-5 a Modena) e, nella B1 maschile, Poste (3-5 interno Verona) Cus La Piemontese (2-5 Novara).

CUS Successo Cus Torino nella fase interregionale del campionato nazionale indoor. Marquardt e compagni hanno battuto di quotato Bra (7-5), si sono sbarazzati più agevolmente di Hc Torino (7-3), Villar Perosa (5-0) e Cus Genova (12-2) e hanno ceduto a qualificazione acquisita al Liguria Savona (4-11). Il Cus parteciperà l'8 9 febbraio a Bologna alla poule finale a 6 squadre per lo scudetto.

1° ritorno. *Gir. A:* Nobili Borgomanero-Ginnastica 74-81; Aresio Pinerolo-Montalto D. 78-63; Grw Grosso Venaria-Leumann 70-73; Kairos Chivasso-Michelin 65-69; Cus To-Druentina 77-64; Cigliano-Valle 84-76; Atlavir Rivalta-Augustus Bl 80-72; Susasport-Tecnocar Kolbe 74-81. Class.: Ginnastica 28; Cus, Grw 26; Aresio 22; Nobili 20; Augustus, Tecnocar 18; Atlavir, Cigliano, Leumann, Michelin 14; Druentina, Montalto, Susa 10; Kairos, Valle 6. *Gir. B:* Acqui-Tnt Traco Moncalieri 49-76; Icap Cn-Castellazzo 78-71; Frogs Vc-Centotorri Alba 78-59; Lucciola No-Novara N. 67-70; Castelnuovo S.-Velocas Vc 74-63; Casale-Asti 78-64; Cierre At-Prog. Beinaschese 87-60; Alessandria-Ttb Pino Tbr. 90-74. Class.: Cierre 26; Castellazzo 26; Ttb 24; Alba, Tnt 22; Icap, Veloces 18; Castelnuovo, Progetto 16; Alessan. 14; Frogs, Novara 12; Casale 10; Asti 8; Lucciola 6; Acqui 4.

OFFERTE

Per il Fondo di solidarietà e aiuti agli anziani soli:
27-28 GENNAIO: i condomini di via Moncalieri 3-5-7 e conoscenti di Michelino in memoria di Antonio Scarangella 385.000; i colleghi Massi in ricordo Roberto Rivotto 368.000; pensionati Enel di strada Pianezza 100.000; G.R. 70.000.

LA SUL CANCRO
I fondi sono devoluti all'Istituto per la ricerca e cura dei Candiolo ed Comitato Ghiratti.
27 ricordo Silvia Airello e Alessandra Scandola 700.000; i condomini di Martin Luter King Grugliasco ricordo di Angelo Sordi 400.000; i commercianti Locana in memoria di Margherita Chiapusio 280.000; gli impiegati agenzia Ina Torino in ricordo della collega Vittoria Badovini 255.000; i condomini via Rodolfo Morandi 14 Collegno in ricordo di Tersilla Molino 245.000; i condomini via Bogino 4 in della signora D'Apote 215.000. [continua]

Stato civile di Torino

NATI DENUNCIATI
IL 27 GENNAIO 1997

Albanese Alessandra; **Bernardi** André chel; **Bono** Simone; **Canales** Kimberly Alexis; **Corcelli** Teresio; **Damiano** Chiara; **Di Maio** Elisa; **Dragutinovic** Cristian; **Florio** Francesco Ivan; Enrico; e Kevin; **Ligarò** Francesco; **Ministeri** Andrea; **Musolino** Federico; **Perrone** Federico; **Pettinati** Arianna; **Rocco** Sara; **Rozetto** Gloria; **Viano** Giada.

MORTI DENUNCIATI
IL 27 GENNAIO 1997

Negli Ospedali: **Carpanera** Palmina ved. **Ferrario**, anni 89, Molinette, nata a Desana (VC); **Berlotti** Franc Giacomo, a. 71, S. Giovanni antica sede Oncologia, nato a Valperga (TO); **Filannino** Michele, a. 76, S. Giovanni antica sede Oncologia, a Barletta (BA); Virginia ved. **Livi**, a. Molinette, nata Romagnese (PV); **Nitto** Flora in **Ajmar**, a. 76, San Vito, nata a Foggia; **Lovera** Luigi, a. 79, Molinette, nato a Torre Pellice (TO); **Casano** Francesco, a. 73, Martini, nato a Pantelleria (TP); **Pajusco** Dorina, a. 57, Ostetrico Ginecologico Sant'Anna, nata Torino; Crescentina, a. 91, Maurizio Umberto I, nata Fourneaux (Francia); **Navelli** Elena ved. **Zubiena**, a. 82, Amedeo di Savoia, nata a Susa (TO); **Sobrero** Matteo, a. 74, Molinette, nato a Cherasco (CN); **Longo** Camilla ved **Tessaro**, a. 94, Molinette, nata Bibiana (TO); **Quaglino** Anna ved. **Penoncello**, a. 75, Giovanni Bosco, nata a Torino; Luciano, a. 70, Gradenigo, nato a Torino; **Grisorio** Celeste ved. **Loreto**, a. 78, Martini, nata a Minervino Murge (BA); Irma in **Allegro**, a. 89, Giovanni Bosco, nata a Crescentino (VC); **Stuardi** Amelia Luisa in **Ca**, a. 57, Molinette, nata a Torino; **Piccirillo** Umberto, a. 33, Amedeo di Savoia, nato a Battipaglia (SA); **Golzio** Giuseppe, a. 62, Molinette, nato a Pino Torinese (TO); Luigi, a. 78, Cottolengo, nato a Casale Monferrato (AL); **Chiesa** Giuseppe, a. 77, Molinette, nato a Santena (TO); **Savoca** Catena, a. 49, Am di Savoia, nata Giarre (CT); **Lofaro** Vincenzo, a. 78, Mauriziano Umberto I, nato Calanna (RC); **Berera** Lucia, a. 50, Ostetrico Ginecologico Sant'Anna, nata a Torino; Maria Grazia ved **Papino**, a. 81, Giovanni Bosco, nata a Fermo (AP); **Porzionato** Galdino, a. 59, Molinette, nato a Chioggia (VE); **Vincenti** Caterina ved. **Ungaro**, a. 87, Mauriziano Um I, nata a Ostuni (BR); **Marchisio** Costanzo, a. 79, San Vito, nato a Costigliole Saluzzo (CN); **Reimondo** ed. **Sandri**, a. 85, Giovanni Bosco, nata a Barbaresco (CN); **Vignati** Eleonora in **D'Ambrosio**, a. 84, Martini, nata a Tramutola (PZ); **Giambattista** Carmina, a. 88, Molinette, a Fontecchio (AQ); **Clementi** Liliana in **Bordone**, a. 73, Martini, nata a Vicchio (FI); **Marcone** Saverio, a. 57, Mauriziano Umberto I, nato a Melfi (PZ); **Ferraro** Teresa ved. o, a. 67, Molinette, nata a Carmagnola (TO); **Martinello** Alessandro, a. 83, Centro Traumatologico Ortopedico, nato Vico Canavese (TO); **Alì** Concetta in **Caponetto**, a. 73, Martini, a Francofonte (SR); **Vercelli** Giovanni, a. 86, Martini, nato a Torino; **Massucco** Ernesto, a. 63, Molinette, nato a Neive (CN).

Presso residenza: **Segilo** Pierino, anni 89, corso Bramante 61, Torino; **De Lucia** Filomena ved. **Piccolomini**, a. 80, viale dei Mughetti 9, na a Terlizzi (BA); **Barbato** Alba Balzac, a. 73, corso G. Arimondi 7, nata a Capua (CE); **Rubis** Erminio, a. 89, via Spoleto 2, nato a Seebarn (Svizzera); **Sili Fivela** Margherita ved. **Cantamessa**, a. 82, via G. Bogetto 19, nata a Corio (TO); **Minnito** Lidia ved. **Dossena**, a. 91, via Caprera 37, nata Luserna S. Giovanni (TO); **Savanco** Anna ved. **Strambi**, a. 90, Cibrario 6, nata a Bra (CN); **Pagano** Angiolina, ved **Pagano**, a. 70, via G. Tartini 48, nata a Foggia; Antonia ved. **Contartese**, a. 88, via E. Cialdini 43/b, nata Rombiolo (CZ).

Presso case di cura, riposo ed istituti religiosi: **Rasi** Antonio, anni 97, casa di riposo Opera Pia Lotteri, nato a Papozze (RO); **Cantarella** Giulio, a. 83, casa di cura S. Paolo, nato a Castelnuovo Calcea (AT); **Cogliati** Giovanni, a. 85, casa di cura Pinna Pintor, nato a Torino.

Presso luogo territorio cittadino: **Bri rselli** Carla ved. **Dipietromaria**, anni 92, via G. Bidone 31, nata a Torino; **Disalvo** Giuseppe, a. 84, via A. Avogadro, nato a Lercara Friddi (PA); **Peratto** Margherita ved. **Biancotto**, a. corso Galileo Ferraris 101, nata a Casalgrasso (CN); **Cornevale** Carmela in **Costantino**, a. 75, strada Bertolla 104, nata a Lavello (PZ).

Presso Medicina Legale: **Lo Buono** Ernesto, anni 18, nato a Torino; **Giacosa** Mario, a. 88, nato a Torino; **Pellacchia** Alfonso, a. 71, nato a Villanova del Battista (AV).

Nati - Morti 57

RENAULT

TRIPLICA
LE OFFERTE
SU LAGUNA.

Laguna RT 1.8 L.29.750.000 (climatizzatore, airbag.)
Laguna RT 1.8 SW L.31.050.000 (climatizzatore, airbag.)

in più, finanziamenti in
30 mesi a interessi zero:**
Inoltre, 2 milioni di contributo governativo per chi un usato con più di 10 anni di rottamazione*

** Es. Laguna RT 1.8 con climatizzatore di serie L.29.750.000 prezzo chiavi A.P.I.E.T. esclusa; importo finanziato L.20.000.000; rate mensili di L.666.600; T.A.N. ; T.A.E.G. 0,97%. Spese dossier L. 250.000. Imposta bollo L.20.000. Salvo approvazione FinRenault. valida fino al 28 febbraio e per vetture disponibili in Concessionaria. * Ai sensi dell'art. 29 D.L. 31-12/1996 N°659 in materia di rottamazione A.P.I.E.T. esclusa. Offerta non cumulabile con altre in corso.

È un'iniziativa speciale dei Concessionari Renault:

Autovip
Strada S. Mauro 51 - Torino
Tel. 011/2731761

Bebo Car
C.so Francia 222 - Collegno
Tel. 011/4053058

Berruto M.
Via Torino 99 - Cirié
Tel. 011/9207329

Berruto S.
C.so G. Ferraris 49/59 - Chivasso
Tel. 011/9109712

Car
C.so Principe Oddone 30 - Torino
Tel. 011/4365320

Garda
Frazione Vernetto 62 - Chianocco
Tel. 0122/49045

Gruppo Marello
Via Galluppi 5 - Torino
Tel. 011/3180000

Rabino
C.so Torino 238/240 - Pinerolo
Tel. 0121/70360

RENAULT
LE AUTO DA VIVERE

Inchiesta dopo un esposto del direttore dell'Usl sulle opere all'«Edoardo Agnelli»

L'ospedale nel mirino dei giudici

Pinerolo, per i lavori di ristrutturazione

Finiscono sotto inchiesta i lavori di ristrutturazione dell'ospedale «Edoardo Agnelli» a Pinerolo. La magistratura, prendendo le mosse da un esposto presentato dal direttore generale dell'Usl 10, l'ingegner Enrico Bighetti, sta esaminando i primi atti che hanno portato all'assegnazione dei progetti all'architetto torinese Edoardo Comoglio.

Da quanto si è appreso a palazzo di Giustizia, l'inchiesta si basa su una difformità fra i progetti approvati nel luglio del '95 dal Crop (il Comitato di controllo regionale per le opere pubbliche) e quelli esecutivi affidati alle imprese che dallo anno hanno aperto il cantiere all'«Agnelli». La ristrutturazione dell'ospedale rientra in quelle opere previste dall'articolo 20 e che si avvalgono dei fondi dell'89/90. Tre le tranche previste per arrivare ai 30 miliardi di spesa previsti per il miglioramento di servizi e strutture all'ospedale pinerolese: 13, 12,5 e 4,5.

Sotto inchiesta i lavori di una parte di queste tranches, circa 8 miliardi e 100 milioni, destinati alla realizzazione delle nuove sale operatorie, sistemate sopra il «Dipartimento emergenza e accettazione», i locali destinati alla sterilizzazione, gli spogliatoi e gli spazi per cucine e mense. La differenza fra il progetto approvato nel luglio del '95 dalla Regione e quello invece in fase di esecuzione, secondo il progettista, starebbe solo nelle realizzazione di alcune migliorie, con l'unico obiettivo di accelerare la consegna dei lavori, per permettere di rendere funzionanti al più presto le nuove sale operatorie.

«Questa inchiesta mi coglie di sorpresa - spiega l'architetto Comoglio - ma la principale sta nel fatto che in questi pochissimi anni si sono avvicendati quattro differenti direttori dell'Usl. Il mio progetto ha cercato di tener conto di tutte le esigenze che mi venivano fatte presenti. Ora temo che questa inchiesta possa portare ad un blocco dei lavori».

Sul contenuto dell'esposto nulla vuole dire il direttore dell'Usl Bighetti che si limita ad aggiungere che come pubblico ufficiale è al segreto ma che nello stesso tempo ha inviato al progettista avviso con il quale l'Usl costituisce in mora, in pratica sospende i pagamenti in attesa di far chiarezza.

La parte di competenza a carico del professionista è di milioni. «Sino ad oggi ho lavorato senza aver avuto il minimo compenso - aggiunge il Comoglio - i lavori stanno andando avanti nel rispetto dei nostri programmi». Eccesso di zelo da parte del direttore generale dell'Usl che ha fatto partire l'inchiesta o effettivamente le opere sono in contrasto con quanto prevede una circolare regionale che impone l'effettivo rispetto dei progetti approvati? Lo accerterà il giudice: il fascicolo è finito sul tavolo del procuratore della Repubblica Giuseppe Marabotto che già nei prossimi giorni potrebbe delegare all'inchiesta uno due sostituti procuratori che lo affiancano. Al momento nessuno sarebbe stato iscritto nel registro degli indagati di conseguenza non sarebbero stati spediti avvisi garanzia.

Non è escluso che il magistrato affidi ad un gruppo di periti un incarico per verificare l'intera contabilità dell'operazione. Sull'ospedale di Pinerolo si erano concentrati numerosi finanziamenti regionali, legati potenziamento del «polo» sanitario, di riferimento anche per i presidi ospedalieri delle vallate vicine. «Con i miliardi destinati, Pinerolo potrà finalmente disporre di ospedale all'avanguardia in grado di rispondere alle richieste dell'utenza».

Antonio Giaimo

IVREA

Ex capo dei vigili si difende

Doveva l'udienza per sentire gli ultimi testi, per la discussione e la sentenza. Ieri mattina, invece, l'ex capo dei vigili urbani di Ivrea Carmelo Aricò (alla sbarra per peculato e falso ideologico) ha un altro punto a suo favore. Il presidente Tiseo ha accolto l'istanza presentata dal difensore, l'avv. D'Alessandro, ed ha disposto un supplemento perizia sui registri delle contravvenzioni. Sia il legale che l'imputato, accusato di essersi intascato circa milioni, chiedono che venga effettuato un più approfondito riscontro delle entrate negli anni dall' '89 al '93. «Ogni movimento di denaro veniva annotato - dice Aricò, che ieri ha convinto i magistrati della necessità di ulteriori esami -. Io non ho rubato nulla, un'attenta lettura dei registri e controlli incrociati lo possono dimostrare».

A fianco, Giuseppe Marabotto
Sopra, Enrico Bighetti

Collegno

«Le case popolari? No grazie»

«Non siamo razzisti, ma le case popolari, qui nel nostro quartiere proprio le vogliamo». Agostino Colombo, coordinatore del comitato dell'ex area Maggiora a Collegno, non ricorre a giri di parole per ribadire la sua opposizione alla costruzione di un palazzone di otto piani edilizia popolare.

La proposta è inserita nel piano urbanistico dell'area centrale di Collegno commissionato dalla giunta. Di fronte alla petizione firmata da 150 residenti tra via Cesare Battisti e via Fiume, a ridosso di corso Francia, il sindaco D'Ottavio reagisce indignato: «Non riesco a rendermi conto che possano esistere certi pregiudizi. Inserire in quell'area un palazzo in edilizia popolare mi era sembrato il modo migliore per favorire una reale integrazione fra le varie fasce sociali». Il palazzo ospiterà 38 appartamenti, realizzati grazie a un finanziamento regionale di 150 milioni per alloggio. «Riusciremo, in questo modo, a coprire quasi tutte le spese - sottolinea D'Ottavio - e non intendiamo proprio rinunciare ad simile occasione». Ma il comitato non sembrar rassegnarsi. Ancora Colombo: «Vogliamo incontrare il sindaco, per convincerlo a cambiare idea. Il nuovo palazzo, del resto, non farebbe altro che aumentare i problemi di viabilità della zona. Come pure la passerella sopra il corso Francia prevista dal piano. Se vogliono costruire qualcosa, facciano un giardino pubblico alberato».

Referendum bis

Alla Dmc sì torna a votare

Dopo la minaccia dell'azienda di trasferire la produzione in Corea, le lavoratrici della Dmc di Bairo Canavese, specializzata nel montaggio di testine per hard-disk, hanno cambiato idea e stanno raccogliendo firme per ripetere il referendum sull'organizzazione del lavoro.

Qualche settimana fa 108 lavoratrici contro 34 hanno respinto la proposta dell'azienda, condivisa da Fim e Uilm, di effettuare quattro giorni di lavoro e due di riposo, tenendo in funzione gli impianti a ciclo continuo, di dare un'indennità notturna del 25% e di ridiscutere gli incentivi dopo lo semestrale.

Ha vinto invece il modello proposto dalla Fiom che prevede la riduzione dell'orario di lavoro e la maggiorazione dell'indennità notturna. A questo punto l'azienda ha minacciato di trasferirsi in Corea e due macchine che avrebbero dovuto essere montate nello stabilimento di Bairo hanno preso la strada asiatica nonostante fosse già previsto un investimento di dieci miliardi.

Sulla vicenda era anche intervenuto il vescovo di Ivrea, monsignor Luigi Bettazzi, che ha criticato l'azienda «per il ricatto nei confronti delle lavoratrici»: «Il lavoro - ha detto il vescovo - non è una merce. E l'alternativa della Corea risulterebbe una mentalità colonialistica»

Pinerolo, appello dei genitori per avere notizie

Un mistero la fine del giovane sparito

Nessuna notizia sulla fine del giovane assicuratore di Pinerolo, Rocco Massimo Paglia, 29 anni, con ufficio a Bra scomparso lunedì mattina. La sua auto, una «Ford», è stata trovata sul ciglio del torrente Maira, all'ingresso di Cavallermaggiore. Il parabrezza rotto e solo una pianta ha impedito che la macchina finisse nel torrente. Per tutta la giornata carabinieri, unità cinofile e sommozzatori dei vigili del fuoco hanno battuto la zona, del giovane non è stata trovata traccia. Preoccupatissimi i genitori, la madre Giuseppina Petrolo ed il padre Domenico, che in via Saluzzo ha un salone da barbiere, hanno atteso nella loro abitazione di via Rossi notizie rassicuranti. «Ieri mattina alle 10 il telefono è squillato - racconta la donna - quando ho alzato la cornetta nessuno ha parlato; sentivo che qualcuno aveva il respiro affannoso, quasi come se avesse un nodo alla gola. Sono sicura che si è trattato di Rocco; forse teme che lo rimproveriamo per via dell'incidente, ma per noi la cosa più importante è che torni a casa». Poco prima di Natale il giovane aveva già avuto un altro incidente stradale, forse per la vergogna ha preferito farsi trovare ed è fuggito, oppure in queste sotto choc sta girando senza una meta. «L'auto non ha quasi nulla come danni - dice il padre del giovane - spero che mio figlio legga queste parole e che ci telefoni al più presto». Il Paglia al momento dell'incidente vestiva con jeans e un giubbotto nero, è alto 1,85 metri ed ha la carnagione scura. Chi lo vedesse può mettersi in contatto con la famiglia al numero 0121/76.262.

Massimo Paglia, di 29 anni, aveva un ufficio di assicuratore a Bra: la sua auto è stata trovata in riva al Maira

Duro intervento del procuratore Maddalena

«Se si abbassa la guardia riprende fiato la mafia»

Duro intervento del procuratore aggiunto Marcello Maddalena sulla questione della lotta alla mafia che il magistrato ha definito «un pendolo che oscilla verso l'alto quando vi sono attentati contro giudici, come nel 1992, dopo le stragi di Capaci e di via D'Amelio, e verso il basso se ci si allontana da quei momenti di fortissima tensione e pressione dell'opinione pubblica». Maddalena, che è responsabile della Direzione distrettuale antimafia del Piemonte e Valle d'Aosta, è intervenuto alla presentazione del libro di Enzo Ciconte, «Processo alla 'ndrangheta», svoltasi ieri All'Istituto Gramsci. In sala era presente Alessandro Galante Garrone.

«Per il mestiere che faccio - ha detto - voglio amplificare la denuncia del professor Trunfaglia (lo storico ha parlato prima di Maddalena, n.d.r.) e sottolineare come questa caduta di tensione si riverbera sulle leggi dello Stato». Riferimento più che esplicito alla classe politica. Eccolo: «Ogni passo compiuto, al di là delle intenzioni singoli, ridurre o chiudere la stagione del ricorso ai pentiti di Tangentopoli riapre spazi alle organi mafiose». E ancora: «Quando si vogliono ridurre i tipi e i tempi utili per intercettazioni ambientali introdurre limiti alla punibilità per i corrotti si abbassa la guardia. Adesso accadendo qualcosa del genere».

Enzo Ciconte (presentato dal giudice Paolo Borgna) ha approfondito la tesi di Maddalena: «Si potesse andare a fondo nella lotta ai capitali sporchi prima o poi scopriremmo che quelli della mafia si incrociano con il denaro della corruzione». Per spiegare l'internazionalità di un tale scenario, Maddalena ha concluso così: «In seguito al sequestro di 5 tonnellate di cocaina a Borgaro abbiamo aperto altre inchieste e siamo andati in Svizzera, Austria, Francia, Stati Uniti, Colombia, Uruguay e Argentina, scoprendo ramificazioni in tutto il mondo delle prime indagini». **(al. ga.)**

IN BREVE

Si svolge stasera (ore 20,30) al centro congressi Torino Incontra, di via Nino Costa 8, il convegno organizzato dal Collegio dei Geometri sul tema «Condono edilizio e semplificazione delle procedure amministrative» con lo scopo di illustrare le modifiche apportate dalla Finanziaria '97 alle norme sul condono. Intervengono i geometri Giuseppe Oberto, Gianluigi Pagliero, Gian Paolo Bonvicino, l'avvocato Vittorio Barosio e il pm Andrea Calice, Pretura di Torino.

La società Gardino Spa, citata nell'articolo «Sangue sulle strade del week end» apparso lunedì, precisa che la falegnameria moncalierese «Trau-Gardino» di frazione La Rotta non è mai stata dichiarata fallita, bensì è stata posta il liquidazione volontaria nel luglio scorso.

Ieri alle 23, l'avvocato Maria Luisa Beltrame, residente in Tassoni 48, è stata rapinata della sua borsa ventiquattrore contenante documenti d'ufficio, 150 mila lire, un libretto postale le chiavi del suo studio.

INFORMATICA E MEDICINA. Si apre domani alle 8,45, con il saluto del rettore Rinaldo Bertolino, del direttore dell'Azienda Ospedaliera San Giovanni Battista, Gianfranco Carnevali e del preside Francesco Di Carlo, nell'aula magna «Dogliotti» di corso Bramante 88/90, il convegno «Risorse informatiche della Facoltà di Medicina e Chirurgia».

CENTRO PRELIEVI. All'Ospedale Martini in via Tofane 71 il centro prelievi è aperto anche alle 8,30 del sabato. La modifica è sperimentale (e durerà circa 3 mesi) e in questo periodo i cittadini dovranno continuare ad eseguire la regolare prenotazione.

UFFICI POSTALI. Per il pagamento del bollo auto e abbonamento Rai-tv, venerdì, ultimo giorno, i seguenti uffici postali accetteranno i versamenti conto corrente fino alle 18. A Torino: via Sacchi (Porta Nuova), via Arsenale 5, Racconigi 43, Avogadro 8, via Lessolo 19, Bruino 1, via Foglizzo 28, corso Taranto 28/E, via Genova 11. In provincia: Alpignano, Avigliana, Bardonecchia, Beinasco, Borgata Paradiso di Collegno, Carmagnola, Castellamonte, Chieri, Chivasso, Ciriè, Collegno, Grugliasco, Cuorgnè, Ivrea centro, Lanzo, Leinì, Moncalieri, Nichelino, Orbassano, Pinerolo, Rivarolo, Rivoli, San Mauro, Settimo, Susa, Venaria Reale centro.

Questo PC ha un signor processore: Intel Pentium® 150 MHz.
anche il lettore di CD ROM, la scheda audio e le casse compresi nel prezzo.
Da Computer Discount, un'altra lezione di qualità convenienza.

• Processore Intel Pentium® 150 MHz • RAM 16 MB (esp. a 128 MB) • Hard Disk 1,6 GB
• Lettore CD ROM 8x (ottupla velocità) • Scheda audio 16 bit stereo • 2 casse stereo Koss
• Scheda Video PCI 2 MB DRAM (Ris. max 1280x1024 - MPEG1) • Software MS Windows '95 con Cono, Works '95, MS Money '97 (90 gg.), Antivirus PC Cillin, Abbon. Internet V.O.L. (15 gg.)

Monitor escluso
1.679.000
(1.998.000 IVA inclusa)
Monitor a partire da 529.000. (391.580 IVA inclusa)

intel inside pentium processor

Per conoscere tutti gli altri punti vendita Computer Discount
Pagine Gialle voce Personal Computer
Numero Verde 167-231658
http://www.computerdiscount.it

CD COMPUTER DISCOUNT
la catena italiana dell' informatica

TORINO • Corso Einaudi,8 .....Tel. 011-593.776
TORINO • Via Lanzo, 15 .....Tel. 011-2261.790
TORINO • Via Casana, 46 (angolo Corso Traiano)...Tel. 011-6190.510

I marchi citati appartengono ai rispettivi proprietari. Salvo esaurimento scorte

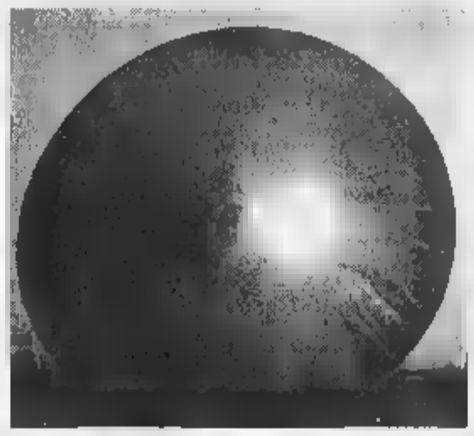
Presentate a Palazzo Bricherasio le opere che abbelliranno i Mondiali

Sei artisti per Sestriere

L'arte sposa lo sport

Arte e territorio. Nella prestigiosa sede della Fondazione Palazzo Bricherasio, in via Teofilo Rossi 5, è stato presentato ieri sera il progetto **Border-Frontiere per l'infinito**, curato dall'Associazione Velan di Vezio Tomasinelli. Organizzata con l'intervento della Regione Piemonte, Comune di Sestriere e la Sestrieres S.p.a., la manifestazione è stata ideata in occasione dei Mondiali di Sci per coinvolgere il pubblico, all'interno di un importante evento sportivo, con una [illegible] di sculture realizzate da sei artisti contemporanei. Opere che, finanziate dalla «Velan», verranno collocate il 31 gennaio in vari punti del Sestriere: dal Piazzale Fraiteve all'Hotel Cristallo, dal Palastampa alla parrocchiale S. Edoardo e, successivamente, faranno parte del territorio. Un progetto - sottolinea Vezio Tomasinelli - che si «svilupperà ogni anno con l'acquisizione e la collocazione di una nuova scultura».

Alla presenza di funzionari regionali, galleristi, di Tiziana Nasi Presidente della «Sestrieres», di Anna Barone Alessio e Marisa Vescovo, rispettivamente Presidente e Direttore artistico di Palazzo Bricherasio, degli scultori che hanno aderito all'iniziativa e stata inoltre inaugurata per l'occasione una loro sintetica mostra negli androni e nei cortili di Palazzo Bricherasio, che resterà aperta sino al 2 marzo.



Pier Luigi Meneghello, Tiziana Nasi e Vezio Tomasinelli accanto al cervo «Ri-apparizione». Sopra «Silenzio verso infinito»

In particolare, l'itinerario espositivo progettato per il Sestriere si snoda attraverso l'«Infinito 3», in acciaio, di Riccardo Cordero di Torino e «Maestà» di Paolo Brenzini di Massa Carrara, il cemento e cristallo «Senza titolo» di Chiara Dynys di Mantova e il cervo «Ri-apparizione» di Pier Luigi Meneghello, l'alluminio «Silenzio verso infinito» di Claudio Karpuseeler di Perugia e «White heat», in cuoio, vinile e cotone, di Maurizio Vetrugno di Torino.

Una serie di opere che - ha scritto Alberto Fiz in catalogo - «anziché essere mummificate o sequestrate all'interno del museo, entrano a far parte del processo di secolarizzazione che coinvolge i fenomeni naturali... anche a livello percettivo, l'idea e piuttosto interessante in quanto l'opera si distacca per sempre dal suo autore che si limita a portarla sulle montagne...».

E in tale angolazione, si avverte il senso di una volontà di «occupare» l'ambiente, di trasformarlo [illegible] la presenza di alcune testimonianze dell'arte d'oggi, di richiamare l'attenzione di un pubblico occasionale su lavori legati al linguaggio concettuale, alla sintesi astratta e alle linee di una realistica figurazione. Accompagnato da un testo narrativo di Giampiero Bona, la rassegna concorre a fissare gli elementi di una ricerca espressiva che esce dagli studi, dalla fonderia, dalle cave di marmo, per contribuire a legare arte e sport, intuizione e gesto atletico, intensità espressiva e tensione emotiva, in una sorta di esplosione vitale.

Il discorso degli artisti diviene, quindi, un momento ben preciso dell'intervento sul territorio, mentre queste grandi sculture non mancheranno di stupire, forse di determinare una certa curiosità in coloro che ne «scopriranno» l'immagine tra declivi innevati e impianti di risalita.

Angelo Mistrangelo

Immagini dall'800 ad oggi

Una foto d'epoca tratta dal libro di Esmeraldo Pistafioca (Luciano Carta) «Sulle nevi di Clavière». Il libro ripercorre attraverso le immagini la [illegible] piccolo Comune di montagna dalla fine dell'800, allo sviluppo turistico, per arrivare ai giorni nostri

Clavière, foto della memoria

Nostalgia e tempi moderni, eccolo il libro **Sulle nevi di Clavière** che ricorda tra l'altro le avventure dello Ski club Torino. L'autore è Esmeraldo Pistafioca, ovvero Luciano Carta che fra quei monti è nato. Ed è tornato prima a insegnare, poi a gestire la Casa Alpina, ora in ristrutturazione. Edito da Melli (36 mila lire) il libro è dedicato con amore al più piccolo fra i piccoli Comuni d'Italia per un viaggio nella memoria fino ai giorni nostri, attraverso fotografie, molte inedite. Una leggenda tratta dai giornali locali e un poco dai libri di storia (trattato di Utrecht del 1713) per far capire come Clavière [illegible]e «concessa» al Duca di Savoia, insieme a Le Combe di Oulx e Fenestrelle, in cambio della valle di Barcellonette.

Il percorso fotografico parte da un angolo della Clavière [illegible] nel 1901 arriva il 3° alpini che porta i primi rudimentali sci, passo attraverso l'arrivo del turismo. Slittoni, sci grandi con la punta ricurva. Pantaloni alla zuava. Ecco il trampolino nel 1924. Nel 1926 arrivano i principi di Piemonte, Umberto e Maria José che amano sciare. Nel '29 i manifesti del primo Trofeo Gancia. Clavière [illegible] si salva dalle camicie nere. Mentre cominciano a crescere i primi alberghi. E la diligenza collega il paese con Oulx e Cesana. Nasce il telemark. E via fino ai giorni nostri. **[m. val.]**

DOVE *andiamo*

a cura di R. MOLITERNI

TRUFFAUT. La rassegna che il Museo del Cinema dedica al regista francese François Truffaut propone oggi, alle 18,30, alle 18,30 e alle 22,30 al Massimo 2, «La signora della [illegible] porta accanto» del 1981 con Fanny Ardant. Fu tra l'altro proprio sul set di questo film che nacque l'amore tra il regista e l'attrice. La «femme d'à coté» racconta [illegible] storia [illegible] due ex-amanti, Bernard e Mathilde (Depardieu e Ardant) che si ritrovano per caso ad abitare a pochi metri di distanza e nonostante la presenza delle due nuove famiglie riprendono la loro tempestosa relazione. «Se "Baci rubati" voleva somigliare [illegible] una canzone di Charles Trenet, così "La signora della porta accanto" vuole somigliare a una [illegible] Edith Piaf», ha dichiarato il regista. Alle 20,30 la [illegible] rassegna presenta «L'amor en fuite».

[illegible] Teatro Garybaldi di Settimo debutta questa sera, alle 21, «In risaia», uno spettacolo tratto dall'omonimo romanzo [illegible] Marchesa Colombi, pseudonimo di Maria Antonietta Torriani, drammatizzato da Alessandra Ghiglione per la regia di Bruno Macaro. Ne è interprete Lucilla Ghiglione. Lo spettacolo racconta le condizioni di vita, i sogni e [illegible] aspirazioni [illegible] ragazze che vivevano in risaia nel secolo [illegible].

[illegible] Al Teatro [illegible] approda questa sera, alle 21 Gianrico Tedeschi nella commedia [illegible] piacere dell'onestà» [illegible] Pirandello, [illegible] regia di Luca De Fusco. Accanto a Tedeschi, un grande della nostra [illegible] (ma [illegible] disdegna le comparsate negli spot televisivi) ci sono Mariella Lazzio e Dina Braschi.

Questa sera all'Auditorium Rai per le serate dell'Unione Musicale

Bunin interpreta Chopin

Pianista e compositore, binomio perfetto

Chopin, a ben pensarci, più che altri musicisti è un mistero che si ripropone e si svela di volta in volta, che si materializza sotto le dita del pianista. Lo dice benissimo Piero Rattalino nella frase che suggella il suo istruttivo libro «Fryderyck Chopin, ritratto d'autore»: «C'è, ed è un problema perenne, da capire la sua arte, che è ricca di infinite sfaccettature e che non si lascia definire. Sicché l'unica definizione che la comprenda tutta è anche la più semplice: Chopin fu un poeta. Non il poeta del pianoforte: un poeta pari ai più grandi lirici del suo e di ogni tempo».

Per questo un appuntamento con la musica chopiniana incuriosisce in modo particolare. Qui come mai il ruolo dell'interprete è non solo decisivo, il che è ovvio, ma anche la vera sorpresa per l'ascoltatore. Questo vale altresì per quei pianisti che con Chopin hanno una familiarità strettissima come nel caso di **Stanislav Bunin**. Ventinove anni, Bunin vanta una clamorosa affermazione (Primo Premio e Medaglia d'Oro) ottenuta giovanissimo (nel 1985) al Concorso Chopin di Varsavia. Da allora il binomio è diventato indissolubile e anche questa sera alle 21 il pianista russo si presenta all'**Auditorium Rai** per l'Unione Musicale con un ampio programma impostato tutto sull'autore prediletto.

Il pianista Stanislav Bunin

L'attento e affettuoso studio degli spartiti chopiniani si aggiungono a meriti che Bunin si ritrova per via genetica, essendo discendente della famiglia che annovera fra gli altri il fondatore della mitica scuola pianistica russa, Heinrich Neuhaus, e l'illustre compositore polacco Karol Szymanowski.

La serata torinese di Bunin è impostata su due blocchi, comprendenti rispettivamente gli Improvvisi e le Ballate: due forme in cui Chopin ha veramente dato prove di altissima qualità.

I titoli: «Fantaisie-Impromptu in do diesis minore op. 66», «Impromptu in la bemolle maggiore op. 29», «Impromptu in fa diesis maggiore op. 36», «Impromptu in sol bemolle maggiore op. 51». E poi: «Ballata in sol minore op. 23», «Ballata in fa maggiore op. 38», «Ballata in la bemolle maggiore op. 47», «Ballata in fa minore op. 52».

I biglietti numerati per il concerto di Bunin costano 50 mila lire, gli ingressi 30 mila.

Leonardo Osella

Da venerdì in ricordo dell'artista che la creò

Omaggio a Curletti Riapre «La Parisina»

Riapre per un mese, dal 31 gen[illegible] al [illegible] febbraio, «La Parisina», forse la galleria d'arte più imprevedibile (ma filologicamente in regola) nella storia torinese. Rifletteva l'umore del suo grand commis, **Pino Curletti**, che l'aveva battezzata intorno a una tavola imbandita con Luigi Carluccio e Giovanni Arpino. Un favoloso trio che detestava i vecchi merletti (non gli arsenici).

Lo serrande che rialzano in corso Moncalieri 47 sono un omaggio a Pino Curletti, scomparso il 25 [illegible] scorso. Alle pareti i «suoi» pittori, un'antologia dei quadri che via via mise in mostra, l'autobiografia di un gusto naturalmente aristocratico: [illegible] Guttuso e Klimt, de Schiele e Morlotti, da Calandri a Saroni, da Cremona a Fico, a Soffiantino. Così hanno voluto gli amici: restaurare una indubbia «belle époque», un angolo di sulfurea intelligenza.

E' magrittianamente sospesa, «La Parisina», fra la bottega di Peyrano e la «neuromacelleria» dove il filetto di façon è una vena [illegible]. Perché Curletti (Pino fu Oreste) signoreggiava tanto nel rifugio artistico come di qua e di là del bancone scarlatto che avrebbe meravigliato l'ingegner Gadda.

Pino Curletti

In Pino Curletti hanno riconosciuto un «complice», uno specchio, un'occasione di fraterna polemica i Ceronetti e i Benedetti Michelangeli, gli Andreasi e i Testori, i Piovene e i Sutherland. Era un «carattere», un uomo con due cuori. Il tempo che scorre, se mai ce [illegible] fosse bisogno, lo conferma.

Bruno Quaranta

Caffè San Tommaso

Pressburger e l'universo dei «gemelli»

Stasera alle 21,30 al caffè San Tommaso di via [illegible] Tommaso 10, Sergio Astrologo e Giuliano Soria [illegible] con **Giorgio Pressburger**, autore de «I due gemelli» (Rizzoli). L'attore Lorenzo Fontana ne leggerà alcuni brani.

Il libro, che ormai è diventato un best seller, [illegible] dell'amore di due gemelli per la madre e «delle gare che ingaggiarono durante l'intero corso della loro esistenza a causa di questo amore». Pressburger, ospite del Premio Grinzane Cavour e Lavazza, è nato a Budapest ma vive in Italia dal 1956 ed è regista di cinema, teatro e televisione.

La storia descritta nel libro ricorda gli «strani» eventi che capitano ai gemelli, primo fra tutti un legame inquietante e indissolubile che li spinge a fare o pensare cose simili, a soffrire e gioire insieme anche a distanza e vivere una vita unica con due cuori e due cervelli. Domani alle 18, al Caffè, verrà presentata la rivista Meridiani tutta dedicata al Piemonte. **[i. cab.]**

MUSICA *dove*

a cura di G. FERRARIS

[illegible] Un quintetto jazz composto da Marco Testa (voce), Silvano Bioiatti (chitarra), Guido Scategni (sassofono), Saverio Miele (contrabbasso) e Marco Puxeddu (batteria) è in concerto stasera al «Magazzino di Gilgamesh» in piazza Moncenisio 13/b. Inizio alle 22 [illegible].

Il chitarrista Pino Russo è sul palco [illegible] «Caribe» in via Pallavicino 22 (ore 21,30) con [illegible] repertorio [illegible] latin-jazz.

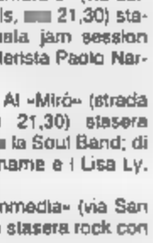
Al «Capolinea numero 8» (via del[illegible] Maddalene 42 bis, [illegible] 21,30) stasera c'è la consueta jam session coordinata [illegible] batterista Paolo Narbona.

ROCK & [illegible] Al «Miró» (strada Settimo 154, ore 21,30) stasera rhythm'n'blues [illegible] la Soul Band; di scena anche I Noname e i Lisa Ly, segue discoteca.

[illegible] «Divina Commedia» (via San Donato 47, ore 22) stasera rock con i G[illegible].

DISCOTECHE. Appuntamento [illegible] sera al «Barumba» (via [illegible] Massi[illegible] 1- [illegible] i deejays [illegible] Fondazione Filippaut per «Athletico '97»; all'«Athreyu» (via Villaforcchiardo 14/a) Naska e Oskar scelgono i dischi [illegible] «Blow Up»; «Good Vibration» [illegible] Marco Porticelli all'«Aelou» (via Spanzotti 3/a); al «Da Giau» (strada Castello [illegible] Mirafiori 346) i deejay Vale e Gianni conducono «No war-pea[illegible] party» una serata in omaggio a Jim Morrison; al «Naxos» (piazza Guala 147» «Festa della birra»; «Soul café» con Gianni Mannucci [illegible] «Metrò» (via Gioberti 33); «Tendenze universitarie» all'«Hennessy» (strada Traforo del Pino 23); il «Teatriz» (ex «Paparazzo», in via Virginio 1) oggi propone [illegible] «ha[illegible] hour» dalle 17 alle 21,30, cui seguirà «Animal Hou[illegible] Party».

[illegible]



[illegible] **REGIO.** Si apriranno lunedì 3 febbraio le prevendite per il concerto che Francesco De Gregori terrà il 10 marzo al Teatro Regio. I biglietti si potranno acquistare esclusivamente [illegible] Box Office Ricordi in piazza Cln 251.

[illegible] Organizzato [illegible] Vizi d'Arte [illegible] Colosseo con la collaborazione [illegible] Radio Veronica One, il concerto di Biagio Antonacci si [illegible] al Palasport il 27 febbraio.

I biglietti costano 32 mila lire più tremila di prevendita e si possono acquistare alla cassa [illegible] Colosseo in via Madama Cristina 71 oltre che da Radio Veronica One, Maschio, Rock [illegible] Folk, Videomusic, Bar Marconi, Hot Point, Disco Shopping, Moisio, New My Music, Radio Reporter, Le Disque (Rivoli), Disco Star (Grugliasco), Punto Musica (Chivasso), Disco International (Ivrea), Disco Shop (Settimo Torinese), Magic Bus (Pinerolo).

Presso la cassa del Colosseo (e anche ai botteghini del Palasport, [illegible] soltanto la [illegible] del concerto) saranno in vendita anche i biglietti a riduzione (minori [illegible] 14 anni e militari) a 25 mila lire.

Foto: Francesco De Gregori

Massimo Tre, retrospettiva del regista tedesco

La Germania Democratica nella cinepresa di Wolf

La Germania di **Konrad Wolf**. Si apre questa sera al Massimo Tre, via Montebello 8, la retrospettiva del regista tedesco vissuto tra il 1925 e il 1982. Organizzano Goethe Institut e Museo del Cinema.

Figura fra le principali e più significative dell'ex Repubblica Democratica Tedesca, Wolf ha frequentato l'Istituto Cinematografico Statale di Mosca ed è stato aiuto regista del maestro Joris Ivens. Nei suoi lavori l'autore ha sempre trattato le problematiche della Germania ottenendo premi internazionali e un rilevante successo di pubblico in Patria.

La rassegna s'inaugura stasera con «Der Getete Himmel» (Il cielo diviso), trasposizione per il grande schermo dell'omonimo romanzo di Christa Wolf. Girato nel '64, il film affronta la tematica della divisione delle due Germanie attraverso la storia d'amore tra una studentessa e un brillante chimico. Appuntamento alle 21, la pellicola viene introdotta da Anna Chiarloni e Brunello Mantelli. Ingresso libero. Domani e previsto alle 20,30 «Sterne» (Stelle) realizzato nel 1959, venerdì 31 vengono proposti alle 17 «Goya» e alle 20 «Ich War Neunzehn» (Avevo diciannove anni).

La retrospettiva di Konrad Wolf dura sino al 5 febbraio, i film vengono proiettati in versione originale tedesca con sottotitoli in inglese e traduzione simultanea in italiano **[d. ca.]**

Una scena del film «Sterne»

APPUNTAMENTI *qua e là*

TESI: [illegible]

Alle 12 al Teatro Fregoli, in piazza Santa Giulia, il regista Massimo Scaglione incontra Stefano Rostagno, autore della tesi di laurea dal titolo «Un [illegible] universale: la soap-opera e il suo pubblico». L'iniziativa si inserisce nell'ambito dei programmi [illegible] facoltà di Lettere-Scienze della comunicazione.

[illegible]

Alle 18 al Centro Incontri Cri, [illegible] corso Stati Uniti 23, viene presentato il [illegible] di Alan Friedman [illegible] bivio», pubblicato da Longanesi [illegible] parlano con l'autore Sergio Ricossa e Giuseppe Turani. L'iniziativa è in collaborazione con la libreria Luxemburg.

[illegible]

Alle 21 al Centro Pannunzio, in via Maria Vittoria 35/h, Guido Ottolenghi presenta una [illegible] di diapositive dal titolo «Non solo Nord. Dalla Scandinavia, attraverso l'Estonia, al cuore dell'Europa. Dresda e Praga».

[illegible]

Alle 21 al Circolo Maurice, in via Basilica 8, si parla del libro «La costituzione sociale del femminile e [illegible] maschile». Partecipa la curatrice del volume, Clara Saraceni.

[illegible]

Alle 17 al Centre Culturel Français, in via Pomba 23, incontro [illegible] «Molière fra teatro e musica», con gli interventi di Roberto Alonge, Luigi Lunari, Filippo Crivelli e Bruno Coli. Partecipano anche gli attori della compagnia del Gruppo della Rocca.

[illegible]

Stamani alle 10 all'Unione Gruppi Anziani Fiat, in [illegible] Dante 102, si parlerà di «Fondo integrativo sanitario (Fisdaf): tariffe e prestazioni». Informazioni allo 011/696.34.35.

TRASFORMARE LA [illegible]

Alle 20,45 al centro Animas, in corso Rosselli 105/7, Vanna Capella e Gian Gherardo Russo Frattasi intervengono su «Trasformare la propria vita con vivation». Informazioni più dettagliate allo 011/319.42.74.

«L'[illegible]

Alle 21 nella sede dell'Acu (Associazione [illegible] utenti), in via Principi d'Acaja 40/h, ogni mercoledì si tengono incontri dedicati «Alla scoperta dell'io perduto», ovvero un percorso biennale di ricerca interiore, sul pensiero positivo. La partecipazione è libera. Informazioni allo 011/434.69.64.

[illegible]

Domani alle 21 alla scuola Holden, in corso Dante 118, per il ciclo «Cosa succede in città?», realizzato in collaborazione con Aspe e Narcomafie, si parlerà di «Nuove dipendenze. Techno-droghe per [illegible] techno-cultura». Interviene Fabrizia Bagozzi. Informazioni allo 011/683.28.12.

DON [illegible]

Domani alle 21 all'Associazion Piemontalsa, in via Vanchiglia 6, Michele Straniero [illegible] la conferenza su «L'inquietante religiosità di don Bosco».

[illegible]

Domani alle 20,15 al circolo Amma, all'Unione Industriale, in via Fanti 17, Gianni Rivera affronterà il tema «Dai campi di gioco al grande gioco [illegible] politica: ricordi, emozioni, prospettive». La serata è organizzata dal Rotary Club Giaveno-Val Sangone. Ingresso su invito.

DEDICATO [illegible]

Domani alle 21 [illegible] libreria Village, in via Barbaroux 20, propone [illegible] incontro dedicato a Primo Levi, con la partecipazione di Alessandro Fisci. In particolar modo si parlerà della raccolta «Ad [illegible] incerta» edita [illegible] Garzanti.

CAFFE' [illegible]

Domani alle 21,30 al circolo Arci Downtown, in via Bellezia 15/f, [illegible] terrà il primo incontro del Caffè Filosofico, ovvero [illegible] serie di conferen[illegible] intitolate «Cos'è la filosofia?». Partecipano domani Giovanni Ribet, Stefana Terzi, Giorgia Oddone, Paolo Grioi, Andrea Ughetto e Claudio Canal.

[illegible] **DI** [illegible]

L'associazione Oasi, [illegible] poco nata [illegible] attiva soprattutto nel mondo dello spettacolo, organizza dal 12 febbraio un corso di dizione, che si terrà il mercoledì dalle 18 alle 20 al circolo Biltar, in via Montecuccoli 1/a. Iscrizioni allo 011/669.95.94.

[illegible]

Anche quest'anno il Sindacato [illegible] zionale degli ingegneri, che [illegible] sede in via Giolitti 1, organizza corsi di informatica per utilizzare i programmi Autocad 13, Windows 95, Word 7 e Excel 7. In programma anche stage di apprendimento per [illegible] navigazio[illegible] in Internet e la costruzione [illegible] pagine Web. Per partecipare rivolgersi allo 011/48.44.89.

[illegible]

L'associazione Ca' Nostra, via Pom[illegible] 14 bis, [illegible] 24 febbraio propone un corso per animatori turistici: organizzazione e gestione della gior[illegible] [illegible] animazione in villaggi turistici, in centri vacanze per ragazzi, in centri per [illegible]. Quota [illegible] partecipazione [illegible] mila lire. Iscrizioni allo 011/812.79.09.

Ecco chi sono i protagonisti del concorso organizzato da La Stampa e dall'Ascom

Voti e nomi, l'elenco non è ancora finito

Tutti gli ambulanti di Torino e un po' di negozi

Pubblichiamo oggi (e continueremo fino ad esaurimento) tutti i nomi votati dai lettori per il concorso (in alcuni momenti avvincente) collegati alle sei voci che si sono sfidate a colpi di voti (vie e piazze di Torino, negozi di Torino, mercati di Torino, ambulanti di Torino, località della provincia, negozi in provincia). I nomi dei primi venticinque in classifica per ogni categoria sono già stati pubblicati domenica 26 gennaio. Le schede inviate sono state oltre 76 mila, mentre i voti espressi hanno superato i 250 mila.

AMBULANTI (TO)

Bertonasco Alfredo, macelleria, stand 95; Curcio frutta e verdura, piazza Barcellona; Gelardi Carlo Marco e Giovanni frutta e verdura, corso Cincinnato; Faci e Tina fruttivendoli, corso Brunelleschi; Macelleria Gianni, corso Racconigi; Rosso Luisa, salumi Santa Rita; Tabasso Simona azienda agricola 20; Alberi Maria Angela salumi e formaggi via Di Nanni; Borgatti no Walter, frutta e verdura; Camazza Donatella frutta e verdura; Dotta Giuseppe; Gamba Silvia frutta; Gino e Lisa salumi formaggi; Giovanni il Fioraio piazza Benefica; Hansel e Gretel di Sasso Pino abbigliamento bimbi; Maffucci, frutta, piazza Borromini, corso Svizzera; Robusti Valerio 19; Arcadio e Elsa ortofrutta; Coltivati Caffè Dolciumi piazza Barcellona; Dante no; Ferrari Gianfranco Franco e Daniela via Cibrario; Marino Pescivendolo Santa Rita; Tornone Pietro salumi 10; Bertone Gianni abbigliamento; De Maria Oscar; Fantolino Manuela; Ficetti Giovanni, piazza Barcellona; Fio spezie e delizie; Grassi Pasquale, polleria; Mario e Salvatore piazza Benefica; Pagotto Piero Abbigliamento, corso Brunelleschi (giovedì); Rani Walter; Rizzi Ernesto; Saputo Giovanni 17; Bianchera Anna e Teresa frutta; Diego e Franco, salumi e formaggi, piazza Nizza; Fasanelli Maria vestaglie Porta Palazzo; Il Tuttopiano Nero Leonardo e Cinzia; Oreste frutta e verdura corso Brunelleschi; Vale confezioni; Vono Rosario Snc, salumi e formaggi, 15; Bonci, abbigliamento bimbi; Carni Equine stand 4 Porta Palazzo; Cavallier Luigi corso Racconigi; Ghione Paolo, polli e conigli; Il Fiore della Bontà, Elvira ed Elio; Pavan Mirella; Pierdo; Sighinolfi Walter Frutta e Verdura, corso Racconigi; Vezzoso salumi 15; Bernardi Ivano, primizie, Don Grioli; Bianco Luigi e Maria; Canova, lana; F.lli Patrinia, formaggi; Universitano frutta; Leo e Elisabetta, alimentari; Mantrinato Laura; Pietro e Rina Polli e Conigli corso Brunelleschi; Ponchione Frutta e Verdura; Simon Claudio; Trentuno Rosa polli e conigli; Vellace Andrea Frutta, 14; Antonio Frutta e Verdura corso Brunelleschi; Ettore e Gavi verdure piazza Guala; Fantolino Daniele 48; verdurare Ferrara Enzo formaggi; Leonardo e Ninetta polleria piazza Bengasi; Minotti Marisa pullover; Nuzzo Erma e Rocco; Perna; Roggia Alfonso, abbigliamento; Spagnuolo, verdura, 13; Accasciato L'Orologiaio; Alemanno Anna Maria Carni Pescheria; Chiaffrido Rosa Pescheria; Elio e Gina Porta Palazzo; Fogazzi Cesare via Di Nanni; Martini e Rossi; Povero Abate Maria, salumi e formaggi; Quaglia Paolo, contadino; Roberto, frutta, corso Racconigi; Santarpia Umberto, Santa Rita, 12; Andrea Daniele e Patrizia, via Forlì; Angelo verdura corso Svizzera; Bar Toni; [redacted] Orologio; Porta Palazzo; Battistella Bazzan Giuseppe, piazza Crispi; Domenica e Serena frutta e verdura Crocetta; Freghieri Gianna Maria; Giovale Dario formaggi, piazza Guala; Il Pozzo del Re; Intimo Franca, corso Brunelleschi; Matteo, frutta, corso Palestro; Monteleone Luigi, pesce; Olivero Maddalena; Roberto e Carla camicie per tutti; Scarantino Massimo; Terranova Marmellate Coop., 11 «13-14», abbigliamento; Casella Piero; D'Amico Antonio; Dario e Walter frutta e verdura; De Candia Andrea, pescivendolo; Elio Pesci, corso Brunelleschi; Enzo Dolci, corso Racconigi; Fari Zammo frutta verdura; Fiore Abbigliamento, corso Brunelleschi (lunedì); Ivo e Bianca, polleria; Pistore Calzature; Quaranta Raffaele Formaggi; Rovera Gianpiero e Aldo; Sapienza Fabrizio, solo store; Sartor Mario; Bigoffera Tamborino Antonella Frutta; Zgrablich Giovanni, corso Racconigi, 10; Alimentari da Livio; Aliseria Gino, verdura; Bernuti Maria e Attilio, fiori finti; Bertollo Sandro e Grazia, abbigliamento bimbo; Bruno e Reno fiori corso Brunelleschi; Caglioti e Martone Snc; F.lli Bordino, frutta e verdura, piazza Benefica; Lillu Enzo, Campanella; Macelleria Rosolino; Pesci Carolina; Piazza Anna Pizzeria Italo; Rina Formaggi, piazza Carlina; Saverio e Luca, formaggi, Don Grioli; Tripi Salvatore; Viola Margherita Merceria Visentini, 8; Abate Terry e Franco; Aldo merceria; Bianca, polli; Busso Valentino e Mirna; Casa Carlo e Marisa; Faggion Giulio, fiori finti, piazza Benefica; Gino e Bianca formaggio, [redacted] Racconigi; Grassi Michele; Patrizio Marco; Proscia Leonardo e Ninetta polleria; Sismonda Luciano; D' Abbigliamento Mara Crocetta; Ansaloni Vittorio formaggi; Brochetta Gianni macelleria corso Racconigi; Calzature Vigna la Carlo e Marcello; Comoglio Marisa; De Martis; De Virgilio Mara; Furlan Luciano; Giordano Michele, salumi, Don Grioli; Greco Filippo, carni bianche; Mancino Savino; Paperidrea; Peleggia Armando, pescheria; Rizzo Carlo; Ronco Ezio e Nadia, 7; Antonietta Fiori, piazza Benefica; [redacted] Rina Polleria; Busso Elio e Lizzi Raffaele; Candido, frutta e verdura Crocetta; Ciro e Mario, abbigliamento, corso Racconigi; De Luca Marisa; Dovil, calzature; Gampagna Intimo Domenico; Il Capriccio Bijoux; Il Sandalo, di Antonello; Longo, stand 42, Porta Palazzo; Luciano Fiori, corso Spezia; Oscar frutta; Ricchini tuttocarni; Rolando pollami, piazza Borromini; Sonia Abiti Usati 6; Cacagnee Michele intimo Calze; Calandro macelleria stand 35 Porta Palazzo; De Cesare Matteo Cincinnato; Domenico e Rosa via Di Nanni; Family Carroccio; Grosso Mauro; Il Magazzino di Mauro Abbigliamento; La Boutique Volante; La Mattanza di Vito pescheria; Laura Bavone abbigliamento intimo piazza Barcellona; Macelleria, stand 49; Macelleria Renato, Porta Palazzo; Mami Alex salumi e formaggi; Pastorello Lina e Sergio; Piccarreta Giovanni, frutta e verdura; Rizzo Benito; Rizzo Nicola Rocco by Rocco; Russo Carmelina, salumeria; Scrupoli; Sirianni Franca, frutta piazza Madama; Susy merceria e intimo; Tevero Franco formaggi; Turchiarelli Rocco 5; Abbigliamento Cristina corso Palestro; Betachino Lucia; Bogo Walter; Cosimo e Laura biancheria; De Cesare Antonio; Scarpe Emilio frutta; Eros Macelleria stand 72 Porta Palazzo; Ferrara Vincenzo, polleria; Gaetana Fiori piazza Barcellona; Lino formaggi; Brunelleschi Maschio; Olivares; Paolo e Massimo, frutta Piazza Luciano; Piccola Puglia, Santa Giulia; Pino Abbigliamento, corso Spezia e piazza Bengasi; Pitarelli Angela, ortofrutta; Semprini Vincenzo; Simonetti verdurare; Turi Salvatore 4.

NEGOZI TORINO

Cartolena profumi e balocchi 232; Edicola Top News giocattoli 231; Giovine fiori 226; Arquipelago commercio equo e [redacted] 224; Cartoleria Galano 219; Abbigliamento Eta Beta 210; Arredi bagno Lago 207; Panetteria Fea 204; Panetteria Conca 203; Macelleria Zerbinati, Pasticceria D'Antico 202; Pastificio e Gastronomia Bertotti 201; Minimarket Franchella 199; Bar Crocetta di Degiovanni Alfonso; Carla Abbigliamento uomo donna bambino; Pelletteria Basalini 184; Sotto Sopra 173; Carrusso Sport 172; Liste Nozze Moretti 150; Piovano Centro Profumi 150; Pastificio Pessione 152; Abbigliamento Lorena 147; Parrucchiere Vincenzo Sarra 143; Pasticceria De Costanzo 140; Ottica Centro Reflex; Presti Centro 130; Anna Fiori 136; Edicola Momo 136; Abbigliamento Provasoli 133; Acquaviva 130; Abbigliamento La Filanda, [redacted] Pune; Oreficeria Idea D'Oro 129; Giogi Boutique 126; La Bottega di Mamma [redacted] di Mara Gariglio 126; Erboristeria Giampaolo 123; Cartoleria K2 115; Il Banco di Lotti 113; Stefanel 111; Bar Prestige, Vitdeura 109; Porcellane e Cristallerie Valdata 107; Agnelleria Chicco [redacted] Abbigliamento Enrica e [redacted] 104; Versus 103; Girarrosto Mongineyro di Murg 101; Parrucchiere Marino Angelo 100; Macelleria Maritan Ezio, Pasticceria Capitano Rosso 99; Con. Girarrosto Santa Rita; Libreria e Leggio 92; Galfrucco 90; Macelleria Manterisio 88; Boutique Saint German, Gastronomia Miglietta 87; Motivi, Parrucchiere [redacted] 86; Abbigliamento Babette, Barron Gioielli 84; Boide Gentlemen; Milano Juo; Pier Sport 82; Mad in Italy, Ottica Bellodi 81; Alexander Luce fabbrica lampadari 80; Libreria Internazionale Hellas; Tabaccheria Bertello 78; M.L. Studio Parrucchieri 75; Gastronomia F.lli Battaglio 74; Boutique del Corredo, Passamaneria Massa 73; Macelleria De Martas 72; The Body Shop 71; Modellismo Amati 70; Andrew's Ties 69; Intimo Patrizia, intimo Vanità, Profumeria Alessio 69; Elettrodomestici Ossola 68; Caffè Torino, Profumeria Biffi 66; Ottica Ferroglio 64; Il Fornaio di Ferrante 63; Il Meleto 61; Arimo, Campus Company, Corrado Calzature, Ettore Confezioni, Gastronomia Barattero, Le Maglierie Marchisotti 60; Cravatterie Nazionali, Gastronomia Steffanone, Timberland Store, Tutto Foto, Verdeacqua 58; Abbigliamento Gamino, Biba, Ricordi 57; Amar il Treno, Gioielli Girardi, [redacted] Ghigo 56; G.B. Sportelli, Gioielleria Palmerio, Santanna Articolo Bagno 55; Scotland 54; Center Color 53; Bomboniere [redacted] Cin, Foot Locker, La Standa, Pandemonio, Pelletteria [redacted] 52; Il Camicio, Tintoria Crocetta, Trucatto 51; Gastronomia Lerda 50; Calzature Comigo, Gastronomia Dall'Agnese, Pelletteria Il Cuoio 49; Andaman articolo regalo, Disco Shopping, Girarrosto Lilli Margherita, René Claude 48; Gomar Sicurezza, Libreria Prete Erol, Macelleria tutte le carni, Marvin, Orologeria e..., Tabaccheria Blue Bijoux 47; Bomboniere La Floreale, Gioielli Giverso, Max & Co., Ottica Vida di Matavolta 46; Elena Miro, Emporio Armani, Il Forno di Venibucci, La Grotta di Martino, Langhi, Magli, Parrucchiere Giorgio [redacted] Masi 45; Cacharel, Elettrodomestici Cumino Felice, Gioielli Castoro 44; Abbigliamento Gianduja Negro, Anna Moda, Calzature Bambi, Cartolandia, Casato Mode, Duomo, Gioielleria Della Piana Giovanni, Hartnell Boutique, [redacted] Allara, Pasticceria Platisch, Profumeria Camurati, Sissy 42; Al paradiso del cane, Bar Zucca, Black Set 07; Cappelli Guglielminetti, New Saloon Jeans Vedani 42; Duomo, Gastronomia Quaranta, Ottica Frescura e De Carle; Panetteria Ronco Laura, Puggelli 41; Calzedonia, Enoteca bar Virano Crivelli 40; Architettando, Gioielleria Garavini, La Rinascente, Ottica Covezzi, Pellicceria Durando 39; Parrucchiere Franca 38; Ottica Salva; Swatch Store 37; Agnelleria De Mauro Giuseppina, Arimo, Farmacia Della Stura, Intimo Occhetti, Merceria Vanna di Bosicco, Metà, Oreficeria Cadelor, Pasticceria Accornero, Promod, Vega, Rocze 36; Abbigliamento Oasis, Abbigliamento Paola Moggio, Cris e Manu Fiori, Gioielleria Fasano, Oreficeria Le Gioie di Comorio, Palais Royal, Pelletteria Mariella di Casciotti [redacted] 35; Antica Cartoleria, Benetton, Bertocchi, [redacted] de Paris, Happening, Macelleria Lavarino, Ottica D'Alterio, Utensilcasa 34, Bomboniere Cin Cin, Brummel, Libreria Edizioni Paoline, Paissa, Profumeria Laura 33; Calzature Bessy, Calzature Bruschi, Immagine, Parrucchiere Giusy, Prima Eleganza, Sartoria Il Corso, Viaggi Lingotto 32; Chez Sol, Confezioni Viecca, Ferramenta Tecnifar, Fiori Dufour, Giocattoli Play Time, Jeffrox, Macelleria Salvatore Angela, Pasticceria Tamberrini, Pelletteria Anna Iorio, Pelletteria Lilla, Pelletteria Tempesta Di Mario, Tabaccheria Claudio e Simona, Tabaccheria Ghigo 31; Country Sailor, Delicatessa, Oreficeria Reggiani, Parrucchiere Mario, Profumeria Buttera Teresa, Tend-Art 30; Coltelleria Gianola, Kookai, Libreria Figuriamoci, Libreria Petrini, Maschio, Materassi P.A., San Carlo [redacted] Azzurro jenseria casual, Bianco blu intimo, Cose di [redacted] di Delle Piane, Edicola M.C.M. di Minola G. e F., Edicola Roberto Fea, Ferramenta Manfredi, Gastronomia Scanavino, Louis Vuitton, Ottica Accomasso, Ottica Bonino, Ottica Sergio, Vertice [redacted] Abbigliamento Rickar's, Cristina, Giringiro, Libreria Agorà, Macelleria Vigna, Marvi 6, Olympic, [redacted] Passi Calzature, Tutto il Surgelato 27, Foto Ottica Ferroglio, Gioielli Mariatti, La Bancarella Aeronautica, Latteria La Rosa, Macelleria Beltrami, Panetteria F.lli [redacted] Col 26; Abbigliamento De Candia, Bizzard, Calzature Savore, Carlo e Luisa, Casalinghi da Teo, Coltelleria Francia, Gioielleria Stecco Lino, Libreria Crocetta, Simba 25; Bar Gallo, Calzature Riondato, Danilo Discount, Il Formagè, Fiori Silvia, Grillex Company, Libreria Torre di Babele, Maluan Koko, My Sport, Pescheria Moby Dick, Profumeria Douglas, Scali 24; Abbigliamento [redacted] Punto e Virgola, Agorà Maglie, Amalgama Stampe Bao Jing, Caratti Liste Nozze, Confezioni De Benedetti, Elettricità Bonino, Elettrodomestici Campesi Franca, Farmacia Sant'Anna, Il Classico Dischi, Macelleria [redacted] Federico, Rosini Arte Grafica, Sorelle Cara, Valley Sport 23; Abbigliamento Mucho el Nicola Conversano, Co.Re Fax Fotocopiatrici, Cose così casalinghi, Elettrodomestici Menzio, Enoteca Poggio, Enoteca Tazzo, Equipe, Gastronomia Menù, Il Marchese Coccapani, In's, Latteria Nuove Lo Smeraldo, Macelleria Montanaro Christian, Non solo notte, Ottica Macri, Panetteria Occhietti, Panetteria Tenuta, Pasticceria Venier, Profumeria Tahiti, Teleoleggio, Via Maestra 22; Abbigliamento Prandi, Alimentari Formont da Lidia e Luciano, Antichità Casartelli, Cartolibreria Il Gabbiano, Casa [redacted] Canarino, Coltelleria Reversi, Comici e Arte Ponzio Luciano, Edicola Ezio Monaco, [redacted] Bressa, Fidue, Gastronomia Ferri, Gioielleria Rocca 1872, Gioielleria Sommelier, Il mondo [redacted] Meraviglie, L'Oggetto, La Calza, Latteria Alba, Macelleria Ma.Pi., Ottica De Carlo, Ottica Fulcheri, [redacted] Costanza Vincenza, Parrucchiere Musco Ida, Pizzeria La Capricciosa, Profumeria Marjni, Servetti, [redacted] Wilson 21; Abbigliamento Vantaggi, Al Regalo, oggetti d'arte, Buffetti, Caffè dell'Università, Calzature Bergadano, Calzature Ermes, Canetta, Cartoleria Gioie, Edicola Piero e Paola, Elettrodomestici Mare, Enoteca Bar Zacco Dalfara, Firma I tuoi capelli [redacted] Franca Marchisio, Il tempietto del restauro, L'altralibreria, Latteria Provera P. Paola, Macelleria Idel, Martine & Co Pagliano, Panda Crai, [redacted] Coppo Pa[redacted] Amore, Pasticceria Seganti, Pasticceria Trombetta, Pesce Luigi frutta e verdura, Salumeria Barattero, Salumeria Florida, Schenone sport, Specialità alimentari gastronomia, Torrefazione Crocetta di Tortoreli 20; Anna Sari intimo, Articoli per Cantina, Bar Gardenia, [redacted] Mirage, Bar Ta[redacted] Filadelfia, Buosa Sbardella Giancarla, Borbonese, Cartoleria Pugno, Cd Dec, Crai di Bramante, Ferramenta Trevisan, Gioielleria Baltuello, Gioielli Accostato e Rosco, Gioielli Mangia, Jumbo Market, Libreria F.M. Ricci, Macelleria Giampaolo, [redacted] Camicie, Oreficeria Meriglio di Fraire, Oreficeria Sette, Parrucchiere Vito e Beppe, Pellicceria Garino, Profumeria Massaro, Servetti, Viaggi Buondì, Vini e Liquori Piana 19; Abbigliamento Bursa, Adaflor, Alimentari Brancato, Aries, Attico Sistemi, Bar Floral, Berta Ezio & C. articoli regalo, Calzature Michi, Co A.P. srl, Coessolo, Crai Mazzucchetti, Donald Shimoda Emporium, Edicola Abderloni Luiza, Elettrodomestici Bura, Ferramenta Giaretto Sergio, Ferramenta S. Secondo di Lavagna, Gastronomia Gallo, Gastronomia Quercia Benedetto, Gioielleria Rossi, La Bottega del Dolce e Salato, Macelleria Saglia, Ottica Berry, Ottica Grava, Ottica Tornese di Russi, Parrucchiere Lucy, Pasticceria Bellocchia, Pasticceria Pagn, Pastificio Il Pastaio di Serra Attilio, Pastificio Profeta di D'Alessio Pietro, Tessuti Vigliani, Tipografia Andena, Verde Libri, Vergnano [redacted] Barbone, West Side 18; Abbigliamento Savio, Bar Punto e Virgola, Cartoleria Righe e Quadretti di Susanto, Centro Immagine Pirelli, Conbipel, Edicola Pepe, Ferragamo, Florabella, Gioielleria F.lli Serra, Gioielleria Selene, Giusti d'Italia, Hobby Casa, La Boutique della Bomboniera, La Staffa, Max Uomo, Ottica Boggione, Ottica Scarrone, Parrucchiere Brandini Michela, Pasticceria I Forno, Pasticceria Piana, Pelletteria Valcor, Pellicceria Biglione, Prochel, Tessilmoda 17; Abbigliamento Alex Dimensione Moda, Bata, C.P.E. di Grosso, Calzature Pozzoli, Casalinghi Ghezzi, Edicola Zappatorer Lucia, Il Gastronomo Paslaio di Paola Moretto, Karin Bomboniere, L'isola del Gelato, La Bottega [redacted] Natura, Latteria Folcato, Liste Nozze Sansone, Manis, Mario Pigna e Figli, Merceria Pesce Ada, Monterrina Mare, Pellicceria Marchisio, Pizzeria Borsatti e Martini, Portamoda, Primi Eroi, Profumeria Carmen, Profumeria Rubeo, [redacted] meria Crocetta, Sport Molino, Tessuti Parma Francesco, Torrefazione Samambaia, Upim, Urano's, Vestil 16; Abbigliamento Flavia Uomo, Articoli regalo Manfredi Angela, Atelier d'Orologerie, Avalon, Benetton D-12, Calze Cotton, Casteria Crocetta, Confezioni Chiatti, Edicola, Fanta Fumetto, Farmacia corso Francia, Gelateria Dolci Melodie, Il Tucano, Interno 8, Isla, La Sacca, Le Due Lune, Macelleria Lupira, Macelleria Mirafiori, Metalncarta, Merceria Ago e Filo, Ottica Cerruti, Ottica Petrini, Pasticceria Sacco, Pelletteria Remondino, Salumeria Enoteca Eraclio, Salumeria Ramello, Servetti 15; Abbigliamento Ghisio, Carla Canta, Cicli Barioni, Ego Boutique, Elettrodomestici Gallenca, Fiori Vibò, Il Giardino Intimacello di Tito e Rosanna, Jeans Louis David, L'Altro Ieri, La Fattina di Antonia Ferillo, Latteria La Rosa Raffaella, Libreria Araba Fenice, Macelleria San Secondo, Macelleria Santino, Merceria Patrizia, Mercena Rocchi, Oreficeria Perazzo, Panetteria Forno Santa Rita, Tabaccheria Fornelli Celestina Devesi, Vagnino 14; Abbigliamento [redacted] Bellissima, Anni di Carta, Bar Cor[redacted] Bar Cremeria Mon Bijoux, Boutique Lucia Franchini, Boutique Mary, Calzature De Fonseca, Coltelleria Gianola Maria, Comic's World, Continenta, Equamente, F.lli Fusetti [redacted] Moda, Gastronomia Desiderio, Gelateria Bucaneve, Gioielleria Mallati, [redacted] Ag, Holding 31, Il Fornetto di Cavanna, Jean Louis David, La Mandragola, Il Franco Giorgio, La Mezzaluna articoli regalo, Libreria Donostia, Libreria Salone La Stampa, Lucia Forniture per sarta, Mago Magò, Maglieria Magia dei migliori stilisti, Merceria Ronco, Ortofrutta F.lli Adriano, Panetteria Marecco Marisa, Panetteria Ordine Maria, Panetteria Stavio Antonino, Parrucchiere Leonard, Pelletteria Galanti, Prenatal, Quezar, Tintoria La Sovrana, Togo, Vini liquori Caputa Vincenzo 13; Abbigliamento Althea Moda, Abbigliamento Giada, Abbigliamento Prestige, Bar Charlie Brown, Bernini Mariangela, Boutique Lei, Caffè 900, Cartoleria L'Angolo, Di per Di, Elettricità Manassero, Enoteca Enoteca Paissa, Gastronomia Ambulatore, Gioielleria Piovano, Il Gelatiere, Il Nuovo Punto, Intimamente abbigliamento Lui e Lei, L'Aquilone di Togni, Libreria Luxemburg, Macelleria Bergoglio Bruno, Maramonti [redacted] Sue, Merceria Ghio, Nusa Dua, Panetteria Fraccina, Pizzeria Fischietto, Punto e Pasta, Rider's Shop, Ristorante Nuova Parigi, Sport Time, Tato e Tata, Via Roma, Videomusic 12; Abbigliamento Sant'Agostino, Articoli Regalo Bernardi di Giverci, [redacted] Napoleon, Biancheria Maglieria da Grazia Boidi, Boidi, Caffè Nuovo Talmone, Cartoleria Ghione, Dario's, Dolce Camilla, Dolcidea, Dolciumi Monteccone Fulvio, Ferramenta Pensato, Fertecnica, Gelateria Fiore [redacted] Fornaio, Il Fornaio del Borgo di Mannino, Intimo «Momento Intimo», Jack Emerson, Le Civette, Libreria Arethusa, Libreria Feltrinelli, Libreria Gulliver, Macelleria Piazza, Macelleria Ramello, Merceria Scarafia di Risso, Modellismo Berruto, Ottica Rudy di Carignano, Parrucchiere Anna Maria e Antonia, Parrucchiere [redacted] Chiara, Pasticceria Ghigo, Pelletteria Albertina, Posto Unico Cinemastore, Profumeria Giacobino, Sanart Ortopedia, Venezia a Torino, Vestire 11; Abbigliamento Marel, Ac[redacted] Tropicali, Andrea Vanoli, [redacted] Magenta [redacted] Danilo, Bar Vernissage, Bricolage, Cartoleria Busso, De Angelis giocattoli, Droghieria Rinaldi snc, Ferramenta Sicum, Fratelli Fusetti snc, Fusia, Galleria Lagrange, [redacted] Capriccio, [redacted] Astrua, Gioielleria Mirafiori, Giorgio Armani, Il Mercante, Invicta Shop, La Bottega del Natale, La Bottega dello Sportivo, La Guepiere, Latteria Bera Bruna, Macelleria Ipercarni, Macelleria Torino Carni, Maglieria Lamera, Nuovo Punto Video, Oreficeria Tamiello, Original Marines, Ottica Conte, Panetteria Serrone Mario, Pasticceria Bacci, Pasticceria [redacted] Dolcilandia, Presto Pizza, Profumeria Gallo, Profumeria Jean Francois Laport, Quetzal, Singer, Videocolor Giuliana Santospirito 10; Abitare è, Aredamenti Riccardino, Ausonia, Birichin Boreri Baby, Boutique Pretty, Caffè Caval'd'Bronz, Calzature Beccio, Cibi Pronti, Crai Bergantino, Di per Di, Edicola «La Stampa», Farmacia Calvo, Fiori Mariangela, Fiori Marta, Giocheria, G[redacted] da Benito, Il Pozzo del Re, Libreria Eos, Libreria Lattes, Lodoyò articoli orientali, [redacted] Bruno, Macelleria Cavolo, Macelleria da Ettore, Macelleria del Conte, Macelleria Vercelli Carni, Malboro Country classic, Market De Nardo, Merceria [redacted] Adelina, Nanette, Neo, Oreficeria Casolati, Oreficeria Marone, Panetteria Ariasetto, Panetteria Chiabodo Luciana, Panetteria F.lli Salomone, Panetteria Pomone Adelina, Pantaloni Il Pantaloni, Passa Parola, Pasticceria La Deliziosa, Regno Antico di Fusillo, Scarpe e Borse [redacted] Tabaccheria Toselli, Toy Fantasy, Toy Service, Tutto a Mille Lire, Umbraculum lampade e parasoli, Valenzano [redacted] cine ottica 9.

NEGOZI PROVINCIA

Marina Yachting - Moncalieri 257; Novecento di Giordan - Pinerolo 236; Moa Shoes - Moncalieri 234; Abbigliamento Capra - Chieri 231; Gioielli Castoro - Rivoli 219; Cartoleria Giochi Luigi - Carignano 218; Gastronomia Carutti - Carignano 194; Laura formaggi e salumi - Castellamonte 181; Tabaccheria Juvenal - Carignano 181; Valsusa Carni - Rosta 180; Elettricità Gastaldi Guido - Lanzo 178; Gioielleria Allaria - Rivarolo C.se 176; [redacted] Frutta - Bardonecchia 176; Blu Notte di Lazzari - Pinerolo 174; [redacted] Caffer - Cavour 173; Pastificio Petiti e De Stefanis - Giaveno 171; Il Coloniale - Moncalieri 170; Calzature Allegro - Chieri 167; La porcellana bianca - Chieri 164; Casa di sogno di F.lli Ferrarini - Susa 163; Biciclette Karameli - Nichelino 161; Antica Torretazione del Centro - Carmagnola 159; Edicola Il Pagliero - S. Mauro 158; Abbigliamento Delro - Cuorgnè 157; Bar Fiore di Claudio e Marina - Pont C.se 156; Gelateria Alpina - Lanzo 152; Tabaccheria Edicola Gallo - Rivarolo C.se 152; Fantasy Oro - Settimo 146; Bar Moresco - Settimo T.se 138; Profumeria Barci - Collegno 137; Albergan - Pinerolo 133; Profumeria L'Essenziale - Venaria 128; La bottega del goloso - Vinovo 126; Macelleria Balbo - Lanzo 124; Fiori Lory - Lanzo 120; Autoricambi Enzo Riganese - Settimo T.se 115; Margardo Marisa - Settimo T.se 115; Oreficeria Rapelli - Collegno 106; Calzature Tuttonero - Carmagnola 104; Intim Chic di Bertocini Adelina - Rivarolo C.se 104; Collezioni Alma - Strada Torino 8 - Orbassano 100; Il Carnaccio di Cuorgo - Piossasco 100; Pasticceria Mone - Rivoli 96; Confezioni Bruno - Pinerolo 97; Salumeria Brassea - Castellamonte 96; Altre scalini di Nicola Carlini - Chivasso 95; Fiori Corciarino - S. Antonino di Susa 95; Le Bovio i D'Or delle sorelle Bonamin - Nichelino 95; Parrucchiere Gaspare Fluca - None C.se 93; Bar Skipper - Settimo T.se 92; L'angolo fiorito [redacted] 92; Ciriè Moda - Ciriè 91; Sport House - Bardonecchia 90; Piaggio Center [redacted] Mario Sala - Settimo T.se 89; Azienda Agricola 'L Colombe - Venaria 88; Bar Pinocchio - Ulzio 88; Mami Cravatte e Accessori - Pinerolo 88; Ottica Solla - Nichelino 88; Crai Simpatia di Burdin - Susa 87; 'L Pasté 'D Cangnan di Giuseppe Ferrero 88; Calzature Rossato - San Gillio 86; 'L Ort 'd Muncale - Moncalieri 86; Cartoleria Massa Micon di Picco - Ciriè 85; [redacted] e Calze Arianna - Rivoli [redacted] Le Buone Carni [redacted] Fattoria - Nichelino 83; Pasticceria Galizioli - San Mauro C.se 80; Cappelleria F.lli Clerico - Ivrea 79; Profumeria Marisa - Ivrea 79; Cartoleria La Torre - Lanzo 78; Estetista Pianeta Donna - Rivoli 75; Giocattoli Sayn - Susa 74; Alimentari Castagneri Annamaria - Ala di Stura 72; Panetteria Mario Rodondi - Moncalieri 72; Bar Navone - Santena 71; Tabaccheria di Bergero Matilde - Beinasco 71; Market Mannella - Traversella 70; Cornici Pierobon - Grange di Front 68; Bar Franco - Ulzio 68; Panetteria Pasticceria Bramante; Il Gallo 68; Profumeria Armonia Maura e Noemi - Venaria 68; 10 e lode di Cerutti - Susa 67; Città Mercato - Venaria 67; Macelleria Claudio - Coazze 67; Tabaccheria di Cola Francesco - Collegno 67; Neo Calze - Chieri 66; Self Service [redacted] - Alpignano [redacted] Martelli - Nichelino 66; Parrucchiere Adriana - Settimo T.se 65; Profumeria Mami - Venaria 66; Shopping Moda - Villar Perosa 65; Profumeria Fiore - Nichelino 66; Tabaccheria Bertini - Robassomero 63; Cartolibreria Edicola Alda Buri - Castellamonte 62; L'arrotino - Chieri 61; Panificio Rol Daria - Perle 61; Pasticceria Bonfante - Chivasso 61; Pasticceria Zennaro - Collegno 61; Tabaccheria Suardi - Bruino 61; Alimentari A.&D. - S. Mauro T.se 60; Gioielleria Giorgiutti - Venaria [redacted] Non solo borse di Barbieri G. - Venaria 60; Biba - Moncalieri [redacted] Giocattoli Bella - Strambino 58; Idea Fiori di Marco Segantin - Santena 58; Les fleurs di Brosio - Lanzo 58; Parrucchiere Sabrina di Giachino - Sparone 58; Erboristeria Verbena - Moncalieri 57; Tendaggi La Maison - Cuorgnè 57; Cartoleria Votà - Rivarolo C.se 56; Macelleria Gamarra - Leinì 56; Macelleria Renzo Tonon - San Mauro T.se 56; Il fornaio - Settimo T.se 56; Pasticceria Villa Carla - San Mauro T.se 56; Articoli regalo Bambulè - Ivrea [redacted] Casa del corredo - Settimo T.se 54; El panate - Revigliasco 53; Sergio Tacchini, La Gru - Grugliasco 53; Panetteria Giaccardi - Trofarello 52; Profumeria Amelia - Ivrea 52; Bar ristorante S. Marco - Carmagnola 51; Coletto s.a.s. di Giachiero & C. - S. Antonino di Susa 51; Latteria Ghigo - Chieri 51; Studio 54 - Ciriè 51; Bomboniere Airone - Settimo 50; Confezioni [redacted] - Ivrea 50; Erba Voglio - Chivasso 50; Laura Shop - Ivrea 50; Pasticceria Pettrini - Susa 50; Libreria dell'Arco - Chieri 49; [redacted] Colombo - Settimo [redacted]; Despar Guigas - Porte 48; Alimentari Famila - Chieri 47; [redacted] Abbigliamento calzature - Moncalieri 47; Fiori Graziella - Venaria 47; Panetteria Malano Marisa - Torre Pellice 47; Ricca, Moncalieri 47; Panetteria Daniela Dal Pupo - San Mauro T.se 46; Profumeria Tentazioni - Bussoleno 46; Abbigliamento Momenti - Moncalieri 46; Bar tabacchi Il capriccio - Rivoli 45; Colorificio Bugnano - Leinì 45; Pizzeria Il chiostro - Agliè 45; Punto moda - Susa 45; Welcome - Rivoli 45; Bertrand oggetti orientali - Pi[redacted] 44; Gioielleria Nolli - Moncalieri 44; Pasticceria Perotti - Pont C.se 44; Promosport - San Mauro T.se 44; Tuttocarta - Grugliasco 44; La bottega [redacted] fiori - Collegno 43; Macelleria Perotti - Chialamberto 43; Macelleria Tassetti Mario - Lanzo 43; Abbigliamento Campus Company - Chieri 42; Il capriccio - S. Antonino di Susa 42; Market [redacted] alimentari - Sestriere 42; Solo calze - Ciriè 42; Bici Castagnone - Vinovo 41; Concessionaria Auto 3 - Giaveno 41; Crai S. Antonino di Susa 41; Edicola Nemo Cristina - Susa 41; [redacted] - Rivoli 41; Parrucchiere Cardellini Katia - Settimo T.se 41; Sport Quario - Gassino 41; Alimentari Mario Picco - Caluso 40; Artu - Pinerolo 40; Di per di - Mathi 40; Il pasticcere - Chivasso 40; Panetteria Forgia - Torre Pellice 40; Stefanal - Chieri 40; Abbigliamento Metamorphosy - Rivarolo C.se 39; Al Com [redacted] Colella & C. - Grugliasco 39; Bar Brusa - Cavagnolo 38; Bar latteria - Grugliasco 38; [redacted] Piazzetta - Carignano 38; Bar Roma di Spagnoli - Moncalieri 38; Erboristeria Euscardi - Santena 38; Mattioda - Cuorgnè 38; Gastronomia Alloa - Chieri 38; L'angolo del pane - Chivasso [redacted]; L'angolo della fantasia di Caliero - Almese 38; L'angolo delle viole - Leinì 38; Pasticceria Basiglio - Chieri 38; Supermercato Bennet - Pavone C.se 38; Boutique Erte - Giaveno 37; Edicola Tabaccheria Scaglia - Viu 37; La bottega del pane [redacted] Spartaco - Moncalieri 37; Libreria Cossavella - Ivrea 37; Alimentari Mulatero Marina - Ciriè 36; Camiceria Meulucci - Pinerolo 36; Cartolibreria Valmessa - Almese 36; Gioielleria Mida - [redacted] 36; Hook di Bellando - Condove 36; Meli Melo [redacted] un po - Varisella 36; Oreficeria Tesi Delmastro - Pinerolo [redacted] Abbigliamento 1+ Tak - San Maurizio C.se 35; Alimentari Olivetti - Ciriè 35; Calzature Vacca Enrico - Rivarolo C.se 35; Casa sì - Ciriè 35; Edicola - Pinetolo 35; Gioielli Valgrande - Gassino 35; L'oggetto - Settimo T.se 35; Orologeria Camosso Ariodante - Caluso 35; Scampoli & scampoli - Nichelino 35; Tabaccheria Anna e Vera - Condove 35; Tabaccheria n° 3 di Antonietta - Lanzo 35; Alimentari Recrosio Marisa - Locana 34; Bar Smile - Susa 34; Bonmerk - Susa 34; Macelleria Comba - Rivoli [redacted] Macelleria da Ezio - Avigliana 34; Macelleria [redacted] - Bobbio Pellice 34; Calzature divise due - Ciriè 33; Camiceria Sacchetto - Pinerolo 33; Centrauto 2001 - Ciriè 33; Cita ca' - Ulzio 33; Gioielli Bogetto F.lli Ravera - Moncalieri 33; Gruppo Moda - Ivrea 33; L'isola - Rivoli 33; Pampiglione - Pinerolo 33; Pasticceria Mortini - Settimo T.se 33; Self - Pragelato 33; Supermercato Conti - Orbassano 33; Trattoria della Stazione - Rosta 33; Andaman - Le Gru Grugliasco 32; Bar Vecchia America - Ala di Stura 32; Casalinghi Meyer - Susa 32; Edicola Bergagna Maria - None C.se 32; Gastronomia Pinoni - Settimo T.se 32; Gioielleria Gilio - Rivoli 32; Imelda - Agliè 32; Max sound - Venaria 32; Panetteria Olive[redacted] - Traves 32; Pasticceria Dalmasso - Almese 32; Oreficeria Cena - Chivasso 31; Panetteria Mara Cossa - Susa 31; Bar Medail - Bardonecchia, Bar Roma - Giaveno, Cartoleria Bertello - Carignano, L'angolo - Rivarolo C.se, Macelleria Bugnone - Rivoli, Pelletteria Martinetti Ezio - Rivoli, Profumeria Cartoleria Letizia - Bruino, Sport Milici - Chivasso [redacted] Abbigliamento Strike - San Mauro, Anzi Besson - Salice d'Ulzio, Bar I partici - Rivarolo C.se, Bar Sport - Venaria, Black Jack - Ciriè, Cartoleria Vi. S. - Chivasso, Ferramenta Vietti - S. Carlo C.se, Intimo jour et nuit - Almese, La fragolina - Ciriè, Lo splendo d'oro - Bardonecchia, Panetteria Badellino - Almese, Pasticceria Reviglio Tommasino - Balangero 29; Abbigliamento Scassa Antonio & C. snc - Carmagnola, Bar Bersano - Venaria, Erboristeria l'amica - Ivrea, Gruppo Maretto - Moncalieri, Panetteria Dell'Aria - Rivoli, Pasticceria F.lli Manno - Venaria, Pasticceria Marco Vacchieri - Rivalta, Scassa Antonio & C. - Carmagnola, Solgioya - Le [redacted] Grugliasco, Trends - Ri[redacted] 28; Antonella Moda - Rivarolo, [redacted] Gianni - Venaria, Capannone C. - Ivrea, Cartolibreria Il buco - Moncalieri, Centro commerciale Il Gaido - Chieri, Dischi Rogirò - Pinerolo, Edicola cartolibreria Demarchi - Piossasco, Grassini [redacted] Luisa - Settimo T.se, I grintosi - Settimo T.se, La dispensa - Rivoli, Oggetto luce - Chivasso, Parrucchiere Regina - Rivoli, Pasticceria Anselmo - Giaveno 27; Abbigliamento Cena-Fasano - Pianezza, Alimentari Frigato - Lanzo, Assicurazioni Lloyd Adriatico - Ivrea, Benetton - Nichelino, Caffè Fiore - Alpignano, Calzature bimbi Il mago di Oz - Collegno, Colorificio Vernelli - Settimo T.se, Cose & Casa - Giaveno, Every day di Mara Ferroglia - Lanzo, Fiori La mimosa - Moncalieri, Gastronomia Il golosone - Susa, Lo spaccio - Venaria, Macelleria Gnotti - Pinerolo, Panetteria e dolci da Silvana - Cuorgnè, Profumeria Antonella - Lanzo, Sport Mattioda - Rivarolo C.se, Wood Ascot - Chieri 26; Abbigliamento lala blu - Rivoli, Bar Olimpic - Gassino, Casalinghi Marinella Rumiano - S. Antonino di Susa, Cremeria Altamora - Grugliasco, Fuori portici - Chivasso, Gioielleria Ricchiardi - Ciriè, L'edera di Annette & Armanda - Fiano, Sport Baldengo - Pianezza, Sport Dino - Chieri, Sporter pesca e sport - Lanzo 25; Abbigliamento prima del semaforo - Castiglione T.se, Alimentari Attinio Luca - Chiomonte, Alimentari Chareun Candido - Beaulard, Bar Ghiacciaia - Porte, Caffè Il Carignano - Carignano, Colore di casa - Moncalieri, Dischi Yellow Submarine - Rivarolo, Edicola Molino - Chieri, Enza Su[redacted] - Bruino, Gastronomia Dermar - Rivoli, Tana [redacted] - Ciriè, Il ponte - Pinerolo, Macelleria Teresio Bompard - Bardonecchia, Ristorante del borgo - Bardassano, Tabaccheria Marietta - Volvera, Tabaccheria Osiorero Rosalba - Coazze 24; Bottega Caffè Vergnano - Chieri, Calzature Laura - Castellamonte, Cose di casa - Settimo, Daniela e Giovanni - Ala di Stura, Dover - Carmagnola, Edicola cartolibreria Daniele Pepe - None C.se, Edicola Cirillo Muner - Ivrea, Elettrodomestici Catti - Corio, Gastronomia Petralto - San Mauro, Intimo Nuvoletta - Pinerolo, La polleria girarrosto di Viganò - Ciriè, Ottica Pasian - Rivalta, Punto d'ottica - Collegno, Sartoria al corso - Le Gru Grugliasco, Tabaccheria Bettin Adolfo - Robassomero 23; Ambiente di Maria Teresa - Rivoli, Calza di cuoro - Giaveno, Crai Elefant Junior - [redacted] Maurizio C.se, Gonia - Lanzo, Hotel Myosotis - Bardonecchia, I gastronomi - Gassino, L'oasi verde - Almese, Macelleria Cavalo - [redacted] Mauro T.se, Mazzoni - Rivoli, Merce[redacted] Picco Rosina - Castellamonte, Merceria Marisa di Marisa Luisa Olivetti - Lanzo, Ottica Marvin - Nichelino, Parrucchiere [redacted] ciano - Druento, Pierottica Amica - Orbassano, Pizzeria Cavallo rosso - Cercenasco, Sisley - Moncalieri, Supermercato A&D - Collegno, Supermercato Coop - Castellamonte, Tessuti Dosio Armando - Ciriè 22; Albergo Ala di Castagneri - Ala di Stura, Bar latteria Marisa - Robassomero, Cartoleria Emmegi di Bosio - Giaveno, Cartolibreria Faletto - Ivrea, Cartolibreria Ferraro - Ivrea, Centro ortopedico sanitario di Mario Forte - Carmagnola, Crai D.e B. - Settimo T.se, Despar - Chieri, Gelateria Popeye - Sestriere, Girasole - Alpignano, Macelleria Frassat - Brusasco, Macelleria Gianni - Cuorgnè, Merceria [redacted] Paola - Castellamonte, Oreficeria Bisio - Carmagnola, Oreficeria Sagittario - Moncalieri, Pasticceria Buttiglieri - Chieri, Pasticceria Luciana e Rinaldo - Cesana, Regena - Lanzo, Trend 37 - San Mauro, Articoli regalo Paschero - Pianezza 20; Bar Dora - Collegno, Bar Ladies - Nichelino, Bar ristorante Cervo Maria Contratto - Locana C.se, Bijoux Topazio - Pinerolo, Cacharel - Grugliasco, Confezioni Grande - Carmagnola, Erba amica - Ve[redacted] Euromercato - Grugliasco, Ferrato Tiziana - Piossasco, Intimo Manuela - Ciriè, Lo Scrigno - Leinì, Macelleria Costanzo Regis - Favria, Macelleria Crivello - Santena, Macelleria Galliano - Sestriere, Orologeria e Ottica Pons - Pinerolo, Panetteria Musso - Vinovo, Pasticceria Bernhardt - Chivasso, Punto di Vista - Carmagnola, Quetzal - Rivoli, Special Casa - Piossasco, Tabaccheria - Almese, Tabaccheria Foco Elisabetta - Vinovo, Tuttonegozio di Rosalba Auda - Castellamonte 20; Abbigliamento [redacted] Pinocchio - Rivarolo C.se, Abbigliamento Mitica, Abbigliamento Zoo - Collegno, Bar Ercole - Moncalieri [redacted] Mondovino - Lo[redacted] Benetton 012 - Moncalieri, Camice Nobili - Rivoli, Cartoleria Pollone - Brandizzo, Confezioni Bosco - Chieri, Disney Store - Grugliasco, Dual - Moncalieri, Fiori Elena - Settimo, Gastronomia Il Granaio - Brandizzo, Gioca Giò - Ulzio, Gioielleria [redacted] Rolfo e Gemmo - Ivrea, Gioielli B[redacted] - Poirino, Insalata di Frutta - Moncalieri, La Casa del Regalo - Carmagnola, La Scaletta [redacted] Serra - [redacted] Laura Gambotto - Barbania, Macelleria Anelli Tommaso - Venaria, Master Color - Venaria, Modulo Gamma 2 - Ciriè, Nonsolobici - Susa, Parrucchiere Parisi Tina e Fabio - Caluso, Pelletteria Diadema - Cuorgnè, Pelletteria Miele - Ciriè, Pizzeria Brusacoeur - Cesana, Sport Monaci - Sestriere, Vini Bordisio - Almese 19; Abbigliamento Lilly - Ciriè, Bar Popis - Settimo T.se, Black Corner - [redacted] Caffetteria Roberto - Nichelino, Calzature Bellan[redacted] - Susa, Cartoleria La Piazzetta - Rivarolo C.se, Edicola Brunero - Giaveno, Edicola Funo - Rivalta, Fantasy - Torre Pellice, Farmacia Bruno - Lanzo, Fiori in Bottega - Rivoli, La Pigna Manarella - Pinerolo, Ma-Pi di Roberto - Rivalta, Merceria e Forniture per sarti - Settimo T.se, Panetteria Antonio Pomero - Ala di Stura, Panetteria Rapaline - Settimo T.se, Pasticceria Franco - Giaveno, Profumeria Brondolo - Pinerolo, Profumeria Quaglino - Susa, Tabaccheria Fruttero - None, Wally - Ciriè 18; Asvisio Ezio Bici - Pinerolo, Banny Sport - Moncalieri, Bar Baby - Sestriere, Caffè del Sole - Susa, Cartoleria Clara - Rivoli, Domy Piccolo Antiquario - Carignano, Elettrodomestici Ossola - Ciriè, Il Pettine in Tasca - Nichelino, Incontro Musicale - San Mauro T.se, La Bottegaccia di Garello - Piossasco, [redacted] Luisa e Enzo - Viu, Non solo ferramenta - Beaulard, Oreficeria Sosso Giovanni - Gassino, Osteria di Campagna - Cortoreggio, Panetteria Agroppo Giovanni - Collegno, Panetteria Natta - Chieri, Parrucchiere Gabriella e Roberto - Ciriè, Pasticceria Ruffato - Rivarolo C.se, Profumeria Caslelli - Ivrea, Roccati Giuseppe - Condove, Salumeria Rivetti - Bussoleno, Tabaccheria Balbo Ruggero - Pinerolo, Victoriana - Rivoli 17; Alimentari Ferrero - Verolengo, Allein - Rivoli, [redacted] Edicola di Maria Pia Grandone - S. Mauro T.se, Bar Incontri - Moncalieri, [redacted] Lionello - Moncalieri, Barbieri 42 - Pinerolo, Bata - Grugliasco, Boomerang - Ciriè, Computer Erresse - Abbadia Alpina, Gastronomia Bertoletto - Pianezza, Gioielleria Sbodio - Orbassano, Gossip - Salice d'Ulzio, Iles - Grugliasco, Macelleria Gaidre Sergio 16.

(continua)

Dal 5 febbraio 17 concerti in Conservatorio

Studenti e professori uniti per far musica

La stagione [redacted] concerti del Conservatorio si concluderà il 4 [redacted] con un appuntamento intitolato «Il pianoforte [redacted] jazz» di Raffaele Cirulli Cristiano (nella foto)

«Parafrasi d'opera per 2 flauti e pianoforte» [redacted] 5 febbraio apre la stagione dei concerti del Conservatorio Giuseppe Verdi: concerti-lezione [redacted] gli studenti e professori ad assisterli, come si conviene ad un'istituzione pubblica. Il direttore del Conservatorio, Luciano Fornero, con entusiasmo sin dal giorno [redacted] suo [redacted], s'è lanciato in una serie di iniziative didattiche che fanno bene ai giovani e alla musica. Apre quindi alle 17,40 la Scuola di flauto di Edgardo Egaddi. Diciassette concerti strumentali, da camera e di canto, che rendono vive le classi del conservatorio. E, naturalmente, ci sono giovani che si fanno ammirare come E[redacted] Ferretti e Dino Niero [redacted]pagnati al piano da Federico Santi, presentati da Elisabetta Lipeti.

Il 12 febbraio è [redacted] volta della «Musica cameristica di Chopin»; la Sonata op. 65, la Polonaise brillante op. 3, il Trio op. 8. Suonano Cora Raduano, Carlo Bertola (docente) e Stellario Fagone. E' [redacted] cartellone ricco di nomi: il 19 febbraio «Tre stili francesi a confronto», Marco Fiorindo e Ilaria Schettini, pianista, che ha ottenuto un bel successo personale giorni fa al Circolo della Stampa per le Petites Soirées. Clarinettista e pianista suoneranno la Sonata 167 di Saint-Saëns, la Sonata di Poulenc e la «Première Rhapsodie». Il 26 febbraio il «Pianoforte [redacted] Debussy». Suoneranno Luisa Cossa, Laura Falloni, Cristina Laganà. Il 5 marzo «La tecnica strumentale della viola nella Musica del Novecento», recital dedicato a Bruno Maderna: al piano la docente Elisabetta Jorio.

Verranno poi «Ethos e Pathos delle tonalità». Con [redacted] duo pianistico Daniela Carapelli (12 marzo); il 19 [redacted] «Musiche dei direttori del Conservatorio di Torino»: omaggio a Sandro Fuga, Felice Quaranta e Giorgio Ferrari. Suonano Simone Briatore, Adrian Pionzaru, Claudio Andriani, Mario Castellani (viole) Massimo Marin, Davide Zaltron e Marco Decimo. Il [redacted] marzo «D. Scarlatti: la Sonata», pianista Luca Ieracitano. Il 9 aprile «Il pianoforte a quattro anni nel salotto dell'Ottocento», scuola di Aurora Verso. Suonano Eleonora Riccio, Andrea Troni, Arianna Piazza, Antonella Montesano, Davide Romano, Giuseppina Monaca. Il 16 aprile «Clavicembalo dal Barocco al Classicismo», classe di Giorgio Tabacco, con Giorgio Paronuzzi, Daniela Marocco, Sonia De Santis; il 23 aprile «Giochi d'acqua [redacted] pianoforte», scuola di Amelia Coreggio con Ilaria Schettini e Luca Mais. Il 30 aprile «La famiglia degli archi: musica e danza a confronto». 7 maggio: «Il sentimento del rimpianto»; [redacted] 14 maggio è [redacted] scena il metodo Vaccaj, classe di canto di Elio Battaglia: cantano Ju Ho Noh, Alessandro Guerzoni, al piano Elio Battaglia. Il 21 maggio: «Solo» concerto della classe di Antonmario Semolini; il 28 maggio tutto Bartok, scuola [redacted] armonia di Alessandro Ruo Rui e infine il 4 giugno si chiude con «Il pianoforte nel jazz» [redacted] Raffaele Cirulli Cristiano, presenti uno stuolo di personaggi [redacted] amici del popolare «Raf». [ar. ca.]

[redacted]
Il film-evento della stagione cinematografica '96/'97 torna [redacted] GRANDISSIMA RICHIESTA
[redacted]
«Una divertente commedia girata con intelligenza da John Schlesinger, il regista di "Un uomo da marciapiede" [redacted] "Il maratoneta". E' uno dei pochi film in circolazione capace di farti cambiare umore... da non perdere. NON RINUNCIATECI. STREPITOSO.» (la Repubblica)

Playbill
Cold Comfort Farm
DIRETTO DA JOHN SCHLESINGER

SEGNALATO DALLA CRITICA CINEMATOGRAFICA [redacted]
STUDIO RITZ
UN FILM DI [redacted]
CON
[redacted]

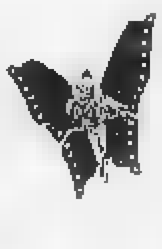
GO NOW
"Amare è dare tutto senza chiedere nulla"

FINO A VENERDI' [redacted] SPETTACOLO PIU' HARD [redacted] ULTIMI ANNI
CINEMA AMBRA TEATRO
Via Chiesa della Salute 77 - Tel. 210985 - 290071
LA [redacted] PORNOSTAR BRASILIANA
PERLA BUNDÃO
[redacted] esotismo
[redacted] sconvolgente [redacted]
Eccezionale doppio [redacted] superlesbo

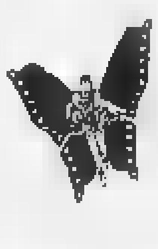
ORARIO SPETTACOLO: 17,30 - 22,30
ORARIO FILM: 16-21

DOMANI AL REPOSI
[redacted]
UN NOIR IN PIENA REGOLA. L'UNITÀ
COME "SHINING" PIÙ DI "SHINING". IL CORRIERE DELLA SERA
UN GIALLO MOZZAFIATO. IL TEMPO
NICHOLSON, [redacted] STUPENDO FARABUTTO. IL MANIFESTO

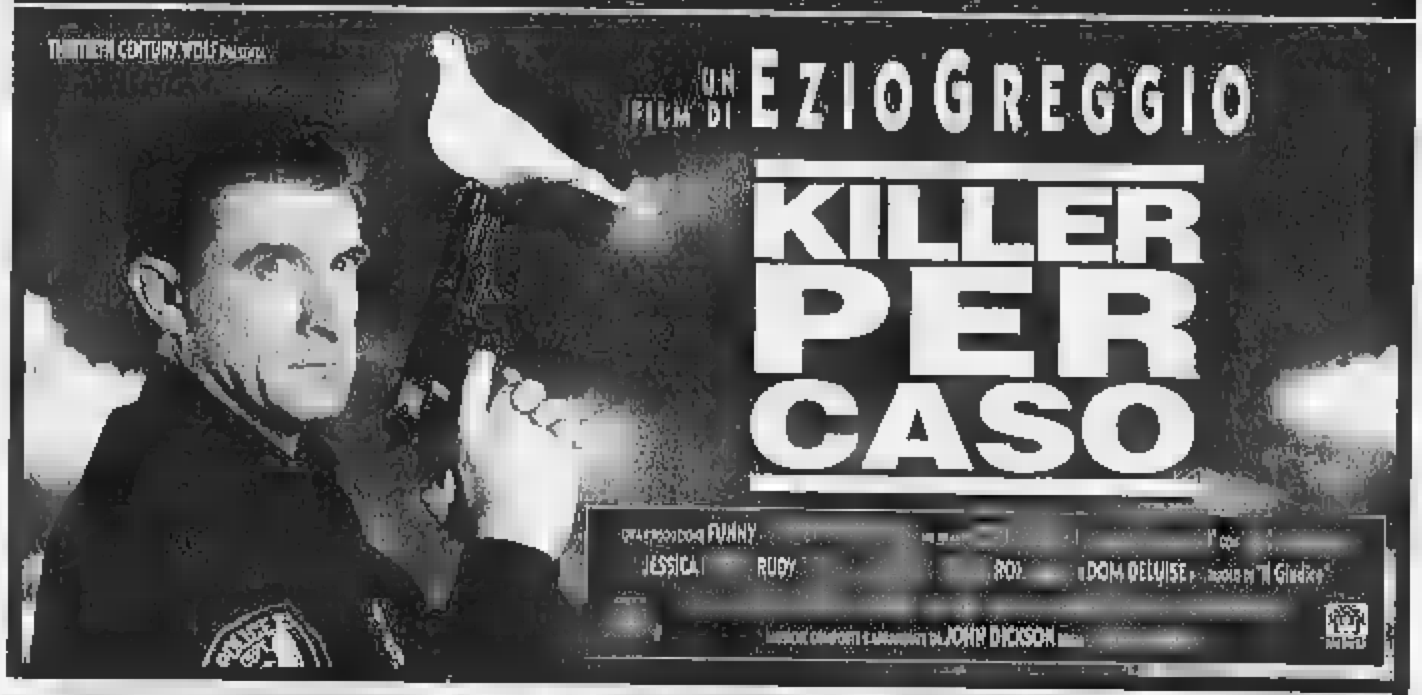
DA VENERDI' AL CINEMA
ARLECCHINO

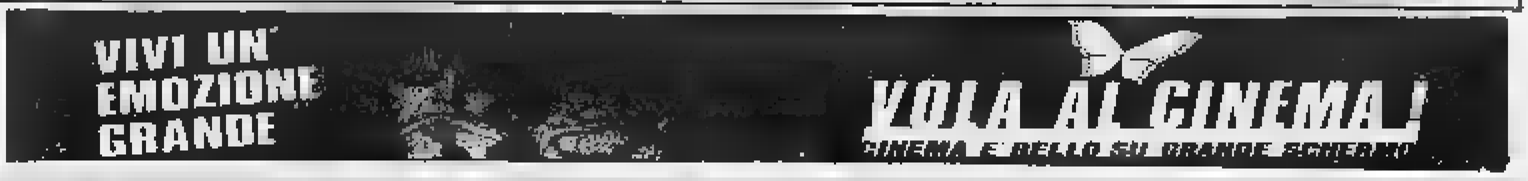


[redacted] AL [redacted]
SULLE ALI DELLA [redacted]



DA VENERDI' ALL' OLIMPIA
IL KILLER MENO PERICOLOSO DI TUTTI I TEMPI.
La commedia d'azione più comica dell'anno.





RITROVI

AL BAGATELLE: ore 15 [redacted]. L. 10.000.
ARLECCHINO: ore 15,30 Edo Puma.
CLUB 84. Oggi chiuso. Domani 15,30 I Reporter. [redacted] liscio Doc by Comba.
DU PARC: 521.52.75. Ore [redacted] Teorema. Il piacere di ballare.
FRENZY Ivrea. Anni 60/90 Max Negri.
LA LUCCIOLA. La conosci? C. [redacted]to 206, tel. 200.097 15 d. j.
LE ROI. Ore 15,15 e 21. Dopo 70 anni il divertimento continua.
PATIO+INVIDIA: 561.48.41. Ore 22,30.

RISTORANTE [redacted]. GIORGIO p. Valenti[redacted]. Musica, ballo con Albertina 669.21.31. In taverna menu rustico alla brace.

TORINO ESPOSIZIONI (via Petrarca 39). **PALAGHIACCIO - ROTELLIERE.** Aperto il lunedì [redacted] alle 17,30; dal [redacted]dì al sabato dalle ore 15 alle 17,30 e dalle [redacted] alle 24; domenica e festivi dalle [redacted] alle 12 e dalle 14,30 alle 18. Per informazioni tel. (011) 650.2500.

GALLERIE E MUSEI

ARTE CLUB [redacted]: Alberto Rocco.
PIEMONTE ARTISTICO CULTURALE. Via Roma [redacted]. Oggi ore 18 inaugurazione [redacted] Amelia Moretti Carpinello. Orario lun. [redacted] 16/19,30.
SANT'AGOSTINO. '900 Storico.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE [redacted]

ARTEINCORNICE: Riccardo Cordero.
[redacted] S. Saroni, F. Casorati, G. Gorza, G. Soffiantino, N. Aimone, R. Campagnoli, P. Cordero sculture.
BIASUTTI: Giuliano Mastroianni.
CARLINA: Mario Calandri. Tel. 817.33.44.
DAVICO: Franco Fanelli.
FOGLIATO: Viglieno Cossalino.
LA BUSSOLA: Incisori dell'Accade[redacted].
MICRO': Gianni Busso sculture.
NARCISO: Giacomo Manzù.
PIRRA: Inverno russo, tel. 649.383.

I [redacted] in Città

NUMERI UTILI
Vigili del Fuoco 115
Carabinieri [redacted]
Sede centrale 55.181
Polizia 113
Questura centrale [redacted]
Prefettura 55.891
Vigili urbani 460.60.60
Polizia stradale 56.401
pronto intervento 54.16.33
Corpo Forestale incendi boschivi 1678/07.091
Poste e Telegrafi 160
v. Alfieri 10 dom. e fest. 8,30-19

SALUTE
Guardia medica.
Gratuito notturno 57.47
Croce rossa, servizio generico e pediatrico, ore 8-24, a pagamento 24.45.411
Croce verde Servizio pediatrico a pagamento 58.21.806-54.90.00
Centro antiveleni 663.76.37
Pronto [redacted] **dentistico,** Molinette, (20-23)
Guardia ostetrica perm. S. Anna, [redacted]; Maria [redacted] 43.93.111. Mauriziano 50.801.

AMBULANZE
[redacted] 118; **Soccorso urgente** 118, **Croce** [redacted] 280.333; **Croce verde** 54.90.00; **Croce bianca** 317.71.27
INFERMIERI
Aaido 54.04.69; **Aair** 958.93.31; **Alpee** 0337 22.94.80; **Aldaoro** 63.01.56; **Ancora** 588.33.44; **Asido** 33.13.01; **Aidel** 50.23.98 - 58.83.265; **Auxilium** 771.29.80; **Ares** 0337.220.250; [redacted] 433.63.57; **Spi** 242.19.04; **Cr.** [redacted] 663.19.02; **Piccola** [redacted] 660.32.63; **Sdedo** 437.17.30.

SOLIDARIETA'
[redacted] **Volontari Ospedalieri** 319.89.18/318.76.34; [redacted] **G. Adelina contro la malasanità,** 0360/55.41.20; **C. Cardiopatici,** 43.64.873; **Fed. Sportiva Disa**[redacted], 52.11.261; **Tel. Azzurro** (051) 48.10.48; **Tel. Azzurro emer. bambini** 19.696; **Tel. amico** 319.52.52; **Stranieri** Cascal, 53.39.82; **La Tenda** (Acc. stranieri) 56.22.165. [redacted] **C.** 53.48.54; **Sermig** 436.85.66; **Amnesty Int.** 817.05.30; **Informa**[redacted] 43.65.000; **Gruppo** [redacted] 814.27.11; **Agedo** (Ass. genitori di omosessuali) 521.11.16; **Apice** (epilessia) 31.80.623; **Anapaca** (assist. malati cancro) 436.03.52; [redacted] 341.144; **Lotta AIDS** 43.61.043; **Gruppo AIDS** 43.64.749; **Chis Insieme** [redacted] **S.O.S. donna** (abbandono neonati) 167-231.310; **S.O.S.** [redacted] 1678-13.000; **Tel. Rosa** 530.666; **Serv. emergen**[redacted] lun-mer-ven pom. e mar-gio-sab mat. 216.5041; **Filo d'Argento** 1678-68.118. **Fon. Osteoporosi Piemonte** 561.22.89 ore 10-12; 15-17. **Harvest** (tossicod.) 819.24.63.

MUNICIPIO 442.11.11
Certificati a domicilio
prenotazioni 436.01.68
inf. documenti 442.51.04
[redacted] 436.77.00
ANIMALI
Canile munic. 262.12.16
Lega dif. gatto 581.8733
Protez. animali 612.28.94
canile 262.03.97
Lega difesa cane 262.09.02
Usl, serv. vet. 660.39.46
AUTO E STRADE
Soccorso stradale Aci 116
Europ assistance 53.06.55

TRASPORTI ATM 167.019152
Ascensore Mole 817.0498
Battello sul Po [redacted]
[redacted]
Tran. Superga [redacted]
AEROPORTI
[redacted] 58.78.381
[redacted] 433.25.25
Milano 02.74.851

TABACCHI di sera: P. Nuova; Belgio 4; G. Bruno 82; Filadelfia 57; Cibrario 19; Rivoli 11; Sabotino 8; Rochetto 23; Ferrucci 38; Nizza 193; Napione 31; Dema 236/c; G. Cesare 81; Ormea 15; G. Barolo 5; Trapani 36, p. Castello; c. Orbassano 92.
BENZINAI Servizio notturno: **Agip,** p. [redacted] Gabriele da Gorizia; **Ip,** c. Giulio Cesare 220, c. Casale 292, l.go Palermo, str. Altessano 160; **Api,** Vercelli-ponte Stura; **Q8,** c. Giulio Cesare 278. **Esso** c. V. Emanuele 125. **Moncalieri,** corso Trieste.
EDICOLE
P.za C. Felice, hotel Ligure (ore 1); v. Nizza 1; c.so V. Emanuele-via Lagrange; c.so V. Emanuele-p.za C. Felice; p.za Statuto 15.

[redacted]
Or. 7-19,30 atrio stazione **P. Nuova.** Or.: 9-19,30 (12,30-15 e battenti chiusi): **v. Mosca 1; v. Perpora 41; v. Cigna 44; c. Peschiera 244/a; c. Casale 110; p. Massaua 1; v. Tripoli 58; c. Traiano 158; p. Pitagora 9; v. G. Borsi 114; v. San Francesco d'Assisi 14; v. Nizza 214; c. Vittorio E**[redacted] **34;** [redacted] **San Donato 55.**
FARMACIE DI NOTTE (19,30-9)
corso Vittorio Eman. 66 538.271
via Nizza 65 650.92.59
p. Massaua 1 779.33.08

TRAME

A cura di [redacted] CACCIA

ALASKA. Avventura. Due ragazzi «cittadini», da poco trasferitisi da Chicago in uno sperduto paesino dell'Alaska, si ritrovano a dover andare a salvare il padre, caduto con l'aereo su una montagna innevata e impervia **[Cristallo]**

[redacted] E ALTRE CATASTROFI. Commedia. Le vicissitudini studentesche e sentimentali di alcune amiche **[Centrale]**

[redacted] CICLONE. Commedia. La tranquilità [redacted] di [redacted] paesino in Toscana viene messa in subbuglio [redacted] una compagnia di flamenco di Madrid **[Capitol, [redacted]ro, Nazionale 1]**

IL CLUB DELLE [redacted] MOGLI. Commedia. Tre signore che, abbandonate dai rispettivi mariti per giovani donne, si uniscono [redacted] per vendicarsi **[Vittoria]**

COLD COMFORT FARM. Commedia. Una ragazza rimasta orfana, che ha il vizio di dirigere [redacted] vite altrui, parte da Londra per convivere con una famiglia [redacted] parenti in una vecchia fattoria. La sua presenza porterà cambiamenti. **[Lilliput]**

CRESCERANNO I CARCIOFI A MIMONGO. Commedia. Un disoccupato cerca lavoro [redacted] l'aiuto [redacted] improbabile manuale: gags, simpatia, spensieratezza **[Erba 1]**

DAYLIGHT - TRAPPOLA NEL TUNNEL. Azione. Un incidente stradale causa un'esplosione devastante in un tunnel, dove rimane intrappolato un gruppo di persone. A Stallone, il pericoloso compito di portarle in salvo i sopravvissuti. **[Arlecchino]**

DAL TRAMONTO ALL'ALBA. Horror. Mix di generi, dal road moovie [redacted] vampiri, con aggiunta [redacted] esoterismo, riti e sangue. [redacted] famigliola è sequestrata da un criminale e da suo fratello e costretta a vivere [redacted] notte spaventevole in un localaccio. **[Empire]**

[redacted] MEASURES. Thriller. Grant medico onesto cerca [redacted] sventare [redacted] complot[redacted] [redacted] Pronto Soccorso del suo ospedale, dove si fanno, [redacted] nascosto, esperimenti sul midollo spinale a senzatetto **[Fiamma]**

EVITA. Musicale. Madonna nei panni del discusso e amatissimo personaggio di Evita Perón, nel famoso musical di Webber e Rice **[Nazionale 2, Romano]**

FUGA DA LOS ANGELES. Azione. Jena Plissken (Kurt Russell) è tornato [redacted] deve riuscire a entrare in una Los Angeles dominata da [redacted] brutale despota. Lì si è rifugiata la figlia [redacted] presidente americano, decisa [redacted] gli Usa **[Ideal]**

IL GOBBO [redacted] DAME. Animazione. L'ultima fatica della Disney, ispirata al ro[redacted] Victor Hugo, storia [redacted] deforme Quasimodo e della bella zingara Esmeral[redacted]. **[Ambrosio 2, Eliseo Rosso]**

GO NOW. Drammatico. Nick gioca bene a football ed è innamorato di Karen: un giorno [redacted] sua salute comincia a vacillare. E' [redacted] malattia temenda **[Studio Ritz]**

UN INVERNO FREDDO FREDDO. Commedia. Un salone di bellezza che va [redacted] rovina, una proprietaria che deve trovare [redacted] milioni per non farlo chiudere, tre «shampiste» tra problemi sentimentali, familiari e di imminente disoccupazione. **[Doria]**

I MAGI RANDAGI. Tre saltimbanchi [redacted] un [redacted] vengono ingaggiati dal parroco [redacted] cittadina [redacted] interpretare i re Magi in [redacted] presepe vivente. **[Chaplin 2]**

MICHAEL COLLINS. Drammatico. Le gesta del nazionalista irlandese che portò l'indipendenza al suo Paese **[Olimpia 2]**

MICROCOSMOS. Documentario. Un giorno, una notte e l'alba successiva, per i vanegali e interessanti abitanti d'un [redacted] in campagna: gli insetti **[Eliseo Blu]**

NIRVANA. Fantascienza. Salvatores nella storia del creatore di videogiochi Jimi e di Solo, protagonista di [redacted] suo gioco Nirvana, che ha preso coscienza d'essere un personaggio virtuale e vuole essere liberato e «cancellato» [redacted] programma. **[Lux]**

PENSIERI [redacted] Commedia. Jon Lovitz è un divertente professore «costretto» ad andar[redacted] insegnare in [redacted] scuola «pericolosa» **[Olimpia 1]**

[redacted]MPE A SAN FRANCISCO. Per famiglie. Due cani e un gatto già protagoni[redacted] di «In fuga a quattro zampe», stavolta perdono [redacted] loro famiglia all'aeroporto di San Francisco: avventure e pericoli, nella grande città **[Ambrosio 3]**

[redacted] Thriller. Mel Gibson diretto da Ron Howard [redacted] magnate newyorkese abituato a fare da mediatore in complicate trattative d'affari nella [redacted] società. Ma quando suo figlio verrà rapito e il blitz [redacted] salvataggio dell'Fbi fallirà, dovrà escogitare uno stratagemma [redacted] riavere il ragazzo **[Adua 200, Ambrosio 1, Eliseo Grande]**

[redacted] E BUGIE. Drammatico. Una ragazza ne[redacted], perduta la madre adottiva, cerca quella naturale. Quando la trova scopre che è bianca. Tra le due donne sembra impossibile un'intesa, ma il rapporto invece avrà [redacted] suo sviluppo. **[Massimo 1]**

IL SENSO DELL'AMORE. Commedia. Sorta di seguito de «I fratelli McMullen» di e con Edward Burns, s'impernia sul guai sentimentali [redacted] giovani Mickey e Francis. L'amore, il sesso, i rapporti visti da occhi maschili. **[Chaplin 1]**

SHINE. Drammatico. Film australiano. [redacted] conta la storia di un ragazzo ossessionato dal padre che vede in lui il talento del grande pianista. **[King]**

[redacted] PAZZO DI IRIS [redacted] Commedia. Ambientato [redacted] Bruxelles, il nuovo film di Verdone racconta di Iris (Claudia Gerini) [redacted] «usa» il musicista Romeo per farsi lanciare nel mondo della canzone. **[Kong]**

[redacted] TEMPO. Commedia. Due amici in vacanza con le famiglie agli «Universal Studios» di Hollywood salgono sulla macchina del tempo. **[Etoile]**

SPIRITI NELLE TENEBRE. Avventura. Africa fine '800, Kilmer e Douglas sono cacciatori [redacted] prese con una leggendaria coppia di leoni sanguinari, che hanno ucciso un numero di persone [redacted] record. **[Rapsol]**

Spettacolo di Bruce Myers, grande attore di Peter Brook, all'Arsenale della Pace

«Dibbuk», leggerezza della magia

Dramma a due soli personaggi con Corinne Jaber

Nel 1987, l'attore Bruce Myers fornì a Franco Parenti la propria personale riduzione [redacted] «Dibbuk», dramma del polacco Sholom Anski considerato fin dal suo apparire (nel '22) un vertice del teatro in lingua yiddish. Myers aveva pensato a uno spettacolo per due soli personaggi, nei quali si condensavano tutte le principali figure [redacted] dramma: la coppia di fidanzati Chonon e Lea, il padre di lei, il rabbino esorcista che [redacted] dal corpo di Lea lo spirito errante (il dibbuk appunto) di Chonon, morto improvvisamente dopo che la sua innamorata è stata costretta a sposare un ricco vicino... Ora Myers porta lui stesso in scena il testo che forse gli è più caro. Da un quarto di secolo, Myers è uno dei più fedeli compagni di lavoro di Peter Brook. Inglese di Manchester, comincia la carriera alla Royal Shakespeare Company. Ma, inquieto nello spirito (il «falco pellegrino» del teatro, lo definisce Jean-Claude Carrière), sbarca a Parigi, incontra Brook [redacted] [redacted] lui affronta quelle imprese shakespeariane divenute giustamente famose, con lui realizza il «Mahabharata». Tra uno spettacolo e l'altro, a partire dal '78 Myers [redacted] dedica al «Dibbuk», prima con altri registi poi in proprio. Ora, [redacted] il suo gran [redacted] di sottrazione [redacted] di analisi, è approdato all'Arsenale della Pace (invitato da Teatrosfera) dove resterà fino a domani.

Accanto a sé ha la deliziosa Corinne Jaber. Recitando in francese e a volte in yiddish, interpreta con intensità, leggerezza, umorismo questo terribile dramma d'amore e morte, questo complicato brogliaccio che alla favola mescola le questioni teologiche, i concetti della Tora e della Cabala. Chissà che boccone, direte. Spiacente di smentirvi. Myers ha inserito questo strano gioiello teatrale in un clima di realismo magico, in un'atmosfera dimessa, sospesa [redacted] uno stupore quasi infantile. Vediamo la coppia a tavola, la sera [redacted] venerdì; in un rituale di preghiera [redacted] di canto sommesso, i due [redacted] quasi spontaneamente nella storia di Chonon e Lea, si sottopongono ai passaggi cui li obbliga la vicenda, toccando momenti di schietta ilarità quando lui racconta di Shlomo che chiede ragione a Dio di tutte le proprie sventure. Ma c'è anche un momento di grandissima drammaticità, che coincide con l'apparizione dell'esorcista. Qui Myers mette [redacted] frutto [redacted] lezione brookiana sull'uso teatrale degli oggetti e ci offre un esempio di teatro «povero» ma profondo come un abisso. Il pubblico, che spesso ride di cuore, esplode alla fine in un'ovazione, non lasciando andar più via né Myers, né la delicata e intensissima Jaber.

[redacted] Guerrieri

Bruce Myers e Corinne Jaber [redacted] momento del «Dibbuk» di cui domani si dà l'ultima replica

PRIME VISIONI

• LOCALI DOTATI DI ARIA CONDIZIONATA

[redacted] 200 * c. G. Cesare 67. Tel. 856.521. **Ransom**, di R. Howard, [redacted] M. Gibson, [redacted] Russo. Viet. min. 14. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22.30. Ingr. pom. 7000; sera [redacted]

[redacted] 400 * c.so G. Cesare 67. Tel. 856.521. Vedi teatri.

[redacted] 1 * c. V. Emanuele 52. [redacted] 547007. **Ransom - Il riscatto.** di R. Howard, con M. Gibson. Viet. min. 14. Or. 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom. 7000, sera 12.000, Cinecard 10.000/5000

[redacted] MULTISALA 2 * c. V. Emanuele 52. [redacted] 547.007. **Il Go[redacted] Notre [redacted]**, cartoni animati Walt Disney. Or. 15,30; 17,30; 20,30; 22.30. Ingr. pom. 7000, [redacted] 12.000, Cinecard 10.000/5000

[redacted] MULTISALA 3 * c. [redacted] Emanuele 52. [redacted] 547.007. **Quattro camere a San [redacted]**, regia [redacted] Ellie. Or. 15.30; 17,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom. 7000. [redacted] 12.000; Cinecard [redacted].

ARLECCHINO c. Sommeiller 22. T. 581.7190. **Daylight - Trappola nel tunnel**, regia R. Cohen. [redacted]: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000

CAPITOL [redacted] San Dalmazzo 24. Tel. 540.605. **Il ciclone**, [redacted] di L. Pieraccioni, con L. Pieraccioni, N. Estrada. Or.: 15,55; 18,10; 20,25; 22,40. Ingr. pom. [redacted], sera 11.000

CENTRALE * via C. Alberto 27. T. 540.110. **Amore [redacted] altre catastrofi**, di E.-K. Croghan, [redacted] F. O'Connor, [redacted] Garner, R. Mitchell. Or. 16; 17,40; 19,20; 21; 22,40. Ingr. pom., 7000; sera 11.000. Alace [redacted]

C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/E. T. 436.0723. **Il senso dell'amore**, di E. Burns, con C. Diaz, E. Burns. abbinato Cineglornale Chiambretti 2. Or.: 15,55; 18,10; 20,25; 22,40. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/E. T. 436.0723. **I [redacted] randagi**, regia Sergio Citti, con Silvio Orlando. abbinato Cinegiornale Chiambretti 3. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingr. pom. 7000; [redacted] 11.000

CRISTALLO via Goito 5. Tel. 650.7100. **Alaska**, di F. C. Heston, con T. Birch, V. Kartheiser, C. Heston. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22.30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

DORIA v. Gramsci 9. [redacted] 542.422. **Un inverno freddo freddo**, [redacted] Cimpanelli, con A. De Razza, V. Mastrandrea, F. Feder. Or. 15,50; 18,05; 20,20; 22.35. Ingr. pom. 7000. sera 11.000

ELISEO GRANDE * p.za Sabotino. Tel. 447.5241. **Ransom**, di [redacted] Howard, con [redacted] Gibson, R. Russo. Vietato min. 14. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22.30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000

[redacted] BLU p. Sabotino. [redacted] 447.5241. **Microcosmos**, di C. Nuridsany, P. Perennon, con il Cervo volante e la Coccinella. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera [redacted]

ELISEO [redacted] * p. Sabotino. Tel. 447.5241. **Il Gobbo [redacted] Notre Dame**, di G. K. Wise. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

Cameron Diaz («Il senso dell'amore»)

EMPIRE * p. V. Veneto 5. Tel. 817.1642. [redacted] **tramonto all'alba**, di R. Rodriguez, con Q. Tarantino, [redacted] Lewis, H. Keitel. V.M. 18. Or. 16; 18,10; 20,20; 22.30. Ingr. 11.000. Alace 8000.

ERBA 1 * [redacted] Moncalieri 241. Tel. 661.5447. **Cresceranno i carciofi a [redacted] mongo.** di F. Ottaviano, con D. Liotti, F. Schiavo. Or. 20.30, 22,30. Ingr. 11.000; rid.: 8000.

ETOILE v. Buozzi, ang. v. Roma. Tel. 530.353. **A spasso nel tempo**, di Carlo Vanzi[redacted], con Massimo Boldi, Christian De Sica, D. Jones. Or.: 15,55; 18,10; 20,25; 22,40. Ingr. pom. 7000, sera 11.000

FARO via Po 30, tel. 817.3323. **Il ciclone**, re[redacted] L. Pieraccioni con Leonardo Pieraccioni, [redacted] Estrada, Lorena Forteza. [redacted] 20,15; 22,30. L. 11.000.

FIAMMA c. Trapani 57. Tel. [redacted] **Extreme Measures**, di M. Apted, [redacted] H. Grant, G. Hackman, S. J. Parker. Or. 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000

[redacted] c. Beccaria 4. [redacted] 521.4316. **Fuga [redacted] Los Angeles**, regia J. Carpenter, con [redacted] Russell, S. Keach, S. Buscemi, P. [redacted] Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22.30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000

KING via Po 21. Tel. 812.5996. **Shine**, di S. Hicks, con G. Rush, L. Redgrave. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. [redacted], sera 11.000; Alace 8000

[redacted] * via Santa Teresa 5. Tel. 534.614. **Sono pazzo di Iris Blond**, di e con Carlo Verdone, C. Gerini. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. pom. [redacted] 11.000. Alace 8000

LILLIPUT via [redacted] Settembre 15. [redacted] Tel. 537.100. **Cold comfort farm**, regia John Schlesinger con E. Atkins, K. Beckinsale, S. Burrel, S. Fry. [redacted]: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000

[redacted] Galleria San Federico. Tel. 541.283. **Nirvana**, [redacted] G. Salvatores, con C. Lambert, S. Rubini, D. Abatantuono. [redacted]: 15,35; 17,55; 20,15; 22,35. Ingr. pom. 7000, sera 11.000

[redacted] 1 * [redacted] Montebello 8. [redacted] 817.10.48. **Segreti e bugie (Secrets and lies)**, di M. Leigh. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000

NAZIONALE 1 * v. Pomba 7. Tel. 812.4173. **Il ciclone**, regia [redacted] Pieraccioni, con L. Pieraccioni, N. Estrada. Or. 15,05; 17; 18,40; 20,40; 22,40. Ingr. pom. 7000, sera 11.000

[redacted] 2 * via Pomba 7. T. 812.4173. **Evita**, di A. Parker, con Madonna, A. Banderas. Or. 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. [redacted] 7000, sera [redacted]

OLIMPIA 1 * via Arsenale 31. Tel. 532.448. **Pensieri spericolati**, di H. Bochner, con J. Lovitz, T. Carrere, M. Phifer, L. Fletcher. Or. 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30. Ingr. pom. [redacted] sera 11.000

OLIMPIA 2 * via Arsenale 31. T. 532.448. **[redacted]el [redacted]s**, di N. Jordan, con L. Neeson, A. Quinn, S. Rea, A. Rickman, J. Roberts. Or. 15; 17,30; 20; 22.30. Ingr. [redacted] 7000, sera 11.000

REPOSI via XX Settembre 15. T. [redacted] 531.400. **Spiriti n[redacted]**, regia [redacted] Hopkins, con M. Douglas, V. Kilmer. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22.30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000

ROMANO Galleria Subalpina. T. 562.0145. **Evita**, di A. Parker, con Madonna, A. Banderas. Or. 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000

[redacted] RITZ via Acqui 2. Tel. 819.0150. **Go Now**, di Michael Winterbottom, Robert Carlyle, [redacted] Aubrey, James Nesbitt. [redacted] 16,30; 18,30; 20,30; 22.30. Ingr. pom. [redacted] sera 11.000

VITTORIA [redacted] Roma 336. Tel. 562.1789. **Il club delle prime mogli**, di Hugh Wilson, con Goldie Hawn, Bette Midler, Diane [redacted] Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. pom. [redacted] 11.000

[redacted]

ANNELLI v. P. Sarpi 111/A, tel. 612.130. **Sleepers.** Sabato 1.2 ore 20, 22.30 domenica 2/7 ore 17,30, 21. **I Muppet nell'isola del tesoro** domenica [redacted] 15 ingr. 7000 rid. 5000 Alace 6000 2 film 12.000

CORSO via Nizza 56. tel. 668.76.66. **Primal fear - Schegge [redacted] paura** [redacted] inglese) Or.: 20; 22,30

ESEDRA via Bagetti 30, tel. 447.4262. Cineclub Il Raggio Verde. **Ragione e sentimento** di Ang Lee. Ingr. tessere abb. L. 60.000. tel. 317.4051

FREGOLI p. Santa [redacted]. tel. 812.2312. **Perseval Duarte**, in lingua orig. spagnola sottotitolata. Ore 20,45; 22,45

LANTERI c. G. Cesare 80. Tel. 284.134. Sabato e domenica **Il professore matto** con Eddie Murphy. Or. 15,10; 16,50; 18,30; 20,40

CARDINAL MASSAIA BORGHESIE v. C. Massaia 104. Vedi teatri

MONTEROSA [redacted] Brandizzo 65, tel. 248.31.13. Domenica 2 **Una promessa è una promessa**. Or. 15; 17; 21. L.re 7000, rid. 5000, 2 film L. 10.000

VALDOCCO via Salerno 12, tel. 522.42.79. Oggi ADIV Rassegna «La finestra sul cortile» **Riccardo III** di R. Loncraine. Tessera 3 film L. 12.000. Ingresso singolo L. 6000. Ore 21,15. Sabato e domenica **Il professore matto**

[redacted]

CENTRE CULTUREL FRANÇAIS via Pomba 23. tel. 562.3313. Ore 17 incontro in collab. con Gruppo della Rocca [redacted] fra teatro e musica.

MUSEO DEL CINEMA

MASSIMO DUE. Via [redacted] 8, tel. 817.1043. [redacted] 15. F. Truffaut. **La signora della porta accanto.** Ore 18,30; 22,30. **L'amour en fuite** (v. o. trad. sim.) ore 20,30 Ingr. 7000

MASSIMO TRE. Via Montebello 8. tel. 817.1043, ore 15. **Tesi** (v. o. sott. ingl.) ore 16,30. **Roma città aperta.** ore 18,30 Ingr. 7000. **Il cielo diviso** (v. o. trad. sim.) Incontro con A. Chiarloni e R. Mantelli ore 21 ingresso a inviti

LUCI ROSSE

ALEXANDRA via Sacchi 18. Tel. 562.12.93. **Mangiala viva** [redacted] Angelica Bella. Or. 14,30. ult. 22,30

ARCO PUSSICAT corso P. Oddone 31. Telefono 484.621. **Ultimate gang [redacted] e Top shocking 40.** [redacted] Debora Wells e Anita Blond. Feriali [redacted] ore 10,30, [redacted] ore [redacted], fest. ap. [redacted] 14.30, ult. 22.30

HOLLYWOOD c. Regina Margherita. [redacted] Tel. 521.2385. **J[redacted] e le debuttanti private N. 3**, con Jessica Rizzo. [redacted] no stop dalle 10 ult. ore 24; fest. ap. 14.30 ult. ore 24

MAFFEI v. Principe Tommaso 5. Tel. 655.334. **Relazioni scandalose [redacted] Miranda.** Ap. 10,30. ult. 22.30

MAJOR largo Giulio Cesare 105. Telefono 248.79.74. **Stimolazioni roventi.** [redacted] Tracy Lords e Gino Valentino. Apertura 15. ult. 22,30

METROPOL via Principe Tommaso 6. Telefono 650.54.70. **Porno agenda La gatta rosa** con Emanuele Cristaldi e Sheila Fa[redacted] [redacted] 13. ult. 22,30. Festivi ap. ore 14,30 ult. 22,30

REGINA c. R. Margherita 123. Telefono 436.20.92. **Tutto** [redacted] 15; ult. 22.30

ROMA BLUE via S. Donato 40. Tel. 487.765. Prima visione. **La signora dei taxi cerca sollazzi di notte.** Ap. ore 15 ult. 22.30. Ingresso 7000

SPEZIA via Nizza 170. Telefono 698.3617. **Ghiribizzo crudele.** Apertura [redacted] 15 chiusura ore 24

ZETA SEXY MOVIE v. Cibrario 88. Tel. 749.29.07. **Ombre blu e saloon** [redacted], con Erika Bella [redacted] Cheyenne. Ap. [redacted] 15, ultimo 22,30

[redacted]

AVIGLIANA
CORSO: riposo

BARDONECCHIA
SABRINA: riposo

BUSSOLENO
NARCISO: riposo

CARMAGNOLA
MARGHERITA: L'ottavo giorno

CASCINE VICA
DON BOSCO: riposo

CESANA TORINESE
SAN SICARIO: riposo

CHIERI
SPLENDOR: Il ciclone
UNIVERSAL: riposo

CHIVASSO
CINECITTA': riposo
MODERNO: Il ciclone
POLITEAMA: riposo

CIRIE'
[redacted] riposo

COLLEGNO
PRINCIPE: riposo
REGINA UNO: Cineforum. **Qualcosa [redacted] personale**
[redacted] DUE: Pensieri spericolati
STAZIONE: Il ciclone
STUDIO [redacted] riposo

CONDOVE
CONDOVESE: riposo

CUORGNE'
MARGHERITA: riposo
PERONA: riposo

[redacted]
S. LORENZO: riposo

GRUGLIASCO
ROMA: riposo

IVREA
ABCINEMA: NON PERVENUTO
BOARO: NON PERVENUTO
POLITEAMA: [redacted]

[redacted]
[redacted]: riposo

MONCALIERI
K.K. CASTELLO: riposo

NONE
EDEN: riposo

[redacted]
LUMIERE: La seconda volta

PINEROLO
HOLLYWOOD: Evita
RITZ: Cineforum
ITALIA 2 CENTO: Il ciclone
ITALIA 5 CENTO: Ransom - Il riscatto

RIVOLI
GIOIELLO: riposo

SAUZE D'OULX
BAYONARA: riposo

SESTRIERE
FRAITEVE: NON PERVENUTO

SUSA
CENISIO: riposo

TORRE PELLICE
[redacted]

[redacted]
AMBRA: riposo

VINOVO
AUDITORIUM: riposo

TEATRI

[redacted] REGIO. Fino al [redacted] **Boris Godunov** dramma musicale di Modest Musorgskij. Domenica 2/2 ore 10,30 Concerto Aperitivo. Orchestra del Teatro Regio diretta da Marco Armiliato. Musiche di Rossini, Verdi, Puccini, Saint-Saëns, Smetana, Bernstein. Biglietteria ore 13/18.30. Tel. 8815.241/242.

PICCOLO REGIO «G. PUCCINI». Ore 17 per I Mercoledì [redacted] Piccolo presentazione del libro Boris Christoff di Carlo Curami e Maurizio Modugno (ed. Azzali Parma 1996). Partecipano con gli autori Cesare Cirrico e Giorgio Gualerzi. Con proiezioni video. Ingresso libero. Informazioni tel. [redacted] 240.378

ADUA. C.so G. [redacted]are 67, tel. 248.2270 - 248.7871. Ore 21 Il Gruppo [redacted] Pocca in **Scapino!**. [redacted] Molière, regia F. Civelli. Prenot. e prev. da lun. a ven. ore 16-20; sab. ore 10.30-13 e 16-20. Bigl. L. 27.000 int. L. 20.000 15.0000 ridotto. Per informazioni tel. 248.2275 - 248.7871

ALFA TEATRO. Via Casalborgone 16/I. 31 gennaio e 2 febbraio h Comp. Alfa Folies presenta **La vedova allegra**, regia P. Palese. Per [redacted] ragazzi domenica 2/2 ore 15 Teatro Alegre presenta **Marionette la cerca di...** Informazioni e prenotazioni tel. 819.3529

ALFIERI. Piazza Solferino 2. tel. 562.3800. Ore 15 C. Sardoro pianoforte mus. Chopin, Skrjabin, Mussorgskij. Stagione in abbonamento Teatro Stabile Torino. Domani ore 20.45 la Plexus T presenta **Il visitatore** di Eric Schmitt con Turi Ferro, Kim Ross-Stuart, regia Antonio Calenda. Biglietteria T.S.T. via [redacted] 49. Orario 12.18. lunedì [redacted] Tel. 517.6246

AMBRA. Via Chiesa Salute 77. tel. 210.985. **Oggi spettacoli hard-core dal vivo con le più famose pornostar:** Petra Scudo, Kora, Alexia. **Precede film.** Ingresso vietato ai minori di 18 anni. Orario film 16, 21. Orario spettacoli 17.30, 22.30

ARALDO. Via Chiomonte 3. «Rassegna Teatro in Tre». Venerdì e sabato ore 20.30 [redacted] ore [redacted] il Teatro dell'Angolo présenta **Pigiami**. Regia N. D'Introno e G. Ravicchio. Prenotazioni ore 16.19. Telefono 885.783

AUDITORIUM GIOVANNI AGNELLI (Lingotto). Via Nizza 280. Riposo

AUDITORIUM RAI. Piazza Rossaro. Unione Musi[redacted] - serie pari - ie 21 precise Stanislav Bunin pianoforte. Chopin, Improvvisi di Chopin. Biglietti numerati L. 50.000, ingressi L. 30.000 all'auditorium dalle ore [redacted] tel. 544.525-517.5188

CARIGNANO. Piazza Carignano 6. Stagione in abbonamento Teatro Stabile Torino. Ore 20.45 Emilia Romagna Teatro presenta **Un patriota per me** di John Osborne con Massimo Belli. [redacted] Giancarlo Cobelli. Biglietteria T.S.T. via Roma 49. Orario 12/18. lunedì [redacted] tel. 517.6246

COLOSSEO. Via Madama Cristina 71. telefono 669.8034. Il 30-31 gennaio e 2 febbraio **Black & White** rassegna internazionale blues. L'1 febbraio ore 21 **Angelo Branduardi** in concerto. Dal 11 al 13.2 Flavio Bucci e Mariangela D'Abbraccio **Uno, nessuno e centomila**. Inf. e prev. cassa teatro 10.13, 15-19. Tel. 669.8034

ERBA. Corso Moncalieri 241. tel. 661.5447. Stasera [redacted] 21 Gianrico Tedeschi, Marianella Laszlo [redacted] **Il piacere dell'onestà** di L. Pirandello, regia Luca De Fusco. Inf. e pren. tutti i giorni 9-19

GIANDUJA TEATRO. Via [redacted] Teresa 5, telefono e fax 530.238. Prosegue la [redacted] degli spettacoli scolastici della compagnia Marionette Lupi. [redacted] assistere ai quali basta prenotare [redacted] 530.238

CONSERVATORIO G. VERDI. RIPOSO

JUVARRA. Via Juvarra 15. tel. 532.087. Ore [redacted] 45. Associazione Teatro Patologico in **Velara** di e con D. D'Ambrosi. Repliche fino all'1 febbraio. Inf. e pren. ore 16-19 [redacted] 532 [redacted] Cafè Procope. Apertura ore 20.30

FREGOLI. Piazza S. Giulia 2 bis. telefono 812.2312. **La confessione** progetto teatrale, ideazione scenografica e regia di Walter Manfrè in collaboraz. con l'Istituto Dramma Italiano. V. 4/. 18. Ore 19.30

TEATRO NUOVO. C.so Massimo d'Azeglio 17. [redacted] 669.0565. [redacted] prevista per gli spettacoli della rassegna «Il gesto e l'anima». **Agon 97. Rassegna '97 delle scuole di danza d'Italia.** [redacted] tel. 669.0568

TEATRO AGNELLI. Via Paolo Sarpi 111. Giovedì 30 e venerdì 31 [redacted] 21 la Compagnia Assemblea Teatro presenta [redacted] di Luca Fagioli. Ingresso unico L. 15.000. Per inf. e pren. tel. (011) 437.6230 orario ufficio

[redacted] [redacted]. [redacted] Santa Teresa [redacted] tel. 561.3694. Riposo. Domani ore 21.15 [redacted] Giovampietro recita **I discorsi di Lisia**. Prenotazioni tel. 561.3694 [redacted] 10.12-15.19

TEATRANZA [redacted] via [redacted] 9 (Mercati). tel. 845.740. Riposo

TEATRO DI TORINO. P.zza Massaua 9. 31 gennaio e 2 febbraio compagnia di danza Teatro di Torino di Loredana Furno presenta **Giselle**. Balletto su musiche di Adolph Adam. Inf. tel. 77[redacted] ore 10-13-15/19

[redacted] [redacted] Via Cardinal Massaia 104. tel. 257 [redacted] Riposo. Prossimamente dal 1.2 al 2.2 la Società Culturale Artisti Uniti Torinese Famiglia presenta **La cavalleria rusticana** melodramma in un atto di P. Mascagni. Informazioni e prevendita: soc. Famiglia tel. 317.6346 - 447.1717

MONTEROSA. Via Brandizzo 65. tel. 248.1115. Sabato 8/2 ore 21 per la rassegna Tuttodialetto il gruppo teatrale di Torino «Volti anonimi» presenta **Finestre sul Po** tre atti brillanti di Alfredo Testoni. Prevendita da giovedì 6 febbraio presso il teatro [redacted] 17.19. Per informazioni [redacted] 0368 313.3994

CARTIALOTEATRO. Via Garibaldi 4. Settimo Torinese. Fino al 1 febbraio [redacted] 21 Teatro Settimo - Codice Atlantico presenta **la rissia** con Lucilla Giagnoni, regia Bruno Macaro. Prezzo unico L. 10.000. Inf. tel. 897.17.46 - 897.08.31

SERMIG. Piazza Borgo Dora 61. Questa sera ore 21 **Dibbuk** di B. Myers, con B. Myers, C. Jaber del Centre international de création théatrale di Parigi di P. Brook. [redacted] e pren. Teatrosfera tel. - fax 247.4469

TEATRO MATTEOTTI. Via Matteotti 1, Moncalieri. Sabato 1 febbraio ore 21 Rassegna teatro per ragazzi, teatro dialettale compagnia X. Brofferio presenta **Meissino di rat e piant per ed vagl**

BRAVELLI. Via Praciosa 11, Moncalieri. tel. 606.1334. Sabato 1 e domenica 2 febbraio [redacted] 22 [redacted] **speciale** di e con Gianpiero Perona. Ingresso L. 10.000

ZONA CASTALIA. Centro Culturale Polivalente. Una via teatrale circuito nazionale teatri invisibili ottavo appuntamento 29/30 gennaio ore 21 **Lenti in [redacted]**, compagnia Teatro Aperto (Mi). Informazioni ore 16/19 - Telefono 544.525

TEATRO DEGLI ILLUSI v. San Martino 18, Moncalieri.

LE TV PRIVATE

TELECUPOLE: 17 Le spie, telefilm; 19 Austria, documentario. 19,30 Tg4; 20 Solo musica italiana; 20,30 [redacted] astuzie della vedova, film; 22,30 Tg4; 24 Le auto della settimana; 1 Video top.

TELESTAR PIEMONTE: 9,50 Oroscopo. 10 T.H.E. cat. telefilm; 10,30 Amichevolmente con...; 12 Musica insieme; 14 Tg9; 14,45 Amichevolmente con...; 18 F.B.I., telefilm; 19 Danguard Ace; 20 Tg9; 20,40 L'isola dell'amore, [redacted] 22,50 Amichevolmente con...; 23,45 Emotions

TELECITY PIEMONTE: 14,30 I Walton - Una famiglia americana, telefilm; 17,30 Giornata serena; 18,30 Salto nel buio, telefilm; 19,30 Ken il guerriero; 20,10 City Hunter, cartone; 20,40 Identità bruciata, [redacted]; 22,40 Se[redacted] show; 23,30 Vacanze istruzioni per l'uso.

VIDEOGRUPPO: [redacted] Spazio vetrina, 13 Videonotizie,... all news; 14 All american; 19,30 Videonotizie; 23 Auto della settimana; 24 My music; 0,30 Videonotizie.

PRIMANTENNA: 15,30 Bimboone; 16,30 L'astroscrittura; 18,30 Tg [redacted] 20,10 Le auto della settimana; 21 Volpe alla caccia, rubrica; 21,30 Supersea, rubrica; 22 in[redacted] le arti marziali. 22,30 Tg Diario del giorno; 22,45 Guarire in diretta, con Franchino.

[redacted] RETE TV: 13,55 Tg4; 14 [redacted] music underground; 14,30 Match music machine; 18,30 Platinum collection; 19 Dalle nove [redacted] cinque, telefilm; 19,30 Scanner 4. 20,30 Serata di ballo; [redacted] SuperZap; 22,30 Azzurro Italia

TELETIME: 12,30 Romagna mia; 15,30 Tg Time; 14 Eroi immortali, cartoni; 15,30 Tutto Toro; 18,30 Auto oggi; 19,20 Tg Time; 20 Romagna mia; 20,45 Messaggero d'amore, [redacted] 22,20 Tg time; 23,30 Cartomanzia; 0,45 Teletime by night.

QUINTA RETE PIEMONTE: 13 Italia dancing; 14 Magic Dan Super Cam; 15 Pomeriggio con Quinta Rete; 19 Magic Dan Super Cam; 20,30 La voce del cuore, film; 22,15 Quinta rete news.

QUADRIFOGLIO ODEON TV: 13 Anche i ricchi piangono, telefilm; [redacted] Informazione regionali; 14,30 Pomeriggio insieme; 16,50 Alla larga dal mare, film; 19,30 Informazioni regionali. [redacted] Tg rosa story; 20,30 Il ragazzo della notte. film; 22,30 Informazioni regionali; 23 Tg motori

G.R.P.: 14,50 Andiamo [redacted] cinema. [redacted] Teleshopping. [redacted] Getta robot; 19,30 Vivere Torino. 20,25 L'isola del libro; 20,30 Supergol. 22,30 Monitor; 22.45 Vivere Torino; 23 The silent force; 23,35 Le auto della settimana

TELEGRANDA: 10,40 Telegiornale; 11 Rosario in tv; 11,30 Dimensione speciale; 12 Telegiornale. 12.30 Pomeriggio film; 18,30 Dimensione speciale; 19 Telegiornale; 19,30 Film e telefilm

TAI 9: 13 Enos, telefilm. 13.50 Il regionale; 18.15 Il regionale; 16,30 I miserabili, film; 18,30 Cartoni; 19,20 Il regionale; 20,10 Scusi lei. . 20,25 Telegiornale; 20,40 Nagana, film; 22,30 Pietre vive; 23 Telegiornale; 23,15 Gioielli di pietra; 23,30 Documentario

TELESUBALPINA: 13 Enos, telefilm; 13,50 Il regionale; 14 Cartoni. 16,15 Il regionale; 16,30 I miserabili, [redacted] 18.30 Cartoni. 19 Speciale Telesu; 19.30 Il regionale; 20 Cartoni, 20,40 Nagana, film; 22,30 Pietre vive, 23 Il regionale.

RETE A: 15 TgA flash; 15,10 Di tasca vostra; [redacted] minuti d'informazione; 19,30 TgA oggi; 23 Programmi redazionali

TELESTUDIO: 12 Mezzogiorno in musica; 13,55 La signora in rosa; 15,02 Contenitore; 19.30 Informazione; 20 L'uomo tigre; 20,30 Colpo grosso, film; 22,30 Eveline

[redacted]RD: 9,30 I Misteri di Nancy Drew, telefilm, 10,30 Shopping; 12 Galactica, telefilm; 13 Gli infiltrati, telefilm; 19 [redacted] of the city, telefilm; 18,30 [redacted] music machine; 19 Match [redacted] Underground; 19,30 Videonord notizie; [redacted] Gli infiltrati, telefilm; [redacted] Porki's 2, film; 23.45 Videonord notizie; 24 SuperZap.

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

MUSEI E MOSTRE

[redacted] 167-329329 - Informazioni su musei, mostre e manifestazioni in Piemonte a cura della Regione. Orario 9-13, 14-18

ACCADEMIA ALBERTINA DI BELLE ARTI (via Acc. Albertina 6, tel. 889.020) Mostra «Sergio Saroni». Da mar. a dom. 10-13, 15-19. Fino al 2 marzo, ingr. libero

PINACOTECA (via Acc. Albertina 8, tel. 817.78.62). da mar. a dom. 9-13, 15-[redacted] Lun. chiuso.

ARCHIVIO DI STATO (p. Castello 209, tel. 540.382). Orar. dal mar. al ven. 10-19, sab. e dom. 10-13, 15-19. lun. chiuso. Mostra: «Il gioco delle colonne» Luigi Canina Architetto. Visite guidate tutti i giorni ore 17

ARMERIA REALE (telefono 543.889). Martedì e giovedì dalle ore 14.30 [redacted] 19.30, altri giorni dalle ore 9 alle 14; dom. e festivi chiuso

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA (tel. 898.0083). visita tombe. 9.30-12, 15-18. Chiuso venerdì

BIBLIOTECA NAZIONALE (p. Carlo Alberto 3, tel. 889.737). Or. mar., mer., gio. 9-13 - 15-18. Ven. e sab. 9-13. Domenica e lunedì chiusa

BIBLIOTECA REALE (p. Castello 191, t. 543.855). Or. [redacted] e merc. 8.30-17.45 da martedì a sabato 8,30-13,30

BORGO MEDIOEVALE (tel. 669.9372). Aperto tutti i giorni dalle 9 alle 19. La Rocca [redacted] da martedì a domenica 9-19.

CASTELLO DI VENARIA (Tel. 562.35.30). Visite guidate agli «Interni» Juvarra[redacted] Mostra: «Delle vecchie insegne. Da Torino alle Valli [redacted] e Canavese». Fino a maggio 1997. Sab., dom. e fest. 9-11,30. 14.30-16,30. Sab. visite in notturna «Lumen» alle ore 21 su prenotazione

CASTELLO MONCALIERI (t. 436.1332). Gio. 9-13. sab. e dom. 9-18.

FONDAZIONE ITALIA PER LA FOTOGRAFIA (V. Avogadro 4, t. 54.65.94). Da martedì a domenica 10-19. Lunedì chiuso. Mostra: «New York 1954-1965. Fotografie di [redacted]». Fino al 16/3.

GALLERIA D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA (via Magenta 31, tel. 562.9911). dal martedì alla domenica ore 9-19. Lun. chiuso

GALLERIA SABAUDA (v. Acc. Scienze 6, t. 547.440). Mar., [redacted] ven. e sab. 9-14, gio. 10-19. Dom. 9-14. Lun chiuso

MOLE ANTONELLIANA (via Montebello 20, t. 817.20.00). Ascensore chiuso

PALAZZO BAROLO (via delle Orfane 7, telefono [redacted] 11). lun. e mer. 10-12, 15-17; ven. 10-12

MUSEO DELLA STAMPA (via dell'Ospedale 41, Rivoli). tel. 956.16.92

MUSEO D'ARTE CONTEMP. - CASTELLO [redacted] (tel. 958.7256). Or. mart.-ven. 10-17, sab.-dom. 10-19. 1° e 3° gio. del mese 10-22. Lun. chiuso. Mostre [redacted] Arte - Basquiat Clemente» fino al 2/2

MUSEO DI ANTICHITA' (corso Regina Margherita [redacted] tel. 521.2251). Or. martedì, domenica ore 9-19. Chiuso lunedì

MUSEO DELL'AUTOMOBILE «C. BISCARETTI DI RUFFIA» (corso Unità d'Italia 40, telefono 677.666). Tutti i giorni 10-18,30. Lunedì chiuso. Mostra: «Andy Warhol: viaggio in Italia» fino al 9/3/97

MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6, telefono 561.7776). Da martedì a sabato 9-19, domenica e festivi 9-14; lunedì chiuso.

MUSEO NUMISMATICA - ETNOGRAFIA ARTI ORIENTALI (via Bricherasio 8, telefono 541.557). Martedì domenica ore 9-[redacted]

MUSEO MARTINI DI STORIA DELL'ENOLOGIA (piazza Luigi Rossi 1 - Pessione, telefono 94.191)

MUSEO NAZ. [redacted] MONTAGNA (v. c. Gardino 39 - Monte Cappuccini. 66.04.104). Orario: sabato, domenica, lunedì ore 9-12,30 e 14,45-19,15; da martedì a venerdì ore 8,30-19.15. Video: «The Reminiscences of the Battle of Kabalnd». Fino al 2/2. [redacted] «La Stampa: pagine di montagna». Fino al 16/3

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO (p. Carignano, t. 562.1147). Feriale [redacted] 18.30; dom. dalle ore 9 alle 12.30. lun. chiuso. Dom. ore 10, giovedì ore 10 e 15, visite guidate dall'Unitre

MUSEO MARIONETTA Teatro Gianduja via Santa Teresa 5, telefono 530.238) da lunedì [redacted] 9-13 su prenotazione

MUSEO PIETRO MICCA (via F. Guicciardini 7, [redacted] 546.317) dal martedì alla domenica 9-19. Chiuso lunedì

MUSEO DI SCIENZE NATURALI (via Giolitti [redacted] telefono 432.30.80). chiuso. riapre il 12 aprile 1997.

MUSEO STORIA NATURALE DON BOSCO [redacted] Thovez 37, tel. 660.1866) [redacted] 14.30-18,30, grat. Fest. scuole o gruppi su prenot.

PALAZZINA MAURIZIANA DI CACCIA - MUSEO DELL'AMMOBILIAMENTO (Stupinigi, telefono 358.1220). orario: da martedì a domenica: 9-11.50 e 14-16,20. Chiuso lunedì. Prenotazioni per gruppi.

PALAZZO BRICHERASIO (v. Lagrange 20, tel. 517.1660). Orario: tutti i giorni 10-19, lunedì 14-19. Mostra: Salvador Dalì - La vita è sogno. Fino al 2/3. Prenotazione gruppi tel. 562.96.04

PALAZZO REALE (telefono 436.1455). Orario 9,30-19.30. Chiuso lunedì. Prenotazione visite telefono 436.13.32 interno 234

PROMOTRICE BELLE ARTI (Valentino - v.le Crivelli 11, t. 669.25.45). Mostra: «Maga dell'immagine». Fino al 31/3. Or. 9-19, ven. 9-23. Chiuso mart.

VILLA GUALINO (v.le S. Severo 63, tel. 66.02.114)

LO DICONO I FATTI.

Il fumo combatte la crisi economica:

quando il bilancio dello Stato

perde colpi,

il primo pensiero del Governo

va alle vostre sigarette.

1996: TASSE SUL FUMO PER

L. 13.600 MILIARDI.*

Che i 13 milioni di fumatori italiani siano sempre meno graditi è un dato di fatto. Nei locali pubblici sono indesiderati, negli uffici li si vorrebbe relegati in aree limitate, ■ treni e aerei sono ■ specie da estinguere e anche nei film (fateci caso) sono quasi sempre i cattivi.

Questo non significa affatto che lo Stato li voglia evitare, anzi. Appena l'economia pubblica vacilla, si ricorda subito di loro e... salgono i prezzi delle sigarette. Basti pensare che oggi su 5.000 lire spese per fumare, ben 3.600 lire sono solo tasse. Peccato che queste colpiscano maggiormente (tanto per cambiare) le famiglie meno abbienti, perché non sono proporzionali al reddito del singolo.**

Forse un trattamento fiscale equo è utopistico, ma sarebbe giusto ricordarsi ogni tanto che chi fuma oltre ai doveri ha anche dei diritti.

Per saperne di più scrivete o contattate il CDIT, vi risponderemo subito e non vi costerà nulla.

* Oggi le imposte previste sulle sigarette ammontano al 73% del costo finale per il pubblico. Grazie a queste imposte nel 1996 lo Stato Italiano ha incassato, soltanto dai fumatori, una cifra stimata intorno ai 13.600 miliardi ■ lire, cioè molto più di quanto il Governo si propone di raccogliere con ■ famosa "Eurotassa" per entrare in Europa (11.500 miliardi).
** Riferito alla ricerca "Gli effetti redistributivi delle imposte sul tabacco" svolta da Prometeia nel dicembre 1995.

Il Centro di Documentazione e Informazione sul Tabacco ■ sorto all'inizio del 1986 su iniziativa delle società BAT, Philip Morris, Reynolds e Rothmans. Tutti coloro che sono interessati a ricevere materiale informativo possono richiederlo al CDIT, Foro Bonaparte 70, 20121 Milano.

centro di documentazione ■ informazione sul tabacco

http://www.vol.it/calumet **E-mail calumet@mbox.vol.it**

Vorrei ricevere gratuitamente e senza alcun impegno ulteriori informazioni e la rivista trimestrale Calumet.

COGNOME.....

NOME.....

PROFESSIONE..... ETA'.....

VIA..... N°.....

CITTA'.....

PROV..... CAP.....

Spedire in busta chiusa a: CENTRO ■ DOCUMENTAZIONE E INFORMAZIONE SUL TABACCO c/o CPM - Casella Postale 41 - 20090 Trezzano sul Naviglio - ■

FACCIAMO CHIAREZZA SUL FUMO.

Cin Cin Piemonte

Nove cene in compagnia di personaggi illustri del territorio piemontese. Potrete gustare cibi e vini prodotti dalle otto enoteche della Regione Piemonte, immersi in un'atmosfera di musica e intrattenimenti culturali.

Lire 40.000 a serata.

Incluso il biglietto d'ingresso alla fiera enogastronomica.

Prenotazioni:

Market Comunicazione s.r.l.: Via XX Settembre 12 - Tel. 011-51.53.211 - Fax 011-53.90.69

Market Viaggi s.r.l.: Piazza Bodoni 1/L - Tel. 011-88.55.40 - Fax 011-88.58.18

Torino Esposizioni 1997 8-16 febbraio Torino

REGIONE PIEMONTE Spirito Europeo

011-51.52 Giornale di annunci gratuiti MARKET http://www.market.it

OASIS

Immagini sorprendenti, itinerari inediti, firme prestigiose, resoconti di viaggi emozionanti, consigli utili per conoscere, amare difendere vivere la natura.

è NUOVA

ITALIA DA ESPLORARE

SCOPRIRE LA CALABRIA

Sui sentieri e sulle montagne di una Calabria che sorprende a ogni angolo

NELLA SARDEGNA DELLE BARONIE

inseguendo il volo delle aquile

MONDI LONTANI
Viaggio emozionante nei deserti della Namibia dove la vita è appesa ad un filo d'acqua

SPECIE IN PERICOLO
Così si salverà il lupo americano

LA PAROLA ALL'ETOLOGO
Quando è lecito pensare che gli animali hanno voglia di tenerezza

ALIMENTAZIONE BIOLOGICA
È giunta l'ora di dire pasta

NUOVA MAXI RUBRICA
Mille suggerimenti dagli esperti per fare buon uso della natura in questa stagione

DA FINE GENNAIO IN EDICOLA

Inchiesta dopo un esposto del direttore dell'Usl sulle opere all'«Edoardo Agnelli»

L'ospedale nel mirino dei giudici

Pinerolo, per i lavori di ristrutturazione

Finiscono sotto inchiesta i lavori [redacted] ristrutturazione dell'ospedale «Edoardo Agnelli» a Pinerolo. La magistratura, prendendo le mosse da un esposto presentato dal direttore generale dell'Usl 10, l'ingegner Enrico Bighetti, [redacted] esaminando i primi atti che hanno portato all'assegnazione [redacted] progetti all'architetto torinese Edoardo Comoglio.

Da quanto si è appreso a palazzo di Giustizia, l'inchiesta [redacted] basa su una difformità fra i progetti approvati nel luglio del '95 dal Crop (il Comitato di controllo regionale per le opere pubbliche) e quelli esecutivi affidati alle imprese che dallo scorso anno hanno aperto il cantiere all'«Agnelli». La ristrutturazione dell'ospedale rientra in quelle opere previste dall'articolo [redacted] e che si avvalgono dei fondi dell'89/'90. Tre [redacted] tranche previste per arrivare ai [redacted] miliardi di spesa previsti per il miglioramento di servizi e struttura all'ospedale pinerolese: 13, 12,5 e 4,5.

Sotto inchiesta i lavori di una parte di queste tranches, circa [redacted] miliardi e 100 milioni, destinati alla realizzazione delle nuove sale operatorie, sistemate sopra il «Dipartimento emergenza e accettazione», i locali destinati alla sterilizzazione, gli spogliatoi e gli spazi per cucine e [redacted]. La differenza fra il progetto approvato nel luglio del '95 dalla Regione [redacted] quello invece in fase di esecuzione, secondo il progettista, starebbe solo nella realizzazione di alcune migliorie, con l'unico obiettivo [redacted] accelerare la consegna dei lavori, per permettere di rendere funzionanti al più presto le nuove sale operatorie.

«Questa inchiesta mi coglie di sorpresa - spiega l'architetto Comoglio - ma la [redacted] principale sta nel fatto che in questi pochissimi anni si sono avvicendati quattro differenti direttori dell'Usl. Il mio progetto ha cercato di tener conto di tutte le esigenze che mi venivano fatte presenti. Ora temo che questa inchiesta possa portare ad un blocco dei lavori».

Sul contenuto dell'esposto nulla vuole dire il direttore dell'Usl Bighetti che si limita ad aggiungere che come pubblico ufficiale è tenuto al segreto ma che nello stesso tem[redacted] ha inviato [redacted] progettista un avviso con il quale l'Usl si costituisce in mora, in pratica sospende i pagamenti in [redacted] di far chiarezza.

La parte di competenze a carico del professionista è d' 380 milioni. «Sino ad [redacted] ho lavorato senza aver avuto il minimo compenso - aggiunge il Comoglio - i lavori stanno andando avanti nel rispetto dei nostri programmi». Eccesso [redacted] zelo da parte del direttore generale dell'Usl che ha fatto partire l'inchiesta [redacted] effettivamente le opere sono in contrasto con quanto prevede una circolare regionale che impone l'effettivo rispetto dei progetti approvati? Lo accerterà il giudice: [redacted] fascicolo è finito sul tavolo del procuratore della Repubblica Giuseppe Marabotto che già [redacted] prossimi giorni potrebbe delegare all'inchiesta uno dei due sostituti procuratori che lo affiancano. Al momento [redacted] sarebbe stato iscritto nel registro degli indagati [redacted] di conseguenza non sarebbero stati spediti avvisi di garanzia.

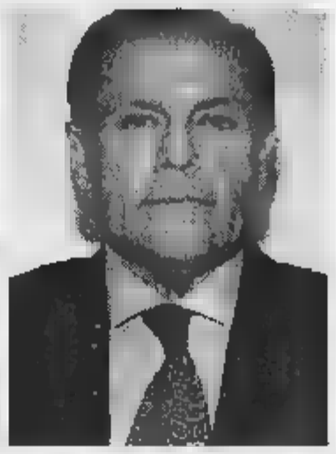
Non [redacted] escluso che il magistrato affidi ad un gruppo [redacted] periti un incarico per verificare l'intera contabilità dell'operazione. Sull'ospedale di Pinerolo si erano concentrati numerosi finanziamenti regionali, legati al potenziamento del «polo» sanitario, di riferimento anche per i presidi ospedalieri delle vallate vicine. «Con i miliardi destinati, Pinerolo potrà finalmente disporre di un ospedale all'avanguardia in grado di rispondere alle richieste dell'utenza».

Antonio Giaimo

IVREA

Ex capo dei vigili si difende

Doveva [redacted] l'udienza per sentire gli ultimi testi, per la discussione e la sentenza. Ieri mattina, invece, l'ex capo dei vigili urbani di Ivrea Carmelo Aricò (alla sbarra per peculato e falso ideologico) ha segnato un altro punto a suo favore. Il presidente Tiseo ha accolto l'istanza presentata dal suo difensore, l'avv. D'Alessandro, ed ha disposto un supplemento di perizia sui registri delle contravvenzioni. Sia il legale che l'imputato, accusato di essersi intascato circa 50 milioni, chiedono che venga effettuato un più approfondito riscontro delle entrate negli anni dall' '89 al '93. «Ogni movimento di denaro veniva annotato - dice Aricò, che ieri ha convinto i magistrati della necessità di ulteriori esami -. Io non ho rubato nulla, un'attenta lettura dei registri e controlli incrociati lo possono dimostrare».



A fianco, **Giuseppe Marabotto**
Sopra, **Enrico Bighetti**

Collegno

«Le case popolari? No grazie»

«Non siamo razzisti, ma le case popolari, qui nel nostro quartiere proprio non le vogliamo». Agostino Colombo, coordinatore del comitato dell'ex area Maggiore a Collegno, non ricorre a giri di parole per ribadire la sua opposizione alla costruzione di un palazzone di otto piani in edilizia popolare.

La proposta è inserita nel piano urbanistico dell'area centrale di Collegno commissionato dalla giunta. Di fronte alla petizione firmata da 150 residenti tra via Cesare Battisti e via Fiume, a ridosso di corso Francia, il sindaco D'Ottavio reagisce indignato: «Non riesco ancora a rendermi conto che possano esistere certi pregiudizi. Inserire in quell'area un palazzo in edilizia popolare mi era sembrato il modo migliore per favorire una reale integrazione fra le varie fasce sociali». Il palazzo ospiterà 38 appartamenti, realizzati grazie a un finanziamento regionale di 150 milioni per alloggio. «Riusciremo, in questo modo, a coprire quasi tutte le spese - sottolinea D'Ottavio - e non intendiamo proprio rinunciare ad una simile occasione». [redacted] comitato non sembrar rassegnarsi. Ancora Colombo: «Vogliamo incontrare il sindaco, per convincerlo a cambiare idea. [redacted] nuovo palazzo, del resto, non farebbe altro che aumentare i problemi [redacted] viabilità della zona. Come pure la passerella sopra [redacted] Francia prevista dal piano. Se vogliono costruire qualcosa, facciano un giardino pubblico alberato».

Referendum bis

Alla Dmc si torna a votare

Dopo la minaccia dell'azienda di trasferire la produzione in Corea, le lavoratrici della Dmc di Bairo Canavese, specializzata nel montaggio [redacted] testine per hard-disk, hanno cambiato idea [redacted] stanno raccogliendo firme per ripetere il referendum sull'organizzazione del lavoro.

Qualche settimana fa 108 lavoratrici contro 34 hanno respinto la proposta dell'azienda, condivisa [redacted] Fim [redacted] Uilm, di effettuare quattro giorni di lavoro [redacted] due di riposo, tenendo in funzione g[redacted] impianti a ciclo continuo, di dare un'indennità notturna del 25% e di ridiscutere gli incentivi dopo la semestrale.

Ha vinto invece il modello proposto dalla Fiom che prevede la riduzione dell'orario di lavoro e la maggiorazione dell'indennità notturna. A questo punto l'azienda ha minacciato di trasferirsi in Corea e due macchine che avrebbero dovuto essere montate nello stabilimento di Bairo hanno pre[redacted] la strada asiatica nonostante fosse già previsto [redacted] investimento [redacted] dieci miliardi.

Sulla vicenda era anche intervenuto il vescovo di Ivrea, monsignor Luigi Bettazzi, che ha criticato l'azienda «per [redacted] ricatto [redacted] confronti delle lavoratrici»: «Il lavoro - ha detto il vescovo - non è una merce. E l'alternativa della Corea risulterebbe una mentalità colonialistica».

Pinerolo, appello dei genitori per avere notizie

Un mistero la fine del giovane sparito

Nessuna notizia ancora sulla fine del giovane assicuratore di Pinerolo, Rocco Massimo Paglia, 29 anni, con ufficio [redacted] Bra scomparso lunedì mattina. La [redacted] auto, una «Ford», [redacted] stata trovata sul ciglio [redacted] torrente Maira, all'ingresso di Cavallermaggiore. Il parabrezza era rotto e solo una pianta ha impedito che la macchina finisse nel torrente. Per tutta la giornata carabinieri, unità cinofile [redacted] sommozzatori dei vigili del fuoco hanno battuto la zona, ma del giovane non è stata trovata traccia. Preoccupatissimi i genitori, la madre Giuseppina Petrolo ed il padre Domenico, che in via Saluzzo ha [redacted] salone da barbiere, hanno atteso nella loro abitazione di via Rossi notizie rassicuranti. «Ieri mattina alle 10 [redacted] telefono è squillato - racconta la donna - ma quando ho alzato la cornetta nessuno ha parlato; sentivo che qualcu[redacted] aveva il respiro affannoso, quasi come se avesse un nodo alla gola. Sono sicura che si [redacted] trattato di Rocco; forse teme che lo rimproveriamo per via dell'incidente, ma per noi la co[redacted] più importante è che torni [redacted] [redacted]. Poco prima di Natale il giovane aveva già avuto un altro incidente stradale, ora forse per la vergogna ha preferito non farsi trovare ed è fuggito, oppure in queste ore sotto choc sta girando senza una meta. «L'auto non ha quasi nulla come danni - dice il padre del giovane - spero che mio figlio legga queste parole e che ci telefoni al più presto». [redacted] Paglia al momento dell'incidente vestiva con jeans e un giubbotto nero, è alto 1,85 metri ed ha la carnagione [redacted] Chi lo vedesse può mettersi [redacted] co[redacted] con la famiglia al numero 0121/76.262.

Massimo Paglia, di 29 anni, aveva un ufficio di [redacted] a Bra: la sua auto è stata trovata in riva al Maira

L'incidente a Oulx

[redacted] pensionata gravissima [redacted]

Scontro frontale ieri mattina ad Oulx in Alta Val Susa fra una Fiat Bravo ed un'autobetoniera: una pensionata di Bardonecchia è stata ricoverata in gravi condizioni al Cto di Torino. E' accaduto sulla statale 335 all'incrocio con l'altra statale che porta ad Oulx poco prima della galleria di Ponte Ventoso. Una Fiat Bravo che viaggiava verso Salbertrand ha urtato a forte velocità un'autobetoniera che era ferma a centro strada per svoltare a sinistra condotta da Pasquale Manti, 43 anni, residente ad Oulx [redacted] corso Torino 150. L'auto era condotta da Almo Garnier, 34 anni, residente a Bardonecchia [redacted] via Susa 5, che viaggiava con la mamma Angela Faure di 71 [redacted]. La donna nel violento impatto ha riportato un politrauma ed è poi stata trasportata al Cto con l'elicottero [redacted] del 118; è stata ricoverata in prognosi riservata. Almo Garnier è invece stato ricoverato a Susa con lievi ferite mentre Pasquale Manti è rimasto illeso.

Appello da Coazze

[redacted] pericolosa: [redacted] sindaco [redacted]

Il sindaco di Coazze, Maria Grazia Gerbi, ha lanciato l'Sos alla Provincia: la strada che dalla borgata Sangonetto raggiunge l'ossario e il santuario di Forno è pericolosa. «I piccoli lavori di manutenzione - spiega - li abbiamo fatti, [redacted] la Provincia deve ampliare la carreggiata». Da tempo il Comune ha denunciato la situazione [redacted] nibile, particolarmente nei giorni festivi. I gitanti invadono la strada parcheggiando sui due lati e bloccano l'accesso anche ai mezzi di soccorso. Il primo cittadino nei mesi scorsi ha anche lanciato l'appello al Comune di Torino: «La gente arriva dalla città e il Comune di Torino dovrebbe mandare almeno due vigili in aiuto». La risposta è stata negativa ed ora il sindaco ha chiesto un incontro urgente con i vertici della Provincia: «Non mi assumo responsabilità, il Comune può disporre soltanto di due vigili».

PROVINCIA [redacted]

■ [redacted] **PARADISO.** Sono aperte le iscrizioni all'associazio[redacted] «Amici [redacted] Gran Paradiso» di Ceresole. Quote: 50 mila (soci ordinari), 100 mila (sostenitori), 20 mila (under 18 e familiari). Versamenti presso Federica Moretti (borgata Capoluogo) Ceresole; e Libreria dell'Orco, via Ivrea 70, Rivarolo.

■ [redacted] Sabato prossimo, alle 16, presso «I pittori di via Platis», in via del Collegio 8, inaugurazione della collettiva [redacted] opere realizzate dai ragazzi appartenenti al settore giovanile dell'associazione. La mostra sarà aperta anche domenica dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19.

■ **TORRAZZA, CARNEVALE.** Livio Dellamula, 41 anni, imprenditore nel settore edile, e Pierluisa Gavazza, 42 anni, impiegata alle Ferrovie dello Stato, [redacted] Peru Pistapaute e la Bela Laurera, i personaggi del sesto Carnevale torrazzese scelti dal Comitato promotore guidato dal coordinatore Riccardo Bracco. Con loro [redacted] corte è composta da Erika e Sara Caccioletti, Francesca Corcione, Alessia Valentino, Danilo Bistrattin, Emanuele Actis, Enrico Biscaro e Marco Angioletti. Presentazione ufficiale sabato 1° febbraio, alle 16, in municipio.

■ **VISTRORIO, FURTO DI CAPRE.** Insol[redacted] furto, nei giorni scorsi, al parco attiguo al ristorante La Selva di Vistrorio. Ignoti hanno rubato due capre di razza Saanen, [redacted] schio e femmina. A denunciare il f[redacted] degli animali è stato Cesare Monzardo, 22 anni, di Ivrea.

■ **MONTALENGHE, POMPIERI.** Il ministero degli Interni ha autorizzato l'apertura di un distaccamento dei vigili del fuoco volontari a Montalenghe. La sede del gruppo potrebbe essere realizzata nell'area dell'ex Fornace, in regione Gogliasso, forse già entro l'anno.

■ [redacted] **BILANCIO.** E' pronto, [redacted] Comune a Candia, il bilancio di previsione per il triennio 1997-99, che presto sarà presentato in Consiglio. I primi lavori in programma saranno finanziati grazie al denaro ricavato dagli oneri di urbanizzazione, un'ottantina di milioni [redacted]. Di questi, 16 saranno destinati all'assestamento della rete idrica [redacted] 10 per la risistemazione del sistema viario. Altri 8 milioni saranno utilizzati per sifonatura dei tombini, e 18 serviranno alla creazione di un parco giochi, attrezzando un'area verde.

■ [redacted] **BIBLIOTECA.** S'ingrandisce la biblioteca di Perella, grazie alla concessione di un nuovo locale da parte della parrocchia. In questi giorni la struttura è in fase di risistemazione, ma i[redacted] [redacted] contano di tornare ad aprirla al pubblico [redacted] partire dal [redacted] marzo.

Supplemento di indagini predisposto dal tribunale di Ivrea

«Non ho intascato nulla»

Carmelo Aricò, accusato di peculato, al contrattacco: «Ogni multa è registrata, basta controllare i conti»

Doveva essere l'udienza per sentire gli ultimi testi, per la discussione e la sentenza. Ieri mattina, invece, l'ex capo dei vigili urbani di Ivrea Carmelo Aricò (alla sbarra per peculato e falso ideologico) ha segnato un altro punto a suo favore. Il presidente Tiseo ha accolto l'istanza presentata dal difensore, l'avv. D'Alessandro, ed ha disposto un supplemento di perizia sui registri delle contravvenzioni.

Sia il legale che l'imputato, accusato di essersi intascato 50 milioni, chiedono che venga effettuato un più approfondito riscontro delle entrate negli anni dall' '89 al '93.

«Ogni movimento di denaro veniva annotato - dice Aricò, che ieri ha convinto i magistrati della necessità di ulteriori esami -. Io non ho rubato nulla, un'attenta lettura dei registri e controlli incrociati lo possono dimostrare». E aggiunge: «Fin da quando era scattata l'inchiesta chiesi al pm Tinti di essere interrogato, avrei potuto spiegare molte cose. Ma non mai stato convocato».

L'avv. D'Alessandro vuol fare luce sulla vicenda: «Troppi particolari devono essere chiariti - afferma il legale -. Sappiamo che un lavoro facile; ma ci troviamo di fronte ad un tribunale penale e le conseguenze possono avere tutt'altro peso».

L'ex comandante Carmelo Aricò

A dare la svolta nel processo stati due dei testimoni sentiti ieri in aula, Mario Settimi (vigile in pensione) e Sara Tiraboschi (attualmente in servizio al Comando eporediese), che hanno spiegato come anche i versamenti dei vaglia postali venissero annotati sui registri. Al termine delle deposizioni il presidente Tiseo, il del pm Vitari e dell'avv. Novo, legale di parte civile per il Comune di Ivrea, ha fatto portare in aula i registri contestati. Infine la decisione: supplemento d'esame, ancora affidato ai periti Bozzo e Actis Martin, e udienza rinviata al 27 maggio prossimo.

L'esito processo, quindi, resta aperto a tutte le possibilità. Già prime accuse, formulate dall'allora pm Tinti sulla base della documentazione raccolta dai carabinieri, erano state ridimensionate in sede udienza preliminare.

Inizialmente, infatti, l'ex «civich» accusato di essersi intascato circa milioni. Ora le contestazioni dei magistrati parlano di cifre ben minori. Aricò si sarebbe impossessato milioni da vaglia riscossi presso l'ufficio postale mai versati alla tesoreria comunale. Tre milioni e mezzo li avrebbe intascati dalle multe elevate dai suoi subalterni, decurtandone gli importi al momento dei versamenti; altri 6 milioni, infine, li avrebbe versati alla tesoreria quando l'inchiesta era ormai in corso.

Le indagini sull'ex capo dei vigili urbani erano scattate nella primavera del '93, dopo che sul tavolo del Procuratore della Repubblica arrivato un esposto anonimo in cui si segnalava una serie presunte irregolarità.

I carabinieri avevano passato al setaccio le contravvenzioni degli ultimi 4 ; ora è necessario un ulteriore controllo per stabilire eventuali irregolarità.

Mauro Revello

BANDA DI ALBANESI

La polizia blocca 4 ladri

Quattro albanesi (fra cui due minorenni) sono stati arrestati la scorsa dalla polizia Ivrea, per furto e ricettazione. Pllum Tomi, 31 anni, e Alfonso Merko, 20, sono ora in carcere disposizione del pm Vitari; degli altri due, D.M. e E.R., rispettivamente di 15 e 16 anni, se occupa invece il tribunale dei minori. I 4 sono stati fermati in pi notte a Romano, in canton Moretti, dopo che al centralino del 113 arrivata la segnalazione un cittadino insospettito dai loro movimenti. Inutile il tentativo di fuga, una «Fiat guidata dal quindicenne. Sull'auto (poi risultata rubata ad Ozegna) gli agenti hanno trovato due cacciàviti, una torcia elettrica e un paio di scarpe, rubati poco prima dal garage Aldo Biava, 53 anni, Canton Moretti 21. E' probabile che gruppo avesse intenzione di compiere altri furti nella zona.

Da Bairo in Corea

Dmc, nuovo referendum in vendita

Dopo la minaccia dell'azienda di trasferire la produzione in Corea, le lavoratrici della Dmc di Bairo Canavese, specializzata nel montaggio testine per hard-disk, hanno cambiato idea e stanno raccogliendo firme per ripetere il referendum sull'organizzazione del lavoro.

Qualche settimana fa 108 lavoratrici contro 34 hanno respinto la proposta dell'azienda, condivisa da Fim Uilm, di effettuare quattro giorni di lavoro due di riposo, tenendo in funzione gli impianti a ciclo continuo, di dare un'indennità notturna del 25% e di ridiscutere gli incentivi dopo la semestrale.

Ha vinto invece il modello proposto dalla Fiom che prevede la riduzione dell'orario di lavoro e la maggiorazione dell'indennità notturna. A questo punto l'azienda ha minacciato di trasferirsi in Corea e due macchine che avrebbero dovuto essere montate nello stabilimento di Bairo hanno preso la strada asiatica nonostante fosse già previsto investimento di dieci miliardi.

Sulla vicenda era anche intervenuto il vescovo di Ivrea, monsignor Luigi Bettazzi, che ha criticato l'azienda «per il ricatto nei confronti delle lavoratrici»: «Il lavoro - ha detto il vescovo - non è una merce. E l'alternativa della Corea risulterebbe una mentalità colonialistica».

INSIGNITO CON D.P.R. DEL 02/06/96 DI DIPLOMA BENEMERENZA 1ª CLASSE SCUOLA CULTURA ARTE SU PROPOSTA MINISTRO P.I. E. BERLINGUER

Cardinal Agliero

Via S. Giovanni Bosco, 60 - 10015 Ivrea
Tel. (0125) 64.11.70 / 42.42.67

SONO APERTE LE ISCRIZIONI AL PROSSIMO ANNO SCOLASTICO

Per formare «Onesti cittadini e buoni cristiani» secondo lo stile di Don Bosco

Scuola Media

Liceo Scentifico

Legalmente riconosciuti - per ragazzi e ragazze

A tutti gli allievi la scuola offre:

- Una scuola seria
- Un ambiente educativo sereno
- Doposcuola, sostegno, recupero
- Mensa con cucina propria
- Ampi spazi ricreativi
- Attività extradidattiche: sport, musica, informatica, ecc.
- Momenti di riflessione e di preghiera
- Soggiorno alpino a Pracharbon (Val d'Ayas) nel periodo estivo
- Vacanze - studio all'estero: Inghilterra

Per informazioni, chiedere telefonicamente appuntamento con il direttore.

Caluso, orari ridotti e rischio di chiusura

«Sos» per l'Ufficio di collocamento

«Di questo passo l'Ufficio di collocamento verrà smantellato, e non possiamo proprio permettere che questo accada». C'è grande preoccupazione, in tutto il Calusiese, per la decisione assunta a livello regionale di ridurre a due sole mattine (il lunedì e venerdì dalle 8,30 alle 12,30) alla settimana l'apertura della sezione circoscrizionale per l'impiego di Caluso. «Tira una brutta aria - commenta Maurizio Ferraris, presidente dell'Ascom locale -. Il Calusiese vivendo situazione di crisi particolarmente acuta, accentuata dalle difficoltà della Compuprint, l'azienda informatica locale. La decisione di ridurre il minimo gli orari del Collocamento, pur comprensibile in un'ottica di contenimento dei costi, si inserisce in questo quadro abbastanza desolante e rischia di creare ulteriori problemi ad aziende e lavoratori».

Di fronte all'emergenza si sono mosse, per una volta all'unisono, numerose organizzazioni di lavoratori presenti sul territorio: i rappresentanti di Ascom, Cgil, Confederazione agricoltori, Cna, Uil, commercianti del centro storico e le associazioni e i comitati dei commercianti di San Giorgio, San Giusto e Vische hanno inviato lettera agli uffici regionale e provinciale del Lavoro e alla Commissione regionale per l'impiego chiedendo la sospensione del provvedimento. «I servizi pubblici - è legge - hanno ruolo fondamentale nel processo rilancio dell'economia questo bacino, e sostegno delle iniziative assunte da singole imprese, consorzi e amministrazioni locali. In questo assumono particolare risalto gli sforzi per l'avvio del progetto "polo telematico", l'inizio dei lavori per il "patto territoriale", nonché quelli per un possibile rilancio turistico. Ma un'eventuale riduzione dell'operatività del Collocamento finirebbe il penalizzare il bacino calusiese, e favore di altre realtà territoriali». La lettera delle forze sociali fa seguito a quella già spedita, nel merito, dall'amministrazione comunale guidata da Mauro Chianale.

(m. sar.)

IN VALLE

FURTO DI CAPRE. Insolito furto, nei giorni scorsi, al parco attiguo al ristorante La Selva di Vistrorio. Ignoti hanno rubato due capre di razza Saanen, maschio e femmina. A denunciare il furto degli animali è stato Cesare Monzardo, 22 anni, di Ivrea.

MONTALENGHE, Il ministero degli Interni ha autorizzato l'apertura di un distaccamento dei vigili del fuoco volontari a Montalenghe. La sede del gruppo potrebbe essere realizzata nell'area dell'ex Fornace, in regione Cogliasso, forse già entro l'anno.

, E' pronto, in Comune a Candia, il bilancio di previsione per il triennio 1997-99, che presto presentato in Consiglio. I primi lavori in programma saranno finanziati grazie al denaro ricavato dagli oneri di urbanizzazione, un'ottantina di milioni circa. Di questi, 16 saranno destinati all'assestamento della rete idrica e 10 per la risistemazione del sistema viario. Altri milioni saranno utilizzati per sifonatura dei tombini, 18 serviranno alla creazione di un parco giochi, attrezzando un'area verde.

PARELLA, S'ingrandisce la biblioteca di Parella, grazie alla di un nuovo locale da parte della parrocchia. In questi giorni la struttura in fase di risistemazione, ma i responsabili contano di tornare ad aprirla al pubblico a partire dal mese di marzo.

Scadono domani i termini per la presentazione di elaborati al «Hai trovato una bacchetta magi- promosso dalla scuola «Faccio» di Castellamonte rivolto ai rag della quinta elementare delle scuole facenti parte dei circoli didattici di Castellamonte, Rivarolo e Loranzè. Lo scopo dell'iniziativa è mettere in luce le attitudini artistiche dei ragazzi. Per informazioni telefonare alla media «Faccio» (0124/51.34.73) in di ufficio.

COMUNICAZIONE. Nuovo ciclo di incontri nei locali del Monte Stella di Ivrea. Il seminario, che inizia oggi e prosegue per i tre mercoledì successivi, tratta il tema «Comunicazione umana e solidarietà» ed è tenuto dal noto teologo e liturgista gesuita padre Eugenio Costa. Gli incontri hanno inizio alle 17,30.

Al Si conclude venerdì, del Centro d'arte contemporanea del Castello di Rivara (piazza Sillano), l'esposizione dei 67 acquerelli del poeta, drammaturgo e pittore tedesco Herbert Achternbusch che compongono il ciclo Takla Bash. L'ingresso è consentito dalle 14,30 alle 18,30. Per informazioni: 0124/31.122.

DOVE & QUANDO

SPETTACOLO Il monologo «Io e il profeta», che avrebbe dovuto essere presentato questa sera per la stagione di spettacoli «Siparia» all'anfiteatro Montalto Dora, è stato rinviato a martedì 4 marzo a causa un'indisposizione della protagonista Paola Pitagora. Per informazioni rivolgersi a Il Contato del Canavese (0125/64.11.61).

BAGNA Proseguono gli appuntamenti al Palacarnevale, tensostruttura di piazza del Sirio a Ivrea che ospita manifestazioni collaterali del Carnevale. Alle 20 cena della «bagna caoda». Le prenotazioni si ricevono al box in legno allestito in piazza Balla (Porta Vercelli).

PIEMONTE E CU Prenotazioni ape per numerose iniziative gastronomiche collegate ad alcuni Carnevali canavesani. Fino a venerdì si ricevono le adesioni per il «Gran cenone» di domenica febbraio al bocciodromo di Tonengo di Mazzè (011/98.35.594). A Romano il pranzo di sabato 1 e la na della polenta merluzzo del 15 febbraio, organizzati dalla Pro Loco, devono essere prenotati allo 0125/71.18.12.

DANZE POPOLARI. Inizia oggi, alla palestra del Garo di stradale Torino 3 a Ivrea, un di danze popolari organizzato in collaborazione con l'associazione Team Ballo. Gli incontri, che si protraggono fino a maggio, hanno inizio alle 20,30. Il costo è di 115 mila lire. Per informazioni e prenotazioni: 0125/52.15,67.

VACANZA STUDIO. Fino al febbraio sono aperte le iscrizioni, presso i Comuni di Strambino, Romano, Mercenasco e Scarmagno, per una vacanza studio per ragazzi dai 14 ai 19 anni che si svolgerà dal 7 al 27 luglio a Edimburgo, in Scozia. L'organizzazione è curata dalla Student Travel School di Milano. Per informazioni rivolgersi ai Comuni sopracitati.

Fino a venerdì sono aperte le iscrizioni allo «Zucchino d'oro», la manifestazione canora organizzata dalla Pro Loco di Valperga e Belmonte giunta alla quinta edizione. Tre le categorie: dai 8 ai 12 anni (10 mila lire l'iscrizione), dai 13 ai 18 (15 mila lire), maggiorenni (20 mila lire). Per informazioni telefonare ai numeri (0124/61.76.80 o 61.79.48).

Questo PC ha un signor processore: Intel Pentium® 150 MHz.
Ha anche il lettore di CD ROM, la scheda audio e le casse compresi nel prezzo.
Da Computer Discount, un'altra lezione di qualità e convenienza.

DEX P

- Processore Intel Pentium® 150 MHz • RAM 16 (esp. a 128 MB) • Hard Disk 1,6 GB
- Lettore CD ROM 8x (ottupla velocità) • Scheda audio bit stereo • 2 stereo Koss
- Video 2 MB DRAM (Ris. 1280x1024 - MPEG1) • Software MS Windows '95 con Corso, MS Works , Money '97 (90 gg.), Antivirus PC Cillin, Abbon. Internet V.O.L. (15 gg.)

Monitor escluso
1.679.000
(1.998.000 IVA inclusa)
Monitor a partire da 329.080. (391.500 IVA inclusa)

intel inside pentium

TORINO • Corso Einaudi,8 .....Tel. 011-593.776
TORINO • Via Lanzo, 15 .....Tel. 011-2261.790
TORINO • Via Casana, 46 (angolo Corso Traiano)...Tel. 011-6190.510

Per conoscere tutti gli altri punti vendita Computer Discount
Pagine Gialle Personal Computer
Numero Verde
http://www.computerdiscount.it

la catena italiana dell' informatica

I marchi citati appartengono ai rispettivi proprietari. Salvo esaurimento scorte

LEGGI TRE, PAGHI DUE.

Con l'abbonamento speciale per il giorno
In più la regina tre copie una è gratis.

Avete letto bene: *con l'abbonamento postale La Stampa costa solo 1.000 lire a copia anziché 1.500.* Davvero un gran bel risparmio, con in più la garanzia del prezzo bloccato.

Ma i vantaggi non sono finiti, perché *gli abbonati partecipano all'estrazione di 100 ricchi premi ogni mese:* in palio anche una Fiat Brava, un personal computer multimediale e un televisore a colori 28". Per partecipare all'estrazione è necessario inviare a La Stampa la cartolina preaffrancata che si riceve quando ci si abbona, compilata con i propri dati anagrafici e con il proprio "codice abbonato" (che si trova in alto a destra sull'etichetta della copia che vi arriva a casa).

Inoltre, come ogni anno, *gli abbonati godranno di agevolazioni esclusive*, ad esempio 50% di riduzione sui giornalieri e i settimanali degli impianti sciistici di Cervinia e Limone Piemonte e sconti sui libri e i CD-ROM de La Stampa.

Ci si può abbonare direttamente ai nostri sportelli in via Roma 80 a Torino, oppure: tramite bollettino postale sul CCP 7104, mediante bonifico bancario sul conto 12601 dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino sede di Piazza San Carlo, telefonicamente indicando gli estremi della vostra carta di credito TARGA, VISA o MASTERCARD. A voi la scelta.

Buona lettura e buon risparmio a tutti.

A conti fatti, abbonatevi.

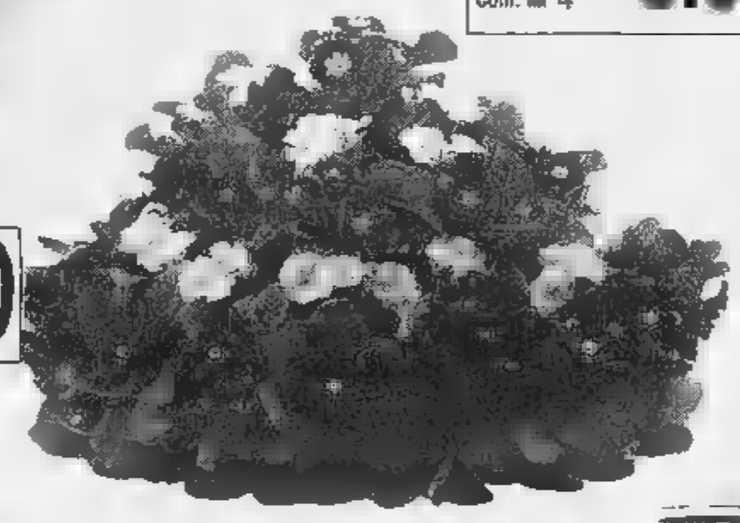
PER ULTERIORI INFORMAZIONI: UFFICIO ABBONAMENTI DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ - ORARIO 9-12,30/14-18. SABATO 9-12,30
TEL. 011/6568334-335 - FAX 011/5627958

FANTASTICO BENNET: È FANTASTICO!

bennet

DAL 29 GENNAIO AL 15 FEBBRAIO

ROTOLONI REGINA Conf. da 4 **3.800**

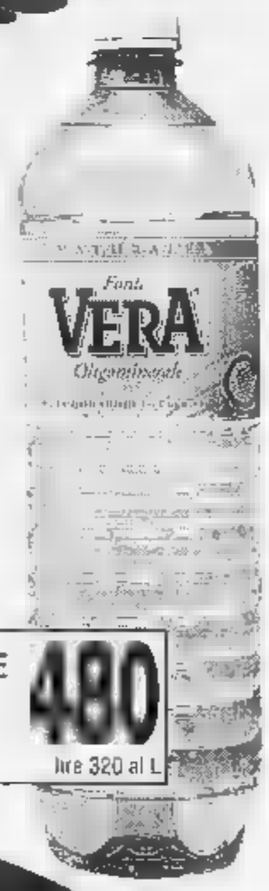


PRIMULA IN VASO **900**

UN AMICO IN PIÙ

OLIO FIAT VS 15W40 L 1 **7.500**

MORTADELLA AMABILE FELSINEO **18.000** al kg



ACQUA MINERALE NATURALE VERA L 1,5 **480** lire 320 al L

GRAN MISTO CRUDO PORRO g 150 **5.000** lire 33.333 al kg

IPERMERCATI IN PIEMONTE

ACQUI TERME (AL)
STRADA STATALE PER SAVONA

ALESSANDRIA
FRAZIONE ASTUTI
STRADA STATALE ALESSANDRIA-ASTI

BIELLA
VIA P. TORRIONE, 24

BRIOLA (CN)
CENTRO COMMERCIALE - VIA MARCONI

PAVONE CANAVESE (TO)
CENTRO COMMERCIALE PAVONE
VIA CIRCONVALLAZIONE

POCAPAGLIA (CN)
BORGO SAN MARTINO
STRADA STATALE TRA ALBA E BRA

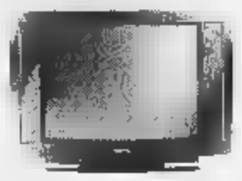
VERBANIA
CENTRO COMMERCIALE - VIA G. ROSSA

SOGNI D'ORO CON BENNET
Dal 13 gennaio al 20 settembre 1997 la spesa Bennet vi offre gli esclusivi completi letto Incontro by Gabel.
UN SOGNO AD OCCHI APERTI!
AUT. MIN. CONC. SCADE IL 20.09.97 D.M. N. 6/113372 DEL 16.12.96 PROT. N. 68128 DEL 13/11/96

I PREZZI POSSONO SUBIRE VARIAZIONI NEL CASO DI EVENTUALI ERRORI
RIBASSI O MODIFICHE ALLE LEGGI FISCALI. OFFERTE VALIDE FINO AL 15/02/97 SALVO ESAURIMENTO SCORTE.

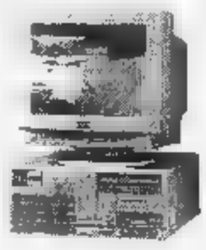
LEGGI TRE, PAGHI DUE.

Avete letto bene: *con l'abbonamento postale La Stampa costa solo 1.000 lire a copia anziché 1.500.* Davvero un gran bel risparmio, con in più la garanzia del prezzo bloccato.



Ma i vantaggi non sono finiti, perché *gli abbonati partecipano all'estrazione di 100 ricchi premi ogni mese:* in palio anche una Fiat Brava, un personal computer multimediale e un televisore a colori 28". Per partecipare all'estrazione è necessario inviare a La Stampa la cartolina preaffrancata che si riceve quando ci si abbona, compilata con i propri dati anagrafici e con il proprio "codice abbonato" (che si trova in alto a destra sull'etichetta della copia che vi arriva a casa).

Inoltre, come ogni anno, *gli abbonati godranno di agevolazioni esclusive*, ad esempio 50% di riduzione sui giornalieri e i settimanali degli impianti sciistici di Cervinia e Limone Piemonte e sconti sui libri e i CD-ROM de La Stampa.



Ci si può abbonare direttamente ai nostri sportelli in via Roma 80 a Torino, oppure: tramite bollettino postale sul CCP 7104, mediante bonifico bancario sul conto 12601 dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino sede di Piazza San Carlo, telefonicamente indicando gli estremi della vostra carta di credito TARGA, VISA o MASTERCARD. A voi la scelta.

Buona lettura e buon risparmio a tutti.

A conti fatti, abbonatevi.

PER ULTERIORI INFORMAZIONI: UFFICIO ABBONAMENTI DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ - ORARIO 9 - 12,30/14-18. SABATO 9 - 12,30
TEL. 011/6568334-335 - FAX 011/5627958

Il Carrettino
RISTORANTE
COUNTRY HOTEL
RIVALTA SCRIVIA
Strada per Pozzolo n. 18
Tel. 0131-860930

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA

arsal
ARGENTERIE SACCO
DAL 1915 IN [illegible]
VIA GALIMBERTI 44, TEL. 0131.236535
PIATTI

Redazione: via Cavour 5, telefono 266.303 / Stampa In: 263.360

Ieri il procuratore ha annunciato: siamo riusciti a smascherare tutti i «killer dei sassi»

Caso chiuso, nonostante i depistaggi

Cuva: «Troppi falsi testimoni». Ora rischiano anche loro

Il procuratore Aldo Cuva durante la conferenza stampa di ieri pomeriggio - in alto, la vittima, Maria Letizia Berdini

TORTONA. «Siamo riusciti a smascherare tutti coloro che, senza motivo, si [illegible] dedicati a questo gioco folle. E ce l'abbiamo fatta in un solo mese, nonostante [illegible] stata un'impresa sovrumana per le difficili condizioni in cui si è operato. I testimoni non hanno sostenuto il lavoro degli inquirenti, anzi: abbiamo trattato con testi che hanno cercato di inquinare i nostri accertamenti. Almeno i parenti potevano avvalersi della facoltà di non rispondere, invece hanno scelto di dare risposte false». Ora rischiano anche loro un'incriminazione.

Il procuratore Aldo Cuva ieri pomeriggio ha convocato i giornalisti nella caserma dei carabinieri per annunciare ufficial[illegible] che il caso «killer dei sassi» è chiuso. Il sostituto procuratore, Michela Fenucci, non ha presenziato perchè impegnata negli interrogatori degli ultimi [illegible] fermati: «Ma [illegible] come [illegible] ci fosse anche lei - ha detto Cuva - Abbiamo ricostruito sul niente una vicenda intricata grazie alla deduzione professionale: ha prevalso il fiuto, perchè anche gli scritti e le telefonate anonime non erano convergenti».

Il procuratore appariva stanco, ma soddisfatto per i risultati conseguiti. «Lo Stato, che io rappresento, ha dimostrato di saper dare [illegible] risposta di giustizia ai familiari della vittima [illegible] alla collettività, che si aspettava [illegible] vedere in faccia gli autori e che vuole viaggiare sulle autostrade con sicurezza e tranquillità. Ho preso atto dei ringraziamenti che proprio stamane mi sono giunti dal padre di Maria Letizia Berdini, ma non [illegible] n'era bisogno. Fin dal primo momento ho sentito il bisogno di impegnarmi per risolvere questo caso con l'ausilio prezioso [illegible] Polstrada [illegible] carabinieri. Ho fatto una scommessa con [illegible] stesso, ci [illegible] riuscito».

«Un risultato - ha ammesso Cuva - cui non pensavamo di [illegible]. Oggi ho [illegible] certezze che cercavo all'inizio dell'inchiesta: vengono da chi ha partecipato a questo grave piano criminoso, grazie anche allo spirito [illegible] perseveranza, alla tenacia e all'intelligenza dei carabinieri e della Polstrada di Tortona e di Alessandria. A loro [illegible] il mio riconoscimento per aver risolto questo caso».

Il lavoro però prosegue per accertare le responsabilità di ognuno e definire il quadro delle pene da chiedere. «Ho una speranza, un'aspettativa - ha concluso Cuva -: che questo fatto serva da monito per dissuadere chi volesse riprovarci. Non si lasceranno impuniti gesti del genere».

La ricostruzione dei fatti? «Non posso ancora farlo: s'è chiuso il cerchio delle persone che presumibilmente si trovavano sul cavalcavia, ma manca una ricostruzione definitiva dell'intera vicenda». Un'inchiesta dal finale inquietante: gli ultimi tre fermati [illegible] lungo sono rimasti nell'ombra. Nessuno degli indagati osava parlava [illegible] loro: forse per paura?

Fa parte degli elementi ancora da definire. Intento per Francesco Laurio, 24 anni, di Casei Gerola, Michele Faiella, 26 anni, di Voghera, [illegible] Claudio Montagner, [illegible] anni, di Tortona, si attende che [illegible] Gip, Massimo Gullino, convalidi il fermo.

Maria Teresa Marchese
[illegible] IN NAZIONALE

«Lunatico, ma lavoratore»

Sorpresa al Deposito tabacchi fra i colleghi di Montagner

[illegible] Deposito tabacchi greggi di Tortona dove lavora l'ultimo degli arrestati

TORTONA. «E' un tipo strano, egocentrico, pieno di tatuaggi, ma nel lavoro non si è mai tirato indietro». Così i colleghi del Deposito tabacchi greggi di Tortona descrivono Claudio Montagner, [illegible] anni, via Bengasi 7, in stato di fermo da lunedì sera con l'accusa di concorso in omicidio. [illegible]a ieri pomeriggio è in carcere, ad Alessandria, dove è stato rinchiuso anche Francesco Laurio, 24 anni, di Casei Gerola, pure lui fermato lunedì. Sono difesi il primo da Fausto Guerra e il secondo da Marco Gatti, entrambi [illegible] Tortona.

Montagner è il personaggio più «anomalo» nell'inchiesta. «Non lo riteniamo capace mettersi a capo [illegible] una banda come quella del cavalcavia - dicono ancora i colleghi -. La notizia del suo arresto è stato uno choc per tutti, anche perchè, soprattutto negli ultimi tempi, era molto [illegible] non pensavamo che potesse essere coinvolto».

Alcuni compagni di lavoro [illegible] difendono [illegible] più di una persona sostiene che la sera del 27 dicembre Montagner stava facendo alcuni lavori edili (pare sia anche [illegible] bravo muratore) [illegible] che quindi non poteva essere su quel cavalcavia: un alibi che gli inquirenti stanno controllando.

Un metro e 70, capelli biondi, a volte porta il pizzetto. E' sposato, ha due figli, uno di 15 e una di 7 anni. Originario della frazione Vho, dove ha passato l'infanzia, «è sempre stato un ragazzo irrequieto, amante del rischio [illegible] della trasgressione - dicono gli amici - [illegible] soprattutto ama farsi notare». Nell'80 vinse un [illegible] statale e fu assunto come operaio al «Deposito tabacchi greggi», che [illegible] volta si chiamava «Alfa» e fabbricava sigarette, anche le «Nazionali». [illegible] complesso dell'«Alfa» è divenuto famoso per i due altissimi capannoni ad arco unico per la raccolta del sale marino sfuso, realizzati negli anni '50 dall'architetto Nervi. Ora sono adibiti ad essiccatoio dei tabacchi. Al deposito si confeziona il prodotto sfuso che viene poi smistato in tutto il nord Italia.

In città Montagner [illegible] conosciuto [illegible] una persona «lunatica», che ama le motociclette [illegible] la guida spericolata. L'ultimo acquisto è una «Yamaha» stile «chopper». Apparterrebbe a un gruppo di motociclisti che si riunisce in un locale di Sale, la «Ta[illegible] [illegible] Toui», oppure [illegible] «El Paso», sulla statale, poco distante dal Mercatone Zeta e dal cavalcavia della Cavallosa. Ha un precedente penale per ricettazione di quadri di scarso valore. Abita con la famiglia in un appartamento dell'Amministrazione dei Monopoli di Stato, nel fabbricato del deposito. [m. t. m.]

Lettera dal carcere

«Loredana? E' segnata»

Loredana Vezzaro. La fidanzata di Sandro Furlan è nella sezione femminile a San Michele

ALESSANDRIA. E' in cella da sola Loredana Vezzaro, su cui pesa l'accusa di concorso nell'omicidio di Maria Letizia Berdini. E dal reparto femminile del carcere di San Michele arriva una lettera sulle sue condi[illegible]: «Nessuna di noi l'ha mai vista, i pasti le vengono passati dalle agenti della polizia penitenziaria e persino la spesa la fa [illegible] parte».

«Non sentiamo la sua mancanza e non l'accoglieremmo [illegible] braccia aperte essendo considerata una pentita: per lei la vita sarebbe dura in qualsiasi [illegible]re d'Italia, dovrebbe sempre [illegible] sere alloggiata in qualche sezione "differenziata" perchè nel nostro pianeta vige [illegible] ferrea legge su certi tipi di reato, esiste un'etica molto più rigida [illegible] quella della società civile».

Commenti «etici» a parte, chi ha inviato la lettera dice che Loredana «se dovrà rimanere in carcere sarà sempre emarginata, non potrà frequentare [illegible] [illegible] altre attività sociali e non potrà assistere manco alla messa».

Le detenute esprimono giudizi molto duri sulla giovane e non perdonano [illegible] ruolo di «pentita».

«E' segnata, un marchio che le rimarrà tutta la vita perchè con le sue dichiarazioni ha coinvolto altre persone. Non facendo parte della mafia o associazioni simili non avrà vantaggi finanziari o di protezione, beneficerà solo di [illegible] sconto di pena e dovrà sempre guardarsi attorno».

«Non è pentita [illegible] neppure collaboratrice di giustizia - dice [illegible] il difensore Mario Boccassi - prerogative, queste, di chi si è [illegible] responsabile di [illegible] fatto criminoso mentre lei è stata solo testimone di un evento criminoso». [e. c.]

Per Maria Letizia

Una «stele» in memoria

Don Giorgio Giorgi, parroco di Retorbido Vuole innalzare una stele a ricordo della giovane vittima

RETORBIDO. Nascerà qui, nel Vogherese, un «monumento» in memoria di Maria Letizia Berdini. Una statua dedicata al Sacro Cuore di Gesù, attorniata da un tumulo di sassi, come quelli lanciati dal cavalcavia, sormontati da una stele in bronzo. A volerla è don Giorgio Giorgi, il parroco, ascoltato più volte dagli inquirenti perchè nel pomeriggio del 27 dicembre vide qualcosa di importante, movimenti sospetti di tre ragazzi attorno [illegible] un cumulo [illegible] pietre [illegible] aveva accatastato per costruire un muretto, al centro del quale deporre la statua [illegible] Cristo.

Ora il monumento verrà completato, ma con una dedica diversa. «Su una lastra di bronzo scriverò una frase in omaggio alla giovane uccisa. [illegible]cco le parole: in ammenda di esecrando delitto, questi sassi cantano l'infinita misericordia [illegible] un cuore mite, trafitto da insensata, idiota e vile tracotanza. Retorbido, 27 Dicembre 1996».

Retorbido, uno dei vertici di un pentagono in cui si muoveva la «banda dei sassi»: Tortona, Viguzzolo, Casei Gerola e Voghera sono i luoghi dove abitano i componenti. In paese sono state raccolte alcune delle pietre? Don Giorgi ne è sicuro e lo ha ripetuto agli inquirenti: «Sono contento dell'arresto di quei ragazzi e spero di aver dato [illegible] contributo alle indagini. [illegible] magistrati ho ricostruito quanto ho visto il pomeriggio del 27 dicembre: tre ragazzi in macchina, nascosti al mio passaggio, le pietre sparite dal cumulo che avevo appena fatto, l'auto dei tre che va via a forte velocità».

Uno dei fratelli Furlan in questo paesino sembra ci venisse spesso. Il cugino della sua ragazza abita qui, vicino al luogo scelto per la stele a ricordo di Maria Letizia. [d. sal.]

E' allarme in provincia: numerosi colpi tra sabato e domenica notte

Banda di ladri usa il sonnifero

Novi e Bassignana, svaligiati appartamenti e ville

ALESSANDRIA. «Hanno svaligiato la casa mentre dormivamo, ma [illegible] ci siamo accorti del furto. Al risveglio abbiamo accusato un [illegible] di nausea [illegible] torpore: eravamo stati narcotizzati». E' il racconto di una delle quattro famiglie novesi vittime domenica [illegible] della banda di ladri che sparge gas soporifero nelle case prima di «prelevare» denaro e gioielli. Una banda che sabato notte aveva colpito anche [illegible] Bassignana.

A Novi manca la prova dell'uso del gas, [illegible] i sintomi segnalati dai derubati non lascerebbero adito [illegible] dubbi. E' stato preso [illegible] mira il quartiere Pieve, e tutti i furti sono avvenuti in via Serenella. «Dormivamo, [illegible] non abbiamo sentito rumori - spiegano i componenti della famiglia Chiesa, al primo piano del civico 8 -. Eppure, i malviventi hanno aperto i cassetti della scrivania [illegible] di un armadio [illegible] due passi dal letto. Hanno addirittura gettato [illegible] chiave sulle coperte, ma noi eravamo nel mondo dei sogni».

Il mattino dopo la sgradita sorpresa: «Avevamo bruciore [illegible] gola, mal [illegible] [illegible] e altri disturbi». Dopo aver portato a termine [illegible] il «colpo» nel primo alloggio, i ladri sono saliti, attraverso il balcone nell'abitazione [illegible] Gorrino, al piano di sopra. Il capofamiglia, un camionista, aveva puntato la sveglia per [illegible] [illegible] del mattino, ma non ha sentito la suonerie. Anche lui [illegible] [illegible] quasi certamente stordito dal gas soporifero. Poco distante, la [illegible] si è ripetuta nell'appartamento dei Toffalo [illegible] in casa Piccinini, dove i ladri hanno sfilato un orologio d'oro [illegible] polso di un ragazzo. Non tutti i furti sono stati denunciati, [illegible] i carabinieri hanno comunque [illegible]ato le indagini, finora senza esito.

A Bassignana sabato notte è stato preso di mira l'orafo Fran[illegible] Magro, quarantenne, che abi[illegible] con la famiglia (moglie [illegible] due figli) in una villetta di via Alessandria. Tutti addormentati, compresi i cani. «Mi sono svegliato al mattino - racconta -e mi sentivo strano, [illegible] poichè soffro d'asma pensavo che la causa fosse quella. Ma anche [illegible] dei miei figli, quello di 11 anni, presentava gli stessi sintomi». E poi la casa. «C'erano [illegible] le finestre aperte e certo in questa stagione non dormiamo così». L'alloggio, poi, era [illegible] «ripulito» [illegible] cure di tutto ciò che conteneva di prezioso: [illegible] lavoro che [illegible] si poteva portare a termine senza [illegible] rischio di svegliare [illegible] dei proprietari.

Anche qui altri casi. «La villetta proprio davanti [illegible] mia - aggiunge Magro - è stata svaligiata nello stesso modo due mesi fa». Ma come fanno i ladri a somministrare il sonnifero?

«Ah, questo proprio non lo so - conclude l'orafo - forse infilano un tubicino in un interstizio della finestra, oppure in qualche altro modo». Anche in questo caso indagano i carabinieri.

Massimo Delfino

L'annuncio in via Savonarola. L'offerente: nessun pregiudizio, solo una questione di pagamenti

«Affittasi un alloggio, ma non a stranieri»

Compare il primo cartello con una clausola di stampo razzista

Affittasi, ma non a tutti. Il cartello affisso su una casa di via Savonarola

ALESSANDRIA. «Affittasi alloggio ammobiliato, metri quadrati 75, salone, ingresso, letto, cucina abitabile, tutti i servizi, solo referenziati, massimo 2 persone, [illegible] stranieri». Il cartello è affisso sulla facciata di un' abitazione in pieno centro, in via Savonarola 32. E' una casa [illegible] d[illegible] piani, quasi all'angolo con via Mazzini. Chi passa non guarda o lancia solo uno sguardo distratto al colorato cartello «Affittasi». Eppure con quelle due parole, «no stranieri», il cartello rappresenta una novità non da poco per Alessandria. A quanto risulta, è il primo esempio del genere di esplicita discriminazione razziale.

«Per la verità - si commenta alla Caritas - è risaputo che gli stranieri, in particolare gli extracomunitari, incontrano grandissime difficoltà ad affittare una casa. Esistono moltissimi pregiudizi nei loro confronti, alcuni dei quali forse basati su episodi giustificati relativi [illegible] persone che poi non hanno pagato. E' però anche vero che spesso queste persone sono costrette a versare un affitto ben più alto rispetto alle quotazioni di mercato, anche per locali non certo idonei».

«E' vero, per uno straniero è difficilissimo trovar casa - conferma Giovanni Carpenù, che si occupa di extracomunitari alla Cgil ed è presidente dell'Istituto per la cooperazione e lo [illegible] luppo -. Anche per questo [illegible] Istituto abbiamo attivato una convenzione con la quale ci facciamo garanti con il padrone di [illegible] per gli extracomunitari affittuari. Siamo però ancora in attesa di applicare questa soluzione».

Sia alla Caritas sia alla Cgil, però, dicono di non aver mai avuto notizia in città di offerte di case in affitto con la clausola esplicita «no stranieri».

Al numero [illegible] telefono indicato come recapito è intestato ad un ragioniere che abita in via dei Martiri, chi risponde accetta subito di dichiarare il prezzo chiesto per l'alloggio: [illegible] [illegible] lire al mese. Ma diventa laconico alla richiesta di spiegazioni sul «no stranieri»: «Non abbiamo niente contro gli stranieri, [illegible] se non pagano la pigione e si trasferiscono, [illegible] esempio all'estero, non li si trova più, sono irreperibili. Invece, [illegible] chi affitta è italiano è sempre rintracciabile». Resta un dubbio: se lo straniero in [illegible] di casa è uno svizzero o un americano, quella clausola [illegible] applica lo stesso?

Mauro Facciolo

Stamane un incontro ad Alba con i tecnici. Sollecitati i piani d'intervento

«Non possiamo accettare rinvii»

Tanaro sicuro, i sindaci tornano alla carica

Il MagisPo: sì, c'è un ritardo

«Ma i progetti ora sono pronti» E i lavori? «Più o meno a marzo»

ALESSANDRIA. Il presidente del MagisPo, Ernesto Reali, ieri mattina poco prima di partire per Torino, così a domanda ha risposto

Riguardo ai progetti per il disalveo del Tanaro, sono pronti?

«Sì. Li stiamo confezionando col fiocchetto»

Dovevano però essere già pronti, mi pare, da almeno una quindicina di giorni e più.

«Noi abbiamo già informato sia il sindaco di Alessandria sia il prefetto eccetera che c'era stato un leggero slittamento. Siamo indietro di circa... allora per essere sinceri di circa 20 giorni, dovuti al tempo avverso che c'è stato».

L'affidamento dei lavori secondo lei quando potrà avvenire?

«L'affidamento? A tempi abbastanza rapidi. Le procedure che adotteremo saranno quelle dell'asta pubblica»

Quindi 15, 20 giorni, entro la metà di febbraio?

«Mi sembra che la norma dell'affidamento soprattutto per la pubblicità del bando che ci viene comunque imposta ... insomma il tempo più ristretto mi sembra sia 26 giorni.

Dunque si va alla fine di febbraio?

«Più o meno sì».

Le ruspe quando potranno iniziare a lavorare?

«Subito dopo».

Quindi ai primi di marzo?

«Speriamo che il tempo ci assista, comunque quanto prima, ovviamente dopo la gara»

Qui in città c'è molta incertezza e molta perplessità...

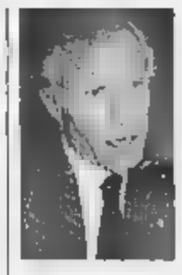
«Le chiacchiere volano invece gli scritti rimangono, come si suol dire. Il sindaco di Alessandria, che ha avuto modo di lamentarsi di chiedere eccetera eccetera, ha avuto risposte concrete. Stiamo cercando di rispettarle per quanto riguarda i progetti del disalveo. Le rispettiamo e il resto sta andando avanti. Perché questo riguarda anche i progetti dati ai professionisti, che hanno avuto gli stessi problemi di slittamento dovuti all'impossibilità materiale di andare in campagna a fare i rilievi. Quindi sono condizioni che comunque sono già state ufficializzate. Ma ovviamente fin che la gente non vede le ruspe non è convinta».

Non è convinta e oltretutto è preoccupata perché non è la prima volta che si slitta e, come lei sa, adesso il Tanaro è in magra e quindi sarebbe un momento favorevole.

«Sia d'estate sia nei periodi di magra bisogna sviluppare il massimo dei lavori. Io tra l'altro sono qui da pochi giorni e sto cercando di fare il possibile».

Lei mi conferma che c'è altro sistema più rapido rispetto all'asta per affidare i lavori.

«Questo è il sistema più rapido, perché l'altro è quello di pubblicare il bando, attendere le richieste di inviti, invitare le ditte, ed è sicuramente più lungo. Tra l'altro lei vedrà che quasi tutti ormai si stanno orientando verso questa forma di gara d'appalto». **[p. b.]**



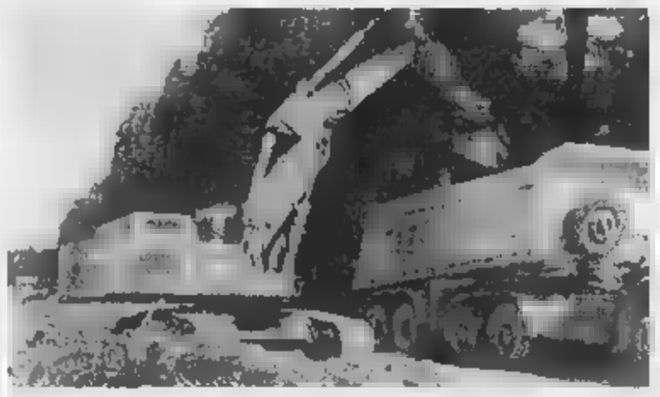
Ernesto Reali, il presidente del MagisPo: «Siamo stati rallentati dal tempo avverso»

ALESSANDRIA. «Ci rivedremo a fine gennaio, ad Alessandria, per la presentazione dei progetti per la messa in sicurezza Tanaro». L'avevano detto, il 7 gennaio, i tecnici del Magistrato del Po ricevendo, a Parma, il sindaci di Alessandria, Piovera, Bassignana, Alluvioni Cambiò, Solero, Montecastello, Rivarone e Pietra Marazzi. «Mancano tre giorni e non abbiamo saputo più nulla», dice Francesca Calvo. Ed il primo cittadino ha pensato opportuno di «ricordare» quell'impegno al presidente del MagisPo ingegner Reali.

Un modo per sollecitare, e informazioni precise vogliono anche il consiglio e la presidente della Circoscrizione Alessandria Nord dopo un esame della situazione con il Gruppo di lavoro e Orti sicuro. In verità qualche giorno fa un fax per sollecitare notizie l'avevano già inviato: nessuna risposta.

«Possiamo ammettere qualche giorno di ritardo - dicono - ma vorremmo che ci rispondessero. E ringraziano per quanto sta facendo il prefetto Gallitto.

Francesca Calvo, d'accordo con i colleghi, sembra poco disposta ad accettare rinvii - «Assurdo poi attribuirli, come dicono al MagisPo, alle condizioni del tempo» - e se l'appuntamento per cui c'era stato l'impegno il 7 gennaio ci sarà e scontato che non mancheranno le reazioni. «Abbiamo tante cose da dire», commenta.



A quando le ruspe? Tardano gli interventi per la messa in sicurezza del Tanaro

Stamane, ad Alba, è in programma un incontro per la presentazione delle fasce fluviali di Tanaro e Bormida, ci saranno responsabili e tecnici dell'Autorità di bacino e del MagisPo, e sarà presente anche la Regione Piemonte. All'incontro parteciperanno alcuni sindaci della provincia, probabilmente avranno occasione di chiedere al presidente Reali i tanto attesi progetti che, dice nell'intervista, «dovrebbero soltanto più essere infiocchettati».

Il prefetto Vincenzo Gallitto ritiene che l'incontro ad Alessandria ci sarà verso metà febbraio: «Tardi - osserva Francesco Calvo - per il 15 del mese, tenendo conto dell'ordinanza Napolitano, i lavori dovrebbero già essere cantierabili». La messa in sicurezza del fiume continua ad essere al centro dell'attenzione della gente, in particolare l'eliminazione degli isolotti sino alla confluenza col Po e l'allargamento dell'alveo.

La Circoscrizione Nord, con il Gruppo lavoro e Orti sicuro, ha chiesto, attraverso l'assessore regionale Ugo Cavallera, di poter avere un incontro con tutti i tecnici interessati per avere risposte certe da dare alla popolazione preoccupata.

Franco Marchisio

IL TROVALAVORO

Un messo per Serravalle e un cuoco al «S. Croce»

QUESTE 16 offerte di lavoro segnalate dalle Sezioni circoscrizionali per l'impiego.

Alessandria (via Cavour 17, tel. 254671). Privati: 1 **infermiera** disponibile anche per lavori quale collaboratrice domestica (sono richiesti il diploma di infermiera e la disponibilità a vivere con la famiglia), sede di lavoro Valmadonna.

Casale (via Treviglio 12, tel. 452394). Chiamata domani, alle 11 (prenotazione entro le 13 di oggi) per: 2 **coadiutori amministrativi**, 4° q.f. (conoscenza dattilografia e videoscrittura), per 6 mesi all'Usl 21 Casale; 1 **portiere**, 3° q.f., e 1 **operatore addetto ai servizi ausiliari**, settore guardaroba, 3° q.f., entrambi per 2 mesi alla Casa di riposo di Casale.

Tortona (via Milazzo, tel. 861402). Nessuna chiamata.

Valenza (via IX Febbraio angolo via Carducci, tel. 942104). Chiamata mercoledì 5 alle 10,30 (prenotazione entro le 16,30 di martedì): 1 **esecutore aiuto cuoco**, 3° q.f., a tempo indeterminato all'opera pia ospedale «S. Croce» di S. Salvatore; 1 **ausiliario servizi scolastici**, 3° q.f., per 30 giorni (prorogabili a 90) per sostituzione per malattia al Comune di Valenza; 1 **cuoco**, 4° q.f. (qualifica: cuoco), per servizio mensa scolastica mansioni accessorie di bidello addetto alle pulizie, per 30 giorni (prorogabili) al Comune di Bassignana. Privati: 8 **incassatori** qualificati, con esperienza, e 5 **apprendisti incassatori**, esperienza minima di un anno; 1 **apprendista orafo**, 15-19 anni, con alcuni anni di esperienza; 1 **orafo** qualificato, con 6/7 anni di esperienza, preferibili sgravi contributivi; 1 **apprendista orafo** con 2/3 anni esperienza; 1 **apprendista pulitrice** con esperienza minima di un anno; 8 **installatori tecnici** per manutenzione e installazione sistemi di sicurezza; 1 **apprendista installatore** o 1 **operaio** impianti termosanitari; commercio ingosso preziosi: 1 **impiegata amministrativa** mansioni di contabilità e amministrazione vendite, richiesti: diploma ragioneria, decennale esperienza nel settore orafo con mansione analoghe, pc e dell'inglese; 1 **capogruppo** per Valenza, Tortona, Novi, per multinazionale (telefono 0131/233906); 1 **elettricista** qualificato, con almeno 4-5 anni di esperienza; 1 **elettricista** qualificato o 1 **apprendista**, anche primo impiego; 1 **tagliatore pietre preziose**, con esperienza; 1 **muratore spec.** con esperienza per industria edile; 1 **collaboratrice domestica** con esperienza di 2-3 anni, orario: 8,30-14,30 dal lunedì al venerdì e sabato mezza giornata, età 25-55 anni, a tempo idneterminato.

Novi (via Mazzini 21, tel. 2374). Chiamata lunedì alle 10,30 per: 1 **operaio generico**, con mansioni di messo notificatore, patente D pubblica cap KD, 4° liv., a tempo indeterminato al Comune di Serravalle.

Acqui (via Ottolenghi 16, tel. 322014). Chiamata domani (graduatoria esposta venerdì) per: 1 **coadiutore amministrative** (qualifica richiesta: operatore terminale video), 4° q.f., per 6 mesi, part time 18 ore settimanali all'Usl 22, ad Acqui.

Ovada (piazza Martiri Libertà 30, tel. 80150). Privati: 1 **apprendista per supermarket**, con meno di 20 anni, o addetto iscritto da almeno 2 anni al Collocamento in mobilità; 1 **verniciatore-carrozziere-raddrizzatore** per carrozzeria di Bistagno; 1 **viaggiatore piazzista**, militesente, con auto, 22-40 anni, per ditta di lubrificanti, a libro paga; 1 **tornitore** per officina di Belforte.

Concorsi. Comune di Alessandria: 2 **funzionari servizi sociali**, q.f., informazioni al Servizio personale: telefono 0131/202402, scadenza il 30° giorno dalla pubblicazione dell'avviso sulla Gazzetta ufficiale. Comune di Novi: 3 **collaboratori vigile urbano**, 1 **coll. vivaista**; 1 **coll. cuoco**; 1 **coll. segnaletica**; 1 **coll. elettricista**; 2 **coll. cantonieri**; 1 **istruttore magazziniere**; 5 **istr. tecnici**; 3 **istr. amministrativi**; 1 **istr. contabile**; 1 **istr. direttivo contabile**; 1 **funzionario contabile**; 1 **istruttore direttivo vigilanza**; 1 **istruttore direttivo tecnico**; 1 **funzionario tecnico ambiente** (informazioni allo 0143/7721 (centralino del Comune e al 772.277-772.254-772.357). **[m. fa.]**

Consiglio e giunta: delibere e dibattito sul centro storico

Cultura, confronto rinviato

E l'Amag incassa utili per 1500 milioni

ALESSANDRIA. Dopo oltre due ore di discussione il Consiglio comunale ha concluso lunedì sera il dibattito sulla cultura richiesto dall'Intergruppo con la decisione di demandare alla commissione consiliare l'esame della mozione «Per un progetto di centro storico: l'asse attrezzato della cultura», presentata un anno fa dallo Intergruppo. Come ha proposto il vice sindaco Giancarlo Borromeo, dovrà essere il punto di partenza per discutere la politica culturale del Comune.

La seduta era stata aperta dal lungo intervento del consigliere Pierangelo Taverna che ha criticato la mancanza di una politica culturale della giunta ha portato all'attenzione un insieme di progetti da percorrere.

Proposte condivise dal «verde» Gigi Poggio e da Carlo Vergagni, poi, dopo gli interventi di Rovito e Barbaglia e l'affermazione del sindaco Francesca Calvo («Presenteremo con il bilancio la relazione sulla cultura»), Paolo Bellotti ha riproposto la vecchia mozione: qualche modifica, infine la decisione.

Bilancio Amag. L'assessore Daniela Berri ha illustrato il bilancio preventivo '97 dell'Amag, l'azienda speciale acqua e gas, che chiude con un utile di circa 1500 milioni. E' stato approvato - 24 sì, 7 astenuti e due no - ma non sono mancate critiche.

Revisore dei conti. E' stato nominato il collegio revisori dei conti per il periodo 1997-'99: con 20 voti ciascuno il dottor Chiaffredo Astori (presidente per anzianità) e il ragionier Giuseppe Serracane, con otto il ragionier Sandro Tortarolo.

Casa Baravalle. Il consiglio, infine, ha approvato il piano di recupero del palazzo del '700, di proprietà della famiglia Baravalle, all'angolo tra le vie Vochieri e Casale. Una prestigiosa ristrutturazione firmata dall'architetto Jacopo Gardella.

Chiesa di San Francesco. La giunta ha approvato il progetto di ricupero del tetto della chiesa di S.Francesco, il «pezzo» di maggior pregio dell'ex - ospedale militare; è l'inizio della ristrutturazione prevista dal progetto dell'architetto Pino Astuti. Il rifacimento del tetto costerà 1250 milioni, dei quali concessi dalla Regione come contributo post alluvione. Verrà ricuperata la copertura con restauro delle capriate originarie, verranno inoltre ricuperate le murature portanti e i cornicioni, nel rispetto delle caratteristiche dell'edificio. L'intervento, inoltre, correggerà alcuni lavori eseguiti dai militari e che avevano snaturato la struttura originaria.

Casa di soggiorno. La giunta ha anche approvato il progetto dell'architetto Giuseppe Robutti per la trasformazione di parte della Casa di soggiorno per anziani di via Tortona in Residenza assistenziale flessibile (Raf), con la disponibilità di 40 posti per anziani non autosufficienti. Il costo del progetto sarà di 4 miliardi e 650 milioni, con un contributo regionale di 7983 milioni. Ovviamente, oltre alla creazione della Raf, sarà ristrutturato l'intero edificio, a partire dalle cucine. **[fra. mar.]**

Al via nelle scuole un'iniziativa pilota

Parte «screening» contro la scoliosi

ALESSANDRIA. Un programma di «screening» della scoliosi sugli studenti delle elementari e delle medie è stato elaborato dai pediatri di comunità, in collaborazione con ortopedici e traumatologi dell'Usl 20 di Alessandria e Tortona.

Le classi-campione, sulle basi di esperienze già attuate negli Stati Uniti e in Svezia, sono la prima e la quarta elementare e la prima e la terza media. A Tortona «screening della scoliosi» è già partito nel '92: la dottoressa Maria Cristina Oltone sottolinea l'importanza di un'identificazione precoce della scoliosi, che può ridurre anche l'entità dell'intervento, qualora si rendesse poi necessario.

Ora anche ad Alessandria saranno eseguite già nell'anno scolastico in corso visite specialistiche, con il successivo invio dei bambini risultati positivi all'ambulatorio di «patologia del rachide nell'età evolutiva» della divisione di ortopedia e traumatologia dell'Usl 20.

Lì saranno definite diagnosi e terapie opportune. Prima saranno però acquisiti parere e assenso scritto di pediatri di base o medici di famiglia, chiamati a prestare sempre maggiore attenzione al problema delle «posture patologiche».

La visita ortopedica dei bambini è esente ticket, in quanto rientra nell'ambito degli accertamenti di medicina preventiva, e sarà preferibilmente svolta nel pomeriggio, per non interferire con le regolari lezioni.

Il progetto «screening della scoliosi» è innovativo per l'integrazione e la collaborazione tra strutture e medici del territorio. Ovviamente sono previste verifiche a distanza, con riunioni tra i componenti del progetto e la discussione in un convegno dei dati raccolti.

Lo «screening» sarà preceduto dall'invio di una lettera ai genitori, con un questionario in cui vengono richieste informazioni, tra cui la presenza di casi di scoliosi in famiglia, che nell'80 per cento dei casi rivela predisposizione a questa patologia per le ragazze. **[b. v.]**

LETTERE AL DIRETTORE

Amare riflessioni di una

Le nuove generazioni: una delusione pesantissima da accettare. Ma è la realtà di oggi. Si dice che la colpa è della società che genera questi mostri. Come madre di due educati bambini, sono assai sconvolta, impaurita, e certa di non voler restare con le mani in mano. È davvero è credo possibile che si possa sbrigativamente e genericamente sostenere colpevole la società. Il discorso va approfondito, discusso, poiché i colpevoli sono, purtroppo, inizialmente e principalmente i genitori, ma anche gli insegnanti, i nostri cari parroci, i direttori didattici... Perché dico questo?

Facciamo un attento esame di coscienza, ciò che circonda i nostri ragazzini sin dall'età scolare. Sono pochi i genitori che insegnano il vero significato di «rispetto per il prossimo», io stessa non ho buoni rapporti le madri dei compagni di scuola dei miei figli, proprio per la loro discutibile ed immorale convinzione che nella vita bisogna saper essere furbi, e con questo intendono: non farsi fregare mai. Quindi: «Fregate prima voi» Oppure: «Se gli altri ti infastidiscono, prima di arrivare a prenderlo dai tu una lezione».

Ma non finisce qui. Noi abbiamo il problema di alcuni insegnanti che arrivano sempre in ritardo a scuola. I miei figli continuano ad arrivare, nonostante tutto, in perfetto orario: una buona parte dei loro compagni hanno invece adottato il cattivo esempio. Interpellate le loro madri, questa è stata la risposta: «Noi permettono tanto le insegnanti, perché dobbiamo preoccuparci solo noi di far rispettare l'orario, incomincino loro a dare il buon esempio».

Secondo voi se intorno ai nostri figli scorgiamo del marciume, il educativo consigliare loro di divenire «marci»?

Anche in oratorio è la cosa, chi bestemmia, picchia, non ha limiti di educazione, viene solo richiamato con un faticoso e stentato «smettetela», che naturalmente non viene udito dai colpevoli. Tutto finisce lì. Vorrei solo capire se oggi come oggi sono più numerosi i «futuri mostri» od i «futuri buoni esseri umani».

Un genitore, Alessandria

NUMERI UTILI

UL

Alessandria: Croce Rossa 252.242; Croce Verde 252.255
Acqui T.: Croce Rossa 322.300; Croce Bianca 323.333
Arquata S.: Croce Verde 536.430
Basaluzzo: Croce Verde 489 877.
Bassignana: Avis 926.641
Borgo S. Martino: Cri
Bosco Marengo: Assp 270.027
Cabella L.: Croce Rossa 67 300.
Cassine: Croce Rossa 714.433
M.to: Croce Rossa 462.258; Croce Verde 453 310.
Castelazzo B.: Assp 270.027.
Castelnuovo S.: Croce Rossa 823.535.
Cerrina: Croce Rossa
Felizzano: Croce Verde 791.618/7.
: Croce Rossa 642.263.
Novi L.: Croce Rossa
Ovada: Croce Verde 80.420
Pontestura: Croce Rossa 466.868.
Ponzano: Croce Rossa 927.317
Ponzone: Croce Rossa 322.300
S. : Croce Rossa
S. Sebastiano C.: Cri 786.666
Serravalle S.: Croce Rossa 65.178.
Tortona: Croce Rossa 811 333.
Valenza: Avis 924
Vignale: Croce Rossa
Vignole: Croce Rossa 67.300.
Croce Verde
Voghera: Croce Rossa 56.

DI

Ad **Alessandria** è di turno, dalle 9 di oggi alle 9 di domani, la farmacia Centrale, p.tta Lega 16 (252.329). Dalle 12,30 alle 15,30 e dalle 21,30 alle 9 del giorno successivo svolge il servizio a serranda abbassata per farmaci e ossigeno su prescrizione medica urgente, con diritto di chiamata. Negli altri comuni le farmacie di turno svolgono analogo servizio e reperibilità, dietro la presentazione di ricetta mediche urgenti

Acqui: Terme, v. Settembre 2 (322 920).
: Del Valentino, c. Valentino (452.617).
Novi: Ospedale, v.le Saffi (29.94).
Ovada: Moderna, v. Cairoli 185 (80.348).
Tortona: Bidone, Emilia 130 (815.731)
Valenza: Centrale, c. Garibaldi 45 (941.372)

PRONTO SOCCORSO

Alessandria: 206.537 e, infantile, 4; **Acqui:** 777.211; 434.225; **Novi:** 322.211; **Ovada:** 82 61; **Tortona:** 865.227; 959.111

GUARDIA MEDICA

Alessandria: 265.000; **Acqui** 57.775. **Casale:** 434.111; **Castellazzo B.:** 270.027; **Castelnuovo S.:** 856.763; **Cerrina:** 943.423; **Felizzano:** 791.618/7; **Gavi:** 642.551; 33.21; **Ovada:** 81.777; **S. Sebastiano C.:** **Serravalle S.:** 636 129. **Tortona:** 86.51, **Valenza:** 969.111

STATO CIVILE

ALESSANDRIA

NATI. Daniele Serio, Stefania Barberis, Alex Scarbo, Elma Bajarami, Aurora Ibrahimi.

MORTI. Maria Fracchia, Pierino Ponte, Ernesto Dalerba, Martino Fanzio, Irene Cimpanelli, Adriana Viburno, Bernardo Furlan, Domenico Paglietti, Maria Mutti, Olga Pellizzari, Antonio Gallo, Vanda Tartara, Giovannino Manildi, Maria Teresa Cermelli, Carla Romagnani, Giuseppina Larosa, Elena Romolo, Armando Roccati, Maurizio Sartirana, Luigi Raiteri, Giuseppina Lillo, Giovanni Coscia, Giancarlo Cerrana.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA

● L'Amministrazione Comunale di **Ovada** ribadisce che non è possibile depositare nei cassonetti i rifiuti ingombranti: i cittadini che avessero necessità di smaltire tali rifiuti possono recapitarli alla dede di via della Saamo, durante l'orario di lavoro dell'azienda. **(r. ba.)**

● Un appello del Comune di **Casale** ai lavoratori cassaintegrati o in mobilità e ai giovani tra i 18 e i 35 anni: si può imparare a mettersi su un'azienda in proprio. Negli uffici del «Cic» e dell'Informagiovani in via Cavour oppure in Municipio si possono ritirare le schede per iscriversi ai corsi gratuiti di orientamento all'autoimpiego, promossi dalla Regione. **[a. m.]**

GLI APPUNTAMENTI

PARI OPPORTUNITA'

Dai racconti alle de

Si riunisce oggi, alle 19, la Consulta pari opportunità nella sala giunta di Alessandria: all'ordine del giorno il concorso «Le donne si raccontano» e la collaborazione con alcune detenute di San Michele. **[b. v.]**

CENTRO D'INCONTRO

Oggi l'assemblea di Galimberti

E' in programma oggi l'assemblea ordinaria del Centro d'incontro Galimberti, in via Pochettini ad Alessandria: il presidente Guerci terrà la relazione sul bilancio '96. Intanto è aperto il tesseramento '97 (quota: 15 mila lire, 5 mila per chi ha meno di 16 anni). **[b. v.]**

I «prof» e la Costituzione

Per il corso di aggiornamento rivolto ai docenti delle scuole superiori oggi ad Alessandria, dalle 15 alle 18, a Palazzo Guasco Giorgio Canestri parla della Carta costituzionale. **[b. v.]**

GUARDIA MEDICA

Al sabato orario anticipato

A partire dal 1 febbraio, l'inizio del servizio di guardia medica dell'Usl al sabato e nei prefestivi sarà aniticipato alle 10 (fino alle 20). Inizio anticipato alle 10 (fino alle 14) nell'Usl 22. **[b. v.]**

FORZA ITALIA

S'inaugura la sede di Valenza

Con l'intervento degli onorevoli Ombretta Colli, Roberto Rosso, Franco Stradella, Eugenio Viale e Renzo Patria, il club Forza Italia di Valenza inaugura venerdì alle 19 la nuova sede in corso Garibaldi 123. **[r. c.]**

QUARTIERI

L'Amc, Oltreponte e l'acqua

Il presidente dell'Amc, Elisabetta Re, e il direttore Maurizio Garaventa, incontrano oggi alle 21 il quartiere di Oltreponte nella sede del Consiglio di circoscrizione in via de Cristoforis a Casale. Saranno date spiegazioni sull'acqua che puzza», come lamentato ultimamente dalla gente della zona. **[s. m.]**

Due cileni, con precedenti: puntavano a una banca? Cittadini danno l'allarme

Banditi presi prima dell'assalto

Valenza, inseguiti in centro dai carabinieri

VALENZA. Tentano di assaltare una banca ma qualcuno li previene e avvisa le forze dell'ordine che, al termine di un fulmineo inseguimento, li bloccano. Sono due cileni, Gonzales Ernesto Ballares, di 37 anni, residente a Valparaiso, senza fissa dimora in Italia, e Cesar Antonio Araya, di 27, pure di Valparaiso, domiciliato a Genova in via Capo d'Istria 6/7. Viaggiavano un'auto rubata e hanno precedenti penali per furti e rapine. Sono stati rinchiusi nel carcere di San Michele, in attesa che il gip convalidi il fermo. Per ora non hanno fatto ammissioni, anche se su loro gravano pesanti indizi.

Ieri mattina verso le 11,30 si aggiravano con fare sospetto in Lega Lombarda, alla confluenza con via Cavallotti, dove si trovano da un lato - nel ristrutturato palazzo che un tempo ospitava l'albergo Croce di Malta - la Banca regionale europea e dall'altro gioielleria. Qualcuno ha telefonato ai carabinieri che, nel giro di due minuti, sono giunti sul posto. I presunti rapinatori però, erano spariti ed è cominciata la caccia per le vie della città. In breve, quattro «gazzelle» hanno cominciato a percorrere i dintorni, chiudendo le possibili vie di fuga. Era mezzogiorno, quando i due sono stati visti nei pressi del bar Dante, nel viale omonimo. Due militari, con la loro «gazzella», hanno immediatamente bloccato l'auto - una «Uno» rubata la settimana a Savona - e bloccato Gonzales, che era a due metri: di fronte alle armi spianate, l'uomo non ha opposto resistenza.

Poco più in là, il complice ha assistito alla scena e se l'è data a gambe. I carabinieri hanno subito reagito: legato il Gonzales ad un palo della luce, con le manette, hanno cominciato l'inseguimento. Pochi minuti di caccia rabbiosa e, in Matteotti, il fuggiasco è stato individuato e catturato. Aveva fatto in tempo a liberarsi di qualcosa d'incomodo che teneva in tasca. Pensando potesse trattarsi di un'arma, i militari hanno battuto la zona, trascurando neppure i cassonetti, ma non è stato trovato nulla.

Nel frattempo, i due erano finiti in caserma, dove non aprivano bocca. I controlli sui precedenti penali convincevano il maresciallo Vittorio Camera, comandante della stazione di Valenza, di aver a che fare con dei malviventi. Scattava il fermo di pg e i due in serata venivano trasferiti in carcere.

La brillante operazione delle forze dell'ordine, intervenute con grande tempestività, è stata commentata con favore in città, da tempo bersaglio della malavita organizzata.

Castellaro

E tre novesi in manette

Sono accusati di furti, scippi e una rapina al casello dell'A7

Allarme Novese. Sono cresciuta rapine ai danni dei caselli autostradali

SERRAVALLE. In manette tre giovani accusati di furti d'auto, scippi e rapine avvenuti in quattro giorni. Sono: Enzo Capuano, 21 anni, di Novi, strada Monterotondo 75, e i serravallesi Fabio Salvi, 18, piazza Bianchi 5, e Mario Mattioli, 32, via Garibaldi 11. Secondo i carabinieri di Gavi che hanno condotto le indagini, coordinati dai sostituti procuratori Canciani e Maresca, e tutti i colpi partecipato Capuano, prima in concorso Salvi, per quanto riguarda la seconda rapina casello autostradale di Vignole e uno scippo alla Barbelletta, e poi con Mattioli per il resto.

Questa la ricostruzione dei militari. Capuano ruba una Panda il 16 gennaio a Gavi. Poi la sera con Salvi, munito di una pistola giocattolo simile a una Beretta, a bordo dell'utilitaria rapina una prostituta di colore. Bottino: poche migliaia di lire. I due si dirigono al casello autostradale di Vignole: messa a segno la rapina che frutta circa 800 mila lire, Salvi esce di scena e Capuano e Genova ad acquistare droga. Ma ha bisogno di altri soldi: il 19 gennaio trova un nuovo complice in Mario Mattioli.

I due, secondo le accuse, rubano una 164 e si dirigono a Stazzano hanno una pistola giocattolo simile a una Smith and Wesson. In paese scippano Mariangela Bisio, 65 anni (mezzo milione). Nuovo scippo, mezz'ora dopo, a Vignole: ad Armanda Risi, 70 anni, rubano poche migliaia di lire. Nuovamente all'opera il 20 gennaio a Tortona dove, nei pressi dell'ospedale, assaltano Elda Martucci, 70 anni, e la croata Aurelia Stoccovaz, 65, a cui puntano contro la pistola. Bottino alcune centinaia di migliaia di lire. Ultimo colpo a Voghera ai danni di Nicolina Totile, 50 anni, a cui strappano la borsetta con 500 mila lire. Rientrati a Novi, per un soffio non sono intercettati dai carabinieri: fuggono in treno ad Asti dove la polfer li blocca e li consegna ai carabinieri di Gavi. **[m. pu.]**

Ieri un incontro con il prefetto

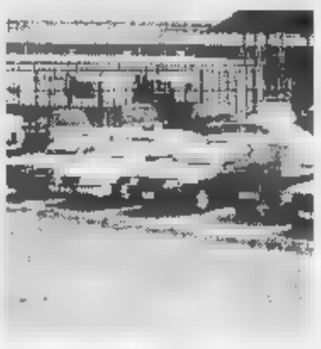
Morteo in piazza precipita la crisi

POZZOLO. Prefettura presidiata ieri mattina, ad Alessandria, da oltre un centinaio di lavoratori della Morteo, affiancati da esponenti sindacali di Fiom, Fim e Uilm. Una delegazione ha incontrato il prefetto Vincenzo Gallitto. Erano presenti anche i tre commissari che da oltre un anno gestiscono il gruppo in amministrazione controllata.

«Con i commissari - dice Giorgio Sciutto, segretario provinciale Fim Cisl - c'è stato anche uno scambio di idee acceso. Hanno sostenuto che sono venute meno le condizioni per procedere con l'affitto dell'azienda e di essere orientati a una gara d'asta pubblica per la vendita del gruppo. Una soluzione che tempi lunghi: Morteo rischia un degrado da cui potrebbe non risollevarsi».

Per quanto riguarda il tentativo di Mario Sartori di rilevare l'azienda, i commissari hanno addebitato all'industriale veneto la colpa del mancato accordo dicendo che ha posto vincoli inaccettabili. «Il titolare della Muraro presse - prosegue Sciutto - a sua volta accusa dell'intesa sfumata i commissari che non gli garantirebbero il recupero dei soldi spesi per gli investimenti e priorità d'acquisto conclusa la fase dell'affitto».

La situazione, secondo i sindacati, è confusa e il clima tra i lavoratori è a livelli di guardia. «La sensazione - continua Sciutto - è che i commissari abbiano un indirizzo preciso. Continuano a presentare ipotesi operative poco definite, fra cui l'ottenimento dei fondi Cee che non sappiamo quanto sia praticabile e possibile. Noi riteniamo che l'affidamento dell'azienda a un imprenditore con idee e capacità fosse l'unica soluzione possibile per il rilancio di Morteo». A suo parere si sta preparando il terreno a future manovre speculative. Intanto è confermato per il 9 febbraio l'allestimento a Roma di un tavolo nazionale di trattativa con esponenti del governo, sindacati e commissari. Pare sia saltato invece l'incontro previsto oggi tra i sindacati e il sindaco di Pozzolo Luigi Orlando. **[m. pu.]**



La Morteo di Pozzolo Formigaro

IN BREVE

Pulizie ospedale: l'Usl vieta il subappalto all'Ipm

L'Usl 22 ha vietato all'Ipm di Trezzano sul Naviglio il subappalto per il servizio di pulizia negli ospedali di Novi, Acqui e Ovada. L'azienda lombarda si è però rifiutata di sospendere le procedure di licenziamento per 80 dipendenti. I sindacati mantengono dunque in vigore lo stato d'agitazione. **[m. d.]**

In motorino si scontra e si rompe una gamba

Prognosi di un mese per il pensionato Claudio Giglioli, 76 anni, di Novi (via Verdi), che si è fratturato il femore in incidente stradale avvenuto in paese. Il ciclomotore su cui viaggiava s'è scontrato un'auto. **[m. d.]**

Tassa passi carrai: inviate lettere di chiarimento

La Publiconsult ha inviato ieri una lettera di chiarimento sulla Tosap a tutti i novesi che avevano ricevuto il bollettino per il pagamento per i passi carrai e le fioriere. Dovrebbero dunque ridursi le «code» nella sede della ditta concessionaria del servizio, che in questi giorni ha dovuto fronteggiare i reclami di centinaia di cittadini soggetti alla tassa. **[m. d.]**

E' rinchiuso in carcere per violenza e minacce

Sconterà due anni di prigione il rivanazzanese Pierangelo Cigagna, 34 anni, rinchiuso ieri nel di Voghera. La cattura è avvenuta su ordine della procura di Milano per il reato di violenza privata e minacce. **(d. sal.)**

Con l'auto nella roggia ma ne quasi illesa

E' volata con la «500» nuovo tipo in una roggia ma, benchè ferita, è riuscita ad uscire dal finestrino. E' Maria Grazia Bottazzi, 44 anni, via Matteotti 9, che stava percorrendo la provinciale per Casteinuovo. Guarirà in quindicina di giorni per contusione cranica e la distorsione della rachide cervicale. **[r. c.]**

Allacciamenti gas acqua l'Acos ha ridotto tariffe

L'Acos di Novi ha ridotto i costi degli allacciamenti per gas e acqua superiori a 15 metri di lunghezza. Il prezzo al lineare è di 75 mila lire (comprensivo di scavi e interroi), per la parte eccedente di sole 30 mila. **[m. d.]**

S. AGATA FOSSILI

Locali danneggiati

La cassaforte della Posta resiste ai ladri

SANT'AGATA FOSSILI. Ladri alle Poste di Sant'Agata. Tentano di forzare la cassaforte, ma successo. Poi mettono a soqquadro i locali e fuggono. E' avvenuto ieri notte e lo hanno scoperto al mattino dagli impiegati.

L'ufficio è al pian terreno del palazzo comunale e non è dotato di sistemi di sicurezza. I ladri sono entrati da una finestra sul retro dell'edificio, dopo scardinato le inferriate. Una volta nei locali, hanno attaccato la cassaforte, a quanto pare senza esito. Hanno così messo a soqquadro i locali, rivoltando cassetti; probabilmente alla ricerca di denaro. Forse per il disappunto di non aver trovato nulla, hanno anche tagliato i fili del telefono, poi fuggiti. La visita dei ladri è stata scoperta al mattino dagli impiegati. Ieri un muratore ha risistemato l'inferriata e la finestra forzata dai ladri.

L'episodio ancora una volta ripropone misure di sicurezza negli uffici pubblici dei piccoli Comuni. **[m. pu.]**

Condannato a 5 anni

«Stangata» al truffatore assegni

ALESSANDRIA. Cosimo Barbato, anni, di Napoli, che il 7 novembre '91 cercò falsi documenti di farsi pagare in banca un assegno fasullo di 6 milioni, è stato condannato dal tribunale a reclusione.

L'uomo, che ha precedenti penali, e per il quale il pm Andrea Canciani ha chiesto 3 anni di reclusione, per entrare in possesso quella somma mise in atto un complesso raggiro. Dopo aver contraffatto un timbro Comune di Vicenza, lo appose una carta di identità, la intestò ad Alberto Sommariva e assunse quelle generalità. Acquistato non si sa da chi assegno che Stefania Scorza Bergamasco aveva compilato per 120 mila lire intestandolo all'Easa, cioè il destinatario. lo modificò in milioni 200 mila lire, quindi si presentò alla sede alessandrina della Banca nazionale lavoro per l'incasso.

Accortosi che l'impiegato stava facendo accertamenti, Barbato si allontanò dalla banca, ma fu identificato e denunciato. **[s. c.]**

Dopo l'Operazione Cittadella: il processo si terrà il 25 giugno

A giudizio il racket albanese che sfruttava le prostitute

ALESSANDRIA. Udienza preliminare davanti al gip Fernando Baldini ieri mattina per la banda degli albanesi, quindici persone fra i 20 e i 40 anni (che «declinano almeno nomi ciascuno causando un guazzabuglio di «alias»), finite in carcere la scorsa estate per aver instaurato un racket della prostituzione. Sei stati rinviati a giudizio e saranno processati in tribunale il 25 giugno per sfruttamento, favoreggiamento e accuse minori, altri sei, che già stati processati per analoghi reati a Milano, sono citati per il prossimo 21 aprile davanti al magistrato che deve prendere atto di quella sentenza; due hanno patteggiato in precedenza. Infine è stata stralciata la posizione di Ditranet Iberisha. Gli atti che lo riguardano sono stati riuniti ad un altro procedimento penale pendente davanti al gip Simone Perelli.

Ditranet Iberisha è detenuto da alcune settimane a San Michele per concorso in omicidio volontario: è accusato di ucciso il 1°gennaio, ad un connazionale, a sua volta arrestato, due giovani albanesi rinvenuti cadavere a Valmadonna l'altro nel Pavese.

All'udienza preliminare non si è presentato Ndoc Zymaj, 35 anni, ritenuto il capo dell'organizzazione, definito un violento, accusato anche di tentata estorsione, ricettazione documenti falsi, «importazione» clandestina donne nel territorio italiano. Nei giorni scorsi ha preso parte ad una furibonda rissa nel carcere di San Michele dove è detenuto e ha rimediato colpi puntuoli. Ancora non si è ristabilito.

La banda è stata sgominata dalla polizia al termine dell'«Operazione Cittadella» che ha preso il nome quartiere dove le prostitute, ingaggiate dai connazionali, sostano di notte in attesa di clienti. Un lavoro redditizio: il guadagno è di 15 milioni al mese ogni protettore gestisce tre ragazze.

Dalla indagini è emerso che le prostitute costrette a «lavorare» in cambio del solo mantenimento. Tutti i quattrini finivano in tasca degli albanesi, che in poco tempo hanno investito in patria nel settore immobiliare gli ingenti guadagni. Chi si ribellava sottoposta a sevizie. I difensori degli imputati sostengono che le ragazze dopo un e mezzo sono lasciate libere e rientrano in Albania con un discreto gruzzolo.

Emma Camagna

Ndoc Zymaj, ritenuto il capo

COMUNE DI VALENZA
Via Pellizzari - 15048 Valenza (AL)
Estratto avviso di gara
Questa Amministrazione indice licitazione privata per l'appalto lavori di adeguamento alla normativa antincendio della Casa Comunale Riposo.
L'importo a base d'asta è di L. 495.971.731 esclusa l.v.a. e l'aggiudicazione avverrà ai sensi dell'art. 21 1 della Legge 11/2/1994, n. 109 e successive modificazioni ed integrazioni, secondo il criterio del prezzo più basso, determinato mediante offerta a prezzi unitari, ai sensi dell'art. 1 lett. e) e dell'art. 5 della legge n. 14/1973
Le domande, in carta legale e redatte secondo le modalità indicate dal Bando integrale, dovranno inviate all'Ufficio Protocollo del Comune - via Pellizzari, - 15048 Valenza entro il 10 febbraio 1997 Le domande di invito non vincolano la stazione appaltante.
Valenza, li 15/1/1997
IL SINDACO G. Tosetti
IL SEGRETARIO GEN LE REGGENTE F. Cassola

Ieri la cerimonia di fedeltà alla Repubblica: gli allievi chiamati sei anni dopo la scadenza delle domande

Promessa solenne degli agenti «anziani»

Alla Scuola di polizia un corso «anomalo»: età media, 30 anni

Un centinaio le donne fra i 416 allievi presenti ieri alla «promessa solenne»

ALESSANDRIA. I 416 allievi - un centinaio le donne - del 140° della scuola allievi agenti della Polizia di Stato hanno ieri solennemente promesso fedeltà alla Repubblica.

La cerimonia si è tenuta alla presenza del capo della Polizia prefetto Vincenzo Grimaldi, del prefetto Vincenzo Gallitto, delle personalità militari, civili - presenti, col sindaco Francesca Calvo, moltissimi colleghi di Comuni della provincia - e di circa 1500 parenti degli allievi.

Era un corso particolare: le domande presentate nel 1989, soltanto dopo sei anni gli aspiranti sono stati chiamati per la formazione, iniziatasi a luglio, ed ora terminata con la nomina ad agenti in prova. L'età media degli allievi era sui trent'anni: molti avevano già intrapreso altre attività, abbandonate per entrare in polizia, diversi sono sposati, con figli (tanti i bimbi presenti).

La cerimonia s'è iniziata alle 11 con gli onori alla bandiera della Polizia mentre il direttore della scuola dottor Giovanni Salmin passava in rassegna i reparti schierati, prima da solo, poi col prefetto Grimaldi. Il direttore ha sottolineato la grande impronta di serietà ed impegno dimostrata dagli allievi del corso, come provato dagli ottimi risultati conseguiti all'esame finale. Quindi la formula della promessa solenne a cui è seguito «Lo prometto» scandito all'unisono dai 416 allievi.

Dopo il saluto del vice capo della Polizia e del prefetto Gallitto stati premiati i migliori allievi: medaglia d'oro a Maria Grazia Aiello, d'argento a Mayor Marinato, di bronzo a Roberto Brunetti e Marco Quantini. Per armi e tiro premiato Massimiliano Vacante, per tecniche operative Calogero Scancarello. **[fra. mar.]**

SALDI
SALDI SALDI
PELLICCERIE di
FRANCA MARCHISIO
VIA ARSENALE 38 TEL. 538.453
VIA DI NANNI 90 TEL. 347 [illegible]
I VERI SALDI

Viabilità: previste due «rotonde», in corso Indipendenza e in via Negri

Casale punta sulle bicidette

In arrivo una «pista» in viale Marchino

CASALE. Sarà completamente rifatto il marciapiede antistante l'edificio che ospita la Posta centrale in piazza Battisti, gravemente disastrato e difficilmente percorribile senza incorrere nel rischio di cadute. Ieri mattina la giunta ha approvato il progetto che prevede un esborso di una settantina ■ milioni: è un recupero sia funzionale sia estetico. «La pavimentazione - spiega l'assessore ai Lavori pubblici Gino Merlo - sarà realizzata con autobloccanti, intercalata da aiuole, da panchine per ■ sosta e lampioncini» e soprattutto sarà dotata di rampe per l'abbattimento delle barriere architettoniche. L'opera sarà completata entro aprile.

Inoltre, ■ inizia nei prossimi giorni il rifacimento del marciapiede in via XX Settembre fino all'angolo con corso Manacorda e, ancora, si farà un intervento consistente per i marciapiedi (220 milioni di spesa) nell'Agro Callori.

Un altro congruo impegno finanziario, per 800 milioni, è ■■■ annunciato dall'assessore Merlo per la realizzazione di opere stradali. Innanzitutto saranno costruite due «rotonde» in incroci cittadini nevralgici e pericolosi, proprio per ridurre i rischi di incidenti: una riguarda l'incrocio di corso Indipendenza all'altezza della svolta dei giardini pubblici, su cui convergono cinque direttrici. L'altra «rotonda» ■ prevista all'incrocio tra via Negri ■ ■■■ Valerani, dirimpetto al cimitero. Altri interventi finalizzati alla sicurezza stradale saranno attivati in corrispondenza del ponte sul Po e al Valentino.

L'incrocio di corso Indipendenza dove il Comune realizzerà una «rotonda»

Inoltre, per incentivare l'utilizzo della bicicletta «in una più ampia filosofia di recupero dell'ambiente da parte dei cittadini e di una migliore qualità della vita» l'assessore Merlo ha annunciato l'incremento di piste ciclabili, segnalate e protette. Nell'impegno di ■■■ milioni rientra, intanto, quella che collegherà viale Marchino a viale Giolitti. Intanto, però, si studia■o altri per■■■ ciclabili ■ più punti della città. Riccardo Calvo, di «Città Insieme» - la formazione consiliare che più volte ha sollecitato ■ costruzione di piste ciclabili - chiede altresì una campagna di informazione e di sensibilizzazione nei confronti dei cittadini, «perché siano partecipi dei progetti stradali, ■ in particolare, proprio di questi percorsi speciali per biciclette».

Silvana Mossano

Via Visconti

«L'Anas finanzi il progetto»

CASALE. Il Comune ha chiesto all'Anas di finanziare il progetto, già messo a punto, per allargare via Visconti tra lo svincolo della tangenziale, a San Bernardino, e il Palasport. «Fino a febbraio ■■■ avremo una risposta» spiega l'assessore Luigi Merlo che, intanto, per tamponare il grave disagio nella carreggiata troppo stretto, ha fatto riempiere un fosso adiacente in modo da allargare la strada.

L'Anas avrebbe dovuto realizzare una sopraelevata sul passaggio a livello, invece, per mancanza di soldi, ha deciso di cancellare l'opera. Da qui la necessità di allargare la carreggiata. L'opposizione solleva polemiche: «Il Comune si ■ mosso tardi a chiedere l'ampliamento, quando il traffico si riversa copioso in via Visconti dopo la chiusura della statale per Alessandria. Non è credibile che solo un mese fa l'Anas abbia deciso di non fare più la sopraelevata. In ogni ■■■ bisognava imporre prima la sistemazione ■ via Visconti, poi la chiusura della statale». **[s. m.]**

Ma forse c'è un accordo col creditore: vendita sospesa?

Lerma, domani all'asta la villa di Ornella Muti

LERMA. Sorpresa in paese per l'annunciata vendita all'incanto di beni immobili - che si trovano tra i comuni ■ Lerma e Castelletto d'Orba - della «Abbazia di Vallechiara s.r.l.», in programma domani, alle 11, al Tribunale di Alessandria.

Anche se, secondo le ultime indiscrezioni, l'esecuzione crediti promossa da «Meliorconsorzio s.p.a.» non dovrebbe aver luogo: sarebbe sospesa perché le parti avrebbero raggiunto un accordo.

La notorietà di questa azienda vitivinicola dislocata fra gli stupendi vigneti di dolcetto delle vallate che separano Lerma da Castelletto, è soprattutto dovuta al collegamento avuto con Ornella Muti, che ha portato questo piccolo centro dell'Alto Monferrato a «beneficiare» di qualche fugace apparizione della bella attrice.

Non ■ sa quale siano stati o quali siano i suoi interessi con l'Abbazia di Vallechiara, ■■■ a confermare la sua attenzione per il vino dolcetto di queste zone. Fra le altre iniziative, c'è stata anche la sua presenza alla «Rassegna dei Vini dell'Alto Monferrato» che si è svolta a marzo a Castelletto d'Orba e dove appunto la sua partecipazione, ■■■ collegata all'Abbazia Vallechiara ■ Lerma, presente alla rassegna con i suoi prodotti. Nessuno in paese giustifica ■■■ situazione economica tale da aver aver portato ad una vendita all'asta di beni dell'azienda. Nessuno vanta crediti, anzi fra i produttori che hanno ceduto uva all'azienda, ci sarebbe soddisfazione proprio per la disponibilità dimostrata nel rispettare le quotazioni nei confronti di altri acquirenti.

L'attrice Ornella Muti

Comunque l'avviso di vendita di immobili all'incanto, a suo tempo affisso, era preciso: «Azienda vitivinicola ■■■ sovrastante cascina adibita a cantina, della superficie di ettari 12 e are 35 circa, sita nei comuni di Lerma e di Castelletto d'Orba». **[r. bo.]**

In breve

Soggiorni marini a Finale per gli anziani della città

Il Comune organizza soggiorni marini per anziani in particolari condizioni economiche e di salute. Il periodo ■ dal 3 ■ 17 febbraio e la località è Finale Ligure. Gli interessati (donne di almeno 57 anni e uomini almeno ■ 62) devono presentare domanda entro le 12 di domani all'ufficio protocollo. **[r. bo.]**

■ ambientalisti chiedono «Vietato i circhi con animali»

Le associazioni animaliste e ambientaliste hanno chiesto al sindaco Coppo di emanare un'ordinanza che vieti a Casale l'allestimento di circhi e spettacoli viaggianti con animali, oltre che tenere animali esotici in gabbia. **[s. m.]**

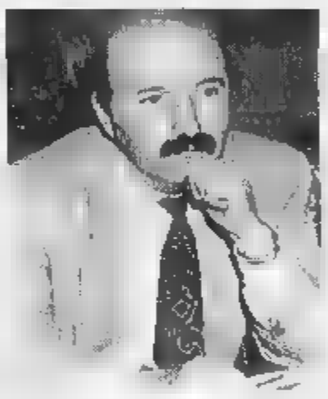
Insediato il direttivo di «Orizzonte Casale»

Si è insediato il direttivo dell'associazione culturale «Orizzonte Casale». Presidente è Piero Merlo, segretario Maria Delfina Corino, tesoriere Luigina Zola, consiglieri Luciano Coggiola e Andrea Benenchio. **[s. m.]**

Dalla città termale un appello contro la annunciata chiusura del palazzo di giustizia

Acqui chiede aiuto a Canelli per il tribunale

Mobilitati amministratori e legali. La polemica



Oscar Bielli, sindaco di Canelli

CANELLI. Dopo l'annunciata soppressione della pretura canellese (il decreto ■ chiusura indica la primavera di quest'anno) sembra che anche Acqui rischi di perdere il tribunale.

Per scongiurare questa eventualità enti pubblici ■ avvocati acquesi ■ sarebbero mobilitati chiedendo appoggio e sostegno ai Comuni dell'hinterland.

A questo proposito, dopo un ordine del giorno contro la chiusura degli uffici giudiziari della città termale votato dalla Giunta di Nizza (la città e alcuni paesi vicini ricadono sotto la giurisdizione del tribunale acquese), sembra ci sia stato anche un appello a Canelli (dipendente dal tribunale di Asti) con un velato invito ad una sorta di «secessione giudiziaria» in favore di Acqui.

Il sindaco canellese Oscar Bielli conferma. «Sono stato contattato da un avvocato di Acqui - dice - ma ■■■ ho dato parere favorevole all'eventualità di un'adesione di Canelli al tribunale di Acqui».

Spiega il primo cittadino: «Ho ribadito che le decisioni sugli uffici giudiziari, come ho purtroppo scoperto a seguito del progetto di chiusura della pretura cittadina, vengono prese in alto loco senza minimamente interpellare i Comuni interessati. Figuriamoci - aggiunge Bielli - se è possibile che Canelli lasci ■ tribunale di Asti per quello di Acqui, magari col rischio, se verrà chiuso il tribunale acquese, di ritrovarsi nuovamente senza uffici giudiziari».

Intanto, sul fronte della pretura canellese, l'unica novità pare essere quella della lettera inviata dal sindaco Bielli, al ministro di Grazia e Giustizia Giovanni Maria Flick. «Ho inviato al ministro le copie della cronache in cui si dava conto del rinvio di un'udienza del processo "Dolce notte" ad Asti. La sospensione, "per ■■■■■■ di spazi decorosi", era stata chiesta da uno dei legali, l'avvocato Francesco Benzi, presidente dell'Ordine di Asti». «Lo ■■■■ organismo - continua Bielli - che non si fece scrupolo di dare parere favorevole alla soppressione della pretura canellese. A Flick ho fatto notare come ■ piano di razionalizzazione ministeriale che prevede, unica in Piemonte, la soppressione della pretura canellese, avrebbe dovuto passare attraverso una conoscenza profonda e veritiera della situazione di alcuni palazzi ■ giustizia».

Il sindaco canellese ha scritto anche al capo di gabinetto del ministero di Grazia e Giustizia, il giudice Piccininni. Nella missiva si comunicano memorie difensive sulla pretura di via Solferino e si precisano i dati relativi all'attività '96.

Filippo Larganà

Casale, giudice di pace «ignorato» dai cittadini

CASALE. I monferrini non conoscono il giudice di pace. Su un migliaio di cause registrate alla cancelleria di Palazzo Cova Adeglio, in piazza San Francesco, meno di una ventina sono state aperte perché un cittadino si è presentato spontaneamente al giudice per esporre il proprio problema.

Lo conferma uno dei giudici di pace casalesi, Paolo Merlo, che con il dottor Francesco Marasco di Milano, titolare dell'ufficio a cui fanno riferimento gli ■■■ paesi che gravano sul circondario del tribunale, promuove le udienze per dirimere questioni di vario genere.

Spiega Merlo: «La gente non sa che lo Stato ha messo a disposizione un istituto in cui si possono chiarire molte questioni che fanno parte della quotidianità senza esborso di denaro». Addirittura, il cittadino può difendersi da solo e ha bisogno dell'avvocato ■■■ in determinati casi.

Gli uffici sono aperti tutti i giorni, dal lunedì al sabato, dalle 9 alle 13,30, mentre per parlare con il giudice di pace occorre presentarsi al martedì e al venerdì, tra le 9 e le 12,30.

Nel 1996 sono state iscritte a ruolo 931 vertenze, ■ cui si è aggiunto il carico pendente dall'anno precedente. In tutto ■■■ no state esaminate oltre un migliaio di questioni ■ soltanto centocinquanta sono rimaste in sospeso ■ verranno risolte entro i primi mesi del '97. «Qui ■ cittadino ottiene una soluzione al proprio problema nell'arco di ■■■ quattro ■■■ al massimo» dichiara Merlo.

Le cause più frequenti sono relative al mancato pagamento parcelle oppure vertenze che riguardano questioni ■ vicinato e di infrazioni al regolamento condominiale. Vicende che, esasperate, finiscono spesso anche davanti al giudice penale perché la situazione degenera in ingiurie e percosse. Invece ■ giudice di pace svolge una funzione da mediatore «super partes», mettendo a disposizione esperienza giuridica ■ sensibilità psicologica.

Ci sono anche vicende curiose come quella dell'agricoltore monferrino adirato perché il vicino, per ripicca, gli ha tagliato un albero che a suo dire era tartufigeno.

Senza limite di valore oltre ai contenziosi relativi a vicinato e contrasti condominiali, anche le conciliazioni per qualsiasi controversia civile (come ad esempio le spartizioni di eredità). Invece, per le cause relative a beni mobili (dalla parcella non pagata, agli alimenti non corrisposti in ca■■ di separazione coniugale) il valore massimo di competenza del giudice di pace è di 5 milioni. Ci sono poi tutte le cause relative a risarcimenti di danni fino a 30 milioni conseguenti ad incidenti stradali **[s. m.]**

Ovada, avvisi pubblici per entrare nel Cda

Cercansi manager per l'assistenza

OVADA. Il ■■■■ dei servizi sociali dell'Ovadese sta alacremente compiendo gli atti per concretizzare la fase costituente e subentrare all'Usl nella gestione dei servizi ■■■ assistenziali su tutto il territorio.

Così, in vista della assemblea per la nomina degli organi consortili (e tra questi, il consiglio ■ amministrazione) il presidente, Gianfranco Comaschi, sindaco di Trisobbio, ha predispo■■ ■■ avviso pubblico ■■■ il quale invita chi è interessato a presentare la propria candidatura, corredata di curriculum, entro il 10 febbraio 1997, agli uffici Usl di Ovada, in via Carducci 21.

In base all'articolo 16 dello Statuto, i componenti ■ consiglio di amministrazione devono possedere i requisiti per la no■■■ ■ consigliere comunale, ma anche una speciale competenza e qualifica professionale, tecnica e amministrativa, per studi compiuti ■ per funzioni disimpegnate presso aziende pubbliche o private, oppure per uffici pubblici ricoperti. Sempre in base a quanto stabilito dalla Statuto non possono essere nominati i consiglieri comunali degli enti che fanno parte del Consorzio.

E' importante che i rappresentanti di tutti i 16 comuni dell'Ovadese siano riusciti a dare vita a questo consorzio con un comune obiettivo per tutto il territorio, fra l'altro ben precisato dallo statuto: «Perseguire un'organica politica ■ sicurezza sociale mediante il riordino e ■ sviluppo dei servizi sociali ■■ assistenziali, nel quadro della normativa vigente in materia, offrendo ai cittadini tutti i servizi necessari a garanzia della migliore qualità della vita».

Fra le norme degna di nota, quella per le associazioni di volontariato. ■ Consorzio infatti, nell'esercizio delle attività di sua competenza, avrà la possibilità di avvalersi della collaborazione, in particolare nei settori della prevenzione, dei volontari, al fine di migliorare la qualità dei servizi forniti, di offrire nuovi servizi, di diminuire i costi di gestione. **[r. bo.]**

A Casale ■ va verso il nulla osta alla cessione

Farmacie «privatizzate» non ci sta Rifondazione

CASALE. La proposta dell'assessore al Bilancio, Angelo Miglietta, di vendere le farmacie comunali non piace a Rifondazione comunista: è l'unico schieramento consigliare contrario a questo progetto che pure è già passato almeno in sede di documento orientativo alla formazione del bilancio di previsione '97, che sarà discusso a febbraio.

■ consigliere Renato Gagliardini sostiene che «il Comune, nell'affrontare la questione, ne ha valutato solo l'aspetto economico e patrimoniale, ma non quello strategico che noi privilegiamo: salvaguardia di un servizio di un certo tipo».

Le farmacie comunali sono due: ■ Porta Milano in via Massaia e della Misericordia in via Lanza. Quest'ultima proviene ■■■ da una donazione e non è pertanto alienabile: il Comune prevede di affidarne la gestione a privati. L'altra invece dovrebbe essere ceduta con base d'asta di 2 miliardi e 300 milioni. «Abbia■■■ studiato la questione a fondo, consultando testi giuridici e anche un volumetto specifico di diritto applicato alle farmacie scritto dal segretario comunale casalese Eugenio Ubertazzi - spiega Gagliardini - Pensiamo che la gestione privata per la Misericordia non sia legalmente percorribile».

Che propone Rifondazione? «Che si costituisca una srl in cui siano soci il Comune e i farma■■■ attualmente dipendenti delle due farmacie, a patto che siano d'accordo. L'ente pubbli■■■ manterrebbe la titolarità, ma ■ comproprietà dei farmacisti sarebbe un incentivo a migliorare ulteriormente l'azienda».

Nel caso i farmacisti non siano d'accordo, si potrebbe proseguire con la gestione diretta oppure municipalizzata. **[s. m.]**

Dopo le prime due, sperimentali, presto altre sostituiranno i semafori

Acqui, via libera alle «rotonde»

Ma un consigliere: quest'estate saranno problemi

ACQUI TERME. Nuove rotonde alla «francese» sostituiranno i semafori negli incroci principali della città termale. Lo ha deciso l'Amministrazione comunale, dopo l'entrata in funzione negli ■■■ mesi, di due rotonde «sperimentali» in via Acquedotto Romano e all'incrocio tra via Rosselli e corso Bagni.

Nonostante la curiosità dei primi giorni, ed un certo imbarazzo da parte degli automobilisti, che devono dare la precedenza alle auto che provengono da sinistra prima di immettersi nella rotatoria, l'esperimento sembra essere riuscito. Le pros■■■ rotonde a essere realizzate, saranno quelle sugli incroci di corso Cavour con corso Dante, ■■■ Marconi e corso Roma.

Ma sulla sostituzione dei semafori restano molti dubbi, già sollevati in consiglio comunale dal consigliere Luigi Poggio. L'esponente del Sì, pur non ■■■ contrario alla realizzazione delle rotonde alla francese, ha fatto rilevare che tale sperimentazione si sarebbe dovuta effettuare nel periodo estivo, quando il traffico è più intenso. L'osservazione di Poggio ■ confortata da una ricerca apparsa sul numero di febbraio di «Focus», in un servizio dedicato alla viabilità: gli esperti interpellati affermano che «la rotatoria funziona bene quando i flussi veicolari sono ridotti e non continui, altrimenti l'automobilista che deve dare la precedenza non riesce mai ad inserirsi. Così la rotatoria si intasa no le strade d'accesso».

Il consigliere Luigi Poggio

La situazione prospettata si potrebbe registrare proprio in corso Bagni dove, specialmente nel tardo pomeriggio di domenica, si formano lunghe code di auto che fanno rientro dalla vicina Liguria, ed i vigili urbani sono costretti a far funzionare manualmente i semafori per rendere più scorrevole il traffico. Ora, se le rotonde ■■■■■ tutte realizzate, per gli automobilisti provenienti da via Rosselli, viale Einaudi ■ viale Antiche Terme, potrebbe essere difficile raggiungere il centro, se non dopo un'estenuante attesa di alcune decine di minuti. **[g. l. f.]**

Consegnate alla Saa

Borse ■ studio agli aspiranti amministratori

CASALE. Sono state consegnate ieri alla Scuola di amministrazione aziendale dell'Università ■ Torino le borse di studio a 5 studenti che hanno ottenuto risultati lodevoli nell'anno 1995/96. Le borse di studio, istituite dall'associazione di imprenditori che sostiene il finanziamento della sezione casalese della Saa sono andate ■ Marcello Cabiale di Castelletto Merli, a Marco Casetta ■ a Maria Cristina Miglietta di Casale, a Ilaria Manca di Castellazzo Bormida e ■ Massimiliano Provera di Valmadonna.

Intanto, il presidente dell'Unione industriale, Giancarlo Cerutti, ha lanciato un appello al provveditore agli Studi perché ■ più presto autorizzi l'utilizzo dell'unico portone di accesso di Palazzo Hugues sia agli alunni della media sia agli studenti della Saa così che la scuola per manager possa trasferirsi nella nuova sede. **[s. m.]**

Le discoteche più amate e i locali che affascinano i giovani

Un colpo gobbo da Cervinia e il Garage Disco va in testa

AVANTI tutta. State davvero lavorando sodo e ne sanno qualcosa le ragazze dell'agenzia «10 e lode» che devono dividere tutti i tagliandi in arrivo. Così, contro ogni pronostico, già in grado di darvi una prima, parziale classifica. Interessante, perché se da Cuneo e provincia abbiamo ricevuto il maggior numero di lettere e di segnalazioni, dalla Valle d'Aosta sono arrivati il maggior numero di tagliandi. E da ieri a oggi Cervinia passa in guidare la prima graduatoria del nostro referendum e il Garage Disco Club è la prima «regina».

Secondo posto provvisorio per l'Eze di Genola, nel Cuneese, che ha anche tanti patiti della carta e penna, e terzo posto per il The Kelly Green di Omegna, finora rimasta in silenzio. Anche la provincia di Cuneo con l'Arena di Caraglio e quarto posto assicurato, mentre la quinta piazza va suddivisa, a pari merito, tra il Blu Luna di Cuneo, il Marameo di Gravellona Toce e il Blu Max di Champoluc, in Valle d'Aosta.

Diciamo sesto posto (anche se si dovrebbero scalare le posizioni di pari merito) per due altre disco: l'XL di Alba, che proprio in questi giorni sta riaprendo, completamente rinnovata, e La Rocchetta di Arona. A seguire le posizioni fino alla decima: il Macambo di Roccabruna, nel Cuneese, il Maneggio di Romagnano Sesia, in Valsesia, il Teatro del Mondo di Carrù, nel Monregalese, e il Cancello di Biella. E ancora, fuori dalla top dance di questa settimana, il Gipsia di Roccaforte Mondovì, il Fellini Disco di Cuneo, la Celebrità di Novara e Le Cave di Vintebbio.

Buon lavoro quindi, siamo solo all'inizio. Per dare vigore al nostro referendum e per dare spazio e «parola» al vostro locale preferito, dovete votare, inviarci i tagliandi che pubblichiamo tutti i giorni sulle nostre edizioni provinciali. Potete anche inserire in una sola busta più tagliandi, o addirittura fare un pacco. E con i tagliandi potete inviarci la vostra lettera i vostri suggerimenti e le foto dei vostri beniamini e delle vostre beniamine, siano questi d.j. o «cubiste».

Le classifiche, che vedrete prossimamente su questa pagina regionale, saranno suddivise in due tronconi: la graduatoria generale, quindi la disco «regina» della top dance settimanale, e una provinciale. Stesso discorso per i locali di «mezza serata», i Drink & Musica: una classifica generale che comprende Piemonte e Valle d'Aosta, e una provinciale. In molti hanno già telefonato e promesso feste grandiose per aiutare il proprio locale: lo farete anche voi?

Fiorenzo Panero

Si balla e ci si diverte nelle discoteche del Piemonte e della Valle d'Aosta. Tutte le sere feste e incontri nei locali che attirano migliaia di giovani. Nelle foto serate ambientate in alcune «disco»

Leader ancora Rovasenda

E i «pazzi» del Piolazzi si fanno vivi da Brisino

Niente da fare, nonostante la vostra buona volontà: La Torre di Rovasenda, in provincia di Vercelli, continua ad essere il locale lader dei nostri Drink e Musica, e il John Lennon's Pub di Morozzo, nel Cuneese, si fa sotto a grandi falcate e potrebbe insidiare la prima posizione. Anche il The Kelly Green di Omegna avanza, di pari passo con il Bar Memphis di Mergozzo. Intanto il Caffè della Sera di Arona si muove nella graduatoria inseguito dallo Scotch Pub di Cervinia e dal The Whorf di Fossano. Battaglia serrata anche nelle posizioni (per ora) di rincalzo con Le Grande di Champoluc, il Bar del Torchio di Roccabruna, la Compagnia dei Motori di Aosta, la Taverna Boglie Salop di Pralungo, il Bedford Pub di Saluzzo, il Folk Club di Cuneo, il Melrose Place di Romagnano Sesia, l'ex Gambrinus di Roccaforte, l'Highlander Pub di Manta di Saluzzo e il Mulligan di Gattinara, in provincia di Vercelli.

Intanto arrivano i primi messaggi, un po' seri e un po' pazzi. Per questa puntata del nostro referendum abbiamo scelto il più svitato: arriva da Brisino di Stresa ed è firmato dal Team Piolazzi. «Qui al Mc Gill's di Brisino è nato un club esclusivo: il Team Piolazzi, cioè una libera associazione di buoni (siamo già più di 90) che condividono la passione per la birra (a fiumi) e la sana voglia di far casino. Gli adepti si distinguono dai comuni mortali anche per il loro inseparabile boccale di birra rigorosamente personalizzato con il nome di battaglia, passando da Piolazzi (socio fondatore) a Motron, via Spider Man e Killer Cluck». E via i messaggi dal «pensiero profondo» che pubblicheremo al prossimo giro. **[f. pan.]**

MERCOLEDI' 29 GENNAIO 1997

I MAGNIFICI della NOTTE

NTE AOSTA

DISCOTECHE
DRINK & MUSICA
PUB • PIANO BAR
DISCO BAR • BIRRERIE
VINERIE • TAVERNETTE

LA MIGLIOR DISCOTECA E'

(indicare nome e località)

IL MIGLIOR LOCALE DRINK & MUSICA E'

(indicare nome e località)

I tagliandi vanno spediti a Casella postale 2 - 10100 TORINO CENTRO.
Si possono spedire più schede nella stessa busta. Non sono valide fotocopie.

PECCATI DI GOLA

Con i tagliandi inviateci anche i vostri consigli e i vostri suggerimenti. Nel bene e nel male. E spedite anche le foto dei vostri amici e amiche.

Il Garage Disco capo mondo

Ballo, mi diverto e mi sento libera. E quanti amici sono riusciuta a conquistare. Ormai per me è un chiodo fisso, vado sempre al Garage Disco Club di Cervinia, il locale più bello del mondo.

Roberta, Aosta

Un bacio a «Tampe» e a Gravellona

La vostra non è una bella iniziativa, è stupenda. E «Marameo» e tutti gli altri. Con i tagliandi dei miei locali preferiti mando anche la foto del mio d.j. del (a fianco): si chiama Tampellini, «Tampe» Roberto. Guardatelo, non è magnifico. Vi aspetto tutti, ma proprio tutti, al «Marameo» di Gravellona Toce, in provincia di Verbania, la nuova provincia. Si balla da dio e gli amici e le amiche certo non mancano. Vi aspetto e intanto mando un bacissimo a «Tampe». Sei fichissimo!

Rossana, Arona

Fellini Disco meglio di così...

E' da due anni che frequento le serate del Fellini Disco di Cuneo e devo dire che quest'anno è salito all'apice con la sua animazione accattivante e la sua musica che non ti fa staccare dalla pista, poi parlare delle stupende bariste e delle feste a tema organizzate dal locale. Complimenti Fellini, continuate così.

Fulvio, Cuneo

Voglio in testa

Non ci siete mai venuti? Ebbene, l'Eze di Genola, in provincia di Cuneo, è riuscito ad uscire dal grigiore di tante e tante altre discoteche. Adesso l'ambiente è davvero stupendo e le ragazze che curano pubbliche relazioni sono superintive. Credo che ci sia la musica più bella del mondo e la gente più simpatica. Io ci passo gran parte del mio tempo e vi posso garantire che il venerdì sera e il sabato sera sono «fisso». Troviamoci all'Eze, gli amici proprio non mancano.

Franco, Savigliano

nell'Arena è un mondo nuovo

Si trova all'inizio della Valle Grana, in provincia di Cuneo. E' un locale per tutti, senza fronzoli, pieno di musica e di colori. Si chiama Arena ed è a Caraglio. Durante l'estate (ma non solo) ci sono sempre concerti di grande livello, nelle altre serate si balla e ci si diverte. Credo che se gli amici dell'Arena voteranno per l'Arena, non sbaglieranno di certo. Un bacio.

Federica, Cuneo

Alla Celebrità per stare con i vip

Sono Roberta e vi scrivo da Novara. Voglio spendere due parole per la discoteca Celebrità, la mia discoteca. Credo che una volta dobbiate frequantarla perché tutte le sere ci sono novità. Nomi noti, personaggi, belle persone. E musica da sballo per passare una serata in modo diverso, allegria e in amicizia. Bravi anche i baristi e tutto il personale della sala, che non ti stressa mai. Baci e tutti.

Roberta, Novara

PERSONAGGI

DELLA TRIBÙ DELLE «LUPE»

Fax, posta e tanti baci

«Inseguite» dai nostri lettori

E' permesso? può? Non parla nessuno e tutto tace, ma solo in apparenza. Nello stanzone-studio i telefoni smettono mai di squillare e le ragazze passano di scrivania in scrivania. Siamo nella tana delle «lupe», le cinque simpatiche ragazze della «10 e lode» che seguono direttamente il nostro referendum e compilano tutte le settimane le quattro classifiche. Così, sia chiaro, se ci sono errori prendetevela con loro.

A Torino, in corso Unione Sovietica, la «10 e lode» non ha pace, almeno in questi giorni. Ne parla una delle titolari, Annalisa Rossanese: «E' così da sempre. Nelle prime settimane di una nuova iniziativa le linee telefoniche diventano rovanti. La gente vuole sapere che cosa fare, comportarsi, il tempo che ha a disposizione. E ci sono anche quelli che vogliono sapere se, oltre al tagliando, possono spedire fotografie e messaggi. E' un lavoro lungo e a volte anche ripetitivo, ci abituata».

Da dove telefonano? Ancora Annalisa: «Da tutto il Piemonte e dalla vicina Valle d'Aosta. In questi ultimi giorni abbiamo anche risposto a giovani di Torino che volevano sapere se potevano spedire i tagliandi e dove li potevano recuperare. Il boom è verso metà settimana quando non solo il telefono, ma anche il fax impazzisce. Messaggi, lettere, consigli e richieste grandi feste. Speriamo continui così, anche se è ancora troppo presto per poterlo dire».

Oltre ad Annalisa, fanno parte dello staff della «10 e lode» Elia Crapanzano, Elena Viotti, Giulia Muno e Annamaria Morra. E' proprio quest'ultima a lanciare un appello: «Faxateci e telefonateci, ma ricordate che la classifica che vedete pubblicata al lunedì si riferisce ai voti raccolti sabato precedente. Per i vostri locali in graduatoria dovete spedire i tagliandi entro il giovedì».

Facciamo i primi conti: due anni fa, per il nostro precedente referendum, arrivarono 700 mila tagliandi e il titolo di «regina» delle discoteche di Piemonte e Valle d'Aosta andò al Crazy Boy di Centallo, in provincia di Cuneo. E per ricordare il grande risultato ottenuto, il Crazy si trasformò per una sera in una immensa festa, libera e tutti. Faremo lo stesso anche quest'anno. Lo giuriamo, però dovete votare. **[f. pan.]**

Lo staff della «10 e lode». Sopra, Annalisa e Annamaria (FOTO REPORTERS)

Nel '77 moriva il critico a cui è intitolato il concorso per giovani saggisti

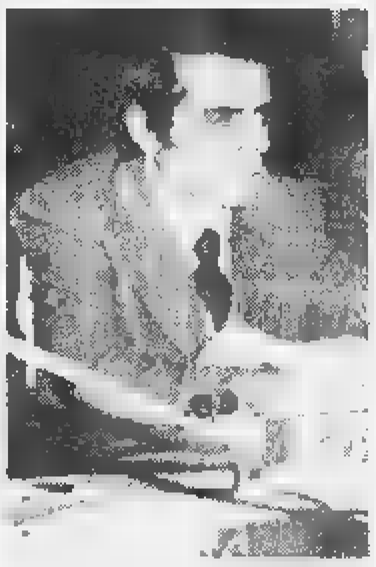
Il ventennale del premio Ferrero

Al bando s'aggiunge un seminario gratuito

ALESSANDRIA. Il premio «Ferrero» compie diciannove anni ed entra nel ventennale - Il critico cinematografico alessandrino Adelio Ferrero, a cui è intitolato, scomparve nel '77 - [redacted] un rinnovato patrimonio [redacted] iniziative. Al consueto concor[redacted] bipartito, per giovani saggisti e per critici cinematografici, si aggiunge infatti in questa edizione un seminario per aspiranti critici, aperto [redacted] ai concorrenti, sia a chiunque non abbia superato, alla data del 14 marzo '97, il venticinquesimo anno d'età.

L'età inferiore ai [redacted] anni compiuti (ma superiore ai 16) è anche il requisito per partecipare al concorso bandito dall'Ata. Inoltre si richiede agli aspiranti scrittori di [redacted] di cinema che non abbiano collaborato a quotidiani e periodici a diffusione nazionale o a riviste specializzate e, ovviamente, che non si siano già aggiudicati il premio in una precedente edizione.

La scelta, a seconda della vocazione, è fra uno o più saggi inediti e originali di argomento cinematografico, di ampiezza



Il critico Adelio Ferrero

compresa fra 7 e 15 cartelle dattiloscritte di 1800 battute ciascuna (sono 30 righe per 60 battute), e/o una [redacted] più recensioni giornalistiche inedite o originali di ampiezza [redacted] superiore alle 2 cartelle. Lo standard anche in questo caso [redacted] battute, [redacted] la materia trattata dovrà riferirsi esclusivamente a film apparsi nel circuito italiano di prima visione negli anni '95 e '96. Ogni concorrente può iscriversi, con la stessa domanda, a una o entrambe le sezioni, ma sarà comunque premiato per una sola, con precedenza alla saggistica.

Gli elaborati, in almeno otto copie, dovranno essere spediti, insieme alla domanda di partecipazione, entro e non oltre [redacted] 14 marzo '97, alla segreteria [redacted] premio c/o ATA, Teatro Comunale, via Savona 16, 15100 Alessandria (tel.0131/234266), a cui è possibile rivolgersi per ricevere il bando e per avere informazioni. Contestualmente [redacted] anche possibile prenotarsi per il seminario, che è gratuito e si svolgerà al Teatro Comunale dal 12 al 14 aprile e prevede l'intervento di studiosi e giornalisti specializzati.

Come ogni anno, in palio ci sono la pubblicazione e premi in denaro, da [redacted] milioni a 300 mila lire. In giuria c'è il gotha della critica italiana.

Carla Reschia

Oggi nelle sale dei cineforum

Storie di pellirosse e terroristi tra denuncia e impegno sociale

«Anteprime di cinema», la rassegna organizzata dal Gruppo cinema al Poli di Casale stasera (proiezioni 20,10 e 22,20) propone «Verso il sole», di Michael Cimino, insolito, struggente «road movie» che ha per protagonista [redacted] squilibrato sedicenne mezzo pellerossa malato di cancro e il suo involontario compagno di viaggio, un medico da lui sequestrato. I due viaggiano verso [redacted] sperduta riserva Navajo fra pianure [redacted] canyon spettacolari. All'Arlecchino di **Voghera** l'appuntamento [redacted] il cinema d'autore si chiama «Grande schermo» e stasera presenta, alle 21,15, «La seconda volta» di Mimmo Calopresti, con Nanni Moretti e Valeria Bruni Tedeschi, discussa [redacted] dolorosa rivisitazione degli «anni di piombo». Il «Cinema diffuso» dell'Aiace fa tappa a **Serravalle**. Stasera, al Lara, alle 21, sarà proiettato «L'odio» [redacted] Mathieu Kassowitz, film denuncia sulla situazione esplosiva dei «ghetti» di Francia. **[c. re.]**

Nanni Moretti è l'interprete del film «La seconda volta» di Mimmo Calopresti

Il conservatorio sforna concertisti

Dal «Vivaldi» le novità su cd

ALESSANDRIA. Mario Cosco, Ignazio Viola ed Enrico Negro sono tre chitarristi torinesi, ma hanno stretti legami con Alessandria, essendosi formati in trio nell'ambito del Conservatorio Vivaldi sotto la tutela artistica del professor Guido Margaria. L'originalità del gruppo, che in [redacted] della scuola si chiama «Antonio Vivaldi Guitar Trio», si riflette su un repertorio diciamo così fuori [redacted] Perciò, oltre [redacted] tenere con successo concerti un po' ovunque, i tre hanno pensato [redacted] incidere un cd, in modo da far conoscere a un pubblico più vasto queste musiche particolari.

E' nato così il disco della Rainbow Classics, intitolato all'americana («Original 20th. Century Works For Three Guitars», che raccoglie pagine di varia origine [redacted] tutte [redacted] questo secolo. Come spiega Giovanni Gioanola nel libricino accluso, le pagine scelte mirano tutte più [redacted] meno al tonalismo, rifuggendo [redacted] armonie astruse. Il che, [redacted] detto tra parentesi, [redacted] magnificamente [redacted] valorizzare gli strumenti che i tre suonano: di José Ramirez quelle di Viola [redacted] Cosco, di Luigi Locatto quella di Enrico Negro.

D'altro canto la chitarra, strumento polifonico per eccellenza, si snaturerebbe con arditezze eccessive. Così «Follow the Star» dell'inglese Stephen Dodgson si basa su un canto natalizio olandese; un elemento, quello folclorico, che si riscontra anche nel «Ricordo [redacted] Somogy» [redacted] nella «Cs'ang'o Sonatina» dell'ungherese Ferenc Farkas.

Gli autori di musiche per chitarra faticano a staccarsi da moduli antichi. Ecco dunque presentarsi titoli ispirati a forme musicali, come il «Ricercare» del piemontese Alberto Bernardi, [redacted] «Trio» e la «Sonata» di Franco Margola (che non disdegna i richiami alla musica brasiliana), lo spigoloso «Rondò» di Paul Hindemith. E ancora le pagine di andamento sostanzialmente libere di Giulio Viozzi («Fantasia Quarta») e Mario Gangi («Improvviso»). In totale 50 minuti di musica piacevole, che vale la pena di conoscere.

Un altro musicista tiene alto il nome di Alessandria attraverso la discografia. E' Paolo Fiamingo che - dopo avere studiato con Rosanna Antoniotti, Vincenzo Vitale e Massimo Bertucci - ha vinto numerosi concorsi [redacted] dato inizio a [redacted] importante carriera concertistica, da solo, in gruppo cameristico e con orchestra; è anche componente dell'originale Quartetto Pianistico Italiano, che esegue brani per due pianoforti a otto mani. Attualmente è pianista accompagnatore al Vivaldi.

Fiamingo [redacted] protagonista di un cd inciso a cura della Cassa di Risparmio di Bra, che da qualche anno dedica particolare attenzione alle attività musicali. Il disco raccoglie otto «Impromptus», tra le composizioni più ispirate del Maestro viennese. Sono quelli delle opere [redacted] e 142, scritti nell'autunno-inverno del 1827, che riescono [redacted] un clima di complessiva serenità nonostante le difficili condizioni in cui l'autore viveva. Fiamingo sa cogliere al meglio questo messaggio che non lascia quasi [redacted] spazio alla disperazione: compito non facile, che richiede un tocco discreto e [redacted] della misura.

Ed è ancora da ricordare, anche [redacted] l'incisione è uscita già [redacted] fine '96, il cd che ha unito due giovani alessandrini, [redacted] violinista Dino Scalabrin e la pianista Silvia Belfiore. Realizzato con il contributo della Provincia, [redacted] omaggio a Lorenzo Perosi, che a Tortona è stato celebrato con un importante festival alla fine dell'anno scorso. Oltre alla «Piccola Sonata» e al «Tema con Variazioni» del sacerdote musicista, il cd propone «Introduzione e allegro» di Petrassi [redacted] i «Sei pezzi» di Respighi.

Leonardo Osella

Prosegue l'iniziativa «I magnifici della notte», in cerca dei locali preferiti dagli alessandrini

Un voto al divertimento con il referendum

In lizza discoteche, vinerie, pub, ma anche barmen e «cubiste»

ALESSANDRIA. S'intitola «I magnifici della notte» il referendum che [redacted] propone di tracciare la mappa del divertimento in Piemonte, sulla base delle segnalazioni dei lettori. Non mancano mai gli appuntamenti musicali, nel fine settimana: dal rock al blues, dalla musica da ballo a quella da discoteca, nelle sue sfaccettature house, progressive o commerciale.

I lettori possono indicare il locale preferito con il tagliando riprodotto qui a fianco: va spedito alla casella postale 2 - 10100 Torino Centro. Non sono valide le fotocopie, ma si posso[redacted] inserire più tagliandi nella stessa busta.

Pub irlandesi [redacted] discobar, enoteche e «vinerie»: sono questi i locali «drink & musica» da segnalare nella parte bassa del tagliando, mentre in alto va indicata la discoteca preferita.

Ancora pochi giorni, poi saranno pubblicate le classifiche parziali: chi vuole, può anche inviare foto dei locali, con deejay e «cubiste» al lavoro, ma anche barman e chef. **[b. v.]**

CASTELCERIOLO. Dopo la prosa, su iniziativa del Laboratorio Teatrale, al Macallè torna la musica. Sabato scorso c'è stato [redacted] primo assaggio, con una grande interpretazione di Linda Wesley (ex corista di Mina [redacted] Pino Daniele): in pratica, è stata la prosecuzione ideale del festival blues d'autunno.

La [redacted] mini rassegna, curata dal circolo Ancol «The Doors», spazia su una vasta gamma di generi: dopo il «soul» di Linda Wesley, si prospetta l'8 febbraio una serata «caliente», [redacted] la musica [redacted] i ritmi spagnoli della compagnia «Flamenco libre».

Poi, il 21 febbraio, saranno messe [redacted] confronto due delle massime espressioni rock Anni Settanta: Pink Floyd [redacted] Jethro Tull, attraverso rivisitazioni offerte da cover band di grande qualità, come i genovesi No Name e i Beggar's Farm.

Ritmi più hard il 22 febbraio, con i Nobs a proporre il meglio dei Led Zeppelin e la 60-70 Rock band [redacted] i cavalli di battaglia dei Deep Purple.

Al Macallè arriva il flamenco

In programma poi country [redacted] west-coast [redacted] 1° marzo con i Western Comfort e il cantante americano Kent Duchaine, per proseguire il 15 marzo con gli irlandesi Oige nel giorno della festa [redacted] San Patrizio. [redacted] chiude alla grande il 22 marzo con [redacted] di Enzo Avitabile, accompagnato dal Bernini group. **[b. v.]**

GIORNO E [redacted]

[redacted]

Conzano e Casale «prorogano»

Sono aperte fino al [redacted] febbraio le mostre storica, di restauri, artistica e fotografica a Villa Vidua di Conzano. Fino al 9 febbraio a Casale si possono visitare le mostre che anticipano il percorso dei restauri della cattedrale. Al museo civico sono esposti i disegni di Costantino Sereno, in Duomo e in cappella dei vescovi quelli dell'architetto Arborio Mella. **[s. m.]**

[redacted]

A Gavi s'impara a dipingere

[redacted] aperte le iscrizioni ai corsi di pittura e altre tecniche artistiche tenuti da Amalia e Alessandra Lanoel, promotrici del 1° laboratorio artistico [redacted] Gavi. Effettuano tra l'altro creazioni con fiori secchi e pressati [redacted] sotto vetro, sculture in pasta di sale e carta pesta. Informazioni 0143/643161. **[m. pu.]**

[redacted]

Un tributo [redacted] rock d'annata

«Tributo all'hard rock» con i Sinergica al Thunder road [redacted] Codevilla. Suonano Baiardi & Veronesi al Cow boy's guest ranch di Voghera. **[b. v.]**

STASERA AL [redacted]

ALESSANDRIA

ALESSANDRINO. Tel. (0131) 252 644. **Ransom - Il riscatto.** di R. Howard, con M. Gibson. [redacted] 22.30. L. 12.000 (posto [redacted]

AMBRA Tel. 252.079. **Surviving Picasso.** di J. Ivory, con A. Hopkins, J. Moriu. [redacted] Venora. Or.: 20; 22.20. Lire 10.000/7000

COMUNALE - SALA [redacted] Tel. 234.240. **Alaska.** di F. C. Heston, [redacted] T. Birch, V. Kartheiser, C. [redacted] B. Benedict (Usa '96). Or.: 20; 22,20. L. 12.000 (posto unico)

[redacted] **E - SALA FERRERO** Tel. 234.240. **Shine.** di S. Hicks, con A. Mueller-Stahl, N. Taylor, J. Gielgud, L. Redgrave (Australia '96). Or.: 20,10; 22,20. Lire [redacted] (posto unico).

[redacted] Tel. 268.080. **Nirvana.** [redacted] Salvatores, con C. Lambert, D. Abatantuono, S. Rubini. Or.: 20; 22.30. L. 12.000 (posto unico)

CRISTALLO. Tel. 341 272. **Film** [redacted] **ai minori di anni 18.** Or.: 16, 17,30; 19, 20,30, 22.30. L. [redacted] (posto unico)

GALLERIA. Tel. 252 112, [redacted], di A. Parker, con Madonna, [redacted] Banderas. Or.: 19,45; 22.15. L. 12.000 (posto unico)

MODERNO. Tel. 252.707. OGGI CHIUSO.

ACQUI TERME

[redacted] Tel. (0144) 322.885. OGGI CHIU-[redacted].

CRISTALLO Tel. (0144) 332.400. OGGI CHIUSO.

ARQUATA SCRIVIA

ROMA Tel. (0143) 667 516. OGGI CHIUSO.

CASALE MONFERRATO

[redacted] Tel. (0142) 452 291 [redacted], di G. Salvatores, con C. Lambert, D. Abatantuono, S. Rubini. Or.: 20; 22.20. Lire 10.000/8000.

POLI Tel. (0142) 452 081. **Verso il sole.** [redacted] M. Cimino, con J. Seda, W. Harrelson. [redacted]: 20.10, 22.20. Lire 10.000 (posto unico)

[redacted] Tel. (0142) 452 815. **Il club delle prime mogli.** [redacted] H. Wilson, con G. Hawn, B. Midler, D. Keaton. [redacted]: 20,20; 22,30. L. 10.000/8000.

NIZZA MONFERRATO

AURORA Tel. (0141) 701.459. OGGI CHIUSO.

LUX. Tel. 702.788. OGGI CHIUSO.

SOCIALE. Tel. 701.496. **Il ciclone.** [redacted] L. Pieraccioni, [redacted] L. Pieraccioni, L. Forlazza, N. Estrada. Or.: 20,30; 22.30. L. 10.000/8000

VERDI. [redacted] 701.459. [redacted] **vietato** [redacted] **minori** [redacted] **anni 18.** Orario: 20,30; 22,30. Lire [redacted] (posto [redacted]).

NOVI LIGURE

MODERNO. [redacted] (0143) 78.290. **Trainspotting.** di [redacted] Boyle, con [redacted] McGregor, E. Bremner, J. Lee Miller (vet. min. 14). Or.: 20.30, 22.30. Lire 7000 (posto unico).

OVADA

COMUNALE DOLBY. Tel. (0143) 81.411. **Ritorno a casa Gori,** di A. Benvenuti, con A. Benvenuti, S. Ferilli, [redacted]: 21. L. 10.000; [redacted].

SERRAVALLE SCRIVIA

LARA. Tel. (0143) 62.895. **L'odio,** di M. Kassovitz (Francia '95). Or.: 21. [redacted] 10.000; 8000, 5000

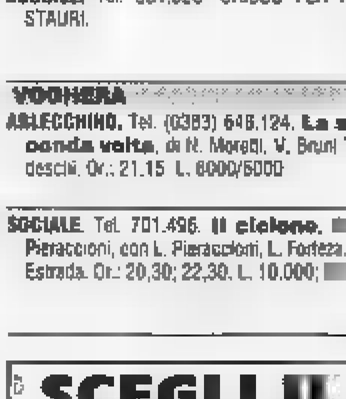
TORTONA

SOCIALE. Tel. 861.328. CHIUSO PER RESTAURI.

VOGHERA

ARLECCHINO. Tel. (0383) 646.124. **La seconda volta,** di N. Moretti, V. Bruni Tedeschi. Or.: 21.15. L. 8000/5000

SOCIALE. Tel. 701.496. **Il ciclone.** [redacted] L. Pieraccioni, con L. Pieraccioni, L. Forlezza, N. Estrada. Or.: 20,30; 22,30. L. 10.000; [redacted].



NELLE SALE DI TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. **Ransom.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. V. M. 14.
ADUA 400 c. [redacted] Cesare 67.1 856.521. Vedi teatri.
[redacted] **SIO** [redacted] corso Vittorio Emanuele II 52, tel. 547.007. Sala 1. **Ransom - Il riscatto.** [redacted]: [redacted]; 17,30; 20; 22,30. Sala 2. **Il Gobbo di Notre Dame.** Or.: 14,30, 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Sala 3. **Quattrozampe a San Francisco.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; [redacted].
ARLECCHINO c. Sommeiller 22, tel. 581.7190. **Daylight.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
CAPITOL v. [redacted] 24, [redacted] 540.605. **Il ciclone.** Or.: 15,55; 18,10; 20,25; 22,40.
[redacted] C. Alberto 27, tel. 540.110. **Amore e altre catastrofi.** Or.: [redacted]; 17,40; 19,20; 21; 22,40.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/a, tel. [redacted]. **Il** [redacted] **dell'amore.** Abbinato Cinegiornale Chiambretti 2. Or.: 15,55; 18,10; 20,25; 22,40.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi [redacted], tel. 436.0723. **I Magi randagi.** Abbinato Cinegiornale Chiambretti 2. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
CRISTALLO v. Goito 5, [redacted] 650.7100. **Alaska.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
DORIA v. Gramsci 9, [redacted] 542.422. **Un inverno freddo freddo.** Or.: 15,50; 18,05; 20,20; 22,35.
ELISEO GRANDE p. Sabotino, [redacted] 447.5241. **Ransom.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ELISEO BLU p. Sabotino, [redacted] 447.5241. [redacted] **cosmos.** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino, tel. 447.5241. **Il Gobbo di Notre Dame.** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
EMPIRE piazza Vittorio Veneto [redacted], tel. 817.1642. **Dal tramonto all'alba.** [redacted]: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ERBA 1 c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. **Crescereno i carciofi a Mimongo.** Or.: [redacted]; 22.30.
ETOILE v. Buozzi ang. v. Roma, tel. 530.353. **A spasso nel tempo.** Or.: 15,55; 18,10; 20,25; 22,40.
FARO v. Po 30, [redacted] 817.33.23. **Il ciclone.** Or.: 20,15; 22,30.
FIAMMA c. Trapani 57, tel. [redacted]. [redacted] **measures** - [redacted] Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4, tel. 521.4316. **Fuga da Los Angeles.** Or.: 16,30, 18,30; 20,30, 22,30.
[redacted] Po 21, tel. 812.5996. **Shine.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
KONG via S. Teresa 5, t. 534.614. **Sono pazzo di Iris Blond.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
[redacted] **PUT** v. XX Settembre 16 bis, tel. 537.100. **Cold comfort farm.** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
LUX Gall. S. Federico, tel. 541.283. **Nirvana.** Or.: 15,35; 17,55; 20,15; 22,35.
[redacted] **UNO** v. [redacted] 8, tel. 817.1048. **Segreti e bugie.** [redacted]: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7, tel. 812.4173. **Il ciclone.** Or.: 15,05; 17; 18,40; 20,40; 22,40.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7, tel. 812.4173. **Evita.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 31, tel. 532.448. **Pensieri spericolati.** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31, tel. 532.448. [redacted] **Collins.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
REPOSI v. XX Settembre 15, tel. 531.400. **Spiriti nelle tenebre.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; [redacted].
ROMANO Gall. Subalpina, tel. 562.0145. **Evita.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
STUDIO RITZ v. Acqui 2, tel. 61[redacted] **Go Now.** [redacted]: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
VITTORIA v. Roma 336, tel. 562.1789. **Il club delle prime mogli.** Or.: 16; 18,10; 20,20; [redacted].

TEATRI

REGIO. Fino al 8/2 **Boris Godunov.** dramma musicale di M. Musorgskij. Domenica 2/2 ore 10,30 Concerto Aperitivo. Orchestra del Teatro Regio diretta da M. Armiliato. Musiche di Rossini, Verdi, Puccini, Saint Saens, Smetana, Bernstein. Biglietteria ore 13/18,30, tel. 8815.241/242.
AUDITORIUM RAI, P. Rossaro. Unione Musicale serie pari ore 21 precise Stanislav Bunin pianoforte ballate e improvvisi di Chopin. Biglietti numerati L. 50[redacted]. Ingressi L. [redacted] all'Auditorium dalle ore 20,30. Inf. tel. [redacted].
COLOSSEO, v. Madama Cristina 71, telefono 669.8034. Il 30-31 gennaio e 2 febbraio **Black & White** rassegna internazionale blues. L'1 febbraio ore 21 **Angelo Branduardi in concerto.** Dall'11 al 13/2 F. Bucci e M. D'Abbraccio; **Uno, nessuno e centomila.** Inf. e prev. Cassa teatro 10-13; 15-19. Tel. [redacted].

Rientrano Lizzani, Ferrarese, Della Morte, però il giudice potrebbe fermare altri giocatori

Grigi con l'incubo delle squalifiche

Ma è ormai quasi superata l'«emergenza infermeria»

ALESSANDRIA. A Monza per i grigi non sarà più emergenza. Per la sfida del «Brianteo», l'Alessandria perderà per squalifica il mediano Avallone, recupererà alcune pedine importanti in tutti i reparti.

E' sicuro il rientro dei difensori Lizzani e Ferrarese. Il primo ha scontato due turni di squalifica, l'ex vicentino ha smaltito il guaio alla caviglia che lo aveva tormentato nelle ultime settimane. Sarà in campo il tornante Della Morte, finalmente guarito da fastidiosa forma influenzale. Anche il ginocchio dell'ex granata ha smesso di fare le bizze: l'auspicio è che il giocatore possa lasciarsi alle spalle i problemi invernali e fare «tirate» fino a maggio. Per le prossime ore, è atteso pure un responso sulle condizioni di Memmo, bloccato da una leggera lesione del legamento collaterale mediale del ginocchio sinistro. E' difficile che il giovane attaccante torni al 100% della condizione, ma si spera di recuperarlo almeno per la panchina. Buone notizie per Fontana, che si sta riprendendo dalla pubalgia e dovrebbe tornare in campo contro il Saronno.

Se nel clan dei grigi c'è stata una tregua agli infortuni (ma gli scongiuri sono d'obbligo) preoccupano invece le sanzioni degli arbitri a carico di Bellini e compagni. A Monza, la «spada di Damocle» della squalifica peserà per Mariotto, Califano e Notaristefano, tutti finiti in diffida. Anche Fontana ha accumulato tre ammonizioni e verrà sospeso per un turno al quarto cartellino giallo.

Nella vicina trasferta in Brianza, la squadra di Ferrari potrà contare su un folto gruppo di tifosi. Gli Ultras raccolgono fino a domani (alle 19, in piazzetta della Lega) le iscrizioni per il viaggio in pullman. La partenza è fissata per le 12 da piazza Libertà. Il costo è di 15 mila lire. Anche il Grizzly Club non farà mancare il caloroso sostegno all'Alessandria. Un pullman muoverà alle 12,15 dal lato Poste di piazza Libertà. La quota è di 12 mila lire per i soci, 15 mila per gli esterni. Le iscrizioni si accettano negli orari 18-19 e 21-23 nella sede del Grizzly, in via Dante 14.

Massimo Delfino

Balesini in azione domenica scorsa al «Moccagatta» contro il Carpi

«Non sputate sugli arbitri»

Appello del Voghera ai tifosi «Già troppe multe alla società»

VOGHERA. Che la violenza negli stadi sia problema serissimo è dimostrato dai continui atti teppistico che, purtroppo settimanalmente, continuano a colpire senza tregua le città italiane ospitanti partite di calcio. Diversa è invece la situazione a Voghera dove, per fortuna, i modi rituali della violenza non sono conosciuti. Niente coltelli, bastoni, ...i. Al loro posto però è nato un modo diverso e più ruspante per protestare contro le avverse e contestate decisioni arbitrali: sputare contro i guardalinee.

Un tipo di contestazione che non avrebbe certo ottenuto l'onore della cronaca la società non si fosse fatta artefice di un vero proclama, diffuso da domenica scorsa più volte dallo speaker dello stadio. La ... di questa presa di posizione, pubblica e ufficiale, è data da una serie interminabile multe, per milioni di lire, che la Federazione calcio ha affibbiato al Voghera e seguito ai continui, e precisi, referti arbitrali, scritti dopo aver ascoltato le proteste dei guardalinee obbligati a correre per novanta minuti sotto la «mira» di alcuni gruppi di tifosi.

Il messaggio della dirigenza del Voghera è senza mezzi termini, una serie di frasi che «vitano ogni giro di parole. Meglio parlare chiaro insomma.

Si parla di «reiterati atti incivili» basati su «sputi ai collaboratori» dell'arbitro, tali da causare notevoli «danni ... a perdita di immagine». Un fatto serio, insomma, che ha portato anche alla nascita dei «controllori dello stadio».

«Il Voghera - è stato annunciato - ha creato un servizio d'ordine per scoprire e denunciare i colpevoli», un gruppo di attivisti presente sia in tribuna sia tra i popolari della gradinata, pronto a identificare chi si rivolge ai guardalinee in modo decisamente poco affettuoso, diverso dalla semplice contestazione verbale. **[d. sa.]**

Egidio Notaristefano è secondo

Califano è il più votato

Nella D dominano i casalesi Tra i dilettanti è primo Cesana

Ancora Gianni Califano. L'attaccante dei grigi, nel referendum «Vota il calciatore dell'anno» organizzato da «La Stampa» con il negozio «Le Marche» sponsor, continua a ricevere «grappoli» di tagliandi a suo favore. E in questo modo rafforza il primo posto nella sezione riservata ai giocatori dell'Alessandria.

Con le preferenze pervenute in settimana, il bomber dei «mandrogni» sale a quota 428. La rete del provvisorio vantaggio segnata domenica contro il Carpi ha incoraggiato gli estimatori della punta, che adesso distanzia nettamente i compagni di squadra. In seconda posizione c'è il centrocampista Egidio Notaristefano accreditato di 243 voti. Sorpasso al terzo posto: il portiere Paolo Toccafondi, con ... consensi, scavalca l'attaccante Massimiliano Memmo, quarto, che ha 159 tagliandi.

Tra i giocatori impegnati in serie D prosegue anche questa settimana il «dominio» dei tesserati nerostellati. Gian Mario Foglia (Casale) è sempre al comando con 221 preferenze. Avanza anche l'attaccante Mauro De Riggi, che domenica a Biella ha realizzato il diciottesimo gol stagionale. L'attaccante del Casale, pur mantenendo la seconda posizione, sale a quota 187 e precede il centrocampista Stefano Melchiori ... 149 voti. Immediatamente fuori del «podio», Roberto Perrone, portiere del Derthona, sopravanza, con 149 tagliandi, il nerostellato Davide Mometti fermo a 138 preferenze.

Infine, nella sezione relativa ai giocatori delle altre categorie dilettantistiche, disco verde per Simone Cesana dell'Occimiano. Il giocatore monferrino sfiora quota 300 tagliandi, attestandosi a 293 punti. Ma Massimo Battistella (della Fulvius Valenza) non demorde. E' secondo, nella classifica provvisoria, ... *256 consensi*, davanti all'attaccante Francesco Dadda, suo compagno di squadra, terzo con 135 tagliandi **[r. g.]**

LA STAMPA MERCOLEDÌ 29 GENNAIO 1997

Vota il calciatore dell'anno

Serie C1. Il miglior giocatore dell'Alessandria è: .....

Serie D. Il miglior giocatore è: .....

della società (Casale o Derthona) .....

Eccellenza, Promozione, 1ª - 2ª - 3ª Categoria

Il miglior giocatore è: .....

Cognome e nome del ...: .....

località ..... tel. .....

I tagliandi devono essere recapitati a: La stampa, via Cavour 5, 15100 Alessandria (non sono valide le fotocopie). Premi ai giocatori più votati e a chi invierà il maggior numero di tagliandi

LE MANDRIE
LISTE NOZZE
OGGETTI REGALO
Via Cremona (ang. via Faà di Bruno) Tel. 0131/262910

CALCIO AMATORI

Conto alla rovescia per la ripresa dei tornei

La Bellarese colori, che milita nel girone B del campionato Aics

GIORNATE di attesa nelle sedi organizzative dei campionati amatoriali, dove si spiano le mosse della Figc per decidere le date della ripresa. Molte squadre, infatti, utilizzano gli stessi campi delle formazioni dilettantistiche e occorre predisporre l'attività in turni precisi.

All'Uisp, le esigenze sono duplici. «Da un lato, dobbiamo terminare il girone d'andata della Super Eccellenza, dall'altro proseguire i tre gironi dei dilettanti - spiega il presidente Mauro Manfrin -, sicuramente fisseremo date diverse». L'orientamento è di riprendere con la penultima giornata d'andata della Super Eccellenza, il 15-16 febbraio. «Contemporaneamente si giocheranno i recuperi nei gironi A, B e C dilettanti in modo da avere le classifiche definite per il 1°-2 marzo, quando daremo il via anche a questi campionati - aggiunge Manfrin -: per marzo dev'essere tutto pronto per la ripresa completa dell'attività».

Intanto, in vista dell'assemblea regionale dei Comitati Uisp, in programma sabato pomeriggio a Torino, va composto il cast alessandrino che parteciperà all'elezione dei consiglieri piemontesi. Secondo il regolamento, che prescrive un delegato ogni 300 tesserati, Alessandria ha diritto a presentare 9 persone, pertanto i dirigenti di società che ... interessati a partecipare, ... invitati a segnalare con urgenza il proprio nominativo al Comitato di Alessandria, in piazzetta della Lega, 3, telefono 0131/253265.

Aics. Anche qui, per fissare la ripresa, si attende di conoscere nei dettagli il calendario della Figc. «Il Bellarese colori e l'Abazia giocano, infatti, sui campi di Casalcermelli e Masiese, che militano in Seconda categoria - spiega il responsbile del settore calcio, Bruno Robbia - e ci ... altri terreni di gioco, usati dai settori giovanili di diverse società, in cui occorre far ricorso all'alternanza». Insomma, una situazione fluida, che attende di essere definita. «Quando conoscerò i piani della Figc, sceglierò gli abbinamenti migliori - prosegue Robbia -, non intendo penalizzare nessuno». La data più probabile d'inizio è il 22-23 febbraio.

Ancol-Uisco. Il campionato casalese riprenderà sabato 1° marzo la prima di ritorno, che era programmata per il 14 dicembre e poi rinviata per maltempo. «Nel frattempo però abbiamo deciso di varare una nuova iniziativa, la "Coppa Città di Casale" - dice il presidente Paolo Boltri - un torneo sulla falsariga della Coppa Italia, a eliminazione diretta». Si comincerà il ... febbraio con sfide incrociate tra le 24 squadre ... due gironi, per poi proseguire il 22, con le rimanenti dodici formazioni.

«A questo punto, tornerà il campionato - dice Boltri -, la Coppa riprenderà in aprile con gli ultimi tre turni». Prima le partecipanti si ridurranno a 6, poi a 3 per la finale sarà ripescata la migliore delle perdenti: «Un torneo che ridarà la voglia di lottare alle compagini che oggi sono escluse dalla lotta che si combatte ai vertici - conclude il presidente Boltri -: una novità che piacerà a tutti».

Rodolfo Castellaro

BOCCE

Intanto prosegue il torneo in notturna di categoria D a Gavi

Ora sulla Familiare incombe lo spettro della retrocessione

Per la Familiare Alessandria sono davvero tempi duri: la sconfitta interna la Fucine Rostagno (8-4) trasforma il match di sabato con l'Auxilium Saluzzo nell'ultima spiaggia per evitare la retrocessione in C.

Una crisi che coincide con l'appannamento di Zeppa, imbattuto nell'individuale durante la prima fase, e ora sconfitto per la seconda volta consecutiva. Oltre all'astigiano, hanno ceduto Sacchi, Marino e Ratto nella prova delle terne e (di misura) Patri nel tiro tecnico a Caviglia nel punto tiro obbligato.

Hanno vinto invece per La Familiare Notti-Patri nella gara a coppie e Caviglia-Taverna nella staffetta.

In classifica comanda proprio l'Auxilium Saluzzo (prossimo avversario degli alessandrini), con 6 punti, davanti ad Alpignano e Fucine Rostagno a quota tre, mentre la Familiare è ancora ferma al palo.

Prosegue intanto alla Gaviese il torneo notturno di categoria D, valido per l'assegnazione del trofeo «Paolo Repetto serramenti».

Si sono guadagnati l'accesso agli ottavi di finale senza ricorrere allo spareggio la Bolzanetese di Rossi, Picollo e Ghiglione, la Gaviese di Giorgi, Barisone e Cassano, l'Arquatese di Mazza, Bonali e Sarzo, la Marchelli di Cavanna, De Lorenzi e Lanzavecchia, la Cassanese di Boveri, Alloisio e Boveri, il Garage 87 di Franco, Grosso e Pasqui.

Questi, invece, i risultati dei match supplementari che hanno decretato le altre promosse agli ottavi: Gaviese (Cavo)-Arquatese (Bonelli) 12-9, Carrosio (Robbia)-Il Capriccio (Odino) 12-7, Carrosio (Tessaris)-Lavoro & Sicurtà Capriata (Macciò) 12-7, Gaviese (Ruggeri)-Bolzanetese (Marini) 12-11.

E ancora: Calzificio San Cristoforo (Bianchi)-La Cassanese (Giacomelli) 12-8, Carrosio (Cortassa)-Officine Bergaglio (Conte) 12-2, Arquatese (Pinazzi)-Pizzeria Il Portico (Tavella) 12-9, Novese (Fasciolo)-Repetto Serramenti (Chiesa) 12-4. **[b. v.]**

SPORT FLASH

CICLISMO GIOVANILE

I pulcini della Samp contro la Juventus

Sebbene sconfitta per 10 a 0, la squadra pulcini Samp ha vissuto un'esperienza indimenticabile sul campo della Juventus. «Nei primi due tempi - spiega il presidente del settore giovanile valenzano, Franco Castellaro - abbiamo tenuto testa ai fortissimi rivali, poi siamo crollati». L'esperienza sarà presto ripetuta contro un'altra grande di A, la Sampdoria. **[r. n.]**

TENNIS

Nessun alessandrino in finale agli italiani

Niente da fare per i biliardisti della provincia ai campionati italiani di birilli disputati a Salsomaggiore: I seconda categoria Croce e Robutti, il terza categoria Olivieri e, in campo femminile, Lunardi e Mugavero sono stati eliminati prima della fase finale. **[b. v.]**

CROSS

Torneo Fidal, Berutti è in seconda posizione

Il tortonese Ivano Berutti è secondo alle spalle di Moreno Bertoni campionato cross della Fidal di Pavia, dopo il successo nella gara di Spessa Po: mancano tre gare alla conclusione, Berutti è campione uscente. **[b. v.]**

BADMINTON

Pareggio storico dell'Acqui il fortissimo Merano

Storico pareggio (4-4) tra Acqui Brus café e Merano nell'ultimo turno della «regular season» di A: solo un'altra squadra aveva strappato un punto negli ultimi ... anni agli altoatesini. Sabato cominciano gli Assoluti a Benevento; i playoff scudetto saranno a metà **[b. v.]**

PRIMA CATEGORIA

Carrosio battuto 3-2 in amichevole dal Cosmos

In attesa di riprendere il campionato di Prima categoria, che lo vede attestato nelle prime posizioni, il Carrosio ha disputato un'amichevole a Bavari, contro il Cosmos, perdendo di misura: 3-2. **[r. c.]**

CICLISMO

Intervista al confermato presidente provinciale Pieri Bassano. Sul Museo: scelgano i politici

«Date ai giovani gli spazi per allenarsi»

La Federazione chiede agli enti locali di creare più piste ciclabili

ALESSANDRIA. Piero Bassano è stato confermato presidente provinciale della Federciclo.

Settant'anni, Bassano ha un lungo curriculum di onorificenze sportive: recentissima è una medaglia d'oro della Fci, assegnata anche al club Pedale acquese, mentre argento e bronzo sono andati a Giuseppe Spalla di Pontecurone e a Mario Brunoldi di Valenza.

Nel nuovo consiglio, con Danilo Massocchi e Angelo Laguzzi, è entrato Boris Bucci, mentre Gian Carlo Armano si occuperà dei rapporti con i media.

Bassano, che fare per rilanciare la bicicletta?

«Aprire piste ciclabili per i giovanissimi. O almeno chiudere al traffico una via per qualche ora alla settimana».

I giovani amano sempre le due ruote?

«Certo, tra elementari e medie, il ... per cento dei ragazzi possiede una bicicletta, e il 20 per cento una mountain-bike. L'importante è che abbiano occasione di usarla».

Può tracciare un piccolo quadro della situazione in provincia?

«Le società affiliate sono una ventina. Venerdì la Girardengo, sponsorizzata Alplast, presenterà la squadra Under 23, con due atleti in ... dell'Ucraina e il magiaro Szekeres. In campo Juniores, il Veloce club Serse Coppi di Tortona ha allestito una formazione Juniores che parteciperà alle migliori gare di categoria. Tra i Giovanissimi, l'Anpi sport Valenza è campione regionale uscente, ma sono molto attive anche Pedale Acquese, Fossati Novi e Gc Predosa. Nel cicloturismo è affiliata da quest'anno la nuova società Manila Bike».

Pieri Bassano sessant'anni, presidente provinciale della Federciclismo, ha un lungo curriculum di onorificenze sportive: recentissima è una medaglia d'oro della Fci

Qualche anticipazione sugli appuntamenti più importanti in provincia?

«Il 10 maggio arriveranno cronomen di razza come Berzin e Boardman per il Gran Premio delle Nazioni, sul percorso Novi-Tortona; il giorno dopo a Tortona la Coppa Santa Croce Juniores. Poi, il 15 giugno, a Cassine il campionato regionale Allievi organizzato dal Pedale Acquese. Per i Giovanissimi, ad Acqui, il meeting regionale di società».

E del Museo dei Campionissimi, che cosa ne pensa?

«Che la scelta della località è un problema di cui si devono far carico i politici». **[b. v.]**

LO DICONO I FATTI.

Il fumo combatte la crisi economica:

quando il bilancio dello Stato

perde colpi,

il primo pensiero del Governo

va alle vostre sigarette.

1996: TASSE SUL FUMO PER

L. 13.600 MILIARDI.*

Che i 13 milioni di fumatori italiani siano sempre meno graditi è un dato di fatto. Nei locali pubblici sono indesiderati, negli uffici li si vorrebbe relegati in aree limitate, su treni e aerei sono una specie da estinguere e anche nei film (fateci caso) sono quasi sempre i cattivi.

Questo non significa affatto che lo Stato li voglia evitare, anzi. Appena l'economia pubblica vacilla, si ricorda subito di loro e... salgono i prezzi delle sigarette. Basti pensare che oggi su 5.000 lire spese per fumare, ben 3.600 lire sono solo tasse. Peccato che queste colpiscano maggiormente (tanto per cambiare) le famiglie meno abbienti, perché non sono proporzionali al reddito del singolo.**

Forse un trattamento fiscale equo è utopistico, sarebbe giusto ricordarsi ogni tanto che chi fuma oltre ai doveri ha anche dei diritti.

Per saperne di più scrivete o contattate il CDIT, vi risponderemo subito e non vi costerà nulla.

* Oggi le imposte previste sulle sigarette ammontano al 73% del costo finale per il pubblico. Grazie a queste imposte nel 1996 lo Stato Italiano ha incassato, soltanto dai fumatori, una cifra stimata intorno ai 13.600 miliardi di lire, cioè molto più di quanto il Governo si propone di raccogliere con la famosa "Eurotassa" per entrare in Europa (11.500 miliardi).
** Riferito alla ricerca "Gli effetti redistributivi delle imposte sul tabacco" svolta da Prometeia nel dicembre 1995.

Il Centro Documentazione e Informazione sul Tabacco è sorto all'inizio del 1986 su iniziativa della società BAT, Philip Morris, Reynolds e Rothmans. Tutti coloro che sono interessati a ricevere materiale informativo possono richiederlo al CDIT, Foro Bonaparte 70, 20121 Milano.

centro documentazione e informazione sul tabacco

http://www.vol.it/calumet **E-mail calumet@mbox.vol.it**

ST1

Vorrei ricevere gratuitamente e senza alcun impegno ulteriori informazioni e la rivista trimestrale Calumet.

COGNOME.....

NOME.....

PROFESSIONE..... ETA'.....

VIA..... N°.....

CITTA'.....

PROV..... CAP.....

Spedire in busta chiusa a: CENTRO DI DOCUMENTAZIONE E INFORMAZIONE SUL TABACCO c/o CPM - Casella Postale 41 - 20090 Trezzano sul Naviglio - MI

FACCIAMO CHIAREZZA SUL FUMO.

Maggior risparmio, maggiori prestazioni, maggior comfort, maggiore sicurezza.

Arriva Actros.
Il primo truck senza compromessi.

Vi aspetta nello stand AutoCentauro alla Fiera di St. Orso
il 30 e 31 gennaio

Organizzazione Mercedes - Benz

autocentauro

AOSTA: St. Christophe: Loc. Grand Chemin - Tel. 0165/361947-8

Concessionaria con 36 anni di esperienza Mercedes-Benz
4 sedi: a Torino - Ivrea - Novara - Aosta
Service 24 ore su 24: Numero Verde 167-861063

Per la pubblicità su
LA STAMPA
PK
publikompass
PUBLIKOMPASS srl
Agente PubBkompass spa
Aosta Loc. Amérique, 95 - Quart
Tel. (0165) 765.019-765.628

LA STAMPA
VALLE D'AOSTA

Per la pubblicità su
LA STAMPA
PK
publikompass
20123 MILANO
Via G. Carducci 29
Tel. (02) 864.701
10125 TORINO
Corso Massimo d'Azeglio
Tel. (011) 566.52.11

Redazione: Piazza Chanoux 28, telefono 23.11.81

Sentenza definitiva della Corte dei conti per Mario Andrione e Guido Chabod

Condannati a pagare 42 miliardi

La vicenda si riferisce all'«Affaire Casinò» del 1983 quando l'allora presidente della giunta autorizzò la Sitav a trattenere le decadi. La sentenza dovrà essere eseguita dalla Regione

AOSTA. Condanna definitiva per Mario Andrione, ex presidente della giunta regionale ■ per Guido Chabod, ex assessore alle Finanze. I due dovranno restituire alla Regione una ■■■ astronomica: 42 miliardi 443 milioni 545 mila 18 lire oltre agli interessi legali. La parte più cospicua, quasi 39 miliardi di lire più gli interessi, ■ ■ carico dell'ex presidente della giunta, mentre ■ Chabod toccherà restituire «soltanto» 4 miliardi più i relativi interessi. A pronunciare la sentenza sono state le sezioni riunite della Corte dei Conti che hanno respinto ■ ricorso in appello di Andrione e Chabod ed hanno confermato la sentenza di condanna di primo grado a proposito della vicenda del «danno erariale subito dalla Regione per il mancato ■■■ to ■ ■■■ dovute dalla Sitav, gerente per mandato dell'amministrazione regionale del Casinò de la Vallée di Saint-Vincent».

Mario Andrione non ha voluto commentare la notizia «anche perché - ha aggiunto - la sentenza non mi è ancora stata notificata». L'ex presidente della giunta ha comunque anticipato che «ricorrerà in Cassazione».

Il fatto. Il maxi debito di Mario Andrione e Guido Chabod nei confronti dell'amministrazione regionale prende le mosse «dalle penalità dovute per mancato introito della sopratassa dell'1 per cento giornaliera sulle somme spettanti alla Regione e non versate decadalmente, come prescritto dall'apposita convenzione stipulata tra Regione e Sitav» in un periodo compreso tra il maggio 1982 ed il novembre 1983.

Secondo le sezioni riunite della Corte dei Conti «risulta ormai irrefutabilmente accer- ■■■ che ■ presidente Andrione ha scientemente consentito che la Sitav obliterasse gli accordi stipulati in ■■■■■■ accedendo, sulla base di semplici intese verbali, alle proposte del nuovo amministratore delegato (Bruno Masi n.d.r.) della società concessionaria». Con questa «intesa verbale», che è alla base del danno erariale per la Regione, la Sitav avrebbe trattenuto i versamenti decadali ed avrebbe utilizzato le somme per finanziare la ristrutturazione della casa da gioco. Confutate le tesi a discarico proposte sia da Andrione sia da Chabod, le sezioni riunite della Corte dei Conti hanno ritenuto che le «eccezioni sono destituite di fondamento e non meritano accoglimento».

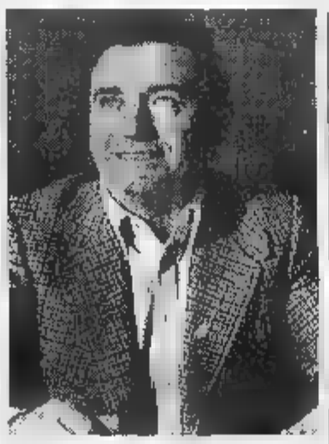
Per la Corte dei Conti «la responsabilità dell'Andrione nella determinazione del danno appare grave e piena». Circa le responsabilità di Guido Chabod, la Corte dei Conti ha affermato «che in ■■■ modo l'appellante può affermare di avere ignorato quanto anche durante il ■■■ interinato all'assessorato Finanze si andava consumando in danno delle ragioni erariali dell'amministrazione di cui egli era assessore». E il Collegio aggiunge che «egli con condotta colpevole ritenne, invece ■ dichiaratamente, di doversene disinteressare, omettendo perfino una semplice denuncia dei fatti».

La sentenza definitiva, dice il vice procuratore generale presso la Corte dei Conti «deve essere eseguita dall'amministrazio- ■■■ regionale in favore della quale è stata emessa perché danneggiata dall'Andrione e dal Chabod». «Il mancato compimento degli atti esecutivi - aggiunge il vice procuratore - o il loro ritardo potrebbe essere oggetto di distinto giudizio di responsabilità dinanzi alla sezione giurisdizionale della Corte dei Conti per la Valle d'Aosta».

Alessandro Camera

Una roulette del Casinò. La sentenza della Corte dei conti riguarda le decadi

L'ex presidente Mario Andrione



L'ex assessore Guido Chabod

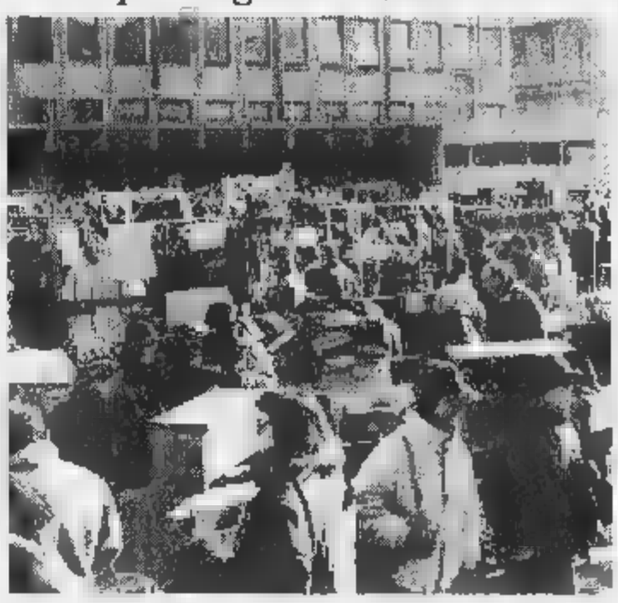
GRAND HOTEL BILLIA

Siglato l'accordo

L'incubo per i quasi 180 lavoratori del Grand Hotel Billia e del Centro Congressi di Saint-Vincent, dipendenti dalla Saav, è adesso finito. Ieri, all'ufficio regionale del lavoro, i rappresentanti della Saav, dell'associazione albergatori (Adava), della gestione straordinaria del Casinò, della Regione ■ delle organizzazioni sindacali, hanno siglato un accordo che in pratica mette fine alla procedura di licenziamento collettivo avviata dalla Saav il 3 settembre dello scorso anno. Le parti, dice il verbale d'accordo «hanno preso atto ■■■ soddisfazione degli accordi stipulati tra società Saav e gestione straordinaria». Le intese prevedono «l'utilizzo dei servizi e delle strutture della Saav Grand Hotel Billia fino a quando la gestione della casa da gioco di Saint-Vincent non sarà trasferita ad un gestore privato e comunque per un periodo ■■■ superiore a sei anni». ■■■ accordi sanciscono che «la Saav si impegni per tutto ■ periodo di durata dell'intesa al mantenimento qualitativo e quantitativo dei livelli occupazionali attuali, fatti salvi eventuali licenziamenti di carattere disciplinare». Per una «gestione ottimale delle ■■■■ umane ed un loro miglioramento professionale» la società Saav «effettuerà operazioni di mobilità interna, collegata anche alle operazioni di ristrutturazione, concordando le modalità con le organizzazioni sindacali dei lavoratori». **(a. c.)**

LA SITAV SI TRASFORMA IN LA FIERA DI SANT'ORSO

Una «nuova viabilità» per tre giorni ad Aosta



Con un'ordinanza il sindaco di Aosta ha istituito dalle 12 di oggi alla mezzanotte di venerdì divieti di sosta e transito e direzioni obbligatorie per le auto che circoleranno nel centro storico della città. Il provvedimento è motivato dall'esigenza di consentire lo svolgimento della Fiera di Sant'Orso. SERVIZIO A PAGINA 34

Ieri a Champdepraz i funerali del medico condotto di Verrès

L'addio a Severino Lanièce

Aveva 60 anni e da oltre 20 svolgeva la sua professione nel Comune della Bassa Valle. Lo ha stroncato domenica un infarto. Lascia la moglie e 2 figli

CHAMPDEPRAZ. Si sono svolti ieri pomeriggio i funerali di Severino Lanièce. Una grande folla ha accompagnato il corteo funebre del medico di Champdepraz. Severino Lanièce, che aveva 60 anni, era molto conosciuto in Bassa Valle. Da più di vent'anni era medico condotto di Verrès, una professione che svolgeva come i «vecchi» dottori di paese. Sempre disponibile, capace di dare consigli e suggerimenti e non soltanto sulla salute dei suoi pazienti.

Lanièce è morto domenica, all'ospedale di Aosta. Da alcuni giorni il medico non stava bene, tanto che aveva già prenotato un controllo a Ivrea, che avrebbe dovuto fare lunedì.

Si è sentito male domenica mattina e ha subito capito che le sue condizioni ■■■ gravi. I sintomi erano quelli dell'infarto e Lanièce lo sapeva. Ha quindi chiamato il 118. Con l'ambulanza ha raggiunto l'ospedale, accompagnato dalla moglie Ilda, alla quale, arrivati ad Aosta, ha detto «Ti dico addio, non ce la farò a superare questo infarto. E' troppo forte».

Il medico lascia la moglie, Ilda Bergor e i figli, Albert, che ha seguito la professione del padre, e Alain, guardaparco al Mont Avic. **(sa. b.)**

Severino Lanièce, 60 anni

Funerali di Bredy oggi ■ Gressan

GRESSAN. Si svolgeranno oggi alle 14.30 i funerali di Guido Bredy, 66 anni, maestro di sci di Pila morto lunedì a causa di un infarto. L'uomo era molto conosciuto ■ Gressan ma ■■■ prattutto a Pila, dove da anni gestiva il bar «Bouton d'or» con la moglie Luigina Brunet. La morte di Bredy ha suscitato profondo cordoglio fra tutti gli operatori turistici della stazione invernale e fra i tanti maestri della «Scuola di sci di Pila», dove Bredy è stato iscritto per tanti anni. A causa della morte dell'uomo è stata anche rinviata, in segno di lutto, la prima riunione del nuovo consorzio «Espace de Pila», al quale è iscritta la moglie di Guido, Luigina. **(s. ser.)**

Sulle Jorasses

Salvato dopo 2 giorni in parete

CHAMONIX. Un giovane alpinista tedesco è stato salvato ieri pomeriggio sulla Nord delle Jorasses dall'ufficiale della gendarmerie di Chamonix.

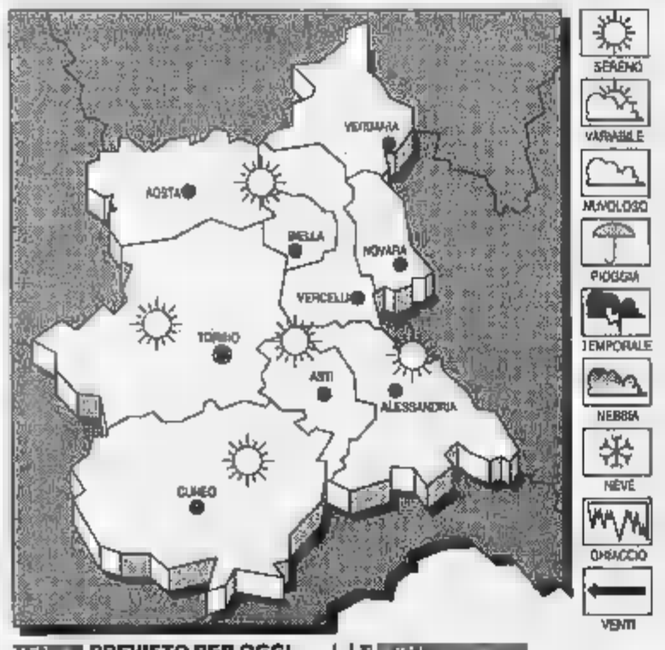
L'alpinista, ■ cui non sono state fornite le generalità perché la famiglia non è ancora stata avvertita, è ora ricoverato all'ospedale della cittadina francese. Ha una caviglia fratturata, ha sintomi di congelamento ed è in stato ■ choc.

Il giovane è rimasto bloccato ■ ferito in parte da domenica, giorno in cui è caduto mentre stava concludendo con i compagni di cordata uno sloveno e un francese la «goulotte» McIntyre, a destra dello sperone Walker. E' caduto e si è fratturato la caviglia destra. Incidente che non gli ha più consentito di proseguire. I suoi due compagni hanno raggiunto la vetta e nella notte di lunedì sono riusciti a dare l'allarme a Courmayeur. Ieri, nonostante il maltempo, l'operazione di soccor- ■■■.

L'ex presidente Mario Andrione

L'ex assessore Guido Chabod

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



TEN■ ■ PREVISTO PER OGGI. Cielo prevalentemente poco nuvoloso, salvo locali addensamenti sui rilievi.

■■■■■■■■ in diminuzione.

■■■■ Deboli variabili.

TENDENZA DEL TEMPO. Condizioni di cielo sereno o poco nuvoloso; visibilità ridotta sulle pianure per foschie.

LE ■■■■■■■■
IERI AD ■■■■
Max: 5; min: -5; media: 0

UN ■■■■ FA
Max: 3; min: -7; media: -2

TEMPERATURE ■ PIEMONTE
Torino 7,2; Alessandria 4; Asti 7; Cuneo 8; Novara 9; Vercelli ■.

IL CASO

LA STORIA CAPOVOLTA

Uno studioso: «Il genio valdostano è stato il primo inventore del telefono, precursore di Meucci»

La gloria arriva in ritardo per Manzetti

Se ne sono accorti Caniggia e Poggianti del Centro De Tillier

A 125 anni dalla ■■■■ del telefono anche a livello nazionale si comincia a definire Innocenzo Manzetti «precursore» di Meucci. Quest'ultimo ■ stato riconosciuto finora come l'inventore del telefono, nel 1871. E a contribuire alla «riscoperta» del lavoro dell'inventore valdostano sono stati due giovani del Centro Studi De Tillier, Mauro Caniggia e Luca Poggianti.

I due giovani aostani la scorsa estate hanno concluso la lo- ■■■ approfondita ricerca sull'eclettico «genio» valdostano, provando, con documenti e articoli di giornali dell'epoca, che Manzetti avrebbe preceduto Meucci nell'inventare il primo apparecchio telefonico. Una ricerca che ha suscitato il grande interesse dello storico delle telecomunicazioni Franco Soresini.

Lo studioso, nell'ultimo numero della rivista specializzata «Antique Radio», definisce in un articolo l'accurato lavoro realizzato dai due giovani valdostani come «l'anello mancante nella storia dell'invenzione del telefono» e, in una ricostruzione degli eventi accaduti in quegli anni, sottolinea che «il primo telefono capace di trasmettere la voce è opera ■ Manzetti». Un grande riconoscimento, quello di Franco Soresini, per l'opera dell'inventore valdostano.

L'inventore Innocenzo Manzetti

L'articolo del noto storico, ■■■ soprattutto le sue conclusioni sul lavoro di Manzetti, hanno avuto molto risalto a livello nazionale, scatenando l'interesse degli organi di informazione. La notizia di Manzetti inventore del telefono è stata ripresa ■ commentata dal Tg scientifico di Raitre «Leonardo» e da molti quotidiani.

«Noi siamo molto felici - ■icono Mauro Caniggia ■ Luca Poggianti - ■■■ tanto per l'importanza data al nostro lavoro, ■■■ essenzialmente per essere riusciti a far sì che il nome di Manzetti fosse adeguatamente considerato non soltanto a livello locale». Caniggia ■ Poggianti aggiungono: «Sia■■■ molto orgogliosi che personaggi di un certo spessore scientifico ■ senza alcun interesse di parte prendano posizione a favore di uno dei più illustri quanto misconosciuti cittadini valdostani di tutti i tempi». **(sa. b.)**

■■■ Manzetti è tra i luoghi della città che ricordano l'inventore

Con un'ordinanza il sindaco ha istituito divieti e direzioni obbligatorie

Viabilità stravolta per la Fiera

Dalle 12 di oggi alle 24 di venerdì in molte vie [redacted] piazze del centro città, non saranno consentiti né il transito né la sosta di veicoli. La mappa della «nuova circolazione»

AOSTA. [redacted] oggi [redacted] venerdì, per consentire lo svolgimento della Fiera [redacted] Sant'Orso (il 30 [redacted] 31 gennaio) la viabilità nel centro di Aosta sarà stravolta.

Con un'ordinanza, il sindaco Pier Luigi Thièbat, ha, infatti, istituito dalle 12 di oggi alla mezzanotte di dopodomani, il divieto di transito e sosta (con rimozione forzata) nelle seguenti zone: piazza Arco d'Augusto (lato Est e parcheggio antistante la scuola elementare), vie Garibaldi, Sant'Anselmo, Sant'Orso e Porta Pretoria, piazzale [redacted] Foro boario, vie Mazzini e Lucat, piazza Cavalieri di Vittorio Veneto, vie Vevey, Carrel (tratto interno a Nord in corrispondenza di via Lucat), Près des Fossées, Torino, Festaz (nel tratto compreso tra via Torino e via Ribitel), Frutaz e Cerlogne (nei tratti compresi tra via Festaz e via De l'Archet), Ribitel, Duc, Promis, piazze Narbonne e Plouves.

Gli stessi divieti sono stati istituiti in avenue Conseil des Commis (nel tratto compreso tra piazza Chanoux [redacted] via Festaz), piazza Chanoux, vie Xavier de Maistre (tra via De Sales [redacted] piazza Chanoux), Gramsci (lato Nord), Anfiteatro, De Tillier, Aubert, Croix de Ville, piazza Roncas, vie Tourneuve e San Giocondo, piazze Giovanni XXIII [redacted] della Repubblica (parcheggio interno lato Sud) vie Guido Rey e De La Pierre, corso Battaglione (controviale Nord nel tratto compreso tra via Guido Saba e viale Monte Grivola).

Un'immagine di piazza Plouves in una passata edizione della Fiera di Sant'Orso

Dalle 8,30 alle 20 di domani e venerdì è stato, inoltre, istituito il divieto di transito in corso Padre Lorenzo, nel tratto compreso tra corso XXVI Febbraio e via Xavier de Maistre, nel restante tratto [redacted] via Xavier de Maistre e nelle vie De Sales, Hôtel des Etats, piazza San Francesco [redacted] via Chabloz.

Per consentire lo smaltimento del traffico veicolare da viale Federico Chabod a [redacted] Ivrea e viceversa, [redacted] sindaco ha disposto l'istituzione del doppio senso di circolazione dalle 7 alle 20 di domani e venerdì, nel tratto Est di piazza Arco d'Augusto. In tale [redacted] nella rotatoria dell'Arco d'Augusto sarà consentita la circolazione dei soli mezzi pubblici [redacted] di soccorso nonché degli autobus in servizio di noleggio privato.

E', invece, abolito dalle 12 [redacted] oggi alla mezzanotte [redacted] venerdì il divieto di transito [redacted] sosta in via De l'Archet ed è istituito, per tutti i veicoli, [redacted] senso unico di marcia in direzione Est-Ovest. Divieto di sosta con rimozione forzata dalle 12 di oggi alle 24 di venerdì anche in [redacted] Malherbes (nel lato Sud compreso tra il civico 21 e il 34). Infine, sempre da mezzogiorno [redacted] oggi alla mezzanotte di venerdì, [redacted] istituito il divieto [redacted] transito nelle vie Mont Fallère e Liconi (controviali Nord tra via Liconi e [redacted] Battaglione Aosta).

Per facilitare la visita della fiera è stato invece istituito, per domani e venerdì, il senso unico pedonale, con direzione obbligatoria da Est a Ovest, nelle vie Sant'Anselmo (a partire dall'intersezione con via Sant'Orso), Porta Pretoria, piazza Chanoux, De Tillier (sino a via Croce di Città). Ci sarà il senso unico rotatorio in place [redacted] Franchises, via Croix de Ville, piazza Roncas, vie San Giocondo, Anfiteatro, Guido Rey, Sant'Orso. Il doppio senso di marcia pedonale sarà consentito nel tratto [redacted] via Sant'Anselmo compreso tra piazza Arco d'Augusto [redacted] Sant'Orso e nel tratto di via Edouard Aubert compreso tra place des Franchises e piazza della Repubblica. [b. m.]

LA POSTA DEL [redacted]

Problemi e soluzioni nel rispetto dei diritti

RITORNA la rubrica «La posta del sindaco», che *La Stampa* mette a disposizione dei lettori sui problemi di Aosta. Oggi pubblichiamo un intervento del signor Pier Giovanni Barbero sulla rumorosità causata dai clienti di una discoteca. Risponde [redacted] sindaco Pier Luigi Thièbat.

La quiete [redacted] cittadini deve [redacted]

Egregio signor sindaco, nel suo messaggio di auguri, pubblicato il 31 dicembre da *La Stampa* lei scrive che superato il momento di «rodaggio» l'obiettivo della giunta è fare di Aosta una «capitale alpina». [redacted] fa cenno alla qualità della vita degli abitanti. Nella stessa pagina de *La Stampa*, in [redacted] articolo titolato «Qualità della vita, Aosta mediocre» si legge che Aosta passa per servizi e ambiente dal 57° posto al 75°; la fonte è *Il Sole [redacted] Ore*. Come la mettiamo? Cosa possiamo pensare ora che finito il periodo elettorale non vediamo prese in considerazione le nostre petizioni? L'anno scorso siamo stati in 207, abitanti in via Chambéry, Chavanne e corso Battaglione [redacted] protestare per come la nostra tranquillità viene [redacted] meno quando è aperta la discoteca «Liberatutti». Nella zona ci sono anziani, bambini, ammalati, persone che lavorano [redacted] e che hanno diritto alla quiete notturna. E' vero, non ci abita nessuno della giunta: qualche provvedimento sarebbe stato preso. I pattugliamenti delle forze dell'ordine sono spesso inutili perché quando sono presenti non accade nulla, i problemi cominciano quando se ne vanno [redacted] del resto capisco che non sia possibile «piantonare» un locale. Si tratta di fare prevenzione. Perché a Verona ci riescono? Un articolo dell'*Arena* del 16 novembre '96 titola «Faremo chiudere i locali fracassoni - A mezzanotte tutti a nanna se i clienti non [redacted] civili»: da quanto ho capito se i clienti di bar e discoteche daranno fastidio, un'ordinanza imporrà la chiusura del locale a mezzanotte. Che cosa vieta di prendere un simile provvedimento in questa città? Per fare di Aosta una «capitale alpina» [redacted] necessario che [redacted] trascuratezza attuale si trasformi in dinamismo serio [redacted] nella volontà politica di risolvere i problemi. Sono lodevoli le priorità di cui lei parla, ma nel nome del dialogo che dice [redacted] aver instaurato con i cittadini, non crede sia giunto il momento di ascoltare le 207 voci che le chiedono di risolvere i loro problemi?

Pier Giovanni Barbero, Aosta

Egregio signor Barbero,
il mio messaggio di fine anno [redacted] aveva la pretesa di dare tutte le risposte che i cittadini si attendono; le darò, con la giunta e i consiglieri di maggioranza, [redacted] fine mandato [redacted] ognuno valuterà [redacted] il nostro programma sarà stato realizzato. Ho fatto, invece, una considerazione [redacted] primi 18 mesi di lavoro (che considero di «rodaggio») [redacted] sui prossimi che dovrebbero portare Aosta a quel ruolo di capitale alpina, per cui mi sono impegnato in prima persona.

Riguardo alla posizione della nostra città nella classifica [redacted] *Il Sole 24 Ore* sappiamo che la precaria qualità dell'ambiente è principalmente legata all'inquinamento dovuto [redacted] un eccessivo consumo di combustibile [redacted] carburante. Uno degli obiettivi [redacted] questa amministrazione è di ridurre il traffico nel centro città. Lei sa quali polemiche abbia provocato l'istituzione delle zone a traffico limitato [redacted] la soppressione di alcuni parcheggi. Mi chiede «come la mettiamo?». Tenendo in considerazione il risultato di questa ricerca seria, ma basata su parametri un po' generici; rivolgendo i nostri sforzi al miglioramento della qualità dell'ambiente e dei servizi secondo il programma di lavoro che abbiamo proposto da qui al 2000. Senza bacchetta magica, ma con le difficoltà quotidiane che [redacted] parte dell'impegno che ci siamo assunti. Difficoltà comuni [redacted] qualsiasi attività lavorativa: [redacted] possessori di bacchette magiche. Conosco lavoratori più [redacted] meno capaci, più o [redacted] impegnati, più [redacted] meno onesti, più o meno modesti; in genere i «più» raggiungono qualche risultato, i «meno» raccolgono fumo.

Dopo questo interrogativo, signor Barbero, la [redacted] lettera giunge al vero motivo: la petizione dei 207 cittadini. Non riesco però a capire che cosa c'entri il periodo elettorale. Non credo di aver fatto cenno né sul programma né in campagna elettorale del problema «discoteca di via Chambéry»; perché non lo conoscevo. Me ne ha parlato lei, con altri abitanti della zona, il [redacted] febbraio '96; sono seguiti incontri con voi, la petizione, una verifica dell'Usl sulla rumorosità notturna, due riunioni [redacted] le forze dell'ordine, una discussione in Consiglio comunale. Le mie competenze riguardo ai problemi [redacted] ordine pubblico, non sono totali. E' comunque seguito un impegno dei vigili urbani nell'affiancare polizia, carabinieri e finanza nel controllo della zona nelle ore notturne; è seguito un mio appello al gestore della discoteca perché invitasse i suoi clienti a un maggior rispetto del diritto alla tranquillità degli abitanti della zona. Mi sembra di aver agito [redacted] tutto il buon senso [redacted] cui sono capace. Lascio invece al giudizio di chi ha letto la sua lettera, l'affermazione secondo cui avrei agito diversamente [redacted] nei paraggi avesse abitato qualche componente della giunta; ha forse prova di «qualche provvedimento» preso [redacted] ad hoc per assessori o sindaco? Le sarei grato di pubblicizzarlo.

Lei cita anche un articolo dell'*Arena* di Verona in cui si direbbe che «si minaccia un'ordinanza [redacted] chiusura [redacted] mezzanotte per bar e discoteche i cui clienti continueranno a dar fastidio con schiamazzi (...)»; sono d'accordo con lei e con gli amministratori di Verona. Cosa vieta di prendere un simile provvedimento ad Aosta? Il fatto che i rapporti delle forze dell'ordine e dell'Usl (riguardo alla rumorosità) non confer[redacted] quanto denunciato dalla petizione.

Lei conclude dicendo che p[redacted] «sia necessario far sì che la trascuratezza attuale si trasformi in dinamismo serio»; non [redacted] se si riferisca a [redacted] e co[redacted] intenda per dinamismo serio, ma le posso assicurare che assessori e sindaco non stanno giocando, ma lavorando [redacted] impegno, seppur su progetti che lei sembra non condivide[redacted]. Nel rispetto delle reciproche opinioni, ritengo importante quel dialogo [redacted] confronto che ho instaurato con i cittadini; il che non vuol dire essere d'accordo su tutto e con tutti. La soluzione ai problemi dei 207 firmatari, non può [redacted] non deve, [redacted] assenza di riscontri oggettivi, ledere diritti di altri. Credo si debba recuperare un po' di pacatezza e obiettività; vorrei approfittare di questa mia risposta, per invitare i frequentatori delle discoteche a un comportamento più civile e rispettoso della quiete altrui, perché sono sicuro che, a volte si verificano, all'uscita dei locali, atti di maleducazione e eccessi di foga. Questi oltre [redacted] influire negativamente sulla qualità di vita degli abitanti, finiscono per danneggiare anche i gestori che [redacted] h[redacted] responsabilità di quanto avviene fuori dai loro esercizi.

DALLA VALLE

[redacted]

Nuovo corso universitario di Scienze infermieristiche

La Valle avrà dal prossimo anno scolastico [redacted] corso di diploma universitario [redacted] scienze infermieristiche. Lo hanno deciso, con un accordo firmato ieri, l'assessore regionale alla Sanità Roberto Vicquery e il rettore dell'Università di Torino Rinaldo Bertolino. A febbraio saranno definiti i contenuti dell'intesa, per permettere agli studenti di potersi iscrivere in tempo utile. Vicquéry e Bertoli[redacted] hanno poi costituito una commissione paritetica per discutere [redacted] problema della destinazione, nelle scuole di specializzazione, di posti riservati ai valdostani laureati in medicina.

[redacted]

Consiglio della comunità montana Evançon

[redacted] riunisce [redacted] alle 15, in sede, il Consiglio della comunità montana Evançon. In discussione: la razionalizzazione delle risorse idriche della comunità in riferimento all'acquedotto intercomunale «Valle d'Ayas»; le determinazioni in merito al ripetitore di Ollion (Challand-Saint-Victor) e la modifica al conto consuntivo 1995.

[redacted]

Chiusura anticipata dell'ufficio buoni carburante

Oggi l'ufficio per [redacted] distribuzione dei buoni carburante chiuderà alle 16, per un corso di aggiornamento del personale.

IS[redacted]

Due miliardi [redacted] mezzo per la sistemazione del Lys

Nei giorni scorsi l'assessorato regionale dei Lavori Pubblici ha assegnato appalti per 2 miliardi e [redacted] milioni, relativi ai lavori di sistemazione idraulica del torrente Lys, nel territorio di Issime.

[redacted]

Assemblea degli invalidi per silicosi [redacted] infortuni

Oggi alle 15,30 al Cral-Cogne si svolge un'assemblea dei pensionati [redacted] lavoratori invalidi per silicosi, infortuni e altre malattie professionali. Si parlerà della vertenza [redacted] la sede aostana dell'Inail

Per Telefono azzurro nei supermercati

Tre milioni e mezzo nei «salvadanai»

AOSTA. La generosità dei valdostani [redacted] ha deluso: nei «salvadanai» allestiti in [redacted] grandi magazzini dai responsabili del Comitato valdostano di «Telefono azzurro» sono stati raccolti [redacted] milioni e 600 mila lire: 2 milioni nel contenitore della Gros Cidac; un milione e 300 mila lire nella Standa di corso Battaglione [redacted] 300 mila lire nella succursale Standa di via Festaz.

«Questi soldi - dice Fulvio Assanti, presidente del Comitato regionale di Telefono Azzurro - saranno consegnati alla sede centrale, a Bologna. Da parte nostra, potremo avvalerci del giustificativo del versamento come documento per l'avvio della sede in Aosta. E' [redacted] accordo fatto con [redacted] presidente nazionale, Ernesto Caffo, che ha dato ampia autorizzazione a [redacted] un riferimento logistico per la nostra attività».

Un volontario di «Telefono Azzurro»

Queste agevolazioni, però, [redacted] sono sufficienti ad ampliare le opportunità per il gruppo di lavoro [redacted] locale Telefono Azzurro. La richiesta inoltrata alla Regione [redacted] per un aiuto nell'individuazione di [redacted] ufficio non ha dato risultati. «La Regione ci ignora - commenta Assanti - dimostrando una palese chiusura nei confronti di un organismo di alto valore sociale». [a. l.]

An e i riformatori

Costituente raccolta firme aperta oggi

AOSTA. Da oggi comincia in Valle la raccolta [redacted] firme dedicata alla proposta di legge di iniziativa popolare per l'elezione dell'assemblea costituente per le riforme istituzionali. L'iniziativa è organizzata dal coordinamento regionale di alleanza nazionale e dai riformatori referendari. Obiettivo: «Contribuire a raccogliere ben più delle 50 mila firme necessarie, per dare [redacted] maggior peso possibile alla richiesta».

I moduli di adesione alla proposta di legge potranno essere firmati in municipio, alla cancelleria del tribunale, da qualche notaio e in banchetti itineranti, nelle vie cittadine. Dopo [redacted] referendum abrogativo della prova di lingua francese per l'ammissione ai posti pubblici (bloccato dalla burocrazia), [redacted] e i riformatori vogliono promuovere referendum per abrogare la legge regionale sul finanziamento dei partiti, per modificare la legge elettorale regionale ed un altro referendum per la modificazione delle circoscrizioni comunali. [a. c.]

LETTERE AL [redacted]

Sulla prevenzione si è fatto allarmismo

Prendo spunto dalla lettera del signor Franco Motto, pubblicata domenica 26, per una precisazione. Non mi sono permesso di affermare «che la carta stampata riferisce solo [redacted] inesatte». Ribadisco però che, in merito alla vicenda del seracco delle Grandes Jorasses, una parte dell'informazione (fortunatamente [redacted] consistente) ha voluto trasformare in allarmismo quella che era, invece, una doverosa prevenzione. Stravolgere la geografia locale fino ad adombrare che il seracco incombeva direttamente [redacted] tetti di Courmayeur quando, in realtà distava dodici chilometri dal paese non è fare dell'informazione obiettiva. La nostra è una località [redacted] grandi tradizioni turistiche e alpinistiche che ne fanno [redacted] degli emblemi della Valle d'Aosta in Italia e nel Mondo, circondata dalle più alte montagne d'Europa. Queste montagne creano eccezionali dislivelli di fondo valle e, oltre che essere ammirate, richiedono un controllo. Poi, che nel campo della prevenzione nessuno sia perfetto, lo dimostra purtroppo la dolorosa e imprevedibile frana della Brenva. Su quello che è invece prevedibile, a costo di venir ancora fraintesi, ma per la sicurezza degli abitanti e dei turisti di Courmayeur, noi continueremo a fare della prevenzione. La «vicenda seracco» che si è conclusa rispettando le previsioni degli esperti e soprattutto senza danni a persone e cose, dà ragione al nostro operato.

Ferdinando Derriard
sindaco di Courmayeur

[redacted] sconnesse sulla collina [redacted] Sarre

Tenere in buono stato una strada è difficile però [redacted] un po' di buona volontà si può evitare il peggio. A Sarre, nella frazione di Montan (ma anche nelle altre [redacted] situazione non differisce), la strada che dal ponte di via De Chevrères porta al paese è tutta un buco. La [redacted] la neve e [redacted] gelo o l'uso di un economico strato di asfalto? Oppure c'è la voglia [redacted] ritornare [redacted] strade sterrate e all'impiego dei cavalli?

Lettera firmata, Sarre

NUMERI UTILI

[redacted] UTILI

Vigili Urbani Aosta: telefono [redacted] / 300.458
Vigili del fuoco: 115
Protezione civile: 238.222
Ospedale: 3041
Pronto Soccorso: 304.256/304.280
Autoambulanze: 118
Soccorso alpino 34.983;
Unità sanitaria locale: [redacted]
Percorribilità strade: 303.754/35.855
Difensore civico: 262.214
Amministrazione regionale: 273.111
Comune di Aosta: 3001
Tribunale: 306.221
Traforo Monte Bianco: 89.421
Traforo Gran San Bernardo: 780.904
Autostrada (Sav): 0166/560.411

FARMACIE DI [redacted]

AOSTA
(distr. 5) oggi è [redacted] turno, con orario dalle 9 alle 22,00 (a porte aperte) e dalle 22 al[redacted] domani (a porte chiuse) la far[redacted] *Nicola*, via Federico Chabod

Per gli altri Comuni della regione [redacted] ter[redacted] i turni di notte secondo lo schema sottoindicato per oggi.

Distr. 1: *Verrand, La Thuile* (entro 15 minuti dalla chiamata)
[redacted] **2-3:** *Villeneuve, Cogne* (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 4: *Valpelline* (entro [redacted] minuti dalla chiamata)
Distr. 6: *Nus* (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 7: *Antey-Saint-André*
Distr. 8-9: *Châtillon*
Distr. 10: *Brusson*
Distr. 11-12-13: *Verrès*
Distr. 14: *Issime*

[redacted] **TURNO**

Domenica 2 febbraio 1997
[redacted]: Erg, corso Ivrea; Erg, via F. Chabod, Agip, corso [redacted] febbraio (Mancuso), IP, via Clavalité; Fina, via Ginevra; Esso, viale Partigiani; Fina, corso Battaglione, Fina, corso Ivrea
Châtillon: Agip, **Fénis:** Fina (Arsene), **Gressan:** Fina; **Hône:** Tamoil; **Pollein:** Fina, **Pont-St-Martin:** Agip (via Stazione), **Quart:** Esso; **Sarre:** Agip; **St-Vincent:** Fina (via Marconi); **Verrès:** Agip (via [redacted] Libertà); Esso; **Villeneuve:** [redacted]

CARABINIERI

Aosta: (0165) 361221/262260
Courmayeur: (0165) [redacted]
Châtillon/St-Vincent: (0166) 61360/61357
Donnas: (0125) 807064

[redacted] **DI STATO**

Questura: (0165) 23711
Polizia stradale: (0165) 361545

GUARDIA DI FINANZA

Caserma Aosta: 235.626

STATO CIVILE

AOSTA

[redacted] Federico Vietti; Federica Pellissier

Si sposeranno. Sergio Pajusco [redacted] Maria D'Agostino.

Matrimoni. Dzevad Habibija con Anela Jonic.

Morti. Rita Maria Christine Chadel, 72 anni, pensionata, Ayas.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA

Fénis. Per contribuire all'organizzazione del campionato mondiale juniores di slittino su pista naturale, in programma [redacted] 28 febbraio [redacted] 12 marzo sulla pista [redacted] Fénis Combasse, [redacted] giunta regionale [redacted] un contributo di 75 milioni.

Aosta. E' stata fissata al 21 marzo la prima prova d'esame [redacted] idoneità per l'iscrizione all'Albo unico nazionale [redacted] promotori dei servizi finanziari. Le domande di ammissione devono essere presentate alla commissione regionale per l'Albo dei promotori dei servizi finanziari, all'assessorato regionale dell'Industria, Commercio e Artigianato, entro lunedì 10 febbraio.

Aosta. Scadranno il [redacted] febbraio i termini per le proposte di candidature per [redacted] nomine di competenza regionali negli enti. L'elenco delle nomine, da fare nel primo semestre '97, è stato pubblicato sul bollettino ufficiale regionale 59 del 24 dicembre '96.

GLI [redacted]

[redacted]

Foto di guerra da Sarajevo

Resterà aperta fino al 5 febbraio nella biblioteca regionale la mostra «Dum-dum», organizzata dal Progetto pace per [redacted] ex-jugoslavia in collaborazione con il Comune di Aosta. L'esposizione raccoglie fotografie scattate da Andrej Derkovic, che ha vissuto la guerra [redacted] Dobrinja, quartiere di Sarajevo, ex villaggio olimpico costruito per i Giochi del 1984. La mostra rimane aperta il lunedì dalle 14 alle 19 [redacted] dal martedì al sabato, dalle 9 alle [redacted].

[redacted]

Un libro [redacted] racconti

[redacted] Borgo e altri racconti», volume scritto dal medico di Aosta Mario Parra, sarà presentato oggi alle 17 nella sala delle conferenze della biblioteca regionale.

AOSTA

L'«ecologia della salute»

Oggi alle 21, nel salone [redacted] palazzo regionale, sarà presentato il libro intitolato: «Ecologia della salute. Conoscere per non doversi preoccupare», realizzato da Daniela Magra, docente di Educazione fisica e specialista in materie paramediche. Introdurrà la serata il presidente del Consiglio regionale, François Stévenin.

[redacted]

Una mostra di immagini

Organizzata dall'assessorato regionale alla Pubblica Istruzione, è aperta alla Torre del Lebbroso la mostra fotografica intitolata: «La Valle delle rei[redacted] [redacted] Luciano Ramires. La mostra resterà aperta fino al 16 marzo. L'orario per i visitatori è: dalle 9,30 alle 12 e dalle 14 alle 18,30.

VERRES

Concorso per il Carnevale

In occasione [redacted] Carnevale storico che comincerà fra pochi giorni, la Pro loco ha organizzato [redacted] concorso fotografico, che ha come tema «Caterina di Challant, Pierre d'Introd e il loro seguito». Per informazioni rivolgersi alla Pro-Loco.

Il pretore di Aosta scrive alla Regione e segnala i disagi per interdetti e tutori

I malati dimenticati e lontani

Non ci sono strutture in Valle per chi soffre di malattie mentali. Il magistrato parla, tra l'altro dell'«opportunità di predisporre idonei progetti per offrire un servizio di elevato rilievo sociale»

AOSTA. Dimenticati, forse nascosti, comunque mandati lontano. Sono molti i valdostani malati di mente che hanno condiviso questo destino. Erano gli Anni 60 e quattro bimbi venivano «spediti» dalla Valle in Veneto in una grande casa di cura. Erano «incapaci di intendere e volere», come dice la legge per individuare chi deve essere considerato «interdetto». Malati di mente irrecuperabili, ma che subirono l'interdizione. Non hanno tutori. La scoperta è stata fatta per caso dal pretore dirigente di Aosta Gianni Franciolini che ha chiesto alla procura della città veneta, dove ancora esiste quella casa di cura, di interessarsi dei quattro giovani cancellati dalla società civile.

Il magistrato si è trovato di fronte a una realtà difficile. Negli archivi ci sono 140 fascicoli che riguardano la tutela delle persone malate di mente. E alcuni tutori hanno manifestato il disagio non soltanto dei pazienti, ma di loro stessi. In Valle d'Aosta non ci sono strutture per ospitare questi malati.

Così Gianni Franciolini ha scritto al presidente della giunta, all'assessore alla Sanità e al presidente del Consiglio. Proprio al presidente dell'assemblea regionale il magistrato ha rivolto, con una certa amarezza, l'ultimo capoverso della sua lettera: «Nel trasmettere la presente segnalazione che ritengo di elevato interesse sociale confido, che il signor presidente del Consiglio voglia renderne edotti i gruppi consiliari o, comunque, assumere le iniziative atte a far prendere coscienza di problemi che, pur non essendo oggetto di particolare attenzione da parte dei mezzi di comunicazione e, verosimilmente, ignoti alla maggioranza delle persone, rivestono, tuttavia notevole peso per parte della collettività regionale». E' di ieri la trasmissione della lettera ai consiglieri.

Il pretore dopo aver scritto del disagio dei tutori e malati e dopo aver ricordato un colloquio con l'assessore alla Sanità Roberto Vicquéry sull'inadeguatezza delle microcomunità per anziani ad ospitare malati così gravi, scrive dell'«opportunità di predisporre idonei progetti in ambito regionale così da giungere ad offrire un servizio di elevato rilievo sociale che oggi appare inesistente e che potrebbe riuscire utile anche in casi di disagio psichico di persone non interdette». Aggiunge: «La soluzione attualmente in atto appare tutt'altro che priva di costi economici dal momento che la retta degli ospiti degli istituti, a carico degli interdetti sin quando i lor redditi glielo consentono e poi della collettività quando essa diviene impossibile, raggiunge importi mensili elevati». [e. mar.]

Da sinistra, l'assessorato alla Sanità e l'edificio dove oggi c'è il reparto di psichiatria dell'ospedale. Proprio questo reparto, secondo il piano sanitario regionale, dovrà essere rifatto e i lavori sono già stati appaltati. Ci sarà anche un reparto di lunga degenza per i malati cronici

Ieri mattina Consiglio comunale

Verrès aspetta l'ex Brambilla

VERRES. Appalto entro fine anno, per i lavori di ristrutturazione dell'ex cotonificio Brambilla. E' la speranza del sindaco di Verrès Piero Prola. Le prospettive ci sono, per concludere entro il 1997 l'iter amministrativo del colossale investimento regionale previsto per la vecchia fabbrica. L'argomento è stato discusso durante il Consiglio comunale di ieri mattina. Un Consiglio zeppo di interrogazioni, interpellanze e mozioni dei consiglieri di minoranza Bonin, Avondoglio e Moussanet. In apertura di seduta è stato consegnato un riconoscimento ad Alfonso Vallino, primo sindaco nel 1946. Nei banchi di maggioranza siede oggi sua nipote Susy.

L'ex cotonificio è stato oggetto di una delle interrogazioni. La Regione investirà 65 miliardi. Bonin ha chiesto aggiornamenti sulla situazione. La vecchia fabbrica diventerà un grande centro scolastico. Una piccola «città» per gli studenti che, nelle speranze degli amministratori comunali, dovrebbe anche ridare «vitalità» al paese.

Prola ha spiegato che «entro fine giugno dovrebbe essere pronto il progetto esecutivo ed entro fine anno o all'inizio del 1998 forse ci sarà l'appalto. Sarà un appalto europeo, il primo in Valle d'importo così alto».

Ieri mattina si è discusso anche di edifici del centro storico: «La Tour» e «Palazzo», il primo di proprietà regionale, il secondo comunale. Per «La Tour» il Comune è intenzionato all'acquisto, per allestire uffici al piano terra e sedi di associazioni culturali negli altri locali. Per il «Palazzo» invece il Comune ha previsto una vendita all'asta. La minoranza ha poi sollecitato la necessità, per la frazione Torille, di avere una «circonvallazione». Al sindaco è apparsa un'idea buona nel momento sbagliato: «Concordo con le esigenze, ma non è prevista, oggi non possiamo permettercela». Da Bonin è arrivato anche un «pensiero» per i manifesti affissi lungo la strada regionale della valle d'Ayas: «Sono contro la legge e danno un senso di disordine». Prola: «La ditta a cui è stato appaltato il servizio da affissioni si è impegnata a ripulire i muri». [s. ser.]

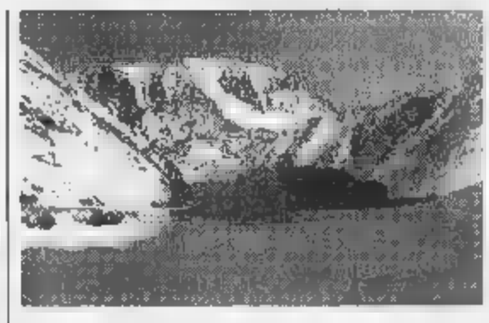
Il sindaco uv di Verrès Piero Prola

Dino Viérin diventa presidente del Conseil du Grand St-Bernard

Per i progetti con il Valais finanziamenti dall'Europa

AOSTA. Si riunisce questa mattina alle 10,30 nella sala della giunta regionale valdostana il «Conseil Valais-Vallée d'Aoste du Grand-Saint-Bernard». E' stato istituito per attività di cooperazione coordinate fra il cantone svizzero e l'amministrazione regionale valdostana, unite simbolicamente dal valico del Gran San Bernardo, che per secoli è stato punto di passaggio e collegamento per milioni di persone e ancora oggi tappa della via «francigena», percorso di pellegrinaggio dall'abbazia inglese di Canterbury a Roma.

Il valore storico ed emblematico del Gran San Bernardo è stato giudicato così elevato dalla Unione europea da consentire di attivare programmi interregionli, per la Valle d'Aosta, anche con il Valais, pur essendo la Confederazione elvetica aderente all'Unione. Oggi vi sarà un momento particolare importanza nel protocollo ufficiale: il passaggio delle consegne alla presidenza del «Conseil» dal vallesano Raymond Defferre, consigliere della confederazione, a Dino Viérin, presidente della giunta regionale.



Il lago e l'Ospizio del valico del Gran San Bernardo simbolo del Conseil tra Valais e Valle d'Aosta

Le regole del «Conseil» prevedono che la presidenza sia ogni due anni alternativamente vallesana e valdostana. Defferre si è molto attivato per qualificare il ruolo del «Conseil» e adesso a Viérin tocca il compito di dare corpo alle numerose iniziative in cantiere. Nella riunione verranno esaminati i bilanci consuntivo dell'attività e quelli di previsione per il 1997.

Di particolare interesse le relazioni con le proposte per i prossimi mesi dei presidenti delle quattro commissioni del «Conseil», che si occupano di cultura, attività educative, ricerca scientifica, sanità, gestione del territorio ed ambiente, trasporti e comunicazioni, economia, agricoltura e turismo. Il «Conseil Valais-Vallée d'Aoste du Grand Saint Bernard» potrà usufruire dei finanziamenti europei per progetto «Interreg» di cooperazione transfrontaliera. [b. bas.]

I giovani comunisti

Gli studenti criticano la riforma

AOSTA. Gli studenti medi ed universitari dei giovani comunisti valdostani criticano la riforma della scuola presentata dal ministro delle Pubblica Istruzione Luigi Berlinguer. «La riforma - scrivono - si basa sul rimescolamento dei cicli scolastici, ovvero sulla frammentazione dei percorsi formativi e sulla perdita del valore legale del titolo». Il primo effetto, dicono ancora i giovani comunisti «sarebbe lo scippo dell'obbligo scolastico a 16 anni che sembrava essere acquisito, riducendolo a 15. Inoltre, a 12 anni, si passerebbe alla scuola dell'orientamento, anticipando il momento della scelta circa il proprio futuro scolastico e lavorativo». E ancora: «Esiste il fortissimo rischio che dai 12 anni si introduca la possibilità di adempiere all'obbligo scolastico presso gli istituti privati per la formazione professionale o con l'apprendistato in azienda, inaccettabile passo indietro analogo alla scuola di avviamento al lavoro del periodo fascista». [a. c.]

Immobiliare
NOTRE MAISON
Via Chambéry 23 - Aosta
Tel. 0165/44476 - 0330/510813
VENDE
IN COGNE
Alloggi 60 mq. Prossima costruzione. Posizione panoramica giardino.

SPACCIO DELLO SCAMPOLO
VIA CERLOGNE 2 - ANGOLO VIA FESTAZ
(VICINO AL MERCATO) AOSTA TEL. 0165-361866
TESSUTI PER ABBIGLIAMENTO ED ARREDAMENTO A PESO E A METRAGGIO
PREZZI DI ASSOLUTA CONVENIENZA
dove.... è assolutamente obbligatorio ..... toccare!!!

AGENZIA D'AFFARI
GEMMA
4, rue croix de ville - tel. 0165/262137 - aosta
AOSTA
Via St. Martin de Corleans vendesi alloggio: cucina, sala, 3 camere, 2 servizi, ripostiglio, balconi, cantina. Facilitazioni di pagamento

GIOVEDÌ
tuttolibri
I supplementi de
LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto

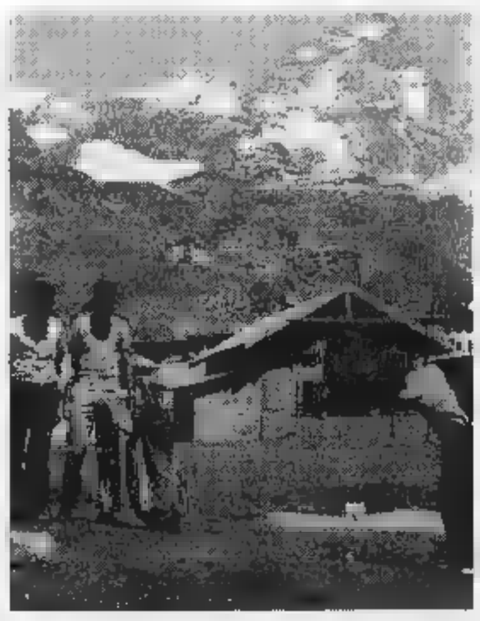
Dipinti di
ITALO MUS

PROSEGUIRÀ SINO AL 31 GENNAIO 1997
L'ESPOSIZIONE-VENDITA PRESSO LA
libreria antiquaria
Art Point
AOSTA
Via Promis, 3 - Telefono (0165) 238810
ORARIO: 10-13/15,30-20

Accanto all'attuale golf house. Servizi anche per la pista dello sci di fondo. Finanziamento pubblico

Breuil, un Centro sportivo da tre miliardi

Un tunnel eliminerà problemi di traffico alla circonvallazione



Il green del golf di Cervinia
Il Centro sociale sportivo sarà costruito accanto alla Club house attuale che sarà rifatta e costerà circa tre miliardi finanziati al 60 per cento dalla Regione

CERVINIA. La realizzazione del campo di golf di Cervinia è in gran parte dovuto alla lungimiranza dei tre fratelli Gallia, Costantino, Vittorio e Luigino, tutti scomparsi, quest'ultimo all'inizio dell'anno, a Milano. Albergatori di gran classe, il loro albergo del Breuil, il Grand Hôtel Cervinia (ora trasformato in residence) ha ospitato i più bei nomi del jet-set mondiale e il campo di golf d'estate era apprezzato corollario e alternativa alle piste di sci. Lo chalet in legno, costruito ai margini del campo di golf, adibito a club house, che per decenni ha tenuto alta la bandiera del golf a Cervinia, ha gli anni contati.

Fra i molti progetti, più o meno fantasiosi al Breuil, dal mini metrò, al Palaghiaccio, a megaparcheggi sotterranei e non per liberare il Breuil dalle auto, quello del Centro sociale sportivo, ha buone probabilità di andare in porto in qualche modo.

Dice il vicesindaco, Federico Maquignaz, che è anche presidente del Golf club Cervino: «Il Centro sociale sportivo sarà realizzato non lontano dalla club House attuale, a destra della circonvallazione, di fronte al ristorante Chez Lombard. La struttura conterrà due squash, bar, ristorante, un alloggio per il custode, sale riunioni, uffici per associazione sportive, magazzini e servizio dello sci di fondo e golf che avrà anche la sua club house».

Continua Maquignaz: «Per facilitare l'accesso al campo di golf (e di fondo d'inverno) sarà fatto un tunnel sotto la circonvallazione, eliminando il problema del suo attraversamento. Il costo dell'opera è di circa tre miliardi. L'assessorato regionale al Turismo, con una lettera d'intenti al Comune, si è dichiarato disponibile a finanziare l'opera per il 60%, al resto provvederà il Comune». [l. c.]

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITÀ CHE VALE

AUTO VECCHIA? NISSAN NUOVA

Micra Da L. 13.615.000
NX Almera Da L. 18.335.000
Primera Da L. 24.490.000
Serena Da L. 26.460.000
Terrano II Da L. 38.990.000
200 SX Silvia Da L. 41.070.000
Maxima QX Da L. 45.830.000

Prezzi chiavi in mano IVA inclusa promozioni riservate privati del gruppo per auto con più di 1 anno

BUONE NUOVE ANCHE PER AUTO SOTTO I 10 ANNI.

Incentivi Nissan, fino al 30 marzo, per tutto l'usato con agevolazioni a partire da L. 1,5 a 5 milioni a seconda del modello scelto e comodi finanziamenti con Nissan Finanziaria. Su tutte le Nissan trovi sempre una tecnologia d'avanguardia e l'affidabilità della esclusiva garanzia di 3 anni o 100.000 km. Informati dai concessionari.

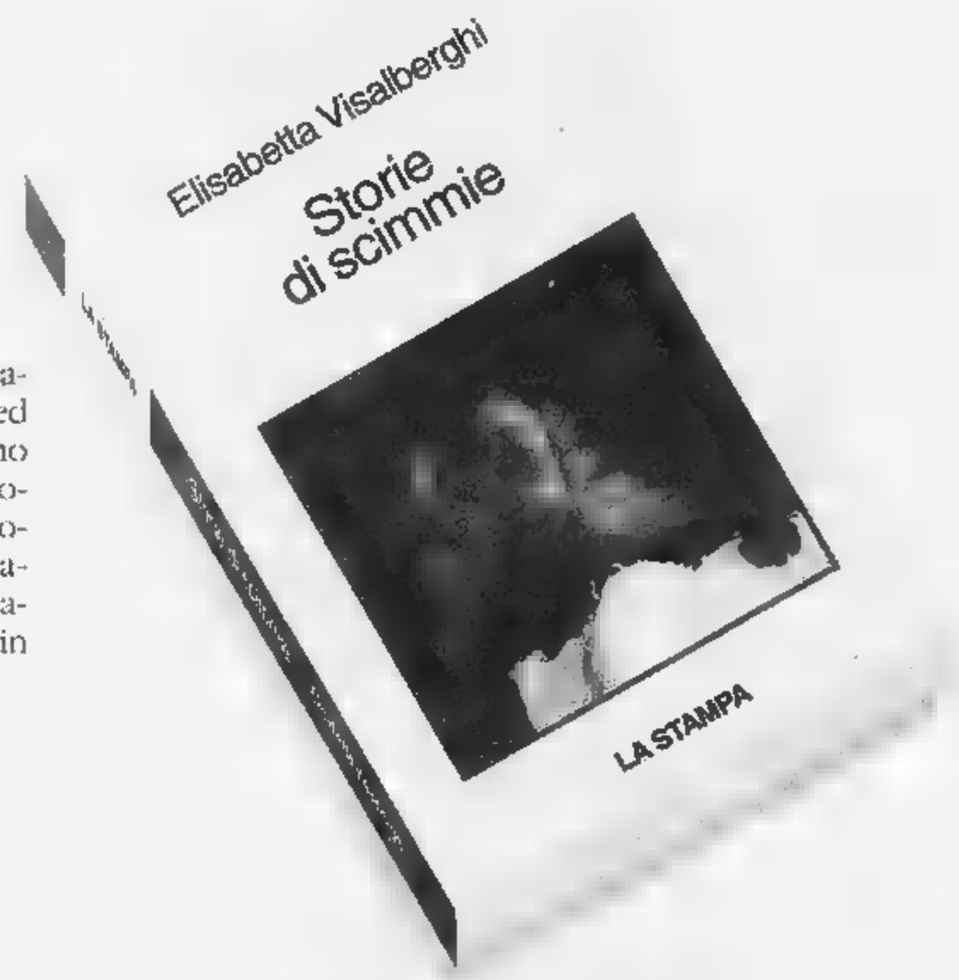
E' un momento irripetibile da:

Albatros

La nuova concessionaria Nissan per la Valle d'Aosta in Quart Regione Amérique 107 Tel. 0165/773705-773726-773727

NISSAN

L' ANELLO MANCANTE...



Un libro per chi ama gli animali, che non mira a stupire ed evita ogni antropomorfismo ad effetto a favore di una divulgazione cauta. Un aiuto per il lettore curioso che desidera conoscere "criticamente" le scimmie, i loro comportamenti, e così apprendere qualcosa in più di se stesso.

ELISABETTA VISALBERGHI
STORIE DI SCIMMIE
"ARGOMENTI DI SCIENZE"
pp. XII -180 CON 12 TAVOLE A COLORI
LIRE 30.000

LIBRI DE LA STAMPA

Gli abbonati a "LA STAMPA" hanno diritto a uno sconto del 20% acquistando il volume presso il Salone di via [illegible] 80 a Torino o richiedendolo contrassegno all'Editrice La Stampa, Ufficio "Edizioni Librarie", Via Marenco [illegible], 10126 Torino (fax 011/655.306)

I VOLUMI DE "LA STAMPA", DISTRIBUITI DA RCS LIBRI E GRANDI OPERE, SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE

Supplemento di indagini predisposto dal tribunale di Ivrea

«Non ho intascato nulla»

Carmelo Aricò, accusato di peculato, al contrattacco: «Ogni multa è registrata, basta controllare i conti»

Doveva essere l'udienza per sentire gli ultimi testi, per la discussione e la sentenza. Ieri mattina, invece, l'ex capo dei vigili urbani di Ivrea Carmelo Aricò (alla sbarra per peculato e falso ideologico) ha segnato un altro punto a suo favore. Il presidente Tisco ha accolto l'istanza presentata dal suo difensore, l'avv. D'Alessandro, e ha disposto un supplemento di perizia sui registri [illegible] contravvenzioni.

Sia il legale che l'imputato, accusato di essersi intascato circa 50 milioni, chiedono che venga effettuato un più approfondito riscontro delle entrate negli anni dall' '89 al '93.

«Ogni movimento di denaro veniva annotato - dice Aricò, che ieri ha convinto i magistrati della necessità di ulteriori esami -. Io non ho rubato nulla, un'attenta lettura dei registri e controlli incrociati lo possono dimostrare». E aggiunge: «Fin da quando era scattata l'inchiesta chiesi al pm Tinti di [illegible] interrogato, avrei potuto spiegare molte [illegible] non [illegible] mai stato convocato».

L'avv. D'Alessandro vuol fare luce sulla vicenda: «Troppi particolari devono essere chiariti - afferma il legale -. Sappiamo che non sarà un lavoro facile; ma ci troviamo di fronte ad [illegible] tribunale penale e le conseguenze possono avere tutt'altro peso».

A dare la svolta nel processo [illegible] stati due dei testimoni sentiti ieri in aula, Mario Settimi (vigile in pensione) e Sara Tiraboschi (attualmente in servizio al Comando eporediese), che hanno spiegato [illegible] anche i versamenti dei vaglia postali venissero annotati sui registri. Al termine delle deposizioni il presidente Tisco, con il consen[illegible] del pm Vitari e dell'avv. Novo, legale [illegible] parte civile per [illegible] Comune di Ivrea, ha fatto portare in aula i registri contestati. Infine la decisione: supplemento d'esame, ancora affidato ai periti Bozzo e Actis Martin, e udienza rinviata al 27 maggio prossimo.

L'esito del processo, quindi, resta aperto a tutte le possibilità. Già le prime accuse, formulate dall'allora pm Tinti sulla base della documentazione raccolta dai carabinieri, [illegible] state ridimensionate in sede di udienza preliminare.

Inizialmente, infatti, l'ex «civich» era accusato di [illegible] intascato circa 350 milioni. Ora le contestazioni dei magistrati parlano [illegible] cifre ben minori. Aricò si sarebbe impossessato di 36 milioni da vaglia riscossi presso l'ufficio postale e mai versati alla tesoreria comunale. Tre milioni e mezzo li avrebbe intascati dalle multe elevate [illegible] suoi subalterni, decurtando gli importi al momento dei versamenti; altri 6 milioni, infine, li avrebbe versati alla tesoreria quando l'inchiesta [illegible] ormai in corso.

Le indagini sull'ex capo dei vigili urbani erano scattate nella primavera del '93, dopo che sul tavolo del Procuratore della Repubblica era arrivato un esposto anonimo in cui si segnalava una serie di presunte irregolarità.

I carabinieri avevano passato al setaccio le contravvenzioni degli ultimi 4 anni; ora è necessario un ulteriore controllo per stabilire eventuali irregolarità.

[illegible] Revello

L'ex comandante Carmelo Aricò

[illegible] DANNA DI ALBANESI

La polizia blocca 4 ladri

Quattro albanesi (fra cui due minorenni) [illegible] stati arrestati la scorsa notte dalla polizia di Ivrea, per furto e ricettazione. Pllum Tomi, 31 anni, e Alfonso Merko, di 20, [illegible] ora in [illegible] su disposizione del pm Vitari; degli altri due, D.M. e E.R., rispettivamente di 15 e 16 anni, se ne occupa invece il tribunale dei minori. I 4 sono stati fermati in piena notte a Romano, in canton Moretti, dopo che al centralino del 113 era arrivata la segnalazione di un cittadino insospettito dai loro movimenti. Inutile il tentativo di fuga, su una «Fiat Uno» guidata dal quindicenne. Sull'auto (poi risultata rubata ad Ozegna) gli agenti hanno trovato due cacciaviti, una torcia elettrica e un paio [illegible] scarpe, rubati poco prima dal garage di Aldo Biava, 53 anni, Canton Moretti 21. E' probabile che il gruppo [illegible] intenzione [illegible] compiere altri furti nella [illegible].

Da Bairo in Corea

Dmc, nuovo referendum in azienda

Dopo la minaccia dell'azienda di trasferire la produzione in Corea, le lavoratrici della Dmc di Bairo Canavese, specializzata nel montaggio di testine per hard-disk, hanno cambiato idea e stanno raccogliendo firme per ripetere il referendum sull'organizzazione del lavoro.

Qualche settimana fa 108 lavoratrici contro 34 hanno respinto la proposta dell'azienda, condivisa da Fim e Uilm, di effettuare quattro giorni di lavoro e due di riposo, tenendo in funzione gli impianti a ciclo continuo, di dare un'indennità notturna del 25% e di ridiscutere gli incentivi dopo la semestrale.

Ha vinto invece il modello proposto dalla Fiom che prevede la riduzione dell'orario di lavoro e la maggiorazione dell'indennità notturna. A questo punto l'azienda ha minacciato di trasferirsi in Corea e due macchine che avrebbero dovuto [illegible] montate nello [illegible] bilimento di Bairo hanno preso la strada asiatica nonostante fosse già previsto un investimento di dieci miliardi.

Sulla vicenda era anche intervenuto il vescovo di Ivrea, monsignor Luigi Bettazzi, che ha criticato l'azienda «per il ricatto nei confronti delle lavoratrici»: «Il lavoro - ha detto il vescovo - non è una merce. E l'alternativa della Corea risulterebbe una mentalità colonialistica».

INSIGNITO CON D.P.R. DEL 02/06/96 DI DIPLOMA BENEMERENZA 1ª CLASSE SCUOLA CULTURA ARTE SU PROPOSTA MINISTRO P.I. E. BERLINGUER

Istituto Salesiano
Cardinal Cagliero
Via S. Giovanni Bosco, 60 - 10015 Ivrea
Tel. (0125) 64.11.70 / 42.42.67

SONO APERTE LE ISCRIZIONI AL PROSSIMO ANNO SCOLASTICO

Per formare «Onesti cittadini e buoni cristiani» secondo lo stile di Don Bosco

Scuola Media

Liceo Scentifico

Legalmente riconosciuti - per ragazzi e ragazze

A tutti gli allievi la scuola offre:

- Una scuola seria
- Un ambiente educativo sereno
- Doposcuola, sostegno, recupero
- Mensa con cucina propria
- Ampi spazi ricreativi
- Attività extradidattiche: sport, musica, informatica, ecc.
- Momenti di riflessione e di preghiera
- Soggiorno alpino a Pracharbon (Val d'Ayas) nel periodo estivo
- Vacanze - studio all'estero: Inghilterra

Per informazioni, chiedere telefonicamente appuntamento con il direttore.

Caluso, orari ridotti e rischio di chiusura

«Sos» per l'ufficio di collocamento

«Di questo passo l'Ufficio di collocamento verrà smantellato, e non possiamo proprio permettere che questo accada». C'è grande preoccupazione, in tutto il Calusiese, per la decisione assunta a livello regionale di ridurre a due sole mattine (il lunedì e venerdì dalle 8,30 alle 12,30) alla settimana l'apertura della sezione circoscrizionale per l'impiego di Caluso. «Tira una brutta aria - commenta Maurizio Ferraris, presidente dell'Ascom locale -. Il Calusiese [illegible] vivendo [illegible] situazione di crisi particolarmente acuta, accentuata dalle difficoltà della Compuprint, l'azienda informatica locale. La decisione di ridurre al minimo gli orari del Collocamento, pur comprensibile in un'ottica di contenimento dei costi, si inserisce in questo quadro abbastanza desolante e rischia di creare ulteriori problemi ad aziende e lavoratori».

Di fronte all'emergenza si sono mosse, per una volta all'unisono, numerose organizzazioni di lavoratori presenti sul territorio: i rappresentanti di Ascom, Cgil, Confederazione agricoltori, Cna, Uil, commercianti del centro storico e le associazioni e i comitati dei commercianti di [illegible] Giorgio, San Giusto e Vische hanno inviato una lettera agli uffici regionale e provinciale del Lavoro e alla Commissione regionale per l'impiego chiedendo la sospensione del provvedimento. «I servizi pubblici - è legge - hanno un ruolo fondamentale nel processo di rilancio dell'economia di questo bacino, a sostegno delle iniziative assunte da singole imprese, consorzi e amministrazioni locali. In questo senso assumono particolare risalto gli sforzi per l'avvio del progetto "polo telematico", l'inizio dei lavori per il "patto territoriale", nonché quelli per [illegible] possibile rilancio turistico. [illegible] un'eventuale riduzione dell'operatività del Collocamento finirebbe [illegible] il penalizzare il bacino calusiese, e fasce di altre realtà territoriali». La lettera delle forze sociali fa seguito a quella già spedita, nel merito, dall'amministrazione comunale guidata da Mauro Chianale. (m. sar.)

IN [illegible]

VISTRORIO, FURTO [illegible] Insolito furto, nei giorni scorsi, al parco attiguo al ristorante La Selva di Vistrorio. Ignoti hanno rubato due capre di razza Saanen, maschio e femmina. A denunciare il furto degli animali è stato Cesare Monzardo, 22 anni, di Ivrea.

MONTALENGHE, POMPIERI. Il mini[illegible] degli Interni ha autorizzato l'apertura di un distaccamento dei vigili del fuoco volontari a Montalenghe. La sede del gruppo potrebbe essere realizzata nell'area dell'ex Fornace, in regione Gogliasso, forse già entro l'anno.

[illegible] E' pronto, in Comune a Candia, il bilancio di previsione per il triennio 1997-99, che presto sarà presentato in Consiglio. I primi lavori in programma saranno finanziati grazie al denaro ricavato dagli oneri di urbanizzazione, un'ottantina di milioni circa. [illegible] questi, 16 [illegible] ranno destinati all'assestamento della rete idrica e 10 per la risistemazione del sistema [illegible]io. Altri [illegible] milioni [illegible] utilizzati per sifonature dei tombini, e 18 serviranno alla creazione di un parco giochi, attrezzando un'area verde.

PARELLA, [illegible] S'ingrandisce la biblioteca di Parella, grazie alla concessione di un [illegible] locale da parte della parrocchia. In questi giorni la struttura è in fase di risistemazione, ma i responsabili contano di tornare ad aprirla al pubblico a partire dal mese di [illegible].

[illegible] **RAGAZZI.** Scadono domani i termini per la presentazione di elaborati al concorso [illegible] trovato una bacchetta magica», promosso dalla scuola media «Faccio» di Castellamonte e rivolto ai ragazzi della quinta elementare delle scuole facenti parte dei circoli didattici di Castellamonte, Rivarolo e Loranzè. Lo scopo dell'iniziativa è mettere in luce le attitudini artistiche dei ragazzi. Per informazioni telefonare alla media «Faccio» (0124/51.34.73) in orario di ufficio.

[illegible] Nuovo ciclo di incontri nei locali del Monte Stella di Ivrea. Il seminario, che inizia oggi e prosegue per i [illegible] mercoledì successivi, tratta il tema «Comunicazione umana e solidarietà» ed è tenuto dal [illegible] teologo e liturgista gesuita padre Eugenio Costa. Gli incontri hanno inizio alle 17,30.

[illegible] Si conclude venerdì, nelle sale del Centro d'arte contemporanea del Castel[illegible] di Rivara (piazza Sillano 2), l'esposizione dei 67 acquerelli del poeta, drammaturgo e pittore tedesco Herbert Achternbusch che compongono il ciclo di Takla Bash. L'ingresso è consentito dal[illegible] 14,30 alle 18,30. Per informazioni: 0124/31.122.

DOVE & QUANDO

[illegible] Il monologo «Io e il profeta», che avrebbe dovuto [illegible] presentato questa [illegible] per la stagione [illegible] spettacoli «Sipario» all'anfiteatro di Montalto Dora, è stato rinvi[illegible] a martedì 4 marzo a causa di un'indisposizione della protagonista Paola Pitagora. Per informazioni rivolgersi a Il Contato del Canavese (0125/64.11.61).

BAGNA CAODA. Proseguono gli appuntamenti [illegible] Palacarnevale, la tensostruttura [illegible] piazza del Sirio a Ivrea che ospita le manifestazioni collaterali del Carnevale. [illegible] [illegible] sa della «bagna caoda». Le prenotazioni si ricevono [illegible] box in legno allestito [illegible] piazza Balla (Porta Vercelli).

[illegible] **CENE.** Prenotazioni aperte per numerose iniziative gastronomiche collegate ad alcuni Carnevali canavesani. Fino a venerdì si ricevono le adesioni per il «Gran cannone» di domenica 2 febbraio al bocciodromo di Tonengo di Mazzè (011/98.35.594). A Romano [illegible] pranzo di sabato 1 e [illegible] na della polenta e merluzzo del 15 febbraio, organizzati dalla Pro Loco, devono essere prenotati allo 0125/71.18.12.

DANZE POPOLARI. Inizia oggi, alla palestra del Garo di stradale Torino 3 a Ivrea, un corso [illegible] danze popolari organizzato in collaborazione con l'associazione Team Ballo. Gli incontri, che si protraggono fino a maggio, hanno inizio alle 20,30. Il costo [illegible] 115 mila lire. Per informazioni e prenotazioni: 0125/52.15.67.

VACANZA STUDIO. Fino al 24 febbraio sono aperte le iscrizioni, presso i Comuni di Strambino, Romano, Mercenasco e Scarmagno, per una vacanza studio per ragazzi dai 14 ai 19 anni che si svolgerà dal 7 al 27 luglio a Edimburgo, in Scozia. L'organizzazione è curata [illegible] Student Travel School di Milano. Per informazioni rivolgersi ai Comuni sopracitati.

[illegible] **D'ORO.** Fino a venerdì sono aperte le iscrizioni alla «Zucchino d'oro», la manifestazione canora organizzata [illegible] Pro Loco di Valperga e Belmonte giunta alla quinta edizione. Tre le categorie: dai 3 ai 12 anni (10 mila lire l'iscrizione), dai 13 ai 18 (15 mila lire), maggiorenni (20 mila lire). Per informazioni telefonare ai numeri (0124/61.76.80 o 61.79.48).

Questo PC ha un signor processore: Intel Pentium® [illegible] 150 MHz.
[illegible] anche il lettore di CD ROM, la scheda audio e le [illegible] compresi nel prezzo.
Da Computer Discount, un'altra lezione di qualità e convenienza.

DEX [illegible]

- Processore [illegible] Pentium® 150 MHz • RAM [illegible] MB (esp. a 128 MB) • Hard Disk 1,6 GB
- Lettore CD [illegible] 8x (ottupla velocità) • Scheda audio 16 bit stereo • 2 casse stereo Koss
- Scheda Video PCI [illegible] DRAM (Ris. max 1280x1024 - MPEG1) • [illegible] MS Windows [illegible] con Corso, MS Works '95, MS Money '97 (90 gg.), Antivirus PC Cillin, Abbon. Internet V.O.L. (15 gg.)

Monitor escluso
1.679.000
(1.999.000 IVA inclusa)
Monitor a partire da 329.000. (391.509 IVA inclusa)

intel inside
pentium processor

Per conoscere tutti gli altri punti vendita Computer Discount
Pagine [illegible] voce Personal Computer
Numero Verde 167-231450
http://www.computerdiscount.it

CD

la catena italiana dell'informatica

TORINO • Corso Einaudi,8 .....Tel. 011-593.776
TORINO • Via Lanzo, 15 .....Tel. 011-2261.790
TORINO • Via Casana, 46 (angolo Corso Traiano)...Tel. 011-6190.510

I marchi citati appartengono ai rispettivi proprietari. Salvo esaurimento scorte.

Le discoteche più amate e i locali che affascinano i giovani

Un colpo gobbo da Cervinia e il Garage Disco va in testa

AVANTI tutta. State davvero lavorando sodo e ne sanno qualcosa le ragazze dell'agenzia «10 [redacted] lode» che devono dividere tutti i tagliandi in arrivo. Così, [redacted]ntro ogni pronostico, siamo già in grado di darvi una prima, parziale classifica. Interessante, perché [redacted] da Cuneo e provincia abbiamo ricevuto il maggior numero di lettere [redacted] di segnalazioni, dalla Valle d'Aosta sono arrivati il maggior numero di tagliandi. E da ieri a oggi Cervinia passa a guidare la prima graduatoria del nostro referendum e il Garage Disco Club è la prima «regina».

Secondo posto provvisorio [redacted]er l'Eze di Genola, nel Cuneese, che ha anche tanti patiti della carta e penna, e terzo posto per il The Kelly Green di Omegna, finora rimasta in silenzio. Ancora la provincia di Cuneo con l'Arena di Caraglio e quarto posto assicurato, mentre la quinta piazza [redacted] suddivisa, a pari merito, tra [redacted] Blu Luna di Cuneo, [redacted] Marameo di Gravellona Toca e [redacted] Blu Max di Champoluc, in Valle d'Aosta.

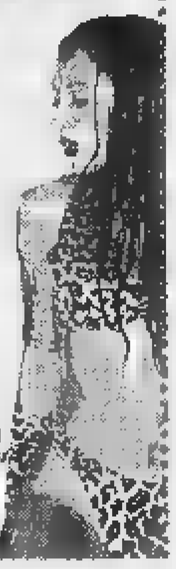
Diciamo sesto posto (anche se si dovrebbero scalare le posizioni [redacted] di pari merito) per due altre disco: l'XL di Alba, che proprio [redacted] questi giorni [redacted] riaprendo, completamente rinnovata, e La Rocchetta di Arona. A seguire le posizioni fino alla decima: Il Macambo di Roccabruna, nel Cuneese, il Maneggio di Romagnano Sesia, in Valsesa, il Teatro del Mondo [redacted] Carrù, nel Monregalese, [redacted] il Cancello [redacted] Biella. [redacted] ancora, fuori dalla top dance di questa settimana, [redacted] Gipsia di Roccaforte Mondovì, il Fellini Disco di Cuneo, la Celebrità di Novara e Le Cave di Vintebbio.

Buon lavoro quindi, [redacted] siamo solo all'inizio. Per dare vigore al nostro referendum [redacted] per dare spazio e «parola» al vostro locale preferito, dovete votare, inviarci i tagliandi che pubblichiamo tutti i giorni sulle nostre edizioni provinciali. Potete anche inserire in una sola busta più tagliandi, o addirittura fare un pacco. E con i tagliandi potete inviarci le vostre lettere e i vostri suggerimenti e le foto dei vostri beniamini e delle vostre beniamine, siano questi d.j. o «cubiste».

Le classifiche, che vedrete prossimamente su questa pagina regionale, saranno suddivise in due tronconi: la graduatoria generale, quindi la disco «regina» della top dance settimanale, e una provinciale. Stesso discorso per i locali di «mezza serata», i Drink & Musica: una classifica generale che comprende Piemonte e Valle d'Aosta, e una provinciale. In molti hanno già telefonato e promesso feste grandiose per aiutare [redacted] proprio locale: lo farete anche voi?

Fiorenzo Panero

[redacted] balla e ci si diverte nelle discoteche [redacted] Piemonte e della Valle d'Aosta. Tutte [redacted] feste e incontri nei locali che [redacted] migliaia di giovani. Nelle foto serate ambientate in alcune «disco»



MERCOLEDI' 29 GENNAIO 1997

I MAGNIFICI della NOTTE
[redacted]ONTE [redacted]

DISCOTECHE
DRINK & MUSICA
PUB • PIANO BAR
DISCO BAR • BIRRERIE
VINERIE • TAVERNETTE

LA MIGLIOR DISCOTECA È ....
(indicare nome e località)

IL MIGLIOR LOCALE DRINK & MUSICA E' ....
(indicare nome e località)

I tagliandi vanno spediti a: Casella postale 2 - 10100 TORINO[redacted].
Si possono spedire più schede nella stessa busta. Non sono valide fotocopie.

Leader ancora Rovasenda

E i «pazzi» del Piolazzi si fanno vivi da Brisino

Niente da fare, nonostante la vostra buona volontà: La Torre di Rovasenda, in provincia di Vercelli, continua ad essere il locale lader dei nostri Drink & Musica, ma il John Lennon's Pub di Morozzo, nel Cuneese, si fa sotto a grandi falcate e potrebbe insidiare la prima posizione. Anche il The Kelly Green di Omegna avanza, di pari passo con il Bar Memphis di Mergozzo. Intanto il Caffè della Sera di Arona si muove nella graduatoria inseguito dallo Scotch Pub di Cervinia [redacted] dal The Whorf di Fossano. Bottaglia serrata anche nelle posizioni (per ora) di rincalzo con Le Grande [redacted] Champoluc, [redacted] Bar del Torchio [redacted] Roccabruna, la Compagnia dei Motori di Aosta, [redacted] Taverna Boglie Salop di Pralungo, il Bedford Pub di Saluzzo, il Folk Club di Cuneo, il Melrose Place di Romagnano Sesia, l'ex Gambrinus di Roccaforte, l'Highlander Pub di Manta di Saluzzo e il Mulligan di Gattinara, [redacted] provincia di Vercelli.

Intanto arrivano i primi messaggi, un po' seri [redacted] un po' pazzi. Per questa puntata del nostro referendum abbiamo scelto [redacted] più svitato: arriva da Brisino [redacted] Stresa ed è firmato dal Team Piolazzi. «Qui al Mc Gill's di Brisino è nato un club esclusivo: il Team Piolazzi, cioè una libera associazione di buontemponi (siamo già più di 90) che condividono la passione per la birra (a fiumi) e la sana voglia di far casino. Gli adepti si distinguono dai comuni mortali anche per il loro inseparabile boccale di birra rigorosamente personalizzato con il nome di battaglia, passando da Piolazzi (socio fondatore) a Motron, via Spider Man e Killer Ciuck». [redacted] via i messaggi dal «pensiero profondo» che pubblicheremo al prossimo giro. **(f. pan.)**

PECCATI E VIRTU'

Con i tagliandi inviateci anche i vostri consigli e i vostri suggerimenti. Nel bene e nel male. [redacted] spedite anche le foto dei vostri amici e amiche.

Il Garage Dis[redacted] in capo al mondo

Ballo, mi diverto [redacted] mi sento libera. E quanti amici sono riuscita a conquistare. Ormai per me è un chiodo fisso, vado sempre al Garage Disco Club di Cervinia, il locale più bello del mondo.

Roberta, Aosta

Un bacio a «Tampe» e a Gravellona

La vostra non è una bella iniziativa, è stupenda. E «Marameo» e tutti gli altri. Con i tagliandi dei miei locali preferiti vi mando anche la foto del mio d.j. del cuore **(a fianco)**: si chiama Tampellini, «Tampe» Roberto. Guardatelo, non è magnifico. Vi aspetto tutti, ma proprio tutti, al «Marameo» di Gravellona Toce, in provincia di Verbania, la nuova provincia. [redacted] balla da dio [redacted] gli amici e le amiche certo non mancano. Vi aspetto e intanto mando un bacissimo a «Tampe». Sei fichissimo!

Rossana, Arona

Fellini [redacted] meglio di così...

E' da due anni che frequento [redacted] serate del Fellini Disco di Cuneo e devo dire che quest'anno è salito all'apice con la [redacted] animazione accattivante [redacted] la [redacted] musica che non ti fa staccare dalla pista, [redacted] poi parlare delle stupende bariste e delle feste a tema organizzate dal locale. Complimenti Fellini, continuate così.

Fulvio, Cuneo

Voglio [redacted] subito in testa

Non ci siete mai venuti? Ebbene, l'Eze di Genola, in provincia di Cuneo, è riuscito ad uscire dal grigiore di tante e tante altre discoteche. Adesso l'ambiente è davvero stupendo [redacted] le ragazze che curano le pubbliche relazioni sono superlative. Credo che ci sia [redacted] musica più bella del mondo e la gente più simpatica. Io [redacted] passo gran parte del mio tempo e vi posso garantire che il venerdì sera e il sabato sera sono «fissa». Troviamoci all'Eze, gli amici proprio non mancano.

Franco, Savigliano

[redacted] nell'Arena [redacted] mondo nuovo

Si trova all'inizio della Valle Grana, in provincia [redacted] Cuneo. E' un locale per tutti, senza fronzoli, pieno di musica e di colori. Si chiama Arena ed è a Caraglio. Durante l'estate (ma non solo) ci sono sempre concerti [redacted] grande livello, nelle altre serate si balla e ci [redacted] diverte. Credo che se gli amici dell'Arena voteranno per l'Arena, [redacted] si sbaglieranno di certo. Un bacio.

Federica, Cuneo

[redacted] per [redacted] i vip

Sono Roberta e vi scrivo da Novara. Voglio spendere due parole per la discoteca Celebrità, la mia discoteca. Credo che [redacted] volta dobbiate frequentarla perché tutte le sere ci sono novità. Nomi noti, personaggi, belle persone. [redacted] musica da sballo per passare una serata in modo diverso, in allegria e in amicizia. Bravi anche i baristi e tutto il personale della sala, che non ti stressa mai. Baci a tutti.

Roberta, Novara

PERSONAGGI

NELLA TANA DELLE «LUPE»

Fax, posta e tanti baci

«Inseguite» dai nostri lettori

E' permesso? Si può? Non parla nessuno [redacted] tutto tace, ma solo in apparenza. Nello stanzone-studio i telefoni non smettono mai di squillare e le ragazze passano di scrivania in scrivania. Siamo nella tana delle «lupe», le cinque simpatiche ragazze della «10 e lode» che seguono direttamente il nostro referendum e compilano tutte le settimane le quattro classifiche. Così, [redacted] chiaro, se ci sono errori prendetevela con loro.

A Torino, in corso Unione Sovietica, la «10 e lode» non ha pace, almeno in questi giorni. Ne parla una delle titolari, Annalisa Rossanese: «E' così da sempre. Nelle prime settimane di una nuova iniziativa le linee telefoniche diventano roventi. La gente vuole sapere che [redacted] fare, come comportarsi, [redacted] tempo che ha a disposizione. E [redacted] sono anche quelli che vogliono sapere se, oltre al tagliando, possono spedire fotografie e messaggi. E' un lavoro lungo e [redacted] volte anche ripetitivo, [redacted] ci [redacted] abituate».

Da dove telefonano? Ancora Annalisa: «Da tutto il Piemonte e dalla vicina Valle d'Aosta. In questi ultimi giorni abbiamo anche risposto a giovani di Torino che volevano sapere [redacted] potevano spedire i tagliandi [redacted] dove li potevano recuperare. [redacted] boom [redacted] verso metà settimana quando non solo il telefono, [redacted] anche il fax impazzisce. Messaggi, lettere, consigli e richieste di grandi feste. Speriamo continui così, anche se [redacted] ancora troppo presto per poterlo dire».

Oltre ad Annalisa, fanno parte dello staff della «10 [redacted] lode» Elia Crapanzano, Elena Viotti, Giulia Mano [redacted] Annamaria Morre. E' proprio quest'ultima a lanciare un appello: «Faxateci e telefonateci, [redacted] ricordate che la classifica che vedete pubblicata al lunedì [redacted] riferisce ai voti raccolti al sabato precedente. Per avere i vostri locali in graduatoria dovete spedire i tagliandi entro il giovedì».

Facciamo i primi conti: due anni fa, per il nostro precedente referendum, arrivarono 700 mila tagliandi e il titolo di «regina» delle discoteche di Piemonte e Valle d'Aosta andò al Crazy Boy di Centallo, in provincia di Cuneo. E per ricordare il grande risultato ottenuto, il Crazy si trasformò per una [redacted] in una immensa festa, libera [redacted] tutti. Faremo lo stesso anche quest'anno. Lo giuriamo, però dovete votate. **(f. pan.)**

Lo staff della «10 e lode». Sopra, Annalisa e Annamaria (FOTO REPORTERS)

Il «Safri duo» ospite della Saison culturelle stasera al Giacosa

Coppia danese in concerto

Un connubio di abilità tecnica e esecutiva e momenti di «pirotecnia» sonora. Il programma spazia dal classico al moderno, con alcune «escursioni» nel panorama contemporaneo

Il «Safri duo» è formazione di percussioni nata nel 1977 quando 2 alunni della Tivoli Gardens boy's Guard hanno cominciato a suonare insieme Dopo il diploma nel 1982 al Conservatorio danese nell'89 la prima tournée negli Stati Uniti che ha segnato l'inizio loro successo

AOSTA. Musica giovane per la Saison culturelle. Al Teatro Giacosa è in cartellone per oggi, alle 21, il concerto del «Safri duo». E' formazione di percussioni nata nel 1977, quando due alunni della Tivoli Gardens boy's Guard hanno cominciato a suonare insieme. Uffe Savery e Morten Friis si sono diplomati nel 1982, al Conservatorio reale danese. Diploma che ha coinciso con l'inizio ufficiale del loro sodalizio artistico.

Nel 1989 i primi grandi applausi, una lunga tournée in giro per gli Stati Uniti. Un successo che ha avuto come prima conseguenza l'invito alla «Percussive arts society international convention», che si è tenuta a Los Angeles nel 1991. E, nello stesso anno, il concerto al Midem festival, in Francia, trasmesso da France 3 e da Radio France. Altro successo per questi due giovani percussionisti danesi, ai quali molti compositori hanno dedicato motivi. Tra questi Minoru Miki, che ha conosciuto il duo nel 1990, durante la tournée giapponese dei due percussionisti. Il noto compositore nipponico, rimasto colpito dalla bravura di Savery e di Friis, ha scritto per loro «Marimba spiritual II», un brano ancora oggi tra i più apprezzati dal pubblico. Minoru Miki in quell'occasione ha inoltre accettato di scrivere un altro brano per il duo. E' nato il «Concert for Percussion and Orchestra», eseguito per la prima volta la Danish national radio Symphony, a Copenhagen, . Ma il repertorio del duo comprende anche trascrizioni di musica pianistica di autori come Bach, Chopin e Ravel, accanto a pezzi di Bartok e Lutoslawski, per percussioni e pianoforte. Le loro prima incisione comprese, infatti, le Suite francesi e inglesi di Johan Sebastian Bach. E «classici» affiancarono poi il repertorio contemporaneo, tra la Toccata di Koppel.

Il concerto che il «Safri duo» presenta questa sera al pubblico della Saison culturelle è un connubio tecnica, creatività e dinamismo. Il programma dell'esibizione dei due giovani percussionisti danesi va dal classico al moderno, alcune «escursioni» nel panorama contemporaneo. Un programma che da ampio spazio all'abilità tecnica e esecutiva dei due musicisti, che riescono anche a regalare al pubblico momenti di «pirotecnia» sonora.

I biglietti del concerto si possono trovare nei vari punti di prevendita della Valle della Saison e, a partire dalle 19, si possono trovare alla cassa del Teatro Giacosa.

Sandra Bovo

Le iniziative dell'associazione «Cinematografo»

Il mondo di celluloide analizzato a 360 gradi

AOSTA. Nuova campagna di tesseramenti per il «Cinematografo». L'associazione aostana che dedica la sua attività alla promozione della cultura cinematografica sta affrontando un nuovo progetto. Nei giorni scorsi si è svolta la prima riunione del nuovo anno per mettere a punto la nuova campagna di abbonamenti, per la quale sarà allestito anche un banchetto al Giacosa di Aosta. Chiunque fosse interessato al mondo del cinema potrà iscriversi all'associazione, presieduta ora da Giancarlo Toscano.

Essere del «Cinematografo» vuol dire potersi ritrovare tutti i venerdì sera alla sede dell'Alliance Française per assistere a proiezioni guidate di pellicole che hanno fatto la Storia del cinema, italiano e straniero. Nasce così un nuovo e interessante appuntamento culturale, a cadenza settimanale. Il primo incontro è in programma per il 15 febbraio. Vedere film e parlare di cinema quindi, con l'aiuto e la consulenza di critici e operatori del settore.

Si chiameranno «I venerdì del Cinematografo» e si può già immaginare che diventeranno un interessante momento di ritrovo per tutti gli appassionati del mondo della celluloide. E in Valle sono molti. Ne è una dimostrazione il sempre maggior successo che stanno avendo «Il giro del mondo in 80 ore» e le altre iniziative cinematografiche organizzate in Valle.

La sede dell'Alliance Française di Aosta, che ospita l'attività del «Cinematografo»

L'iscrizione al «Cinematografo» dà inoltre diritto ad uno sconto sull'abbonamento a riviste come il mensile di cinema «Duel» e il settimanale di spettacolo «Macchia selvaggia». Sconti per l'acquisto libri da «Minerva», ad Aosta, e dischi, in negozi che stipuleranno una convenzione con l'associazione.

Nella prima riunione del '97 sono state presentate anche alcune delle iniziative che il «Cinematografo» vuole portare avanti per i suoi soci. Tra queste un sul regista francese Bertrand Tavernier, esponente di un nuovo «realismo contemporaneo» che analizzare, e due stage. Il primo dal titolo «I mestieri del cinema» e il secondo, organizzato in collaborazione con l'Alliance Française, sul rapporto tra cinema e gastronomia.

A marzo partirà invece una rassegna dal titolo «Tous garçons et les filles du monde», mentre maggio si svolgerà un «workshop» dedicato al cinema francese.

E' stata decisa anche la creazione di un bollettino trimestrale, che illustri l'attività del «Cinematografo» e apra in Valle un nuovo spazio di dibattito culturale. Un «giornalino» che sarà inviato a tutti i soci del circolo culturale.

La prossima riunione del cinematografo, che si svolgerà nella sede dell'Alliance Française in via Porta Pretoria 19 ad Aosta, sarà il 6 febbraio, a partire dalle 20,30. Un altro incontro aperto a tutti coloro che vogliono ulteriori informazioni sull'attività dell'associazione culturale. **(sa. b.)**

GIORNO E NOTTE

SARRE

Bianchedì al Puerto Escondido

Nel discobar «Puerto Escondido» proseguono questa sera, a partire dalle 21, gli appuntamenti musicali con Giancarlo Bianchedì. Il cantautore di Saint-Vincent presenterà cover italiane e straniere e motivi tratti dai suoi dischi. L'ingresso è libero.

ST-CHRISTOPHE

Corsi di liscio Tana

Il nuovo discobar «La Tana», in località Sunin di Saint-Christophe, propone il giovedì sera, a partire da domani, corsi di ballo latino-americani. L'appuntamento è dalle 22 alle 23. La frequenza ai corsi è gratuita. Durante la serata animazione cubana e selezionata dal disk-jockey dominicano Micol.

ST-CHRISTOPHE

Marco e Mauro al Bowling

Domani, a partire dalle 22,30, il «Bowling club» propone una serata di cabaret con Marco e Mauro, i due carabinieri del programma di Italia Uno, «La sai l'ultima». La serata è riservata ai soci del club, che sono ormai 17 mila.

Iscrizioni a «Ragazze sprint»

Ultimi giorni per iscriversi al terzo concorso valdostano «Ragazze sprint». Si concludono infatti il 31 gennaio le iscrizioni alla manifestazione, che si terrà nella seconda settimana di maggio a Saint-Vicent. Il concorso premierà talento, simpatia, bellezza e moda di giovani dai 12 ai 25 anni. Le interessate possono contattare Claudio Bonin, organizzatore della manifestazione, allo 0368/219061.

Ritmo latino Futura

La discoteca «Futura» di Gressoney Saint-Jean ospita questa sera il ritmo latino. La serata s'inizierà alle 22,30. L'ingresso è libero, consumazione obbligatoria.

SAINT-VINCENT

Pippo Romano alla Brasserie

La Brasserie du Casinò ha in programma per domani per i suoi clienti una serata di animazione con Pippo Romano. Il locale è aperto al pubblico è quindi possibile prenotare un tavolo per la cena, telefonando allo 0166/522381 oppure, dalle 20, al numero 0166/522388.

Si balla al Divina

Il dancing «Divinas» rinnova questa sera l'appuntamento danzante con la musica dal vivo. A trascinare i ballerini in pista, i classici del liscio, delle migliori orchestre spettacolo del momento. **(sa. b.)**

Riccardo Moffa ed Erno Grubessich in concerto

Serata pop al Peacock con gli «1+1=duo»

AOSTA. Ancora il «Peacock pub» di Aosta. Il locale di Chambéry ospita questa sera duo torinese, dal nome curioso «1+1=duo». A suonare saranno il chitarrista Riccardo Moffa e il tastierista Erno Grubessich.

«E' un intrattenimento musicale - spiega Moffa -. Una serata improntata su famose, di musica pop. Italiane e straniere».

Da un anno il duo «bazzica» tra Torino e cintura proporre musica, in locali e club. Il suo impegno nel panorama musicale italiano va ben oltre. Entrambi i suoi componenti hanno, infatti, alle spalle collaborazioni con musicisti e formazioni a livello nazionale. Erno Grubessich lavora con Dino Pellissero, con i «Quasifunk», la cantante Emanuela Florio e con altri musicisti dell'area torinese. Tra i suoi impegni anche quello con la «Ornwalls fusion», una formazione che ha fondato lui stesso e con la quale porta avanti un progetto di jazz e fusion.

Anche Riccardo Moffa è attivo nell'area torinese con altre formazioni musicali. non solo. Nel suo curriculum c'è, infatti, anche una collaborazione «live» con Marco Carena, che risale a due anni fa, quando il comico faceva musica.

Nella serata di «intrattenimento» musicale che propongono oggi al «Peacock» i due abbandonano però il loro genere preferito, il jazz elettrico, per lanciarsi nelle cover. «E' un discorso commerciale - spiega Moffa -. I grandi interpreti italiani e stranieri vanno di più».

Per il pubblico del pub di Chambéry, che propone ormai due appuntamenti settimanali con la «live», il duo ha scelto un repertorio che va dai «Ladri di biciclette» di Pino Daniele, da Phill Collins ad Elthon John. Un viaggio nel mondo pop internazionale, con due interpreti di grande abilità tecnica.

L'appuntamento con «1+1=duo» è per questa sera, a partire dalle 22. L'ingresso è libero. **(sa. b.)**

Reportage, film e attualità sulle tv francofone

L'agente segreto «007» ritorna stasera con Tsr

Un documentario *«Les prédateurs de l'Arctique»*, alle 8,35 su Tsr, racconta la vita sull'isola di Wrangel, 140 chilometri al largo della Siberia, separata dal Polo da immense distese di ghiaccio. Il territorio ospita numerose specie, fra cui buoi muschiati, renne, orche selvatiche, civette e lemming. L'unico animale predatore è l'orso polare, di cui viene filmato il comportamento sociale. Alle 13,25 la rete svizzera prosegue con *«Zak et Crysta»*, cartone animato di Bill Kroyer. Ne è protagonista Crysta, una fatina maliziosa della foresta tropicale, che parte alla scoperta del mondo degli umani. E' così che incontra Zak, un giovane taglialegna, venuto a distruggere il bosco le sue terribili macchine.

Alle 20,45, Tsr trasmette *«L'homme au pistolet d'or»* (Gb, 1974, 124'), un film di Guy Hamilton, con Roger Moore, Christopher Lee, Britt Ekland e Maud Adams. Qui James Bond, alias «007», deve vedersela con un'organizzazione segreta che vuole costruire terribile arma basata sull'energia solare. Per «gommarla dovrà passare sul cadavere del temibile killer Scaramanga, che uccide le sue vittime con proiettili d'oro.

Alle 20,55 France 2 propone *«Les chiens et les loups»*, un film della serie *«L'instit»*, di François Luciani e Gérard Klein. In un paese dell'Alta Provenza, il maestro Novak è testimone di una serie di regolamenti di conti, dovuti ad antichi rancori e al malessere intrecciato dalla nuova situazione sociale. Come al solito saprà uscirne con classe e saggezza.

Alle 22,30 la rete francese prosegue con la trasmissione dibattito *«Ça se discute»*. Tema della serata è «la stérilité», un problema di cui soffrono nella sola Francia fra il 15 e il 20 per cento delle coppie. Nel corso del programma si discuterà delle cause e dei possibili rimedi. Alle 23,10 Tsr manda infine in onda la 7ª puntata di *«Les aigles foudroyés»*, serie documentaria sulla caduta dei grandi imperi dell'Europa Centrale nella prima metà del secolo XX. **[l. b.]**

STASERA AL CINEMA

AOSTA

Tel. (0165) CHIUSO.

Tel. (0165) 262.220. Ore 21 **Safri Duo**, concerto di percussioni. L. 15.000; 10.000.

SAINT-VINCENT

AUDITORIUM RAI. Tel. 0166/512.875. CHIUSO.

CHÂTILLON

DES GUIDES. (0166) 949.473. CHIUSO.

MONTE (0165) CHIUSO.

CHAMPOLUC

Tel. (0125) 307.463. CHIUSO.

NEL

BOARO. Tel. (0125) 641.480. CHIUSO.

POLITEAMA. Tel. (0125) 641.571.

ABCINEMA. Tel. (0125) 425.064. CHIUSO.

TV IN VALLE

Raitre

14; 19;35; 22,45 **Tgr dalla**
19,55 **Il punto Magazine**

France 2

13,50 **Derrick**, série
14,50 **L'as de la Crème**
15,45 **La chance aux chansons**
17,25 **Le prince de Bel**, série
17,50 **Matt Houston**, série
18,50 **Qui est qui?**, jeu
20 — **Journal**
20,55 **Les chiens et les loups**, film tv
22,30 **Ce soir**
04,15 **Journal de la**

Télévision Suisse

12,40 **Tj-Midi**
et Crysta
14,45; 16,30 **Bus et compagnie**
16 — **Madame est servie**
17,35 **Corky**, série
19,30 **Tj-soir**
20,05 **Vérité, vérité**
20,45 **L'homme au pistolet d'or**,
23 — **Tj-nuit**

Rete 4 Canale 5

12 — **Film**
14; 19; 22,30 **Tg regionale**
17,15 **Wilma e contorni**, rubrica
18,30 **Film tv**
20,30 **Film**

Tele Alpi

11 — **Donne e dintorni**
12,40; 19; 22; 24 **Alpitime**, not. regionale
14 — **Agente Pepper**, telefilm
15 — **Match music**, musicale
16 — **Canta Italia**, programma musi
18,20; 22,20; 0,20 **Tg del Canavese**
20,30 **el**
23,15 **Tsd**, programma musicale
Eventuali variazioni nei programmi sono causate dalla non tempestiva parte delle emittenti

NELLE SALE DI AOSTA E PONTEY

ADUA 200 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. **Ransom.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. V. M. 14.
ADUA 400 c. G. Cesare 67, t. 856.521. Vedi teatri.
ARBER ULTIBALA corso Emanuele II 52, tel. 547.007. *Sala 1.* **Ransom - Il riscatto.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. *Sala 2.* **Il bo di Notre Dame.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; : . *Sala* **Quattrozampe a San** : 14,30; 16,30; 18,30; 20,30, 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22, tel. 581.7190. **Daylight.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24, tel. 540.605. **Il ciclone.** Or.: 15,55; 18,10; 20,25; 22,40.
CENTRALE v. C. Alberto 27, tel. 540.110. **Amore e altre catastrofi.** Or.: 16; 17.40; 19.20; 21; 22.40.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/a, tel. 436.0723. **Il senso dell'amore.** Abbinato Cinegiornale Chiambretti 2. Or.: 15,55; 18,10; 20,25; 22,40
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/a, tel. 436.0723. **I Magi randagi.** Abbinato Cinegiornale Chiam- 2. Or.: 16,45; 18; 20,15; 22,30
CRISTALLO v. Goito 5, tel. 550.7100. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
DORIA v. Gramsci 9, tel. 542.422. **Un inverno freddo freddo** Or.: 15,50; 18,05; 20,20; 22,35.
GRANDE p. Sabotino, tel. 447.5241. **Ransom** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ELISEO BLU p. Sabotino, tel. **Microcosmos.** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino, tel. 447.5241. **Il Gobbo di Notre Dame.** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
EMPIRE piazza Vittorio Veneto 5, tel. 817.1642. **Dal tramonto all'alba.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ERBA 1 c. Mercadieri 241, tel. 661.64.47. **Cresceranno i carciofi a Mimongo.** Or.: 20,30;
ETOILE v. Buozzi ang. v. Roma, tel. 630.353. **A spasso nel tempo.** Or.: 15,55; 18,10; 20,25; 22,40.
FARO v. Po 30, tel. 817.33.23. **Il ciclone.** : 20,15; 22,30.
FIAMMA c. Trapani 57, tel. 385.2057. **Extreme measures - Soluzioni** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4, tel. 521.4316. **Fuga da Los Angeles.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
KING v. Po 21, tel. 812.5996. **Shine.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22.30.
KONG via S. Teresa 5, t. 534.614. **Sono pazzo di Iris Blond.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
v. XX Settembre 15 bis, . 537.109. **comfort farm** 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30
LUX Gall. S. Federico, 541.283 **Nirvana.** ; 16,35; 17,55; 20,15; 22,35.
UNO v. Montebello 9, tel. 817.1048 **Segreti e bugie** Or.: 15,30; 17,50; ; 22,30
NAZIONALE 1 v. Fo 7, tel. 812.4173. **Il ciclone.** Or.: 15,05; 17; 18,40; 20,40; 22,40.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7, tel. **Evita.** : 15; 17,30; 20; 22,30.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 31, tel. 832. **Pensieri spericolati.** 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31, tel. 532.448. **Collins.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
REPOSI v. XX Settembre 15, tel. 531.400. **Spiriti nelle tenebre.** : 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ROMANO Gall. Subalpina, tel. 562.0145. **Evita.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
STUDIO RITZ v. Acqui 2, tel. 819.0150. **Go Now.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
VITTORIA v. Roma 336, tel. 562.1789. **Il club delle prime mogli** Or.: 16,10; 20,20;

TEATRI

REGIO. Fino al 9/2 **Boris Godunov**, dramma musicale di M. Musorgskij. Domenica 2/2 ore 10,30 Concerto Aperitivo. Orchestra del Teatro Regio diretta da M. Armiliato. Musiche di Rossini, Verdi, Puccini, Saint Saens, Smetana, Bernstein. Biglietteria ore 13/18,30, tel. 8815.241/242.
AUDITORIUM RAI P. Rossaro. Unione Musicale serie pari ore 21 precise Stanislav Bunin pianoforte ballate e improvvisi di Chopin. Biglietti numerati L. 50.000. Ingressi L. 30.000 num dalle ore 20,30. tel. 544.523-517.5161.
COLOSSEO. v. Madama Cristina 71, 669.9034. Il 30-31 gennaio e 2 febbraio **Black & White** rassegna internazionale blues L'1 febbraio ore 21 **Angelo Brandoardi in concerto**. Dall'11 al 13/2 F. Bucci e M. D'Abbraccio; **Uno, nessuno e centomila.** Inf. e prev. Cassa teatro 10-13; 15-19. Tel.

SALDI
SALDI SALDI
nelle PELLICCERIE di
FRANCA MARCHISIO
a Torino
VIA ARSENALE 38 TEL.
VIA DI NANNI 90 TEL. 447.6851
I VERI SALDI

L'ABBONAMENTO
il migliore amico di chi legge La Stampa.
LA STAMPA

OASIS

Immagini sorprendenti, itinerari inediti, firme prestigiose, resoconti di viaggi emozionanti, consigli utili per conoscere, amare difendere vivere la natura.

è NUOVA

ITALIA DA ESPLORARE

SCOPRIRE LA CALABRIA

Sui sentieri e sulle montagne di una Calabria che sorprende a ogni angolo

NELLA SARDEGNA DELLE BARONIE

inseguendo il volo delle aquile

MONDI LONTANI
Viaggio emozionante nei deserti della Namibia dove la vita è appesa ad un filo d'acqua

SPECIE IN PERICOLO
Così si salverà il lupo americano

LA PAROLA ALL'ETOLOGO
Quando è lecito pensare che gli animali hanno voglia di tenerezza

ALIMENTAZIONE BIOLOGICA
È giunta l'ora di dire pasta

NUOVA MAXI RUBRICA
Mille suggerimenti dagli esperti per fare buon uso della natura in questa stagione

MUSUMECI EDITORE

DA FINE GENNAIO IN EDICOLA

Otto valdostani sul podio nella Nazionale giovani disputata in Valtellina

Il dominio dei biathleti rossoneri

Due i successi conquistati, con Viviana Vallainc e Claudia Messelod. Il bilancio è completato da tre atleti al secondo posto e tre al terzo. L'Asiva si è imposta nella classifica per Comitati

Simone Jeantet e Ruben Montagnoli. Sopra Viviana Vallainc e Claudia Messelod

AOSTA. Se quella dello scorso fu una stagione positiva per il biathlon valdostano giovanile, questa è destinata a essere trionfale, a giudicare dai brillanti e ripetuti risultati ottenuti dai biathleti. Nella terza nazionale giovani, disputata in Alta Valtellina, la parte del leone l'hanno fatto ancora le ragazze con due vittorie (Viviana Vallainc e Claudia Messelod), secondo posto (Michela Nex) e tre terzi posti (Dominique Vallet, Emy Chatrian ed Elisabetta Giacominil).

Una prova corale che ha permesso al Comitato valdostano di primeggiare nella classifica per comitati, relegando al secondo posto i «rivali» di sempre dell'Alto Adige e al terzo la squadra Friuli-Venezia-Giulia.

Nella categoria allievi, addirittura tre valdostane sono salite sul podio nello spazio di 37". A vincere è stata Viviana Vallainc del Morgex, che ha preceduto di 27" Michela del Valgrisenche e di 37" Emy Chatrian del Torgnon. Completano il di squadra l'8° posto di Elisa Bosonetto del Montjovet e il 12° di Erica Fornero del Gressoney Monte Rosa.

Nelle aspiranti Elisabetta Giacominl, che dal febbraio sarà impegnata in Svezia, a Sundvall, per i Giochi della Gioventù europea, ha dovuto accontentarsi del 3° posto a 20" da Ivonne Ponza del Gardena. Genny Guala del Godioz è giunta 4ª a 2'13", Fabienne Vittaz del Brusson 7ª a 2'49" ed Elisa Poletti del Valgrisenche 9ª a 3'18".

Nelle juniores, dopo due secondi posti, Claudia Messelod dell'Amis de Verrayes, ha centrato meritatamente la vittoria sfuggitale a Bionaz per soli 5" superando di 14" Tanja Plorer e di 46" Dominique Vallet del Montjovet, al rientro alle gare dopo la forma influenzale che l'ha colpita. Al 4° posto Stefania Poletti a 1'02" e 5° Alessia Danne a 1'11" entrambe del Valgrisenche.

In campo maschile, negli juniores, prove sfortunate per i valdostani con René Vuillermoz dell'Esercito che ha mancato il giungendo alle spalle dell'altoatesino Christian Hofer per soli 6" e con Daniele Danne del Valgrisenche che a causa una caduta si è dovuto accontentare del 4° posto a 42" dal vincitore e a 5" dal podio.

Negli aspiranti il migliore è stato Ruben Montagnoli del Montjovet, giunto 4° a 43" da Klauss Hollrigl, mentre negli allievi ottimo 2° posto per Simone Jeantet del Sarre, preceduto 14" da Christian Wurzer; 4° Igor Zanotti a 44" e 7° Diego Rossi a 1'26", entrambi rappresentanti degli Amis de Verrayes. (r. ao.)

Bilancio dei campionati mondiali per gli atleti valdostani

Il rammarico di Alex Voyat

Margherita Parini è rientrata da San Candido con una medaglia di bronzo Il giovane di Gressan ha fallito il podio perché danneggiato da avversario

AOSTA. Si sono conclusi a San Candido in Alto Adige i campionati mondiali di snowboard, con soddisfazioni per i quattro valdostani convocati in nazionale a un bottino azzurro di grandi proporzioni (davanti a tutti nel medagliere con ori, 2 argenti e 1 bronzo). Margherita Parini ha conquistato la medaglia di bronzo nel gigante. La figlia d'arte aostana era esplosa quest'anno con successo a Sestriere, si poi piazzata 16ª in parallelo, non ha concluso la prima prova in slalom a ha chiuso all'8° posto nel boardercross finale. In questa gara la Parini ha ottenuto il 3° posto nelle qualificazioni ed è stata poi eliminata in semifinale dall'austriaca Pichler e dalla canadese Ricker, finite 3ª e 4ª, dopo essere stata danneggiata dalla canadese. Oltre al danno è arrivata beffa perché la Parini si presentata in ritardo alla partenza della finale consolazione che l'avrebbe potuta proiettare al 5° posto. «Gli organizzatori non mi hanno aspettato, avevano fretta - ha detto la Parini - e la finalina l'ho vista dalla seggiovia».

Tanta rabbia in corpo ha anche Alex Voyat di Gressan che domenica ha avuto la grande occasione per salire sul podio nella gara di boardercross, è stato nettamente danneggiato e costretto a chiudere al 7° posto, miglior risultato dopo il 32° posto del parallelo, il 19° in slalom e il 55° in gigante. Nelle semifinali l'americano Bob Kingwill ha saltato porta, non si è fermato, è andata a riprendere Alex che cercava divincolarsi, ma si scontrava con lo scatenato americano, favorendo così la qualificazione dell'austriaco Pramstaller e dello svedese Bergstedt (1° a 3° finale), mentre Voyat e lo statunitense venivano eliminati.

Voyat aveva fatto segnare il secondo miglior tempo nelle qualificazioni dietro all'azzurro Messner. Nella finale di consolazione per il 5° posto un Voyat infuriato è finito dietro agli statunitensi Kingwill e Mendoza. «Il boardercross, dove si parte in quattro contemporaneamente - sottolinea Voyat - è una giungla senza regole, lo statunitense Kingwill è stato antisportivo perché quando si salta porta si va fuori a danneggiare e ad intralciare gli altri per favorire chi dietro».

In questa gara è finito 39° Ivo Letey di Etroubles. Nell'half pipe Letey è giunto 51° ed Erik Pernisco di Aosta 60°: i due valdostani sono risultati i migliori azzurri. (r. s.)

Quarto posto. Male invece Godioz, 21°

L'exploit di Filippa nella 30 km tricolore

CAPRACOTTA. In un clima festoso a in uno stadio molto bello, a Capracotta in Molise si sono aperti i campionati italiani assoluti di fondo un acuto per Agostino Filippa. Il forestale di Gressoney-Saint-Jean è finito 4° nella 30 km a tecnica libera e a lungo ha lottato per salire sul podio. Filippa ha accusato un distacco di 57" dal vincitore Silvio Fauner, che ha preceduto 22" il trentino Christian Zorzi e di 24" l'altro finanziere bellunese Roberto Zolt, con alle sue spalle azzurri come Di Centa 5°, Piller Cottrer 6°, Mai 9°, Piller 10°, Godioz 21° e Pozzi 23°.

Filippa, partito un minuto prima di Fauner, è stato a lungo in compagnia del sappadino, poi ha perso contatto quando il vincitore ha forzato i tempi; nel finale è riuscito a ritornare su Fauner precedendolo di qualche metro garantendosi così il posto nella staffetta della Forestale, che domani è tra le favorite, insieme con Valbusa, Pozzi e Maj. Bravi sono stati anche l'altro forestale gressonaro Leonardo Follis 13° a 2'50" e il finanziere di Brusson Christian Saracco, il più giovane concorrente in gara, 15° a 2'59". Per gli alpini, assente Albarello che punta alla 10 km classica sabato, è stata una giornata nera con Gaudenzio Godioz, a cui i tecnici chiedevano in questa gara prova convincente per le convocazioni per i Mondiali, appena 21° a 3'21" di ritardo, Christian Charbonnier 27° a 5'40" e David Clos 30° a 7'39" in una gara con soli 33 classificati.

Per la staffetta di domani accanto ad Albarello e Godioz i tecnici dovranno scegliere tra Clos, Penasa e Charbonnier gli altri due frazionisti. (r. s.)

SPORT FLASH

Il Pink di Saint-Vincent battuto a Terni

Secca sconfitta del Tennistavolo Pink a Terni contro la formazione locale seconda in classifica. Nella terza giornata ritorno del campionato nazionale femminile di A2 le valdostane hanno perso per 5 a 1. Solo la cinese Xin Ya Ping è riuscita a portare a casa punticino, ma si è fatta battere dalla connazionale Nan Wei Li che nell'incontro di andata aveva battuto nettamente. Il prossimo appuntamento per la Pink è per sabato 8 febbraio, quando le valdostane incontreranno al palazzetto dello sport della cittadina termale il Dopolavoro Poste di Torino.

I valdostani in Coppa del Mondo e Coppa Italia

Ventinovesimo posto per Erik Seletto nella seconda discesa libera di Coppa del Mondo di Kitzbuhel in Austria. Non hanno invece avuto fortuna a Cortina Sonia Viérin in gigante, Paola Mosca Barberis e Sovrana Welf in discesa a Kitzbuhel Matteo Belfrond e Simone Vicquery in slalom. In gare Fis valide per la Coppa Italia Massimiliano Iezza ha vinto un gigante davanti a Pastore a Moena e si è piazzato secondo un altro gigante a Canazei.

In serie B un'altra sconfitta per l'Aosta 2000

L'Aosta 2000 stata sconfitta anche dal Valpellice, squadra penultimo posto della classifica del campionato di hockey su ghiaccio serie B. I rossoneri sono stati battuti in casa per 0-3.

Le vittorie di Ccs Cogne, Aosta volley e Nus/Fénis

Due vittorie casalinghe e una in trasferta nella seconda giornata del campionato ragazze di pallavolo femminile. Hanno sfruttato il fattore campo il Ccs Cogne e l'Aosta volley, che hanno superato per 3-0 il Pgs/Vbc e l'Aymavilles. Colpaccio, invece, del Nus/Fénis, che ha vinto per 3-1 sul campo del Csi Châtillon. Nel campionato interprovinciale allievi, l'Olimpia ha perso per 3-0 contro la Libertas Vercelli.

FONDO

L'alpino Invernizzi 11° alla Marcialonga

Tra i tanti valdostani in gara alla Marcialonga, tra cui lo skiman Roberto Gal (con Marco Albarello commentatore televisivo per Rai), il migliore è stato l'alpino Invernizzi che ha chiuso all'undicesimo posto a 6'19" dal vincitore, il russo Mikhail Botvinov, che ha vinto tra i 4500 partecipanti la classica gran fondo di 70 km di Fiemme e Fassa in 2 ore 49 minuti e 52 secondi con 12 secondi sullo spagnolo di casa a Gressoney Juan Jesus Guitierrez allenato da Sergio Favre). Invernizzi è risultato quinto tra gli italiani dopo Barco terzo, Bordiga quarto, Vanzetta sesto e Kargruber nono. Tra donne ha vinto per la terza volta Guidina Dal Sasso.

Orazio Fagone imbattibile ad Auronzo

Orazio Fagone (nella foto) è stato il protagonista del «Trofeo Lory Veceglio» di short track disputato ad Auronzo. portacolori delle Frecce rossonere si è imposto su tutte le distanze: 500, 1000, 1500 e 3000 metri, precedendo nella classifica assoluta Fabio Carta e Mirko Vuillermin. Negli allievi A buon terzo posto per Roberto Serra.

L'allenatore del Cogne Acciai Speciali, Luigi Frosini, commenta l'incontro con Castelletto

«Vittoria sofferta, ma ottima partita»

Sabato la sfida per i play-off in trasferta sul campo di Verbania

AOSTA. Cogne Acciai Speciali deve attendere il tempo supplementare per piegare la resistenza del Castelletto, ma mette in cascina 2 punti di fondamentale importanza nella lotta per l'ammissione ai play-off. La sfida tra gli aostani e i novaresi ha tenuto con il fiato sospeso il numeroso pubblico accorso al Paladora per sostenere i gialloneri. Al termine di un incontro equilibratissimo, l'hanno spuntata Padovani e compagni, arrivati così al 3° posto in classifica.

«Abbiamo sofferto per bissare il ottenuto all'andata - sottolinea coach Luigi Frosini -. Sono soddisfatto della prestazione della squadra, che ha saputo mantenere la massima calma quando gli ospiti si sono affidati all'agonismo per metterci in difficoltà e ha gestito nel migliore dei modi la fase decisiva nel supplementare. E' stato poi bravissimo il giovane Roberto Ocleppo, capace di giostrare freddezza i palloni determinanti».

«Nel primo tempo la partita si sviluppata su ritmi molto elevati - aggiunge Frosini -. Dopo pochi minuti abbiamo dovuto rinunciare a Melotto, costretto a lasciare il campo per un infortunio al ginocchio sinistro. Nella ripresa il Castelletto ha attuato una difesa particolare, che ci ha creato diversi problemi. Alla distanza è comunque il gran carattere dei ragazzi, sostenuti dai tifosi».

Chiusa la prima frazione di gioco in vantaggio di 6 lunghezze (35-29), Cogne Acciai Speciali subiva la rimonta dei novaresi nella ripresa e al fischio della sirena il tabellone segnava punteggio di 68-68. A decidere le sorti della sfida dunque supplementare. Nonostante l'uscita per falli di Ferrari, Padovani e Dozic, gli aostani riuscivano a vincere per 82-76, staccando in classifica il Castelletto, che divideva con i gialloneri il quarto posto.

«Abbiamo superato un ostacolo tra i più ostici - sottolinea Frosini -, dimostrando di trovato i giusti ritmi di gioco. La lotta per chiudere la regular season nelle prime posizioni è apertissima. Essere riusciti a cantare due successi sul Castelletto importantissimo, consente di avere un notevole vantaggio in caso parità con altre squadre al termine della prima fase del torneo».

Miglior realizzatore è stato Dozic, con 17 punti. Sono andati segno anche Ferrari (16), Grattacaso (13), Polin (12), Padovani (11), Roberto Ocleppo (7) e Vitet (6). Sabato altro scontro diretto per i play-off, con il Cogne Acciai Speciali in trasferta contro il Verbania. (s. b.)

Luca Melotto ha dovuto lasciare il campo a causa di un infortunio a un ginocchio

Punti importanti per il St-Vincent in serie A2 Eccellenza femminile

SAINT-VINCENT. Positivo esordio per la Sintax Processing nei play-out del campionato di serie A2 Eccellenza femminile. La formazione di Antonello Ariol ha superato il Firenze con il punteggio di 71-59, dimostrando di non aver risentito della difficile situazione finanziaria della società, costretta a sospendere i rimborsi spese alle giocatrici.

«Possiamo solo ringraziare le atlete - sottolinea il manager Nicola Maiocco -, che hanno tutte deciso di rimanere a disposizione dell'allenatore. Le ragazze state stupende, giocando una partita encomiabile sul piano caratteriale. Abbiamo conquistato 2 punti di fondamentale importanza nella lotta per la salvezza, anche se il cammino per evitare la retrocessione molto lungo».

La Sintax Processing ha chiuso il primo tempo in svantaggio di 5 lunghezze (31-36), ma ripresa la hanno recuperato, agganciando Firenze sul punteggio di 40-40. Dopo portate a condurre per 57-50, Alice Longo e compagne hanno al sicuro il risultato alcune pregevoli azioni, vincendo per 71-59.

«In avvio di partita abbiamo avuto diversi problemi ad attaccare la disposizione a 1-3-1 delle toscane - spiega Maiocco -, ma alla distanza abbiamo trovato le misure giuste per andare a canestro con continuità. Decisiva è stato il cambio di ritmo nella ripresa, con Enrica Mazza autentica trascinatrice. Abbiamo fatto registrare buone percentuali al tiro, soprattutto dalla lunetta».

Miglior realizzatrice è stata Enrica Mazza, con 19 punti. Sono andate a anche Deborah Di Biasi (17), Sara Gaspari (14), Anna Mandino (13), Alice Longo (6) e Alessandra Almerigotti (2). Nelle altre partite della prima giornata del play-out, si sono verificate le vittorie del Termini Imerese sul Palermo, del sul Reggio Calabria e del Valdarno sul Sassari. Domenica, ostica trasferta per la Sintax Processing, sul campo delle siciliane del Termini Imerese. (s. b.)

Enrica Mazza trascinatrice del Sintax Processing St-Vincent contro il Firenze

LUNEDÌ tuttosoldi
MERCOLEDÌ tuttoscienze
GIOVEDÌ tuttolibri
I supplementi de LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto.

NORBERTO BOBBIO
L'utopia CAPOVOLTA
2ª edizione riveduta
Prefazione di Ezio Mauro
pp. XXVIII-156, L. 25.000
I LIBRI DE LA STAMPA

LO DICONO I FATTI.

Il fumo combatte la crisi economica:

quando il bilancio dello Stato

perde colpi,

il primo pensiero del Governo

va alle vostre sigarette.

1996: TASSE SUL FUMO PER

L. 13.600 MILIARDI.*

Che i 13 milioni di fumatori italiani siano sempre meno graditi è un dato di fatto. Nei locali pubblici sono indesiderati, negli uffici li si vorrebbe relegati in [redacted] limitate, su treni [redacted] aerei sono una specie da estinguere e anche nei film (fateci caso) sono quasi sempre i cattivi.

Questo non significa affatto che lo Stato li voglia evitare, anzi. Appena l'economia pubblica vacilla, si ricorda subito di loro e... salgono i prezzi delle sigarette. Basti pensare che oggi su 5.000 lire spese per fumare, ben 3.600 lire sono solo tasse. Peccato che queste colpiscano maggiormente (tanto per cambiare) le famiglie meno abbienti, perché non sono proporzionali al reddito del singolo.**

Forse un trattamento fiscale equo è utopistico, [redacted] sarebbe giusto ricordarsi ogni tanto che chi fuma oltre ai doveri ha anche dei diritti.

Per saperne di più scrivete o contattate il CDIT, vi risponderemo subito [redacted] non vi costerà nulla.

* Oggi le imposte previste sulle sigarette ammontano al 73% del costo finale per il pubblico. Grazie [redacted] queste imposte nel [redacted] lo Stato Italiano ha incassato, soltanto dai fumatori, una cifra stimata intorno ai 13.600 miliardi [redacted] lire, cioè molto più [redacted] quanto il Governo si propone di raccogliere con la famosa "Eurotassa" per entrare in Europa (11.500 miliardi).
** Riferito alla ricerca "Gli effetti redistributivi delle imposte sul tabacco" svolta da Prometeia nel dicembre 1995.

Il Centro di Documentazione [redacted] Informazione sul Tabacco è sorto all'inizio del 1986 su iniziativa delle società BAT, Philip Morris, Reynolds e Rothmans. Tutti coloro che [redacted] interessati a ricevere materiale informativo possono richiederlo al CDIT, Foro Bonaparte 70, 20121 Milano.

centro di documentazione e informazione sul tabacco

http://www.vol.it/calumet **E-mail calumet@mbox.vol.it**

Vorrei ricevere gratuitamente [redacted] senza alcun impegno ulteriori informazioni e la rivista trimestrale Calumet.

COGNOME.....

NOME.....

PROFESSIONE..... ETA'.....

VIA..... N°.....

CITTA'.....

PROV..... CAP.....

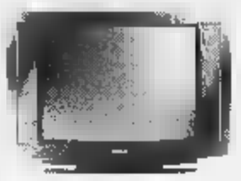
Spedire in busta chiusa a: CENTRO [redacted] DOCUMENTAZIONE E INFORMAZIONE SUL TABACCO c/o CPM - Casella Postale 41 - 20090 Trezzano sul Naviglio - MI

FACCIAMO CHIAREZZA SUL FUMO.

LEGGI TRE, PAGHI DUE.

Con l'abbonamento risparmiate 500 lire al giorno.
In pratica, ogni tre copie una è gratis.

Avete letto bene: *con l'abbonamento postale La Stampa costa solo 1.000 lire a copia anziché 1.500.* Davvero un gran bel risparmio, con in più la garanzia del prezzo bloccato.



Ma i vantaggi non sono finiti, perché *gli abbonati partecipano all'estrazione di 100 ricchi premi ogni mese:* in palio anche una Fiat Brava, un personal computer multimediale e un televisore a colori 28". Per partecipare all'estrazione è necessario inviare a La Stampa la cartolina preaffrancata che si riceve quando ci si abbona, compilata con i propri dati anagrafici e con il proprio "codice abbonato" (che si trova in alto a destra sull'etichetta della copia che vi arriva a casa).

Inoltre, come ogni anno, *gli abbonati godranno di agevolazioni esclusive,* ad esempio 50% di riduzione sui giornalieri e i settimanali degli impianti sciistici di Cervinia e Limone Piemonte e sconti sui libri e i CD-ROM de La Stampa.

Ci si può abbonare direttamente ai nostri sportelli in via Roma 80 a Torino, oppure: tramite bollettino postale sul CCP 7104, mediante bonifico bancario sul conto 12601 dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino sede di Piazza San Carlo, telefonicamente indicando gli estremi della vostra carta di credito TARGA, VISA o MASTERCARD. A voi la scelta.

Buona lettura e buon risparmio a tutti.

A conti fatti, abbonatevi.

PER ULTERIORI INFORMAZIONI: UFFICIO ABBONAMENTI DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ - ORARIO 9-12,30/14-18. SABATO 9-12,30
TEL. 011/6568334-335 - FAX 011/5627958

Per la pubblicità su
LA STAMPA
PK
publikompass
PAOLO BELLÈ
Agente Publikompass spa
Asti Via Antica Zecca 3
Tel. (0141) 592.222

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA

Per la pubblicità su
LA STAMPA
PK
publikompass
20123 MILANO
Via G. Carducci
Tel. (02) 864.701
10126 TORINO
Corso Massimo d'Azeglio
Tel. (011) 666.52.11

Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 592.268 / Fax 530.224

Oggi un doppio appuntamento in Piemonte per il ministro Paolo Costa

Vertice su alluvione e Asti-Cuneo

Ad Alba con il responsabile dei Lavori pubblici si discuterà di ricostruzione e fasce fluviali
In seguito saranno affrontati i problemi della viabilità. Sollecitato il tratto fino a Marene

Il sindaco di Rocchetta Sergio Alberti le mappe che registrano le fasce fluviali sul Tanaro. Di questo si discuterà oggi a Alba

ASTI. Dopo alluvione e collegamenti stradali nel Sud Piemonte: sarà una giornata «campale» per il ministro dei Lavori pubblici, Paolo Costa stamattina ad Alba e nel pomeriggio a Cuneo.

Ai due incontri parteciperanno anche amministratori dell'Astigiano: è prevista una delegazione della Provincia, formata dal presidente Giuseppe Goria e dal vice Giovanni Borriero, mentre dovrebbero essere presenti anche il sindaco di Asti Alberto Bianchino, l'assessore di Nizza Sergio Perazzo, rappresentanti dei Comuni astigiani alluvionati nel '94 e lo scorso ottobre (Annone, Rocchetta, Cerro).

DOPO ALLUVIONE. La grave notizia non è tra gli argomenti all'ordine del giorno. Arriva da Parma dove ieri il Magistrato del Po, Ernesto Reali ha annunciato che i progetti dei lavori previsti dall'ordinanza Napolitano sono ormai pronti. I termini, in realtà, sarebbero scaduti da più di due settimane «ma ci sono stati problemi tecnici» ha spiegato Reali. I tempi per l'attuazione? «Non prima di fine febbraio - inizio marzo, maltempo permettendo, ovviamente.

L'incontro di oggi (inizio alle 9,30), stando al programma, dovrebbe servire per fare il punto sulle questioni legate alla regimentazione dei corsi d'acqua, alle fasce fluviali (tema importante, per la programmazione degli interventi anche urbanistici dei prossimi anni: oggi saranno presentate le osservazioni al piano dell'Autorità di bacino) ed agli interventi da adottare nel post-alluvione. Saranno presenti anche il segretario dell'Autorità di bacino, Roberto Passino, il MagisPo Ernesto Reali, l'assessore regionale Cavallera.

I Comuni alluvionati al ministro Costa intendono, tra l'altro chiedere a che punto è la progettazione degli interventi di messa in sicurezza dei fiumi (per alcune opere si è molto indietro), e soprattutto, che cosa si intende fare per i finanziamenti delle opere.

Al momento risultano in fase di appalto solo sette opere lungo il Belbo, dal tratto cuneese sino a quello alessandrino. In alcuni casi, però i costi previsti dai progetti esecutivi si discostano sensibilmente da quelli fissati dai preliminari.

All'incontro, Borriero porterà all'esame del ministro lo studio, coordinato tra Provincia e Autorità, sui corsi d'acqua: Tanaro, Belbo, Bormida.

ASTI-CUNEO. Nel pomeriggio il ministro Costa sarà invece a Cuneo, nel salone della Provincia, dove in due incontri si parlerà della grande viabilità in Sud Piemonte. Punto centrale della riunione (a cui parteciperanno anche parlamentari della zona e consiglieri regionali, oltre al presidente della Provincia di Asti, Goria) sarà la Asti-Cuneo, ma si parlerà anche del raddoppio della Torino-Savona e della Cuneo-Nizza.

E' stata annunciata anche la partecipazione di sindaci e imprenditori dell'Albese che solleciteranno l'avvio dei lavori dell'Asti-Cuneo, almeno nel tratto tra Asti e Marene. Il collegamento dovrebbe essere realizzato dalla Satap (Torino-Piacenza), ma esisterebbero problemi per quanto riguarda il finanziamento dell'opera e il contratto di gestione.

Fulvio Lavina

Proseguono i controlli delle forze dell'ordine sui cavalcavia dell'Astigiano

Ordinanza del prefetto di Asti

Sosta vietata sui cavalcavia

ASTI. Vietato fermarsi sui ponti, anche solo per guardare il panorama. Il provvedimento è stato preso dal prefetto Federico Quinto, in seguito alla tragica vicenda del lancio di sassi da un cavalcavia a Tortona, che costò la vita della giovane Maria Letizia Berdini il 27 dicembre dello scorso anno, e dopo il ripetersi di analoghi atti di teppismo nei giorni scorsi.

La decisione non vale solo per chi si trova in automobile: non potranno fermarsi neppure motociclisti, ciclisti e pedoni. Il divieto, viene specificato «di sosta e di fermata», vale per ogni genere di ponte, sulle autostrade, strade statali, provinciali, comunali e vicinali di tutto il territorio della provincia. L'iniziativa giunge dopo una riunione del Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica cui partecipano i responsabili delle forze dell'ordine della provincia.

Inoltre il prefetto invita gli enti proprietari di strade con cavalcavia a «esaminare la possibilità di installare adeguati punti di illuminazione». Federico Quinto ha poi disposto che le forze dell'ordine intensifichino i controlli per far osservare la nuova disposizione.

Dall'inizio di gennaio polizia e carabinieri erano stati impegnati nel pattugliamento dei cavalcavia più «a rischio», quelli sull'autostrada Torino-Piacenza.

I cavalcavia sono in tutto 21, concentrati soprattutto a Villanova (4), San Paolo Solbrito (2), Villafranca (5), zona di Baldichieri (2), Asti (7) e Castello d'Annone (1).

Le autopattuglie di polizia stradale, volanti, guardia di finanza e carabinieri, avevano costantemente compiuto passaggi per prevenire episodi di vandalismo.

Il Comitato per l'ordine pubblico aveva inoltre sensibilizzato i sindaci dei comuni interessati affinché disponessero controlli anche da parte dei vigili urbani.

Intanto anche i camionisti, dotati di «cb» e telefoni cellulari, hanno deciso di mobilitarsi contro i lanciatori di sassi dai cavalcavia. Le associazioni di autotrasportatori artigiani, la Cgia e Fita-Cna, hanno comunicato che i loro aderenti collaboreranno con le forze di polizia per scongiurare episodi come quelli di Tortona. **[r. s.]**

Chiusa provinciale per Isola

S. Marzanotto, paura e disagi per la frana

ASTI. La frana continua a «scivolare» lungo la collina di Rocca Schiavina e per gli automobilisti incominciano i disagi.

Da lunedì scorso il tratto della strada provinciale per Isola compreso tra località Boana e l'incrocio per San Marzanotto paese è chiuso al traffico: cartelli e transenne segnalano che il transito è vietato.

Dalla collina di Rocca Schiavina si sono staccati due grandi blocchi di tufo roccioso (il fronte è di una sessantina di metri), che continuano nella lenta marcia verso il fondovalle: uno si trova sotto due case poste alla sommità del bricco, l'altro a mezzacosta. La vecchia strada per Isola è direttamente minacciata dalla frana: per evitare pericolo agli automobilisti è stata decisa la chiusura, a tempo indeterminato, del tratto interessato.

Dopo il sopralluogo, lunedì, di vigili del fuoco, tecnici di Provincia e Comune, ieri mattina è intervenuto in zona Italo Colombo, geologo dell'ufficio Opere pubbliche-difesa del suolo (ex Genio civile) della Regione. Accanto al tecnico c'era Marco Calosso, titolare dell'impresa «Moviter» e proprietario di una delle due case sotto cui si è formata la frana. «I tecnici - ha spiegato Calosso - dovranno fare i rilievi per approfondire la consistenza dello smottamento e mettere a punto gli interventi per rimuoverlo. Cercheremo di fare tutto nel più breve tempo possibile: il problema più urgente resta quello della viabilità».

Gli automobilisti che fino a lunedì si servivano della strada per Isola possono ora percorrere, in alternativa, la tangenziale e oppure la «provinciale» che da Mongardino conduce ad Asti attraverso località Torrazzo. Il tratto tra l'incrocio per San Marzanotto paese e Molini d'Isola resta percorribile, ma solo per i residenti.

«La chiusura della strada sta portando parecchi disagi - indica Carlo Sabbione, presidente di Circoscrizione - il servizio di trasporto urbano dell'Asp (l'autobus) è stato sospeso: anziché arrivare fino a San Marzanotto piana, i bus si fermano alla Boana. Camionisti e automobilisti usano altre strade frazionali (Val Donata, Stangona, Serra) che denunciano già problemi di manutenzione: finita l'emergenza, l'intervento del Comune su quei tratti diventerà indifferibile». **[l. n.]**

La casa di Marco Calosso in bilico sulla sommità della collina che sta franando. Il cartello indica l'interruzione di un tratto della vecchia provinciale per Isola

CASERMONE

Presi mentre spacciano

Si intensificano i controlli della polizia nel complesso del Casermone. Segnalazioni di abitanti della zona e accertamenti diretti degli agenti hanno permesso di scovare giovani extracomunitari che avevano stabilito una «base» nel Casermone. Dapprima sono stati sorpresi 5 tunisini che si erano abusivamente stabiliti in un locale dell'Archivio di Stato, ristrutturato di recente. Altri nordafricani privi di documenti sono stati trovati nel complesso: testimoni li avrebbero visti spacciare. Gli uomini dell'Ufficio prevenzione generale, al comando del commissario Nicola Gallo, con agenti del Nucleo prevenzione crimine di Torino hanno setacciato la zona e trovato dosi di eroina e 30 grammi di sostanza da identificare. Gli extracomunitari sono stati denunciati per occupazione abusiva e proposti per l'espulsione. I controlli proseguono in viale Pilone, via Cavour e zona Torretta. **[r. s.]**

Da ieri al posto di Robotti

Allotta guida l'Usl [illegible] di Asti?

ASTI. La sentenza del Tar è stata notificata ieri: l'incarico di commissario dell'Usl 19 a Ezio Robotti (come agli altri 27 commissari piemontesi) è stato sospeso. Così alla guida dell'azienda sanitaria astigiana è stato indicato Vincenzo Allotta, attuale direttore amministrativo, in quanto più anziano rispetto al direttore sanitario.

In una nota dell'Usl si afferma che «il dr. Allotta provvederà ad assicurare la continuità di direzione dell'azienda, in attesa della nomina del direttore generale che la Regione comunica essere imminente».

E a questo proposito ieri a Torino sono circolate nuove indiscrezioni sui «papabili» alla guida delle Usl.

Per Asti è tornato a circolare il nome del manager Antonio Di Santo, proveniente dal settore privato. A Biella dovrebbe essere confermato Bruno Vogliolo, così come il nicese Luigi Odasso al Sant'Anna di Torino.

ALTRO SERVIZIO CRONACA TORINO

Ricoverata a Nizza

Salere, [illegible] palo [illegible] è grave

AGLIANO. Ha perso il controllo della Panda, che è sbandata finendo contro un olmo. Ora è grave in ospedale a Nizza Giuseppina Bussi, di Canelli, ha riportato ferite e fratture e un trauma cranico.

L'incidente ieri, nel tardo pomeriggio, in località Salere, sulla provinciale che collega Costigliole a Nizza. L'auto è stata vista improvvisamente sbandare, poi il tremendo urto contro l'albero. La dinamica dell'incidente dovrà ora essere chiarita dai carabinieri di Agliano e Canelli.

Per estrarre la conducente dalle lamiere sono dovuti intervenire i vigili del fuoco di Asti e Nizza.

La paziente è poi stata trasportata in ospedale, a Nizza, con un'ambulanza del soccorso di base della Croce Verde nicese. A bordo i volontari Gian Luigi Sina, Marco Denardi e Fabio Gai. I medici, per ora, si sono riservata la prognosi. **[r. s.]**

ASTI

Donna travolta e uccisa

[illegible] il [illegible] dell'auto «pirata»

ASTI. E' stato identificato il presunto conducente dell'auto «pirata» che la sera del 13 gennaio scorso ha travolto un'anziana, mentre attraversava sulle strisce. L'incidente in via Conteverde angolo corso Dante, davanti all'ingresso del Don Bosco.

La donna, Adele Lavagno Ravizza, 81 anni, morì quattro giorni dopo, all'ospedale di Asti, per le ferite e fratture.

Il presunto investitore (verrà denunciato per omicidio colposo) sarebbe un pensionato di 52 anni, abitante nella zona e proprietario della Uno bianca targata «To» notata da alcuni testimoni. Il conducente si era subito fermato a prestare soccorso ed era anche andato all'ospedale con la donna e il marito, rimasto illeso. Poi però si era allontanato facendo perdere le tracce. Le indagini sono state coordinate dall'ispettore Marco Barrera e dal sovrintendente Pietro Maccarrone, del posto di polizia dell'ospedale.

Ieri i funerali

[illegible] presidente [illegible] mutuo artigiani [illegible]

Francesco Accomasso 73 anni era titolare di un laboratorio di elettrotecnica

CASTELL'ALFERO. Si sono svolti ieri i funerali di Francesco Accomasso, 73 anni, titolare del laboratorio elettrotecnico «Alfa Fox», di via Monte Rainero (zona piazza 1° Maggio), ad Asti. Ex presidente della Cassa mutua artigiani di Asti, era stato insignito anche della benemerenza di commendatore.

Personaggio molto popolare e stimato, lascia la moglie, Laura Salvadore, il figlio Guido, 41 anni, la [illegible] Maria Grazia Scipioni e le nipotine Carlotta e Elettra. La salma è stata tumulata nel cimitero di Calliano. **[r. s.]**

Stamane si presenta il bilancio ai sindacati; nel pomeriggio Consiglio

Comune, grandi manovre per l'Ici

L'aumento potrebbe essere inferiore al mezzo punto: previste agevolazioni per la prima casa
Caccia agli evasori della tassa rifiuti. L'assessore Trivelli: «C'è da risolvere il nodo smaltimento»

ASTI. Quanta fatica per portare a buon fine questo bilancio '97 che la legge ha rivoltato come un guanto, modificandone l'impostazione. Stamane il documento sarà illustrato ai sindacati, poi nel pomeriggio alla stampa e alle 18,30 approderà in Consiglio comunale per la presentazione: i consiglieri avranno quindici giorni di tempo per preparare emendamenti. A febbraio discussione in aula e votazione. Alla seduta di stasera sono stati invitati i presidenti di Circoscrizione.

Anche quest'anno si è lavorato per molte settimane al buio, senza sapere quali «stregonerie» il governo avrebbe inventato con la Finanziaria, vero incubo per assessori alle Finanze, ragionieri capo, segretari comunali e quanti altri debbono far quadrare entrate e uscite. L'esecutivo Bianchino, come ha ribadito ieri l'assessore alle Finanze, Mauro Trivelli, non ha voluto infierire sui cittadini con rincari. All'«invim» che si riduce, vanno aggiunte, per esempio, Iciap, Tosap, concessioni, affissioni e tassa rifiuti che restano invariate. Per il gettito della tassa smaltimento è previsto un incremento (da circa 15 miliardi e mezzo a 17 e 200), grazie all'accertamento dell'evasione che ha già portato buoni frutti. «Ma - avverte Trivelli - la cifra inserita a bilancio non sarà sufficiente se non verrà risolto il problema rifiuti».

Ma ai cittadini sta a cuore anche il futuro dell'imposta comunale sugli immobili (Ici) la cui aliquota, nel '96, era del 5 per mille. La Finanziaria ha stabilito una rivalutazione degli estimi catastali pari al 5 per cento e l'Amministrazione comunale sta ora valutando come regolarsi per il '97, fermo restando l'obiettivo di un introito di oltre un miliardo e mezzo superiore rispetto all'anno passato: è probabile che l'annunciata correzione dell'aliquota Ici non raggiunga il mezzo punto (cioè il 5,5 per mille) e a tempo ipotizzato. Potrebbe essere inferiore. Si lavorerà anche in questo caso sull'evasione (incrociando i dati con quelli desunti dall'accertamento sulla tassa rifiuti), «mentre - come ha spiegato Trivelli - su sollecitazione delle parti sociali, e anche seguendo la volontà della giunta, si arriverà ad applicare agevolazioni previste per legge». Uno «sconto», per esempio, sulla prima casa.

Confermate le spese '96 con leggeri adeguamenti determinati dai costi del personale: la Finanziaria ha tra l'altro previsto un aumento del 4% dei contributi a carico del datore di lavoro (dal 19% al 23,80%), determinando un aggravio a carico del Comune di circa un miliardo e 300 milioni. I tagli, ha ricordato l'assessore Trivelli, riguarderanno soprattutto le spese generali: ad esempio consulenze, riscaldamento, telefoni, assicurazioni (spuntando, a parità di copertura, condizioni migliori). Un accenno infine ad alcune entrate extra tributarie: in crescita (+ 265 milioni) quelle derivanti da rette e tasse scolastiche (determinate dall'aumento del costo mense e soprattutto dal maggior numero di utenti) e 8 miliardi in meno alla voce servizi, causati dalla cessione dell'acquedotto all'Asp e dalla chiusura del Centro carni.

Parliamone nel bilancio

ICI
(ALIQUOTA 1996: 5 PER MILLE)
Per il 1997 è previsto un ritocco (0,4 per mille?) e si introdurranno agevolazioni per la prima casa in via di definizione.

I TRIBUTI CHE AUMENTANO NEL '97
Iciap
Tosap
Concessioni
Affissioni
Tassa rifiuti (è previsto un incremento nel gettito da 15 miliardi e 400 milioni a 17 miliardi e 200 grazie al recupero dell'evasione).

L'assessore Mauro Trivelli

Nuovo ospedale

Domani si discute dei primi lavori

ASTI. Dopo la seduta stasera, il Consiglio comunale è convocato nuovamente per domani, sempre alle 18,30. Pratiche importanti all'ordine del giorno: la proposta per l'acquisto dell'ex caserma Colli di Felizzano ad uso esclusivo dell'università di Asti, la discussione del protocollo d'intesa Usl-Comune sulle opere relative al nuovo ospedale del Fontanino e la votazione del progetto preliminare dei lavori «di contorno» al complesso ospedaliero a carico del Comune. La spesa prevista è di 8 miliardi e 600 milioni da ripartire nel biennio 1997/98. Sono lavori che interessano la viabilità della zona e opere idrauliche riguardanti in particolare il rio Crosio. L'Usl, intanto, ha già firmato un'intesa con i salesiani del Don Bosco per il diritto d'opzione per l'acquisto del campo da calcio di via Conte Verde: acquisto che avverrà solo quando il Comune approverà la variante per l'utilizzo dell'area ad uso dell'ospedale (tunnel e parcheggi). [r. s.]

NOTIZIE IN BREVE

INCIDENTI

Scontro in corso Casale, un giovane ferito

Scontro all'intersezione tra corso Casale e via Spandre. La Panda condotta da Mario Genta, 44 anni, Callianetto, via Beretta 21, proveniente da strada Valgera, si è scontrata con l'«Ape» di Alessandro Rizzitano, 20 anni, Portacomaro stazione 53/1, proveniente da corso Casale, che ha riportato contusioni guaribili in 10 giorni. Sulla dinamica dell'incidente sta indagando la polizia stradale di Asti. [r. s.]

POLO PER LE LIBERTÀ

Gherlone scrive a Florio sulla federazione di centro

Il segretario provinciale del Cdu, Pierpaolo Gherlone ha inviato una lettera all'eurodeputato Luigi Florio di Forza Italia sollecitando la costituzione della federazione di centro Forza Italia-Cdu-Ccd sull'esempio di quanto avvenuto in altre città come Perugia e Firenze. Sulla federazione di centro, Silvio Berlusconi sta prendendo tempo e Gherlone invita Florio «ad una prova di semplice autonomia». «La federazione - spiega il segretario del Cdu - non sarà una riedizione della vecchia Dc, bensì il luogo in cui i democratici cristiani possano far politica liberamente alla pari con altre tradizioni liberaldemocratiche». [r. s.]

CRONACHE BANCARIE

Inaugurato il nuovo ufficio postale

Autorità (tra cui il sindaco Bianchino e il vescovo Poletto) e abitanti di borgo Tanaro hanno presenziato, ieri mattina, all'inaugurazione della succursale 7 delle Poste. L'ufficio trova posto in corso Savona 287 e funzionerà dal lunedì al sabato secondo un orario articolato: dietro allo sportello, le addette Nicolina Falcone e Anna Maria Mondo. Nella foto, il folto gruppo di dirigenti e dipendenti postali nella nuova sede (primo a destra è il direttore delle Poste Piemonte-Valle d'Aosta, Oliviero Palmieri, affiancato dal responsabile astigiano Rino Moretti). [l. n.]

Asti, operaio sarà processato per appropriazione indebita

Vince 7 milioni al Totocalcio l'amico però gli ruba il «13»

ASTI. Chi trova un amico, trova un tesoro. A non pensarla così è probabilmente un commesso astigiano, Nicola Sudano, 41 anni, via Monti: ha denunciato un conoscente, Vincenzo Corsaro, operaio, accusandolo di avergli rubato parte della somma vinta con un «13» al Totocalcio.

Sulla querelle si pronuncerà il pretore il 18 febbraio.

La controversia risale all'autunno del '95. Come ogni settimana Sudano, dipendente in un supermercato astigiano, aveva tentato la fortuna giocando la schedina. Con 203 mila lire aveva acquistato una delle 15 quote di un maxisistema elaborato in una ricevitoria di viale alla Vittoria. La colonna era risultata tra quelle vincenti: un «13» ed alcuni «12». Una vincita che non avrebbe cambiato la vita, ma sufficiente per togliersi qualche sfizio. 109 milioni in tutto. Di questi, sette milioni e 200 mila lire, spettavano al commesso.

Soddisfatto, aveva incaricato l'operaio di passare a ritirare la vincita: schedina alla mano. Corsaro si era fatto così consegnare un assegno. In banca, al momento di incassare la somma, dei 7 milioni ne aveva intascati quattro. «Mi hanno dato solo questi - si era poi giustificato - gli altri daranno fra qualche settimana». Il commesso aveva chiesto spiegazioni al proprietario della ricevitoria ed aveva scoperto di essere stato ingannato. Dopo aver tentato inutilmente di farsi restituire la vincita, Sudano aveva denunciato l'accaduto: nel processo si costituirà parte civile tramite gli avvocati Maurizio Ferrio e Pier Paolo Berardi. [r. gon.]

TRIBUNALE E DINTORNI

No al patteggiamento

Riprenderà il 12 febbraio il processo in tribunale per l'inchiesta Soprin, la società a capitale misto che doveva gestire la realizzazione della zona industriale. Ieri i giudici hanno respinto l'istanza di patteggiamento presentata da uno degli imputati, Delio Ruscalla: l'imprenditore, ha proposto 8 mesi di reclusione in continuazione ad altri sei mesi concordati per lo scandalo Polstrada. La richiesta fa parte di un patteggiamento «allargato» ottenuto dall'imprenditore, implicato in varie vicende di TangentAsti. Ma, per evitare di decadere dal processo, la corte ha deciso di affidare la posizione di Ruscalla ad un altro collegio che sarà formato nei prossimi giorni. Nella precedente udienza, il pm Sebastiano Sorbello aveva letto in aula una lettera in cui Ruscalla dichiarava di aver versato negli Anni Ottanta tangenti a tutti i partiti. Alcuni movimenti politici starebbero per presentare querele. [r. gon.]

Il tribunale del riesame di Torino ha accolto le istanze dell'avvocato difensore

Traffico di hashish, tre in libertà

Lasciano il carcere due sorelle nicesi e un canellese. Restano in cella invece due camionisti astigiani
Erano coinvolti nell'operazione «Gabriel» che aveva portato alla scoperta di una banda di fornitori

ASTI. Sono tornati in libertà Giuseppe Raso, 47 anni, Canelli, regione Castagnole 24, e le sorelle nicesi Giuseppina Morando, 44 anni, via Savoia 11, e Mariuccia, 40 anni, corso Acqui 47. Il provvedimento dopo che il Tribunale della libertà di Torino ha accolto l'istanza di scarcerazione presentata dal difensore Aldo Mirate.

I tre erano stati arrestati dalla polizia con l'accusa di associazione a delinquere per traffico di droga. Erano finiti in carcere assieme a una decina di altre persone all'inizio di gennaio, nell'ambito dell'operazione «Gabriel», condotta dalla polizia astigiana e dalla criminalpol di Torino.

Le indagini avevano permesso di individuare una banda di trafficanti internazionali di hashish (una ventina di custodie cautelari, sequestrati circa tre quintali di droga).

«Il giudice Malchiodi - ha spiegato il difensore dei tre, Aldo Mirate - ha ritenuto i miei clienti estranei alla vicenda». E commenta: «Il fatto che siano stati accolti tre quattro proposti, dimostra come persista la tendenza a fare un abnorme ed della custodia cautelare. In verità, gli elementi di prova posti a carico dei miei clienti del tutto inconsistenti ed il Tribunale del riesame non ha potuto non prenderne atto. Equilibrio e correttezza».

L'operazione, che aveva portato in carcere alcuni camionisti canellesi e nicesi, oltre a pregiudicati torinesi, era partita dall'Astigiano. Le sorelle Morando sono le conviventi di Giacomo e Luciano Raso (fratelli di Giuseppe), anch'essi coinvolti nell'indagine, tuttora in carcere. I camionisti, secondo gli inquirenti, svolgevano il ruolo di corrieri, rifornendosi all'ingrosso di droga in Spagna. Mimetizzavano l'hashish tra il carico oppure lo nascondevano nelle ruote di scorta. Un viaggio poteva fruttare un compenso compreso fra 3 e 5 milioni. [r. s.]

Scarcerati: le sorelle Giuseppina (a sin.) e Mariuccia Morando, 38 e 40 anni di Nizza, al centro Giuseppe Raso, 47, Canelli

LETTERE AL GIORNALE

«Non sponsorizzo la scuola privata»

Il messaggio a me indirizzato nella rubrica «Lettere al giornale» sulla «Stampa» del 21 gennaio merita una risposta.

Intanto sono dispiaciuto che il mio interlocutore (un gruppo di genitori?) non sia stato presente all'incontro promosso della scuola non statale «Marello» di Asti. Avrebbe potuto constatare che il mio discorso, più culturale che politico, sviluppava una serie di argomentazioni decisamente orientate a considerare la scuola come luogo privilegiato per preparare i nostri giovani ad affrontare la vita, sul piano umano, culturale e professionale. La scuola, ogni scuola, statale e non statale, come ineludibile informazioni. Altro che zione, un rilievo fuori luogo, frutto di una infelice informazione, più grave se la deformazione fosse causata da un pizzico di malafede e/o da qualche residuo ideologico pregiudiziale. In secondo luogo, intendo precisare che il sottoscritto è un parlamentare che si è riconosciuto e si riconosce nel progetto Ulivo: in esso è contenuto l'obiettivo di realizzare un sistema scolastico integrato, che coinvolge la scuola statale e quella non statale, in quanto servizio pubblico. Questo è un obiettivo che voglio contribuire a perseguire, per la verità quanto prima, per il bene del nostro paese ed anche della nostra città. In quanto cattolico, non me ne voglia lo sconosciuto interlocutore, sono, al riguardo, particolarmente «allertato».

Infine, voglio rassicurare che sono sufficientemente aggiornato sui problemi che angustiano la scuola, quella astigiana in particolare. Sono impegnato, a livello parlamentare, a cercare le condizioni «quadro» entro cui le difficoltà periferiche possano trovare adeguata e sollecita soluzione.

Accetto la critica, caro amico interlocutore: è sale della e per la nostra democrazia. Ma continuo a credere che la democrazia si nutra di tutte le espressioni di corretta libertà, anche della mia, nello scegliere come e quando gestire la mia libera iniziativa.

Vittorio Voglino

Nizza: così la raccolta

Alcuni cittadini in questi giorni si sono rivolti in municipio per avere chiarimenti sui nuovi cassonetti e sulle modifiche del servizio di raccolta rifiuti a Nizza. Chiedo ospitalità al giornale per poter fornire spiegazioni. Dal primo gennaio il servizio è effettuato dall'Asp di Asti ed in alcune zone sono stati provvisoriamente spostati i contenitori che gli utenti erano abituati ad usare. In sostituzione ci sono nuovi cassonetti più piccoli. Vorrei informare che si tratta di una modifica provvisoria ed entro la primavera si dovrebbe dare l'assetto definitivo alla raccolta. Chi avesse suggerimenti o proposte per le nuove collocazioni, può indirizzarle al Comando di polizia municipale.

Gianni Cavarino
assessore Comune Nizza

Le lettere vanno inviate alla redazione de La Stampa, via De Gasperi 2 - 14100 Asti - o via fax allo 0141-530224. Non devono essere più lunghe di 30 righe

NUMERI UTILI

VERDE
726.390
955.333
Montaria: 997.555
Montemagno: 63.668
CROCE ROSSA
Asti: 417.741
921.979
Canelli: 824.222
d'Annona: 401.388
Castelnuovo D.B.: 011/9927.301
Ceccanato: 907.503; 907.602
Costigliole: 966.779
Monale: 669.237
Bovrida: 0144/88.290
Moncalvo: 921.314
Montegrosso: 953.175
Montiglio: 994.696
San Damiano: 975.910
943.777-943.081
Villanova: 948.445-948

FARMACIE DI TURNO

Asti: oggi sono di turno con orario dalle 8 alle 19,30 senza interruzione la farmacia **Liprandi**, corso Alfieri 424, tel. 592.821 e con orario dalle 8 alle 12,30 e dalle 16 alle 8 del giorno successivo (dalle 8 alle ore 8 a serranda abbassata dietro presentazione di ricette mediche urgenti) la farmacia **San Domenico**, corso Volta 29, tel. 271.721.
Canelli: Bielli, via XX Settembre 1.
Tardito, via piazza Garibaldi.
Nizza: Bianchi, via Parti 1.

Asti: 353.558
Calliano: 928.444
832.525
Castelnuovo D.B.: 011/987.6468
Ceccanato: 907.503
Costigliole: 961.414
Monastero Bormida: 66.048
Moncalvo: 917.444
Montechiaro:
Montemagno:
Nizza: 7821
Rocca d'Arazzo: 408.160
San Damiano: 975.910
Villafranca:
Villanova: 948.555

CARABINIERI pronto intervento 112

Asti: 530.196
Bubbio: 0144/8109
Canelli: 823.663
Castagnole Lanze: 876.161
D.B.: 011/987.6152
Costigliole: 966.096
Moncalvo: 917.100
Montegrosso: 953.095
Nizza: 721.623
San no: 975.064
Villanova

POLIZIA pronto intervento 113

418.111; **Stradale: Asti**: 212.356; **Nizza**: 721.704; **Autostrada A31**: 0131/361.268

VITA AMMINISTRATIVA

MONCALVO
Angelina Damaria in Gabiano, 74 anni.

COSTIGLIOLE
MORTI: Marianna Castagna, anni; Luigia Porello, 94; Egidio Corsi,

MORTI: Angiolina Godio, 88 anni; Gianfranco Quirico, 60.
NATI: Simone Ramello.
: Mauro Toso, muratore, con Adele Valsania, parrucchiera.
SI Luca Gallo, idraulico, con Amelia Tagliaferro, operaia.

CANELLI. Vanno presentate oggi le domande per partecipare al concorso indetto Comune, per titoli ed esami per l'assunzione di un «Istruttore» VI qualifica per l'area Affari generali. Il testo del bando è disponibile all'ufficio Segreteria Comune (tel. 820.111).
SAN DAMIANO. Il Comune stanziato 2 milioni alla civica biblioteca «Gesualdo Nosengo» per i nuovi abbonamenti a giornali e riviste e il rinnovo di quelli già esistenti.
L'archivio storico del Comune è stato completamente riordinato e sistemato a palazzo Crova. giorni per disciplinare la consultazione dei documenti, la giunta ha creato un regolamento. L'archivio non ha un orario fisso di apertura al pubblico, ma lo si può visitare previo appuntamento. L'ingresso è gratuito, non è consentito fare fotocopie tranne in particolari, con autorizzazione comunale.
CASTELNUOVO CALCEA. La giunta ha deliberato il versamento di 8 milioni e mezzo per la gestione del neonato Consorzio socioassistenziale tra i paesi del Sud Astigiano. La quota corrisponde alla cifra richiesta di 12 mila lire per abitante.
DON BOSCO. E' di 134 milioni il contributo regionale assegnato al Comune per il recupero dell'area degradata in località Strada Pozzo del Pepe. Il progetto prevede il ripristino della strada panoramica. Il contributo richiesto era stato di circa 200 milioni.
Continuano in collaborazione la Sovrintendenza alle Belle Arti i lavori di ristrutturazione di Castelvecchio, l'edificio d'epoca che sorge nel paese alto, una parte del quale è occupato dalle scuole, mentre una porzione è minacciata dal degrado. Il primo intervento (sul tetto e per opere di consolidamento) sono costati 200 milioni; il secondo lotto (320 milioni) è già stato stanziato dalla Regione.

Primi bilanci dopo l'incontro a San Damiano convocato dall'Amministrazione

Ex Facis, trattative senza sosta

I sindacati propongono i contratti di solidarietà. Domani incontro in Regione con la proprietà
Domenica in Comune interverrà Nerio Nesi, ex presidente della Bnl ed economista di Rifondazione

SAN DAMIANO. Si susseguono gli incontri per trovare soluzioni alla crisi del Gft (ex Facis): la Gemina, proprietaria del gruppo, ha deciso la chiusura e la messa in mobilità dei 167 dipendenti dello stabilimento di regione Valdoisa.

Dopo la riunione di lunedì, in settimana sono annunciati alcuni appuntamenti che culmineranno domenica in Comune con l'intervento di Nerio Nesi, ex presidente della Bnl, economista di Rifondazione e presidente della commissione Attività produttive della Camera. Parteciperanno le maestranze del Gft i sindaci di alcuni paesi vicini.

Nella riunione di lunedì in Comune, oltre al sindaco Alberto Marinetto erano intervenuti i parlamentari Giovanni Saracco e Maria Teresa Armosino, il consigliere regionale Mariangela Cotto e rappresentanti sindacali (Filtea, Filta e Uilta). «L'amministrazione si impegnerà a fondo - ha detto Marinetto - pur di salvare lo stabilimento di Valdoisa». Preoccupazioni però anche sul futuro dell'altro stabilimento sandamianese, quello di via Roma (153 addetti), dove si confezionano pantaloni. Lunedì, nel corso dell'intervento, Fausto Cavallo, segretario della Camera del Lavoro, aveva chiesto un incontro in tempi brevi al ministero del Lavoro: una posizione condivisa dal senatore Saracco. «La situazione astigiana - ha affermato Cavallo - è ormai esplosiva. Accanto al problema Gft ce ne sono altri: Morando, Way-Assauto e la Benso di Castagnole Lanze chiari segnali di una progressiva distruzione della politica imprenditoriale in provincia. In un primo tempo il Gft parlava di mobilità su diversi stabilimenti, ora il provvedimento tocca solo quello di Valdoisa».

«E' necessario che Gemina - ha continuato Mariangela Cotto - riesamini la situazione con il proposito di rilanciare il settore. Osservazioni sono state fatte anche da Rolando Manes (segretario provinciale dei tessili Cgil e componente del Consiglio di fabbrica): «Devono essere attivati i contratti di solidarietà: la riduzione delle ore lavorative da 8 a 6 (ne verrebbero pagate 7,20 ndr) da applicarsi a tutti gli stabilimenti del gruppo, in modo da evitare licenziamenti e prendere tempo per trovare soluzioni ai problemi». Intanto domani, a Torino, si terrà un incontro tra i rappresentanti delle amministrazioni regionali e comunali, delegazione del Gft e le rappresentanze sindacali.

Rolando Manes segretario Filtea propone contratti di solidarietà per salvare i posti al «Gft»

Clizia Orlando

Acquedotti

Oggi incontro in Provincia

ASTI. Incontro oggi in Provincia con i sindacati per discutere dell'applicazione della legge Galli del '94 sulla gestione delle acque: la normativa affida i diversi servizi ad un unico gestore. All'incontro prenderanno parte i rappresentanti sindacali (Fnle-Cgil, Flerica-Cisl e Uilsp-Uil) delle società che operano nella gestione, distribuzione e depurazione delle acque: Italgas, Acquedotto del Monferrato, Asp e Consorzio Acquedotto Valtiglione.

La legge Galli affida un ruolo particolare alle Province nella gestione del ciclo completo delle acque: modo per razionalizzare gli interventi sino ad arrivare ad avere un unico gestore nell'Astigiano.

Intanto, stati 135 (il 94 per cento) i dipendenti Enel del Servizio teletrasmissioni della direzione produzione che lunedì hanno aderito allo sciopero di otto ore: la protesta era stata indetta dalle segreterie sindacali regionali. **[r. s.]**

NOTIZIE IN BREVE

Black out elettrico ieri sera nella Ovest

Un black out di circa mezz'ora ieri ha lasciato al buio buona parte di Asti (soprattutto nella zona Ovest e in centro). E' accaduto poco dopo le 18: il guasto è stato originato da un inconveniente ad un utente, che si è ripercosso su uno dei trasformatori della cabina primaria di Asti Sud, in piazza d'Armi. I tecnici dell'Enel hanno lavorato a lungo per individuare il problema e sostituire un interruttore. I vigili del fuoco sono intervenuti per alcune chiamate riguardanti persone rimaste bloccate in ascensori.

Auto si ribalta in centro: coppia resta ferita

Incidente nella notte nel centro di Castello d'Annone. Per cause in via di accertamento da parte della polstrada di Asti, la Bravo condotta da Umberto Pes, 22 anni, Cossombrato, via Umberto I 7, ha sbandato, uscendo di strada e ribaltandosi. Il conducente è rimasto ferito (ne avrà per 15 giorni), come la fidanzata, Enrica G., 16 anni, Asti, che ha riportato la frattura della mandibola, guaribile in 30 giorni. Sono intervenuti anche i vigili del fuoco.

Prenotazioni per il pranzo dei trifolao

L'Atam (Associazione trifolao astigiani e monferrini) si ritroverà domenica 2 febbraio nel salone della Camera di commercio per l'assemblea annuale. L'appuntamento è per le 9,30. Sono invitati anche i rappresentanti di diverse istituzioni. Al termine si terrà il pranzo al ristorante «Ciabot 'd Giandoujo» di Callianetto. E' necessaria la prenotazione, telefonando al 298.113. (Nella foto il pittore dei trifolao Fed Ferrari con il cercatore Bartolomeo Dario, durante il ritorno di domenica scorsa a Calamandrana). **[m. t.]**

Domenica rassegna dei mestieri artigianali

La Pro loco di Cortanze in occasione della festività patronale di San Biagio organizza domenico 9 febbraio la seconda mostra di mestieri artigianali, dalle 10 alle 18 nel salone parrocchiale. La rassegna è aperta alle attività artigianali come pittura su tela, ceramica, vetro, uncinetto, maglia, ricamo, macramè, lavori su legno e ferro. Alle 15 in onore del patrono verrà celebrata la messa con la partecipazione del coro Csc. Info. 901.458. **[m. t.]**

Il Comune alla Regione: «La nostra acqua è ok»

Il Comune ha risposto alla Regione sul problema di qualità dell'acqua (il 19 gennaio è scaduta una deroga che riguarda le quantità di ferro, magnesio, manganese) spiegando che i lavori per l'impianto di demanganizzazione sono stati realizzati nel 1992 con una spesa di 160 milioni. «L'acqua che eroghiamo è potabile sotto ogni aspetto» è l'indicazione fornita dal municipio. **[m. t.]**

ASTI

Premi Aima per gli allevatori bovini

Per gli allevatori di bovini da carne, scade il 31 gennaio la possibilità di aderire al piano Aima, che prevede l'erogazione di premi per gli allevamenti ed i macelli che attuano congiuntamente un programma di miglioramento della qualità della carne. Si tratta di contributi per 110 mila lire a capo bovina piemontese e mila per altre razze. Ai macellatori spetteranno invece circa 10-12 mila per capo macellato. Secondo l'Asprocarne è fondamentale aderire al piano Aima, «perchè consentirà ad allevatori e macellatori di partecipare all'accordo interprofessionale sottoscritto a livello nazionale» **[e. ce.]**

MONTIGLIO

Si spenderanno due miliardi per la Casa di riposo

La Regione ha approvato il progetto definitivo dei lavori di ristrutturazione e ampliamento della Casa di riposo. I lavori verranno a costare complessivamente due miliardi. Il contributo regionale è di 550 milioni circa. **(m. t.)**

Il Comune ha multato la società Aimeri

La ditta Aimeri, che fino al 31 dicembre aveva raccolto e trasportato i rifiuti cittadini, è stata multata dal Comune per milione, per il servizio «non a regola d'arte», effettuato durante novembre. Le inadempienze erano state segnalate da cittadini insodisfatti della pulizia e verificati dal comando di Polizia urbana. **[e. ce.]**

Colpo da 30 milioni

Caccia aperta ai rapinatori della banca

VILLANOVA. Sarebbe di una trentina di milioni il bottino messo a segno dai banditi che lunedì hanno assaltato la filiale della «Cassa di risparmio di Asti», in via Roma.

Due rapinatori, a volto scoperto, entrati fingendosi uno un cliente e l'altro guardia giurata: poi, pistola in pugno, hanno rinchiuso impiegati e clienti (una dozzina in tutto) nel caveau e uno nell'ufficio della direzione.

Hanno quindi arraffato il contante e sono fuggiti, pare una Lancia Thema grigia, probabilmente guidata da un complice.

E' stato dato l'allarme: sono arrivati i carabinieri di Villanova e Asti e agenti di polizia.

La battuta nella zona non ha dato esito. Gli investigatori non escludono che i banditi vengano dai Torinese: quasi certamente «professionisti». Lo dimostra la calma con cui hanno agito, il colpo è stato pianificato cura, non si sono state violenze su impiegati e clienti. **[r. s.]**

Ufficio stranieri

Lascia il servizio dopo 20 anni in questura

Saverio Berti, ispettore di polizia in pensione dopo 20 anni di servizio

ASTI. Era l'«anima» dell'Ufficio stranieri della questura. Negli uffici di corso XXV Aprile, l'ispettore Saverio Berti, 47 anni, ha lavorato per vent'anni. Originario di Reggio Calabria, Berti è giunto ad Asti con la famiglia all'età di tre anni. E' entrato in servizio alla questura di Asti all'inizio 1977, assegnato all'ufficio di Gabinetto. Nel 1986, con l'aumento di presenze di stranieri, è stato definitivamente assegnato all'Ufficio stranieri, dove ha lavorato fino alla pensione. Sarà sostituito nell'incarico dall'ispettore Fabio Biamino. **[r. s.]**

Resoconto 1996

Vigili sottoposti a controversie raddoppiate

VILLAFRANCA. Un resoconto dell'attività delle Forze dell'ordine che hanno operato in paese nel 1996 è stato consegnato al sindaco Giovanni Saracco. E' il primo bilancio genere.

Le contravvenzioni accertate al codice stradale risultano 592 (tra le altre per sosta non consentita e velocità pericolosa). Le multe elevate dai vigili urbani (75) sono più del doppio rispetto al '95.

I furti sono stati 55, quelli solo tentati quattro, di 26 stati scoperti gli autori. Le forze dell'ordine hanno compiuto sei arresti in flagranza di reato. Quindici persone sono state denunciate a piede libero.

Nel bilancio si fa riferimento all'aumento della prostituzione rilevata negli ultimi due anni sulla statale 10 per Torino: in particolare parte di albanesi.

«Marginale» viene definito invece il fenomeno della tossicodipendenza, mentre si ricorda che in paese funziona (rivolto anche al disagio giovanile), il Centro Primo Ascolto formato da volontari. **[m. t.]**

Riunione di sindaci

Un'associazione per valorizzare i vini locali

CASTELNUOVO DON BOSCO. Un centinaio tra amministratori, produttori vinicoli, tecnici, rappresentanti associazioni di categoria, presidenti di cantine sociali hanno preso parte lunedì al municipio di Castelnuovo alla riunione indetta dal Consiglio di zona della Coldiretti. Il tema è stato incentrato su prospettive rilancio del Malvasia e degli altri vini tipici della zona (Freisa e Bonarda).

Erano presenti i sindaci dei Comuni di Castelnuovo, Pino, Albugnano, Berzano, Moncucco Passerano.

L'assemblea ha deciso l'istituzione di un «Comitato di valorizzazione dei vini castelnovesi»: nei prossimi giorni saranno assegnati gli incarichi, distribuiti tra operatori, amministratori, esponenti di categoria. Le aziende in zona sono circa 150: la produzione di Malvasia nel '96 è stata 6500 ettolitri (9300 quintali di uva). La perficie occupata dai vigneti è 85 ettari. All'incontro sono intervenuti ricercatori universitari. **[m. t.]**

Attività volontari

Croce rossa oltre 5 mila interventi

CANELLI. Sono stati resi noti i dati dell'attività svolta dai volontari del sottocomitato canellese della Croce Rossa. I chilometri percorsi con le autoambulanze sono stati oltre 208 mila, per un totale di 5 mila e 500 servizi svolti.

Nel i privati che hanno chiesto direttamente l'intervento della ambulanze Cri stati circa 2 mila e 700; 1700 i servizi per dialisi; mentre le richieste intervento da parte degli ospedali 872.

Quasi 260 i volontari che prestano servizio nella sede canellese (è in via dei Prati vicino cantiere l'edificio in via di ultimazione della nuova sede) e in quella gruppo di Monastero Bormida (uffici ambulatori in piazza del Castello).

Infine i disposizione: sono 16 tra cui una modernissima autolettiga con impianto di rianimazione donata, dopo l'alluvione del novembre '94, dai lettori della Stampa attraverso la Fondazione «Specchio dei tempi». **[fi. l.]**

Quasi 200 milioni stanziati complessivamente da Regione e Provincia

Rinascono gli archivi di 19 Comuni

Si recuperano delibere, mappe e antichi carteggi

ASTI. Un aiuto per recuperare la memoria del passato sottrarre al degrado carteggi secolari, vecchie delibere mappe: con i 135 milioni stanziati dalla Regione i 50 assicurati dalla Provincia, gli archivi storici di diciannove Comuni e di tre parrocchie e opere pie dell'Astigiano potranno essere riordinati riqualificati.

L'assessore alla Cultura della Provincia, Piera Accornero, soddisfatta del lavoro di coordinamento svolto nei mesi scorsi: «Il protocollo d'intesa siglato di recente con la giunta Ghigo - commenta - ha consentito all'Astigiano di veder finanziate tutte le richieste presentate dagli enti interessati. Questo ci pone in una situazione di forte vantaggio rispetto alle altre province piemontesi». Viene anche valutato positivamente il rapporto di collaborazione che si è perfezionato, sempre nei mesi scorsi, tra Provincia e Sovrintendenza ai Beni storici.

Il contributo assicurato dalla giunta Goria stato del 20%; più articolato quello regionale: 20% per i comuni con oltre 15 mila abitanti; 40% più di 5 mila; 60% per i centri minori o appartenenti alle Comunità montana Langa astigiana-Val Bormida; 80% per parrocchie e confraternite.

«Per il futuro - indica l'assessore Piera Accornero - il obiettivo è di arrivare a una proposta di gestione associata degli archivi dei diversi centri prevedendo, laddove sia possibile, l'individuazione un Comune capofila. Ci piacerebbe mettere a disposizione, nell'ambito dei progetti socialmente utili, personale dotato di conoscenze specifiche (catalogazione, paleografia e altro) per consentire che gli archivi, una volta riordinati, possano anche essere regolarmente aperti al pubblico».

Di seguito i finanziamenti assicurati ad amministrazioni pubbliche enti privati (tra parentesi il contributo, in milioni, assicurato rispettivamente da Regione e Provincia).

Archivi comunali: Sessame (3,5; 1,4), Monastero Bormida (2; 0,96), Bubbio (3,5; 1,4); Vesime (4,5; 1,9), Cinaglio (6; 2), Cortazzone (7,8; 2,6), Costigliole (6; 3), Villafranca (6,7; 2,2), Castel Boglione (1,9; 0,65), Castello d'Annone (10,5; 3,5), Castelnuovo Don Bosco (18; 6), Cisterna (5,2; 1,7), Mombercelli (9,7; 3,2), Montegrosso (8,2; 2,7), Nizza (7,1; 3,5), Piovà Massaia (7,5; 2,5), San Paolo Solbrito (6; 2), Soglio (3,3; 1,1), Valfenera (1,8; 0,60).

Altri contributi stati previsti per gli archivi privati: Cattedrale di Asti (10,5; 3), parrocchia San Secondo di Cortazzone (1,4; 0,40), Opera Pia Sant'Elena di Villafranca (4,5; 1,3). **[l. n.]**

DALLE ANAGRAFI DELL'ASTIGIANO: BILANCIO 1996

+2

A piccole tappe sta per essere raggiunto traguardo di mille abitanti: la popolazione nel 1996 si attestata su unità (497 maschi e 500 femmine, due in più rispetto al '95). Otto neonati (4 maschi) e otto decessi (due femmine); gli immigrati stati 42 e gli emigrati 40. Le famiglie sono 410; sono stati celebrati tre matrimoni tutti con rito religioso. **[m. t.]**

-1

Scende di un'unità la popolazione, passando da 300 a 299 abitanti (154 maschi e 145 femmine). Due bebè, un maschio e una femmina nel 1996; i decessi sono stati tre, mentre 5 sono stati gli immigrati e altrettanti gli emigrati. Il numero delle famiglie diventato 132; sono stati celebrati tre matrimoni con rito religioso. **[m. t.]**

-11

E' una femmina l'unica nata del 1996, i decessi sono stati dieci (otto maschi). La popolazione è passata da 788 abitanti a 777 (398 maschi e 379 femmine). Gli immigrati sono stati 31 (15 maschi) e gli emigrati 33 (16 femmine). Le famiglie sono diventate 298 (-6). Sono stati celebrati quattro matrimoni, tutti con rito religioso. **[m. t.]**

-12

Scende il numero degli abitanti passando da 935 a 923. Tre neonati, 13 decessi; gli immigrati stati 39, mentre gli emigrati 40. Le famiglie sono 412. Sono stati celebrati tre matrimoni, tutti con rito religioso. **[m. t.]**

CINAGLIO -11

Diminuisce il numero di abitanti, da 460 a 449. Quattro nuovi bebè, i decessi stati 13; in 15 hanno deciso trasferire la residenza in paese; in 17 l'hanno trasferita. Le famiglie 206; sono stati celebrati cinque matrimoni, uno con rito civile. **[m. t.]**

CORTANZE +11

Cresce di un'unità il numero degli abitanti: da a 290. Quattro neonati, (due maschietti e altrettante bimbe); sette decessi. Gli immigrati sono 17; gli emigrati 13 (sei maschi e sette femmine). Il numero delle famiglie è invariato: 142, sono stati celebrati due matrimoni entrambi con rito religioso. **[m. t.]**

+10

Aumenta di dieci il numero degli abitanti, passando da 456 a . Quattro neonati, sette decessi. Gli immigrati 23, gli emigrati 13. Le famiglie sono diventate 218, non sono stati celebrati matrimoni; uno è stato trascritto. **[m. t.]**

MARETTO -1

Leggera flessione (-1) del numero di abitanti che passa da 343 a 342. Cinque neonati; altrettanti decessi. Gli immigrati sono otto, gli emigrati nove. Il numero di famiglie attesta su 152; sono stati celebrati quattro matrimoni (uno con rito civile). **[m. t.]**

MONALE +7

Aumenta di sette abitanti popolazione, da 870 a 877. Nove neonati (quattro maschietti e cinque bimbe). 14 decessi. Gli immigrati sono stati 48 (25 maschi) e gli emigrati 36 (25 femmine). Le famiglie 390; cinque matrimoni celebrati tutti rito religioso. **[m. t.]**

-3

Scende di tre abitanti il numero della popolazione, passando da 351 a 348 (178 maschi e 170 femmine). La cicogna nel '96 non ha volato nemmeno volta: i decessi stati sei. Dieci immigrati e sette emigrati. **[m. t.]**

CASSINASCO -5

Gli abitanti sono ora 621 (erano 626) di cui 313 uomini. Due i nati (femmine) 16 i morti (11 maschi), 34 gli immigrati (22 uomini) e 25 (10 maschi) gli emigrati. Le famiglie 226, 24 i matrimoni. **[fi. l.]**

Viabilità: previste due «rotonde», in corso Indipendenza e in via Negri

Casale punta sulle biciclette

In arrivo una «pista» in viale Marchino

CASALE. Sarà completamente rifatto il marciapiede antistante l'edificio che ospita la Posta centrale in piazza Battisti, gravemente disastrato e difficilmente percorribile senza incorrere nel rischio di cadute. Ieri mattina la giunta ha approvato il progetto che prevede un esborso di una settantina di milioni: è un recupero sia funzionale sia estetico. «La pavimentazione - spiega l'assessore ai Lavori pubblici Gino Merlo - sarà realizzata con autobloccanti, intercalata da aiuole, da panchine per la sosta e lampioncini» e soprattutto sarà dotata di rampe per l'abbattimento delle barriere architettoniche. L'opera sarà completata entro aprile.

Inoltre, si inizia nei prossimi giorni il rifacimento del marciapiede in via XX Settembre fino all'angolo con Manacorda e, ancora, si farà un intervento consistente per i marciapiedi (300 milioni di spesa) nell'Agro Callori.

Un altro congruo impegno finanziario, per 400 milioni, è stato annunciato dall'assessore Merlo per la realizzazione di opere stradali. Innanzitutto saranno costruite due «rotonde» in incroci cittadini nevralgici e pericolosi, proprio per ridurre i rischi di incidenti, e riguarda l'incrocio di corso Indipendenza all'altezza della svolta dei giardini pubblici, su cui convergono cinque direttrici. L'altra «rotonda» è prevista all'incrocio tra via Negri e via Valerani, dirimpetto al cimitero. Altri interventi finalizzati alla sicurezza stradale saranno attivati in corrispondenza del ponte sul Po e al Valentino.

Inoltre, per incentivare l'utilizzo della bicicletta «in una più ampia filosofia di recupero dell'ambiente da parte dei cittadini e di migliore qualità della vita» l'assessore Merlo ha annunciato l'incremento di piste ciclabili, segnalate e protette. Nell'impegno di 400 milioni rientra, intanto, quella che collegherà viale Marchino a viale Giolitti. Intanto, però, si studiano altri percorsi ciclabili in più punti della città. Riccardo Calvo, di «Città Insieme» - la formazione consiliare che più volte ha sollecitato la costruzione di piste ciclabili - chiede altresì una campagna di informazione e di sensibilizzazione nei confronti dei cittadini, «perché siano partecipi dei progetti stradali, e in particolare, proprio di questi percorsi speciali per biciclette».

Silvana Mossano

L'incrocio di corso Indipendenza dove il Comune realizzerà una «rotonda»

Via Visconti

«L'Anas finanzi il progetto»

CASALE. Il Comune ha chiesto all'Anas di finanziare il progetto, già messo a punto, per allargare via Visconti tra lo svincolo della tangenziale, a San Bernardino, e il Palasport. «Fino a febbraio non avremo una risposta» spiega l'assessore Luigi Merlo che, intanto, per tamponare il grave disagio della carreggiata troppo stretto, ha fatto riempiere un fosso adiacente in modo da allargare la strada.

L'Anas avrebbe dovuto realizzare una sopraelevata sul passaggio a livello, invece, per 3 miliardi di soldi, ha deciso di cancellare l'opera. Da qui la necessità di allargare la carreggiata. L'opposizione solleva polemiche: «Il Comune si è mosso tardi a chiedere l'ampliamento, quando il traffico si riversa copioso in via Visconti dopo la chiusura della statale per Alessandria. Non è credibile che solo un mese fa l'Anas abbia deciso di non fare più la sopraelevata. In ogni caso bisognava imporre prima la sistemazione di via Visconti, poi la chiusura della statale». **[s. m.]**

Ma forse c'è un accordo col creditore: vendita sospesa?

Lerma, domani all'asta la villa di Ornella Muti

LERMA. Sorpresa in paese per l'annunciata vendita all'incanto di beni immobili - che si trovano tra i comuni di Lerma e Castelletto d'Orba - della «Abbazia Vallechiara s.r.l.», in programma domani, alle 11, al Tribunale di Alessandria.

Anche se, secondo le ultime indiscrezioni, l'esecuzione crediti promossa da «Meliorconsorzio s.p.a.» non dovrebbe aver luogo: sarebbe sospesa perché le parti avrebbero raggiunto un accordo.

La notorietà di questa azienda vitivinicola dislocata fra gli stupendi vigneti di dolcetto delle vallate che separano Lerma da Castelletto, è soprattutto dovuta al collegamento avuto con Ornella Muti, che ha portato questo piccolo centro dell'Alto Monferrato a «beneficiare» di qualche fugace apparizione della bella attrice.

Non si sa quale siano stati o quali siano i suoi interessi con l'Abbazia di Vallechiara, ma è confermare la sua attenzione per il vino dolcetto di queste zone, fra le altre iniziative, c'è stata anche la sua presenza alla «Rassegna dei Vini dell'Alto Monferrato» che si è svolta a marzo a Castelletto d'Orba e dove appunto la sua partecipazione, era collegata all'Abbazia Vallechiara di Lerma, presente alla rassegna con i suoi prodotti. Nessuno in paese giustifica una situazione economica tale da aver aver portato ad una vendita all'asta di beni dell'azienda. Nessuno vanta crediti, anzi fra i produttori che hanno ceduto uva all'azienda, ci sarebbe soddisfazione proprio per la disponibilità dimostrata nel rispettare le quotazioni nei confronti di altri acquirenti.

Comunque l'avviso di vendita di immobili all'incanto, a suo tempo affisso, era preciso: «Azienda vitivinicola con vrastante cascina adibita a cantina, della superficie di ettari 12 e 35 circa, sita nei comuni di Lerma e di Castelletto d'Orba». **[r. bo.]**

L'attrice Ornella Muti

IN BREVE

CYRIA

Soggiorni marini a Finale per gli anziani della città

Il Comune organizza soggiorni marini per anziani in particolari condizioni economiche e di salute. Il periodo è dal 3 al 17 febbraio e la località è Finale Ligure. Gli interessati (donne almeno 57 e uomini almeno di 62) devono presentare domanda entro le 12 di domani all'ufficio protocollo. **(r. bo.)**

CASALE

Gli ambientalisti chiedono «Vietate i circhi animali»

Le associazioni animaliste e ambientaliste hanno chiesto al sindaco Coppo di emanare un'ordinanza che vieti a Casale l'allestimento di circhi e spettacoli viaggianti con animali, oltre che tenere animali esotici in gabbia. **[s. m.]**

CASALE

Insediato il direttivo di «Orizzonte Casale»

Si è insediato il direttivo dell'associazione culturale «Orizzonte Casale». Presidente è Piero Merlo, segretario Maria Delfina Corino, tesoriere Luigina Zola, consiglieri Luciano Coggiola e Andrea Benenchio. **[s. m.]**

Dalla città termale un appello contro la annunciata chiusura del palazzo di giustizia

Acqui chiede aiuto a Canelli per il tribunale

Mobilitati amministratori e legali. La polemica

CANELLI. Dopo l'annunciata soppressione della pretura canellese (il decreto di chiusura indica la primavera di quest'anno) sembra che anche Acqui rischi di perdere il tribunale.

Per scongiurare questa eventualità enti pubblici e avvocati acquesi si sarebbero mobilitati chiedendo appoggio e sostegno ai Comuni dell'hinterland.

A questo proposito, dopo un ordine del giorno contro la chiusura degli uffici giudiziari della città termale votato dalla Giunta di Nizza (la città e alcuni paesi vicini ricadono sotto la giurisdizione del tribunale acquese), sembra ci sia anche un appello a Canelli (dipendente dal tribunale di Asti) con un velato invito una sorta di «secessione giudiziaria» in favore di Acqui.

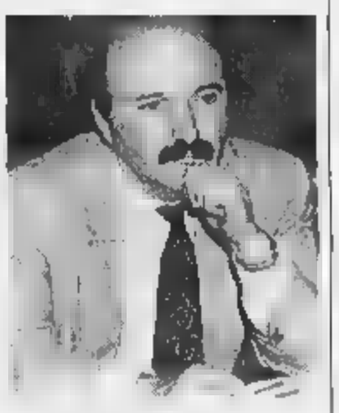
Il sindaco canellese Oscar Bielli conferma: «Sono stato contattato da un avvocato Acqui - dice - ma non ho dato parere favorevole all'eventualità di un'adesione di Canelli al tribunale di Acqui».

Spiega il primo cittadino: «Ho ribadito che le decisioni sugli uffici giudiziari, ho purtroppo scoperto a seguito del progetto di chiusura della pretura cittadina, vengono prese in alto loco minimamente interpellare i Comuni interessati. Figuriamoci - aggiunge Bielli - se è possibile che Canelli lasci il tribunale di Asti per quello di Acqui, magari col rischio, se verrà chiuso il tribunale acquese, di ritrovarsi nuovamente uffici giudiziari».

Intanto, sul fronte della pretura canellese, l'unica novità pare essere quella della lettera inviata dal sindaco Bielli, al ministro di Grazia e Giustizia Giovanni Maria Flick. «Ho inviato al ministro le copie delle cronache in cui è dava conto del rinvio di un'udienza del processo "Dolce notte" ad Asti. La sospensione, "per mancanza di spazi decorosi", era stata chiesta da uno dei legali, l'avvocato Frabcesco Benzi, presidente dell'Ordine di Asti». «Lo stesso organismo - continua Bielli - che non si fece scrupolo di dare parere favorevole alla soppressione della pretura canellese. A Flick ho fatto notare il piano di razionalizzazione ministeriale che prevede, unica in Piemonte, la soppressione della pretura canellese, avrebbe dovuto passare attraverso una conoscenza profonda e veritiera della situazione di alcuni palazzi di giustizia».

Il sindaco canellese ha scritto anche al capo di gabinetto del ministero di Grazia e Giustizia, il giudice Piccininni. Nella missiva si comunicano memorie difensive sulla pretura di via Solferino e si precisano i dati relativi all'attività '96.

Filippo Larganà



Oscar Bielli, sindaco di Canelli

Ovada, avvisi pubblici per entrare nel Cda

Cercansi manager per l'assistenza

OVADA. Il consorzio dei servizi sociali dell'Ovadese sta celermente compiendo gli atti per concretizzare la fase costituente e subentrare all'Usl nella gestione dei servizi socio assistenziali su tutto il territorio.

Così, in vista della assemblea per la nomina degli organi consortili (e tra questi, il consiglio di amministrazione) il presidente, Gianfranco Comaschi, sindaco di Trisobbio, ha predisposto un avviso pubblico il quale invita chi è interessato a presentare propria candidatura, corredata di curriculum, entro il 10 febbraio 1997, agli uffici Usl di Ovada, via Carducci 21.

In base all'articolo 16 dello Statuto, i componenti il consiglio di amministrazione devono possedere i requisiti per la nomina a consigliere comunale, ma anche una speciale competenza e qualifica professionale, tecnica e amministrativa, per studi compiuti o per funzioni disimpegnate presso aziende pubbliche o private, oppure per uffici pubblici ricoperti. Sempre in base a quanto stabilito dalla Statuto non possono essere nominati i consiglieri comunali degli enti che fanno parte del Consorzio.

E' importante che i rappresentanti di tutti i 16 comuni dell'Ovadese siano riusciti a dare vita a questo consorzio con un comune obiettivo per tutto il territorio, fra l'altro ben precisato dallo statuto: «Perseguire un'organica politica di sicurezza sociale mediante il riodino e lo sviluppo dei servizi sociali ed assistenziali, nel quadro della normativa vigente in materia, offrendo ai cittadini tutti i servizi necessari a garanzia della migliore qualità della vita».

Fra le norme degna di nota, quella per le associazioni di volontariato. Il Consorzio infatti, nell'esercizio delle attività di sua competenza, avrà la possibilità di avvalersi della collaborazione, in particolare nei settori della prevenzione, dei volontari, al fine di migliorare la qualità dei servizi forniti, di offrire nuovi servizi, di diminuire i costi di gestione. **[r. bo.]**

Casale, giudice di pace «ignorato» dai cittadini

CASALE. I monferrini conoscono il giudice di pace. Su un migliaio di cause registrate alla cancelleria di Palazzo Cova Adaglio, in piazza San Francesco, meno di una ventina sono state aperte perché un cittadino si è presentato spontaneamente al giudice per esporre il proprio problema.

Lo conferma uno dei giudici di pace casalesi, Paolo Merlo, che con il dottor Francesco Marasco di Milano, titolare dell'ufficio a cui fanno riferimento gli stessi paesi che gravano sul circondario del tribunale, promuove la udienze per dirimere questioni di vario genere.

Spiega Merlo: «La gente non sa che lo Stato ha messo a disposizione un istituto in cui si possono chiarire molte questioni che fanno parte della quotidianità senza esborso di denaro». Addirittura, il cittadino può difendersi da solo e ha bisogno dell'avvocato solo in determinati casi.

Gli uffici sono aperti tutti i giorni, dal lunedì al sabato, dalle 8 alle 13.30, mentre per parlare con il giudice di pace occorre presentarsi al martedì e al venerdì, tra le 9 e le 12.30. Nel 1996 sono state iscritte a ruolo 931 vertenze, a cui si è aggiunto il carico pendente dall'anno precedente. In tutto sono state esaminate oltre un migliaio di questioni e soltanto centocinquanta sono rimaste in sospeso e verranno risolte entro i primi mesi del '97. «Qui il cittadino ottiene soluzione al proprio problema nell'arco di tre quattro mesi al massimo» dichiara Merlo.

Le cause più frequenti sono relative al mancato pagamento parcelle oppure vertenze che riguardano questioni di vicinato e di infrazioni al regolamento condominiale. Vicende che, esasperate, finiscono spesso anche davanti al giudice penale perché la situazione degenera in ingiurie e percosse. Invece il giudice di pace svolge una funzione da mediatore «super partes», mettendo a disposizione esperienza giuridica e sensibilità psicologica.

Ci sono anche vicende curiose come quella dell'agricoltore monferrino adirato perché il vicino, per ripicca, gli ha tagliato un albero che a dire era tartufigeno.

Senza limite di valore oltre le contenziosi relativi a vicinato e contrasti condominiali, anche le conciliazioni per qualsiasi controversia civile (come ad esempio le spartizioni di eredità). Invece, per le cause relative a beni mobili (dalla parcella non pagata, agli alimenti non corrisposti in caso di separazione coniugale) il valore massimo di competenza del giudice di pace è di 5 milioni. Ci sono poi tutte le cause relative a risarcimenti di danni fino a 30 milioni conseguenti ad incidenti stradali. **[s. m.]**

A Casale si va verso la nulla osta alla cessione

Farmacie «privatizzate» non ci sta Rifondazione

CASALE. La proposta dell'assessore al Bilancio, Angelo Miglietta, di vendere le farmacie comunali non piace a Rifondazione comunista: è l'unico schieramento consigliare contrario a questo progetto che pure è già passato almeno in sede documento orientativo alla formazione del bilancio di previsione '97, che sarà discusso a febbraio.

Il consigliere Renato Gagliardini sostiene che «il Comune, nell'affrontare la questione, ne ha valutato solo l'aspetto economico e patrimoniale, ma non quello strategico che noi privilegiamo: salvaguardia di un servizio di un certo tipo».

Le farmacie comunali sono due: Porta Milano in via Massaia e della Misericordia in via Lanza. Quest'ultima proviene da donazione e è pertanto alienabile: il Comune prevede di affidarne la gestione a privati. L'altra invece dovrebbe essere ceduta con base d'asta di 1 miliardi e 300 milioni. «Abbiamo studiato la questione a fondo, consultando testi giuridici e anche un volumetto specifico di diritto applicato alle farmacie scritto dal segretario comunale casalese Eugenio Ubertazzi - spiega Gagliardini - Pensiamo che la gestione privata per la Misericordia non sia legalmente percorribile».

Che propone Rifondazione? «Che si costituisca una srl in cui siano soci il Comune e i farmacisti attualmente dipendenti delle due farmacie, a patto che siano d'accordo. L'ente pubblico manterrebbe la titolarità, ma la comproprietà dei farmacisti sarebbe un incentivo a migliorare ulteriormente l'azienda».

Nel caso i farmacisti non siano d'accordo, si potrebbe proseguire con la gestione diretta oppure municipalizzata. **[s. m.]**

Dopo le prime due, sperimentali, presto altre sostituiranno i semafori

Acqui, via libera alle «rotonde»

Ma un consigliere: quest'estate saranno problemi

ACQUI TERME. Nuove rotonde alla «francese» sostituiranno i semafori negli incroci principali della città termale. Lo ha deciso l'Amministrazione comunale, dopo l'entrata in funzione negli scorsi mesi, di due rotonde «sperimentali» in via Acquedotto Romano e all'incrocio tra via Rosselli e Bagni.

Nonostante la curiosità dei primi giorni, è certo imbarazzo da parte degli automobilisti, che devono dare la precedenza alle auto che provengono da sinistra prima di immettersi nella rotatoria, l'esperimento sembra essere riuscito. Le prossime rotonde a essere realizzate, saranno quelle sugli incroci di corso Cavour e Dante, via Marconi e corso Roma.

Ma sulla sostituzione dei semafori restano molti dubbi, già sollevati in consiglio comunale dal consigliere Luigi Poggio. L'esponente del SI, pur non essendo contrario alla realizzazione delle rotonde alla francese, ha fatto rilevere che tale sperimentazione si sarebbe dovuta effettuare nel periodo estivo, quando il traffico è più intenso. L'osservazione di Poggio è confortata da una ricerca apparsa sul mese febbraio «Focus», in un servizio dedicato alla viabilità: gli esperti interpellati affermano che «la rotatoria funziona bene quando i flussi veicolari sono ridotti e non continui, altrimenti l'automobilista che deve dare la precedenza riesce mai ad immettersi. Così le rotatoria si intasano le strade d'accesso».

La situazione prospettata si potrebbe registrare proprio in corso Bagni dove, specialmente nel tardo pomeriggio di domenica, si formano lunghe code di auto che fanno rientro dalla vicina Liguria, ed i vigili urbani sono costretti a far funzionare manualmente i semafori per rendere più scorrevole il traffico. Ora, le rotonde sono tutte realizzate, per gli automobilisti provenienti da via Rosselli, viale Einaudi e viale Antiche Terme, potrebbe essere difficile raggiungere il centro, e non dopo un'estenuante coda di alcune decine di minuti. **[g. l. f.]**

Il consigliere Luigi Poggio

Consegnate alla Saa

Borse di studio agli aspiranti [illegible]

CASALE. Sono state consegnate ieri alla Scuola di amministrazione aziendale dell'Università di Torino le borse di studio a 8 studenti che hanno ottenuto risultati lodevoli nell'anno 1995/96. Le borse di studio, istituite dall'associazione di imprenditori che sostiene il finanziamento della sezione casalese della Saa sono andate a Marcello Cabiale di Castelletto Merli, a Marco Casetta e a Maria Cristina Miglietta di Casale, a Ilaria Manca di Castellazzo Bormida e a Massimiliano Provera di Valmadonna.

Intanto, il presidente dell'Unione industriale, Giancarlo Cerutti, ha lanciato un appello al provveditore agli Studi perché al più presto autorizzi l'utilizzo dell'unico portone di di Palazzo Hugues sia agli alunni della media sia agli studenti della Saa così che la scuola per manager possa trasferirsi nella nuova sede. **[s. m.]**

Le discoteche più amate e i locali che affascinano i giovani

Un colpo gobbo da Cervinia e il Garage Disco va in testa

AVANTI tutta. State davvero lavorando sodo e ne qualcosa le ragazze dell'agenzia «10 e lode» che devono dividere tutti i tagliandi arrivo. Così, contro ogni pronostico, siamo già in grado darvi una prima, parziale classifica. Interessante, perché da Cuneo e provincia abbiamo ricevuto il maggior numero lettere di segnalazioni, dalla Valle d'Aosta arrivati maggior numero di tagliandi. da ieri a Cervinia passa guidare la prima graduatoria del nostro referendum e il Garage Disco Club è la prima «regina».

Secondo posto provvisorio per l'Eze di Genola, nel Cuneese, che ha anche tanti patiti della carta penna, terzo posto per il The Kelly Green Omegna, finora rimasta in silenzio. Ancora la provincia di Cuneo l'Arena Caraglio e quarto posto assicurato, mentre la quinta piazza va suddivisa, pari merito, tra il Blu Luna Cuneo, il Marameo Gravellona Toce e il Blu Max di Champoluc, in Valle d'Aosta.

Diciamo sesto posto (anche se si dovrebbero scalare le posizioni di pari rito) per due altre disco: l'XL di Alba, che proprio in questi giorni riaprendo, completamente rinnovata, La Rocchetta di Arona. A seguire le posizioni fino alla decima: il Macambo di Roccabruna, nel Cuneese, il Maneggio di Romagnano Sesia, in Valsesa, il Teatro del Mondo di Carrù, nel Monregalese, e il Cancello di Biella. E ancora, fuori dalla top dance questa settimana, il Gipsia di Roccaforte Mondovì, il Fellini Disco di Cuneo, la Celebrità di Novara e Le Cave di Vintebbio.

Buon lavoro quindi, ma siamo solo all'inizio. Per dare vigore al nostro referendum per dare spazio e «parola» al vostro locale preferito, dovete votare, inviarci i tagliandi che pubblichiamo tutti i giorni sulle nostre edizioni provinciali. Potete anche inserire in sola busta più tagliandi, addirittura fare un pacco. E con i tagliandi potete inviarci vostre lettere i vostri suggerimenti e le foto dei vostri beniamini e vostre beniamine, siano questi d.j. «cubiste».

Le classifiche, che vedrete prossimamente su questa pagina regionale, saranno suddivise in due tronconi: la graduatoria generale, quindi la disco «regina» della top dance settimanale, e una provinciale. Stesso discorso per i locali serata», i Drink & Musica: una classifica generale che comprende Piemonte Valle d'Aosta, e provinciale. In molti hanno già telefonato e promesso feste grandiose per aiutare il proprio locale: lo farete anche voi?

Fiorenzo Panero

Si balla e ci si diverte nelle discoteche del Piemonte e della Valle d'Aosta. Tutte le sere feste e incontri nei locali che attirano migliaia di giovani. Nelle foto serate ambientate in alcune «disco»

Leader ancora Rovasenda

E i «pazzi» del Piolazzi si fanno vivi da Brisino

Niente fare, nonostante la vostra buona volontà: La Torre di Rovasenda, in provincia di Vercelli, continua ad essere il locale lader dei nostri Drink & Musica, ma il John Lennon's Pub di Morozzo, nel Cuneese, si fa sotto a grandi falcate e potrebbe insidiare la prima posizione. Anche il The Kelly Green di Omegna avanza, di pari passo con il Bar Memphis di Mergozzo. Intanto Caffè della Sera Arona si muove nella graduatoria inseguito dallo Scotch Pub di Cervinia e dal The Whorf di Fossano. Battaglia serrata anche nelle posizioni (per ora) di rincalzo con Le Grande di Champoluc, il Bar del Torchio di Roccabruna, la Compagnia dei Motori di Aosta, la Taverna Bogile Salop di Fraluni il Bedford Pub di Saluzzo, il Folk Club di Cuneo, il Melrose Place di Romagnano Sesia, l'ex Gambrinus di Roccaforte, l'Highlander Pub di Manta di Saluzzo e il Mulligan di Gattinara, in provincia di Vercelli.

Intanto arrivano i primi messaggi, un po' seri e un po' pazzi. Per questa puntata del nostro referendum abbiamo scelto il più svitato: arriva da Brisino di Stresa ed è firmato dal Team Piolazzi. «Qui al Mc Gill's di Brisino è nato club esclusivo: il Team Piolazzi, cioè una libera associazione di buontemponi (siamo già più di 90) che condividono la passione per la birra (a fiumi) e la sana voglia di far casino. Gli adepti distinguono dai comuni mortali anche per il loro inseparabile boccale di birra rigorosamente personalizzato con il di battaglia, passando da Piolazzi (socio fondatore) a Motron, via Spider Man e Killer Ciuck». E via i messaggi dal «pensiero profondo» che pubblicheremo al prossimo giro. [f. pan.]

MERCOLEDI' 29 GENNAIO 1997
I MAGNIFICI della NOTTE
DISCOTECHE
DRINK MUSICA
PUB • PIANO BAR
DISCO BAR • BIRRERIE
VINERIE • TAVERNETTE
LA MIGLIOR DISCOTECA E'
(indicare nome e località)
IL MIGLIOR LOCALE DRINK & MUSICA E'
(indicare nome e località)
I tagliandi sono spediti a: Casella postale 3 - 10100 CENTRO.
Si possono spedire più schede nella stessa busta. Non sono valide fotocopie

Con i tagliandi inviateci anche i vostri consigli i vostri suggerimenti. Nel bene e nel male. E spedite anche le foto dei vostri amici amiche.

Il Garage Disco in capo mondo

Ballo, mi diverto e mi sento libera. E quanti amici sono riusciuta a conquistare. Ormai per me è un chiodo fisso, vado sempre al Garage Disco Club di Cervinia, il locale più bello del mondo.

Roberta, Aosta

Un bacio «Tampe» a

La vostra non è una bella iniziativa, è stupenda. E «Marameo» a tutti gli altri. Con i tagliandi dei miei locali preferiti vi mando anche la foto del mio d.j. del **[a fianco]**: si chiama Tampellini, «Tampe» Roberto. Guardatelo, non è magnifico. Vi aspetto tutti, ma proprio tutti, al «Marameo» di Gravellona Toce, in provincia di Verbania, la nuova provincia. Si balla da dio gli amici le amiche certo non mancano. Vi aspetto e intanto mando bacissimo a «Tampe». Sei fichissimo!

Rossana, Arona

Fellini Disco meglio così...

E' due anni che frequento le serate del Fellini Disco di Cuneo e devo dire che quest'anno è salito all'apice con la sua animazione accattivante e la sua musica che ti fa staccare dalla pista, senza poi parlare delle stupende bariste e delle feste tema organizzate dal locale. Complimenti Fellini, continuate così.

Fulvio, Cuneo

Voglio l'Eze in testa

Non ci siete mai venuti? Ebbene, l'Eze di Genola, in provincia di Cuneo, è riuscito ad uscire dal grigiore di tante e tante altre discoteche. Adesso l'ambiente è davvero stupendo e le ragazze che curano le pubbliche relazioni sono superlative. Credo che ci sia la musica più bello del mondo la gente più simpatica. Io passo gran parte del mio tempo e vi posso garantire che il venerdì sera e il sabato sera sono «fisso». Troviamo all'Eze, gli amici proprio non mancano.

Franco, Savigliano

è un nuovo

Si trova all'inizio della Valle Grana, in provincia Cuneo. E' un locale per tutti, fronzoli, pieno di musica di colori. Si chiama Arena ed è a Caraglio. Durante l'estate (ma non solo) ci sono sempre concerti di grande livello, nelle altre serate si balla e ci si diverte. Credo che gli amici dell'Arena voteranno per l'Arena, non si sbaglieranno di certo. Un bacio.

Federica, Cuneo

per i vip

Sono Roberta e vi scrivo da Novara. Voglio spendere due parole per la discoteca Celebrità, mia discoteca. Credo che una volta dobbiate frequantarla perchè tutte le sere ci sono novità. Nomi noti, personaggi, belle persone. E musica da sballo per passare in modo diverso, allegria e in amicizia. Bravi anche i baristi tutto il personale della sala, che non stressa mai. Baci a tutti.

Roberta, Novara

PERSONAGGI

DELLA NOTTE DELLE «LUPE»

E' permesso? Si può? Non parla nessuno e tutto tace, ma solo in apparenza. Nello stanzone-studio i telefoni non smettono mai di squillare le ragazze passano di scrivania in scrivania. Siamo nella delle «lupe», le cinque simpatiche ragazze delle «10 e lode» che seguono direttamente il no- referendum compilano tutte le settimane le quattro classifiche. Così, sia chiaro, si errori prendetevela con loro.

A Torino, in corso Unione Sovietica, la «10 e lode» non ha pace, almeno in questi giorni. parla una delle titolari, Annalisa Rossanese: «E' così da sempre. Nelle prima settimane nuova iniziativa le linee telefoniche diventano roventi. La gente vuole sapere che fare, comportarsi, il tempo che ha a disposizione. E ci sono anche quelli che vogliono sapere se, oltre al tagliando, possono spedire fotografie e messaggi. E' un lavoro lungo e a volte anche ripetitivo, ma ci siamo abituate».

Da dove telefonano? Ancora Annalisa: «Da tutto il Piemonte dalla vicina Valle d'Aosta. In questi ultimi giorni abbiamo anche risposto giovani di To- che volevano sapere se potevano spedire i tagliandi e dove li potevano recuperare. Il boom è metà settimana quando non solo il telefono, anche il fax impazzisce. Messaggi, lettere, consigli e richieste di grandi feste. Speriamo continui così, anche se è troppo presto per poterlo dire».

Oltre ad Annalisa, fanno parte dello staff della «10 e lode» Elia Crapanzano, Elena Viotti, Giulia Mano e Annamaria Mor-. E' proprio quest'ultima a lanciare un appello: «Faxateci e telefonateci, ricordate che la classifica che vedete pubblicata al lunedì si riferisce ai voti raccolti al sabato precedente. Per avere i vostri locali in graduatoria dovete spedire i tagliandi entro giovedì».

Facciamo i primi conti: due anni fa, per il nostro precedente referendum, arrivarono 700 mila tagliandi e il titolo «regina» delle discoteche di Piemonte e Valle d'Aosta andò al Crazy Boy Centallo, in provincia di Cuneo. E per ricordare grande risultato ottenuto, il Crazy si trasformò per una sera in una immensa festa, libera a tutti. Faremo lo stesso anche quest'anno. Lo giuriamo, però dovete votare. [f. pan.]

Fax, posta e tanti baci

«Inseguite» dai nostri lettori

Lo staff della «10 e lode». Sopra, Annalisa e Annamaria (FOTO REPORTERS)

[redacted]

Una dinastia di armaioli campioni sulle Lambrette

MARCELLINO «Cillo» Borio, lei e suo fratello Venanzio appartenete a una famiglia di armaioli.

Quando i fucili si caricavano ancora dall'imboccatura, mio bisnonno Domenico ne aveva inventato uno a retrocarica. [redacted]' esposto all'Armeria Reale di Torino. Nel 1954 la Camera di commercio ha conferito alla ditta «Borio» un diploma per 132 anni di attività ininterrotta nella vendita e riparazione di armi da fuoco. C'è un altro piccolo record: da noi ha lavorato per 48 anni un operaio di nome Guido. L'azienda è nata nel borgo Santa Maria Nuova: in un secolo e mezzo ha spostato tre volte la sede nel raggio di cento metri. La prima fu nel cortile dove c'è «Visetti». Nel '24 mio padre Marcello (morto nel '67), si trasferì in corso Alfieri 163. Venanzio e io siamo nati in questo stabile. Fino a metà degli Anni '60, davanti al negozio avevamo due distributori [redacted] benzina.

Quali personaggi sono presenti nei suoi ricordi?

Prima tra tutti la signora Foletti, moglie del rappresentante della «Fiat». [redacted] salone era a 50 metri da qui. Quando ero bambino la signora mi portava al cinema. Figura caratteristica era «Bellgambi», la verduriera col banchetto in piazza Santa Maria Nuova, accanto all'«anciuè», l'acciugaio. Poi le sorelle Perfumo, uguali come due gocce d'acqua, da cui andavamo a comprare quaderni e pennini. Ricordo Tersilla, la titolare della latteria «Tre taulin», per le sue caramelle e il marito che, [redacted] la sua stazza di oltre cento chili, incuteva timore. In negozio entrava [redacted] profumo [redacted] pane che faceva Graglia.

Alla fine degli Anni Quaranta [redacted] arrivata la «Lambretta».

Abbiamo avuto la rappresentanza di questo mitico scooter. Il negozio era diventato la sede di una «scuderia» di gimkanisti (gare a ostacoli e d'equilibrio) ed ora frequentato da molti giovani. Ricordo Gino Fugno, Giuseppe Berruti, Mirco Fassio, Sergio Lunetta, Annibale Pavarino. Da noi nacque il «Lambretta club», il cui primo presidente nazionale fu Gigi Villoresi, asso dell'automobilismo.

Lei e Venanzio avete gareggiato?

Sì. Partecipavamo a gare in tutta Italia. Con Sergio Lunetta, nel '62 siamo andati in moto [redacted] Palermo per partecipare alla «Palermo-Marsala-Trapani-Palermo». Ci siamo classificati terzi. Con la «Lambretta» sono stato campione italiano di gimkana.

Siete notoriamente bravi nel tiro a segno.

Siamo nati in questo ambiente. Alla fine dell'800 nonno Venanzio aveva aperto [redacted] «tiro [redacted] volo» vicino alle Antiche mura, più o meno dove oggi c'è il tennis. Papà trasferì gli impianti dietro allo stadio. Ora la sede della Società di tiro al piattello è a Valmanera e ha una settantina di iscritti. Venanzio ha raggiunto il titolo di «maestro di tiro» nella 1ª categoria. Io [redacted] istruttore federale di tiro.

Chi manterrà viva la tradizione di famiglia?

Quando si lavora con le armi, pur osservando tutte le regole [redacted] le leggi, basta [redacted] nonnulla per avere guai. Le cose [redacted] sempre andate bene, grazie alla nostra scrupolosità. A questo punto potremmo anche dire basta, ma mio figlio Roberto coltiva la stessa passione. Sarà lui a continuare la tradizione.

Armando Brignolo

Marcellino «Cillo» Borio, 67 anni

CHI E'

Nome [redacted] cognome: Marcellino «Cillo» Borio
Nato: 19 settembre 1929, ad Asti.
Segno zodiacale: Vergine.
Origini: Il padre Marcello e la madre Maria Conone erano astigiani. E' sposato [redacted] Giovanna Rivetti e ha due figli, Roberto e Francesca, studenti.
Interessi culturali: legge riviste [redacted] giornali per tenersi informato. Invece guarda pochissimo la televisione, riducendo le sue preferenze agli ottimi film, ai telegiornali e ai documentari sulla natura. [redacted]a una grande passione per la narrativa.
Hobby: caccia. Non si considera [redacted] uno di quelli che «spara a tutto ciò che si muove». In città si sposta in bicicletta. Ama la campagna e sovente fa escursioni nelle Langhe, soprattutto nei luoghi pavesiani. Altra [redacted] passione è la motocicletta.
Sport: non [redacted] propriamente un tifoso, ma si sente vagamente «torinista». Più che altro perché è amico di Lido Vieri, che fu portiere del Torino. [a. b.]

Stasera al Politeama prosegue con Raul Cremona «Divertirsi [redacted] teatro»

A me gli occhi, sono il mago Oronzo

Gli sconclusionati numeri da «Mai dire gol»

ASTI. «Con la sola imposizione delle mani, posso ungervi tutti». Con parole come queste si presenta il mago Oronzo quando appare nella trasmissione «Mai dire gol», in cannottiera decorata dai resti di innumerevoli pastasciutte, coppola, addome prominente, sguardo allucinato.

Il [redacted] nome nella vita di tutti i giorni è Raul Cremona ed è il protagonista dell'appuntamento di stasera della rassegna «Divertirsi a teatro», organizzata dall'associazione «Arte & Tecni[redacted] Comune e il contributo della Fondazione Cassa di Risparmio di Asti. «Il medium, large ed extra-large», come Oronzo stesso si definisce, sarà protagonista dello spettacolo «Metafisico e metà fa schifo», [redacted] la prestigiosa regia del «trasformista» Arturo Brachetti.

Raul Cremona, 40 anni, è molto apprezzato dai giovanissimi, non tanto per la sua abilità (che appare inesistente) nei giochi di prestigio, quanto per l'esagerazione del personaggio cialtrone e dal concetto piuttosto discutibile di igiene personale [redacted] buon gusto.

Eppure Raul Cremona ha una solida formazione: [redacted] «nato» co[redacted] prestigiatore e all'inizio della carriera ha lavorato negli ambiti tipici della magia, come spettacoli per bambini e rassegne benefiche. Si è [redacted] reso conto che nell'arte della prestidigitazione mancava qualcosa, [redacted] ha così deciso di rivolgersi al cabaret.

Lasciato da parte il poco attuale smoking, Cremona ha cominciato a lavorare nei locali storici del cabaret, presentandosi con due personaggi chiave: Oronzo [redacted] Manipolini, «campioni di cafonerie e irrazionalità». Ha lavorato a lungo in punti di riferimento della nuova comicità come lo Zelig, il Derby e il Ca' bianca [redacted] Milano.

Cremona offre così una lettura [redacted] in chiave comica delle frustrazioni e delle velleità [redacted] prestigiatore «medio», un po' fallito, dai numeri ormai ammuffiti e [redacted] tutto prevedivili, che per di più non riescono. I suoi personaggi portano anche il segno della sua grande passione per il cinema comico americano e della [redacted] esperienza di attore girovago.

I biglietti costano 18 mila lire per il loggione, 25 mila per la galleria e 30 mila per [redacted] platea. La prevendita è stata buona: restano soprattutto posti di galleria. [c.f.c.]

Il Mago Oronzo, il fortunato personaggio del programma televisivo «Mai dire gol» interpretato [redacted] comico Raul Cremona. Stasera reciterà al Politeama nello spettacolo «Metafisico e metà fa schifo»

Un Pirandello a sorpresa

Questa sera al Verdi di Nizza i tre atti unici di «Teatro Nove»

NIZZA. Appuntamento «pirandelliano» stasera al teatro Verdi. Gli attori della compagnia «Teatro Nove», per la rassegna «Tempo [redacted] teatro» organizzata con i Comuni di Nizza e Canelli, replicano tre atti unici del drammaturgo agrigentino: «L'uomo dal fiore in bocca»; «La morsa» e «Cecè».

Come per le serate canellesi (svoltesi il 22 e 23 gennaio) anche [redacted] Nizza lo spettacolo presenterà dei «fuori programma». A Canelli vi fu la singolare «presenza» dell'autore (tre attori impersonarono Luigi Pirandello) [redacted] di «disturbatori» che disorientarono il pubblico [redacted] finti litigi, strepiti [redacted] trambusto. «Per Nizza tutto cambierà» annuncia Alberto Maravalle che cura la messinscena dello spettacolo. Per non rovinare l'effetto sorpresa anticipa un «evento spettacolare, davanti al teatro». Ammette che i palcoscenici saranno di fatto due: «Uno dentro e uno fuori dalla sala»; [redacted] consiglia, per [redacted] perdersi fatti clamorosi, «di arrivare a teatro intorno alle 20,30».

In scena ci saranno Gianmarco Cavagnino, Massimiliano Coppo, Aldo Delaude, Bice Cau[redacted] (sostituisce Rosangela Pescarmona assente per malattia), Angela Ressia e Adriano Salvi. Biglietti a 25 mila lire (15 mila ridotto). Prevendite: «Dante Viaggi», tel. 793.333.

Dopoteatro, con degustazioni [redacted] [redacted]ini [redacted] dolci offerti dalle aziende e dai pasticceri cittadini, alla Bottega del [redacted] (ingresso in via Crova). [fi. l.]

Aldo Delaude, protagonista dello spettacolo pirandelliano della compagnia «Teatro Nove»

GIORNO [redacted]

[redacted]
«Riccardo III» al cineforum

Al cinema Balbo [redacted] Canelli stasera, per la rassegna «Cinema diffuso» sarà proiettato «Riccardo III» di Richard Loncrai[redacted]. Ingressi: 7 mila lire.

CASSINASCO
Serata [redacted] al «Maltese»

Alla birreria «Il Maltese» di Cassinasco serata dj [redacted] rap, soul, acid jazz. Ingresso libero. Domani alle 22 suoneranno i «Poco di buono». Ingressi 10 mila lire [redacted] consumazione.

ASTI
Miniature del «Codex Astensis»

Domani alle 17,30 all'Archivio storico del Comune a palazzo Mazzola, via Massaia, si terrà una conferenza [redacted] proiezioni dal titolo «Le miniature del Codex Astensis in relazione con la produzione lombarda di fine Trecento». Relatore sarà Lara Avezza, che ha svolto una approfondita ricerca sul codice. Ingresso libero.

[redacted] D. B.
Corso di chitarra per principianti

Il «Ser-Gio» (Servizio giovani del Comune) di Castelnuovo Don Bosco organizza un corso di chitarra classica per principianti. Le lezioni si terranno al giovedì pomeriggio dalle 16,30 nei locali dell'ex-municipio. Informazioni allo 011/987.63.16.

[redacted]
Selezioni di «Modella per l'arte»

Selezione del concorso «Modella per l'arte» venerdì alla discoteca «Space-B» di Bubbio.

Il [redacted] è aperto a tutte le ragazze che possono iscriversi in segreteria (0142/411.147). Le modelle selezionate saranno ritratte da famosi pittori. La finale è prevista [redacted] ottobre all'hotel «Le conchiglie» di Riccione.

La Provincia organizza una mostra di opere dello scrittore Hermann Hesse

Gli acquerelli di «Siddharta»

Tavola rotonda e letture sul premio Nobel 1946

ASTI. E' uno degli scrittori più amati e letti del nostro secolo, premio Nobel nel 1946 [redacted] di uno dei libri di maggiore fortuna, «Siddharta». E' Hermann Hesse, di cui sta per giungere ad Asti, in esclusiva per il Piemonte, la mostra dedicata alla sua produzione pittorica. L'iniziativa è organizzata dall'assessorato alla Cultura della Provincia con il contributo della Fondazione Cassa di Rispar[redacted] di Asti.

Il primo appuntamento sarà sabato 1° febbraio alle 10,30 con una tavola rotonda al palazzo della Provincia. Vi parteciperanno germanisti e studiosi di letteratura e arte, che descriveranno l'opera di Hesse.

Nuovo appuntamento venerdì 14 febbraio alle 17,30, con «Un pittore da leggere»: lettura organizzata in collaborazione con la Biblioteca consorziale astense.

L'appuntamento principale sarà sabato 15 febbraio alle 16,30 al palazzo dei Leoni. Qui sarà inaugurata la mostra «Hermann Hesse pittore»: saranno esposte ottanta opere ad acquarello [redacted] materiale fotografico di proprietà della fondazione Mazzotta [redacted] Milano.

«Capire Hermann Hesse oggi - spiega l'assessore Piera Accornero - cercare i motivi di attualità del [redacted] pensiero e dei suoi scritti, è lo scopo che ci poniamo. Intendiamo far conoscere l'autore di [redacted] dei più famosi romanzi epocali anche attraverso la [redacted] attività di pittore, offrendo un confronto tra le emozioni visive [redacted] quelle letterarie». [r. s.]

Lo scrittore Hermann Hesse

Feste di Carnevale

[redacted] aprirà il [redacted] park in piazza [redacted]

ASTI. Con il Carnevale, secondo tradizione, arrivano le attrazioni del Luna park.

In piazza d'Armi da ieri si sta smontando [redacted] tendone del circo storico «Tribertis», che ha concluso lunedì sera la sua permanenza (dieci giorni) ad Asti, dove ha registrato un notevole successo. Due rappresentazioni ogni giorno, seguite da un folto pubblico ogni volta, soprattutto nei fine settimana.

Nel frattempo, annunciate dalle variopinte luminarie appese sulle strade della zona, incominciano ad arrivare le attrazioni del luna park. In questa settimana completeranno l'allestimento e sabato entreranno in funzione regolarmente, con l'inaugurazione ufficiale.

Quest'anno, ambientati tra le giostre in piazza d'Armi, ci saranno anche alcuni giorni di fe[redacted] dedicati ai bambini delle materne e delle elementari, previsti nel calendario carnevalesco elaborato dal Comune.

Gli appuntamenti saranno martedì 4 febbraio, venerdì 7, giovedì 13, venerdì 14, giovedì 20 e venerdì 21. Durante questi momenti di allegria interverrà anche la famiglia delle maschere astigiane dell'associazione «Amis dla pera». [r. s.]

STASERA AL [redacted]

ASTI
LUX. Tel 594.147. RIPOSO.

POLITEAMA Tel [redacted] 086. **Metafisico e metà fa [redacted]** Or.: 21. [redacted] 30.000 (25.000)

[redacted] Tel. 530.086. **Extreme measu[redacted] (Soluzioni estreme),** di [redacted] Apted, con H. Grant (Usa '96). Or.: 17,40; 20; 22,30. L[redacted] 10.000; 6000.

NUOVO SPLENDOR. Tel 595.040. **Il ciclone,** di L. Pieraccioni, con L. Pieraccioni, L. Forteza, A. Haber (It. '96). Or.: 20,30; 22,30. L. 8000.

SALA [redacted]. [redacted] 508.457. **Evita,** [redacted] A. Parker [redacted] Madonna, A. Banderas, J. Pryce (Usa '96). Or.: [redacted]: 22,30. L. 10.000 (8000).

ODN [redacted]. Tel. 410.858. RIPOSO.

[redacted]
BALBO. Tel. 824 889 **Riccardo III,** di Richard Locraine. Or.: 20,30; 22,30. Lire 7000.

[redacted]
[redacted]. [redacted] 966.375. RIPOSO.

[redacted]
AURORA. Tel. 701.459. RIPOSO.

LUX Tel 702.768. RIPOSO.

[redacted]. Tel 701.496 [redacted] **ciclone,** di R. [redacted], con L. Pieraccioni, L. Forteza e [redacted] Estrada (It. '96). Or 20,30; 22,30 L. 10.000; [redacted].

VERDI Tel 701.459. TEATRO. L. 25.000; 15.000

[redacted] **DAMIANO**
CRISTALLO. Tel. 975.124 RIPOSO.

LUX Tel. 975.018 RIPOSO.

[redacted]. Tel 982.268. RIPOSO.

SCEGLI IL CINEMA
Dove la [redacted] sono un grande schermo.

NELLE SALE DI [redacted]

[redacted] **200** c. G. Cesare 67, tel. 856.521. **Ransom.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. V. M. 14.
ADUA 400 c. G. Cesare 67, t. 856.521. Vedi teatri.
AMBROSIO MULTISALA corso Vittorio Emanuele II 52, tel. 547 007. Sala 1 **Ransom - Il riscatto.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Sala 2 **Il Gobbo di Notre Dame.** Or.: [redacted], 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Sala 3 **Quattrozampe a San Francisco.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; [redacted] 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22, [redacted]. 581.7190 **Daylight.** [redacted]: 15; 17,30; 20; 22,30.
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24, tel. 540.605. **Il ciclone.** Or.: 15,55; 18,10; 20,25; 22,40.
CENTRALE v. C. Alberto 27, tel. 540.110. [redacted] **e altre catastrofi.** Or.: 16, 17,40; 19,20; 21; 22,40.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e, tel. 436.0723. Il [redacted] Cinegiornale Chiambretti 2. Or.: 15,55; 18,10; 20,25; 22,40.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e, tel. 436.0723. **I Magi randagi.** Abbinato Cinegiornale Chiambretti 2. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
CRISTALLO [redacted] Goito 5, tel. 650.7100. **Alaska.** [redacted]: 15,30, 17,50, 20,10, 22,30.
[redacted] v. Gramsci 9, tel. 542.422. **Un inverno freddo freddo.** Or.: 15,50; 18,05; 20,20; 22,35.
ELISEO GRANDE p. Sabotino, tel. 447.5241. **Ransom.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ELISEO BLU p. Sabotino, tel. 447.5241. **Micro[redacted]s.** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabo[redacted], [redacted] 447.5241. [redacted] **di Notre Dame.** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
EMPIRE piazza Vittorio Veneto 5, tel. 817.1642. **Dal tramonto all'alba.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,3[redacted].
ERBA 1 c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. **Cresceranno i carciofi a Mimongo.** Or.: 20,30; 22,30.
ETOILE v. Buozzi ang. v. Roma, tel. 530.353. **A spasso nel tempo.** Or.: 15,55; 18,10; 20,25; 22,40.
[redacted] v. Po 30, tel. 817.33.23. **Il ciclone.** [redacted]: 20,15; 22,30
[redacted] c. Trapani 57, tel. 385.2057. **Extreme** [redacted] - [redacted] **estreme.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4, tel. 521.4316. **Fuga da Los Angeles.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
[redacted] Po 21, [redacted] 812.5996. **Shine.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
KONG via S. Teresa 5, t. 534.614. **Sono pazzo di** [redacted] **Blond.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis, tel. 537.100. [redacted] **comfort fare.** Or. 15,10; 17; [redacted] 20,40; 22,30.
LUX Gall. S. Federico, tel. 541.283. **Nirvana.** Or.: 15,35; 17,55; 20,15; 22,35.
MASSIMO UNO v. Montebello 8, tel. 817.1048. **Segreti e bugie.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7, [redacted]. 812.4173. **Il ciclone.** Or.: 15,05; 17; 18,40; 20,40; 22,40.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7, tel. 812.4173. **Evita.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
OLIMPIA 1 v. Arsenale 31, tel. 532.448. [redacted] **sparlecialti.** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31, tel. 532.448. **Michael Collins.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
REPOSI v. XX Settembre 15, tel. 531.400. **Spiriti nelle tenebre.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ROMANO Gall. Subalpina, tel. 562.0145. **Evita.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
STUDIO RITZ v. Acqui 2, tel. 819.0150. **Go Now.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
VITTORIA v. Roma 336, tel. [redacted]. **Il club delle prime mogli.** Or.: [redacted] 18,10; 20,20; 22,30.

TEATRI

REGIO. Fino al 9/2 **Boris Godunov,** dramma musicale di M. Musorgskij. Domenica 2/2 ore 10,30 Concerto Aperitivo. Orchestra del Teatro Regio diretta da M. Armiliato. Musiche di Rossini, Verdi, Puccini, Saint Saens, Smetana, Bernstein. Biglietteria ore 13/18,30, tel. 8815.241/242.
AUDITORIUM RAI P. Rossaro. Unione Musicale sere pari ore 21 precise Stanislav Bunin pianoforte ballate e improvvisi di Chopin. Biglietti numerati L. 50.000. Ingressi L. 30.000 all'Auditorium dalle ore 20,30. Inf. tel. 544.523-517.5188.
COLOSSEO. v. Madama Cristina 71, telefono 669.8034. Il 30-31 gennaio e 2 febbraio **Black & White** rassegna internazionale blues. L'1 febbraio ore 21 **Angelo Branduardi in concerto.** Dall'11 al 13/2 F. Bucci e M. D'Abbraccio: **Uno, nessuno e centomila.** Inf. e prev. Cassa teatro 10-13; 15-19. Tel. [redacted].

L'ANELLO MANCANTE...

Un libro per chi ama gli animali, che non mira a stupire ed evita ogni antropomorfismo ad effetto a favore di una divulgazione cauta. Un aiuto per il lettore curioso che desidera conoscere «criticamente» le scimmie, i loro comportamenti, e così apprendere qualcosa in più su se stesso.

Storie di scimmie
di Elisabetta Visalberghi
collana «Argomenti di scienza»
pp. XII-160
con 12 tavole a colori
L. 30.000

I LIBRI DE LA [redacted]

Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del 20% acquistando il volume presso il Salone di via Roma 80 a Torino o richiedendolo contrassegno all'Editrice [redacted] Stampa, Ufficio «Edizioni Librarie», via Marenco 32, 10126 Torino, fax 655.306.

[redacted] DE LA STAMPA, DISTRIBUITI DA RCS LIBRI E GRANDI OPERE, SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE

Serie D: i galletti «a rapporto» dopo la sconfitta contro il Pinerolo

Asti, crisi di nuovo in agguato

Lo sfogo del vicepresidente Turello: «I ragazzi devono ritrovare l'affiatamento»
Domenica per i biancorossi altra partita impegnativa al Comunale con la Sanremese

Il cammino salvezza

(RETROCEDONO LE ULTIME QUATTRO)

5ª DI RITORNO	(2 febbraio)	
6ª DI RITORNO	(9 febbraio)	**Châtillon**
7ª DI RITORNO	(16 febbraio)	
8ª DI RITORNO	(23 febbraio)	**Poggibonsi**
9ª DI RITORNO	(2 marzo)	
10ª DI RITORNO	(9 marzo)	**Pietrasanta**
11ª DI RITORNO	(16 marzo)	
12ª DI RITORNO	(23 marzo)	**Savona**
13ª DI RITORNO	(6 aprile)	**Moncalieri**
14ª DI RITORNO	(13 aprile)	
15ª DI RITORNO	(20 aprile)	**Castelnuovo**
16ª DI RITORNO	(27 aprile)	
17ª RITORNO	(4 maggio)	**Barberino**

MAIUSCOLO LE PARTITE CASALINGHE

ASTI. Attenzione puntata alla gara con la Sanremese Asti. I galletti domenica affronteranno al Comunale i liguri, che sono secondi in classifica, a parimerito il Castelnuovo. All'andata la formazione biancorossa ha reso la vita dura alla più titolata avversaria e ha ceduto solo in zona Cesarini per 1-0. La squadra di Francesco Caviglia ha ben assorbito le due sconfitte consecutive con Fossanese e Pinerolo.

Il fatto che, rispetto alla prima parte del campionato, il bilancio presenti tre punti in meno (la gestione Mosso aveva conquistato sette punti nelle prime quattro giornate contro i quattro di Caviglia) non preoccupa eccessivamente il vicepresidente Remo Turello «anche perché sei incontri successivi avevamo conquistato appena pareggio. Dovremo dunque essere in grado di migliorare il nostro rendimento, anche se ci attende un calendario difficile».

In effetti l'Asti sarà opposto a squadre medio-alta classifica: dopo la Sanremese, ci sarà la trasferta di Saint Vincent con lo Chatillon, quindi trittico con le toscane Aglianese (sesta in graduatoria), Poggibonsi (ottava) e Viareggio (prima).

Falzone compagni attualmente quint'ultimi, con un punto di vantaggio sulla lanciatissima Fossanese (già 10 punti conquistati nel girone di ritorno), ma sono staccati di sole due lunghezze dal Barberino.

«Dovremo entrare in campo sempre umili e concentrati. reagiremo l'anno scorso, riusciremo senz'altro a salvarci, anche se a parer mio sarà da soffrire fino all'ultima giornata», dice Turello.

I galletti hanno abituato i loro tifosi a esaltarsi fronte alle grandi: l'anno scorso le partite più belle sono state le prime della classe Biellese, Poggibonsi e Pisa: «Considero la San- la formazione più forte del campionato - afferma il dirigente astigiano -. Ma noi, se stimolati al punto giusto, possiamo fare un bel risultato. Dei liguri temo soprattutto l'ex attaccante dell'Aosta Zaniolo, che avevamo contattato anche noi quest'estate. E' un giocatore molto estroso, che giocherebbe in serie B se non fosse per "carattere" difficile».

Nelle file astigiane mancherà centrale difensivo Lucca, squalificato e probabilmente anche il giovane emergente Pavese, che non ha ancora recuperato dalla botta al ginocchio rimediata quindici giorni or sono con la Fossanese: «Sono due assenze pesanti - conclude Turello - quella di Lucca ci penalizza perché con gli attaccanti della Sanremese servirebbero difensori esperti. Mi dispiace molto anche per l'indisponibilità di Pavese: è un vero peccato che si sia infortunato, il centrocampista era in uno stato di forma eccezionale». [e. a.]

Anche un allenatore sul parquet. Il Computer 1 è ko

Il derby va all'Azeta con la sorpresa Tarasco

Un'azione di Federico Tacchini (a sin.) e Duilio Castagneri (Computer Omega). Al centro Giorgio Bonello (Azeta) contrastato Pippo Cornero (5) e Duilio Castagneri (15).
In alto la formazione dell'Azeta.
(FOTO UBERTONE)

ASTI. L'Azeta è assicurato derby con il Computer 1. La compagine guidata da Gian Franco Pezzoni si è imposta lunedì sera al palazzetto 60-52, nella quarta giornata di ritorno del campionato di Promozione.

Il Computer 1 ha così fallito la possibilità di conservare la seconda posizione e ha subito la seconda sconfitta consecutiva, dopo quella patita con la capolista Ceva. Le due squadre hanno avuto un inizio stentato. Dopo i primi sette minuti l'Azeta conduceva appena per 4-0.

«Da quel momento abbiamo cominciato a giocare a - afferma il coach del Computer 1 Giorgio Marengo - per contenere la superiorità dei nostri cugini ai rimbalzi. Questa tattica è rivelata un errore, perché Viarengo e Guerreschi hanno cominciato a 'bombardarci' con i tiri da tre».

La buona mano di Guerreschi e compagni permetteva loro di chiudere la prima frazione in vantaggio per 29-19. Il quintetto di Marengo, trascinato da Tacchini e Cornero, però riusciva a rimontare e portarsi in situazione di parità a 10': 35-35.

«Ma l'Azeta ha ancora allungato - afferma Marengo - e noi invece abbiamo avuto problemi in attacco; Penna, di solito il miglior realizzatore, ha tirato con basso percentuali».

Nelle file dell'Azeta ha giocato anche Romano Tarasco, coach della Cierre, che per una volta ha svestito i panni di allenatore per indossare quelli giocatore: «La differenza tra i due ruoli - spiega - è che alleni, accumuli tensione che poi non riesci a scaricare; se giochi hai invece una valvola di sfogo». Tarasco ha realizzato 10 punti, ma non commenta la sua prestazione: «Come squadra ci tenevamo vincere questa gara, per riscattare la battuta d'arresto dell'andata».

Venerdì l'Azeta incontrerà trasferta il Ceva i Teneroni, che sabato avevano conquistato la quinta vittoria di seguito contro il Cuneo, ospiteranno al Giobert alle 21,15 il Moretta. Infine domenica il Computer 1 alle 20,30 affronterà in esterna l'Alba.

Tabellini Azeta: Tarasco 10, Cantore 2, Pezzoni 5, Viarengo 15, Bonello 10, Guerreschi 11, Murrau 1, Mazza 5, Amerio.

Computer 1: Cornero 11, Vogliolo, Ghisa 4, Penna 9, Carbone, Tacchini 16, Campini 7, Saglietti, Castagneri 3.

Classifica: Borsi Ceva 22 punti; Moretto 18; Teneroni, Computer 1 Asti, Alba 16; Cuneo, Azeta 14; Albese 6; Dogliani 4, Mondovì 2.

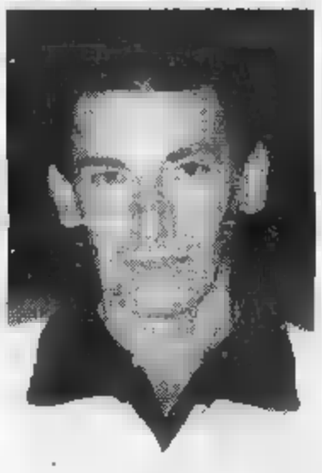
Propaganda. Debutto per la Futura nel campionato Propaganda femminile. La formazione astigiana ha perso nel secondo turno (nel primo ha riposato) a Torino il Mirafiori «B» per 84-22. Domenica alle 15,30 alla palestra della Cassa la Futura ospiterà il Mirafiori «A».

Tabellino: Seveso, V. Malfa 4, C. Malfa 5, Calabrese 2, Pighin 5, C. Mazzei 6, E. Mazzei, Cravanzola, Marchisio, Covatore.

Enzo Armando

Serie A1: gli azzurri sperano di recuperare Walter Bonino

La Tubosider sabato a Bra si gioca un pezzo di scudetto



Giovanni Saccu (Dif). Accanto Giancarlo Losano (a sin.) e Mino Vottero durante la vittoriosa gara di sabato a San Damiano della Tubosider Il Pinerolo

ASTI. La Tubosider sempre al comando della classifica del campionato di società serie A1. A San Damiano ha superato uno scoglio difficile, quello rappresentato dal C.R. Ferrero Vigone, una delle poche formazioni in grado di impensierire gli astigiani.

Ora la squadra di capitan Losano, il quale personalmente (come del resto Vottero e Mandola) sta mietendo vittorie su vittorie, si è tolta la soddisfazione di battere per la seconda volta la formazione guidata da uno scialbo Ballabene, campione d'Europa, dopo averla già dominata nel girone andata.

Se non ci saranno sorprese nelle prossime settimane (sabato la Chiavarese giocherà a Vigone) la decisione per lo scudetto la si alla quinta giornata di ritorno, il 15 febbraio, quando la Tubosider scenderà a Chiavari per l'ormai abituale scontro al vertice con la squadra campione. Agli astigiani basterebbe un pareggio, ma una vittoria sarebbe meglio per aggiudicarsi lo scudetto che insegue da tre stagioni.

Il successo contro Ferrero è maturato nonostante nelle due prove veloci Walter Bonino (questa volta affiancato da Scassa) sia stato messo sotto due volte da Borca, in coppia con il quale c'è il redditizio Basilietti. Nel giro di due settimane quello che era un punto di forza per la squadra diventato un debolezza. C'è da augurarsi che nelle tre settimane che ci separano dal confronto decisivo, Bonino riesca a ritrovare lo smalto dei giorni migliori.

Il prossimo turno vedrà la Tubosider trasferta Bra: incontro facile all'apparenza, ma non bisogna mai abbassare la guardia.

Serie A2. Il Dlf era in vena regali: la squadra astigiana è stata l'unica che ha concesso i tre punti della vittoria a La Perosina, fanalino di coda della serie A2.

La verità è che quando non gira Andreoli, che ha perso tutti e gli incontri a ha partecipato, dolori per la formazione di Uliano Squassino.

Questa volta che i velocisti, Martelli e Saccu, sono fatti rispettare, sono mancati i punti importanti del campionissimo, il quale risente indubbiamente dei malanni fisici che lo hanno disturbato di recente.

Sabato il Dlf ritorna sui propri campi contro la Voltrese, penultima in classifica: è un'occasione da non perdere.

Serie B. Il Cdc, nei playoff di serie B, ha perso probabilmente l'ultima occasione per puntare in alto.

Battuta in dalla capolista Forti & Sani, la squadra degli Argentero ormai troppo dalla vetta della classifica per sperare in una possibile promozione.

Il 1° Febbraio la compagine di Bonadio andrà Chieri, contro la Chierese ultima graduatoria: non resta che sperare in una vittoria dei torinesi de La Fissa che ricevono a Borgaro il Forti & Sani.

Giovanni Capponi

I risultati

Mandola e Vottero ok

Serie A1. Tubosider-Ferrero 11-7. Quadretta: Camelli-Paletto-Avetta-Mandola (T)-Brignone-Macario-Repetto-Basilietti (F) 13-8; coppia: Losano-Vottero (T)-Ballabene-Amerio (Baldo) 12-10; staffetta: Scassa-Bonino (T)-Borca-Basilietti (F) 44/53-45/53; tiro tecnico: Mandola (T)-Ballabene (F) 35-25; tiro progressivo: Bonino (T)-Borca (F) 37/46-39/45; pto: Vottero (T)-Macario (F) 24-23 Avetta (T)-Amerio (F) 20-24; individuali: Losano (T)-Ballabene (F) 12-8; Scassa (T)-Repetto (F) 7-7.

Serie A2. La Perosina-Dlf Ristorante Moro 12-6. Quadretta: Accossato-Demonte-Morello-Bianciotto (L)-Andreoli-Rinaudo-Ressia-Saccu (D) 13-9; coppia: Cassina-Depetris (T)-Francioli-Piano (D) 12-11; staffetta: Gay-Peyrot (L)-Ressia-Saccu (D) 30/47-36/48; tiro tecnico: Reynaud (L)-Andreoli (D) 34-33; tiro progressivo: Collet (L)-Martelli (D) 20/40-33/40; pto: Depetris (L)-Francioli (D) 20-21 e Morello (L)-Piano (D) 20-16; individuali: Cassina (L)-Andreoli (D) 13-6 Demonte (L)-Rinaudo (D) 7-2.

Serie B. Cdc Arcotrading-Forti Sani Fossano 4-8. Tiro tecnico: Gianotto (C)-Ferrero (F) 29-42; terna: Zanusso-Olivetti-Bagetto (C)-Panero-Spocci-Guasco (F) 2-12; coppia: Bianchi-Bonadio (C)-Ferrero-Alladio (F) 9-13; individuali: Ranghino (C)-Scotto (F) 5-13; pto: Di Nardo (C)-Musso (F) 25-24; staffetta: Cassiano-Rapetto (C)-Musso-Panero (F) 42-37. [gio. cap.]

SPORTFLASH

NUOTO

Gulinelli favorito come «vice» per la Nazionale

Si fanno sempre più concrete, per Flavio Gulinelli, le possibilità ricoprire il ruolo di vice allenatore della Nazionale pallavolo maschile accanto a Bebeto. L'astigiano, che allena la Biemmedue di volley maschile (serie B2) è tra i favoriti nella alla panchina azzurra. Gulinelli incontrerà Bebeto i. Ieri a Roma c'è stata la conferenza stampa di presentazione del tecnico brasiliano. [d. cat.]

CALCIO

Ancora una vittoria per l'Asti juniores

Secondo successo consecutivo per l'Asti Juniores, che ha battuto in casa per 3-2 il Chieri, nel quarto turno di ritorno. La formazione biancorossa ha chiuso il primo tempo in vantaggio per 3-0 gol Monticone, Valpreda e Genovesio. In graduatoria la compagine allenata da Vito Sollazzo ha raggiunto quota 19 punti. Sabato alle 14,30 affronterà in trasferta la Sanremese. [e. a.]

NUOTO

Per il meeting «Quattro stili» 17 squadre in piscina

Si svolgerà domenica (inizio alle 9) alla piscina comunale di Gerbi la quarta edizione del meeting «Quattro stili». La manifestazione organizzata dall'Asti Nuoto è giunta alla quarta edizione ha carattere nazionale. Sono attese diciassette squadre e più di duecento nuotatori. Ai vincitori in campo maschile e femminile andranno 600 mila di rimborso spese. Intanto gli Esordienti «A» dell'Asti Nuoto hanno preso parte ad una gara alla piscina Colletta a Torino; questi i partecipanti: Giorgia Garbagnanti, Enrico Barba, Alberto Fumi, Luca Limone, Gian Luca Morando, Sebastiano Risso, Paolo Ruscello, Chiara Borgnino, Michela Seita, Giulio Gambetta e Carmelo Stanzù. [e. a.]

SALDI
SALDI SALDI
PELLICCERIE di
FRANCA
MARCHISIO
VIA ARSENALE 38 TEL.
DI NANNI 90 TEL.
I VERI SALDI

LO DICONO I FATTI.

Il fumo combatte la crisi economica: quando il bilancio dello Stato perde colpi, il primo pensiero del Governo va alle vostre sigarette.

1996: TASSE SUL FUMO PER L. 13.600 MILIARDI.*

Che i 13 milioni di fumatori italiani siano sempre meno graditi è un dato di fatto. Nei locali pubblici sono indesiderati, negli uffici li si vorrebbe relegati in aree limitate, su treni e aerei sono una specie da estinguere e anche nei film (fateci caso) sono quasi sempre i cattivi.

Questo [illegible] significa affatto che lo Stato li voglia evitare, anzi. Appena l'economia pubblica vacilla, si ricorda subito di loro e... salgono i prezzi delle sigarette. Basti pensare che oggi su 5.000 lire spese per fumare, ben 3.600 lire sono solo tasse. Peccato che queste colpiscano maggiormente (tanto per cambiare) le famiglie meno abbienti, perché non sono proporzionali al reddito del singolo.**

Forse un trattamento fiscale equo è utopistico, ma sarebbe giusto ricordarsi ogni tanto che chi fuma oltre ai doveri ha anche dei diritti.

Per saperne di più scrivete o contattate il CDIT, vi risponderemo subito e non vi costerà nulla.

* Oggi le imposte previste sulle sigarette ammontano al 73% del costo finale per il pubblico. Grazie a queste imposte nel [illegible] lo Stato Italiano ha incassato, soltanto dai fumatori, una cifra stimata intorno ai 13.600 miliardi di lire, cioè molto più di quanto il Governo si propone di raccogliere con la famosa "Eurotassa" per entrare in Europa (11.500 miliardi).
** Riferito alla ricerca "Gli effetti redistributivi delle imposte sul tabacco" svolta da Prometeia nel dicembre 1995.

Il Centro di Documentazione e Informazione sul Tabacco è sorto all'inizio del 1986 su iniziativa delle società BAT, Philip Morris, Reynolds e Rothmans. Tutti coloro che sono interessati a ricevere materiale informativo possono richiederlo al CDIT, Foro Bonaparte 70, 20121 Milano.

centro documentazione informazione sul tabacco

http://www.vol.it/calumet E-mail calumet@mbox.vol.it

STI

Vorrei ricevere gratuitamente e senza alcun impegno ulteriori informazioni e la rivista trimestrale Calumet.

COGNOME.....

NOME.....

PROFESSIONE..... ETA'.....

VIA..... N°.....

CITTA'.....

PROV..... CAP.....

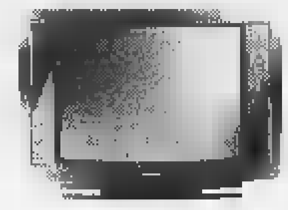
Spedire in busta chiusa a: CENTRO DOCUMENTAZIONE E INFORMAZIONE SUL TABACCO c/o CPM - Casella Postale 41 - 20090 Trezzano sul Naviglio - MI

FACCIAMO CHIAREZZA SUL FUMO.

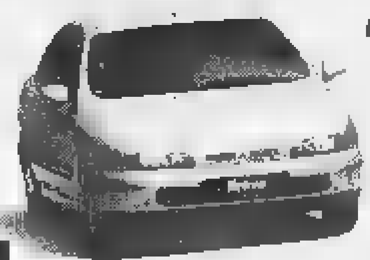
DCS DMB&B

LEGGI TRE, PAGHI DUE.

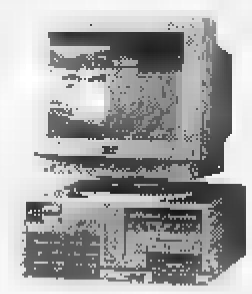
Avete letto bene: *con l'abbonamento postale La Stampa costa solo 1.000 lire a copia anziché 1.500.* Davvero un gran bel risparmio, con in più la garanzia del prezzo bloccato.



Ma i vantaggi non sono finiti, perché *gli abbonati partecipano all'estrazione di 100 ricchi premi ogni mese:* in palio anche una Fiat Bravo, un personal computer multimediale e un televisore a colori 28". Per partecipare all'estrazione è necessario inviare a La Stampa la cartolina preaffrancata che si riceve quando ci si abbona, compilata con i propri dati anagrafici e con il proprio "codice abbonato" (che si trova in alto a destra sull'etichetta della copia che vi arriva a casa).



Inoltre, come ogni anno, *gli abbonati godranno di agevolazioni esclusive*, ad esempio 50% di riduzione sui giornalieri e i settimanali degli impianti sciistici di Cervinia e Limone Piemonte e sconti sui libri e i CD-ROM de La Stampa.



Ci si può abbonare direttamente ai nostri sportelli in via Roma 80 a Torino, oppure: tramite bollettino postale sul CCP 7104, mediante bonifico bancario sul conto 12601 dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino sede di Piazza San Carlo, telefonicamente indicando gli estremi della vostra carta di credito TARGA, VISA o MASTERCARD. A voi la scelta.

Buona lettura e buon risparmio a tutti.

A conti fatti, abbonatevi.

PER ULTERIORI INFORMAZIONI: UFFICIO ABBONAMENTI DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ - ORARIO 9-12,30/14-18. SABATO 9-12,30
TEL. 011/6568334-335 - FAX 011/5627958

do.mi.to.
Calle Espresso
(CN)
Tel. 0172/742.352

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA

Mercedes - Benz
GINO S.p.A.
CUNEO - ALBA - ASTI

Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 634.508

Il titolare dei Lavori Pubblici discute con i sindaci di viabilità e dopo alluvione

Tutti ad Alba per il ministro Costa

«Salta» la visita pomeridiana nel capoluogo

Il ministro Paolo Costa

ALBA. Il ministro dei Lavori pubblici Paolo Costa sarà stamane ad Alba (alle 10, Centro Congressi) per presiedere un incontro sul Piano stralcio delle fasce fluviali di Tanaro, Bormida, Belbo e Po, con rappresentanti di Regione, enti locali e associazioni di categoria. Il ministro Costa manterrà così - seppur parzialmente - la promessa fatta alla collega, titolare del dicastero della Solidarietà sociale e della Famiglia, Livia Turco, originaria di Morozzo, che gli aveva trasmesso le richieste del presidente della Provincia Giovanni Quaglia. A differenza di quanto era stato annunciato, infatti, il ministro Costa non raggiungerà nel pomeriggio il capoluogo provinciale, evitando di percorrere, così, proprio una delle tratte stradali delle quali gli si chiede di occuparsi, la «famigerata» Alba-Bra-Fossano-Cuneo.

Nulla andrà perso, comunque, degli argomenti contenuti nel «cahier de doléance» che i cuneesi intendevano - intendono - presentare al successore di Di Pietro. Per le 14, in municipio, è stata convocata la seconda riunione del «tour de force» cuneese del ministro, incentrata sui problemi della viabilità in Piemonte e alla quale parteciperà l'intera Giunta regionale, oltre che sindaci e amministratori di numerosissimi Comuni della «Granda».

«Al ministro dei Lavori pubblici Costa abbiamo preparato una serie di schede sintetiche su tutti i maggiori problemi della nostra provincia - spiega il presidente Giovanni Quaglia - : dalla necessità di realizzare a tempi brevi il collegamento tra il capoluogo e la "Torino-Savona", alla direttrice stradale Cuneo-Nizza, che prevede anche la costruzione del traforo del «Sant'Anna-Mercantour» tra le Valli Stura e Tinée, alla opportunità di realizzare un tunnel stradale al Colle di Tenda, alternativo all'attuale, ultracentenario e sovente chiuso per lavori di manutenzione, al completamento del raddoppio dell'autostrada "Torino-Savona", alle circonvallazioni del capoluogo, di Mondovì, Vicoforte, Pianfei, Beinette, Saluzzo, Sommariva Bosco, al traforo di Armo-Cantarana, tra Piemonte e Liguria, alla messa in sicurezza della statale di Valle Maira, al raddoppio della Saluzzo-Savigliano, allo studio di una convenzione con l'Anas per la progettazione delle principali infrastrutture viarie».

«Né avremmo potuto trascurare nei problemi da porre all'attenzione del ministro - prosegue Quaglia - il completamento del Palazzo degli Uffici finanziari, gigantesca opera rimasta "incompiuta" in centro Cuneo, e la ristrutturazione dell'ex caserma "Trevisan" a . Speriamo che il ministro, anche gradualmente, ma da subito, voglia proseguire nell'opera del suo predecessore, tesa a sbloccare, dopo il congelamento, determinato anche dall'inchiesta "Mani Pulite", i finanziamenti per le più importanti opere pubbliche».

Ma altrettanto impegnativo sarà per Costa, in mattinata, l'esame del Piano Stralcio delle fasce fluviali, in particolare per l'attinenza che esso ha con i problemi causati dall'alluvione del novembre '94. Le linee strategiche del Piano sono rivolte a definire il limite delle aree inondabili, a delimitare l'alveo di piena e le aree di espansione della stessa, a favorire l'evoluzione morfologica naturale dell'alveo e il mantenimento di condizioni di naturalità; pertanto programma azioni specifiche quali opere di difesa, vincoli all'uso del suolo e altre direttive.

Il presidente Giovanni Quaglia

In particolare i tecnici della Regione hanno già evidenziato le contraddizioni esistenti tra le previsioni dei piani regolatori comunali e la delimitazione delle aree a rischio, messo in discussione le norme limitative degli insediamenti all'interno delle fasce A e B, comprese quelle riferite alla futura programmazionedegli strumenti urbanistici.

Mario Bosonetto

Multe latte

Allevatori Ultime ore di attesa

CUNEO. Mentre a Roma le trattative per le quote latte sono proseguite ieri a ritmo serrato col presidente del Consiglio Prodi e il ministro Pinto da una parte, i sindacati di categoria e quindi i comitati spontanei dall'altra, sulle strade del Piemonte è continuato il presidio dei trattori.

Da due giorni un centinaio di mezzi meccanici, gran parte dei quali appartiene ad aziende del Cuneese, è fermo ad Airasca, lungo la statale per Sestriere sorvegliato dai carabinieri che impediscono la marcia fino allo scalo di Caselle dove però stazionano altrettanti trattori che erano arrivati all'aeroporto prima del blocco prefettizio. Sempre a Caselle si sono alternati centinaia di allevatori in attesa delle notizie dalla capitale

Commenta Denis Maero, del comitato spontaneo di Cervignasco: «Speriamo che l'accordo sia al più presto raggiunto perché siamo tutti molto stanchi. Comunque ieri per la prima volta non abbiamo più organizzato pullman per Linate perché gli allevatori della "Granda" hanno preferito collaborare al presidio di Airasca e dello scalo torinese»

Sulle ultime proposte governative di un acconto sulle multe, che scadono fra tre giorni, e il congelamento del grosso delle sanzioni (39 miliardi solo nel Cuneese) i produttori dei comitati spontanei sarebbero propensi ad accettarle. Molto dipenderà dalla percentuale: il 10 per cento, come hanno richiesto i sindacati agricoli, o il 25 per cento come vuole il Governo? Comunque di fronte alla posizione governativa che fino alla scorso settimana era per il pagamento totale delle sanzioni senza facilitazioni di sorta, e la richiesta dei comitati di non pagare invece nulla perché la responsabilità del pasticcio delle quote è dell'Aima, le nuove proposte confermano che si sono fatti notevoli passi verso l'accordo che salvo irrigidimenti dell'ultima ora potrebbe essere raggiunto nelle prossime ore.

Coldiretti, Confagricoltura e Cia in un comunicato congiunto dopo avere condannato la strumentalizzazione politica delle rivendicazioni, chiedono l'insediamento di una commissione d'inchiesta per verificare i dati produttivi, il varo di misure di sostegno del comparto, un congruo aumento della quota latte assegnata dalla Ue, una sospensione tecnica delle .

Gianni De Matteis

Cuneo-Asti da fare subito

«Mantenete le promesse di Di Pietro»

ALBA. Al ministro dei Lavori pubblici, Paolo Costa, i sindaci dell'Albese che parteciperanno alla riunione in municipio chiederanno di conferma il giudizio che il predecessore, Antonio Di Pietro, espresse sulla nuova strada Asti-Cuneo: l'opera prioritaria della grande viabilità in Piemonte.

«Era la prima volta che sentivamo un ministro parlare del nuovo collegamento Asti-Cuneo in quei termini e eravamo convinti di essere giunti al traguardo dopo tanti anni di disagi e lotte - commenta il sindaco Enzo Demaria -. Ci auguriamo che anche il nuovo ministro, in visita oggi ad Alba, consideri l'opera allo stesso modo e che la situazione possa sbloccarsi».

Con le promesse di Di Pietro, che avrebbe dovuto essere ad Alba il 19 novembre (l'appuntamento saltò a causa delle dimissioni), gli ostacoli sembravano superati, ma non fu così.

Tutti attendono ora il rilancio dell'opera da parte del nuovo ministro.

Facendosi portavoce dei sindaci dell'Albese, Demaria chiederà l'interessamento del rappresentante del Governo: «Faremo presente che la situazione si aggrava sempre più ed è ormai insostenibile. Ci aspettiamo impegni precisi sui finanziamenti, sui tempi».

Sullo sfondo uno striscione di protesta

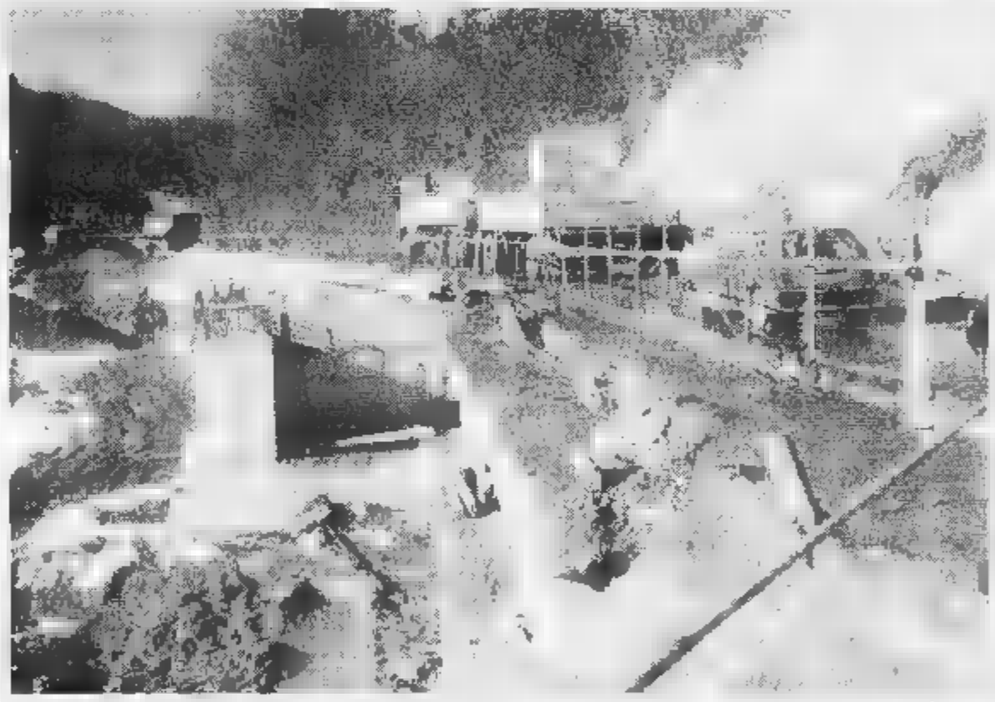
Un'altra richiesta riguarderà l'avvio dei lavori sul tronco Asti-Marene. Si tratta di un tratto importante che andrebbe a collegare due autostrade, la Torino-Piacenza e la Torino-Savona.

Precisa Demaria: «Noi chiediamo l'esecuzione della Asti-Marene per la quale esistono progetti esecutivi che si possono appaltare. Inoltre, è il percorso più caotico e urgente. Ciò non toglie che si possano contemporaneamente aprire i cantieri anche sulla Cuneo-Massimini e Carrù».

Demaria conclude con uno sfogo: «Sono anni che chiediamo il collegamento veloce senza ottenere nulla. Siamo sfiduciati e ci sentiamo anche un po' presi in giro».

Cesare Giudice, sindaco di Magliano Alfieri, uno dei paesi attraversati dalla statale 231: «Non se ne può più di traffico caotico, incidenti e morti. Non solo non si fa la nuova strada, ma quella vecchia è lasciata in stato di abbandono, piena di buche». **[g. f.]**

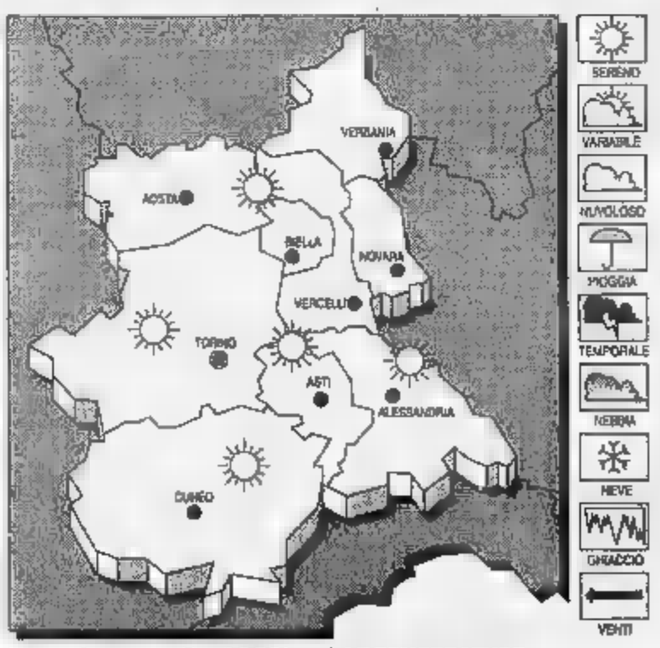
LA VIA DEL MARE



Assemblea a Ceva sulla della statale 28

Proseguono i lavori di sistemazione della statale 28, nel tratto fra Ceva e Nucetto, in località Rocchini. Dopo aver completato la galleria paramassi, le ditte stanno portando a termine anche i muri di sostegno. Gli interventi sull'arteria e la sua messa in sicurezza saranno discussi a Ceva venerdì (alle 21), durante il Consiglio comunale, e sabato (sempre alle 21), quando al teatro Marenco si riuniranno in seduta congiunta i 6 Consigli dell'Alta Valle Tanaro. All'assemblea aperta sono invitati il prefetto, i presidenti di Regione e Provincia, amministratori e rappresentanti delle categorie professionali

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



OGGI. Cielo prevalentemente poco nuvoloso, locali addensamenti sui rilievi.
TEMPERATURA. In diminuzione.
Deboli variabili.
DEL TEMPO. Condizioni di sereno o poco nuvoloso; visibilità ridotta sulle pianure per foschie.

LE TEMPERATURE
A CUNEO
Max: 8; min: 1; media: 4
UN
Max: 7; min: -1; media: 3

TEMPERATURE IN PIEMONTE
Torino 7,2; Alessandria 4; Aosta 5; Asti 7; Novara 9; Vercelli 8.

Proseguono le ricerche a Cavallermaggiore

Per trovare il pinerolese chiamati i sommozzatori

CAVALLERMAGGIORE. Sono proseguite per tutta la giornata di ieri le ricerche del giovane pinerolese scomparso tra domenica notte e lunedì mattina. Gli inquirenti sembrerebbero escludere che Rocco Paglia, 28 anni, sia caduto nel fiume Maira dopo uscito dalla auto, uscita di strada e finita sull'argine del corso d'acqua nei pressi del ponte verso Monasterolo. Nonostante ciò, le ricerche si sono svolte anche l'intervento di squadre dei sommozzatori dei vigili del fuoco per scandagliare i vari angoli del torrente a valle del punto in cui è stata trovata, lunedì mattina, la «Ford Fiesta» del Paglia.

Una delle ipotesi che continuano a essere considerate più attendibili è che il giovane si sia allontanato dal luogo dell'incidente in stato confusionale, cosa confermerebbe la testimonianza di un automobilista, che ha raccontato di aver visto lunedì mattina una persona col viso sanguinante che camminava lungo la strada provinciale in direzione di Monasterolo.

Il giovane **Rocco Paglia** era partito da Pinerolo diretto a Bra per recarsi al lavoro

Per cercare tracce del suo eventuale passaggio, i carabinieri hanno fatto ricerche in tutte le cascine della zona: non escludono neppure che, colto da malore, il ragazzo si sia rifugiato in qualche capanno per gli attrezzi nel mezzo della campagna. Tutte le piste vengono seguite, mentre i genitori di Rocco Paglia stanno vivendo ore di angoscia. Il giovane era partito da Pinerolo diretto a Bra per recarsi al lavoro. **[p. b.]**

IL MIGLIOR DESIGN, GLI OGGETTI D' AUTORE,
IL NOSTRO SORRISO. QUESTO E'
ABI 30
CASA UFFICIO LUCE
GRUPPO MOBILI PERRONE
S.S. 20 - SAVIGLIANO - tel. 0172/712324

L'allarme lanciato in Consiglio da un rappresentante dell'opposizione

«Il viadotto Soleri è a rischio»

Uno dei piloni del ponte è stato profondamente eroso dalla furia dello Stura ad ottobre
L'assessore: «La Regione non autorizza interventi idrogeologici. Chiediamo aiuto al prefetto»

CUNEO. Il viadotto Soleri vietato a auto e camion auto per rischi di stabilità? Il sindaco costretto a firmare un'ordinanza di chiusura del ponte per inagibilità, dovuta a pericoli di crollo?

Non è un'«invenzione» né di una provocazione della minoranza, ma di un problema particolarmente serio, che nei prossimi giorni potrebbe imporre agli amministratori e al prefetto [redacted] prendere drastici provvedimenti.

L'allarme per il Soleri [redacted] stato lanciato l'altra sera in Consiglio comunale dal rappresentante di «Grande Cuneo», Lorenzo Massa, che in un'interpellanza ha chiesto urgenti interventi per il principale viadotto d'accesso alla città e anche per il ponte vecchio.

«La violenza delle acque, durante l'alluvione dell'ottobre scorso - ha detto Massa - ha intaccato profondamente anche la base di uno dei piloni in alveo del Soleri. Per il ponte vecchio non si possono rimandare opere di consolidamento. [redacted] corso del fiume è stato spostato. L'acqua ha "picchiato" violentemente sulla parte destra del pilone del Soleri, dove a poche decine di metri c'è lo scarico del troppo pieno dell'acquedotto. Il rigurgito dell'acqua ha allargato il diaframma. Si devono anticipare gli interventi per non dover poi provvedere per riparare gravissimi danni dovuti a cedimenti e crolli».

Alcuni amministratori chiedono la chiusura cautelativa del viadotto Soleri

«Il problema è serio - ha replicato l'assessore all'Ambiente Elio Allario -. Purtroppo su 14 progetti di emergenza e prima sistemazione idrogeologica che abbiamo presentato in Regione, ce ne sono stati autorizzati soltanto 5: la pedancola, la zona del Cucu, via Carrù e la zona a monte della pista ciclabile. Per "stanare" l'Anas e le autorità preposte ed arrivare al più presto ad aprire i cantieri, chiediamo l'intervento del prefetto».

Gianpaolo Marro

[redacted]

Ieri in 18

Così è mancato il numero legale

CUNEO. Ore 18 di ieri pomeriggio. Dopo un'ora d'inutile attesa, il presidente del Consiglio comunale Piercarlo Malvolti fa l'appello: in aula ci sono soltanto 18 consiglieri. Il regolamento è chiaro: la seduta deve considerarsi deserta. E così è, fra le polemiche dell'opposizione. «Il Consiglio comunale è la massima istituzione [redacted] governo cittadino - dichiara Malvolti -. E' la prima volta nella storia comunale che avviene [redacted] fatto del genere. Sono saltati tutti gli oggetti all'ordine del giorno. La seconda convocazione sarà martedì prossimo».

Fra i maggiori «responsabili» delle assenze sono i gruppi di maggioranza di «Cuneo viva» e della Lega nord e di «Impegno civico per Cuneo». La minoranza ora invece quasi tutta presente.

Duro il commento dell'ex sindaco Giuseppe Menardi: «A due anni dal suo insediamento il Consiglio comunale ha esaurito il suo ruolo. Forse non [redacted]. Constatiamo il totale fallimento». **[g. p. m.]**

[redacted]

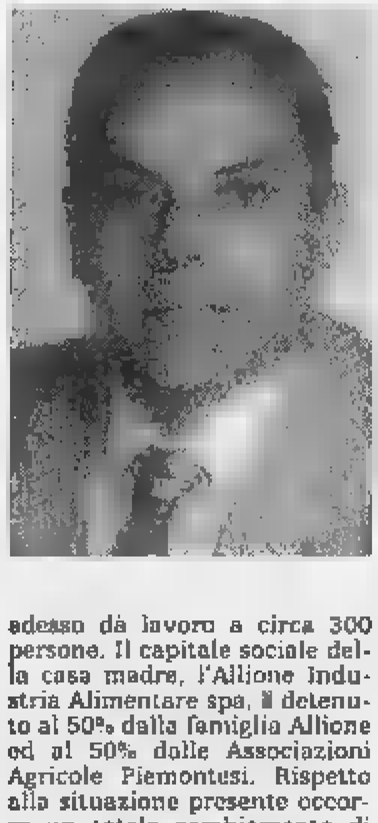
Il settore delle «Conserve alimentari» fattura 215 miliardi e offre 480 posti

La sezione merceologica «Conserve alimentari» da me presieduta raggruppa in provincia [redacted] Cuneo 18 aziende, [redacted] circa 480 dipendenti, un volume affari totale (a fine '95) di 215 miliardi e mezzo ed un export [redacted] oltre [redacted] miliardi. In gran parte dislocate nel Saluzzese e nell'Albese, ove abbondano i prodotti tipici della nostra terra, hanno registrato nel '96 [redacted] crescita degli addetti dell'8%, il che lascia prevedere un corrispondente aumento del volume affari.

Con i miei fratelli Adriana e Paolo nel 1975 ho fondato la «Allione Industria Alimentare spa», con sede amministrativa e produttiva a Tarantasca, per la produzione [redacted] semilavorati di frutta e verdura. Nostri clienti sono le principali aziende alimentari e dolciarie nazionali ed estere.

Il mio gruppo, oltre alla casa madre di Tarantasca, comprende oggi altre tre società controllate: «Allione Central Europe sp.zo.o» (presidente Adriana Allione), con sede [redacted] Bialobrzegi (Polonia); «Allione Alimentare Ionica spa» (presidente Bernardino Barolo) con sede in Policoro (Matera); «Allione Ricerca Agroalimentare spa» (presidente Ernesto Allione), con sede in Tarantasca e che vede la partecipazione nel capitale azionario della Ribs spa (ministero dell'Agricoltura), della Finpiemonte spa (Regione Piemonte) e della Provincia di Cuneo.

L'intero Gruppo Allione adesso dà lavoro a circa 300 persone. Il capitale sociale della casa madre, l'Allione Industria Alimentare spa, [redacted] detenuto al 50% dalla famiglia Allione ed al 50% dalle Associazioni Agricole Piemontesi. Rispetto alla situazione presente occorre un totale cambiamento di mentalità, che porti ad un maggior rispetto e riconoscimento dell'importanza e del ruolo dell'impresa. Il Governo, la Regione, la Pubblica amministrazione [redacted] generale, devono smetterla di frapporre difficoltà all'esercizio delle imprese.



Ernesto Allione, presidente della Allione Ricerca Agroalimentare e fondatore con fratello e sorella di un gruppo leader nel mondo

In particolare devono ricordarsi che loro primaria funzione è collaborare seriamente e in modo disinteressato affinché le leggi vengano comprese ed applicate e non solo controllare e sorvegliare l'imprenditore e l'impresa. Sono convinto non solo che occorra, [redacted] che convenga prima prevenire e poi eventualmente reprimere. Esistono però altre disfunzioni che ci penalizzano rispetto ai nostri concorrenti esteri. Stando alle principali: il [redacted] sistema bancario con tassi altissimi rispetto al resto del mondo e con la politicizzazione dei vertici, rischia di soffocare l'impresa. Ricordo poi come i nostri uffici o rappresentanze all'estero siano solo realtà burocratizzate, ormai inutili e costose e diffe[redacted] di quelle tedesche, trasformate in uffici commerciali.

Tornando al mio settore, l'agroalimentare, esso ha grandi potenzialità in provincia di Cuneo, pur ponendosi già, con circa otto mila miliardi di fatturato, ai primi posti in Italia. Ma come trovare nuovi imprenditori, che rischino sulla propria pelle e sulla propria famiglia, che lavorino senza limiti di tempo, che in ogni momento rispondano in prima persona?

Trovando queste persone, si troveranno i futuri imprenditori, a condizione che si ricominci a pensare che l'imprenditore [redacted] una persona umana e che merita il rispetto [redacted] tutti.

Ernesto Allione

GRANDE CUNEO

[redacted]

Venticinquenne di Busca ferita in uno scontro

Marina Gole, 25 anni, frazione San Chiaffredo a Busca, è ricoverata a Cuneo per le fratture riportate, l'altra sera, in [redacted] scontro a Caraglio. La giovane guarirà [redacted] 90 giorni. **[c. g.]**

[redacted]

Iscrizioni alla sfilata dei carretti allegorici

I ragazzi delle Elementari e Medie che intendono partecipare alla sfilata di martedì grasso con carretti allegorici devono segnalarlo alla biblioteca. 0171/389337 **[b. s.]**

COLLOCAMENTO

La Provincia assume un dattilografo

Domani, alle 9, all'ufficio collocamento, corso Vittorio Emanuele, esame delle domande per l'assunzione di un applicato dattilografo in Provincia

[redacted]LI

Seminario d'informatica riservato a disoccupati

Le Acli di Cuneo propongono un corso (gratuito, durata 50 ore) di informatica per disoccupati. Per informazioni 0171/692677. **[r. s.]**

IL PATRONO DEI «CIVICH»

Da tutta la provincia alla festa di San Sebasti[redacted]

Domenica, per la prima volta a livello provinciale, a Cuneo è stata celebrata la festa di San Sebastiano, patrono della polizia municipale. Dopo la sfilata delle auto di servizio per le vie del centro storico, la cerimonia si è svolta nella chiesa dedicata al santo, in contrada Mondovì. La [redacted] è stata celebrata da don Luigi Dho, cappellano militare della scuola allievi marescialli della Guardia [redacted] Finanza. In mattinata è stata organizzata una visita alla sala operativa del comando di via Roma. Nel '97 la manifestazione si svolgerà a Mondovì

Ristrutturazione

Reato [redacted] per [redacted] [redacted] Peveragno

PEVERAGNO. L'ex sindaco Domenico Tassone, 74 anni, residente in via Marconi, e Mario Enrici, 46 anni, abitante [redacted] frazione Santa Margherita, (difesi dagli avvocati Adalberto Pasi e Bruno Dalmasso), accusati in concorso del reato di violazione del regolamento edilizio, sono stati entrambi assolti in pretura, perchè era nel frattempo intervenuta la concessione [redacted] sanatoria.

Di conseguenza il reato doveva considerarsi estinto. Secondo quanto era stato accertato il 2 marzo 1994, Mario Enrici aveva chiesto e ottenuto tempo prima dal sindaco Tassone la concessione per la ristrutturazione [redacted] un fabbricato, da desti[redacted] ad un'attività commerciale.

Sia il regolamento edilizio vigente che il piano di fabbricazione però consentivano la ristrutturazione solo per servizio dell'attività agricola. Partiva quindi la denuncia alla magistratura ma gli imputati sono stati prosciolti perchè il reato [redacted] ormai estinto. **[g. d. m.]**

Abita a Margarita

[redacted] Agnese [redacted]

Agnese Tomatis Costamagna domenica sarà festeggiata dai quattro figli e dai nipoti

MARGARITA. Oggi la nonnina di Margarita, Agnese Tomatis Costamagna compie 100 anni. L'anziana vive in via Filatorio 29, insieme a tre figli Lorenzo, Giuseppe e Giovanni e la nuora Luisa (moglie di Lorenzo). La figlia Francesca abita invece a Cuneo. La nonna, da tutti chiamata Niosota, è ha sempre vissuto a diretto contatto con la campagna. I familiari non gli hanno mai fatto venire meno le cure e gli affetti, in riconoscenza di quanto ha sempre fatto per i figli. Domenica parenti, nipoti e pronipoti festeggeranno nonna Agnese con una festa. **[r. s.]**

[redacted] AL GIORNALE

Massi in strada [redacted] Cuneo-Torino

Sono una delle tante persone coinvolte nella serie di incidenti causati dai massi sulla strada statale [redacted] Cuneo-Torino di cui si è parlato nei giorni scorsi sul giornale.

Ringrazio «La Stampa» per aver evidenziato questi episodi inqualificabili, perché noi, vittime di questi incidenti, abbiamo l'impressione che le forze dell'ordine si muovano soltanto quando i mass-media prestano attenzione all'avvenimento o quando «ci scappa il morto».

Ne è una riprova quello che è successo a Tortona. Là le forze dell'ordine si sono mosse perché ormai la vicenda era di dominio pubblico e perché i familiari della povera Maria Letizia Berdini hanno chiesto pubblica giustizia.

Nel nostro [redacted] le cose sono state tenute sotto silenzio e abbiamo l'impressione che si [redacted] fatto troppo poco per individuare i responsabili. E dire che gli incidenti, e volte anche gravi, si sono succeduti con una frequenza impressionante, anche due per sera, in una zona molto circoscritta (tra Centallo e Levaldigi).

Vi è in questo una grande analogia con i fatti di Tortona: anche qui qualcuno si allenava sera dopo sera per perfezionare la mira. Con quale scopo se non per colpire una volta in modo definitivo?

Nei giorni scorsi le forze dell'ordine hanno pubblicizzato la loro attività di controllo delle migliaia di viadotti sulle autostrade. Qui si trattava di tenere sotto controllo qualche chilometro di strada, per qualche settimana.

Sono stati sistemati massi di mezzo quintale; sono stati lanciati sassi da auto in corsa a grande velocità. In qualche caso le auto sono state anche speronate.

Questi delinquenti cercavano l'incidente grave, non si accontentavano della bravata. E' grave e pericoloso che siano ancora in circolazione.

Vittorio Hollò
Savigliano

Scrivere a La Stampa
Via XX Settembre 39, Cuneo
Fax: 0171/320430

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Cuneo: 66 444, **Alba:** 315.313; **Cri** 441.744; **Albaretto Torre:** 520.144; **Bagnolo:** 392.836; **Barge:** 346.262; **Borgo San Dalmazzo:** 260.013; **Bra:** 423.370 42 01, **Busca:** 945.658; 945.455, **Caraglio:** 819.102; **Ceva:** 72.31, **Demonte:** 95 115; **Dronero:** 916.333 **Fossano:** 699.111; **Garessio:** 81 063, **La Morra:** 50.116, **Limone:** 929 113; **Mondovì:** 552.255; **Monforte d'Alba:** 787.313, **Monticello:** 64 319; **Moretta:** 911.010; **Mo[redacted]:** 772.555; **Neive:** 677.407; **Niella Belbo:** 796 386, **Paesana:** 94 254, **Peveragno:** 339 555; **Racconigi:** 84 644, **Saluzzo:** 45 245-470 00, **Santo Stefano Belbo:** 0141 840.666; **Sommariva del Bosco:** 551.02, **Savigliano:** 719.111; **Vinadio:** 959.126.

FARMACIA DI TURNO

A *Cuneo* oggi è di turno con orario dalle 8 alle 22 (a serrande aperte) e dalle 22 alle 8 (a serrande abbassate) la farmacia *Sacro Cuore*, corso Nizza 13, tel. 692.334

Per gli altri Comuni le farmacie di turno svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricette mediche urgenti.

Alba: *Panaso*, via Cavour 7, tel. 440.400
Bra: *Fidas*, via Piumati 5, tel. 412.031.
Fossano: *Avagnina* via Battisti 7, tel. 412.081
Mondovì: *Carassone*, via [redacted] 9, tel 42.743.
Saluzzo: *San Martino*, corso Piemonte 6, tel. 42.242
Savigliano. *Monchiero*, piazza Del Popolo 60, tel. 712.389

GUARDIA MEDICA

Notturna, prefestiva e festiva:
Usl di **Cuneo** 269632 oppure 260013
Usl di **Alba** 315.316.
Usl di **Borgo** 269.632. 260.013.
Usl di **Bra** 420.273
Usl di **Ceva** 72.31.
Usl di **Dronero** 269632 oppure 260013
Usl di **Fossano** 699.111.
Usl di **Mondovì** 550.111
Usl di **Saluzzo** 215.111
Usl di **Savigliano** 719.111,

CARABINIERI pronto intervento

Cuneo: 112; **Alba:** 441.333, **Borgo S. Dalmazzo:** 269 333, **Ceva:** 71.003, **Fossano:** 695 210, **Mondovì:** 474 44, **Racconigi:** 85 333; **Saluzzo:** 46.444, **Savigliano:** 22 333

POLIZIA DI STATO

Questura: pronto intervento 113 [redacted] 443411
Stradale: Cuneo: [redacted]; **Ceva:** 71.182; [redacted] 42.116; [redacted] (0172) 495.800

VIGILI DEL FUOCO

Cuneo: 115; **Com. prov.** 696.246.

STATO [redacted]

[redacted]

NATI. Cadeddu Francesco, Aldo; Bertazzoli Paolo; Colombero Chiara; Massone Sonia; Roberta, Giovanna, Paola; Ghibaudo Luca; Sapienza Cristian; Cavaliero Vittorio, Francesco; Giraudo Federico, Sebastiano; Botta Sara, Francesca; Ferrari Maria, Antonietta, Carla; Bianchi Nicholas; Bottero Lorenzo; Isoardi Kevin; Aragno Jessica; Dutto Federico; Amouah Miezan Flavio; Gastaldi Giulia, Cristiana; Allieri Michael; Olivero Beatrice; [redacted] Farougqui Omar; Olivero Lorenzo; Musso Paolo; De Luca Emanuele; Blua Alessandro, Maria, Alberto; Perlo Owen, David, Giovanni; Manca Maria, Luigia; Bandiera Jaakob; Zampese Simone; Damu Alice; Marchisio Mattia, Sergio; Nasta Claudio; Giraudo Callejo Gabriella.

[redacted]TI. Bongioanni Costanzo, 54 anni (residente a Cuneo), agricoltore; Barale Lucia, 53 anni (residente a Borgo San Dalmazzo), pensionata; Marossero Domenico, 62 anni (residente a Paesana), pensionato; Bono Bruno, 26 anni (residente a Busca), operaio; Galfrè Assunta, 87 anni (residente a Cuneo), casalinga; Musso Giovanni, 52 anni (residente a Cuneo), patrocinante legale; Curetti Giuseppe, 85 anni (residente a Mondovì), pensionato; Armando Pietro, 67 anni (residente a Cuneo), pensionato; Gregorio Cristoforo, 65 anni (residente a Mondovì), pensionato; Ganesio Vittoria Maria, 81 anni (residente a Chiusa Pesio), pensionata; Bottasso Francesco, 86 anni (residente a Cuneo), pensionato; Ferrero Giuseppe, [redacted] anni (residente a Cervasca), pensionato; Aimar Clementina, 88 anni (residente a Cuneo), casalinga; Landra Giovnani Battista, 98 anni (residente a Cuneo), pensionato; Fiandino Stefano, 70 anni (residente a Demonte), pensionato; Tubino Lorenzo Natale, 81 anni (residente a Beinette), pensionato; Ceratto Teresio, [redacted] anni (residente a Boves), pensionato; Rosso Caterina, [redacted] anni (residente a Valdieri), pensionata; Giraudo Pietro, 72 anni (residente a Borgo San Dalmazzo), pensionato; Puglisi Agata, 67 anni (residente a Alba), pensionata; Marsupino Caterina Giovanna, [redacted] anni (residente a Briaglia), pensio[redacted]; Gattoni Alfredo, 75 anni (residente a Cuneo), religioso; Raynau[redacted] Giacomo, [redacted] anni (residente a Fossano), pensionato; Caputo Bianca, 66 anni (residente a Napoli Vomero), pensionata; Grispino Antonio, 51 anni (Bra), manovale; Anzalone Caterina, [redacted] anni (Airola), casalinga.

APPUNTAMENTI

[redacted]

Assemblea sulla discarica

Stasera, alle 21, nell'aula consiliare di piazza Liberazione, «adunanza aperta del Consiglio comunale» per discutere del previsto ampliamento della discarica consortile «San Nicolao». Saranno presenti l'asses[redacted] regionale all'Ambiente, Ugo Cavallera, l'assessore provinciale Marco Carpani, il sindaco di Cuneo e il presidente del Consiglio di amministrazione Antonio Garino.

[redacted]

Un corso di spagnolo

Oggi, alle 15,30, alla biblioteca di via Teresio Cavallo 7, riunione informativa per un corso di spagnolo (30 ore) patrocinato dal Centro promozione argentina e dall'Associazione Piemontesi nel mondo. Per informazioni 0171/492403. **[r. s.]**

BOVES

Diapositive su Cuba

Domani, alle 21, al teatro Borelli, per il club «Totem e tabù» diapositive su Cuba. **[b. s.]**

Gruppi di abitanti e amministratori dei paesi hanno inviato una lettera di protesta all'Anas

Alta Val Maira ostaggio delle frane

Paura dopo l'ennesimo smottamento sulla strada a Macra: «Siamo stufi di essere presi in giro da chi sostiene che sulla statale 22 si viaggia benissimo, basta usare dispositivi antisdrucciolo». Il traffico è ripreso a senso alternato

L'enorme masso e terriccio staccatisi dal fianco della montagna [redacted] località «Chiamp» [redacted] Macra e precipitati sulla statale 22, per fortuna senza travolgere alcun [redacted] e (sopra) il sindaco di Stroppo **Andrea Salsotto**

MACRA. «Le frane che hanno interessato la statale [redacted] no che un campanello d'allarme; se non [redacted] varate misure urgenti, con l'arrivo delle piogge primaverili assisteremo a un disastro idrogeologico». Andrea Salsotto, sindaco di Stroppo, uno dei Comuni direttamente interessati dagli smottamenti dei giorni scorsi, denuncia il dissesto delle aree montane: «Il rischio [redacted] reale. Fortunatamente le frane di Pessa e [redacted] Macra non hanno coinvolto auto in transito altrimenti le conseguenze sarebbero state tragiche. Non bisogna però dimenticare che il pericolo riguarda anche i valloni laterali e non solo la statale 22. Per esempio nel nostro Comune abbiamo dovuto chiudere [redacted] traffico, proprio [redacted] causa di uno smottamento, la strada per frazione Centenero».

Lunedì i collegamenti [redacted] Acceglio sono ripresi; in prossimità delle frane di Cartignano, Macra e Stroppo, sono stati istituiti sensi unici alternati. Sono inoltre previsti interventi per la messa in sicurezza della parete sovrastante l'enorme masso caduto in località «Chiamp» di Macra.

«Anas e Comuni - conclude Salsotto - devono riprendere, come già si faceva un tempo, i lavori [redacted] manutenzione delle strade. [redacted] rendo conto che le disponibilità finanziare per questi interventi sono ridotte: [redacted] possiamo però attendere che succeda [redacted] disgrazia per dare [redacted] via [redacted] lavori».

La Comunità montana ha convocato per il 7 febbraio un vertice per fare il punto sulla sicurezza della statale 22.

«La riunione si terrà ad Acceglio - spiega Mariano Allocco, presidente della Comunità montana -. Sono stati invitati tutti i sindaci della zona, i rappresentati di Anas, del servizio prevenzione rischi geologici della Regione, dell'Amministrazione provinciale, Prefettura, Soccorso Alpino e Forestale. Vogliamo conoscere quale sarà il futuro della Statale 22».

Intanto un gruppo di abitanti dei Comuni dell'alta Valle ha sottoscritto una lettera polemica [redacted] nei confronti dell'Anas. «Non siamo più disposti - scrivono - [redacted] tollerare nè i disservizi, nè la beffa di chi si prende gioco di noi dicendo che per la statale 22 si viaggia benissimo con i normali disagi di una strada di montagna: basta adottare dispositivi antisdrucciolo. Siamo stufi di essere ostaggi dei [redacted] che cadono sulla statale e restare bloccati [redacted] attesa che [redacted] perito, il geologo, l'ingegnere o chi altro decida di non prendersi la responsabilità. La statale 22 è l'unico collegamento [redacted] fondo valle».

Carlo Giordano

PAMPARATO [redacted]

Fiera cambia paese

Traslocano i mestieri di una volta

PAMPARATO. La «Fiera degli antichi mestieri» lascia Pamparato, [redacted] il paese [redacted] perderà [redacted] tradizionale appuntamento di Pasqua.

«Con gli organizzatori della manifestazione - spiega il sindaco, Renato Chinea -, [redacted] abbiamo raggiunto un accordo, per cui hanno deciso di trasferire altrove, forse nell'Alessandrino, la fiera. Per noi [redacted] stato [redacted] brutto colpo, ma ci siamo subito rimboccati le maniche».

Il Comune promuoverà una manifestazione che avrà luogo, secondo la tradizione, [redacted] Pasqua, il [redacted] e 31 marzo prossimi. Non si chiamerà «degli antichi mestieri», in quanto questo [redacted] un «marchio» depositato, che non può essere utilizzato, tuttavia riguarderà sempre l'artigianato.

«Invitiamo gli artigiani locali, quindi quelli del territorio della Comunità montana, del comprensorio [redacted] della provincia - aggiunge Chinea -. Per organizzare la fiera, ci aiuteranno Amici di Piazza [redacted] Mondovì e Comunità montana». [p. s.]

CARAGLIO [redacted]

Chiesti interventi

Crisi Colorado ieri l'incontro [redacted] gli operai

Il sindacalista della Cgil **Mimmo Formicola**

CARAGLIO. L'assessore provinciale al Lavoro, Marco Carpani, ha ricevuto ieri mattina i sindaci di Caraglio [redacted] Dronero, Alberto Belliardo [redacted] Franco Reineri, rappresentati sindacali e una quindicina di operai della «Colorado», ditta del settore biciclette in liquidazione dal dicembre scorso.

«Nel [redacted] della riunione - spiegano Mimmo Formicola, Cgil e Giorgio Ciravegna, Cisl - abbiamo sollecitato interventi per [redacted] la soluzione positiva della crisi che sta interessando il comparto relativo alla produzione [redacted] biciclette». [c. g.]

CAVALLERMAGGIORE [redacted]

Bottino 50 milioni

Portavalori aggredito e rapinato

CAVALLERMAGGIORE. Assalto a mano armata ai danni di un portavalori ieri mattina, alle 9,30, sul tratto della Reale tra Marene e Cavallermaggiore, nei pressi del bivio per Bra-Alba. Due uomini, con il volto coperto da un cappuccio nero, piazzandosi in mezzo alla strada, [redacted] paletta simile [redacted] quelle in dotazione alla Polstrada, hanno bloccato un rappresentante [redacted] preziosi di Torino (dell'uomo non sono state rese note le generalità) che [redacted] stava dirigendo [redacted] Bra a bordo [redacted] una «Opel Station Wagon». Non appena l'auto del rappresentante si è fermata uno dei due rapinatori, aperta la portiera, ha estratto una pistola e, puntandola contro la testa dell'uomo, [redacted] è fatto consegnare la borsa [redacted] il campionario di gioielli. I due uomini poi [redacted] diretti [redacted] corsa verso una «Uno» [redacted] to, parcheggiata poco lontano, [redacted] bordo della quale attendeva un terzo complice e si sono dileguati [redacted] direzione [redacted] Bra. L'ammontare del bottino si aggira attorno ai 50 milioni. [m. b.]

SALUZZO [redacted]

Operaio africano

Sfruttava tre donne E' arrestato

Yazi Cesar Degui (36 anni) operaio di origine africana e domiciliato a Torino

SALUZZO. Un operaio, originario della Costa d'Avorio, è stato arrestato l'altro giorno, per sfruttamento della prostituzione e ricettazione [redacted] documenti. Si tratta di Yazi Cesar Degui, 36 anni, abitante a Torino. L'uomo [redacted] stato notato da una pattuglia dei carabinieri del Nucleo operativo di Saluzzo, alla guida di una «Ritmo», sulla statale dei Laghi di Avigliana. Con lui c'erano tre prostitute di colore. Bloccato, Degui ha fornito ai carabinieri, in due tempi, carta d'identità e patenti false. Degui è stato trasferito nel carcere della Felicina. [g. ne.]

CHERASCO [redacted]

Mobilità per 19

Klinker Sire C'è l'accordo sul personale

CHERASCO. Raggiunto l'accordo tra sindacati e «Klinker Sire», azienda che produce piastrelle e materiali di rivestimento, che nei mesi scorsi aveva messo [redacted] mobilità 19 dipendenti, [redacted] cui 6 operai [redacted] 13 tra impiegati e dirigenti. La riduzione del personale punta all'eliminazione di alcuni reparti (campionatura, marketing, pubbliche relazioni e pubblicità) e il ridimensionamento di altri. Il sindacato aveva [redacted] ottenuto la disponibilità dell'azienda a reinserire in reparti diversi gli operai e a trovare soluzioni meno drastiche della mobilità per il personale impiegatizio. In un incontro all'Ufficio provinciale del lavoro, [redacted] state definite le procedure per la riduzione degli organici. Tre dipendenti hanno accettato dimissioni «incentivate»; altri [redacted] disposti a costituire una società alla quale la «Klinker Sire» si è impegnata a commissionare [redacted] lavoro. Per far posto [redacted] dipendenti [redacted] in esubero la ditta incentiverà le dimissioni del personale con maggiore anzianità. [l. a.]

DALLA GRANDA

[redacted]IOI

[redacted] ospedale psichiatrico: domani [redacted] discute il Consiglio

I problemi legati alla chiusura dell'ex ospedale neuropsichiatrico, avvenuta a dicembre, saranno argomento di discussione nel Consiglio comunale convocato domani sera, alle 21. In merito [redacted] futu[redacted] della struttura e soprattutto al destino dei 190 pazienti ancora ricoverati, gli esponenti di pds, Polo e Rifondazione comunista avevano presentato nelle settimane scorse interrogazioni al presidente della Provincia Giovanni Quaglia. Gli altri temi in discussione sono occupazione e disagio giovanile. [m. b.]

[redacted]

Nuova sede e ambulanza per la Croce verde

La Croce verde ha una nuova sede. E' stata realizzata, con il contributo del Comune, dell'ospedale e dei volontari, in via Alcide De Gasperi 1. Domenica, oltre all'inaugurazione dei locali, è stata consegnata una nuova ambulanza, [redacted] dalla Cassa di risparmio di Torino. [g. ne.]

[redacted]'

Corso del Politecnico sulla progettazione in [redacted]

Il Politecnico ha promosso un corso di formazione [redacted] approfondimento, sulla progettazione delle strutture in acciaio, con il patrocinio degli Ordini degli Ingegneri [redacted] degli Architetti. Relatori, i più quotati docenti italiani del settore. [p. s.]

[redacted]

Denunciato per violazione della legge sulle armi

I carabinieri hanno denunciato Angelo Floris, operaio [redacted] Serravalle Langhe (via Piangamba), per «violazione della legge sulle armi». Durante un controllo nel centro di Niella, l'uomo è stato trovato in possesso di una pistola scacciacani priva del previsto tappo [redacted] e di diciannove colpi «da botto». [p. s.]

CUNEO

Dibattito su Internet, le piccole [redacted] medie industrie

L'Associazione piccole e medie industrie di Cuneo e provincia (Api), in collaborazione con Cnnet (Internet provider) e con l'Istituto bancario «San Paolo» di Torino organizza domani un seminario sul tema «Internet [redacted] azienda, l'azienda [redacted] Internet. Quali i vantaggi della piccola [redacted] media industria?». Il dibattito si svolgerà alla sala Lantori, in via Emanuele Filiberto 4, alle 17. [g. f.]

[redacted]

Sergio Virgilio eletto segretario della Lega Nord

La Lega Nord ha rinnovato il Consiglio direttivo sezionale, eleggendo Sergio Virgilio segretario. In direttivo Marina Cuniberti, Andrea Launo, Ilario Peirano, Giovanni Pittarello, Claudia Quaglia, Anna Rita Rastello, Giuliana Unia [redacted] Riccardo Vaschetti. [p. s.]

[redacted]

Davide Garello presidente del circolo Acli

Davide Garello è il nuovo presidente del circolo Acli del paese. Ha ottenuto quarantuno voti. [p. b.]

[redacted] PO

Vanno all'asta appezzamenti [redacted] bosco

Si svolgerà il 1° febbraio, alle 14.30, nella palestra comunale, l'asta per la vendita di lotti boschivi. [g. d. m.]

VERNANTE

Anziano patteggia per [redacted] fucile non denunciato

Giuseppe Vallauri, 67 anni, ha patteggiato in tribunale con il pm Bracco, 3 [redacted] di reclusione, sostituiti da 6 mesi di libertà vigilata, per un fucile da caccia non denunciato [redacted] carabinieri. [g. d. m.]

[redacted]

Convenzione per i servizi socio-assistenziali

Stipulata una convenzione con Costigliole per la gestione in comune dei servizi socio-assistenziali: le due amministrazioni non hanno infatti aderito al consorzio «Monviso solidale» [l. a.]

SAMPEYRE

L'acquedotto in borgata Chiotti costerà 120 milioni

Il Consiglio comunale ha approvato il progetto dell'acquedotto di borgata Chiotti: si spenderanno 120 milioni. [g. d. m.]

[redacted]

In via Isoardi si costruiranno 12 alloggi popolari

Dodici alloggi [redacted] edilizia agevolata saranno realizzati in corso Isoardi dalla cooperativa «La Lavoratori», in seguito ad una convenzione stipulata [redacted] Comune. [p. b.]

CAVALLERMAGGIORE

Si ristruttura il [redacted] della Bocciofila invernale

Verranno spesi [redacted] milioni e 500 mila per la manutenzione del tetto dell'ex ala comunale, adibito a Bocciofila invernale coperta, gesti[redacted] dalla «San Pietro». [p. b.]

L'uomo denunciato per il prestito di 200 milioni a una dottoressa di Cuneo

Condannato l'usuraio di Limone

Pretese dalla farmacista un interesse del 300%

CUNEO. Si è concluso davanti al pretore Fabrizio Drago (canc. Giordano) con la condanna a 1 anno di reclusione, [redacted] processo contro Lorenzo Pacchioni, 64 anni, ex albergatore in pensione, residente [redacted] Santa Margherita [redacted] Ligure, ma domiciliato a Limone. Difeso dall'avv. Adalberto Pasi, era stato accusato di usura per [redacted] un prestito all'ex farmacista cu[redacted] difficoltà economiche Fernanda Pinto, 64 anni, richiedendo un interesse altissimo, quasi il 300 per cento.

L'imputato dovrà anche pagare un'ammenda di [redacted] milioni e quindi risarcire, per danni morali, 20 milioni alla parte lesa costituita [redacted] giudizio con l'avv. Daria Boriosi. Il pm Carmelo Giostra aveva proposto la condanna dell'imputato [redacted] 1 anno e mezzo. L'avv. Pasi, che aveva richiesto l'assoluzione piena del Pacchioni, è subito ricorso in appello. Secondo il penalista cuneese il dissesto della dottoressa Pinto [redacted] sarebbe [redacted] provocato dalle richieste di Lorenzo Pacchioni.

La vicenda venne alla luce nel novembre 1992 con la denuncia della dottoressa Pinto (già titolare della farmacia Salus di Cuneo) la quale, tramite i suoi legali avv. Gianni Vercellotti e Daria Boriosi, riferiva che trovandosi in difficoltà finanziarie nel saldare alcune fatture per la fornitura di medicinali, e non volendo ricorrere alle banche per tutelare la propria immagine, si era rivolta al Pacchioni per avere un prestito di 200 milioni.

La [redacted] le [redacted] stata subito concessa in cambio però di assegni che sarebbero scaduti un mese dopo per l'importo [redacted] milioni. L'interesse [redacted] quindi del 300 per cento.

Non avendo la possibilità di saldare alla scadenza l'intero oneroso prestito la dottoressa Pinto fu costretta a firmare altri assegni e cambiali tanto che in appena otto mesi il debito [redacted] aumentato paurosamente. Infatti solo di interessi la farmacista avrebbe pagato 140 milioni, oltre [redacted] rate [redacted] capitale, ed [redacted] stata costretta a cedere al Pacchioni per alleggerire il contenzioso anche un mini alloggio [redacted] cui [redacted] proprietaria a Limone. Disperata, ammalata, e senza più un soldo l'ex farmacista [redacted] era finalmente decisa a rivolgersi alla magistratura.

Al momento della denuncia la dottoressa Pinto doveva [redacted] all'imputato, dopo le centinaia di milioni già versati, 188 milioni contro un prestito che in origine era di 200 milioni. Il pro[redacted] cominciato davanti il 5 dicembre 1994. In aula l'imputato [redacted] ammesso che la sua denuncia dei redditi nel 1992 era [redacted] di venti milioni. I soldi per i prestiti gli sarebbero stati forniti dalla moglie. [g. d. m.]

NEL SALONE DELLA PROVINCIA

Il presidente del Consiglio regionale Picchioni agli Stati Generali

Il Comitato di coordinamento degli Stati Generali del Piemonte si è riunito (per la prima volta) lunedì nel salone del Consiglio provinciale [redacted] in corso Nizza. La seduta è stata guidata dal presidente della Provincia Giovanni Quaglia e dal presidente del Consiglio regionale [redacted]lando Picchioni. Fra i principali punti discussi, i collegamenti ferroviari, il progetto di «metropolitana circolare» al servizio dei centri più importanti, il decentramento universitario e lo sviluppo culturale, l'ipotesi di ecoregione. Al termine dell'assemblea, durante la quale sono intervenuti numerosi delegati, è stata approvata la costituzione di un comitato ristretto che approfondirà le varie tematiche

Un vertice domani nella sede dell'Associazione commercianti: si parlerà anche di viabilità

Ad Alba il «summit» sulla sicurezza

Più controlli nel centro storico contro la criminalità

ALBA. Un summit sui problemi della sicurezza nel centro storico, parcheggi, viabilità e arredo urbano, si terrà domani nella sede dell'Associazione commercianti albesi (ore 18,30) [redacted] la partecipazione di amministratori comunali, rappresentanti delle istituzioni e operatori.

Un confronto sui problemi e sulle proposte di soluzione. Fra le questioni più sentite, quella della sicurezza, anche in seguito agli atti di teppismo che si sono registrati recentemente nel centro storico (i responsabili sono stati subito arrestati dai carabinieri). I commercianti e gli abitanti chiedono, tra l'altro, [redacted] maggior illuminazio[redacted]: stradine buie favoriscono la microcriminalità.

Dice il vicesindaco Alberto Cirio: «L'argomento in discussione non è solo quello strettamente legato alla sicurezza, ma si allarga all'ambiente del centro storico. L'intento è quello di creare un progetto globale di interventi (oltre all'illuminazione, l'arredo, i parcheggi) e stabilire delle priorità».

Cirio annuncia una novità: «Il Comune intende studiare nuove forme di utilizzo della polizia municipale. Ha già acquistato una stazione mobile, che sosterà in vari punti della città, e alla quale i cittadini potranno far riferimento. Un modo per garantire una presenza più assidua dei rappresentanti delle istituzioni, una forma di controllo preventivo». Si sta studiando la possibilità di rilasciare certificati ai cittadini, attraverso questa struttura collegata [redacted] gli uffici comunali.

Si parlerà anche di parcheggi e viabilità. Il nuovo assessore Giovanni Arbocco: «E' pronto uno studio dell'Amministrazione che vuole rendere più vivibile il centro [redacted]. [redacted] piano (manca ancora la delibera di Giunta) prevede l'istituzione di sensi unici lungo i corsi Coppi [redacted] e Nino Bixio: consentiranno di ricavare parcheggi (liberi) per circa 250 posti. Per contro, nel centro storico saranno aumentati i parking a pagamento. La filosofia è quella di abituare i cittadini a utilizzare i parcheggi del centro solo quando [redacted] hanno bisogno e abituarli [redacted] lasciare l'auto nell'area circostante.

Lo stesso piano prevede illuminazione specifica sui passaggi pedonali (per scongiurare l'investimento di pedoni) e dossi.

Il direttore dei commercianti, Giancarlo Drocco: «Alba è una città che ambisce a diventare capoluogo [redacted] Provincia e centro turistico. Caratteristiche come vivibilità, arredo urbano, [redacted] determinanti per lo sviluppo. Non chiediamo tutto e subito, ma una "scaletta" di priorità».

Emilio Martinelli, presidente dei commercianti del centro storico: «Abbiamo avanzato in più occasioni delle richieste, fatto manifestazioni di protesta, ma si è mosso molto poco. Siamo sfiduciati».

Giuseppina Fiori

Via Maestra ad Alba: nel centro [redacted] sono tornati gli atti di teppismo

Borgo Piave va all'attacco

Chiesti il mercato ambulante e una migliore illuminazione

ALBA. Potenziamento dell'illuminazione pubblica, arredo urbano, allestimento delle fioriere (tuttora vuote), nuova segnaletica per parcheggi, disco orario [redacted] un mercato ambulante. Sono le richieste che i commercianti di corso Piave rivolgono al Comune. La via, che taglia a metà il borgo omonimo, è stata ristrutturata con nuovi marciapiedi, fondo stradale e in buona parte trasformata a senso uni[redacted].

La lungaggine dei lavori, protrattisi più del previsto (il [redacted]tiere rimase aperto oltre un anno), alimentò proteste: ora non mancano sollecitazioni per rendere la zona completamente funzionale.

In Comune dicono che ci sono state contestazioni all'impresa che ha eseguito i lavori [redacted] che sta provvedendo [redacted] rimedi. Entro breve sarà appaltato il potenziamento dell'illuminazione. L'Amministrazione comunale, in particolare il vicesindaco e assessore Alberto Cirio, si occupa della possibile istituzione di [redacted] mercato ambulante in corso Piave.

Fra le proposte c'è quella [redacted] trasferire il mercato del martedì che si svolge nel centro storico (sotto l'ala dell'ex Foro boario) a corso Piave. Le bancarelle potrebbero essere sistemate nel tratto [redacted] senso unico che per l'occasione verrebbe chiuso al traffico. In tutto borg[redacted] Piave, dove abitano oltre diecimila persone, c'è un solo mercatino rionale, al venerdì, i[redacted] Europa. Un altro mercato settimanale contribuirebbe a rivitalizzare la zona.

L'idea è appoggiata dall'associazione commerciale «Albauno», che raggruppa gli operatori del quartiere ed è da tempo impegnata a valorizzare il «Piave».

Dei problemi del borgo [redacted] parlato in un recente incontro svoltosi all'Associaizone commercianti, al quale hanno partecipato oltre al vicesindaco Cirio, gli assessori alla Viabilità Giovanni Arbocco e ai Lavori pubblici Giuseppe Gobino. Altre riunioni sono in programma per i prossimi giorni. **[g. f.]**

Turni nella notte per le emergenze

Protezione civile Bra dà l'esempio

BRA. Anche se «provvisorio», l'ufficio [redacted] Protezione civile costituito dal Comune nel maggio scorso [redacted] coordinato dal consigliere Gian Massimo Vuerich ha fatto un altro passo verso la piena funzionalità: da [redacted] paio di settimane i suoi componenti (sei, compreso il responsabile Giovanni Galletto) sono «reperibili», a turno, di notte e nei fine settimana, per la gestione delle emergenze.

Scopo del servizio è evitare il ripetersi di quel che accadde praticamente ovunque nelle [redacted] successive alla disastrosa alluvione del novembre '94, quando i fax della prefettura arrivarono, [redacted]ne li lesse in tempo utile, perché i municipi erano deserti.

A Bra il «vuoto» è stato colmato predisponendo dei turni [redacted] reperibilità [redacted] pronto intervento, sul modello di quelli già esistenti per le nevicate ed altre «ordinarie emergenze».

Ogni venerdì, entro le 11, l'elenco del personale reperibile viene comunicato a prefettura, carabinieri, vigili urbani, sindaco, vicesindaco e segretario generale, che così - ma solo nei casi che richiedano l'intervento della Protezione civile - sanno a chi telefonare.

Se chiamato, il «reperibile» ha mezz'ora di tempo per presentarsi dove c'è bisogno [redacted] lui, «essenzialmente per svolgere operazioni urgenti di improcrastinabile [redacted]ssità», a cominciare dalla «ricezione e lettura [redacted] messaggi» provenienti dal ministero dell'Interno, dalla prefettura o da altri Comuni del «Com», il Comitato operativo misto di cui [redacted] referente l'ufficio braidese della Protezione civile.

Il consigliere Gian Massimo Vuerich

Un capitolo interessante del «disciplinare» del servizio riguarda i compensi: 760 lire lorde orarie se la reperibilità si prolunga per ventiquattr'ore, [redacted] - sempre lorde - [redacted] il turno ha una durata inferiore (14 ore dal lunedì [redacted] giovedì, 18 ore il venerdì). In caso [redacted] chiamata, valgono le tariffe in vigore per il lavoro straordinario. **[g. n.]**

La proposta è stata avanzata dalla sezione albese di Italia Nostra

«L'arte sacra nella chiesa»

Il museo diocesano avrebbe la sua sede nel settecentesco edificio religioso di San Giuseppe. La Curia vescovile: «Al momento non c'è alcun progetto»

ALBA. La sezione albese di Italia Nostra è favorevole all'istituzione di un museo diocesano [redacted] arte sacra nella settecentesca chiesa di San Giuseppe, ora chiusa [redacted] cattive condizioni.

Il presidente, Eugenio Salati, ha scritto una lettera al vescovo di Alba, alla Soprintendenza per i beni artistici e storici di Torino, alla commissione diocesana di arte sacra, [redacted] parroco della Cattedrale e al sindaco in cui torna sulla proposta, già prospettata in passato, di un'eventuale raccolta di testimonianze storico-artistiche sulla religiosità nella diocesi albese, che potrebbe trovare sistemazione nel complesso del San Giuseppe.

L'edificio religioso, risalente al XVII secolo, con successivi interventi sette-ottocenteschi, è vincolata dalla legge sulla «tutela delle cose di interesse artistico e storico». Già «visitata» dai ladri che l'hanno spogliata di opere d'arte, si trova in precarie condizioni.

Secondo Italia Nostra, un eventuale museo dovrebbe estendersi anche ad alcuni locali del vecchio carcere adiacente (chiuso).

Italia Nostra fa riferimento alla recente visita alla chiesa da parte del direttore dell'ufficio nazionale per i Beni culturali ecclesiastici della Cei.

In quella occasione sarebbe stata prospettata la possibilità di trasformare l'edificio sacro in museo. La Curia vescovile del capoluogo langarolo ha detto che, per [redacted] momento, non c'è nessun progetto e che è ancora tutto da decidere. **[g. f.]**

VERDUNO

Festa per il Beato Valfrè

Si aprono domani i festeggiamenti [redacted] del Beato Sebastiano Valfrè, che proseguiranno fino [redacted] domenica 2 febbraio. L'appuntamento religioso rappresenta un'irrinunciabile occasione per accedere alla chiesa dedicata al Beato, originario di Verduno, chiusa nel resto [redacted] periodo dell'anno. L'edificio, costruito nel 1940 sul terreno dove era edificata la casa natale di Sebastiano Valfrè, è stato recentemente valorizzato da un accurato restauro. «Nella chiesa - ricorda don Renato Scavino, parroco di Verduno - è gelosamente custodita una reliquia del Beato, all'interno di un ostensorio, oggetto di vene[redacted] parte dei fedeli, che [redacted] occasione di questa celebrazione giungono numerosi anche da Torino, città nella quale [redacted] trovano le spoglie del Beato verdunese». Proprio a Torino Sebastiano Valfrè [redacted] distinse per il suo ruolo di animatore religioso durante l'assedio della città, nel 1706. Le celebrazioni culmineranno domenica 3 febbraio, alle 15,30, [redacted] la benedizione della reliquia. **[g. c.]**

I contributi alle spese di manutenzione sostenute dai consorzi

Strade vicinali del Braidese Il Comune «liquida» in ritardo

BRA. Asfaltate [redacted] no, più o [redacted] lunghe e tortuose, tutte periferiche, anche le strade «vicinali», gestite dagli utenti, costano al Comune: ma molto meno di quelle di [redacted] proprietà. Il contributo alle spese di manutenzione sostenute dai consorzi è del 30% (lo stabilisce una [redacted]bera del lontano 1951) e quasi mai l'erogazione è immediata. Solo a fine '96 la Giunta ha deciso [redacted] liquidare quanto dovuto per l'anno precedente: 13 milioni, su una spesa di circa 44.

Beneficiari dei contributi [redacted]no i consorzi [redacted] gestione di 11 strade vicinali: strada Orti (presidente Guglielmo Bruno), Marie-Fey (Umberto Ternavasio), Fontana Operti (Giovanni Torrengo), Viazza (Francesco Costantino), Bricchi (Pasquale Brizio), Vottignasco (Giuseppe Libra), Lavaceto (Giuseppe Testa), Tetti Rasa (Biagio Fissore), Tetti Arlorio (Giuseppe Panero), Cavallasso (Michele Gullino), Gariglio-Belvedere (Francesco Albri), Vietta e Gratta (entrambi i consorzi sono presieduti da Giuseppe Brizio).

Un'immagine di strada Gariglio sulla collina della «città della Zizzola»

La strada più «costosa» è risultata essere quella che si inoltra nei celebri orti braidesi, tra la statale 231 [redacted] «la Bassa»: per tenerla in ordine si sono spesi 14 milioni [redacted] mezzo. Per il resto, solo le uscite del [redacted] Marie-Fey hanno superato i 10 milioni, mentre per un'altra strada collinare, la Gariglio-Belvedere, la spesa è stata di circa 4 milioni 800 mila. Con meno di 400 mila lire, per quasi un terzo rimborsate dal Comune, se la sono cavata gli utenti delle strade Viazza o Gratta. **[g. n.]**

[redacted]

[redacted]

Violò gli obblighi di assistenza famigliare

A Giuseppe Chiarlo, 56 anni, residente a Monticello, in frazione Sant'Antonio, il pretore ha applicato la pena «patteggiata» di due mesi di reclusione, sostituiti con una multa di quattro milioni e mezzo con la condizionale. Era accusato di violazione agli obblighi di assistenza famigliare e di violenza privata. I fatti risalgono al '94. **[g. f.]**

[redacted]

Viaggio-studio nella Borgogna dei vini

I giovani Coldiretti hanno organizzato, dal 9 all'11 febbraio, un viaggio di studio in Borgogna, nella Francia centrale, noto per i vini e la gastronomia. Costo della trasferta, tutto compreso, 295 mila lire con 30 partecipanti. Per informazioni e iscrizioni telefonare 0173-292711. **[g. d. m.]**

[redacted]

Denunciate per furto in un supermercato

I carabinieri hanno denunciato [redacted] piede libero due donne bosniache Ganga Guretovic, 24 anni, e Maric Jagoda (31) per furto in un supermercato. Sono state anche trovate [redacted] permesso di soggiorno. **[g. f.]**

[redacted]

Autocarro esce di strada e blocca [redacted] traffico

Un autocarro turco carico di nocciole, diretto [redacted] Cortemilia, [redacted] uscito parzialmente di strada mentre percorreva la strada statale, nel tratto tra le località Ricca e Manera. Il traffico è rimasto interrotto per due ore. Illeso il camionista del pesante mezzo, [redacted] turco Ismail Celik. **[g. f.]**

Città di Acqui Terme

[redacted] enologica [redacted]

ALBA. Sette aziende vinicole dell'Albese [redacted] state premiate al 17° concorso enologico «Città di Acqui Terme», organizzato dal Comune in collaborazione [redacted] l'Enoteca regionale [redacted] l'Associazione enologi enotecnici italiani. Sono: Santero fratelli spa [redacted] Santo Stefano Belbo; Francesco Sobrero [redacted] figli di Castiglione Falletto; Tenimenti di Barolo [redacted] Fontanafredda di Serralunga d'Alba; Rino Varaldo di Barbaresco, Fratelli Casetta di Vezza; fratelli Rivetti [redacted] Alba [redacted] Capetta I.V.I.P. spa di Santo Stefano Belbo.

L'iniziativa era riservata ai vini doc [redacted] docg prodotti in Piemonte. Alla selezione hanno partecipato 162 vini presentati da 5[redacted] aziende.

La premiazione dei vini selezionati è prevista nell'ambito della manifestazione «Cin cin Piemonte», che si terrà a Torino Esposizioni nella serata del prossimo [redacted] febbraio. **[g. f.]**

Incontro a Cherasco

L'esperienza in [redacted]

CHERASCO. Tornato pochi mesi fa dalla missione di Marsabit, in Kenya - dove c'è una scuola, intitolata alla memoria del missionario cheraschese padre Asteggiano, sostenuta economicamente dalla comunità della «Città delle paci» - don Giacomo Tibaldi, parroco [redacted] Castagnole Lanze, parlerà domani, alle 21, nel «Galateri», della sua esperienza in Africa.

Don Tibaldi è rientrato in Italia nell'agosto scorso: al suo po[redacted] è andato in Kenya don Bartolomeo Rinino, ex parroco delle frazioni Bricco, Veglia e Cappellazzo. A lui saranno inviate le offerte pro Marsabit - nella missione operano sacerdoti, [redacted] e laici dell'Albese - che verranno raccolte attraverso la vendita (offerta libera) del libro «Scampoli di antica saggezza». [redacted] volume è stato curato dagli studenti della Media di [redacted]arzole e dai giovani della comunità «Il cenacolo» di suor Elvira. **[r. a.]**

Alba offre tre corsi

Lingua [redacted] sui computer

ALBA. Due corsi di tedesco [redacted] uno di computer sono stati organizzati dal settore formazione dell'Associazione commercianti. Per la lingua tedesca, molti sentono l'esigenza di conoscerla per il grande afflusso di turisti (tedeschi, svizzeri [redacted] austriaci) che frequentano l'Albese. Un [redacted] sarà rivolto in particolare al settore pubblici esercizi (albergatori, ristoratori [redacted] baristi) e si svolgerà, a partire da febbraio, al lunedì e venerdì dalle 15 alle 18.

Il secondo, rivolto [redacted] tutti coloro che vogliono iniziare lo studio della lingua con particolare riferimento al settore commerciale, [redacted] terrà al martedì [redacted] venerdì dalle [redacted] alle 23. Previste dieci lezioni da tre ore per ognuno dei due corsi. Per i computer, in programma dieci lezioni (martedì [redacted] giovedì, dalle 20 alle 23). P[redacted] informazioni [redacted] iscrizioni ci si può rivolgere all'Aca (tel.0173-363236). **[g. f.]**

SALDI
SALDI SALDI
[redacted] PELLICCERIE di
FRANCA MARCHISIO
a [redacted]
VIA ARSENALE 38 TEL. 538.453
VIA DI NANNI 90 [redacted]
I VERI SALDI

Le discoteche più amate e i locali che affascinano i giovani

Un colpo gobbo da Cervinia e il Garage Disco va in testa

AVANTI tutta. State davvero lavorando sodo e ne sanno qualcosa le ragazze dell'agenzia «10 e lode» che devono dividere tutti i tagliandi in arrivo. Così, contro ogni pronostico, siamo già in grado di darvi una prima, parziale classifica. Interessante, perché se da Cuneo e provincia abbiamo ricevuto il maggior numero di lettere e di segnalazioni, dalla Valle d'Aosta sono arrivati il maggior numero di tagliandi. E da ieri e oggi Cervinia passa a guidare la prima graduatoria del nostro referendum e il Garage Disco Club è la prima «regina».

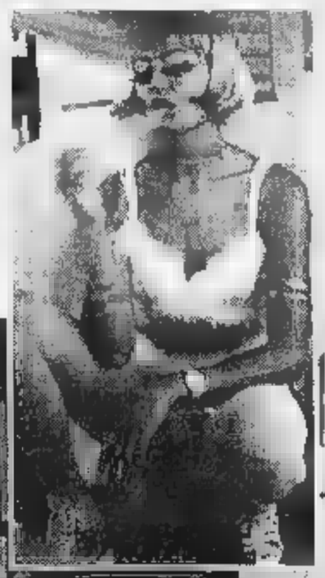
Secondo posto provvisorio per l'Eze di Genola, nel Cuneese, che ha anche tanti patiti della carta e penna, e terzo posto per il The Kelly Green di Omegna, finora rimasta in silenzio. Ancora la provincia di C[illegible] con l'Arena di Caraglio e quarto posto assicurato, mentre la quinta piazza va suddivisa, a pari merito, tra il Blu Luna di Cuneo, il Marameo di Gravellona Toca e il Blu Max di Champoluc, in Valle d'Aosta.

Diciamo sesto posto (anche se si dovrebbero scalare le posizioni di pari merito) per due altre disco: l'XL di Alba, che proprio in questi giorni sta riaprendo, completamente rinnovata, e La Rocchetta di Arona. A seguire le posizioni fino alla decima: il Macambo di Roccabruna, nel Cuneese, il Maneggio di Romagnano Sesia, in Valsesia, il Teatro del Mondo di Carrù, nel Monregalese, e il Cancello di Biella. E ancora, fuori dalla top dance di questa settimana, il Gipsia di Roccaforte Mondovì, il Fellini Disco di Cuneo, la Celebrità di Novara e Le Cave di Vintebbio.

Buon lavoro quindi, [illegible] siamo solo all'inizio. Per dare vigore al nostro referendum e per dare spazio e «parola» al vostro locale preferito, dovete votare, inviarci i tagliandi che pubblichiamo tutti i giorni sulle nostre edizioni provinciali. Potete anche inserire in una sola busta più tagliandi, o addirittura fare un pacco. E con i tagliandi potete inviarci le vostre lettere e i vostri suggerimenti e le foto dei vostri beniamini e delle vostre beniamine, siano questi d.j. o «cubiste».

Le classifiche, che vedrete prossimamente su questa pagina regionale, saranno suddivise in due tronconi: la graduatoria generale, quindi la disco «regina» della top dance settimanale, e una provinciale. Stesso discorso per i locali di «mezza serata», i Drink & Musica: una classifica generale che comprende Piemonte e Valle d'Aosta, e una provinciale. In molti hanno già telefonato e promesso feste grandiose per aiutare il proprio locale: lo farete anche voi?

Fiorenzo Panero



Si balla e ci si diverte nelle discoteche del Piemonte e della Valle d'Aosta. Tutte le sere feste e incontri nei locali che attirano migliaia di giovani. Nelle foto serate ambientate in alcune «disco»

Leader ancora Provasenda

E i «pazzi» del Piolazzi si fanno vivi da Brisino

Niente da fare, nonostante la vostra buona volontà: La Torre di Rovasenda, in provincia di Vercelli, continua ad essere il locale lader dei nostri Drink & Musica, [illegible] il John Lennon's Pub di Morozzo, nel Cuneese, si fa sotto e grandi falcate e potrebbe insidiare la prima posizione. Anche il The Kelly Green di Omegna avanza, di pari passo con il Bar Memphis di Mergozzo. Intanto il Caffè della Sera di Arona si muove nella graduatoria inseguito dallo Scotch Pub di Cervinia e dal The Whorf di Fossano. Battaglia serrata anche nelle posizioni (per ora) di rincalzo con Le Grande di Champoluc, il Bar del Torchio di Roccabruna, la Compagnia dei Motori di Aosta, la Taverna Bogile Salop di Pralungo, il Bedford Pub di Saluzzo, il Folk Club di Cuneo, il Melrose Place di Romagnano Sesia, l'ex Gambrinus di Roccaforte, l'Highlander Pub di Manta di Saluzzo e il Mulligan di Gattinara, in provincia di Vercelli.

Intanto arrivano i primi messaggi, un po' seri e un po' pazzi. Per questa puntata del nostro referendum abbiamo scelto il più svitato: arriva da Brisino di Stresa ed è firmato dal Team Piolazzi. «Qui al Mc Gill's di Brisino è nato un club esclusivo: il Team Piolazzi, cioè una libera associazione di buontemponi (siamo già più di 90) che condividono la passione per la birra (a fiumi) e la sana voglia di far casino. Gli adepti si distinguono dai comuni mortali anche per il loro inseparabile boccale di birra rigorosamente personalizzato con il nome di battaglia, passando da Piolazzi (socio fondatore) a Motron, via Spider Man e Killer Ciuck». E via i messaggi dal «pensiero profondo» che pubblicheremo al prossimo giro. **[f. pan.]**

MERCOLEDI' 29 GENNAIO 1997
I MAGNIFICI della NOTTE
PIEMONTE & VALLE D'AOSTA
DISCOTECHE
DRINK & MUSICA
PUB • PIANO BAR
DISCO BAR • BIRRERIE
VINERIE • TAVERNETTE
LA MIGLIOR DISCOTECA E'
(indicare nome e località)
IL MIGLIOR LOCALE DRINK MUSICA E'
(indicare nome e località)
I tagliandi vanno spediti a: Casella postale 2 - 10100 TORINO CENTRO.
Si possono spedire più schede nella stessa busta. Non sono valide fotocopie

PECCATI E VIRTU'

Con i tagliandi inviateci anche i vostri consigli e i vostri suggerimenti. Nel bene e nel male. E spedite anche le foto dei vostri amici e amiche.

Il Garage Disco in [illegible] mondo

Ballo, mi diverto e mi sento libera. E quanti amici sono riusciuta a conquistare. Ormai per me è un chiodo fisso, vado sempre al Garage Disco Club di Cervinia, il locale più bello del mondo.

Roberta, Aosta

Un bacio a «Tampe» e a Gravellona

La vostra non è una bella iniziativa, è stupenda. E «Marameo» è tutti gli altri. Con i tagliandi dei miei locali preferiti vi mando anche la foto del mio d.j. del cuore **(a fianco)**: si chiama Tampellini, «Tampe» Roberto. Guardatelo, non è magnifico. Vi aspetto tutti, ma proprio tutti, al «Marameo» di Gravellona Toce, in provincia di Verbania, la nuova provincia. Si balla da dio e gli amici e le amiche certo non mancano. Vi aspetto e intanto mando un bacissimo a «Tampe». Sei fichissimo!

Rossana, Arona

Fellini Disco meglio di così...

E' da due anni che frequento le serate del Fellini Disco di Cuneo e devo dire che quest'anno è salito all'apice con la [illegible] animazione accattivante e la sua musica che non ti fa staccare dalla pista, senza poi parlare delle stupende bariste e delle feste a tema organizzate dal locale. Complimenti Fellini, continuate così.

Fulvio, Cuneo

Voglio l'Eze subito in [illegible]

Non ci siete mai venuti? Ebbene, l'Eze di Genola, in provincia di Cuneo, è riuscito ad uscire dal grigiore di tante e tante altre discoteche. Adesso l'ambiente è davvero stupendo e le ragazze che curano le pubbliche relazioni sono superlative. Credo che ci sia la musica più bella del mondo e la gente più simpatica. Io ci passo gran parte del mio tempo e vi posso garantire che il venerdì sera e il sabato sera sono «fisso». Troviamoci all'Eze, gli amici proprio non mancano.

Franco, Savigliano

[illegible] nell'Arena è un mondo nuovo

Si trova all'inizio della Valle Grana, in provincia di Cuneo. E' un locale per tutti, senza fronzoli, pieno di musica e di colori. Si chiama Arena ed è a Caraglio. Durante l'estate (ma non solo) ci sono sempre concerti di grande livello, nelle altre serate si balla e ci si diverte. Credo che se gli amici dell'Arena voteranno per l'Arena, non si sbaglieranno di certo. Un bacio.

Federica, Cuneo

[illegible] per stare con i vip

Sono Roberta e vi scrivo da Novara. Voglio spendere due parole per la discoteca Celebrità, la mia discoteca. Credo che una volta dobbiate frequentarla perché tutte le sere ci sono novità. Nomi noti, personaggi, belle persone. E musica da ballo per passare una serata in modo diverso, in allegria e in amicizia. Bravi anche i baristi e tutto il personale della sala, che non ti stresso mai. Baci a tutti.

Roberta, Novara

PERSONAGGI

NELLA TANA [illegible]

Fax, posta e tanti baci

«Inseguite» dai nostri lettori

E' permesso? Si può? Non parla nessuno e tutto tace, ma solo in apparenza. Nello stanzone-studio i telefoni non smettono mai di squillare e le ragazze passano di scrivania in scrivania. Siamo nella tana delle «dupe», le cinque simpatiche ragazze della «10 e lode» che seguono direttamente il nostro referendum e compilano [illegible] le settimane le quattro classifiche. Così, sia chiaro, se ci sono errori prendetevela con loro.

A Torino, in corso Unione Sovietica, la «10 e lode» [illegible] ha pace, almeno in questi giorni. Ne parla [illegible] delle titolari, Annalisa Rossanese: «E' così da sempre. Nelle prime settimane di una nuova iniziativa le linee telefoniche diventano roventi. La gente vuole sapere che cosa fare, come comportarsi, il tempo che ha a disposizione. E ci sono anche quelli che vogliono sapere se, oltre al tagliando, possono spedire fotografie e messaggi. E' un lavoro lungo e a volte anche ripetitivo, ma ci siamo abituate».

Da dove telefonano? Ancora Annalisa: «Da tutto il Piemonte e dalla vicina Valle d'Aosta. In questi ultimi giorni abbiamo anche risposto a giovani di Torino che volevano sapere se potevano spedire i tagliandi e dove li potevano recuperare. Il boom è verso metà settimana quando non solo il telefono, [illegible] anche il fax impazzisce. Messaggi, lettere, consigli e richieste di grandi feste. Speriamo continui così, anche se è ancora troppo presto per poterlo dire».

Oltre ad Annalisa, fanno parte dello staff della «10 e lode» Elia Crapanzano, Elena Viotti, Giulia Mano e Annamaria Mor[illegible]. E' proprio quest'ultima a lanciare un appello: «Faxateci e telefonateci, [illegible] ricordate che la classifica che vedete pubblicata al lunedì si riferisce ai voti raccolti al sabato precedente. Per avere i vostri locali in graduatoria dovete spedire i tagliandi entro il giovedì».

Facciamo i primi conti: due anni fa, per il nostro precedente referendum, arrivarono 700 mila tagliandi e il titolo di «regina» delle discoteche del Piemonte e Valle d'Aosta andò al Crazy Boy di Centallo, in provincia di Cuneo. E per ricordare il grande risultato ottenuto, il Crazy si trasformò per una sera in una immensa festa, libera a tutti. Faremo lo stesso anche quest'anno. Lo giuriamo, però dovete votare. **[f. pan.]**

Lo staff della «10 e lode». Sopra, Annalisa e Annamaria (FOTO REPORTERS)

Da venerdì sera all'ex caserma Musso la rassegna «Immagini dal mondo»

Saluzzo e gli ultimi paradisi

Nuova Guinea, Polinesia, Africa, le montagne italiane, animali e ambienti da salvare nel cartellone di incontri culturali. Diapositive tra musica e poesia invitano a viaggiare

SALUZZO. «Il vero viaggio di scoperta non consiste nel cercare nuove terre, ma nell'avere nuovi occhi», scriveva Marcel Proust e Ferdinando Pessoa: «Sentire tutto in tutte le maniere, vivere tutto da tutte le parti, per [redacted] la stessa cosa in tutti i mondi possibili allo stesso tempo».

Queste due frasi sono state scelte da Sandro Capellaro come introduzione alla nuova edizione della rassegna «Immagini dal Mondo» che prenderà il via venerdì sera nell'ex caserma Musso per iniziativa del Comune, Biblioteca civica, Distretto scolastico, sezione «Monviso» del Cai e Sala d'arte «Amleto Bertoni».

Il disegno di **Tullio Pericoli** scelto come «logo» [redacted] ciclo di incontri saluzzesi

Cinque gli incontri che rappresentano altrettante «finestre» su realtà lontane [redacted] non, accomunate da un grande, autentico amore di chi le ha scrutate e «fissate» con l'obiettivo per farne documenti di bellezza, rispetto e civiltà.

«Queste "immagini dal mondo", vissute attraverso occhi, parole [redacted] testimonianze personali [redacted] autentiche, vogliono proprio essere per tutti noi uno stimolo, anche se limitato nel tempo, a uscire da noi stessi, ad avere quegli occhi nuovi indispensabili per chi vuole conoscere, comprendere, condividere, adattarsi reciprocamente», spiega Capellaro.

Le frasi [redacted] Proust e Pessoa introducono a un percorso non solo visivo, ma interiore, meta ultima della rassegna che si aprirà venerdì, alle 21, con «Il canto delle lucciole», [redacted] viaggio in Nuova Guinea da [redacted] il giornalista [redacted] «Corriere della Se[redacted], Corrado Ruggeri, ha tratto il libro edito da Feltrinelli. L'autore parlerà della sua esperienza accompagnato dalle diapositive curate da Claudio Pozzati e Roberto Paltarin degli «Argonauti explorers», dalle musiche di Matteo Capellaro alla chitarra e dalle letture dell'attore Mauro Taba. Seguirà un rinfresco.

Il 7 febbraio, i due autori di «Le isole dell'Eden», Massimo Dini e Rossella Righetti racconteranno il loro «Viaggio in Polinesia», uno degli ultimi «paradisi» dov'è ancora la natura a prevalere sull'uomo. «13 mila chilometri attraverso l'Africa» [redacted] il [redacted] della terza serata, il 14 febbraio, che prende spunto dal volume «Vado verso il Capo» di Sergio Ramazzotti. L'autore illustrerà la traversata con parole e immagini, mentre i suoni saranno evocati dalle note di Enrico Bernardi e Paolo Aigotti.

Giuseppe Garimoldi e Angelo Schwarz sono i protagonisti della mini-rassegna di audiovisivi «Montagna & fotografia 1996» in programma il 21 febbraio con 5 proiezioni di Antonello Satta. In questa occasione verrà ricordata la figura [redacted] Giuseppe Gagliardone, arrampicatore di Saluzzo, morto [redacted] anni fa, al quale Fredo Valla ha dedicato il progetto di un documentario. Parteciperanno il coro La Bicocca e l'attore Mauro Taba.

La rassegna chiuderà il [redacted] febbraio [redacted] la proiezione di «Animali [redacted] ambienti da salvare» di Ivano Adversi [redacted] Cristina Berselli, autori del volume «Destini incerti», accompagnata da un brano di Leonard Boff. L'ingresso è libero.

Vanna Pescatori

[redacted]

Un sentimento «virtuale» nel futuro di Salvatores

UN Salvatores diverso da quello che siamo abituati [redacted] conoscere. Niente [redacted] temi soliti. Niente delle continue fughe [redacted] una realtà che si sente estranea, alla ricerca d'una propria identità. Niente del passato, anzi [redacted] film tutto in chiave futuribile. Pochi se lo sarebbero aspettavno [redacted] Salvatores in questa nuova veste. E' probabile che gli amanti del genere «introspettivo» rimangano delusi della pellicola, così come i cultori del genere fantascientifico: il soggetto (Salvatores) [redacted] la sceneggiatura (Salvatores, Glorias Corica e Pino Cacucci) sanno in effetti di dejà vu. Il regista di «Mediterraneo», «Puerto Escondido» [redacted] «Turnè» si proietta nel futuro neppure troppo lontano (è l'anno 2005) per un viaggio apocalittico in [redacted] città psichedelica che ci ricorda quella di «Blade runner» per la precipitazione meteorologica senza fine (in questo [redacted] neve anziché pioggia) e anche quella di «Metropolis», disegnata nel 1926 dagli architetti dell'équipe del grande regista Fritz Lang. E ci riporta immediatamente a «Strangs Days» il tormentone legato ai giochi elettronici.

Diego Abatantuono

La città della storia [redacted] trova in un Paese chiamato Agglomerato del Nord [redacted] protagonista del thriller dai toni fantastici è lo svizzero Christopher Lambert, che interpreta l'ingegnere Jimi, un geniale inventore [redacted] videogames, oppresso dalla solitudine [redacted] dalla scomparsa della donna amata. Nel periodo natalizio Jimi riesce [redacted] completare il gioco elettronico battezzato Nirvana: la casa produttrice intende lanciarlo sul mercato, ma un virus informatico minaccia di mandare a monte tutta l'operazione. In effetti, il personaggio virtuale [redacted] gioco (Diego Abatantuono) viene contagiato e comincia a variare a ripetezione gli schemi. Solo, è questo il nome del protagonista proprio [redacted] Harrison Ford nel film «Guerre stellari», acquista la consapevolezza della perenne ripetizione così simile alla quotidianità degli uomini e subito si ribella, chiedendo di [redacted]sere cancellato. Il messaggio è palese. Solo altro non è che l'emblema di quella solitudine assoluta alla quale va incontro la società nell'immediato futuro. Tra gli interpreti ci sono anche Sergio Rubini, un hacker cieco e squattrinato, che ha venduto le cornee, sostituendole con protesi elettroniche, Amanda Sandrelli, Claudio Bisio e la torinese Stefania Rocca.

Piero Abrate

NIRVANA
di Gabriele Salvatores
[redacted] Christopher Lambert, Sergio Rubini, Diego Abatantuono Emanuelle Seigner
Durata 90' - Prod. 1996 Italia Francia, Inghilterra

GIORNO [redacted]

MANTA

Cover rock

Stasera, ore 22, all'«Highlander pub», musica dal vivo con il gruppo [redacted] Pinerolo «Tobacco road» che esegue cover rock.

SALUZZO

Pièce dell'Alfieri

Al Politeama civico va in scena stasera alle 21, nell'ambito della stagione di prosa, «Il giudizio universale» di Vittorio Alfieri, per la regia di Massimo De Rossi. Il biglietto costa lire 30 mila e 27 mila lire.

[redacted]

Successi dei Nomadi

Al Guinness pub «The Black Brew» stasera (ore 22) suona[redacted] i «Senza Patria». La band propone cover dei Nomadi. Ingresso libero.

[redacted]

Balli occitani

Prosegue stasera, dalle 21 alle 23, nella sede del Cai in via Palletti, il corso di balli occitani, organizzato dal Club Alpino e tenuto da Marisa Dogliotti.

L'attore e regista **Toni Bertorelli**

[redacted]

Il «60-70 group»

Stasera al «Walhalla disco pub» (ex sala danze Eden), dalle 21,30, concerto del «60-70 group».

SAVIGLIANO

Commedia di Molière

Al teatro Milanollo stasera, ore 21, si replica la pièce di Molière «Le intellettuali». Interprete e regista della pièce è Toni Bertorelli in scena con Valeria Ciangottini e Giannina Salvetti. Biglietto da 30 mila a 14 mila lire.

[redacted]

Film con commento

Stasera alle 21, nella sala polivalente del Castello, secondo incontro del corso di lettura filmica organizzato dall'associazione «Effetto notte». Verrà proiettato «Quarto potere» di Welles, commento di Paolo Docile dell'Università di Tori[redacted].

SALUZZO

Jam session jazz

Al «Don Chisciotte», stasera (ore 22), jam session aperta da contrabbasso, batteria [redacted] pianoforte. Sono invitati [redacted] partecipare tutti i musicisti jazz.

[redacted]

Prove della Passione

Sono iniziate le prove della prossima Passione, che verrà rappresentata il 22, il 23, il 26 [redacted] il 29 marzo. Le prove si tengono il venerdì, alle 21, nel salone polifunzionale. Chi desidera partecipare può rivolgersi in Comune, tel. 0173/797101.

Sei band ospiti della discoteca di Entracque

Al «Capo» è sfida per Arezzo Wave

Fra i gruppi scelti per le selezioni al Capolinea [redacted] gli **Jeden Abend**

ENTRACQUE. «Mambassa», «Gruppo spontaneo di musica moderna», «Gai Saber», «Jeden Abend», «Machina Volenia», «Il martello di Ester», [redacted] i sei gruppi che il 14 febbraio sono stati ammessi alla una selezione dal vivo al «Capolinea disco», nell'ambito del [redacted] «Arezzo Wave».

La scelta delle sei formazioni è stata fatta in base ai 28 demotape inviati al «Capolinea disco» [redacted] alla «Zabum Uno» di Cuneo da gruppi della «Granda» per partecipare al concorso. [r. s.]

Entro venerdì prenotazioni per il pullman

Recita la Schygulla e Cuneo va a Nizza

CUNEO. Sono aperte fino [redacted] venerdì mattina le prenotazioni per l'unico spettacolo che Han[redacted] Schygulla terrà sulla Costa Azzurra al «Théatre de Nice», il 27 febbraio. L'iniziativa che consente al pubblico [redacted] di assistere a spettacoli della Co[redacted] Azzurra è promossa dalla Provincia in collaborazione con il liceo classico «Silvio Pellico», l'Associazione ex-allievi del Liceo e il coordinamento dell'Alliance Française.

Un pullman partirà alle 16, da corso Giolitti, di fronte al li[redacted] per arrivare a Nizza alle 19, in tempo per una breve pausa al «Café des Arts», ritrovo abituale degli ambienti culturali nizzardi, prima dello spettacolo, alle 20,30. Al termine del récital rientro con arrivo previsto a Cuneo all'una e trenta.

Saranno i grandi autori classici, primo fra tutti Baudelaire, a ispirare la prima parte del recital che si svilupperà poi intorno [redacted] un repertorio a noi più vicino con poesie [redacted] Prévert [redacted] un accompagnamento musicale di genere romantico. Reduce dai gran[redacted] successi del Théatre de Vill[redacted] di Parigi, l'attrice, la musa di Fassbinder e di Wim Wenders, appare nella sua piena forma artistica. Per informazioni e prenotazioni telefonare il matti[redacted] alla segreteria della scuola, tel. 0171/692738. [m. v.]

L'attrice tedesca **Hanna Schygulla**

[redacted]

[redacted] Tel [redacted], OGGI RIPOSO

FIAMMA [redacted] 693.554 OGGI RIPOSO

NUOVO ITALIA. Tel 692.951 OGGI RIPOSO

MONVISO - [redacted] 631.771 OGGI RIPOSO

DON BOSCO. OGGI RIPOSO.

[redacted]
EDEN. Telefono 363.021. OGGI [redacted]

MORETTA. [redacted]

[redacted]
[redacted] Tel. 346.901. [redacted] **Il ritorno**. [redacted]: fer.: 21; fest. 15. 17; 19; 21.

[redacted]
MODERNO. [redacted] 262.211. OGGI RIPOSO

BRA
IMPERO. Tel 412 317 OGGI RIPOSO

[redacted] Tel 412 771 OGGI RIPOSO

[redacted]
LUX. Tel 944 231 OGGI RIPOSO

[redacted]
[redacted]. OGGI [redacted]

[redacted]
FERRINI. [redacted] RIPOSO

[redacted]
[redacted] **LUX**. [redacted] 211.726. OGGI RIPOSO

[redacted]
[redacted]. Tel. [redacted]. OGGI RIPOSO

[redacted]
IRIS. Tel. 916.393. OGGI RIPOSO

[redacted]
[redacted] Tel. 62.407. OGGI RIPOSO

[redacted]
[redacted] OGGI RIPOSO

[redacted]
LUX. Tel. [redacted].594. OGGI RIPOSO

[redacted]
BERTOLA. Tel. 47.898. SALA 1: OGGI RIPOSO. SALA 2: [redacted] RIPOSO

[redacted]
[redacted]. [redacted] 391.311. OGGI [redacted]

ROBILANTE
ROBY. **Specchio della memoria.** Or.: fer. 21, sabato e fest. 19,30; 22. L. [redacted]; 5000

SALUZZO
CIVICO Tel 43.766. [redacted] **teatrale.** Or.; fer. [redacted]; 22. Fest. 14; 16; 18; 20; 22. L. 10.000.

ITALIA Tel. 42.606. **Sound torbido in**[redacted]. [redacted]: feriali [redacted]; 22; festivi 14; 16; 18; 20; 22.

[redacted]
[redacted]. OGGI [redacted]

[redacted]
AURORA. Tel. 712.957. [redacted]

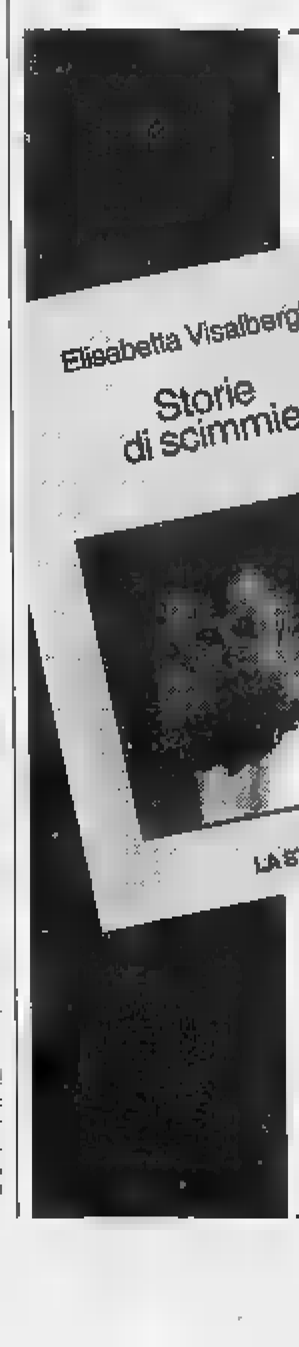
[redacted] Tel. 712.477. OGGI [redacted]

NELLE SALE DI TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. **Ransom.** Or.: 15,30, 17,50; 20,10; 22,30. V. M. 14.
ADUA 400 c. G. Cesare 67, t. 856.521. Vedi teatri
AMBROSIO MULTISALA corso Vittorio Emanuele II 52, tel. 547.007. *Sala 1* **Ransom - Il riscatto** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. *Sala 2*. **Il Gobbo di Notre Dame.** [redacted]: 14,30; 16,30; 18,[redacted], 20,30, 22,30. *Sala 3*. **Quattrozampe a San Francisco** [redacted]: 14,30, 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller [redacted] tel. 581.7190. **Daylight.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24, tel. 540.[redacted]. **Il ciclone.** Or.: 15,55; 18,10, 20,25; 22,40.
CENTRALE v. C. Alberto 27, tel. 540.110. **Amore e altre catastrofi.** Or.: 16; 17,40; 19,20; 21; 22,40
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e, tel. [redacted]. **Il senso dell'amore.** Abbinato Cineglomale Chiambretti 2. Or.: 15,55; 18,10; 20,25; 22,40.
C. [redacted] **2** [redacted]. Garibaldi 32/e, tel. 436.0723. **I Mi**[redacted] **randagi.** Abbinato Cinegiornale Chiambretti 2. Or.: 15,45; 18, 20,15; 22,30.
CRISTALLO v. Goito 5, tel. 650.7100. **Alaska.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
DORIA v. Gramsci 9, tel. 542.422. **Un inverno freddo freddo.** Or.: 15,50; [redacted]; 20,20; 22,35.
[redacted] **GRANDE** g. Sabolino, [redacted] 447.5241. **Ransom.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
ELISEO BLU p. Sabotino, tel. 447.5241. **Microcosmos.** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30
ELISEO ROSSO p. Sabotino, tel. 447.5241. **Il** [redacted] **di Notre Dame.** Or.: 15,10, 17; 18,50; 20,40; 22,30
EMPIRE piazza Vittorio [redacted] 5, tel. 817.1642. [redacted]. Or.: 16; 18,10; 20,20; [redacted].
ERBA 1 c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. **Crescerano i carciofi a Mimongo.** Or.: [redacted] 22,30.
ETOILE v. Buozzi ang. v. Roma, tel. [redacted]. **A spasso nel tempo.** Or.: 15,55; 18,10; 20,25; 22,40
FARO v. Po 30, tel. 817.33.23 **Il ciclone.** Or.: 20,15; 22,30
FIAMMA c. Trapani 57, tel. 385.2057. **Extreme** [redacted] **- Soluzioni estreme.** Or.: [redacted] 17,30; 20; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4, tel. 521.4316 **Fuga da Los Angeles.** [redacted]: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
KING v. Po [redacted], tel. [redacted]. [redacted]. [redacted]: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
KONG via S. Teresa 5, t. 534.614. **Sono pazzo di Iris Blond.** [redacted]: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
LILLIPUT v. XX [redacted] 15 bis, tel. 537.100 **Cold comfort farm.** Or. 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
LUX Gall. S. Federico, tel. 541.283. **Nirvana.** Or.: 15,35; 17,55; 20,15; 22,35.
MASSIMO UNO v. Montebello 8, tel. [redacted]. **Segreti e bugie.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; [redacted].
[redacted] Pomba 7, tel. 812.4173. **Il ciclone.** [redacted]: 15,05; 17; 18,40; 20,40; 22,40.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7, tel. 812.4173. **Evita.** Or.: 15, 17,30; 20; 22,30.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 31, tel. 532.448. **Pensieri pericolosi.** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31, tel. 532.448. **Michael Collins** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
REPOSI v. XX Settembre 15, tel. 531.400. **Spiriti nelle tenebre.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
[redacted] Gall. Subalpina, tel. 562.0145. [redacted] Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
STUDIO RITZ v. Acqui 2, tel. 819.0150. **Go Now.** [redacted]: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
[redacted] v. [redacted] tel. 562.1789. **Il club** [redacted] **prime mogli.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

[redacted]

REGIO. Fino al 9/2 **Boris Godunov**, dramma musicale di M. Musorgskij. Domenica 2/2 ore 10,30 Concerto Aperitivo. Orchestra del Teatro Regio diretta da M. Armiliato. Musiche di Rossini, Verdi, Puccini, [redacted] Saens, Smetana, Bernstein. Biglietteria [redacted] 13/18,30, tel. 8815.241/242.
AUDITORIUM RAI. P. Rossaro. Unione Musicale serie pari ore 21 precise Stanislav Bunin pianoforte ballata e improvvisi di Chopin. Biglietti numerati L. 50.000. Ingressi L. 30.000 all'Auditorium dalle ore 20,30. Inf. tel. 544.623-517.5188.
COLOSSEO. v. Madama Cristina 71, tel. [redacted] 669.8034. Il 30-31 gennaio e 2 febbraio **Black & White** rassegna internazionale blues. L'1 febbraio ore 21 **Angelo** [redacted] **in concerto.** Dall'11 al 13/2 F. Bucci e M. D'Abbraccio: **Uno, nessuno e centomila.** Inf. e prev. Cassa teatro 10-13; 15-19. Tel. 669.8034.



L'ANELLO MANCANTE...

Un libro per chi ama gli animali, che non mira a stupire [redacted] evita ogni antropomorfismo ad effetto a favore di una divulgazione cauta. Un aiuto per il lettore curioso che desidera conoscere «criticamente» le scimmie; i loro comportamenti, e così apprendere qualcosa in più su se stesso.

Storie di scimmie
di Elisabetta Visalberghi
collana «Argomenti di scienze»
pp. XII-180
con 12 tavole a colori
L. 30 000

I LIBRI DE [redacted] STAMPA

Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del 20% acquistando il volume presso il Salone di via Roma 80 a Torino o richiedendolo contrassegno all'Editrice La Stampa, Ufficio «Edizioni Librarie», via Marenco 32, 10126 Torino, fax [redacted]

I VOLUMI DE LA STAMPA, DISTRIBUITI DA RCS LIBRI E GRANDI OPERE, SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE

Alla «Mini Skimaraton» 111 al via

Per i due Desderi un bis a Valmala

Danilo ed Elena Desderi felici dopo l'arrivo (FOTO SERVICE GIONHERO)

VALMALA. Dopo il trionfo di una settimana prima nella «Promenado della Valle Stura», i Desderi hanno concesso il bis nella «Mini Skimaraton» organizzata dallo Sci Club Busca e dal Centro Nordico Valmala, con al via 111 concorrenti: Danilo (Sci Club Cuneo) ha vinto con il tempo di 1h8'29", la sorella Elena (stessa società) l'ha imitato nella classifica femminile in 1h17'.

Al secondo posto della graduatoria maschile è piazzato Enzo Cananese (Valle Pesio) con 1'27" di ritardo; al terzo Roberto Clerico (Amici del Santuario di Graglia) a 2'15"; al quarto Marcello Nebbiolo (Comunità montana Alta Valle Stura) a 3'49"; quinto Roberto Ghio (Val Maira) a 3'57". Alle spalle di Elena Desderi, si piazzate Silvia Della Valle (Ski Nordico Torino, in 1'28"), Simonetta Genesio (Leffe, a 2'29"), Anna Miraglio (Val Gesso, a 9'), Chiara Ghibaudo (Libertas Cuneo, a 10').

Il Trofeo «Cassa di risparmio di Saluzzo» per la miglior squadra maschile è andato allo Sci Club Cuneo; il Trofeo «Acas Concessionaria Fiat Saluzzo» - femminile - se l'è aggiudicato lo Ski Nordico Torino. A tutti i partecipanti un premio-ricordo di «Cavallo sport» Borgo San Dalmazzo. [l. c.]

Basket C1, Giornalino Alba (battuto a Voghera 90-80) dà forse l'addio definitivo ai play-off

L'Abet ha spezzato la serie negativa

Dopo quattro sconfitte Bra si è riscattata con Vigevano

BRA. è interrotta nella seconda di ritorno della C1 di basket la serie negativa dell'Abet reduce da quattro sconfitte consecutive. I braidesi di Dario Giandrone hanno battuto nel Palasport di viale Risorgimento il Cat Vigevano 92-66, risultato che la dice lunga sul divario delle forze in campo.

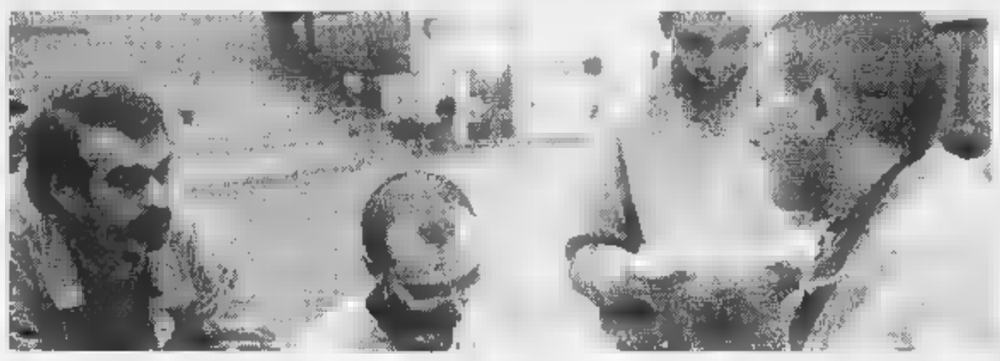
La squadra di casa è stata sempre in testa. La partita si è virtualmente chiusa già dopo 5', quando i locali si sono portati avanti 14-2. Il vantaggio si è dilatato fino a 20 punti e la prima frazione di gioco è chiusa 42-24 per l'Abet. Senza storia la ripresa, con la squadra di Bra a controllare il gioco con grande sicurezza. «E' finita finalmente la serie nera - hanno detto i dirigenti -; speriamo che il torneo prosegua in modo positivo».

Nell'Abet assente Berrino per una contrattura. Il miglior realizzatore è stato Marengo con 18 punti, seguito da Sanino con 17 e Patria, 15. Della Valle ha realizzato 14 punti, ma ha anche catturato 9 rimbalzi e distribuito 9 «assist».

Nuova sconfitta esterna, invece, per il Giornalino, battuto a Voghera 90-80, che ha forse dato l'addio definitivo ai sogni di play-off. La squadra di Aldo Fiorito ha fornito una prestazione assolutamente negativa nella ripresa, dopo aver chiuso il primo tempo in vantaggio 42-39. «Poi improvvisamente ci siamo smarriti - ha detto il general manager Marco Sensibile - e francamente non dare una spiegazione del crollo. Mancava di nuovo Vinetti che era appena stato recuperato e che è stato bloccato dall'influenza, ma questa assenza non basta a spiegare una prestazione sconcertante. Dovevamo vincere, invece siamo stati sconfitti senza attenuanti. Cesco ha sbagliato molto, Porcella ha giocato senza il solito mordente, Guidoni è incappato in una serata negativa e la squadra è andata in barca. Una brutta prestazione. Ora ci resta che cercare di chiudere dignitosamente il campionato, perché l'obiettivo play-off è quasi impossibile da raggiungere». Il miglior realizzatore per gli albesi è stato Barberis con 15 punti, seguito da Cesco e Porcella con 13, Agnese e Bassan con 12.

In serie C femminile successo di larga misura per la formazione «2C Computer» Cuneo che ha vinto a Grugliasco 93-48. Nessun problema per le ragazze di Carlino che continuano a occupare il secondo posto della graduatoria. Sconfitta interna, invece, per il Bra Basket superato dal Chieri 57-46. Il quintetto di Zitarosa ha disputato un buon primo tempo chiuso in vantaggio 29-21, ma nella ripresa si è smarrito, ha commesso molti errori soprattutto in difesa ed è stato superato da quello avversario.

Aldo Scavino



Dogliani, Saluzzo e Fibrac Fossano fallimo un obiettivo: vincere

FOSSANO. Giornata sfortunata per le cuneesi di C2, tutte sconfitte nella prima di ritorno: ma Fossano e Saluzzo hanno perso di un punto, il Dogliani di 2.

A Fossano, contro la Fibrac di Franco Arcidiacono, c'era il Carmagnola dell'ex Gaspare Borlengo, che si è imposto 88-87. «I nostri rivali hanno vinto con merito - dice il dirigente fossanese Mauro Grimaldi -, ma avremmo meritato il successo. Forse siamo stati penalizzati da troppi errori nei tiri liberi». Aimar, 33 punti, è stato il mattatore, ma la sua eccellente prova non è bastata. Positivo Comino, 22 punti; un po' al sotto Lotezzano, 12.

Il quintetto saluzzese di Alessio Cuniglio ha perso col Verbania 84-83. «Il Verbania - dice l'addetto stampa Carlo Ravazzi - si è confermato la nostra bestia nera. L'ultimo tiro, un po' affrettato, a 4" dalla fine ci ha impedito di centrare il successo». Francione con 16 punti, Frandino e Brero, 14, i migliori realizzatori dei gialloblù.

Anche il Dogliani ha ceduto in casa con la Crocetta 72-70. Il quintetto di Diego Arese si è arreso dopo un prestazione non molto brillante. Solo Enrico Occelli, punti, e Magliano, 17 hanno reso quasi al massimo.

Ennesima sconfitta per l'Alpina Savigliano di Enrico Testa battuto a Ivrea 91-81. Discreta la ripresa (44 punti contro i 46 dei rivali), ma nel primo tempo aveva punti di passivo. I migliori, Tortone, 22 punti, Ramonda, 15 e Nava, 12. [a. s.]

Sopra, tecnici e dirigenti di Giornalino e Abet in una pausa dell'ultimo derby. A lato il fossanese **Comino** autore di 22 punti

Soltanto undici punti in tre set per il Vbc Mondovì con il forte Kappa Cus Torino

Lol Busca conserva il secondo posto

La squadra di Giorgio Salomone (opposta al San Giuliano Milanese) è tornata grande anche nel gioco Bravi i cuneesi di Mario Sasso. B2 femminile, Xelon Tuo Discount Racconigi tallona la coppia di testa

MONDOVI'. «Il Cus Torino, terzo in classifica, ha vinto con pieno merito». Ivo Peyra, vice presidente del Vbc, commenta così lo 0-3 contro la Kappa nella B1 volley. «Noi li abbiamo facilitati - aggiunge Peyra - disputando una gara notevolmente sottotono, con molti errori e poca determinazione. Ci siamo espressi su livelli accettabili soltanto nella parte iniziale del secondo set quando siamo stati in vantaggio sul punteggio di 5-2 e 7-5. Poi il buio, aggravato dall'espulsione di Bovolo a avvio del terzo . Per i monregalesi soltanto 11 punti in tre set (di cui 7 nel secondo); un po' poco per impensierire il pur superiore avversario.

In B2 maschile è tornato grande (anche nel gioco) l'Lol Busca, in trionfo sul difficile campo del San Giuliano Milanese per 3-1: con questa impresa, la squadra di Giorgio Salomone resta seconda, alle spalle dell'Asti. Nella prima frazione i buschesi si sono trovati in ritardo 13-11, ma sono riusciti a rimontare e vincere 17-15. Perso il secondo set, l'Lol ha chiuso la partita con parziali 15-11, 15-12. «Siamo stati molto bravi - dice Maurizio Carletti, uno degli alleti di punta del sestetto -. Credo che la partita abbia dimostrato tutte le nostre possibilità di promozione». Entusiasta il presidente Alberto Garnero: «Tutti i giocatori meritano i complimenti. Era fondamentale il Nello stesso torneo l'Alpitour di Mario Sasso e del suo vice Roberto Fiore ha superato il Vittorio Veneto 3-0 (15-13, 15-4, 15-10). La «rosa» comprendeva Sottile, Menardo, Manassero, Gerbi, Rigoni, Cussotto, Pedone, Gavotto, Castelli e Coscione.

La trasferta di Savona per il Mobili Bressano Villanova (C1 maschile) si è trasformata in un allenamento, anche con l'as di Bolognesi. Netti i parziali del 3-0, a 9, 4 e . Sabato prossimo (ore 21) a Villanova arriva il Novi capolista.

Sconfitta 3-1 per la Bieffe Cuneo (serie B1 femminile) in Sardegna contro il Serramanna Cagliari.

L'allenatore Alessandro Gozzi non ha potuto disporre a tempo pieno della D'Alessio, infortunata e a allenamento. «Non abbiamo giocato male - spiega il tecnico cuneese -, ma hanno giocato meglio di noi». Nel primo set, in campo Battaglia, Lovato, Calò, Guarantelli, Foggi e Riceputi. Dopo aver perso i primi due parziali, le cu hanno reagito bene vincendo il terzo set. Ma nel quarto le giocatrici isolane si sono scatenate.

In B2, tutto «ok» per lo Xelon Tuo Discount Racconigi, che pare aver ritrovato lo smalto giusto. Giorgioni e compagne non hanno faticato a piegare la resistenza del Cassano e grazie alla vittoria 3-1 sono saldamente ancorate al terzo posto della classifica, alle spalle della coppia di testa formata da Omegna e Castronno. «La squadra attraversa un buon momento - spiegano i dirigenti racconigesi -; se continua così, possiamo cominciare a definire meglio i nostri obiettivi».

Prosegue invece fra le difficoltà il campionato di serie C1 dell'Atelier della Sposa Savigliano, che in contro il Cassano ha incassato una nuova sconfitta: adesso classifica e posizione delle saviglianesi si aggrava sempre più. [p. b.]

A lato, il tecnico della Bieffe Cuneo **Alessandro Gozzi** intervistato in un time-out. Sopra, **Maurizio Carletti**, dell'Lol Busca

L'Alpitour in Bielorussia

Un successo per rimanere al vertice

CUNEO. Alpitour Traco a dello Sputnik Vitebsk per fare un altro passo verso il primo posto nel girone. La sfida in Bielorussia non nasconde particolari insidie tecniche, anche se il fattore ambientale potrebbe giocare brutti scherzi Palazzetto che si trasforma in «catino infuocato» dove avvengono clamorose sviste arbitrali e misteriose sparizioni di punti.

La squadra di Silvano Prandi scende in campo alle 17, ora italiana, con De Giorgi in regia, il giovane Venceslav Si opposto, Papi e Grbic schiacciatori ricevitori e la coppia Lucchetta-Giretto al centro. Pascual e Galli sono invece rimasti a casa a leccarsi le ferite, affidati alle «amorevoli cure» «vice Prandi», Roberto Serniotti e del preparatore atletico Ezio Bramard.

Difficilmente la sfida di Vitebsk rappresenterà un ostacolo vero per la squadra Cuneo: il duello per il primo posto nel raggruppamento A del girone finale di Coppa delle Coppe è in programma mercoledì prossimo al Palazzetto Cuneo, il ritorno nell'impianto di San Rocco Castagnaretta di Gian Paolo Montali, il tecnico che anno ha guidato la Sisley alla vittoria dello scudetto proprio nell'impianto

Il giovane **Venceslav Simeonov** oggi giocherà opposto dirolare

Intanto continua successo la vendita di biglietti per la finale di Coppa Italia. I «Blu brother» vanno a esaurimento con gli ultimi posti disponibili al bar Oscar di via XX Settembre (0171-681905). E' partita una nuova iniziativa per la sfida di Siena organizzata dal club di F. La proposta di viaggio comprende partenza il mattino dell'8 febbraio, giorno della finale, e rientro domenica 9. Il costo di 140 mila (110 per i soci). Per informazioni: Fruttero sport (0172-61342); Marco Bertolino (0172-691233 e 634661) e Loredana Testa di Bra (0172-44147). [l. f.]

GRANDA SPORT

TENNISTAVOLO

Tonoli Verzuolo pareggia 5-5 contro la squadra bolognese

Nella terza giornata di ritorno della A2 maschile, la Tonoli Verzuolo ha pareggiato 5-5 contro il Bologna. In serie A2 femminile la Banca di Credito Cooperativo Bene Vagienna ha invece perso a Bolzano. Nel campionato di serie femminile questi i risultati della giornata: Moncalieri-Verzuolo 1-4, Genova-Libertas Bra 0-5. C1 maschile: Scotta Verzuolo-Imperia 5-4, Sanremo-Tonoli Verzuolo 0-5. C1 femminile: Verzuolo-Cardano al Campo 4-1. C2 femminile: Europa Alba-Il Top Cuneo 1-4, Fiat Torino-Verzuolo 4-1. [a. s.]

ATLETICA

L'albese Perrone secondo al meeting interregionale

Il diciassettenne albese Alessandro Perrone, Atletica Alba Mondo, è giunto secondo al meeting interregionale di atletica svolto a Castellanza. Perrone, che gareggia nella categoria Allievi, ha raggiunto nel salto in alto la misura di 1 metro e 86. Recentemente aveva vinto una gara a carattere nazionale a Firenze, ottenendo il suo personale con 1 metro e 92. [a. s.]

[redacted]

Gli ospiti in studio per la rubrica settimanale

Stasera, dalle 21 alle 22, sul canale provinciale (numero 37) di Primantenna, Lamberto Giusti conduce «A tuttocampo». Ospiti in studio Franco Ripa (presidente della Uisp), Alessio Cuniglio («coach» Basket Saluzzo), Elvio Chiecchio (allenatore Mondovì, Prima Categoria di calcio), Fabrizio Garello (tecnico Bressano Villanova Mondovì, C1 di volley) e Gabriele Roggero, collaboratore dell'emittente per Bra. Servizi sulla festa del motociclismo a Manta e sull'ultima partita della Fibrac Fossano (C2 basket). [r. s.]

PIEMONTE SOUND

Cuneo calcio e ciclismo protagonisti alla radio

Secondo appuntamento del giovedì domani (dalle 21 alle 22) con «Controdomenica», condotta da Piero Carosso e Giuseppe Callipo, con collaborazione di Valter Fantino. Negli studi di Borgo San Dalmazzo ci saranno l'allenatore Giuliano Ciravegna e il giocatore Bertino per parlare del momento magico della Cuneo Sportiva. Il «personaggio» della settimana è sdoppiato: domani toccherà a Lorenzo Tealdi e Guido Campana, il numero del ciclismo cuneese con il suo «braccio destro». [r. s.]

COMUNE DI [redacted]

PROVINCIA DI CUNEO

Estratto del bando di gara di licitazione privata per i lavori di completamento dell'impianto di illuminazione pubblica.

L'Amministrazione Comunale di Santo Stefano Belbo, deve indire licitazione privata per l'appalto dei lavori di oggetto con importo di base di L. 150.000.000.

L'aggiudicazione avverrà con il metodo di alla Legge 2 giugno 1995 n. 216, art. 6 bis e 7, e legge 109/94 applicabili e con le modalità di cui all'art. 1 lett. a) Legge 14/73 e s.m.i. con aggiudicazione alla Ditta che presenti il massimo ribasso sull'importo a base d'asta. Verrà applicato il disposto di esclusione automatica delle offerte anomale.

Le imprese interessate, possono chiedere di invitato, facendo pervenire domanda in carta bollata il giorno 15.02.1997 alle 12,00 indirizzato al Sindaco del Comune di Santo Stefano Belbo, piazza Umberto 1°, CAP 12058 (CN), in busta chiusa. La di invito vincolano l'Amministrazione Comunale.

L'opera è finanziata con Mutuo Cassa Depositi e Prestiti.

L'edizione integrale del bando è pubblicata all'Albo Pretorio del Comune di Santo Stefano Belbo.

IL SINDACO **dott. Luigi Ciriotti**

COMUNE DI PRUNETTO

CUNEO

Avviso di deposito «per notizia» del progetto definitivo della Variante n. 1 al Piano Regolatore Generale Comunale

IL SINDACO
RENDE NOTO

che il Consiglio Comunale con proprie deliberazioni
- n. del 22.03.1996, ai sensi di legge, ha adottato il progetto preliminare della Variante n. 1 al Piano Regolatore Generale Comunale;
- n. 33 del 29.11.1996, esecutiva ai sensi di legge, ha controdedotto alle osservazioni e proposte presentate in relazione al progetto preliminare ed ha contestualmente adottato il progetto definitivo della Variante n. 1 al Piano Regolatore Generale Comunale

e deliberazione e gli elaborati tecnici adottati, relativi al progetto definitivo di cui sopra, saranno depositati presso l'Ufficio di Segreteria del Comune e pubblicati a estratto per 30 (trenta) giorni consecutivi, compresi i festivi, cioè dal 29.01.1997 al 27.02.1997 compresi durante i quali chiunque potrà prenderne nei seguenti :
- dal lunedì al sabato ore 8,30-12,30;
- festivi ore 10,00-12,00

Prunetto, li 29 gennaio 1997

IL SINDACO
Costa Luigi

FONDAZIONE
PIERA, PIETRO E GIOVANNI FERRERO

Ciclo di conferenze 1996/97

Venerdì 31 gennaio 1997 ore 21

GIORGIO CALCAGNO
giornalista e scrittore
tratterà il tema:
Il giornalismo oggi: informazione e teatrino ?

AUDITORIUM
della FONDAZIONE FERRERO
Strada di Mezzo (nei pressi dello stabilimento)
ALBA

Per poter partecipare occorre ritirare i biglietti d'ingresso gratuiti, ad Alba presso:
- Fondazione Ferrero, via Vivaro 49
- Enolibreria Marchisio, via V. Emanuele 23/A
- Biblioteca Civica, via V. Emanuele 19

LO DICONO I FATTI.

Il fumo combatte la crisi economica:

quando il bilancio dello Stato perde colpi, il primo pensiero del Governo va alle vostre sigarette.

1996: TASSE SUL FUMO PER

L. 13.600 MILIARDI.*

Che i 13 milioni di fumatori italiani siano sempre meno graditi è un dato di fatto. Nei locali pubblici sono indesiderati, negli uffici li si vorrebbe relegati in ▪▪▪ limitate, su treni e aerei sono una specie da estinguere e anche nei film (fateci caso) sono quasi sempre i cattivi.

Questo non significa affatto che lo Stato li voglia evitare, anzi. Appena l'economia pubblica vacilla, si ricorda subito di loro e... salgono i prezzi delle sigarette. Basti pensare che oggi su 5.000 lire spese per fumare, ben 3.600 lire sono solo tasse. Peccato che queste colpiscano maggiormente (tanto per cambiare) le famiglie meno abbienti, perché non sono proporzionali al reddito del singolo.**

Forse un trattamento fiscale equo è utopistico, ma sarebbe giusto ricordarsi ogni tanto che chi fuma oltre ai doveri ha anche dei diritti.

Per saperne di più scrivete o contattate il CDIT, vi risponderemo subito ▪ non vi costerà nulla.

* Oggi le imposte previste sulle sigarette ammontano al 73% del costo finale per il pubblico. Grazie a queste imposte nel 1996 lo Stato Italiano ha incassato, soltanto dai fumatori, una cifra stimata intorno ai 13.600 miliardi di lire, cioè molto più di quanto il Governo si propone di raccogliere con la famosa "Eurotassa" per entrare in Europa (11.500 miliardi).
** Riferito alla ricerca "Gli effetti redistributivi delle imposte sul tabacco" svolta da Prometeia nel dicembre 1995.

▪ Centro ▪ Documentazione e Informazione sul Tabacco ▪ sorto all'inizio ▪▪▪ 1986 ▪ iniziativa delle società BAT, Philip Morris, Reynolds e Rothmans. Tutti coloro che sono interessati a ricevere materiale informativo possono richiederlo al CDIT, Foro Bonaparte 70, 20121 Milano.

centro ▪ documentazione ▪ informazione sul tabacco

http://www.vol.it/calumet **E-mail calumet@mbox.vol.it**

Vorrei ricevere gratuitamente e senza alcun impegno ulteriori informazioni e la rivista trimestrale Calumet.

COGNOME.....

NOME.....

PROFESSIONE..... ETA'.....

VIA..... N°.....

CITTA'.....

PROV..... CAP.....

Spedire in busta chiusa a: CENTRO DI DOCUMENTAZIONE E INFORMAZIONE SUL TABACCO c/o CPM - Casella Postale 41 - 20090 Trezzano sul Naviglio - MI

FACCIAMO CHIAREZZA SUL FUMO.

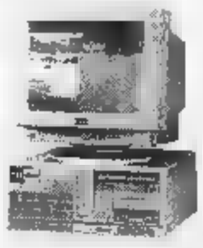
LEGGI TRE, PAGHI DUE.

Con l'abbonamento postale a La Stampa
la paghi, ogni tre copie una gratis

Avete letto bene: *con l'abbonamento postale La Stampa costa solo 1.000 lire a copia anziché 1.500.* Davvero un gran bel risparmio, con in più la garanzia del prezzo bloccato.

Ma i vantaggi non sono finiti, perché *gli abbonati partecipano all'estrazione di 100 ricchi premi ogni mese:* in palio anche una Fiat Brava, un personal computer multimediale e un televisore a colori 28". Per partecipare all'estrazione è necessario inviare a La Stampa la cartolina preaffrancata che si riceve quando ci si abbona, compilata con i propri dati anagrafici e con il proprio "codice abbonato" (che si trova in alto a destra sull'etichetta della copia che vi arriva a casa).

Inoltre, come ogni anno, *gli abbonati godranno di agevolazioni esclusive,* ad esempio 50% di riduzione sui giornalieri e i settimanali degli impianti sciistici di Cervinia e Limone Piemonte e sconti sui libri e i CD-ROM de La Stampa.



Ci si può abbonare direttamente ai nostri sportelli in via Roma 80 a Torino, oppure: tramite bollettino postale sul CCP 7104, mediante bonifico bancario sul conto 12601 dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino sede di Piazza San Carlo, telefonicamente indicando gli estremi della vostra carta di credito TARGA, VISA o MASTERCARD. A voi la scelta.

Buona lettura e buon risparmio a tutti.

A conti fatti, abbonatevi.

PER ULTERIORI INFORMAZIONI: UFFICIO ABBONAMENTI DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ - ORARIO 9-12,30/14-18. SABATO 9-12,30
TEL. 011/6568334-335 - FAX 011/5627958

Per la pubblicità su
LA STAMPA
PK
publikompass
17100 SAVONA
Piazza G. Marconi 3/5-3/6
Tel. (019) 814.897-811.182
16121
Via C. R. Ceccardi 1/14
Tel. (010) 540.184-592.560

LA STAMPA
GENOVA
E LEVANTE

Per la pubblicità su
LA
PK
publikompass
MILANO
Via G. Carducci
Tel. (02) 864.701
10126 TORINO
Corso Massimo d'Azeglio 60
Tel. (011) 668.52.11

Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

Roberto Sciacchitano torna a Genova

Arriva il nuovo difensore civico

Il giudice Roberto Sciacchitano

GENOVA. Il dottor Roberto Sciacchitano, 66 anni, attualmente a Milano come presidente di penale della Corte d'Appello di Milano, sarà nuovo Difensore Civico della Regione Liguria, succedendo al Nicola Perrazzelli, il cui mandato scade in questi giorni.

Il dottor Sciacchitano ha avuto una larghissima indicazione dal consiglio regionale: soltanto An s'è impuntata e ha votato contro, con toni polemici.

Quello di Sciacchitano è gradito ritorno a Genova. Il magistrato, infatti, a Pavia, ha poi studiato a Genova enel capoluogo ligure ha mosso i primi passi del suo tirocinio giudiziario dal 1955 al 1959. Da quell'anno al 1966 è stato a Voghera, Novara e Pieve di Cadore. Quindi dal al 1992 è stato Genova, pretore dirigente a Sampierdarena, come presidente di sezione lavoro e poi penale del Tribunale.

Nel della sua lunga carriera, Sciacchitano, noto per le doti di riserbo, di equilibrio e di prudenza, s'è occupato anche del tribunale dei minorenni, di questioni interenti allo tossicodipendenza. E' anche esponente dell'Associazione nazionale Magistrati e, sovente, relatore a importanti convegni nazionali e internazionali sui problemi della giustizia.

La nomina di Sciacchitano è stata decisa e ratificata in tempi stretti: sino alla settimana sembrava che anche le forze all'interno della maggioranza fossero divise e incerte, poi s'è sciolto rapidamente ogni nodo, quando lo stesso Sciacchitano ha fatto sapere di essere sua intenzione di chiedere il collocamento a riposo dalla magistratura.

Nato nel 1930, teoricamente, Sciacchitano poteva restare in servizio sino al 2002, ma, come lui stesso ha spiegato, ha già superato i 42 anni di servizio, raggiungendo il massimo della carriera (magistrato Cassazione). E' quindi perfettamente libero da ogni impegno per prendere possesso del nuovo incarico.

Il dottor Sciacchitano succede a un titolare dell'ufficio Difensore Civico estremamente brillante e popolare, il dottor Nicola Perrazzelli, il quale, in questi di gestione è riuscito a potenziare il ruolo e le funzioni d'una «carica» che dalla fondazione della Regione mai riuscita a «decollare», forse per la diffidenza degli stessi cittadini per struttura recepita dal diritto scandinavo e quindi maturata in un contesto sociale molto diverso da quello italiano, dove si preferisce la «raccomandazione» alla limpida difesa dei propri diritti.

[p. l.]

I particolari del progetto di riforma dei manicomi studiato dalla Regione

Un ticket per vivere meglio

I degenti presso i nuovi istituti psichiatrici potranno versare una parte delle loro pensioni per migliorare i servizi. I fondi saranno gestiti dai «tutori» dei malati. La notizia ieri in Consiglio

GENOVA. I degenti presso i nuovi ospedali psichiatrici che sostituiranno i vecchi manicomi, ormai in via di definitiva eliminazione, potranno, nei progetti di riforma della Regione, versare - dalle loro rendite: pensioni, assegno per l'accompagnatore, proventi del loro patrimonio - una piccola cifra ogni mese, una sorta di ticket, al fine di migliorare le loro condizioni vita e i servizi dei centri di residenza. Lo ha annunciato ieri mattina in Consiglio regionale l'assessore alla sanità Franco Bertolani. L'assessore ha spiegato che tutti i ricoverati dispongono della pensione sociale, o dell'assegno per l'accompagnatore fisso o, comunque, in non pochi casi, di altre pensioni o rendite provenienti dal loro patrimonio.

Essendo incapaci intendesse e di volere, questi fondi gestiti o da sorta di «tutore» nominato tr ail personale assistente, oppure da familiari. Ma sono numerosi i ricoverati abbandonati a se stessi, i cui familiari, volte anche lontani pareti, si fanno vivi solo dopo la loro morte per ritirare eventuale eredità. Così è stato deciso di effettuare piccole trattenute mensili, con il consenso dei parenti o dei «tutori», in modo disporre di denaro fresco per migliare il servizio in generale.

Ieri mattina, la legge sulla riforma degli ospedlai psichiatrici con il quadro generale di interventi graduali è stato approvato dal Consiglio, con le modifi+che apportate nel corso di quest'ultima settimana. Ha spiegato l'assessore Bertolani: «Attualmente i ricoverati tra Quarto e Cogoleto sono 761. Ce ne una buona parte che non malati di mente, ma solo vecchi obnubilati dall'età: torneranno alle loro famiglie e saranno sistemati nelle residenze protette. Ne restano, in pratica, solo 401. Da questa cifra occorre sottrarre i residenti nelle altre tre province liguri e quelli che abitano in altre regioni: si scende così a 280».

Questi sono, sempre secondo Bertolani, i reali malati psichici della provincia di Genova. Di questi cinquantina resteranno a Cogoleto: si tratta di quelli che da tempo lavorano gli orti e i campi alle spalle del complesso e che ormai hanno trovato un loro equilibrio e un loro sistema di vita, lavorando all'aperto, inseriti in una produzione legata ai cicli delle stagioni e della terra.

Una trentina andranno nella residenza di Murta, in Val Polcevera, appena i lavori ultimati. Gli altri saranno distribuiti in quattro centri assistenza, con l'eccezione di un'ottantina che troveranno sistemazione a Quarto. Ovviamente la soluzione definitiva arriverà entro paio d'anni, quando gli edifici saranno perfettamente sistemati e attrezzati. La soluzione ha trovato un consenso generalizzato: l'associazione dei familiari dei ricoverati è d'accordo, ma teme l'allungarsi dei tempi e ritiene non ancora «definitivo» il progetto, per adesso ancora troppo «generico» nei suoi contorni.

Paolo Lingua

Vertice con Bertolani

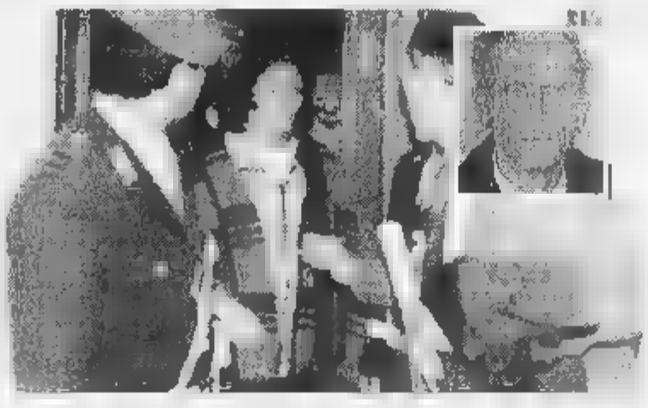
L'assessore regionale alla sanità, Franco Bertolani, si incontrerà nei prossimi giorni (entro il 12 di febbraio) i sindacati dei medici ospedalieri per di risolvere delicatissimo problema del pronto soccorso dell'ospedale di Sampierdarena, dove il personale sanitario ha minacciato «sciopero bianco» (applicazione alla lettera del contratto di lavoro: non più di sei di straordinario al mese) causa dei disagi, provocati dal ritmo dei turni di prosegnanza per far fronte alle esigenze servizio. A Sampierdarena i posti-letto del pronto soccorso 13, ma tra poco per dei lavori di ristrutturazione il reparto azzererà la propria ricettività. Al pronto soccorso prestano servizio i medici di tutti i reparti a turno, ma per le croniche carenze, non possono recuperare ferie gli eccessi di straordinario. Ieri mattina i medici di Sampierdarena hanno incontrato il rappresentante del «118», Giuseppe Caristo. **[p. l.]**

Secondo la polizia il caso è chiuso con il fermo di una tossicodipendente di 27 anni. Combaciano le impronte

Giallo di vico Casana: in carcere una donna

Malore di un'agente di custodia durante lo scabroso interrogatorio

GENOVA. La polizia non ha dubbi: il caso è chiuso. L'assassina Salvatore Bonsignore, l'uomo di anni ritrovato venerdì scorso, cadavere ormai 10-14 giorni, nel suo squallido monolocale di vico Casana 1, sarebbe ragazza 27 anni, con precedenti per furto, tossicodipendente sieropositiva, affetta epatite cronica, una vita distrutta dalla droga. Si chiama Sonia Poggi, ha 27 anni, abita con il marito Giorgio Lombardi, tossicodipendente anche lui, in salita del Prione 22. E' una bella ragazza dal volto gonfio per l'abuso di psicofarmaci, alcuni denti mancanti, uno stato confusionale da cui emerge il ricordo di una specie di incubo, flash-back di incontro uomo piazza Banchi, un rapporto sessuale in una casa dal pavimento nero e le pareti bianche (è scuro il pavimento vico Casana) in uno spazio ristretto tra due sedie, la richiesta di una prestazione particolare non accettata, una lite per il pagamento pattuito di 100 mila lire, quindi una colluttazione. Poi sosta un bar per lavarsi mani, quindi un'altra fermata in una birreria per bere e impasticcarsi. Ma Sonia dice di ricordare né Bonsignore né vico Casana.


Sonia Poggi dopo l'interrogatorio. Nel riquadro, la vittima

Gli agenti della sezione omicidi, diretti dal dottor Giuseppe Gonan, hanno individuato la giovane donna appena tre giorni dopo la scoperta del delitto, ultima di una ventina di tossicomani prostitute occasionali identificate una ad una dalle foto pornografiche e dalle registrazioni degli incontri che Bonsignore conservata. Lei non compariva nelle foto, ma qualcuno ha parlato di una certa Sonia che abitava nella zona porta Soprana. E' stata rintracciata lunedì sera, le 21, in casa della madre, a Borgoratti.

A conferma dei sospetti, l'impronta insanguinata di una mano sulla porta del bagno del monolocale, risultata corrispondere alla sua, il segno, sempre su una macchia di sangue, una particolare suola scarpa, che combacia con quella degli scarponcini indossati da Sonia Poggi al momento del fermo e poi sequestrati per l'analisi della sostanza scura trovata sulla gomma. Il sostituto procuratore Andrea Boconi, che ha interrogato la donna ieri pomeriggio, ha chiesto la convalida del fermo per l'accusa di omicidio volontario: almeno dieci coltellate, forse di più, che hanno colpito l'uomo un po' dapprtutto, anche alle mani e alle braccia, sollevate per difesa.

Il racconto dell'«incubo» di Sonia, con i particolari dell'incontro erotico, deve stato particolarmente crudo, visto che giovane agente carceraria dovuta uscire, in preda un lieve malore, dalla saletta dell'interrogatorio.

Bonsignore era vivo, secondo un testimone, pomeriggio di sabato 11, dal 14 la giovane è stata ricoverata al reparto infettivi di Martino, quindi il delitto potrebbe essere avvenuto il 12 o il 13 gennaio.

Come l'avvocato difensore, Marco Redivo, che la conosce da quando con il marito era seguito al Sert di salita San Francesco dai dottori Guelfi Trampetti, Sonia, confusa e agitata, era rifugiata dalla madre che, vedendola in quello stato, l'aveva fatta ricoverare. E' rimasta in ospedale fino a sabato scorso. Ora è in carcere a Pontedecimo.

Alessandra Pieracci

24 ORE

Anziano scompare in mare nella di Boccadasse

Allarme in mare nella zona di Vernazzola a Boccadasse: un uomo di 84 anni, uscito ieri mattina alle 9,30 per fare un giro in barca a remi, gozzetto del circolo Urania di Vernazzola, in serata non era ancora rientrato. A dare l'allarme sono stati gli amici del circolo. Lo hanno cercato, per tutto il pomeriggio, un elicottero dei pompieri due motovedette della capitaneria porto. La zona è stata più volte perlustrata dagli elicotteristi, senza risultato.

Molassana, volontari cercasi per pulire una minidiscarica

Le associazioni di volontariato del quartiere di Molassana cercano collaboratori per ripulire una piccola discarica abusiva all'incrocio tra via Terpi e via Mogadiscio. L'appuntamento è alle di sabato 1° febbraio, presso l'edicola di via Terpi.

I problemi della scuola media dalla parte degli esperti

Un dibattito sulla scuola media secondaria, organizzato dell'istituto per geometri «Buonarroti» si svolgerà domani, gennaio, nel salone della Provincia. Parleranno l'assessore Roberto Pinotti, il prof. Giumio Luzzatto, la prof. Maria Artiaco, il prof. Giuliano Carlini, la prof. Daniela Congiu.

IAIERIE

Vertice romano febbraio per parlare di Cornigliano

Gli enti locali, i sindacati e la proprietà si incontreranno il 13 febbraio a Roma, presso l'ufficio del ministro dell'industria Bersani per discutere il delle Acciaierie di Cornigliano. Lo ha dichiarato l'assessore Rossella D'Acqui, rispondendo in Consiglio provinciale a una interrogazione consigliere Marco Fallabrini della lista Pannella-Riformatori.

PROVINCIA

Passaggio di per gli edifici scolastici

La giunta provinciale prenderà atto domani formalmente del passaggio alla sua competenza, previsto dalla legge, degli edifici delle scuole superiori, ad esclusione delle scuole civiche. Contemporaneamente verrà chiesto ai Comuni di continuare a pagare le spese di riscaldamento, luce e acqua, in attesa che si perfezioni il trasferimento di fondi per questi fini dai Comuni alla Provincia. **[p. l.]**

«Marina Porto Antico» progetta un polo nautico

Il porticciolo della Fiera passa al gruppo Zerbone

GENOVA. La società «Marina Porto Antico» (controllata dal gruppo Zerbone che l'ha acquisita dal gruppo Gadolla) che sta realizzando il complesso del porticciolo turistico a Ponte Morosini, nei pressi della zona dell'Acquario e del Mandraccio, nella parte storica del porto di Genova, ha acquisito in questi giorni la società di gestione della «Marina Fiera di Genova», la struttura realizzata alcuni anni fa ai tempi della presidenza di Gianni Bottino.

Attualmente la «Marina Porto Antico» ha inaugurato, nell'ottobre scorso, la prima tranche ormeggi, che saranno 257 a lavori ultimati. La struttura completa del porticciolo prevede anche 2 autosilos, 90 miniappartamenti, un centro commerciale 3000 metri quadrati, ristoranti, un albergo e una «Club House».

L'acquisizione della «Marina Fiera» è stata effettuata gruppo Zerbone perchè il porticciolo del quartiere fieristico dispone di spazi a terra può fornire ogni servizio alaggio, riparazioni meccaniche, rimessaggio, assistenza ai clienti e ai soci della «Marina Porto Antico».

Ci sono però progetti più ambiziosi: si prevede dar vita, d'accordo con la Fiera Internazionale e con l'Ucina, a una «Base Nautica» un'area espositiva permanente.

Il gruppo Zerbone parla questo punto di «Polo Nautica», tra i più forniti Italia, capace coprire 41 mila metri quadrati terra 85 mila metri quadrati nello specchio acqueo. Non dimenticato che gli appartamenti e gli uffici saranno realizzati su due isole artificiali» in mezzo al porto, a fianco dell'albergo a 4 stelle che avrà 170 stanze, circondato da 70 posti barca. Gli ormeggi complessivi prevedono, tra le due «marine», 300 posti barca dai 4 ai 40 metri, con la possibilità in pochi anni di arrivare a mille posti. **[p.l.]**

Da domani, intanto, la competenza passa da Comune a Provincia

Studenti in rivolta: abbiamo freddo

Protesta degli allievi del «Bergese» di Sestri

GENOVA. Ancora una volta il sistema di riscaldamento dell'istituto «Nino Bergese» di sestri Ponente ha fatto cilecca: con l'edificio al gelo, gli studenti hanno ripreso la strada della protesta. Un corteo ha attraversato ieri matitna il centor di Genova, bloccando il traffico e creando non pochi inconvenienti agli automobilisti.

Una delegazione di studenti s'è recata in Comune, mentre gli altri stazionavano dinanzi a Palazzo Tursi, in via Garibaldi, per esporre il disagio della scuola all'assessore alla pubblica istruzione Ottavio Cosma. Questi ha spiegato che il sistema di riscaldamento dell'istituto «Bergese» è collegato a struttura complessa di caldaie che alimentano edifici vicini: altre scuole, aziende, uffici. Per il fatto che dal sabato pomeriggio al lunedì mattina, scuole e uffici restnao chiusi, il riscadamento viene bloccato. Di qui le diffcoltà ripresa. Cosma ha garantito un immediato sopralluogo dei tecnici dell'officina comunale. Si deciderà se sia meglio lasciare le caldaie al minimo anche nei giorni festivi.

«La nostra competenza di Comune, però - ha aggiunto Cosma - si fermerà al prossimo giovedì, giorno in cui la competenza sulla manutenzione delgi edifici scolastici passerà, per legge, alla Amministrazione Provinciale». I cortei di protesta degli studenti, in parole povere, dovranno studiare un diverso itinerario d'ora in avanti.

[p. l.]

Gli studenti del Bergese durante il corteo cono alcuni striscioni

«Arresto ingiusto»

Otto milioni per 14 giorni di carcere

GENOVA. Per quattordici giorni trascorsi ingiustamente in e agli arresti domiciliari un impiegato dell'Amt, Osvaldo Cecconi, 48 anni, è stato risarcito con otto milioni. La decisione è dei giudici della Corte d'appello a Cecconi si era rivolto per essere ripagato, almeno in parte, del grave danno di immagine subito con l'arresto. Era finito in carcere, per tre giorni il novembre del '92 e poi altri 11 giorni in detenzione domiciliare nell'ambito dell'inchiesta sugli ammortizzatori acquistati dall'azienda trasporti genovese dalla «Gimon Italia». Una perizia aveva poi dimostrato che gli ammortizzatori erano i migliori sul mercato. I giudici avevano così assolto tutti gli imputati. Per Cecconi addirittura richiesta l'archiviazione dalla truffa e dall'abuso d'ufficio già dal pm e quindi sancita dal gup «perché era limitato a eseguire ordini dei suoi superiori».

[a. l.]

NUMERI UTILI

FARMACIE

TURNO NOTTURNO
GENOVA
Europa: [redacted] Europa 676.
Ghersi: corso Buenos Aires - Corte Lambruschini.
Pescetto: via Balbi 186.
In turno continuato 8,30-20
Nuova, via [redacted]. Vincenzo 148.
Del Duomo, p.zza [redacted] Lorenzo.
Sarzano, p.zza Sarzano
S. Bartolomeo, scalin. S. Bartolomeo 2
N. S. [redacted] *Salute*, via Bologna [redacted].
Squesn, corso Torino 1.

Servizio gratuito recapito medicinali urgenti redatti su ricetta medica, dopo le 21,30: *Vigilanze Valbisagno* telefono 377.1430 (zone concordate)

SORI
Sori: via Caroli 18, telefono 700.632
RECCO
[redacted] p.le Europa 1, telefono 84.015
CAMOGLI
Antola: [redacted] della Repubblica 97, telefono 771.069.
SANTA MARGHERITA
Internazionale: p.zza Manin 2, telefono 287.189.
RAPALLO
Colombo: via Colombo 24, telefono 61.948.
ZOAGLI
Valiera: p.zza XXVII Dicembre 8, telefono 259.041.
CHIAVARI
Bollegambia: via M. della Liberazione 1, tel. 309.533
[redacted] **LEVANTE**
Ligure: via Nazionale 131 tel. 41.100.
MONEGLIA
[redacted] via [redacted] 66, telefono 49.232.

AUTOAMBULANZE

Emergenza unificata: 1[redacted]
Genova: tel. 651.12.36
Camogli: tel. 770.205.
Ruta: tel. 771.119
Recco: tel. 74.234.
[redacted] **Margherita Ligure:** tel. 287.019
Rapallo: tel. 50.433, 60.700
Chiavari: tel. 322.422, 309.655
Cogorno: tel. 384.620
Lavagna: tel. 309.947
Sestri Levante: tel. 41.020, 480.750.
Riva Trigoso: tel. 41.764
Moneglia: tel. 49.241
Cogoleto: tel. 9188.366
Sori: tel. 700.917

[redacted]

[redacted] **Martino:** telefono 5551. **Galliera:** telefono 56.321; **Sampierdarena:** telefono 41.021; **Rivarolo:** telefono 448.941. **Sestri P.:** telefono 65.651; [redacted] (pediatel.) 56.351; **B.go Fornari:** telefono 932.985; **Recco:** telefono 74.102; **S. Margherita:** telefono 283.611. **Rapallo:** telefono [redacted]; **Lavagna:** telefono 32.91; **Cogoleto:** telefono 91.83.456.

GUARDIA MEDICA

Notturna prefestiva e festiva:
Genova, Bogliasco, Pieve Ligure, Arenzano, Cogoleto: telefono 354.022 Pediatrica (a pagamento) 542.776 **Recco, Rapallo, Camogli, S. Margherita:** t[redacted] 50.333 **Chiavari, Lavagna, Sestri Levante:** telefono 303.410-32.91 **Borzonasca:** telefono 340.239. **S. Stefano d'Aveto:** telefono 98.129 **Cicagna:** telefono 92.147 **Varese Lig.:** tel. 842.041

AUTOLINEE

AMT Genova: telefono 599.7414; **Tigullio Trasp.: Chiavari:** [redacted] 313.851. **Sestri Levante:** telefono 41.384 - 480.655 - 47.751; **Rapallo:** telefono 54.509 - 51.306 - 54.508.

FERROVIE

Genova: tel. 284.081; **Camogli:** tel. 771.137; **Recco:** tel. 76.134; **Santa Margherita:** tel. 286.630; **Rapallo:** telefono 50.347; **Zoagli:** tel. [redacted]388; **Chiavari:** tel. 300.000 / 30[redacted] / 392.151; **Sestri Levante:** tel. 41.620, 41.050; **Riva Trigoso:** tel. 42.386; **Cogoleto:** tel. 9181.765; **Moneglia:** tel. 49.705.

[redacted]

Lunedì. P.zza Palermo, p.zza Di Negro, p.zza Tre Ponti, Molassana, Bolzaneto, Pegli, [redacted], Riva Trigoso: **Martedì.** p.le Parenzo, p.le Gusti, Oregina, Nervi, via Anzani, Cornigliano, Voltri; **Mercoledì.** piazza Terralba, via del Campo, via Tortosa, Sestri Ponente, Prà, Certosa, piazzale Da Vinci; **Giovedì.** piazza Palermo, piazza Di Negro, Bolzaneto, Pegli, [redacted] Anzani via Emilia, Lavagna, Rapallo, Sori. **Venerdì.** Via Isonzo, p.za Tre Ponti, p.za Terralba, Prato, Pontedecimo, p.le Pa[redacted], p.le Giusti, Oregina, Cornigliano, Chiavari, S. Margherita Ligure. Sa[redacted]. Via [redacted] Campo, via Tortosa, p. Terralba, Sestri Ponente, Certosa, [redacted] Leonardo Da Vinci, Sestri Levante.

[redacted]

Genova Radiotaxi: telefono 59661, **Recco:** telefono 74032; **Camogli:** telefono 771.143, **Portofino:** [redacted] 269.285; **S. Margherita:** tel. 286.508 - 287.998; **Rapallo:** telefono 55.858, 54.474, 50.048, 55.868, 55.969, 50.317, 50.647; **Zoagli:** tel. 259.385; **Chiavari:** tel. 308.284, 305.522; **Lavagna:** tel. 392.096, 383.16.22; **Sestri Levante:** telefono 41.277, 41.278; **Sori:** telefono 700.396

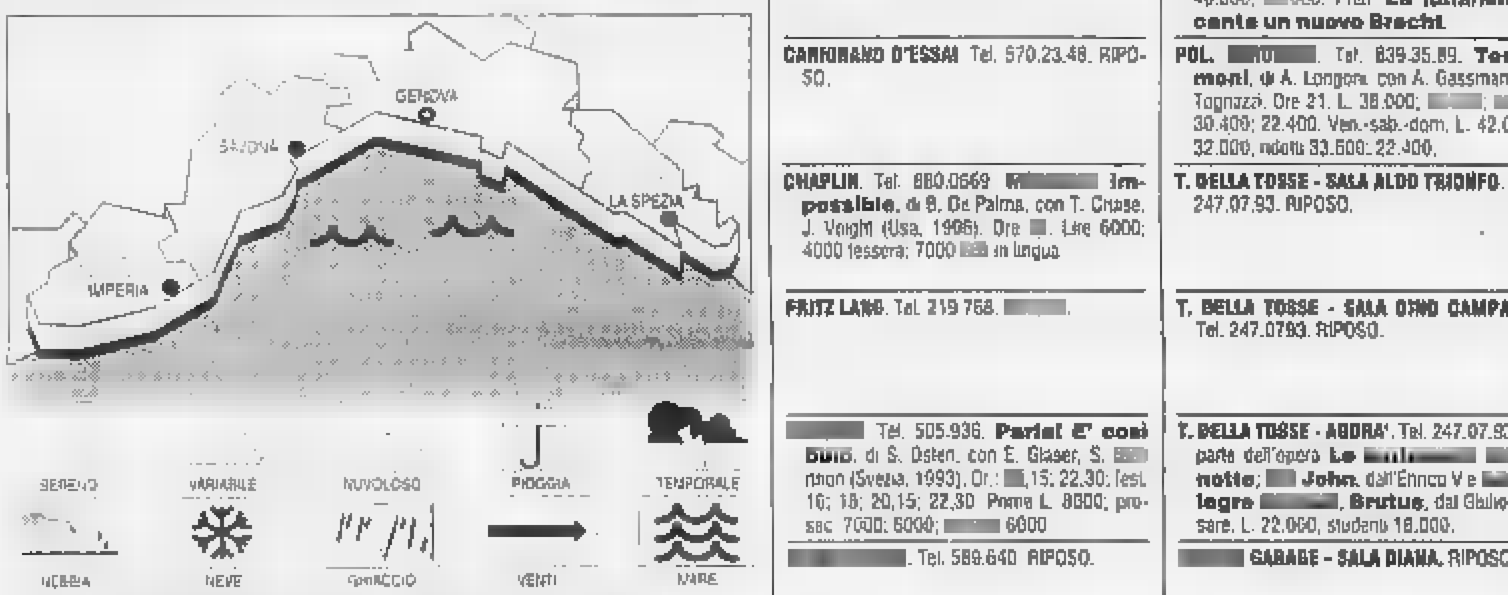
CAPITANERIE DI PORTO

Genova: telefono 267.451
Santa Margherita: telefono 287.029.

[redacted] FORESTALE

Genova: telefono 566.831 - 580.429 - 586.553.
Casarza Ligure: telefono 467.141
Borzonasca: telefono 340.016.
Cicagna: telefono 92.035.
Rezzoaglio: telefono 97.043.
Santo Stefano d'Aveto: tel. 98.072

IL TEMPO IN LIGURIA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Formazione di annuvolamenti localmente intensi e di foschie nelle valli e lungo il litorale. I venti permarranno moderati intorno a Nord-Nord Est; il [redacted] tra poco [redacted] e [redacted] e la temperatura non [redacted] rilevanti variazioni. **Tempo previsto per domani.** Attenuazione della nuvolosità con prevalenza di schiarite. Vento tra debole e moderato intorno a Nord-Est. Mare [redacted] mosso. Temperatura in lieve aumento.
RILEVAZIONI DI IERI. T. [redacted] 14° C, umid. rel. 60%, vento Nord-Nord-Est 10-15 km/h, mare poco mosso, p. bar. 1020 mb (stazionaria).

TEMPERATURE DI IERI

Genova	max 10	min [redacted]
Savona	max 10	min 7
Imperia	max 12	min 7

UN ANNO FA A IMPERIA
Max: 13; min: 8; temp. mare 13 °C

Il **Sole** sorge alle 7,46 e tramonta alle 17,34. [redacted] **Luna** cala alle 10,24 e si leva alle 23,24 (fase calante).

Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune [redacted] Imperia.

STASERA AL CINEMA

[redacted]

[redacted] 1. Tel. 208.549. **Fuga da Los Angeles** regia J. Carpenter. Or.: 15,05; 16,55; 18,40; 20,35; 22,35. L. 7000; [redacted] (primi 2 spett. pom.); 12.000; 8000 (serali). merc. 8000. Sab. e dom. 12.000; 8000.

ARISTON 2. Tel. 208.549. **Daylight**, di B. Cohen, con S. Stallone. Or.: 15,10; 16,55; 18,50; 20,50; 22,50. L. 7000; 6000 (primi 2 spett. pom.), 12.000; 8000 (serali), merc. 8000. Sab. e dom. 12.000; 8000.

AUGUSTUS. Tel. 566.810. **Ransom - Il riscatto**, regia [redacted] Howard, [redacted] M. Gibson, R. Russo. Or. 15; 17,30; 20; 22,30. L. 7000. 5000 (primi 2 spett. pom.); [redacted]; 7000 (serali); merc. serali 8000.

[redacted] **DEL COTONE** SALA MAESTRALE. Tel. 275.89.30. **Amore [redacted] altre catastrofi** [redacted]: 15,30; 17; 18,30; 20; 21,30; 23. Prezzi: 7000; 5000 (primi [redacted] spett. del pom.); 10.000; 7000 (serali), merc. [redacted].

[redacted] **COTONE** SALA GRECALE. Tel. 275.89.30. **La freccia** [redacted]. [redacted]. 15,30; 17,15; [redacted]; 20,45; 22,30. Prezzi: [redacted], 5000 (primi 2 spett. del pom.); 10.000; [redacted] (serali), merc. 8000.

CORALLO 1. Tel. 586.419. **Extreme measures**, regia M. Apted, con H. Grant, [redacted] Hachman. Or. 15,30, 17,50, 20,10; 22,30. L. 7000; 5000 (primi 2 spett. pom.), [redacted]; 7000 (serali); [redacted]. 8000.

CORALLO 2. Tel. 586.419. **Segreti e bugie**, di [redacted] Leigh, con B. Blethyn, T. Spall. Or.: 15, 17,30; [redacted], 22,30. L. 7000; 5000 (primi 2 spett. pom.), 10.000, 7000 (serali); merc. [redacted].

GRATTACIELO. Tel. 564.403. [redacted] **spasso nel tempo**, di C. Vanzina, con M. Boldi, C. De Sica. Or.: 14,50; 16,50; 18,30; 20,20; 22,30. L. 7000; 5000 (primi 2 spett. pom.); 10.000, 7000 (serali); merc. [redacted].

[redacted] Tel. 561.691. **Il ciclone**, di L. Pieraccioni, con L. Pieraccioni, L. Forteza, A. Haber (It. '96). Or.: 15, 16,50; 18,50; 20,50; 22,50. L. 7000. 5000 (primi 2 spett. pom.); 10.000, 7000 (serali); merc. 8000

ODEON. [redacted] 362.8298. [redacted] **gobbo di** [redacted] **tre Dame** di G. Trousdale e K. Wise (Usa '96). Or.: 16; 17; 18,40, 20,40, 22,40. L. 7000; 5000 (primi 2 spett. pom.), 10.000, 7000 (serali); merc. serali 8000.

OLIMPIA. Tel. 581.415. **Sono pazzo [redacted] Iris Blond**, di C. Verdone, con C. Verdone, C. Gerini (It. '96). Or.: 15,30; 17,50; 20,10; [redacted]. L. 7000; 5000 (primi 2 spett. pom.); 10.000; 7000 (serali). merc. 8000.

ORFEO. Tel. 564.849. [redacted] **tramonto all'alba**, di R. Rodriguez, con H. Keitel, G. Clooney. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,40; 22,40. L. 7000; [redacted] (primi 2 spett. pom.); 10.000; 7000 (serali), merc. 8000.

PALAZZO. Tel. 565.612. [redacted] **ciclone**, con L. Pieraccioni, L. Forteza. Or.: 15; 17; 18,40; 20,40, 22,40. L. 7000, 5000 (primi 2 spett. pom.); 10.000, 7000 (serali); merc. 8000.

[redacted]. Tel. 314.141. **Shine**, di S. Hicks, con [redacted] Rush, A. Müller-Stahl (Australia '96). [redacted]: 15; 16,50, 18,40; 20,40; 22,40. L. 7000; [redacted] (primi 2 spett. pom.); 10.000; 7000 (serali); merc. 8000.

UNIVERSALE - P[redacted] DELLO SPETTACOLO - SALA 1. Tel. 582.461. **Evita**. Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. L. 7/5000 (primi 2 spett. pom.), 10.000, 7000 (sera); merc. 7000 (primi due), sera 8000.

UNIVERSALE - PALAZZO DELLO SPETTACOLO - SALA 2. Il club delle prime mogli. Or.: 15,30 ult. 22,30. L. 7000; 5000 (primi 2 spett. pom.); 10.000; 7000 (sera). merc. 7000 (primi due), [redacted] [redacted].

UNIVERSALE - PALAZZO DELLO SPETTACOLO - SALA [redacted]. Un inverno freddo freddo. Or.: 15,40 ult. 22,40. [redacted] 7000. 5000 (primi 2 spett. pom.); 10.000; 7000 (sera). merc. 7000 (primi due), sera 8000.

[redacted]. [redacted]. 562.137. **Spiriti nelle tenebre**, di S. Hopkins, con V. Kilmer, M. Douglas, J. Kani (Usa '96). [redacted]. 15,30; 17,50, 20,10, 22,30. L. 7000; 5000 (primi 2 spett. pom.); 10.000, 7000 (serali); merc. 8000

LUCI ROSSE [redacted] t. 413.836; **ALCIONE** t. 814.965; [redacted] **I e II** t. 580.380; **CHIABRERA** t. 261.566; **CRISTALLO** t. 299.967; **DIONISIO** t. 566.516; [redacted] t. 645.7943; **SMERALDO** t. 201.919.

CINECLUB

[redacted] **DEL CINEMA.** Tel. 413.838. **Heath - La sfida,** regia di M. Mann (Usa '[redacted]). Ore 21,30. L. 6000, 5000, tessera L. [redacted].

CARIGNANO D'ESSAI. Tel. 570.23.48. RIPOSO.

CHAPLIN. Tel. 880.0669. [redacted] **impossible**, di B. De Palma, con T. Cruise, J. Voight (Usa, 1996). Ore [redacted]. Lire 6000; 4000 tessera; 7000 [redacted] in lingua

FRITZ LANG. Tel. 219.768. [redacted].

[redacted] Tel. 505.936. **Parlat E' così buio**, di S. Osten, con E. Glaser, S. [redacted] (Svezia, 1993). Or.: [redacted],15; 22,30; (festivi 16; 18; 20,15; 22,30. Prime L. 8000; prosec. 7000; 6000; [redacted] 6000

[redacted]. Tel. 589.640. RIPOSO.

PEGLI
EDEN. Tel. 698.12.00. [redacted].

[redacted]
CINEMA PARROCCHIALE Tel. 967.71.30 RIPOSO

[redacted]
S. SIRO. Tel. 32.02.564. [redacted] **Il ritorno**, regia N. Parenti. [redacted]: 20,30; 22,30; sab. [redacted] dom.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30. L. 10.000; [redacted]

VOLTRI
[redacted] Tel. 613.61.38. RIPOSO.

S. MARGHERITA
[redacted]. Tel. 286.033. RIPOSO.

RAPALLO
[redacted]. Tel. 61.951. RIPOSO.

[redacted]
CANTERO. [redacted] 383.274. **Il ciclone.** Or.: 16; 17,35; 19,15; 20,50; 22,30. Dal lun. al ven. primi 2 spettacoli [redacted], serale 10.000; fest., prefest., sab., dom. [redacted]; [redacted]

[redacted]. Tel. 309.694. RIPOSO.

SESTRI LEV.
ARISTON. Tel. 41.505. Rassegna «Un mese per la pace»: Film **Terra e libertà**. Ore 20,45

[redacted]

CARLO FELICE. Tel. 589.329 - 591.697. [redacted] Riprende [redacted]: **The rake's progress**, di Igor Stravinskij, dir. Y. Davin; regia A. Arias. Ore 20,30. Lire 115.000; 85.000; 65.000; 30.000

TEATRO STABILE - TEATRO [redacted] [redacted]. Tel. 570.24.72. **Uomo e galantuomo**, di [redacted] [redacted] Filippo, con L. De Filippo e A. Pagano. [redacted] 20,30. Lire 40.000; 28.000

TEATRO [redacted] - [redacted] [redacted]. Tel. 831.1891. **Fly Butterfly** di R. d'Onghia. Regia S. Monti. Or.: 10,30 - 20,30. L. 40.000, [redacted]000. Pren. **La luna/Milva canta un nuovo Brecht**

POL. [redacted]. Tel. 839.35.89. **Testimoni**, di A. Longoni, con A. Gassman, G. Tognazzi. Ore 21. L. 38.000; [redacted]; [redacted] 30.400; 22.400. Ven.-sab.-dom. L. 42.000; 32.000, ridotti 33.600; 22.400.

T. DELLA TOSSE - SALA ALDO TRIONFO. Tel. 247.07.93. RIPOSO.

T. DELLA TOSSE - SALA DINO CAMPANA. Tel. 247.0793. RIPOSO.

T. DELLA TOSSE - AGORA'. Tel. 247.07.93. 4ª parte dell'opera **Le** [redacted] [redacted] **notte;** [redacted] **John**, dall'Enrico V e [redacted] **allegre** [redacted], **Brutus**, dal Giulio Cesare. L. 22.000, studenti 18.000.

[redacted] **GARAGE - SALA DIANA.** RIPOSO

SHERATON DIZZY NIGHT - Aeroporto C. Colombo - T. 654.91. RIPOSO. Giovedì 30 D. Moron, A. West Tribute to Nat «King» [redacted] Cena 20,30 [redacted] spett. [redacted]. Spettacolo e cena, 25.000.

[redacted]

SAVONA
CHIABRERA. OGGI RIPOSO

ASTOR. Tel. 854.627. **Nirvana**, [redacted] Gabriele Salvatores, con Abatantuono e Lambert. Or.: 15,30; 17,45; 20; 22,30. Lire [redacted]; [redacted] 7000.

DIANA 1. Tel. 825.714. **Ransom - Il riscatto**, con Mel [redacted]. Or.: 15,30; 17,45; 20; 22,30. [redacted] 12.000; 8000; [redacted].

DIANA 2. Tel. 825.714. **Il club delle prime mogli**, [redacted] Diane Keaton e Goldie Hawn. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Lire 12.000; 8000; [redacted]

DIANA 3. Tel. 825.714. **Alaska**. Or.: 15,30; 17,45; [redacted]: 22,30. Lire 12.000; 8000; 7000.

[redacted]. Tel. 820.563. **Il ciclone**, di e con Pieraccioni. [redacted]: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Lire 12.000; 8000; 7000.

FILMSTUDIO. Tel. 838.6322. **Il barbiere** [redacted] [redacted], di Veronesi, con D. Abatantuono. Or.: 15,30; 20,30; 22,30. Lire 8000.

JOLLY. [redacted]. 850.570. **Film a luci rosse**. Or.: 15; 22,30. Lire 10.000; 7000; 5000.

[redacted]. OGGI RIPOSO.

ALASSIO
COLOMBO. Tel. 640.263. **Ransom - Il riscatto**, con [redacted] Gibson. Or.: 20,20; 22,30 (nei fest. e prefest. spett. 16; 18,10). L. 10.000; [redacted]; [redacted]

RITZ. Tel. 640.427. [redacted] **ciclone**, di L. Pieraccioni e L. Forteza. [redacted]: 20,30; 22,30 (nei festivi e prefestivi spettacoli anche alle [redacted] 16,30, 18,30). Lire 10.000; 6000; 5000 anziani

[redacted]
AMBRA. Tel. 51.419. OGGI RIPOSO

ASTOR. Tel. [redacted] OGGI RIPOSO

ALBISOLA SUP.
TEATRO LEONE. OGGI RIPOSO.

CAIRO MONTENOTTE
ABBA. Tel. 504.234. **La prova**. Or.: 20; 22 Lire 8000; 6000.

LOANO
[redacted]. Tel. 669.961. OGGI RIPOSO

[redacted]
LUX. [redacted]. 564.505. OGGI RIPOSO

SASSELLO
[redacted] **SASSELLO.** OGGI [redacted].

VARAZZE
SALESIANI. OGGI [redacted].

VERDI 1. Tel. 935.003. **Nirvana**, di Salvatores, [redacted] Abatantuono e Lambert. Or.: 20,30; 22,40 (nei festivi e prefestivi spettacoli anche alle 15,15; 17,30). Lire [redacted] 8000.

VERDI 2. Tel. 935.003. **Il club [redacted]e prime mogli**, con D. Keaton e G. Hawn. Or.: 20,40; [redacted] (nei festivi e prefestivi spettacoli anche alle 15,10; 17; 18,50). Lire 12.000; [redacted].

A IMPERIA

[redacted]
[redacted]. Tel. 61.978. Aperte le prenotazioni per lo Spettacolo di Paolo Rossi. Orario botteghino: 9,30-12,30, 16,30-19.

CENTRALE. Cineforum: **I miserabili** proiezione per soli soci. Or.: 16,15; 21,30.

[redacted]
OLIMPIA. Tel. 261.955. **Metalmeccanico e Parrucchiera in un turbine di sesso**, [redacted] Lina Wertmüller, con V. Pivetti, T. Solenghi. Or.: 16; 22,30.

DIANO MARINA
DIANESE. Tel. 485.030. OGGI CHIUSO

VALLECROSIA
DON BOSCO. Tel. 254.898. OGGI CHIUSO.

[redacted]
ARISTON. Tel. 570.070. [redacted]GGI CHIUSO.

ARISTON RITZ. Ransom - Il riscatto, [redacted] R. Howard, con M. Gibson e R. Russo. Or. Inizio 15,30; ult. 22,30, L. [redacted].

ARISTON ROOF - Sala Uno. Nirvana, di Gabriele Salvatores [redacted] Lambert e Abatantuono. Orario: inizio 15,30, ult. 22,30. Lire 10.000/7000.

ARISTON ROOF - Sala Due. Il club [redacted] **prima moglie**, di H. Wilson, con B. Midler, G. Hawn e D. Keaton. Orario: [redacted]. 15,30; ult. 22,30. L. [redacted].

ARISTON ROOF - Sala Tre. Evita, di Alan Parker, con Madonna e Antonio Banderas. Orario: [redacted] 15,30; ult. 22,30. Lire [redacted]

CENTRALE. Nirvana. [redacted] CHIUSO.

[redacted] - (Sala [redacted]. Tel. 507.070. **Segreti e bugie**, di Mike Leigh, con Brenda Blethyn e Timothy Spall. Or.: in. 15,30; ult. 22,30. Lire 10.000; 7000

SANREMESE. Pensieri spericolati, di H. Bochner, con J. Lovitz, L. Fletcher, T. Car[redacted]. Orario: [redacted]. 15,30; ult. 22,30. Lire 10.000; 7000

[redacted]. Tel. 662.333. **Il ciclone**, di e [redacted] Leonardo Pieraccioni e Lorena Forteza. Orario: in. 15,30, ult. 22,30. Lire 10.000; 7000.

La formula giusta per capire

Non occorre essere specialisti per amare e capire la scienza. Oggi è possibile con i primi nove volumi di «Argomenti di scienze», la collana che unisce il rigore scientifico al piacere della lettura.

Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del 20% sulle singole opere e potranno acquistarle presso il Salone di via Roma 80 a Torino. L'intera raccolta della collana «Argomenti di scienze» è in vendita - per abbonati e non - al prezzo speciale di L. 180.000.
Chi fosse interessato ad acquistarla, potrà richiederla contrassegno all'Editrice La Stampa, Ufficio «Edizioni librarie», via Marenco 32, 10126 Torino (fax 011-655306).

LIBRI DE LA STAMPA

ULRICO DI AICHELBURG
Batteri e virus.
Dalla peste all'Aids
pp. VIII-192, L. 28.000

ISABELLA LATTES COIFMANN
L'intelligenza degli animali
pp. VIII-152
con 80 figure nel testo, L. 25.000

TULLIO REGGE
Gli eredi di Prometeo.
L'energia nel futuro
pp. X-158
con 8 figure nel testo, L. 22.000

PIERO BIANUCCI
Piccolo, grande, vivo.
Storie di quark e di galassie, di uomini e altri animali
pp. X-198, L. 25.000

PIERO SCARUFFI
La fabbrica del pensiero
Nuove frontiere dell'intelligenza artificiale
pp. XVI-188
con 25 figure nel testo, L. 25.000

ENRICO STELLA
Elogio dell'insetto
pp. XIV-214
con 65 tavole fuori testo a colori, L. 30.000

ELISABETTA VISALBERGHI
Storie di scimmie
pp. XII-180
con 12 tavole a colori nel testo, L. 30.000

ALDO ZULLINI
I giochi della natura.
L'evoluzione all'opera
pp. XIV-108
con 12 figure nel testo, L. 20.000

ULRICO DI AICHELBURG
Rivoluzioni della medicina nel XX secolo.
Dai trapianti all'ingegneria genetica
pp. VI-198, L. 25.000

I VOLUMI DE «LA STAMPA», DISTRIBUITI DA RCS LIBRI E GRANDI OPERE, SONO IN VENDITA PRESSO LE MIGLIORI LIBRERIE

INCHIESTA

I PROGETTI DEI COMUNI PER IL '97

Il sindaco parla delle realizzazioni e delle proposte per l'estate

Chella: le auto non sono gli indicatori del turismo

SESTRI LEVANTE. Puntare sul turismo quale nuova vocazione della città: pare sia questa la parola d'ordine adottata dall'amministrazione comunale. Una delle operazioni ritenute indispensabile al nuovo ruolo è la trasformazione della ex-colonia Tagliaferro; perché sono state avanzate tante critiche su questo punto? «Sono state avanzate solo da parte di un gruppo di minoranza che evidentemente ha gli occhi velati da pregiudizi - dice il sindaco Mario Chella. L'acquisizione della ex colonia è un grande fatto per la città che entra finalmente in possesso di un immobile di grande valore storico e immobiliare. Si tratta infatti di oltre 3.000 metri quadrati di superficie, nella baia del Silenzio; questo patrimonio sarà utilizzato per il rilancio economico e di immagine della città».

In una città turistica si presume una buona sintonia tra amministrazione e operatori commerciali e turistici; in tempi recenti la categoria ha però avanzato pesanti critiche. Quali sono oggi i rapporti? «Credo esista una buona sintonia tra i programmi dell'amministrazione comunale e quelli portati avanti dagli operatori, considerato che ci siamo posti come primo obbiettivo lo sviluppo turistico. Sono esistiti alcuni aspetti di conflittualità sulla proposta di piano urbano del traffico - continua Chella - lo scontro con alcuni operatori è dovuto soprattutto al fatto che l'amministrazione privilegia la qualità della vita urbana, mentre alcuni operatori tendono a privilegiare il traffico come se questo fosse una componente per rivalutare l'economia sestrese».

Chella sostiene che si impegnerà affinché le principali diatribe con gli operatori siano superate. In questi giorni alcuni consiglieri di minoranza hanno presentato ricorsi e accusano la maggioranza di scarso senso democratico. «Le minoranze non si riconoscono in unica posizione – dice il sindaco. C'è certamente un gruppo di minoranza che svolge un'opposizione del tutto preconcetta e con chiusura non solo al dialogo ma anche agli interessi della città c'è invece un gruppo che svolge opposizione costruttiva, che presenta proposte alternative o modificate rispetto alla posizione della maggioranza. Con questi consiglieri il dialogo è aperto e costante».

Aree ex Fit: argomento da rivolta cittadina? «Nelle aree ed Fit della piana sestrese le attività industriali sono morte da anni e in questo lungo lasso di tempo non sono stati chiesti spazi per insediamenti industriali, vista la pesante crisi della grande industria nazionale. Per questo il Consiglio comunale, a stragrande maggioranza, ha votato per la trasformazione delle aree dell'ex tubificio. Si tratta ora di passare dalle chiacchiere ai fatti. Incaricato di redigere il piano particolareggiato è stato dato allo studio «Gabetti e Isola», uno dei più qualificati e quotati in Italia».

Insomma quali sono le opere in programma per l'anno in corso mirate alla nuova vocazione di Sestri Levante? «Intanto bisogna dire che in due anni di amministrazione sono stati spesi circa 20 miliardi in opere pubbliche - dice ancora Mario Chella - che sono sotto gli occhi di tutti come depuratore e sito di stoccaggio dei rifiuti. Dal primo gennaio sono iniziati i lavori alla colonia Tagliaferro e a palazzo Cambiaso, per circa 1 miliardi. Altre opere sono state appaltate o sono in fase di assegnazione l'impianto di illuminazione a S. Bernardo, milioni, Loto 95 milioni, Riva 225, fognatura di S. Bernardo 800, regimazione acque piovane e marciapiedi Vattuone-Pergola un miliardo e mezzo».

Il sindaco sforna un'interminabile serie di cifre e di strade. «Tutte queste opere hanno dato o ridaranno adeguata immagine alla nostra città e ci impegneremo anche a potenziare le strutture sportive».

Emiliano Vignolo

Sestri Levante vista dal promontorio, con la Baia delle Favole e la mezzaluna della Pensola. Nel riquadro, il sindaco Chella (servizio)

DALLA RIVIERA

«Sfratto» ai carabinieri: si in caserma

La caserma dei carabinieri rischia di chiudere i battenti; il contratto di locazione scadrà a dicembre e il proprietario dell'immobile sembra non voler rinnovare il contratto. Entro la fine dell'anno dovranno trovare altri locali. [g. vi.]

LAVAGNA

Lutto in città per la morte di Pierino Gaggero

E' deceduto ieri Pierino Gaggero, 90 anni, figura molto nota a Lavagna per la sua attività professionale e per il impegno a favore della città. Pierino Gaggero è stato il fondatore degli omonimi vivai floricoli, le aziende oggi gestite dai figli a Carasco [g. vi.]

SESTRI

Reti danneggiate dagli «strascichi»: una denuncia

Ieri mattina un pescatore professionista rivano ha trovato le proprie reti da posta distrutte probabilmente da qualche pescatore pirata, che ha tirato la propria rete a strascico nel golfo di Riva a soli 25 metri di profondità, contro i 50 previsti dalla legge. Il pescatore ha presentato denuncia ai carabinieri. [g. vi.]

Raccolta di firme per trasferire il mercato

Alcuni ambulanti del mercato settimanale stanno promuovendo una raccolta di firme per chiedere al Comune il trasferimento delle bancarelle: dall'attuale sistemazione di piazza Chile, sul lungomare. Una richiesta avanzata per ottenere una migliore disposizione e funzionalità dei banchi, agevolando inoltre il traffico nel centro città. [g. vi.]

Ardesia, dal Ccd proposte di rilancio territoriale

I consiglieri regionali del Ccd, Roberto Levaggi e Nicola Abbundo, in merito alla recente risoluzione del Consiglio regionale che impegna la giunta ad attivare adeguate iniziative per l'istituzione del distretto industriale per l'ardesia di Cicagna, sostengono che questa occasione può rappresentare un momento di rilancio delle piccole e medie industrie del territorio. [g. vi.]

Tradizioni orientali, convegno all'auditorium

«Come migliorare la qualità della vita attraverso la natura e le antiche tradizioni popolari, occidentali ed orientali» è il tema del convegno che si svolge questo pomeriggio alle 16 presso l'Auditorium di piazzale San Francesco. All'incontro interverranno specialisti in malattie infettive ed esperti di discipline e filosofie orientali [g. vi.]

Denunciati per tentato disastro. La gente: «una ragazzata»

Santa, sono tornati a scuola gli «attentatori» dei treni

SANTA MARGHERITA. Sono passati due giorni dallo sconsiderato gesto dei due giovani nella stazione ferroviaria, e il fatto in città sembra lontano nel tempo. I due giovani, uno di 17 e l'altro di 19 anni che domenica poco dopo le 13 hanno azionato alcuni scambi dei binari, sono tornati a scuola. Il diciassettenne nell'istituto professionale di Chiavari e il diciannovenne a Valenza Po dove impara l'arte orafa. «Una bravata», «stupido scherzo», un «gesto irresponsabile», sono i termini con i quali in città si ricorda il fatto. Ancora ieri quanti passavano sul cavalcavia che supera la linea ferroviaria, a pochi metri da dove i due hanno azionato gli scambi, si soffermavano a guardare verso la stazione, dove si distinguono nettamente le leve che hanno una parte in bianco, ben visibile.

Nessun commento «cattivo» contro i due denunciati a piede libero per reati in cui spiccano parole come «attentato alla sicurezza dei trasporti», «tentato disastro ferroviario» che riportano alla vagoni ferroviari squarciati. Sono in tanti a Santa Margherita coloro che hanno accettato la timida scusante che il più giovane dei due ha fornito senza esitazioni ai carabinieri. Non aveva pensato ad un possibile deragliamento, voleva solo capire come funzionano, meccanicamente, gli scambi che dirottano un treno da un binario all'altro. Pare che i due non si fossero neppure accorti che qualcuno dalla stazione, dopo che uno degli scambi azionati av inviato il segnale al quadro comandi, cercava di attirare la loro attenzione. Di fermarli. [g. vi.]

RAPINA

Colpo in gioielleria

Ieri pomeriggio quattro uomini a viso scoperto hanno rapinato la gioielleria «Di Chiara» nella galleria Tigullio in pieno centro: uno dei quattro è stato arrestato dai carabinieri, dopo un inseguimento lungo il torrente Boate. La banda è entrata in azione verso le 16; moglie e figlia del titolare stavano aprendo la gioielleria quando sono state spintonate verso l'interno dai quattro rapinatori. Dopo alcuni minuti è arrivato anche il titolare che, la minaccia della rmi, è stato bloccato, gettao a terra e costretto a stare con il viso rivolto verso il pavimento. I rapinatori si sono divisi i compiti; hanno tenuto sotto controllo le tre persone e si sono impossessati di preziosi, soprattutto gioielli e orologi, dalle vetrine e dal cavesu per un valore, stando ad una prima stima, di circa 150 milioni. Una pattuglia di carabinieri Rapallo ha individuato uno dei quattro e lo ha bloccato: è un pluripregiudicato. [g. vi.]

Il ragazzo, volontario della Croce Verde, era molto impegnato nel «sociale»

Ha il morbillo, muore a 22 anni

Tragedia a Carasco: un giovane maestro di ballo liscio è stato stroncato in pochi giorni da una rara complicazione. La settimana scorsa aveva accusato i sintomi dell'influenza, poi il tracollo improvviso

CARASCO. La «nevrassite post-morbillosa», una rara complicazione del morbillo, ha stroncato Fabio Finocchietti, 22 anni, abitante a Carasco, da anni insegnante di ballo liscio. Le cause precise della morte del giovane si sapranno con i risultati dell'autopsia che è stata eseguita all'ospedale Galliera dove da domenica Fabio era ricoverato.

«Ucciso dal morbillo», malattia che pare non avesse avuto da piccolo, questa è la voce corrente che è passata di bocca in bocca ieri quando la notizia è giunta a Carasco dove il giovane abitava con i genitori, il padre Giuseppe, la madre Anna e il fratello Maurizio.

Fabio si era sentito male la settimana scorsa, i sintomi erano quelli dell'influenza che in questi giorni imperversa anche nel Tigullio; poi i sintomi del morbillo e un rapido peggioramento delle condizioni tanto che il medico di famiglia, la notte tra sabato e domenica, ne ha ordinato il ricovero all'ospedale di Lavagna. Pare che il giovane sia arrivato al pronto soccorso con un blocco renale, complicazione su complicazione. Domenica mattina i medici hanno sottoposto Fabio a tutti gli accertamenti clinici e diagnostici possibili e si sono accorti che le condizioni del giovane peggioravano di ora in ora.

Fabio Finocchietti, la vittima

Nel pomeriggio della stessa domenica Fabio è stato trasportato con un'autoambulanza all'ospedale Galliera di Genova e ricoverato nel reparto malattie infettive. Le terapie intensive a cui è stato sottoposto non lo hanno salvato; lunedì mattina è morto. I medici dicono che la «nevrassite post-morbillosa» è una complicazione rarissima tanto del morbillo come, in casi ancor più rari, della varicella. Nel caso di Fabio la complicazione è intervenuta tanto improvvisamente quanto in forma acuta.

Alla scuola «A passo di danza» di Sestri Levante, dove Fabio insegnava il «liscio», la titolare Anna Callegari è costernata. In lacrime ci ha detto: «Era da da tre anni, dopo la pausa del militare. Lavorava a fianco dei due miei figli, Roberto e Tiziana che dirigono la scuola, con i quali era più che amico».

Qualche anno addietro Fabio insegnava anche, per conto di una scuola genovese, nella palestra di Rivarola di Carasco: sono in tanti i giovani chiavaresi che lo ricordano per la sua serietà professionale e per la simpatia. Pretendeva tanto dagli allievi e poi anche fuori dalla scuola si incontrava con tutti per una pizza, qualche ora in compagnia. Prima di dedicarsi al ballo aveva conseguito il diploma di operatore commerciale-turistico al «Cabotor» di Chiavari.

Fabio era veramente un giovane con il quale si stava bene assieme. Lo confermano anche i militi della Croce Verde di Carasco dove impegnava parte del suo tempo libero a disposizione della pubblica assistenza. «Fabio era noi sin dal primo giorno - dice Dino Di Pietro, direttore dei servizi. Una tragedia che ha commosso tutti e in particolare i militi con i quali divideva il servizio. Sempre puntuale, allegro dinamico. Faceva anche i turni notturni sinchè ha dovuto rinunciare per impegni di lavoro». I funerali si svolgeranno domani mattina alle 10 nella chiesa di San Marziano a Carasco. [g. vi.]

IL CASO

UN «MARCHIO» DA DIFENDERE

Il copyright per il borgo marinaro più famoso del mondo. Tanti consensi, ma anche critiche

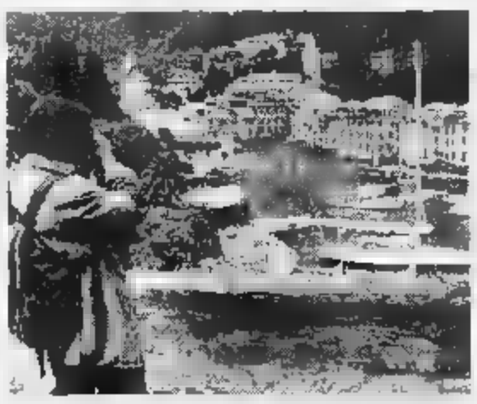
«Un dovere tutelare l'identità di Portofino»

L'assessore Cioffi spiega la filosofia della sua innovativa idea

PORTOFINO. Un «copyright» per Portofino. La proposta lanciata dall'assessore al Turismo Enzo Cioffi sta facendo discutere. Sulla celebre piazzetta sono piovuti consensi, ma non sono mancate nemmeno critiche.

«Non hanno ben compreso», replica l'amministratore, chiaro suo malgrado ad una ribalta che certo non si aspettava. Parla di tutela del nome, Cioffi, e di responsabilità. «Quella che hanno le località di grande prestigio nel difendere un'alta espressione di cultura turistica. Il rischio paventato? Una banale massificazione e un degrado dell'offerta di un'immagine importante come quella rivestita da Portofino nel mondo».

Continua l'assessore: «Questi sono valori fondamentali. Se non li preservassimo, tutelando l'essenza del borgo, che ci staremmo a fare in Comune? E poi, perchè stupirsi tanto? Non vengono proposti marchi "doc" per olio, pesto, vino? Il nome di Portofino, forse, non vale altrettanta salvaguardia? Portofino, insomma, deve preoccuparsi della sua immagine: anche il valore della differenza può andare perso...».



Una turista sta «rubando» un'immagine di Portofino ma sono ben altri i rischi paventati in Comune

Prima di continuare, passo indietro. Tutto è nato da una notizia arrivata da New York, su locale Brooklin battezzato «Portofino Calcio Club». Nulla a che fare l'omonima squadra di calcio, che milita in Terza categoria e che per giunta ha sede sociale a Chiavari: una centrale operativa della rete di smistamento di merci rubate, voluta dalla «famiglia» Gambino e in realtà diretta sotto mentite spoglie da un agente dell'Fbi, che è riuscito ad incriminare una cinquantina tra boss e ladri.

L'ennesimo caso di utilizzo fuori dai canoni del nome di Portofino. In piazzetta, lungo via Roma, chiunque è pronto a ricordarne uno. Anche il maestro Lorenzo Cascio. «Mi hanno invitato a tenere una mostra in California. Hanno insistito su un posto vicino a Santa Monica, dicendomi che "looks like Portofino", che assomiglia proprio a Portofino...».

Cioffi, che ha fatto una apposita ricerca su Internet, di questi esempi ne ha un elenco lungo così. «In Florida c'è una catena di centri commerciali che si chiama "Portofino beach"». Ecco perchè il brevetto, un copyright. «E' una proposta per tutelare al meglio il nostro patrimonio. Mica abbiamo paura che ce lo portino via, oppure che clonino il fascino del borgo, che è unico e irripetibile. Semplicemente, vorremmo controllare l'uso che viene fatto del nome di Portofino. Evitare che degradato, offeso, dequalificato».

Tutela dell'identità, dice Cioffi, che ben si coniuga con l'importanza della comunicazione. Sono temi che proprio l'assessore sta portando avanti nell'ambito del «Club dei gioielli d'Europa», il sodalizio delle località turistiche più esclusive del Vecchio continente, in sede di Unione europea. Un'anticipazione? I «gioielli» presto designeranno la capitale turistica d'Europa: Portofino è in «pool position». E va a finire che lo chiameranno «Portofino Club».

Fabio Pozzo

SALDI
SALDI SALDI
PELLICCERIE di
FRANCA
MARCHISIO
VIA ARSENALE 3a TEL. 538.453
DI NANNI 90
I VERI SALDI

Il sindaco Viveri: «Abbiamo voluto puntare sull'occupazione salvaguardando il territorio»

Ecco come Albenga entra nel Duemila

Il nuovo Piano regolatore cambia faccia alla città

ALBENGA. La variante al Piano regolatore generale, approvata nel dicembre del 1995 e riproposta, con la discussione delle osservazioni, al Consiglio comunale nei giorni scorsi è destinata a cambiare il volto alla città. Esaltata dalla maggioranza di Alternativa democratica che fa capo al sindaco Viveri, osteggiata dall'opposizione (lo stesso nuovo gruppo dirigente del pds ha ribadito che, rileggendo lo strumento urbanistico, non lo avrebbe oggi approvato), sotto inchiesta della magistratura la variante al Prg, firmata dall'architetto Giovanni Gortana, è ora al vaglio degli uffici regionali. Entro l'anno, secondo le previsioni, tornerà ad Albenga per entrare in vigore definitivamente e per essere in parte modificata. «Il nuovo Prg è impostato secondo una logica che mira allo sviluppo socio-economico della città, con particolare riferimento al turismo, ai trasporti, alla viabilità e ai servizi. Lo scopo principale è quello di favorire l'occupazione mantenendo le vocazioni "naturali" della Piana, cioè quelle agricola, commerciale e industriale», afferma il sindaco Viveri. Ecco come la variante modificherà l'aspetto della città

Agricoltura. La cooperativa «Ortofrutticola», attualmente con sede in viale Dalmazia, in pieno centro cittadino, potrà trasferirsi in regione Enesi, sempre in frazione Bastia. In questo modo sarà più vicina al casello autostradale, al centro di miglioramento varietale e alla ferrovia. L'attuale sede potrà essere venduta e trasformata, vista l'alta cubatura disponibile, in edilizia residenziale e turistica. Una sorta di centro direzionale agricolo potrà essere realizzato nella Piana.

Scuola. Un grande campus, in grado di ospitare le scuole superiori, dovrebbe nascere a Pontelungo. A realizzarlo dovrebbero essere i privati, come oneri di urbanizzazione, pagati in cambio della costruzione di due gigantesche torri direzionali per uffici, studi professionali, sedi operative di società.

Urbanistica. Gran parte delle nuove abitazioni sorgeranno all'interno della città. In pratica il Piano regolatore dà la possibilità di «riempire» gli spazi, e sono molti, ancora liberi. Secondo le opposizioni questa impostazione, oltre a considerare uno sviluppo demografico irreale, andrebbe ad impoverire le aree verdi, quelle destinate a giardini e servizi. La variante dà la possibilità anche agli agricoltori di realizzare e rimodernare abitazioni e magazzini.

Industria e artigianato. L'intenzione del nuovo strumento urbanistico è quella di potenziare e consolidare l'attuale zone di espansione produttivo via al Piemonte, lungo la direttrice che da viale Olimpia (dove sono previsti gli impianti sportivi) porta a Leca.

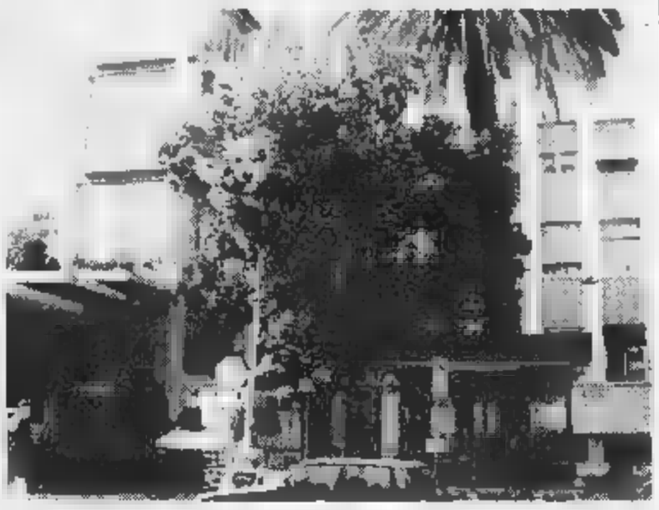
Stefano Pezzini

VIABILITA'

La stazione a Bastia e collegamenti grazie allo spostamento dei binari

La variante parte dall'ipotesi di veloce trasferimento a monte dei binari ferroviari. La stazione verrebbe realizzata, inserita in un ampio parco ferroviario, nella zona di regione Abissinia nella frazione di Bastia. Per raggiungere la stazione è prevista una nuova viabilità lungo fiume con la costruzione di altri ponti sul Neva. Sempre nel settore dei trasporti, nella zona tra l'Abissinia e il casello autostradale, è prevista la realizzazione di un autoporto, struttura da tempo richiesta dagli artigiani e dalle tante ditte, soprattutto import-export, che operano nell'albenganese. **[s. p.]**

USI CIVILI



L'ospedale Santa Maria di Misericordia sarà trasformato in uffici e studi

La variante prevede, e non poteva essere altrimenti, la costruzione di nuovo ospedale a Campochiesa. In origine dovevano servire mila metri quadrati ma, grazie alle osservazioni, sono diventati 80 mila. Secondo il progetto il nuovo ospedale dovrebbe ospitare 600 posti letto, 180 convenzionati dall'Usl e privati. L'attuale ospedale Santa Maria di Misericordia, realizzato attorno al 1400 (contemporaneamente alla mura medioevali) al confine tra il centro storico e piazza del Popolo, è destinato a diventare un centro direzionale con uffici e studi professionali realizzati da imprese private. **[s. p.]**

TURISMO

Il Prg prevede la costruzione di un porto turistico a Vadino

Il «piatto forte» resta il porticciolo che viene previsto nel quartiere di Vadino. Tutta la zona viene rivalutata in chiave alberghiera con la possibilità di realizzare alberghi, residence e, in minima parte, appartamenti. Il turismo dovrebbe avere un ruolo notevole anche grazie al Piano particolareggiato che, oltre a favorire la costruzione di alberghi (ammesso che qualcuno voglia farlo) permette la riqualificazione dei campeggi che diventeranno parchi vacanza. Grazie al previsto spostamento a monte della ferrovia è prevista anche la costruzione di una passeggiata a mare con Cerisale. **[s. p.]**

MESTIERI ANTICHI

L'attuale normativa europea ha praticamente cancellato in questi anni un'antica tradizione ligure

Sulla spiaggia savonese si rivede la sciabica

E' la tipica rete da pesca tirata a riva solo a forza di braccia

SAVONA. A tirare la sciabica sono rimasti veramente pochi. Pescatori irriducibili, come i nolesi, i cellesi e da alcuni mesi, dopo una lunga assenza dalle spiagge, anche un gruppo di savonesi entusiasti e capaci.

Sottolinea Antonio Bonora, vicepresidente della cooperativa pescatori «L.De Ferrari» di Noli: «L'attuale normativa europea unisce in un unico regolamento il tiro della rete da riva con la pesca a strascico dei pescherecci. Una vera assurdità. Chi conosce la sciabica sa benissimo che la rete nel spostamento verso terra non provoca alcun danno al fondale marino. Nulla a che vedere con il movimento della rete a strascico che per accentuare l'azione di trascinamento prevede l'uso di divergenti e catene d'acciaio».

Dello stesso parere è il dott. Luigi Briano, appassionato e profondo conoscitore dei problemi legati alla pesca. Dice: «Il regolamento europeo stabilisce che la lunghezza della maglia nella zona del sacco della rete non dev'essere inferiore a 40 millimetri. Una misura che può andare bene per la rete a strascico, ma pressocchè inutile per la sciabica. La Capitaneria di porto di Savona concede per i mesi invernali l'uso di maglia di 10 millimetri. La soluzione sarebbe proprio questa. Usare la rete con maglie da 10 millimetri tutto l'anno».

La sciabica, a sinistra, è stata appena tirata a riva e i pescatori si apprestano a controllare, a destra, il «bottino»

Proprio l'anno la Direzione nazionale della pesca ha riconosciuto che la sciabica è un attrezzo da pesca diverso dalla rete a strascico. Ma la Comunità europea è irremovibile. Se le disposizioni attualmente in vigore dovessero cambiare il merito probabilmente andrebbe alla Francia ed agli altri Paesi del Mediterraneo dove attualmente la pesca da terra con le sciabice è incoraggiata, per motivi soprattutto legati alla tradizione e non ultimo al turismo, con contributi ad agevolazioni.

Michele Costantini

Origini arabe

A Noli un codice risalente al 1582

SAVONA. Sciabica: parole dal magico, dalle origini arabe, che significa grande rete. Una pesca semplice, nel pieno rispetto del mare, con due file di pescatori sulla spiaggia a tirare forza e destrezza la lunga rete a riva. Per secoli quest'immagine ha caratterizzato l'intera costa ligure, tanto da diventarne solo patrimonio di cultura e tradizione, vera attrazione turistica. Poi, per effetto di regolamenti sempre più complicati e una burocrazia , di fatto se n'è decretata la fine.

Ora la legislazione stabilisce che tutte le varietà di pesca professionale sono uguali. Dalle tonnare, alla pesca a strascico, appunto alla sciabica. Nessun differenza e trattamento particolare. Chi pesca con la rete ha gli stessi obblighi di chi in alto mare si muove i satelliti, l'ecoscandaglio e le strumentazioni più sofisticate per catturare i pesci. Senza tenere conto che la sciabica nel suo movimento scivola ed accarezza la posidonia e si blocca, sino a strapparsi si tira più forte, al primo ostacolo presente sul fondo. Nell'archivio del Comune di Noli si trova il regolamento di pesca del 1582, con i criteri dell'uso della sciabica e le zone assegnate ai gruppi di pescatori.

Ecco in sintesi la scheda tecnica di questa particolare rete. Lunghezza 160 metri e oltre. Le corde per il tiro sono individuate a seconda loro percorso al centro della rete con le seguenti denominazioni: maniglia o bastone; bande; mappo e cassoletti. I rispettivi tratti della presentano maglie a scalare sempre più piccole, sino a raggiungere i mm. o i mm. a seconda della stagione. Nella parte inferiore e superiore del sacco, a manica, ci sono le bremme con i pesi in basso e la natta per il galleggiamento. La bandiera segnalazione ed i galleggiati direzionali (barili) completano l'intera opera di una rete millenaria ed unica nel genere. **[m. c.]**

Ad Albissola Marina

Spiaggia libera attrezzata Via ai lavori

ALBISSOLA M. Una spiaggia libera attrezzata, nuovi servizi igienici pubblici, la realizzazione di scarico di emergenza in problemi agli impianti fognatizi. Questi alcuni degli elementi riqualificazione dell'offerta turistica inseriti nel programma di previsione '97. La spiaggia libera sorgerà a ponente Sansobbia e verrà inaugurata prima della prossima stagione estiva. Per quanto riguarda i gabinetti pubblini, per i quali è stata preventivata spesa 150 milioni, l'orientamento è scegliere una struttura prefabbricata che potrà essere inserita in località Margonara, dove in estate viene organizzato un ampio parcheggio a pagamento, o all'interno del «Bunker», costruzione sotto la passeggiata. Per quanto riguarda lo scarico a mare, l'intervento straordinario comporterà una spesa di un miliardo e 260 milioni. **[a. z.]**

A Stella S. Giovanni

Abusi edilizi denunciato un impresario

STELLA. Un imprenditore edile è stato denunciato dai carabinieri di Stella per abuso edilizio e danneggiamento di beni sottoposti a sequestro.

Roberto Tenardi, 44 anni, abitante in via Rati 74/2 a Cogoleto, titolare di una concessione edilizia per la realizzazione di immobili a Stella San Giovanni, l'estate scorsa stato denunciato dai militari per abuso edilizio in zona soggetta a vincolo ambientale e di difformità rispetto all'autorizzazione rilasciata dal Comune. Gli immobili erano stati sequestrati, ma l'imprenditore, anzichè fermare il cantiere, pare avesse affidato a terzi l'incarico di proseguire i lavori. L'irregolarità è stata scoperta dai carabinieri. A conferma della prosecuzione dei lavori all'interno degli alloggi i militari hanno anche una famiglia in procinto di traslocare. E' scattata una denuncia. **[a. z.]**

Polemica ad Albisola

Mensa scolastica: alcune mamme la contestano

ALBISOLA S. Alcune mamme contestano la qualità delle mense scolastica. Da qualche tempo, da parte di alunni che frequentano mense scolastiche, sono state sollevate lamentele per il menù servito. L'assessore Giovanni Vinotto, informato sui fatti, è immediatamente mosso per effettuare una verifica sul tipo di pietanze e ha scoperto che «la qualità della mensa è ottima».

«Ci troviamo di fronte a un falso problema - ha spiegato l'a Vinotto - perchè non è stata in discussione la qualità dei cibi, ma la varietà proposta dai menù realizzati su indicazione Distretto sanitario. Abbiamo infatti scoperto che alcuni bambini, abituati in casa a un'alimentazione poco variata, criticavano esclusivamente il tipo di menù e di piatti proposti, che in alcuni casi non avevano mai assaggiato in vita loro». **[a. z.]**

Nei programmi '97 anche il potenziamento dell'assistenza domiciliare

Varazze, meno tasse per gli anziani

Già siglato l'accordo tra Comune, sindacato e Usl

VARAZZE. Una politica a favore degli anziani, con sgravi delle imposte e potenziamento dell'assistenza domiciliare.

L'amministrazione comunale prosegue nel programma di interventi a beneficio della terza età concordato nel giugno scorso con le organizzazioni sindacali dei pensionati. Tra gli obiettivi: la realizzazione di una mappa dei bisogni materiali finalizzata al miglioramento del servizio di assistenza a casa favorendo anche l'assistenza domiciliare Usl. Il tutto per mantenere l'anziano all'interno del proprio ambiente sociale, attivando e potenziando interventi che permettano di evitare l'isolamento e l'emarginazione. Per quanto riguarda le attività socialmente utili, l'impegno è volto a una verifica della possibilità di impiegare anziani in attività di custodia di edifici, gestione e vigilanza, nei giardini e negli spazi. **[a. z.]**

CITTA' DELLE DONNE

Convegno in rosa al Giro

Per il Giro d'Italia un convegno-raduno sulle donne e lo sport. Il progetto, allo studio, coinciderebbe con l'atteso arrivo di tappa del «Giro» previsto per il 29 maggio. L'idea è di ospitare a Varazze alcune atlete del calibro della Pezzo, della Kostner e della Compagnoni per parlare di sport al femminile approfittando del colore che caratterizza la più grande corsa ciclistica italiana e del fatto che Varazze è ormai nota anche come «la città delle donne». Ancora in vista delle manifestazioni collaterali in preparazione dell'evento sportivo, il comitato organizzatore locale ha accolto le settimane i dirigenti e lo staff tecnico del Giro. Gli esperti hanno controllato palmo a palmo l'itinerario Monte Beigua-Varazze, ultimo tratto dell'impegnativa tappa che partirà da La Spezia. Oltre ai tecnici del Giro hanno preso visione del tracciato anche gli agenti della polizia stradale che avranno il compito di scortare i ciclisti. Un buon dal punto di vista dell'immagine turistica è stato registrato nelle scorse settimane dalla presenza in paese di due squadre di professionisti, la Team Polti e la Carrera-Asics, che con Axel Merckx e Claudio Chiappucci hanno suscitato gli entusiasmi di decine di appassionati di ciclismo. Tra le altre iniziative a cura del comitato promotore varazzino, capitanato dal dottor Carlo Delfino, la realizzazione di statua a ricordo del leggendario Fausto Coppi. **[a. z.]**

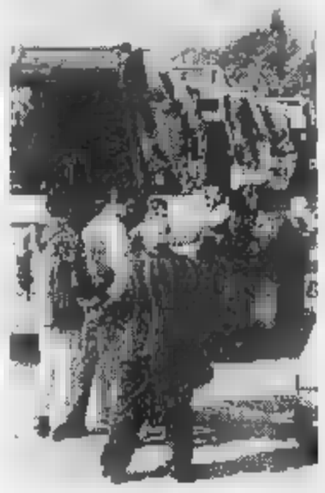
IL CASO

UN CLASSICO RIMEDIO CONTRO LA CRISI

L'Apt vara una campagna pubblicitaria in grande stile per rilanciare il turismo

Sanremo investirà sull'inverno

Stanziati 800 milioni per testi, spot e fotografie da piazzare su giornali italiani e stranieri
I dirigenti dell'Azienda: «Abbiamo prerogative esclusive, sarebbe assurdo non sfruttarle»



Movimento di turisti a Sanremo

Il turismo a Riviera a nella città del Festival è gravemente ammalato. Sino ad oggi i vari medici che si sono dati da fare, sostanzialmente, hanno fallito diagnosi a cura. Basta analizzare i dati del 1996 per rabbrividire. Solo Sanremo ha perso il 7% a turisti. E il 1997 sembra ancora più nero. Secondo proiezioni degli albergatori, infatti, si registrerebbe un altro «buco» valutabile tra il 10 e il 15%. Tradotto in lire significherebbero perdite, per mancati introiti, per decine a decine di miliardi.

Che fare? Dimostrando buon senso ed ottima memoria, il direttore generale dell'Azienda di Promozione Turistica, Emanuele Ravina, e il direttore Alessandro Mazzoni, hanno varato a pacchetto pubblicitario rivolto soprattutto a «valorizzare il passato», quando Sanremo e la Riviera erano mete ambite ed uniche per il suo eccezionale clima invernale.

Sembra un paradosso, ma lo è: la città del Festival, la mitica «terra che profuma di limoni e mandarini» di goetiana memoria, la regione che corre dal confine con la Francia, dai leggendari Giardini Hanbury sino a Imperia, Diano Marina e Andora, forse solo riscoprendo e rivalorizzando, per dirla a Ruffini a la fragile Lucy, il «dolcissimo clima invernale» potrebbe tirare su la testa e rivedere affollate a camere semivuote degli hotel.

La spiaggia affollata: per Diano Marina è praticamente una certezza

Per questa operazione-nostalgia, l'Apt ha stanziato 800 milioni in pubblicità e messo in cantiere a work-shop, da farsi a luglio, dedicato esclusivamente alle «vacanze climatiche invernali». Quattrocento milioni da spendere subito attraverso messaggi, locandine, fotografie a quotidiani a riviste italiane e giornali stranieri e spot alla radio sino al prossimo 9 marzo. Gli altri quattrocento milioni verranno spesi a partire dal mese di ottobre.

Ha detto Ravina: «Attraverso esperti del settore abbiamo varato un piano per raggiungere il nostro turista tipo. Messaggi promozionali saranno pubblicati sulle grandi testate nazionali e da giornali locali di Piemonte, Liguria, Valle D'Aosta, Lombardia, Veneto ed Emilia. Gli spot sonori saranno 630, da 30 secondi l'uno, e verranno rilanciati, oltre che dalle radio locali, anche da Radio uno, due e tre. Per la stampa estera un nome su tutti: l'Adac Motorwelt, che da solo vende in Germania oltre milioni di copie. Pubblicherà due pagine sull'inverno mite in Riviera con uscite a fine gennaio e marzo».

Per l'occasione è stato coniato anche un nuovo slogan: «Riviera dei Fiori, l'inverno a colori». Negli spot radiofonici si sentono i gabbiani e le onde che si infrangono sulla scogliera. Musiche e suoni molto suggestivi, fotografie esclusive della Riviera che fanno davvero venir voglia di fare la valigia e prenotare subito una vacanza. Per agevolare a massimo il turista l'Apt ha anche varato un numero verde (167-813012) ed una speciale Riviera Card.

«L'operazione - hanno detto Ravina a Mazzoni - è chiara: rivigorire la richiesta sul nostro inverno. Anche molti albergatori, come Boccardo o Valle, stanno ripetendo che forse si punta troppo poco su questa grandissima offerta di madre natura. Il sole, il mare, il paesaggio, il clima invernali della nostra Riviera sono davvero unici. Perchè di sfruttarli a dovere? Non dimentichiamoci che, soprattutto per i tour operator stranieri, Sanremo e tutta la Riviera starebbero attraversando momenti di maturità. Diamoci una mossa, cerchiamo di cadere nella decadenza».

Roberto Basso

E a Diano alberghi pieni

Con un milione e 300 mila presenze il piccolo centro vince la sfida

SANREMO. Il piccolo Davide ha di nuovo battuto il gigante Golia. Turisticamente parlando, Diano Marina ha stravinto la sfida turistica con Sanremo.

I dati parlano chiaro. Nel 1996 le presenze turistiche registrate negli alberghi e nelle altre strutture ricettive di Diano Marina sono state addirittura 1 milione e 288.191.

Sanremo, nello stesso periodo, non ha saputo andare oltre alle 950.403 presenze. La città del Festival, del casinò, del Rally mondiale d'auto, del Premio Tenco, dell'Accademia della Musica, della Milano-Sanremo, della Sanremese calcio, della Carli'n Boys, delle regate internazionali, della Giraglia, del festival degli sconosciuti, di Sanremo Famosi, dei concorsi ippici, delle gare di golf e di tiro al piattello, dell'Orchestra Sinfonica, del Concerto di Natale a Vienna, di Sanremoinfiore, della boxe, del biliardo, del supermercato dei fiori, delle sfilate di moda, dei gatti, dei cani, insomma la Sanremo che ogni anno brucia più di 10 miliardi di lire per il turismo, si è fatta battere dalla Cenerentola Diano Marina. Un quasi 2-0 che mortifica.

Com'è possibile? Sanremo ha una stagione turistica che dura tutto l'anno, ha le potenzialità economiche di una portaerei nucleare, Diano «vive alla grande» solo quattro mesi d'estate e, al confronto a la blasonata Matutia assomiglia, come mezzi e possibilità, ad una barchetta di carta. Nonostante le abissali differenze Diano vince, Sanremo perde. Perché?

Le risposte potrebbero essere tante. Per esempio Diano ha una spiaggia che Sanremo non ha. Ma perché Sanremo in tutti questi lunghi anni e con tutti i miliardi spesi non è stato capace di costruirsene una?

Una verità, su tutte, forse spiega bene il mistero: a turismo a Diano Marina ha costi accettabili. Chi sceglie una vacanza a Diano paga prezzi equi per l'albergo, il ristorante, la pizzeria, il gelato, la spiaggia, il panino, il cinema, la discoteca, lo shopping. Una villeggiatura a Diano, tutto sommato, costa come la Spagna, la Grecia, a Portogallo. Forse anche un po' meno. E si ha lo stesso mare, lo stesso sole di Sanremo.

Chi sceglie una vacanza a Sanremo, invece, deve prima passare in banca. Fare turismo nella città del festival, costa. «Troppo - dicono in coro molti operatori - soprattutto se si tiene conto della scarsità di servizi e struttura di rango, viabilità a parcheggi su tutto. Il turismo di Sanremo vive sugli eventi, ma oggi non basta più».

A Sanremo gli albergatori dicono che «la colpa» è soprattutto degli amministratori pubblici che non sanno gestire. I politici respingono al mittente le accuse. E come sempre accade «quando ci sono due litiganti il terzo ride» la formica-Diano Marina fa lo stesso guardando la cicala-Sanremo. **[r. b.]**

L'accordo sindacale stipulato a Imperia costituisce una importante novità in materia

In Comune c'è il premio produttività

Sono interessati dirigenti, impiegati e operai. Oltre mezzo miliardo la spesa che è stata prevista
Il sindaco Berio: «Sono molto soddisfatto perché in tal modo sarà premiato chi lavora e rende di più»

IMPERIA. I dipendenti del Comune di Imperia più volonterosi e disponibili a lavorare anche fuori del normale di servizi, saranno premiati. E' la prima volta che nell'accordo sindacale questa clausola compare per i dirigenti, gli impiegati e gli operai comunali.

Il premio di produttività accordato ai dipendenti del Comune a seguito dell'accordo sottoscritto, alcuni giorni fa, tra amministrazione e organizzazioni sindacali, sarà assegnato in base a precisi criteri per evitare che si instauri il sospetto che si possano commettere delle ingiustizie, che emergano favoritismi e privilegi. E' quanto afferma il sindaco Davide Berio in un comunicato diramato ieri per fare ulteriore chiarezza sull'importante obiettivo raggiunto.

Dice Berio: «Come tutti sanno, malgrado il periodo particolarmente delicato e difficile dal punto di vista finanziario per il nostro Comune, abbiamo voluto chiudere con la massima celerità possibile le trattative con i sindacati. Abbiamo messo a disposizione dei dipendenti un fondo di ben 822 milioni. Una parte di tale consistente somma, e precisamente 134 milioni, è destinata a retribuire il lavoro straordinario. Un'altra parte, pari a 150 milioni, serve per pagare la reperibilità dei dipendenti, le turnazioni, il rischio, il maneggio dei valori e quant'altro previsto dal contratto». E ancora: «Ma la parte più cospicua, cioè a dire 537 milioni sono destinati alla produttività collettiva e al miglioramento dei servizi».

Il sindaco Davide Berio

Ed è questo il punto che il sindaco Berio intende chiarire con maggiori particolari perché ritenuto di grande importanza. «Nell'accordo sottoscritto è previsto che la quota attribuita alla produttività sarà ulteriormente suddivisa in due parti. La prima, pari al 60 per cento e che interesserà tutto il personale in servizio, sarà assegnata direttamente dai dirigenti sulla base della loro valutazione circa il livello di efficienza ed efficacia raggiunti dalle prestazioni da parte di ciascun dipendente, tenendo conto, però, delle eventuali assenze dal servizio. La seconda parte, pari al 40 per cento, corrispondente alla somma complessiva di 215 milioni, sarà erogata, invece, esclusivamente a favore (e questo per il Comune di Imperia è un'assoluta novità) di quei dipendenti che parteciperanno, fuori dell'orario di servizio, a "progetti obiettivi" predisposti dai dirigenti dei diversi servizi. Vale a dire che ci sarà un certo lavoro da fare. Sarà realizzato fuori orario e dovrà essere ovviamente ultimato. Solo allora sorgerà il diritto alla retribuzione premiante».

Secondo Davide Berio, con questo sistema che è previsto anche dal Contratto collettivo nazionale di lavoro, «saranno premiati i dipendenti più volonterosi e disponibili ad accettare un salto di qualità e di efficienza che un ente locale moderno deve perseguire».

Il sindaco si è detto particolarmente soddisfatto per aver concluso positivamente le trattative con le organizzazioni sindacali sulla costituzione del fondo per il finanziamento del trattamento economico «accessorio» che riguarda i dipendenti del Comune. E si è detto ancora più soddisfatto di avere ottenuto la possibilità di pagare maggiormente chi lavora e rende di più. **[a. b.]**

Donna di Taggia patteggia, a ottobre processo al medico compiacente

«Invalida» ma collaborava all'azienda del marito: 8 mesi

SANREMO. Udienza preliminare, ieri mattina, per una falsa invalidità psichica finita nel mirino della magistratura. Ma davanti al gup Eduardo Bracco si è presentata soltanto la paziente, Assunta Stefani, anni, residente a Taggia in via Pi. Il medico, Mario De Caro, accusato in concorso di falso, truffa e interesse privato in atti d'ufficio, ha ottenuto invece un rinvio a causa di gravi motivi di salute. La donna, difesa dall'avvocato Aldo Prevosto, ha patteggiato ed è stata condannata a otto mesi la sospensione condizionale della pena.

Sotto accusa, in particolare, le attestazioni di invalidità rilasciate da Di Caro nell'88 e il certificato che nel '94 aveva permesso alla Stefani di ottenere anche l'assegno di accompagnamento.

Assunta Stefani si era rivolta al professor Di Caro nell'88 e gli aveva riferito una serie di disturbi. Così, nell'ambito di visite, il medico le aveva accertato l'invalidità totale permanente in quanto affetta da una psicosi maniaco depressiva. Quel referto, che il pm Basilico ha impugnato nel corso delle indagini, aveva permesso alla Stefani di ottenere l'invalidità e, in un secondo tempo, anche l'accompagnamento. Il caso si era sollevato perché la donna, nonostante l'invalidità permanente e l'accompagnamento (decretati entrambi dalla commissione Invalidi dell'ospedale di Costarainera) continuava ad aiutare il marito nella sua impresa.

Per Mario De Caro, dall'avvocato Franco Moreno, il giudice ha fissato il rinvio dell'udienza preliminare per il 17 ottobre. **[g. ga.]**

SANREMO

A giudizio per corruzione

Un agente della polizia di frontiera di Ventimiglia è stato rinviato a giudizio per corruzione. Sergio Perrone, 34 anni, nato a Berghera ma residente a Roverito, dovrà comparire davanti al tribunale di Sanremo il 3 luglio. Lo ha deciso ieri mattina il gup Eduardo Bracco al termine dell'udienza preliminare che ha visto il poliziotto assistito dall'avvocato Bruno Giovanni. L'episodio di corruzione si riferisce al maggio del quando Perrone, secondo quanto sostenuto dalla pubblica accusa, si sarebbe accordato al valico di frontiera con famiglia di extracomunitari per garantire l'ingresso in Italia a tre minorenni che erano sprovvisti di permessi di soggiorno. Prezzo del favore: 600 mila lire.

La denuncia nei confronti di Sergio Perrone era stata presentata da un marocchino che si trovava sul pullman dove viaggiava la «famiglia clandestina» e che aveva assistito alla scena. **[g. ga.]**

IMPERIA

Processo rinviato

Carabiniere si tenne la valuta trovata in un portafogli?

Rinviato al 4 novembre il processo contro l'ex carabiniere Nicola Gravina, 32 anni, torinese che prestava servizio alla compagnia di Imperia. L'ex militare è accusato di aver violato alcune del codice militare a del reato di peculato. Il 2 marzo di tre anni fa, mentre era di piantone, avrebbe omesso di indicare nell'apposito registro il nome di una persona che ve a consegnare un portafogli smarrito da Enrico Galletti.

Secondo le contestazioni mossegli dalla procura, Gravina si sarebbe tenuto il denaro che vi era custodito: 600 mila lire, franchi e cinque dollari Usa. Il portamonete è stato restituito a Marina Pistone, moglie di Galletti, praticamente vuoto.

L'imputato, assistito dall'avvocato Natale De Francisi, ha sempre respinto ogni addebito. Il 4 novembre saranno sentiti i testimoni. Dopo quell'episodio, Gravina si è congedato. **[m. v.]**

A Pontedassio proteste di genitori per una dimostrazione di incuria che ha deluso i piccoli

Le piante dei bambini soffocate dal cemento

Nessuna cura dopo la solenne messa a dimora degli arbusti

Il malinconico spettacolo che offrono le pianticelle soffocate dal cemento

PONTEDASSIO. Sono delusi, si sentono quasi presi in giro. Sono i bambini di Pontedassio che qualche mese fa avevano piantato, su iniziativa del Comune, una fila di alberelli all'interno dell'impianto sportivo, circa duecento metri fuori del paese. Era la festa dell'albero, coincisa con l'arrivo della primavera, un divertimento per i piccini e anche un insegnamento a rispettare la natura. Ebbene: poche piante hanno attecchito mentre la maggior parte è deperita. Qualche ramo secco che punta verso l'alto sembra alludere a un'invocazione al cielo: devono ricevuto poca acqua davvero, quegli arbusti.

Sono quasi soffocati, compressi tra una barriera di lamiera e un muro di cemento. Nella foto, più che i fusti, magri e rinsecchiti, si vede un tunnel in ombra. Chi doveva curare le piantine e l'ha fatto, a l'ha fatto di malavoglia? E' quanto si chiedono alcuni genitori.

Papà e mamme hanno scattato le fotografie di quello che doveva diventare un piccolo angolo di verde. Al posto c'è una striscia a terreno arido, improduttivo. Dicono gli adulti: «Ci siamo rimasti male perché, oltre a spendere dei soldi inutilmente, hanno tradito la fiducia dei bimbi. Queste piante, messe a dimora in un punto così critico, non avrebbero mai attecchito. Che fine hanno fatto i nostri alberi?, è la domanda che ci sentiamo rivolgere dai figli. E non sappiamo cosa dire».

Il vicesindaco, Giacomina Bonsignorio Ramoino, tenta una giustificazione: «A prendersi l'impegno di innaffiare gli alberelli era stata la Pro loco. Noi ci siamo occupati dell'acquisto a della messa a dimora. Mi dispiace proprio che non abbiano attecchito, e posso immaginare quanto i bambini ci abbiano sofferto». **[m. v.]**

COMUNE DI SANREMO
ORCHESTRA SINFONICA DI SANREMO

STAGIONE MUSICALE 1997

Direttore artistico: FABIANO MONICA

Giovedì 30 GENNAIO - ore 21

TEATRO DELL'OPERA DEL CASINO MUNICIPALE

CONCERTO SINFONICO

direttore: Fabiano Monica
solista: Aldo Ciccolini (pianoforte)

Ludwig Van Beethoven (1770-1827)
Concerto n. 5 in Mi bemolle Maggiore Op. 73 per pianoforte e orchestra
"Imperatore" (1809)

Wolfgang Amadeus Mozart (1756-1791)
Sinfonia n. 41 in Do Maggiore K. 551
"Jupiter" (1788)

Per informazioni, Ufficio Orchestra tel. 0184/505764

Appuntamento al Carlo Felice con Bin Huang, nel '94 vincitrice del Paganini

In viaggio tra i misteri d'Oriente

Teatro di figura al Duse: in «Fly Butterfly» la compagnia del Buratto propone le tecniche dell'arte giapponese. In Riviera, all'Ariston di Sestri, c'è il «Rompiballe» Enrico Beruschi

GENOVA. ■ susseguono, una dopo l'altra, le prime teatrali a Genova e in Riviera di Levante.

Questa sera, oltre all'appuntamento al Carlo Felice con il concerto della violinista cinese Bin Huang, tocca al Teatro Duse con il debutto dello spettacolo «Fly Butterfly», di Rocco D'Onghia, con gli attori della Compagnia del Buratto

Domani sera sarà la volta di Sestri Levante con Enrico Beruschi.

«Fly Butterfly» è un raffinato spettacolo di teatro di figure, ■■■ continue trasformazioni e situazioni aloni irreali che racconta la vita di una bambola che ■■■ condotta in un luogo magico che altro non è se non un teatro nel mondo, o forse, fuori dal mondo.

In questo posto misterioso e potentemente magico la bambola troverà i Maestri che accompagneranno la fanciulla lungo un percorso iniziatico verso la Conoscenza.

«Fly Butterfly» poggia su gestualità, ombre, parole e musica, uno spettacolo completo che ■ avvale delle tecniche del teatro di animazione giapponese del Bunraku. Una tradizioneche la Compagnia del Teatro del Buratto ha studiato a lungo e ■■ ampiamente utilizzato in questo spettacolo che resterà in scena al Duse fino a domenica 2 febbraio.

A Sestri Levante, domani sera, tutto è pronto per ■ nuovo appuntamento della stagione teatrale all'Ariston promossa dall'Assessorato alla Cultura del Comune, con la collaborazione dell'Associazione Albergatori, dell'Ascom, della Confesercenti, dei Lions e Leo Club di Sestri Levante.

In scena, ci sarà Enrico Beruschi con la divertente commedia di Francis Veber «Il rompiballe».

Enrico Baruschi e il «Rompiballe» nell'omonima commedia di Veber

Con ■ comico milanese, recitano Orso Maria Guerrini, Luca Sandri, Alessandra Casella, Enrico Baroni e Salvo Perdichizzi. La regia dello spettacolo, prodotto da Tuttoteatro, è di Filippo Crivelli.

Il «Rompiballe» è un famoso testo ■ Veber, dal quale ■■■ stati tratti anche due film: «L'emmerdeur», con Lino Ventura e Jacques Brel con la regia di Edouard Molinaro e «Buddy Buddy», con Walther Matthau e Jack Lemmon, diretti da Billy Wilder.

Anche in questo spettacolo, Veber ha voluto mettere al centro ■ personaggio di Francesco Pignone ■■ era già stato il protagonista de «La cena dei cretini» presentata, sempre da Enrico Beruschi, nella passata stagione.

Al Teatro Carlo Felice, questa sera alle 21, l'appuntamento è con Bin Huang, la giovane violinista cinese vincitrice del Premio Paganini del 1994.

Huang, accompagnata dall'Orchestra Filarmonica Giovanile, eseguirà musiche di Ciaikovski e altri brani.

Nella seconda parte, il concerto prevede musiche di Smetana, con il poema sinfonico Sarka, dal ciclo «La mia Patria» e tre danze slave di Dvorak.

Bin Huang, dopo aver vinto il concorso internazionale ■ violino ed essersi esibita in più occasioni a Genova, ha avuto a suo tempo anche l'onore di un'incisione discografica collegata appunto al «Premio Paganini»: un cd registrato proprio al Carlo Felice nel periodo successivo al concorso del 1994.

Il concerto ■ Bun Huang e dell'Orchestra Filarmonica Giovanile ■■■ diretto dal maestro Michele Trenti, responsabile artistico della stagione musicale della «Giovanile» realizzata in collaborazione ■■■ il Comunale dell'Opera.

I biglietti sono in vendita fino alle 21 ai botteghini del Carlo Felice ■ lire 30 mila, con consuete riduzioni per i giovani (15 mila) e per le scuole (10 mila). [m. b.]

Chiavari, il Carnevale dov'è?

Silenzio assoluto sulle iniziative E per i «carri» forse è troppo tardi

CHIAVARI. Tra due domeniche, il ■ febbraio, il Carnevale chiavarese inizierà con le sue molteplici manifestazioni che coinvolgeranno la città sino a domenica 16, prima di Quaresima, e giornata della «pentolaccia atomica». Almeno si spera perché ancora non è stato reso noto il calendario dei vari appuntamenti, nè è stato comunicato se ci sarà il corso dei carri allegorici. Probabilmente gli organizzatori (e non si sa ancora chi saranno) pensano che comunicando la data del «Carrusezzu» una settimana prima, i costruttori dei carri abbiano il tempo per preparare le loro composizioni.

Qualche anno fa, non tanti (diciamo prima dell'attuale amministrazione), il Carnevale era organizzato da un comitato, formato da commercianti, artigiani, professionisti che studiavano la manifestazione mesi e ■■■ prima per avere la disponibilità dei gruppi folcloristici da invitare alle sfilate. La storia del Carnevale chiavarese è lunga; parte dagli Anni Cinquanta quando il corso era ■ pagamento. I carri allegorici, che venivano costruiti in un capannone sul campo sportivo, sfilavano in corso Garibaldi a cui si accedeva da una delle tante casse disposte ad ogni traversa. I carri erano composti anche da parti di quelli di Viareggio, magari dell'anno prima, ■ costruiti con tanta pazienza (a base di giornali vecchi e colla) da artigiani chiavaresi.

Erano i tempi del veglione, anzi dei veglioni, al te■■ Cantero; appuntamenti a cui partecipavano da ogni parte della Liguria. Poi più nulla. Le consuete polemiche su «chi fa e chi non fa» lo hanno ucciso. Una decina di anni fa un gruppo di appassionati si è rimboccato le maniche e, spendendo anche ■ tasca propria, ha fatto rinascere il Carnevale. La più grande manifestazione chiavarese. Da due anni a questa parte, nuovamente il nulla o il «pressapoco».

Giuliano Vignolo

GIORNO E NOTTE

■■■

«Trovarsi» con Lea Landi

In scena questa sera, alle 22,30, al circolo culturale Vecchia Corte, in via Smirne, a Genova, gli attori della Compagnia «Trovarsi» diretta da Lea Landi. La mostra del ■■■ nel locale ■ dedicata all'artista Davide Ragazzi.

JAZZ

La West ■ Moroni ■ Sestri P.

Tributo al grande Nat King Cole, domani sera, alle 22,30, nella sala Dizzy Night dell'Hotel Sheraton dell'aeroporto Cristoforo Colombo, con la cantante Adrienne West, il pianista Dado Moroni e il suo gruppo. Ingresso lire 25 mila.

■■■

Musica e giochi

Musica dal vivo con Joannis e giochi laser, questa sera, alle 21,30, al G-Zar, in via D'Annunzio, a Genova. Ingresso libero.

GARAGE

«Slitta» Lucia Poli

E' stato rinviato a marzo lo spettacolo «In attesa della catastrofe», di Stefano Benni, in programma da ieri sera alla Sala Diana del Teatro Garage, in via Paggi a Genova. Lo spostamento ■ dovuto a nuovi impegni di lavoro dell'attrice.

■■■

La grafica ■ Genova

Ultimi giorni per visitare all'Accademia Ligustica di Belle Arti, in largo Pertini, ■ Genova, la mostra sulla storia della grande industria grafica genovese Barabino & Graeve. La rassegna, che propone materiali originali, manifesti, bozzetti esecutivi e pubblicazioni, chiuderà sabato ■ febbraio.

FOTOGRAFIA

Aperte le iscrizioni ai corsi di Chiavari

Fotografia, graffito su ardesia, pulitura dei quadri, ■■■ li cornici, disegno, pittura, ricamo d'arredamento del Centro Italiano Femminile di Chiavari (Cif), con sede in corso Millo.

■■■ ■■■■■

Teatro benefico

Rappresentazione teatrale benefica con la commedia «Articolo V», di Ugo Palmerini, domani sera, alle 21, alla Sala Carignano, in viale Villa Glori, a Genova. Ingresso lire 25 mila.

ALCIONE

Sexy show in via Canevari

Spettacolo di sexy show, oggi alle 16,30 e alle 22,15, con Pamela Miti e Federica Vitt, al cinema teatro Alcione in via Canevari. Ingresso lire 30 mila (ridotti 25 mila). [m. b.]

ACQUARIO

Il terzo viaggio di Cook

Continua all'Acquario ■ Genova la mostra «Discovery, anno 1776», dedicata al terzo viaggio del capitano Cook, presentata dal Museo Nazionale di antropologia ed Etnologia di Firenze. Orario: al martedì, mercoledì, giovedì e venerdì dalle 9,30 alle 18,30 (ultimo ingresso 17,30), sabato, domenica e festivi dalle 9,30 alle 20 (ultimo ingresso 19). Lunedì chiuso. [m. b.]

CALLE ■ MOSTRE

RAPALLO

Fumetti in mostra

Aperta nelle sale dell'Antico Castello sul mare di Rapallo, la 23ª Mostra Internazionale del Cartoonist dedicata a Luciano Bottaro. La mostra resterà aperta fino al 28 febbraio dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 18.

RAPALLO

Il Mediterraneo della Nardo

All'associazione culturale «La Galleria», in via venezia,107, a Rapallo sono esposte le ■■■ della pittrice Maria Nardo, esponente di una pittura che esalta il rapporto femminilito e natura, nel Mediterraneo. La mostra resterà aperta fino a domani. Prossimamente, la «Galleria» ospiterà nuove mostre

VILLA CROCE

Alberto Salietti in mostra

Aperta al Museo d'Arte Moderna di Villa Croce, ■ via Jacopo Ruffini, a Genova, la mostra «Alberto Salietti. Un artista di Novecento». La mostra resterà aperta fino a ■ domenica 23 marzo con ■ seguente orario: dal martedì al sabato dalle ■ alle 18,30, domenica 9-12,30. Lunedì chiuso.

SAN BENIG■

Personale di Baldessari

Vernissage di inaugurazione della mostra dello scultore Mauro Baldessari, venerdì alle 17,30, alla Galleria San Benigno, in via XX Settembre 3/6. La mostra sarà presentata dal critico Domenico Camera e resterà aperta fino a mercoledì 26 febbraio, dalle 15,30 alle 18,30, dal martedì al venerdì e dalle 10 alle 12 al sabato. Chiusa la domenica.

■■■■■■

Omaggio ad Arrigo Bugiani

Il museo di Sant'Agostino, in piazza Sarzano, ospita la rassegna «Scoprire le carte: i libretti di Mal'aria in mostra». Un omaggio ad Arrigo Bugiani con l'esposizione ■ ■■■ selezione dei 560 opuscoli della collana pubblicata dall'autore dal ■■■ al 1994, donata dagli eredi.

■■■■

Le collezioni del Principe

Esposte nell'Appartamento del Doge e nella Sala del Minor Consiglio di Palazzo Ducale le collezioni del giovane principe Odone ■ Savoia, devolute alla città dal padre Vittorio Emanuele II. La mostra, intitolata «Odone di Savoia (1846-1866). Le collezioni di un principe per Genova», presenta circa 100 opere tra dipinti e sculture e 300 reperti archeologici. Orario 9-21, ingresso lire 10 mila (ridotti 8 mila e 6 mila). Resterà aperta fino al 9 febbraio.

PALAZZO REALE

Le Tavole Fiamminghe

Visita guidata, domani alle 11, nella Galleria di Palazzo Reale, in via Balbi, a Genova, ai Misteri delle Tavole Fiamminghe. Una mostra con ■ultilisione ■■■ restauro, la storia, i misteri svelati ■ quelli insoluti di due martiri fiamminghi ■ fine Quattrocento.

DUCALE/2

Omaggio ■ Luzzati

Aperta nel Sottoporticato e nella Sala Ligure Spazio Aperto di Palazzo Ducale, la mostra «Emanuele Luzzati. Dalla scenografia all'illustrazione». Resterà aperta fino al 23 febbraio 1997. Orario 9-21, tutti i giorni, eccetto il lunedì. Ingresso lire 10 mila con le consuete agevolazioni

■■■ CARIGE

Le antiche monete liguri

Esposte nel Salone dei Servizi Operativi della Banca Carige, in via Cassa di Risparmio, oltre seicento monete antiche di Genova e della Liguria e delle colonie che simboleggiano la storia della zecca genovese, dei suoi feudi ■ delle ■■■ colonie nel periodo storico cha va dal 1139 al 1814. Orario: 8,20-13,20 e 14,30-16,30 nei giorni feriali. Mercoledì 8,20-17,45. La mostra è chiusa al sabato ■ nei giorni festivi. Ingresso libero

■■■■■

«La perla e la farfalla»

Fino al 28 febbraio, il Museo d'Arte Orientale Edoardo Chiossone di Villetta Dinegro, ■ Genova ospita la mostra «La perla e la farfalla» rario: 9-13 al martedì, giovedì, venerdì ■ sabato.

MASONE

Presepi artistici in Valle Stura

Il Museo Andrea Tubino di Masone, in Valle Stura, ospita da domani una mostra dedicata ai presepi artistici ■ popolari curata da Giulio Sommariva. La mostra resterà aperta fino al 16 febbraio 1997.

EXPO

Cent'anno di fumetti

Grande successo alla Palazzina San Desiderio, nel Porto Antico, della rassegna «Gulp! 100 ■■■ a fumetti», ■■ viaggio dentro un secolo di disegni, avventure e fantasia. Ingresso lire 10 mila. [m. b.]

Maltrattati e delusi dalle donne, i due avranno la rivincita? Risate e un punto d'amaro

Oppini e Tedeschi, la strana coppia

Presto a Sestri Levante «L'ultimo dei Mohicani»

SESTRI LEVANTE. Beati gli ultimi. Se poi, lo «maglia nera» tocca ■ «L'ultimo dei Mohicani», la commedia di Augusto Bianchi Rizzi, interpretata da Franco Oppini e Corrado Tedeschi, va ancora meglio.

Soprattutto per il teatro che la ospita. Nel senso che, con la neonata stagione teatrale all'Ariston, e con il debutto dello spettacolo ■ lunedì 24 febbraio, ■ sala di Sestri Levante «brucia», ■■■ un anticipo di oltre un mese, ■ Politeama Genovese dove i due «Mohicani» arriveranno solamente martedì 1 aprile.

Ma non è sotto il profilo campanilistico che l'evento teatrale suscita curiosità.

E' piuttosto la «ditta» Tedeschi-Oppini ■ rappresentare una novità sulla scena genovese e rivierasca, dove i due furono visti per l'ultima volta insieme quattro anni fa, ■ un gruppo musicale insieme ai New Trolls.

Questa volta, Corrado Tedeschi ■ Franco Oppini hanno invece scelto la prosa. «L'ultimo dei mohicani» è la storia di Antonio e Francesco, due professionisti, ex «sessantottini» amici da sempre.

Corrado Tedeschi a Sestri Levante

Antonio (Franco Oppini) è un architetto abitudinario, introverso ■ disperato, da poco abbandonato dalla moglie dopo vent'anni di matrimonio. Francesco (Corrado Tedeschi) fa il giornalista ed è terribilmente inquieto perchè sta per diventare padre e ha un difficile rapporto con le donne.

I due, durante una cena, bevono qualche bicchiere di troppo, dando vita a uno sproloquio esasperato, mettendo a nudo le reciproche nevrosi e ossessioni e la totale insofferenza verso il mondo che li circonda ■ che, giurano, non appartiene più a loro.

E proprio nel momento in cui tutto sembra precipitare, quando il gioco si fa pesante, la commedia di Bianchi Rizzi ha una svolta inaspettata, quasi a lasciare intendere che per questa generazione l'ultimo «Augh», forse, non ■ stato ancora pronunciato.

La regia dello spettacolo, che sarà presentato ■ anteprima venerdì sera alla discoteca Shoking Club di Milano, ■ ■ Massimo Navone.

«Si ride molto - promette Franco Oppini - ma con una punta ■ amarezza».

«Spero che questo spettacolo sia visto da molti giovani, noi ce la metteremo tutta per farli divertire. In fondo, televisivamente parlando, sia■■■ stati più fortunati di loro: noi avevamo un grande comico come Walter Chiari, non le gags domenicali di oggi...», aggiunge Corrado Tedeschi.

Sia Franco Oppini, sia Corrado Tedeschi sono entrambi impegnati su diversi fronti. Oppini ■ interprete, ■■■ tanti altri comici italiani, del nuovo film di Jerry Calà «Inaffidabili» che uscirà a marzo e sta preparando un «numero zero» per una trasmissione Rai dedicata al teatro.

Corrado Tedeschi alterna la sua attività di conduttore televisivo - ■■■ si occupa anche di sport sulle reti Mediaset - a quella di attore e di presentatore.

Toccherà a lui, per esempio, presentare, sabato sera, al Teatro Carlo Felice di Genova, lo show benefico della Croce Rossa Italiana con Ornella Vanoni e tanti altri ospiti. [m. b.]

La formazione americana è piaciuta molto al pubblico genovese

Omaggio a Schubert e Brahms

Lunedì concerto Gog con il quartetto Emersone

GENOVA. Il 1997 è l'anno di Franz Schubert e di Johannes Brahms (oltre che di Gaetano Donizetti): il primo è infatti nato duecento anni fa, il secondo è morto nel 1897. La Giovine Orchestra Genovese li ha celebrati insieme nel programma del concerto di lunedì sera al Carlo Felice. Atmosfere romantiche, dunque, dopo il programma novecentesco della settimana scorsa con il Divertimento Ensemble diretto da Alessandro Gorli. Protagonista, questa volta, il Quartetto Emerson.

Costituitosi nel 1976, il complesso americano è formato da Eugene Drucker e Philip Setzer, violini, Lawrence Dutton, viola e David Finckel, violoncello. Quartetto ■ solida preparazione, ottimo affiatamento e lodevoli qualità individuali. Caratteri che sono pienamente emersi in un programma certamente non facile sul piano tecnico e su quello interpretativo.

Prima parte schubertiana, seconda brahmsiana. Del viennese ■ ■ ascoltato l'unico movimento interamente composto del Quartetto in do minore ■ 703. E' ■■■ pagina di forte tensione emotiva e di ammirevole costruzione lirica, che l'Emerson ■■■ ha restituito con bella intensità di suono e pienezza ■ fraseggio.

Doti esibite ancor più nel successivo Quartetto ■ 804 in la minore: si segnala il suggestivo primo tempo, ma soprattutto il raffinato Andante il cui tema tratto da «Rosamunde» ha ispirato anche un celebre Improvviso pianistico del compositore. La consueta genialità inventiva del musicista, si concreta qui in una scrittura più essenziale rispetto ad altre sue opere. L'Emerson ha interpretato ■ Quartetto con ricchezza di soluzioni espressive, anche se, a tratti, il ■■■ ■■■ ■ parso ■ qualità ineccepibile.

Infine, Brahms, con ■ Quartetto in si bemolle maggiore op. 67, partitura di notevole bellezza, soprattutto nell'Andante e nell'Agitato che concede ampio spazio all'intenso canto della viola; ottimo Lawrence Dutton, ma bravissimi anche gli altri tre strumentisti, al termine ■■■ lorosamente e applauditi. Due i bis ■■■■■ il frammento dall'Andante del Quartetto D 703 di Schubert ■ un movimento dal Quartetto op. 130 di Beethoven.

La stagione Gog proseguirà lunedì prossimo con il «Trio di Parma», fondato nel 1990 e composto da Ivan Rabaglia, violino, Alberto Miodini, violoncello ■ Enrico Bronzi, pianoforte. Il programma comprenderà il Trio in mi bemolle maggiore ■ 929 di Schubert e il Trio in si bemolle maggiore op. 97 «L'Arciduca» di Beethoven.

■■■■ Iovino

S. Michele di Ruta

Messa cantata per ricordare Tagliavini

CAMOGLI. Ferruccio Tagliavini il «tenore di grazia» per eccellenza, ■ tre anni dalla sua ■■■ parsa sarà ricordato domenica in una Messa cantata nella chie■■ parrocchiale di San Michele a Ruta ■ Camogli. Tagliavini, con la sua voce chiara e suadente, ha incantato il mondo dell'opera lirica ma parte della sua fama si deve a■■■ alle interpretazioni nei film canori. Eseguiva le canzoni leggere dell'epoca ma gli estimatori lo ricordano anche per la ■■■ dolce ■■ inimitata «Una furtiva lacrima» dall'Elisir d'amore di Donizetti. Alla messa, ore 11, parteciperanno la soprano Luisa ■■■agliano che eseguirà un'Ave Maria ■ Schubert, il cui accompagnamento è ■■■ appositamente trascritto per chitarra ■ violino da Cristina Di Sciorno; Iolanta Stanelyte, soprano; Silvana Silbano, contralto; Stefano Montanari, tenore; Enrico Fibrini, basso. [g. vi.]

«Genova dove & chi»

■■■■ e dell■ ■■■ presentare ■■■ ■■■■ ■■■■

GENOVA. Festa in costume seicentesco con danze, musiche d'epoca e giochi d'arme, oggi alle ■ nel palazzo del Banco di Chiavari in via Garibaldi, per la presentazione del libro di Paolo Zerbini «Genova e Liguria: dove & chi». Giunto all'11 edizione, il volume ■ ■■■ vero haedeker (550 pagine zeppe di nomi, fotografie, informazioni utili ■ chiunque operi in Liguria. «Quest'an■■■ - spiega Zerbini - abbiamo puntato molto sui porti: Genova soprattutto, ma anche Savona e Spezia. Ci sono molte realtà nuove - cooperative e imprenditori - che stanno trasformando gli scali liguri». Nutrite anche le schede su turismo ed imprenditoria, e le «pagine blu», ovvero la «mappa del potere» in Liguria. Protagonisti della festa i gruppi Le Gratie d'Amore e Flos Duellatorum dei Sestieri di Lavagna, ■■■ i solisti Daniele Calcagn■ clavicembalo) ■ Laura Dalfino (voce). [m. b.]

In A2 Rapallese Gandolfi ferma con 14-4 la Voltrese: obiettivo promozione?

Bocce, lo scudetto è vicino

Tubosider Torretta Asti [redacted] Chiavarese Caudera lottano gomito a gomito: la nona giornata di A1 ha escluso dalla corsa al tricolore il Ferrero. Bella prova del campione del mondo Sturla

CHIAVARI. Fuori una. La nona giornata della A1 di bocce ha chiarito definitivamente la situazione per lo scudetto: il Ferrero non potrà più inserirsi nella lotta per il primato, il tricolore è ormai un discorso a due fra Tubosider Torretta Asti e Chiavarese Caudera. Nicola Sturla (tornato a giocare il tiro di precisione a [redacted] della non perfetto condizione di forma di Guaschino, [redacted] subito [redacted] bersaglio [redacted] Caviglia per 30-26) [redacted] compagni devono sempre recuperare un punto ai piemontesi (25 a 24), due per passare [redacted] condurre in solitario.

Chiavarese che finora ha vinto [redacted] incontri, perdendo soltanto quello sui campi astigiani contro la Tubosider; piemontesi che finora [redacted] imbattuti, 8 vittorie ed il pareggio a sorpresa della prima di ritorno contro Nitri Auto. Ovvio che la Caudera dovrà cercare di sfruttare, fra un paio di giornate, [redacted] scontro diretto in programma a Chiavari.

Il sorpasso rimandato a quel giorno (15 febbbraio) o le due giornate precedenti potrebbero riservare qualche altra sorpresa? Il direttore sportivo della Chiavarese, Antonello Solari, scruta il calendario e sentenzia. «Sulla carta gli impegni più difficili saranno i nostri, poiché sabato dovremo andare a Vigone per affrontare il Ferrero, e successivamente ospiteremo la Nitri Auto. Nel frattempo la Tubosider giocherà a Bra [redacted] in casa contro il Brb, due rivali sicuramente più malleabili rispetto alle nostre. Sarebbe importante arrivare alla sfida decisiva di metà febbraio nella situazione attuale, soltanto a -1».

[redacted] A2, la Voltrese si avvia verso [redacted] un mesto ritorno in [redacted] dopo soltanto un anno di presenza nella categoria. Il ritardo dalla terz'ultima posizione non [redacted] ancora abissale (5 punti), ma indubbiamente i genovesi stanno incontrando parecchie difficoltà.

Per la Rapallese Gandolfi [redacted] presidente Carlo Ansaldo è stato un gioco da ragazzi imporsi per 14-4, conquistare i tre punti e rilanciarsi in zona medio-alta.

Rapallese (terza [redacted] quota 15) che, aritmeticamente, non [redacted] ancora definitivamente tagliata fuori dal discorso A1. [g. s.]

Nicola Sturla della Chiavarese Caudera

Volley: la rivincita dei boys

Stagione d'oro per Admo Lavagna
Bene anche le ragazze di Rivarolo

E' bastata mezza stagione per spostare la leadership da Rapallo a Lavagna. Pochi all'inizio dei campionati 96-97 avrebbero scommesso sulla irresistibile ascesa dell'Admo Lavagna, la supersocietà nata dalla fusione di Volley Chiavari, Acli Lavagna [redacted] Pallavolo Lavagna. Ancora [redacted] meno avrebbero puntato sulla riscossa del settore maschile dopo un quinquennio di predomino delle pallavolo «in rosa».

L'improvviso quanto (si spera) momentaneo offuscamento del Latte Tigullio Rapallo ha fatto il resto: se la supremazia femminile si sposta a Ponente (L'Agnesi Imperia e le società satelliti), [redacted] riscossa [redacted] maschile ha nel polo del Tigullio occidentale il [redacted] caposaldo.

L'Admo Lavagna di Giorgio Tambroni ha avuto uno sbandamento sul finire del '9[redacted] con la ripresa delle ostilità nell'anno nuovo è tornato a volare. Con il netto successo sul Grosseto si è portato in seconda posizione, a pari punti con l'Olympia Massa ma con un miglior quoziente set. Se il campionato fosse finito sabato sarebbe promosso in B1 assieme alla capolista Arezzo (che è avanti di due soli punti).

«La situazione [redacted] migliorata [redacted] mancano ancora 14 partite alla fine del torneo, è troppo presto per sognare. E' più importante che i ragazzi abbiano superato la delusione per le sconfitte di Voltri e Massa e siano tornati a vincere». Tambroni come al solito fa «da contrappeso»: incitava i suoi quando erano depressi, frena ora che l'entusiasmo può accecare. La strenua lotta per il primato non gli impedisce di gettare nella mischia i giovani: sabato per esempio ha dato spazio a Simo[redacted] Cremisio, giovane virgulto locale, a scapito di Picasso, l'alzatore titolare. Giunto a questo punto il Lavagna ha il dovere di provarci: le cose si stanno mettendo al meglio perchè nel ritorno, Massa [redacted] Voltri, le avversarie dirette per il secondo posto dovranno venire al parco Tigullio dove l'Admo è imbattuto.

Un'altra squadra genovese sta andando al di là delle aspettative: si tratta dell'Amatori Cella Rivarolo di Gino Bertolotto. Il suo traguardo nel girone E della B2 femminile doveva essere una tranquilla salvezza: dopo 12 giornate si trova in quinta posizione, [redacted] pari punti con la terza, [redacted] due lunghezze dalla [redacted] promozione. La squadra appare solida: Minetti, Maggio, Picazzo, Moretti, Minummi, Stefanutto e Lombardi ben amalgamate dal talento di Bertolotto, un coach [redacted] poche parole e di molti fatti.

Il girone appare estremamente equilibrato e l'escalation di risultati delle rivarolesi autorizza a sognare. [d. s.]

Sessanta scafi davanti a Lavagna

Vela, al «Paros» ultime battute

LAVAGNA. Il 1° «Trofeo Paros» fila con il vento in poppa verso [redacted] conclusione: trattandosi del Campionato Invernale del Tigullio per gli yacht della classi Ims, Chs [redacted] monotipi Dolphin 81 non ci può essere epilogo più adeguato. Domenica [redacted] è svolta la [redacted] e penultima prova. gli oltre sessanta scafi in regata hanno potuto gareggiare con un bel sole [redacted] con vento leggero. Fra i Regata del Gruppo A si è registrata l'ennesima e incontrastata vittoria di X-Plosion di Fran[redacted] Rava che grazie a una partenza fulminante ha lasciato sulla linea tutti i suoi avversari e si sta avviando a vincere il campionato a punteggio pieno. Nei Regata B si [redacted] imposto Boomerang di Fossati: questo risultato serve al capolcassifica per mettere in cosa punti validi per battere al photofinish il suo principale avversario, «Mowgli» di Massimo Uggè, protagonista di una prova opaca.

Grande incertezza nella classe Crociera A dove Querida, attuale leader della classifica ha subito una «protesta di stazza», ossia un reclamo delle avversarie, che sostenevano che sostenente che le sue dimensioni non [redacted] conformi [redacted] quelle stabilite dal regolamento.

Le graduatorie delle prove precedenti verrebbero rivoluzionate [redacted] nuovo leader, sempre che la protesta venga accolta, potrebbe essere Numero Uno 3 del genovese Emanuele Bossino. Fra i Crociera 1 Despeinada di Borrini ha dovuto cedere il passo a Sathya Sai di Franchina. X Lady X di Ravaioni è tornato dopo una parentesi nella quinta regata a battere Woolloomooloo di Cangiano nei Crociera 2. Tra i Crociera 3 è toccato a Birbona di Colavito avere un momento di gloria. [redacted] Crociera 4 [redacted] Small di Trifirò torna a prevalere su Lady L di Crovato. Nei Crociera 5, Key West di Vaccarone ha ottenuto la quinta vittoria su sei gare. Nei CHS nuova affermazione di Blue Duck di Roccatagliata [redacted] Mizar di Palestini mentre nei Dolphin 81 ancora una volta Santarellos di Copersino si impone su Che 'ergogna di Tonoli

Il Trofeo Paros che va al circolo con il maggior numero [redacted] vincitori di classe vede [redacted] C.N. Lavagna in testa. [d. s.]

La sfida del Polysport

Basket, 14 gare per evitare la «C»

LAVAGNA. La Fip ha reso noto il calendario della poule retrocessione relativa alla B femminile, [redacted] due squadre liguri impegnate, ed una del Levante. La Polysport Lavagna di Fiorenzo Terribile dovrà evitare il penultimo ed ultimo posto, che significherebbero [redacted] ritorno in C. La terzultima di questo gironcino «a otto» non sarà subito retrocessa, ma dovrà partecipare ad una ulteriore serie di spareggi.

In sostanza: la Polysport, per essere tranquilla, dovrà piazzarsi dal primo al quinto posto. Il comportamento tenuto finora dalle ragazze lavagnesi fa ben sperare per questi ultimi quattordici incontri, [redacted] della stagione prevista per l'11 maggio.

Ecco il programma del girone di andata: debutto domenica prossima alle 17,30 al Parco Lavagna contro il Vercelli, già sconfitto nella regular season; poi Coring Livorno in trasferta (sabato 8 febbraio alle 21), Le Mura Lucca al Parco (domenica 16 alle 17,30), Pisa in trasferta (domenica 23 alle 17,30); doppio impegno casalingo contro Cestistica Savonese (2 marzo alle 17,30) e Circolo Rosignano Solvay (domenica 9 alle 17,30); conclusione dell'andata, sabato 15 alle 20,30 a Calendasco. [g. s.]

Casarza, tutto da rifare

Un recupero in Seconda «E» e tre rappresentative chiamate in campo: il calcio non si ferma, fra oggi e domani un centinaio di atleti saranno costretti agli straordinari. Recupero di Seconda, girone E, alle 15 al Comunale di Cicagna fra lo stesso Cicagna (17) ed il Casarza Ligure (28): la partita sospesa dal direttore di gara dieci giorni orsono sul risultato di 1-1, al 39' del primo tempo per... tanta paura. Il Giudice Sportivo, esaminato il rapporto arbitrale, non ha ravvisato gli estremi per punire il Casarza Ligure con la sconfitta a tavolino, ed ha ordinato la ripetizione del match per errore tecnico. L'incontro avrà come «interessati» osservatori sia la Calvarese (capolista a 29) come il Moneglia (secondo alla pari con il Casar[redacted] a 28), che, a questo punto, sperano in un successo dei padroni di casa. [g. s.]

La formula giusta per capire

ISABELLA LATTES COIFMANN
L'intelligenza degli animali
pp. VIII-152
con 80 figure nel testo, L. 25.000

PIERO BIANUCCI
Piccolo, grande, vivo.
Storie di quark e di galassie, di uomini e altri animali
pp. X-198, L. 25.000

ENRICO STELLA
Elogio dell'insetto
pp. XIV-214
con 15 tavole fuori testo a colori, L. 30.000

ALDO ZULLINI
I giochi della natura.
L'evoluzione all'opera
pp. XIV-106
con 12 figure nel testo, L. 20.000

ULRICO DI AICHELBURG
Batteri e virus.
Dalla peste all'Aids
pp. VIII-192, L. 28.000

TULLIO REGGE
Gli eredi di Prometeo
L'energia nel futuro
pp. X-158
con 8 figure nel testo, L. 22.000

PIERO SCARUFFI
La fabbrica del pensiero.
Nuove frontiere dell'intelligenza artificiale
pp. XVI-188
con 25 figure nel testo, L. 25.000

ELISABETTA VISALBERGHI
Storie di scimmie
pp. XII-180
con 12 tavole a colori nel testo, L. 30.000

ULRICO DI AICHELBURG
Rivoluzioni della medicina nel XX secolo.
Dai trapianti all'ingegneria genetica
pp. VI-198, L. 25.000

Non occorre essere specialisti per amare e capire la scienza. Oggi è possibile con i primi nove volumi di «Argomenti di scienze», la collana che unisce il rigore scientifico al piacere della lettura.

Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a [redacted] sconto del 20% sulle singole opere e potranno acquistarle presso il Salone di via Roma 80 a Torino. L'intera raccolta della collana «Argomenti di scienze» è in vendita - per abbonati e non - al prezzo speciale di L. 180.000.
Chi fosse interessato ad acquistarla, potrà richiederla contrassegno all'Editrice La Stampa, Ufficio «Edizioni librarie», via Marenco 32, 10126 Torino (fax 011-655306).

I LIBRI DE LA STAMPA

I VOLUMI DE «LA STAMPA», DISTRIBUITI DA RCS LIBRI E GRANDI OPERE, SONO IN VENDITA PRESSO LE MIGLIORI LIBRERIE

LA LIGURIA E' IN EUROPA
NUOVE RISORSE PER L'ENTROTERRA LIGURE

Fonti energetiche rinnovabili

Misure [redacted] bando. APERTURA DEI TERMINI

In esecuzione della Deliberazione della Giunta Regionale n. 4378 del 16 Dicembre 1996, esecutiva a norma [redacted] legge, si rende noto che sono stati approvati i seguenti bandi di gara e [redacted] relativa modulistica riguardanti l'OBIETTIVO 5B / Sottoprogramma 1 "Ambiente - Energia" / Misura 1.5 Energia.

[redacted]
UNIONE [redacted]
OBIETTIVO 5B

I soggetti destinatari

Enti pubblici e soggetti privati singoli o associati.

I bandi riguardano le seguenti Azioni della Misura 1.5:

Azione A:	Impianti Idroelettrici	☎ 010/ 5484118
Azione B:	Impianti Eolici	☎ 010/ 5484152
Azione C:	Impianti di Cogenerazione, Solari, Fotovoltaici	☎ 010/ 5484252

Le domande devono essere trasmesse alla Struttura Energia della Regione Liguria a partire dal quindicesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del bando sul B.U.R.L.

[redacted] scadenza è fissata alle ore 16,30 [redacted] novantesimo giorno successivo alla data [redacted] pubblicazione del bando sul B.U.R.L.

I bandi, l'elenco degli allegati [redacted] i moduli di domanda sono disponibili presso:

La **Regione Liguria**: Struttura Energia - Via Fieschi, 15 - Genova

I **Comuni** e le **Comunità Montane** compresi [redacted] territori di cui all'OBIETTIVO 5B

Gli **Eurosportelli** delle Camere di Commercio:
Genova - Via De Marini, [redacted] (World Trade Center) - ☎ 010/2094434
Savona - Piazza Pancaldo, 1 - ☎ 019/8314261
Imperia - Viale Matteotti, 48 - ☎ 0183/793246
La Spezia - Via Vittorio Veneto, 28 - [redacted] 0187/728225

REGIONE LIGURIA

UNIONE EUROPEA

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITÀ CHE VALE

LO DICONO I FATTI.

Il fumo combatte la crisi economica: quando il bilancio dello Stato perde colpi, il primo pensiero del Governo va alle vostre sigarette.

1996: TASSE SUL FUMO PER

L. 13.600 MILIARDI.*

Che i 13 milioni di fumatori italiani siano sempre meno graditi è un dato di fatto. Nei locali pubblici sono indesiderati, negli uffici li si vorrebbe relegati in aree limitate, su treni e aerei sono una specie da estinguere e anche nei film (fateci caso) sono quasi sempre i cattivi.

Questo non significa affatto che lo Stato li voglia evitare, anzi. Appena l'economia pubblica vacilla, si ricorda subito di loro e... salgono i prezzi delle sigarette. Basti pensare che oggi su 5.000 lire spese per fumare, ben 3.600 lire sono solo tasse. Peccato che queste colpiscano maggiormente (tanto per cambiare) le famiglie meno abbienti, perché non sono proporzionali al reddito del singolo.**

Forse un trattamento fiscale equo è utopistico, ma sarebbe giusto ricordarsi ogni tanto che chi fuma oltre ai doveri ha anche dei diritti.

Per saperne di più scrivete o contattate il CDIT, vi risponderemo subito e non vi costerà nulla.

* Oggi le imposte previste sulle sigarette ammontano al 73% del costo finale per il pubblico. Grazie a queste imposte nel 1996 lo Stato Italiano ha incassato, soltanto dai fumatori, una cifra stimata intorno ai 13.600 miliardi di lire, cioè molto più di quanto il Governo si propone di raccogliere con la famosa "Eurotassa" per entrare in Europa (11.500 miliardi).
** Riferito alla ricerca "Gli effetti redistributivi delle imposte sul tabacco" svolta da Prometeia nel dicembre 1995.

Il Centro di Documentazione e Informazione sul Tabacco è sorto all'inizio del [illegible] su iniziativa delle società BAT, Philip Morris, Reynolds e Rothmans. Tutti coloro che sono interessati a [illegible] materiale informativo possono richiederlo al CDIT, Foro Bonaparte 70, 20121 Milano.

centro documentazione e informazione sul tabacco

http://www.vol.it/calumet **E-mail calumet@mbox.vol.it**

Vorrei ricevere gratuitamente e senza alcun impegno ulteriori informazioni e la rivista trimestrale Calumet.

COGNOME.....

NOME.....

PROFESSIONE..... ETA'.....

VIA..... N°.....

CITTA'.....

PROV..... CAP.....

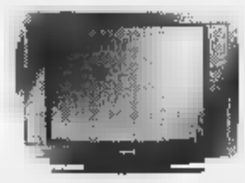
Spedire in busta chiusa a: [illegible] DI DOCUMENTAZIONE E INFORMAZIONE SUL TABACCO c/o CPM - Casella Postale 41 - 20090 Trezzano sul Naviglio - MI

FACCIAMO CHIAREZZA SUL FUMO.

LEGGI TRE, PAGHI DUE.

Con l'abbonamento postale 500 lire al mese in più hai quotidiano sempre a casa tua

Avete letto bene: *con l'abbonamento postale La Stampa costa solo 1.000 lire a copia anziché 1.500.* Davvero un gran bel risparmio, con in più la garanzia del prezzo bloccato.



Ma i vantaggi non sono finiti, perché *gli abbonati partecipano all'estrazione di 100 ricchi premi ogni mese:* in palio anche una Fiat Brava, un personal computer multimediale e un televisore a colori 28". Per partecipare all'estrazione è necessario inviare a La Stampa la cartolina preaffrancata che si riceve quando ci si abbona, compilata con i propri dati anagrafici e con il proprio "codice abbonato" (che si trova in alto a destra sull'etichetta della copia che vi arriva a casa).

Inoltre, come ogni anno, *gli abbonati godranno di agevolazioni esclusive,* ad esempio 50% di riduzione sui giornalieri e i settimanali degli impianti sciistici di Cervinia ■ Limone Piemonte e sconti sui libri e i CD-ROM de La Stampa.

Ci si può abbonare direttamente ai nostri sportelli in via Roma 80 a Torino, oppure: tramite bollettino postale sul CCP 7104, mediante bonifico bancario sul conto 12601 dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino sede di Piazza San Carlo, telefonicamente indicando gli estremi della vostra carta di credito TARGA, VISA o MASTERCARD. A voi la scelta.

Buona lettura e buon risparmio a tutti.

A conti fatti, abbonatevi.

PER ULTERIORI INFORMAZIONI: UFFICIO ABBONAMENTI DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ - ORARIO 9-12,30/14-18. SABATO 9-12,30
TEL. 011/6568334-335 - FAX 011/5627958

Per la pubblicità su LA STAMPA
PK publikompass
Via Alfieri
Tel. (0183) 273.373
Via Gioberti 47
Tel. (0184) 501.556

LA STAMPA
IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA
Mercoledì 29 Gennaio 1997 n. 33
Uffici: Imperia, tel. 7911 - Sanremo, tel. 503.003/4

LA STAMPA
"In"
Sanremo
via degli Inglesi 64
Tel. 57.53.37

A Imperia il confronto tra Comuni e Provincia

Summit per i rifiuti Trovate le nuove aree

VENTIMIGLIA. Rifiuti: che fare dopo il primo febbraio? Si avvicina il termine in cui i Comuni fuori dall'Imperiese non potranno più smaltire a Ponticelli. E sul tema, si è concluso nel primo pomeriggio l'incontro convocato ieri mattina in Provincia per discutere sull'emergenza. Alla tavola rotonda hanno partecipato l'assessore provinciale Giovanni Delfino, quasi tutti i sindaci del comprensorio intemelio, quello di Taggia, l'assessore Cugge di Sanremo e il presidente della Comunità Montana Intemelia Fausto Marchetti.

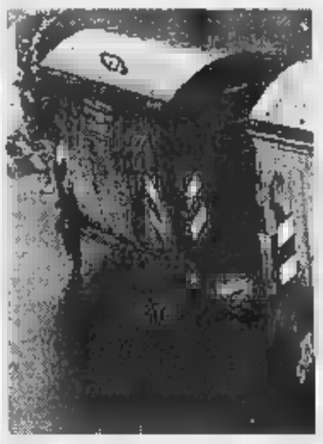
Per il momento sembra che Ventimiglia e alcuni Comuni del Ventimigliese potranno smaltire a Montecarlo, Sanremo e, forse, Ospedaletti e Cariana, potranno fruire del sito di Colletto Zotto, Taggia sta approntando un sito autonomo. Rimane aperto il problema di tutti gli altri Comuni, tra cui Vallecrosia e Bordighera.

Alcuni sindaci hanno chiesto alla Provincia proroga per smaltire alla Ponticelli. Altre riunioni sono previste per i prossimi giorni.

Ma a Ventimiglia l'emergenza continua. «Abbiamo verificato che non siamo ancora pronti per l'allestimento di un sito: dobbiamo fare un'ulteriore verifica la Provincia sulla opportunità di individuare l'area definitiva dove dovremo portare i rifiuti per quattro o cinque anni - spiega Marchetti - Abbiamo chiesto una proroga per lo smaltimento dei piccoli Comuni perchè, grazie all'accordo con la Sma, a partire dai primi giorni di febbraio potremo portare soltanto il 60 per cento circa dei rifiuti del comprensorio a Monaco. Poter smaltire all'estero è comunque un forte fatto innovativo: per questo chiederemo una deroga al termine del 1° febbraio per poter portare la differenza di rifiuti poi nella discarica di Ponticelli. Pensiamo che la Provincia ci verrà incontro».

In seguito si aprirà un confronto con il Comune di Imperia perchè possa smaltire i rifiuti dell'estremo Ponente per un certo periodo di tempo. In cambio i Comuni del Ventimigliese si impegneranno a ricevere i rifiuti di Imperia per lo stesso periodo di tempo e nella stessa quantità quando avranno allestito il loro sito, fuori discussione.

«Potremo fare uno 'scambio



Verso una soluzione il caso-discariche

di rifiuti': se porteremo, ad esempio, 10 tonnellate, ci impegniamo a riceverle in futuro da Imperia», continua Marchetti. Non si sa ancora dove sorgerà la discarica nell'estremo Ponente: resta l'indicazione dei sette siti tra i quali, con la Provincia, ne sarà scelto uno. Trucco sembra il più fattibile perchè già servito da una strada.

Sanremo e Taggia. Dal 1 febbraio Sanremo dovrebbe riuscire a smaltire in zona Colletto Zotto, nel territorio: la Provincia ha chiesto di aprirlo anche per Ospedaletti, risolvendo il problema rifiuti per tutto il suo comprensorio, nonostante esista una delibera che lo consente.

E' in discussione l'ipotesi che anche Taggia smaltisca a Colletto Zotto, perchè il Comune ha verificato che una parte della discarica, che è al confine tra i due Comuni sarebbe nel suo territorio. Taggia, comunque, sta predisponendo un sito e quindi, entro 15 giorni, dovrebbe essere in grado di smaltire autonomamente in Valle Argentina.

Daniela Borghi

Tragico schianto ieri in una galleria all'altezza del casello di Bordighera

Giovane muore sull'Autofiori

Carpentiere di San Biagio, aveva 19 anni. La sua auto si è scontrata con un'altra vettura: feriti i passeggeri. La corsa verso l'ospedale. Staffetta dei carabinieri per portare il plasma

BORDIGHERA. Un ragazzo diciannove anni è morto a seguito di un pauroso incidente che si è verificato nel tardo pomeriggio di sull'autostrada dei Fiori, all'altezza di Bordighera. Angelo Martorana, di San Biagio della Cima, in via Nostra Signora dei Dolori, carpentiere, si trovava a bordo della sua Alfa 33 Boxer 16 valvole colore canna di fucile e stava viaggiando sull'Autofiori, in direzione Sanremo-Ventimiglia, quando è schiantato contro una monovolume Crysler targata Milano. L'incidente è avvenuto in un tratto di autostrada con doppio senso di marcia per consentire alcuni interventi per migliorare la sede stradale. Secondo la polizia stradale di Imperia, che è intervenuto per rilevare l'incidente, il giovane avrebbe perso il controllo della guida invadendo la corsia opposta, dove si è scontrato con un'auto. L'incidente si è verificato sotto la galleria del monte

Il pronto soccorso del S. Charles

Bauso intorno alle 17 e un quarto.

L'allarme è scattato immediatamente: alcuni automobilisti hanno segnalato l'incidente al casello di Bordighera, e subito sono stati allertati i Vigili del fuoco di Ventimiglia che sono arrivati sul posto poco prima delle 17,30.

L'Alfa 33, completamente distrutta, si trovava sulla corsia di traverso. Dieci metri più avanti, in direzione Sanremo, c'era la monovolume, con la parte anteriore schiacciata. I due occupanti, Ernesto Coppola, 35 anni, e Federico Zanardi, di 24, erano già usciti dall'auto: hanno riportato ferite guaribili in quindici giorni. All'interno dell'Alfa, invece, era rimasto intrappolato il ragazzo. I pompieri hanno aperto l'auto dal tetto e hanno estratto con estrema cautela il giovane. Nel violento impatto era sbalzato nel sedile posteriore, e la gamba sinistra era rimasta incastrata tra il sedile anteriore e quello posteriore. Il ragazzo, che era senza documenti, si lamentava, era ancora cosciente. Trasportato al Pronto soccorso del «Saint Charles», i medici gli hanno riscontrato un grave trauma addominale e la frattura del femore sinistro. Le condizioni sono velocemente peggiorate: il giovane è andato in coma e si è subito deciso di intervenire chirurgicamente. L'urto violento aveva irrimediabilmente lesionato la milza e il fegato. I medici hanno comunque tentato di strapparlo alla morte. Martorana aveva perso troppo sangue. Intorno alle 19 i carabinieri del Nucleo radiomobile di Imperia hanno iniziato la corsa disperata a spiegate dal centro trasfusionale di Imperia: in pochi minuti hanno percorso il tratto che lo separa da Bordighera, purtroppo il loro sforzo è stato vano. Intorno alle 21,30 Angelo Martorana è spirato. I genitori e i fratelli, tra i quali Stefano, di 25 anni, contattati dagli agenti da un telefonico scritto su un'agenda trovata sulla macchina, erano già all'ospedale quando hanno avuto la tragica notizia. [d. bo.]

Il giovane si è sparato con un fucile da caccia in casa dei genitori. Oscure le ragioni del suicidio

S. Stefano: floricoltore si uccide a 28 anni

Da tempo soffriva di giramenti di testa, ma non era ammalato

SANTO STEFANO AL MARE. Ventotto anni appena compiuti, si è ucciso con colpo del fucile da caccia del padre. Anmistero sulle del tragico gesto. I vicini dicono: «Forse si messo in un guaio più grosso di lui». Ma quale guaio? Fausto Biondino da qualche tempo frequentava quelle che si definiscono «cattive compagnie». Gente che si droga. Ma lui, assicurano in famiglia, non si drogava.

Si è ucciso nel pomeriggio di ieri in dei genitori in via Aurelia 101, proprio di fronte al nuovo porto degli Aregai. Un colpo alla testa con doppietta calibro 12 ha posto fine ai suoi giorni.

Fausto ha lasciato messaggi. Nessuna spiegazione. Neppure un saluto ai suoi cari. Nulla. Era un bel ragazzo, uno che piace alle donne» racconta un vecchio amico. E di ragazze Fausto ne aveva molte. Per qualche tempo aveva lavorato presso un

Accertamenti dei carabinieri

pubblico di Imperia. Un tratto di formazione della durata di un anno. Poi aveva cercato un impiego a Montecarlo. Pittore presso un'impresa edile del posto. Alla fine era ritornato a casa e lavorava con il padre in campagna. Uno dei tanti floricoltori che piantano garofani nel Ponente.

Fausto Biondino giunto in Riviera con i genitori e il fratello Marco alcuni anni fa dall'Abruzzo. Una famiglia per bene. Lavoratori onesti. Fausto aveva una grande passione per i motori. Montava e smontava moto e vecchi motorini. Negli anni scorsi, aveva avuto una serie di incidenti stradali. Uno, particolarmente grave in regione Prati.

Recentemente era stato in cura per dei giramenti di testa. Nulla di grave, assicurano in famiglia. Forse i postumi dell'ultimo incidente stradale.

Il corpo senza vita del giovane, dopo gli accertamenti dei carabinieri di Santo Stefano e il nulla osta del magistrato, è stato trasportato al cimitero. Nella casa di via Aurelia 101 è rimasto soltanto il dolore dei genitori, il papà Pietro e la mamma Aregentina. Il fratello Marco di 34 anni è stato avvertito a Torino dove abita con la famiglia e si è subito messo in viaggio per la Riviera.

Un suicidio senza un'apparente spiegazione che ha gettato ancora di più nello sconforto la sua famiglia. Ieri sera il padre si aggirava impietrito intorno alla ripetendo «Perchè l'ha fatto, perchè l'ha fatto».

Piero Moretti

DATI INQUIETANTI

Sei suicidi in un mese

Sono già sei le persone che si sono tolte la vita dall'inizio dell'anno in Riviera. Un dato inquietante che conferma la gravità dello squilibrio mentale (patologico o momentaneo) da una parte come malattia e dall'altra come assurda soluzione dei propri problemi. A parlare chiaro sono anche i dati del Cim, il Centro d'igene mentale dell'Usl Imperiese che nelle ultime statistiche rivelano l'allarmante realtà di un nuovo «contatto» al giorno, una persona con disturbi psichici che si presenta davanti ai medici e agli operatori sanitari. I dati non hanno ancora permesso di definire le cause principali che portano alla malattia mentale ma tra le più frequenti risultano lo stress, gli esaurimenti nervosi, stati d'ansia. E l'attenzione degli operatori è puntata ora sulle misure di prevenzione alla malattia mentale, sullo studio dei comportamenti e degli stati che precedono lo squilibrio. [g. ga.]

Davanti alla cattedrale

Pensionata aggredita e scippata

SANREMO. Scippata e aggredita in piazza San Siro, davanti alla cattedrale. Vittima della violenza, ieri mattina, è stata Vittoria Scoglio, 83 anni, abitante nella città dei fiori in via Asquasciati. La donna era appena uscita dalla chiesa al termine di una funzione quando è stata avvicinata da un giovane e volto scoperto che ha afferrato la sua borsetta cercando di strappargliela di mano. La donna ha però fatto resistenza e l'aggressore le ha così sferrato un violento pugno sul facendole mollare la presa e riuscendo poi a dileguarsi nei carrugi del centro storico.

L'anziana, soccorsa dai passanti, è stata trasportata all'ospedale dove i medici le hanno suturato la ferita al volto dimettendola poi con una prognosi di pochi giorni. Nella borsetta, oltre agli effetti personali, c'era il portafoglio con 120 mila lire. I carabinieri stanno cercando di rintracciare lo scippatore. [g. ga.]

IL CASO

DALLO SFRATTO AL MAGISTRATO

Piani di Cipressa: l'inchiesta della procura della Repubblica su un assegno da 180 milioni

Evita lo sfratto e denuncia un imbroglio

Un albergatore accusa di truffa il direttore di una banca

CIPRESSA
NOSTRO SERVIZIO

E' rimasto un'ora in attesa, poi non ce l'ha fatta più. Antonio Bertacco, 55 anni, residente ai Piani di Cipressa in via Aurelia 1, gestore dell'hotel Torre dei marmi, ha alzato la cornetta del telefono chiamando gli ufficiali giudiziari d'Imperia.

No, ieri non hanno eseguito lo sfratto. Ne riparlerà il 3 marzo. Bertacco, mandato via per morosità dall'albergo che gestisce da una decina ha presentato, attraverso gli avvocati Pietro Barone di Milano e Bruno Santini d'Imperia, un'opposizione allo sfratto, su cui dovrà dire la sua il pretore. Per nel albergo, perchè tale lo ritiene ancora, chiamato perfino il 117, facendo conoscere il caso. Si ritiene danneggiato Bertacco, anzi, truffato, dai vecchi proprietari, che hanno venduto l'immobile a una società, mettendolo fronte al fatto compiuto. Almeno questa la versione.

Il gestore dell'Hotel Torre dei marmi Antonio Bertacco, (a sinistra) ha evitato per lo sfratto

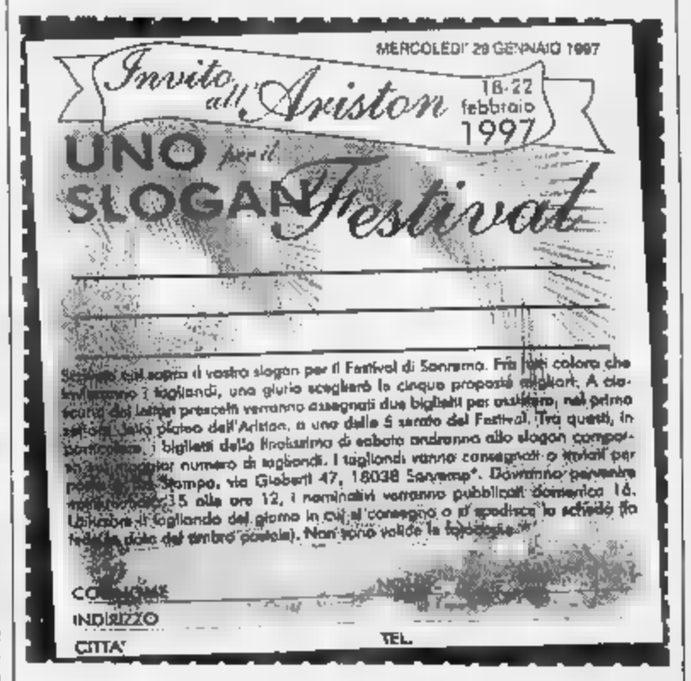
Oltre a scansare momentaneamente lo sfratto, l'albergatore è passato al contrattacco, presentando ieri una denuncia per truffa ai carabinieri di Santo Stefano al Mare. E' rivolta contro il rappresentante della società che ha acquistato il locale e contro direttore di banca. Al centro della denuncia un assegno fantadi milioni che Bertacco avrebbe dovuto ricevere per fare i bagagli. Dell'arrivo dei soldi, accreditati sul suo conto corrente, era stato informato raccomandata, ora vaglio degli inquirenti. «L'apertura di credito è risultata inesistente», dice lui. Sarà aperta un'inchiesta.

Ieri, Bertacco era tutto un tic. Il fatto di doversene andare l'aveva quasi preso come una scelta del destino, pareva rassegnato. Poi, quando ha visto che avrebbe dovuto tornarsene in Veneto, da pensionato, non le pia nel sacco (è originario di Conco, Vicenza), si è ribellato. Una misteriosa signora francese, maga, gli ha predatto che l'albergo andrà a fuoco. Era una minaccia camuffata o solo una predizione sballata?

Ieriera il momento dlla verità. Ha atteso ancora più nervoso l'arrivo degli ufficiali giudiziari, tameva che accompagnati dalla forza pubblica. Si sono presentati non alle alle 11. Gli hanno dato appuntamento al 3 marzo: ora il pretore dovrà studiare la situazione. C'à di mezzo pure un'indagine su un assegno fantasma. Tutto può ancora succedere.

Maurizio Vezzaro

AL FESTIVAL CON LA STAMPA



SANREMO. Continua il gioco de La Stampa «Uno slogan per il Festival» che permetterà a dieci nostri lettori di assistere gratuitamente alla manifestazione da una poltrona di primo dell'Ariston. I tagliandi gli slogan sul Festival dovranno essere inviati alla redazione di Sanremo in Gioberti 47 entro mezzogiorno del 14 febbraio.

PRIMO PIANO GLI YACHT DELLA DISCORDIA

Ancora polemiche a Diano per il futuro approdo turistico

«Sul porto più chiarezza»

Albergatori e commercianti lanciano dure accuse al sindaco Guglieri «Deve dirci perché ha cambiato idea». Il progetto dei 400 posteggi sotterranei

DIANO MARINA. C'è un seguito polemico sull'atteggiamento interlocutorio del sindaco di Diano Marina in merito alla realizzazione del nuovo porto. Le frasi pronunciate dal senatore Andrea Guglieri nell'incontro con gli albergatori, che riguardano l'opportunità per Diano di avere una struttura di certe dimensioni, ha provocato ieri un'ulteriore presa di posizione dei sindacati dei commercianti e albergatori.

Gli operatori chiedono chiarezza e criticano alcune frasi pronunciate dal sindaco durante un recente incontro. Dice Americo Pilati, presidente degli albergatori provinciale, aderente all'Unione commercianti: «Dopo le dichiarazioni del sindaco siamo preoccupati. Perciò vorremmo che il senatore Guglieri si pronunciasse di nuovo in merito alla realizzazione del porto affermando il punto di vista attuale. E' stato male interpretato durante l'incontro con gli albergatori? Lo dica. Oppure ha cambiato parere sull'opportunità di avere a Diano una struttura portuale di più grandi dimensioni? Dica allora anche questo. Perchè per gli albergatori e i commercianti il bacino portuale rappresenta un'infinità di cose. Ha riferimento persino con i parcheggi. Il progetto dell'impianto prevede, infatti, la realizzazione di 400 posti auto sotterranei. Dove andremo a recuperarli in una città dove si sa più dove mettere le auto?»

Il sindaco di Diano Andrea Guglieri

Aggiunge Pilati: «A Diano si fanno scelte che nessuno riesce più a comprendere. Per esempio si sono spesi soldi per fare bellissime aiuole davanti al Comune e poi si consente sulla piazza un parcheggio centrale che blocca ogni visuale. Secondo noi quei soldi, a questo punto, sono stati mal investiti».

Poi tornando al porto, Pilati sostiene che una città che oggi vuole fare turismo a certi livelli, non può più prescindere dall'avere un porto attrezzato e capace di ospitare barche di un certo tonnellaggio».

Anche la Confesercenti è partita all'attacco del sindaco. Dice Vittorio Desiglioli, rappresentante dell'associazione sindacale per l'intero golfo dianese: «Intanto contestiamo la poca chiarezza di Guglieri che dopo aver vinto le elezioni sbandierando la necessità di dotare la cittadina di un efficiente bacino portuale, inizia a fare i primi passi indietro. Se vuole essere coerente si dimetta e lasci la poltrona a Edoardo Marino leader dell'Ulivo che per primo aveva sostenuto la non urgenza di avere un nuovo porto a Diano».

Prosegue: «E' inutile che Guglieri sostenga che avere un porto da yacth significa portare seconde case proprio nel porto con nessun altro beneficio. Bisogna il coraggio di affrontare la scelta assumendosi anche le relative responsabilità». Insomma, secondo Vittorio Desiglioli, il sindaco Guglieri, che ha sbandierato in campagna elettorale la necessità di ampliare il porto, dovrebbe proseguire per questa strada, costi quel che costi. Diversamente il suo comportamento sarebbe incoerente e censurabile.

Angelo Basso

Fogne rotte, un'interrogazione

Forza Diano ora va all'attacco «Il sindaco intervenga subito»

DIANO MARINA. Sulle condotte fognarie mal funzionanti e sull'ordine pubblico, piovono a Diano Marina le prime interrogazioni al sindaco. Antonio Calcagno e Ahmad Al Beik hanno chiesto ieri al senatore Andrea Guglieri come intende provvedere l'Amministrazione comunale, in futuro, sull'improcrastinabile risanamento delle fognature cittadine.

I due consiglieri comunali d'opposizione del gruppo di «Forza Diano» sostengono che esistono casi, in città e in particolare in via Sottana a Foce e in frazione Serreta, dove il cattivo funzionamento delle condotte è evidente e dove nessuno si decide ad intervenire (malgrado le ripetute ssegnalazioni, gravi conseguenze anche di ordine igienico-sanitario.

Sull'ordine pubblico, invece, la richiesta al sindaco è firmata dal solo Calcagno che si dimostra fortemente preoccupato dall'ondata di furti e danneggiamenti che si registra in questo periodo nella località costiera. Afferma: «Da alcuni anni a questa parte Diano Marina ha palesato nel periodo estivo un pericoloso e ricorrente aumento della microcriminalità. Ora questo fatto si sta purtroppo verificando anche durante i mesi invernali. Ritengo che la causa di tutto ciò sia da ricercarsi in parte nella carenza di organico delle forze dell'ordine e in parte nella lacunosa ricezione da parte dell'Amministrazione comunale, delle istanze avanzate dagli organi preposti alla tutela dell'ordine pubblico». Aggiunge Calcagno: «Chiediamo al sindaco quali provvedimenti intenda adottare l'Amministrazione per garantire in futuro sonni tranquilli a tutti i cittadini».

Le due interrogazioni giunte appunto ieri, sul tavolo del sindaco Andrea Guglieri saranno sicuramente oggetto di discussione nel prossimo Consiglio comunale. **[a. b.]**

DALLA CITTÀ

Il direttivo della Pro loco di Ormea

L'assemblea dei soci della Associazione Pro-Loco di Ormea ha riconfermato come presidente la signora Fulvia De Michelis. Sono entrati, inoltre, a far parte del direttivo dell'associazione: Marisa Balbo, Pietro Cerrato, Gianpaolo Galvagno, Tullio Galvagno, Bruna Ghiglione, Gianfranco Mao, Chiara Merlino, Anna Maria Michelis, Franco Michelis, Maurilio Michelis, Ugo Michelis, Mirco Rizzo, Maurizio Sasso e, infine, Italo Vinai. [a. b.]

I biglietti vincenti della lotteria dei Piani

Gli organizzatori della lotteria dell'Associazione genitori portatori di Handicap dei Piani di Imperia hanno reso noto ieri i numeri dei biglietti vincenti. Il primo premio (forno a microonde) è andato al numero 188; il secondo (lucidatrice) al n. 169; il terzo (ferro da stiro) al n.177; la grattugia prevista per il quarto estratto al n.554; il quinto - un macinacaffè - è andato al n. 160. **[a.b.]**

I soliti ignoti rubano materiale elettrico in via Agnesi

Ladri all'opera al Parking di San Sebastiano, in via Agnesi, che ospita una cinquantina di garage sotto il campo sportivo. I malviventi, entrati durante la notte, hanno fatto razzia dei quadri elettrici, dei differenziatori, di pompe idrauliche. «Hanno fatto la loro lavoro perfetto, da elettricisti provetti», spiega l'amministratore Michele Parisi, 33 anni, che ha lo studio in via don Abbo 42. E' probabile che il materiale, di cui è stato solo l'allagamento dei box (sono state rubate anche le pompe idrauliche che impediscono la infiltrazioni d'acqua da una vena sottosante), venga poi riciclato. Parisi ha sporto denuncia alla polizia d'Imperia. **[b. v.]**

Guidava la droga sotto il sedile: denunciato

E' stato fermato per un controllo, sul Lungomare Vespucci, dagli agenti della Guardia di Finanza. Giampaolo M., 22 anni, restauratore residente alle Cascine, aveva 4 grammi di marihuana sotto il sedile. E' stato denunciato alla magistratura. **[a. b.]**

Caso Leone, la parte civile rinuncia: è risarcita

E' stata sentita ieri, in Tribunale, Monica Landini, il gestore del bar Centro che subì di pesanti intromissioni l'ex gestore al Commercio Rodolfo Leone, che, è l'ipotesi di reato, avrebbe preso le parti di un rivale della donna nell'asta per l'aggiudicazione del locale, di proprietà del Comune d'Imperia. La Landini, assistita dai legali Giribaldi e Canisassi, è stata precisa nel ricordare certi particolari risalenti al '92. Il processo è stato rinviato ad aprile. La Landini non si costituirà parte civile: sarà risarcita. Trovato un accordo tra le parti difesa (avvocati Leone e Scoppesi). **[b. v.]**

L'assessore Guasco ha deciso di cambiare sede ad alcuni importanti servizi

Il Comune «decentra» gli uffici

Verranno trasferite nella zona di S. Lazzaro la Statistica e la Leva. Al loro posto le scrivanie dell'Economato. Al secondo piano del Municipio rimane la sede dei Tributi che sarà resa più funzionale

IMPERIA. Si preannuncia qualche disagio, quasi esclusivamente per i dipendenti, al Comune di Imperia. Gli uffici della Statistica e quello della Leva, saranno temporaneamente trasferiti nei locali della ex piscina San Lazzaro. Gli stessi, fra l'altro, dove si trovano quelli della Protezione Civile. Al loro posto saranno messe sedie e scrivanie dell'ufficio Economato. La decisione è stata presa dall'assessore Giacomo Guasco «dopo - dice - un'attenta riflessione».

«Il problema - spiega l'amministratore - nasce dal fatto che i locali dell'Economato che si trovano al secondo piano, confinano con quelli dell'ufficio Tributi, uno dei più nevralgici del Comune. Gli impiegati hanno bisogno di spazio e per cercare di agevolare il più possibile il loro lavoro si è deciso il trasferimento».

Gli impiegati dell'ufficio Economato lavoreranno quindi al piano terra, mentre quelli dei Tributi potranno sistemare le scrivanie in locali un po' più ampi, «agevolando, fra l'altro aggiunge l'assessore Guasco - anche i cittadini». Effettivamente oggi i locali di attesa dei Tributi sono effettivamente angusti e manca quasi del tutto la privacy: chi è in coda è in grado di ascoltare tutto quello che dice chi lo precede. E siccome in quell'ufficio si parla di indirizzi, abitazioni e altri dati personali, non è una bellissima cosa. Con la nuova sistemazione l'inconveniente dovrebbe essere definitivamente eliminato. Ma i motivi dello spostamento non sono, ovviamente, solamente questi. «Il servizio verrà potenziato» assicura Guasco.

E' stato deciso di cambiare la sede di alcuni servizi del Comune. Statistica e Leva finiranno nella ex piscina di S. Lazzaro

Se con il trasferimento d'ufficio qualche problema lo avranno forse gli impiegati dell'Economato, sicuramente i più disagiati saranno quelli della Leva e della Statistica che di punto in bianco si troveranno a lavorare in ambienti diversi. Ufficialmente è nulla e, anzi, tutti hanno le bocche cucite. L'assessore però conferma. Anzi aggiunge: «Il trasferimento è solamente temporaneo. Anche se, onestamente, non so ancora con precisione quanto durerà. Lo vedremo strada facendo. So che questo comporterà un disagio ai dipendenti e chiedo loro scusa».

Ma sul tappeto rimane un problema finora insoluto: quello dell'anagrafe. Il fattore-spazio (e privacy) è talmente grosso che quello dell'ufficio Tributi al confronto sembra uno scherzo. «Anche questo sarà risolto presto - dice ancora Guasco - Posso già preannunciare che con il progetto dell'autocertificazione per il quale ho partecipato ad un convegno a Milano, il problema delle code sarà completamente risolto». Con buona pace di tutti.

Giulio Gehuardi

L'addio a un grande vecchio e la vita contadina

Il ricordo di Giovanin de Tallun vera anima di S. Lazzaro Reale

NOSTRO SERVIZIO

Annidato poco a nord di Chiusavecchia alla confluenza fra il torrente Impero, che nasce dal monte Grande, ed il torrente Reale, che giunge dal colle San Bartolomeo, San Lazzaro Reale è un tipico paese dell'entroterra ponentino. Una dove - sia pure temperati dal fenomeno del «pendolarismo» dei lavoratori verso la costa - permangono ancora tanti segni del passato schiettamente agricolo e dedicato soprattutto all'olivicoltura. A volte sembra di rituffarsi nel passato agricolo, nella vita un paesino che è mutato poco, tutto sommato. Quante località possono suscitare la stessa impressione?

Lo strano abbinamento nomi Impero e Reale per i due torrenti che qui si fondono le acque risale, secondo quanto scriveva Nino Lamboglia, «alla nomenclatura del secolo XVIII e conserva il ricordo del dominio casa Savoia»: particolare interesse caratteristico ponte medioevale due arcate, secolo XIV e XV, che scavalca l'Impero fianco del paese segnando l'inizio della via per Prelà. Il paese vanta, nella Chiesa parrocchiale, un bel trittico «La Madonna col Bambino» attribuito a Guido da Ranzo, secolo XVI. Un altro motivo in più per visitarlo.

Recentemente San Lazzaro Reale ha pianto la morte di Giovanni Tallone, conosciuto come «Giuanin de Tallun», 95 anni, da anni ammalato, uno dei più vecchi abitanti. Con Tallone è scomparso degli ultimi testimoni di quella gente dell'entroterra serio, tenace, onesta, fiera, che amando la terra, e volte avara, ha sempre saputo vivere nel rispetto altrui. Ma basta fare un salto a San Lazzaro, e parlare che gli abitanti per venire a contatto con questa schiettezza che non scambiata per ingenuità.

Ripercorrere la vita di «Giuanin de Tallun» è un poco ripercorrere la vita questi duri liguri. Ha detto di lui un abitante «Questi contadini che hanno laurea, nè monumenti, che anzi i monumenti li hanno fatti proprio loro che attraverso i secoli hanno saputo mettere su, pietra su pietra, quell'opera colossale, meravigliosa, che sono le fasce, i muri a secco delle nostre vallate».

Un patrimonio che purtroppo è sempre più soggetto ai danni del tempo anche se è ancora vivo e presente nella memoria degli abitanti che per queste fasce hanno trovato, in dialetto, tanti nomi: curnae, molinelli, carparo, sogli, ciazze urmei, vallun dotte. Di questo patrimonio immenso che Giovanni Tallone ricordava e che andrebbe sempre meglio difeso con opportune iniziative per evitare il crescente sfascio del territorio, ha detto ancora un nativo di San Lazzaro Reale: «Queste terre, se potessero parlare, direbbero grazie a questi uomini come Giuanin de Tallun: ci avete voluto bene, ci avete amato e difeso, Grazie». E un grazie dovrebbero dirlo tutti: anche i turisti, che possono ammirare una perla dell'entroterra, perla rimasta incontaminata.

Bruno Viano

LETTERE AL GIORNALE

Bambini illusi da Papà Natale

Sono nonna di Vercelli e trascorro molti mesi all'anno a San Bartolomeo al Mare. Durante le feste di Natale io e mio marito abbiamo con noi la nipotina di 8 anni. Debbo segnalare la poca serietà del Comune a chi è preposto alle iniziative turistiche. Alla vigilia di Natale c'era in programma (scritto su manifesti e volantini) che dai giardini della passeggiata a mare sarebbe passato ad una certa ora Babbo Natale a portare dei piccoli doni e ad intrattenersi con i bambini. Tutte le mamme, le nonne e i bambini pronti ad aspettare... non è passato nessuno e nessuno ha avvertito. Siamo stati due ore ad aspettare e a cercare di spiegare ai nipotini che succedeva. Trovo tutto questo inconcepibile per un paese che vive quasi esclusivamente di turismo. La stessa disorganizzazione l'avevo già percepita quest'estate in occasione di altre iniziative a dir poco quasi negative per i turisti composti essenzialmente di anziani e bambini. Manifestazioni (gratuite) semideserte fatte per la maggior parte a favore di giovani drogati. Rivolta agli amministratori e agli addetti alle manifestazioni voglio solo dire: «Andate ad imparare in Versilia o nella Riviera adriatica come si organizzano le manifestazioni turistiche e capire che tipo di turismo viene nel vostro paese, e ringraziate il buon Dio che qui avete un ottimo clima e una stupenda passeggiata a mare e che è meglio non fare che fare male».

Marilena Mandaglio, Vercelli

«Caro Siulp, le motivo»

Caro segretario provinciale Andrea Repetti, mi trova d'accordo di volontà del Siulp di Imperia, evidenziata nel comunicato apparso sulla rubrica «Lettere al giornale» de «La Stampa» del 24 gennaio scorso, di tutelare, oltre che gli interessi di sicurezza dei lavoratori della Polizia di Stato, anche quelli dei cittadini. E il Siulp può anche chiedere ad un cittadino se, sindacato, non è riuscito a far comprendere l'importanza di questo suo principio alla dirigenza della questura di Imperia. Ma mi dissocio dalle scuse che lei fa, caro Repetti, a della Polizia di Stato di Imperia, al signor Fusco che, forse mosso da interessi personali nella sua protesta, ha precisato che il «grave reato» che ha subito, circa un mese prima di denunciarlo in Italia, dai malviventi (francesi), a la sottrazione portafogli con i documenti. E vorrei cogliere l'occasione per informarlo che denuncia, che ha potuto presentare sabato pomeriggio e domenica (lui non lo dice), nel caso specifico di reato avvenuto all'estero è un mero atto burocratico occorrente solo per i nuovi documenti che, senz'altro, nessun ente pubblico gli avrebbe rilasciato negli stessi giorni. Il signor Fusco è anche disinformato sul fatto che chiunque può rivolgere «24 24» al 113, numero telefonico gratuito di soccorso pubblico e di emergenza della Polizia di Stato che interviene, con prontezza, con i propri operatori e le volanti, su tutto il territorio nazionale.

Natale Soprano, vice ispettore della Polizia di Stato

Scrivere alle redazioni di Imperia via Alfieri 10 Sanremo, via Gioberti 47

NUMERI UTILI

Imperia: 118 (numero unico). **Bordighera:** tel. 252.525. **Vallecrosia:** tel. 295.455. **Camporosso:** tel. 28.181. **Cervo-S. Bartolomeo:** tel. 405.353. **Diano Marina:** tel. 494.112. **Dolceacqua:** tel. Ospedaletti: tel. 505.050. di Teco: tel. 38.377. **Pontedassio:** tel. 279.700. **Pornassio:** tel. 325.132. **Riva Ligure:** tel. 485.754. **Santo Stefano al Mare:** tel. 488.000. **Sanremo:** tel. 505.050. di Taggia: tel. 41.444. **Ventimiglia:** tel.

ASSISTENZA

Tel. Amico: tel. (0183) 290.450.

Imperia, *Rebagliati*, corso Garibaldi 2, tel. 61.682. Capovilla, piazza Doria 33, tel. 71.
A Sanremo, *Giamondi*, piazza Colombo 6, tel. 504.466.
Farmacie che reperibilità in provincia:
Imperia: *Gibelli*, via Belgrano 5, tel.
Bordighera-Vallecrosia: *Centrale*, via Vittorio Emanuele 146, tel. 261.248.
Camporosso: *Manessero*, via Vittorio Emanuele 82, tel. 28.191.
Diano-Cervo-San Bartolomeo: *Santi*, via Aurelia, tel. 400.045.
Dolceacqua: *Muratorio*, piazza Matteotti 2, tel. 206.133.
Ospedaletti: *Marcaz*, via Matteotti 108, tel. 88.901.
Pieve di Teco: *Ceppi*, corso Pontoni 70, tel. 36.209.
Riva Ligure: *Nuvoloni*, piazza Bido 42, tel. 485.754.
Santo Stefano al Mare: *Nuvoloni*, piazza Cavour 14, tel. 488.862.
Arma di Taggia: *Revelli*, via Queirolo 67, tel. 43.058.
Sanremo: *Giamondi*, piazza Colombo 6, tel. 504.466.
Ventimiglia: *Viale*, piazza Costituente 22, tel. 351.140.

PRONTO O: 118. Imperia: 7941. : tel. 6361. ghera 2751. **Costarainera:** tel. 91.524.

MEDICA: notturna e (num. verde) tel. 167-554.400. **Imperia** tel. (0183) 290.777. 500.300. **Guardia medica** tel. 406.100. **Bordighera:** tel. 2751. **Ventimiglia:** tel. 2751. **Guardia odontoiatrica festiva** orario: 9-12, tel. (0183) 299.908.

DEL FUOCO

Soccorso urgente: tel. 115, **Imperia:** tel. **Sanremo:** tel. 505.858. **Ventimiglia:** tel. 357.473.

GLI APPUNTAMENTI

DIANO MARINA

Riunione della Confesercenti

Domenica 2 alle 9,30, presso l'Hotel Diano Majestic di Diano si svolgerà la prima Conferenza provinciale di Organizzazione della Confesercenti. Sono invitati tutti gli operatori commerciali. **[a. b.]**

DIANO MARINA

La presciistica per la forma

Proseguono alla Palestra «Dinamica» via Capocaccia 33, i corsi presciistica aperti a tutti. Le lezioni sono tenute da Sandro Sciandini. **[a. b.]**

CERVO

A scuola di meditazione

Domenica 2 febbraio il Centro Benessere «Il Giglio» di Cervo organizza Campo di meditazione con Anand Madhuri che durerà tutto il giorno. Per inf. tel. allo 0183-402348. **[a. b.]**

SANREMO

Composizioni floreali: gli stages

Il mese gennaio vede una ripresa dell'attività del «Flos Club Sanremo». Per informazioni sugli stages settimanali è possibile contattare lo 0338/63.27.784. **[g. ga.]**

Un corso per restauratori

La Regione e il Comune organizzano un corso di formazione per restauratori di mobili antichi a dell'Istituto di ricerche culturali internazionali. Per informazioni rivolgersi in municipio. **[g. ga.]**

Chiesa russa: i nuovi orari

Nuovi orari visita per la chiesa russa di corso Nuvoloni. L'edificio religioso eretto all'inizio del '900, con preziose icone, è aperta, con ingresso libero, dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19. **[g. ga.]**

Un filmato sul Marocco

Questo pomeriggio alle 14,30 e alle 18,15 al Palazzo dei Congressi di Grasse conferenza sul Marocco, «Regno mille soli». Proiettato documentario Jean Mazelle. **[d. bo.]**

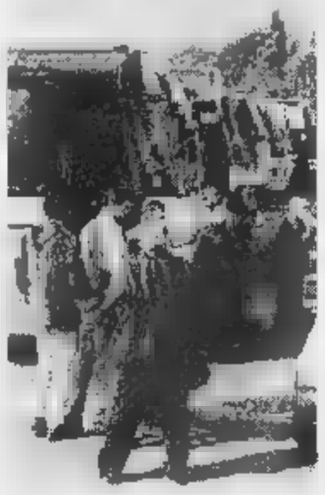
IL CASO

UN CLASSICO

L'Apt vara una campagna pubblicitaria in grande stile per rilanciare il turismo

Sanremo investirà sull'inverno

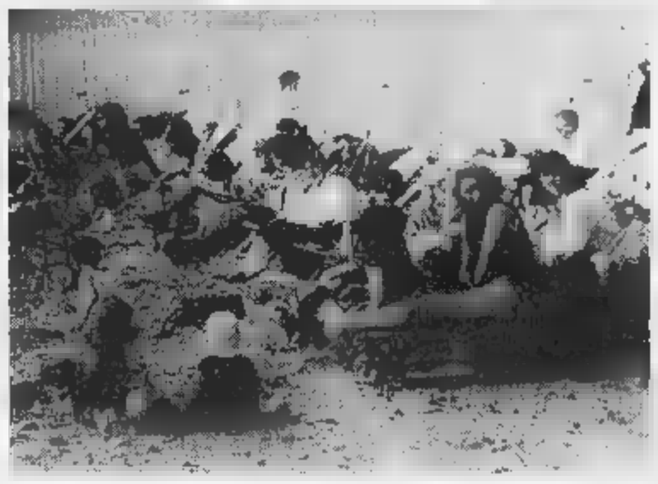
Stanziati 800 milioni per testi, spot e fotografie da piazzare su giornali italiani e stranieri
I dirigenti dell'Azienda: «Abbiamo prerogative esclusive, sarebbe assurdo non sfruttarle»


Movimento di turisti a Sanremo

SANREMO. Il turismo in Riviera nella città del Festival è gravemente ammalato. Sino ad oggi i vari medici che si sono dati da fare, sostanzialmente, hanno fallito diagnosi e cura. Basta analizzare i dati del 1996 per rabbrividire. Solo Sanremo ha perso il 7% di turisti. E il 1997 sembra ancora più nero. Secondo proiezioni degli albergatori, infatti, si registrerebbe un altro «buco» valutabile tra il 10 e il 15%. Tradotto in lire significherebbero perdite, per mancati introiti, per decine e decine di miliardi.

Che fare? Dimostrando buon senso ed ottima memoria, il direttore generale dell'Azienda Promozione Turistica, Emanuele Ravina, e il direttore Alessandro Mazzoni, hanno varato un pacchetto pubblicitario rivolto soprattutto a «valorizzare il passato», quando Sanremo e la Riviera erano mete ambite ed uniche per il mite eccezionale clima invernale.

Sembra un paradosso, ma lo è: la città del Festival, la mitica «terra che profuma di limoni e mandarini» di goetiane memorie, la regione che corre dal confine con la Francia, dai leggendari Giardini Hanbury sino a Imperia, Diano Marina e Andora, forse solo riscoprendo e rivalorizzando, per dirla con Ruffini e la fragile Lucy, il «dolcissimo clima invernale» potrebbe tirare su la testa e rivedere affollate le camere semivuote degli hotel.


La spiaggia affollata: per Diano Marina è praticamente una certezza

Per questa operazione-nostalgia, l'Apt ha stanziato 800 milioni in pubblicità e messo in cantiere un work-shop, da farsi a luglio, dedicato esclusivamente alle «vacanze climatiche invernali». Quattrocento milioni da spendere subito attraverso messaggi, locandine, fotografie sui quotidiani e riviste italiane e giornali stranieri e spot alla radio sino al prossimo 15 marzo. Gli altri quattrocento milioni verranno spesi a partire dal mese di ottobre.

Ha detto Ravina: «Attraverso esperti del settore abbiamo varato un piano per raggiungere il nostro turista tipo. Messaggi promozionali saranno pubblicati sulle grandi testate nazionali e da giornali locali di Piemonte, Liguria, Valle D'Aosta, Lombardia, Veneto ed Emilia. Gli spot sonori sono 630, da 30 secondi l'uno, e verranno rilanciati, oltre che dalle radio locali, anche da Radio uno, due e tre. Per la stampa estera un nome su tutti: l'Adac Motorwelt, che da solo vende in Germania oltre 9 milioni di copie. Pubblicherà due pagine sull'inverno mite in Riviera con uscite a fine gennaio e marzo».

Per l'occasione è stato coniato anche un nuovo slogan: «Riviera dei Fiori, l'inverno a colori». Negli spot radiofonici si sentono i gabbiani e le onde che si infrangono sulla scogliera. Musiche e suoni molto suggestivi, fotografie esclusive della Riviera che fanno davvero venir voglia di fare la valigia e prenotare subito una vacanza. Per agevolare al massimo il turista l'Apt ha anche varato un numero verde (167-813012) ed un speciale Riviera Card.

«L'operazione - hanno detto Ravina e Mazzoni - è chiara: rinvigorire la richiesta sul nostro inverno. Anche molti albergatori, come Boccardo e Valle, stanno ripetendo che forse si punta troppo poco su questa grandissima offerta di madre natura. Il sole, il mare, il paesaggio, il clima invernali della nostra Riviera sono davvero unici. Perché non cercare di sfruttarli a dovere? Non dimentichiamoci che, soprattutto per i tour operator stranieri, Sanremo e tutta la Riviera starebbero attraversando momenti di maturità. Diamoci una mossa, cerchiamo di non cadere nella decadenza».

Roberto Basso

E a Diano alberghi pieni

Con un milione e 300 mila presenze il piccolo centro vince la sfida

SANREMO. Il piccolo Davide ha nuovo battuto il gigante Golia. Turisticamente parlando, Diano Marina ha stravinto la sfida turistica con Sanremo.

I dati parlano chiaro. Nel 1996 le presenze turistiche registrate negli alberghi e nelle altre strutture ricettive a Diano Marina sono state addirittura 1 milione e 288.191.

Sanremo, nello stesso periodo, non ha saputo andare oltre alle 950.403 presenze. La città del Festival, del casinò, del Rally mondiale d'auto, del Premio Tenco, dell'Accademia della Musica, della Milano-Sanremo, della Sanremese calcio, della Corli'n Boys, delle regate internazionali, della Giraglia, del festival degli sconosciuti, di Sanremo Famosi, dei concorsi ippici, delle gare di golf e di tiro al piattello, dell'Orchestra Sinfonica, del Concerto di Natale a Vienna, di Sanremoinfiore, della boxe, del biliardo, del supermercato dei fiori, delle sfilate di moda, dei gatti, dei cani, insomma la Sanremo che ogni anno brucia più di 10 miliardi di lire per il turismo, si è fatta battere dalla Cenerentola Diano Marina. Un quasi 2-0 che mortifica.

Com'è possibile? Sanremo ha una stagione turistica che dura tutto l'anno, ha le potenzialità economiche di una portaerei nucleare. Diano «vive alla grande» solo quattro mesi d'estate e, al confronto con la blasonata Matutia assomiglia, come mezzi e possibilità, ad una barchetta di carta. Nonostante le abissali differenze Diano vince, Sanremo perde. Perché?

Le risposte potrebbero essere tante. Per esempio Diano ha una spiaggia che Sanremo non ha. Ma perché Sanremo in tutti questi lunghi anni e con tutti i miliardi spesi non è stata capace di costruirsene una?

Una verità, su tutte, forse spiega bene il mistero: il turismo a Diano Marina ha costi accettabili. Chi sceglie una vacanza a Diano paga prezzi equi per l'albergo, il ristorante, la pizzeria, il gelato, la [illegible], il panino, il cinema, la discoteca, lo shopping. Una villeggiatura a Diano, tutto sommato, costa la Spagna, la Grecia, il Portogallo. Forse anche un po' meno. E si ha lo stesso mare, lo stesso sole di Sanremo.

Chi sceglie una vacanza a Sanremo, invece, deve prima passare in banca. Fare turismo nella città del festival, costa. «Troppo - dicono in coro molti operatori - soprattutto se si tiene conto della scarsità di servizi e strutture di rango, viabilità e parcheggi su tutto. Il turismo di Sanremo vive sugli eventi, ma oggi non basta più».

A Sanremo gli albergatori dicono che «la colpa» è soprattutto degli amministratori pubblici che non sanno gestire. I politici respingono al mittente le accuse. E come sempre accade «quando ci sono due litiganti il terzo ride» la formica-Diano Marina fa lo stesso guardando la cicala-Sanremo. **[r. b.]**

L'accordo sindacale stipulato a Imperia costituisce una importante novità in materia

In Comune c'è il premio produttività

Sono interessati dirigenti, impiegati e operai. Oltre mezzo miliardo la spesa che è stata prevista
Il sindaco Berio: «Sono molto soddisfatto perché in tal modo sarà premiato chi lavora e rende di più»

IMPERIA. I dipendenti del Comune di Imperia più volonterosi e disponibili a lavorare anche fuori del normale orario di servizi, saranno premiati. E' la prima volta che nell'accordo sindacale questa clausola compare per i dirigenti, gli impiegati e gli operai comunali.

Il premio di produttività accordato ai dipendenti del Comune è seguito dell'accordo sottoscritto, alcuni giorni fa, tra amministrazione e organizzazioni sindacali, sarà assegnato in base a precisi criteri per evitare che si instauri il sospetto che si possano commettere delle ingiustizie, che emergano favoritismi e privilegi. E' quanto afferma il sindaco Davide Berio in un comunicato diramato ieri per fare ulteriore chiarezza sull'importante obiettivo raggiunto.

Dice Berio: «Come ormai tutti sanno, malgrado il periodo particolarmente delicato e difficile dal punto di vista finanziario per il nostro Comune, abbiamo voluto chiudere con la massima celerità possibile le trattative con i sindacati. Abbiamo messo a disposizione dei dipendenti un fondo di ben 822 milioni. Una parte di tale consistente somma, e precisamente 134 milioni, è destinata a retribuire il lavoro straordinario. Un'altra parte, pari a 150 milioni, serve per pagare la reperibilità dei dipendenti, le turnazioni, il rischio, il maneggio dei valori e quant'altro previsto dal contratto». E ancora: «Ma la parte più cospicua, vale a dire 537 milioni sono destinati alla produttività collettiva e al miglioramento dei servizi».

Il sindaco Davide Berio

Ed è questo il punto che il sindaco Berio intende chiarire con maggiori particolari perché ritenuto di grande importanza. «Nell'accordo sottoscritto è previsto che la quota attribuita alla produttività sarà ulteriormente suddivisa in due parti. La prima, pari al 60 per cento e che interesserà tutto il personale in servizio, sarà assegnata direttamente dai dirigenti sulla base della loro valutazione circa il livello di efficienza ed efficacia raggiunti dalle prestazioni da parte di ciascun dipendente, tenendo conto, però, delle eventuali assenze dal servizio. La seconda parte, pari al 40 per cento, corrispondente alla somma complessiva di 215 milioni, sarà erogata, invece, esclusivamente a favore (e questo per il Comune di Imperia è un'assoluta novità) di quei dipendenti che parteciperanno, fuori dell'orario di servizio, a "progetti obiettivi" predisposti dai dirigenti dei diversi servizi. Vale a dire che ci sarà certo lavoro da fare. Sarà realizzato fuori orario e dovrà essere ovviamente ultimato. Solo allora sorgerà il diritto alla retribuzione premiante».

Secondo Davide Berio, con questo sistema che è previsto anche dal Contratto collettivo nazionale di lavoro, «saranno premiati i dipendenti più volonterosi e disponibili ad accettare un salto di qualità e di efficienza che un ente locale moderno deve perseguire».

Il sindaco si è detto particolarmente soddisfatto per aver concluso positivamente le trattative con le organizzazioni sindacali sulla costituzione del fondo per il finanziamento del trattamento economico «accessorio» che riguarda i dipendenti del Comune. E ne è detto ancora più soddisfatto di avere ottenuto la possibilità di pagare maggiormente chi lavora e rende di più. **[a. b.]**

Donna di Taggia patteggia, a ottobre processo al medico compiacente

«Invalida» ma «collaborava» all'azienda del marito: 8 mesi

SANREMO. Udienza preliminare, ieri mattina, per una falsa invalidità psichica finita nel mirino della magistratura. Ma davanti al gup Eduardo Bracco si è presentata soltanto la paziente, Assunta Stefani, 62 anni, residente a Taggia in via Piscine. Il medico, Mario De Caro, accusato in concorso di falso, truffa e interesse privato in atti d'ufficio, ha ottenuto invece un rinvio a causa di gravi motivi di salute. La donna, difesa dall'avvocato Aldo Prevosto, ha patteggiato ed è stata condannata a otto mesi con la sospensione condizionale della pena.

Sotto accusa, in particolare, le attestazioni di invalidità rilasciate da Di Caro nell'88 e il certificato che nel '94 aveva permesso alla Stefani di ottenere anche l'assegno di accompagnamento.

Assunta Stefani si era rivolta al professor Di Caro nell'88 e gli aveva riferito di accusare una serie di disturbi. Così, nell'ambito di tre visite, il medico le aveva accertato l'invalidità totale permanente in quanto affetta da una psicosi maniaco depressiva. Quel referto, che il pm Basilico ha impugnato nel corso delle indagini, aveva permesso alla Stefani di ottenere l'invalidità e, in un secondo tempo, anche l'accompagnamento. Il caso si è sollevato perché la donna, nonostante l'invalidità permanente e l'accompagnamento (decretati entrambi dalla commissione Invalidi dell'ospedale di Costarainera) continuava ad aiutare il marito nella sua impresa.

Per Mario De Caro, assistito dall'avvocato Franco Moreno, il giudice ha fissato il rinvio dell'udienza preliminare per il 17 ottobre. **[g. ga.]**

AGENTI PS

A giudizio per corruzione

Un agente della polizia di frontiera di Ventimiglia è stato rinviato a giudizio per corruzione. Sergio Perrone, 34 anni, nato a Bordighera residente a Roverino, dovrà comparire davanti al tribunale di Sanremo il 3 luglio. Lo ha deciso ieri mattina il gup Eduardo Bracco al termine dell'udienza preliminare che ha visto il poliziotto assistito dall'avvocato Bruno Di Giovanni. L'episodio di corruzione si riferisce al maggio del '93 quando Perrone, secondo quanto sostenuto dalla pubblica accusa, si sarebbe accordato al valico di frontiera con un famiglia di extracomunitari per garantire l'ingresso in Italia a tre minorenni che erano sprovvisti di permessi di soggiorno. Prezzo del favore: 600 mila lire.

La denuncia nei confronti di Sergio Perrone è stata presentata da un marocchino che si trovava sul pullman dove viaggiava la «famiglia clandestina» e che aveva assistito alla scena. **[g. ga.]**

IMPERIA

Processo rinviato

Carabiniere ai domiciliari in un portafogli?

IMPERIA. Rinviato a 4 novembre il processo contro l'ex carabiniere Nicola Gravina, 32 anni, torinese che prestava servizio alla compagnia di Imperia. L'ex militare è accusato di aver violato alcune norme del codice militare e del reato di peculato. Il 4 marzo di tre anni fa, mentre era di piantone, avrebbe omesso di indicare nell'apposito registro il nome di una persona che era venuta a consegnare un portafogli smarrito da Enrico Galletti.

Secondo le contestazioni mossegli dalla procura, Gravina si sarebbe tenuto il denaro che vi era custodito: 600 mila lire, 500 franchi e cinque dollari Usa. Il portamonete era stato restituito a Marina Pistone, moglie di Galletti, praticamente vuoto.

L'imputato, assistito dall'avvocato Natale De Francisi, ha sempre respinto ogni addebito. Il 4 novembre saranno sentiti i testimoni. Dopo quell'episodio, Gravina si è congedato. **[m. v.]**

A Pontedassio proteste di genitori per una dimostrazione di incuria che ha deluso i piccoli

Le piante dei bambini soffocate dal cemento

Nessuna cura dopo la solenne messa a dimora degli arbusti

Il malinconico spettacolo che offrono le piantine soffocate dal cemento

PONTEDASSIO. Sono delusi, si sentono quasi presi in giro. Sono i bambini di Pontedassio che qualche mese fa avevano piantato, con iniziativa del Comune, una fila di alberelli all'interno dell'impianto sportivo, circa duecento metri fuori paese. Era la festa dell'albero, coincise con l'arrivo della primavera, un divertimento per i piccini e anche un insegnamento a rispettare la natura. Ebbene: poche piante hanno attecchito mentre la maggior parte è deperita. Qualche [illegible] che punta [illegible] l'alto sembra alludere a un'invocazione al cielo: devono aver ricevuto poca acqua davvero, quegli arbusti.

[illegible] quasi rimasti soffocati, compressi tra una barriera di lamiera e un [illegible] di cemento. Nella foto, più che i fusti, magri e rinsecchiti, si vede un tunnel in ombra. Chi doveva curare le piantine e non l'ha fatto, e l'ha fatto malavoglia? E' quanto si chiedono alcuni genitori.

Papà e mamme hanno scattato le fotografie di quello che doveva diventare un piccolo angolo di verde. Al suo posto c'è una striscia di terreno arido, improduttivo. Dicono gli adulti: «Ci siamo rimasti male perché, oltre a spendere dei soldi inutilmente, hanno tradito la fiducia dei bimbi. Queste piante, messe a dimora in un punto così critico, non avrebbero mai attecchito. Che fine hanno fatto i nostri alberi?, è la domanda che ci sentiamo rivolgere dai figli. E non sappiamo che dire».

Il vicesindaco, Giacomina Bonsignorio Ramoino, tenta una giustificazione: «A prendersi l'impegno di innaffiare gli alberelli era stata la Pro loco. Noi ci siamo occupati dell'acquisto e della messa a dimora. Mi dispiace proprio che non abbiano attecchito, e posso immaginare quanto i bambini ci abbiano sofferto». **[m. v.]**

COMUNE DI SANREMO
ORCHESTRA SINFONICA DI SANREMO
STAGIONE MUSICALE 1997
Direttore artistico: FABIANO MONICA
Giovedì 30 GENNAIO - ore 21
TEATRO DELL'OPERA CASINO MUNICIPALE
CONCERTO SINFONICO
direttore: Fabiano Monica
solista: Aldo Ciccolini (pianoforte)
Ludwig Van Beethoven (1770-1827)
Concerto n. 5 in Mi bemolle Maggiore Op. 73 per pianoforte e orchestra
"Imperatore" (1809)
Wolfgang Amadeus Mozart (1756-1791)
Sinfonia n. 41 in Do Maggiore K. 551
"Jupiter" (1788)
Per informazioni, Ufficio Orchestra tel. 0184/505764

Il progetto per ristrutturare l'albergo dove si tolse la vita Luigi Tenco

L'Hotel Savoy ritorna a vivere

Sarà trasformato in residence mantenendo parte della struttura alberghiera. I tecnici prevedono il recupero di stucchi e decorazioni liberty. La pratica verso l'approvazione in Consiglio

SANREMO. Ha ospitato nobili e teste coronate, ufficiali e miliardari, belle donne e avventurieri, ma verrà ricordato perchè il 26 gennaio 1967 un giovane cantautore quasi sconosciuto vi si uccise con un colpo di pistola alla tempia per contestare le giurie del Festival che avevano escluso la sua canzone dalla finalissima. Un nome, Luigi Tenco, ormai legato in modo indissolubile all'Hotel Savoy. Un grande albergo, chiuso da vent'anni, ormai in stato di abbandono, devastato da incendi e incursioni di teppisti, ladri e sbandati. Dai fasti della «Belle epoque» ad un declino che sembrava inarrestabile. Poi, finalmente la svolta. L'Immobiliare Savoia, di Torino, proprietaria dell'albergo, ha presentato un progetto per ristrutturare l'intero complesso e trasformarlo in residence, salvaguardando una parte dell'albergo. Il progetto, firmato dall'ingegner Giuseppe Bessone di Bordighera o dall'architetto Luca De Abate di Torino, è stato approvato dalla Regione, Sovrintendenza ai beni artistici ed architettonici e dal ministero dei Beni ambientali. Dopo vent'anni la prestigiosa via Nuvoloni non avrebbe più dovuto fare i conti con i muri scrostati e le ringhiere arrugginite del Savoy, l'esaltazione del degrado, il disco verde degli enti ed organismi pubblici, avrebbe dovuto far galoppare la pratica. Che invece si è arenata a Palazzo Bellevue. Per un anno non si è compiuto un solo passo in avanti. Finalmente si è arrivati alla richiesta di revisione del Piano particolareggiato della zona, modifica indispensabile per poter partire con i lavori. Il progetto è stato presentato in Giunta, ritirato per un ulteriore esame da parte della maggioranza del Polo. Ora dovrà essere sottoposto all'esame del Consiglio comunale. E, con le arie di crisi che tirano a Palazzo Bellevue, c'è il rischio di un ulteriore stiltamento.

Il nome di Luigi Tenco è legato in modo indissolubile all'Hotel Savoy dove esattamente trent'anni fa si tolse la vita. Un gesto drammatico e clamoroso per contestare la giuria del Festival che aveva escluso la sua canzone dalla fase finale. A fianco il grande albergo della «Belle epoque», chiuso da vent'anni e in stato di abbandono, monumento al degrado

Il progetto prevede il mantenimento di 66 camere d'albergo, la demolizione della dependence che si affaccia su corso degli Inglesi (priva di qualsiasi valore architettonico e storico); la realizzazione di un'autorimessa e l'eliminazione dell'attuale garage della Mercedes. Al posto della dependence verrà realizzato un piccolo albergo a 3 stelle che dovrebbe compensare la perdita delle camere sostituite dal residence. L'intervento prevede anche il ripristino dell'intero parco e della piscina.

Il grand hotel Savoy era stato realizzato sul finire del secolo dall'ingegner Pietro Agosti, in stile Liberty-nazionalista. E' una forma architettonica i cui canoni stilistici recano la firma di Pio Soli, uno dei più famosi e arditi architetti di quell'epoca. Al suo interno stucchi pregevoli e decorazioni (o almeno, ciò che resta) ricordano i fasti di un tempo ormai perduto. La proprietà si è impegnata a recuperare le parti più pregevoli e a riportarle allo stato originale. In particolare il salone delle feste, le scale e tutta la parte monumentale. L'intervento, come ha spiegato nella sua relazione l'ingegner Bessone, seguirà un criterio filologico: verranno rispettati gli elementi superstiti e ricostruiti quelli distrutti dal tempo, dal fuoco e dalle incursioni dei vandali. Un lavoro ad altissimo livello.

L'operazione-Savoy oltre a eliminare uno dei monumenti al degrado, assicurerà al Comune una notevole boccata di ossigeno in termini di quattrini attraverso il pagamento degli oneri di urbanizzazione. Si tratta di una somma ingente, decine di milioni.

Gian Piero Moretti

Giacomo Margotti, prete dissidente e antiliberale

La storia, si sa, è soprattutto quella dei vincitori. Così, chi sta dall'altra parte, quella perdente, anche dopo una vita da protagonista, rischia di uscire del tutto dalle pagine di storia. E' successo a Giacomo Margotti, teologo, sanremese, cui la sua città ha dedicato una via (senza uscita) nel quartiere di Baragallo. Un personaggio che solo negli ultimi anni ha cominciato ad essere riscoperto.

Uno come Margotti, ai giorni nostri, potrebbe essere l'ideale ospite per un talk-show televisivo: abile oratore, scrittore brillante, dotato di cultura vivissima, polemista ad ogni costo. Lui ha vissuto ai tempi del Risorgimento ed, allora, in uno delle epoche più celebrate della nostra storia, aveva scelto di stare, soprattutto, dalla parte di chi ha perso. Un personaggio «contro». Nato nel 1823 a Sanremo, ordinato sacerdote, si era trasferito molto giovane, dopo il 1840, a Torino, allora in pieno fermento risorgimentale. Ben presto divenne uno dei maggiori protagonisti del dibattito culturale del tempo. Giornalista prima, direttore poi di importanti testate cattoliche come «L'Armonia», il «Piemonte», infine «L'Unità Cattolica» da lui fondata nel 1863, assunse posizioni a quel tempo difficili, in difesa ad oltranza del papa e delle sue prerogative, in chiave decisamente antiliberale. Posizioni filoclericali che gli resero la vita difficile, mettendolo in collisione con le autorità governative del regno sardo che si era messo alla testa del movimento dell'unità nazionale. Memorabili le sue polemiche giornalistiche con Bottero, direttore della «Gazzetta del Popolo», campione del partito liberale piemontese. I giornali di Margotti furono molti guai: «L'Armonia» fu soppresso nel 1859 per ordine del Conte di Cavour e «L'Unità Cattolica», nel corso della sua esistenza, fu sequestrata ben ventisette volte. Subì querele illustri prima da Bettino Ricasoli, poi addirittura dall'imperatore francese Napoleone III che aveva letto un articolo di Margotti, sulla caduta del primo e secondo impero, tradotto su un giornale transalpino. Margotti ebbe guai ben più gravi il 27 gennaio 1856 quando fu misteriosamente accoltellato, per le vie di Torino. Scampato alla morte dopo molte sofferenze, riprese il lavoro, perdonando pubblicamente chi lo aveva ferito.

Quando morì, a Torino, il 26 maggio 1887, Margotti ebbe quegli elogi che in vita non aveva mai avuto: «Don Giacomo Margotti era erudito, dotato di una memoria prodigiosa, di grande intuizione. Chi dovesse scrivere una storia della vita pubblica di quest'uomo potrebbe fare dei volumi», scrisse, in quell'occasione, il «Secolo» di Milano, allora il più diffuso quotidiano italiano.

Ilaria Monticone

Gli obiettivi sono la difesa personale e la tutela del cittadino

Vigili urbani armati a Sanremo? Adesso il sindaco deve decidere

SANREMO. Vigile urbano, professione pericolo. Ogni giorno per la strada a dirigere il traffico, a fare i conti con scippatori, borseggiatori e ad ogni situazione d'emergenza. E' alla luce di questa realtà che i sindacati della polizia municipale di Sanremo chiedono adesso che il personale in servizio di pattuglia sia dotato di una pistola. Un armamento personale che viene evidenziato come necessario per far fronte ai compiti che mettono quotidianamente gli uomini in divisa al servizio della collettività. Nessuna ambizione da «bounty-killer», soltanto uno strumento di lavoro come lo sono il fischietto, lo sfollagente il libretto per le contravvenzioni.

E questa volta i delegati di Cisl, Uil e Sulpm (Ascogno, Massezzana e Di Franco), fanno sul serio visto che la lettera con la richiesta di armamento è stata inoltrata addirittura al sindaco che, a termini di legge, è obbligato a inoltrare una risposta entro 30 giorno. «Vi sembra giusto che sia un'amministrazione comunale ad arrogarsi il diritto di armare o meno la polizia municipale? La maggioranza degli agenti si è detta d'accordo e non mancano precedenti inquietanti di vigili che hanno messo a repentaglio la loro vita per inseguire rapinatori e malviventi di ogni tipo». Tra le motivazioni del sindacato c'è anche la «discriminazione» che attualmente vede la dotazione della pistola solanto ai vigili che prestano servizio in motocicletta senza contare che altri Comuni del Ponente hanno gia dotato il corpo di polizia municipale dell'armamento personale. «Si dovranno aggiornare regolamenti e disporre corsi di formazione o sessioni al poligono di tiro - proseguono i sindacati - ma in questo stiamo parlando di uno strumento di lavoro».

Intanto, i vigili urbani continuano il loro lavoro, anche senza la pistola nella fondina: criticati e osannati a seconda che gli interventi siano molte per i divieti di sosta o gesti di solidarietà.

[g. ga.]

DALLA CITTA'

CONVEGNO

Sicurezza sul lavoro convegno al Méditerranée

«Il decreto legislativo n. 626/1994: le sue implicazione legali e assicurative» e il tema del convegno in programma domani all'Hotel Méditerranée promosso dall'Unione Provinciale Industriali in collaborazione con la compagnia di assicurazione Zurich International. Ai lavori parteciperanno Romano Nerbona, direttore dell'Unione, e Angelo Camesasca, Emilia Tedesco, Marco Santinato, Marco Faverio e Luciano Peres, della Zurich. **[g. ga.]**

POLITICA

Una serie di assemblee per il rilancio del Cdu

Il tesseramento '97 e le strategie di rilancio del Cdu, questi i temi trattati nell'incontro che ha visto l'intervento del segretario regionale Marco De Pedro e di quello provinciale Adriano Battistotti. Altri incontri si svolgeranno in tutti i centri del Ponente nelle prossime settimane **[g. ga.]**

CULTURA

Cuochi in libreria per la «Tavolozza»

«Libri da gustare» è il tema dell'incontro in programma dalle 16,30 alle 18,30 da «Sanremo Libri» in via Matteotti, «Piccola Libreria» in via Escoffier e «Libreria Beraldi» in via Cavour. Gli chef firmeranno autografi e distribuiranno prelibatezze per la presentazione del libro di Giovanna Ruo «Degustazione de Libro - una Tavolozza di sapori regionali». **[g. ga.]**

NOMINE

Eletto l'esecutivo di Alleanza Nazionale

An ha nominato i membri dell'esecutivo federale di Sanremo. L'organo di partito è formato da: Eraldo Capitini, Marcello Laura, Roberto Spina, Alessandro Pesante, Andrea Piana, Rosario Michero, Antonio Sepe, Fernando Calabretto, Salvatore De Spaquale, Alberto Parolini, Emanuele Sciortino, Claudio Morri, Ernesto Tosini, Sergio Prevosto e Alessandro Esposito. **[g. ga.]**

Ma i ragazzi della scuola media di Arma sono determinati: «Lo rimetteremo a posto»

Devastato l'orto della «Pastonchi»

Era stato realizzato dagli alunni per fini didattici

TAGGIA
NOSTRO SERVIZIO

Hanno deciso che rifaranno il loro orto devastato da ignoti vandali. Sono gli alunni della prima C della scuola media Pastonchi di Arma di Taggia.

Quest'anno l'insegnante di lettere Anna Semeria, con la collaborazione della collega Patrizia Petrognani, aveva inserito nella programmazione didattica la coltura di diverse varietà di ortaggi. I ragazzi si sarebbero da una parte cimentati nella coltivazione mentre dall'altra avrebbero potenziato le capacità di osservazione e descrizione oltre a procedere ad un continuo confronto di dati.

«In classe - spiega la professoressa Anna Semeria - si sono tutti dichiarati entusiasti del progetto. Così abbiamo avviato la prima fase in laboratorio con la semina e l'osservazione della crescita. Quando sono nate fave, ravanelli, calendule, begonie e lattughe peruviane, abbiamo proceduto al trapianto all'aria aperta».

E' stato utilizzato un fazzoletto di terra, dietro la scuola. Prima, però, è stato necessario procedere ad un'opera di risanamento. Le erbacce erano altissime e gli undici ragazzi della prima si sono messi di buona lena per toglierle prima e zappare la terra poi. Finalmente è stato possibile trapiantare i germogli. L'orto era curato amorevolmente e le pianticelle crescevano fra l'entusiamo dei piccoli agricoltori. «Alla ricerca del sole - scriveva il dicembre nella scheda di osservazione Federica Novaro, 11 anni - i ravanelli hanno cambiato direzione, molti sono abbattuti (ipotesi: lo stelo è troppo esile per sostenere il peso delle foglie già abbastanza carnose). Il più lungo misura centimetri 8».

Poi il piccolo dramma. Qualcuno, introdottosi chissà come nel recinto della scuola, si era divertito a distruggere l'orto sradicando le pianticelle. Più d'uno, fra i coltivatori in erba, visto lo scempio ha pianto. Dopo la disperazione c'è stato un momento di riflessione. «Non dobbiamo scoraggiarci, dobbiamo continuare e rifare l'orto», ha scritto in un tema un ragazzo. Ed un altro: «Non capisco come in un mondo tanto grande non ci sia spazio per delle piante tanto piccole come le nostre».

Così - nonostante i rischi - è stato deciso di ripetere l'esperimento. Se possibile migliorandolo. «Vogliamo - spiega la professoressa Semeria - combinare verdure e fiori. Procederemo ad una progettazione dell'ambiente». Per acquistare le attrezzature necessarie il Comune ha stanziato mezzo milione di lire.

Negli studenti della Pastonchi un solo timore: i vandali, si rifaranno vivi?

Marco Corradi

RIVA LIGURE

Rubate canne da pesca

Ammonta a circa 5 milioni il bottino del furto avvenuto l'altra notte a Riva Ligure ai danni di un negozio specializzato in articoli per la pesca. I malviventi, che hanno forzato la serranda, si sono infatti impadroniti di decine di canne, alcune delle quali particolarmente costose, oltre a sottrarre dagli scaffali mulinelli di precisioni ed esche speciali. Il titolare dell'esercizio di via Matteotti, Vincenzo Boeri, 46 anni, ieri mattina si è rivolto ai carabinieri. Il sopralluogo seguito alla denuncia non avrebbe però permesso ai militari di rintracciare indizi sufficienti per scatenare un'immediata caccia all'uomo. Gli articoli da pesca solitamente non sono richiesti dagli ambienti della ricettazione legati alla tossicodipendenza e gli investigatori non escludono che quella di Riva Ligure possa essere stato uno dei tanti furti su commissione: chi ha rubato sapeva già come e dove piazzare la merce. **[g. ga.]**

Protesta dopo la decisione di chiudere la clinica

I dipendenti dell'Athena marceranno sul tribunale

SANREMO. I dipendenti della clinica «Athena» marceranno sul tribunale di Sanremo. L'insolita forma di protesta è stata decisa ieri mattina e verrà attuata venerdì 31 gennaio, giorno fissato dal curatore fallimentare per la chiusura della struttura sanitaria privata. L'obiettivo è quello di fare pressione sui magistrati che si occupano del fallimento e di ottenere così la revoca di una decisione che potrebbe avere gravi conseguenze per 32 lavoratori che oggi operano all'interno dell'«Athena».

Quella di ieri è stata anche la giornata dell'incontro tra una delegazione di infermieri e ausiliari e il prefetto di Imperia Emilio D'Acunto. «Gli abbiamo chiesto di fare chiarezza su tutta la vicenda - spiegano i lavoratori - e di adoperarsi per mantenere aperta la clinica». E il desiderio di trasparenza è legato da una parte alle vicende societarie che hanno portato al fallimento e dall'altra alla gestione diretta dell'azienda negli ultimi anni: «Troppi interessi occulti si nascondono dietro questa vicenda, vogliamo sapere che cosa ne del nostro futuro e chi sono i responsabili del tracollo». A a questo proposito c'è da registrare che gli stipendi non vengono pagati dal mese di ottobre e che con il passare dei giorni crescono la rabbia e la disperazione.

L'intervento il prefetto, che ha aggiornato la riunione per l'«Athena» a domani mattina, sembra essere al momento l'unico spiraglio in grado di bloccare la «marcia» di protesta prevista venerdì mattina a Palazzo di Giustizia. Intanto, in un clima di tensione crescente, continuano gli incontri i sindacati che si sono detti ottimisti in previsione delle decisioni e dei suggerimenti di D'Acunto. **[g. ga.]**

Ventimiglia: resta ancora da definire il tema della festa. Ci sarà la Rai

«Battaglia», l'appalto a Roma

La società capitolina Ubs si occuperà dell'allestimento delle prossime tre edizioni. Entro fine febbraio l'approvazione della voce di bilancio: ai carri destinati oltre 350 milioni

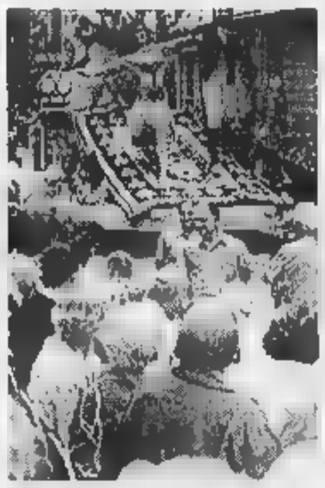
VENTIMIGLIA. E' ormai deciso: sarà la società «Ubs» di Roma ad occuparsi della «Battaglia dei Fiori» nelle edizioni del '97, '98 e '99. Ieri la giunta di Ventimiglia ha infatti approvato la delibera di intenti per la più importante manifestazione della città di confine. E' stato approvato l'incarico alla ditta scelta dall'apposita commissione tra le quattro proposte che erano arrivate in Comune.

E' questo il primo atto dell'iter per l'incarico organizzativo, che si completerà con l'approvazione del bilancio che prevederà i 350 milioni più Iva da versare alla ditta e, successivamente, con la delibera di affidamento della manifestazione alla società romana. «Il bilancio deve essere approvato entro fine febbraio, quindi è possibile che entro marzo tutta la pratica amministrativa sia completata - spiega il capogruppo dei Progressisti Franco Molinari - I tempi stringono: tra un mese occorre infatti cominciare ad allestire i capannoni per la preparazione dei carri».

Se si conosce il nome della ditta che organizzerà la kermesse per i prossimi tre anni (per il primo riceverà 350 milioni più Iva, 300 per i prossimi due anni), ci sono ancora molti interrogativi senza risposta per la prossima edizione della Battaglia. Primo fra tutto il tema. In un primo tempo si era parlato dei «Corsari», vista la ricorrenza di quest'anno, ma adesso è tutto da vedere, anche perchè la «Ubs» potrebbe indicare un tema gradito ad un eventuale sponsor della Battaglia. Le compagnie che potranno partecipare saranno tredici (due in più rispetto all'edizione precedente), a fronte di quattro nuove domande. Farà sicuramente discutere la nomina delle due prescelte dal comitato per la Battaglia dei Fiori che, tra l'altro, deve ancora essere formato.

Anche in questo caso, sono in molti, all'interno dell'Amministrazione e fuori, a volerne far parte, e non sarà facile arrivare ad un accordo. Quest'anno ci saranno due tipi di carri: i primi cinque classificati del '96 saranno denominati «grandi», e otterranno fondi più cospicui dalla ditta, i restanti dovranno essere più piccoli e minore sarà l'aiuto finanziario.

In totale sono previsti 424 milioni a carico della società organizzatrice da suddividere tra le compagnie e carristi. La società dovrà inoltre far fronte ai costi per la propaganda della manifestazione, a quelli per le tribune, per la sfilata di moda, l'arredo urbano, lo spettacolo di contorno e il collegamento con la Rai. Tra le prime indiscrezioni sulla manifestazione



Battaglia dei fiori: organizzano da Roma

c'è la richiesta di partecipazione delle «Frecce tricolori», per arricchire l'appuntamento più atteso dai ventimigliesi, previsto per l'ultima domenica di giugno. Gli aerei, se verranno, saranno la classica ciliegina sulla torta.

Daniela Borghi

A Forza Italia si «contano»

Censiti i club del Ponente Le strategie per le elezioni '98

VENTIMIGLIA. Censimento dei club di Forza Italia e «grandi manovre» in vista delle elezioni del giugno '98. I «forzisti» della città di confine si organizzano per mettere a punto le strategie politiche all'interno del Polo. Sono sette i circoli di Forza Italia del comprensorio intemelio: l'altra sera i presidenti e i componenti dei direttivi si sono riuniti per la prima volta.

Il coordinatore, Gaetano Scullino, è stato nominato a capo del direttivo provvisorio, che sarà composto anche dai consiglieri e da tutti i presidenti dei club. Hanno partecipato, oltre al consigliere provinciale Mario Blanco, il capogruppo consiliare Ernesto Fresca Fantoni e il consigliere Daniele Ventura, per il club «Biancheri», con sede in via Ruffini. C'erano poi il presidente Mauro Aromando, Franco Ventrella, Antonio Falzone, Giuseppe Argirò, Alberto Andreini, Vincenzo Culcasi, Vincenzo Berro. Per la sezione «Benedetto Croce» il presidente Gino Gaglio, Alessandro Paoletti, Vincenzo Marchetta; «Margunaira»: presidente G. Franco Pinzone, Vito Giuliano, Sergio Pallanca, Gaspare Caramello, Giuseppe Trucchi; «Intemelia»: presidente Tito Giro, Carlo Notari, Mario Fredda; «Centro»: presidente Paolo Barabaschi; «Val Roja»: presidente G. Carlo Mannias; «Centro storico»: presidente Roberto Naso, Salvatore Russo; «Val Nervia»: presidente Claudio Mason.

[d. bo.]

Ultime ore prima del debutto: il via domani sera

Per il Festival del Circo è partito il count-down

MONACO. Le ultime ore prima del debutto del Festival del Circo di Montecarlo, giunto alla ventunesima edizione, sono ore intense e frenetiche. Il palatenda di Fontvieille che tradizionalmente ospita la manifestazione è un continuo viavai di tecnici, artisti, animali e mezzi. Domani sera alle precise i riflettori torneranno ad illuminare la pista circense più famosa al mondo. E a poche ore dall'inizio c'è solo il tempo per le ultime prove degli artisti, dell'orchestra e di tutto lo staff di assistenza. E' un'atmosfera elettrizzante che coinvolge tutto e tutti, compreso il pubblico che da domani occuperà i 6 mila posti disponibili nel Palatenda.

La regia della pista per le attrazioni in programma è affidata all'esperienza di Franco Knie, mentre la coordinazione artistica è interamente curata da Jacques Provence, direttore del cabaret Folie Russe di Monte Carlo. Ventiquattro attrazioni selezionate in rappresentanza di undici Paesi: Canada, Stati Uniti, Russia, Messico, Corea, Cina, Francia, Germania, Svizzera, Inghilterra e Italia. Nel programma numeri aerei, 6 acrobatici al suolo, 5 con animali, 3 con giocolieri e 4 con clowns. L'Italia partecipa i Rossyan, della famiglia Rossi, un numero studiato appositamente per il circo di Monte Carlo. E' il più grande numero del genere mai portato sulla scena. Non si tratta solo di spassosi pagliacci, ma anche di ottimi musicisti. La Svizzera porta gli elefanti dei Knie, la Germania i leoni di Tom Dick. In forza anche la cavalleria del francese Lucien Gruss e fiere domatori Chipperfield. Al trapezio All Girls Flying Trapeze, 4 uomini e 4 donne coreani, mentre dal Messico risponderanno i Rodogels. La miglior troupe acrobatica su ciclo arriva dalla Cina, mentre dagli Stati Uniti, Ray Wold, giocoliere e comico con la passione per il fuoco. Sono alcune delle attrazioni candidate ai Clown d'Oro e d'Argento, premi assegnati da una giuria di esperti presieduta dal principe Ranieri e composto tra gli altri da Franck Gasser del Circo Reale d'Australia, Benny Berdino del Circo Arena Danimarca, Xia Juhua presidente dell'Associazione Artisti Circo della Cina.

Il principe Ranieri di Monaco

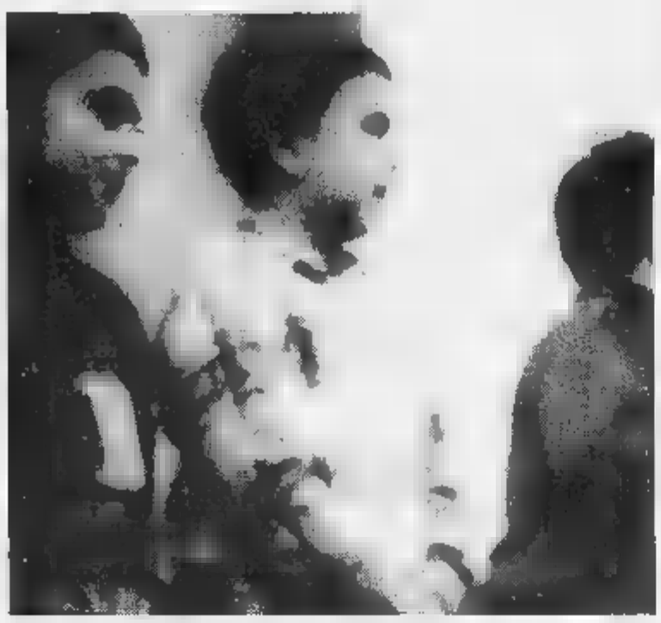
Il programma: domani e 31 gennaio, 1-6 febbraio, ore 20 biglietti da 100 a franchi. Martedì 4, ore 20, gran gala con consegna dei premi del principe Ranieri. Prezzi da 150 a 450 franchi. Gli spettacoli pomeridiani vanno in scena il 2 e 5 febbraio, ore 15. Prenotazioni allo 00.377.92052346. Prezzi in lire da mila a 130 mila.

Andrea Munari

Ventimiglia: dai genitori un grazie alle forze dell'ordine ai maestri di sci. La vicenda

Eric, prime parole: «Scusa mamma»

E' migliorato il bimbo che si era perso nella neve



Eric, a sinistra della foto, alla scorsa recita di Natale, in un momento felice

VENTIMIGLIA. «Scusa mamma». Sono queste le prime parole che il piccolo Eric Ferraris, di sette anni, è riuscito a formulare alla vista dei genitori appena ha ripreso conoscenza in ospedale.

Sono stati difficili per il bambino residente a Sealza, in frazione Latte di Ventimiglia, che domenica si è perso lungo gli impianti sciistici di Limone Piemonte finendo in un torrente gelido, dove ha rischiato di morire assiderato.

I genitori hanno colto l'occasione per ringraziare tutti i soccorritori, in special modo le forze dell'ordine e i maestri di sci. Adesso Eric è fuori pericolo, ma quanta paura prima. Trasferito nel reparto Rianimazione dell'ospedale di Cuneo a quello più attrezzato per i bambini, il «Regina Margherita» di Torino, la sua prognosi rimane per il momento riservata. «Dal punto di vista respiratorio è completamente autonomo, cosciente, e in grado di guardare un televisore che ha vicino al letto e di parlare», dice il primario, professor Gianni Zuccaro.

L'avventura di Eric, che è rimasto per sette ore prigioniero del ghiaccio, è rimbalzata in tutta Italia, ne hanno parlato quotidiani e televisioni. Il bambino è salvo grazie al coraggioso intervento di due uomini della Guardia di finanza di Limone, che, dopo ricerche pazienti, si sono calati nelle gelide acque di cascata per imbragarlo. «Era rimasto incastrato in un torrente che, con le grandi nevicate, si era coperto di neve - racconta un ufficiale -. Sotto, però, era rimasto il vuoto. Il bambino passandoci sopra, è scivolato, la neve ha ceduto il suo peso e lui si è infilato tra la neve e la cascata, nello spazio che si è formato tra la roccia e la neve». Adesso sembra finita l'angoscia dei genitori, dei compagni di classe e della maestra di Eric. Tutti si aspettano di vederlo presto tornare in classe.

[d. bo.]

NOTIZIE FLASH

Sportello prenotazioni al Saint Charles: è informatizzato

E' entrato in funzione nell'ufficio accettazioni dell'ospedale S. Charles di Bordighera un servizio di prenotazione informatizzato delle prestazioni ambulatoriali. Mediante il nuovo impianto sarà possibile prenotare le visite in tempo reale pagando il relativo ticket, quando ne sia specificato l'ammontare. L'iniziativa rientra a far parte di un più ampio progetto dell'Usl 1 imperiese per migliorare e facilitare l'accesso di tutti i cittadini ai servizi ospedalieri. Lo sportello sarà aperto dal lunedì al sabato, dalle 7,45 alle 12,45.

La minoranza scrive al sindaco: «Presto il Consiglio»

I consiglieri di minoranza hanno scritto al sindaco della città di confine Claudio Berlengiero chiedendo l'urgente convocazione del Consiglio comunale per discutere l'emergenza rifiuti, l'arbitrato del Comune con la Ventipark, la società incaricata alla gestione dei parcheggi, e per sentire la relazione della giunta in merito alla sentenza emessa nell'ambito della vertenza Comune-Ciccarelli.

Pensionato torna a casa: la moglie dà l'allarme

Manca da casa dall'altra mattina un pensionato di 60 anni di Ventimiglia: è uscito da casa intorno alle 6,30 di lunedì e non ne ha più fatto ritorno, nè ha dato notizie. E' scomparsa dell'uomo ha messo in apprensione la moglie. Ricerche dei carabinieri.

Dal consigliere Viale solo «dichiarazioni d'intenti»

«Non ho proposto la mia entrata nell'Amministrazione: nella lettera di saluto al congresso del pds ho fatto una dichiarazione di intenti, a nome dei Popolari, di sostegno per la nascita di una coalizione di centro-sinistra. L'apertura delle trattative deve arrivare dalla maggioranza se e quando vorrà». E' quanto precisa il consigliere dei Popolari Lorenzo Viale.

[d. bo.]

Gran dinamismo al rinnovato circolo Acli di Soldano

Attività di volontariato per bambini e anziani

SOLDANO. Intensissima l'attività dell'Acli Soldano ricostituita da qualche settimana. Il circolo sta organizzando corsi, incontri, momenti culturali rivolti un po' a tutti, giovani, piccini, adulti e anziani. Ad interessarsi di quanto viene ne sono così ora anche molti residenti di altri centri, Bordighera per prima.

L'Acli è presieduta da Giulietta Maccario e ha su una sede, in via San Martino, suddivisa in tre sezioni. L'attività è inaiziata nel periodo natalizio con un teatrino e l'intervento di Babbo Natale, che ha distribuito doni ai bambini, ed è proseguita l'Epifania con la proiezioni di cartoni animati e l'arrivo della Befana. Per gli adulti proiezione del film «La febbbre dell'oro» con Charlie Chaplin.

«Ci proponiamo - spiega il vice-presidente Elio Maccario - di coinvolgere il maggior numero di persone possibile. Chiediamo anzi a tutti di collaborare anche occorre da parte loro tesserarsi. Questo soltanto per motivi di ordine assicurativo. La nostra organizzazione non ha alcuna preclusione ideologica nei confronti di chichessia. Siamo comunque soddisfatti per il notevole interesse e per il grande afflusso fin qui registrati».

Molto intensa l'attività dell'Acli di Soldano ricostituita da poche settimane

Il futuro è denso di appuntamenti. Così, proprio questa settimana, iniziati i corsi di danza latino-americana. Gli appassionati potranno cimentarvisi il giovedì sera. «A fine mese - spiega Maccario - parte la ginnastica dolce mentre, al venerdì, apriremo ai giovani dando loro la possibilità di ascoltare musica, di incontrarsi, discutere o, semplicemente, di giocare a tennistavolo».

Per gli anziani, dopo l'apertura alla domenica, si sta cercando di allargare i giorni a loro disposizione anche un ciclo di proiezioni. Fra i più attivi esponenti dell'Acli si segnalano, fra gli altri, Agnese Amalberti, Germana Cassini, Lia Conte, Liana Amalberti e Graziano Colombo.

[m. c.]

Dall'8 febbraio. Omaggio ai 7 secoli di Monaco

Mentone tutta in giallo per la Festa del Limone

E' tutto pronto per la Festa del Limone, che si svolgerà dall'8 al 23 febbraio e quest'anno avrà per tema «Mentone e Monaco, una storia di principi».

La cittadina si sta trasformando: i decori che creeranno l'ambiente della festa più importante di Mentone e una delle più prestigiose della Costa Azzurra. Prima di Natale era già stata installata dagli operai comunali la passerella dei giardini Biovès. Dall'inizio del mese, anche le tribune sono state sistemate: ecco perchè le strutture dell'esposizione di agrumi sono già pronte davanti al Palais de l'Europe.

Sette secoli, 1297-1997: la dinastia dei Grimaldi festeggia i suoi settecento anni di regno. La 64a Festa del Limone si associerà a queste celebrazione. Durante cinque secoli (dal 1346 al 1848), la storia di Mentone si è confusa con quella di Monaco. I Grimaldi hanno lasciato a Mentone la loro impronta. E' sulle loro tracce che sono stati studiati i motivi di agrumi che saranno esposti ai giardini Biovès: sarà evocazione colorata in arancio e i carri del corso, al canto loro, evocheranno a loro modo la Monaco di oggi. Per ricordare gli eventi che fanno splendere nel mondo intero l'immagine del Principato i carri saranno tutti vestiti di arance e limoni. La sera del martedì grasso, illuminati, saranno protagonisti del corso notturno che terminerà in grande spettacolo di fuochi d'artificio lanciati sulla baia. Durante due settimane, le serate e le animazioni si succederanno in tutta la città. Al Palais de l'Europe sono state organizzate due serate in omaggio ai frutti d'oro: i temi saranno la «Belle Epoque» e «La Russia». La Festa del Limone è anche un festival di orchidee, un salone di artigianato d'arte e visite per la cittadina. Saranno i quindici giorni più colorati dell'anno.

Dall'altro giorno le strutture metalliche che sosterranno le composizioni in aranci e limoni sono già state piazzate nei giardini Biovès. I motivi ricorderanno le tappe dei principi di Monaco e Mentone, gli edifici gli episodi caratterizzanti di questa storia comune. Tutto il talento e tutta la creatività degli artigiani della festa esprimeranno in queste sculture realizzate dal servizio dei giardini della città diretto da Alain Delaboudinière. Punti forti della festa saranno i corsi delle tre domeniche.

[d. bo.]

LETTERA APERTA AI CITTADINI DELLA PROVINCIA DI IMPERIA

Mi sembrà opportuno in un momento in cui i Comuni da Riva Ligure a Ventimiglia (e provincia di Imperia devono affrontare il problema di dove smaltire i rifiuti, chiarire la situazione della discarica Ponticelli

La discarica Ponticelli ha una capacità, ad oggi, di circa 120 metri cubi, per effetto di uno sfruttamento intensivo del biogas potrà raggiungere una capacità finale di metri cubi.

Può assorbire le scorte di i Comuni della provincia di Imperia per 18 mesi nel 1998.

Questi mesi potrebbero servire ai Comuni per trovare una soluzione alternativa senza attivare discariche provvisorie con costi economici ed ambientali, che creeranno disagi alla popolazione e problemi di igiene pubblica.

Per noi continuare a funzionare a pieno regime significherà mantenere i livelli occupazionali attuali e le attuali tariffe. E' quindi opportuno che le diverse amministrazioni non creino discariche provvisorie senza alcuna necessità, soprattutto in previsione di una soluzione provinciale del problema smaltimento.

IL PRESIDENTE DELLA PONTICELLI SRL
Dilorio Pizzimbone

LUNEDÌ tuttosoldi
MERCOLEDÌ tuttoscienze
GIOVEDÌ tuttolibri
I supplementi de LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto.

A Bordighera venerdì e sabato di scena il gruppo già ospite di Avanzi

Broncoviz e Shakespeare, è show

Rilettura spiritosa e un po' gotica dell'Amleto. Il principe di Danimarca disperato per la morte del cane cerca di resuscitarlo. Personaggi che si sdoppiano, balletti, parodie e monologhi

BORDIGHERA. Come capita nelle grandi occasioni, sono state previste due serate per la commedia che [redacted] «Broncoviz» rappresenteranno al teatro del Palazzo del parco, nell'ambito della stagione di prosa promossa dagli assessorati al Turismo e [redacted] Cultura. Venerdì e sabato, alle 21, quindi, doppio spettacolo con «Amlieto il principe [redacted] si sposa» di Stefano Benni. La commedia è messa in scena dal Teatro dell'Archivolto, e vede come protagonisti i Broncoviz, al secolo Marcello Cesena, Maurizio Crozza, Ugo Dighero, Mauro Piovano e Carla Signoris, noti per aver preso parte alle trasmissioni televisive Avanzi, Tunnel [redacted] Hollywood Party. La regia è stata affidata a Giorgio Gallione, le [redacted] sono [redacted] Guido Fiorato, i costumi di Val Ery, le musiche [redacted] Paolo Silvestri mentre le luci sono curate da Fabio Cingano.

In un gotico castello in rovina avvolto in una nebbia irreale, Amlieto principe triste, piange la morte [redacted] suo fedele cane. Nel suo bizzarro laboratorio di anatomia cerca addirittura di resuscitarlo, convinto com'è che almeno il suo cuore ancora batta.

Il re Bonario, la Regina Gudala, il Boia e Ofelia guardano con inquietudine e affetto questa strana follia. Inizia un grotte[redacted] balletto reso scenicamente in modo ancor più surreale dalla totale schizofrenia dei personaggi e degli attori. Ogni protagonista ha un suo doppio, una sorta di Mr. Hyde che improvvisamente appare, istiga, provoca, gioca e ribalta comportamenti e avvenimenti di questa paradossale sarabanda shakesperiana.

Amlieto diverrà Fool Fasceride, la Regina Gudula [redacted] trasformerà nel funereo consigliere Presenzio, il Boia Nicanor nel crudele inquisitore Vitaliano, il Re Bonario nel perfido Cugino Gastone e la casta Ofelia nella ben più intraprendente e svenevole Trendy. Tra canti d'amore, assurdi monologhi a teschi di cane, processi al proprio alter-ego [redacted] deliranti kermesse fregolistiche, balletti con cadaveri, spettri [redacted] animali immaginari, Amleto scoprirà una [redacted] per eliminare un po' del «solito, fetente, immancabile marcio in Danimarca». Insomma una rilettura spiritosa del dramma di Shakespeare.

Biglietti [redacted] 25 [redacted] 20 mila, ridotti a 16 mila per giovani under 18 e anziani oltre 65 anni. Prevendite al teatro del Palazzo del parco, domani [redacted] sabato, dalle 10 alle 12 [redacted] dalle 17 alle 19, telefono 0184-26.13.58.

Daniela Borghi

[redacted]

A Sestri L'ultimo dei Mohicani

Sul palco Oppini e Tedeschi
Dado torna nella sua Liguria

Il ritorno di Corrado Tedeschi

SESTRI LEVANTE. Beati gli ultimi. [redacted] poi, la «maglia nera» tocca a «L'ultimo dei Mohicani», la commedia di Augusto Bianchi Rizzi, interpretata da Franco Oppini e Corrado Tedeschi, va ancora meglio. Soprattutto per il teatro che la ospita. Nel senso che, con la neonata stagione teatrale all'Ariston, e con il debutto dello spettacolo di lunedì 24 febbraio, la sala di Sestri Levante «brucia», [redacted] un anticipo di oltre u[redacted] mese, il Politeama Genovese dove i due «Mohicani» arriveranno solamente martedì 1 aprile.

Ma non è sotto il profilo campanilistico che l'evento teatrale suscita curiosità. E' piuttosto la «ditta» Tedeschi-Oppini a rappresentare una novità sulla scena genovese e rivierasca, dove i due furono visti per l'ultima volta insieme quattro anni fa, in un gruppo musicale insieme ai New Trolls. Questa volta, Corrado Tedeschi e Franco Oppini hanno invece scelto la pro[redacted]. «L'ultimo dei mohicani» è la storia di Antonio e Francesco, due professionisti, ex «sessantottini» amici da sempre. Antonio (Franco Oppini) è un architetto abitudinario, introverso [redacted] disperato, da poco abbandona[redacted] dalla moglie dopo vent'anni di matrimonio, Francesco (Corrado Tedeschi) fa il giornalista ed è terribilmente inquieto perchè sta per diventare padre [redacted] ha un difficile rapporto con le donne. I due, durante una cena, bevono qualche bicchiere di troppo, dando vita a uno sproloquio esasperato, mettendo a nudo le reciproche nevrosi e ossessioni e la totale insofferenza verso il mondo che [redacted] circonda e che, giurano, non appartiene più loro.

E proprio nel momento in cui tutto sembra precipitare, quando il gioco si fa pesante, la commedia di Bianchi Rizzi ha una svolta inaspettata, quasi a lasciare intendere che per questa generazione l'ultimo «Augh», forse, non [redacted] [redacted]to ancora pronunciato. La regia dello spettacolo, che sarà presentato in anteprima [redacted]rdì sera alla discoteca Shoking Club di Milano, è di Massimo Navone. «Si ride molto - promette Franco Oppini - ma con una punta di amarezza». «Spero che questo spettacolo sia visto da molti giovani, noi ce la metteremo tutta per farli divertire. In fondo, televisivamente parlando, siamo stati più fortunati di loro: noi avevamo un grande comico come Walter Chiari, non le gags domenicali di oggi...», aggiunge Corrado Tedeschi.

Sia Franco Oppini, [redacted] Corrado Tedeschi sono impegnati su diversi fronti. Oppini è interprete del [redacted] film di Jerry Calà «Inaffidabili» [redacted] sta preparando un [redacted] zero» per una trasmissione Rai dedicata al teatro. Tedeschi alterna la sua attività di conduttore televisivo a quella di attore e di presentatore.

[m. b.]

[redacted]

[redacted]
C'è Scremin al Casinò

Pier Giovanni Scremin espone nella sala [redacted] Porta Teatro del Casinò di Sanremo. L'artista, di origine veneta ma ligure d'adozione, propone oli su tela di scorci caratteristici della Riviera [redacted] Ponente. **[g. ga.]**

[redacted]
Le ceramiche artistiche

«La grenouille [redacted] le citron», ceramica artistica e architetturale [redacted] Mentone in esposizione al museo Regionale di rue Loredan Larchey dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 18. **[d. bo.]**

[redacted]
Nature morte in pittura

Al Museo internazionale di arte naif, [redacted] sul tema «La natura e i suoi segreti» per gli appassionati delle nature morte in pittura. **[d. bo.]**

[redacted]
Per gli amanti della storia

«Images nicoises de la Restauration sarde»: al Palais Lascaris, in rue Droite (centro storico), fino al 31 gennaio mostra storica tutti i giorni, escluso il lunedì. **[d. bo.]**

[redacted]
Tante farfalle da ammirare

Oltre 4500 specie [redacted] farfalle esotiche e collezioni complete francesi alla «Maison des Papillons» di rue Etienne Benny, dalle 15 alle 18. **[d. bo.]**

[redacted]
Profumi in place du Cours

Museo internazionale della profumeria in place du Cours, con collezioni rare e prestigio[redacted] flaconi, alambicchi, manifesti. Entrata [redacted] [redacted] franchi (12,5 per i bambini da [redacted] a 18 anni e per i gruppi di 10). **[d. bo.]**

[redacted]
Le incisioni dell'età bronzea

[redacted] può scoprire la storia della valle delle Meraviglie nell'età del Bronzo con 35 mila incisioni rupestri al Museo delle Meraviglie, dalle 10,30 alle 18,30, sabato fino alle 21. L'entrata a [redacted] franchi, ridotti a 15. **[d. bo.]**

[redacted]
Le bambole [redacted] Caroline

Al Musée National di Monaco, mostra delle bambole di Peynet, collezione di Sas la principessa Caroline. **[d. bo.]**

[redacted]
Una collettiva con Dalì e Guttuso

La Galleria Bomboniere di corso Inglesi 3 ospita una collettiva di arte contemporanea con lavori di Guttuso, Dalì, Brindisi e Ottaviani. Apertura dalle 10 alle 12,30, nel pomeriggio dalle 16 alle 19. **[g. ga.]**

Al casinò, ore 21, quadri e poesie del grande artista di Sanremo

Ricordare Antonio Rubino

Lo spettacolo è promosso dai Lions per il restauro della canonica di S. Siro
In scena gli attori della Compagnia stabile, Antonietta Rubino e il critico Leo Lecci

Stasera al casinò il ricordo di Rubino

SANREMO. Il rapporto tra Antonio Rubino e Sanremo [redacted] al centro de «L'amico delle nuvole», spettacolo tra cultura, poesia e prosa che segna un altro passo in avanti nella riscoperta di un autore sanremese e «sanremasco» rivalutato [redacted] recente anche dalla critica nazionale.

L'iniziativa di portare al teatro del casinò una rappresentazione «multimediale» è stata del Lions Club Sanremo Matu[redacted] impegnato sul fronte della beneficenza a reperire i fondi necessari al restauro della canonica della cattedrale di San Siro. Stasera, dalle 21, si annuncia quindi uno spettacolo denso di contenuti ma, al tempo stesso, ricco di sfaccettature e allestimenti che hanno l'obiettivo di far conoscere meglio Rubino al pubblico di Sanremo.

«L'amico delle nuvole» prende spunto dal titolo della mostra di opere di Antonio Rubino che lo scorso anno [redacted] stata protagonista [redacted] un'intensa attività culturale nelle sale di Palazzo Borea d'Olmo. E ribadire quell'«Amico delle nuvole» è un segnale evidente, proporre spunti da tutte le opere di Rubino, dalle vignette ai quadri, dalle poesie alle canzoni. E' per questo motivo che lo spettacolo di questa sera vade impegnati soprattutto gli attori della Compagnia stabile «Città di Sanremo» diretti da Marcella Gagliardi. Nell'elenco dei nomi figurano Ninetto Silvano, Franco D'Imporzano [redacted] Anna Blangetti insieme a quelli dei bimbi della scuola elementare «Rodari» del Borgo. I testi sono tratti dal «Corrierino dei Piccoli», [redacted] altri scritti tra i quali l'ormai famossisima «Viperetta». Antonietta Rubino, nipote dell'artista, canterà «Lo Sbadiglio» accompagnato al pianoforte dal maestro Marzo Zaccaria.

Uno spazio particolare è riservato all'arte pittorica di Antonio Rubino, con introduzione di Leo Lecci che si occuperà anche di commentare una serie di diapositive realizzate dai soci del «Foto Club Riviera dei Fiori». Al casinò, tra cultura e beneficenza (l'ingresso costa [redacted] mila lire), per ricordare Rubino e aiutare il Lions Club Sanremo Matutia. **[g. ga.]**

Si intitola «2001, un attimo prima»

Olivieri: a Seborga nasce il nuovo libro

[redacted] Un gruppo di amici, in una villetta di Seborga, nell'ultimo giorno dell'anno ad attendere [redacted] fine del 2000, l'arrivo del 2001 ed il tuffo nel ter[redacted] millenio.

E' il marchingegno, fantasioso, scelto da Renato Olivieri, nel suo ultimo libro «2001, [redacted] attimo prima», per addentrarsi in realtà ben più concrete: da una parte il futuro, che peraltro è già cominciato, fatto [redacted] computers, telematica, internet, «grandi fratelli» di ogni genere; dall'altra il passato, ricordato con un pizzico di nostalgia, ma anche con la consapevolezza che non ci si può fermare perchè il tempo corre e anche il presente è giù futuro. Insomma una riflessione su cause ed effetti di un progresso tecnologico che, nel terzo millennio, sembra tutto proiettato sulla telematica interattiva [redacted] sulla televisione con il suo enorme potere. Tutto bello, ma anche pericoloso. Perchè chi controlla quei settori strategici può controllare il mondo. E allora libertà, idee, giustizia, diventano obiettivi per cui lottare. Da subito.

Renato Olivieri ha scelto un tema impegnativo per questo [redacted] libro della [redacted] avventura di scrittore. Nel quale ha tradotto l'esperienza dei lunghi anni di cronista (in gran parte [redacted] «La Stampa») e quella televisiva, perchè Olivieri è stato, sulla Riviera di ponente, tra i primi a credere nel mezzo televisivo fin dai primi passi, negli anni Settanta, dell'emittenza privata. E, forse, anche tra i primi, [redacted] addetto ai lavori, a capire la pericolosità potenziale del mezz[redacted].

Il libro è una miscela di ingredienti: storie [redacted] personaggi [redacted] fantasia, riflessioni amaramente realistiche e una localizza[redacted] precisa [redacted] Seborga, nell'entroterra di Bordighera. C'è, tra le sue pagine, anche Giorgio I, il Principe di Seborga, personaggio tanto autentico e inusuale da essere ai confini della fantasi[redacted]. **[b. m.]**

MONACO [redacted]

Oggi serata di gala

Opera [redacted] E' di [redacted] [redacted]

MONACO. Il nome di Verdi fa pensare al Rigoletto, alla Traviata [redacted] al Trovatore, trilogia che, sicuramente, ha portato al compositore la celebrità in Italia e nel mondo intero. [redacted] la personalità [redacted] la potenza del maestro [redacted] possono trovare anche nel Macbeth. L'opera che, nel 1847, ha segnato l'evoluzione drammatica di Verdi sarà rappresentata oggi (serata di gala) [redacted] venerdì, alle 20,30, e domenica, alle 15, nella Salle Garnier [redacted] Monaco. Macbeth sarà interpretato dal baritono Renato Bruson, [redacted] gli altri protagonisti in scena saranno Maria Guleghina, Giacomo Prestia, Paul Charles Clarke, Alberto Janelli, Monique Barsca e tre ragazzini del Coro Voci Bianche di S. Giovanni di Imperia. Dirige l'orchestra Lukas Karytinos, mentre il regista è l'italiano Gristomi. Per Informazioni e prenotazioni bisogna telefonare allo 00377/921.622.99 (10-12,30 e 14-17). **[d. bo.]**

[redacted]

Gastronomia e musica

Riviera by night [redacted] per [redacted]

SANREMO. Il mercoledì sera in Riviera [redacted] caratterizzato da appuntamenti all'insegna della simpatia. Alla ludoteca «I Malatesta» di Sanremo vengono proposti nuovi giochi di società nella «Sala Palex» inaugurata recentemente. Musica, cocktail e panini nei pub della città dei fiori, dal «Porto Maltese» di via Nino Bixio al «Mazzini Pub» di via Santo Stefano. A Sanremo, inoltre, [redacted] può contare sulla promozione-cinema che prevede l'ingresso scontato in tutte le sale anche alla sera: 7 mila lire per quasi tutte le pellicole in programmazione. Degustazione di vini e intrattenimento anche alla «Vineria [redacted] Re» di via Patrioti Martiri, a Dolcecqua, birre di ogni tipo al «Graffiti Pub» di Bordighera. Rivista in grande stile, con ballerine in topless, attrazioni internazionali e orchestra al Cabaret del casinò e alle Folie Russe dell'Hotel Loews, sempre a Montecarlo. Al Metropole Palace [redacted] Monaco, piano-bar in un ambiente prestigioso con bar e ristorante. Per chi volesse scoprire il tradizionale «café-théâtre» francese l'appuntamento è ad Antibes, a «La Clé des Champs» di Nova-Antipolis dove, alle 21: viene rappresentato «Les poètes retrouvés». **[d. bo.]**

[redacted]

[redacted]
CAVOUR. Tel. 61.978. Aperte le prenotazioni per lo Spettacolo di Paolo Rossi. Orario botteghino: 9.30-12.30; 16,30-19.

CENTRALE. Cineforum: I [redacted] proiezioni per soli soci. Or.: 16,15; 21,30.

[redacted]. Tel. 283.620. OGGI CHIUSO.

IMPERIA. Tel. 292.745. OGGI CHIUSO.

[redacted]
CAPITOL. Tel. (0184) 43.440. OGGI CHIUSO.

[redacted]
OLIMPIA. [redacted] 261.955. **Metalmeccanico e Parrucchiera in un [redacted] di sesso**, di Lina Wertmuller, con V. Pivetti, T. Solenghi. Or.: 16, 22.30.

[redacted]
CRISTALLO. OGGI CHIUSO.

[redacted]
[redacted]ANESE. Tel. 495.930. OGGI CHIUSO.

[redacted]
DON BOSCO. Tel. [redacted]. OGGI CHIUSO.

[redacted]
ARISTON. Tel. 570.070. OGGI CHIUSO.

ARISTON RITZ. [redacted] - **Il riscatto**, di R. Howard, con M. Gibson e R. [redacted]. Or.: inizio 15,30; ult. 22,30. L. 10.000/7000.

[redacted] **ROOF - Sala Uno. Nirvana**, di Gabriele Salvatores con Lambert e Abatantuono. Orario: inizio [redacted]; ult. 22,30. Lire 10.000/7000.

ARISTON ROOF - Sala Due. Il club delle prime mogli, di H. Wilson, con B. Midler, G. Hawn e D. Keaton. Orario: in. 15,30, ult. 22,30. L. 10.000/8000.

ARISTON ROOF - Sala Tre. Evita, [redacted] Parker, con Madonna e Antonio Banderas. Orario. In. 15,30; ult. 22,30. [redacted] 12.000/8000.

CENTRALE. Nirvana. OGGI CHIUSO.

TABARIN - (Sala B). Tel. 507.070. **Segreti e bugie**, di Mike Leigh, con Brenda Blethyn e Timothy Spall. [redacted]: In. 15,30; ult. 22,30. Lire 10.000; 7000.

SANREMESE. Pensieri pericolosi, [redacted] H. Bochner, con J. Lovitz, L. Fletcher, T. Carrera. Orario: [redacted]. 15,30; ult. 22,30. Lire 10.000; 7000.

[redacted]FEO. Tel. 662.333. **Il ciclone**, di e con Leonardo Pieraccioni e Lorena Forteza. Orario: in. 15.30; ult. 22.30. Lire 10.000; [redacted]

[redacted]

ALASSIO
COLUMBO. Tel. 640.263. **Ransom - Il riscatto**, con Mel Gibson. [redacted]: 20,20; 22,30. (nei fest. e prefest. spett. 15; 16,10). L. 10.000; 6000; 5000.

RITZ. Tel. 640.427. **Il ciclone**, di L. Pieraccioni e L. Forteza. Or.: 20.30; 22,30 (nei festivi e prefestivi spettacoli anche alle ore 16,30; 18,30). Lire 10.000; 5000, 5000 anziani.

[redacted]
[redacted]. Tel. 51.419. OGGI RIPOSO.

ASTOR. Tel. 50.997. OGGI RIPOSO.

[redacted]
TEATRO LEONE. OGGI RIPOSO.

[redacted]
ABBA. Tel. 504.234. **La prova**. Or.: 20; 22. Lire 6000; [redacted].

[redacted]
[redacted]. Tel. 692.200. OGGI RIPOSO.

[redacted]
[redacted]. Tel. 669.961. OGGI [redacted]

[redacted]
LUX. Tel. 564.505. OGGI RIPOSO.

GENOVA

TEATRI

Carlo Felice: riposo. Riprende domani The [redacted] progress, di Igor Stravinskij, dirett. Y. David; regia A. [redacted]. Or.: [redacted]

Teatro Stabile - Teatro della Corte: Uomo e [redacted] lantuomo, di E. De Filippo con L. De Filippo e A. Pagano. Ore 20,30. L. 40.[redacted]

Teatro Stabile - Sala Duse: Fly Butterfly, di R. d'Onghia e [redacted]. Monti. Regia S. Monti. Ore 10,30/20,30. [redacted]. 40.000-28.000. Prenotazioni per La luna / [redacted] canta un nuovo Brecht.

Politeama Genovese: Testimoni, di A. Longoni con A. Gassmann G. Tognazzi, P. Cecchini. Musiche di P. Vivaldi. Ore 21. L. 38.000-28.000; ridotti 30.400-22.400, ven/sab/dom L. 42.000-32.000; ridotti 33.600-22.400.

Teatro della Tosse - Sala Campana: riposo

Teatro della Tosse - Agorà: Quarta parte dell'opera completa di W. Shakespeare, Le cerimonie della notte. Interatto su Lady Macbeth, sir John dall'Enrico V e Le allegre comari; Brutus dal Giulio Cesare. L. prezzi 22.000 studenti 18.000.

Sheraton Dizzy Night - Aeroporto C. Colombo: tel. 654.91, riposo. Giovedì 30: Dado Moroni, Adrienne West Tribute to Nat «King» Cole D. Moroni piano, A. West vocal, R. Bonaccorso contrabbasso, A. Menconi chitarra. Cena (20,30) e spett. 65.000; spett [redacted] 25.000.

CINEMA

Ariston 1: Fuga da Los Angeles; **Ariston 2:** Daylight; **Augustus:** Ransom - Il riscatto; **Colombo sala Maestrale:** Amore e altre catastrofi; **Colombo sala Grecale:** La freccia azzurra; **Corallo 1:** Extreme measures; **Corallo 2:** Segreti e bugie; **Grattacielo:** A spasso nel tempo; **Lux:** Il ciclone; **Odeon:** Il gobbo di Notre Dame; **Olimpia:** Sono pazzo di Iris Blond; **Orfeo:** Dal tramonto all'alba; **Palazzo:** Il ciclone; **Ritz:** Shine; **Universale 1:** Evita; **Universale 2:** Il club delle prime mogli; **Universale 3:** Un inverno freddo freddo; **Verdi:** Spiriti nelle tenebre.

Luci rosse: Abc, Alcione, Centrale 1 e 2, Chiabrera, Cristallo, Dioniso, Eldorado, Smeraldo.

CINECLUB

Amici del Cinema: Heat-la sfida; **Carignano d'essai:** riposo; **Chaplin:** Mission: Impossible; **Fritz Lang:** riposo; **Lumière:** Parlat E' così buio; **Nickelodeon:** riposo; **Cineforum:** chiuso

PEGLI - Eden: riposo

CASELLA - Parrocchiale: riposo

NERVI - S. Siro: Fantozzi [redacted]

L'ANELLO MANCANTE...

Un libro per chi ama gli animali, che non mira a stupire ed evita ogni antropomorfismo ad effetto a favore di una divulgazione esatta. Un aiuto per il lettore curioso che desidera conoscere «criticamente» le scimmie, i loro comportamenti, e così apprendere qualcosa in più su se stesso.

Storie di scimmie
di Elisabetta Visalberghi
collana «Argomenti di scienze»
pp. XII-191
con 12 tavole a colori
L. 30.000

Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del 20% acquistando il volume presso il Salone di via Roma 80 a Torino o richiedendolo contrassegno all'Editrice La Stampa, Ufficio Edizioni Librarie, via Marenco 32, 10126 [redacted], fax 65.[illegible]

I VOLUMI DE «LA STAMPA», DISTRIBUITI DA RUSCONI LIBRI E GRANDI OPERE, SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE.

L'ABBONAMENTO.
il [redacted] [redacted] di [redacted] legge La Stampa.
LA STAMPA

Battendo il temuto Paris Saint Germain per 2-0 ha fatto il grande balzo

Il Monaco verso lo scudetto

I biancorossi del Principato di Ranieri hanno sette punti di distacco dalla seconda in classifica
Tra i nuovi acquisti per la Champion's League si parla addirittura di Roberto Baggio e Costacurta

MONACO. Uno scudetto è in arrivo a pochi chilometri dalla frontiera: è quello che il Monaco sta inseguendo nel massimo campionato francese di calcio. Uno scudetto che sembra alla portata della squadra del Principato anche se mancano ancora quattordici giornate alla fine. Ma i biancorossi sono in vetta alla classifica, hanno sette lunghezze di vantaggio sul Paris Saint-Germain secondo in classifica, nove sul Bastia terzo in classifica. «La mia squadra ha il suo destino in mano», dice Jean Tigona, l'allenatore.

Il gran balzo in avanti i biancorossi lo hanno fatto domenica sera, alla ripresa del campionato dopo la sosta invernale, battendo i grandi rivali del Paris Saint-Germain per 2-0. Un big-match, seguito alla tivù da tutta la Francia, che i monegaschi hanno vinto con le reti messe a segno, nel secondo tempo, da Legwinski e Anderson. Il «Louis II» era traboccante: almeno 15.000 gli spettatori (tra cui, numerosissimi, gli italiani) contro i 5000 che, mediamente, seguono le gare casalinghe della formazione del Principato che dovrà amministrare nel modo migliore il prezioso vantaggio.

Già impazzano le voci di calciomercato per la prossima stagione dove per il Monaco sembra assicurato un posto in Champion's League. Continuano le voci sul possibile arrivo del milanista Costacurta (senza dimenticare quelle, per ora più difficili, su Roberto Baggio), mentre sarebbe in partenza Scifo che, contro i parigini, ha giocato gli ultimi cinque minuti sostituendo il giovanissimo Henry, sempre inseguito dal Real Madrid. Ma la cosa più fresca e accreditata riguarda il difensore Patrick Blondeau, non più giovanissimo (28 anni), che la settimana scorsa ha esordito in nazionale contro il Portogallo. Lo vorrebbe l'Inter: «Ho avuto dei contatti con i dirigenti italiani - ha confermato Blondeau -. Mi hanno chiesto di insistere per lasciato libero dal Monaco entro il 31 gennaio. Io sarei d'accordo, ma difficilmente il Monaco mi lascerà andare subito».

Bruno Monticone

Il calciatore Vincenzo Scifo

Calcetto, Intemelia in testa

«Goleade» di Pompeiana e Andora
E Castagna fa il bomber a 38 anni

VENTIMIGLIA. La Nuova Intemelia è sola in vetta alla classifica del torneo di serie C. I frontalieri hanno battuto non senza faticare le Fiamme Gialle e, approfittando del pareggio del Borgo, allungano il passo in graduatoria, con due lunghezze di vantaggio sulla compagine matuziana.

Il successo della Nuova Intemelia è maturato negli ultimi minuti di gioco di match molto equilibrato: le Fiamme Gialle, scese in campo in gran spolvero, hanno infatti sprecato un'occasione d'oro per portarsi sul 4-3, e hanno immediatamente subito la rete da parte dei ventimigliesi, pronti ad approfittare di una indecisione su una sostituzione volante nelle file avversarie.

Il Borgo è stato fermato sul 4-4 dal Bowling di Diano, due volte a segno con il trentottenne Castagna e poi Varese e Pavan, il secondo turno evidenzia anche la sconfitta del Val Roya sul campo del S. Bartolomeo, che sembra aver trovato il modulo giusto per imporsi tra le squadre più competitive nella seconda fase del campionato.

Torna a sorridere anche il Torrione, che ha liquidato la Taggese, mentre l'Ospedaletti ha travolto il Bar Eden, grazie alle ottime prestazioni di Astrego e Siciliano.

Prima vittoria stagionale, invece, per il Castellaro, che sul campo di Andora ha strapazzato l'Ats Il Faro con 17-4.

Ecco nel dettaglio i risultati della seconda giornata di ritorno. Bowling di Diano-Polisportiva Borgo 4-4; Torrione-Taggese 4-1; Nuova Intemelia-Fiamme Gialle 4-3; S. Bartolomeo-Val Roya 4-3; Ospedaletti-Bar Eden 11-3; Ats Il Faro-Castellaro 4-17. Classifica: Nuova Intemelia p. 32; Polisportiva Borgo 30; Ospedaletti 28; Val Roya e Bowling di Diano 27; S. Bartolomeo 19; Torrione 18; Taggese e Fiamme Gialle 13; Bar Eden 12; Castellaro 5; Ats Il Faro 1.

Nel prossimo turno la capolista Nuova Intemelia dovrà vedersela nel derby il Val Roya, deciso a vendicare la sconfitta subita lunedì. Il campo di regione Porra sarà sicuramente affollato di spettatori, per un incontro che potrebbe risprire il campionato, oppure definitivamente chiuderlo a favore della prima della classe.

Tra gli altri incontri spicca la trasferta del Borgo sul terreno della Taggese, mentre il lanciatissimo S. Bartolomeo sfiderà in trasferta il Bar Eden. Turno senza insidie (ma sarà così?), per Ospedaletti e Bowling, alle prese con Castellaro e Ats Il Faro. Le Fiamme Gialle ospiteranno il Torrione.

Luca Amoretti

In casa liquida 39-13 il Volevro

Ruggisce il Delta Suo il quarto posto

IMPERIA. L'Ufi Delta Rugby è tornato al successo, disputando una delle migliori partite stagionali. I biancoverdi imperiesi hanno battuto al «Ciccione» il Volevro un netto 39-13 e centrano così il quarto posto in classifica, al termine di una lunga rincorsa.

Il Delta ha messo in mostra un pacchetto di mischia di altissimo livello, ma anche il rendimento dei trequarti è stato entusiasmante e l'intera squadra si è prontamente riscattata dopo la prova incolore della scorsa settimana.

Il Volvera è stato ben presto costretto a piegarsi alla netta supremazia imperiese, anche i torinesi hanno a lungo opposto strenua resistenza al bioncoverdi di Reitano. Proprio l'allenatore-giocatore del Delta è stato ancora una volta tra i migliori in campo e ha trascinato i compagni verso un successo importantissimo.

La partita è stata equilibrata solo per una quindicina di minuti. Il tempo di prendere le misure ai piemontesi e il Delta ha cominciato a macinare gioco e punti, con una meta siglata di forza dal pilone Rovaris, cui ha replicato poco più tardi da Reitano. Il primo tempo si è concluso 18-0 a favore dei padroni di casa, tra i quali si è distinto il giovane Bruni, ala finora poco utilizzata, ma utilissima nella manovra biancoverde.

Nella ripresa la musica non è cambiata e il Delta ha realizzato altre tre mete Arcella, Ardoino e Fiocco, lasciando un po' di spazio agli avversari soltanto nel finale, quando Reitano ha tentato qualche esperimento interessante, come l'inserimento del sedicenne Languasco, eccellente nel ruolo di mediano.

Con il successo sul Volvera, il Delta approda a quota 12 in classifica, staccato di dieci punti dalla capolista Cogoleto, ma vicinissima i Delfini e Verbania, che precedono gli imperiesi rispettivamente di 4 e 1 lunghezze. I biancoverdi torneranno al «Ciccione» domenica 9 febbraio e nell'occasione si troveranno di fronte il Novara, avversario di buona caratura, ma alla portata della compagine imperiese. **[l. a.]**

In B2 i matuziani sono in testa con 19 punti inseguiti dal Bra Libertas

Tennis tavolo, vola Sanremo

In C1 insegue il Bordighera. In C2 vince il Ventimiglia

SANREMO. Continua la fuga dell'ASTT Sanremo nella serie B2 di tennis tavolo. I sanremesi (Cartisano, Pagano, Sanguineti), dopo dieci giornate, sono in con 19 punti inseguiti a due lunghezze dal Bra Libertas Fossano. Nell'ultimo turno hanno superato nettamente in casa (5-2) i Mobili Grinza Poirino.

Costretti ad inseguire, in C1, sia il GSTT Bordighera A, che il Soms Pistarino Imperia che, con 16 punti, staccati di tre lunghezze dall'A4 Verzuolo B. Nella decima giornata i bordigotti (G.P. Francia, Gatto, Pinto) hanno perso in casa (2-5) dall'Amatori Savona, mentre gli imperiesi (Caratto, Facchi, Piana) hanno perso 4-5 sul terreno dell'A4 Verzuolo B. Nella stessa C1 il GSTT Bordighera B (Balestra, Gagliolo, Santilli), penultimo, ha vinto (5-2) in casa del Baia del Sole Alassio, mentre l'ASTT Sanremo (Cosentino, Dito, Vitanza), terz'ultimo, è stato battuto in casa (0-5) dalla capolista A4 Verzuolo B.

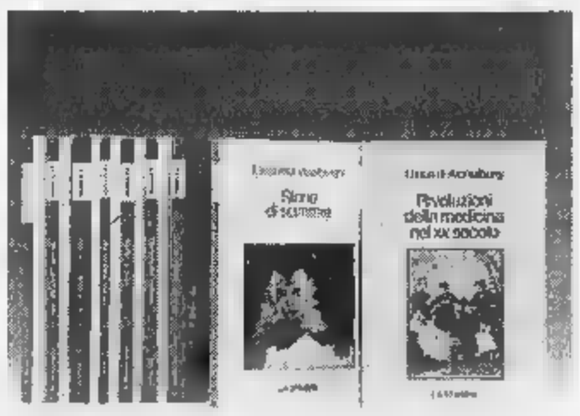
In serie C2, nell'ottava giornata, la capolista Overside Ventimiglia ha vinto (5-2) in casa dell'ASTT Sanremo, mentre il GSTT Bordighera ha perso (2-5) in casa del Don Bosco Savona. **[b. m.]**

BASKET INDOOR

Arco, trionfa l'Agnesi

L'Agnesi Arcieri Imperiesi in evidenza in una gara indoor a livello giovanile, disputata nella palestra di via Battisti, a Imperia, con la partecipazione di molti atleti provenienti da tutta Italia. I giovani tiratori imperiesi hanno ottenuto numerosi successi, che confermano il grande valore del team guidato dal presidente Franco Gorlero. Nella divisione olimpica si registra l'ennesimo di Valerio Gismondi. L'azzurro ha totalizzato 528 punti e ha preceduto il compagno di squadra Marco Garello. Nella classe Allieve trionfo di Marta Manassero, mentre Simone Carli si è imposto nella categoria Ragazzi. Tra i Giovanissimi, un meritato podio per gli imperiesi Trucco, Benvenuto e Michelini, ma altre soddisfazioni sono giunte dalle prestazioni di Cosella e Zinghini, vincitori nell'arco nudo. **[l. a.]**

La formula giusta per capire



ISABELLA LATTES COIFMANN
L'intelligenza degli animali
pp. VIII-152
con 80 figure nel testo, L. 25.000

PIERO BIANUCCI
Piccolo, grande, vivo.
Storie di quark e di galassie, di insetti e altri animali
pp. X-198, L. 25.000

ENRICO STELLA
Elogio dell'insetto
pp. XIV-214
con 65 tavole fuori testo a colori, L. 30.000

ALDO ZULLINI
I giochi della natura.
L'evoluzione all'opera
pp. XIV-106
con 12 figure nel testo, L. 20.000

ULRICO DI AICHELBURG
Batteri e virus
Dalla peste all'Aids
pp. VIII-192, L. 28.000

TULLIO REGGE
Gli eredi di Prometeo.
L'energia nel futuro
pp. X-158
con 8 figure nel testo, L. 22.000

PIERO SCARUFFI
La fabbrica del pensiero.
Nuove frontiere dell'intelligenza artificiale
pp. XVI-188
con 25 figure nel testo, L. 25.000

ELISABETTA VISALBERGHI
Storie di scimmie
pp. XII-180
con 12 tavole a colori nel testo, L. 30.000

ULRICO DI AICHELBURG
Rivoluzioni della medicina nel XX secolo.
Dai trapianti all'ingegneria genetica
pp. VI-198, L. 25.000

Non occorre essere specialisti per amare e capire la scienza. Oggi è possibile con i primi nove volumi di «Argomenti di scienze», la collana che unisce il rigore scientifico al piacere della lettura.

Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del 20% sulle singole opere e potranno acquistarle presso il Salone di via Roma 80 a Torino. L'intera raccolta della collana «Argomenti di scienze» è in vendita - per abbonati e non - al prezzo speciale di L. 180.000.
Chi fosse interessato ad acquistarla, potrà richiederla contrassegno all'Editrice La Stampa, Ufficio «Edizioni Librarie», via Marenco 32, 10126 Torino (fax 011-655306).

LIBRI DE LA STAMPA

I VOLUMI DE «LA STAMPA», DISTRIBUITI DA RCS LIBRI E GRANDI OPERE, SONO IN VENDITA PRESSO LE MIGLIORI LIBRERIE

LA LIGURIA E' IN EUROPA
NUOVE OPPORTUNITÀ PER L'ENTROTERRA LIGURE

Fonti energetiche rinnovabili

Misure e bando. APERTURA DEI TERMINI

*In esecuzione della Deliberazione della Giunta Regionale n. 4378 del 16 Dicembre 1996, esecutiva a norma di legge, si rende noto che sono stati approvati i seguenti bandi di gara e la relativa modulistica riguardanti l'**OBIETTIVO 5B / Sottoprogramma 1 "Ambiente - Energia" / Misura 1.5 Energia.***

5B
REGIONE LIGURIA
UNIONE EUROPEA
OBIETTIVO 5B

I soggetti destinatari

Enti pubblici e soggetti privati singoli o associati.

I bandi riguardano le seguenti Azioni della Misura 1.5:

Azione A: Impianti Idroelettrici	☎ 010/ 5484118
Azione B: Impianti Eolici	☎ 010/ 5484152
Azione C: Impianti di Cogenerazione, Solari, Fotovoltaici	☎ 010/ 5484252

Le domande devono essere trasmesse alla Struttura Energia della Regione Liguria a partire dal quindicesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del bando sul B.U.R.L.

La scadenza è fissata alle ore 16,30 del novantesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del bando sul B.U.R.L.

I bandi, l'elenco degli allegati e i moduli di domanda sono disponibili presso:

La **Regione Liguria**: Struttura Energia - Via Fieschi, 15 - Genova

I **Comuni** e le **Comunità Montane** compresi nei territori di cui all'OBIETTIVO 5B

Gli **Eurosportelli** delle Camere di Commercio:
Genova - Via De Marini, 1 (World Trade Center) - ☎ 010/2094434
Savona - Piazza Pancaldo, 1 - ☎ 019/8314261
Imperia - Viale Matteotti, 48 - ☎ 0183/793246
La Spezia - Via Vittorio Veneto, 28 - ☎ 0187/728225

REGIONE LIGURIA
UNIONE EUROPEA

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITÀ CHE VALE

LO DICONO I FATTI.

Il fumo combatte la crisi economica: quando il bilancio dello Stato perde colpi, il primo pensiero del Governo va alle vostre sigarette.

1996: TASSE SUL FUMO PER L. 13.600 MILIARDI.*

Che i 13 milioni di fumatori italiani siano sempre meno graditi è un dato di fatto. Nei locali pubblici sono indesiderati, negli uffici li si vorrebbe relegati in aree limitate, su treni e aerei sono una specie da estinguere e anche nei film (fateci caso) sono quasi sempre i cattivi.

Questo non significa affatto che lo Stato li voglia evitare, anzi. Appena l'economia pubblica vacilla, si ricorda subito di loro e... salgono i prezzi delle sigarette. Basti pensare che oggi su 5.000 lire spese per fumare, ben 3.600 lire sono solo tasse. Peccato che queste colpiscano maggiormente (tanto per cambiare) le famiglie meno abbienti, perché non sono proporzionali al reddito del singolo.**

Forse un trattamento fiscale equo è utopistico, ma sarebbe giusto ricordarsi ogni tanto che chi fuma oltre ai doveri ha anche dei diritti.

Per saperne di più scrivete o contattate il CDIT, vi risponderemo subito [redacted] non vi costerà nulla.

* Oggi le imposte previste sulle sigarette ammontano al 73% del costo finale per il pubblico. Grazie a queste imposte nel 1996 lo Stato Italiano ha incassato, soltanto dai fumatori, [redacted] cifra stimata intorno ai 13.600 miliardi di lire, cioè molto più [redacted] quanto il Governo si propone di raccogliere con la famosa "Eurotassa" per entrare in Europa (11.500 miliardi).
** Riferito alla ricerca "Gli effetti redistributivi delle imposte sul tabacco" svolta da Prometeia nel dicembre 1995.

Il Centro di Documentazione e Informazione sul Tabacco è sorto all'inizio del [redacted] iniziativa delle società BAT, Philip Morris, Reynolds [redacted] Rothmans. Tutti coloro che sono interessati a ricevere materiale informativo possono richiederlo al CDIT, Foro Bonaparte 70, [redacted] Milano.

centro di documentazione [redacted] informazione sul tabacco

http://www.vol.it/calumet **E-mail calumet@mbox.vol.it**

ST1

Vorrei ricevere gratuitamente e senza alcun impegno ulteriori informazioni [redacted] la rivista trimestrale Calumet.

COGNOME.....

NOME.....

PROFESSIONE..... ETA'.....

VIA..... N°.....

CITTA'.....

PROV..... CAP.....

Spedire in busta chiusa a: CENTRO DI DOCUMENTAZIONE E INFORMAZIONE SUL TABACCO c/o CPM - Casella Postale 41 - [redacted] Trezzano sul Naviglio - MI

FACCIAMO CHIAREZZA SUL FUMO.

Studio PUBBLIART - 3D design FERRA' Art Design

AD ALBENGA COSE DELL'ALTRO MONDO!

LA GRANDE FIERA DEL SALOTTO INVADE IL MERCATO CON LE SUE ULTIME INCREDIBILI PROPOSTE

£. 305.000 iva compresa

DIVANO 3 POSTI mod. IDA vari tessuti a scelta
Salotto completo a £. 590.000

£. 550.000 iva compresa

DIVANO LETTO MATRIMONIALE cm. 160
con rete ortopedica, piumone, 2 cuscini

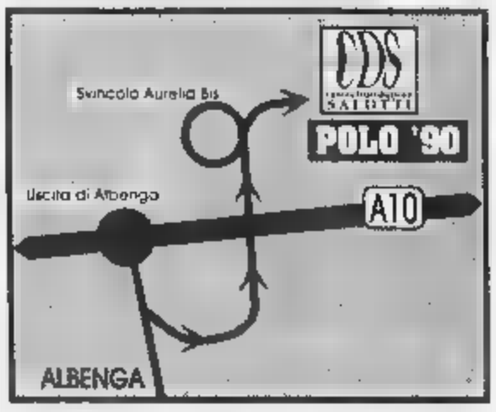
ACCONTO £. 90.000 12 rate da 68.000

DIVANO 3 POSTI mod. MILENA
completamente sfoderabile
£. [illegible] 2 posti £. 750.000

CDS
Centro Distribuzione
SALOTTI

Strada [illegible] Torre Pernice, 13
complesso POLO '90
Tel. 0182/20904

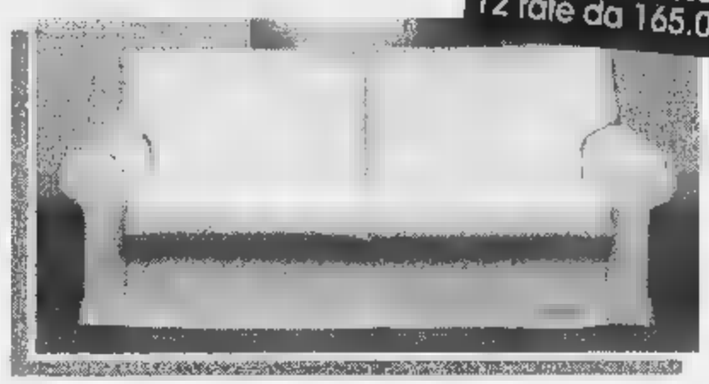
Sopra palazzo Mercedes
a 300 mt. uscita autostrada
casello di Albenga



VASTO ASSORTIMENTO DI
salotti in [illegible], PELLE,
ALCANTARA E SFODERATI
LETTI [illegible]
e... a buttare il [illegible] vecchio
[illegible] ci pensiamo noi!

VENGA CON NOI SU INTERNET
e-mail cds@star.shiny.it
http://star.shiny.it/aziende/cds/index.html

ACCONTO £. 90.000 12 rate da 165.000

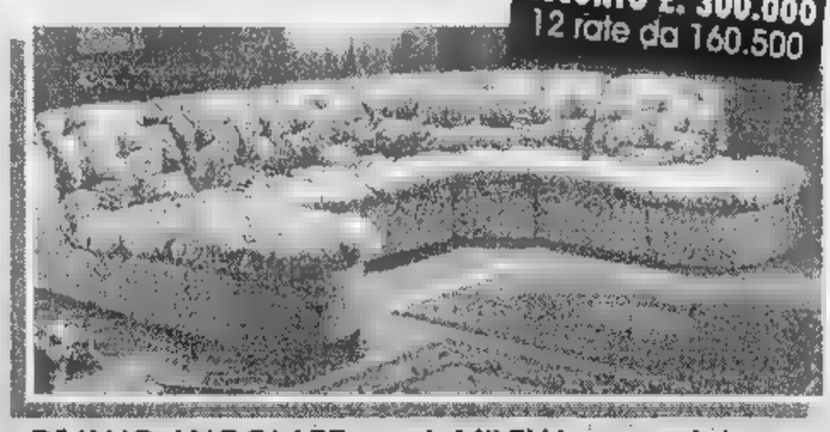


DIVANO 3 POSTI mod. ESTER
Completamente sfoderabile
£. [illegible] 2 posti £. 650.000

ACCONTO £. 190.000 12 rate da 116.500

DIVANO mod. CASTELLO 3 posti letto
con reti ortopediche, piumone, 3 cuscini
£. [illegible]

ACCONTO £. 300.000 12 rate da 160.500



DIVANO ANGOLARE mod. MILENA come foto
£. 1.950.000

[illegible] 500.0[illegible] 155.5[illegible]

SALOTTO CLASSICO in tessuto, legno a vista
£. 2.100.000

ACCONTO £. 160.000 12 rate da 99.000

DIVANO ANGOLARE mod. LAURA **£. 1.180.000**

Per la pubblicità su
LA STAMPA
PK
publikompass
17100
Piazza G. Marconi 3/5-3/6
Tel. (019) 814.887-811.182
16121 GENOVA
Via C. R. Ceccardi 1/14
Tel. (010) 540.184-592.660

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA

LA STAMPA
"Qui FM"
Savona
via Rio Gallerio 3
Zona PAIP
Tel. 26.39.10

Redazione: Savona, p. Marconi 3/6, tel. 80.20.81 - Stampa In, tel. 26.39.10

Buco di 4 miliardi nei conti del Comune: nuove tasse e tagli alle spese

Bilancio: servizi sociali a rischio

Ridimensionamento in vista anche nei contributi alle associazioni sportive e culturali savonesi
Ici verso l'aumento al 6 per mille per la seconde case. Rallentamento nel turnover nel personale

SAVONA. Giorni decisivi per il bilancio comunale: aumenteranno tasse e imposte oppure i tagli alle spese? Probabilmente tutte e due le cose. Quasi certo un ritocco dell'Ici, più probabilmente per le seconde case (dal 5,1 al 6 per mille). Probabile anche una riduzione degli stanziamenti per beni e servizi. A rischio soprattutto il settore dei Servizi sociali.

Ieri la giunta Gervasio ha messo a punto le prime strategie per riempire il «buco» da quasi 4 miliardi che si è aperto quest'anno nei conti di Palazzo Sisto. E' una partita cui Gervasio e i suoi si giocano molto. Il bilancio previsionale è un ostacolo arduo per una giunta che si affida a una maggioranza che scricchiola.

D'altronde i quasi 4 miliardi che mancano all'appello non consentono lavori di cesello. Per ripianare i debiti dell'Acts il Comune dovrà spendere milioni mentre l'Amou accusa un deficit di quasi un miliardo. Altri 800 milioni di maggiori spese sono rappresentanti dai nuovi versamenti Inps per il personale. Fra le spese straordinarie la giunta dovrà inserire anche miliardo per la progettazione della metropolitana leggera e mezzo miliardo per la prima tranche del piano regolatore.

E' necessaria una scelta drastica: tasse o tagli. Sindaco e assessori sembrano orientati a confrontarsi con i consiglieri e a vagliare insieme la linea da seguire.

Venerdì, infatti, è previsto un incontro che potrebbe essere già decisivo: la giunta chiederà alla maggioranza di puntare sull'aumento dell'imposizione fiscale oppure scegliere un deciso taglio delle spese. E' quasi certo che i consiglieri sceglieranno la strada meno rischiosa e soprattutto meno impopolare. Meno spese.

Spiega l'assessore alle Finanze, Cesare Donini: «Sul fronte della riduzione dei costi l'unica strada percorribile è spendere meno beni e servizi». Nel mirino finiscono soprattutto contributi per società sportive e associazioni culturali oltre al delicatissimo settore dei Servizi sociali che, ovviamente, evidenzia un maggiore impiego di fondi. Ma Donini mette subito in chiaro che «non si recupera molto riducendo i contributi alle associazioni». Resta l'asse sociale, che per il '97 rischia oggettivamente un brusco ridimensionamento con tutte le ripercussioni che un settore delicato come questo rischia di avere se privato di risorse.

L'assessore alle Finanze del Comune Cesare Donini e il sindaco Gervasio

A gravare pesantemente sul bilancio quest'anno saranno ancora una volta le spese per il personale. Il previsionale del '97 dovrà anche fare i conti con un incremento del 3,5 per cento dei contributi sociali: un miliardo circa. Prosegue Donini: «Non escludo che per risparmiare saremo costretti a ridurre il turnover del personale. E' vero che l'organico comunale è di molto al di sotto dei livelli ottimali soprattutto perché ultimamente è aumentato il numero dei dipendenti che sono andati in pensione».

Conclude l'assessore Donini: «Nel '97 saremo costretti a indire molti concorsi per coprire i posti vacanti dilazionando le assunzioni potremo risparmiare parecchie decine di milioni».

Paride Pasquino

Usura e truffa, blitz della Finanza

Imprenditore sotto accusa

SAVONA. Ventotto persone sono state denunciate alla procura della Repubblica Busto Arsizio dalla terza compagnia della Guardia di finanza di Como, che ha sede a Ponte Tresa (Varese), per vari reati che vanno dall'usura, all'estorsione e alla truffa, al termine di una indagine che ha portato il sequestro di titoli di credito per un valore di una decina di miliardi di lire, in diciannove perquisizioni effettuate nelle province di Varese, Milano, Novara e Savona.

Secondo prima ricostruzione, la Finanza avrebbe compiuto una prima perquisizione uno studio professionale di Savona; altri controlli saranno effettuati nelle prossime ore.

I militari delle Fiamme gialle, secondo quanto reso noto in un comunicato, hanno ricostruito, in tutte le loro fasi, numerose operazioni di finanziamento a tassi usurari (fino al 400-500 per cento) riuscendo ad individuare e sgominare quattro diverse organizzazioni, che concedevano prestiti a commercianti o piccoli imprenditori, obbligati a sottoscrivere cambiali o assegni per importi di gran lunga maggiorati anche polizze assicurative vita in bianco.

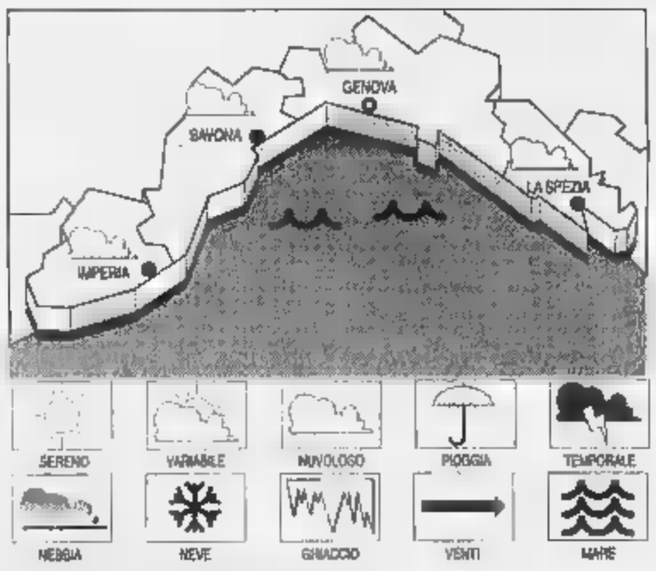
Anche a Savona sono in da mesi inchieste sull'usura nate dalle segnalazioni dei taglieggiati.

Si tratta di indagini ancora segrete, molto lunghe e complesse, volte a definire compiti e ruoli delle persone coinvolte.

La Guardia di finanza di Savona, al comando del tenente colonnello Luigi Magistro, sta svolgendo al proposito accertamenti bancari per ricostruire i movimenti di denaro sospetto, legato a insospettabili .

Il blitz avvenuto nelle ultime ore in Lombardia potrebbe portare alla scoperta di collegamenti tra le centrali dell'usura e i personaggi che agiscono, sotto coperture di società finanziarie e studi professionali, anche nel Savonese. **[m. nu.]**

IL TEMPO IN LIGURIA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Formazione di annuvolamenti localmenti intensi e di foschie nelle valli e lungo il litorale. I venti permarranno moderati intorno a Nord-Nord Est, il mare tra poco mosso e mosso e la temperatura non subirà rilevanti variazioni. **Tempo previsto per domani.** Attenuazione della nuvolosità con prevalenza di schiarite. Vento tra debole e moderato intorno a Nord-Est. Mare poco mosso. Temperatura in lieve aumento.
RILEVAZIONI DI IERI. T. mare 14° C, umid. rel. %, vento Nord-Nord-Est 10-15 km/h, mare poco mosso, p. bar. 1022 mb (stazionaria).

TEMPERATURE DI

Genova	max 10	min 6
Savona	max 10	min 7
Imperia	max 12	min 7

UN ANNO FA
Max: 13; min: 5; temp. mare 13 °C

Il **Sole** sorge alle 7,49 e tramonta alle 17,34. La **Luna** cala alla 10,24 e si leva alla 23,24 (fase calante).

Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia.

IL CASO
UN COMPARTO IN DIFFICOLTA'

Crisi nel commercio: il Comune cerca gli ambulanti per affittare 4 spazi del mercato

Via Giuria, bancarelle senza merce

Il canone ammonta a 150 mila lire al mese ma le domande scarseggiano. La situazione del settore
Nel 1996 a Savona sono spariti sessanta negozi soprattutto in centro e nel quartiere di Villapiana

SAVONA. Commercio in crisi: il Comune mette in vetrina anche le bancarelle del mercato coperto di via Pietro Giuria. Non sono in vendita, bensì in affitto sulla base di un canone annuale che non supera il milione e 800 mila lire, circa 150 mila lire al mese. Eppure, la recessione ha fatto in modo che al momento ancora gli spazi liberi, pronti ad essere assegnati al primo che presenta la domanda: tre bancarelle appartengono alla fascia centrale del mercato (normalmente frutta e verdura), una al perimetro dell'edificio. Si tratta di un banco a negozio ideale per una macelleria.

Dice l'assessore al Commercio del Comune, Silvano Gianotti: «Che il momento sia difficile soprattutto per il settore del commercio non c'è alcun dubbio. Il Comune, però, sta cercando di agevolare il più possibile l'attività. Molte licenze sono state riconsegnate e anche il mercato coperto fa segnare dei vuoti. Gli uffici del Comune stanno cercando di coprirli». In via Giuria, però, il Comune deve ancora «piazzare» tre bancarelle sulle di frutta e verdura e uno dei 28 box perimetrali. «Li assegneremo ai primi che faranno domanda. L'unico requisito è il pagamento del canone», dicono in Comune. L'assessore Gianotti aggiunge: «Sarebbe bene presentassero anche nuovi generi. Manca infatti una gastronomia, non sono bancarelle che vendono cereali, prodotti conservati, frutta oppure prodotti esotici».

Il mercato coperto di via Pietro Giuria presenta alcuni banchi vuoti

Ma dato senz'altro più preoccupante è rappresentato dal fatto che nel '96 sono stati ben 60 i negozi spariti. Le cause? Recessione economica, caro affitti, anche l'avvento del centro commerciale possono aver indotto molti commercianti a restituire licenze tanto che, forse per la prima volta, anche al di fuori del commercio ambulante, il Comune ha a disposizione un'ampia superficie attività commerciali da assegnare persino in pieno centro. Per i generi alimentari il contingente libero ammonta quasi a 500 metri quadrati mentre per l'abbigliamento sono disponibili 150-200 metri quadrati.

Alcune zone della città risultano più colpite dalla crisi di altre. Villapiana e il centro fanno registrare il maggior numero di cessazioni. Nella città ottocentesca le vetrine vuote e le serrande abbassate si contano ormai a decine. **[p. p.]**

Commercianti

Libretti sanitari il rinnovo è gratis

SAVONA. E ora, tra i commercianti, dilaga la rivolta per l'ennesimo «balzello» - secondo loro - ingiustificato. Questa volta riguarda l'Usl e il costo annuale del rinnovo delle tessere sanitarie che, sempre secondo l'Usl di Savona, dovrebbe essere di 46 mila lire.

Ma i dirigenti del sindacato commercianti contestano il diktat dell'Unità sanitaria di Savona, ritenendolo «illeggittimo». Per dimostrarlo presentano una lettera dell'assessore regionale Franco Bernolani che invita i direttori generali delle Usl ad «uniformarsi» alle nuove normative che prevedono - infatti - la gratuità del libretto sanitario. Insomma, le tessere dovrebbero essere «esentate» da qualsiasi balzello.

Viene, al proposito, citato l'articolo 8 della legge 24 dicembre numero 537 «Interventi correttivi di finanza pubblica», laddove viene specificato che «le prestazioni specialistiche richieste nell'ambito di interventi e campagne di prevenzione con atti formali delle Regioni sono esentate tanto dal pagamento della quota fissa di cinquemila lire, così come le prestazioni derivanti da obblighi di legge, la cui esecuzione sia volta a soddisfare un prevalente interesse di tutela della salute della collettività (es. controllo dello stato salute degli addetti al settore alimentare ai fini del rinnovo del libretto di lavoro».

Infine è stata chiarita la posizione della Regione Liguria, che secondo i responsabili dei sindacati categoria, può essere così sintetizzata: «L'obbligo di pagamento per le prestazioni relative alla richiesta di idoneità sanitaria è previsto solo ed esclusivamente in fase di rilascio; nulla è dovuto in fase di rinnovo del libretto.

In questo senso Regione ha già inviato a tutte le competenti per territorio la lettera relativa». E dunque, a richiedere le 46 mila per il rinnovo del libretto, resta solo la Usl di Savona. **[p. p.]**

Furti anche a Valleggia e in città alle Fornaci

Albissola, nuovo colpo dei ladri di cassaforte

ALBISSOLA M. Nuovo colpo della banda della cassaforte. E' successo l'altra in piazza Liguria ad Albissola Marina: i ladri sono entrati nell'appartamento di un ristoratore, B.A., 59 anni, e si portati via il forziere dove teneva una pistola Beretta 7,65, denaro e preziosi per un valore complessivo di circa trenta milioni.

Probabilmente gli stessi malviventi hanno tentato un analogo colpo nelle scuole di Vittorio Veneto. Sono entrati nell'edificio con l'intenzione di svuotare la cassaforte, non sono riusciti a trovare le chiavi che aprono il forziere e hanno dovuto recedere dal proposito. «Hanno rovistato dappertutto - dicono nella scuola - persino nella cucina. Hanno aperto cassetti, svuotato barattoli di caffè. Hanno anche tentato di forzare la cassaforte, ma alla fine sono stati costretti ad andarsene via a mani vuote». I ladri hanno lasciato soltanto disordine, ma hanno provocato gravi danni.

Furto milionario anche a Valleggia. L'altra sera hanno preso di mira i capannoni della ditta macchinari edili stradali «Abbriata Caporossi» in via Briano a Valleggia. Hanno puntato l'attenzione sulla casa di un dipendente (sorge proprio nell'area dell'azienda) rubando soldi e preziosi.

Ladri in azione a Savona. In corso Vittorio Veneto, hanno mandato in frantumi una delle vetrine dell'oreficeria «Momenti sì» e razziato alcuni orologi che vi erano esposti. In via degli Ulivi hanno svaligiato un appartamento. Un insolito furto è stato denunciato dalla proprietaria negozio di cappelli «Frati» in via Montenotte. Uno sconosciuto ha aspettato che la donna andasse nel retro, per entrare nei locali, afferrare un berretto giocatore baseball e scappare. Ieri un è stato denunciato dai carabinieri dopo un furto al «Disgros» di via Nizza. **[c. v.]**

Anche il sindacato conferma appoggio alla scelta di cedere la maggioranza delle azioni ai toscani

La Carisa non teme le reazioni genovesi

Sereni i dirigenti della banca dopo la «rivoluzione» al vertice

Acque sempre agitate alla Carisa

SAVONA. «E adesso riprendiamo le trattative». I sindacalisti della Cassa di Risparmio di Savona si sono messi disinvoltamente alle spalle la breve fase dell'interregno Carige. Ora che l'assemblea ha eletto il nuovo consiglio amministrazione della banca cittadina, estromettendo completamente la testa di ponte che Genova aveva allestito ai vertici della Carisa, appaiono certi di automatico ritorno alla normalità quindi alla ripresa delle trattatice per il contratto integrativo di lavoro.

Non cambierà, invece, il contratto dei dipendenti a causa del passaggio alla Banca Toscana. «I lavoratori - garantisce Francesco Lirosi, sindacalista e consigliere comunale - continueranno ad avere il contratto previsto dall'Acri non quello dell'Abi. E' un altra delle ragioni per cui il sindacato è d'accordo sulla cessione ai toscani del pacchetto di maggioranza delle azioni».

la situazione complessiva, a ben guardare, non è così facile. Se non altro perchè la Carige è ormai decisa a sferrare un violento attacco frontale all'istituto credito savonese e ai suoi dirigenti rivolgendosi alla magistratura. «Con Savona sarà guerra totale», questo l'eloquente messaggio trapelato dalla Carige poche dopo la decisione estromettere dal consiglio di amministrazione della Cassa di Risparmio savo- i vari Cuocolo, Berneschi e Mongiardino, i rappresentanti della banca genovese.

Il ricorso alla magistratura mette in dubbio la validità delle votazioni dell'altro ieri per il rinnovo del consiglio di amministrazione. Alla Carisa, invece, appaiono tranquilli, tirano avanti per la loro strada decisione, come se avessero un asso nella manica. E non è escluso che tanta sicurezza derivi proprio da qualche documento in grado di dimostrare, oltre ogni ragionevole dubbio, che la Carige non può accampare al diritto di prelazione sull'acquisto delle azioni Carisa.

E' infatti sulla prelazione che la banca genovese punta tutte le sue carte per impedire la vendita dell'istituto di credito savonese alla Banca Toscana. Un'operazione fortemente voluta dalla Fondazione Carisa e appoggiata dalla maggior parte degli enti locali savonesi, oltre che dai sindacati dei lavoratori bancari.

A proposito della Fondazione: è sempre aperto il problema della presidenza. Franco Bartolini appoggia la Carige, ma è in minoranza e gli è stato chiesto apertamente di lasciare la poltrona di presidente. Ora si parla di far una mozione di sfiducia, anche perchè al ministero del Tesoro non sembrano voler entrare nella questione e si comportano Ponzio Pilato.

Ivo Pastorino

Domani la presentazione con un video in cui compare anche il vescovo

Congresso pds, tutti con D'Alema

Venerdì e sabato a Monturbano l'assemblea provinciale dovrà eleggere i delegati regionali
Scontata per fine marzo la conferma del segretario uscente De Cia, finora unico candidato

SAVONA. Il pds savonese arriva al congresso provinciale nel segno di D'Alema. Questa almeno l'indicazione emersa dalle assemblee sezionali e dalla ricandidatura, finora l'unica, del segretario uscente De Cia. Ma il congresso - che si inizierà venerdì alle 17 all'Auditorium di Monturbano e si concluderà il giorno successivo - non prevede ancora il rinnovo della segreteria, previsto per l'inizio di marzo, solo l'elezione dei cinque delegati savonesi che prenderanno parte al congresso regionale.

Il congresso provinciale della Quercia si aprirà però con una chicca: un'anteprima video che presenterà ufficialmente l'assemblea e che contiene addirittura un intervento del vescovo, Monsignor Dante Lafranconi. La presentazione avverrà domani alle 11 alla stazione marittima. Dice Luca Delbeno, dell'Ufficio stampa del pds, che ha curato la presentazione: «Senza svelare i segreti del video, possiamo anticipare che mostrerà una piccola galleria di persone note e meno note che diranno la loro sullo stato attuale e sul futuro della nostra provincia». Sarà una specie di «blob» fatto di con interviste a personaggi politici di ieri e di oggi e solo della sinistra.

C'è anche l'augurio del vescovo Lafranconi che, pur senza entrare nel merito politico, ha voluto dare il proprio contributo al congresso. Dice il segretario provinciale uscente del pds, Roberto De Cia: «L'intervento di Monsignor Lafranconi rivolto al nostro congresso è la conferma della bontà della linea di attenzione e di ascolto nata tra persone che, pur provenendo da culture diverse e occupando titoli differenti, si sentono impegnate per abbattere l'indifferenza verso i valori di solidarietà e tolleranza. Il vescovo ha saputo far capire che, al di là della sterile polemica, è possibile far convivere e unire in una comunità l'impegno sociale e civile di tutti».

Sul piano strettamente politico, domani nel corso della presentazione del congresso verranno resi noti anche i risultati delle assemblee di sezione che hanno fatto segnare una scrosta partecipazione degli iscritti: oltre il per cento dei circa 3000 aderenti al pds. Il dibattito ha rivelato unità nei confronti dell'unica mozione presentata da D'Alema.

Venerdì a Monturbano, dopo la relazione del segretario uscente che conterrà anche aspetti locali (rapporto con le forze economiche e sociali del Savonese, linea politica mirata all'unità delle sinistre), sono previsti interventi e, sabato, l'elezione dei cinque savonesi che faranno parte dei 33 delegati regionali. [p. p.]

Il segretario Roberto De Cia

NOTIZIE FLASH

Bambino di 4 mesi cade si fratturo lo testa

Un bambino di quattro mesi è stato ricoverato ieri pomeriggio al Gaslini per le conseguenze di caduta. I medici del reparto di pediatria che hanno disposto il trasferimento a Genova, gli hanno riscontrato la frattura dell'osso parietale. [c. v.]

PRETURA

Condannati 4 esercenti per «giochi» proibiti

Hanno patteggiato una multa di 575 mila lire perchè custodivano e vendevano giochi proibiti senza la necessaria licenza prefettizia. Si tratta di tre negozianti di Savona e di uno di Spotorno. Una loro collega, invece, sarà processata il 4 febbraio perchè aveva allestito nel suo bar un gioco d'azzardo meccanico [f. p.]

A giudizio tre ventenni per aggressione e coetaneo

Il gip ha rinviato a giudizio Agostino Adamo, 25 anni; Domenico Capilluto e Walter Di Meo di 24, tutti savonesi. Sono accusati di aver ragionato con pugni e calci lesioni gravi a un loro coetaneo. Il processo si terrà il 19 febbraio. [f. p.]

POR

Marittimo picchiato da alcuni teppisti

Un marittimo di 38 anni, A.B., si è presentato al S. Paolo per farsi medicare alcune ferite giudicate guaribili in dieci giorni. Al poliziotto di guardia l'uomo ha raccontato di essere stato aggredito nella zona del porto da sconosciuti. [f. p.]

CELLE L.

Un ciclo di conferenze sulla Costituzione italiana

Continua il ciclo di conferenze sulla Costituzione Italiana organizzate dall'assessorato alla Cultura del Comune. Dopo Giovanni Conso e Elena Paciotti sarà la volta, il 31 gennaio, del senatore Carlo Smuraglia, presidente della Commissione Lavoro della Camera. L'incontro è svolgerà alle 21 nella sala consiliare del Comune di Celle. [a. z.]

Al via corso di educazione sessuale e sanitaria

Un corso di educazione sessuale e sanitaria per i giovani del centro sociale. L'iniziativa è dell'assessorato ai servizi sociali del Comune che ha deciso di dare il via a iniziative volte a informare gli argomenti quali la prevenzione di malattie che possono essere trasmesse sessualmente. [a. z.]

UNIVERSITÀ

Primo «Master» a Legino

All'Università di Legino arriva il primo «Master». L'iniziativa è della Camera di commercio che ieri mattina a Palazzo Lamba Doria ha presentato il programma del corso specialistico sulla «Gestione dei processi industriali». L'azienda speciale per la formazione professionale e la promozione tecnologica della Camera di commercio ha curato in prima persona questo primo corso Master della durata di mille realizzato in collaborazione con i docenti della Facoltà di Ingegneria del Polo di Savona, con consulenti e uomini di industria.

Il corso ha ricevuto inoltre l'adesione di molte imprese interessate alla figura professionale che si formerà alla conclusione del corso. Si tratta di Ap Lockeed, Bitron, Exxon Chamicals, Imation, Nuova Magrini Galileo, Organic Chamicals, Twg consulting. Oggi alle 14 all'ex Bligny prenderanno il via le lezioni. I candidati al master provengono da diverse province italiane. Quindici ingegneri e chimici (6 di Savona, 1 di Cuneo, 1 di Imperia, 2 di Napoli, 1 di Grosseto, 1 di Treviso e 1 di Catania) seguiranno il percorso formativo degli iscritti. [p. p.]

FISCHIA IL VENTO...

In libreria il nuovo volume del partigiano De Vincenzi

SAVONA. Enrico De Vincenzi il partigiano Kid appena sceso dai monti con i suoi compagni della divisione «Bevilacqua» scrisse una serie di racconti intitolandoli «Fischia il vento», la canzone che era stata adottata dal movimento partigiano. Ora a distanza di oltre cinquantanni, ritorna sull'argomento con una seconda serie di racconti, o meglio facendo parlare i protagonisti di quel tempo. Sono ricche di entusiasmo, pathos e clima dell'epoca, è certamente una scoperta per i giovani che hanno sempre sentito parlare della «"guerra civile", un'etichetta data da chi la guerra l'aveva perduta», dice Kid De Vincenzi «va oltre perchè contesta lo stravagante modo con cui viene svilito la Resistenza da esimi intellettuali, storici e revisionisti, in sintesi la Resistenza fu un movimento di popolo che si ribellava all'oppressione nazi-fascista».

De Vincenzi è stato anche coautore con Rodolfo Badarello di «Savona Insorge» e poi ancora autore «Dalla Resistenza ai giorni nostri» e «O bella ciao» storia del distaccamento Torcello dove era commissario, e quindi il più autorevole cronista delle vicende belliche e cospirative della divisione «Gin Bevilacqua». Ed è alla memoria del commissario Leone ucciso a Bric Camulera nei grandi rastrellamenti del novembre 1944 che il libro viene dedicato, e analoga affettuosa attenzione ha per Sylvia Wygoda, figlia del comandante Enrico che recentemente è giunta dall'America per conoscere i luoghi dove suo padre aveva combattuto. Il libro «Quelli di fischia il vento raccontano», edito a cura dell'Anpi provinciale, stampato dalla «Tipografi» ha un prezzo accessibile. E Kid De Vincenzi è bravo nel narrare la vita dei boschi, perchè è stato partigiano ed in cuor suo lo è ancora.

Una formazione partigiana

Nanni De Marco

Tecnici e amministratori hanno il grande progetto edilizio

Nuovi palazzi e un mercato entro 2 anni a Valle di Vado

VADO L. Piste ciclabili, un mercato settimanale e un ambulatorio nella Valle di Vado. Oltre 200 persone hanno preso parte l'altra sera alla Sms della Valle all'atteso incontro con gli amministratori comunali e progettisti del nuovo insediamento urbanistico che, entro due anni, cambierà volto all'immediato entroterra vadese e, di fatto, raddoppierà la popolazione della frazione Valle.

L'altra sera all'assemblea pubblica indetta per illustrare i dettagli dell'operazione erano presenti il sindaco Peluffo, il vice Boveri, l'architetto savonese Rodolfo Fallucca, gli assessori Verdino e Capelli e l'avvocato del Comune, Bavassano.

L'intervento verrà effettuato nella zona di fronte alla Sms tra la chiesa e il ponte. Verranno realizzati tutto 130 nuovi alloggi: cinque palazzine di tre piani ciascuna. Il piano particolareggiato della zona compresa tra via Caviglia e il torrente Segno prevede anche aree a servizi: soprattutto giardini, piste ciclabili, un campo sportivo polivalente.

Il sindaco Roberto Peluffo ha anche annunciato che già entro pochi giorni la frazione avrà un nuovo presidio sanitario con personale medico e infermieristico. Con l'arrivo dei nuovi palazzi è prevista anche la presenza di un mercato settimanale.

Una delle nuove palazzine, la più piccola (12 alloggi) dovrebbe in parte essere assegnata alle sei famiglie che attualmente vivono nel palazzo delle Mura nella zona accanto alla foce del torrente Quiliano. Lo stabile, infatti, rischia di dover essere demolito per allargare la foce del torrente. [p. p.]

A VADO LIGURE

Blitz anti-prostitute

Nuovo blitz anti-prostitute da parte della polizia a Vado Ligure. L'altra notte, gli agenti della volante hanno allontanato una prostituta albanese che aspettava i clienti lungo l'Aurelia. La straniera, che ha raccontato ai poliziotti di abitare a Genova, è risultata anche non in regola con i permessi di soggiorno. La presenza di prostitute lungo l'Aurelia sta sollevando le proteste di numerosi abitanti di Vado Ligure che sollecitano maggiori interventi da parte delle forze dell'ordine, soprattutto nelle notturne. «Non è certo un bello spettacolo - dice una donna - vedere quelle signorine che in abiti succinti aspettano i clienti». Pronta la replica della polizia: «I controlli - dicono in questura - proseguiranno nelle prossime settimane. Non vogliamo che la situazione a Vado diventi come quella di Ceriale dove ogni notte siamo costretti ad allontanare decine e decine di prostitute». [c. v.]

L'operaio trafitto

«Lavoravamo senza dotazioni di sicurezza»

SAVONA. Seconda udienza ieri in pretura processo per gli incidenti occorsi agli operai della «Teli» Franco Giunta e Massimo Valarini, per i quali sono imputati sette tra dirigenti Sip e Teli, assistenti e capisquadra.

Il pretore Venegoni ha proseguito nell'escussione dei testi, chiamando a deporre le parti lese. Giunta, assistito dall'avvocato Gabriella Branca, ha ricostruito il drammatico incidente del maggio '90, che lo vide cadere da un palo in località Marmorassi e finire su una sbarra di ferro di una recinzione.

L'operaio ha poi confermato che aveva lavorato senza cinture di sicurezza e altre dotazioni che avrebbero potuto impedire la caduta e ha espresso perplessità sulla collocazione del palo telefonico, troppo vicina alla recinzione. Ha speso invece parole di riconoscimento per Tonino Sacco, degli imputati, che sorreggendolo gli ha salvato la vita. Il processo riprende il 10 febbraio. [f. p.]

Ieri in pretura

Truffò l'amico e condannato a cinque mesi

SAVONA. Ha patteggiato 5 mesi di carcere e 250 mila di multa Domenico Delmastro, 43 anni, di Vercelli. Era accusato di truffa e falso a danno di Giuseppe G., socio del «centro distribuzione ligure» con sede a Savona in via S. Lucia.

Secondo l'accusa, Delmastro avrebbe convinto la parte lesa a formare la società una terza persona e poi ad esporsi personalmente per l'acquisto di beni (mobili, una Mercedes). Beni dei quali avrebbe in realtà goduto direttamente l'imputato, che avrebbe anche falsificato una firma truffato su una cambiale.

Sempre in pretura si è aperto ieri il processo a carico di Nicola Casubolo, 71 anni, piazza Maestri dell'artigianato e Giovanna Zuffetti, 60, via D. Minzoni, accusati di aver truffato Rosanna R., inducendola a stipulare mutuo di 78 milioni (per avviare un negozio a Cairo) una finanziaria e a vendere l'appartamento a terzi per estinguerlo, intascando la differenza. [f. p.]

Ieri in via Nizza

Auto sbanda e distrugge altre due

SAVONA. Sbanda con l'auto, si schianta contro due macchine parcheggiate al lato della strada e riparte a tutta velocità.

Il protagonista dell'episodio, avvenuto ieri pomeriggio in via Nizza, è un automobilista sotto gli effetti dell'alcol che dopo un'indagine lampo è stato identificato dai vigili urbani. All'uomo è stata immediatamente ritirata la patente.

Tutto ha avuto inizio poco dopo le 18.30 quando una Fiat Duna che viaggiava in direzione centro città, all'altezza del supermercato «Disgros», ha incominciato a sbandare finendo contro una Fiat Uno (l'auto è andata completamente distrutta) e una Peugeot 306. La macchina ha poi proseguito la sua corsa in direzione levante.

Alcuni testimoni hanno informato la polizia municipale che si è subito occupata delle indagini. Dopo pochi minuti i vigili hanno trovato la Duna parcheggiata in una traversa di corso Vittorio Veneto. L'automobilista era già ritornato a casa. [c. v.]

LETTERE AL DIRETTORE

A Cairo si dimenticano i caduti per la patria

Domenica 19 u.s. nella parrocchiale di Cairo a cura della locale sezione Ana viene officiata una Messa solenne in ricordo della battaglia di Nikolajewska e dei molti soldati cairesi morti in Russia. La chiesa è affollata, un gruppetto di alpini, molti dei quali anziani, cappello piumato in testa, vi assiste compunto con labari e bandiere. Un bocia recita la Preghiera dell'Alpino e il corale dà emozioni e solennità alla funzione. La messa finisce ed il sacerdote fa il seguente, sorprendente invito: «Ora gli alpini porteranno un cuscino di fiori al monumento ai Caduti, chi può vada e chi non può li segua col pensiero».

Incredibile, il monumento dista dalla chiesa non più 200 metri. Si avviano gli alpini, poche, pochissime persone li seguono, non servono per contarle tutte le dita di una mano, coraggio «veci» gli altri vi seguono col pensiero! C'è la neve che impedisce il passaggio il monumento? Toglietevela, non siete forse voi abituati ad arrangiarvi sempre e comunque? E lì di fronte alla lunghissima fila di nomi di ragazzi cairesi morti per la Patria (esiste ancora? Si può ancora dire?) non ci altri che questo sparuto gruppetto di persone. Non un'autorità, militare né civile, né religiosa, ci si guarda stupiti e smarriti: un «vecio» piange. Forse alle molte vergogne nazionali noi cairesi ne dobbiamo aggiungere tutta nostra e - more solito - l'esempio viene dall'alto. Scusate lo sfogo e grazie per l'attenzione. Non si dica che non si sapeva o che non si è stati invitati. C'erano manifesti per tutto Cairo e c'è bisogno di invito, per queste cose c'è solo bisogno di un briciolo di sensibilità.

Sergio Capelli, Cairo M.

Il tram sull'Aurelia un progetto assurdo

Siamo sempre stati piuttosto scettici sulla realizzazione della cosiddetta «metropolitana leggera» tra Albisola e Vado, anche perché si voleva utilizzare il vecchio tracciato delle Fs ora opportuno arrivarci con qualche anno di anticipo, forse si sarebbe evitato di demolire tutti i ponti, e di costruirci su di tutto, come le passeggiate, i giardini, i parcheggi, palestre ecc.. Pazienza, i nostri vecchi dicevano «Fà a désfa u l'è sempre lou». Oggi comunque si parla più di «metropolitana» ma di «tramvia leggera», c'è stato un evidente e opportuno declassamento per motivi ma siamo in tema. Quello che sconcerta e non si capisce è l'ipotesi che, nel Savonese, parte del percorso avvenga sull'Aurelia e nelle vie cittadine come via Paleocapa, piazza Moro (stazione), via Pirandello, via Stalingrado (chissà se segue la rotatoria di Legino, altrimenti riattivare il semaforo), corso Svizzera, via Nizza ecc. Ma lo scopo non è proprio quello di decongestionare l'Aurelia e il traffico di transito in città? Come può se il percorso è lo stesso? Su quei tratti di strada non ci sono già oggi imbottigliati i bus e, a volte, semivuoti? Cosa facciamo, aggiungiamo i tram? E infine, chi non prende i bus perchè invece dovrebbe prendere il tram? La nostra non vuole essere polemica, si gradirebbero delle spiegazioni per capire.

Emilio Taramasco, Savona

Scrivere a La Stampa, piazza Marconi 3/9, Savona
Per i fax: 019/810.971

NUMERI UTILI

118 Savona Soccorso

GUARDIA MEDICA

Notturna (dalle 20 alle 8), prefestive e festive (dalle ore 14 del sabato alle ore 8 del lunedì):
Savona: telefono numero verde 167.556.688 (da Varazze a Spotorno).

Distretto Pietra Ligure: telefono numero verde 167.556.688 (da Noli a Borghetto).

Distretto di Albenga: telefono numero verde 167.556.688 (da Ceriale ad Andora)

Distretto di Cairo Montenotte e Valbormida: numero verde 167.556.688.

OSPEDALI

SAVONA
Sono di turno dalle 8,30 19,30:
Villetta, via Montegrappa 24, telefono.
Padovani, Chiavella 14, telefono.
San Paolo, Italia 178, telefono 829.937.
Il servizio notturno viene garantito dalle 19,30 alle 8,30 dalla farmacia:
Ferrara, corso Italia 153, telefono 827.202.

Sono inoltre reperibili:
ALBISOLA
Inglese, corso Dante 344, tel. 640.128.
ALBISOLA SUPERIORE
Vadino, via Piave 24, tel. 555.589.
San Nicolò, via Turati 7,
Fontana, corso Biglieri 24, telefono 481.616.
BORGHETTO S. SPIRITO
Comunale, Europa 33, tel. 971.013.
CERIALE
Manuelli, Roma 75, tel.
Nan, lungomare Diaz 83, tel. 990.032.
FINALE LIGURE
Assirelli, via Fiume 2, tel. 823.
Superiore, via del Gazzi 12, tel.
MILLESIMO
Savoia, piazza Italia 45, tel. 585.660.
Monte Ursino, 10, telefono 748.936.
PIETRA LIGURE
Soccorso, via Battisti.
VADO LIGURE
Mazzadra, via Aurelia 136, tel. 680.231.
VARAZZE
Gallo, piazza Matteotti 36, tel. 97.260.

STATO CIVILE

NATI. Benedetta Tondelli, Carlo Ligas, Elisa Clerio.
MORTI. Giovanni Sugliano, di 85 anni, residente a Piana Crixia località San Massimo 47; trasporto diretto previsto per questa mattina alle 8,45 al cimitero di Varazze. Vincenzo Mistrangelo, di anni, residente a Savona in corso Ricci 18/6; trasporto diretto previsto per questa mattina alle 9,45 al cimitero di Zinola. Angelo Offidio anni, in corso Ricci 6/8, trasporto diretto previsto per questa mattina alle 8,15 al cimitero di Zinola. Manuel Lotto, di anni, residente a Siniscola (Nuoro) via Ancona 11; trasporto diretto fissato per questa mattina alle 9,15 al cimitero di Zinola. Pier Felice Pellosio, anni, residente a Nucetto (Cuneo); trasporto diretto previsto per oggi alle 10,15 al cimitero di Ceva.

Savona. Il Filo d'argento dell'Auser, che ha a Savona in corso Tardy e Benech 14 (Terza Circoscrizione) da alcuni giorni un nuovo recapito telefonico: 83.10.330. Il centro ascolto è attivo dal lunedì al sabato dalle 15 alle 18.

APPUNTAMENTI

Incontro sull'urbanistica

La sezione imprenditori edili dell'Unione industriali ha organizzato per venerdì alle 17,45 nella sede di via Gramsci 10 un incontro cui prenderanno parte il capogruppo in Consiglio regionale di Forza Italia, Franco Orsi, l'architetto Claudio Buscaglia, consigliere regionale, sul tema «Opinioni a confronto sul nuovo disegno di legge urbanistica regionale». L'introduzione sarà curata dall'assessore all'Urbanistica del Comune, Dario Amoretti.

[p. p.]

FINALE L.

Religioni a confronto

«Cosa ci unisce, cosa ci divide?», è il tema dell'incontro fra diverse religioni (islamici, protestanti, cattolici) in programma domani sera, inizio alle 21, nel salone parrocchiale di San Biagio a Finalborgo. L'introduzione sarà curata da Gabriello Castellazzi.

[a. r.]

Il sindaco Viveri: «Abbiamo voluto puntare sull'occupazione salvaguardando il territorio»

Ecco come Albenga entra nel Duemila

Il nuovo Piano regolatore cambia faccia alla città

ALBENGA. La variante al Piano regolatore generale, approvata nel dicembre del 1995 e riproposta, la discussione delle osservazioni, al Consiglio comunale nei giorni scorsi è destinata a cambiare volto alla città. Esaltata dalla maggioranza di Alternativa democratica che fa capo al sindaco Viveri, osteggiata dall'opposizione (lo stesso nuovo gruppo dirigente del pds ha ribadito che, rileggendo lo strumento urbanistico, non lo avrebbe oggi approvato), inchiesta della magistratura la variante al Prg, firmata dall'architetto Giovanni Gortana, è al vaglio degli uffici regionali. Entro l'anno, secondo le previsioni, tornerà ad Albenga per entrare in vigore definitivamente o per essere in parte modificata. «Il Prg è impostato secondo una logica che mira allo sviluppo socio-economico della città, con particolare riferimento al turismo, ai trasporti, alla viabilità e ai servizi. Lo scopo principale è quello di favorire l'occupazione mantenendo le vocazioni "naturali" della Piana, cioè quelle agricola, commerciale e industriale», afferma il sindaco Viveri. Ecco la variante modificherà l'aspetto della città.

Agricoltura. La cooperativa «l'Ortofrutticola», attualmente sede in viale Dalmazia, in pieno centro cittadino, potrà trasferirsi in regione Enesi, sempre in frazione Bastia. In questo modo sarà più vicina al casello autostradale, al centro miglioramente varietale e alla ferrovia. L'attuale sede potrà venduta e trasformata, vista l'alta cubatura disponibile, in edilizia residenziale e turistica. Una sorta di centro direzionale agricolo potrà essere realizzato nella Piana.

Scuola. Un grande campus, in grado di ospitare le scuole superiori, dovrebbe nascere a Pontelungo. A realizzarlo dovrebbero essere i privati, come oneri urbanizzazione, pagati in cambio della costruzione due gigantesche torri direzionali per uffici, studi professionali, sedi operative di società.

Urbanistica. Gran parte delle nuove abitazioni sorgeranno all'interno della città. In pratica il Piano regolatore da la possibilità di «riempire» gli spazi, e molti, ancora liberi. Secondo le opposizioni questa impostazione, oltre a considerare uno sviluppo demografico irreale, andrebbe ad impoverire le aree verdi, quelle destinate giardini e servizi. La variante dà la possibilità anche agli agricoltori di realizzare e rimodernare abitazioni magazzini.

Industria e artigianato. L'intenzione del nuovo strumento urbanistico è quella potenziare e consolidare l'attuale zone di espansione produttivo di via al Piemonte, lungo la direttrice che da viale Olimpia (dove sono previsti gli impianti sportivi) porta a Leca.

Stefano Pezzini

VIABILITA'

La stazione a Bastia e nuovi collegamenti grazie allo spostamento dei binari

SPITALI

L'ospedale Santa Maria di Misericordia sarà trasformato in uffici e studi

TURISMO

Il Prg prevede la costruzione porto turistico a Vadino

La variante parte dall'ipotesi di un veloce trasferimento monte dei binari ferroviari. La stazione verrebbe realizzata, inserita in un ampio parco ferroviario, nella zona di regione Abissinia nella frazione di Bastia. Per raggiungere la nuova stazione prevista nuova mobilità lungo fiume con la costruzione di altri ponti sul Neva. Sempre nel settore dei trasporti, nella l'Abissinia e il casello autostradale, è prevista la realizzazione di un autoporto, struttura da tempo richiesta dagli artigiani e dalle tante ditte, soprattutto import-export, che operano nell'albenganese. **[s. p.]**

La variante prevede, e non poteva essere altrimenti, la costruzione di un nuovo ospedale a Campochiesa. In origine dovevano servire 60 mila matri quadrati ma, grazie alle osservazioni, sono diventati mila. Secondo il progetto il nuovo ospedale dovrebbe ospitare 600 posti letto, 180 convenzionati dall'Usl e 420 privati. L'attuale ospedale Santa Maria di Misericordia, realizzato attorno al 1400 (contemporaneamente alle mura medioevali) confine tra il centro storico e piazza del Popolo, è destinato a diventare un centro direzionale uffici e studi professionali realizzati da imprese private. **[s. p.]**

Il «piatto forte» resta porticciolo che viene previsto nel quartiere Vadino. Tutta la zona viene rivalutata in chiave alberghiera con la possibilità di realizzare alberghi, residence e, in minima parte, appartamenti. Il turismo dovrebbe avere un ruolo notevole anche grazie al Piano particolareggiato che, oltre a favorire la costruzione di alberghi (ammesso che qualcuno voglia farlo) permette la riqualificazione dei campeggi che diventeranno parchi vacanze. Grazie al previsto spostamento a monte della ferrovia è prevista anche la costruzione di una passeggiata mare con Ceriale. **[s. p.]**

IL CASO

L'attuale normativa europea ha praticamente cancellato in questi anni un'antica tradizione ligure

Sulla spiaggia savonese si rivede la sciabica

E' la tipica rete da pesca tirata a riva solo a forza di braccia

SAVONA. A tirare la sciabica sono rimasti veramente pochi. Pescatori irriducibili, come i nolesi, i cellesi e da alcuni mesi, dopo una lunga dalle spiagge, anche un gruppo di savonesi entusiasti e capaci.

Sottolinea Antonio Bonora, vicepresidente della cooperativa pescatori «L.De Ferrari» di Noli: «L'attuale normativa europea unisce in un unico regolamento il tiro della da riva con pesca a strascico dei pescherecci. Una vera assurdità. Chi conosce la sciabica sa benissimo che la rete nel spostamento verso terra non provoca alcun danno al fondale marino. Nulla a che vedere con il movimento della rete a strascico che per accentuare l'azione di trascinamento prevede l'uso divergenti catene d'acciaio».

Dello stesso parere il dott. Luigi Briano, appassionato e profondo conoscitore dei problemi legati alla pesca. Dice: «Il regolamento europeo stabilisce che la lunghezza della maglia nella zona del sacco della rete non dev'essere inferiore a 40 millimetri. Una misura che può andare bene per la rete a strascico, ma pressocchè inutile per la sciabica. La Capitaneria di porto di Savona concede per i mesi invernali l'uso di una maglia di 10 millimetri. La soluzione sarebbe proprio questa. Usare la rete con maglie da 10 millimetri tutto l'anno».

Proprio l'anno scorso la Direzione nazionale della pesca ha riconosciuto che la sciabica un attrezzo da pesca diverso dalla rete a strascico. Ma la Comunità europea è irremovibile. le disposizioni attualmente in vigore dovessero cambiare il merito probabilmente andrebbe alla Francia agli altri Paesi del Mediterraneo dove attualmente la pesca da terra con la sciabica incoraggiata, per motivi soprattutto legati alla tradizione e non ultimo al turismo, con contributi agevolazioni.

Michele Costantini

La sciabica, a sinistra, è stata appena tirata a e i pescatori si apprestano a controllare, a destra, il «bottino»

Origini arabe

A Noli un codice risalente al 1582

SAVONA. Sciabica: parole dal suono magico, dalle origini arabe, che significa grande rete. Una pesca semplice, nel pieno rispetto del mare, con due file pescatori sulla spiaggia tirare con forza e destrezza la lunga rete a riva. Per secoli quest'immagine ha caratterizzato l'intera costa ligure, tanto da diventarne non solo patrimonio di cultura e tradizione, ma vera attrazione turistica. Poi, per effetto di regolamenti sempre più complicati e di una burocrazia ossessiva, di fatto se n'è decretata la fine.

Ora la legislazione stabilisce che tutte le varietà di pesca professionale sono uguali. Dalle tonnare, alla pesca a strascico, appunto alla sciabica. Nessun differenza o trattamento particolare. Chi pesca con la rete da riva ha gli stessi obblighi di chi in alto mare si muove con i satelliti. L'ecoscandaglio e le strumentazioni più sofisticate per catturare i pesci. Senza tenere conto che la sciabica nel suo movimento scivola ed accarezza la posidonia e si blocca, sino a strapparsi se si tira più forte, al primo ostacolo presente sul fondo. Nell'archivio del Comune di Noli si trova il regolamento di pesca del 1582, con i criteri dell'uso della sciabica e le zone assegnate gruppi di pescatori.

Ecco sintesi la scheda tecnica di questa particolare rete. Lunghezza 160 metri e oltre. Le corde per il tiro sono individuate a seconda del loro percorso sino centro della rete con le seguenti denominazioni: maniglia o bastone; bande; mappo cassoletti. I rispettivi tratti della rete presentano maglie a scalare sempre più piccole, sino a raggiungere i 40 mm. i 10 mm. a seconda della stagione. Nella parte inferiore e superiore del sacco, o manica, sono bremme con i pesi in basso e la natta per il galleggiamento. La bandiera segnalazione ed i galleggianti direzionali (barili) completano l'intera opera di una rete millenaria ed unica nel genere. **[m. c.]**

Ad Albissola Marina

Spiaggia libera attrezzata Via ai lavori

ALBISSOLA M. Una spiaggia libera ta, nuovi servizi igienici pubblici, la realizzazione di uno scarico di emergenza in caso problemi agli impianti fognatizi. Questi alcuni degli elementi di riqualificazione dell'offerta turistica inseriti nel programma di previsione '97. La spiaggia libera sorgerà a poda Sansobbia verrà inaugurata prima della prossima stagione estiva. Per quanto riguarda i gabinetti pubblici, per i quali stata preventivata una spesa 150 milioni, l'orientamento scegliere una struttura prefabbricata che potrà inserita in località Margonara, dove in estate viene organizzato un ampio parcheggio a pagamento, o all'interno «Bunker», costruzione sotto la passeggiata. Per quanto riguarda lo scarico mare, l'intervento straordinario comporterà una spesa di un miliardo e 260 milioni. **[a. z.]**

A Stella S. Giovanni

Abuso edilizio denunciato impresario

STELLA. Un imprenditore edile è stato denunciato dai carabinieri Stella per abuso edilizio danneggiamento beni sottoposti sequestro.

Roberto Tenardi, 44 anni, abitante in via Rati 74/2 a Cogoleto, titolare una concessione edilizia per la realizzazione immobili a Stella San Giovanni, l'estate era stato denunciato dai militari per abuso edilizio in zona soggetta a vincolo ambientale e di difformità rispetto all'autorizzazione rilasciata dal Comune. Gli immobili erano stati sequestrati, ma l'imprenditore, anzichè fermare il cantiere, pare avesse affidato a terzi l'incarico di proseguire i lavori. L'irregolarità è stata scoperta carabinieri. A conferma dalla prosecuzione dei lavori all'interno degli alloggi i militari hanno anche una famiglia in procinto di traslocare. E' scattata così una nuova denuncia. **[a. z.]**

Polemica ad Albisola

Mensa scolastica alunni la contestano

ALBISOLA S. Alcune mamme contestano la qualità della mensa scolastica. Da qualche tempo, da parte alunni che frequentano le mense scolastiche, sollevate lamentele per il menù servito. L'assessore Giovanni Vinotto, informato sui fatti, si è immediatamente mosso per effettuare una verifica sul tipo di pietanze ha scoperto che «la qualità della ottima».

«Ci troviamo di fronte a falso problema - ha spiegato l'assessore Vinotto - perchè non messa in discussione la qualità dei cibi, la varietà proposta dai menù realizzati su indicazione del Distretto sanitario. Abbiamo infatti scoperto che alcuni bambini, abituati in casa a un'alimentazione poco variata, criticavano esclusivamente il tipo di menù e di piatti proposti, che in alcuni casi non avevano mai assaggiato in vita loro». **[a. z.]**

Nei programmi '97 anche il potenziamento dell'assistenza domiciliare

Varazze, meno tasse per gli anziani

Già siglato l'accordo tra Comune, sindacato e Usl

VARAZZE. Una politica favore degli anziani, sgravi delle imposte e potenziamento dell'assistenza domiciliare.

L'amministrazione comunale prosegue nel programma di interventi beneficio della terza età concordato nel giugno scorso con le organizzazioni sindacali dei pensionati. Tra gli obiettivi: la realizzazione una mappa dei bisogni materiali finalizzata al miglioramento del servizio di assistenza casa favorendo anche l'assistenza domiciliare Usl. Il tutto per mantenere l'anziano all'interno del proprio ambiente sociale, attivando e potenziando interventi che permettano di evitare l'isolamento l'emarginazione. Per quanto riguarda le attività socialmente utili, l'impegno è volto una verifica delle possibilità impiegare anziani in attività di custodia di edifici, gestione e vigilanza, giardini e negli spazi. **[a. z.]**

CITTA' DELLE DONNE

Convegno in rosa al Giro

Per il Giro d'Italia un convegno-raduno sulle donne e lo sport. Il progetto, ancora allo studio, coinciderebbe con l'atteso arrivo di tappa del «Giro» previsto per maggio. L'idea è di ospitare Varazze alcune atlete del calibro della Pezzo, della Kostner della Compagnoni per parlare sport al femminile approfittando del colore «rosa» che caratterizza più grande corsa ciclistica italiana e del fatto che Varazze è ormai nota anche come «la città delle donne». Ancora in vista delle manifestazioni collaterali in preparazione dell'evento sportivo, il comitato organizzatore locale ha accolto la settimana i dirigenti e lo staff tecnico del Giro. Gli esperti hanno controllato palmo a palmo l'itinerario Monte Beigua-Varazze, ultimo tratto dell'impegnativa tappa che partirà da La Spezia. Oltre ai tecnici del Giro hanno preso visione del tracciato anche gli agenti della polizia stradale che il compito di scortare i ciclisti. Un buon successo, dal punto vista dell'immagine turistica stato registrato nelle settimane dalla presenza in paese di due squadre professionisti, la Team Polti e la Carrera-Asics, che Axel Merckx e Claudio Chiappucci hanno suscitato gli entusiasmi di decine di appassionati ciclismo. Tra le altre iniziative a cura del comitato promotore varazzino, capitanato dal dottor Carlo Delfino, la realizzazione di una ricordo leggendario Fausto Coppi. **[a. z.]**

Nuove prospettive dopo la vendita del settore navale del gruppo «Cameli»

Quattro traghetti per i Rodriguez

Ai cantieri di Pietra è in arrivo una commessa per nuovi Acquastrada da parte della Tirrenia
Il lavoro nello stabilimento sarà assicurato, per oltre due anni e mezzo, a più di duecento persone

PIETRA L. Lavoro per circa 200 persone, per quasi tre anni, con un fatturato di 140 miliardi a Pietra Ligure. E' la conseguenza più importante della messa in liquidazione del gruppo Cameli. La Rodriguez ha infatti ceduto il settore cantieri navali (compreso quello di Pietra) ad una cordata di manager e imprenditori. L'operazione è avvenuta nell'ambito dell'assemblea dei cantieri che ha deliberato, in sede straordinaria, la ricapitalizzazione (5 miliardi di denaro fresco) permettendo così l'ingresso di nuovi soci. I vecchi proprietari della fabbrica sono ora la «Rodriguez Engineeng srl», controllata dal management tecnico del cantiere stesso (Giovanni Morace, Alcide Sculati e Antonino Rotondo), dalla «Ustica Lines» che fa capo ad Ettore Morace e dalla «Comecam srl» controllata dagli imprenditori Aldo Cuzzocrea, Vincenzo Franza e Gaetano Mobilia. Quest'ultimo, marito di Maria Rodriguez erede della dinastia del fondatore, è il nuovo presidente. Giovanni Morace andrà a ricoprire la carica di amministratore delegato.

Al di là dei nuovi assetti societari la conseguenza per la fabbrica di Pietra è la ripresa a pieno regime dell'attività. Sugli scali pietresi saranno realizzati infatti quattro traghetti lunghi circa 70 metri del progetto Acquastrada. Si tratta di unità molto moderne con caratteristiche che quasi uniche nel genere. Questi traghetti infatti hanno una importante velocità di crociera grazie a potenti motori. Saranno utilizzati per i collegamenti fra l'Italia e le isole del golfo di Napoli ed altre zone. Gli ordini arrivano dalle consociate della Tirrenia. I traghetti sono adatti al trasporto di passeggeri e automezzi. Il progetto Acquastrada ha già visto il varo dagli scali di Pietra di alcuni traghetti da circa 100 metri di lunghezza con le caratteristiche. Spiegano alla direzione del cantiere: «Le commesse già definite dovrebbero darci lavoro per almeno due anni e mezzo. In poco più di un mese partiremo con il primo traghetto. In linea di massima il fatturato sarà intorno ai 140 miliardi».

L'aspetto più importante è quello occupazionale. Oltre ai 20 dipendenti del cantiere infatti ci sarà lavoro per quasi persone. Come è passato sa- appaltati numerose imprese esterne gli allestimenti. I quattro traghetti dovrebbero completati comunque nello stabilimento di Pietra. Resta da definirsi il programma completo dell'operazione ma certamente la ripresa della produzione è in modo positivo. Nel settore traghetti ci sarebbe spazio anche per il futu-. Non si parla, per ora, del diverso utilizzo dell'area del cantiere in concessione demaniale alla Rodriguez. L'amministrazione comunale nella prima bozza per la Conferenza dei servizi ha previsto la realizzazione di una darsena nel tratto di mare antistante il cantiere stesso. Il Piano regolatore generale di Pietra non esclude un futuro utilizzo misto, industriale e turistico, per l'area di circa 50 mila metri quadrati sul mare.

Augusto Rembado

Una commessa miliardaria per i cantieri navali «Rodriguez» di Pietra Ligure

LOANO

Vertice per la discarica

La discarica di Casei a Magliolo sarà utilizzata anche dai comuni di Genova e La Spezia ma non in estate. 4-5 anni, con l'esaurimento dell'impianto, sarà attuata una soluzione alternativa per smaltire i rifiuti del comprensorio. E' la conclusione del vertice tenutosi l'altro pomeriggio a Loano per iniziativa del sindaco, Francesco Cenere. Presenti molti amministratori del Ponente e gli assessori provinciali Carlo Giacobbe e Pier Luigi Pesce. Il vertice stato preceduto da molte polemiche. Era stato il primo cittadino di Loano a gridare allo scandalo per la decisione «unilaterale» Provincia accordarsi per ricevere i rifiuti da altre provincie. Commentano Cenere e Giacobbe: «C'è stato un chiarimento. In estate discarica di Casei verrà utilizzata da comuni di altre provincie. Contemporaneamente và avanti studio, fra Provincia Università, per studiare soluzioni alternative (inceneritore?) per lo smaltimento dei rifiuti quando nel 2001 a Magliolo ci sarà la saturazione». Giacobbe ha inoltre ricordato gli sconti sulle tariffe ottenuti per i comuni del Ponente. Fra gli ecologisti non tutti sono convinti di questo nuovo indirizzo. Due i problemi, quelli attuali legati alla bonifica della vecchia discarica, e quelli futuri: dove andranno i rifiuti del Ponente Savonese fra 5 6 anni? [a. r.]

Ora sono adottati definitivamente

Loano, lieto fine per i bimbi russi

LOANO. Da ieri pomeriggio hanno anche la carta di identità italiana. Si conclusa con il lieto fine la vicenda dei gemelli russi Alessandro e Victor, 13 anni, adottati definitivamente Loano dai coniugi Antonio Cacciatore ed Elena Belinzoni, ristoratori. Dopo «battaglia» burocratica e legale durata oltre due anni si risolta l'adozione che interessa altri 15 bambini russi ora residenti in Liguria presso famiglie Ventimiglia, Albenga e Genova.

I bambini, tutti orfani, arrivati in Italia quasi tre anni fa per motivi di studio. «Sarebbero dovuti ritornare in Istituto dopo sei mesi. Non aveva molto senso», commenta Antonio Cacciatore. Aggiunge: «Grazie a tutti ora Alessandro e Victor sono nostri figli tutti gli effetti. Nel frattempo gli abbiamo dato un fratellino che ha già mesi». I due gemelli si sono perfettamente inseriti a Loano dove frequentano la pri- media. La solidarietà nei loro confronti non certo mancata. La vicenda aveva destato molto scalpore. Antonio Cacciatore, oltre al tribunale dei minori di Genova, vuole ringraziare il sindaco, Francesco Cenere, e l'assistente sociale, Graziella Porro, Loano, il «Maurizio Costanzo Show», «La Stampa. «Senza l'appoggio dei mass media non ci riusciti», conclude l'uomo. [a. r.]

TOVO S.

Ieri «La Voce» critica la giunta del sindaco Barlocco

«La Voce» è il titolo del volanti- anonimo distribuito ieri Tovo San Giacomo. I redattori delle 4 pagine sono oppositori dell'attuale amministrazione. Sotto le «tante promesse» dell'attuale giunta «Pinocchio» Barlocco. [a. r.]

PIETRA L.

Le elezioni amministrative slitteranno a novembre?

E' probabile che le elezioni per il rinnovo dei Consigli li slittino a novembre. La notizia è arrivata ieri da Roma. Nel Ponente i comuni interessanti sono Borgio, Pietra Ligure, Loano, Tovo, Alassio e Balestrino che voterebbero con Albenga e Borghetto. [a. r.]

BORGHETTO SS.

Un'inchiesta dei vigili per i danni alla Marexiano

I vigili urbani di Borghetto hanno aperto una inchiesta dopo i furti e gli vandalici registrati negli ultimi giorni nella sala congressi via Marexiano, in due scuole e nei magazzini comunali. I ladri-teppisti hanno anche provocato degli allagamenti. [a. r.]

I dipendenti dei «2000» rischiano il licenziamento

Rischiano di essere licenziati i 35 dipendenti dei «Magazzini 2000» di Loano e Pietra Ligure alle prese con una grave crisi finanziaria e societaria. Del caso controverso stanno occupando magistratura, curatore fallimentare e sindacati. [a. r.]

Arrestata dai carabinieri con assegni falsificati

N.C., 28 anni, è stato arrestata dai carabinieri per aver messo all'incasso un assegno rubato. La giovane stata trovata in possesso anche di 3 milioni e mezzo di banconote straniere false. [m. br.]

ALASSIO

Amministratori a giudizio per evasione fiscale

Pasquale Duilio Gianetti, amministratori di condominii, sono stati rinviati a giudizio il 5 febbraio. Sono accusati di non aver tenuto i libri contabili nel 1991. [m. br.]

ANDORA

Successo al Circolo nautico per il corso navigazione

Grande successo per il «Corso di navigazione piana» organizzato Circolo nautico. Le lezioni del professor Luca Bonjean del «Nautico» di Imperia, dureranno fino marzo. [m. br.]

«Solo protagonismo»

Sull'ospedale il pds alassino critica Viveri

ALASSIO. «A leggere quanto affermato dal sindaco Viveri, c'è da chiedersi egli non fosse momentaneamente assente quando ho letto il intervento in favore del mantenimento dell'ospedale di Albenga». Fausto Faustelli, in qualità di portavoce del Pds alassino puntualizza: «Il mio intervento teso ad un approfondimento delle cause reali che oggi minacciano la sopravvivenza stessa dell'ospedale di Albenga. Due sono i punti: nodo irrisolto riguardante le funzioni del Santa Corona, ossia di ospedale di secondo livello e il silenzio dell'assessore regionale, finora incapace di affrontare la contraddizione di un'azienda ospedaliera come Santa Corona», ha detto Faustelli. Il discorso si fa poi più duro nei confronti di Viveri. Prosegue: «Le proposte velleitarie di cui si è fatto portavoce Viveri (nuovo ospedale di posti letto) nascondono sia una malcelata voglia di protagonismo sia l'evidente incapacità di affrontare problemi complessi ed articolati». [m. br.]

Disagi Pietra

In pensione tre funzionari del Comune

PIETRA L. Vanno in pensione i quattro maggiori responsabili dei servizi del Comune di Pietra Ligure. Dopo il comandante dei vigili urbani, Nicola Varaglioti, lasceranno il loro incarico, nei prossimi mesi, il segretario comunale, Claudio Cappa, il responsabile dell'ufficio Giovanni Folco e il ragioniere capo Lazzaro Giordano. Folco, Giordano e Varaglioti sono stati per molti anni il punto di riferimento dei dipendenti e degli stessi amministratori comunali pietresi. In ome hanno il loro modo riservato e puntuale di lavorare.

L'amministrazione leghista sta già predisponendo le pratiche per indire i nuovi concorsi. Commenta il sindaco, Daniele Negro: «Speriamo di risolvere presto la questione del segretario comunale. A Pietra è sempre stato un posto troppo vacante con i conseguenti disagi per chi amministra. Dovremmo, dopo una assegnazione provvisoria, riuscire ad avere un segretario generale in qualità Comune di seconda classe». [a. r.]

Accusati di falso

Ex assessori di Laigueglia assolti dal gip

SAVONA. Il gip Francesco Meloni ha prosciolto dall'accusa di falso l'ex giunta di Laigueglia, inquisito per aver deliberato lavori a case-albergo per anziani che secondo l'accusa erano stati già realizzati.

Imputati erano i componenti di giunta Vincenzo Magliolo, 55 ni; Giancarlo Lorenzetti, 65; Tullio Cesca, 84; Angela Garassino, 45 anni. E ancora, il segretario comunale Paolo Manfredi, 65 anni e Vincenzo Ardissone, 68 anni, già responsabile dell'Ufficio tecnico comunale e solui che aveva redatto due perizie di variante per i lavori.

Tutti erano stati chiamati in causa quali sottoscrittori o comunque concorrenti alle for- delle due delibere con le quali vennero varati gli interventi (riguardavano in particolare i parcheggi), lavori che secondo l'accusa erano già stati realizzati anni prima. Da qui l'attestazione di falso, per la quale il gip ha deciso per il doversi procedere la formula del fatto non costituisce reato. [f. p.]

Alassio, il circolo «Al mare» ha rinnovato i vertici direttivi

I programmi di Emilio Maggi nuovo presidente del Nautico

ALASSIO. Cambio alla presidenza del circolo nautico «Al mare». A Pino Zucchinetti, velista alle Olimpiadi di Città del Messico, succede Emilio Maggi, anni, già comandante di capitaneria di porto. Maggi tiene a sottolineare che la nomina per il prossimo quadriennio è avvenuta «nel segno della continuità». Ma i tempi d'oro del circolo, che compirà quest'anno i settantacinque anni dalla costituzione, so molto lontani. Tempi in cui il sodalizio velico il soggetto propulsore una di attività che lo collocavano, con regate a livello europeo mondiale, fra i più attivi del Mediterraneo, quando i suoi uffici erano luogo di incontro di sempre nuove proposte organizzative, anche di natura turistica.

Maggi, alassino, ex consigliere comunale, fu già vicepresidente del circolo quattro anni or sono. Sarà ora affiancato da due vicepresidenti: Alberto Bertani, per il settore amministrativo, ed Eunio Pagliano, per quello sportivo. Segretario è stato eletto Claudio Gavaldo, tesoriere Gianni Zunino. Dice il neopresidente: «Ci preme soprattutto riprendere l'attività sportiva collegata alle specialità nautiche e a quelle veliche in particolare. La mia elezione è stata frutto di una scelta unitaria». Molti alassini si lamentano per la recente chiusura alle auto delle banchine del porto, quasi a sanzionare la separazione dalla città. Al riguardo dico Maggi: «Non è vero che si tratti di un provvedimento che separi la realtà portuale dalla città. La sbarra per le auto era stato sollecitato dallo stesso circolo. Serve per una questione di ordine e per evitare gli intasamenti di auto ed altri inconvenienti, fra i quali i furti e la sicurezza sulle barche». E cosa pensa il presidente della nascita della Lega navale alassina che si prefigge gli stessi scopi del circolo? Dice Maggi: «Non la consideriamo un concorrente ma ci prefiggiano una futura collaborazione».

Completano il consiglio direttivo del circolo: Fosco e Rinaldo Agostini, Arturo Gandolfo, Antonio Tassistro, Marino Agnese, Sergio Gaibisso (presidente della Federazione Italiana della Vela), Marco Turbilio, Augusto Scarrone, Alessandro Buiatti, Giorgio Migueles Pereira. [r. sr.]

Il neopresidente Emilio Maggi

ALASSIO

TECNICHE TRUCCHI PREZZI IN ALTO

ALASSIO. Diminuiscono i clienti, aumentano le spese e la crisi commerciale attanaglia sempre più gli esercizi pubblici. Il momento è ora davvero critico e si pensa ad un possibile aumento dei prezzi per riuscire a contenere le spese. L'ipotesi non viene accolta entusiasmo dai gestori che temono di peggiorare la situazione.

I rappresentanti delle varie categorie temono il prossimo, necessario passo per far fronte all'emergenza commerciale. L'aumento dei prezzi di listino nei bar, ristoranti ed alberghi potrebbe scoraggiare ulteriormente la clientela accentuando i bilanci in rosso. La decisione va presa con cautela e magari solo su determinati prodotti.

«Nei locali pubblici c'è sempre meno gente. Se andiamo avanti ci troveremo costretti a rincarare i prezzi. Probabilmente non sarà più l'associazione a stabilire i nuovi listini uguali per tutti. Ci sarà un margine di libertà garantito ai singoli. Così vuole l'Antitrust», ha detto il presidente provinciale della Fiepet-Confcommercio.

Ad incidare grandemente sui gestori di attività ci sono le tasse. Di tutti i tipi e soprattutto imponenti. Un aumento dei prezzi sarebbe più che motivato, visto che da almeno tre anni non si sono stati ritocchi, ma baristi e ristoratori hanno timore che non sia il momento opportuno. Insomma ci si trova di fronte un circolo vizioso.

Pasquale Balzola presidente della Fipe

Ascom e Confesercenti: «Una scelta pericolosa ma è inevitabile»

E' crisi, aumenta il cappuccino

Ora bar e ristoranti vogliono ritoccare i listini

Ha spiegato il presidente provinciale della Fipe-Confcommercio Pasquale Balzola: «La gente ha paura di spendere e un aumento di prezzo potrebbe essere pericoloso contando che il nostro è un servizio voluttuario e non di prima necessità come quello di una farmacia. Se saremo costretti ad operare un aumento dei prezzi lo faremo con molta cautela. I prodotti, per così dire, a prezzo "politico" come caffé e capuccino, ad esempio, rimarranno invariati. Saliranno di prezzo, con più probabilità, liquori alcolici».

Nei locali pubblici che lavorano la sera con intrattenimenti musicali e cabaret, intanto, è sempre più difficile attirare la clientela, nonostante la politica del prezzo contenuto. Molto spesso concerti dal vivo e comici non riescono ad attirare i giovani pareggiando il costo del personale e le altre spese vive di discoteche e tavernette.

Massimo Boero

ALASSIO

Balzola: «Adesso è dura»

«Per tempo, quando la era solo annunciata, si gridato "Al lupo! Al lupo!". Ora che è davvero il momento, stiamo pagando per questo». Pasquale Balzola, presidente provinciale della Fipe-Confcommercio analizza alcuni aspetti che mettono in risalto la precarietà della situazione. Spiega: «Il 1996 stato il primo anno in cui abbiamo sentito sulla pelle la famosa ed annunciata crisi». Sarà dura affrontare altre spese senza un ritocco dei prezzi. Tra le voci più nella gestione di un locale pubblico c'è quella costo del p. Da una parte il titolare dell'attività è sottoposto ad ingenti spese per mantenere i propri dipendenti. Dall'altra gli stessi dipendenti non sono soddisfatti a causa delle numerose trattenute che vengono loro applicate. Prosegue Balzola: «L'insoddisfazione generale e le troppe spese gestione hanno portato ad una drastica riduzione dei lavoranti ad un danno all'occupazione. Ci esercizi pubblici che sono passati nel giro di poco tempo da 7-8 dipendenti a 2-3. Solo chi ha lavorato con professionalità in passato ora avverte un po' meno la crisi». Come non bastasse, durante le festività natalizie, il maltempo ha complicato le cose rallentando le presenze. Un imprevisto che è fortemente pesato su molti esercizi pubblici. [m. br.]

Almeno 30 avrebbero subito lavoro

In Val Bormida pochi falegnami

CARCARE. In una zona dove il numero dei disoccupati supera le 3 mila e 500 unità, c'è carenza di falegnami. A rilevare il singolare dato è l'assessore comunale di Carcare, Alberto Barretta, in seguito ad una serie di incontri con gli operatori del settore.

«Sono stati proprio i titolari di alcune piccole aziende artigianali e sollevare la questione», spiega Barretta. E aggiunge: «Da una sorta di indagine, benchè superficiale, si parla di almeno 20 falegnami che potrebbero essere inseriti nel mondo del lavoro. Numero che potrebbe anche aumentare, sono ad arrivare allo 30 unità, se si riusciranno a realizzare iniziative volte alla preparazione professionale e mirata di manodopera».

E, sulla base di tali considerazioni, l'assessore, in questi giorni, insieme con i colleghi di giunta e il sindaco, Franco Delfino, si sta impegnando per fare in modo che vengano organizzati corsi specifici.

«Corsi però dovranno essere istituiti in tempi brevi - precisa -. D'altronde abbiamo lo Ial che, attraverso l'interessamento dell'Amministrazione provinciale, potrebbe far fronte alla richiesta. Inoltre, non va dimenticato che per avviare i corsi vi sarebbe la possibilità di chiedere i relativi finanziamenti agli enti preposti».

Secondo l'assessore Barretta, oltre ad offrire nuovi posti di lavoro rispondendo all'offerta degli artigiani, in una zona dove il problema della disoccupazione legata alla grave crisi industriale assume contorni assai preoccupanti, il «progetto» permetterebbe anche di riscoprire i mestieri di un tempo, che ora stanno lentamente, ma inesorabilmente, scomparendo. Intanto, l'Ufficio collocamento ha chiamato cinque disoccupati di lunga durata che verranno impiegati, per il periodo di un anno, nel Comune di Cairo Montenotte. [l. b.]

Altra accusa d'inquinamento atmosferico per l'azienda chimica di Bragno

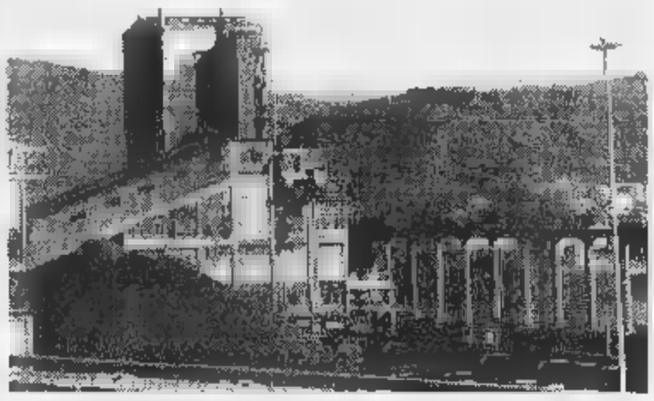
Processati due dirigenti Italcoke

I rinvii a giudizio sono stati firmati dal procuratore della pretura Maurizio Picozzi di Savona
I manager Luigi Pastorino e Adriano Malasoma chiamati in causa per le emissioni di benzene

SAVONA. Due nuovi rinvii a giudizio per i dirigenti dell'Italiana Coke, Luigi Pastorino e Adriano Malasoma. Li ha firmate il procuratore della pretura Maurizio Picozzi. Il reato ipotizzato, quello di inquinamento atmosferico.

L'inchiesta riguarda le emissioni di benzene fuoriuscite dai camini degli impianti di Bragno. Emissioni che avrebbero violato la normativa a tutela dell'ambiente, andando a inquinare secondo l'accusa l'atmosfera. I dirigenti Italcoke, a fronte anche di un adeguamento degli impianti, avevano avanzato una richiesta di oblazione, alla quale il magistrato si è opposto. Il gip ha accolto quest'ultima tesi. Il prossimo passo, quindi, sarà quello del processo dinanzi al pretore.

Non si tratta dell'unico procedimento a carico dei due dirigenti che si alternarono alla direzione dell'azienda chimica. I loro nomi compaiono tra gli indagati dell'inchiesta sulla discarica della Mazzucca (area già dell'Italcoke) condotta dal pm Renato Acquarone, che ipotizza il disastro ambientale e l'adulterazione delle acque (il gip deve fissare una nuova perizia in ambito d'incidente probatorio). E Pastorino e Malasoma sono indagati anche nell'inchiesta, sempre sulla Mazzucca, condotta dal sostituto procuratore della pretura Emilio Gatti (chiusa l'istruttoria).


Gli impianti di Bragno dell'Italcoke sott'accusa per le emissioni di benzene

I due dirigenti sono poi chiamati in causa ancora dal procuratore Acquarone nell'inchiesta sull'informatura negli impianti di Bragno delle melme provenienti da Avenza e relative emissioni, che ha visto di recente partire avvisi di garanzia per quattro sindacalisti e due dipendenti Usl in merito alle pressioni (e rischi) alle quali sarebbero stati sottoposti gli operai impiegati nei reparti dove sono stati trattati i fanghi «incriminati».

Di melme Di Avenza e del loro interramento si parla anche sul fronte Vado Ligure, dove l'Italiana Coke e i suoi dirigenti sono chiamati in causa pure per la vendita delle aree ex Monteponi, operazione (e intermediazioni) per la quale è in corso un'inchiesta sempre condotta da Acquarone. [f. p.]

NOTIZIE FLASH

FERRANIA

Morto al pranzo di nozze oggi i funerali del giovane

Si svolgeranno oggi alle 15, nella chiesa parrocchiale di Ferrania i funerali di Roberto Fanti, l'operaio trentunenne, morto per un improvviso malore mentre al pranzo di nozze di un amico. Per accertare le cause di quanto accaduto ieri è stata effettuata l'autopsia.

[illegible]

L'addio al pensionato Acna vittima di un incidente

Stamane, alle 10, nella chiesa di S.Giuseppe Operaio, si celebrano i funerali di Mario Barberis, il pensionato di 65 anni, morto domenica in seguito a un incidente stradale avvenuto a Cosseria. L'auto, guidata dal figlio Nicola, è andata a schiantarsi contro un trattore.

ALTARE

In Regione le agevolazioni per il metano ai vetrai

Ieri in Consiglio regionale si è discusso sulla proposta, avanzata dal Comune e «adottata» dal consigliere regionale Ivaldi, che prevede agevolazioni sui costi del metano per le piccole aziende operanti nel settore del vetro. Agevolazioni già in vigore per i vetrai di Murano. Se ne tornerà a parlare lunedì.

[illegible]

Oggi incontro con l'Acna per le ferie [illegible]

Grande attesa per l'incontro, in programma oggi a Cengio, tra la direzionedell'Acna e il Consiglio di fabbrica. In discussione vi è la situazione dei 35 dipendenti in ferie «forzate».

CAIRO M.

La «Comunità Montana» ha aperto uno sportello

La Comunità montana Alta Val Bormida ha aperto uno «sportello» negli uffici dei patronati sindacali di via Colla, a Cairo, in funzione il lunedì e giovedì dalle 8,30 alle 13. [l. b.]

La replica della Provincia a una protesta sulle condizioni della strada

«Morti per velocità spericolata»

Gli ultimi incidenti lungo la Cengio-S. Giuseppe

CENGIO. L'80 per cento degli incidenti stradali che si sono verificati lungo la provinciale Cengio-S. Giuseppe sono stati determinati «essenzialmente dalla velocità spericolata degli automobilisti». E' quanto affermano il presidente dell'Amministrazione provinciale, Alessandro Garassini, e l'assessore ai Lavori pubblici, Paolo Tealdi, in risposta alla petizione, presentata i primi di gennaio, da una settantina di residenti di via Fiume, a Cengio, i quali chiedevano interventi e maggiori controlli per risolvere i problemi legati ai rischi che si registrano lungo il tratto che attraversa l'abitato.

L'assessore provinciale [illegible] Tealdi

Un dato, quello relativo alle cause degli incidenti, che «è stato appurato». «Gli automobilisti - aggiungono Garassini e Tealdi - incuranti dei limiti di velocità, superano abbondantemente i cento chilometri orari sopravvalutando le caratteristiche, quasi rettilinea, del tracciato». Proseguono: «Si tratta di una delle arterie con la più alta percentuale di incidenti, per cui si è ritenuto di imporre tutto il percorso il limite massimo di velocità di 70 chilometri orari, limite che viene ridotto ai nei centri abitati».

Non solo, ma il presidente e l'assessore ricordano che, dall'inizio dello scorso anno, in seguito ad un incontro con i sindaci di Cengio, Cosseria e Cairo, il prefetto e il comandante della polizia stradale, sono statiintensificati ulteriormente i controlli, e che «sono state eliminate quasi tutte le curve i dossi pericolosi». «Per questo - sostengono - la Cengio-S.Giuseppe si può considerare tecnicamente una delle più sicure fra le 55 strade provinciali».

Concludono gli amministratori della Provincia: «Ringraziamo i firmatari della petizione per la segnalazione che ci consentirà di attivare un idoneo potenziamento della vigilanza per prevenire eventuali incidenti e per tutelare maggiormente l'incolumità dei pedoni e degli automobilisti». [l. b.]

Alla barriera di Altare

Un casellante è raggirato di mezzo milione

ALTARE. Colpo degno di un prestigiatore quello messo a segno ai danni di un esattore della barriera autostradale di Altare. Ecco la versione del casellante. Un automobilista di origini arabe, dopo aver pagato normalmente il pedaggio, scende dall'auto e chiede se può cambiare una banconota da 100 mila lire con un'altra il cui numero di serie inizi «I» o «IT», in omaggio al nostro Paese. L'esattore controlla, non ne ha. Vedendo, però, che l'altro insiste, prende la mazzetta banconote e gliele mostra. Allora l'uomo estrae un portafogli piuttosto gonfio e lo butta sulla mazzetta di biglietti da 10 e 50 mila. E' questione di un istante: approfittando dell'attimo di perplessità dell'esattore, lo straniero, nel riprendere il portafogli, sfila dal mazzo dieci banconote da 50 mila e riparte prima che questi possa rendersi conto del raggiro. [r. s.]

Interviene il sindaco

[illegible] ad Altare non tutti [illegible]

ALTARE. «Visto che alcuni continuano a non corrispondere la quota prevista, l'amministrazione comunale ha ritenuto di dover inviare una circolare a tutti i genitori. Tuttavia, si precisa che non sono mai stati affrontati i problemi sull'assistenza con superficialità e che nessun bambino, in questi tre anni, è mai stato "tenuto a digiuno"». E' un passo della lettera del sindaco, Idalda Brondi, e del consigliere Lisetta Devalle, in risposta alla polemica sollevata dai capigruppo di minoranza, Franco Coppa e Luigi Vallebona, in merito alla questione del pagamento dei buoni -pasto per la mensa scolastica. E aggiungono: «Essendo la mensa un servizio rivolto agli alunni di ogni grado scolastico, tutti possono usufruirne, essere a ciò obbligati, poichè è un servizio a domanda individuale sono i genitori che scelgono se fruirne o no». [l. b.]

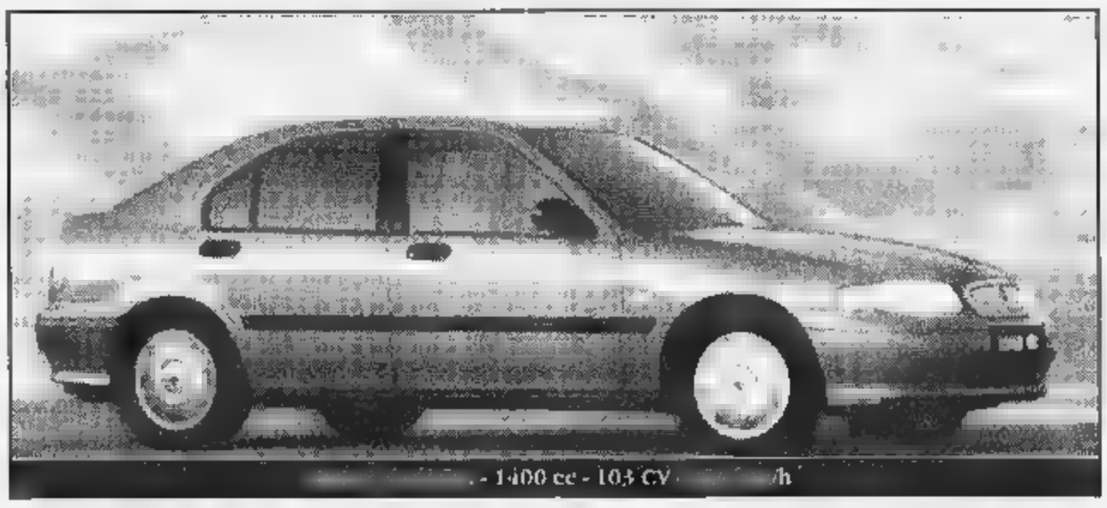
Per i medici specialisti

[illegible] ora a Calizzano contestano l'Usl

CALIZZANO. Un'autotassazione 10 mila lire mensili da parte di ogni abitante di Calizzano per rimediare alla latitanza dell'Usl. Questa la provocatoria proposta del dottor Franco Coppi, da oltre vent'anni medico di famiglia del paese. «Se l'Usl non cambierà politica - afferma - assisteremo presto alla soppressione del Distretto sanitario di Calizzano-Bardineto ed allora toccherà alla stessa comunità farsi carico del disservizio dell'Usl».

I conti sono presto fatti. «A Calizzano siamo in 1500 - spiega Coppi - con 10 mila lire al mese pro-capite raggiungeremo quindi i 180 milioni l'anno da impiegare per assicurarci privatamente l'opera degli specialisti e l'effettuazione di qualche esame, come l'ecografia. L'autotassazione sarebbe, però, una lampante riprova della discriminazione verso la periferia». [r. s.]

PROGRAMMA DI RINNOVAMENTO DEL PARCO AUTOMOBILISTICO.



Grazie alle agevolazioni previste dal decreto governativo, i Concessionari Rover sono lieti di potervi offrire la Nuova Rover 414i 5 porte da 103 CV ad un nuovo, vantaggiosissimo prezzo.

E vi aspettano per darvi tutte le informazioni che desiderate.

ROVER

CONCESSIONARI ROVER. VIAGGIARE NELLO STILE

ROVER LAND ROVER MG

Sea Cars s.r.l.

CONCESSIONARIA PER SAVONA E PROVINCIA
Via Cimarosa 37 r -Tel. 019/824.536 (n. 4 linee r.a.)
SAVONA

Musica dal vivo al Dau Baci a Vado Ligure, karaoke all'Oliveto di Albisola

Il divertimento è telematico

Questa sera sono aperti i pub e le tavernette con collegamenti via Internet e messaggerie Si balla con la musica nera all'U'Brecche di Alassio. Liscio e revival a Le Chat di Savona

Serata all'insegna della musica d'ascolto, del revival, dei collegamenti telematici, con messaggerie ed Internet, e della musica black nei locali notturni e nei posti di ritrovo aperti in serata a Savona e in provincia.
[redacted] Musica al ristorante San Giovanni del Monte. Gara di freccette al Betty Boop.
MILLESIMO. Ritrovi al Jolly Pub e al bar Cabaret con messaggerie via Internet.
[redacted] **M.** Ritrovo giovane a La Riffa. Domani sera doppia serata in discoteca al Symbol e al Fantasque.
CENGIO. Ritrovo giovane al Veliero.
[redacted] Ritrovo in musica al Mister Pub e al mister Drake.
[redacted] **S.** Animazione e musica al Med Cafe in località Vigo. Karaoke al ristorante Oliveto.
[redacted] **M.** Video e musica al Minerva. Piano bar all'Archivolto [redacted] vico al Mare. Al Pampano, nel centro storico, esposizione permanente [redacted] opere d'arte.
[redacted] Liscio e revival con l'orchestra «I Filadelphia» al dancing Le Chat. Giochi di realtà virtuale e collegamenti telematici al Tnt. Ritrovo giovane al Number One Pub e al Pirata di calata Sbarbaro. Spuntino al Green Wolf e alla boutique della birra. Ritrovo [redacted] Capolinea di via Mistrangelo.
[redacted] **L.** Musica dal vivo, alle 22.30, al Dau Baci (bagni Valerio).
BERGEGGI. Animazione e musica al Sinte Galeshka di Portovado.
[redacted] **L.** Ritrovo all'Agorà di Gorra. Domani tradizionale giovedì latino al Cuba Libre Caffè.
PIETRA L. Karaoke e messaggeria «Phenomena» al Delphin's. Revival tutte le sere al Malibù. Ritrovo alla gelateria Stagnaro con musica nel fine settimana. Nuovo collegamento telematico, con Internet, anche alla paninoteca Rainbow in piazza Martiri della Libertà (pomeriggio e sera). Domani dancing al nuovo Batida (ex Flora).
LOANO. Liscio e revival al Manhattan Inn che domani ospita l'orchestra di Raul Casadei. Ballabili Anni '60 e '70 anche al Saitta di piazzale Marconi. Aperto dalle 15 alle 4 il Tapatapa con giochi e musica. Ritrovo all'Atravirago.
CERIALE. Ritrovo all'Old Mill Pub (ex Blue Monk Pub).
ALBENGA. Musica alla Città Vecchia. Attesa per la riapertura del Black Out nel quartiere Vadino. Ritrovo al Carpe Diem e al Caffè Noire.
ALASSIO. Mercoledì Jammin', [redacted] la musica «nera» e funky, alla discoteca U'Brecche. Ritrovo al piano bar Mozart e al Gallo George. Giochi telematici all'Angolo di via Da Vinci.
LAIGUEGLIA. Musica e birra alla taverna Happy Night.
[redacted] Giochi di società e musica al Matamua americanbar. Birre inglesi e belghe al Big Ben Pub. Chiusa sino al 13 febbraio la Casa dei Priore. Domani tradizionale «Show» del giovedì al discobar Ciok (ex Meta di Notte).
[a. r.]

Internet e ballo stasera nel Savonese

GIORNO E NOTTE

[redacted] **V.**
Tutti [redacted] «Giuditta»

E' uno dei posti di ritrovo preferiti dai giovani nel fine settimana. Il Giuditta Rockcaffè di via Valle a Borgio propone la musica dal vivo, italiana e straniera, da ballare [redacted] anche la dance dalla consolle. **[a. r.]**

[redacted] **L.**
I «Messaggi d'amore»

Genere dancing, rivolto anche ai più giovani, [redacted] Patio sul lungomare di Finalpia. Oggi aperto pomeriggio. Le serate più attese sono quelle del giovedì, [redacted] sabato e della domenica. Alla domenica, in particolare, [redacted] ritornati i «Messaggi d'amore». **[a. r.]**

[redacted]
Telematica al Blade Runner

Il «fantascientifico» Blade Runner, nel centro storico di Toirano, è uno degli ultimi nati fra i posti di ritrovo per giovani. Tutte le sere musica, birra, videogiochi e soprattutto collegamenti telematici. **[a. r.]**

[redacted] **S.**
Daniele Silvestri in concerto

Sono già disponibili i biglietti in prevendita per il concerto di Daniele Silvestri in programma all'Oliveto il 7 febbraio. La novità è che in prevendita [redacted] biglietto costerà meno che la stessa sera del concerto: 20 mila, compresa una consumazione, anziché 22. I biglietti si possono acquistare all'Oliveto che all'interno della sua struttura ha ricavato una sala separata dedicata al live battezzata «Unplugged Rock Cafè». Il locale s'inaugurerà il 5 febbraio con i Pogo Sodo (ex Mistic Zippa) e Natural Loop. **[a. z.]**

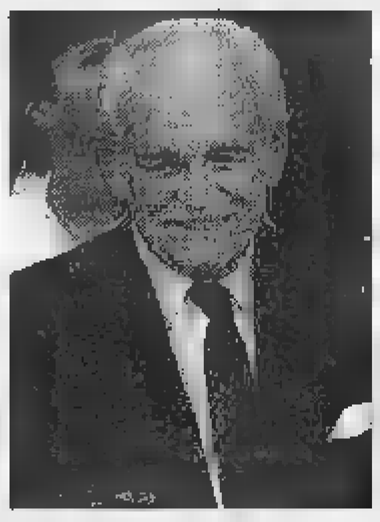
Ultime ore prima del debutto di domani a Monaco

Per il Festival del Circo è partito il count-down

MONACO. Le ultime ore prima del debutto del Festival del Circo di Montecarlo, giunto alla ventu[redacted] edizione, [redacted] ore intense e frenetiche. Il palatenda di Fontvieille che tradizionalmente ospita la manifestazione è un continuo viavai di tecnici, artisti, animali e mezzi. Domani sera alle 20 precise i riflettori torneranno ad illuminare la pista circense più famosa al mondo. E a poche ore dall'inizio c'è solo il tempo per le ultime prove degli artisti, dell'orchestra e di tutto lo staff di assistenza. E' un'atmosfera elettrizzante che coinvolge tutto e tutti, compreso il pubblico che da domani occuperà i 4 mila posti disponibili nel Palatenda.

La regia della pista per le attra[redacted] in programma è affidata all'esperienza di Franco Knie, mentre la coordinazione artistica è interamente curata da Jacques Provence, direttore del cabaret Folie Russe di Monte Carlo. Ventiquattro attrazioni selezionate in rappresentanza di undici Paesi: Canada, Stati Uniti, Russia, Messico, Corea, Cina, Francia, Germania, Svizzera, Inghilterra e Italia. Nel programma ci sono 6 numeri aerei, 6 acrobatici al suolo, 5 con animali, 3 con giocolieri e 4 con clowns. L'Italia partecipa i Rossyan, della famiglia Rossi, [redacted] un numero studiato appositamente per il circo di Monte Carlo. E' il più grande numero del genere mai portato sulla scena. Non si tratta solo [redacted] spassosi pagliacci, [redacted] anche di ottimi musicisti. La Svizzera porta gli elefanti dei Knie, la Germania i leoni di Tom Dick. In forze anche la cavalleria [redacted] francese Lucien Gruss e [redacted] fiere dei domatori Chipperfield. Al trapezio All Girls Flying Trapeze, 4 uomini e 4 donne coreani, mentre dal Messico risponderanno i Rodogels. La miglior troupe acrobatica [redacted] ciclo arriva dalla Cina, mentre dagli Stati Uniti, Ray Wold, giocoliere e comico con la passione per il fuoco. Sono alcune delle attrazioni candidate ai Clown d'Oro e d'Argento, premi assegnati da una giuria di esperti presieduta dal principe Ranieri e composta tra gli altri da Franck Gasser del Circo Reale d'Australia, Benny Berdino del Circo Arena di Danimarca, Xia Juhua presidente dell'Associazione Artisti Circo della Cina.

Il programma: domani e 31 gennaio, 1-6 febbraio, ore 20 con biglietti da 100 a 320 franchi. Martedì 4, ore 20, gran galà con consegna dei premi del principe Ranieri. Prezzi da 150 a 450 franchi. Gli spettacoli pomeridiani vanno in scena il [redacted] e 5 febbraio, ore 15. Prenotazioni allo 00.377.92052345. Prezzi in lire da 29 mila a 130 mila.



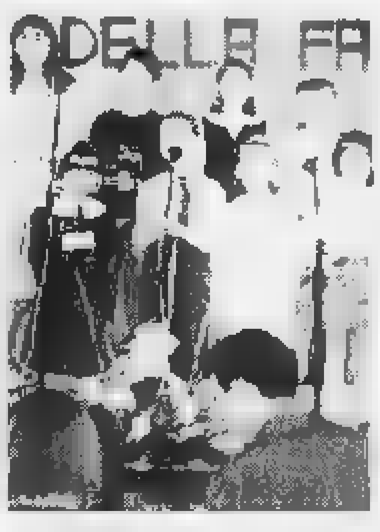
Il principe Ranieri di Monaco

[redacted] **Munari**

Albenga, al via le iscrizioni per il festival

Lo «Zucchino d'oro» torna a San Giorgio

ALBENGA. «Zucchino d'oro» all'insegna delle canzoni Anni '50 e '60. Sono aperte le iscrizioni al diciannovesimo Trofeo canoro [redacted] programma nella parrocchia di San Giorgio d'Albenga dal 13 al 15 marzo. Si tratta di uno degli appuntamenti con la canzone che vede protagonisti i più giovani e i più piccoli, da uno a 25 anni. Quattro le categorie in gara. Le prime due, per i nati fra il '92 e il '96 e fra l'85 e il '91, avranno in palio lo «Zucchino d'oro». Per quest'ultima categoria sarà necessario proporre canzoni edite proprio negli Anni '50 e Anni '60. In gara [redacted] potranno essere anche cantanti nati fra il '79 e l'84 che concorreranno per la «Margherita d'oro» mentre i nati fra il '72 e il '78 parteciperanno al «Trofeo Picatto». Le serate eliminatorie del festival si terranno il 13 e il 14 marzo nel salone di San Giorgio. Se gli iscritti saranno troppi è prevista un'altra selezione il 12. Sabato 15 ci saranno comunque le finalissime. Le esibizioni saranno dal vivo [redacted] la presenza di una orchestra di musicisti esperti. Le iscrizioni sono aperte sino [redacted] febbraio, alle 22, presso il bar San Giorgio (telefono 0182/51379). La quota è di 20 mila lire. La manifestazione è organizzata dalla parrocchia e dal Comune. **[a. r.]**



L'edizione '96 dello «Zucchino d'oro»

Loano: i carri sono in allestimento

Carnevalissimo '97 con 2 grandi sfilate

LOANO. Loano si prepara ad un doppio appuntamento [redacted] il «Carnevalissimo '97». Quest'anno infatti le sfilate, [redacted] i 18 carri in fase di allestimento, saranno due: domenica [redacted] e domenica 18 febbraio. [redacted] riscosso molte adesioni l'idea lanciata dal Comitato promotore del carnevale (associazione «Vecchia Loano» e assessorato al turismo) di costituire un laboratorio permanente allargato al più ampio numero di appassionati, finalizzato all'ideazione e alla costruzione di carri di carnevale. Molti volontari-artigiani stanno lavorando infatti ai carri guidati da Mario Cenere, Fulvio Filidei, Carmine Atanasio, Pietro Marengo e Santino Puleo. Spiega quest'ultimo: «Quest'anno l'impegno sarà anche quello di omaggiare, attraverso la realizzazione di splendidi carri, [redacted] dei maestri costruttori dei carri loanesi, Carlo Rua, che ha deciso di partecipare solo [redacted] spettatore. Carlo Rua ha realizzato in questi anni i carri «La balena con all'interno Pinocchio», «Veliero Carlady», «Carovana Indiana» e il «Carl West». L'edizione '97 [redacted] «Carnevalissimo» si annuncia come la più imponente degli ultimi anni. Con i suoi carri e i gruppi in maschera quello di Loano resta il carnevale più grande del Savonese. **[a. r.]**

Le maschere del Carnevale

«Non solo mare», in programma 18 gite

Loano, visite guidate a cura del Club Alpino

LOANO. Sono diciotto le visite guidate che il Club alpino italiano, [redacted] di Loano, organizza da gennaio a fine marzo. Con il titolo «Non solo mare» il Cai e il Comune «si rivolgono anche ai turisti meno giovani ospiti in questi mesi delle località della Riviera [redacted] Ponente».

Nei primi appuntamenti di gennaio si sono già tenute escursione a Laigueglia al Colle Micheri, al Castello di Andora, a Balestrino a Pian dei prati e l'osservatorio Massena, luogo delle battaglie napoleoniche di fine '700, alla Madonna della Guardia di Toirano. Domani escursione da Verezzi a Finale Ligure.

Questi invece gli itinerari di «Non solo mare» di febbraio. Martedì 4 escursione [redacted] località Conna e Punta Chiappa ad Andora, giovedì 6 escursione lungo la via Julia Augusta fra Albenga ed Alassio, l'11 salita panoramica al Montegrosso di Pietra Ligure, giovedì 13 escursione a Verzi e ai Ponti romani di Finalpia (via Calvisio).

Ancora a febbraio escursioni da Varigotti al semaforo di Noli (giovedì 20), da Ranzi di Pietra Ligure a località San Martino (25) e al bosco del Principe [redacted] Loano (27).

Queste infine le escursioni di marzo. Da San Paragorio a San Michele di Noli (martedì 4), da Verezzi a Gorra (Finale) lungo la strada panoramica (6), dal Giogo di Toirano in val Varatella al Bric degli Alzabecchi (11), all'Arma di Finalpia Stapatente (13), in frazione Menosio e alla Rocca Liverna di Arnasco (18) e infine alla valle di Peagna di Ceriale.

Tutti coloro che vorranno partecipare alle camminate dovranno trovarsi, senza [redacted] preavviso, presso [redacted] sede del Cai di Loano (Torre pentagonale di palazzo Doria) alle [redacted] del giorno previsto per la gita. Tutte le escursioni termineranno entro le 13.

Sono previsti spostamenti con auto propria. A «Loano [redacted] solo [redacted] collaborano l'associazione albergatori e gli assessorati al turismo e alla cultura del Comune. **[a. r.]**

STASERA AL [redacted]

[redacted]
[redacted] OGGI [redacted]

ASTOR. [redacted] 854.627. **Nirvana**, di Gabriele Salvatores, con Abatantuono e Lambert. Or.: 15,30; 17,45; 20; 22,30. Lire [redacted]

[redacted] **1.** Tel. 825.714. **Ransom - Il ri[redacted]**, [redacted] Mel Gibson. Or.: 15,30; 17,45; 20; 22,30. Lire [redacted] 8000; 7000.

DIANA 2. Tel 825.714. **Il club delle prime mogli**, [redacted] Diane [redacted] e Goldie [redacted] Or.: 15,45; [redacted] 20,15; 22,30. [redacted] 17.000; [redacted] 7000.

DIANA 3. Tel. 825.714. **Alaska**. Or.: 15,30; 17,45; 20; 22,30. Lire 12.000; [redacted]

[redacted]. Tel. 820.563. **Il ciclone**, [redacted] Pieraccioni. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Lire 12.000; 8000; 7000.

FILMSTUDIO. Tel. 838.6322. **Il barbiere di Rio**, [redacted] Veronesi, con D. Abatantuono. Or.: 15,30; 20,30; 22,30. Lire 8000.

JOLLY. Tel. 850.570. **Film a luci rosse**. Or.: 15; 22,30. Lire 10.000; [redacted]

SALESIANI. OGGI [redacted].

ALASSIO
COLOMBO. Tel. 640.263. **Ransom - Il riscatto**. [redacted] Mel Gibson. Or.: 20,20; 22,30 (nei fest. e prefest. spett. [redacted]; 16,10). L. 10.000; 6000; 5000.
RITZ. Tel. 640.427. **Il ciclone**, di L. Pieraccioni e L. Forteza. Or.: 20,30; 22,30 (nei festivi e prefestivi spettacoli anche alle ore 16,30; 18,30). Lire 10.000; 6000; 5000 anziani.

ALBENGA
AMBRA. Tel. 51.419. OGGI RIPOSO.
ASTOR. Tel. 50.997. OGGI RIPOSO.

[redacted] **SUP.**
TEATRO [redacted]. OGGI RIPOSO.

[redacted]
[redacted] Tel. 504.234. [redacted]. Or.: 20; 22. Lire 8000; 6000.

FINALE LIGURE
ONDINA. Tel. 692.200. OGGI RIPOSO.

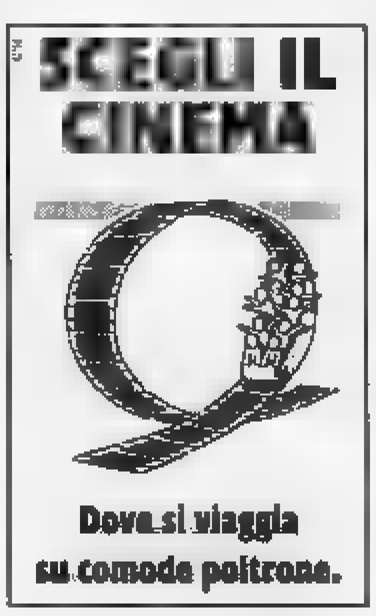
LOANO
LOANESE. Tel. 669.961. OGGI RIPOSO.

[redacted]
LUX. Tel. 564.505. OGGI RIPOSO.

SASSELLO
TEATRO SASSELLO. OGGI RIPOSO.

[redacted]
[redacted]. OGGI RIPOSO.

VERDI 1. Tel. 935.003. [redacted], [redacted] Salva[redacted], con Abatantuono e Lambert. Or.: 20,30; 22,40 (nei festivi e prefestivi spettacoli anche alle 15,15; 17,30). Lire 12.000; 8000.
VERDI 2. Tel. 935.003. [redacted] **prime mogli**, con D. Keaton e G. Hawn. Or.: 20,40; 22,35 (nei festivi e prefestivi spettacoli anche alle 15,10; 17; 18,50). Lire [redacted]



IMPERIA

IMPERIA
[redacted]. Tel. 61.978. Aperte le prenotazioni per lo Spettacolo di Paolo Rossi. Orario botteghino: 9,30-12,30; 16,30-19.
CENTRALE. Cineforum: **I miserabili** proiezione per soli soci. Or.: 16,15; 21,30.

[redacted]
[redacted] Tel. 261.955. **Metalmeccanico e Parrucchiera in** [redacted] **di sesso**, di Lina Wertmuller, con V. Pivetti, T. Solenghi. Or.: 16; 22,30.

SANREMO
ARISTON RITZ. **Ransom - Il riscatto**, di R. Howard, con M. Gibson e R. Russo. [redacted] inizio 15,30; ult. 22,30. L. 10.000/7000.
[redacted] - [redacted] **Nirvana**, [redacted] Gabriele Salvatores con Lambert e Abatantuono. Orario: inizio 15,30; ult. 22,30. Lire 10.000/7000.
[redacted] **Il club delle prime mogli**, di H. Wilson, con B. Midler, G. Hawn e D. Keaton. Orario: in. 15,30; ult. 22,30. L. 10.000/8000.
ARISTON ROOF - Sala Tre. **Evita**, di Alan Parker, con Madonna e Antonio Banderas. Orario: in. 15,30; ult. 22,30. Lire [redacted].
[redacted] - **(Sala B)**. Tel. 507.070. **Segreti e bugie**, [redacted] Leigh, con [redacted] Blethyn e Timothy Spall. Or.: in. 15,30; ult. 22,30. Lire 10.000; 7000.
[redacted] **spericolati**, di H. Bochner, con J. Lovitz, L. Fletcher, T. Carrere. Orario: in. 15,30; ult. 22,30. Lire 10.000; 7000.

GENOVA

[redacted]
[redacted] riposo. Riprende domani The rake's progress, [redacted] Igor Stravinskij, dirett. Y. David; [redacted] A. Arias. Or.: [redacted]
Teatro Stabile - [redacted] **della Corte**: Uomo e galantuomo, di E. De Filippo con L. De Filippo e A. Pagano. Ore 20,30. L. 40.000-28.000.
Teatro [redacted] - **Sala** [redacted]: Fly Butterfly, [redacted] R. d'Onghia e [redacted] Monti. Regia S. Monti. Ore [redacted] L. 40.000-28.000. Prenotazioni per La luna / Milva canta un nuovo Brecht
Politeama [redacted] Testimoni, di A. Longoni con A. Gassmann G. Tognazzi, P. Cecchini. Musiche di P. Vivaldi. Ore 21. L. 38.000-28.000; ridotti 30.400-22.400; ven/sab/dom L. 42.000-[redacted]; ridotti 33.600-22.400
Teatro della Tosse - Sala Campana: riposo
Teatro della Tosse - Agorà: Quarta parte dell'opera completa di W. Shakespeare. Le cerimonie della notte. Intervallo su Lady Macbeth; sir John dall'Enrico V e Le allegre comari; Brutus dal Giulio Cesare. L. prezzi 22.000 studenti 18.000
Showtime Dizzy Night - Aeroporto C. Colombo: tel. 654.91, riposo [redacted] 30; Dado Moroni, Adrienne West Tribute [redacted] Nat «King» Cole D. [redacted] piano, A. West vocal, R. Bonaccorso contrabbasso, A. [redacted] chitarra. Cena (20,30) e spett. [redacted] spett. e cons. 25.000
[redacted]
Ariston 1: Fuga da Los Angeles; **Ariston 2**: Daylight; **Augustus**: Ransom - Il riscatto; **Colombo sala Maestrale**: Amore e altre catastrofi; **Colombo sala Grecale**: La freccia azzurra; **Corallo 1**: Extreme measures; **Corallo 2**: Segreti e bugie; **Grattacielo**: A spasso nel tempo; **Lux**: Il ciclone; **Odeon**: Il gobbo di Notre Dame; **Olimpia**: Sono pazzo di Iris Blond; **Orfeo**: Dal tramonto all'alba; **Palazzo**: Il ciclone; **Ritz**: Shine; **Universale 1**: Evita; **Universale 2**: Il club delle prime mogli; **Universale 3**: Un [redacted] freddo freddo; **Verdi**: Spiriti nelle tenebre
Luci rosse: Abc, Alcione, Centrale 1 e 2, Chiabrera, Cristallo, [redacted] Eldorado, Smeraldo
[redacted]
Amici [redacted] **Cinema**: Heat-la sfida; **Carignano d'essai**: riposo; **Chaplin**: Mission: impossible; **Fritz Lang** riposo; **Lumière** Parla! [redacted] così bello; **Nickelodeon**: riposo; **Cineforum**: [redacted]
PEGLI - Eden: riposo
CASELLA - Parrocchiale: riposo
NERVI - S. Siro: Fantozzi il ritorno

[redacted]

[redacted] **L.**
«Informale italiano»

«Informale italiano» con opere [redacted] Scanavino, Crippa, Ruggeri [redacted] altri da Velente Arte in via Barrili a Finale Ligure. La galleria d'arte è aperta tutti i giorni, festivi compresi. **[a. r.]**

CALICE L.
«Le sculture di scarto»

Le sculture, realizzate «con materia di scarto» del giovane Nicolò Accame, artista pietrese, sono esposte tutte le sere al Dopo Tre, ludoteca, bar e computers [redacted] Calice Ligure. **[a. r.]**

[redacted] **L.**
Treccani alla Ghiglieri

Calvetti, Treccani, Marchini, Bobò, Cassaglia, Prijan, Bertagnin e Contrada, ed altri, espongono le loro opere alla galleria Ghiglieri di Finalmarina. Orario: dalle 10 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19,30. Chiuso il lunedì. **[a. r.]**

PIETRA L.
Personale di Marasco

Le opere [redacted] Domenico Marasco sono esposte all'auditorium La Pietra Ligure. Proseguono le collettive di pittura e scultura nella sede dell'associazione «U Caruggiu» di via della Libertà. **[a. r.]**

[redacted] **M.**
Collettiva di ceramisti

Sabato 1 febbraio alle 16, nell'Atrio del palazzo comunale, il circolo Amici della ceramica «Nicolò Poggi» di Albissola Marina inaugurerà la mostra sull'attività svolta dal Circolo dal 1993 al 1996. In esposizione le opere realizzate nel 1995 per il ciclo «Incontri con l'arte» da: Antibo, Bocca, Carlè, Dangelo, Giannici, Lorenzini, Ottaviani, Poggi, Sciutto, Tinti. Nel 1996 da: Albrito, Carrieri, Galfrè, Gianasso, Minuto, Roma, Salem, Savaia, Schiavetta, Soravia, Venturi[redacted] **[a. z.]**

ALBISSOLA M.
«Il braccio di ferro»

E' esposta al museo della ceramica la scultura «Quelli che fanno il braccio di ferro» realizzata nel 1978 da Sandro Lorenzini e recentemente restaurata dallo stesso artista che l'ha donata al Comune. **[a. z.]**

[redacted]
La mostra [redacted] Tomber

In viale Nazioni Unite, mostra permanente delle opere del maestro Tomber, mentre alla galleria d'arte Merighi, sul lungomare, esposizione di pittori contemporanei e oggetti d'antiquariato. **[a. z.]**

Successo della Cairese nella gara a coppie femminile organizzata dal Comitato di Savona

Bocce, Val Merula favorita per la A2

Il team di Garrione ha mandato ko anche l'Armese

Val Merula a punteggio pieno nei play-off del campionato di serie B di bocce. Nel terzo incontro della giornata la formazione ponentina del presidente-giocatore Oreste Garrione ha superato la diretta concorrente per la finale: l'Armese. Sul campo imperiese gli andoresi si sono imposti per 8-4. Questa la classifica al termine del girone di andata: Val Merula p. 9; Albisola, Armese e Taggese 3.

Calendario alla mano la Val Merula ha programma in discesa visto che tre gare due le giocherà Andora, per cui salvo clamorosi colpi di scena la finale per la A2 è a portata di mano. Nell'altro girone dei play off successo dei toscani del Litorale Fazzini sul Busalla per 7-5, mentre la San Fruttuoso ha vinto sul campo dell'Assunta Genova per 10-2. Nei play out grande impresa della Cairese che sui propri campi ha vinto per 10-2 contro la Muller Bordighera. Un successo importante che potrebbe permettere alla compagine della Val Bormida di rimanere in serie B. Infatti alla Cairese basterebbe un solo pareggio nei prossimi incontri per centrare l'obiettivo salvezza. Spera di rimanere nel campionato cadetto anche la Familia. La squadra del presidente Briasco ha superato per 8-4 la Macchia Verde.

Comitato di Savona. Nella gara a coppie categoria femminile svoltasi ad Albisola (24 squadre) successo per la Caire. La coppia Plobaldo- De Castelli ha superato in finale la Vadese (Leda Masio e Iannelli) per 13-9. La compagine valbormidese in semifinale aveva superato per 13-2 l'Abs di Nutti e Bruzzone, mentre la Vadese si era imposta sull'Abs B di Prato Pesce per 13-8. [r. p.]

Anfossi dell'Armese

ATLETICA LEGGERA

Il record dell'albisolese Ilaria Rossi

Prosegue a pieno ritmo l'attività dell'atletica leggera. La «copertina» spetta a Ilaria Rossi, marciatrice dell'Alba Docilia che a Busto Arsizio ha stabilito, in una riunione indoor, il record ligure sui tre chilometri il tempo di 15'12"78. La giovane atleta allenata da Giorgio Fazio è stata protagoniste di una gara impeccabile. Afferma Ilaria: «Da poco sono passata nella categoria allieve. E sinceramente non pensavo di scendere oltre un minuto e quindici secondi sotto il tempo richiesto. Sono davvero soddisfatta». Varazze è stata invece sede della seconda prova del campionato regionale di corsa campestre organizzato dallo Csi. Nei Ragazzi A il successo è arriso a Daniele Capezio (Atletica Varazze) mentre nei Cadetti è salito sul gradino più alto del podio Nicolas Mieres (Atletica Finale). Nella categoria Allievi successi di Davide Cadili (Atletica Varazze) e Francesca Sconfienza (Alba Docilia). Negli Junior affermazione Daniele Gabriele (Atletica Varazze). Intanto ad Albenga è in allestimento la seconda edizione della «Maratonina del Centa» che si correrà il marzo e che si avvale del patrocinio de «La Stampa». Afferma Ezio Fazza, organizzatore della gara affidata al Run Finale: «Il campo dei partenti sarà di prima qualità. Quest'anno inoltre abbiamo allestito una di iniziative collaterali». [g. o.]

«Passerella» Savona delle ginnaste liguri

La coppa Enrico Spirito vinto dalla Pro Chiavari

SAVONA. Splendida riuscita della nona «Coppa Enrico Spirito» organizzata dalla Fratellanza Ginnastica Savonese. La manifestazione, svoltasi al palazzetto corso Tardy e Benech, ha registrato l'adesione delle principali società liguri con affermazione della Pro Chiavari davanti alla Riviera dei Fiori di Imperia. Sul gradino più basso del podio la Fratellanza Ginnastica Savonese con Barbara Cova, Marta Barile, Marta Bizzo e Samantha Formica. La società del neo-presidente Giancarlo Giommetti, che ha organizzato in maniera impeccabile la manifestazione, si è inoltre classificata all'ottavo posto con la seconda squadra composta da Giada Guglielmino, Ilaria Rosso, Ilenia Bellavia, Giulia Bisso e Clara Gandolfo.. Buona l'affluenza pubblico che ha potuto ammirare il valore assunto da alcune ginnaste della nostra regione.

A Genova, infine, nella palestra dell'«Andrea Doria» sono arrivate per la Fratellanza Ginnastica Savonese altre ottime notizie con la seconda posizione colta, nella serie B, da Luana Formento, Laura Ruggeri e Valentina Lepidi. [r. p.]

La classifica generale dopo la quarta tappa

Concorso «Savona Goal» è lotta all'ultima scheda

Classifica generale del Savona Goal dopo la quarta tappa: punti 132 Luciano Callegarin; 128 Nuccio Minuto, Mariangela Renolfi; 124 Alberto Dantini; 118 Eta Beta, Roberto Manzini, Mario Gaggero, Gioele Bellina; 114 Santino Minuto, Mala, Pizza; 112 Alpima, Domenico Minuto, Marco Battaglino, Edicola Rapalino, Beatrice Etalle, Lorenzo Firpo; 110 Bontà, Mau, Lino Wazz, Piero Minuto, Luca Ferro, Giovanna Cazzulo; 108 Tomaso Gazzolo, Mimmo Minuto, Gianluigi Biondi, Fulvio Poggi; 106 Doal, Giò, Ceto, Anita Rossello; 104 Laura Pennesi, Roro Roetto; 102 Mago Rapalino, Demar, Simo, Katia; 100 Giagio, Rik; 98 GB Tamagno; 96 Edicola Il Miliardo; Maria Teresa Battaglini, Jacopo Scappatura; 92 Cristian Galfrè, Rosa Petro, Loredana Casale; Dani; Mauro Ciarlo e Graz; Gianluigi Dallara; Ida Cecchelli; 80 Anastasia Molteni, Andrea Penna, Valentina Dovo; 78 Luigi Pesenti; 74 Paolo Viviani, Silvia Badano, Gaia Molino, Michele D'Onofrio; 72 Francesco Dutto, Matteo Decia, Anna Folchi, Manuela Spotorno; Anna Parodi, Andrea Corrado; 66 Sergio Frosio. [n. d. m.]

MERCOLEDI' 29 GENNAIO 1997

3ª TAPPA Sabato 1° febbraio 1997

1	
2	FLORENTIA -
3	ATHENA
4	NERVI - ORTIGIA
5	PAGUROS - ANZIO
6	POSILLIPO
7	BRESCIA - CATANIA

G. P. SOTTOZERO

Nome ..... Cognome .....
Indirizzo .....
BAR o TEAM .....

5ª TAPPA SAVONA GOAL '97

G.P. Scultori Orafi 7SV

domenica 2 febbraio '97

1	
2	ASTI
3	IMPERIA
4	SESTRI L.
5	PORTOVADO
6	

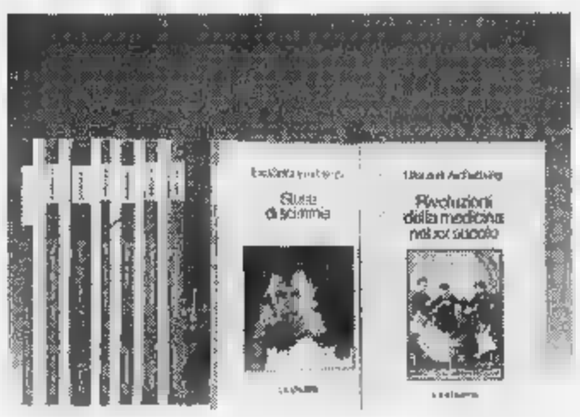
LA NAZIONALE DEI LETTORI

Eccellenza .....
Promozione .....
Prima Cat. .....
Seconda Cat. .....
Terza Cat. .....

Nome ..... Cognome .....
Indirizzo .....
BAR o TEAM .....

MERCOLEDI' 29 GENNAIO 1997

La formula giusta per capire



ISABELLA LATTES COIFMANN
L'intelligenza degli animali
pp. VIII-152
con 80 figure nel testo, L. 25.000

PIERO BIANUCCI
Piccolo, grande, vivo
Storie di quark e di galassie, di uomini e altri animali
pp. X-198, L. 25.000

ENRICO STELLA
Elogio dell'insetto
pp. XIV-214
con 65 tavole fuori testo a colori, L. 30.000

ALDO ZULLINI
I giochi della natura
L'evoluzione all'opera
pp. XIV-106
con 12 figure nel testo, L. 20.000

ULRICO DI ARCHELBURG
Batteri e virus.
Dalla peste all'Aids
pp. VIII-192, L. 28.000

TULLIO REGGE
Gli eredi di Prometeo
L'energia nel futuro
pp. X-158
con figure nel testo, L. 22.000

PIERO SCARUFFI
La fabbrica del pensiero.
Nuove frontiere dell'intelligenza artificiale
pp. XVI-188
con 25 figure nel testo, L. 25.000

ELISABETTA VISALBERGHI
Storie di scimmie
pp. XII-180
con 12 tavole a colori nel testo, L. 30.000

ULRICO DI ARCHELBURG
Rivoluzioni della medicina nel XX secolo.
Dai trapianti all'ingegneria genetica
pp. VI-198, L. 25.000

Non occorre essere specialisti per amare e capire la scienza. Oggi è possibile con i primi nove volumi di «Argomenti di scienze», la collana che unisce il rigore scientifico al piacere della lettura.

Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del 20% sulle singole opere e potranno acquistarle presso il Salone di via Roma a Torino. L'intera raccolta della collana «Argomenti di scienze» è in vendita - per abbonati e non - al prezzo speciale di L. 180.000.
Chi fosse interessato ad acquistarla, potrà richiederla contrassegni all'Editrice La Stampa, Ufficio «Edizioni Librarie», via Marenco 32, 10126 Torino (fax 011-655306).

LIBRI DE LA STAMPA

I VOLUMI DE «LA STAMPA», DISTRIBUITI NCS LIBRI E GRANDI OPERE, IN VENDITA PRESSO LE MIGLIORI LIBRERIE

LA LIGURIA E' IN EUROPA
NUOVE RISORSE PER L'ENTROTERRA LIGURE

Fonti energetiche rinnovabili

Misure a bando. APERTURA DEI TERMINI

*In esecuzione della Deliberazione della Giunta Regionale n. 4378 del 16 Dicembre 1996, esecutiva a norma di legge, si rende noto che sono stati approvati i seguenti bandi di gara e la relativa modulistica riguardanti l'**OBIETTIVO 5B / Sottoprogramma 1 "Ambiente - Energia" / Misura 1.5 Energia.***

5B

REGIONE LIGURIA
UNIONE EUROPEA
OBIETTIVO 5B

I soggetti destinatari

Enti pubblici e soggetti privati singoli associati.

I bandi riguardano le seguenti Azioni della Misura 1.5:

Azione A: Impianti Idroelettrici	☎ 010/ 5484118
Azione B: Impianti Eolici	☎ 010/ 5484152
Azione C: Impianti di Cogenerazione, Solari, Fotovoltaici	☎ 010/ 5484252

Le domande devono trasmesse alla Struttura Energia della Regione Liguria a partire dal quindicesimo giorno successivo data di pubblicazione del bando sul B.U.R.L.

La scadenza è fissata alle 16,30 novantesimo giorno successivo alla pubblicazione sul B.U.R.L.

I bandi, l'elenco degli allegati i moduli di domanda sono disponibili presso:

La **Regione Liguria**: Struttura Energia - Via Fieschi, 15 - Genova

I **Comuni** e le **Comunità Montane** compresi nei territori cui all'OBIETTIVO 5B

Gli **Eurosportelli** delle Camere di Commercio:
Genova - Via De Marini, 1 (World Trade Center) - ☎ 010/2094434
Savona - Piazza Pancaldo, 1 - ☎ 019/8314261
Imperia - Viale Matteotti, 48 - ☎ 0183/793246
La Spezia - Via Vittorio Veneto, 28 - ☎ 0187/728225

LIGURIA
UNIONE EUROPEA

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITÀ CHE VALE

LO DICONO I FATTI.

Il fumo combatte la crisi economica:

quando il bilancio dello Stato

perde colpi,

il primo pensiero del Governo

va alle vostre sigarette.

1996: TASSE SUL FUMO PER

L. 13.600 MILIARDI.*

Che i 13 milioni di fumatori italiani siano sempre [illegible] graditi è un dato di fatto. Nei locali pubblici sono indesiderati, negli uffici li si vorrebbe relegati in [illegible] limitate, su treni e aerei sono [illegible] specie da estinguere e anche nei film (fateci caso) sono quasi sempre i cattivi.

Questo non significa affatto che lo Stato li voglia evitare, anzi. Appena l'economia pubblica vacilla, si ricorda subito di loro e... salgono i prezzi delle sigarette. Basti pensare che oggi [illegible] 5.000 lire spese per fumare, ben 3,600 lire sono solo tasse. Peccato che queste colpiscano maggiormente (tanto per cambiare) le famiglie meno abbienti, perché non sono proporzionali al reddito del singolo.**

Forse un trattamento fiscale equo è utopistico, ma sarebbe giusto ricordarsi ogni tanto che chi fuma oltre ai doveri ha anche dei diritti.

Per saperne di più scrivete o contattate il CDIT, vi risponderemo subito e non vi costerà nulla.

* Oggi [illegible] imposte previste sulle sigarette ammontano al 73% del costo finale per il pubblico. Grazie [illegible] queste imposte nel 1996 lo Stato Italiano ha incassato, soltanto dai fumatori, una cifra stimata intorno ai 13.600 miliardi di lire, cioè molto più [illegible] quanto il Governo si propone di raccogliere con la famosa "Eurotassa" per entrare in Europa (11.500 miliardi).
** Riferito alla ricerca "Gli effetti redistributivi delle imposte sul tabacco" svolta da Prometeia nel dicembre 1995.

Il Centro di Documentazione e Informazione sul Tabacco è sorto all'inizio del [illegible] iniziativa delle società BAT, Philip Morris, Reynolds e Rothmans. Tutti coloro che sono interessati a ricevere materiale informativo possono richiederlo al CDIT, Foro Bonaparte 70, 20121 Milano.

centro di documentazione e informazione sul tabacco

http://www.vol.it/calumet **E-mail calumet@mbox.vol.it**

Vorrei ricevere gratuitamente [illegible] senza alcun impegno ulteriori informazioni e la rivista trimestrale Calumet.

COGNOME.....

NOME.....

PROFESSIONE..... ETA'.....

VIA..... N°.....

CITTA'.....

PROV..... CAP.....

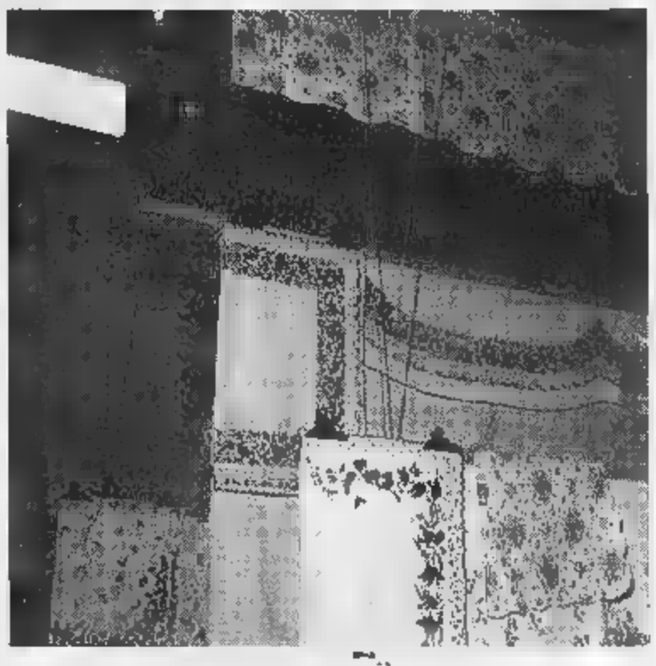
Spedire in busta chiusa a: CENTRO DI DOCUMENTAZIONE E INFORMAZIONE SUL TABACCO c/o CPM - Casella Postale 41 - 20090 Trezzano sul Naviglio - MI

FACCIAMO CHIAREZZA SUL FUMO.

In vetrina le nuove tendenze per tende, lenzuola, tovaglie e parure da bagno

Biancheria, tenere tavolozze

Tornano di gran moda i colori pastello



I classici pizzi e filet come nei corredi della nonna. Per far più bella la casa con la qualità ■ prezzi scontati

Voglia di novità in casa. E quale occasione migliore ■ questo periodo, in cui esplode, tra tanti saldi ed offerte speciali, anche la «fiera del bianco»? Rinnovare la biancheria della casa ■ prezzi scontati è il desiderio di ogni donna. Prima dell'arrivo della bella stagione ■ offre questa opportunità. I punti vendita dispiegano nelle vetrine una ventata di proposte per tutte le stanze, dalla cucina al bagno. Anche la camera da letto si rinnova con ■ e arredi ■ qualità.

Quest'anno la novità è ■ ritorno dei colori pastello, dopo anni di dominio delle tonalità solari, mediterranee, con disegni sgargianti. La prevalenza delle tonalità definite «polvere» ■ stata preannunciata negli anni passati dai mobili dell'arte povera, di origine provenzale.

La tavolozza ha ridipinto oggi la biancheria per lo ■ ■ proposte che ■ bilanciano tra classico e romantico ■ ricordano il corredo della nonna.

Il classico. I motivi sono tanti, dai fiorellini ■ disegni geometrici. In asciugamani ■ tovaglie spunta il rigato, come «millerighe» ■ nella versione «reggimentali», quella utilizzata nelle cravatte. Scene di campagna, con cavalli, fibbie, medaglioni, costituiscono l'altro filone del classico, tornato ■ auge già con ■ precedente collezione. Qui le tonalità si accendono un poco, con colori «country» come il bordeaux, il verde, l'oro antico.

La tendenza romantica si esprime nel filet, delicata rete realizzata all'uncinetto, molto in voga nel passato e riscoperta dalle ■ di moda negli ultimi anni. E' utilizzato in molti capi, dalle tovaglie, ■ centrini, alle tende. Sono di filet le belle tendine che si applicano alle finestre del bagno, i centro-tavola, i sopratovaglia. Questi ultimi, utilizzati anche come copri-macchia, sono ■ «must» della stagione. Impiegati finora solo nei ristoranti, sono ■ riscoperti anche per la tavola di ■sa. Tovaglia e sopratovaglia sono realizzati in coordinato: ■ sopra riprende il bordo del tessuto. I fiorellini ed i motivi naif ■ soprattutto le stanze della giovane: dai copripiumini alle lenzuola coordinate, alla vestaglia. Pratici ■ comodi, i copridivano donano una nota di colore e preservano dalle macchie. Anche per questi tessuti è una profusione di fantasie.

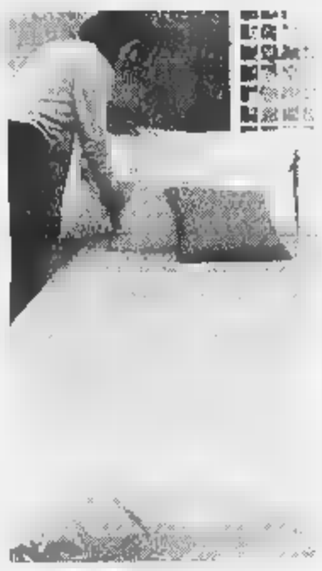
Romantico pizzo. Torna di gran moda negli asciugapiatti, ■ bordo importante di ■ completo ■ asciugamani da sfoggiare con orgoglio. Spunta nelle tovaglie, soprattutto in quelle a «cascata», arricchisce lenzuola e federe. La riscoperta del pizzo: si va dal prezioso macramè al sangallo, ai ricami realizzati all'uncinetto.

La tonalità. Angela Colli Vignarelli è la «buyer», l'incaricata dei supermercati «Uni» per l'acquisto di biancheria per la casa, da presentare nei vari punti vendita della provincia. La Uni propone per questa «fiera del bianco» una ricca scelta di telerie. «Quest'anno - dice - la biancheria sceglie di preferenza i toni del bianco, rosa, azzurro. Poco utilizzato invece il verde. I colori pastello hanno un indubbio vantaggio, quello di abbinarsi perfettamente anche tra di loro e con le tonalità di muri e mobili. Con i colori solari che andavano di moda in passato invece l'accordo ■ più difficile. L'unica proposta a colori forti è quella dello stilista Missoni, che da sempre mescola tonalità intense. Nei nostri punti vendita la 'fiera del bianco' quest'anno significa tante proposte ■ prezzi competitivi».

A proposito di colori, gli stilisti si sono sbizzarriti nella gamma dell'azzurro. Anche il rosa è utilizzato in numerose sfumature, dalla tinta pallida ■ quella più intensa.

Dal lattice alle molle

I «segreti» di un buon materasso



Sogni d'oro con materassi in materiali pregiati, che avvolgono il corpo e seguono la linea ideale per il riposo. Nella «Fiera del bianco» il materasso occupa un posto di rilievo, e per essere aggiornati sulle ultime novità che propone il mercato, ecco ■ parere di un esperto, Franco Introini, titolare de «La ■ del materasso» a Novara. La novità più importante, spiega, è rappresentata dal lattice: «Questo materasso possiede un comfort superiore a quello tradizionale; è realizzato in fibre naturali ed ■ molto resistente. Certamente assicura un riposo più sano e gradevole».

Aggiunge Introini: «Quando si parla di materassi si tende ■ generalizzare, a credere che un modello vada bene per tutti; ■ è assolutamente così, perché ognuno di noi ha esigen- ■ diverse, ha ■ differente curvatura della schiena, ed il materasso deve tenerne conto».

A ognuno quindi il proprio materasso, e la scelta è vastissima: «Sta cominciando a diffondersi anche in Italia il materasso ad acqua, quello che offre la posizione più adatta per il sonno; è un articolo in voga ■ parecchi anni negli Usa, mentre da noi è ancora poco diffuso».

Per i più tradizionalisti non manca il classico materasso a molle, purché sia di qualità, dice Introini: «La clientela dovrebbe sempre cercare la qualità; noi offriamo un materasso che dispone ■ un molleggio molto particolare; è in quattro versioni, adatte alle caratteristiche di chi dorme: ortopedica, col materasso più rigido; dorsale, lievemente più morbida, e quella regolare, ancora più morbida. Ognuno deve 'provare il suo', prima dell'acquisto».

Buona Notte!

Tante offerte...da perderci il sonno.

Rete PIRELLI regolabile ■ piedi doghe 80 ■ 190
L. 459.000 ■

Rete PERMAFLEX fissa doghe ■ x 190
L. 270.000 ■

Rete matrimoniale natural legno
L. ■

Plaid GABEL
L. 119.000 ■

Completo lenzuolo matrimoniale
L. ■

Materasso anatomico singolo
200 molle - elasticità calibrata
lana lato invernale - tessuto in cotone
L. 240.000 ■

Materasso anallergico
341 molle - elasticità calibrata
fibre anallergiche
L. 356.000 ■

Materasso ortopedico
200 molle - rigidità calibrata
pura lana 100% e tessuto in cotone
L. 316.000 ■

Disponibili anche MATRIMONIALI

Casa del Materasso
■ dei M■ ■ - ■

La Fiera del Bianco

FINO AL 15 FEBBRAIO

Il nostro classico appuntamento, per proporvi il meglio della biancheria per la casa: dalle lenzuola più trendy alle tovaglie, calde coperte e candidi asciugamani, dai copriletto ai completi da bagno a.....

prezzi unici !!!

CENTRO COMMERCIALE uni

ARONA - Viale Baracca 55
GOZZANO . Via De Gasperi 2
OMEGNA Crusinallo - Via IV Novembre ■■■

coin

VIGEVANO (PV) - Corso ■■■a Repubblica ■■

Per la pubblicità su LA STAMPA
PK publikompass
PUBLITIME srl
Agente Publikompass spa
Novara Corso Cavour 13
Tel. (0321) 333.41 (2 linee r.a.)
Telefax (0321) 923035
Gozzano Via Cervino 13
Tel. (0322) 913.839

LA STAMPA
NOVARA
VERBANO CUSIO OSSOLA
Mercoledì 29 Gennaio 1997 — 33
Redazione: c. della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

Rilanciano l'occupazione locale con una joint venture per l'esportazione

Zegna e Versace alleati a Novara

Verranno realizzate nei laboratori Alias e Inco Gritti le nuove linee d'alta moda femminile destinate ai mercati degli Stati Uniti e del Giappone. Si prevedono ordini per 200 miliardi

NOVARA. Versace e Zegna si alleano per sbancare i mercati americano e giapponese della moda femminile, e i prototipi e parte della produzione saranno «made in Novara».

Toccherà ad Alias (il «laboratorio» di Versace) e a Inco Gritti, del gruppo Zegna, sfornare gran parte delle idee e della produzione con cui i due big dell'alta moda hanno deciso di attaccare i mercati Usa e giapponese.

Nel '90 Versace e Zegna avevano stilato joint venture per la produzione dell'abbigliamento maschile destinato alla fascia medio-alta. Ora hanno ridisegnato l'alleanza, potenziandola e ampliandola al segmento donna.

Con la nuova linea, secondo le previsioni di Santo Versace, presidente della casa, e Gildo Zegna, vicepresidente della holding, dovrebbe portare il marchio a raccogliere a fine anno miliardi. Nel 2001 il business dovrebbe toccare quota 500 miliardi. La linea è destinata per l'80% al mercato di Stati Uniti e Giappone, dove i due stilisti vantano già una presenza molto solida.

I prototipi e parte della produzione saranno eseguiti nei due stabilimenti novaresi, che negli ultimi mesi hanno registrato una crescita costante: «La Inco Gritti - dice Carlo Colzani, sindacalista della Cisl - ha recentemente incrementato l'occupazione di 40 unità e ha stipulato un accordo per assorbire dipendenti di un'azienda padovana. L'alta moda prodotta a Novara sta vivendo un momento particolarmente brillante».

La nuova linea di abbigliamento, che è stata chiamata «Versace classic V2», dispone già di una rete di distribuzione appositamente da Zegna, ed è basata sulla cosiddetta «quick response», la risposta immediata alle esigenze del pubblico: i due big del made in Italy, hanno predisposto una rete di controllo costante dei mercati che consente addirittura di anticipare la domanda, di prevedere qualche mese prima i gusti della clientela.

Lo stabilimento novarese di Versace continuerà naturalmente anche ad essere il laboratorio creativo dello stilista: è qui, in via Belletti, che sono nati gli abiti per tante star, da Elton John, a Madonna, sino alla principessa Diana.

Marcello Giordani

La sede Inco Gritti, azienda appartenente al gruppo Zegna. Con lo stabilimento Alias di Versace firmano il made in Novara che propone una nuova linea d'alta moda per la donna, destinata ai mercati degli Stati Uniti e del Giappone, ed a fatturare a fine '97 200 miliardi

Rubinetti «picchettati»

Sciopero e manifestazione «automobilistica» per i dipendenti delle rubinetterie della zona, con picchetti davanti ad alcune fabbriche e momenti di tensione all'ingresso della Thun.

Un corteo di una cinquantina di auto ha percorso ieri mattina la statale da Borgomanero a Gozzano e San Maurizio d'Opaglio, e davanti ad alcune delle aziende più importanti della zona sono stati effettuati dei picchetti.

«Il carosello di auto - dice Elio Calligari della Camera del Lavoro di Borgomanero - è stato ideato perchè in questa zona gli stabilimenti si trovano in un'area piuttosto vasta, ed abbiamo voluto segnalare la nostra presenza nelle località più importanti sotto il profilo produttivo, Gozzano, Borgomanero e San Maurizio d'Opaglio».

Un picchetto è stato fatto ai cancelli della rubinetteria Caleffi, nei pressi del casello autostradale di Fontaneto, altro si è tenuto a Briga, alla Thun. Qui, dopo quattro ore di sciopero, ci sono state scintille all'ingresso della fabbrica: uno dei dirigenti dell'azienda, secondo il comunicato diffuso dalla Fiom di Borgomanero e dal consiglio di fabbrica dell'azienda, avrebbe forzato il presidio tamponando l'auto che gli stava davanti e gli impediva l'ingresso.

Altri scioperi programmati alla Barazzoni, alla Sestese, alla Ideal Standard.

Sul fronte occupazionale della zona c'è da registrare una richiesta di cassa integrazione da parte di una delle più importanti rubinetterie cusiane, la Raf, di San Maurizio d'Opaglio: «Abbiamo per domani un incontro all'Associazione Industriali - dice Calligari - dove l'azienda formalizzerà la richiesta di cassa integrazione per quaranta dipendenti dal tre di febbraio al 26 di aprile». Prosegue la cassa integrazione alla Thun: per quattro settimane, in modo alterno, sono in integrazione 130 dipendenti, in seguito alla di mercato nel settore delle biciclette. **[m. g.]**

Disgrazia ieri nei boschi di Cureggio

Anziano muore per lo spavento

BORGOMANERO. Aiuta il figlio ad abbattere una pianta pericolante, inciampa e muore d'infarto. La disgrazia è accaduta a Cureggio, nella località Pianazze, al confine il comune di Maggiora. Qui Pietro Langhi, 68 anni, si era recato a dare una mano al figlio Domenico per fare legna e abbattere un albero vecchio e pericolante: la pianta si trovava a pochi metri dall'abitazione, ed i Langhi avevano deciso di toglierla per evitare eventuali danni.

Il pensionato, mentre stava effettuando l'operazione, è inciampato in alcuni rami che l'hanno colpito, ed è caduto: l'incidente gli ha provocato un infarto, che lo ha stroncato. Inutile la corsa disperata del figlio all'ospedale per salvarlo. Il Langhi aveva già avuto problemi di cuore e questo ha probabilmente determinato il decesso. Intanto si è spento, dopo due settimane, il pensionato della frazione San Marco rimasto ferito in un incidente accaduto la mattina del 14 gennaio: Attilio Cerutti era uscito da casa prestissimo, per recarsi nella stalla dove teneva ancora mucca. Quel mattino Cerutti ha preso come al solito la bicicletta ed è uscito dal cancello dell'abitazione di via Principe Umberto 7. Dopo poche centinaia di metri si è scontrato con una Renault 19 guidata da Marco Perolio, 31 anni, operaio, abitante a Gozzano in via De Gasperi, ed è stato ferito in modo gravissimo. I funerali sono previsti per domani alle 14,30. **[m. g.]**

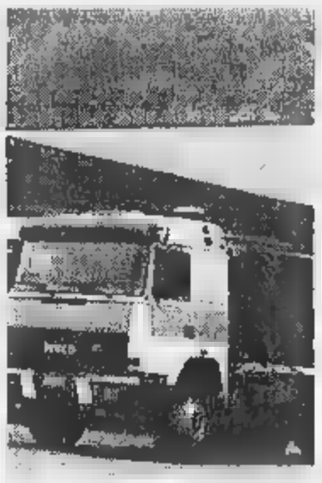
Pietro Langhi è il pensionato di 68 anni morto d'infarto ieri pomeriggio in località Pianazze

Crodo, c'è l'accordo

Siglato tra Campari e sindacati

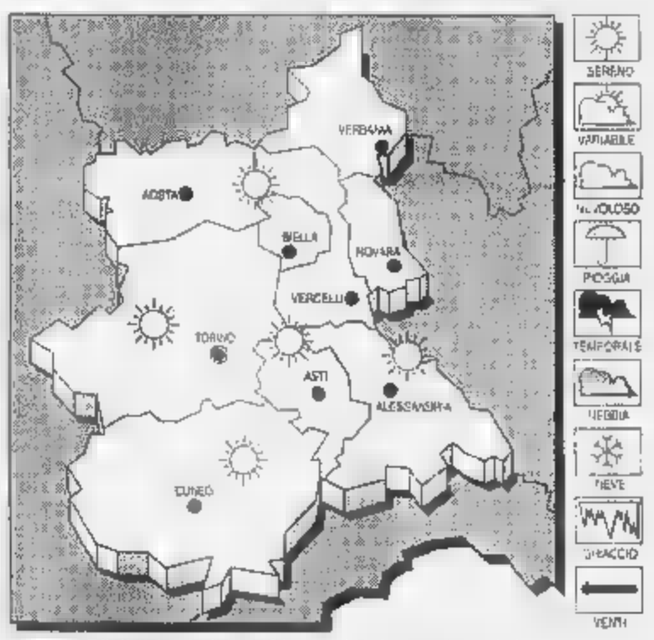
CRODO. Accordo per il rilancio delle Terme. E'stato siglato ieri all'Unione industriale di Verbania fra il gruppo Campari e rappresentanti sindacali dello stabilimento di Crodo, assistiti dalle organizzazioni territoriali degli alimentaristi. I dettagli, soprattutto per i delicati aspetti occupazionali che costituivano il nodo principale della lunga e difficile vertenza, saranno illustrati venerdì in una conferenza stampa.

Assieme un programma di investimenti, che garantiva un futuro industriale allo stabilimento ossolano, l'azienda aveva presentato piano che prevedeva un drastico taglio degli organici: i dipendenti avrebbero dovuto scendere da 134 a 75. La proposta era stata subito respinta dai sindacati. Nel degli ultimi incontri, l'azienda aveva poi rivisto le previsioni occupazionali per alcuni reparti. In un comunicato diffuso ieri si parla, senza indicare cifre, di «avviare un processo graduale che consentirà dimensionare gli organici dello stabilimento secondo le effettive necessità produttive. Il gruppo Campari si è impegnato inoltre ad attivarsi per favorire il ricollocamento di alcuni dipendenti presso altre realtà produttive della provincia e per limitare al massimo le conseguenze sociali ed economiche». L'amministratore delegato del gruppo Campari, dottor Marco Perelli-Cippo, ha espresso la soddisfazione per l'accordo: «Il piano di riorganizzazione e gli investimenti previsti - ha dichiarato - costituiranno la base per la crescita e lo sviluppo dello stabilimento di Crodo. Sottoscrivendo l'intesa, le organizzazioni sindacali hanno prova di responsabilità e di lungimiranza perchè hanno garantito un futuro a un'attività fondamentale per la valle». Si inizieranno subito i lavori per migliorare l'efficienza di alcune linee di produzione, anche processi automatici. Previsto ad esempio l'introduzione di «ispettori elettronici» nella fase di imbottigliamento che permetterà anche un miglioramento del prodotto. La società ha avviato trattative con alcuni gruppi della grande distribuzione per la vendita delle acque minerali e bibite col marchio Crodo nei supermercati. **[a. v.]**



Un camion della Crodo

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



PREVISTO PER OGGI. Cielo prevalentemente poco nuvoloso, salvo locali addensamenti sui rilievi.
TEMPERATURA. In diminuzione.
VENTI. Deboli variabili.
TENDENZA DEL TEMPO. Condizioni di cielo sereno o poco nuvoloso; visibilità ridotta sulle pianure per foschie.

IERI NOVARA
Max: ; min: 1; media: 5

UN ANNO FA
Max: , min: -3; media: 2

IN PIEMONTE
Torino 7,2; Alessandria 4; Aosta ; Cuneo 8; Asti 7; Vercelli 8.

SPARTA SOGNA LA

In campo oggi ad Albino

Dopo lo 0-0 dell'andata la Sparta torna in campo oggi ad Albino, nei quarti di finale di Coppa Italia. I novaresi cercano un pareggio con gol. Piatti A PAGINA 41

STRESA E VCO

Dimenticato il turismo

Stasera a Stresa i sindaci della provincia riuniscono per un referendum che richieda l'agenzia regionale del turismo sul Verbano. 38

A marzo nel palinsesto dell'emittente novarese sono previste cinque trasmissioni di preghiera

Radio Azzurra, linea diretta con il vescovo

Il messaggio sarà diffuso nelle chiese parrocchiali della città

NOVARA. A Radio Azzurra c'è uno speaker d'eccezione. E' il vescovo di Novara monsignor Renato Corti, che sarà il protagonista di cinque trasmissioni che andranno in onda a marzo. Più che ospite, conduttore, anche se alla consolle sarà aiutato dai tecnici che operano quotidianamente nella radio cittadina. Monsignor Corti sarà protagonista di un'iniziativa che non ha precedenti nella Diocesi: dal 3 al 7 marzo condurrà una serie riflessioni sul della «Missione Cittadina», il progetto che ha lanciato per il che prevede iniziative anche quest'anno. I suoi pensieri saranno ascoltati via in tutta la città in contemporanea, grazie al collegamento via radio. Parroci e fedeli seguiranno la tramissione in chiesa, partecipando alle preghiere e letture. Dice Don Gianni Colombo, che ha collaborato con monsignor Corti per avviare l'iniziativa: «In questo modo tutti potranno sentire il discorso del Vescovo. L'iniziativa è stata ideata anche per favorire gli anziani che non possono muoversi da casa. Sintonizzandosi su Radio Azzurra potranno prendere parte alla preghiera. La scelta è caduta su questa emittente perchè è seguita in tutta la Diocesi».

La linea diretta il vescovo sarà serale: le trasmissioni inizieranno alle 20,45 e dureranno circa un'ora. Ugo Ponzio, titolare Radio Azzurra: «Abbiamo accettato la proposta della Curia perchè crediamo che la radio debba al servizio città». **[c. m.]**

Il di Novara, monsignor **Renato Corti**, condurrà cinque trasmissioni che andranno in onda a marzo sulla frequenze di Radio Azzurra. E' un'iniziativa che non ha precedenti nella Diocesi

SABATO SI APRE LA MOSTRA

Santa Teresa e la clausura

Il centenario della morte Santa Teresa di Lisieux offre al centro culturale Charles Peguy e alla Diocesi di Novara la possibilità di proporre una mostra biografica sulla Santa ed una riflessione sulla clausura nel periodo da sabato fino al 14 febbraio. La rassegna si apre sabato in Vescovado e s'intitola «In clausura: le estreme frontiere. Santa Teresa nel centenario della morte».

La mostra, realizzata in collaborazione con l'Ordine dei Carmelitani, è costituita da pannelli della documentazione fotografica raccolta dalla sorella di Santa Teresa, Celine, che aveva ricevuto l'autorizzazione ad entrare in convento con la macchina fotografica.

La mostra ripercorre vita della Santa, di cui saranno esposte le reliquie sabato alle 15,30 in Duomo, attraverso le testimonianze autobiografiche dei suoi scritti, opere e lettere. Il programma: sabato la celebrazione in Duomo, presieduta da monsignor Renato Corti; domenica alle 16 all'auditorium della Bpn padre Antonio Sangalli, del Centro Vocazionale Carmelitano, presenterà la mostra.

Nella stessa sede giovedì alle 21,15 tavola rotonda sul tema della mostra: intervengono vescovo di Novara, il curatore della mostra Bruno Biotti, padre Camilo Maccise, dei Carmelitani Scalzi.

Il programma si chiude il 14 febbraio alle 21,15 in Duomo con la rappresentazione di «Theresa». **[c. m.]**

La Lega Nord aveva proposto di inserire la residenza fra i titoli dei concorsi

Nessun privilegio ai novaresi

L'opposizione ha bocciato l'ordine del giorno: «Occorrono proposte serie per favorire il lavoro» Carbonero: «Aiuto negato a cento famiglie». E passa un documento sugli alpini «padani»

NOVARA. Padania sì, Padania no. E alla fine ne esce ancora un Consiglio comunale che non assume alcuna decisione pratica per i cittadini. Respinto l'ordine del giorno leghista che invitava a considerare fra i titoli per la partecipazione ai concorsi la residenza nella città di Novara. Respinto quello «rovesciato» di Rifondazione che voleva eliminare il requisito della residenza per l'assegnazione dei minialloggi al quartiere S.Martino. Poi un attimo di sereno: passa all'unanimità il documento che impegna sindaco e giunta «ad avviare un ampio dibattito» per rendere più autonomi i Quartieri.

E alla fine i leghisti segnano il punto grazie agli alpini. A maggioranza, infatti, viene approvato un ordine del giorno sulle penne nere che «prestano e hanno prestato servizio nelle nostre terre padane». Un riferimento geo-politico che basta a far infuriare l'opposizione, rimasta però senza i numeri per stoppare l'iniziativa. Così nel prossimo Consiglio verrà proposto identico documento ma senza il riferimento alle terre di Bossi. Alle comuni preoccupazioni per un progressivo scioglimento del corpo degli alpini seguirà l'invio ai presidenti del Consiglio dei Ministri e del Parlamento a riconsiderarli «nella riorganizzazione dell'esercito, come efficiente strumento di difesa, e particolarmente attento alle esigenze della popolazione civile».

I consiglieri **Guglielmo** (Lega Nord) e **Giuliana Manica** (pds)

E venuamo al punto che ha fatto più discutere, quello della residenza come titolo preferenziale per le assunzioni. Carbonero ha fatto i salti mortali per evitare il termine Padania, usato in un precedente ordine del giorno che fu bloccato grazie anche all'intervento del prefetto. «E' importante - ha detto - dare una possibilità in più a chi abita a Novara. Occorre realizzare corsi-concorsi per fornire informazioni su tradizioni e cultura della nostra città perchè chi lavora qui deve conoscere le nostre problematiche». Dalla parte di Carbonero anche l'assessore Roberto Cota: «E' nel pieno rispetto della legge».

A questo punto è iniziato un carosello di dichiarazioni contrarie. Teodori, Mancuso, Canna, Pace, Manica, Ballaré, Marrocu, Mirabelli, Baraggioli e Pizzera hanno usato toni e sfumature diverse per motivare lo stesso «no». Giuliana Manica ha invitato Cota a non è animato solo da spirito di propaganda, a convocare la III commissione e fare proposte serie per l'occupazione giovanile».

E il sindaco? D'accordo al requisito della residenza, da intendersi come «augurio per un'autonomia sempre maggiore». Alla fine Carbonero e Cota hanno improvvisato una conferenza stampa «Se fosse passata questa proposta almeno un centinaio di famiglie novaresi sarebbero agevolate. E' prevalso un atteggiamento razzistico» **[c. bo.]**

I «Pensionati» con il Polo

Alleanza in vista delle elezioni «Saremo attenti alle fasce deboli»

NOVARA. I «Pensionati per l'Europa» saranno alleati del Polo per le libertà anche a Novara. L'annuncio è stato dato l'altro ieri nella sede di Forza Italia, in Cavallotti 12. «In questo modo - ha detto il consigliere provinciale azzurro Giovanni Sacco - si ratifica un accordo che c'è già in Regione e a livello nazionale». Pier Luigi Rubatto, unico consigliere regionale dei Pensionati è chiaro: «A livello politico l'Ulivo non dava spazi alle nostre richieste. Ci ha inferto solo 'pugnalate'. A Novara faremo di tutto per affiancare con una nostra lista il candidato del Polo. La giunta Ghigo, in Regione, ha già accolto molte delle nostre istanze». Promette Giovanni Adamo, segretario regionale del movimento: «Saremo alleati sereni, tranquilli, fedeli. Non ci faremo allettare da piccoli favori».

Soddisfazione per l'alleanza è stata espressa dai consiglieri regionali Gianni Mancuso (An) e Daniele Galli (Forza Italia). Quest'ultimo, in particolare, ha sottolineato l'importanza «della sensibilità di Rubatto che ci permette di costruire una politica attenta alle fasce deboli. Non si deve più andare avanti limitandosi a puntellare la situazione». Nel corso della conferenza stampa (senza Ccd-Cdu, assenti giustificati) i Pensionati hanno illustrato alcuni obiettivi della loro politica: sanità più agile, osservatorio regionale sugli anziani, ospedalizzazione a domicilio, attenzione particolare al ruolo della famiglia».

Gaudenzio Ferrandi, consigliere azzurro in Provincia, ha voluto mettere la ciliegina sulla torta: «Come vedete nel Polo c'è buonissima armonia. Si lavora con grande spirito di collaborazione». E Mancuso lancia lo slogan-guida verso le elezioni amministrative: «nel Polo oltre il Polo». Per arrivare dove? I federalisti della Lega sono dietro l'angolo. Pronti a comparire al ballottaggio. **[c. bo.]**

IN BREVE

Usura, estorsione e truffa: perquisizioni della Finanza

Perquisizioni anche in provincia di Novara nell'ambito dell'operazione condotta dalla terza compagnia della guardia di finanza di Como, che ha sede a Ponte Tresa (Varese). Ventotto persone sono state denunciate alla Procura della Repubblica di Busto Arsizio per vari reati che vanno dall'usura, all'estorsione e alla truffa, al termine di una indagine che ha portato al sequestro di titoli di credito per un valore di una decina di miliardi di lire. Tra i denunciati non ci sarebbero novaresi. **[Ansa]**

Impedisce all'inquilino di entrare in casa, condannato

Aveva concesso in uso alcuni locali ad un uomo, poi un bel giorno, avendo bisogno di quegli spazi, gli intimò di andarsene e gli diede quindici giorni di tempo per sgomberare le sue cose. Al sedicesimo giorno, non ottenendo quando aveva chiesto, anzichè rivolgersi ad un magistrato pensò di fare da sè e sbarrò dall'interno la porta di accesso allo stabile. Così dal giudice è finita lei, la proprietaria: Luigia Garovaglio, 75 anni, ieri è stata condannata a 120 mila lire di multa per «esercizio arbitrario delle proprie ragioni». **[c. br.]**

Oggi la consegna del premio «Bertoli»

E' in programma stamattina alla Scuola superiore per educatori professionali di Novara la cerimonia di consegna del premio alla memoria di Barbara Bertoli. Il riconoscimento, una borsa di studio di un milione e mezzo, è destinato allo studente dell'istituto professionale che abbia ottenuto la media più alta negli esami sostenuti nei tre anni di corso. Quest'anno la commissione ha scelto Roberta Ramazzina, che alle 12 riceverà il premio alla presenza dell'assessore all'Istruzione Teresita Giuliani. **[c. m.]**

Festa patronale, chiusura dello Scurolo

L'ottavario per la festa patronale di San Gaudenzio si chiude oggi: per tutta la giornata sarà possibile visitare lo scurolo del Santo. La Basilica sarà aperta dalle 7,30 alle 12,15 e dalle 13,15 alle 19,30. Dopo la Messa delle 18 il parroco don Natale Allegra procederà alla chiusura dello scurolo. **[c. m.]**

Fini nomina Martinat commissario provinciale di An

Gianfranco Fini, presidente di Alleanza nazionale, ha nominato il deputato Ugo Martinat commissario della federazione di Novara. Martinat ha incontrato i dirigenti locali e ha comunicato che intende costituire un «direttorio» composto dai presidenti di circolo, dai consiglieri regionali e provinciali. **[b. c.]**

Corsi di aggiornamento da Comune e Cidi

Insegnanti a scuola di storia e scrittura

NOVARA. La storia del Quattrocento e Cinquecento. La scrittura creativa e le donne nel cinema. Sono alcuni dei corsi di aggiornamento proposti ai docenti novaresi dal Comune e dal Centro di iniziativa democratica degli insegnanti (Cidi).

Si ripete anche quest'anno il seminario concordato con l'Università di Vercelli sulla storia locale. Dopo l'età romana e medievale, tocca al '400 e '500. «E' un'epoca che ha lasciato profonde tracce nella cultura del territorio - commenta il coordinatore del corso, lo storico Dorino Tuniz - In questa edizione, tra l'altro, l'area considerata travalica i confini della regione».

Ne parlano docenti universitari stimati tra cui Alessandro Barbero, scrittore vincitore del premio Strega. E proprio per l'elevato livello dei relatori, l'assessorato all'Istruzione ha ricevuto tante richieste di pubblicazione degli interventi: «Ci stiamo pensando - commenta il vicesindaco Teresita Giuliani -. Ma ci sono problemi organizzativi. Per ora ci limitiamo a comporre un fascicolo con bibliografia e una sintesi».

Il vicesindaco e all'istruzione del Comune di Novara **Teresita Giuliani**

Sono aperte le iscrizioni, intanto, ai corsi organizzati dal Cidi. A febbraio parte quello intitolato «Dalla scrittura creativa alla scrittura argomentativa»: illustra tecniche usate nella creazione del testo letterario. Nel mese di aprile prende avvio il seminario «Donne altrove nel cinema» definito con l'Associazioen cineforum Nord. Saranno illustrati i film di Agnes Varda, Idrissa Ouedraogo e Jane Campion. Per iscrizioni telefonare 476020-636688. **[b. c.]**

Garden Club

In programma conferenze «dia» e gite

NOVARA. Anche quest'anno il programma del Garden Club Novara è ricco di conferenze e corsi. L'associazione cittadina, oltre ad esser un punto di riferimento per novaresi appassionati di piante e fiori, propone ai suoi iscritti anche corsi e gite. Il programma si è iniziato martedì con la conferenza di Roberto Rodi sul tema «I cornus». Giovedì 6 febbraio il Garden Club festeggia dalle 15,30 il Carnevale. Il 13 febbraio lezione per realizzare una miniatura con fiori secchi su scatola. Iscrizioni entro il 30 gennaio allo 0321/612377 oppure 404393. Martedì 18 alle 21,15 l'incontro è con il vicepresidente Giacomo Bignoli, che darà consigli utili per curare le piante. A marzo è prevista la preparazione della mostra delle camelie e corso per realizzare ghirlande pasquali. Gita il 18 all'isola Madre.

Le attività pratiche si svolgono alle scuole vecchie del Torrion Quartara, le conferenze alla sede del quartiere Sud, in via Monte San Gabriele. **[c. m.]**

Il giudice delegato al fallimento della ditta di trasporti ha disposto la vendita per domani

Vanno all'asta i 43 pullman dell'Ani

Gli automezzi fanno parte di un «pacchetto» che comprende ex sede, immobili, attrezzature e un terreno Prezzo base: 5 miliardi e 300 milioni di lire. Diritto di prelazione per l'azienda affittuaria Garbellini

NOVARA. Vanno all'asta la sede, le attrezzature e gli autobus dell'Ani, la ditta di trasporti dichiarata fallita nell'aprile del '95. La vendita relativa al fallimento delle Autolinee Novaresi (interregionali) si terrà domattina alle nove.

All'asta sono stati posti beni per un prezzo base di cinque miliardi e trecento milioni: chi vorrà partecipare alla gara potrà farlo con un aumento minimo d'offerta di cento milioni e dovrà depositare entro le 11,30 di oggi, alla Cancelleria del Tribunale di Novara, la domanda in carta da bollo ed una cauzione pari a 530 milioni.

Il giudice delegato ha disposto la vendita dell'immobile di via Gibellini 40, un capannone industriale di oltre 1600 metri quadrati e la palazzina dove erano dislocati gli uffici della società.

La vendita all'incanto comprende anche un capannone ed un terreno a Casale Monferrato, in regione Pambianco, e ben 43 autobus, immatricolati fra il 1971 ed il 1993. Per la precisione saranno venduti all'incanto 29 pulmann Fiat, undici Volvo, un Mercedes, uno Scania ed un autobus M.A.N.

Il pacchetto d'asta comprende infine un importante corredo d'officina, carrozzeria, ed attrezzature d'ufficio, mobili e strumenti per la contabilità.

L'azienda è attualmente affittata alla Autoservizi Garbellini, di Rovigo, e proprio la ditta veneta avrà il diritto di prelazione nell'asta di giovedì.

Il contratto di affitto con la società di autolinee di Rovigo è iniziato il primo gennaio dello scorso anno e scadrà dopo diciotto mesi, quindi il prossimo trenta giugno.

L'affitto era stato lo strumento che aveva consentito il salvataggio dell'azienda, dopo che era stato riscontrato un buco di alcuni miliardi.

Il giudice delegato del Tribunale di Novara, Alberto Puccinelli, aveva concesso l'esercizio provvisorio d'impresa affidato al curatore fallimentare Enza Ferrara.

La formula dell'affitto d'azienda ha consentito infatti di salvaguardare i posti di lavoro dell'Ani, che occupava 56 dipendenti ed era una delle ditte storiche novaresi nel settore dell'autotrasporto.

La società Garbellini ha pagato una somma di duecento milioni l'anno per l'affitto dei mezzi.

L'esercizio provvisorio di questi è stato valutato piuttosto positivamente, sia perchè ha consentito la salvaguardia di parecchi posti di lavoro nel settore, sia per avere assicurato la continuità del servizio di autotrasporto. **[m. g.]**

VIGEVANO

Ex marito condannato

VIGEVANO. Non pagare per quasi due anni l'assegno alimentare alla moglie separata, facendo così mancare i mezzi di sostentamento per il figlio minorenne, gli è costato decisamente caro: un mese di reclusione e 2 milioni di multa, senza la sospensione condizionale. E' questa la pena inflitta ieri dal pretore di Vigevano Piergiovanni Palminota ad Ernesto Forni, 43 anni, di professione pizzaiolo. All'epoca dei fatti l'uomo era residente a Vigevano ma ora è domiciliato a Lasino, in provincia di Trento. La richiesta del pubblico ministero era stata di tre mesi di reclusione e 350 mila lire di multa. Forni è stato altresì condannato a pagare al figlio, che si è costituito parte civile, venti milioni di danni e poco più di 3 milioni come risarcimento delle spese legali. L'assegno alimentare che l'uomo doveva pagare all'ex moglie, secondo quanto stabilito dal giudice, ammontava a mezzo milione al mese. **[c. br.]**

LETTERE AL GIORNALE

Fax di solidarietà e logiche politiche

L'amministrazione di Omegna ha istituito un numero di fax rivolto a tutti coloro che vogliono trasmettere il loro sostegno al commissario straordinario dell'Usl, che rischia di non essere riconfermato. Al di là della solidarietà che è umanamente giusto esprimere a chi vede sfuggire il proprio posto di lavoro, proprio non si riesce a capire l'atteggiamento dell'amministrazione che si schiera apertamente a favore di colui il quale, nell'ambito di un programma di riorganizzazione dell'impianto sanitario peraltro necessario, è stato tra i responsabili del «potenziamento» del nostro ospedale: scomparsa del reparto di Ginecologia e Ostetricia e del reparto di Pediatria, rimpiazzati da circa 8 letti di geriatria e altrettanti di fisiatria. D'accordo che nascono sempre meno bambini (ad Omegna da più di un anno non è nato più nessuno!) e che l'età media della popolazione è sempre più spostata verso l'alto ma pensiamo che quei «pochi» bambini di Omegna e dintorni che già ci sono abbiano il sacrosanto diritto di poter essere curati nel proprio ospedale. Sorvoliamo poi sul fatto che, mancando i suddetti reparti, vengono a mancare i medici reperibili per quelle specialità inimmaginabili possibili conseguenze di fronte ad eventuali urgenze ostetriche e soprattutto pediatriche.

Detto questo proprio non si riesce a capire perchè l'amministrazione comunale non ha mosso un dito né un fax quando sono stati fatti saltare i due reparti suddetti ed non si schiera così apertamente, assieme alla Comunità Montana, ai sindacati, ecc., a favore di Vannini.

Vannini, nella sua logica manageriale forse avrà anche operato bene, l'amministrazione comunale, nella sua logica (?), ha certamente operato contro gli interessi della comunità che amministra. Quindi un fax di solidarietà a Vannini con gli auguri di buon lavoro, ad Omegna o altrove, e un ...vva fax... all'amministrazione comunale ai Comunitardi Montani, ai sindacati e a tutti i relativi accodati che ragionano solo in termini di propria opportunità politica.
Lettera firmata, Omegna

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Novara: tel 627.000; **Arona:** (0322) 51.51; **Borgomanero:** tel. (0322) 840.080. **Domodossola:** tel. (0324) 46.600; **Galliate:** 862.222; **Oleggio:** tel 93.500. **Omegna:** tel (0323) 61.900 - 63.569. **Gravellona Toce:** tel. (0323) 848 559 - 865 000; **Stresa:** tel. 0323/33 360; **Trecate:** tel. 777.900

Verbania: tel (0323) 405.000 - 556.000 - 556161 ; squadra nautica salvamento (0323) 519 100. **Baveno:** (0323) 924.222; **Meggozzo:** tel. (0323) 80.705; **Orta:** (0322) 911.900. **Grignasco:** S.r.e tel (0163) 418.617; **San Maurizio d'Opaglio:** (0322) **Lesa:** tel. (0322) 76.897. **era:** tel (0324) 83.188

GUARDIA MEDICA

Novara: tel 62.60.00, **Arona:** tel (0322) 51.51, **Borgomanero:** tel. (0322) 81 500. **Domodossola:** tel (0324) 491 334, **Oleggio:** tel 91.157, **Omegna:** tel. (0323) 868 111; **Stresa:** tel (0323) 31 844, **Verbania (Pallanza)** tel (0323) 541 318

FARMACIE

Carnago, corso 22a, telefono 62.60.80 (apertura 8, alle 20,15 cont.: 12,30 alle 15,15 battenti chiusi, con obbligo medica urgente e diritto addizionale di L. 3.000) e Biocca, 23 Marzo 216, telefono 40.21.51 apert. con orario notturno dalle 8,45 alle 8,45 del giorno seguente; dalle 21,30 alle 8,45 e battenti chiusi, obbligo ricetta medica urgente e diritto addizionale di L. 7.500)

Per la **Provincia**, le reperibilità notturna sarà via chiamata, presentazione ricette mediche urgenti.

Biandrate: *Bagliani*, via Valsesia 9, tel

Mantellino, piazza Martiri 1, tel. 86.11.97.

Arona: *Arrigotti*, corso Cavour 120, tel. (0322) 24.24.33.

Oleggio: *Celesia*, via Matteotti 10, tel. 913.91.

Agrate Conturbia: *Rossi*, piazza Roma 12, tel (0322) 83.22.35.

Pogno: *Colli Lanzi*, via Mazzini 2, tel. (0322) 971 33.

Verbania (Trobaso): *Sironi*, via de Notaris 1, tel. (0323) 57.15.64

Oggebbio: *Azzurra Lazzari*, frazione Gonte, tel (0323) 481.50.

Gignese: *Cammarari*, Colle, (0323) 205.08

Meina: *Tricella*, piazza 11, tel. (0322) 66.02.56.

Omegna: *De Tomasi*, via Mazzini 70, tel (0323) 612.70.

Villadossola: *Franzosi*, via Domodossola 94, tel. (0324) 537.38.

Varzo: *Folghera*, via Castelli 49, tel. (0324) 724.94.

Gattinara: *Comunazzi*, corso Garibaldi 94, tel. (0163) 83.34.17.

GLI APPUNTAMENTI

Finanziamenti rurali in Ossola

Oggi in Ossola si presenta Leader II, l'iniziativa comunitaria in materia di sviluppo rurale che porterà grossi investimenti finanziati dall'Unione Europea nel Vco. Alle 17,30 l'incontro è nella sala consiliare di Bannio Anzino mentre alle 20,30 si replica nel municipio di Calasca Castiglione. Per informazioni rivolgersi allo 0324-44164. **[b. c.]**

La proposte del Club Arte '71

Il Club Arte '71 di Novara si riunisce ogni mercoledì sera alla sede di corso Cavallotti 20. L'appuntamento è aperto a tutti i novaresi appassionati di arte. **[c. m.]**

CORSI

Relax con il training autogeno

Sono aperte le iscrizioni al corso di training autogeno organizzato nei quartieri Nord e Ovest di Novara.

Le sedute 12 e 150 mila lire. Al rione Nord (via Fara 39) si comincia il 5 febbraio alle 19 mentre nell'altra circoscrizione (via Cagliari 3) la data di avvio è il 7 febbraio alle 19,30. Per maggiori informazioni rivolgersi al numero di telefono 621363. **[b. c.]**

DIAPOSITIVE

Invito all'alpinismo dal Cai

Stasera il Cai di Novara presenta una proiezione di diapositive dal titolo «Invito all'alpinismo». L'appuntamento è alle 21 alla sede sociale di vicolo Santo Spirito. **[c. m.]**

INFANZIA

Al nido con Cappuccetto rosso

«Giochiamo a fare Cappuccetto rosso»: la propongono il quartiere Porta Mortara e le educatrici del nido di viale Verdi. Si tratta di una serie di incontri gratuiti in cui genitori e bimbi (di età compresa i due e i anni e mezzo) sono impegnati in mini laboratori di grafica, pittura e manipolazione. Le iscrizioni si ricevono sino al 31 gennaio.

Per informazioni e adesioni, rivolgersi al numero di telefono 397248 ogni lunedì, martedì, giovedì e venerdì dalle 10 alle 12 oppure alla sede del quartiere di Porta Mortara in via Monte San Gabriele 19. **[b. c.]**

Trasferta del Volley Novara

Il Volley Novara organizza per sabato una trasferta a Milano, in occasione della partita di campionato contro il Vittorio Veneto. La partenza è stata fissata per le 16 alla palestra Fornara di Novara. Per adesioni si può telefonare al numero 0347/3825743. **[c. m.]**

Cena con specialità valsesiane

Oggi è l'ultimo giorno utile per prenotare la serata gastronomica dedicata alla Valsesia in programma venerdì sera alle 20,30 al ristorante «Le volte» via Interno Castello 7 a Ghemme. Si possono gustare le saporite miacca, moccetta di camoscio, zuppa del Monte Rosa e altre specialità. Il menu costa 63 mila lire. **[b. c.]**

Sillavengo, il piccolo Brick quattro anni fa salvò la vita al proprietario

Cane-eroe cerca un padrone

Adesso il fedele animale è rimasto solo. L'ha accolto la Lega Anti Vivisezione che però può prendersi di lui soltanto temporaneamente. Parte l'appello per trovargli un amico

SILLAVENGO. Quattro anni fa ha salvato la vita al padrone. Ora è rimasto solo ed è lui ad aver bisogno di aiuto. E' la storia di Brick, un piccolo cane lupo. La Lega Anti Vivisezione l'ha accolto provvisoriamente ma lancia l'appello per trovargli al più presto un nuovo amico.

Nel marzo del '93 alla cascina Gianotti, il padrone di Brick Ferdinando Tara rimane ferito da una lamiera che si stacca dal tetto di un portico. «Zio Nando», l'uomo era conosciuto in paese, viene colpito con violenza al setto nasale e sviene. Ha un taglio profondo al viso e perde molto sangue. E' solo con il cane. La cascina è isolata, lontana dal centro abitato.

Ed è proprio l'animale a rendersi conto della gravità della situazione. Comincia ad abbaiare in modo disperato, correndo avanti e indietro sulla stradina che dalla campagna porta a Sillavengo. Non smette sino a quando riesce ad attirare l'attenzione di un contadino che interviene salvando l'anziano «Zio Nando». La vicenda del piccolo cane che salva dalla morte il padrone fa subito il giro della Bassa. Ora Brick torna alla ribalta della cronaca.

E' rimasto senza padrone: «zio Nando» è scomparso un mese fa a 82 anni. Per qualche tempo il cane è stato nella cascina ormai disabitata; si occupava di lui una nipote vercellese di Tara. Ma la donna, Luigina Dall'Orio, non ha la possibilità di tenerlo con sè. E così l'ha accolto temporaneamente in paese, Dina Celano, membro della Lega Anti Vivisezione.

A Brick, che ha circa sei anni, serve al più presto un nuovo padrone. Chi volesse prendersi cura di lui, può rivolgere al numero di telefono 0324-94754. Racconta Celano: «E' un cane dolce e intelligente, non ha problemi di salute ed è ubbidiente. Può stare ovunque senza difficoltà: è di taglia piccola, una sorta di "lupo miniatura"». Sulla sua fedeltà è chi gli vuole bene, non c'è bisogno di dare rassicurazioni. Brick l'ha fatto da solo quel giorno di marzo di quattro anni fa.

Barbara Cottavoz

Il cane Brick nel '93 salvò il padrone: ora è rimasto solo e ha un amico

IN BREVE

Due extracomunitari rapinano l'enoteca

Due extracomunitari ieri pomeriggio hanno rapinato l'enoteca di via Matteotti 64. Alle 16 la titolare Graziella Bertolino si è assentata dal negozio per sbrigare alcune faccende nel retro. Quando è rientrata nel negozio ha visto due giovani stranieri che arpivano la cassa. La donna ha urlato e tentato di fermarli ma i due extracomunitari l'hanno spinta a terra e sono fuggiti con i soldi a bordo di un'auto bianca. Il bottino ammonta a circa trecentomila lire. Sono intervenutoi subito i Carabinieri che ora stanno conducendo le indagini. **[b. c.]**

COMIGNAGO

I funerali del vicesindaco Guenzi

Si sono svolti ieri i funerali di Ezio Guenzi, di 64 anni, che da nove anni era vicesindaco di Comignago. Lascia la moglie Maria Teresa Paracchini e due figli. Era stato eletto per tre legislature nella lista «Comignago aperta», capeggiata dal sindaco Eugenio Corti. Pensionato Enel, Guenzi era stato anche presidente della Pro Loco dal 1984. **[s. b.]**

Il sindaco Barra comunica l'avvenuto finanziamento

Arona, la palestra si farà Costo quasi due miliardi

ARONA. Nel corso dell'ultimo consiglio comunale il sindaco Roberto Barra ha comunicato che è stato ottenuto il finanziamento di un miliardo e 800 milioni per la costruzione della palestra delle scuole superiori, che sorgerà tra via Monterosso e il palazzetto dello sport.

Buone speranze anche per una farmacia sempre aperta la domenica. L'assessore Alessandro Pilota, riferendosi ad una questione sollevata da Mario Velati (Cdu) nella seduta precedente, ha fatto il punto sugli incontri avuti coi rappresentanti dei farmacisti. Gli attuali turni resteranno in vigore fino a marzo; successivamente sarà garantita l'apertura nei giorni festivi di una farmacia tra quelle di Arona, Oleggio Castello o Meina. Rimane irrisolta la questione dei turni di notte.

Ancora due interpellanze del Cdu (Velati) e della Lega Nord (Tettoni) aventi per oggetto l'immobile Nicotera e l'ospedale. L'edificio della Nicotera (solo la parte che dà su piazza De Filippi, non l'ala verso il cortile) sarà ceduto in comodato d'uso all'Usl 13, perchè lo destini ad ambulatorio ed al reparto di dialisi. Velati e Tettoni hanno chiesto che il comodato sia subordinato al mantenimento del pronto soccorso e degli attuali livelli occupazionali (medici, infermieri) dell'ospedale.

Per quanto riguarda la possibilità di apertura di una divisione di urologia, il sindaco Barra ha detto che sarà assunto un primario urologo a Borgomanero, il quale potrà operare anche ad Arona. Dall'ultimo incontro col commissario dell'Usl Pierbaldi Airoldi, il sindaco Barra ha riferito di aver avuto assicurazione che il pronto soccorso sarà mantenuto aperto per tutte le 24 ore, grazie all'assunzione di 4 o 5 nuovi medici. Tettoni, rivolgendosi al sindaco: «Lei si fida troppo di quello che le promettono. A Domodossola, Verbania, Omegna e Varallo Sesia sono scesi in piazza e qualcosa hanno ottenuto».

Barra ha parlato anche di primari che «preferiscono Borgomanero perchè lì ci sono migliori attrezzature» e dei 180 posti auto in servizio di quell'ospedale. Ma si è tirato la classica zappa sui piedi, perchè è stato fin troppo facile per Tettoni tornare all'attacco sul piano regolatore appena approvato, che lascia casa Dezza all'edilizia privata e prevede la possibilità di una costruzione di 700 metri cubi nell'attuale posteggio a fianco della Nicotera.

In merito ai nuovi ambulatori di oculistica di Galliate e di Arona, lo stesso commissario Pierbaldi Airoldi ha fatto sapere che un comunicato era stato diffuso con sollecitudine. Evidentemente era risultata carente o non altrettanto rapida la seconda fase dell'operazione. Difatti, ad Arona, gli stessi medici e farmacisti non ne sapevano ancora nulla. **[s. bot.]**

I PARTITI REGISTRANO

La replica dei Popolari

ARONA. «Ironia intrisa di sarcasmo e di demagogia». Così il Ppi di Arona replica alle critiche avanzate dal Cdu in tema di piano rgolatore. «E' appena il caso di rimarcare - affermano i Popolari - che una delle principali linee guida del nuovo piano regolatore è quallo di consentire la costruzione di 800 alloggi a Arona con il minor consumo di nuovo territorio e con la valorizzazione invece di quelle aree urbane già compromesse da insediamenti industriali ormai dismessi». «Per quanto concerne l'ex Cinema Lux - si puntualizza - è una lunga storia di occasioni mancate per la nostra città che il Cdu di Arona finge di ignorare. La scelta degli Anni Ottanta di puntare tutto su discutibile palazzo dei congressi, destinando ingenti somme, ha messo fine ad ogni velleità di opzioni diverse. Ci chiediamo se la città possa permettersi di sostenere ancora la spesa di altri tre o quattro miliardi per l'ex cinema». **[s. b.]**

SPAZIO SCUOLA

L'Europa di fronte al cambiamento, interessante conferenza all'Istituto magistrale

«Agli esami guardando al mondo»

Gli allievi delle quinte classi dei corsi sperimentali hanno approfondito con il professor Marco Revelli il tema che caratterizzerà il colloquio alle prove di maturità. Emersi i conflitti tra società ed economia

Nella foto, di repertorio, ragazzi di Novara durante gli esami orali, ultimo «scoglio» per la maturità

NOVARA. Nell'aula magna dell'Istituto Magistrale «Bellini», si è svolta la prima di serie di conferenze destinate all'approfondimento del tema che caratterizzerà il colloquio del prossimo esame di maturità, dal titolo: «Globalizzazione, postfordismo, pensiero ...o: l'Europa di fronte al cambiamento».

Hanno partecipato gli studenti delle classi quinte dei due corsi sperimentali, linguistico e psicopedagogico, ed è intervenuto come relatore il professor Marco Revelli dell'Università di Torino e docente di scienze politiche, il punto su cui si è focalizzata la nostra attenzione è lo studio delle trasformazioni sociali degli ultimi anni a seguito delle trasformazioni economiche. Con la terza rivoluzione industriale, grazie allo sviluppo delle tecnologie informatiche, delle comunicazioni telematiche e dei mezzi di trasporto, è finita la sovranità dell'economia nazionale e si parla di nascita del «villaggio globale».

Oggi si deve ragionare a livello mondiale o analizzare la nostra situazione in rapporto non solo all'Europa, ma anche al resto del mondo.

Sono emersi, nel corso della conferenza, i conflitti tra società ed economia, un'economia che sembra quasi andare contro la società e crescere a suo discapito. E' impossibile ignorare i timori presenti nel nostro futuro, che si prospetta per la prima volta, nel degli ultimi secoli, peggiore di quello dei nostri genitori.

Il professor Revelli ci ha invitato a scoraggiarci, abbandonandoci a forme di nazionalismo esasperato e ad un individualismo teso solo alla competizione ed all'arricchimento personale, ma a reagire alla disgregazione causata dall'economia in alla società e a cooperare per soddisfare i nostri bisogni collettivi. Ci ha indicato la strada per un futuro più roseo nella nascita di nuove occupazioni legate alle richieste attuali di servizi nel campo dell'ecologia, dell'assistenza agli anziani e dell'educazione.

La conferenza è stata arricchita dagli interventi degli studenti, e le nostre richieste di spiegazioni su alcuni punti sono state esaudite in modo più che esauriente dal professor Revelli.

A ... Martinengo Ferrari
QUINTA SPERIMENTALE
ISTITUTO MAGISTRALE BELLINI - ...

Allievi del liceo europeo giuridico-economico di Borgomanero alle nuove postazioni computerizzate e interattive

Al via corso di grafologia dell'età evolutiva per gli insegnanti

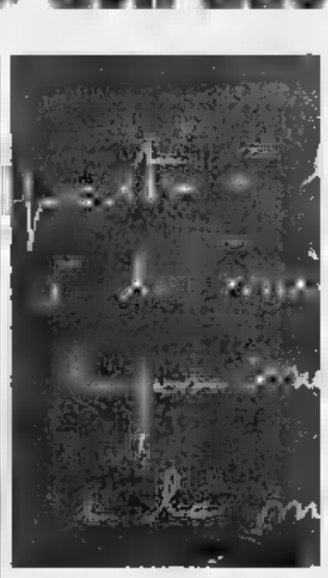
Nella scrittura dei ragazzi le «chiavi» dell'adolescenza

NOVARA. La sezione regionale del Piemonte dell'Associazione Grafologica Italiana, l'approvazione del Provveditorato agli Studi di Novara e la collaborazione dello studio Scc, organizza un corso propedeutico di Grafologia dell'età evolutiva, rivolto agli insegnanti di ogni ordine di scuola e riconosciuto ai fini del punteggio. Il corso è articolato in dieci incontri, a cadenza settimanale, di tre l'uno, ed avrà luogo all'Istituto Magistrale Bellini.

L'obiettivo del corso è di sensibilizzare i docenti all'apporto che la grafologia può dare strumento integrativo nella valutazione formativa e nell'orientamento. La finalità del corso è quella di ampliare il bagaglio degli strumenti a disposizione degli operatori scolastici per migliorare le prestazioni del sistema scuola.

La grafologia, collocata nell'ambito delle scienze umane, si ...pa dello studio della personalità dell'individuo - dal bambino di età evolutiva e scolastica fino alla persona adulta - nei suoi risvolti temperamentali, affettivo-emotivi, comportamentali e di relazione.

Di riconosciuta validità e di indubbio valore diagnostico, tende ad individuare il potenziale, i requisiti intellettivi e le dinamiche che caratterizzano lo scrivente nel suo equilibrio psico-fisico o nell'eventuale rischio patologico.



Il corso è tenuto da consulenti grafologi formati alla scuola superiore di studi grafologici dell'Università di Urbino.

Ecco il programma delle prossime lezioni: lunedì tre febbraio «Senso di identità personale, complessi e manifestazioni grafiche»; lunedì 10 febbraio «Capacità intellettive, potenziali e carenze»; lunedì 17 febbraio «Originalità, creatività e schematismo. Il ritmo nella scrittura»; lunedì 24 febbraio «Intelligenza relazionale e problematiche di socializzazione»; lunedì 3 marzo «Dal disegno infantile alla scrittura»; lunedì 10 «Difficoltà cognitive-relazionali nell'adolescenza: analisi di »; lunedì 17 marzo «L'insegnante come mediatore per qualificare i processi di apprendimento».

Il costo di partecipazione al corso è di 100 mila lire, per la copertura delle spese materiale didattico. Un corso analogo è stato previsto anche a Biella, all'Istituto Quintino Sella, ed a Vercelli, all'Istituto Ugo Foscolo. Per eventuali informazioni è possibile contattare l'Associazione organizzatrice, sede Torino, allo 011/7708480-7070557.

A CURA DI Antonella Bavilacqua
ASSOCIAZIONE GRAFOLOGICA ITALIANA TORINO

S'inaugura venerdì al liceo del collegio salesiano di Borgomanero

Lingue e informatica, arriva il laboratorio «multimediale»

BORGOMANERO. Il liceo europeo del Collegio Don Bosco inaugurerà venerdì 31 gennaio, alla presenza del Provveditore agli Studi di Novara, Pietro Cataldo, il nuovo laboratorio linguistico informatico.

Il liceo europeo giuridico-economico, è nato per far fronte ad un'esigenza del territorio di Borgomanero. E' una scuola che mira alla preparazione alle facoltà universitarie, in virtù del suo carattere sperimentale, così legato alla realtà locale, intende creare anche esperti di livello medio per i settori connessi con il terziario avanzato.

Venerdì verrà inaugurato il laboratorio linguistico informatico: è dotato di una postazione per l'insegnante, provvista di un computer Pentium multimediale con due audioregistratori, un videoregistratore ed lavagna luminosa; ad essa si aggiungono 14 postazioni per gli allievi, provviste di 14 computer Pentium multimediali, 29 audioregistratori a due piste, e di 29 cuffie per ascolto e comunicazione in ogni postazione.

Nel laboratorio l'immagine inviata dall'insegnante attraverso lavagna luminosa giunge agli studenti su monitor; la voce di ogni allievo può poi essere registrata sul proprio strumento di registrazione.

Il lavoro dell'insegnante consiste nell'inviare agli studenti immagini generate da videocassetta, sd room, lavagna luminosa: queste immagini possono essere inviate in modo differenziato a gruppi diversi, ed il docente ha la disponibilità del controllo discreto audio e video del lavoro degli alunni, che sono cioè costantemente monitorati dall'insegnante.

Venerdì 31 gennaio è anche la festa di San Giovanni Bosco, ed all'istituto sarà presente il Vescovo di Novara, monsignor Renato Corti: alla sera il vescovo visiterà con i genitori gli studenti il nuovo laboratorio.

A CURA DI Simone Platini e Massimo Rossi
DOCENTI DEL LICEO EUROPEO «DON BOSCO» BORGOMANERO

IL CONSERVATORIO

Borse di studio Quaglino

Si è svolta presso il Conservatorio di Musica «Antonio Vivaldi» di Novara, la cerimonia annuale di consegna delle borse di studio Giovanni Quaglino, già preside del liceo artistico statale e attivo protagonista della vita culturale, politica, amministrativa e sociale cittadina e del territorio novarese, dove ha espresso con grande passione tutto il suo fervore creativo e stimolante per le giovani generazioni. I premi, voluti per desiderio della signora Antonietta Quaglino, sono stati assegnati quest'anno a studenti meritevoli del liceo artistico e del Conservatorio, che si sono distinti nell'anno scolastico 1995-96. Le borse di studio sono state assegnate a: Alessia Ravizza ed Elisa Cunazza, del liceo artistico; ad Andrea Lideo, Francesca Zamponi e Luca Marzolla del Conservatorio di Novara.

A CURA DI Bruno Polver PRESIDE DEL LICEO ARTISTICO STATALE - NOVARA

IL CASO

[redacted]

Sono ancora da fare le «agenzie» destinate [redacted] sostituire le vecchie Apt

Uffici turismo? Paghino i Comuni

A Verbania si è svolto un incontro promosso dall'assessore provinciale Bardaglio con sindaci e amministratori della zona. Obiettivo: stabilire [redacted] chi toccherà pagare le spese del rilancio

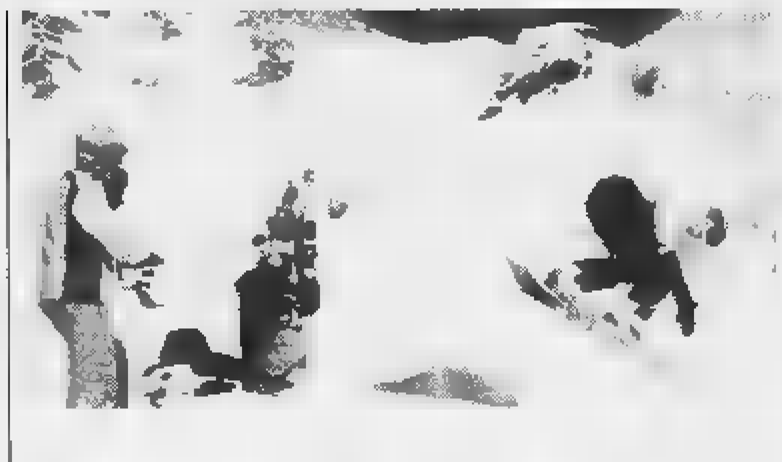
DOMODOSSOLA

ANCORA in alto mare le nuove agenzie turistiche che dovrebbero soppiantare le Apt [redacted] liquidazione. Non si sa ancora quante saranno nel Vco [redacted] soprattutto chi pagherà i conti. E proprio il Vco, provincia turistica per eccellenza, rischia di [redacted] penalizzato da incertezze e ritardi.

A Villa San Remigio si [redacted] svolto un incontro promosso dall'assessore al turismo della provincia del Vco Mauro Bardaglio con sindaci [redacted] amministratori dell'Ossola per sondare la disponibilità dei Comuni a sostenere almeno parte dei costi del personale e della gestione degli Iat, uffici di informazione e accoglienza turistica.

C'erano i sindaci di Macugnaga, Vanzone, Santa Maria Maggiore, Bognanco, Ornavasso, amministratori di Domo [redacted] Pieve Vergonte, albergatori.

Sono emerse perplessità, soprattutto dei sindaci dei piccoli comuni, che non hanno [redacted] sto le difficoltà economiche per il mantenimento degli uffici turistici ma hanno anche ribadito la volontà di fare sacrifici [redacted] condizione che venga costituita un'Agenzia nell'Ossola. «Non so se il mio Comune sarà in grado di sobbarcarsi questi oneri» ha detto il sindaco [redacted] Santa Maria Maggiore Claudio Cottini che ha invitato la Provincia a farsi carico in questa fase di transizione del mantenimento degli uffici. Il sindaco di Macugnaga Tiziano Iacchini ha posto un problema di funzionalità: «il Comune riuscirà [redacted] malapena a garantire la pura gestione dell'ufficio ma se poi mancheranno i fondi per fare la promozione sarà uno sforzo inutile».



A Domodossola Comune e Pro loco si stanno attivando per aprire un ufficio [redacted] informazione turistica nell'ambito della stazione internazionale.

L'assessore Bardaglio ha parlato degli stanziamenti regionali che ha definito nettamente insufficienti: «abbiamo scoperto che per le agenzie locali [redacted] disponibili 2 miliardi [redacted] 600 milioni in tutta la Regione, che prima spendeva quasi otto miliardi per la promozione turistica. Il grosso dello stanziamento sarà riservato all'agenzia regionale. Si pone quindi il problema di chi pagherà i costi delle strutture locali».

Bardaglio ha invitato sindaci [redacted] amministratori a farsi sentire a Torino, chiedendo che lo stanziamento regionale venga triplicato. Il commissario liquidatore dell'Apt Ossolana Francesco Roman ha posto l'accento sul rischio che vada disperso un grosso bagaglio di professionalità nel campo della promozione turistica [redacted] «in tanta incertezza - ha detto - c'è un reale pericolo della fu[redacted] dei dipendenti delle Apt verso altri Enti. Ci sono già stati i primi casi. Per decollare, le nuove agenzie avrebbero bisogno nella fase iniziale di gente che abbia un minimo di esperienza».

«Noi siamo pronti [redacted] tempo al passaggio di consegne a un'agenzia locale - ha aggiunto Roman - in vista della scadenza fissata per la fine di maggio. Ora Provincia e Comuni devono muoversi, altrimenti rischiamo di arrivare impreparati alla stagione estiva».

Sulla vicenda [redacted] intervenuto anche il consigliere regionale Ettore Racchelli: [redacted] questa legge la Regione ha dimostrato [redacted] reale volontà di decentramento, con [redacted] coinvolgimento di province e comuni che devono dimostrare ora la loro capacità di gestione».

Adriano Valli

San Domenico di Varzo (foto a sinistra) è fra i posti di maggiore attrazione turistica dell'Ossola. Qui a destra il sindaco di Macugnaga **Tiziano Iacchini** che ha preso parte all'incontro a villa San Remigio

Chiesto [redacted]

Stresa vuole l'agenzia per non essere «dimenticata»

STRESA. Referendum nel Vco, ad Arona, Borgomanero [redacted] paesi limitrofi per collocare [redacted] Stresa l'agenzia regionale del turismo [redacted] l'istituzione, [redacted] da quest'anno e sempre sul lago Maggiore, della Conferenza Nazionale sul Turismo.

L'appello è del sindaco Giancarlo Soldani, che invita per stasera alle 21 in Municipio tutti i sindaci della nuova provincia e del Basso Cusio per rivendicare il primato turistico della zona in Piemonte.

Perché l'Agenzia Regionale del Turismo a Stresa? «Perché la Regione ci dimentica regolarmente - spiega Soldani - ma siccome occorre uscire da questa strategia regionale che ci penalizza ed emargina, invito [redacted] colleghi sindaci [redacted] porre sul tavolo quella che io chiamo la 'questione storica', indicendo [redacted] di essa un referendum popolare».

Quali potrebbero essere i vantaggi di un'agenzia del turismo a Stresa?

«Nessuno si sogni - scrive Soldani [redacted] sindaci - di avere mai un campionato mondiale di sci a Macugnaga o in Ossola nè gli investimenti necessari allo sviluppo delle nostre montagne finchè resteremo [redacted] Torino; Torino è collocata su una direttrice di collegamenti diversa dalla nostra [redacted] penalizzerà sempre i nostri interessi commerciali ed i collegamenti per noi più utili. Milano è più vicina a noi in tutti i sensi ed è la città [redacted] saremmo meglio collegati [redacted] economicamente che culturalmente. In Lombardia infine faremmo parte integrante della Regione dei laghi alpini e quindi di un comprensorio turistico più ampio e più simile a noi».

Per questa ragione il sindaco di Stresa Soldani ha convocato per stasera in Municipio i sindaci dei comuni della nuova provincia e della zona di Borgo[redacted]: «Mi auguro che la riunione porti ad una diffusa consapevolezza della nostra identità, che non accetta più esclusioni nè emarginazioni dalla Regione». [m. g.]

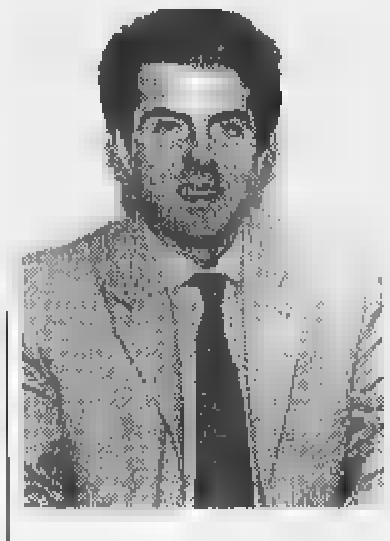
Critiche [redacted]

«C'è il rischio di compromettere la ripresa economica del Vco»

BAVENO. Si estende il fronte della protesta contro la legge regionale che disciplina la riorganizzazione della promozione turistica in Piemonte. Dopo la clamorosa presa di posizione del sindaco di Stresa Giancarlo Soldani, che rinuncia ad ogni coinvolgimento del proprio Comune nell'attività promozionale decisa [redacted] Torino e ne vieta l'uso del [redacted] dell'immagine a Regione e Provincia, si registra un intervento altrettanto deciso del primo cittadino [redacted] Baveno, Paolo Marchioni.

In [redacted] lettera indirizzata all'assessore regionale al turismo Antonello Angeleri e al consigliere Ettore Racchelli, egli esprime la preoccupazione e l'amarezza degli amministratori bavenesi di fronte alla rilevante riduzione [redacted] risorse economiche destinate alle agenzie locali, [redacted] conseguenti gravi difficoltà per gestire la promozione turistica della città e di tutto il Vco. «C'è il rischio - dice Marchioni - che l'attuazione della nuova legge dia il colpo di grazia alla già difficile [redacted] lenta ripresa economica della provincia. Ci stupisce che per l'attività locale di informazione, accoglienza e promozione turistica la Regione riduca del 70 per cento i fondi trasferiti nel 96 al Vco, proprio mentre l'Unione Europea lo [redacted] come area depressa e stanzia consistenti fondi strutturali per il [redacted] rilancio economico».

«Con i limiti imposti dalla legge finanziaria per spese e personale - aggiunge [redacted] sindaco -, diventerà impossibile promuovere da sè il proprio turismo, poichè al trasferimento di competenze non corrisponde una adeguata disponibilità di risorse finanziarie per farvi fronte. Si va insomma proprio nella direzione opposta rispetto a quella che si sperava».



Nella foto a sinistra il sindaco di Stresa [redacted] **Carlo Soldani**, qui accanto, il primo cittadino di Baveno **Paolo Marchioni**

Marchioni invita l'assessore regionale ad [redacted] pubblico confronto presso la sede municipale di Baveno, con la presenza di amministratori ed operatori economici per chiarire i contenuti della legge e le sue conseguenze. Intanto questa sera alle ore 21 i Sindaci [redacted] principali Comuni turistici del Vco [redacted] riuniscono al municipio di Stresa per fare fronte [redacted] sulla questione ed esporre alla Regione [redacted] propria protesta ed alcune rivendicazioni considerate irrinunciabili. Ma a lamentarsi non [redacted] soltanto i sindaci. Si registrano infatti anche interventi di cittadini che vivono di turismo e che esprimono preoccupazione per il proprio futuro, di fronte alla prospettiva di un grave impoverimento delle ri[redacted] destinate a promuovere la zona. L'amministrazione regionale viene duramente contestata: «Ancora una volta - si legge in una lettera sottoscritta da alcuni abitanti di Stresa e di Baveno - siamo di fronte alla dimostrazione della distanza che in ogni senso ci separa da Torino». [s. r.]

Ieri Ravasio ha presieduto la giunta provinciale

[redacted] all'esame d[redacted]

VERBANIA. Riflettori puntati su villa San Remigio dove nel tardo pomeriggio si ieri si è riunita la Giunta provinciale del Vco. Il Presidente Giuseppe Ravasio si era impegnato [redacted] consiglio a rivedere nuovamente le deleghe, a cominciare dalla vicepresidenza che era stata tolta a Gianfranco Rainelli e assegnata a Mauro Bardaglio, dopo averne parlato [redacted] gli assessori. A tarda [redacted], la riunione di Giunta era ancora in corso. Si sarebbe parlato anche della sede provvisoria del Provveditorato agli studi del Vco.

Il Consiglio provinciale [redacted] stato intanto convocato dal presidente Carlo Garlassi per venerdì alle 16. Garlassi lunedì ha riunito i capigruppo consiliari per concretizzare la [redacted] proposta di nominare tre commissioni «speciali» che dovranno affrontare altrettanti problemi vitali per la provincia del Vco: la sede, le risorse e il bilancio, la dislocazione di tutti gli uffici e i servizi, a cominciare dall'insediamento del Provveditorato.

Alla riunione dei capigruppo hanno partecipato, oltre agli esponenti [redacted] maggioranza, anche Roberto Rebecchi [redacted] An, Guido Biazzi, Renzo Fovana di Rifondazione comunista [redacted] Alcide Pirazzi Maffiola della Lega Nord. «I capigruppo del Ccd e di Forza Italia - ha detto Garlassi - [redacted] hanno comunicato di non poter partecipare per altri impegni. Ho riscontrato comunque la disponibilità di tutti a collaborare al lavoro delle commissioni, che dovranno riferire al consiglio entro sessanta giorni, anche se con valutazioni diverse sull'immediato futuro del Consiglio. Alcuni gruppi di [redacted] posizione ritengono non ci sia alternativa allo scioglimento. E' [redacted] problema politico che dovrà essere affrontato, quando sarà il momento, dai gruppi consiliari». [a. v.]

[redacted]

DOMODOSSOLA

Scelte le due maschere tradizionali del Carnevale

Saranno Francesca Trinchero e Ezio Domeniconi i due giovani che quest'anno interpreteranno il Togn e la Cia, le maschere tipiche del Carnevale domese. [re. ba.]

MASERA

Corsi di frutticoltura e vitivinicoltura

Le Comunità Montane Antigorio-Formazza, Ossola ed il Comune di Masera organizzano, con l'associazione produttori agricoli ossolani, un corso avanzato [redacted] frutticoltura e un corso di vitivinicoltura. Si terrà presso l'asilo di Masera dal 24 febbraio. [re. ba.]

VIL[redacted]

«La televisione fa male?» dibattito tra educatori

«Ma la televisione fa male?». Sarà questo [redacted] tema della conferenza che [redacted] terrà venerdì 31 gennaio (ore 20,30) nella sala consiliare del municipio villadossolese. Nel corso del dibattito interverrà l'insegnante torinese Giulia Scuccimarra, esperta nel settore dell'infanzia. [re. ba.]

[redacted]

Cristante nel Consiglio del Sacro Monte d'Orta

Guido Cristante, funzionario comunale omegnese, è stato nominato rappresentante della Regione Piemonte nel Consiglio della Riserva del Sacro Monte d'Orta, Mesma e Buccione. [v. a.]

LA VETRINA DELL'USATO

OMCAR S.R.L.

BMW 320 2.0	benzina	verde	[redacted]	L. 35.000.000
RENAULT SAFRANE 2.0	benzina	blu	[redacted]	L. 28.500.000
PEUGEOT 205 GTI 115CV	benzina	rosso	[redacted]	L. 7.500.000
MITSUBISHI COLT 1.6 16 V	benzina	nero	1996	L. 21.500.000
FORD ESCORT 1.6 SW	benzina	verde	1994	L. 18.000.000
FORD MONDEO SW 1.8	benzina	grigio	[redacted]	L. 24.000.000
FORD MONDEO SW 2.0	benzina	grigio	1994	L. 25.000.000
OPEL CALIBRA 6V 2.0	benzina	rosso	1992	L. 24.000.000

FONTANETO D'AGOGNA (NO)
Str. Statale 299 km 24 - Tel. 0322 89.666 / 89.489 / 89.488

AutoArona CONCESSIONARIA

Audi 80 Avant TDI	climatizzatore - ABS	blu metallizzato	1994
Audi 100 Avant Quattro	climatizzatore - ABS	grigio metallizzato	1993
Volkswagen Golf C[redacted] 1.6	capote elettrica	blu metallizzato	1993
Volkswagen Golf GTI 16V	climatizzatore - ABS	verde metallizzato	1996
Volkswagen Golf GL turbo [redacted]	climatizzatore	bianco	1995
Volkswagen Trasporter furgone		bianco	[redacted]
Citroen XM Break	climatizzatore	argento	1992
Fiat Punto 75 SX		argento	1994
Ford Fiesta Ghia Pro 1.6		nero	1995
Opel Calibra 16V	climatizzatore	blu metallizzato	[redacted]
Renault Clio RT 1.2	3 porte	grigio	[redacted]
Skoda Felicia SW 1.6	pelle - tetto apribile	blu metallizzato	1995
Volvo 480 Turbo	climatizzatore	argento	1991
Volvo 850 T5 SW	full optionals	blu metallizzato	1994

[redacted] (NO) - [redacted] Bianco, 5 - Tel. [redacted] - [redacted] 0322/48.237

AUTOCUSIO S.p.A.
Concessionaria Lancia

OPEL CALIBRA 16V	1992 nera met. full optional
JAGUAR DAIMLER 4.0	grigio met. - full optional
LANCIA THEMA	2.0 16V LS 1994 / 20 LE 1992
LANCIA THEMA	20 c. autom. 1991
LANCIA KAPPA 2.0 LS	1995 grigio chiaro met. full optional
LANCIA KAPPA TD LS	1994 grigio chiaro met. full optional
ALFA ROMEO 164 turbo V6	1993 blu met. full optional
FIAT UNO FIRE	anni 1992 / 1993

Corso Sempione, 56 - BORGOMANERO

[redacted]
Concessionaria Lancia

LANCIA K 2.0 LS	nero metallizzato, full optionals 1995
LANCIA DEDRA 1600 SW LS	verde derby full opt. km 0 1996
LANCIA THEMA [redacted] TE LS	grigio metall. full opt. 1993
LANCIA THEMA 2000 IE 16 val.	grigio chiaro metall. abs climatizzatore 1989
FIAT CROMA 2000 ie 16 val.	cambio autom. full optional grigio chiaro metall. 1993
FIAT [redacted]	furgone DS bianco 1994
FORD [redacted] 2000	azzurro metall. full optional 1993
VW 1300 GOLF CABRIO	nero 1992
FIAT X1/9 FIVE SPEED cc. 1500	rosso metall. 1982

VIA IV NOVEMBRE 165 - [redacted]

Top Car
NOVARA (LUMELLOGNO) Via Pier Lombardo 228 - Tel. 0321 456.895
GRAVELLONA TOCE Corso Milano 172 - Tel. 0323 865.110

FIAT TIPO 2.0 16V - 1992 - argento
FIAT UNO 1.0 IE S - 1993 - grigio - 3 porte
FORD FIESTA 1.3 GHIA - 1992 - bordeaux - 3 porte
LANCIA THEMA IE 16V - 1989 - verde scuro
OPEL CALIBRA 2.0 8V - 1992 - nero metallizzato
OPEL VECTRA 1.6 GLS - 1994 - azzurro metallizzato
ROVER 220 COUPE' "200 CV" - 1995 - blu metallizzato
FIAT PUNTO 75 SX - 1994 - grigio - 3 porte
VOLKSWAGEN PASSAT 1.8 GL AVANT - 1992 - grigio
VOLVO 850 T5 SW - 1994 - verde metallizzato - conto vendita
AUDI 100 2.0 E - 1991 - blu metallizzato - conto vendita
VOLKSWAGEN GOLF 2.0 GTI 16V - 1995 - silver - 5 porte, conto vendita
RANGE ROVER VOGUE SE 3.9 - 1992 - blu metallizzato - conto vendita
ROVER 618 I - 1995 - bianca - conto vendita

Togna [redacted] s.r.l. NISSAN
Via Novara 1/18 - CASALE CORTE [redacted] - Tel. 0323 848.227

NISSAN MICRA 1.3 SLX 5 porte	1996
[redacted] MICRA 1.0 SLX NCVT	1994
NISSAN PRIMERA 1600 [redacted] 5 porte	1994
NISSAN SERENA 2.0 DIESEL ECO.	1995
LANCIA DEDRA 1.6 IE	1994
FIAT CROMA IE S	1993
FIAT 500 ED	1993
FORD FIESTA [redacted] 16V	1993
FORD ESCORT 1.8 GHIA SW	1993
ALFA ROMEO 164 TWIN SPARK	1993

NUOVA [redacted] CONCESSIONARIA

Ford Mondeo 2.0 SW Ghia - full optionals	1993
Ford Mondeo 2.0 Ghia - full optionals, 5 porte	1993
Ford Fiesta Calypso	1992
Fiat Punto 75 ELX climatizzatore	1994
Alfa Romeo 2.0 Duetto America - climatizzatore	1990
Volvo 240 Super Polar	1992
Volvo 740 Super Polar - full optionals	1993
Renault Clio Oasis 1.2	1995

DORMELLETTO • Via Cavour, [redacted] • Tel. 0322 / 497892

Verbania, da un gruppo di inquilini provocatorio-invito al verde Caruso

«I piccioni? Se li porti a casa»

«Venga a vedere è conciato il nostro palazzo. Ma forse siamo cittadini di serie B» A riaccendere la «battaglia» l'assoluzione di un verbanese che offriva cibo ai volatili

VERBANIA. Ci risiamo! Dopo un periodo di relativa calma, riesplode in città, la 'guerra dei piccioni'. Le prime avvisaglie c'erano state già nelle scorse settimane.

E a riaccendere la belligeranza tra animalisti e ed associazioni ambientalistiche è stata l'ultima vicenda giudiziaria di un cittadino verbanese - assolto con formula ampia - comparso davanti al pretore per non aver osservato l'ordinanza comunale che vieta di nutrire i piccioni allo stato libero.

E' stato proprio l'ennesimo risvolto giudiziario (nei mesi scorsi due pensionate erano denunciate alla magistratura) a far sì che il capogruppo dei Verdi in consiglio comunale, Paolo Caruso, richiedesse al sindaco Aldo Reschigna l'annullamento dell'ordinanza in questione.

«L'ordinanza - precisa Caruso - doveva essere accompagnata dall'asportazione dei nidi, disinfestazione e collocazione di 'dissuasori' che allontanassero i volatili da determinati luoghi della città oltre alla somministrazione di mangimi inibitori della riproduzione».

«Nulla di tutto ciò è stato fatto - aggiunge il consigliere - mentre ritengo corretto attenersi alle direttive regionali che escludono l'indiscriminato divieto di nutrire i piccioni i quali, affamati, potrebbero cercare cibo persino tra i rifiuti. In quel davvero rischierebbero di contrarre infezioni pericolose per la salute pubblica». «Il dottor Caruso - si legge in un volantino diffuso dai condomini del palazzo 'Madonnina', in Europa a Pallanza, - assomiglia a due delle famose tre scimmiette: 'non vede', 'non sente'...ma 'parla' a favore della revoca dell'ordinanza comunale che vieta il nutrimento dei colombi».

Il problema dei piccioni si trascina ormai da tempo, anche in tribunale. Sopra **Paolo Caruso**, sotto **Aldo Reschigna**

«Rinnoviamo a Caruso l'invito ad ospitare nel cortile di casa le centinaia di piccioni che una nostra coinquilina continua a nutrire quotidianamente. Venga a farci visita e vedrà come finestre, davanzali e balconi - così come quelli del tribunale - siano imbrattati da piume ed escrementi. Siamo evidentemente cittadini di serie B. Quelli di serie A invece, benchè processati per inosservanza all'ordinanza in questione, vengono pure assolti». La battaglia dei piccioni continua.

Aristide Ronzoni

Successo dell'incontro degli etilisti in trattamento

L'alcol? Si può vincere tutti d'accordo ad Armeno

ARMENO. Bacco non abita più qui. Dalle tavole imbandite del secondo convegno provinciale degli alcolisti in trattamento, sono sparite non solo le bottiglie di vino ma addirittura l'aceto per condire l'insalata. L'assenza, quasi parossistica di qualsiasi derivato dell'uva può far sorridere solo chi con l'alcol non ha avuto a che fare.

«Cambio io o cambiamo insieme?» era il tema dell'incontro cusiano al quale hanno partecipato Chiara Crosa Lenz e Luigi Petrone, due medici dell'Usl 14. A confronto le diverse esperienze di chi è uscito dal tunnel dell'alcol. Storie drammatiche. Racconta Luciano che ha aiutando il padre a sconfiggere il «mostro»: «Mio padre aveva abdicato al suo ruolo di genitore, era interessato al mio futuro - il giovane - ma non volevo un papà eroe come lo sognano tutti i bambini, volevo semplicemente un padre: ma lui c'era. Oggi sta tornando ad essere un padre».

Dietro ogni volto c'è una storia. Nicoletta parla di suo marito alcolista, riconquistato alla vita famigliare grazie all'amore. Carmine di Domodossola sta uscendo lentamente dal tunnel grazie all'aiuto della famiglia. Ma resta molto da fare ai servizi della medicina di base dell'Usl del Vco si rivolti sino ad oggi circa cinquecento persone. «Ma soltanto la punta dell'iceberg - avverte la dottoressa Chiara Crosa Lenz - in realtà questa cifra dovrebbe essere moltiplicata almeno per dieci. Ci sono luoghi comuni e tabù sfatare; troppa gente tende a minimizzare il fenomeno dell'abuso di alcolici».

Un momento del convegno di ex alcolisti che si è svolto ad Armeno

Che è in costante aumento soprattutto tra i giovani e di donne. «Un tempo la fascia a rischio era tra i quaranta i cinquanta anni - dice il presidente degli Acat del Vco, Ambrogio Poccatino - adesso l'età media si abbassa ed i rischi aumentano». Il Convegno di Armeno ha tentato di dare alcune risposte.

«L'alcolismo non è un problema comportamentale che genera malattie - precisa il dottor Luigi Petrone - che colpiscono sia il sistema nervoso che l'apparato gastroenterico sino a forme tumorali. Senza dimenticare poi l'aspetto del «disagio» sociale che porta all'emarginazione dell'individuo». Guarire si può non è soli - dice Poccatino - se la famiglia e chi ti sta vicino ti aiutano a prendere di quel che succede».

Per aiutare chi ha problemi l'alcol nati i Acat, ovvero le associazioni dei club degli alcolisti in trattamento. Nel Verbano, Cusio e Ossola ve ne sono sette ed un ottavo nascendo a Baveno. Dal mese di febbraio in Villa Olimpia a Verbania entrerà in funzione un centro «accoglienza» rivolto alle famiglie; il servizio funzionerà in collaborazione con l'Usl 14, e sarà aperto al giovedì e sabato dalle 15.00 alle 18.00. Sarà possibile anche il contatto telefonico con lo 0323/50241).

Vincenzo Amato

IN BREVE

I Pensionati Cisl preparano congresso

Si svolgerà a Pettenasco il prossimo 5 marzo il quinto congresso territoriale dei Pensionati Cisl della provincia del Vco. La fase preparatoria è gnata dai congressi di Lega pensionati a cui possono partecipare tutti gli iscritti che sono fissati, sempre inizio alle 14.30, il 29 gennaio al salone S.Marta di Omegna, il febbraio al Centro S.Anna di Verbania, il 12 febbraio al teatro Galletti Domodossola e il febbraio alla del popolo Gravellona Toce. [v. a.]

IA

Giovedì assemblea soci della Croce Verde

Giovedì 30 gennaio alle ore 21 è convocata nel salone della Famiglia Studenti l'assemblea dei soci della Croce Verde di Verbania. Si procederà alla elezione degli organi associativi da parte degli iscritti da almeno tre mesi in regola la quota associativa per il 96. [s. r.]

Rifiuti, affidato l'incarico per il piano smaltimento

La giunta provinciale ha deliberato di affidare alla «Ecostudio Srl» Casale Monferrato l'incarico di redigere il piano di programma della Provincia per lo smaltimento rifiuti solidi. La spesa prevista ammonta a 212 milioni. [s. r.]

Corso fotografia in quindici lezioni

L'assessorato alla Cultura organizza un corso di fotografia articolato in 15 lezioni un'ora e mezza ciascuna, ogni mercoledì alle 21 nella sala consiliare in piazza Dante. Il corso, tenuto dal giornalista fotografo Andrea Maurano, prenderà il via in data da destinarsi non appena saranno ultimate le iscrizioni il cui costo è di 120 mila lire. Per ulteriori informazioni rivolgersi tutti i giorni, dalle 10,30 alle 12,30, al numero 0323 - 924631. [s. r.]

IA

Sarà risanato il canale tra i due laghi

Il consiglio comunale ha approvato il progetto per la raccolta e lo smaltimento delle acque piovane nel quartiere di Madonna di Campagna (costo 550 milioni) e quello per la sistemazione idraulica, risanamento igienico e il riordino delle sponde del canale tra lago Maggiore e lago Mergozzo (5 miliardi e mezzo). [s. r.]

Domodossola, il comandante delle Fiamme Gialle motiva la verifica che è costata cara ad un mobiliere

«Quella supermulta? Per evasione fiscale»

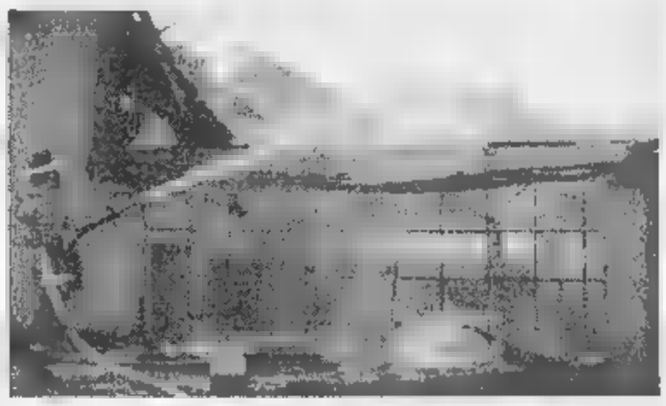
La Finanza: «Abbiamo ricevuto la segnalazione dal ministero»

DOMODOSSOLA. «Abbiamo contestato al commerciante un'ipotesi di evasione fiscale sulla base di segnalazioni fatte pervenire dal Ministero della Finanze».

E' questa la versione ufficiale fornita ieri dalla Guardia di Finanza che, dopo il silenzio di giorni ni, spiega più nel dettaglio le verifica che ha portato alla contestazione mossa al titolare degli 'Arredamenti Poletto'. Contestazione per la quale il commerciante di Domodossola dovrebbe pagare sanzione di due miliardi e 800 milioni anche altri 440 milioni all'ufficio Iva.

La notizia della multa per evasione fiscale era stata data ai cronisti dallo stesso Luciano Poletto che nei giorni corsi aveva avviato svendita per racimolare soldi e far fonte alla pesante multa che rischia di far naufragare l' attività commerciale».

Poletto di fronte ai giornalisti aveva rimarcato l'impossibilità a pagare una di tale portata, denunciando «il pericolo di restare senza lavoro per una famiglia che è formata da cinque persone».



Il magazzino del mobiliere Luciano Poletto distrutto dalle fiamme tre anni fa

Ieri, però, dopo la versione di Poletto, ecco che le Fiamme Gialle hanno noto i contorni della verifica, «pur normalmente questo Comando non fornisce dettagli circa l'effettuazione di controlli fiscali al fine di provocare danni immagine agli operatori economici controllati».

La Guardia di Finanza sostiene aver avviato l'11 settembre 1996 una verifica fiscale agli Arredamenti Poletto. «Era scattata sulla base di una segnalazione pervenuta dal Ministero delle Finanze -dice il maggiore Nicola Deodato-, segnalazione che faceva riferimento ad una anomala situazione in quanto la società risultava aver venduto a lungo merci ad un prezzo inferiore al costo, dando luogo ad costante credito di imposta».

«Una verifica eseguita da dieci finanzieri e venti come detto -sottolinea il comandante del Gruppo-, un numero necessario per procedere alla inventariazione delle rimanenze nel minor tempo possibile, proprio per evitare intralci all'attività dell'azienda. Nei giorni successivi la verifica era stata poi eseguita solo da due sottufficiali».

Ma le Fiamme Gialle fanno anche conoscere i termini per i quali è stata contestata l'evasione fiscale mobiliere Poletto.

«In particolare -dice il maggiore Deodato- è stato ricostruito correttamente e fedelmente il volume di affari della società rilevando che vi stato occultamento di ricavi per 887 milioni e 595 mila lire e un gonfiamento di costi per 523 milioni e 119 mila lire. Avremaccertato un'evasione dell'Iva per 378 milioni e 497 mila lire. Ma sono state inoltre appurate altre violazioni concernenti l'inesatta indicazione di rimanenze di magazzino e l'impiego di lavoratori in nero. Tra l'altro la correttezza delle ricostruzione del volume di affari reale della ditta, così come è stata effettuata dai finanzieri operanti, è stata per altro riconosciuta dallo stesso amministratore Luciano Poletto che ne ha dato attestazione nel verbale di verifica giornaliero fatto dei finanzieri».

Non la prima volta che trapela la notizia di multe così alte contestate in città dalle Fiamme Gialle.

Nel 1994 una verifica ad un parrucchiere domese indusse i finanzieri ad elevargli una multa di due miliardi e mezzo perché rilasciava ricevute fiscali 'ritoccando' i corrispettivi. Gli furono contestate ben 1300 ricevute fiscali.

Baldueci

Ossolano bigamo

Non si processa senza denuncia della moglie

VERBANIA. «Non luogo a procedere» nei confronti di Attilio Svilpo, 66 anni, ossolano d'origine, fino a qualche tempo fa domiciliato a Novara, rinviato a giudizio l'anno scorso per bigamia dal gup del tribunale verbanese. Abbandonata in quel di Montecrestese la prima moglie - che lo aveva successivamente denunciato - si era trasferito a Santo Domingo dove in seconde nozze si era unito ad un'esotica e giovane bellezza locale.

Attilio Svilpo - difeso d'ufficio dall'avvocato Luca Molino - aveva evidentemente pensato che richiedendo al paese d'origine i documenti per il matrimonio nei mari del Sud sarebbe la sua condizione di coniugato.

L'ossolano non verrà comunque processato quanto la legge prevede che i cittadini italiani residenti all'estero siano perseguibili soltanto su precisa richiesta della controparte, vale a dire la prima moglie dello Svilpo, la quale però non si è costituita parte lesa. [a. r.]

Turconi scrive Prodi

«Vanno mantenuti i regolamenti nei Consigli»

VERBANIA. In una lettera indirizzata al Presidente del Consiglio, al Ministro degli Interni ed altre Autorità istituzionali, il presidente del consiglio comunale di Verbania, Massimo Turconi, esprime indignazione per l'eventualità prospettata dalla Commissione bilancio del Senato. Si ventila l'ipotesi di sopprimere dalla normativa l'articolo contenente le disposizioni che disciplinano aspettative, permessi e indennità per i presidenti dei consigli comunali e provinciali.

«La soppressione - dice Massimo Turconi - sarebbe una vera beffa e ci farebbe diventare gli unici amministratori pubblici privi di qualsiasi norma in materia. Mi auguro perciò che prevalga il senso di responsabilità, in caso contrario adotterò le iniziative di protesta già preannunciate dai miei colleghi nel coordinamento nazionale». [s. r.]

Di giorno poliziotta, impiegata o casalinga, poi a seguire le lezioni di Renato Baudo. Ma ci sono anche alcuni allievi

A scuola per imparare i segreti di amaretti e bigné

Riscuotono un grande successo i corsi serali di pasticceria a Gravellona Toce

GRAVELLONA TOCE. Gli uomini? Meglio prenderli per la gola! In senso metaforico, s'intende. La battuta sarà anche banale, ma piace ad Adriana di Verbania che in compagnia marito Alberto frequenta la scuola di pasticceria di Gravellona Toce. Insieme a lei ci sono altre quindici signore diverse età e professione e provenienti da tutto il Vco. C'è Marina, che professione fa la poliziotta e proviene da Ornavasso. E' venuta ai corsi serali per «aspirante pasticciera» su indicazione di un'amica ed adesso si diverte ad impostare dolci. Più meno come Stefania di Omegna che confessa di non saper resistere davanti ad una torta di mele. Ma non è sempre la voglia di peccato di gola a spingere molte donne a frequentare la scuola serale di pasticceria per casalinghe. Susi, pensionata di Intra, non è affatto golosa imparando solo adesso a «tirare» la pasta sfoglia e confezionare torte con il pan di : «Lo faccio per i miei anziani per feste della parrocchia - dice con orgoglio - ogni volta che vado dai miei amici pensionati con una torta sono felici».

Di giorno al lavoro, di sera nel laboratorio di Baudo a imparare i segreti dei dolci

«Ed vero - afferma Renato Baudo, il maestro pasticciere che insegna nella scuola di Gravellona - basta dolce ed è subito festa». Anche se, per modestia non lo dice, il successo dei è in buona parte merito suo. Maria di Pettenasco rivela infatti: «Se stiamo imparando merito è del signor Baudo che ha pazienza e ci rivela le piccole astuzie del suo mestiere».

Baudo, una vita spesa a lavorare prima nei grandi alberghi e poi con attività in proprio, ama suo lavoro e tal punto che insegna al mattino ai ragazzi che frequentano la scuola ed alla sera trova tempo per le casalinghe. Per la soddisfazione signore come Sonia, di Crusinallo, che di giorno fa l'orefice e mai pensava di riuscire ad avere successo anche in cucina. Soddisfatta è anche Cinzia di Verbania che dopo aver passato la giornata tra i computer alla sera trova rilassante impastare creme e creare bignè e profiterolles. A mettere le «mani in pasta» sono anche due maschietti, Stefano ed Ivan, spinti più che dalla passione per il «dolce forno» dalle rispettive fidanzate che ambiscono ad avere un aiutante in cucina. Dopo alcuni mesi i corsi si stanno concludendo: li hanno frequentati un centinaio signore che non hanno soltanto imparato i segreti dell'alta pasticceria ma, ancor più importante, hanno riscoperto la tradizionale locale. Dalle mani abili Renato Baudo sono usciti gli «amaretti morbidi» di Pallanza, le «regginette» di Omegna e le «margheritine» di Stresa. [v. a.]

Le discoteche più amate e i locali che affascinano i giovani

Un colpo gobbo da Cervinia e il Garage Disco va in testa

AVANTI tutta. State davvero lavorando sodo e ne sanno qualcosa le ragazze dell'agenzia «10 e lode» che devono dividere tutti i tagliandi in arrivo. Così, contro ogni pronostico, siamo già in grado di darvi una prima, parziale classifica. Interessante, perché da Cuneo e provincia abbiamo ricevuto il maggior numero di lettere e segnalazioni, dalla Valle d'Aosta sono arrivati il maggior numero di tagliandi. E da ieri e oggi Cervinia passa a guidare la prima graduatoria del nostro referendum e il Garage Disco Club è la prima «regina».

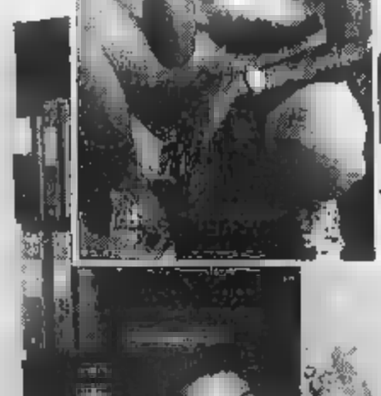
Secondo posto provvisorio per l'Eze di Genola, Cuneese, che ha anche tanti patiti della carta e penna. Il terzo posto per il The Kelly Green di Omegna, finora rimasta in silenzio. Ancora la provincia di Cuneo con l'Arena di Caraglio e quarto posto assicurato, mentre la quinta piazza va suddivisa, a pari merito, tra il Blu Luna di Cuneo, il Marameo di Gravellona Toce e il Blu Max di Champoluc, in Valle d'Aosta.

Diciamo sesto posto (anche se si dovrebbero scalare le posizioni di pari merito) per due altre disco: l'XL di Alba, che proprio in questi giorni sta riaprendo, completamente rinnovata, e La Rocchetta di Arona. A seguire le posizioni fino alla decima: il Macambo di Roccabruna, nel Cuneese, il Maneggio di Romagnano Sesia, in Valsesia, il Teatro del Mondo di Carrù, nel Monregalese, e il Cancello di Biella. E ancora, fuori dalla top dance di questa settimana, il Gipsia di Roccaforte Mondovì, il Fellini Disco di Cuneo, la Celebrità di Novara e Le Cave di Vintebbio.

Buon lavoro quindi, ma siamo solo all'inizio. Per dare vigore al nostro referendum e per dare spazio e «parola» al vostro locale preferito, dovete votare, inviarci i tagliandi che pubblichiamo tutti i giorni sulle nostre edizioni provinciali. Potete anche inserire in una sola busta più tagliandi, o addirittura fare un pacco. E con i tagliandi potete inviarci le vostre lettere e i vostri suggerimenti e le foto dei vostri beniamini e delle vostre beniamine, siano questi d.j. o «cubiste».

Le classifiche, che vedrete prossimamente su questa pagina regionale, saranno suddivise in due tronconi: la graduatoria generale, quindi la disco «regina» della top dance settimanale, e una provinciale. Stesso discorso per i locali di «mezza serata», i Drink & Musica: una classifica generale che comprende Piemonte e Valle d'Aosta, e una provinciale. In molti hanno già telefonato e promesso feste grandioso per aiutare il proprio locale: lo farete anche voi?

Florenzo Panero



Si balla e ci si diverte nelle discoteche del Piemonte e della Valle d'Aosta Tutte le sere feste e incontri nei locali che attirano migliaia di giovani Nelle foto serate ambientate in alcune «disco»

Leader ancora Rovasenda

E i «pazzi» del Piolazzi si fanno vivi da Brisino

Niente da fare, nonostante la vostra buona volontà: La Torre di Rovasenda, in provincia di Vercelli, continua ad essere il locale lader dei nostri Drink & Musica, ma il John Lennon's Pub di Morozzo, nel Cuneese, si fa sotto a grandi falcate e potrebbe insidiare la prima posizione. Anche il The Kelly Green di Omegna avanza, di pari passo con il Bar Memphis di Margozzo. Intanto il Caffè della Sera di Arona si muove nella graduatoria inseguito dallo Scotch Pub di Cervinia e dal The Whorf di Fossano. Battaglia serrata anche nelle posizioni (per ora) di rincalzo con Le Grande di Champoluc, il Bar del Torchio di Roccabruna, la Compagnia dei Motori di Aosta, la Taverna Boglie Salop di Pralungo, il Bedford Pub di Saluzzo, il Folk Club di Cuneo, il Melrose Place di Romagnano Sesia, l'ex Gambrinus di Roccaforte, l'Highlander Pub di Manta di Saluzzo e il Mulligan di Gattinara, in provincia di Vercelli.

Intanto arrivano i primi messaggi, un po' seri e un po' pazzi. Per questa puntata del nostro referendum abbiamo scelto il più svitato: arriva da Brisino di Stresa ed è firmato dal Team Piolazzi. «Qui Mc Gill's di Brisino è nato un club esclusivo: il Team Piolazzi, cioè una libera associazione di buontemponi (siamo già più di 90) che condividono la passione per la birra (a fiumi) e la sana voglia di far casino. Gli adepti si distinguono dai comuni mortali anche per il loro inseparabile boccale di birra rigorosamente personalizzato e di battaglia, passando da Piolazzi (socio fondatore) a Motron, Spider Man e Killer Ciuck». E via i messaggi dal «pensiero profondo» che pubblicheremo al prossimo giro. **[f. pan.]**

MERCOLEDI' 29 GENNAIO 1997

I MAGNIFICI della NOTTE

DISCOTECHE
DRINK & MUSICA
PUB • PIANO BAR
DISCO BAR • BIRRERIE
VINERIE • TAVERNETTE

LA MIGLIOR DISCOTECA E'.....
(indicare nome e località)
IL MIGLIOR LOCALE DRINK & MUSICA E'.....
(indicare nome e località)

I tagliandi vanno spediti a: Casella postale 2 - 10100 TORINO CENTRO.
Si possono spedire più schede nella stessa busta. Non sono valide fotocopie.

FACCIAMO IL VIVO

Con i tagliandi inviateci anche i vostri consigli e i vostri suggerimenti. Nel bene e nel male. E spedite anche le foto dei vostri amici e amiche.

Il Garage Disco in capo al mondo

Ballo, mi diverto e mi sento libera. E quanti amici sono riuscita a conquistare. Ormai per me è un chiodo fisso, vado sempre al Garage Disco Club di Cervinia, il locale più bello del mondo.

Roberta, Aosta

Un salto a «Tampe» e a Gravellona

La vostra è una bella iniziativa, è stupenda. E «Marameo» a tutti gli altri. Con i tagliandi dei miei locali preferiti vi mando anche la foto del mio d.j. del cuore **(a fianco)**: si chiama Tampellini, «Tampe» Roberto. Guardatelo, non è magnifico. Vi aspetto tutti, ma proprio tutti, al «Marameo» di Gravellona Toce, in provincia di Verbania, la nuova provincia. Si balla da dio e gli amici e le amiche certo non mancano. Vi aspetto e intanto mando un bacissimo a «Tampe». Sei fichissimo!

Rossana, Arona

Fellini Disco meglio di così...

E' da due anni che frequento le serate del Fellini Disco di Cuneo e devo dire che quest'anno è salito all'apice con la sua animazione accattivante e la sua musica che ti fa staccare dalla pista, senza poi parlare delle stupende bariste e delle feste a tema organizzate dal locale. Complimenti Fellini, continuate così.

Fulvio, Cuneo

Voglio l'Eze subito in testa

Non ci siete mai venuti? Ebbene, l'Eze di Genola, in provincia di Cuneo, è riuscito ad emergere dal grigiore di tante e tante altre discoteche. Adesso l'ambiente è davvero stupendo e le ragazze che curano le pubbliche relazioni sono superlative. Credo che ci sia la musica più bella del mondo e la gente più simpatica. Io mi passo gran parte del mio tempo e vi posso garantire che il venerdì e il sabato sera sono «fisso». Troviamoci all'Eze, gli amici proprio non mancano.

Franco, Savigliano

Un locale un mondo

Si trova all'inizio della Valle Grana, in provincia di Cuneo. E' un locale per tutti, senza fronzoli, pieno di musica e di colori. Si chiama Arena ed è a Caraglio. Durante l'estate (ma non solo) ci sono sempre concerti di grande livello, nelle altre serate si balla e ci si diverte. Credo che se gli amici dell'Arena voteranno per l'Arena, non si sbaglieranno di certo. Un bacio.

Federica, Cuneo

per stare con i vip

Sono Roberta e vi scrivo da Novara. Voglio spendere due parole per la discoteca Celebrità, la mia discoteca. Credo che una volta dobbiate frequantarla perché tutte le sere ci sono novità. Nomi noti, personaggi, belle persone. E musica da sballo per passare una serata in modo diverso, in allegria e in amicizia. Bravi anche i baristi e tutto il personale della sala, che non ti stressa mai. Baci a tutti.

Roberta, Novara

PERSONAGGI

NELLA TANA DELLE «LUPE»

E' permesso? Si può? Non parla nessuno e tutto tace, solo in apparenza. Nello stanzone-studio i telefoni non smettono mai di squillare e le ragazze passano di scrivania in scrivania. Siamo nella tana delle «lupe», le cinque simpatiche ragazze della «10 e lode» che seguono direttamente il nostro referendum e compilano tutte le settimane le quattro classifiche. Così, sia chiaro, se ci sono errori prendetevela con loro.

A Torino, in Unione Sovietica, la «10 e lode» non ha pace, almeno in questi giorni. Ne parla con le titolari, Annalisa Rossanese: «E' così da sempre. Nelle prime settimane di una nuova iniziativa le linee telefoniche diventano roventi. La gente vuole sapere che cosa fare, come comportarsi, il tempo che ha a disposizione. E ci sono anche quelli che vogliono sapere se, oltre al tagliando, possono spedire fotografie e messaggi. E' un lavoro lungo e a volte anche ripetitivo, ma ci siamo abituate».

Da dove telefonano? Ancora Annalisa: «Da tutto il Piemonte e dalla vicina Valle d'Aosta. In questi ultimi giorni abbiamo anche risposto a giovani di Torino che volevano sapere se potevano spedire i tagliandi e dove li potevano recuperare. Il boom è verso metà settimana quando è solo il telefono, è anche il fax impazzisce. Messaggi, lettere, consigli e richieste di grandi feste. Speriamo continui così, anche se è ancora troppo presto per poterlo dire».

Oltre ad Annalisa, fanno parte dello staff della «10 e lode» Elia Crapanzano, Elena Viotti, Giulia Mano e Annamaria Morre. E' proprio quest'ultima a lanciare l'appello: «Faxateci e telefonateci, ma ricordate che la classifica che vedete pubblicata al lunedì si riferisce ai voti raccolti al sabato precedente. Per avere i vostri locali in graduatoria dovete spedire i tagliandi entro il giovedì».

Facciamo i primi conti: due anni fa, per il nostro precedente referendum, arrivarono 700 mila tagliandi e il titolo di «regina» delle discoteche di Piemonte e Valle d'Aosta andò al Crazy Boy di Centallo, in provincia di Cuneo. E per ricordare il grande risultato ottenuto, il Crazy si trasformò per una sera in una immensa festa, libera a tutti. Faremo lo stesso anche quest'anno. Lo giuriamo, però dovete votare. **[f. pan.]**

Fax, posta e tanti baci

«Inseguite» dai nostri lettori

Lo staff della «10 e lode». Sopra, Annalisa e Annamaria (FOTO REPORTERS)

Stasera al teatro civico va in scena il romanzo filosofico di Luigi Pirandello

Uno e centomila Bucci a Oleggio

Sul palco con l'indimenticato «Ligabue» televisivo recitano Mariangela D'Abbraccio e un cast che schiera Claudio Angelini, Pietro Montandon e Massimo Lello. Firma la regìa Marco Mattolini

In coppia. Flavio Bucci e Mariangela D'Abbraccio

OLEGGIO. Da uno a centomila per diventare nessuno. E' il viaggio a ritroso nella vita che stasera Flavio Bucci compie indossando i panni di Vitangelo Moscarda, protagonista del celebre romanzo di Luigi Pirandello. «Uno, nessuno e centomila» va in scena alle 21 [redacted] teatro comunale.

Un giorno la moglie Anna Rosa fa notare a Vitangelo un'imperfezione [redacted] naso. E' evidente, tutti la conoscono. Tranne lui. Che all'improvviso si scopre diverso da come si pensava. E così l'uomo parte in un tragico percorso nelle mille, centomila immagini [redacted] sè per arrivare a distruggerle tutte [redacted] essere «nessuno».

Si ride amaro con il grande romanzo pirandelliano che fu pubblicato sulla rivista «Fiera letteraria» nel dicembre del 1925 dopo una lunga gestazione. Viene narrato [redacted] toni umoristici un dramma ancora oggi attualissimo: l'uomo e il rischio di alienarsi e perdersi davanti ad uno specchio che riflette un'idea [redacted] stessi diversa da quella considerata per tutta la vita.

Lo spettacolo [redacted] stasera è la prima riduzione teatrale a più personaggi. L'ha adattata Giuseppe Manfridi [redacted] termini fedeli al senso generale [redacted] liberi nel reinventare le situazioni per il palcoscenico. In scena con Flavio Bucci, l'indimenticato «Ligabue» televisivo, ci sono Mariangela D'Abbraccio, Claudio Angelini, Pietro Montandon, Massimo Lello.

Bucci e lo stesso gruppo artistico di recente si sono cimentati, riscuotendo il successo di trecento repliche in tre stagioni, con un altro capolavoro pirandelliano: «Il fu Mattia Pascal». Firma la regia Marco Mattolini, le scene e i costumi Paolo Bernardi. La produzione è dell'Apas. [b. c.]

[redacted]

Cameri, in palcoscenico sale anche il prete-attore

Don Roberto Collarini ha 36 anni

NEL cast c'è anche un «don». Animatore [redacted] fondatore del nuovo gruppo teatrale di Cameri è don Roberto Collarini, punto [redacted] riferimento dei giovani cameresi. E' anche «dott»: don Roberto, 36 anni, nativo [redacted] Fara, [redacted] laureato in scienze politiche. A 24 anni la decisione di entrare nel seminario novarese. A 30 l'ordinazione sacerdotale: don Roberto si trasferisce da quel momento alla parrocchia di Cameri, [redacted] coadiutore del parroco don Tarcisio. Don Roberto, che è anche «prof» in una scuola, ha iniziato [redacted] interessarsi dei giovani della parrocchia [redacted] per avvicinarli all'attività oratoriale ha pensato di avviare un nuovo gruppo teatrale, i «Matai Zartai», che significa «ragazzi sprecati». Tra [redacted] prova e l'altra ha trovato pure il tempo di organizzare i campi scuola [redacted] Cameri. Il biglietto da visita del gruppo è stata la rappresentazione, al teatro Ballardini di Cameri, di «L'importanza di essere onesto» di Oscar Wilde. «Questa è la mia prima esperienza sul palcoscenico - dice don Collarini - e l'ho trovata molto interessante e coinvolgente, anche perchè [redacted] rapporto con i giovani si è arricchito durante le prove per la rappresentazione».

Don Collarini ha interpretato il ruolo del bonario reverendo Chasuble: «Mi ha fatto entrare in una figura di prete diversa rispetto a quella che sono abituato [redacted] vivere in mezzo ai giovani».

I «Matai Zartai» che recitano con don Roberto sono Federico Raguà, Emanuela Marineo, Anna Maria Peruzzo, Roberta Orrù, Manuela Romeo, Daniele Sandrin e Lucio Serra. [c. m.]

GIORNO [redacted]

CAMERI
Salsa e merengue al «Jambo»

La discoteca Jambo apre le porte stasera alla musica latinoamerica: dalle 22,30 sulla pista al piano terra si ballano salsa e merengue. [c. m.]

NOVARA
Quadri in mostra al Broletto

Gli artisti del circolo culturale «La Canonica» [redacted] Novara presentano in questi giorni, in occasione della patronale di San Gaudenzio, una collettiva di quadri al Broletto. [c. m.]

DOMODOSSOLA
Teatro per ragazzi [redacted] Galletti

Al teatro Galletti di Domodossola si replica stamane «Nessun dorma», lo spettacolo di mimo e teatro di figura interpretato da Donatella Mora e Wolfgang Krebs. L'allestimento è stato inserito nel cartellone di [redacted] rassegna per ragazzi. La proposta è della compagnia «Aldabra» di Verbania. [c. m.]

[redacted]
Rueda de Casino al «Music Hall»

Il gruppo Tego, [redacted] l'animatore cubano Carlos, vivacizza la serata del «Music Hall», in viale Azari [redacted] Verbania. Dalle 22,30 scatta lo stage [redacted] «Rueda de Casino». [m. p.]

[redacted]
Royal Victory, ritmi dei Tropici

Musica latino-americana per la serata del «Royal Victory» di Paruzzaro. Con l'animazione del locale. [m. p.]

GALLIATE
Discobar al «Flight»

Serata al discobar con i pezzi di musica commerciale proposti da Mauro al «Flight Cafè» di Galliate, in piazza Tricolore. Dalle 22. [c. m.]

SILLAVENGO
Serata live al «Castello»

Musica dal vivo con Renato questa sera al «Castello» di Sillavengo. Genere, covers nazionali e straniere. Il locale è aperto dal mercoledì alla domenica [redacted] partire dalle [redacted]. [m. p.]

[redacted]
«Ideal», battaglia tra bands

«The battle of the bands», ovvero battaglia a [redacted] di note stasera all'«Ideal Blueshouse» di viale Piemonte a Magenta. Concorso aperto a tutte le band emergenti. Dalle 21. [m. p.]

[redacted]
Mirage, liscio dal vivo

Si balla liscio dal vivo stasera al dancing «Mirage» di Arona. La musica sarà proposta dall'orchestra di Rosy Guglielmi. Ingresso omaggio alle dame. Dalle 22. Domani pomeriggio il locale apre le porte agli anziani, con [redacted] programma di liscio e revival proposto dal tastierista Giampiero Danesi. [m. p.]

LOCARNO
Prosa, si replica

Al teatro di Locarno si replica stasera e domani «E fuori nevica!», commedia in due atti di Vincenzo Salemme, che è anche interprete e regista. Lo spettacolo, appena rappresentato [redacted] Verbania, [redacted] nato da un'idea [redacted] Enzo Iachetti e tratta con delicato umorismo il tema dell'handicap mentale. In scena Nando Paone, Carlo Buccirosso, Vincenzo Salemme; le repliche s'iniziano alle 20,30. [c. m.]

VERBANIA
Liscio e revival al Tam-Tam

Alla discoteca Tam Tam di Verbania stasera è [redacted] scena il revi[redacted]: dalle 22 nel locale di piazza Flaim 16 una carrellata di vecchi successi proposti [redacted] un'orchestra. [c. m.]

La troupe astigiana «Tribertis» debutta domani a Novara con un insolito spettacolo

Al circo rivivono [redacted] di storia

Sconto sull'ingresso con il tagliando de La Stampa

NOVARA. Duemila anni di storia circense rivivono sotto il tendone del «Tribertis». Cultura [redacted] divertimento da domani nel capoluogo, dove debutta il Circo teatro storico Tribertis, che presenta uno spettacolo fuori dagli schemi consueti di questo genere di numeri. Le attrazioni ripercorrono la storia dei divertimenti, dall'antica Roma ai giochi dei Baccanali, all: [redacted] sulle bighe in onore di Cleopatra. Tra i primi numeri che si propongono in pista al pubblico, quello di un'affascinante Cleopatra con le sue ancelle, [redacted] una parata di gladiatori.

Nella seconda parte il tema conduttore è il futuro: acrobati con luci e ritmi dinamici, dal folclore argentino alle evoluzioni di un gruppo di spericolati pattinatori. La compagnia astigiana, composta da un centinaio di persone, presenta soprattutto numeri di abilità e coreografie suggestive; limitati invece i numeri con gli animali. La famiglia «Tribertis» ha voluto legare [redacted] suo nome a «La Stampa» e concederà ai lettori che presentano [redacted] tagliando al botteghino uno sconto di 10 mila lire. Il circo debutta domani nella zona Agogna alle 21,15; ogni giorno due spettacoli, alle 16,30 e alle 21,15. [c. m.]

[redacted]maggio a Cleopatra sotto il tendone

MERCOLEDI' 29 GENNAIO 1997

TRIBERTIS

CIRCO TEATRO STORICO

AL CIRCO CON [redacted]

[redacted] Novara [redacted] Agogna

• DAL 30 GENNAIO AL 10 FEBBRAIO •

Presentando questo tagliando alle casse si otterrà uno **sconto di 10.000 lire** per una persona.

Non sono valide le fotocopie

STASERA AL CINEMA

[redacted]

VIP. Tel. 625.688. **Ransom - Il riscatto**, con Mel Gibson. Or.: 20; 22,30. Fest. L. 12.000; fer. 10.[redacted]; merc. fer. [redacted] 5000; ven. e sab. pom. L. 7000; 5000.

[redacted]. [redacted]. 474.625. [redacted] **Ritratto di signora.** Or.: 21,15. L. 12.000 festivo; 10.000 feriale. Lun. fer. 8000; 5000.

FARAGGIANA. Tel. 627.676. **Extreme** [redacted], con H. Grant. Or.: 20,10; 22,30. fest. L. 12.000; fer. 10.000; mart. fer. 8000; 5000; sab. pomeriggio 7000; 5000.

[redacted]. Tel. 624.158. **Il ciclone** con Natalia Estrada. Ore 20,30; 22,30. Festivi e prefest. 12.000; feriale 10.000.

VITTORIA. Tel. [redacted]. OGGI RIPOSO

S. CUORE. [redacted]. 465.464. Cineforum: **Riccardo III di** R. Loncraine con I. McKellen, A. Bening e M. Smith. Or.: 21. L. 10.000; 7000; mart. L. 7000.

[redacted]
S. ANDREA. OGGI RIPOSO

[redacted]
[redacted]. Inf. orari su seg. Tel. 24.05.66. OGGI RIPOSO.

[redacted]
VARDONI. OGGI RIPOSO

[redacted]
MODERNO. [redacted]. 82.151. **Il ciclone**, con N. Estrada. [redacted]: 20,15; 22,15. L. 10.000; [redacted] 6000.

[redacted]. [redacted]. 81.741. **Il club [redacted] prime mogli**, con G. Hawn, D. Keaton. Orario: 20,15; 22,15. L. 10.000; [redacted].

PICCOLO. Tel. 81.741. **Ransom Il riscatto**, con Mel Gibson. Or.: 20,15; 22,15. L. 10.000; 7000.

[redacted]
BALLAR[redacted]. Tel. (0337) 244.384. OGGI RIPOSO

[redacted]
[redacted]. [redacted]. su segr. 240.853. OGGI RIPOSO

CINE 1 - SALA 1. Tel. 242.046. OGGI RIPOSO

CINE 1 - SALA 2. Tel. 242.046. OGGI RIPOSO

[redacted]
ITALIA. Tel. (0163) 840.201. OGGI RIPOSO.

[redacted]
CINE TEATRO. Tel. 91.183. Teatro: **Uno,** [redacted]**, centomila,** di Pirandello. Ore 21. L. 10.000; 8000.

[redacted]
CINEMA SOCIALE. Tel. 61.459. OGGI RIPOSO

[redacted]. OGGI RIPOSO

[redacted]
S. [redacted] Tel. 71.417. OGGI RIPOSO.

[redacted]
[redacted]. Inf. e prezzi tel. 401.940. OGGI RIPOSO

VIP. Inf. e prezzi spett. segret. [redacted]. [redacted]. **Ransom - Il riscatto** di R. Howard, con M. Gibson. Or.: 20,15; 22,30.

[redacted]. Inf. e prezzi spett. segret. telef. 401.940. OGGI RIPOSO

SOCIALE (PALL.). Tel. 501.964. Informazioni su segreteria telefonica. NON PERVENUTO.

[redacted] **fantasia per la tua fantasia.**

NELLE SALE DI MILANO

AMBASCIATORI corso Vittorio Emanuele 30. **Evita**. Or.: 14,45; 17,15; 19,50; 22,30
ANTEO v. Milazzo 9. **Go Now**. Or.: 13,10; 16; 19,15; 22.
APOLLO GALLERIA DE CRISTOFORIS. **Extreme measures - Soluzioni estreme**. Or.: 15,15; 17,40; 20,15; 22,35.
ARIOSTO via Ariosto 16. **Cold comfort**. Or.: 16,30; 19,30; 22,15.
ARISTON Galleria del Corso. **Il club delle prime mogli**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ARLECCHINO via San [redacted] Orto 9. **Segreti e bugie**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ASTRA corso [redacted] Emanuele 8. **Ransom - Il riscatto**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
CAVOUR p. Cavour 3. **Il club delle prime mogli**. Or.: in. 14,45; ult. 22,30.
COLOSSEO Sala Allen viale Monte Nero [redacted] **Pensieri spericolati**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
COLOSSEO Sala Chaplin viale Monte Nero 84. [redacted] **Collins**. Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.
COLOSSEO Sala Visconti v.le Monte Nero 84. **Segreti e bugie**. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
CORALLO largo C. dei Servi 9. **Kansas City**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
CORSO Galleria del Corso. [redacted] 15. **Nirvana**. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
ELISEO via Torino 64. **The Kingdom il regno**. Or.: [redacted] 16,40; 18,30; 20,30; 22,30.
EXCELSIOR Galleria del Corso 4. **Il ciclone**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
MAESTOSO corso Lodi 39. **Il ciclone**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
MANZONI via Manzoni 40. **Fuga da Los Angeles**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
MEDIOLANUM corso Vittorio Emanuele 24. **A spasso nel tempo**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
METROPOL via Piave 24. **Ransom - Il riscatto**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
MIGNON Galleria del Corso 4. **Sono pazzo di Iris Blond**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
NUOVO ARTI via Mascagni 8. **Il Gobbo di Notre Dame**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
NUOVO ORCHIDEA via Terraggio 3. **Evita**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ODEON 5 Sala 1 via S. Redegonda 8. **Microcosmos - Il popolo dell'erba**. Orario: 15,10; 16,55; 18,40; 20,30; 22,35
ODEON 5 Sala 2 via S. Redegonda 8. **Amore e altre catastrofi**. Or.: 15,10; 16,55; 18,45; 20,30; 22,35.
ODEON 5 Sala 3 v. S. Redegonda 8. **Spiriti nelle tenebre**. Or.: 15,10; 15,55; 18,45; 20,30
ODEON 5 Sala 4 via Santa Redegonda 8. **Trainspotting**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,35
ODEON 5 Sala 5 via Santa Redegonda 8. **Shine**. Or.: 15,[redacted]; 17,50; 20,10; 22,35
ODEON 5 Sala 6 via Santa Redegonda 8. **Alaska**. Or.: 15,10; 17,35; 20; 22,35
ODEON 5 Sala 7 via Santa Redegonda 8. **Un inverno freddo freddo**. Or.: 15,20; 17,40; 20,10; 22,35
ODEON 5 Sala 8 via Santa Redegonda 8. **Panama**. Or.: 15,25; 17,45; 20,10; 22,35
ODEON 5 Sala 9 via Santa Redegonda 8. **Il gobbo di Notre Dame**. Or.: 15,10; 17,35; 20; 22,35
ODEON 5 Sala 10 via Santa Redegonda 8. **La onda del destino**. Or.: 16; 19; 20; 22,05
ORFEO via Zugna 50. **Il club delle prime mogli**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
PASQUIROLO c. Vittorio Emanuele [redacted]. **Dal tramonto all'alba**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
[redacted] Augusto 1. **Shine**. Or.: 15,45; [redacted]; 20,20; 22,30
SEMPIONE via Pacinotti 6. **Vesna va veloce**. Or.: [redacted]; 22,15
SPLENDOR via Gran Sasso 28. **Evita**. Or.: 20,10; 22,30.
TIFFANY corso Buenos Aires 39. **Quattrozampe a San Francisco**. Or.: 15; 16,50; 18,40; [redacted],30; 22,30
VIP via Torino 21, [redacted] 8646.38247. **Daylight - Trappola nel tunnel**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

TEATRI

ALLA SCALA p. della Scala, tel. 7200.3744. **Oneglo**. Ore 20.
ARSENALE via C. Correnti 11, tel. 837.1806. **Pericle, principe di Tiro**. Ore 21,15
CIAK via Sangallo 33, telefono 7611.1015. **Il cerchio invisibile**. Or. 21,30.
CONSERVATORIO via Conservatorio 12. t. 7600.1755. **Concerto**. Or.: 21
FILODRAMMATICI v. [redacted] 1, t. [redacted]. **Gli amanti alacri**. Ore 21
MANZONI v. Manzoni 40, t. 7600.0231. **La luna degli attori (Moon over Buffalo)** ore 20,45
NUOVO p. S. Babila 37, t. 7600.00.86. **Alle volte basta un niente**. Or.: 20,45
PICCOLO TEATRO via Rovello 2, tel. 733.22.22. **Stanza di guerra**. Ore 20,30
SAN BABILA c. Venezia 2, tel. 7600.2985. **Uscirò dalla tua vita in taxi**. Ore 21
SMERALDO p. XXV Aprile 10, t. 2900.67.67. **Stracci**. Ore 21
VERDI via Pastrengo 16 tel. 687.[redacted] **Piccoli angeli**. Ore 21

NELLE SALE DI TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. **Ransom**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. V. M. 14
ADUA 400 c. G. Cesare 67, t. 856.521 [redacted].
AMBR[redacted] MULTISALA [redacted] Vittorio Emanuele II 52, tel. 547.007. Sala 1. **Ransom - Il riscatto**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Sala 2. **Il Gobbo di Notre Dame**. [redacted]: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Sala 3. **Quattrozampe a San Francisco**. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22, tel. 581.7190. **Daylight**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24, tel. 540.605. **Il ciclone**. Or.: 15,55; 18,10; 20,25; 22,40.
CENTRALE v. C. Alberto 27, tel. 540.110. **Amore e altre catastrofi**. [redacted]: 16; 17,40; 19,20; 21; 22,40.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e, tel. 436.0723. [redacted] **dell'amore** [redacted]. Cineglomale Chiambretti 2. Or.: 15,55; 18,10; 20,25; 22,40.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e, tel. 436.0723. **I Magi randagi**. Abbinato Cinegiornale Chiambretti 2. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
CRISTALLO v. Gotto 5, tel. 650.7100. **Alaska** [redacted]. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
DORIA v. Gramsci 9, [redacted]. 542.422. **Un inverno freddo freddo**. Or.: 15,50; 18,05; 20,20; 22,35.
[redacted] **GRANDE** p. Sabotino, tel. 447.5241. **Ransom**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ELISEO BLU p. Sabotino, tel. 447.5241. **Microcosmos**. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino, tel. 447.5241. **Il Gobbo di Notre Dame**. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
EMPIRE piazza Vittorio Veneto 5, tel. 817.1642. **Dal tramonto all'alba**. [redacted]: 16; 18,10; 20,20; [redacted].
[redacted] I c. Moncalieri 241, [redacted]. 661.54.47. **Cresceranno i carciofi a Mimongo**. [redacted]: 20,30; 22,30.
ETOILE v. Buozzi ang. v. Roma, tel. 530.353. **A spasso nel tempo**. Or.: 15,55; 18,10; 20,25; 22,40.
FARO v. Po 30, tel. 817.33.23. **Il ciclone**. Or.: 20,15; 22,30.
FIAMMA c. Trapani 57, tel. [redacted]. **Extreme measures - Soluzioni estreme**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4, tel. 521.4316. **Fuga da Los Angeles**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
[redacted] I. Po 21, tel. [redacted]. **Shine**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; [redacted]
KONG via S. Teresa 5, t. 534.614. **Sono pazzo di Iris Blond**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis, tel. 537.100. **Cold comfort farm**. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
LUX Gall. [redacted] Federico, tel. 541.283. **Nirvana**. Or.: 15,35; 17,55; 20,15; 22,35.
MASSIMO UNO v. Montebello 8, tel. 817.1048. **Segreti e bugie**. Or.: 15,30; 17,50; [redacted]; 22,30.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7, tel. 812.4173. **Il ciclone**. Or.: 15,05; 17; 18,40; 20,40; 22,40.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7, tel. 812.4173. **Evita**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 31, tel. 532.448. **Pensieri spericolati**. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31, tel. 532.448. **Michael Collins**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
REPOSI v. XX Settembre 15, tel. 531.400. **Spiriti nelle tenebre**. [redacted]: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ROMANO Gall. Subalpina, tel. 562.0145. **Evita**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
STUDIO RITZ v. Acqui 2, tel. 819.0150. **Go Now**. Or.: 18,30; 19,30; 20,30; 22,30.
[redacted] v. Roma 336, tel. 562.1789. **Il club** [redacted] **prime mogli**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

TEATRI

REGIO. Fino al 9/2 **Boris Godunov**, dramma musicale di M. Musorgskij. Domenica 2/2 ore 10,30 Concerto Aperitivo. Orchestra del Teatro Regio diretta da M. Armiliato. Musiche di Rossini, Verdi, Puccini, Saint Saens, Smetana, Bernstein. Biglietteria ore 13/18,30, tel. 8815.241/242.
AUDITORIUM RAI. P. Rossaro. Unione Musicale serie pari ore 21 precise Stanislav Bunin pianoforte ballate e improvvisi di Chopin. Biglietti numerati L. 50.000. Ingressi L. 30.000 all'Auditorium dalle ore 20,30. Inf. tel. 544.523-517.5188.
COLOSSEO. v. Madama Cristina 71, telefono 669.8034. Il 30-31 gennaio e 2 febbraio **Black & White** rassegna internazionale blues. L'1 febbraio ore 21 **Angelo Branduardi in concerto**. Dall'11 al 13/2 F. Bucci e M. D'Abbraccio: **Uno, nessuno e centomila**. Inf. e prev. Cassa teatro 10-13; 15-19. Tel. 669.8034.

Fingerma finanzia la vostra Audi A3. Numero Verde 1678 53049.

Audi A3. The New Extravagance.

Audi
All'avanguardia della tecnica

selecar 2

[illegible] PIERFRANCO & C. s.n.c.
GALLIATE • Via Ticino, 121 • 0321/807.962 - 808.714

GARAGE AUTOSPORT [illegible] DE BENEDICTIS E.
OLEGGIO • Via Gallarate, 112 Fraz. S. Gaudenzio • 0321/93.541

ITALAUTO [illegible] ZANOTTI A.
NOVARA • Via San F. d'Assisi, 16/D • (Off.) 0321/626.184
C.so della Vittoria, [illegible] • (Vend.) 0321/392.756

QUARTIERI RINALDO
TRECATE • Via Verra, 68 • 0321/74.319

TOSONE FERNANDO
GRIGNASCO • Via A. Volta, 40/A • 0163/418.193

CARROZZERIA RUZZA [illegible] DUO'
S. PIETRO MOSEZZO • Viale Industria, 51 • 0321/468.693

CARROZZERIA TRECATESE di VILARDO
[illegible] • Via Nova • 0321/74.825

AutoArona

ARONA
[illegible]

AUTOCALVI s.n.c.
OMEGNA • [illegible] Tre Cascine, 1/A • 0323/863.680 - 862.254

[illegible] s.n.c.
SORGOMANERO • Via Giardini, 12 • 0322/82.776

[illegible] POLETTI [illegible]
S. MAURIZIO D'OPAGLIO • Via Bonetto, 36 • 0322/967.161

[illegible] SEMPIONE [illegible] MANFREDINI A.
[illegible] • Via V. Veneto, 32 • 0323/837.157

GARZOLI [illegible] BATTAGLIA s.n.c.
VERBANIA • Via Muller, 63 • 0323/402.884

GILARDETTI [illegible]
DOMODOSSOLA • Via Sempione, [illegible] • 0324/243.774

[illegible] BENITO
[illegible] • Via Molinari, 14 • 0323/32.517

[illegible] CAR s.n.c.
CANNOBIO • Viale V. Veneto, 27 • 0323/71.856

TADINA ANDREA
MALESCO • Località Cottredo • 0324/92.124

CARROZZERIA ALTO VERGANTE s.n.c.
PISANO • Via Circonvallazione, [illegible] • 0322/58.155

CARROZZERIA IACOPINO ANTONIO
[illegible] • Via Roma - Z.A. • 0324/83.343

CARROZZERIA ZOPPIS GIORGIO
MERCOZZO • Località Campone, 16 • 0323/648.141

Audi

Coppa Italia dilettanti, dopo lo 0-0 di Cerano, match decisivo oggi ad Albino

Sparta a caccia della semifinale

I bianchi, che perdono Vitiello e con Albore, Cianfrini e Mauri in forse, puntano al pareggio con gol. Risultato che consentirebbe all'undici di Venturini di proseguire il cammino nel torneo

NOVARA. Senza paura nella tana dell'Albinese, squadra dei sogni, a cercare il visto per la semifinale di Coppa Italia. Con questo spirito la compagine di Massimo Venturini si appresta ad affrontare il ritorno del confronto che la vede opposta ai bergamaschi, primi della classe nel girone C e praticamente con un piede e mezzo in C2. Dopo lo 0-0 dell'andata a Cerano si prevede battaglia, anche se la Sparta potrà puntare a due risultati su tre. Per superare il turno, i bianchi dovranno vincere, ma basterà anche un pareggio con gol. Lo 0-0 costringerebbe le due squadre a ricorrere ai penalty, e anche questa rappresenta una possibilità in più per gli spartani. I «veleni» del derby col Borgosesia sono svaniti, anche se la partita di domenica ha lasciato tracce di affaticamento nelle gambe dei novaresi. Massimo Venturini conta i «feriti»: «Albore e Mauri sono alle prese con leggere contratture, spero di poterli recuperare. Cianfrini ha l'influenza e solo oggi deciderò il suo impiego. Vitiello invece sta a far compagnia a Costa. Forse sarà necessario un intervento chirurgico per problemi a una caviglia. Nonostante tutto andiamo ad Albino convinti di poterci giocare le nostre chances e vogliosi di riscattare la sconfitta di domenica. Certo non sarà facile. Loro, nonostante i messaggi che hanno lanciato, alla Coppa ci tengono, eccome. Tanto che sono pronto ad aspettarmi la formazione migliore, compreso Ambrosini». Il tecnico della Sparta osserva: «E che giochino i titolari è quasi meglio, perchè le riserve, mercoledì scorso, hanno dato l'anima per dimostrare di non essere inferiori. Come dovremo comportarci? L'errore più grosso sarebbe giocare per il pareggio. Dovremo invece attaccare per segnare almeno un gol». L'Albinese, come detto, è la squadra dei record: ha nove punti di vantaggio sulla seconda, vanta miglior attacco (54 reti) e miglior difesa (6) di tutta la serie D. C'è un particolare che può far coraggio alla Sparta: le sei reti al passivo sono state subite tutte nelle gare casalinghe. L'uomo di spicco è Ambrosini: con 11 gol all'attivo ha già eguagliato i migliori bomber nazionali degli anni '90.

Andrea Forasti assente per squalifica in campionato rientra oggi A fianco, Marco Bonesi in forza al Borgosesia

Marco [illegible]

Si è chiusa la rassegna di materiale calcistico

Novarascambi, tra i cimeli il vecchio inno azzurro

NOVARA. Il collezionismo di materiale calcistico non conosce crisi. Lo conferma il successo avuto dalla ventesima edizione di «Novarascambi». Come ogni anno, l'edizione di gennaio dell'iniziativa, promossa da Beppe Vaccarone, è stata in parte dedicata alla consegna di due riconoscimenti, «Amico» e «Collezionista» per l'anno in corso. Quest'anno le due targhe ligneee messe in palio sono andate al Club Collezionisti calcio '90 e alla Federazione Italiana collezionisti materiale calcistico: gli organizzatori del mercatino novarese hanno deciso di premiare chi da anni cura a livello nazionale questo hobby.

Nei saloni della Madonna Pellegrina c'era parecchio materiale interessante: gadget, distintivi, gagliardetti, maglie di campioni, foto, libri e statistiche. E' spuntata anche qualche curiosità, come l'inno del Novara Calcio degli Anni Settanta e una collezione di francobolli d'argento dell'Inter.

La rassegna è stata visitata da molti dirigenti sportivi, calciatori ed atleti, che si sono interessati al materiale in esposizione.

Novarascambi è un appuntamento trimestrale: i prossimi incontri per il '97 sono già fissati al 19 aprile, 5 luglio e 15 novembre. [c. m.]

La squadra «rosa» di A1 accede ai play-off

Regaldi, la vittoria vale il campionato

NOVARA. Cinque punti che significano salvezza: con la vittoria sul Messina (5-1) le ragazze della Regaldi si garantiscono la permanenza nella massima serie. Tra le mura amiche del Palaverdi Francesca Avesani, Stefania Puricelli e Agnes Hagedus hanno fermato il Fiamma Messina nel retour-match. L'assenza tra le siciliane della valida Debora Lazzeri ha probabilmente favorito le novaresi, che si sono comunque comportate con onore.

L'unico punto messo a segno dalle messinesi è stato realizzato dalla forte armena Armine Makinian sulla Puricelli.

Con questa importante vittoria le novaresi hanno ormai consolidato il quarto posto in classifica, piazzamento che consente loro di partecipare ai play-off.

Svanisce quindi la possibilità di una retrocessione, che i dirigenti della squadra temevano dopo le prime partite.

Ma le novaresi avevano bisogno, neopromosse alla massima serie, di un rodaggio ed stanno dimostrando le loro capacità.

Bene anche la formazione maschile di B1 che ha colto la vittoria sul campo del Cus Torino. Fumata negativa per la B2 maschile, che ha incassato una sconfitta dal Fossano. [c. m.]

SPORT CAFÉ

Silvia, astro nascente della Libertas Nuoto

PER Silvia Bernascone si è appena conclusa una bella stagione agonistica. Silvia, 14 anni, è tesserata alla Libertas Nuoto Novara ed è la campionessa regionale dei 100 rana. Il suo allenatore Paolo Sartori guarda con ottimismo alla sua carriera in vasca: «Silvia sta ottenendo ottimi risultati nei 100 e 200 rana - dice - e nell'ultima stagione, quando ha conquistato il titolo regionale, ha confermato di essere una speranza per la nostra società. Silvia ha buone doti tecniche, leggerezza, stile lodevole». Quest'anno ha esordito al primo anno di categoria junior. Nel campo maschile i riflettori della società novarese sono puntati invece su Marco Trombetta, esordiente in serie A, anche lui ranista.

Silvia Bernascone, ondina novarese

Bene la Pro Novara

Hanno avuto la fortuna di ricevere i complimenti da un loro idolo, da un grande della ginnastica artistica, come è Yuri Chechi. E' accaduto alle ragazze della Pro Novara, nel corso della terza ed ultima prova del campionato di serie C di ginnastica artistica, disputato a Torino. La società ospite, «La Victoria», ha chiamato per il venticinquesimo anno di fondazione il campione olimpionico. Le ragazze allenate da Donatella Sacchi e Carlo Bologna, già confermate per la finale interregionale del prossimo mese di febbraio, hanno ottenuto il terzo posto. Agli attrezzi per i colori della Pro Novara sono scese le giovanissime Viviana Caramiello, Giorgia Trono, Alice Marini, Srena Cappa, Gabriella Miroddi. Ecco i risultati ottenuti nella stessa giornata di gara dalle altre formazioni locali in gara: diciottesimo posto per la Carpignanese, ventunesimo per la Libertas Novara, 23° per la Libertas Galliate e 25° per il Gym Volley Borgomanero.

Novara e Bellinzago

La Novara Nuoto ha ottenuto ottimi risultati al recente Meeting di Ginevra, manifestazione a cui hanno partecipato atleti di grande livello. Buone le prove di Laura Carnevale nei 200 delfino, Andrea Caligaris nei 100 dorso e 100 stile, Sara Riccardi nei 100 e 200 rana, Silvia Scano nei 100 rana ed Alessandro Turchetto nei 200 rana. I «bravissimi» sono riusciti ad entrare in finale nonostante gareggiassero con avversari ben più titolati L'opportunità di frequentare corsi arriva dalla invece dalla società Bellinzago Nuoto, che ha riaperto le iscrizioni. le lezioni si tengono alla piscina della caserma «babini» di Bellinzago. E' previsto, per i ragazzi iscritti, un servizio di accompagnamento in bus con partenza da Oleggio, Marano Ticino, Bellinzago. I ragazzi sono seguiti da istruttori federali ed allenatori abilitati. Per informazioni tel. 985162.

ALPINISMO

La proposta del Cai

L'alpinismo giovanile è una proposta del Cai per i più giovani: il programma prevede un ciclo di escursioni guidate sulle vette alla scoperta delle bellezze della montagna. Una serata di presentazione si è tenuta lo sabato a Bellinzago, si replica sabato alle 17 alla sede Cai di Oleggio.

Cristina Meneghini

Si è disputata sabato sulle nevi di Santa Maria Maggiore la seconda prova del circuito provinciale di fondo

A Vigezzo s'impongono gli atleti di casa

Successi di cuccioli e baby di Formazza, Anzasca e Premosello

SANTA MARIA MAGGIORE. Si è disputato sabato sulle nevi di Sante Maria Maggiore, la seconda prova del circuito provinciale di fondo per tutte le categorie. Da sottolineare il dominio degli atleti di casa in quasi tutte le categorie interrotto solamente dai pochi atleti di Formazza, Anzasca e Premosello fra i più piccoli. Da segnalare anche il successo di Alessio pe- Pedro fra i ragazzi.
Questi i risultati completi.
● **Baby Femminile (km 1)**
1ª Arianna Matli (Formazza), 2ª Azzurra Pella (Valle Antigorio), 3ª Marcella Mertanen (Lesa 77).
● **Baby Maschile (km 1)**
1° Federico Chiolini (Premosello), 2° Massimo Tabachi (V. Anzasca), 3° Stefano Micheletti (V. Anzasca), 4° Andrea Rosa (V. Anzasca), 5° Ruben Mellerio (Valle Vigezzo).
● **Cuccioli Femminile (km 2)**
1ª Milena Faggi (V. Anzasca), 2ª Federica Galletti (Dlf Domodossola), 3ª Erika Ambiel (Formazza), 4ª Alice Conti (Valle Vigezzo), 5ª Magali Galoppini (Valle Anzasca).
● **Cuccioli Maschile (km 3)**
1° Daniele Conti (Valle Vigezzo), 2° Alberto Comazzi (Premosello), 3° Damiano Lenzi (V. Anzasca), 4° Claudio Consagra (Valle Anzasca), 5° Francesco Bellotti (Valle Anzasca).
● **Ragazzi Femminile (km 3)**
1ª Serena Margaroli (Valle Vigezzo), 2ª Stefania Garbani (Valle Vigezzo), 3ª Emma Pellegrini (Valle Vigezzo), 4ª Francesca Ricci (Lesa), 5ª Rossella Ca- (Valle Vigezzo).
● **Ragazzi Maschile (km 4)**
1° Alessio Del Pedro Pera (Trasquera), 2° Andrea Ferraris (V. Anzasca), 3° Danilo Filippini (Trasquera), 4° Andrea Galoppini (Valle Anzasca), 5° Andrea Daffara (Valle Antigorio).

La vigezzina Katia Galeazzi 14 anni, s'è imposta sabato scorso sulle nevi di casa nella categoria Allievi distaccando di 12 secondi la formazzina Beatrice Valmaggia

● **Allievi Femminile (km 4)**
1ª Katia Galeazzi (Valle Vigezzo), 2ª Beatrice Valmaggia (Formazza), 3ª Alessia Maffeis (V. Anzasca), 4ª Francesca Albini (Dlf Domodossola).
● **Allievi Maschile (km 5)**
1° Alessio Bonzani (Valle Vigezzo), 2° Mauro Mancini (Valle Antigorio), 3° Davide Scilligo (Formazza), 4° Marco Rainelli (Valle Anzasca), 5° Marco Margaroli (Valle Vigezzo).
● **Sen/Jun/Asp Femminile (km 5)**
1ª Barbara Fedretti (Valle Vigezzo), 2ª Olga Kamenskaia (Cunardo), 3ª Alessandra Rigamonti (Cunardo), 4ª Katia Rassiga, 5ª Luisa Mauri (Passo dopo passo).
● **Sen/Jun/Asp Maschile (km 10)**
1° Paolo Barzaghi (Cunardo), 2° Giampiero Amodei (Valle Vigezzo), 3° Domenico Invernizzi (Lecco), 4° Rossano Bertani (Cunardo), 5° Michele Giovanna (Gsa Premosello). [r.a.]

Nello slalom si affermano i giovani di San Domenico

DOMODOSSOLA. Terza prova di circuito per Allievi e Ragazzi sulle nevi dell'Alpe Lusentino impegnati in slalom speciale. Rispetto alle prove precedenti ci sono stati risultati più equilibrati nel senso che la supremazia del Trubi (che pure si è imposto nella classifica per società) è stata interrotta, questa volta, dal macugnaghese Fabio Tagliaferri (fra gli Allievi), fra i giovani, da Elisa Biggio e Willy Guenza, entrambi dello Sci Club San Domenico. Eppoi, ancora, dal vigezzino Maurizio Bovi che è stato imposto nella categoria ragazzi.
I risultati completi.
● **Allievi Femminile**
1ª Alessandra Mattei (Trubi Ski Team Seven), 2ª Caterina Viglio (Macugnaga), 3ª Simona Cottini (Piana di Vigezzo) 4ª Cinzia Gambini (Valle Antigorio).
● **Allievi Maschile**
1° Fabio Tagliaferri (Macugnaga), 2° Andrea Oberto (Macugnaga), 3° Diego Valsesia (Domobianca), 4° Davide Liuzza (Formazza), 5° Davide Roggia (San Domenico).
● **Ragazzi Maschile**
1° Maurizio Bovi (Piana di Vigezzo), 2° Gabriele Morandi (Scoiattoli del Rol), 3° Paolo Fabbri (Domobianca), 4° Davide Gambini (Valle Antigorio).
● **Ragazzi Femminile**
1ª Monica Margaroli (Trubi Ski Team Seven), 2ª Camilla Cottini (Trubi Ski Team Seven), 3ª Federica Corga (Valle Antigorio).

Fabio Tagliaferri di Macugnaga

● **Giovani Maschile**
1° Willy Guenza (San Domenico), 2° Luca Lusaro (Domobianca), 3° Luca Ferrara (Goga), 4° *Lorenzo Liuzza (Formazza).*
● **Senior/Giovani Femminile**
1ª Elisa Biggio (San Domenico), 2ª Manuela Iacchini (Macugnaga), 3ª Dayana Storno (Trubi Ski Team Seven), 4ª *Sonia Arizzoli (Trubi Scki Team Seven).*
Classifica per società
1ª Trubi Ski *Team* Seven *Up*, 2ª *Sci club* Macugnaga, 3ª Piana di Vigezzo. [r.a.]

CERCO LAVORO
come custode di villa oppure come autista privato. Preferenza Lago Maggiore o limitrofi. Referenze presidenziali.
Tel. 0541/330901

OMEGNA
Lungo lago, libero, luminosissimo, ristrutturato appartamento di cucina, soggiorno, bagno, camera letto, ripostiglio cantina. Terrazzo Lire 110.000.000
Tel. 86.62.18

CORTE CERRO
Loc. Gabbio, posizione tranquilla, vendiamo soleggiatissima indipendente, abitabile di mq circa, ampio lotto. Autorimessa doppia. Cantinato. Terreno ci
Tel. 0323 86.62.01

OMEGNA
Villetta a schiera (di testa) costruzione, personalizzabile, di 4 vani + doppi servizi, cucina abitabile, cantina, lavanderia, garage doppio. Sottotetto. L. 195.000.000 comodamente dilazionabili
Tel. 0323 86.62.01

Signora sola, cerca APPARTAMENTO
in affitto annuale 2/3 camere, seminuovo o nuovo ad Arona
Tel. sera 0011/9264082
Rispondere urgentemente.

GIOVEDI' tuttolibri
I supplementi de LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto.

SALDI
SALDI SALDI
PELLICCERIE
FRANCA MARCHISIO
VIA ARSENALE 38 TEL. 538.453
VIA DI NANNI 50
I VERI SALDI

LO DICONO I FATTI.

Il fumo combatte la crisi economica: quando il bilancio dello Stato perde colpi, il primo pensiero del Governo va alle vostre sigarette.

1996: TASSE SUL FUMO PER

L. 13.600 MILIARDI.*

Che i 13 milioni di fumatori italiani siano sempre meno graditi è un dato di fatto. Nei locali pubblici sono indesiderati, negli uffici li si vorrebbe relegati in aree limitate, su treni e aerei sono una specie da estinguere ■ anche nei film (fateci caso) sono quasi sempre i cattivi.

Questo non significa affatto che lo Stato li voglia evitare, anzi. Appena l'economia pubblica vacilla, si ricorda subito di loro e... salgono i prezzi delle sigarette. Basti pensare che oggi su 5.000 lire spese per fumare, ben 3,600 lire sono solo tasse. Peccato che queste colpiscano maggiormente (tanto per cambiare) le famiglie meno abbienti, perché non sono proporzionali al reddito del singolo.**

Forse un trattamento fiscale equo ■ utopistico, ma sarebbe giusto ricordarsi ogni tanto che chi fuma oltre ai doveri ha anche dei diritti.

Per saperne di più scrivete o contattate il CDIT, vi risponderemo subito ■ non vi costerà nulla.

* Oggi le imposte previste sulle sigarette ammontano al 73% del costo finale per il pubblico. Grazie a queste imposte nel 1996 lo Stato Italiano ha incassato, soltanto ■ fumatori, una cifra stimata intorno ai 13.600 miliardi di lire, cioè molto più di quanto il Governo si propone di raccogliere ■ la famosa "Eurotassa" per entrare in Europa (11.500 miliardi).
** Riferito alla ricerca "Gli effetti redistributivi delle imposte sul tabacco" svolta da Prometeia nel dicembre 1995.

Il Centro di Documentazione e Informazione sul Tabacco è sorto all'inizio del ■ su iniziativa delle società BAT, Philip Morris, Reynolds e Rothmans. Tutti coloro che sono interessati a ricevere materiale informativo possono richiederlo ■ CDIT, Foro Bonaparte 70, 20121 Milano.

centro di documentazione e informazione sul tabacco

http://www.vol.it/calumet **E-mail calumet@mbox.vol.it**

Vorrei ricevere gratuitamente e senza alcun impegno ulteriori informazioni e la rivista trimestrale Calumet.

COGNOME.....

NOME.....

PROFESSIONE..... ETA'.....

VIA..... N°.....

CITTA'.....

PROV..... CAP.....

Spedire in busta chiusa a: CENTRO DI DOCUMENTAZIONE E INFORMAZIONE SUL TABACCO c/o CPM - Casella Postale 41 - 20090 Trezzano sul Naviglio - MI

FACCIAMO CHIAREZZA SUL FUMO.

LEGGI TRE, PAGHI DUE.

Con l'abbonamento postale 365 fire digitale.
In pratica, ogni tre copie una gratis.

Avete letto bene: *con l'abbonamento postale La Stampa costa solo 1.000 lire a copia anziché 1.500.* Davvero un gran bel risparmio, con in più la garanzia del prezzo bloccato.

Ma i vantaggi non sono finiti, perché *gli abbonati partecipano all'estrazione di 100 ricchi premi ogni mese:* in palio anche una Fiat Brava, un personal computer multimediale e un televisore a colori 28". Per partecipare all'estrazione è necessario inviare a La Stampa la cartolina preaffrancata che si riceve quando ci si abbona, compilata con i propri dati anagrafici e con il proprio "codice abbonato" (che si trova in alto a destra sull'etichetta della copia che vi arriva a casa).

Inoltre, come ogni anno, *gli abbonati godranno di agevolazioni esclusive,* ad esempio 50% di riduzione sui giornalieri e i settimanali degli impianti sciistici di Cervinia e Limone Piemonte e sconti sui libri e i CD-ROM de La Stampa.

Ci si può abbonare direttamente ai nostri sportelli in via Roma 80 a Torino, oppure: tramite bollettino postale sul CCP 7104, mediante bonifico bancario sul conto 12601 dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino sede di Piazza San Carlo, telefonicamente indicando gli estremi della vostra carta di credito TARGA, VISA o MASTERCARD. A voi la scelta.

Buona lettura e buon risparmio a tutti.

A conti fatti, abbonatevi.

PER ULTERIORI INFORMAZIONI: UFFICIO ABBONAMENTI DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ - ORARIO 9 - 12,30/14 - 18. SABATO 9 - 12,30
TEL. 011/6568334-335 - FAX 011/5627958

TORO
Agenzia Generale di [illegible] "Giardini"
Paolo Rondelli
Via Oberdan, 3
Tel. 015 - [illegible] ric. aut.

LA STAMPA
VERCELLI-BIELLA
E VALSESIA

Mercoledì 29 Gennaio 1997 - 33

VERCELLI via Duchessa Jolanda 20, tel. (0161) 217.850/54.747
BIELLA via Repubblica 29, tel. (015) 26.191/252.23.79

TORO
Agenzia Generale di Biella "Giardini"
uffici in:
GAVAGLIA'
Via Mainetti, 10 - Tel. [illegible]
[illegible]
Via Roma, 2 - Tel. 0161 - 852051
PRAY
Via Roma, 3 - Tel. 015 - 767541
V[illegible]
Condominio S. [illegible] - Tel. 015 - 702310

La Provincia avrà un informatore a Bruxelles per i progetti comunitari

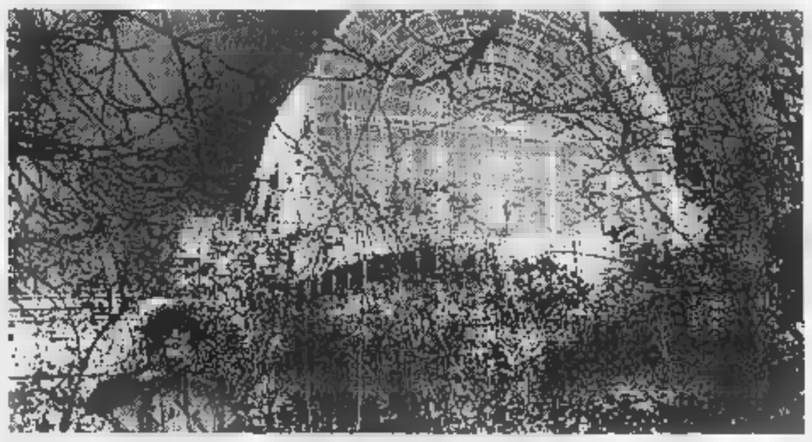
Uno 007 «europeo» per Biella

La Marsoni: «Vigilerà sulle iniziative Ue che fanno gola al territorio, e ci aiuterà a ottenere i finanziamenti». Anche gli industriali e la Camera di commercio sostengono l'operazione

BIELLA. Sarà un agente speciale, a Bruxelles per conto della Provincia, degli industriali, della Camera di commercio e dei Comuni. Compito: tenere gli occhi aperti, e segnalare i progetti comunitari che possono far gola ai Biellese.

La «spia» non ha ancora un nome: «Stiamo cercando la persona giusta - spiega Silvia Marsoni, presidente della Provincia -. Ma ciò che conta è l'obiettivo: vogliamo essere più informati su ciò che accade a Bruxelles. Sovente, la Regione ci avvisa in ritardo di molte iniziative Ue, così non facciamo in tempo a ottenere i finanziamenti».

A sentire la presidente, è da sei mesi che si lavora all'operazione: «Non siamo soli, perché anche l'Unione industriale e la Camera di commercio vogliono avere un referente "europeo". L'Ue finanzia moltissimi progetti, in tutti i settori: dall'imprenditoria all'ambiente, dal turismo all'agricoltura». Ma seguire le pratiche (e mettere le mani sul denaro) non è cosa facile. La Marsoni segnala il caso dell'«obiettivo 5B», per lo sviluppo delle aree di montagna. Nel Biellese, solo la Valle Elvo ne ha beneficiato: «E' un'ingiustizia, alla quale cercheremo di rimediare dopo il '99, quando riapriranno i giochi». E quando l'agente speciale (forse) sarà da un pezzo di vedetta a Bruxelles.



Il palazzo dell'Unione europea, dove la Provincia e gli industriali biellesi vogliono insediare un «agente» che li tenga informati sui progetti comunitari e sulla possibilità di ottenere finanziamenti

Anche a Biella nascerà un gruppo di lavoro «europeo», che terrà i contatti con l'informatore: «Già oggi, all'Unione, ci sono molti funzionari con compiti simili - aggiunge Silvia Marsoni -: rappresentano le Regioni, le Camere di commercio, le associazioni degli industriali».

Biella vuole di più: un agente tutto suo, che guidi la terra del tessile lungo la strada dei «fondi Ue». Bruxelles - ovviamente - non regala i soldi; perlopiù integra investimenti fatti in loco, ma pagando anche la metà della spesa (e a volte addirittura l'80 per cento). Spesso, per avere il denaro, bisogna trovare partner di altri Paesi.

E' anche per questo che, alla fine di febbraio, la giunta provinciale sarà in Belgio per «Direttorio», una fiera delle iniziative comunitarie. La comitiva è numerosa, perché sono invitati pure i capi dei gruppi consiliari: «Ma spenderemo poco - giura la Marsoni -: il viaggio si farà in pullman, e dormiremo in alberghi economici». [g. bu.]

Stop a Grando e Bogliolo

Ghigo sospende i manager Usl

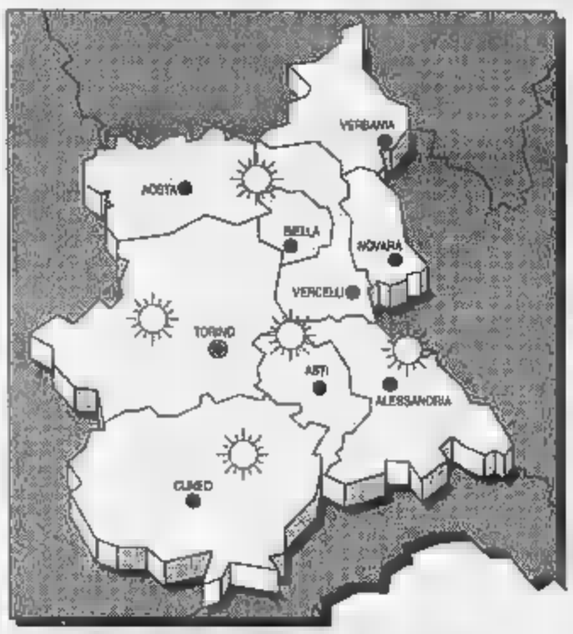
VERCELLI. Si aspettava che la Regione nominasse i nuovi commissari delle Usl, e invece a sorpresa, il presidente Enzo Ghigo ha inviato ai manager piemontesi (fatta eccezione per quello delle Molinette) un telegramma di sospensione dall'incarico, in applicazione dell'ordinanza del Tar.

A Vercelli la notizia è arrivata sul tavolo di Giorgio Grando lunedì 27, più o meno alla stessa ora in cui veniva recapitata anche al collega di Biella, il veneziano Bruno Bogliolo. Il manager vercellese sarà sostituito dal direttore amministrativo Giovanni Clerici, e quello biellese dalla responsabile degli uffici sanitari, Ada Fattorini.

Il provvedimento, inaspettato solo perché arriva alla vigilia del rinnovo degli incarichi, è in effetti la risposta del Tar al ricorso amministrativo presentato da chi, nel marzo '96, fu escluso dalle nomine.

Secondo alcune indiscrezioni che arrivano da Palazzo Lascaris, già lunedì la giunta Ghigo dovrebbe procedere alla chiamata dei nuovi manager, ma, visto che sono annunciate a singhiozzo dal 10 gennaio, non è poi così scontato che i due «facenti funzione» Clerici e Fattorini restino in carica solo per qualche giorno. Dipenderà ovviamente dai tempi di riflessione che la Regione davvero vorrà concedersi prima di ufficializzare i nomi dei suoi nuovi manager. Ma tra tutti gli avvenimenti che ruotano attorno alla sanità il più sconcertante resta la data della sospensione segnata sul telegramma del 27: i commissari sono sospesi con effetto retroattivo dal 22 gennaio. E se in quei cinque giorni Grando e Bogliolo, che gestiscono due tra le più grandi aziende esistenti sul territorio, avessero firmato convenzioni e assegnato appalti? [d. b.]

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



PREVISTO PER OGGI. Cielo prevalentemente poco nuvoloso, salvo locali addensamenti sui rilievi. [illegible] in diminuzione. [illegible] Deboli variabili. [illegible] Condizioni [illegible] o poco nuvolo- visibilità ridotta sulle pianure per foschie.

IERI A VERCELLI
Max: 8; min: 2; media: 5

UN ANNO
Max: 8; min: 3; media: 6

[illegible] IN PIEMONTE
Torino 7,2; Alessandria 4; Aosta [illegible] Cuneo 8; Novara 9; Asti 7.

Il colpo ieri mattina. Alcune ore dopo la notizia di una svolta nelle indagini: fermate due persone?

Vigliano, rapina da 90 milioni alle Poste

La responsabile aggredita alle spalle mentre apre l'ufficio

VIGLIANO. L'allarme è scattato ieri alle 8: «C'è stata una rapina, correte all'ufficio postale del Villaggio Rivetti». E' cominciata così una lunga giornata di indagini: i carabinieri sembrano però vicini alla soluzione del caso. Nella tarda serata, infatti, si è diffusa la notizia che due persone sarebbero state fermate dai carabinieri, e sottoposte a lungo interrogatorio da parte del magistrato.

Gli investigatori lasciano intendere che la pista imboccata dovrebbe portare a buoni risultati, anche se preferiscono non sbilanciarsi sugli ultimi sviluppi delle loro indagini.

Per ora gli inquirenti lavorano sulla base della testimonianza di Consolata Maiolo, 34 anni, responsabile dell'ufficio postale di Vigliano (e residente in paese). La donna ha raccontato di essere stata sorpresa alle spalle: «Stavo per aprire la porta d'ingresso, quando un uomo mi ha aggredito, puntandomi qualcosa alla schiena: forse un'arma. Ma in tutta sincerità, ero troppo terrorizzata per capire che cosa fosse. Mi ha gridato: "E' una rapina", e mi ha ordinato di consegnargli tutti i soldi che c'erano in cassa, senza urlare o fare scherzi».

Il rapinatore, a questo punto, avrebbe rinchiuso l'impiegata nel bagno; poi si sarebbe impadronito di circa 90 milioni e sarebbe fuggito. Consolata Maiolo, poco dopo, ha sfondato il vetro nella porta della toilette ed è riuscita a dare l'allarme.

Subito scattano posti di blocco e controlli, ma la caccia al rapinatore si annuncia estremamente difficile: non ci sono indizi che consentano agli investigatori di battere una pista con la possibilità di ottenere risultati apprezzabili.

E questo perché l'impiegata non è in grado di fornire un identikit dell'aggressore: «Non posso darvi alcuna indicazione. Non ho visto in faccia quella persona, non so come fosse vestita e non ho avvertito alcuna inflessione dialettale nella sua voce. Mi spiace, nulla di nulla».

Sin qui i fatti. Le ricerche proseguono sulla base del solo racconto della donna: obiettivamente poco, ma col passare del tempo si fa strada la convinzione di poter imprimere una svolta decisiva alle indagini sulla rapina da 90 milioni, aggiungendo al [illegible] i tasselli mancanti. Come si è detto, alla fine di una giornata convulsa s'è sparsa la notizia dei due fermi operati dai carabinieri: le persone bloccate potrebbero fornire utili elementi per la soluzione del [illegible].

I militari sono stati affiancati dalla polizia, e ieri le forze dell'ordine hanno sentito vari abitanti del Villaggio Rivetti: nessuno loro avrebbe notato individui sospetti vicino all'ufficio postale, e non sarebbero state viste neppure automobili allontanarsi dalla zona all'ora in cui è avvenuta la rapina.

Franco Piras

L'ufficio postale del Villaggio Rivetti di Vigliano, rapinato ieri mattina

autosalesia
Concessionaria Fiat
[illegible] - Via C. Battisti 76 - Tel. 0163 [illegible]

SELEZIONE DI AUTOVETTURE USATE

VOLKSWAGEN PASSAT VARIANT 1.8 GL
anno 1° imm. luglio 1993 - bianco
Optionals: climatizzatore, abs, radio, cerchi lega.
Prezzo L. 18.900.000

[illegible] 1.4 SX
anno 1° imm. marzo 1996 blu Her.met.
Optionals: climatizzatore
cond. generali eccellenti
Prezzo L. 23.500.000

LANCIA [illegible] 1.8 LE
anno 1° imm. gennaio 1994 verde sc.met.
Optionals: climatizzatore, abs
cond. generali ottime
Prezzo L. 18.900.000

[illegible] 155 Twin Spark 1.8
anno 1° imm. dicembre 1992 blu met.
Optionals: cerchi lega
cond. generali ottime
Prezzo L. 18.900.000

[illegible] 19 RT 1.4
anno 1° imm. luglio 1992 grigio sc.
Optionals: climatizzatore, cerchi lega
cond. generali km. 22.000
Prezzo L. 11.900.000

AUDI 80 1.8 S
anno 1° imm. gennaio 1990 bianco
Optionals: imp. gas, tetto apribile
cond. generali ottime
Prezzo L. 10.500.000

SELEZIONE DI AUTOVEICOLI COMMERCIALI (Prezzi IVA ESCLUSA)

FIAT DUCATO MAXI 18QL [illegible]
[illegible] 1° imm. febbraio 1993 rosso
Optionals: 3° posto, antifurto, autoradio
cond. generali buonissime
Prezzo L. 21.000.000

FORD [illegible] FURGONE DS
[illegible] 1° imm. settembre 1995 bianco
Optionals:
cond. generali pochi chilometri
Prezzo L. 13.500.000

DAIHATSU 4X4 [illegible] Autocarro 1000 cc
anno 1° imm. maggio 1988 grigio
Optionals: Differenz. Autoblocc., ridotte
cond. generali ottime
Prezzo L. 7.400.000

OFFERTA valida gg.15 dalla data odierna sugli autoveicoli selezionati

FINANZIAMENTO FINO AL 50% DEL [illegible] IN 20 MESI SENZA [illegible] oppure in alternativo SCONTO del 5% sul PREZZO DI LISTINO

Proteste degli abitanti. Tutti i civich dispiegati in centro per dare le multe

«Via Massaua ad alto rischio»

Semafori rotti, e non si vedono mai vigili

VERCELLI. Benvenuti al safari del martedì. Approfittando del fatto che, nel giorno di mercato, i posteggi sono a dir poco introvabili, ecco i vigili a caccia reprobi che parcheggiano in divieto di . Ma solo ed esclusivamente in centro.

In periferia, dove invece sarebbero molto più necessari, non si vedono mai. Da venerdì scorso l'impianto semaforico tra viale Rimembranza e via Massaua è fuori uso. Ebbene, nonostante ogni minuto del giorno sia a rischio (e ci sono stati almeno due incidenti seri), il Comune non ha ritenuto di piazzare un vigile almeno nelle ore di punta quando, ad esempio, passano da quell'incrocio gli studenti dell'Agrario, dell'Itis, delle elementari di piazza Cesare Battisti in auto, in pullman, in motorino.

Gli abitanti della zona assistono continuamente a frenate in extremis, a gimkane, intasamenti. E, di tanto in tanto, purtroppo, anche ad incidenti.

Ma di vigili neppure l'ombra. E non si venga ad intonare la solita litania del «sottorganico» perché, ad esempio, sabato mattina quattro vigili quattro bersagliavano le dodici-tredici auto (non una di più!) posteggiate nelle vie adiacenti due giornali «cattivi» (il nostro e «Notizia Oggi»), cioè quelli che avevano sollevato lo scandalo dei parchimetri mangia-soldi.

Nonostante la situazione sia a rischio e ci siano stati almeno due incidenti, il semaforo all'incrocio fra viale Rimembranza e via Massaua ad essere fuori dalla scorsa settimana

Ci auguriamo che si sia trattato solo di una coincidenza, ma, dietrologie a parte, il dispiegamento questa «task-force» era davvero impressionante, anche tenendo conto delle solite lamentele in arrivo dal Comando di piazza del Municipio: «Siamo in pochi, non possiamo fare tutto».

Ci sembra che l'ingaggio di un nuovo comandante sia quanto mai urgente nell'interesse della città. Un comandante in grado di valutare le priorità di intervento (prima gli incroci pericolosi, poi le multe, e non viceversa) e di indirizzare la giunta comunale verso scelte meno cervellotiche (i parchimetri andavano cambiati alle prime avvisaglie di disfunzioni, non dopo mesi di proteste).

Nel dare atto al vicesindaco di aver preso finalmente petto la situazione, restano tutti i problemi irrisolti della circolazione in centro. Stupisce che, nonostante le promesse fatte dal sindaco in prima persona, non sia ancora stato abolito l'assurdo divieto di sosta dalla parte sinistra di via Balbo, e stupisce pure che siano stati delimitati posteggi, in via Dante, a mezzo metro dall'incrocio (ma il codice della strada lo vieta?). A corredo di questo servizio, pubblichiamo due lettere di protesta e, la prossima settimana, mercoledì, apriremo un filo diretto con tutti gli automobilisti che vorranno dirci la loro opinione in merito, segnalandoci disguidi ma anche soluzioni operative.

Enrico De Maria

Due lettere

Su sicurezza e parchimetri

Sui problemi di traffico e parchimetri abbiamo ricevuto altri due interventi. Eccoli.

Il primo è di **Giuseppe Vaccaro**: «Sabato 25, ore 17,45: due vigili sono intenti a fare una messe di multe in via Balbo, avranno anche avuto ragione, per carità - non si vociferava che la via sarebbe stata parcheggio libero data la sua ampiezza ed il senso unico? -, ma mentre i 2 soliti civich scrivevano verbali verbali, le auto provenienti da piazza Zumaglini sfrecciavano fregandosene del segnale di stop e dare precedenza, via Dante era intasata all'incrocio di corso Libertà con viale Garibaldi era il solito caos. Mi chiedo: invece di multare quelle auto che non creavano intralcio alla circolazione, non era meglio occuparsi del traffico? Altro problemuccio con implicazioni sull'incolumità dei cittadini le buche, le famigerate voragini apertesi sulle strade per l'inclemenza di un inverno birbone sono fonte di pericoli per pedoni e nelle vicinanze. Mi spiego: i sassi schizzano anche con violenza al passaggio delle auto sulle buche, con tutti i rischi che ne derivano: via Lullo, inizio di via Gioberti, corso Italia. Cosa si aspetta a provvedere? Sono ciechi i nostri amministratori? Non si accorgono di problemi come questi? Se così fosse, poveri noi».

Il secondo intervento è invece di **Donato Mazzarino**: «Ho letto quanto dichiarato dall'assessore a proposito delle multe erogate a chi aveva "tentato" di ottenere il ticket da un parchimetro guasto. La signora Mottola afferma che le multe verrebbero risparmiate quando sono fuori uso i parchimetri di un' "intera zona". Anche se ammette che pagare una seconda volta quando lo si è già fatto può essere spiacevole. Chissà se l'esimia signora è stata sfiorata dall'idea che il cittadino che ha pagato la tariffa ha acquisito il diritto di utilizzare il servizio non solo quello di giocare a videopoker? Mi piacerebbe sapere cosa penserebbe un giudice di questo caso: l'automobilista che ha introdotto una cifra in un erogatore di carburante self service e non ha ottenuto la benzina si rivolge al gestore della stazione di servizio. Il quale lo invita a tentare la sorte ad un'altra colonnina...». Avrei la curiosità di sapere quanto sono stati valutati i parcometri in occasione del famoso arbitrato fra Comune e Vercelli Parcheggi. Non vorrei che fossero stati sopravvalutati per il loro valore di antiquariato».

La proposta di Fi al Comune

«Un tavolo per i giovani»

VERCELLI. Hanno una proposta ufficiale per il Comune e il consigliere delegato alle Politiche giovanili. L'hanno studiata - così hanno studiato la bozza del progetto presentata da Lionello Ingrao - creando al loro interno una piccola commissione e la presentano, insieme ad altre idee e suggerimenti, durante una conferenza stampa convocata con i consiglieri comunali «azzurri».

I ragazzi di Forza giovani no pronti a chiedere un tavolo operativo permanente per riunire i «colleghi» che appartengono alle diverse realtà politiche e alle associazioni vercellesi (di volontariato, culturali, sportive). Al «tavolo» spetterebbe il compito di valutare, discutere e integrare tutte le proposte del Comune nell'ambito delle politiche giovanili. Oppure fornire consigli e pareri su altri argomenti in cui i giovani possano avere voce in capitolo: anche la zona a traffico limitato, perché no?

Parlano Tino Candeli e Alberto Mugni, rispettivamente coordinatore provinciale e cittadino di Forza giovani. Mugni ha presieduto anche la commissione che ha studiato il «Progetto Ingrao». «Non vogliamo bocciare il progetto per intero, nè sostituirci al consigliere delegato - dicono - ma siamo contrari al metodo: per progettare politica giovanile bisogna sentire i giovani. Finora è stato fatto solo in piccola parte: il campione degli studenti intervistati nel sondaggio (e si sa come la formulazione di una domanda possa pilotare anche la risposta) non è rappresentativo della realtà giovanile. La nostra popolazione studentesca poi proviene in buona parte dal Vercellese, non dalla città».

Tino Candeli di Forza giovani

Così via alla proposta del «tavolo», con uno o due rappresentanti di ogni associazione o partito, organo consultivo del Comune che l'amministrazione potrebbe ospitare per le sue riunioni Palazzo di città, al Ridotto del Teatro Civico in un'altra sede pubblica. Il «tavolo» (amichevolmente «Top giovani») avrebbe un regolamento interno, magari qualche sottocommissione e comporterebbe spese.

Forza giovani ha già anche qualche idea da discutere, divisa su tre grandi temi di intervento: tempo libero, lavoro, scuola e cultura. Per il tempo libero, Mugni e Candeli propongono di trasferire l'idea della sala prove 1.000 lire l'ora per i gruppi musicali sport e locali da ballo. Ad esempio il Comune potrebbe stipulare una convenzione con i privati per consentire ai giovani che organizzano partite di calcetto o altre di gare di utilizzare - magari un giorno la settimana - gli impianti vercellesi a prezzi «politici». Nel campo del lavoro, oltre a informatizzare «informagiovani», per collegarsi direttamente con le aziende, gli «azzurrini» propongono facilitazioni e sgravi fiscali per gli «under 30» che iniziano un'attività in proprio. O, per le aziende che si insediano a Vercelli, una sorta di accordo Comune-impresa per garantire l'assunzione di una fascia giovanile.

Per scuola e cultura, arriva l'idea di un Comune che affida agli studenti delle superiori o agli universitari perizie o progetti di intervento sulla città, realizzati con la supervisione dell'Ufficio tecnico. Infine la disponibilità di computer (e di audioteca e videoteca) alla Biblioteca, l'assegnazione di borse di studio comunali per consentire viaggi all'estero e scambi di ospitalità con i giovani di altri Paesi europei.

Fulvio Martini

Appuntamenti al chiostro di Sant'Andrea

Ciclo di conferenze sui beni culturali

VERCELLI. S'intitola «Studi e conservazione» il secondo ciclo di conferenze promosso dall'Università degli studi di Torino (II facoltà di Lettere e Filosofia di Vercelli e dal Comitato per la gestione a Vercelli dei corsi universitari. Il programma degli incontri è stato illustrato in Provincia: presenti il presidente della Provincia Gilberto Valerio, l'assessore comunale alle Politiche culturali Gianni Montigazzi, le professoresse Cantino e Di Macco. Vediamo, dunque, il calendario dei dibattiti, che si inaugura domani alle 17,30, nel piccolo studio del chiostro del Sant'Andrea di Vercelli. Titolo: «Conoscenza, salvaguardia, uso del territorio: il contributo delle immagini dalla piattaforma satellitare. Gli esempi del comprensorio vercellese-biellese e della laguna veneta». L'argomento sarà illustrato dal professor Paolo Baggio, docente di geologia ambientale dell'Università di Padova. Il ciclo di incontri riprende giovedì 20 marzo, quando il professor Enrico Castelnuovo, docente della Normale di Pisa, parlerà di «Vetrate e arte medievale».

Mercoledì aprile salirà in cattedra Mario Torelli: il docente discuterà di «Realtà e rappresentazione nella pittura arsa Tarquinia». I dibattiti proseguono con la conferenza del direttore delle civiche raccolte archeologiche, Ermanno Arslan. Titolo dell'appuntamento, in programma venerdì 30 aprile: «Archeologia nella città, archeologia per città». Ultimi relatori saranno Carlenrica Spantigati, soprintendente per i beni artistici e storici del Piemonte («Gli strumenti musicali nelle chiese») e la soprintendente Sandra Pinto, che illustrerà «Il contemporaneo e la sua storia: problemi di museografia nella Galleria nazionale d'arte moderna Roma». I cicli di conferenze sono partiti nel '95 e, come è stato sottolineato nella presentazione, «sono un'occasione di incontro fra il pubblico, interessato alla salvaguardia dei beni culturali, e i migliori specialisti del settore».

[d. b.]

La rabbia delle allieve: no al trasferimento

Scuola di Ostetricia Cancellati i corsi

VERCELLI. Deluse, beffate e sul piede guerra. Questo lo stato d'animo delle allieve iscritte al corso di Ostetricia: dall'altra mattina, infatti, la Scuola ha chiuso definitivamente i battenti.

Lo stop alle lezioni sarebbe motivato dal piano di razionalizzazione regionale dei servizi, che, per motivi economici, prevede un trasferimento delle lezioni a Novara. Le dodici allieve (sei iscritte al primo anno, le restanti al secondo) non nascondono la loro rabbia, indirizzata soprattutto nei confronti dell'Asr Usl 11: «E' decisione incredibile, presa a tre mesi dalla fine delle lezioni, proprio quando la metà delle ragazze dovrà sostenere l'esame finale per ottenere il diploma». E la protesta prosegue: «Le giustificazioni alla chiusura, a nostro parere, non stanno in piedi: noi all'Azienda regionale sanitaria non costiamo nulla, anche perché economicamente dipendiamo dall'Università di Torino».

Il trasloco a Novara è previsto in questi giorni. «Siamo contrarie: molte noi si sono trasferite a Vercelli, hanno affittato un alloggio e ora finiranno con il rimetterci. Una ragazza, probabilmente, sarà costretta a ritirarsi. Senza contare che per le studentesse lavoratrici cambiare scuola è, praticamente, impossibile». Poi ci si sofferma sui nuovi ari: a Vercelli, infatti, le lezioni erano in programma tre volte alla settimana, mentre nell'altra provincia i corsi si terranno tutti i giorni. Altro problema, giudicato primo piano, le spese per i nuovi libri testo e le divise ospedaliere. Dice un'allieva: «Ieri siamo state a Novara e qui i nostri dubbi hanno trovato una conferma: la Scuola è organizzata in modo diverso e le lezioni hanno durata superiore». Esempio: l'esame per ottenere il diploma a Vercelli era fissato a giugno, mentre nella scuola novarese a luglio.

Le allieve di Ostetricia, comunque, non si arrendono e promettono al più presto nuove forme di protesta.

[g. mo.]

Rinviato di un anno

Il testimone è in carcere alla prossima

VERCELLI. In tribunale lo aspettavano perché avrebbe dovuto deporre a favore Gaetano Russo, 40 anni, di San Giacomo vercellese, ma non è presentato: solo dopo una di accertamenti i carabinieri hanno scoperto che l'assenza di Gabriele Catania, 23 anni, Gattinara, era più che giustificata. Il giovane infatti risulta detenuto a Londra sin dallo scorso 11 novembre: era stato fermato dalla polizia nell'aeroporto Heatrow, al momento del suo sbarco in Inghilterra.

Secondo l'accusa sarebbe stato trovato in possesso di una notevole quantità di cocaina, e da allora è in carcere in attesa di essere processato. La causa che vede invece imputato Gaetano Russo è imperniata su un'accusa di detenzione e ricettazione armi: la sua deposizione Gabriele Catania avrebbe dovuto smontare in tutto e in parte queste accuse.

Il difensore Massimo Mussato ha chiesto ottenuto un rinvio per avviare la rogatoria internazionale.

[w. ca.]

LETTERE AL DIRETTORE

Le lettere per questa di rubrica devono essere inviate alle redazioni di Vercelli e Biella de «La Stampa», rispettivamente in via Duchessa Jolanda 20 e in via della Repubblica 29. Non si accettano scritti anonimi.

Ancora e silo in Camana

Ringrazio il signor Sindaco, che ha risposto alla mia disapprovazione dell'autosilo a due piani, previsto per piazza Camana. Anche io sono fossi caduto in equivoco (ripensando al parallelepipedo coricato, proposto con gusto kitsch, alcuni mesi or sono), dopo aver letto la descrizione (or ora fatta dal signor Sindaco), del «terrificio» fortilizio, con cui s'insiste a voler «non abbellire» la piazza, continuo a pensare che la gigantesca colata cemento, attigua al parco (meno male che abbiamo Sindaco Verde!), sarà un pugno in un occhio.

Avremo uno scatolone seminterrato che, in quel luogo, creerà un vulnus al senso comune. Noto, poi, che purtroppo il signor Sindaco non ha speso una sola parola sull'ostilità che, da qualche lustro, le Amministrazioni comunali riversano sul Camana; ostilità che esprimono con sciattezza avvilente, e incomprensibile assenza di vigilanza.

Da parte moltissime persone a la page, fior rispettare i divieti, posti a baluardo contro il teppismo, e atteggiamento retrogrado. Questa perfida moda spiega tante cose disgustose, che accadono ovunque. Son pronto a dimostrare questa tesi in qualunque sede.

Nemmeno sulle ulteriori difficoltà traffico automobilistico, che immancabilmente renderanno poco praticabile l'incrocio di via XX Settembre, il signor Sindaco ha detto una parola, ma al momento giusto (se si fregierà ancora della fascia tricolore) sarà chiamato in causa. Però i fatti sembrano dargli ragione, perché nessuno di quelli che già brontolano al difficile incrocio, fiata contro l'infausto progetto.

Nella precedente lettera ho espresso il mio dissenso rispetto all'Amministrazione comunale, nel suo complesso. Lo ribadisco. Non divergo solo per il progettaccio Camana (argomento peraltro importante, da non mettere in burletta, per creare un'insulsa linea difensiva del moxiparcheggio); non mi piacciono, di questa Amministrazione, l'inconsistenza e, soprattutto, l'apatia.

Carlo Boggio, Vercelli

Le strade provinciali le righe mezzeria

Dobbiamo purtroppo ritornare su problema che segnalammo quasi due mesi fa, che continua a restare irrisolto; si tratta di alcuni chilometri di strada provinciale, da Alice Castello a Borgo d'Ale, che continuano ad essere senza strisce di mezzeria. Provocatoriamente ponemmo alcune righe bianche per terra con l'intenzione di richiamare l'attenzione sulla pericolosa mancanza, le autorità competenti latitano tuttora.

Spesso qualcuno ci indica la questione con giustificata indignazione: occorre forse un incidente per muovere queste cariatidi della pubblica amministrazione? E' una vergogna.

Lodovico Ellena, direzione provinciale An, Vercelli

NUMERI UTILI

Vercelli: (0161) 213.000 Croce Rossa; **Cigliano:** (0161) 424.757, **Crescentino:** tel. (0161) 832.600, **Santhià:** tel. (0161) 92.91, **Trino:** tel. (0161) 801.465, **Biella:** tel. (015) 20.100 - 20.101, **Borgosesia:** tel. (0163) 25.333; **Cavaglià:** (0161) 966.066; **Cossato:** tel. (015) 922.123; **Crescentino:** tel. (0161) 841.122; **Volontari Soccorso Grignasco:** tel. (0163) 418.617.

POLIZIA SOCCORSO

Vercelli: S.Andrea telefono (0161) ambul. telefono (0161) 217.000; telefono (0163) 822.245; **Santhià:** telefono (0161) 929.211; **Biella:** telefono (015) 350.33.13 **Servizio emergenza infanzia** 167-311.118 esclusivamente per i Comuni dell'Usl 11 da Arborio ad Alagna.

GUARDIA MEDICA

Vercelli: telefono (0161) 255.050; **Arborio:** telefono (0161) 86.384; **Biella:** telefono (015) 20.848/9; **Borgosesia:** telefono (0163) 25.513, **Cavaglià:** telefono (0161) 96.470; **Cigliano:** telefono (0161) 424.524; **Cossato:** telefono (015) 922.801; **Crescentino:** telefono (0161) 842.655; telefono (0163) 635.411; **Santhià:** telefono (0161) , **Trino:** telefono (0161) 829.585.

TURNO

A **Vercelli** oggi è di turno con apertura obbligatoria (9-12,30 e 15-20 a battenti aperti; 12,30-15 e 20-9 a battenti chiusi e con chiamata con ricetta medica urgente): *Dr. Virgilio Amisano*, corso Libertà 239, tel. 251.607

Borgovercelli: *Dr. Gianfranco Arieta*, via Tasso 33, tel. 32.130.

Livorno Ferraris: *Dr.ssa* lama, via Cavour 33, tel. 47.139.

A **Biella:** *Farmacia Comunale*, via Fratelli Rosselli 104, tel. (015) 402.351. Orario turno principale delle farmacie: 9-12,30 e 15-19,30 compresi i giorni festivi. Nelle altre ore la farmacia apre su presentazione di ricetta urgente.

Per gli altri Comuni della provincia, le farmacie svolgono anche il reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricetta medica urgente.

Micca: *Dr. Stefano Savino*, via Cavalieri Vittorio Veneto 111, tel. (015) 472.779.

Pollone: *Dr. Giovanni Ferraris*, via Pier Giorgio Frassati 13, tel. (015) 61.136.

Cagliarico: *Dr. Pietro Pisani*, via Gramsci 57, tel. (015) 541.805.

Quaregna: *Dr. Silvio Ricaldone*, corso Rolandi 91, tel. (0163) 430.141.

Portula: *Dr. Sandro Tella Galoppo*, Chiossasco 5, tel. (015) 79.179

Gattinara: *Farmacia Cominazzini*, Garibaldi 89, tel. (0163) 833.417.

Valle San Nicolao: *Dr. Quinto Dolcino*, via Chiesa tel. (015) 743.136.

Dr. Rasario, via Roma 201, tel. (015) 96.836.

GLI APPUNTAMENTI

EDITORIA

Il nuovo libro di Marco Aimo

Sabato alle 15, nella palestra comunale di Motta dei Conti, verrà presentato «All'ombra del castello: Motta de' Conti e la sua storia», un pubblicazione di Marco Aimo. Relatori saranno Maurizio Cassetti, direttore degli Archivi di Stato di Vercelli ed Asti, e Marco Giorcelli, direttore del giornale «Il Monferrato». Seguiranno gli interventi di Giovanni Lucchino e di Cristiano Bodo, rispettivamente sindaco e arciprete del paese.

ZOOTECNIA

Mostra regionale degli allevatori

L'Associazione regionale allevatori del Piemonte e l'Associazione allevatori di Biella e Vercelli, hanno organizzato, con il contributo della Regione Piemonte e delle province di Biella e Vercelli, la terza mostra regionale degli ovini di razza biellese. L'appuntamento è fissato al zootecnico «Ugo Morini» di Santhià per martedì 4 e mercoledì 5 febbraio. Saranno esposte razze «saanens» e camosciata delle Alpi. Oltre a queste, verranno esposte le razze in via d'estinzione «tacola» (ovini tipici biellesi) e vallesana (caprini). Il primo giorno, l'apertura al pubblico nel pomeriggio. Il secondo giorno, chiusura alle 13.

CONFERENZA

Dibattito al Centro «Maggi»

Venerdì alle 21, al Centro d'incontro evangelico «Pietro Maggi» di via Bodo 18 a Vercelli, si svolgerà la conferenza «Etica protestante e morale cattolica a confronto». Relatori: il prof. Giovanni Borelli, insegnante di filosofia, e Lucia Ioric della commissione ecumenica diocesana di Novara. Moderatore: il biologo Franco Tron.

INCONTRI

Fumagalli Carulli al «Guareschi»

Al Circolo culturale «Giovannino Guareschi» di Vercelli Libertà 41 (sede di Alleanza Nazionale), alle 21 di venerdì la senatrice Ombretta Fumagalli Carulli parlerà sul tema dell'aborto. Informazioni: 0360-441.255.

[g. bar.]

LO SPETTACOLO

LA FESTA DEI PICCOLI SCRITTORI

Vercelli, i vincitori dei 6 riconoscimenti speciali al concorso de «La Stampa»

Racconti, un grazie agli autori

Oltre 100 bimbi premiati sul palco del Civico

VERCELLI

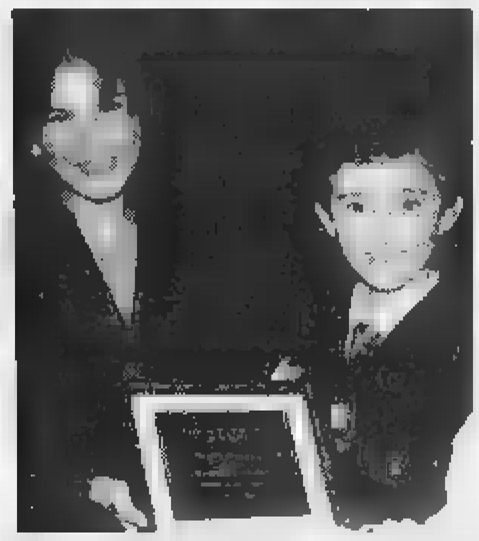
L'ECO dello spettacolo che ha portato sul palco oltre 100 giovani autori dei racconti di Natale non si è ancora spento, e noi, fedeli alla promessa, pubblichiamo le foto dei ragazzi premiati con i riconoscimenti speciali, [redacted] diamo il giusto rilievo agli artisti che si sono esibiti domenica [redacted] per fare dell'appuntamento [redacted] Civico una festa da non scordare.

Ma andiamo per ordine: oltre ai primi premi assoluti, assegnati ad Alessandro Daffara 4ª A elementare di Serravalle, alla 6ª A della «Ferraris» [redacted] Vercelli, e [redacted] Simona Peraldi, 2ª A della media [redacted] Brusnengo, [redacted] saliti sul palco altri sei scrittori in erba: Vania Andreazza, 2ª A della media [redacted] Brusnengo, che ha ritirato il Premio Don Oddo Battagliero; Stefania Pasquale, 3ª B elementare di Borgosesia, Premio Michele Polcino; Stefano Pastoris, 4ª C, elementare Collodi di Santhià, Premio Walter Nasi; Federico Ferrara, [redacted] C elementare «Ferraris» di Vercelli, Premio Eros Mognon; Chiara Groppo, 3ª D media «Ferrari» di Trino che si [redacted] meritata la targa dell'Anpi provinciale; e Francesca Silvestro, 1ª media A di Crescentino, Premio Francesco Rosso. Oggi pubblichiamo anche la foto di un'altra premiata delle elementari, Erica Cortellini, della «Ferraris» [redacted] Vercelli, che domenica era ammalata e [redacted] ha partecipato alla festa.

[redacted] questi giovanissimi talenti sono stati apprezzati dal «comitato di lettura», applausi a scena aperta sono stati riservati dal pubblico anche ai ragazzi che hanno suonato e danzato.

Alla chitarra si sono esibiti due allievi del maestro Luigi Biscaldi, Alberto Maranzana e Giovanni Protti; i giovani del Cvm (di Claudio Saveriano [redacted] Luigino Ranghino), Marco Sogno, Nicola Larizza, Luca Boffa, Matteo Carpo e Simone Negretto hanno suonato come un'affiatatissima band grazie al maestro Giorgio Pastore; i bambini [redacted] corso di Kung fu della scuola «Kwoontai» di Gigi Nodaro ed Elisabetta Rulla, hanno illustrato le loro conoscenze sulle [redacted] marziali: Daniel Bono, Paolo Bullone, Da[redacted] Costantino, Cesare Ferrari, Andrea Rossi, Andrea [redacted] Pascale, Matteo Borgia, Marco Giovannini, Paolo Malagoli, Alberto Manenti, Alberto Murgioni, Alex Sciuto ed Andrea Gentile.

Hanno concluso il pomeriggio i ballerini del New Dance Center di Rachele Forlani e Gabriele Facella, e cioè: Laura Verlotta, Lenny Finotti, Grazia Caporalello, Alice Aniello, Ilaria Nodari, Roberta Torricella, Serenella Volpe, Ambra Bullano, Marianna Errico, Annarita Balzano, Francesco [redacted] Mari, Diana Mancin, Sonia Iannetta, Federica Spagna, Alessia Gilardo, Gerarda Verlotta, Chiara Conti, Carla [redacted] Salvatore, Valentina Caccavo, Alice Andreone, Vera Bullano, Nicoletta Musazza, Federica Varese, Valentina Cò, Manuela Bagnasco, Monica Taibi, Sara Gregorio, Elena Presti e Ilaria Gamba. [d. b.]



In alto, da sinistra, Erica Cortellini della [redacted] C della scuola elementare Ferraris di «Vercelli»; Vania Andreazza della 2ª A della media di Brusnongo Stefania Pasquale della 3ª B dell'elementare di Borgosesia e Stefano Pastoris, della 4ª C dell'elementare di Santhià Qui accanto Federico Ferrara, della 4ª C dell'elementare «Ferraris» [redacted] Vercelli Chiara Groppo, della 3ª D della media «Ferrari» di Trino e Francesca Silvestro della 1ª A della media di Crescentino [FOTOSERVIZIO CAPPI]

Proposta Buonanno

«Sassi killer? Ingabbiamo i ponti»

SERRAVALLE. Una proposta per contrastare il lancio di sassi dai viadotti. L'idea arriva dal sindaco Gianluca Buonanno, che ha inviato [redacted] bozza del suo progetto ai ministeri dell'Interno, dei Trasporti [redacted] dei Lavori pubblici, e al prefetto di Vercelli.

Il primo cittadino propone di ingabbiare ponti e sovrappassi con una rete [redacted] maglia fitta: «Si tratterebbe di realizzare - spiega - una barriera di protezione costituita da [redacted] struttura portante in profilato e pannellatu[redacted] metallica laterale e superiore. La bozza sarebbe da perfezionare e modificare in base alle necessità: la "gabbia" potrebbe lasciare libera la parte centrale della copertura».

Il sindaco di Serravalle sottolinea i vantaggi della sua proposta rispetto ad altre soluzioni in fase di studio: «A mio parere - dice il primo cittadino- rappresenta una soluzione concreta in grado di fornire risultati certi in termini di sicurezza pubblica e a costi contenuti». [p. q.]

Si sta stringendo i tempi per trovare un compratore del teatro di Borgosesia

Cercasi acquirente per il Sociale

Sulla facciata sono apparsi dei grossi cartelli di un'agenzia immobiliare. Il prezzo di partenza si aggira tra 600-700 milioni. Il sindaco Rotti: «Siamo interessati, ma a una cifra più ragionevole»

BORGOSESIA. Il teatro Sociale di Borgosesia è in vendita. La notizia non è poi così recente in quanto lo stabile è sul mercato da anni, ma nei giorni scorsi sono stati affissi sulle f[redacted] dei grossi cartelli «vendesi». Evidentemente la proprietà intende stringere i tempi. L'agenzia incaricata di concludere l'affare è l'«Alda», ma dai suoi funzionari è quasi impossibile avere qualche chiarimento: pare che la richiesta iniziale [redacted] aggiri sui 6-700 milioni, peccato però che dagli uffici dell'Alda preferiscano parlare solo [redacted] «errori sui giornali» che poi non [redacted] meglio specificare.

Il Sociale è ormai inutilizzato da tempo e in passato gruppi di privati avevano avviato delle trattative per l'acquisto ma in tutti i casi non si era mai raggiunto un accordo sul prez[redacted].

Anche l'amministrazione comunale di Borgosesia è interessata all'affare [redacted] a «cifre ragionevoli», in quanto occorrerebbero poi altre centinaia di milioni per la ristrutturazione. La conferma viene direttamente dal sindaco Corrado Rotti: «Noi siamo interessati all'acquisto: spero di riuscire ad averlo ma [redacted] disposto a fare spese folli. [redacted] prezzo sarà equo noi non ci tireremo indietro».

La giunta comunale vorrebbe poi chiedere finanziamenti regionali e statali per riportare il teatro Sociale agli antichi splendori. Come alternativa, se non si riuscisse a reperire finanziamenti, si [redacted] anche pensato ad un abbattimento per creare una piazza e dei nuovi parcheggi.

«Per il momento la nostra offerta non è stata accettata - spiega il primo cittadino -: speriamo che in futuro si arrivi ad una schiarita».

[redacted] teatro Sociale tra l'altro è sottoposto ad alcuni vincoli, quindi per poterne variare l'utilizzo occorrerebbe chiedere una lunga serie di permessi. [i. fo.]

Il teatro Sociale di Borgosesia è chiuso da alcuni anni Ma fino ad [redacted] non ha trovato un acquirente

[redacted]

[redacted]

BORGOSESIA

Calo demografico nel '96 per il capoluogo valsesiano

E' in calo la popolazione di Borgosesia: sono stati comunicati i dati ufficiali sulla situazione a fine 1996: il capoluogo valsesiano ha subito un ribasso di 60 unità: da 14.440 [redacted] fine '95 agli attuali 14.380. Ma la [redacted] demografica ha interessato molti altri centri della valle: pure Varallo, ad esempio, ha subito un «taglio» di 29 abitanti passando da 7655 a 7626. In controtendenza invece Alagna, dove i residenti sono cresciuti di 11 unità raggiungendo quota 458. Bilancio positivo pure per Quarona [redacted] Serravalle: nel primo centro la popolazione è salita da 4174 a 4214, mentre Serravalle è cresciuta potendo contare su 23 persone in più e così si è portata ad un passo dalla soglia dei 5 mila abitanti: ne bastano soltanto più quattro per far compiere al paese un «salto di qualità». [i. fo.]

VERCELLI

Giusi Baldisssone apre [redacted] lezioni [redacted] poesia

Prima lezione, questo pomeriggio nell'aula magna del liceo Scientifico, del corso d'aggiornamento per docenti organizzato dalla Fnism (Federazione nazionale insegnanti). Il corso che avrà [redacted] tema conduttore «Poesia [redacted] poesie» si propone di presentare esperienze poetiche, modelli di analisi e problemi relativi alla poesia contemporanea. Il primo incontro (che come gli altri avrà durata di tre ore, dalle 15 alle 18) sarà curato da Giusi Baldissone, della facoltà di lettere e filosofia di Vercelli che illustrerà l'aspetto letterario della poesia visiva. I successivi appuntamenti [redacted]ranno per mercoledì 12, 19, 26 febbraio e 4 marzo. [r. n. f.]

BORGOSESIA

Sabato al Centro sociale dibattito sull'alcolismo

Un incontro medico sul tema dell'alcolismo: è quanto viene proposto sabato mattina al Centro sociale di via Giordano a Borgosesia. Dalle 9 si susseguiranno gli interventi di una decina di medici e assistenti sociali degli ospedali [redacted] Borgosesia, Gattinara e Vercelli e dei servizi di salute mentale e del Sert dell'Usl. L'incontro si concluderà alle 12.30. [p. q.]

VERCELLI

La senatrice Carulli ospite del circolo «Guareschi»

La senatrice Ombretta Fumagalli Carulli sarà ospite, venerdì del circolo culturale «Guareschi» di Vercelli. La serata avrà inzio alle 21 e l'intervento della senatrice sarà incentrato sull'aborto. L'ingresso è libero. Per ulteriori informazioni telefonare al 0360-44.12.55. [d. b.]

[redacted]

Sorpreso con un flacone di metadone: segnalato

Un vercellese di 26 anni, G.O. è stato segnalato per il possesso d'un flacone di metadone. Il giovane era stato sorpreso dai carabinieri del Nucleo operati[redacted] radiomobile durante un normale controllo e non aveva [redacted]puto spiegare il possesso del contenitore. [p. m. f.]

E' una giornata densa di appuntamenti allegorici: a Biella parte la caccia al Babi che verrà processato martedì 11

Ore 17,30: arriva il Bicciolano. A Vercelli è Carnevale

Borgosesia, stasera al «Palamagunella» si elegge la miss dell'edizione 1997

Il gruppo delle maschere biellesi, al centro delle manifestazioni in città

VERCELLI. E' tempo di Carnevale anche a Vercelli. L'edizione 1997 scatta oggi pomeriggio alle 17,30 n piazza Roma, quando dall'Alta Valsesia, [redacted] torpedone, giungeranno le due maschere principali: Bicciolano e la Bèla Majin, accompagnate dalle Majinette.

Saranno ricevute dal Comitato manifestazioni vercellesi presieduto da Cesare Losa che organizza la complessa macchina carnevalesca in collaborazione con Ascom, Anffas, Comune e Arciere oltre ad un nutrito gruppo di altri organismi.

Le due maschere, formato un corteo, con alla testa [redacted] banda musicale di Robbio, percorreranno viale Garibaldi, corso Libertà, via Lanza per giungere alle 18,15 in Municipio, dove saranno ricevute dal sindaco Gabriele Bagnasco.

Dopo i discorsi [redacted] Bicciolano e [redacted] primo cittadino si terrà la «cerimonia» della consegna delle chiavi della città. Poi da domani inizieranno le visite benefiche.

Intanto a Biella gendarmieri e guardie, [redacted] Gipin [redacted] Catlin'a so[redacted] sul piede di guerra. Oggi pomeriggio, [redacted] 15 in largo Cusano, parte la [redacted] al Babi. Il batrace vercellese ha insidiato le [redacted] donne del capoluogo laniero ed ora merita un giusto pro[redacted] (che si svolgerà al teatro Sociale l'11 febbraio) e quindi una condanna [redacted] rogo. Oggi [redacted] Carnevale di Biella entra nel vivo e da domenica, oltre alla distribuzione delle fagiolate, si alterneranno appuntamenti e feste danzanti per grandi e piccini. Anche in provincia proseguono i calendari delle manifestazioni carnascialesche a colpi di sfilate, intrattenimento e feste di piazza accompagnate da vin brulè e fumanti zuppe [redacted] fagioli.

In attesa della seconda sfilata mascherata di domenica, il Carnevale di Borgosesia rimane protagonista al «Palamagunella», la struttura allestito in piazza Milanaccio, a lato di viale Varallo, dove sino alla prossima settimana si susseguiranno appuntamenti e manifestazioni.

Questa sera il programma prevede l'elezione di Miss Carnevale 1997 [redacted] gara di simpatia e abilità che metterà di fronte le rappresentanti di ogni rione partecipante alle sfilate e alcune damigelle del seguito del Peru Magunella. Saranno dodici le candidate al titolo che dovranno confrontarsi in prove di ballo, canto e in una sfida all'ultima risposta sulla storia del Carnevale borgosesiano.

Sempre al «Palamagunella», domani sera è prevista [redacted] gara di ballo aperta a tutti: la competizione sarà preceduta da una esibizione dei ragazzi del Centro Melody di Grignasco.

SERVIZI DI Paola Guabello [redacted] Leale, Paolo Quadrelli

SALDI
SALDI SALDI
nelle PELLICCERIE di
FRANCA MARCHISIO
[redacted]
VIA ARSENALE 38 TEL. [redacted]
VIA DI NANNI 90 TEL. [redacted]
I VERI SALDI

OASIS

Immagini sorprendenti, itinerari inediti, firme prestigiose, resoconti di viaggi emozionanti, consigli utili per conoscere, amare difendere vivere la natura.

è NUOVA

ITALIA DA ESPLORARE

SCOPRIRE LA CALABRIA

Sui sentieri e sulle montagne di una Calabria che sorprende a ogni angolo

NELLA SARDEGNA DELLE BARONIE

inseguendo il volo delle aquile

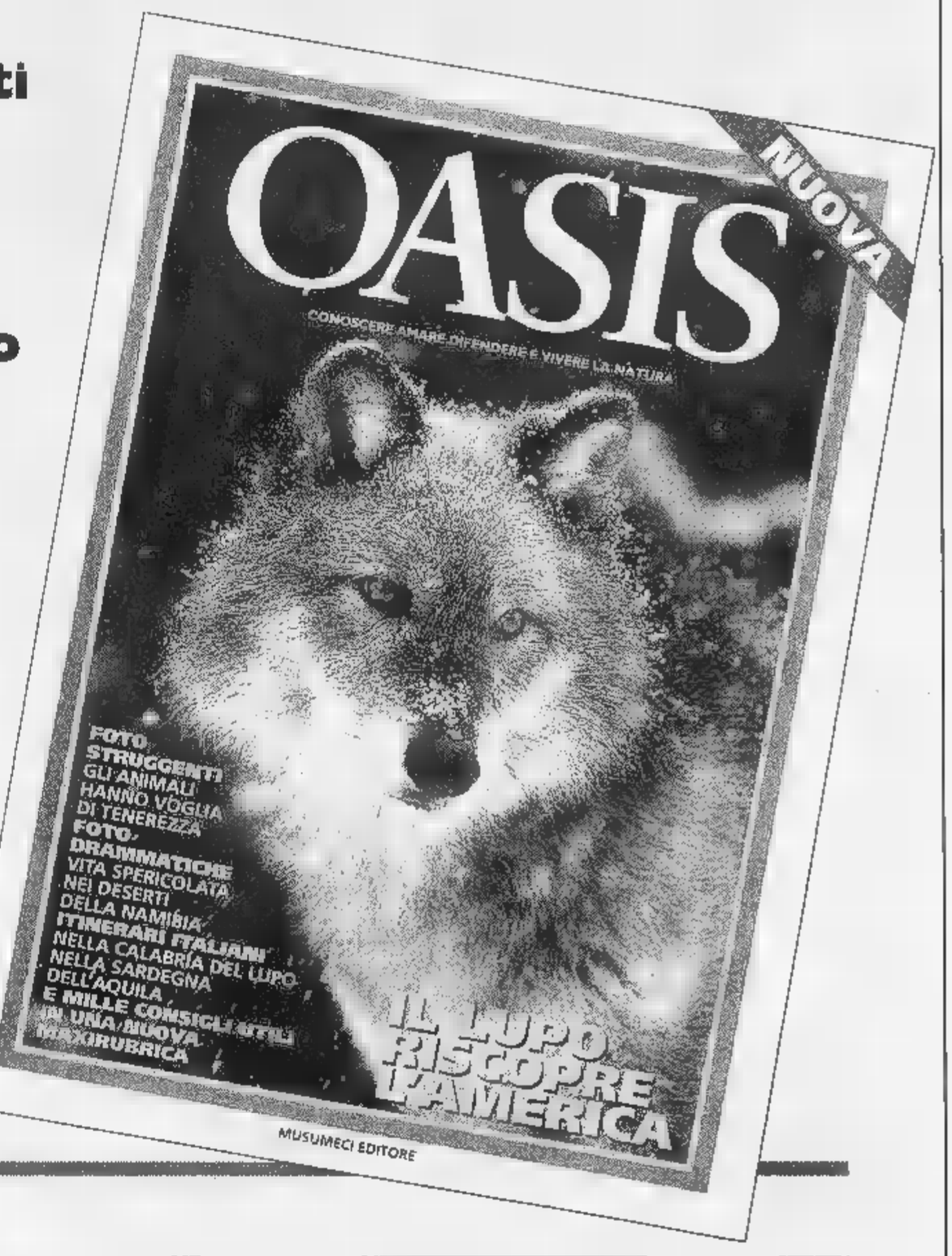
MONDI LONTANI
Viaggio emozionante nei deserti della Namibia dove la vita è appesa ad un filo d'acqua

SPECIE IN PERICOLO
Così si salverà il lupo americano

LA PAROLA ALL'ETOLOGO
Quando è lecito pensare che gli animali hanno voglia di tenerezza

ALIMENTAZIONE BIOLOGICA
È giunta l'ora di dire pasta

NUOVA MAXI RUBRICA
Mille suggerimenti dagli esperti per fare buon uso della natura in questa stagione



DA RME GENNAIO IN EDICOLA

Il nuovo manager ribatte alle accuse del Comune

Texilia, con Colombino si guarda all'Europa

BIELLA. «Tre settimane di la- non bastano per farsi un'idea precisa complessa realtà di Texilia». Carlo Colombino, neo-direttore generale dell'Istituto per la tradizione e la tecnologia tessile, si sbilancia sui suoi obiettivi futuri, ma è già al lavoro per guidare la «spa» in direzione di Bruxelles, alla conquista dei progetti comunitari europei.

Ieri pomeriggio, il manager subentrato a Giorgio Cinguino si presentato ufficialmente, e ha colto l'occasione per rispondere anche al sindaco Gianluca Susta, che nei giorni scorsi, in Consiglio comunale, espresso le sue opinioni sull'istituto corso Pella e Città Studi.

«Per ora ho conosciuto le persone che operano all'interno della struttura, quindi le attività svolte, gli impegni e le iniziative in cui siamo coinvolti - ha spiegato Colombino -. Il cli- mi è sembrato ottimo, ed anche la collaborazione con Comune, Provincia Unione industriale è positiva. Il sindaco, in questi giorni, ha osservato che su Texilia viene fatta confusione, e che l'istituto dovrebbe puntare maggiormente sull'internazionalizzazione e sulle capacità di vendere "know how"».

Prosegue Colombino: «Onestamente, sul primo punto po' di confusione sulla configurazione di Texilia c'è, ma questo mi pare problema facilmente risolvibile attraverso

Il nuovo manager di Texilia **Carlo Colombino**, subentrato dall'inizio dell'anno a Giorgio Cinguino, ieri si è presentato ufficialmente ai giornalisti biellesi (MICHELETTI)

comunicazione più diretta e chiara. Il ruolo di Texilia è sicuramente un problema più serio. L'istituto sta uscendo da una fase difficile, per la chiusura reparti e la riduzione di personale. Ora si deve guardare avanti, e per fare questo è opportuno radunare attorno a un tavolo tutte le forze del territorio, i potenziali interessati ai nostri servizi, i nostri interlocutori. Tutto ciò servirà a comprendere le possibilità di questa realtà. E' un modo per raccogliere le idee e per creare un nuovo e stabile assetto».

D'accordo con il primo cittadino sul fatto che la formazione abbia solo si arriva ai vertici dirigenziali (e per fare questo occorrono forti collegamenti con le aziende), Carlo Colombino ha ben chiari - anche per il momento non li vuole esternare - gli obiettivi che Texilia deve raggiungere. E mentre mette a punto la sua personale strategia per mantenere alti gli «standard» dell'istituto, porta avanti i progetti già iniziati dal predecessore, e inaugura nuovi.

Si chiama «Recite» la sfida europea che la struttura di corso Pella ha ingaggiato la collaborazione di Uib, Biella Intraprendere, Cassa di Risparmio, sindacati ed enti locali. Promotore dell'iniziativa è la Provincia, che punta a far accedere il «pool» biellese ad un piano per lo sviluppo della piccole e medie imprese.

Il progetto verrà elaborato in collaborazione con altri Paesi che fanno parte della Comunità economica. [p. g.]

Dopo l'ok del Consiglio Susta chiede garanzie ai promotori del «Lana»

«Sì al rally, ma basta rischi»

Il sindaco: «Potenziamo le misure di sicurezza, un altro incidente sarebbe fatale». Gli organizzatori: «Via il pubblico dai punti pericolosi». La corsa sconfina nel Canavese?

BIELLA. «E' prevalso il buon senso. Non sono un appassionato di rally, ma non potevamo perdere manifestazione "Lana"». Il sindaco Gianluca Susta, il giorno dopo l'approvazione delle mozioni che hanno «salvato» la gara automobilistica, i toni pacati di chi è consapevole che il «sì» del Consiglio comunale non ha risolto tutti i problemi. «Fin da - aggiunge -, chiediamo il massimo impegno agli organizzatori e al questore, per potenziare misure di sicurezza. Un nuovo grave incidente farebbe cambiare opinione anche a chi crede nella validità questa manifestazione».

«Come amministratori, avevamo il dovere di non affossare la manifestazione più importante per il Biellese dal punto di vista turistico - aggiunge Livia Caldesi, di An, prima firmataria di una delle mozioni approvate in Consiglio -. Ora, però, sarebbe auspicabile che Comune, Provincia Regione investissero nel rally. Dovrebbero utilizzare meglio e di più questo avvenimento, per far conoscere Biellese».

Sul fronte opposto, gli organizzatori il «sì» del Comune con le raccomandazioni in fatto di sicurezza. «Intanto grazie per questo atto di fiducia nei nostri confronti - dice Emanuele Gubernati, deus machina del rally -. Il presidente dell'Aci, Vittorio Bernero, a subordinato realizzazione della 25ª edizione della gara all'approvazione soprattutto del Comune. Ora ci resta che metterci lavoro».

Il sindaco **Gianluca Susta** (a sinistra) e **Vittorio Bernero**, presidente Aci

La gara quindi resta confermata, dal 16 al 20 luglio. E il problema sicurezza è al primo posto nel programma del '97. «Paradossalmente, già nella sfortunata edizione del '96 avevamo investito molto in uomini e mezzi per la sicurezza - aggiunge Gubernati -. Basti sapere che avevamo ottenuto l'impiego di 350 commissari di percorso lungo il tracciato. Ma l'esperienza ci insegna che lungo le prove speciali sono altrettanto indispensabili le forze dell'ordine. Ed è qui che chiederemo un'adeguata copertura, e che gli uomini abbiano ordini precisi e severi. Nei punti ritenuti pericolosi il pubblico non deve stare assolutamente. Chi disobbedisce verrà allontanato senza complimenti, come accade ad esempio al rally di Montecarlo. Auspico quindi che il "Lana" '97 possa partire all'insegna della massima collaborazione con le forze dell'ordine della provincia».

Il tracciato cambierà: l'intenzione è quella di alleggerire la pressione nel Biellese e Valsesia, inserendo poche prove (solo quelle facilmente controllabili). Il rally potrebbe quindi sconfinare nel Canavese o nell'Alessandrino. Le prove speciali non saranno facilmente raggiungibili dagli appassionati, e saranno privilegiate strade lungo quali si può ammassare molto pubblico. Possibilmente, si tornerà a gareggiare di giorno. [m. al.]

«Giocolandia»

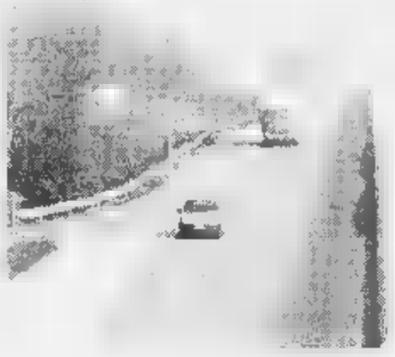
Che cosa fare per iscriversi

BIELLA. Successo per «Giocolandia»: la ludoteca inaugurata in via Dorzano, ha richiamato folto pubblico. Ma ecco le «istruzioni» per accedere alla nuova iniziativa comunale: la ludoteca aprirà il martedì ed il venerdì pomeriggio dalle 15,30 alle 17,30, il mercoledì dalle 16,30 alle 18,30 ed il sabato mattina dalle 10 alle 12. Si svolgeranno numerose attività coordinate da operatrici e volontari.

«Giocolandia» è aperta bambini dai 5 agli 11 anni provenienti da tutta la città: dovranno essere accompagnati da un genitore che all'atto dell'iscrizione presenterà un documento di riconoscimento sottoscriverà quota associativa annuale di 10 mila lire. Verrà rilasciato un tesserino per il libero accesso alla struttura. La responsabilità nei confronti dei bambini è assunta solo all'interno della struttura e per coloro che hanno compiuto sei anni. Per i piccoli è richiesta la presenza dei genitori degli insegnanti delle materne. [p. g.]

Deciso il programma degli interventi

Anas, due miliardi per strade e ponti



L'Anas interverrà sulla superstrada tra Biella a Cossato per eliminare i ristagni dell'acqua piovana

BIELLA. L'Anas ha stanziato due miliardi per sistemare strade, gallerie e ponti in provincia, dà notizia l'ex sottosegretario ai Lavori pubblici Stefano Aimone, che ha mantenuto rapporti di collaborazione il ministero. Ecco in sintesi la mappa degli interventi in cantiere dal comitato tecnico del Compartimento Anas di Torino.

Superstrada Biella-Cossato: rifacimento della pavimentazione e posa dei canaletti di scolo per scongiurare gli insidiosi ristagni d'acqua piovana, un pericolo per gli automobilisti a causa del fenomeno dell'aquaplaning (285 milioni spesa).

Statale Trossi: sistemazione dell'asfalto rovinato dagli scavi per la posa delle tubazioni delle rogge e ripristino fossi laterali per il deflusso dell'acqua (300 milioni).

Panoramica Zegna: in programma interventi di risanamento nella galleria prima Bielmonte (300 milioni). Ben più consistente l'intervento previsto per l'altra galleria, che deve essere rifatta: l'Anas prevede spesa di miliardi e mezzo (lavori affidati all'impresa Lys).

Ponte sul Cervo: risanamento sulle pile e sulle travi per sistemare il rivestimento calcestruzzo rovinato in più punti (900 milioni).

Ponte sul Rovasenda: ripristino della struttura e della briglia (322 milioni).

Un discorso parte merita la **Galleria della Serra** (Settimo Vittone), inserita da tempo nei programmi dell'Anas. I lavori già stati appaltati ad un'impresa Perugia, tra le più importanti in campo nazionale nel delle gallerie. Il progetto prevede una spesa di 10 miliardi, indispensabili per rifacimento della volta fondamenta.

L'inizio dei lavori previsto in primavera (al più tardi a ridosso dell'estate). Saranno inevitabili i disagi per gli automobilisti perchè la galleria dovrà restare necessariamente chiusa per alcuni mesi. [d. ca.]

Una sottoscrizione

Aiuti ai coniugi senza tetto per l'incendio

VEGLIO MOSSO. Sono già numerose le testimonianze di generosità giunte ai giovani coniugi rimasti senza un tetto e sul lastrico dopo che incendio ha distrutto, sabato notte la loro casa, dopo sette sacrifici: per ristrutturarla Salvatore e Sabrina Barone avevano dato fondo tutti i risparmi, ricorrendo a prestiti. Tra le prime iniziative concrete volte a dare un aiuto ai due giovani, due sottoscrizioni decise dai rispettivi colleghi lavoro: della ditta Bazzani Escavazioni, cui è dipendente Salvatore Barone del Lanificio Carlo Barbera Pianezze, dove è occupata la moglie.

In molti hanno telefonato sindaco Silvia Botto Fantone per mettere a disposizione della coppia mobili ed altri oggetti di prima necessità, mentre è aperto un confronto con l'Atc per un alloggio.

Intanto l'ultimo sopralluogo effettuato dai tecnici nella casa bruciata non ha dato risultati confortanti. Le strutture portanti sembrano aver assorbito bene la furia delle fiamme, ma saranno indispensabili robusti interventi per riattarle, ammesso poi che la coppia abbia intenzione rimettere mano ai lavori ed affrontare altri sacrifici.

Infine la popolazione di Veglio, ma anche dai centri vicini, sta rispondendo generosamente anche alla sottoscrizione avviata dall'amministrazione comunali e delle varie associazioni del paese, dalla Pro loco all'Ana, dalla Sportiva Rondi ai Comitati del Carnevale e quello dei festeggiamenti patronali. I fondi versati sul libretto presso l'ufficio postale Veglio Mosso. [f. p.]

Con il Vescovo

In Seminario dibattito sul Biellese

Il Vescovo **Massimo Giustetti**

BIELLA. La Commissione diocesana per la pastorale sociale del lavoro ha promosso un incontro sul tema «Dove sta andando il Biellese?», che si svolgerà stasera (alle 20,45), in Seminario con la partecipazione del vescovo, monsignor Massimo Giustetti. Interverranno gli amministratori locali provinciali, gli esponenti di partito delle organizzazioni sindacali di categoria.

L'obiettivo della riunione è di le trasformazioni dell'apparato economico e produttivo e difficoltà dei rapporti sociali che coinvolgono anche il Biellese, «un periodo di grande insicurezza che incide sull'avvenire dei giovani, sulla vita delle famiglie, sulla situazione degli anziani, degli immigrati e degli emarginati».

Di qui desiderio del vescovo, della commissi pastorale e dei sacerdoti di ascoltare le valutazioni degli amministratori, dei sindacati e di tutti coloro che vorranno portare contributi al dibattito, «in modo che la Chiesa locale possa collaborare alla costruzione della società». [g. co.]

NOTIZIE IN BREVE

BIELLESE

Studente di Valle Mosso cade sulle piste e si ferisce

Uno studente di 12 anni, Stefa- Paniccia, di Valle Mosso, è rimasto ferito ieri pomeriggio mentre sciava sulle piste di Bielmonte. Il ragazzo, cadendo, ha battuto la testa contro lo scarpone di un altro sciatore. In un primo tempo s'era temuto il peggio: ma all'ospedale Degli Infermi di Biella, dove il giovane stato portato dall'elicottero del «118», i medici hanno escluso lesioni gravi. Ora Stefano Paniccia sta bene. [f. p.]

VIVERONE

«E' mio omonimo giovane denunciato»

«Non sono io l'uomo denunciato per furto Viverone: è un mio omonimo, che fra l'altro ha la mia stessa età»: lo precisa Franco Cavagnetto, anni, titolare di un campeggio in frazione Masseria. Il giovane finito nei guai per aver rubato un ricettario medico risiede invece in via Provinciale. [r. s.]

BIELLA

Yoga, da stasera il allo sala «Devadatta»

Comincia oggi il corso di yoga organizzato nella sala Devadatta di via Belletti Bona. Le lezioni si svolgono tutti i mercoledì, dalle 18,45 alle 19,45 (fino alla fine di febbraio). Per informazioni, si può telefonare allo 015-34072. [p. g.]

[illegible]

In visita con la Pro loco alla tipografia della Stampa

La Pro loco Andorno ha organizzato per venerdì 21 febbraio una visita guidata allo stabilimento tipografico de «La Stampa», a Torino. Le prenotazioni si accolgono da ora, telefonando allo 015-473349 (Elio Mantegazza). La quota di iscrizione è di 20 mila lire (per i non soci 22 mila). [p. g.]

PROVINCIA DI BIELLA
Via Quintino Sella, 12
AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI BIELLA
Avviso di gara
La Provincia di Biella ha indetto un appalto concorso, ai sensi del R.D. 2240/23 per la fornitura di Servizi relativi all'allestimento del Sistema Informativo Territoriale Ambientale Provinciale, secondo procedure d'urgenza.
L'importo a base d'asta fornitura è di L. 250.000.000 IVA esclusa.
Le imprese interessate dovranno far pervenire, presso l'Amministrazione Provinciale di Biella - Via Quintino Sella 12 - 13051 BIELLA entro e non oltre le ore 12 del giorno 13.02.1997 domanda carta legale, tramite raccomandata con ricevuta di ritorno, redatta in conformità al bando pubblicato all'Albo Pretorio di questa Provincia del Comune di Biella.
Per informazioni rivolgersi Ufficio Contratti tel. 015 8480611.
Biella, 29.1.97.
IL DIRIGENTE SETTORE AFFARI GENERALI
dr. Oliviero Girardi

SALDISSIMI
SCONTI DEL 33%
ASSOCIAZIONE ITALIANA PELLICCERIA
COM. EFF.

Le discoteche più amate e i locali che affascinano i giovani

Un colpo gobbo da Cervinia e il Garage Disco va in testa

AVANTI tutta. State davvero lavorando sodo [redacted] ne sanno qualcosa le ragazze dell'agenzia «10 e lode» che devono dividere tutti i tagliandi in arrivo. Così, contro ogni pronostico, siamo già in grado di darvi [redacted] prima, parziale classifica. Interessante, perché se da Cuneo e provincia abbiamo ricevuto il maggior numero di lettere e di segnalazioni, dalla Valle d'Aosta sono arrivati il maggior numero di tagliandi. E da ieri a oggi Cervinia passa a guidare la prima graduatoria del nostro referendum e il Garage Disco Club [redacted] la prima «regina».

Secondo posto provvisorio per l'Eze di Genola, nel Cuneese, che ha anche tanti patiti della carta e penna, e terzo po[redacted] per il The Kelly Green di Omegna, finora rimasta in silenzio. Ancora la provincia [redacted] Cuneo con l'Arena [redacted] Caraglio e quarto posto assicurato, mentre la quinta piazza va suddivisa, a pari merito, tra il Blu Luna di Cuneo, [redacted] Marameo di Gravellona Toce [redacted] il Blu Max di Champoluc, in Valle d'Aosta.

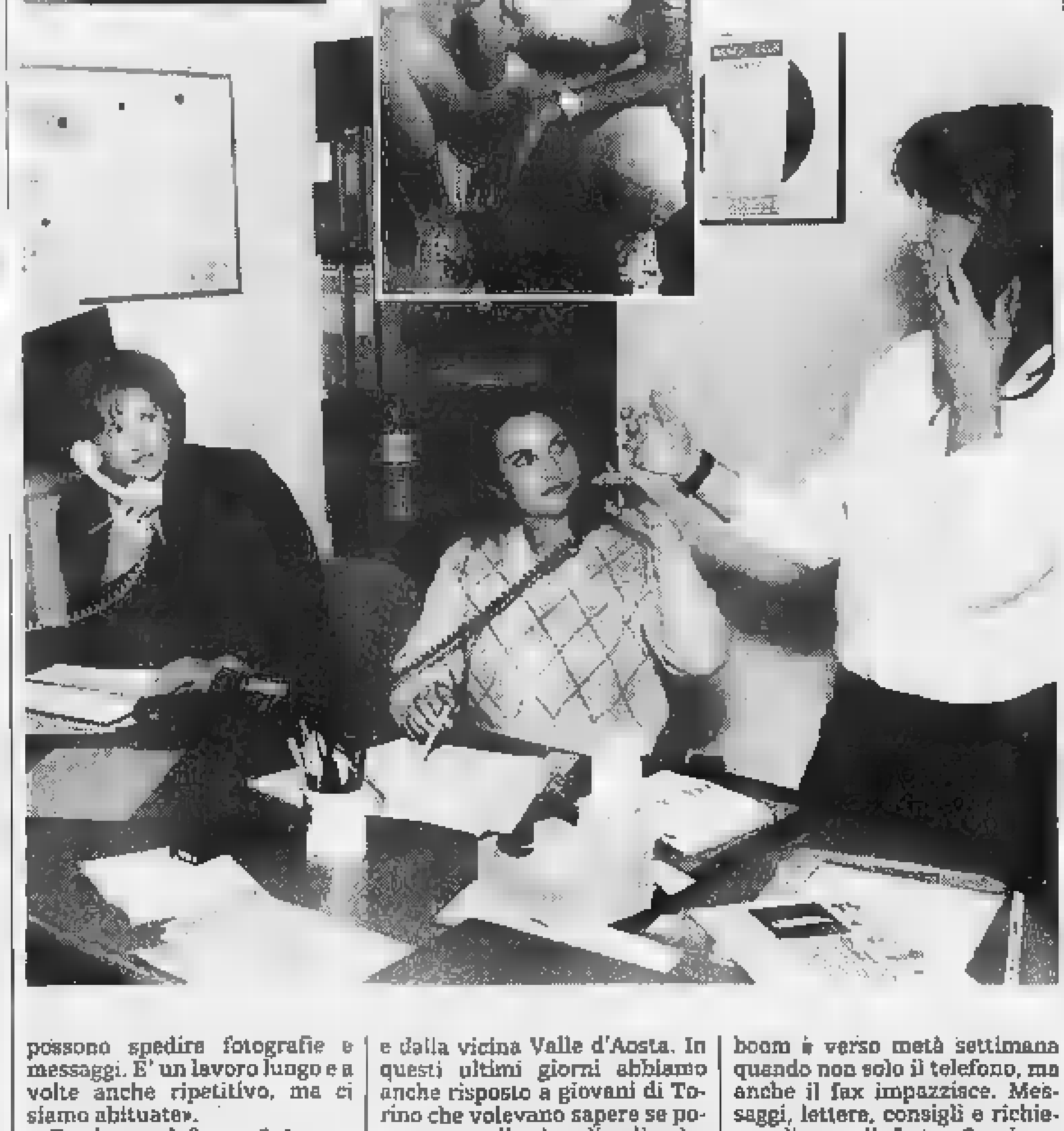
Diciamo sesto posto (anche se si dovrebbero scalare le posizioni di pari merito) per due altre disco: l'XL di Alba, che proprio in questi giorni sta riaprendo, completamente rinnovata, e La Rocchetta di Arona. A seguire le posizioni fino alla decima: il Macambo di Roccabruna, nel Cuneese, il Maneggio di Romagnano Sesia, in Valsesa, il Teatro del Mondo [redacted] Carrù, nel Monregalese, [redacted] il Cancello di Biella. [redacted] ancora, fuori dalla top dance di questa settimana, il Gipsia di Roccaforte Mondovì, il Fellini Disco di Cuneo, la Celebrità di Novara [redacted] Le Cave di Vintebbio.

Buon lavoro quindi, ma siamo solo all'inizio. Per dare vigore al nostro referendum e per dare spazio e «parola» al vostro locale preferito, dovete votare, inviarci i tagliandi che pubblichiamo tutti i giorni sulle nostre edizioni provinciali. Potete anche inserire in [redacted] sola busta più tagliandi, o addirittura fare un pacco. E con i tagliandi potete inviarci le vostre lettere [redacted] i vostri suggerimenti e le foto dei vostri beniamini e delle vostre beniamine, siano questi d.j. [redacted] «cubiste».

Le classifiche, che vedrete prossimamente su questa pagina regionale, saranno suddivise in due tronconi: la graduatoria generale, quindi la disco «regina» della top dance settimanale, e una provinciale. Stesso di[redacted] per i locali di «mezza serata», i Drink & Musica: [redacted] classifica generale che comprende Piemonte [redacted] Valle d'Aosta, e una provinciale. In molti hanno già telefonato e promesso feste grandiose per aiutare il proprio locale: lo farete anche voi?

Florenzo Panero

Si balla e ci si diverte nelle discoteche del Piemonte e della Valle d'Aosta. Tutte le sere feste e incontri nei locali che attirano migliaia [redacted] giovani. Nelle foto serate ambientate in alcune «disco»



Leader ancora Rovasenda

E i «pazzi» del Piolazzi si fanno vivi da Brisino

Niente da fare, nonostante la vostra buona volontà: La Torre di Rovasenda, in provincia di Vercelli, continua ad essere il locale leader dei nostri Drink & Musica, ma il John Lennon's Pub di Morozzo, nel Cuneese, si fa sotto [redacted] grandi falcate e potrebbe insidiare la prima posizione. Anche il The Kelly Green di Omegna avanza, di pari passo con il Bar Memphis di Mergozzo. Intanto il Caffè della Sera di Arona si muove nella graduatoria inseguito dallo Scotch Pub di Cervinia e dal The Whorf di Fossano. Battaglia serrata anche nelle posizioni (per ora) [redacted] rincalzo con Le Grande di Champoluc, il Bar del Torchio di Roccabruna, la Compagnia dei Motori di Aosta, la Taverna Boglie Salop di Pralungo, il Bedford Pub [redacted] Saluzzo, [redacted] Folk Club di Cuneo, il Melrose Place di Romagnano Sesia, l'ex Gambrinus di Roccaforte, l'Highlander Pub di Manta [redacted] Saluzzo e il Mulligan di Gattinara, in provincia di Vercelli.

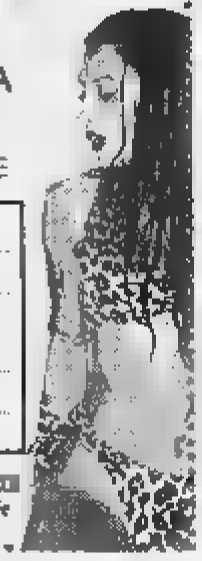
Intanto arrivano i primi messaggi, un po' seri [redacted] un po' pazzi. Per questa puntata del nostro referendum abbiamo scelto [redacted] più svitato: arriva da Brisino di Stresa ed [redacted] firmato dal Team Piolazzi. «Qui al [redacted] Gill's di Brisino è nato un club esclusi[redacted]: [redacted] Team Piolazzi, cioè una libera associazione [redacted] buontemponi (siamo già più di 90) che condividono [redacted] passione per la birra (a fiumi) e la sana voglia di far casino. Gli adepti si distinguono dai comuni mortali anche per il loro inseparabile boccale di birra rigorosamente personalizzato [redacted] nome di battaglia, passando da Piolazzi (socio fondatore) a Motron, via Spider Man e Killer Ciuck». E via i messaggi del «pensiero profondo» che pubblicheremo al prossimo giro. [f. pan.]

MERCOLEDI' 29 GENNAIO 1997

I MAGNIFICI della NOTTE

PIEMONTE VALLE D'AOSTA

DISCOTECHE
DRINK & MUSICA
PUB • PIANO BAR
DISCO BAR • BIRRERIE
VINERIE • TAVERNETTE



LA MIGLIOR DISCOTECA E' ....
(indicare nome e località)

IL MIGLIOR LOCALE DRINK & MUSICA E' ....
(indicare nome e località)

I tagliandi vanno spediti a: Casella postale [redacted] - 10100 TORINO CENTRO
[redacted] possono spedire più schede nella stessa busta. Non sono valide fotocopie

PECCATI E VIRTU'

Con i tagliandi inviateci anche i vostri consigli [redacted] i vostri suggerimenti. Nel bene e nel male. E spedite anche le foto dei vostri amici e amiche.

Il Garage Disco in capo al mondo

Ballo, mi diverto e mi sento libera. E quanti amici sono riuscita a conquistare. Ormai per me è un chiodo fisso, vado sempre al Garage Disco Club [redacted] Cervinia, [redacted] locale più bello del mondo.

Roberta, Aosta

Un bacio a «Tampe» [redacted] a Gravellona

La vostra non è [redacted] bella iniziativa, [redacted] stupenda. E «Marameo» a tutti gli altri. Con i tagliandi dei miei locali preferiti vi mando anche la foto del mio d.j. del cuore (a fianco): si chiama Tampellini, «Tampe» Roberto. Guardatelo, [redacted] è magnifico. Vi aspetto tutti, ma proprio tutti, al «Marameo» [redacted] Gravellona Toce, in provincia di Verbania, la nuova provincia. [redacted] balla da dio e gli amici [redacted] le amiche certo [redacted] mancano. Vi aspetto [redacted] intanto mando un bacissimo a «Tampe». Sei fichissimo!

Rossana, Arona

Fellini Disco meglio di così...

E' da due anni che frequento le serate del Fellini Disco di Cuneo [redacted] devo dire che quest'anno è salito all'apice con la sua animazione accattivante e la sua musica che [redacted] ti fa staccare dalla pista, senza poi parlare delle stupende bariste e delle feste a tema organizzate dal locale. Complimenti Fellini, continuate [redacted].

Fulvio, Cuneo

Voglio l'Eze subito in testa

Non ci siete mai venuti? Ebbene, l'Eze di Genola, in provincia di Cuneo, [redacted] riuscito ad uscire dal grigiore di tante e tante altre discoteche. Adesso l'ambiente [redacted] davvero stupendo e le ragazze che curano le pubbliche relazioni sono superlative. Credo che ci sia la mu[redacted] più bella del mondo e la gente più simpatica. Io ci passo gran parte del mio tempo e vi posso garantire che il venerdì [redacted] e il sabato [redacted] sono «fisso». Troviamoci all'Eze, gli amici proprio non mancano.

Franco, Savigliano

Buttati nell'Arena è un mondo nuovo

Si trova all'inizio della Valle Grana, in provincia di Cu[redacted]. E' un locale per tutti, senza fronzoli, pieno di musica e [redacted] colori. Si chiama Arena ed [redacted] a Caraglio. Durante l'estate (ma non solo) ci sono sempre concerti di grande livello, nelle altre serate si balla e ci si diverte. Credo che se gli amici dell'Arena voteranno per l'Arena, non si sbaglieranno di certo. Un bacio.

Federica, Cuneo

[redacted] per stare con i vip

Sono Roberta e vi scrivo da Novara. Voglio spendere due parole per la discoteca Celebrità, la mia discoteca. Credo che una volta dobbiate frequentarla perché tutte le sere ci sono novità. Nomi noti, personaggi, belle persone. E musica da sballo per passare una serata in modo diverso, in allegria e in amicizia. Bravi anche i baristi e tutto il personale della sala, che non ti stressa mai. Baci a tutti.

Roberta, Novara

PERSONAGGI

[redacted] TANA [redacted]

E' permesso? Si può? Non parla nessuno e tutto tace, ma solo [redacted] apparenza. Nello stanzone-studio i telefoni [redacted] smettono mai di squillare e le ragazze passano di scrivania in scrivania. Siamo nella tana delle «lupe», le cinque simpatiche ragazze della «10 [redacted] lode» che seguono direttamente il no[redacted] referendum [redacted] compilano tutte le settimane le quattro classifiche. Così, sia chiaro, se ci sono errori prendetevela con loro.

A Torino, in corso Unione Sovietica, [redacted] «10 e lode» non ha pace, almeno in questi giorni. Ne parla una delle titolari, Annalisa Rossanese: «E' così da sempre. Nelle prime settimane di una nuova iniziativa le linee telefoniche diventano roventi. La gente vuole sapere che cosa fare, come comportarsi, il tempo che ha [redacted] disposizione. [redacted] ci sono anche quelli che vogliono sapere se, oltre al tagliando, possono spedire fotografie e messaggi. E' un lavoro lungo e a volte anche ripetitivo, ma ci siamo abituate».

Da dove telefonano? Ancora Annalisa: «Da tutto il Piemonte e dalla vicina Valle d'Aosta. In questi ultimi giorni abbiamo anche risposto a giovani di Torino che volevano sapere se potevano spedire i tagliandi [redacted] dove li potevano recuperare. Il boom [redacted] verso metà settimana quando non solo il telefono, ma anche il fax impazzisce. Messaggi, lettere, consigli e richieste di grandi feste. Speriamo continui così, anche se [redacted] troppo presto per poterlo dire».

Fax, posta e tanti baci

«Inseguite» dai nostri lettori

Oltre ad Annalisa, fanno parte dello staff della «10 e lode» Elia Crapanzano, Elena Viotti, Giulia Mano e Annamaria Morre. E' proprio quest'ultima a lanciare un appello: «Faxateci e telefonateci, ma ricordate che la classifica che vedete pubblicata al lunedì si riferisce ai voti raccolti [redacted] sabato precedente. Per avere i vostri locali in graduatoria dovete spedire i tagliandi entro il giovedì».

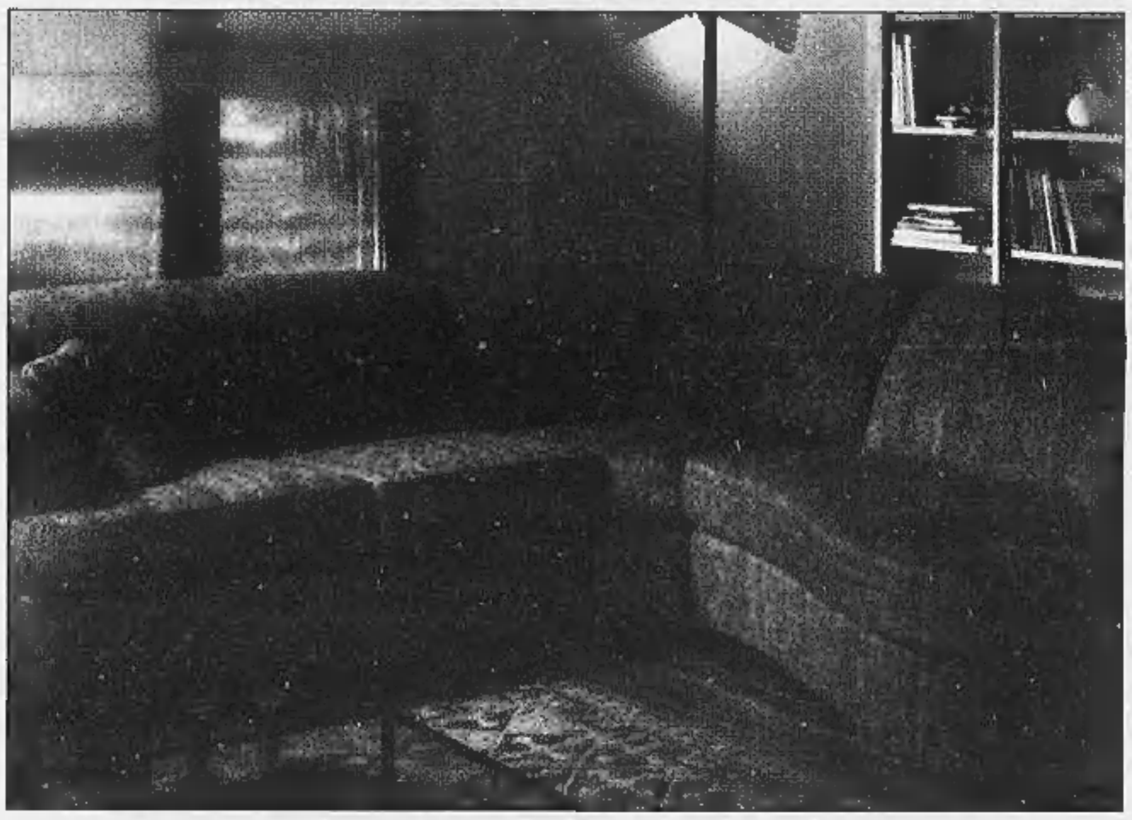
Facciamo i primi conti: due anni fa, per il nostro precedente referendum, arrivarono 700 mila tagliandi e il titolo [redacted] «regina» delle discoteche di Piemonte e Valle d'Aosta andò al Crazy Boy di Centallo, in provincia [redacted] Cuneo. E per ricordare il grande risultato ottenuto, il Crazy si trasformò per una sera in una immensa festa, libera [redacted] tutti. Faremo lo stesso anche quest'anno. Lo giuriamo, però dovete votare. [f. pan.]

Lo staff della «10 e lode». Sopra, Annalisa e Annamaria [FOTO REPORTERS]

da noi... ARREDARE CONVIENE!!!

CUCINE COMPONIBILI

SALOTTI - ARREDAMENTI



• ARCHITETTI PER I VOSTRI PROGETTI • INSTALLATORI SPECIALIZZATI
• LABORATORIO INTERNO CON FALEGNAMI PER LAVORI SU MISURA
• PROGETTI PERSONALIZZATI A COMPUTER • INSTALLAZIONE GRATUITA

LISTE NOZZE

Favolosi regali a tutti gli sposi che compileranno la loro lista nozze presso i nostri negozi oppure un contributo Viaggio Nozze in una località a loro scelta*

TIM Telecom Italia Mobile

infostrada TELECOM

VOBIS MICROCOMPUTER

GRUPPO electronic market

CENTRO ACQUISTI MASSERANO (VC) - Tel. (015) 99425 (3 linee r.a.)
BIELLA - via Candelo, 31 ang. via Trossi - Tel. (015) 8493515 (6 linee r.a.) •
BUROLO (IVREA) - S.S. Lago di Viverone - Tel. (0125) 577248

PAGAMENTI RATEALI
Finconsumo

20

20 anni al servizio del cliente con serietà e professionalità

*LEGGI REGOLAMENTO INTERNO

Il musicista vercellese, ormai voce solista, torna «live» nella sua città

Costa, stella rock al Tina Pica

Marco Costantini, ex fondatore dei Costabravo e anima del gruppo di Tony e i volumi sarà venerdì in piazza Pajetta. Il tour dopo aver registrato il compact per la Mca Music

Marco «Costa» Costantini: lo affiancherà un gruppo «quasi» vercellese

VERCELLI. La serata di venerdì al Tina Pica di piazza Pajetta sarà dedicata al concerto di Marco «Costa» Costantini.

Il musicista vercellese si è ormai lanciato nel vortice solista, pubblicando il suo primo compact singolo per la Mca Music Entertainment, aspettando la realizzazione dell'album completo che vedrà la luce, secondo i progetti, nel mese di aprile.

In questo periodo, allora, Costa ha cominciato un giro live sulle pedane della Penisola (una data bicciolana non poteva mancare di certo...) con il suo nuovo gruppo che contiene nel line up Elvin dei Fratelli di Soledad alla batteria, Rhobbo degli Amici di Roland alla chitarra, Diego Cavallone di Tony e i Volumi al basso e Luigi Ranghino di Three Views al piano e alle tastiere. Come si vede, Costa non ha voluto staccarsi completamente dalle sue origini, riunendo con sè il cinquanta e più per cento di musicisti provenienti dalla sua città...

Nel repertorio ci sarà un vigoroso rock originale integrato dal coveraggio ripreso da David Byrne, da Soul Coughing, da P.J.Harvey e da Fun Lovin' Criminals. Una bella compagnia, senza dubbio alcuno!

Non mancheranno le canzoni del compact citato all'inizio: «Fragili nel cuore» e «Stella del baretto», storie di promesse non mantenute, nel primo brano e, nel secondo, un racconto di vita «normale», in un caffè frequentato da ragazzi comuni.

Fondatore dei Costabravo (un rock trio con un ellepì all'attivo), Costa fu uno degli artefici della trasformazione bandaosiridiana in Tony & i Volumi, contribuendo alla realizzazione della colonna sonora dal vivo dell'intera serie della trasmissione di Rai Tre «Cielito Lindo», condotta da Claudio Bisio ed Athina Cenci. Tra le collaborazioni illustri annovera presenze al fianco di Elio e le Storie Tese, Aeroplanitaliani, Cristiano De Andrè e Baccini. Tra i supporti, quello con Willi DeVille a Roma e con Linda Perry allo Shockin-'Club di Milano.

Oltre al concerto di Marco «Costa» Costantini, per febbraio la Tina roccheggiante presenterà la performance di Kim and the Cadillac, prevista per venerdì 7, e quella di Chimera per venerdì 14.

Giovanni Barberis

Domani sera Gattinara ospita il cantante americano

Blues e soul dall'Indiana C'è Miles allo Zanzibar

GATTINARA. L'appuntamento con il concerto di Arthur Miles è per domani alle 22 sulla pedana dello Zanzibar. Blues e soul essenzialmente, nel repertorio di questo cantante che è nato nello Stato dell'Indiana (Usa) e che da parecchi anni, dopo una serie di tour che l'hanno visto protagonista sui palchi internazionali (in Canada, in Giappone ed in Europa) si è stabilito definitivamente in quel di Torino.

Miles ha iniziato giovanissimo e la sua band originaria ha fatto da supporto a notissime formazioni come Los Angeles, Carb Feelers, The Day Band. Poi, per il cantante americano, c'è stata una lunga militanza con il sassofonista James Thompson (quest'ultimo, ormai stabilmente in Italia, è stato di recente nel cartellone dei lives al Dragon's Pub di Crevacuore). E ha lavorato spesso con Big Joe Turner, José Feliciano ed Edwin Starr.

Tra le attività negli studi di registrazione, Miles può annoverare quella per la collaborazione a «Blues», l'album di «Sugar» Zucchero Fornaciari in cui ha dato voce all'incipit del brano «Senza una donna». Un'altra canzone che l'ha visto protagonista è stata «Heyah heyah», mentre con il pezzo soul «Bring Back the Chic» i suoi interessi musicali si sono spostati verso le atmosfere dance, che lo hanno portato alla partecipazione in tour con Gloria Gaynor.

Arthur Miles sale alle 22 sulla pedana dello Zanzibar Tra i suoi dischi da ricordare «Jive Time Girl», «A Tripin' On Your Love» e «Helping Hand», rimasto a lungo in vetta alle classifiche londinesi

Tra i suoi dischi, possiamo ricordare ancora, in tanti anni di onorata carriera, «Jive Time Girl», «A Tripin' On Your Love» ed «Helping Hand». Quest'ultimo brano, a ragion veduta, è restato a lungo in vetta alle classifiche londinesi.

Lo Zanzibar gattinarese si presenta in queste settimane con un palco riservato a band italiane e straniere ogni giovedì notte, dopo le 22,30. Il venerdì è invece dedicato ai disco-parties con musica underground e ragazze immagine, cubiste ed animatori. **[g. bar.]**

GIORNO E NOTTE

GATTINARA
Concerto dei Cantares

Al Full Optional di corso Garibaldi, dopo le 21.30 di questa sera, saranno in concerto i Cantares, con un repertorio di musica del folklore sudamericano tradizionale. Il gruppo ha recentemente inciso il compact disc «Para volver cantando». Venerdì sarà di scena il cabaret di Beppe Altissimi.

VERCELLI
Il Carnevale in tivù

La seconda puntata di «Tutticarnevali» andrà in onda a Videonord alle 20 di domani. La trasmissione sarà dedicata al Carnevale di Santhià, con servizi esterni e carnevalanti santhiatesi in studio, con l'Antica società fagiuolesca, il gruppo pifferi e tamburi. Presentano Franco Bautieri, Claudia Prandi e Franco Alessio. Le coreografie sono firmate dal New Dance Center. **[g.bar.]**

VERCELLI
Raf in concerto al Civico

Raf sarà in concerto al Teatro Civico venerdì 14 marzo. Per informazioni e prossime prevendite dei biglietti si potrà chiamare l'organizzazione c/o A.co.p. Vercelli. Infoline 0161.54.631.

BRUSNENGO
Festival di band studentesche

Domenica, alla discoteca Il Faro, verrà presentato al pubblico il primo Festival studentesco di gruppi musicali (ore 14.30). Dee jay Roberto Scaglione e guest star Dobrilla. La prima delle esibizioni è per domenica 9 febbraio alle 15. Le iscrizioni dovranno pervenire entro il 6 febbraio, allo 015.985.073.

ORNAVASSO
Vercellesi a Karovana Rock

Maxtone, band vercellese, parteciperà alla finale regionale del concorso nazionale «Karovana Rock» questa sera al Nostromo Pub di Ornavasso (Verbania). Gli altri due gruppi in gara sono i Just Married (Verbania) e Pork Chop Express (Novara). Dopo le 22.

SANTHIA'
Il gala del Beverly Hills

Domani alle 21, nelle sale del Beverly Hills, ci sarà la serata di gala con l'orchestra di Aurelio e Patrizia, ex cantante di Bagutti. Sabato suonerà il complesso di Gian Paolo Doria.

BALLETTO JUNIOR

Vercelli, pronti gli spettacoli per le scuole

Una fiaba, e danza l'Accademia di Pilar

VERCELLI. Teatro junior? Non solo. Se il Comune invita in platea le scolaresche per scoprire Prokofiev o Calvino a misura di studente, è invece l'Accademia di danza ad accogliere i ragazzi pronti a scoprire il balletto. «Una fiaba da danzare», che questa volta ha un titolo magico, «L'albero delle mele d'oro», è diventato un appuntamento fisso per gli alunni delle scuole elementari e medie: dall'84 ad oggi quasi trentamila studenti hanno assistito agli spettacoli allestiti dall'Accademia appositamente per loro.

Studenti in platea e studenti in palcoscenico, un linguaggio diretto e il desiderio di far scoprire a tutti la bellezza del teatro e del balletto: ecco gli ingredienti del successo che Pilar Sampietro e la sua scuola, con l'aiuto dell'assessorato alle Politiche culturali del Comune, contano di ripetere anche quest'anno. La «Fiaba da danzare» arriverà in palcoscenico in aprile, nelle mattinate comprese tra il 7 e l'11, ma gli uffici dell'Accademia, in via Monte di pietà, sono già pronti ad accogliere le prenotazioni delle scuole. La segreteria funziona dalle 16 alle 19,30 e il telefono cui potranno rivolgersi presidi e insegnanti è 0161/255.333.

«L'albero delle mele d'oro» propone anche una novità: oltre ai mini-ballerini dell'Accademia, che stanno già provando con impegno passi ed entrate, parteciperanno allo spettacolo anche attori e mimi. La fiaba è un testo nuovo, così come vuole la tradizione, e sono inedite anche le coreografie studiate da Pilar Sampietro per i suoi piccoli «professionisti».

Ancora una volta la fiaba avrà come cornice il Civico: la platea ufficiale del teatro degli adulti, cui i ragazzi possono iniziare ad abituarsi. Perchè così comincia a soffiare il vento che permette al teatro - come vuole lo slogan della locandina di prosa comunale - di andare «a gonfie vele». **[r. m.]**

TEATRO

Prosa a Vercelli

Pirandello Due serate con Bucci

VERCELLI. E' in cartellone alle 21 di venerdì, con replica sabato alla stessa ora, per la stagione di prosa comunale al Teatro Civico, «Uno, nessuno e centomila» di Luigi Pirandello. Protagonista Flavio Bucci. La regia è di Marco Mattolini.

Prezzi fuori abbonamento (per lo spettacolo di sabato): poltrona 30 mila, poltroncina 25 mila, poltrona (palchi) 40 mila e sgabelli (palchi) 20 mila. Galleria 15 mila. Ridotti: poltrona 12 mila, poltroncina 10 mila, galleria 8 mila.

Intanto per la rassegna «Serio, serissimo: insomma il Comico» ci saranno alcune variazioni di data. Lo spettacolo «Amleto, il principe non si sposa» con i Broncoviz, si terrà il 22 febbraio anzichè il 15 marzo. «Millenovecentonovantadieci» di e con Corrado Guzzanti si terrà il 25 febbraio anzichè il 15 febbraio. Resta invece confermata la data del 8 febbraio per «Rabelais» nell'interpretazione di Paolo Rossi. **[g.bar.]**

MUSICA ANTICA

I corsi ad agosto

Le iscrizioni agli «stage» di Magnano

MAGNANO. Tornano i concerti, gli «stage» e gli spartiti cinquecenteschi e barocchi. La fondazione «Willy Brauchli» organizza dal 14 al 24 agosto la decima edizione del «Festival di Musica Antica» di Magnano.

Il calendario prevede sei concerti nella chiesa parrocchiale e nella suggestiva cornice di San Secondo, e come sempre sarà affiancato da alcune lezioni di specializzazione per musicisti già diplomati e per giovani interpreti che vogliono accostarsi allo studio della musica antica. Le iscrizioni si sono aperte in questi giorni. Numerose le discipline previste: si va dal canto al clavicordo, passando per clavicembalo, fortepiano, organo, organologia e arte organaria. Gli allievi potranno studiare su strumenti messi a disposizione dall'organizzazione, oppure sui loro personali. Come sempre, sono prestigiosi i nomi degli insegnanti che coordineranno i corsi. Per informazioni: 015-679.260 o 23.306. **[p. g.]**

CLASSICA

A Moncrivello

Arie e Sonate sabato sera in parrocchiale

MONCRIVELLO. Sabato alle 21,15, nella chiesa parrocchiale di Sant'Eusebio, avrà inizio la «Stagione musicale moncrivellese 1997» curata dalla Pro Loco (il patrocinio è del Comune), con un concerto lirico strumentale. Protagonisti saranno Miyuki Hayakawa (soprano) Francesco Tamiati (tromba), Daniele Galaverna (fagotto) e Fulvio Bottega (pianoforte).

In questa occasione musicale verranno eseguiti «Sonata per tromba, fagotto e basso continuo» di Johann Pezel e «Arie per soprano e basso continuo» di Alessandro Scarlatti.

Nella seconda parte, il concerto comprenderà una sonata dall'«Aida» di Verdi per cornetta e piano, «Addio del passato» da «La Traviata» di Verdi, una fantasia su «Un ballo in maschera» di Verdi per fagotto e piano, «In quelle trine morbide» dalla «Manon Lescaut» di Puccini. Finale con una fantasia sull'aria «Rule Britannia» di John Hartmann. **[g.bar.]**

STASERA AL CINEMA

VERCELLI

ASTRA. Tel. 255.045. Int. 255.633, 69.633. OGGI RIPOSO.

NUOVO ITALIA. Tel. 257.744. Informaspettacolo 69.633. **Il club delle prime mogli**, di H. Wilson con G. Hawn, B. Midler e D. Keaton. Or.: 21.30. Lire 10.000.

PRINCIPE. Tel. 259.047. Informaspettacolo 69.633. OGGI RIPOSO.

VIOTTI. Tel. 250.645. Informaspettacolo 69.633. OGGI RIPOSO.

BELVEDERE DOLBY. Int. tel. 215.018. **Microcosmos - Il popolo dell'erba** di C. Nuridsany. Or.: 19.30. Lire 10.000/8000.

LUX. Inf. or. tel. 213.375. OGGI RIPOSO.

TEATRO BARBIERI. CHIUSO.

TEATRO CIVICO. Inf. tel. 255.544. CHIUSO.

DUGENTESCO. CHIUSO.

CIGLIANO

SPLENDOR. OGGI RIPOSO.

COSTANZANA

PARROCCHIALE. OGGI RIPOSO.

GATTINARA

ITALIA. Inf. or. tel. 833.106. OGGI RIPOSO.

SAN GERMANO

SALE COMUNALE. CHIUSO.

SANTHIA'

IDEAL. Inf. tel. (0161) 94.651. CHIUSO.

TRINO

ORSA. Tel. 0161.828.600. OGGI RIPOSO.

BIELLA

IMPERO. Inf. (015) 22.736-31.312. OGGI RIPOSO.

MAZZINI. Inf. (015) 22.736-31.312. **Fratelli (The Funeral)**, di A. Ferrara con C. Walken e L. Rossellini. Or.: 21,30. L. 8000.

ODEON. Inf. (015) 22.736-31.312. Alle ore 21 spettacolo fuori abbonamento della stagione teatrale con Giorgio Gaber in **Recital Revival.**

SOCIALE. Inf. (015) 22.736-31.312. **Il club delle prime mogli** di H. Wilson con G. Hawn, B. Midler, D. Keaton. Lire 12.000.

BORGOSESIA

LUX. Inf. tel. (0163) 22.698. OGGI RIPOSO.

CANDELO

REX. Inf. tel. (015) 253.89.27. OGGI RIPOSO.

COSSATO

M. PRIMAVERA. Inf. tel. (015) 925.620. OGGI RIPOSO.

PRAY

EXCELSIOR. Inf. tel. (015) 767.323. OGGI RIPOSO.

SERRAVALLE SESIA

CORSO. Inform. tel. (0163) 450.415. OGGI RIPOSO.

TOLLEGNO

FELIX. Inf. tel. (015) 24.23.118. OGGI RIPOSO.

VARALLO

SOTTORIVA. Inf. tel. (0163) 54.265. OGGI RIPOSO.

SCEGLI IL CINEMA
Dove c'è fantasia per la tua fantasia.

NELLE SALE DI TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. **Ransom**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. V. M. 14.
ADUA 400 c. G. Cesare 67.1 856.521. Vedi teatri.
AMBASCIATORI MULTISALA corso Vittorio Emanuele II 52, tel. 547.001. *Sala 1.* **Ransom - Il riscatto**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. *Sala 2.* **Il Gobbo di Notre Dame**. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. *Sala 3.* **Quattrozampe a San Francisco**. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22, tel. 581.7190. **Daylight**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24, tel. 540.605. **Il ciclone**. Or.: 15,55; 18,10; 20,25; 22,40.
CENTRALE v. C. Alberto 27, tel. 540.110. **Amore e altre catastrofi**. Or.: 16; 17,40; 19,20; 21; 22,40.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e, tel. 436.0723. **Il senso dell'amore**. Abbinato Cinegiornale Chiambretti 2. Or.: 15,55; 18,10; 20,25; 22,40.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e, tel. 436.0723. **I Magi randagi**. Abbinato Cinegiornale Chiambretti 2. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
CRISTALLO v. Goito 5, tel. 650.7100. **Alaska**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
DORIA v. Gramsci 9, tel. 542.422. **Un inverno freddo freddo**. Or.: 15,50; 18,05; 20,20; 22,35.
ELISEO GRANDE p. Sabotino, tel. 447.5241. **Ransom**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
ELISEO BLU p. Sabotino, tel. 447.5241. **Microcosmos**. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino, tel. 447.5241. **Il Gobbo di Notre Dame**. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
EMPIRE piazza Vittorio Veneto 5, tel. 817.1642. **Dal tramonto all'alba**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ERBA 1 c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. **Cresceranno i carciofi a Mimongo**. Or.: 20,30; 22,30.
ETOILE v. Buozzi ang. v. Roma, tel. 530.353. **A spasso nel tempo**. Or.: 15,55; 18,10; 20,25; 22,40.
FARO v. Po 30, tel. 817.33.23. **Il ciclone**. Or.: 20,15; 22,30.
FIAMMA c. Trapani 57, tel. 385.2057. **Extreme measures - Soluzioni estreme**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4, tel. 521.4316. **Fuga da Los Angeles**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
KING v. Po 21, tel. 812.2000. **Shine**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
KONG via S. Teresa 5,1. 534.614. **Sono pazzo di Iris Blond**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis, tel. 537.100. **Cold comfort farm**. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
LUX Gall. S. Federico, tel. 541.283. **Nirvana**. Or.: 15,35; 17,55; 20,15; 22,35.
MASSIMO UNO v. Montebello 8, tel. 817.1048. **Segreti e bugie**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
NAZIONALE 1 v. Pomba 7, tel. 812.4173. **Il ciclone**. Or.: 15,05; 17; 18,40; 20,40; 22,40.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7, tel. 812.4173. **Evita**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 31, tel. 562.368. **Pensieri spericolati**. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31, tel. 532.448. **Michael Collins**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
REPOSI v. XX Settembre 15, tel. 531.400. **Spiriti nelle tenebre**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ROMANO Gall. Subalpina, tel. 562.0146. **Evita**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
STUDIO RITZ v. Acqui 2, tel. 819.0150. **Go Now**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
VITTORIA v. Roma 336, tel. 562.1789. **Il club delle prime mogli**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

TEATRI

REGIO. Fino al 31 **Boris Godunov**, dramma musicale di M. Musorgskij. Domenica 2/2 ore 10,30 Concerto Aperitivo. Orchestra del Teatro Regio diretta da M. Armiliato. Musiche di Rossini, Verdi, Puccini, Saint Saëns, Smetana. Biglietteria ore 13/18,30, tel. 6815.241/242.
AUDITORIUM RAI P. Rossaro. Unione Musicale serie pari ore 21 precise Stanislav Bunin pianoforte ballate e improvvisi di Chopin. Biglietti numerati L. 50.000. Ingressi L. 30.000 all'Auditorium dalle ore 20,30. Inf. tel. 544.523-517.5188
COLOSSEO. v. Madama Cristina 71, telefono 669.6034. Il 30-31 gennaio e 2 febbraio **Black & White** rassegna internazionale blues. L'1 febbraio ore 21 **Angelo Branduardi in concerto**. Dall'11 al 13/2 F. Bucci e M. D'Abbraccio: **Uno, nessuno e centomila**. Inf. e prev. Cassa teatro 10-13; 15-19. Tel. 835.0034.

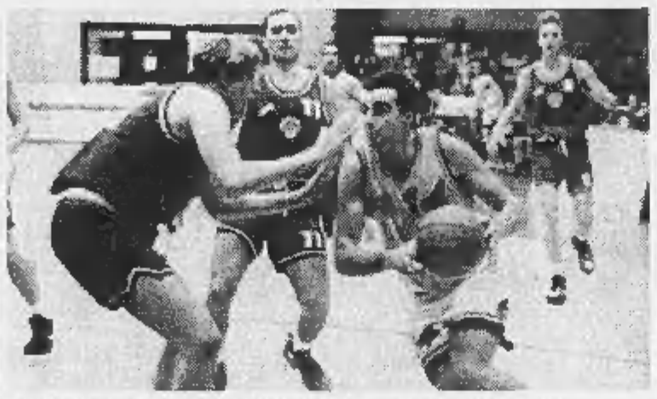
Basket, stasera a Biella la sfida dell'anno

Ing-Vigevano, match che vale i playoff

BIELLA. L'Ing stringe le file e questa sera per il match con Vigevano, in programma al palazzetto con inizio alle ore 20,30, si ripresenta al completo. Saranno della partita, pronti a dare il loro contributo in caso di necessità, anche Davide Compagni e Giampiero Savio. Il primo non ha ancora riassorbito la distorsione alla caviglia rimediata otto giorni fa a Ozzano, il secondo è reduce da una forzata sosta di oltre un mese ed è debilitato dai farmaci assunti per combattere la polmonite. Entrambi hanno comunque dato la loro disponibilità e questo dimostra con quale determinazione il clan rossoblù si appresti ad affrontare Vigevano.

«Sono a Biella da tre anni e posso dire che una partita così importante e carica di significati non si era mai giocata - dice Federico Danna, coach dell'Ing -. Dobbiamo vincere per mantenerci in corsa per i play-off che, dopo molti anni, riavvicinerebbero Biella alla serie A. Si fronteggiano due squadre che praticano un basket divertente e spettacolare e tra le fila di Vigevano gioca quel Roberto Premier che è parte della storia cestistica nazionale. Con tali presupposti credo che l'incontro di questa sera verrà ricordato a lungo dal pubblico biellese, indifferentemente dal risultato».

La serata non verrà dimenticata neppure da Andrea Conti, al quale toccherà il compito di prendersi cura del trentanovenne Roberto Premier, miglior realizzatore del girone con una media di oltre venti punti a partita. «E' assurdo pensare di poter annullare un giocatore come Premier, cercherò di limitare i danni - dice Conti -. Non dobbiamo dimenticare che Vigevano può contare anche su Boarolo, Peretti, Autino che sono altrettanto pericolosi. Di sicuro vi è solo il fatto che non possiamo perdere».



Al palazzetto l'Ing gioca la partita forse più importante della sua storia

Mancano quattro giornate al termine della regular-season e ben nove squadre si trovano a lottare per i sei posti che conducono ai play-off. «Solamente i molti scontri diretti ancora in programma potranno rompere il grande equilibrio che ha caratterizzato questo girone - spiega Danna -. Per centrare l'obiettivo dobbiamo vincere almeno tre delle quattro partite, iniziando dal Vigevano».

Il match che può valere la stagione è affrontato da Danna con una personale teoria. «Al di là della pressione che ci circonda, delle polemiche e degli infortuni, dobbiamo essere felici di vivere questo momento, perchè stiamo costruendo qualche cosa di positivo per lo sport e per la città» di Biella».

Walter De Biasio

La Pro Vercelli risponde al gruppo di tifosi anti-allenatore

«Codogno? Non si tocca»

Per stasera è fissato un incontro con i «contestatori». Cassetta: «Sentiremo le loro ragioni e diremo la nostra. Ma il mister gode della piena fiducia»

VERCELLI. Quello striscione nella curva dei fedelissimi («Codogno vattene) è stata una piccola scudisciata, sia nei riguardi di molti tifosi (alcuni si sono dissociati spostandosi nelle zona centrale delle gradinate, altri non hanno proprio accettato la frase), sia nei confronti della società. Per non parlare del mister che a fine gara si è rivolto polemicamente ai contestatori applaudendoli.

Codogno comunque sa che, purtroppo, dovrà convivere con questa situazione ancora per chissà quanto tempo («Sono pienamente consapevole che questo gruppetto è contro di me; ma io vado avanti per la mia strada» ha detto a fine gara in sala stampa). A meno che...

Ed ecco che la scudisciata ha subito messo in movimento la macchina della Pro. Già nell'intervallo è stato approntato un mini-piano d'azione tra il vicepresidente Oreste Cassetta e Piero Vermonti, il fresco incaricato delle pubbliche relazioni.

Vermonti si è mosso immediatamente e per stasera, alla «Taverna del vento» è fissato un incontro con il gruppo degli ultras. «Loro esporranno le ragioni della contestazione e noi spiegheremo come la pensiamo - dice Cassetta -. Il nostro obiettivo è cercare di trovare un punto d'intesa e smorzare le polemiche. Su un punto siamo d'accordo: entrambe le parti vogliono il bene della Pro».

Mister Maurizio Codogno

E per togliere il minimo dubbio Cassetta conferma la piena fiducia a mister Codogno. «Di certo questo organico, giocatori e tecnici, rimarrà tale fino a giugno. Quindi riconfermo la piena fiducia al nostro allenatore. Mi pare che dopo il comunicato pubblico in cui tra l'altro gli avevamo dato una scadenza a medio termine, alcune cose siano cambiate. Abbiamo ottenuto dei buoni risultati giocando in certi frangenti anche discretamente. Se non lo abbiamo sostituito dopo i match con Crema e Lumezzane non vedo perchè dovremmo togliergli la conduzione tecnica ora». [r. eyn.]

PRO & CONTRO

COME non era il caso di strapparsi i capelli la settimana scorsa, è ovvio che adesso non c'è da saltare per la gioia: un sospiro di sollievo tuttavia ce lo possiamo senz'altro concedere.

La vittoria sulla Torres rispetta una tradizione solida anche se di breve durata e soprattutto, grazie alle coincidenze stavolta favorevoli, fa classifica. La formazione sarda a Vercelli aggrava la modestia congenita con l'autolesionismo che la conduce a spianarci la via del successo prima con il fallo evitabile di Dettori ai danni di Testa, poi con l'espulsione (altrettanto evitabile) di Luceri.

La Pro ringrazia, mette le mani sui tre punti e li difende nel primo tempo senza correre rischi. Alla ripresa, massime dopo il raddoppio di Righi, riesce anche a offrire qualche scampoletto di buon calcio che le vale i ritrovati applausi del pubblico quando già nell'aria bigia del Robbiano avevano preso a sibilare i primi segni di scontentezza.

E' Codogno, ancora, il bersaglio principale di una contestazione sulla quale mette conto di spendere qualche parola. Dopo il rinnovo della fiducia, il tecnico vercellese porta a casa 9 punti su 12: a me piace ovviamente pensare che, al di là di qualche circostanza fortunata, la conversione a un modulo meno spregiudicato non sia del tutto estranea ai risultati favorevoli.

Per il resto, la squadra è in salute e corre per novanta minuti: potremmo accontentarci. Trascorrere le domeniche a pesare con il bilancino del farmacista ogni mossa e ogni sostituzione dell'allenatore non mi sembra, a questo punto del campionato, il più utile degli esercizi. Un clima sereno è tanto più importante in vista dell'arrivo di un Voghera che sembra essersi lasciato alle spalle il momento buio di qualche tempo fa. Ma questa settimana, inutile dirlo, non è solo calcio. Dopo gli anni della nostra carestia, il derby piemontese di hockey torna finalmente a essere il derby d'Italia. Peccato solo che l'Amatori arrivi alla grande sfida - almeno apparentemente - nel momento meno felice della propria stagione. Si torna a giocare all'ora canonica, ed è una vittoria del buonsenso. Che questo non faccia difetto alle teste più calde delle due fazioni è l'auspicio con cui ci apprestiamo a guadagnare il palazzetto.

Sebi Astuto

BOB

Parla l'atleta di Cossato, in Svizzera per i mondiali di sabato

E l'«azzurro» Marco Menchini tenta il colpaccio a St. Moritz

BIELLA. Marco Menchini è stato il primo biellese a disputare un campionato del mondo di bob, e sabato e domenica, a Saint Moritz, avrà l'opportunità di migliorare il decimo posto ottenuto lo scorso anno, al suo esordio in Canada. Il morale degli azzurri, in Svizzera, è molto alto, e l'equipaggio sta affilando le armi con grinta.

Menchini si racconta così: «I tecnici federali mi invitarono, nel settembre di due anni fa, a "provare" il bob a quattro, e a novembre ero già a bordo di "Italia 1", impegnato in Coppa del Mondo. La nuova esperienza mi entusiasmò subito, ma occorreva lavorare parecchio per migliorare l'affiatamento tra i componenti dell'equipaggio. Ad agosto dello scorso anno abbiamo iniziato a prepararci con molto impegno ed umiltà, e i risultati non hanno tardato a farsi vedere».

Hubert, Tartaglia, Rota e Marco Menchini hanno ottenuto ottimi risultati nelle varie prove di Coppa del mondo e d'Europa, vincendo a Cortina d'Ampezzo e guidando a lungo la classifica mondiale.

Il bob dell'equipaggio «Italia 1», di cui fa parte l'atleta biellese Marco Menchini

L'atleta cossatese è da giorni a Saint Moritz, con lo staff federale composto da una ventina tra tecnici, allenatori e bobbisti. Si sta preparando all'appuntamento che, in questo fine settimana, dovrà assegnare il titolo mondiale.

«Siamo molto impegnati - dice Menchini -: lavoriamo con grande professionalità, e il tempo passa velocemente». Nel «ritiro» svizzero la sveglia suona alle 7; alle 8 la squadra è sulle piste, e dalle 10 alle 13 si provano le discese. Nel pomeriggio, dopo un breve riposo, la preparazione fisica continua in palestra. La giornata si chiude con la cura delle attrezzature.

Sabato e domenica, tutti gli appassionati biellesi faranno il tifo per il campione di casa, che ha ancora moltissimi amici negli ambienti sportivi biellesi.

La carriera di Marco Menchini è cominciata sulle piste di atletica: «A 15 anni ho esordito nella Stronese Splendor - racconta il bobbista -. Conservo un ottimo ricordo di quel periodo, anche se nelle categorie giovanili non ho mai ottenuto grandi risultati».

Poi è andata meglio: «Sono entrato nel Gruppo sportivo carabinieri, e per una decina di volte sono stato convocato in nazionale: correvo i 100 e i 200 metri». Il talento di velocista ha avvicinato Menchini al bob: qualcuno gli ha proposto di cimentarsi nella nuova disciplina, e l'esperimento ha avuto buon esito. L'atleta di Cossato, nell'equipaggio italiano, è l'ultimo a salire sulla slitta di metallo: e ciò proprio in virtù della sua eccezionale potenza, indispensabile a fornire la spinta giusta per una buona partenza. «Ho anche il compito di frenare - aggiunge Menchini -. Lo faccio solo dopo aver tagliato il traguardo. Ma a Cortina, quando vincemmo, non ci fu bisogno dei freni: il bob si rovesciò poco prima della linea di arrivo».

Walter De Biasio

SCHERMA

La spadista vercellese è in un periodo di grazia

Cometti vince a Foggia il titolo degli under 20

VERCELLI. Se l'anno bisestile, tradizionalmente poco foriero di eventi particolarmente lieti, ha regalato i trionfi olimpici, chissà cosa riserva il '97 per la scherma vercellese.

E l'albeggiare, particolarmente esaltante, sembra fare da preludio a un meriggio straordinario. Nelle prime uscite di Coppa del Mondo gli spadisti vercellesi hanno raccolto medaglie in serie. L'ultima in ordine di tempo è arrivata da Montreal dove la Nazionale azzurra o meglio, l'Ital-Pro, ha conquistato l'argento alle spalle della Germania, nella prova a squadre. In evidenza Maurizio Randazzo e il vercellese d'adozione Sandro Cuomo.

Un piazzamento che conferma gli azzurri ai vertici internazionali della specialità e rappresenta un ottimo viatico in vista del trofeo Bertinetti, da troppo tempo avaro di soddisfazioni per i colori italiani. Nell'individuale buono il decimo posto di Randazzo, sempre attestato tra i «top ten» della specialità.

Ma il binomio Pro-vittoria vale anche per le giovani promesse della spada bicciolana anche se, per Cristina Cometti, si può legittimamente parlare di concreta realtà. La «tigre bionda», dopo aver messo paura all'olimpionica Laura Flessel a Rio de Janeiro (vittoria della transalpina per 15-14) si è aggiudicata a Foggia il campionato italiano under 20: «Ogni commento è superfluo - precisa Venè -. Ormai la Cometti è una stella di prima grandezza che brillerà ancora a lungo nel firmamento della scherma».

A completare i successi della Pro il quinto posto di Bluetta Lucchesi e il nono di Elisabetta Ferrero superata proprio da Cristina Cometti nell'assalto per l'ingresso alla «finale a otto». [p. m. f.]

FABBRO MOBILI

Lo stile che arreda

Scoprirai il tuo arredamento ambientato in un vecchio cascinale ricco di cultura e tradizione

Fabbro Mobili - Centro Cucine **DelTongo** - Mobili su misura
S.S. Biella-Vercelli n° 15 - MASSAZZA - Tel. 0161 **852141**

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITÀ CHE VALE

LO DICONO I FATTI.

Il fumo combatte la crisi economica: quando il bilancio dello Stato perde colpi, il primo pensiero del Governo va alle vostre sigarette.

1996: TASSE SUL FUMO PER L. 13.600 MILIARDI.*

Che i 13 milioni di fumatori italiani siano sempre meno graditi è un dato di fatto. Nei locali pubblici sono indesiderati, negli uffici li si vorrebbe relegati in aree limitate, su treni e aerei sono una specie da estinguere e anche nei film (fateci caso) sono quasi sempre i cattivi.

Questo non significa affatto che lo Stato li voglia evitare, anzi. Appena l'economia pubblica vacilla, si ricorda subito di loro e... salgono i prezzi delle sigarette. Basti pensare che oggi su 5.000 lire spese per fumare, ben 3.600 lire sono solo tasse. Peccato che queste colpiscano maggiormente (tanto per cambiare) le famiglie meno abbienti, perché non sono proporzionali al reddito del singolo.**

Forse un trattamento fiscale equo è utopistico, ma sarebbe giusto ricordarsi ogni tanto che chi fuma oltre ai doveri ha anche dei diritti.

Per saperne di più scrivete o contattate il CDIT, vi risponderemo subito e non vi costerà nulla.

* Oggi le imposte previste sulle sigarette ammontano al 73% del costo finale per il pubblico. Grazie a queste imposte nel 1996 lo Stato Italiano ha incassato, soltanto dai fumatori, una cifra stimata intorno ai 13.600 miliardi di lire, cioè molto più di quanto il Governo si propone di raccogliere con la famosa "Eurotassa" per entrare in Europa (11.500 miliardi).
** Riferito alla ricerca "Gli effetti redistributivi delle imposte sul tabacco" svolta da Prometeia nel dicembre 1995.

Il Centro di Documentazione e Informazione sul Tabacco è sorto all'inizio del 1986 su iniziativa delle società BAT, Philip Morris, Reynolds e Rothmans. Tutti coloro che sono interessati a ricevere materiale informativo possono richiederlo al CDIT, Foro Bonaparte 70, 20121 Milano.

centro di documentazione e informazione sul tabacco

http://www.vol.it/calumet E-mail calumet@mbox.vol.it

Vorrei ricevere gratuitamente e senza alcun impegno ulteriori informazioni e la rivista trimestrale Calumet.

COGNOME.....

NOME.....

PROFESSIONE..... ETA'.....

VIA..... N°.....

CITTA'.....

PROV..... CAP.....

Spedire in busta chiusa a: CENTRO DI DOCUMENTAZIONE E INFORMAZIONE SUL TABACCO c/o CPM - Casella Postale 41 - 20090 Trezzano sul Naviglio - MI

FACCIAMO CHIAREZZA SUL FUMO.